facciamo grandi produzioni su misura
per il piccolo schermo

LA STAMPA

PAZZA FAMIGLIA 2
OGNI GIOVEDI' ALLE 20.50
SU RAIUNO
RAI
Di tutto, di più.

ANNO 130. N. 270. MARTEDI' 1 OTTOBRE 1996

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AI SABATI ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6560.334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI: «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 8; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mills 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 16; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 216; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24241, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211. FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGIE L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

La Spagna: Roma chiese sconti, ma il premier nega. Parigi accusa: la lira danneggia la nostra industria

Aznar e Chirac, attacco all'Italia

Visco denuncia: un complotto per escluderci dalla moneta unica

LE FORCHE CAUDINE DI PRODI

LE dichiarazioni del presidente Chirac a un gruppo di industriali tessili francesi e soprattutto la conferenza stampa del ministro delle Finanze possono dare la sensazione che l'Europa non ci ami e non ci voglia. Comprendo l'onorevole Visco. Qualunque governo avesse ribaltato, nel giro di qualche settimana, la propria politica finanziaria, si vedrebbe costretto a cercare una giustificazione esterna. Evocando lo spettro di un'Europa ostile e maligna il governo Prodi raggiunge un doppio obiettivo: attribuisce ai propri partner la responsabilità dei sacrifici che la finanziaria chiede agli italiani e solletica gli umori nazionali del Paese.

Non è il vecchio stratagemma con cui i regimi nazionalisti scaricano sull'avversario esterno le loro crisi interne, ma è pur sempre la versione aggiornata di alcuni vecchi miti nazionali: la vittoria tradita, la pace mutilata, le inique sanzioni, l'Italia proletaria. Anche Prodi, Ciampi e Visco ci chiedono di dare un po' di «oro alla patria». Obbediremo, con rassegnata pazienza. Ma non credo che la versione del ministro delle Finanze risponda alla verità e giovi al Paese.

Quando sostiene che la situazione, dall'estate, è bruscamente cambiata, Visco rivela implicitamente la strategia europea del governo. Abbiamo vissuto per alcuni mesi nella presunzione che i nostri partner avrebbero tenuto conto delle nostre difficoltà e allungato i tempi dell'adesione. Mi chiedo chi mai abbia lasciato credere al governo italiano che tale prospettiva fosse seria e realistica. Bastava leggere i discorsi di Kohl, Juppé, Waigel, Tietmayer o le dichiarazioni dei commissari europei per comprendere che nessuno voleva e poteva fare sconti all'Italia. Il Cancelliere è fermamente deciso a rispettare un calendario che soddisfa la sua maggiore ambizione politica. Ma se cercassimo di mitigare l'interpretazione dei criteri di convergenza si scon-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

LA COMMEDIA DEGLI EQUIVOCI

A Valencia l'ultimo atto

ROMA. Prodi (foto) e Veltroni l'avevano ammesso: «A Valencia abbiamo capito che non c'erano i margini per creare un "asse mediterraneo"». Così è finita in Spagna la commedia degli equivoci sulle cifre di Maastricht. **Giannini A PAG. 3**

GIALLO NEL PDS SULLE RIFORME

«D'Alema appoggia la Costituente»

ROMA. «Se la Bicamerale naufraga, D'Alema appoggerà la Costituente». Lo rivela Beppe Vacca, direttore dell'istituto Gramsci, vicino al segretario della Quercia (foto). Il «messaggio» agli alleati apre un giallo nel pds. **Mazzolini A PAG. 5**

ROMA. Un doppio attacco al governo italiano sul fronte dell'Unione Europea. Il premier spagnolo José Maria Aznar in un'intervista al Financial Times dichiara che il premier italiano Romano Prodi a Valencia gli avrebbe proposto che Italia e Spagna marciassero verso la moneta unica «mano nella mano». Una proposta, ha detto Aznar, rifiutata dalla Spagna. Ma Palazzo Chigi smentisce questa versione.

Alle critiche di Aznar si aggiungono quelle del presidente francese Jacques Chirac: «Sulla nostra industria tessile hanno pesato le fluttuazioni della lira». Più tardi l'Eliseo ha rettificato, sostenendo che il discorso si riferiva al passato. Ciampi replica che «la soluzione è per l'appunto l'ingresso dell'Italia nella moneta unica». Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco parla intanto di «un grande complotto internazionale» che avrebbe l'obiettivo di escludere l'Italia dalla moneta unica.

Amabile, di Robilant, Lepri Novazio e Patruno ALLE PAG. 2 E 3

GAD LERNER

I pionieri del made in Italy alla conquista dell'Albania

TIRANA. Reportage dall'Albania, la nuova frontiera dell'economia italiana. Dalla Puglia, alcuni industriali sono partiti alla «conquista» di Tirana, diventata in questi ultimi anni una colonia del made in Italy. Qui è scappato il lavoro che non si trova più nel Mezzogiorno, qui si fabbricano le scarpe destinate al mercato europeo. «Fabbricare le scarpe a Tirana - spiega uno degli imprenditori - significa risparmiare 1500 lire per ogni scarpa rispetto ai costi italiani». E la produzione aumenta di anno in anno, nel '95 sono stati raddoppiati i livelli del '94.

SERVIZIO A PAG. 7

SI STUDIERA' IL '900

A SCUOLA IL SECOLO DIMENTICATO

IL Novecento sarà il tema esclusivo dello studio della storia negli ultimi anni della scuola. Bene. Ma togliamoci subito dalla testa l'idea di poter fornire ai ragazzi un'immagine armonica, incontrovertibile, tranquillizzante del Novecento.

Con un soprassalto di iniziativa e di orgoglio culturale il ministro della Pubblica Istruzione annuncia una riforma di grande rilievo. Credo che nessuno contesterà la bontà della proposta o quanto meno delle intenzioni del ministro. Tutto il resto è aperto alla discussione. Non siamo davanti ad un «aggiornamento del programma», ma ad un salto di qualità nell'insegnamento.

La scuola possiede gli strumenti didattici per farlo? Ha un personale insegnante adeguato? Probabilmente andremo incontro a qualche tensione tra le aspettative degli studenti e la capacità di risposta dei docenti, al di là della loro disponibilità. Ma è meglio affrontare questa tensione piuttosto che mantenere una situazione che vede i nostri ragazzi figli di un tempo di cui sanno pochissimo.

Con il Novecento siamo davanti al secolo più contraddittorio che conosciamo: non già perché «più vicino» e quindi più difficile da giudicare, come ha recitato per decenni una pedagogia un po' ipocrita. Essa è stata sconfessata e travolta da una comunicazione pubblica che ha usato ed abusato della storia, ponendo spesso i ragazzi in situazioni psicologicamente e culturalmente penose. Il Novecento è contraddittorio per davvero: ha generato in dimensioni gigantesche tutto il bene e tutto il male che gli altri secoli hanno prodotto a dosi limitate, per così dire. Ma anche questo modo di esprimersi è insoddisfacente. Come insoddisfacente è la pretesa di chiudere il secolo intero sotto una sola etichetta: il secolo delle ideologie, dei totalitarismi, dei genocidi, dei nazionalismi ma anche della scienza e della tecnologia, del benessere per tutti, della democratizzazione eccetera. Rimane aperta persino la contro-

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 6 SECONDA COLONNA

Dopo il 7 sarà operato

Udienze sospese per il ricovero di Papa Wojtyla

ROMA. Da domenica a mezzogiorno, dopo l'Angelus, niente più udienze per il Papa fino a nuovo ordine: Giovanni Paolo II si ricovera al Gemelli per operarsi. La Santa Sede fa sapere che da lunedì prossimo tutte le udienze sono «sospese per il ricovero in ospedale del Santo Padre». Subirà l'intervento di appendicectomia di cui si parla da settimane. **Tomasi A PAG. 12**

Tangenti, in casa di un manager l'archivio segreto Eni. Nuovo no dei pm alla scarcerazione di Necci

Olivetti, debiti raddoppiati in 2 mesi

Crack Sasea, perquisita la finanziaria di De Benedetti

Israele, oggi il vertice da Clinton

Incontri separati con Arafat e Netanyahu
Mubarak rinuncia: si teme un fallimento

di Paolo Passarini e Giuseppe Zaccaria A PAGINA 11

Dodici referendum «federalisti»

In Cassazione le richieste di 7 Regioni
«Aboliamo il ministero della Sanità»

di Antonella Rampino A PAGINA 6

Telefoni, via alle nuove tariffe

Sale il canone (non nella fascia sociale)
Ma dopo le 18,30, scatti meno cari

SERVIZI A PAGINA 18

MILANO. Venticinque giorni dopo l'abbandono di Carlo De Benedetti, l'Olivetti ha approvato la sua relazione semestrale. Sono confermati i dati che per tutto settembre sono stati al centro di vivaci polemiche: ricavi per 4224 miliardi, perdite per 440 miliardi prima delle imposte, debiti netti per 1261 miliardi, e 200 miliardi di accantonamenti per ristrutturazioni. Come aveva chiesto la Consob, l'Olivetti ha aggiunto alcuni dati aggiornati a fine agosto: i debiti finanziari netti dai 1261 miliardi di fine giugno sono saliti in due mesi a 2395 miliardi. Ma «il fabbisogno nel bimestre luglio-agosto», si legge nella relazione, «evidenziato in 1133 miliardi dai saldi contabili delle partite finanziarie, si riduce ad un fabbisogno effettivo di 604 miliardi». Intanto a La Spezia il pm Cardino ha detto di no alla richiesta di scarcerazione di Necci. Ora spetta al gip decidere e lo farà probabilmente mercoledì.

Bertone e Tessandori ALLE PAG. 8 E 15

I FASCICOLI DEL BOIARDO

Tutti i misteri della chimica

MILANO. L'archivio di Antonio Sernia, ex membro della giunta Eni e uomo forte della dc nella chimica pubblica, potrebbe svelare finalmente vent'anni di trame e segreti.

Berla di Argentine A PAG. 8

L'intervento a Eltsin provoca una moda: boom di richieste ai cardiologi

Mosca, in coda per il bypass

MOSCA

BREZNEV aveva generato le barzellette. Gorbaciov ha regalato ai russi decine di neologismi più o meno in regola con la grammatica. In dieci anni di vita politica Boris Eltsin, finora, non aveva dato loro nessun tic o stile da imitare. Solo i vizi che più o meno tutti già avevano. Ma ora, al tramonto del suo regno, zar Boris sta creando una «moda» che acquista seguaci giorno dopo giorno: il bypass.

Prima dell'annuncio del presidente russo che dovrà sottoporsi a un intervento al cuore, perfino la maggioranza dei cardiologi russi ignorava l'esistenza di questo termine. Poche settimane dopo perfino i bambini sono in grado di pronunciare una parola difficile come *shuntirovanie* (così si chiama in russo) e di spiegare per filo e per segno in cosa consiste. E alle porte delle cliniche si è formata già una coda di pazienti ansiosi di farsi aprire il torace.

«Siamo sommersi da domande», racconta Mikhail Semionovskij, professore dell'Istituto di trapiantologia di Mosca che ora pratica un bypass al giorno, mentre fino a un mese fa ne faceva sì e no uno a settimana: «I malati lo chiedono, insistono, spesso contro il nostro parere, convinti che se la cura è adatta al presidente vuol dire che è la migliore».

Un cambiamento di costume improvviso che ha preso i chirurghi in contropiede. Per i cardiologi russi convincere un malato a farsi aprire il torace è sempre stata un'impresa, anche quando non vi erano dubbi sulla necessità dell'intervento. Nell'immaginario collettivo rimaneva il terrore diffuso da un vecchio poster fino a pochi anni fa affisso in tutti gli ambulatori a mo' di ammonimento contro i rischi delle malattie cardiache: un cuore rosso, insanguinato, nelle mani di un uomo in maschera e camice bianco.

Ma ora che a fare da testimonial al bypass c'è addirittura il Presidente, le cose sembrano cambiate e la disingannata anima russa si sta istintivamente orientando verso il nuovo totem magico che potrebbe guarire il cuore del suo zar infermo: lo *shuntirovanie*. Tanto da far pensare che il vero malato, più ancora di Boris Nikolaevich, sia il cuore della vecchia Russia.

Anna Zafesova

61001>
9 771122 176003

OGGI

di Guido Ceronetti

Si ricordino tutti a cui cale della Patria comune che, secondo l'esperienza, la morte delle lingue è quella delle Nazioni.

Vincenzo Gioberti

Risponderà ai lettori

Famiglia Cristiana conquista il cuore di Susanna Tamaro

Si intitola «Arrivederci» e non è la posta del cuore che decine di giornali le chiedevano, ma una sorta di diario. E' la rubrica che Susanna Tamaro curerà su «Famiglia Cristiana», il settimanale cattolico edito dai Paolini. La Tamaro ha detto di sì dopo una crociera «galeotta» in Terrasanta. **Calcagno A PAG. 19**

Le motivazioni della sentenza sull'ex SS, ancora in carcere: colpevole, ma non punibile

Priebke, «un tranquillo pensionato»

I giudici militari: non fu un crimine contro l'umanità

ROMA. Oggi Erich Priebke «è portatore di attitudini delinquenziali molto ridotte, e manifesta una capacità a delinquere quasi inesistente». E ancora: «L'imputato dalla fine della guerra ha mantenuto condotta irreprensibile, è sicuro il suo completo distacco dai trascorsi nazisti e non è di secondaria importanza la conversione alla religione cattolica». Per queste «circostanze attenuanti» l'ex ufficiale nazista, responsabile della strage delle Fosse Ardeatine, non meritava l'ergastolo ma una pena fra i 21 e i 30 anni di carcere. Il che, visto il tempo trascorso dall'epoca dei fatti, ha fatto scattare la prescrizione e il conseguente «non doversi procedere», pronunciato dal tribunale militare di Roma il primo agosto. Fu la sentenza dello scandalo, seguita da mille polemiche: ieri il presidente Quistelli ne ha depositato le motivazioni. **Bianconi A PAG. 12**

CORRADO AUGIAS
I SEGRETI DI PARIGI
LUOGHI, STORIE E PERSONAGGI DI UNA CAPITALE
MONDADORI

Il ministro delle Finanze denuncia: c'è stato un complotto internazionale ai danni dell'Italia

Visco: «Volevano tenerci fuori dall'Uem»

Chirac attacca la lira debole: penalizza il nostro export

ROMA. Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco tratteggia ai giornalisti i confini di un Grande Complotto Internazionale: «Da quello che appariva a livello diplomatico, fino alla fine dell'estate, sull'operazione di convergenza monetaria, c'è stata l'impressione, o forse qualcosa di più di un'impressione, che ci fosse il desiderio, la speranza, l'auspicio, che l'Italia fosse esclusa dalla moneta unica». E' un'impressione che il governo ha avuto «circa 10 giorni fa».

«Ovviamente non esistono dichiarazioni ufficiali su questo - aggiunge Visco - ma, rispetto all'estate, la situazione è cambiata a livello internazionale. Fino a qualche mese fa, infatti, anche in Germania si discuteva della possibilità di uno slittamento della moneta unica». Ma l'esistenza di ampi margini di manovra a livello internazionale rispetto all'ingresso nella moneta unica non è stata verificata fino alla fine dell'estate «in tutti i colloqui che Prodi aveva avuto all'estero».

Il cambiamento di umori è diventato evidente alle autorità italiane nel corso del vertice con la Spagna a Valencia, a metà settembre. A questo punto c'è stata la decisione di fare uno «sforzo massimo»: per il governo, sottolinea Visco «l'ingresso in Europa fa aggio su qualsiasi altra scelta, perché è l'unica cosa che può mantenere unito il Paese».

Dunque, un complotto internazionale ai danni dell'Italia. Il ministro, rifiutandosi però di dire di più, riporta la conferenza stampa nell'alveo dell'ordinaria illustrazione dei provvedimenti e della risposta alle critiche dei giorni precedenti. La tassa per l'Europa sarà «eccezionale e una tantum», un intervento «straordinario e separato dal sistema fiscale» e non ci saranno «aumenti di tasse strutturali e permanenti». Se qualcuno la penserà diversamente «si dovrà trovare un altro ministro delle Finanze».

Quanto alle critiche, ancora ieri il presidente della Confindustria Giorgio Fossa sottolineava come l'assenza di misure strutturali fosse la «pecca» della manovra del governo Prodi. «E' una Finanziaria che detta i numeri per entrare in Europa - ha affermato - ma è anche vero però che oltre a entrare bisogna restarci: non possiamo farlo a forza di una tantum tutti gli anni». La posizione di Confindustria rimane dunque «di attesa, perché per circa 32.500 miliardi, oltre la metà, non sono ancora stati definiti i particolari».

Visco replica affermando che i tagli alle spese sono «veri» e avanza forti riserve nei confronti di «commenti di persone solo in parte informate o che non hanno capito tutto».

Poi, nel pomeriggio, una nuova dose di polemiche si abbatte sul ministro. La tesi del complotto internazionale non è piaciuta all'opposizione. Silvio Berlusconi la mette sul dialettale: «C'è una competizione a chi la spara più grossa, a Napoli direbbero "non tengono vergogna"», dice uscendo dalla convention milanese dell'Hotel Ramada. Che farà il Polo? «Opposizione istituzionale, come abbiamo sempre fatto alla Camera ed al Senato. Lavoriamo anche alla nostra finanziaria: la esamineremo mercoledì».

Quelle dell'Ulivo sono «patetiche sceneggiate» ha commentato Pier Ferdinando Casini, segretario del Ccd che ha presentato un'interrogazione parlamentare per sapere dal ministro Visco a quali Paesi si riferissero le sue affermazioni.

Nel frattempo, anche all'interno del governo sembra essere scoppiata una guerra delle cifre. Prodi, che in serata ha incontrato Visco, è parso perplesso sulla capacità di questa manovra ad assicurare l'ingresso in Europa. Il ministro del Tesoro Ciampi, invece, afferma che «lo sforzo è sufficiente». Nella battaglia si è inserito ieri il ministro dell'Industria Bersani che ha evidenziato come nel caso in cui i tassi di interesse non si riducano, possa esservi la necessità nel '98 di una «manovrina di alcune migliaia di miliardi, non di tasse, perché non si tratterebbe certo di riproporre un'imposizione straordinaria». A richiamare tutti all'ordine è però intervenuto il segretario dei Popolari, Gerardo Bianco, invitando il ministro a rispettare l'astensione da autonome prese di posizione a suo tempo suggerita dal presidente Prodi.

Flavia Amabile

TITOLI DI STATO

I tassi dei Btp al 6,5%

ROMA. Forte flessione dei rendimenti alla prima asta di Btp a 3 e 5 anni con gli interessi nominali ridotti dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi: i Btp triennali al 7,50% hanno visto i rendimenti netti scendere dal 6,95 al 6,50% a fronte di una domanda fortissima (4860 miliardi contro 2500 miliardi offerti) mentre i Btp quinquennali al 7,75% nominale hanno visto i rendimenti netti scendere dal 7,27 al 6,71% a fronte di una domanda per 6217 miliardi (2500 miliardi offerti). Il prezzo di aggiudicazione per i Btp con scadenza primo ottobre 1999 è stato di 100,45 lire ogni cento lire di valore nominale mentre quello dei Btp con scadenza 15 settembre 2001 è stato pari a 100,70 lire.

E il sindacato ci ripensa

«Sbagliate le tasse sulla casa L'Ulivo è rimandato a ottobre»

ROMA. Non è bastato ai sindacati che il governo Prodi non abbia toccato pensioni e sanità. Dopo una riunione di 4 ore della segreteria unitaria, Cgil, Cisl e Uil non se la sono sentita di promuovere a tutto campo la Finanziaria dell'Ulivo.

Così, pur esprimendo «apprezzamento», come ha detto Sergio Cofferati, perché per la prima volta non si sono avuti interventi sui capitoli più delicati dello Stato sociale, i sindacati hanno bocciato definendolo «sbagliato» l'aumento delle tasse sulla casa. E a questo primo giudizio negativo se ne sono aggiunti altri, come per il mancato inserimento nella manovra delle misure necessarie all'attuazione del «patto per il lavoro» su cui ha insistito il leader della Cisl, Sergio D'Antoni. E ancora si guardano «con preoccupazione», incalza Cofferati, tutti quegli interventi fiscali annunciati per fine anno e non ancora chiariti dal governo. «Sono cifre enormi - rincara Pietro Larizza, numero uno della Uil - e il problema è sempre lo stesso: chi pagherà? Perciò chiederemo al governo un confronto su queste misure nei prossimi giorni».

Insomma, i sindacati hanno «rimandato a ottobre» il governo, annacquando con molte riserve il loro consenso. Ieri, il leader della Cgil ha espresso la necessità che il versante fiscale della Finanziaria resti improntato a un criterio di equità, per cui vanno «riviste» le misure sulla casa, «che avranno ricadute soprattutto sui redditi medio-bassi», l'introduzione dell'Irep o la tassa per l'Europa e le altre entrate fiscali di fine anno.

Dalla riunione di ieri è anche affiorato un diffuso «disagio» della Cisl verso Palazzo Chigi. Lo indispettito Sergio D'Antoni la larvata accusa di Prodi di essere stato lui ad essersi opposto a ogni intervento sulle cosiddette baby-pensioni. E nella conferenza stampa, D'Antoni è tornato sull'argomento non usando solo il fioretto: «Chi parla di queste cose non conosce la materia. Che ne parli il presidente del Consiglio è il massimo. Tutti dovrebbero sapere che le baby-pensioni non esistono più».

Anche Cofferati lo ha dovuto spalleggiare: «Il tentativo di rimettere in discussione la riforma è inaccettabile. E trovo incomprensibile e anche sgradevole chi vuole contrapporre i mancati interventi sulle pensioni con altre misure prese nella Finanziaria. Basta verificare le quantità in gioco, che non sono commisurabili. E' la conferma che si tratta di ipotesi che non stanno né in cielo né in terra».

Allora, mentre il settore previdenziale contribuisce già con 6120 miliardi ai risparmi della Finanziaria («e allora vuol dire che la riforma sta funzionando» insiste D'Antoni) i sindacati hanno deciso di studiare direttamente come trovare altrimenti i 900 miliardi che il governo conta con la stangata sulla casa.

Paolo Patruno

I partner rassicurano Roma
«Nessuna congiura contro di voi»
L'eurocommissario De Silguy
«Niente esclusioni a priori»

Il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi

Ciampi replica ai francesi «Basta tornare nello Sme»

Il presidente francese Jacques Chirac ha attaccato ieri la posizione della lira rispetto al franco francese

Qui sotto il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

IL CASO

LE REAZIONI DEI QUINDICI

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Naturalmente, un complotto contro l'Italia tutti lo negano. «Nessuna preclusione all'ingresso nella moneta unica» assicura il tedesco Juergen Stark, sottosegretario alle Finanze, braccio destro di Kohl per l'economia. «Nessuna esclusione a priori» dichiara il commissario europeo agli affari monetari Yves-Thibault de Silguy. Ma certo tra i partners europei c'è curiosità verso questa immagine di Romano Prodi folgorato due settimane fa a Valencia sulla via di Maastricht. Perché, dell'identico rischio di esclusione, proprio quel governo spagnolo che ora ci tratta così male si era accorto qualche mese prima.

E nell'immediato, c'è il problema del rientro della lira nello Sme. Che la discussione sia delicata soprattutto con la Francia (che vuole una lira più forte) lo rivela quanto ha detto ieri il presidente Jacques Chirac: «Sulla nostra industria tessile assai più che le importazioni dal Sud-Est asiatico hanno pesato le fluttuazioni della lira». Più tardi l'Eliseo ha rettificato, sostenendo che il discorso si riferiva al passato. Ciampi replica che «la soluzione è per l'appunto l'ingresso dell'Italia nella moneta unica».

Vincitore delle elezioni quasi in contemporanea con Prodi, José Maria Aznar all'inizio faceva conto sulla stessa ipotesi che aveva circolato in Italia sotto il governo Dini: alla fine per la moneta unica ci sarebbe stato un rinvio di un anno, e i dati validi per i parametri di Maastricht sarebbero stati quelli dell'anno 1998, non 1997. Il nuovo ministro degli Esteri spagnolo, Abel Matutes, aveva parlato di «fermare gli orologi». Durante l'estate, il governo di Madrid si è accorto che l'ipotesi non era realistica e che occorreva lavorare a un *presupuesto* (un bilancio) durissimo per il '97.

Non poteva accorgersene prima anche l'Italia? Secondo i tecnici dei ministeri e della Banca d'Italia, sì; seppure non così presto - l'estate '95 - come sostiene il commissario europeo Mario Monti. Il calendario fu deciso, per combinazione proprio a Valencia ma un anno fa, da un vertice dei ministri europei il 30 settembre '95. L'impressione che il calendario sarebbe stato rispettato, e che per la moneta unica si stava cominciando a fare sul serio, viene collocata al vertice di Verona, nell'aprile scorso, e a quello di Firenze, in giugno.

Per parte sua, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi cita due testimoni: aveva già discusso l'ipotesi della maxi-manovra per Maastricht negli incontri che ebbe con il direttore generale del Fmi Michel Camdessus alla fine di giugno, e con il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel all'inizio di luglio. Ma le condizioni politiche per deciderla non c'erano; e gli industriali enfatizzavano il rischio di una recessione. Ancora all'inizio di settembre, nel suo discorso di Bari che era piaciuto a Fausto Bertinotti, Prodi propose un quadro ottimistico della situazione.

«Decisione storica» quella italiana della manovra da 62.500 miliardi, commenta ora Stark, per smentire l'impressione che al governo di Bonn l'Italia in vista di Maastricht non piaccia. Ma aggiunge che occorrerà vedere come la legge finanziaria uscirà dal Parlamento. Ciampi si meraviglia dei sospetti su una volontà di escludere l'Italia («Ma chi l'ha detto? Non c'è nessuno che vuole escludercis») e si dichiara soddisfatto del nuovo incontro bilaterale con il collega francese Jean Arthuis.

Però Arthuis, richiesto di un commento più preciso sulla decisione italiana e su quella del Belgio di vendere l'oro per ridurre l'indebitamento dello Stato, ammonisce con parole pungenti contro le *una tantum*: «Per la moneta unica occorrerà una disciplina di bilancio costante negli anni, secondo le regole del patto di stabilità». Replica confidenziale italiana: come sa chi ha partecipato alle discussioni europee, l'Italia è favorevole a un patto di stabilità rigoroso.

«Rispettate i parametri ed entrerete» dice da Silguy. Ed è qui il punto: sia a Bonn sia a Parigi sono scettici che al sospirato 3% di deficit l'Italia ci arrivi davvero. Stark nega che tra i tedeschi ci sia uno specifico timore verso un «Euro» che includa la lira: «I sondaggi di opinione ci dicono invece che il consenso alla moneta unica sta crescendo». Ma il governatore della Bundesbank, Hans Tietmeyer ripete che se l'Euro non apparirà solido come il marco, avrà tassi di interesse alti» e saranno guai per tutti.

Stefano Lepri

«Tagliare di più le spese»

La Cei: la manovra è lodevole ma si basa troppo sul Fisco

Monsignor Ennio Antonelli segretario generale della Cei

ROMA. Una Finanziaria «lodevole» per l'obiettivo di portare l'Italia in Europa, «coraggiosa» per l'entità della manovra, «discussa e forse discutibile» perché si basa «troppo sulle tasse e poco sulla riduzione della spesa». Questo il giudizio espresso dal segretario generale della Conferenza episcopale italiana, monsignor Ennio Antonelli. A livello personale, l'alto prelato ha auspicato che nella discussione parlamentare vengano apportati ritocchi alla Finanziaria: «Rispettare le pensioni e la Sanità va bene - ha osservato il segretario dell'episcopato italiano - tuttavia non tutte le pensioni sono uguali, forse si poteva calcare meno la mano sulla casa, e prendere qualcosa di più dai baby-pensionati». Antonelli, che ha confessato di essere lui stesso un «baby-pensionato», dopo venti anni di insegnamento di lettere e storia dell'arte nelle scuole statali, ha sottolineato come l'Italia debba porsi il problema non solo di entrare in Europa, ma anche di rimanervi. «Finché l'apparato di spesa resta intangibile - ha rimarcato - esistono rischi per la nostra permanenza nella Comunità europea». Il Consiglio episcopale permanente, pur non affrontando direttamente il tema della manovra economica, ha discusso a lungo della situazione italiana: «Ci è stato assicurato - ha detto Antonelli - che si terrà conto dei figli a carico per le detrazioni fiscali, e questo ci fa molto piacere».

Bersani

«Il miliardario andrà in piazza»

ROMA. Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani ironizza sull'ipotesi che la destra e Berlusconi scendano in piazza contro la Finanziaria. Bersani ha detto: «In tutti questi anni, a scendere in piazza sono stati i lavoratori e la povera gente. Vorrà dire che ora ci andrà anche il miliardario». Il ministro ha poi aggiunto: «Bisogna però fare in modo che i provvedimenti della manovra, che sono seri, non inducano un tono depressivo per l'economia». Per Bersani, comunque, anche i consumi non subiranno le drastiche riduzioni ipotizzate dai commercianti: «Le famiglie possono anzi recuperare un po' di fiducia perchè non ci sono tagli alla sanità e alle pensioni. Certo, non siamo la Bengodi dei consumi. Il problema è serio soprattutto per alcune fasce di popolazione. Ma con questa finanziaria la media del pollo di Trilussa non ci sarà perchè è rispettata l'intenzione di non caricarne i costi sulle situazioni più deboli».

Imposte

Case in vendita per i rimborsi

ROMA. Per rimborsare i crediti d'imposta lo Stato, invece dei tradizionali Cct, potrà liquidare i contribuenti con quote dei propri beni immobili. Lo dispone il provvedimento collegato alla legge finanziaria (articolo 62), precisando che il Tesoro emetterà titoli speciali convertibili in quote di fondi immobiliari, istituiti entro sei mesi dall'approvazione della manovra di bilancio. Con tali titoli sarà possibile pagare fino al 30 per cento dei crediti d'imposta risultanti dalle dichiarazioni dei redditi e dalle dichiarazioni annuali Iva. Il provvedimento autorizza il Tesoro anche a sottoscrivere quote di fondi immobiliari già esistenti con l'apporto di beni immobili e di diritti reali su immobili dello Stato il cui valore catastale sia almeno pari a due miliardi di lire. Sarà possibile procedere alla vendita diretta da parte del ministero delle Finanze o mediante asta pubblica oppure, se questa va deserta, con trattativa privata.

Martino

«Dove sono ora gli ammiratori?»

ROMA. «Somiglia tanto al complotto demo-pluto-giudaico-massonico...», Antonio Martino non va per il sottile nel criticare il ministro delle Finanze Visco per quegli accenni a chi in Europa non voleva l'Italia nell'Uem. «Sono affermazioni gravi - prosegue l'ex ministro - per due motivi. Primo: non era, questo, il governo più amato dai partners europei? L'unico che poteva portarci in Europa? Ed invece scopriamo che quei cattivoni di francesi e tedeschi lo volevano lasciare fuori...». «Poi - prosegue Martino - mi sembra singolare attribuire alla Germania il potere di determinare chi sta fuori e chi sta dentro». Il vero rischio, secondo Martino, è che la manovra «spaccherà l'Italia, facendo salire la rabbia al Nord, a vantaggio della Lega, e rendendo disperati i disoccupati al Sud. Senza contare che a questo punto possiamo attenderci di tutto, visto l'indecoroso balletto delle cifre».

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

LISTINO CAMBI

Sull'Ara dell'Europa (che figura!), nell'Era dell'Unione (addirittura!) destare ricco l'Ira dell'Eliseo la lira. E allOra? (la Padania dice: «e allUra?»).

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
VICEDIRETTORI Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI Roberto Bellini, Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicastro
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 34, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 31, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Ediste, 15-21 Rue du Caire, Strasburgo
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1996 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 813/1226
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Lunedì 30 Settembre 1996 è stata di 496.815 copie

Palazzo Chigi smentisce: a Valencia abbiamo dichiarato il nostro impegno per l'Unione

Prodi-Aznar, alta tensione sull'Europa

Il premier spagnolo: volevate rallentare Maastricht

ROMA. Scarica di euro-nervosismo lungo la linea telefonica Roma-Madrid. Ieri pomeriggio Romano Prodi ha chiamato il premier spagnolo José Maria Aznar per protestare contro un'intervista molto poco lusinghiera nei confronti dell'Italia rilasciata al Financial Times.

A far saltare i nervi, a Palazzo Chigi, è stata soprattutto l'affermazione di Aznar secondo cui Prodi andò a trovarlo a Valencia due settimane fa per proporgli che Italia e Spagna marciassero verso la moneta unica «mano nella mano». Il premier spagnolo ha assicurato al Financial Times di aver respinto la richiesta senza troppi complimenti.

La strana rivalità tra Spagna e Italia nata dalle pieghe di quell'incontro a Valencia - incontro che ormai lo stesso Prodi considera una pietra miliare nella storia della Finanziaria - esce dunque con fragore dalle stanze chiuse della diplomazia. Fino ad offrire l'insolito spettacolo di due leader europei che corrono verso l'Euro bisticciando.

Cosa successe a Valencia? Il tono usato da Aznar con i giornalisti del Financial Times non sarà stato dei più diplomatici, ma la sostanza di quanto ha affermato è giusta.

Prodi si recò al summit per formare un fronte comune assieme alla Spagna. Obiettivo: negoziare da una posizione di maggior forza l'entrata dei due Paesi nella moneta unica. Aznar rispose di non voler coordinare la sua politica con quella italiana poiché era intenzionato a raggiungere entro i tempi previsti i parametri fissati a Maastricht per l'entrata nella moneta unica.

Nella conferenza stampa che seguì il vertice Aznar fu ancora più chiaro. Parlò della sua «clarisima determinación» ad entrare nella moneta unica con il gruppo di testa. Aggiunse, con un fair play dal sapore beffardo: «Auguro buona fortuna all'Italia».

Prodi rispose di condividere gli obiettivi di Aznar. E spiegò che se non usava gli stessi toni enfatici del suo collega era perché la lingua italiana non lo permetteva. Ma al di là delle apparenze, Prodi era rimasto profondamente colpito dall'atteggiamento spagnolo. E la trasferta a Valencia ebbe l'effetto di una vera scudisciata al governo, che proprio in quei giorni dava gli ultimi ritocchi alla Finanziaria.

Il resto è storia: nel giro di pochi giorni una Finanziaria da 32 mila miliardi che doveva servire all'Italia per rimanere agganciata al processo d'integrazione monetaria ed entrare in un secondo tempo nella moneta unica è diventata una Finanziaria da 60 mila miliardi che dovrebbe portare l'Italia alla moneta unica con il gruppo di testa.

Ma il clima di grande soddisfazione che si respirava ancora ieri mattina a Palazzo Chigi - anche per quel senso di riscatto dopo la sorpresa di Valencia - è stato improvvisamente avvelenato dalla lettura del Financial Times.

Le parole di Aznar sono durissime e vale la pena citare il brano per intero: «(Prodi) voleva che Spagna e Italia marciassero verso Maastricht la mano nella mano. Ma a me non interessa tener la mano di qualcuno. Gli ho detto che noi saremmo stati lì, sin dall'inizio». E se c'è un Paese che deve servire alla Spagna come punto di riferimento nella marcia di avvicinamento alla moneta unica, non è l'Italia ma la Francia. E più sarò vicino alla Francia più sarò felice».

Nella scia delle dichiarazioni di Aznar sono arrivate anche le frecciate dell'opposizione (ma non di Alleanza nazionale). Pierferdinando Casini (ccd): «Aznar è una persona seria, che ha un collegamento molto forte con Kohl e Chirac. Quale fosse la linea spagnola era chiaro. Non vorrei che l'improvviso neo-nazionalismo di Prodi servisse a coprire le sue difficoltà». E Antonio Tajani (Forza Italia): «Le dure parole di Aznar dimostrano che questo governo pilotato da Rifondazione ha già fatto perdere all'Italia la leadership nell'area del Mediterraneo».

In serata Palazzo Chigi ha reso noto che nel corso della telefonata di ieri Prodi ha ricordato ad Aznar che a Valencia aveva confermato la ferma volontà dell'Italia di adottare tutte le misure necessarie per avere le carte in regola al momento della verifica del 1999. Simmetricamente, Aznar aveva indicato la medesima volontà da parte spagnola».

Ma con diversa *determinación*.

Andrea di Robilant

Romano Prodi e il primo ministro spagnolo José Maria Aznar nel corso del vertice di Valencia

Una polemica intervista in prima pagina del Financial Times apre le ostilità tra i due Paesi

«Gli italiani volevano marciare con noi mano nella mano Ma io gli ho detto che andavamo da soli»

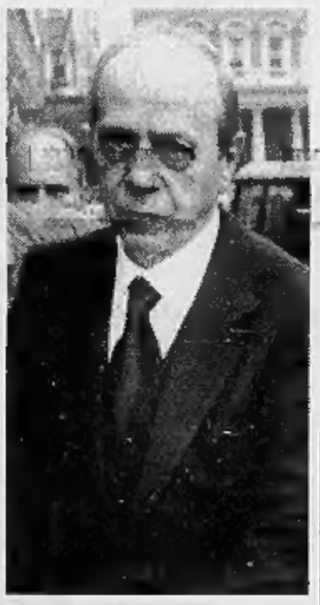
Al vertice di due settimane fa l'esempio di Madrid fu una «scudisciata»

In serata un colloquio telefonico per chiarire ai partner iberici la posizione del governo

LA CORSA VERSO MAASTRICHT

	TASSI DI INFLAZIONE [1]		AVANZO/DISAVANZO PUBBLICO (% DEL PIL) [2]		DEBITO PUBBLICO (% del PIL)		TASSI DI INTERESSE A LUNGO TERMINE
	1995	1996	1995	1996	1995	1996	FINO AD AGOSTO 1996
VALORI DI RIFERIMENTO	2,9	2,6	3,0		60,0		9,0
GERMANIA	1,8	1,5	-3,5	-3,8	58,0	60,1	6,3
FRANCIA	1,8	2,1	-5,0	-4,4	51,4	53,7	6,7
ITALIA	5,2	3,9	-7,3	-6,7	125,0	124,3	10,5
GR. BRETAGNA	2,8	2,6	-5,8	-4,3	54,1	55,3	8,0
SPAGNA	4,7	3,7	-6,5	-4,8	66,0	67,0	9,7
OLANDA	1,9	2,0	-3,7	-2,9	78,8	78,8	6,3
BELGIO	1,5	2,1	-4,1	-3,0	133,8	133,0	6,8
SVEZIA	2,9	1,1	-8,1	-4,4	78,7	80,7	8,8
AUSTRIA	2,2	1,8	-5,9	-4,5	69,6	71,8	6,6
DANIMARCA	2,1	2,1	-1,7	-1,7	72,1	71,4	7,5
FINLANDIA	1,0	0,8	-5,6	-3,5	59,4	63,1	7,5
PORTOGALLO	4,1	3,2	-5,2	-4,3	71,4	70,8	9,7
GRECIA	9,3	8,5	-9,2	-8,0	111,5	110,2	13,7 [3]
IRLANDA	2,5	1,7	-2,4	-2,2	81,5	77,5	7,7
LUSSEMBURGO	1,9	1,3	0,3	0,7	5,9	6,2	6,8
CRITERI DI MAASTRICHT	1,6	1,3	3	3	60	60	6,5

NOTE: [1] Media annuale [2] Entrate fiscali basate sul bilancio nazionale (escluse le imprese pubbliche) [3] Certificati del tesoro 12 mesi — DATI IN PERCENTUALE



Il ministro degli Esteri Dini

RETROSCENA

LE RAGIONI DELLA SVOLTA

I giorni del «Grande Equivoco»

Dal Dpef morbido alla maximanovra

ROMA

GOVERNARE è faticoso e molto difficile» aveva ammesso un pensoso e profondo Walter Veltroni appena tre mesi fa. Qualcuno, già all'epoca, sorrise sarcastico per la grande «scoperta». Ma insomma, oggi per il vicepremier e per l'intero governo ulivista quel presagio diventa realtà. «Ma no, va tutto bene, va tutto bene...», tagliava corto ieri sera Romano Prodi, dopo aver chiuso con un asprigno comunicato lo spiacevole incidente diplomatico con il collega spagnolo Aznar. E dopo aver consumato così l'ennesimo atto di una commedia degli equivoci - che potremmo intitolare «Noi e Maastricht» - che dura ormai da qualche mese. Primo atto, il Documento di programmazione economica, che il governo aveva presentato a maggio e che conteneva già più d'una ambiguità: quelle cifre che, in sé per sé, non ci consentivano di aderire alla moneta unica entro il '99, visto che con la Finanziaria da 32.400 miliardi prevista per il '97 non avremmo mai raggiunto il rapporto deficit/Pil del 3% richiesto dal Trattato, ma ci saremmo fermati al 4,5%. E una manovra aggiuntiva da circa 18 mila miliardi, in quel documento, era prevista solo come ipotesi, da considerare solo se l'andamento della congiuntura l'avesse permesso. Ne era seguita la ben nota ed astiosa polemica con Mario Monti, il commissario europeo, che solo per aver denunciato l'insufficienza oggettiva di quel percorso indicato nel Dpef era incappato negli strali del premier.

A fine agosto il secondo atto. Veltroni, riprendendo dal suo eremo sardo di Villasimius una proposta lanciata dal presidente della Fiat Romiti, aveva confermato che sì, era «opportuno ridiscutere l'impianto di Maastricht con i partner europei, tenendo conto della recessione».

Un colpo di scena: imbarazzo nei Palazzi romani, rabbia in via XX Settembre nell'ufficio di Ciampi, e sconcerto nelle cancellerie di mezza Europa, quella più virtuosa sul piano delle finanze pubbliche. Prodi era rimasto a metà del guado, e aveva mediato: smorzato Veltroni, con l'ausilio di D'Alema appena rientrato dalla vacanza in Grecia, e attutito un po' Ciampi. Al quale, per altro, aveva profilato un altro «percorso», quello poi effettivamente tentato: «Tentiamo di costituire un "asse mediterraneo" con la Spagna e il Portogallo, per chiedere una verifica del Trattato». Questa era la linea, più o meno segreta, che Palazzo Chigi aveva in mente ai primi di settembre. E per questo, fino a due settimane fa nella Finanziaria c'erano ancora le vecchie cifre del Dpef, e cioè 32.400 miliardi.

Da allora, in quindici giorni la scena è radicalmente mutata. Benché i protagonisti siano rimasti gli stessi, ed abbiano continuato a recitare, nelle proprie parti in commedia, gli stessi equivoci. C'è stato prima il vertice franco-tedesco di Bonn, dove i «diktat» della Bundesbank hanno prevalso sulla linea più morbida di Helmut Kohl. E dunque, nessuno sconto sull'Unione monetaria europea, e rilancio di quel draconiano «patto di stabilità» per i Paesi virtuosi pronti alla scadenza del '99. Per l'Italia è stata la prima doccia fredda. Ciampi, in quei giorni, ripeteva il suo ritornello: «L'avevo detto, dobbiamo accelerare, dobbiamo accelerare...». Ma Prodi e l'intera compagine ulivista coltivavano ancora la speranza in vista del vertice di Valencia tra il governo italiano e spagnolo e poi dell'Ecofin a Dublino. In quella sede avrebbe dovuto prendere consistenza quell'«asse mediterraneo», di fronte al quale si sarebbero piegate anche le diplomazie più intolleranti di Bonn e Parigi. E' stato lo stesso presidente del Consiglio a raccontarcelo, durante la conversazione di sabato scorso nel suo studio di Palazzo Chigi: «Noi eravamo andati in Spagna convinti di poter fare un certo discorso con Aznar», cioè per concordare una linea da portare poi ai colloqui con i nostri partner europei. «Poi abbiamo capito che quella via non era praticabile - aveva aggiunto Romano - e allora abbiamo dovuto imprimere una svolta». Il giorno prima al Tg1, del resto, il vicepremier Veltroni era stato addirittura più esplicito, nel giustificare la «stangata» per l'Europa varata venerdì scorso: «A Valencia abbiamo capito che non c'erano i margini per creare un "asse mediterraneo"...».

In agosto i dubbi del vicepremier Veltroni bloccati subito dal rigorista Ciampi

Poi la speranza di creare un «asse mediterraneo» naufraga di fronte alle scelte spagnole

A quel punto, tracciata, l'Italia si è ritrovata sola. E questa sensazione di abbandono si è rafforzata sette giorni più tardi, all'Ecofin di Dublino, dove Ciampi ha trovato un clima freddino, tra i nostri partner. E non è bastato a riscaldarlo il sabato sera che il ministro del Tesoro ha trascorso in un pub irlandese, a bere birra Guinness con il ministro francese Arthuis. E' stata la svolta. Ciampi è tornato in Italia, e ha spiegato a Prodi, una volta per tutte, che o si dava un segnale forte con una manovra lacrime e sangue, o Maastricht ce la saremmo scordata. Ecco perché, come ha raccontato Prodi sempre sabato scorso, alla fine il governo ha dovuto rifare la Finanziaria «in tre giorni», per portarla da 32.400 a 62.500 miliardi.

Eccolo, per sommi capi, il canovaccio di questa commedia italiana di fine settembre. Al solito, piena di equivoci. Ad esempio: perché ieri Prodi si è irritato con Aznar, reo di aver riconfermato che la Spagna marcia per la sua strada, e non vuole stare stretto nella mano con nessuno? Non è stato lo stesso premier a raccontare che quel tentativo di stringersela, la mano, era stato realmente, ma inutilmente tentato a Valencia? Perché adesso vuol convincerci che due settimane fa, in Spagna, si è parlato solo di grano e di siderurgia?

Altro equivoco: il resto d'Europa, a questo punto, è pronta ad accoglierci nell'Euro oppure no? Sabato mattina, Prodi ci scherzava su, ma fino a un certo punto: «Ho l'impressione che questi "tedeschi" non ci vogliano...». Vero o falso? Come se non bastasse ieri il loquace ministro delle Finanze Visco ha abbozzato una sua teoria del complotto, confermando che «in Europa c'è stato un tentativo di tenerci fuori dall'Uem». Poteva più utilmente spiegare agli italiani, nell'ordine: 1) come inciderà e quanto durerà l'«una tantum» per l'Europa da 12-13 mila miliardi; 2) cosa conterrà il decreto fiscale di fine anno, che costerà ai contribuenti altri 4285 miliardi; 3) di chi è la paternità della stangata sulla casa, visto che lui e lo stesso Prodi hanno detto di non averla voluta.

Ultimi equivoci. La Super-manovra - a parte i lati oscuri che presenta come i non meglio precisati 12 mila miliardi di operazioni di tesoreria - basta per andare in Europa? O ce ne vorrà un'altra? Prodi ha detto che «forse alla fine mancherà un altro punto di Pil per arrivare al 3% nel rapporto deficit/Pil, cioè 15-18 mila miliardi». Ciampi, da Washington, è caduto dalle nuvole e ha negato: «A Roma hanno capito male...». Sulla stessa linea, ieri mattina, era Visco.

Peccato che, nelle stesse ore, il suo collega dell'Industria Bersani a Bologna confidava che «se non calano i tassi servirà un altra manovrina». Chi ha ragione? Aspettiamo i prossimi atti della commedia. Che alla fine, per fortuna, ruota comunque intorno ad una «stangata» da 62.000 miliardi che, piaccia o non piaccia, all'Europa ci avvicina davvero. E nonostante i troppi equivoci del copione governativo, la Destra che strepita in platea fa solo sorridere: quando è stata al governo, ha pensato a tutto, fuorché a Maastricht.

Massimo Giannini

IL CASO

LA GERMANIA E L'EURO

«Roma non è un problema»

Bonn: «incoraggiante» la Finanziaria

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è anche la Germania, fra i Paesi che «volevano l'Italia fuori dall'unione monetaria»? Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco alludeva anche a Bonn, ieri, parlando di capitali europee nelle quali «una decina di giorni fa» c'era «l'auspicio, il desiderio e la speranza» che il nostro Paese fosse escluso dalla moneta unica, un atteggiamento che ha convinto il governo Prodi a «fare uno sforzo aggiuntivo da 13 mila miliardi» per mettersi in regola con i parametri di Maastricht? Nella capitale tedesca - dove non ci si è dimenticati delle ripercussioni rovinose che improvvide dichiarazioni del ministro delle Finanze Theo Waigel ebbero sui tassi di cambio della lira e sugli equilibri politici italiani, nel recente passato - nessuno ha voluto prendere posizione in proposito. Una fonte della Cancelleria, tuttavia, ha confermato a «La Stampa» che il ministro Waigel si è sentito «molto incoraggiato» dalle misure prese dal nostro governo: sottintendendo che dal punto di vista tedesco qualcosa è davvero cambiato, con la presentazione della Finanziaria, e che comunque stessero le cose «una decina di giorni fa», oggi l'atteggiamento generale è positivo.

In ambienti politici di Bonn si invita tuttavia a non sottovalutare il ruolo della Bundesbank: tradizionalmente diffidente nei confronti dell'Unione monetaria per la conseguente rinuncia a un marco rassicurante e stabile, la potente Banca d'emissione tedesca ne avrebbe accettato l'«ineluttabilità politica» in cambio della garanzia che alla moneta unica non parteciperanno Paesi poco affidabili come l'Italia. Anche su questo punto, naturalmente, silenzio ufficiale. Secondo uno dei più noti economisti tedeschi, tuttavia, il nostro Paese è davvero arrivato all'esame europeo decisivo, dopo un lungo periodo di instabilità che ha alimentato la diffidenza dei partner: «Il problema naturalmente non è "se" ma "quando" l'Italia parteciperà all'Unione», afferma Ruediger Pohl al telefono da Halle, dove dirige l'«Istituto per la ricerca economica». «Soltanto se avrà tassi di cambio stabili per un congruo periodo di tempo, l'Italia sarà in grado di aderire: negli ultimi cinque anni una tale stabilità è mancata, ma l'impressione - qui - è che adesso Roma stia seguendo le strategie giuste per rimediare».

Theo Waigel

Come dire che una Finanziaria da oltre 60 mila miliardi ha ricomposto il fronte degli italoscettici, a Bonn? «L'Italia dovrà continuare a mettere in atto queste strategie e applicarle per un certo periodo di tempo, prima che sia possibile dare una risposta. Ma una cosa è certa: una Unione con monete poco stabili al suo interno avrebbe delle ripercussioni devastanti». Grazie a questa finanziaria riusciremo ad essere puntuali, nel '99? «E' possibile che l'Unione cominci con 4 o 5 Paesi soltanto. Se la stabilizzazione della lira riuscirà, tuttavia, avremo il '96, il '97 e il '98 come riferimento: all'inizio del '99 si potrebbe decidere - dunque - che l'Italia aderirà alla metà del '99 o nel 2000».

Emanuele Novazio

Euromercato

c'è tutto, costa meno, tutto l'anno

IL VERO 3x2

Compri 3 Paghi 2

CDS MILANO

Fino al 5 Ottobre

LE PASTE FRESCHE DI FINI
250 g
1 PEZZO L. 3.870 (L. 10.320 AL Kg)
3 PEZZI L. 7.740 ANZICHÉ L. 11.610

TONNO ALL'OLIO D'OLIVA
RIO MARE
conf. da 3 scatole da 120 g cad. - 360 g
1 PEZZO L. 5.500 (L. 10.186 AL Kg)
3 PEZZI L. 11.000 ANZICHÉ L. 16.500

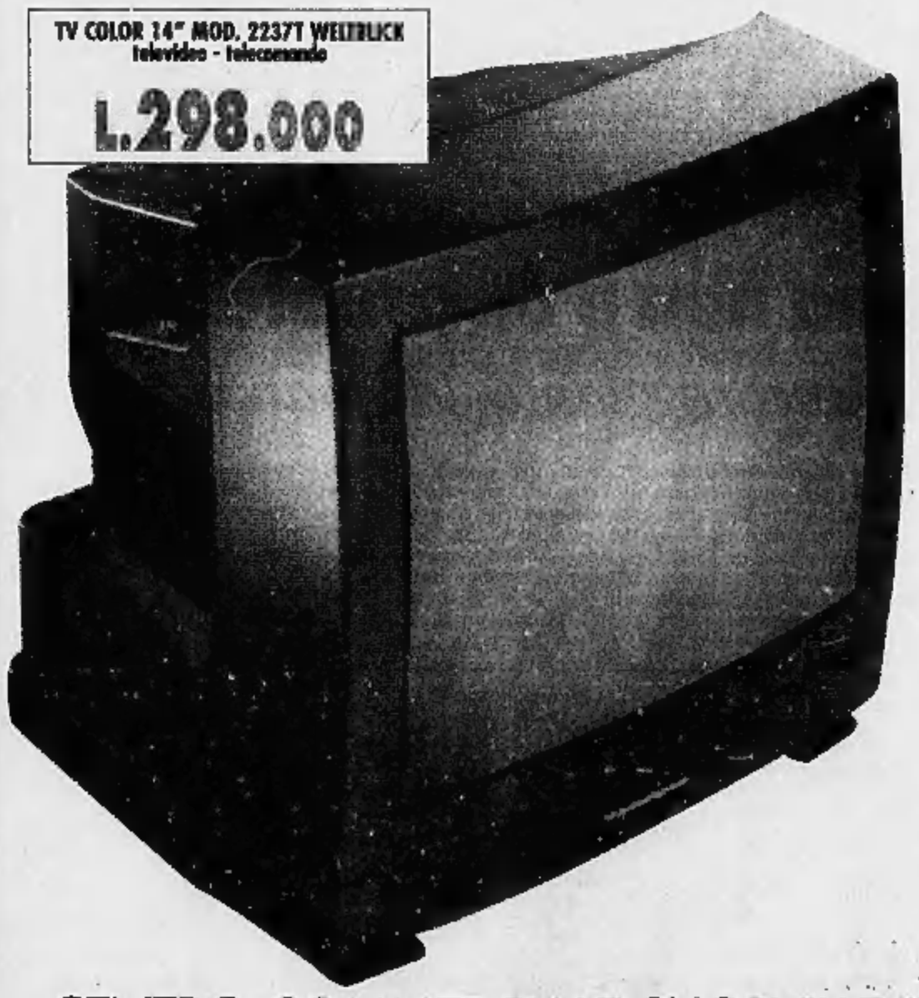
Grazie per la Vostra scelta

PHILADELPHIA KRAFT
conf. 2 pezzi da 62,5 g cad. - 125 g
1 PEZZO L. 2.250 (L. 12.000 AL Kg)
3 PEZZI L. 4.500 ANZICHÉ L. 6.750

PIATTI IN PORCELLANA
MOD. GRECA BLU
piani - fondi
1 PEZZO L. 2.000
3 PEZZI L. 4.000 ANZICHÉ L. 6.000

PASSATA DI POMODORO
DEL MONTE
700 g
1 PEZZO L. 1.500 (L. 1.429 AL Kg)
3 PEZZI L. 3.000 ANZICHÉ L. 4.500

TV COLOR 14" MOD. 2237T WELTBLICK
televideo - telecomando
L. 298.000



FUSTINO
LANZA LAVATRICE
3.5 Kg
1 PEZZO L. 9.400
3 PEZZI L. 18.800 ANZICHÉ L. 28.200

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE "LE GRU" **GRUGLIASCO** (TO)

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI DI STAMPA - LE FOTO SONO SOLO ILLUSTRATIVE

Alla vigilia del varo della commissione bicamerale per le riforme si riparla di dialogo con il Polo

Nel pds il giallo della Costituente

Vacca: «D'Alema la appoggerà», il leader non conferma

ROMA. D'Alema potrebbe appoggiare l'elezione della Costituente, dice Beppe Vacca (considerato uno dei consiglieri del segretario del pds), scatenando l'allarme dei partiti minori dell'Ulivo. D'Alema sta appoggiando i referendum federalisti promossi dalle Regioni, denuncia il verde Mauro Paissan.

Si affollano i «si dice» a proposito dei piani del segretario del più forte partito di governo, perché nessuno crede che possa rassegnarsi a portare semplicemente i suoi voti alla Finanziaria concordata da Prodi con Bertinotti. Così, quelli che potrebbero anche essere segnali casuali, sono presi per i primi passi di D'Alema in un nuovo campo di gioco, aperto al dialogo con l'opposizione: le riforme istituzionali. Prendendo in contropiede tutti quelli che, sotto sotto, cantavano vittoria per la conclusione del sordo duello sulla legge finanziaria, più o meno «rigorosa».

La girandola dei sospetti è stata innescata dalla sortita a sorpresa di Beppe Vacca, presidente dell'Istituto Gramsci. Il professore ha detto, come se nulla fosse: «Io credo che D'Alema appoggerà la Costituente. Penso che se la bicamerale andrà a fondo, la sinistra appoggerà l'idea dell'elezione di una Assemblea costituente. Io credo che lo strumento più idoneo per fare le riforme, se non forse l'unico, è quello di una Costituente eletta direttamente col metodo proporzionale».

Questo dice Vacca a pochi giorni dal varo della commissione bicamerale, come spinto dall'urgenza di dare uno scossone al torpido avvio della tanto declamata stagione delle riforme. Il problema ieri era: Vacca parla a nome proprio o ha ricevuto un via libera da D'Alema? Una cosa è l'opinione, anche provocatoria, di uno studioso. Ben altro peso avrebbe la sortita se, sotto sotto, la condividesse anche il segretario del pds.

Il presidente dei deputati progressisti, Fabio Mussi, si è incaricato di smentire che D'Alema c'entri qualcosa. «D'Alema è un ottimo interprete di se stesso, non ha bisogno di interpreti. Sono convinto, so per certo, che D'Alema condivide la via della bicamerale. Quella di Vacca è una giovanile irrequietezza». Ma anche Mussi era a sua volta un interprete.

Si è dovuta attendere a lungo una smentita da parte dell'interessato. Prima, «ambienti di Botteghe Oscure» hanno precisato che Vacca ha parlato «a titolo strettamente personale». Ma nessuno ha detto che Vacca ha sbagliato. Solo alle 21 le agenzie hanno fatto sapere che Massimo D'Alema «si è espresso in questi termini con i suoi più stretti collaboratori: per fare le riforme è molto più semplice utilizzare il percorso della bicamerale, perché la subordinata della Costituente è talmente difficoltosa da renderla una subordinata impraticabile. La Costituente sarebbe un regalo a chi non vuole veramente le riforme».

Lo strano comunicato lascia aperto il dubbio che la mossa di Vacca sia una forma di pressione per dire a quanti vanno a trattare le riforme riluttanti (popolari, verdi, Rifondazione comunista): state attenti, perché se da subito non date l'impressione di fare sul serio, finirà che si vara l'Assemblea costituente, che voi non volete. «Nel giro di due-tre mesi si vedrà che può dare la bicamerale - spiega, infatti, Beppe Vacca -, dopo di che su questa base si cercherà di pilotarne l'esito».

Il segretario del pds Massimo D'Alema

Guarda caso, due-tre mesi sono esattamente il tempo che passerà per fare approvare al Parlamento la legge finanziaria.

Nessun chiarimento da parte di D'Alema, invece, sul referendum federalista di Formigoni firmato anche dal presidente della Regione Toscana (dalemiano). Referendum che Gerardo Bianco, segretario del ppi, considera un modo per «sfiduciare» il Parlamento che sta varando la commissione bicamerale per le riforme. Mentre al verde Mauro Paissan sembra il segnale di una voglia di rivincita di D'Alema del tipo: «Sulla Finanziaria mi hanno costretto a cedere e ora mi prendo la libertà d'azione sulle riforme».

Quelli del Polo, invece, erano entusiasti per la «provocazione» di Vacca a favore della Costituente. «Mi auguro che sia vero che viene presa in considerazione dai vertici del pds» diceva Antonio Martino, di Forza Italia.

Alberto Rapisarda

RETROSCENA

STRATEGIE A SINISTRA

L'incubo del doppio gioco

Ma forse è un segnale a Prodi

Il segretario: senza le riforme ci potrebbero essere rischi per la democrazia

Turci: il direttore del Gramsci esprime uno stato d'animo ben presente nel partito

ROMA ULTIMA sorpresa di un lunedì in cui i premier di mezza Europa se la sono presa con Romano Prodi. Giuseppe Vacca direttore dell'istituto Gramsci racconta al periodico di Mario Segni una sua verità: «Io credo che D'Alema appoggerà la Costituente: non va dimenticato che lui fu il primo a tirarla fuori. E penso quindi che se la bicamerale va a fondo, la siniatra appoggerà l'idea dell'elezione dell'Assemblea Costituente. Io credo che lo strumento più idoneo per fare le riforme, se non forse l'unico, sia quello della Costituente eletta direttamente con sistema proporzionale». Inutile dire che a Botteghe Oscure hanno preso subito le distanze da quella «voce dal sen fuggita».

Il capogruppo dei deputati pidiessini, Fabio Mussi, ha addirittura rimproverato a Vacca una «giovanile irrequietezza» che di certo non sarebbe confermata dall'anagrafe. E a fine serata, per calmare un Prodi che preso d'infilata dai ceffoni di Aznar e di Chirac non poteva certo sopportare anche quelli del direttore dell'Istituto Gramsci, è arrivata una dichiarazione improntata al «realismo» e alla «prudenza» di D'Alema: «La Costituente sarebbe un regalo a chi non vuole veramente le riforme. Per fare le riforme è molto più semplice utilizzare il percorso della Bicamerale perché la subordinata della Costituente è talmente difficoltosa da renderla una subordinata impraticabile».

Ma è stato solo un incidente? Davvero un personaggio misurato come Vacca, attento alla disciplina di partito tanto da proporsi come il custode dell'ortodossia togliattiana, ha scelto la strada di una provocazione clamorosa? O, invece, si è trattato di un segnale (la parola «avvertimento» è troppo grossa) per far conoscere all'esterno uno stato d'animo, per far presente agli «alleati», usando il linguaggio della provocazione, che nell'Ulivo l'unica «voce» inascoltata non può essere quella del pds?

Quell'uscita inaspettata di Vacca è un po' tutto questo: per un terzo è un incidente, per un terzo segnala uno stato d'animo, per un terzo è un messaggio. La «sorpresa-Vacca», infatti, malgrado la «presa di distanza» in buona parte obbligata del segretario del pds, una sua razionalità ce l'ha: all'indomani della polemica - neppure tanto sotterranea - sulla finanziaria tra D'Alema e i suoi «alleati» di governo il direttore dell'Istituto Gramsci ha lanciato un segnale ai soliti Romano Prodi, Walter Veltroni, Gerardo Bianco e Fausto Bertinotti. Un messaggio che per la natura del personaggio e il suo contenuto è calibrato in modo che non sia foriero di polemiche, ma neppure trascurato. Vacca, infatti, non appare negli organigrammi di primo piano della Quercia, ma viene additato da tutti come eminenza grigia vicina a D'Alema. E', insomma, il tipico «centauro», metà politico e metà uomo di cultura - come ce ne sono stati tanti e ce ne saranno ancora nel mondo della politica - che può parlare senza dover pesare le parole. Uno di quelli che interpreta un leader politico, che si fa carico di un'ambasciata priva dei crismi dell'ufficialità e che, nel caso, accetta di essere smentito senza fare grossi drammi.

Eppoi, non tutti nel pds hanno sgranato gli occhi nel leggere le parole di Vacca. «Va da sé - ha spiegato un personaggio vicino al segretario come Umberto Ranieri - che se la commissione bicamerale per un motivo o per l'altro non riesce ad andare avanti, si pensa ad un'altra strada...». Né la sortita del direttore dell'Istituto Gramsci ha preso in contropiede Lanfranco Turci: «Noi fino a gennaio saremo impegnati solo sulla legge finanziaria. Detto questo, quella tirata fuori da Vacca è un'ipotesi di scuola, che può essere messa in campo da un uomo che ha un'immagine più culturale che politica. E' ovvio che D'Alema è più prudente, ma l'uscita di Vacca segnala, comunque, uno stato d'animo presente nel pds».

Per dirla con Turci, Vacca dice cose che D'Alema non può dire e forse neppure pensare in questo momento. Ma, detto questo, l'«insofferenza» del pds nei confronti degli equilibri che via via si sono creati all'interno della coalizione di governo rimane una realtà. Per essere più chiari, D'Alema non può accettare la stessa spirale perversa che lo ha portato a subire sulla legge finanziaria i «diktat» di Bertinotti o l'immobilismo spacciato per prudenza dei vari Prodi, Veltroni e Bianco. E questo, soprattutto, su un tema che almeno formalmente non dovrebbe coinvolgere il governo come le riforme istituzionali.

Così quelle parole di Vacca più che un'apertura al Polo e al partito della Costituente, sono un «pro-memoria» per gli alleati affinché nella Commissione Bicamerale - che il segretario del pds continua a ritenere la via più praticabile - non vengano riproposti «veti» o «diktat» magari usando il ricatto sul governo. E che il segretario del pds sia tra i personaggi più interessati alle riforme istituzionali è fuori dubbio.

Il motivo è semplice: senza le riforme D'Alema anche alle prossime elezioni difficilmente potrebbe aspirare ad essere candidato premier dello schieramento di centro-sinistra. In uno scenario istituzionale confuso come il nostro, infatti, in cui riemergono di tanto in tanto elementi e costumi del sistema proporzionale, il segretario del pds dovrebbe vedersela con i Popolari che potrebbero far valere la loro utilità marginale nella vittoria dello schieramento di centro-sinistra per reclamare ancora una volta la premier-ship; e ancora, mantenendo l'attuale legge elettorale, D'Alema andrebbe incontro alle solite trattative estenuanti in cui non è mai scritta la parola fine con Rifondazione Comunista.

Ecco perché nella strategia di D'Alema le riforme istituzionali sono essenziali. Basta pensare alla fotografia delle nostre istituzioni che lo stesso numero uno della Quercia ha tratteggiato per pura accademia durante i giorni del congresso dell'Internazionale socialista di New York. «In Italia - è il paradosso a cui si è lasciato andare - adesso abbiamo due presidenzialismi: c'è un premier che pensa di essere eletto direttamente dal popolo anche se in realtà non lo è; e un Presidente della Repubblica che con il venir meno dei partiti politici può fare davvero quello che vuole. Una condizione di tale confusione in un futuro, con altri personaggi, potrebbe presentare dei pericoli per la democrazia». Ecco perché, andando avanti in questa legislatura, il tema delle riforme diventerà sempre più preminente nella politica del segretario del pds. E forse un giorno potrebbe precedere anche il tema del governo.

Augusto Minzolini

Il segretario del pds Massimo D'Alema

Il vicepremier Walter Veltroni

IL CASO

TRA GOVERNO E QUERCIA

Veltroni, «padrino» dell'Ulivo

Inaugura la nuova sede con il premier

ROMA LORO, gli «ulivisti» si sgolano: niente paura, i comitati per l'Ulivo non si preparano a diventare un nuovo partito», come avverte il loro coordinatore Gianclaudio Bressa. Ma intanto all'inaugurazione della nuova sede dei Comitati per l'Ulivo prevista per oggi è stata organizzata una cerimonia in pompa magna: da Palazzo Chigi si muoverà nientedimeno che il presidente del Consiglio Romano Prodi per tagliare di persona il nastro alla nuova sede. Che è nuova per modo di dire: non è altro che il vecchio ufficio romano del professore di largo di Brazzà, che con un modesto *restyling* è stato trasformato in sede dei comitati. E per dare ancora più importanza alla cerimonia, a fianco del capo del governo ci sarà anche il suo vice, Walter Veltroni, che è pur sempre il capo delegazione del pds al governo.

Ma Bressa - che ha organizzato l'inaugurazione - accende gli idranti per spegnere ogni interpretazione polemica: «Fino a prova contraria Walter Veltroni è il numero due dell'Ulivo e dunque quale sorpresa? Semmai c'è un'altra novità che sta maturando: oramai è prossimo il coordinamento parlamentare dell'Ulivo». La firma ancora non c'è, ma l'accordo tra D'Alema, Bianco, Ripa di Meana si sta avvicinando e a quel punto la novità non sarà trascurabile: i gruppi parlamentari resteranno autonomi, ma avranno un portavoce unico a rotazione e su alcune grandi questioni si terranno assemblee congiunte di tutti i parlamentari dell'Ulivo.

E il numero due del governo dell'Ulivo, una volta tagliati i nastri di largo di Brazzà, volerà per l'Inghilterra: domani a mezzogiorno Walter Veltroni parlerà al congresso laburista di Blackpool e nel pomeriggio avrà un colloquio a quattr'occhi con il leader della sinistra inglese Tony Blair. Un invito personale, quello di Blair a Veltroni, che dunque al congresso non parlerà a nome del pds. E la Quercia? Come si affretta a precisare la «velina rossa», l'agenzia che diffonde gli umori di Botteghe Oscure, i laboristi hanno invitato «tutta la segreteria del pds». Già, ma salvo cambiamenti dell'ultima ora, Massimo D'Alema ha deciso di disertare il congresso di uno dei partiti socialisti più prestigiosi del mondo e guidato da quel Tony Blair che da qualche giorno è diventato uno dei modelli del leader pidiessino.

E proprio D'Alema questa settimana dovrà rimetter mano alla «cucina» di partito: venerdì è fissata la riunione del consiglio nazionale del pds che aprirà la strada al congresso della Quercia, ben cinque anni dopo il primo, quello della fondazione. La fronda interna - incardinata su un drappello di occhettiani che sostennero Veltroni contro D'Alema nella battaglia per la segreteria - non ha ancora deciso se presentare al congresso una contro-mozione.

Ma da qualche giorno alcuni di loro - Claudia Mancina, Claudio Petruccioli, Antonello Falomi, Enrico Morando, Giulia Rodano - stanno preparando un documento che dovrebbe essere diffuso oggi. Il titolo non è bellicoso («Contributo all'elaborazione del documento congressuale»), ma il testo è pieno di spunti in controtendenza: sulle «quote di sovranità» che il pds dovrà cedere all'Ulivo, sull'indifferibilità delle riforme istituzionali, sullo Stato sociale.

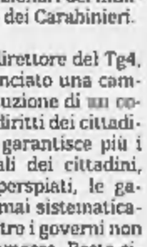
Ma sulla strada della Cosa-2, l'ostacolo più fastidioso resta quello della diaspora socialista: D'Alema spera di riassorbirla tutta dentro il nuovo partito, ma i socialisti, divisi in quattro frammenti, sono divisissimi sul da farsi. Il manipolo del Garofano, raccolto attorno ad Ugo Intini, ha già raggiunto un accordo con i socialisti del Si di Boselli e Del Turco per presentare liste socialiste alle prossime elezioni amministrative. Una prospettiva vista con grande fastidio da D'Alema, che in compenso è riuscito a far entrare nella propria orbita i laburisti di Spini e da ieri anche Giuliano Amato.

Il drappello di ex ministri, ex notabili ed intellettuali che si sono raccolti attorno all'ultimo presidente del Consiglio socialista ieri si sono riuniti in convegno, assente Amato e hanno lanciato un appello per «un grande partito moderno della sinistra». Un sì al progetto di D'Alema, accompagnato anche da una «scomunica» per Intini e Boselli: «Un rafforzamento autonomo di un gruppo socialista può creare una prospettiva falsamente allettante di rendite da *racket small party*» e condurre verso «una inesorabile frantumazione».

Fabio Martini

FLASH

GLI ESPERTI DI VIOLANTE. Il presidente della Camera, Luciano Violante, ha nominato un comitato di esperti per elaborare ipotesi di intervento legislativo per la prevenzione della corruzione. «Il comitato - dice una nota - è composto dai professori Sabino Cassese, ordinario di Diritto Amministrativo a Roma, coordinatore; Luigi Arcidiacono, ordinario di Diritto Costituzionale a Catania; Alessandro Pizzorno, professore di Teoria Sociale all'Istituto Universitario Europeo di Fiesole.



Violante

FLICK E L'AUTO BLU. Il ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Maria Flick utilizza di norma un'auto sulla quale viaggia, più una di scorta, predisposta, sia per Roma che per altre località, dalla Polizia penitenziaria. E' quanto precisano dal ministero, chiarendo perché al convegno del notariato di Stresa, a cui Flick ha partecipato e in seguito a cui è stata presentata un'interrogazione parlamentare del deputato di An, Marco Zacchera, effettivamente le auto al seguito del ministro erano sette. Insieme al ministro, precisano da Via Arenula, giovedì viaggiavano il vicepresidente del Senato, Domenico Contestabile e alcuni funzionari del ministero, più due auto dei Carabinieri.

Flick

FEDE ANTI-CIMICI Il direttore del Tg4, Emilio Fede, ha lanciato una campagna per la costituzione di un comitato che tuteli i diritti dei cittadini: «Lo Stato non garantisce più i diritti fondamentali dei cittadini, supertassati e superspiati, le garanzie vengono ormai sistematicamente violate mentre i governi non mantengono le promesse. Basta cimici sotto il tavolo, nella tasca dei pantaloni e ovunque capiti».

[r. l.]

Depositate ieri in Cassazione le richieste di sette Consigli

Regioni, ecco i referendum

Dodici quesiti per il federalismo

ROMA. Dodici richieste di referendum, tutti di ispirazione federalista, sono state depositate ieri in Cassazione perché ne esamini la legittimità. Dodici referendum già approvati dai Consigli di svariate regioni italiane, dal Piemonte del forzista Enzo Ghigo alla Toscana «rossa» di Vannino Chiti. Dodici referendum ideati e promossi dal presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, e che anche per questo rischiano di lasciare nelle mani del Polo la bandiera del federalismo. Si va dal riproporre l'abrogazione dei ministeri del Turismo e spettacolo e di quello dell'Agricoltura, disattesi dalle istituzioni dopo la consultazione del 1993, all'eliminazione del controllo dello Stato sulle Regioni in diversi settori, dai rapporti internazionali alle verifiche amministrative. Un modo per iniettare una vera *deregulation* nelle istituzioni locali, e per arrivare al federalismo reale. Le Regioni chiedono di poter indire autonomamente i concorsi per assumere personale, di non dover rispondere allo Stato dei loro atti amministrativi, di attuare le direttive della Comunità Europea senza aspettare leggi italiane. Non vogliono più i segretari comunali e provinciali. E, soprattutto, chiedono l'abolizione del ministero della Sanità: un referendum, questo, già presentato e respinto dalla Consulta perché incostituzionale, nel 1993. Stessa sorte dovrebbe toccare anche al ministero dell'Industria: il referendum che lo riguardava fu respinto, tre anni fa, perché la sua formulazione scritta non era corretta.

Insomma le Regioni mandano a dire allo Stato che desiderano decidere autonomamente in materia non solo amministrativa e fiscale, ma anche per quel che riguarda la gestione della salute pubblica e delle attività produttive. Quali Regioni? Il Piemonte, la Lombardia, il Veneto, la Toscana, la Puglia, la Calabria, la Val d'Aosta. Tra loro si è stabilita una curiosa corsa a chi arriva prima: in assoluto il Piemonte, che ha approvato tutti e dodici i referendum, come il Veneto, la Calabria e la Lombardia, ma mettendoci meno tempo. Il Piemonte è stato il primo Consiglio a votare i referendum sui rapporti con la Comunità Europea e l'abolizione del ministero dell'Industria. La Lombardia tiene anzitutto all'abolizione dei controlli amministrativi dello Stato, all'eliminazione dei cosiddetti «concorsi unici» e del ministero della Sanità.

Il promotore dei referendum Roberto Formigoni, però, non si è mai nascosto il significato politico di queste consultazioni. «Siamo riusciti a mettere in moto un processo di riforma dello Stato, ma anche a scompaginare la Lega e ad evidenziare un grosso scontro politico nell'Ulivo», ha dichiarato nei giorni scorsi. E ieri, a referendum ormai presentati, si sono scatenate le reazioni politiche. Ironico Fabio Mussi del pds: «I dodici referendum del Polo, più i venti di Pannella, fanno 32 referendum: un incubo». Preoccupato Gerardo Bianco dei popolari: «Tra i primi atti di questa legislatura c'è l'istituzione di una Commissione bicamerale per le riforme, comprese quelle per le autonomie e il federalismo: questi referendum sono un immotivato atto di sfiducia nei confronti del Parlamento». E ha anch'egli sottolineato «l'uso distorto dello strumento referendario». Da una parte Giorgio Rebuffa di Forza Italia che li giudica «un importante banco di prova per manifestare volontà politica: è dal referendum che nasce la nuova Costituzione di cui il Paese ha bisogno». Dall'altra Piero Folena, dell'esecutivo del pds, secondo il quale, a sorpresa, «i referendum si integrano con l'azione già avviata dal governo». Più o meno la stessa posizione del presidente della Regione Toscana, Vannino Chiti, che ieri, per la prima volta, ha permesso che il Comune di Livorno possa approvare il proprio piano regolatore senza dover passare per il controllo tecnico-amministrativo della Regione. E la Lega? La forza politica che aveva lanciato il sasso del federalismo nello stagno della politica italiana per ora tace. Di più: in Consiglio, alla Regione Piemonte, la Lega si è detta contraria. E non ha partecipato al voto.

Antonella Rampino

I REFERENDUM

1] **ABROGAZIONE DEL DIPARTIMENTO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO**
Un referendum aveva già abolito, nel 1993, il ministero del Turismo, ma è stato disatteso.

2] **ABROGAZIONE DELLA FUNZIONE STATALE DI INDIRIZZO E DI COORDINAMENTO**
Riguarda gli articoli delle leggi che sottopongono al Consiglio dei ministri il coordinamento amministrativo delle Regioni

3] **ABROGAZIONE DELLA LEGGE SULLE COMPETENZE REGIONALI E STATALI IN MATERIA DI RISORSE AGRICOLE**
Anche in questo caso è stato nei fatti disatteso l'esito del referendum del 1993 che aveva abolito il ministero dell'Agricoltura

4] **ABROGAZIONE DELLA COMPETENZA STATALE NEI RAPPORTI INTERNAZIONALI**
Si tratta di abolire le disposizioni che consentono allo Stato di avere rapporti internazionali anche nelle materie di cui sono competenti le Regioni

5] **RAPPORTI CON LA COMUNITA' EUROPEA**
Ha lo scopo di dare alle Regioni la possibilità di attuare subito le direttive comunitarie.

6] **ABROGAZIONE DELLA FIGURA DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**

7] **ABROGAZIONE DEL POTERE STATALE DI DIRETTIVA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DELEGATE**
Abolisce, come il referendum numero 2, il controllo dello Stato su alcune funzioni delle Regioni

8] **CONCORSI UNICI**
Si chiede l'eliminazione di quegli articoli di legge che impediscono di assumere personale attraverso concorsi banditi dalle singole amministrazioni

9] **ABROGAZIONE DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO**
Questo è un referendum di cui nel 1993 la Corte Costituzionale aveva sancito l'inammissibilità solo perché nel presentarlo non erano state indicate tutte le leggi che lo riguardavano

10] **ABROGAZIONE DEL MINISTERO DELLA SANITA'**
E' un referendum già proposto nel 1993, e dichiarato incostituzionale

11] **ABROGAZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI STATALI SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI DELLE REGIONI**
Libera completamente le Regioni dai controlli statali previsti dal decreto legge numero 40 del 1993

12] **ABROGAZIONE DEI CONTROLLI DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COMUNI DA PARTE DEI CO.RE.CO.**
Un referendum analogo al precedente, ma che riguarda i Comuni

IL CASO

L'EX PM E LE STRATEGIE DI MERCATO

Il ministro dei Lavori Pubblici Di Pietro

Il ministro all'Assolombarda: finché le coalizioni vanno da Bertinotti a Dini c'è poco da illudersi

«In Italia manca un maggioritario vero»

Di Pietro: in economia prevale la politica dei piccoli passi

MILANO

CARI imprenditori, non illudetevi, fino a quando non ci sarà un sistema maggioritario vero, in Italia sarà molto difficile varare programmi validi per l'economia: servirebbero strategie ma ogni ministero è costretto a procedere a piccoli passi. Parole chiarissime, quelle di Antonio Di Pietro agli uomini dell'Assolombarda. Se non ancora un progetto politico, certo un messaggio preciso. Due ore e mezzo faccia a faccia, da una parte il ministro dei Lavori Pubblici, dall'altro il gotha dell'industria milanese, il presidente Ennio Presutti e tutto il direttivo dell'associazione, imprenditori e manager come Marco Tronchetti Provera della Pirelli, Carlo Camerana della Marelli, il presidente di Federchimica Benito Benedini, il capo della piccola industria Riccardo Protti, gli uomini delle multinazionali con sede a Milano, l'Ibm, l'Abb, l'Unilever.

Invito a colazione con domande e risposte: aperitivo, tagliatelline con funghi, vino bianco e rosso... Tutti lì, attorno al tavolone della foresteria al quinto piano di via Pantano, più attenti e numerosi di altre volte quando, stessa ora, stessa sala, erano venuti a colazione i segretari di partito, Polo e Ulivo, nessuno escluso: Prodi, Fini, Berlusconi, D'Alema, Dini. Altri tempi, certo, tempi di programmi e di promesse elettorali. Adesso, agli uomini dell'Assolombarda interessa verificare che fine hanno fatto quei programmi. E con chi verificarlo meglio dell'ex pm di Mani pulite che ha fatto della trasparenza la regola numero uno del proprio impegno al governo?

Chiedono di tutto, gli imprenditori, al ministro Di Pietro. Inevitabile. Una valanga di domande sullo stato dei lavori pubblici: si stanno sbloccando, c'è speranza di vedere semplificate le procedure burocratiche, verrà finalmente riformata la pubblica amministrazione? Sulla manovra finanziaria: perché pochi tagli e tante tasse? Sull'inchiesta di La Spezia: il nuovo ciclone giudiziario, chiedono, non finirà col rallentare i programmi di investimento, i lavori per l'alta velocità? Lui, tranquillo, ha una risposta per tutti. Conquista i presenti con lo stile semplice di sempre e con la franchezza fin troppo nota. E alla fine mette quasi tutti d'accordo: «E' diverso dagli altri, è stato molto utile ascoltarlo». Molti, è chiaro, sono interessati allo stato dei lavori, chiedono lumi, lo sommergono di quesiti tecnici. Lui assicura il proprio impegno, elenca programmi: «Ho fatto questo, sto per fare quest'altro». Domanda generale: e la riforma della pubblica amministrazione? Qui anche l'ex pm confessa che la partita è più difficile del previsto: «Ci sono molte difficoltà, il sistema è vischioso, il governo ha i suoi progetti...». E arriva lo sfogo: «Non illudetevi, finché non c'è un maggioritario vero, finché le coalizioni vanno da Bertinotti a Dini, si dovrà andare avanti a piccoli passi». Certo, sospira, un conto è la politica dei piccoli passi e un conto le esigenze di un Paese bisognoso di strategie per l'economia, di piani per l'industria, tutte cose che solo un governo forte e una maggioranza sicura sarebbero in grado di fare. Inutile nascondérselo, lancia il suo messaggio Di Pietro, prima di tutto servirebbe una vera riforma del sistema maggioritario. Fino a quel momento, avanti coi piccoli passi. Ma questa finanziaria, chiede qualcuno, è un passo avanti o indietro? Risposta decisa: «Io ho molto rispetto per il lavoro che sta facendo il ministro Ciampi». Il tempo fugge e due ore e mezzo sono poche ma qualcosa, i presenti, vogliono sapere anche su Tangentopoli due. Di Pietro non si sottrae: «E' la conferma di quanto era già emerso in Tangentopoli uno, purtroppo non si possono concedere tregue alla corruzione...».

Armando Zeni

DALLA PRIMA PAGINA

LE FORCHE CAUDINE

trerebbe con l'opposizione della Bundesbank e con la rivolta monetaria dei suoi concittadini. La Germania è un'aquila a due teste. La prima (il Cancelliere) vuole che il decollo dell'unione monetaria coincida con le prossime elezioni tedesche. La seconda (la banca centrale) è pronta ad accettare l'Euro soltanto se la moneta europea darà le stesse garanzie di solidità e credibilità che il marco offre oggi ai tedeschi e ai mercati internazionali. La politica tedesca (e di conseguenza quella francese) è la somma di queste due esigenze complementari. Non possiamo modificare il calendario perché Kohl non lo vuole, non possiamo ottenere uno sconto sui criteri perché la Bundesbank, preoccupata dai nostri precedenti, non è disposta a concederlo.

Sono queste le forche caudine attraverso le quali dobbiamo passare. Interrogarsi sui sentimenti dell'Europa verso l'Italia è un esercizio ozioso. Tutti, o quasi, vorrebbero che facessimo parte dell'unione monetaria perché nessuno può desiderare che un Paese economicamente e commercialmente importante abbia un piede dentro e un piede fuori, appartenga al mercato unico, ma non sia vincolato alla disciplina finanziaria dei suoi membri. Le dichiarazioni di Chirac agli industriali tessili del suo Paese rivelano questa preoccupazione. La Francia dice ad alta voce con franchezza e con un pizzico di gallica arroganza ciò che gli altri dicono con maggiore discrezione. Messi alle strette tutti i nostri partner ammettono che l'Italia fuori dall'Unione rappresenta un rischio.

Ma nessuno, al tempo stesso, è disposto ad accettare che essa entri in Europa con il bagaglio delle sue ambiguità, riserve mentali e debolezze congenite. Ci desiderano e ci temono. Non possono fare a meno di noi, anche per ragioni storiche e morali, ma sono terrorizzati (e chi non lo sarebbe?) dalla prospettiva di un socio zoppicante e questuante, incapace di mantenere gli impegni assunti, di rispettare gli obblighi del Trattato di Schengen o di spendere i soldi che l'Unione ha stanziato per le sue regioni meno prospere. Non credo che la legge finanziaria li abbia tranquillizzati. Hanno certamente apprezzato l'impegno e lo sforzo del governo Prodi. Ma constatano che l'Italia, a differenza di quanto sta accadendo in Germania, Francia e Spagna, non ha fatto nulla per eliminare le ragioni della sua spesa sociale più iniqua e improduttiva. Se avremo i conti in ordine al 1° gennaio 1999 l'Europa ci accetterà. Ma non chiediamole di fingere un entusiasmo che nessuno fra i maggiori Paesi europei, in queste circostanze, può provare.

L'entusiasmo verrà soltanto quando dimostreremo che il governo non subisce i condizionamenti di una forza marginale, può impostare e realizzare la propria politica finanziaria, non risana i conti pubblici con i condoni e l'una tantum, è in grado di tener dietro al processo di modernizzazione dell'Europa Occidentale. Questi problemi - non il sentimento dei nostri partner - sono i diaframmi che ci separano dall'Europa.

Sergio Romano

DALLA PRIMA PAGINA

IL SECOLO DIMENTICATO

versia sulla sua periodizzazione. Il secolo inizia con il convenzionale 1900 da *Belle Epoque* oppure con il 1914 della Grande Guerra? O nel 1917 con la rivoluzione russa che dà inizio alla grande polarizzazione ideologica che durerà fino ai nostri giorni? Ma il secolo è realmente finito con il 1989/91, assumendo con questa data inconsciamente un criterio ideologico, eurocentrico e occidentalista? Sono più decisivi gli eventi bellici (dalla battaglia della Marna a Stalingrado, alla bomba di Hiroshima) o i processi di industrializzazione, accompagnati dalla lenta instaurazione dello Stato sociale che percorre l'intero secolo e quasi tutti i regimi politici? Che rapporto esiste fra la mobilitazione bellica e l'integrazione sociale? Ancora: dove collochiamo la memoria dell'Olocausto decisiva per la nostra maturazione morale e spirituale? Dove rintracciamo le radici dei movimenti di emancipazione femminile o della coscienza ecologica, cui i giovani d'oggi sono così sensibili? E perché dimenticare lo strepitoso progresso della scienza e della tecnologia?

Basta questo elenco, quasi casuale, per capire come la sfida che la scuola ha davanti a sé non riguarda soltanto il «che cosa dire» e il «come dire», ma l'accettare che si possano fornire legittimamente letture diverse.

Anticipando alcune obiezioni, il ministro minimizza quasi d'ufficio i pericoli di un possibile settarismo o politicizzazione da parte dei docenti nell'interpretare alcuni momenti storici. Tutti pensiamo naturalmente alle controversie sulla Resistenza o alle polemiche sull'unità nazionale o in generale ai cosiddetti «revisionismi». C'è questo pericolo, ma è modesto: di docenti settari e ideologicizzati ce ne sono sempre stati. Paradossalmente in un clima di esplicito confronto interpretativo avranno meno credito.

Il vero pericolo potrà essere un superficiale eclettismo culturale, l'incapacità di combinare la pluralità dei punti di vista con la gerarchia dei valori di una scuola davvero matura. Questi valori mettono al primo posto la forza degli argomenti e la lealtà verso la comunità democratica, che alla fine è venuta fuori dal lungo, tormentato e contraddittorio Novecento.

Gian Enrico Rusconi

Ha raggiunto in cielo i figli, Piergiorgio, Franca e il nipote Paolo

Enrichetta Boda nata Boissone

di anni 84

Lo annunciano il marito **Giovanni**, la figlia **Marisa**, nuora, genero e nipoti. Un particolare ringraziamento a Rachele e alla Fondazione Faro. Funerali oggi alle ore 11,45 nella parrocchia Trasfigurazione. Non fiori ma offerte alla fondazione Faro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 settembre 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Vaschetti

La famiglia dà il tristissimo annuncio a funerali avvenuti. Il ringraziano sentitamente il prof. Riccio, i dottori Guermani, Triolo, Iudicello, Barra, Richi e Chiampo, il personale medico e paramedico 4° piano ospedalino Koelliker. Papà riposa nel cimitero di Revigliasco.
— **Revigliasco**, 27 settembre 1996.

I nipoti **Jean Pierre** e **Jacky** con rispettive famiglie ricordano con affetto lo **ZIO**.
— **Ginevra**, 27 settembre 1996.

Partecipano al dolore della famiglia Vaschetti: **Ida, Luigia, Claudia Cionini Ciardi; Carlotta** e **Renzo Segre**.

E' vicina a Gemma, Gabriella e Carla zia **Iole** con **Milena, Giorgio** e famiglie.

Franco, Ursula e **Carolina Mantegazza** partecipano commossi al dolore di Pupina, Carlo e famiglia per la perdita del

N. H.

Piercesare Guccione Prata

Generale D.
— **Moncalieri**, 30 settembre 1996.

Delfina Maurizio Loredana con le loro famiglie partecipano con affetto per la scomparsa del cugino

Ferruccio Mantellero
— **Torino**, 1 ottobre 1996.

Il **Settore Tecnico 1°** è vicino all'ingegnere Marconcini per l'improvvisa scomparsa della cara mamma

Renza Turchini
— **Torino**, 30 settembre 1996.

Il **Dircom Torino** esprime le sue più sentite condoglianze all'ing. Franco Marconcini per la scomparsa della **MAMMA**.

Cini, Sandro, Stefano e **Tiit Baari** abbracciano Liliana e Graziella nell'affettuoso ricordo di

Tino Vimercati

amico e compagno di Renato nella Resistenza.
— **Milano**, 1 ottobre 1996.

Un triste saluto alla mia cara amica

Pinetta Colonna Gamero

Marinella.
— **Milano**, 1 ottobre 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Serra (Secondo)

Addolorati l'annunciano le figlie **Angela** e **Miranda** con rispettive famiglie **Marello** e **Seghesio**, nipoti, **Ferrari, Serra** e la cara **Dorina**. Un particolare ringraziamento al professor Drago, professor Gagna, dottor Vardeu, dottor Cella, dottor Bonsignore, medici e collaboratori della residenza Seniores di Pino Torinese. Funerale mercoledì 2 corrente ore 11,45 parrocchia di Sassi. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 ottobre 1996.

Lucia e **Diego, Graziella** e **Ennio Rovelli**, sono vicini a Angela e Angelo.

Le famiglie **Altovino, Belmanion, Battilossi, Bietto, Brianti, Deffilippis, Favero, Frola, Giordano, Landra, Lo Giudice, Magino, Occhiena, Peracino, Quaglia, Savarino, Val, Zilieli** partecipano al dolore di Angela e Angelo.

Rimpiangeremo per sempre l'amore e la bontà che ci hai saputo donare in ogni istante. Ci ha lasciato all'improvviso

NOTAIO

Eugenio Crosio

Lo annunciano con immenso dolore la sua **Franca**, la figlia **Tilly** con **Gianfranco** ed il carissimo nipote **Eugenio**, ai quali si è incessantemente dedicato durante tutta la sua lunga ed operosa vita. I funerali avranno luogo mercoledì 2 ottobre alle ore 10 nella parrocchia di Cavoretto.
— **Torino**, 28 settembre 1996.

Tanto mi hai dato e tanto mi darai ancora. Grazie, **NONNO**. Tuo **Eugenio**.

Con tutto l'affetto **Ester Jonghi Lavarini** e **Maria Teresa Jonghi Lavarini** sono vicine alla cara Franca e Tilly nel loro grandissimo dolore.

Giuseppe Maria, Gilla, Eleonora ed **Edmondo Jonghi Lavarini** sono vicini con grande affetto a Franca, Tilly ed Eugenio nel ricordo del caro notaio **EUGENIO**.

Giuseppe e **Laura Temporini** con **Gianeta**, vicini a Franca e Tilly, piangono il carissimo **EUGENIO**, amico indimenticabile.
— **Pinerolo**, 29 settembre 1996.

Elvina, Renato e figli **Alberta Marina Gianni** partecipano commossi al dolore di Franca e Tilly.

Anna Marina Elena e famiglie sono affettuosamente vicine a Franca e Tilly in questo triste momento.

In ricordo di **EUGENIO** vicini a Franca e Tilly con affetto gli amici **Caccia, De Petri, Licata, Misiachi, Pratis**.

Giorgina con **Anna** e **Gigi** e con **Giorgio** e **Luciana** sono affettuosamente vicini a Franca e Tilly nel ricordo e nel rimpianto del carissimo **EUGENIO**.

Condomini, Amministratore e Custodi di corso Re Umberto 23-Magenta 13 Torino porgono sentite condoglianze alla signora Franca Giriodi per la scomparsa del **MARITO**.

Cielia Franco Silvana Sismondi affettuosamente partecipano.

Le famiglie **Griva, Triberti, Frattoloni, Cicognani** partecipano al dolore dell'amica Tilly Crosio per la perdita del papà **EUGENIO**.

Stefano, Federica, Franca, Lorenzo Cubito partecipano al dolore della famiglia.

Giancarlo e **Gabriella Adami** profondamente commossi partecipano affettuosamente all'immenso dolore.

Domenica è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Corte

di anni 92

Lo annunciano con dolore la moglie, i figli **Tiziano** e **Claudio**, le nuore, il nipote, parenti. La cara salma giungerà da Rimini al cimitero di Pettinengo (Biella) oggi, martedì 1 c. m. alle ore 16 circa per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— **Rimini**, 1 ottobre 1996.

La famiglia **Panel** commossa partecipa al dolore.

E' mancato

Angelo Mario Barberis

pensionato Sip

Lo annunciano i figli **Silvia, Renato** e famiglie. Per funerali telefonare Impresa [illegible] 405.27.33.
— **Torino**, 30 settembre 1996.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Cappellotto

anni 74

L'annunciano: la moglie **Giacinta Beltramo**; le figlie **Tiziana** con **Guido, Erika** e **Samanthe**; **Alessandra** con **Dario** e **Federica**; nipoti; parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ottobre ore 16 da via Gibellini 30 per la chiesa S. Giovanni.
— **Caselle T.se**, 29 settembre 1996.

I consuoceri **Maria** e **Luigi Mazzon** partecipano al dolore.

Conserveranno nel loro cuore il caro ricordo della zia

Rosina Graffi

tutti i suoi nipoti con le loro famiglie, che ne rievocano con affetto la generosità e la lunga vita operosa. Il Rosario verrà recitato nella chiesa di Santa Cristina martedì 1 ottobre alle ore 18, mentre i funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Arignano mercoledì 2 ottobre alle ore 10.
— **Torino**, 29 settembre 1996.

Con profonda tristezza e rimpianto partecipano
Sandra Weisz
Guido Bisigaglia
Carla Trucco
Riccardo Schiavon
Luciana Corelli
Mahela Sistri
Osvaldo Bussone.

E' mancato il

MARESCIALLO

Osvino Scalet

Ne danno annuncio figlia, nuore, nipoti. Funerali domani ore 8,15 parrocchia Salute.
— **Torino**, 1 ottobre 1996.

E' mancato

Vito Rizzo

Lo annunciano: i figli **Roberta** con **Ornella, Aldo**, il nipotino **Riccardo**, le sorelle **Maria** con **Gianni, Andrea** e **Carlo, Elena** con **Alain** ed **Emanuele**. Funerali mercoledì 2 ore 10 parrocchia Santa Teresina.
— **Torino**, 28 settembre 1996.

Ha raggiunto il suo adorato Aldo

Franca Ardrizzo ved. De Palma

Addolorati l'annunciano la figlia **Alessandra** con **Silvano, Cristina, Michela** e **Federica**, il figlio **Mario** con **Alba** e **Andrea**. Funerali mercoledì 2 ore 8,15 parrocchia Ascensione partendo dall'Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 settembre 1996.

Improvvisamente è mancata

Francesca Cauda ved. Lora

Ne danno il triste annuncio i figli **Nino** e **Elice**, la nipote **Patrizia** con **Fabio, Silvana** e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ore 10 parrocchia Santa Croce partendo alle ore 9,45 da corso Belgio 105.
— **Torino**, 27 settembre 1996.

Cognati **Mariuccia** e **Carlo**, con **Annamaria, Enelo, Francesco** e **Carlo** piangono la cara **FRANCESCA**.

E' mancato

Alfonso Barone (Bruno)

di anni 70

Dolorosamente lo annuncia la figlia **Donatella**. Il funerale avrà luogo il 2 ottobre 1996 ore 10,30 presso la parrocchia Maria della Stella (via F.lli Piol 44 Rivoli). La salma sarà tumulata presso il cimitero Monumentale di Torino.
— **Orbassano**, 28 settembre 1996.

A Torino il 21-9-1996 cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Miravalle Della Bianca

di anni 65

Ne danno doloroso annuncio il marito **Vittorio**, la figlia **Daniela, Parenti** e **Condomini di corso Rosselli 109**. Ora giace al cimitero Monumentale Torino. Le offerte dei Condomini devolute a favore Ricerca sul cancro. I nostri doverosi ringraziamenti per grande dimostrazione di stima e affetto.
— **Torino**, 1 ottobre 1996.

Serenamente è mancata

Domenica Divizia ved. Gianinetto

anni 88

L'annunciano la figlia **Teresa** con **Dante** e parenti tutti. Funerali martedì 1 ottobre ore 10,15 dall'abitazione in via Ariosto 12 bis a Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 30 settembre 1996.

Nipoti **Giovanna, Walter, Maria, Francesco, Angela Gianinetto** partecipano commossi.

Famiglie **Fiore Abbà** partecipano.

ANNIVERSARI

[illegible] 1996

Giuseppina Fabbri

Con affetto e rimpianto. **Isa** e famiglia.

1976 1996

Paolo Cellino

agente di cambio

S. Messa in memoria lunedì 7 ottobre ore 18, parrocchia Madonna degli Angeli via Carlo Alberto 39.

1994 1996

Cecilia Carnaghi

Mamma, ti ricordiamo sempre.

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 19% per avviso.

INCHIESTA 1

I PIONIERI DELL'EST

L'avventura dell'industria in Europa Orientale, dove un operaio guadagna 100 mila lire al mese

Fare soldi per mettere su un'azienda comprare casa e gustare donne proibite: ecco il credo di questi nuovi emigranti

Nel '95 sono state realizzate oltreconfine 95 milioni di paia di tomaie e scarpe raddoppiando la produzione del '94

«Fabbricarle qui vuol dire risparmiare almeno 1500 lire per ogni scarpa rispetto a quanto costa produrle nelle Marche»

Donne albanesi al lavoro in una degli stabilimenti per la produzione di scarpe aperti da italiani a Tirana. Sotto: Pino Cortellino, titolare della più importante industria di Barletta

Tirana, colonia del made in Italy

Dalla Puglia alla «conquista» dell'Albania

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Ecco dov'era scappato, il lavoro che non si trova più nel Mezzogiorno e che purtroppo nessun piano governativo per l'occupazione riporterà mai a casa nostra. Per rintracciarlo bastano cinquanta minuti di volo da Bari a Tirana con l'apposita compagnia privata Ada-Air, o se preferite una notte sul traghetto con i camionisti che fanno la spola tra la Puglia e l'Albania. La nuova frontiera destinata a modificare i connotati del capitalismo italiano non somiglia per nulla alle praterie e ai deserti sconfinati del West. Ma è pur sempre un deserto, benché di fango e ruggine, quello conquistato dai nostri pionieri: se la follia autarchica di Enver Hoxha aveva imposto agli albanesi la costruzione di tre milioni di bunker antinucleari, adesso le aree industriali dismesse del regime socialista appaiono come un'ideale scenografia post-nucleare con i loro enormi capannoni diroccati, pieni solo dei vetri rotti e dei rottami di un tempo finito insieme alle carcasse spolpate dei camion.

Eppure lì dentro i pionieri italiani hanno ricavato lo spazio per le vecchie macchine Pfaff dismesse dai nostri stabilimenti, addestrato migliaia di operaie, e alla fine dell'anno avranno cucito almeno settanta milioni di tomaie da congiungere poi alla suola sulle giostre a iniezione plastica dei calzaturifici di Barletta e Casarano, per farne scarpe sportive di poco prezzo. Questo è il nuovo made in Italy che lotta per sopravvivere alla concorrenza dell'Estremo Oriente. Questo è il Sud del Sud, sono gli imprenditori meridionali che come i loro colleghi veneti e lombardi mandano a casa gli operai da 2,8 milioni lordi per sostituirli qui, dall'altra parte dell'Adriatico, con quelli da 220 mila al mese, sabato lavorativo compreso.

Gli economisti la chiamano pudicamente delocalizzazione. Intanto che a Roma il governo discute con sindacati e Confindustria su come abbattere del 10-20 per cento il costo del lavoro nelle zone ad alta disoccupazione, partono a migliaia i Tir carichi di macchinari industriali trasferiti in Slovacchia, Romania, Ucraina, Albania dove quel costo si abbatte del 90 per cento. Non c'è gara, è già cominciato il futuro produttivo oltreconfine dell'impresa manifatturiera italiana, 9300 miliardi d'investimenti esteri ufficialmente censiti nel '95, e nessuno riuscirà a fermare questo esercito di imprenditori, artigiani, contoterzisti, ex falliti, avventurieri, ristoratori, commercialisti. Sono i pionieri dell'Est, nuova figura di emigrante maschio pendolare, classe media in ascesa che anche in tempo di crisi vuol farsi i soldi per comprare la casa, mettere su un'azienda in proprio, gustare le donne proibite.

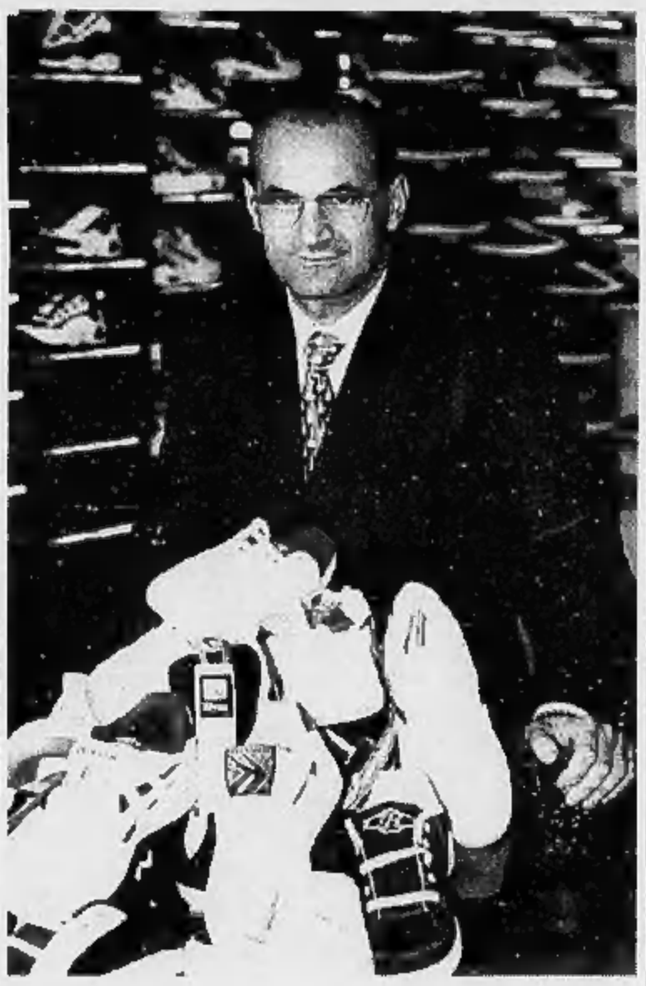
Francone C., un toro di barlettano che a Tirana conta come Cantarella a Torino - e capirete poi perché non vuole essere citato per esteso - lo ripete in continuazione, passeggiando tra le sue 650 operaie allineate: «Vent'anni, io qui mi sento ringiovanito di vent'anni. Sono un maestro per queste ragazze che quando arrivai avevano i peli lunghi così sulle gambe e adesso si passano tutte, dico tutte sulle labbra un rossetto da mille lire come segno di libertà. Non mi spavento se manca l'acqua e bisogna prenderla alla fontana, perché ricordo mia madre che faceva lo stesso dopo la guerra. A casa sarei un vecchio, qui al sabato sera vado a ballare, una cosa che non saprei neanche spiegare a mia moglie. Cinquant'anni in Italia sono troppi, invece se l'Albania decolla, come è logico che decolli prima o poi, io starò in pieno dentro al suo boom. Non creda a tutti quei ragazzi che giurano "in 'sto postaccio resto solo il tempo di mettere i soldi da parte". Quando hai assaggiato la donna albanese, non torni più indietro».

Ma per raccontare davvero il ciclo di cui Francone e quelli come lui sono solo un ingranaggio, dobbiamo fare un passo indietro e tornare a Barletta, città della disfida ma soprattutto epicentro del distretto italiano della scarpa sportiva dalla qualità media bassa, destinata ai grandi volumi di mercato. Vuol dire 150 aziende, 15 mila dipendenti, 500 miliardi di export, 300 imprese nell'indotto tra laccifici, tomaifici, scatolifici, occhiellifici, ma soprattutto vuol dire oggi un'ossessione perenne: la Cina. «L'avete capito o no che in Cina un operaio costa 100 dollari al mese e lavora pure la domenica? L'avete capito su al Nord che questi si preparano a distruggere l'Europa? Che nel Duemila ci ritroviamo 50 milioni di disoccupati?». E chi lo ferma più il flusso concitato di parole mangiate in pugliese da Pino Cortellino, titolare della Cofra, la più importante azienda barlettana, 450 dipendenti qui e ormai 650 nella fornitrice albanese. Questo trentanovenne segaligno dai capelli a spazzola e neanche l'ombra di un sorriso, è l'Ettore Fieramosca della moderna disfida d'oltremare. 650 operaie a Tirana significano centinaia di ex addetti nei tomaifici pugliesi e marchigiani senza più lavoro. Ma chi glielo spiega ai cinesi che noi dobbiamo dar da vivere ai tomaifici nostrani, quando il lavoro incide per il 50 per cento sul costo totale del prodotto?

> «Per queste ragazze sono un dio: erano brutte e sporche, avevano peli lunghi così. Ora tutte si danno un filo di rossetto e sanno tagliare una bistecca»

Cortellino, insieme ai suoi due fratelli, è un industriale ormai di seconda generazione, arrabbiato col fisco che gli è costato un miliardo di condono, indignato con le imprese del Nord che intercettano i finanziamenti, furioso con il Comune che abbandona le fabbriche locali senza fogna luce nettezza urbana, offeso con Bruxelles che non blocca quei maledetti dei cinesi. Figuriamoci se può abbandonarsi ai sentimentalismi come il compaesano Ruggiero Piazzolla, vicepresidente dei calzaturieri italiani: «Io a 9 anni tenevo già i chiodi in bocca e facevo le scarpe con papà. Non ho avuto infanzia, la domenica mattina si passava a raddrizzare i chiodi piegati, che poi ricominciavano perché ti pizzicavano la lingua. Solo adesso, dopo 43 anni di lavoro ininterrotto, ho imparato cos'è lo sport, facendomi il campo da tennis e la piscina in villa. Ecco perché le concedo ai tomaifici italiani cerco di darle sempre, anche se mi ritrovo pure io, malvolentieri, trascinato verso l'Albania».

Gli industriali esibiscono cifre che non lasciano adito al dubbio: una tomaia tagliata a Barletta e cucita nelle Marche costa 2500 lire; una tomaia tagliata a Barletta e cucita in Albania, compreso il trasporto costa 1000 lire. Non che Cortellino la ami, l'Albania, se non altro perché la prima volta che ci andò in avanscoperta, nel '92, al ritorno sua moglie lo fece spogliare sul pianerottolo di casa da quanto era sporco; e la seconda volta si prese l'epatite per aver bevuto un bicchiere d'acqua sbagliata. Teme il coltello facile degli albanesi, maschi scansafatiche dal cervello «rimpicciolito in 50 anni di regime», sfruttatori delle loro femmine. E pure se il discorso cade sulle donne al manager barlettano scappa il linguaggio dell'ottimizzazione produttiva: «Parliamoci chiaro, quelle ti saltano addosso anche perché il maschio albanese che mangia pane e cipolla non dà la stessa soddisfazione dell'europeo ben nutrito. Ma sono brutte, sporche. Allora so di un collega che tra 300 ne ha presa una, l'ha sgrassata, lisciata, vestita e se la porta appresso». Non son cose da Cortellino, queste, sia ben chiaro. Lui come presidente del distretto pensa ai cinesi, non alle albanesi, e gli preme che almeno la testa delle aziende, la progettazione, il commerciale, la ricerca di mercato, restino ben saldi in Italia mentre i muscoli vanno altrove.



Ci si chiede: chi per primo ha avuto il coraggio di varcare il mare a ritroso, quattro anni fa, quando erano i disperati dell'altra parte a salpare verso le coste pugliesi in cerca di pane? La risposta è da manuale di storia del capitalismo: per sospingersi fin nella terra dei senza niente dotati di antenna parabolica, pronti ad ammazzarti per un Rolex, occorreva essere al tempo stesso un leader e un fallito. Proprio come «u presidente». Gli imprenditori barlettani chiamano ancora così, con imbarazzata deferenza, quel Francesco Di Cosola che prima della bancarotta fraudolenta non solo deteneva l'azienda più grossa, ma aveva presieduto la locale squadra di calcio conducendola fino alla serie B. Poi il crack, un processo ancora in corso, le macchine del fallimento trafugate via mare fino a Vallona, il primo tomaificio, un secondo a Tirana, la torrefazione del «Don caffè l'espresso all'italiana» che ha invaso tutta l'Albania, il cemento, i lavori da terzista per gli ex colleghi rimasti in Italia, l'ospitalità e la consulenza ai titolari di tomaificio a loro volta falliti in patria ed emigrati in cerca di mano d'opera a prezzi stracciati. Nel frattempo erano sbarcati anche i leccesi della Filanto, la più grande fabbrica italiana di scarpe. Non è forse andata così anche in America?

Francone non ha lasciato un buon ricordo di sé presso Tonino Rizzi, il segretario della Filtea Cgil barlettana, che freme al pensiero della loro ultima cena tutta sorrisi, quattro anni fa in un ristorante sul mare. La mattina dopo il nostro mandava dall'avvocato e chiudeva il laboratorio, licenziando 80 operaie. «La verità è che senza il trucco del lavoro nero quelli si rifiutano di lavorare», accusa il sindacalista. Francone replica dall'esilio: «Fu davvero l'ultima cena, ma Giuda era il sindacato che voleva impormi la cassa integrazione quando invece per sopravvivere dovevo eliminare trenta posti di lavoro». Dopo quella sera, è cambiata la mia vita. Oggi è un top manager della Tirana industriale di cui ha preso in affitto l'area più centrale e nuovo orrenda. Mentre dei suoi parenti, con un investimento di 12 milioni, hanno aperto la boutique «Nonsolomoda» sull'arteria principale.

La Albaco shoes, così si chiama la grande azienda che cuce due camion di tomaie al giorno per la Cofra di Pino Cortellino, dovendo radicarsi sul territorio ha scelto di non correre rischi: con uno stipendio inferiore a quello di un pony-express nostrano, ha assunto come direttore generale Selman Bllaca, vecchietto dall'aria spenta che per 12 anni ha guidato il ministero delle Finanze elaborando i budget dello Stato socialista. Insomma, uno che conosce tutti, a Tirana.

E' giunto il momento di visitare questa Mirafiori d'Albania. Ma per arrivarci dobbiamo lasciare la Tirana finta del bulevard Skanderberg tappezzato dagli striscioni di welcome alle concorrenti di miss Europa, ingentilito dai chioschi intitolati Dolce Vita, Maldini, Santa Lucia, Berlusconi, una specie di Eur afflitto dal doppio gigantismo del regime fascista italiano prima e di quello comunista cinese poi. Le miss sono ben custodite nel Grand hôtel ristrutturato da una ditta di Pescara e affiliato al Sitea e al Turin Palace del capoluogo piemontese. Intorno, la Tirana vera non conosce l'agio nascosto dell'asfalto. Fogne a cielo aperto, capre e vitelli a contendersi la strada con le Alfa 164, Mercedes, Land Rover rubate in Europa che costituiscono buona parte del parco automobilistico locale. Gli uomini ti guardano di sbieco, magri, guardinghi, aguzzi, con la solita giacchetta grigia e la barba mal fatta, immobili come gli scheletri di cemento delle case costruite solo a metà. «Quando li vedi piegarsi e stare per ore in posizione accovacciata, senza muoversi, vuol dire che son già storditi dal "raki". Allora diventano pericolosi», mi spiegheranno i tecnici italiani che non vanno mai in giro da soli. Ma intanto seguiamo le loro donne che dopo essersi svegliate alle quattro per prendere l'acqua e dopo aver camminato per una buona ora a piedi, finalmente imboccano via Jordan Misia.

> «Che fatica insegnare a queste donne a stare 7 ore a una macchina All'inizio si fregavano tutto, ora rendono già l'80% di un'italiana»

Lungo questo stretto e buio torrente di fango, le operaie si confondono con l'umanità derelitta che staziona di fronte al vecchio carcere. A sinistra invece trovano il cancello di lamiera che l'ex poliziotto autista dei titolari apre a spinta col parafanghi della Mercedes, tanto chi se ne importa della carrozzeria in questo far-west europeo. Alcune si fermano dal mercante che assembla spine elettriche, ma le più proseguono fino all'insensato casermone di sei piani diroccati, in buona parte murato coi mattoni, eretto dai comunisti per metterci un impianto di elettromotori mai entrato in funzione. Questa oggi è la Albaco shoes. «Cento milioni abbiamo investito per ripulire i capannoni del piano terra - si vanta Francone - e queste donne che tre anni fa non distinguevano una macchina per cucire da un aereo, le ho addestrate tutte io». Il clangore metallico della vecchia fabbrica non ha ancora raggiunto il ritmo sonoro ideale, ma quella descritta aggirandosi per le file delle lavoratrici è una specie di epopea. «Sa cos'è stato imparare a star sedute sette ore? All'inizio si fregavano tutto, dalla lampadina alle spugnette, perché poverette mica ci hanno gli assorbenti. Ma adesso ti rendono già l'80 per cento delle italiane, a 120 mila lire nette al mese». Con orgoglio ti presentano le Denada, le Anila, le Mirella emerse da quella massa di occhi fissi sulla macchina che tira punti sulla plastica o sul pellame. Emerse un po' perché più sveglie, un po' perché più carine. Hanno il fascino femminile e operaio insieme della sottomissione. Probabilmente lo conservano anche nelle cene cui sono invitate ogni tanto a ingentilire quella casa da uomini soli, rimediata da Francone e i suoi due tecnici barlettani lì dove forse un tempo abitavano i guardiani. «La prima volta Mirella guardava e non mangiava, finché abbiamo capito che non sapeva come fare con la bistecca, gliela abbiamo tagliata noi come si fa con i bambini. E Denada? L'abbiamo vista tornare indietro dal bagno perché non sapeva se farla nel water nel bidé o nel lavabo». Adesso, quando il sabato sera si vestono all'italiana e vanno a ballare al Marikaj, si voltano tutti. Ma sul lavoro non si scherza, filano dritte anche loro e insegnano alle nuove assunte (nei tre mesi di prova la paga è dimezzata) come si scarnisce una tomaia, come si cuce il primo pezzo sull'altro, e poi la fodera, il contrafforte, fino alla gambratura che poi sarebbe la stiratura della scarpa e all'imballaggio. Una catena di montaggio primordiale ma efficiente: due milioni di tomaie l'anno solo qui alla Albaco.

> «Le donne? Ti saltano addosso perché il maschio albanese che mangia pane e cipolla non dà la stessa soddisfazione dell'europeo ben nutrito»

E altrove? Altrove, nella groviera di fango e cemento delle periferie, gli italiani si annidano come topi coraggiosi. Alla ex fabbrica di tappeti «si Jates», presidiata all'ingresso come un ranch isolato, l'artigiano Antonio Mangioni giunto l'anno scorso da Corato, 80 lavoranti albanesi divise su due turni dopo che ha dovuto chiudere il laboratorio in Puglia, mi porta al balcone e indica con la mano: «Lì c'è la Mars con i suoi mille operai; accanto uno di Verona che fa le maglie; i jeans invece li fa uno di Campobasso; mentre quello di Avellino ha appena cominciato con i materassi. Abitiamo tutti qua dentro, con il cartone alle finestre perché i vetri sono rotti, e va a finire che non ci vediamo neanche alla sera perché seguire le operaie dalle sette del mattino alle 22 è dura».

Mangioni non lo sa, ma alloggia ancora bene rispetto ai calabresi di Lamezia Terme che ho visitato nella ex fabbrica del legno, dove l'unica compagnia sono i cani randagi. Fra loro c'è chi produce manici di scopa e chi semilavorati in faggio per il distretto friulano della sedia, anche se adesso il governo albanese ne sta limitando l'export. Più fortunati i tecnici marchigiani che guidano il tomaificio di «u previdente» Di Cosola: sono asserragliati con gli impianti in un'ex caserma, fanno un turno solo e quindi vanno a caccia di studentesse, ormai conoscono gli accessi segreti del convitto femminile.

Quanti sono i pionieri dell'Est, quanto inciderà il loro esodo sull'impianto strutturale dell'economia italiana? L'unico a rompere la cortina di mistero, elaborando una ricerca statistica per la sua tesi di laurea, finora è stato lo studente Alessandro Crescini, su iniziativa del professor Maurizio Mistri, docente di Economia internazionale all'università di Padova. Torneremo sui frutti del loro lavoro, che il ministero per il Commercio estero ha chiesto di poter acquisire. Per ora basti sapere che nel '95, tra tomaie e scarpe, sono state realizzate oltreconfine quasi 95 milioni di paia, con un aumento del 46 per cento sull'anno precedente. E il boom della delocalizzazione calzaturiera prosegue nel '96 allo stesso ritmo, con l'Albania saldamente al comando.

La sera chi può scappa da Tirana. Nel senso che va a rinchiudersi dentro luoghi che non le somiglino per nulla. Come «La Perla», primo ristorante pugliese fondato da Carmelo Liguori, ormai un'istituzione locale. Oppure, se vuoi andartene davvero, ecco «La Piazza», design occidentale, servizio impeccabile, italiani grondanti oro nei bracciali e negli orologi che apostrofano «a ricchiò, vieni qua!» i camerieri. Ridono, poi diventano malinconici. «Qui ci salva solo il gruppo. Vedi, noi tre non potremmo vivere l'uno senza l'altro, e allora l'obbligo è di non nasconderci mai niente, dirsi tutto, mai stare soli neanche per una cena». Dopo mangiato si passa al piano bar. Qui gli italiani si mettono la cravatta e le bionde hanno l'abito da sera, mentre gli albanesi seduti al banco li osservano con occhi taglienti come coltelli.

Le donne in questi locali non sono più operaie sottomesse, vendono il proprio coraggio di farsi osservare spudoratamente. Il gioco si fa pesante per i barlettani, altro che Denada e Anila e Mirella, e a una cert'ora bisognerà tornare a percorrere quelle strade sterrate. «La Piazza» è Milano, è New York, è per finta. Fuori c'è Tirana, c'è il mondo.

Gad Lerner

Ora spetta al gip decidere. La Finanza acquisisce a Roma atti giudiziari delle inchieste sull'alta velocità

Cardino: Necci deve restare in carcere

Interrogatorio fiume per la segretaria di «Chicchi»

LA SPEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sereno, forse, di certo non allegro, perché questo lunedì per Lorenzo Necci è nero, come quello in cui venne diffusa la notizia dal suo arresto, o il successivo, quando la procura disse no per la prima volta alla richiesta di scarcerazione. E ora, nuovo parere negativo, perché se è vero che, con le dimissioni dalle ferrovie è sfumata la possibilità di «reiterare nel reato», rimarrebbe l'altro rischio, inquinare le prove. Così, toccherà al gip Failla decidere se l'ex amministratore dei treni italiani debba rimanere ancora dietro alle sbarre. Di certo un aiuto non l'ha ricevuto da un gruppo di sindacalisti autonomi che, da Roma, hanno consegnato ai magistrati 25 pagine sul «malgoverno» dell'avvocato. Il quale avvocato in cella si lambiccava il cervello per capire come andrà a finire proprio nel momento in cui facevano il loro ingresso a palazzo i legali Massimo Dinoia e Domenico Pulitanò, dello studio del professor Federico Stella, quello che ha voltato le spalle a Necci. «Siamo venuti a parlare dei problemi della difesa Necci», ha spiegato Dinoia. Ma sembra che pure lui abbia detto no al boiardo delle Fs.

Lei è una donna, di 55 anni, dall'educazione severa, attaccata al lavoro e al principale: un tempo si diceva così, anche se in questo caso si tratta di Pierfrancesco «Chicchi» Pacini Battaglia, finanziere temerario e disinvolto più del lecito. Riservata, fedele, cocciuta, disposta a difendere i segreti forse più dell'onore, preparata a tutto, anche alla galera, se mai fosse finita male. E certo non è finita bene, perché lei pure è caduta nella retata di metà settembre che ha accomunato boiardi e giudici, tangentari e corrotti, magari pure qualche presunto innocente. E ieri la segretaria ha avuto un faccia a faccia col pubblico ministero Alberto Cardino. Un interrogatorio fiume, cinque ore di domande e risposte per l'imputato Pensieroso Eliana che hanno allarmato soprattutto i difensori dei coimputati, perché in tutto quel tempo, si corre il rischio di cedere, di raccontare quello che non si vorrebbe.

Difficile non pensare che qualcuno, forse più preoccupato di altri, abbia fatto ricorso a qualche mezzuccio da dozzina, fatto sta che due telefonate rigorosamente anonime hanno tentato di sbriciolare la già fragile serenità del palazzo rosa: «C'è una bomba». Naturalmente la voce potrebbe anche essere quella di qualche idiota. Ad ogni buon conto, perlustrazione di carabinieri e finanzieri, poi un sospiro: allarme falso.

Raccontano che l'Eliana sia una tosta, che avrebbe preso il carcere come un male necessario. E allora niente disperazione, niente ricerca della compassione, niente di niente. Uno di qua e l'altra di là dal tavolo, Cardino domanda e l'Eliana, a domanda, risponde. Ma con attenzione, perché ogni parola finisce nero su bianco. Quante cose avrebbe potuto raccontare, la segretaria: per esempio i traffici e il via vai nell'ufficio di «Chicchi». Ma questi sono segreti professionali e, del resto, il difensore Giandomenico Caiazza, ha detto che non sono state fatte domande sulle frequentazioni di uomini politici di Pacini Battaglia. E neppure le sarebbe stato chiesto di spiegare perché si parla di lei come di una che avrebbe le mani in finanziarie sparse in mezza Europa. Al termine, mentre l'Eliana con un cellulare veniva riportata al carcere Villa Andreino, l'avvocato Caiazza mostrava l'espressione dei giorni migliori. «Sono state lette integralmente tutte le intercettazioni ambientali, fatte per due mesi, quindi non solo quelle contenute nell'ordine di custodia cautelare. E da questi atti è emersa la conferma solare del fatto che la mia assistita ha svolto solo il suo lavoro di segretaria e che non ha partecipato a nessuno degli incontri con amici di Pacini Battaglia». Come dire che nel lavoro di segretaria c'era anche quello di distribuire mazzette più o meno sostanziose, come i venti milioni mensili per Lorenzo Necci, uno che, a stare alle intercettazioni, era molto puntuale nel riscuotere dal suo amico trafficone, così puntuale da preoccupare un po' «Chicchi» che, alla vigilia della Befana di quest'anno, osserva, rivolto alla fedele Eliana: «Potrei anche venire a prenderli a casa tua, metti il caso che Necci viene a casa mia urgentemente è meglio averli lì». Pensierosa: «Se li porta via stasera?» Pacini Battaglia: «Sì».

Anche se il cuore non sembra averlo sconvolto, «Chicchi» preoccupa i suoi difensori per via del cuore matto: cinque by-pass sono sufficienti a tenere in allarme, tanto che il gip Maria Cristina Failla ha ordinato una visita per controllare le condizioni di salute del detenuto. E ieri il finanziere è stato esaminato dal cardiologo genovese Emilio Gatto, presente Angelo Branzi, l'esperto nominato dalla procura, e i professori Mario Marzilli di Pisa e Carmine Santoli di Milano che operò Pacini Battaglia al cuore. Il professor Gatto depositerà la perizia alle 17 di venerdì 4. Se il professor Gatto sentenzierà che per «Chicchi» la galera è un rischio, il gip potrebbe decidere per gli arresti domiciliari.

Come tutte le giornate che sono seguite all'ondata di arresti, anche quella di ieri è apparsa carica di tensione. A palazzo, ad un certo momento, è arrivato l'avvocato milanese Giuseppe Lucibello, che da quando ha avuto dal gip la certezza di poter difendere «Chicchi» e i suoi segreti, si dà un gran daffare. Il sono scivolati i nomi del Larini e dello Squillante, l'uno architetto dell'era-Craxi, l'altro capo dei gip romani. «Non li sentiamo, almeno in questa settimana: ci sono cose più urgenti», ha detto il pm Silvio Franz. Ed è bastato questo per suscitare attese, curiosità e timori. Anche perché è giunta la notizia che i finanzieri hanno acquisito degli atti, relativi alle inchieste sull'alta velocità, presso gli uffici giudiziari di Roma.

Vincenzo Tessandori

L'ex amministratore delegato delle Ferrovie Lorenzo Necci A destra: Antonio Sernia ex membro della giunta Eni

Visita cardiologica per Pacini Battaglia Potrebbe ottenere gli arresti domiciliari

«Insabbiata l'inchiesta Tav»

Imposimato: accadde all'Antimafia Ma Bargone replica: è tutto falso

ROMA. La commissione parlamentare Antimafia insabbiò l'inchiesta sulle «infiltrazioni camorristiche» negli appalti affidati per l'Alta velocità? L'accusa viene dall'ex presidente della commissione Tiziana Parenti; il sospetto è dell'ex senatore pidiessino Ferdinando Imposimato, che in un'intervista al Tg5 denuncia la contrarietà alla sua proposta di relazione del capogruppo del pds Antonio Bargone (oggi sottosegretario ai Lavori Pubblici), e la «tiepidezza» dell'attuale presidente della Camera Luciano Violante.

E' la nuova polemica nata dai rivoli dell'inchiesta di La Spezia, che proprio negli appalti dell'Alta velocità ha affondato uno dei suoi bisturi: secondo Imposimato, tra le persone a cui l'Antimafia doveva chiedere (ma non chiese) spiegazioni c'era l'ex presidente dell'Iri, e oggi presidente del Consiglio, Romano Prodi. Il sottosegretario Bargone replica dicendo che «è tutto falso», e che se l'Antimafia non concluse i suoi lavori sulla Campania e l'Alta velocità, fu anche per la nota incapacità del presidente Parenti di chiudere qualsiasi indagine».

Ferdinando Imposimato

Nella sua intervista televisiva l'ex parlamentare (non ricandidato) ed ex magistrato Imposimato ricorda che le indagini condotte dal dirigente del Servizio centrale operativo della polizia, Alessandro Pansa, avevano confermato i sospetti di «infiltrazioni della criminalità organizzata nei lavori dell'Alta velocità, ma anche di scelte poco corrette di società concessionarie nell'esecuzione dei lavori». Quelle società, nella ricostruzione che fa Imposimato, erano già state inquisite per i lavori sull'autostrada Roma-Napoli, e quindi sembrava strano che società che avevano già presentato degli aspetti inquietanti venissero scelte per lavori che poi non eseguivano, perché questi venivano subappaltati a imprese della camorra.

Di queste scelte fatte nell'ambito del consorzio «Iricav», l'Antimafia avrebbe dovuto chiedere conto ai vertici dell'Iri: «Potevano sapere qualcosa - dice Imposimato - solo ascoltando il presidente dell'Iri, che prima è stato Nobili e poi è stato Prodi». Tutto questo non è avvenuto, e alla domanda sul perché la relazione Imposimato non ebbe seguito, l'ex parlamentare risponde: «Questa seconda relazione è stata accolta con molta diffidenza. Per la verità ci sono stati anche dei commissari che hanno sostenuto la validità di questa proposta, come Arlacchi, ma ce ne sono stati altri che invece, purtroppo, non l'hanno ritenuta valida». Chi? «L'onorevole Bargone non era convinto della serietà della ricostruzione fatta; e lo stesso onorevole Violante mi è apparso estremamente tiepido, poco convinto della validità di questa proposta di relazione».

Bargone rettifica e precisa, prendendosela soprattutto con la Parenti: «Il caso - dice sempre al Tg5 - è stato sollevato dal senatore Imposimato nel corso della relazione sulla Campania; a seguito di quello ci sono state molte audizioni, i più attivi siamo stati noi, come sempre è successo, e io ho chiesto che quella questione (cioè gli appalti per l'Alta velocità, *ndr*) fosse isolata dalla relazione sulla Campania, per non diluirla. Tutto questo è avvenuto sicuramente su nostro impulso. Poi la relazione sulla Campania e sull'Alta velocità non si è più fatta non solo per lo scioglimento del Parlamento, ma per la nota incapacità del presidente Parenti di chiudere qualsiasi indagine. Tant'è vero che è stata la prima commissione della storia del Parlamento che si è chiusa senza una relazione finale. Quindi sono accuse false e anche abbastanza strumentali, che possono essere smentite dai documenti della stessa commissione antimafia».

Prodi, intanto, in serata ha sottolineato che nel periodo in cui lui era alla presidenza, l'Iri non ha fatto contratti per l'Alta velocità.

[r. r.]

RETROSCENA

CHIMICA E MISTERI

Eni, scoperto un archivio «segreto»

Nello scantinato della casa di Sernia

L'ARCHIVIO segreto di Antonio Sernia, ex membro della giunta Eni, per anni e anni uomo forte della dc nella chimica pubblica, è stato scoperto dal Gico di Milano (il gruppo investigativo sulla criminalità organizzata della Finanza) in un seminterrato di San Donato Milanese, non lontano dagli uffici dell'Eni.

Al numero 6 di via Angelo Moro, gli uomini del Gico sono arrivati, mercoledì 25 settembre, con un mandato di perquisizione firmato dai sostituti procuratori di La Spezia, Alberto Cardino e Silvio Franz. I legali di Sernia, il professor Franco Coppi e l'avvocato Nadia Alecci, non erano stati nemmeno avvertiti e così l'unico testimone del blitz della Finanza è stato il portiere dello stabile di via Moro dove ci sono i locali di proprietà dell'ingegner Sernia, che abita a Roma e non usa quella casa da anni.

Il mandato di Cardino e Franz ai finanzieri era chiaro: perquisire tutto da cima a fondo e rimuovere, se occorre, persino «ostacoli fissi». Infatti, a un certo punto dell'operazione, sono stati chiamati anche i vigili del fuoco. Risultato: nel seminterrato sono stati ritrovati centinaia di fascicoli e documenti - vent'anni di storia dell'Eni - raccolti e conservati gelosamente da uno dei grandi boiardi di Stato.

Alla fine quelli del Gico hanno stipato la «copiosa documentazione» in sacchetti di plastica (non c'erano scatoloni in giro) e trasportato il tutto alla Procura di La Spezia.

Carte e carte di un manager che ha vissuto molti dei capitoli più contrastati degli ultimi vent'anni. Compresa la nascita di Enimont, la società guidata da Lorenzo Necci, già presidente di Enichem, e da Sergio Cragnotti, vicepresidente di Montedison; la presidenza di Gabriele Cagliari; i contrasti con Raoul Gardini; la rottura con il giovane amministratore delegato di Eni, Franco Bernabé. Insomma, una vera «manna» per gli inquirenti liguri.

Ma come sono arrivati Franz e Cardino all'archivio di via Moro? Un archivio finora ignoto anche al pool di Mani pulite? Di certo Antonio Sernia, avellinese, democristiano (per via di moglie è anche imparentato all'ex ministro Riccardo Misasi), ex presidente dell'Anic, leader della chimica di base pubblica, è un uomo che ormai ha poco da perdere.

Non solo è finita da tempo l'epoca del dominio incontrastato del «grezzo pesante» (come era soprannominato in Eni, un po' per i tratti grevi ma anche per la sua battaglia per il polo integrato di Gela e Priolo), ma Sernia, imputato a Milano nel processo Eni-Sai, è stato condannato a 4 anni e 4 mesi. Un verdetto confermato in Appello, a novembre è attesa la sentenza definitiva della Corte di Cassazione.

Una brutta faccenda che gli è costata le dimissioni, nel '93, dal vertice dell'Eni (era entrato in giunta nel '90, presidente Gabriele Cagliari). A Milano, Sernia era stato sentito ma solo come testimone nell'inchiesta Enimont.

Poi, il silenzio. Fino a sabato 21 settembre, il giorno delle perquisizioni eccellenti, ordinate dalla Procura di La Spezia negli appartamenti milanesi di alcuni top-manager del vecchio gruppo dirigente dell'Eni, Pio Pigorini, Leonardo Greppi, Giovanni Dell'Orto.

A Roma, nello stesso giorno, i finanzieri entravano nella casa e nell'ufficio di Antonio Sernia sequestrando anche i fascicoli del processo Eni-Sai. E l'ingegnere veniva arrestato, in flagranza di reato, per alcune pistole (secondo i difensori «vecchie armi di suo nonno conservate per effetto») non denunciate. Solo le precarie condizioni fisiche hanno evitato a Sernia la strada del carcere.

Sabato 28 settembre, l'avvocato Nadia Alecci, del collegio di difesa di Sernia, ha incontrato i pm di La Spezia per concordare la data di un primo interrogatorio di Sernia. Per ora nell'agenda di Franz e Cardino sembra ci siano appuntamenti più urgenti. Compreso quello di vagliare con attenzione il materiale dell'archivio del top manager. Non è infatti un ritrovamento come tanti. Per capirlo, basta ripercorrere il curriculum di Sernia.

IL GRUPPO

«Rispettata la trasparenza»

ROMA. Il Cda dell'Eni ha esaminato quanto pubblicato circa intercettazioni telefoniche dalle quali risulta una serie di tentativi per ottenere indebiti vantaggi nei rapporti con l'Eni e ha preso atto dei chiarimenti forniti dai vertici del Gruppo. Nel caso specifico dei rapporti con Impresa Unione SpA, l'Eni - si informa - ha accertato che la Snam SpA, in data 15 febbraio '96, ha affidato all'Associazione Temporanea di Impresa (Ati), formata dalla Sicim SpA (capogruppo) e dalla stessa Impresa Unione, la posa del tratto Marradi-Castelbolognese del metanodotto di importazione di gas naturale dall'Algeria, per il corrispettivo complessivo di 55,1 miliardi di lire. Il processo di affidamento del contratto si è svolto con la stretta osservanza delle linee guida emesse dall'Eni nel '93 sull'argomento. [Agi]

Ex consigliere comunale scudocrociato a Sesto San Giovanni, Sernia ha lavorato a lungo nella struttura della chimica all'Anic. Trasferitosi a Roma nei primi anni Ottanta, ai tempi di Giorgio Mazzanti e Leonardo Di Donna, l'ingegnere gestì le attività diversificate e, dall'83, con la presidenza di Franco Reviglio, divenne amministratore delegato di Indemi (una sorta di Gepi dell'Eni).

Uomo forte della dc nella chimica, Sernia diventò presidente dell'Anic, società che faceva capo all'Enichem di Lorenzo Necci, il top-manager in carcere a La Spezia. Dall'89 fu uno dei protagonisti dell'affare Enimont, la joint-venture tra Eni e Montedison. Uno di quei manager pubblici detestati da Gardini che chiese la sua rimozione e comunque il ridimensionamento dei suoi poteri. Ma il numero uno della chimica di base pubblica si oppose ponendo le premesse per l'uscita dal gruppo e raccogliendo vaste solidarietà tra il management pubblico.

Un boiardo, il «grezzo pesante», di prima grandezza della Prima Repubblica: e ora i suoi fascicoli, i suoi ricordi, sono in mano alla magistratura.

Chiara Beria di Argentine

IL CASO

VIGNETTA SULL'UNITA'

E Bobo punzecchia Prodi

Staino: su Nomisma va fatta chiarezza

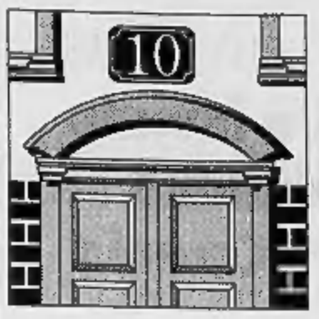
La striscia di Bobo pubblicata ieri sull'«Unità» A sinistra l'autore Sergio Staino

Mi pareva proprio che l'*Unità* non avesse dato troppo spazio a questa strana storia dei treni e di Nomisma. Per saperne di più ho dovuto leggere altri giornali. Così, a mettere le cose a posto, ci ho pensato io...». Sergio Staino sorride, ma la striscia pubblicata ieri dal quotidiano del pds non è soltanto cattiva. E' cattivissima: il figlio di Bobo deve fare una ricerca per compito, tratta fino all'ultima lira con la maestra e quando si accorge che il suo lavoro non sarà ricompensato per niente sbotta: «Niente da fare, ragazzi. Si vede che questa scuola non l'ha fondata Prodi...».

E meno male che c'è chi dice che il pds al governo avrebbe tolto spunti alla satira. Che vignettisti e umoristi si sarebbero ritrovati con le armi scariche quando, invece di Berlusconi e Fini, si fossero trovati davanti gli amici della sinistra. «Quando ci si siede al tavolino per fare la vignetta non ci si può nascondere dietro alla propaganda - taglia corto Staino -. E poi tacere su certe cose sarebbe pericoloso, tanto vale tirarle fuori chiare, e discuterne fino in fondo. E le vignette sono il mio modo di parlare. Il nostro modo: credo che anche i miei colleghi più vicini al pds - Altan o ElleKappa, per fare due nomi - siano altrettanto cattivi con il governo, quando serve. Non esserlo, sarebbe da ipocriti. E l'ipocrisia è la morte della satira...».

Non sarà, invece, che sparare sul Professore (o magari su Di Pietro, come Staino ha fatto la settimana scorsa) sia più facile che prendersela con Veltroni o con gli altri ministri targati Quercia? Insomma, non sarà che Bobo ce l'ha con Prodi? «Ma neppure per sogno - ribatte Staino -. Tutt'altro: durante la campagna elettorale mi sono schierato attivamente dalla sua parte. Nel mio piccolo ho lavorato per la sua vittoria, perché ho creduto da subito alla validità del progetto politico dell'Ulivo». E adesso, con questa storia della ricerca sulle ferrovie costata più di due milioni a pagina, ci crede ancora? «Senta, io invento vignette, non faccio propaganda. Faccio il mio mestiere, che peraltro ha un grosso vantaggio: io non giudico, disegno. Se dalle cose che prendo di mira viene fuori il marcio, allora avrò contribuito a denunciarle. Se invece tutto si sgonfia, allora la satira scivola via, senza far male a nessuno...».

Guido Tiberga



Nel programma anche salario minimo e tagli fiscali. Ma il vantaggio su Major si riduce

Blair lancia la carica su Downing Street

Al Congresso laborista propone un patto industriali-sindacati

BLACKPOOL
DAL NOSTRO INVIATO

Il nuovo Labour ha scelto la vecchia Blackpool - grigia e sganghera Rimini del Nord - per tradurre in manifesto elettorale i sogni scaturiti dal suo rinnovamento; quasi che la rifondazione in chiave socialdemocratica possa riuscire meglio con una spolverata del consunto populismo che ancora aleggia - fra le luminarie per i turisti e i parchi divertimento sul freddo lungomare - in questa cittadina sul Canale d'Irlanda. Oggi Tony Blair darà un altro colpo alla botte del New Labour, proponendo un patto di solidarietà sociale - una novità per l'Inghilterra, ma ancora più per un partito fino a un anno fa legato ai tradizionali capisaldi del marxismo e della lotta di classe - fra i sindacati e gli imprenditori. Invocherà, insomma, una «nuova era di rapporti industriali», mettendo a dura prova la compattezza dei ranghi, già duramente provata dalle continue fughe dei leader verso posizioni di centro: quelle, a suo avviso, che dovranno formare il canovaccio della lunga rincorsa elettorale.

Se qualche sussulto ci sarà - e il suo vice John Prescott ha oscuramente accennato ieri al «rischio di deragliare» - non è stata e non poteva essere la giornata inaugurale a indicarlo. E infatti dal discorso di Gordon Brown, l'uomo che ha in mano l'economia di una eventuale futura compagine governativa del Labour dopo 17 anni di potere Tory, più che il rinnovamento è emerso un appello al buon senso e alla prudenza, oltre all'inevitabile sfida ai conservatori sul loro «terreno forte», quello della tassazione. Il New Labour sembra avere rubato una marcia ai Tories: chiarendo una volta per tutte - e sicuramente lo ripeterà oggi Blair nel suo atteso discorso - che i tempi dello «spendi e tassa» sono finiti; e anzi proponendo una drastica riduzione (dall'attuale 20 per cento al 15 e se possibile addirittura al 10) della prima aliquota fiscale. «Per aiutare i più poveri», ha detto Brown dando subito la misura populista del suo intervento, che ha anche toccato i problemi di una riforma del sistema assistenziale.

A sei mesi dalle elezioni (se Major sfrutterà fino in fondo le opzioni a sua disposizione) il volto sempre sorridente di Blair promette - dai manifesti che tappezzano l'arena dei vecchi e fatiscenti Winter Gardens dove il congresso si svolge - classi scolastiche più piccole, il pugno di ferro per combattere la criminalità, una riduzione delle liste d'attesa negli ospedali, più posti di lavoro per i giovani, ma soprattutto «una forte economia». Si tacciono, invece, le rivoluzioni più dolorose già compiute: l'abolizione, per esempio, dela storica «clausola 4» che proponeva le nazionalizzazioni degli impianti produttivi; la rinuncia, addirittura, a bloccare le privatizzazioni avviate dai conservatori e tanto meno a riassorbire quelle già completate.

«Nuovo Labour, nuova vita per l'Inghilterra», proclamano gli striscioni accanto al palco degli oratori, dove domani prenderà la parola anche Walter Veltroni in rappresentanza dell'altra sinistra europea - quella italiana - che sta attuando un'analoga conversione al centro. «Nuova prosperità», «nuova speranza»: nuovo tutto, insomma. In barba ai conservatori, i quali insistono sui «nuovi pericoli» di questo partito che vuole essere delle «middle classes» ma che a conclusione dei lavori, venerdì, intonerà ancora i versi dell'«Internazionale». Per questo, dietro le quinte del congresso che vuole completare la sterzata già avviata l'anno scorso al congresso di Brighton, fervono i negoziati per evitare le più dannose spaccature fra la vecchia sinistra e il nuovo centro, divisi su questioni come pensioni (c'è chi vorrebbe riagganciarle ai salari anziché all'inflazione), diritti dei lavoratori, assistenza ai giovani.

L'ultimo sondaggio Gallup, pubblicato ieri dal «Daily Telegraph», segnala un calo del 6 per cento (da 33 a 27 punti) di un vantaggio laborista che a tratti era parso incolmabile. E', per Blair, un segnale d'allarme. Non può più giocare di fioretto, occorrono proposte chiare; soprattutto occorre cucire passato e futuro. Così il suo braccio destro Gordon Brown, ieri, ha ribadito due punti fissi del Labour vecchio e nuovo: la ricerca di un salario minimo garantito (anatema per i Tories, ma Brown ne ha parlato come «un monumento del futuro governo laborista») e una tassa sui servizi pubblici nazionalizzati - acqua, elettricità - per finanziare la lotta alla disoccupazione (e punire le «promesse deluse» dei conservatori). Alle «promesse deluse» dei conservatori, ha detto Brown, il nuovo Labour vuole sostituire una serie di impegni saldi. Ma lì si è fermato. Toccherà a Blair, oggi, il passo successivo.

Fabio Galvano

A Blackpool il vice Brown ricuce con la sinistra interna

Tutto è pronto al congresso laborista di Blackpool per l'intervento del leader Tony Blair (sotto)

INTERVISTA

IL CANDIDATO PREMIER

«Nuovo Labour, Paese nuovo»

«Non garanzie, ma opportunità a tutti»

LONDRA

SIGNOR Tony Blair, lei avrà sentito quel che si dice: che l'unica cosa in cui lei crede è la vittoria elettorale. Dietro la sua candidatura a primo ministro c'è un disegno che vada al di là di questo?

«Credo in una società in cui si possa essere ambiziosi, con gente che si fa strada, che riesce nella vita, in una società dove ci sia solidarietà e un certo senso dei doveri nei confronti degli altri. Come arrivare a questo nel mondo moderno? Facendo in modo di avere una forza lavoro meglio istruita, più specializzata (e tecnicamente formata), per cui le opportunità non capitino a una ristretta élite, né al 30 o al 40 per cento della popolazione, ma siano alla portata (anche) dei ceti più deboli. Il governo ha un suo ruolo in questo disegno. Abbiamo anche bisogno di riformare il nostro Stato sociale, in modo da stipulare un nuovo patto per il mondo di oggi, in cui lo Stato sociale serve a allargare le opportunità ma chiede in cambio un'assunzione di responsabilità. In termini politici, si tratta di delegare e decentralizzare il potere. In termini economici, non si tratta di aumentare il controllo statale, ma di riconoscere che il governo e i mercati devono fare alcune scelte-chiave se vogliamo che la nostra economia sia competitiva per il futuro. E, in termini sociali, si tratta di tentare di creare una società più stabile, che includa anziché escludere, basata su una serie di valori morali e sociali per il mondo d'oggi».

Con l'avvicinarsi delle elezioni, un numero crescente di esponenti del partito conservatore si fanno sempre più scettici sull'Europa. Anche lei?

«No, e non li seguiremo su questa strada. Il ritiro della Gran Bretagna dall'Europa - che oggi è uno dei punti principali dell'agenda di molti politici Tory -, avrebbe conseguenze assolutamente disastrose per la Gran Bretagna e per l'industria britannica - e per l'influenza britannica sul resto del mondo».

Quando crede che la sterlina sarà sostituita dalla moneta unica europea?

«Non credo si possa fissare una data arbitraria, a partire dalla quale sia bene che ci sia una sola moneta. Credo che dipenda da quando sarà interesse del sistema economica nazionale aderire all'unione monetaria. Il che accadrà quando ci sarà una vera e propria convergenza economica. La moneta unica è un grande passo politico, che ha conseguenze economiche enormi, e va compiuto con ponderatezza».

Lei ha caratterizzato il nuovo Labour come il partito che diminuisce le tasse. Come potrete migliorare la pubblica istruzione e la sanità senza aumentare la pressione fiscale?

«La nostra priorità dovrebbe essere riorganizzare la spesa pubblica, in modo da spendere di meno per il welfare, e di più per settori come l'istruzione. Non ho mai creduto che il partito laborista debba essere altro che il partito della finanza rigorosa e cauta. Se si scompaginano le finanze della nazione, è la gente comune che finisce per pagare».

Come risponde agli strateghi Tory che dicono che il suo programma non porta certo a una società dove si paghino meno tasse?

«Quando spenderemo denaro pubblico, diremo specificatamente da dove arriva. Se si guarda alle ragioni per cui le tasse sono cresciute durante i governi conservatori - e sono cresciute in misura senza precedenti in tempo di pace, sette punti rispetto al tasso standard dell'aumento delle tasse -, ciò è accaduto perché si è perso il controllo delle finanze pubbliche. Ora ci vorrà tempo. Per questo mi guardo dal promettere che se andrò al potere taglierò le tasse di tutti. Quel che dico è che, comunque, se aumenteremo la produttività, se espanderemo la nostra base industriale, potremo investire risorse per le cose che vogliamo, e avere spazi di manovra per diminuire le tasse a chi ne ha bisogno».

Lei ha eroso il potere dei sindacati nel suo partito. Continuerà a farlo?

«Il partito laborista non può esistere come mero braccio politico di una parte della società. Deve esistere per l'intera popolazione. I sindacati sono parte importante della nostra democrazia. Io difendo i sindacati. Non credo che debbano essere chiusi fuori al freddo e non ascoltati, come fanno i conservatori. Ma non devono essere confusi con il governo».

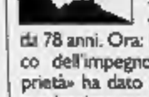
Lei è in netto vantaggio su John Major nei sondaggi. E' preoccupato che il vantaggio vada perduto lungo la corsa elettorale?

«I sondaggi possono salire o scendere e fluttuano molto. Quelli che importano davvero sono gli orientamenti del Paese, e la mia sincera convinzione è che il Paese crede che ora si debba cambiare. Crede che i conservatori siano logori, screditati, divisi. Al Paese piace il nuovo Labour, ma vuol essere certo che sia davvero nuovo. Onestamente, questo è in sintesi lo scenario della politica britannica».

Stryker McGuire
Daniel Pedersen
Copyright «Newsweek» e per l'Italia «La Stampa»

«Spenderò meno per il welfare e più per la scuola»

IL PROGRAMMA



«CLAUSOLA 4». Prima di Blair: impegno a massicce nazionalizzazioni, pietra angolare dell'ideologia Labour da 78 anni. Ora: il sacrificio emblematico dell'impegno alla «comune proprietà» ha dato a Blair l'immagine del modernizzatore. Sostituita da un generico obiettivo di «economia dinamica».

SALARIO MINIMO. Prima: alle ultime elezioni i laboristi hanno promesso un minimo di 3,40 sterline l'ora (circa 8100 lire). Ora: Blair non vuole lasciarsi legare a cifre o formule. Dice che dopo le elezioni il Labour fisserà un minimo «sensato e flessibile». Molti sindacati chiedono 4,26 sterline l'ora (10.150 lire).

SINDACATI. Prima: in grado di mantenere un voto di blocco pari al 70 per cento dei voti ai congressi laboristi. Alcune leggi conservatrici sui sindacati da abrogare. Ora: mira a ridurre il voto di blocco al 50 per cento e a porre fine alla sponsorship diretta dei sindacati ai deputati. Nessuna promessa di abrogare leggi.

PRIVATIZZAZIONI. Prima: laboristi impegnati a rinazionalizzare l'acqua e forse altre forniture pubbliche. Ora: le rinazionalizzazioni non più in programma. Promessa di un più severo quadro di regolamenti per le industrie privatizzate.

TASSE. Prima: il Labour aveva promesso l'introduzione di un'aliquota massima del 50 per cento e di eliminare il tetto per i contributi previdenziali. Ora: nessuna promessa. Blair dice che i lavoratori a reddito medio sono già abbastanza spremuti e che colpirà solo la «ricchezza senza merito».

SANITA'. Prima: promessa alle ultime elezioni di investire un miliardo di sterline (2380 miliardi di lire) nella medicina di Stato. Ora: nessuna promessa di nuovi investimenti, ma un più oculato utilizzo dei fondi per migliorare il servizio.

ASSISTENZA SOCIALE. Prima: il Labour prometteva di aumentare pensioni e assegni per i figli. Ora: Blair ha annunciato una massiccia revisione del sistema, prendendo a prestito il linguaggio thatcheriano della «dipendenza assistenziale». Ha indicato che questa «vacca sacra» potrebbe scomparire.

EDUCAZIONE. Prima: scuola obbligatoria fino ai 16 anni. Ora: il nuovo Labour vuole portare tutti a scuola fino ai 18 anni.

GERMANIA

Cinquecento pagine, 48 mila lire, la summa del Cancelliere che sta per battere il record di Bismarck

«Con una telefonata ho fatto cadere il Muro»

In libreria le memorie di Kohl: i segreti della riunificazione

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I servizi segreti sovietici e tedesco orientali, il Kgb e la Stasi, tentarono fino all'ultimo di impedire la riunificazione tedesca: la sera in cui il Muro cadde, il 9 novembre del 1989, Michail Gorbaciov ricevette al Cremlino un rapporto che lo sollecitava a inviare i carri armati a Berlino, «per impedire il linciaggio dei militari sovietici presenti nella Ddr». Gorbaciov esitò, incredulo, e l'indomani si mise in contatto con il Cancelliere Kohl, che riuscì a rassicurarlo nonostante le comunicazioni fra i due uomini di Stato fossero tecnicamente difficili, in quel momento: i carri armati resteranno dove sono, telefonò nella notte Gorbaciov al leader della Ddr. E la storia fece un balzo.

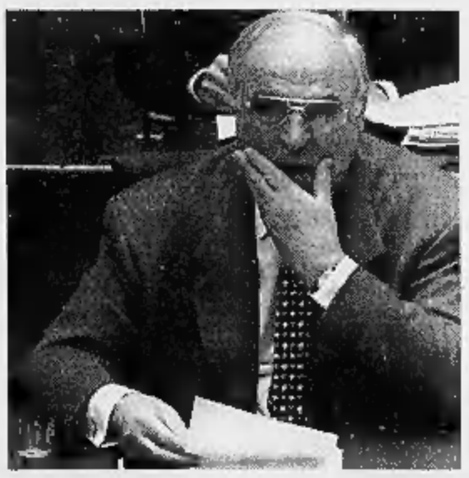
E' lo stesso Kohl a rivelare questo e altri aspetti inediti di un momento convulso e decisivo - per la la Germania e per l'Europa - in un libro di memorie che ripercorre «dall'interno» la svolta dell'89 e del '90 («Ho voluto l'unificazione tedesca», quasi 500 pagine dettate al magnetofono e riscritte con la consulenza dei giornalisti Kai Diekmann e Ralf Georg Reuth), che il Cancelliere presenterà stamane a Bonn ma che lo «Spiegel» ha anticipato con ampi stralci ieri. Mentre Kohl si appresta a festeggiare quattordici anni di governo (il 31 ottobre batterà il record del suo padrino politico, Adenauer, e si avvicinerà a quello di Bismarck), l'uscita di un volume pur denso di curiosità e attenzioni storiche ha risvolti «pubblicitari» e ricadute politiche importanti, in previsione della scadenza elettorale del 1998 e mentre l'opinione pubblica tedesca è ostile al piano di austerità voluto dal governo Kohl. Lo stesso vistoso lancio su un settimanale tradizionalmente «nemico» (che gli dedica la copertina e un titolo esuberante, «Il Cancelliere eterno»), ha il sapore di un riconoscimento ufficiale dell'intellighenzia di sinistra allo «statista più rispettato che ancora è in carica», come proprio lo «Spiegel» lo definisce presentando le memorie.

Al di là delle ripercussioni interne e della possibile aderenza a un sofisticato progetto-immagine, il libro che da oggi sarà in vendita a 48 marchi (un prezzo tutto sommato popolare, considerata la mole del volume) sarà comunque utilissimo agli storici e agli amanti delle rievocazioni personalizzate dei grandi eventi pubblici: per la quantità di informazioni riservate, ma anche per i dettagli privati ed emotivi dei quali il libro è ricco. A cominciare dal «giorno in cui tutto cominciò»: la notizia che il Muro di Berlino era caduto, e che la Germania si avviava verso un futuro denso di interrogativi ma anche di euforie difficili da prevedere e da controllare, il Cancelliere la apprese a Varsavia, dov'era in visita ufficiale. Uno stretto collaboratore gli si avvicinò al tavolo dov'era in corso il banchetto di benvenuto, e gli disse che in una riunione straordinaria il Bundestag aveva appena cantato l'inno tedesco, «per sottolineare l'unità della nazione». «Non riuscivo a credere a quanto mi era stato comunicato», ricorda Kohl, che telefonò al suo capo di gabinetto, a Bonn, per chiedere conferma: «Signor Cancelliere, in questo momento il Muro sta cadendo, mi gridò al telefono. Ackermann, gli dissi, ma è sicuro per davvero?».

L'indomani, Kohl interruppe la visita in Polonia e volò a Berlino: con una lunga diversione attraverso la Svezia e Amburgo, perché l'aereo del Cancelliere non aveva il permesso di sorvolare il territorio della Ddr, uno Stato in agonia ormai. A bordo, scrisse il discorso che avrebbe dovuto pronunciare affacciato al balcone del Municipio: «un'accozzaglia di sinistra» lo accolse «con una marea di fischi» che non gli impedirono alla fine di parlare, e di «mettere il sigillo di Bonn» alla svolta appena avviata.

Emanuele Novazio

«Chiamò Gorbaciov Il Kgb voleva mandare i tank ma io riuscii a convincerlo»



Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl presenta un libro di memorie che ripercorre «dall'interno» la svolta dell'89 e del '90 che ha portato all'unificazione tedesca

Lo scheletro vicino a Washington, fu ucciso da una freccia

Colombo ha novemila anni

Un bianco in America nella preistoria

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Lo chiamano già «l'uomo di Kennewick» e per gli studiosi americani è diventato importante come l'uomo di Pechino e quello di Neandertal. Attraverso di esso, dicono, c'è la possibilità di stabilire la presenza dell'uomo bianco nel continente americano, nientemeno che nove millenni fa. Ma le possibilità di studiarlo a fondo sono piuttosto esigue. La scoperta dell'uomo di Kennewick, infatti, ha dato vita a una specie di nuova «guerra indiana» che questa volta sembra proprio destinata ad essere vinta dagli sconfitti di ieri, visto che la legge che invocano, a differenza dei 400 trattati che firmarono a suo tempo, è di quelle che vanno rispettate.

La storia comincia qualche settimana fa, quando allo sceriffo di Richland, cittadina sulle rive del fiume Columbia, nello Stato di Washington, viene segnalata la presenza di uno scheletro per l'appunto a Kennewick, una località poco distante. Lo sceriffo si reca sul posto, capisce subito che non si tratta di un delitto su cui investigare, visto che lo scheletro, anche se ben conservato, è palesemente molto vecchio, e dispone la sua consegna al dottor James Chatters, un antropologo locale. Lui studia lo scheletro e scopre, uno, che ha la punta di una freccia, fatta di pietra, conficcata nel davanti e, due, che le sue fattezze, la dimensione del cranio e la conformazione degli zigomi, lo indicano come «caucasico», cioè di razza bianca. La sua conclusione è che si tratti di uno dei pionieri che nel secolo scorso contendevano la terra agli indiani.

«Già questo era abbastanza interessante», dice ora il dottor Chatters, perché consentiva di ricostruire un pezzetto di quella «epopea». Così spedisce lo scheletro all'Università di California, affinché con i suoi complessi sistemi al radiocarbonio ne stabilisca la data della morte con la maggiore esattezza possibile. Ma la risposta che poco dopo riceve è sconvolgente: quello scheletro è vecchio di almeno 9300 anni. Un bianco in America nove millenni fa, quando ancora nessuno sapeva che un giorno dalla Spagna sarebbero partite tre caravelle agli ordini di un certo Cristoforo Colombo?

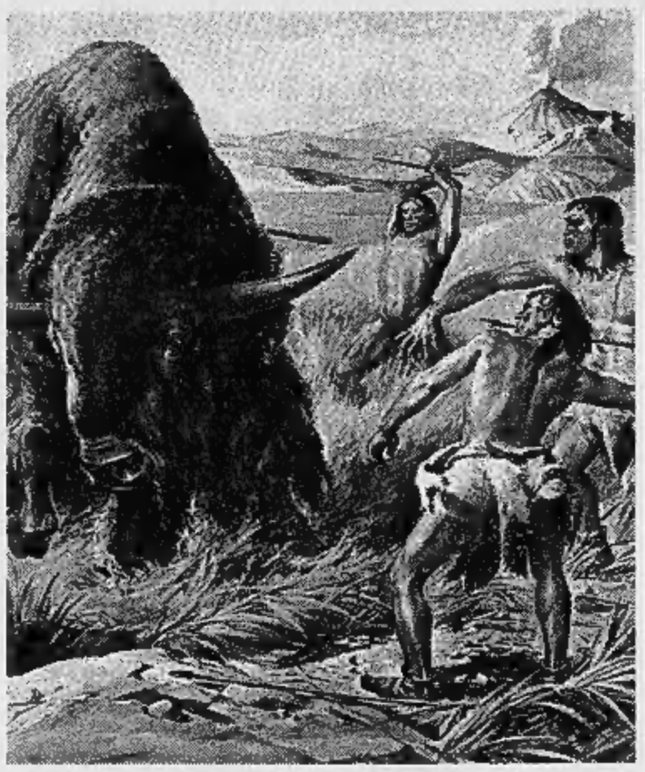
Subito si comincia a discutere. La teoria più nota è che a popolare l'America siano state delle popolazioni asiatiche che attraversarono lo Stretto di Bering quando, verso la fine dell'era glaciale, c'era ancora una striscia di terra che univa i due continenti. Ma forse l'uomo di Kinnewick dimostra che la loro via fu seguita anche da popolazioni provenienti dall'Europa. Forse... ma qui arriva lo stop della tribù degli Umatilla, che per secoli e secoli aveva vissuto in quella zona, prima di essere relegata in una riserva sulla riva meridionale del fiume Columbia, nel vicino Stato dell'Oregon.

Quello scheletro appartiene a uno dei nostri antenati - intima il Consiglio della tribù - e come tale deve essere sepolto di nuovo e lasciato in pace per sempre. Lo dice la nostra religione e lo dice la legge del 1990, quella che ha posto fine alle devastazioni delle tombe indiane (da parte degli archeologi ma anche da parte dei cacciatori di souvenir) e che ha già obbligato i maggiori musei degli Stati Uniti a restituire alle tribù i loro reperti funerari. Il Genio militare, che oggi ha giurisdizione sul territorio di cui fa parte Kennewick, accoglie l'argomento. «Non ci schieriamo da nessuna delle due parti - dice un suo portavoce - ma la legge è legge».

Gli studiosi protestano, sostengono che lo scheletro in questione non è di un indiano e quindi quella legge non lo riguarda. Ma la previsione generale è che entro 30 giorni - se nel frattempo non accadrà nulla - quelle ossa finiranno di nuovo sottoterra, assieme ai segreti che celano.

Franco Pantarelli

E' un caucasico forse arrivato dallo Stretto di Bering Gli indiani esigono che venga subito riseppellito



Indiani d'America: fu una freccia a uccidere il misterioso uomo bianco

Per i 3 dispersi

Un inviato italiano in Cecenia

MOSCA. Ancora nessuna notizia dei tre operatori dell'organizzazione umanitaria italiana Intersos scomparsi nel Caucaso russo sulla strada tra la capitale dell'Inguscezia, Nazran, e quella della Cecenia, Grozny: non vi sono state richieste di riscatto né altre indicazioni sulla sorte di Sandro Pocaterra, 41 anni, da febbraio rappresentante di Intersos nella Repubblica, e dei medici Giuseppe Valenti, 32 anni, e Augusto Lombardo, 36 anni.

I tre erano partiti giovedì da Nazran con un carico di medicinali e apparecchiature mediche, diretti a Grozny: un viaggio di circa tre ore. La loro auto era seguita da quella dell'interprete e di altri collaboratori assunti sul posto: questa seconda vettura si è fermata per fare benzina e ha perduto di vista la prima, che non è mai arrivata nella capitale cecena.

Un funzionario dell'ambasciata italiana a Mosca, Fabrizio Romano, responsabile dei servizi consolari, è pronto a partire per la Cecenia: le autorità russe stanno tentando di assicurare al diplomatico la possibilità di spostarsi liberamente. La Cecenia è tuttora considerata dal governo russo una zona di conflitto, e agli stranieri viene sconsigliato di recarvisi.

Foto segnaletiche sono state distribuite ai posti di blocco. Da più parti erano stati espressi dubbi sull'ipotesi di un rapimento da parte dei guerriglieri indipendentisti, e lo stesso comando russo di Grozny lo ha escluso.

Responsabili di Intersos in attesa di nuovi elementi si sono detti inclini a supporre che i tre dispersi siano stati portati dai guerriglieri a curare feriti in qualche villaggio. [Ansa]

E il nuovo procuratore del Tribunale Onu, una canadese, attacca l'Ifor: perché non arresta i criminali?

Il presidente serbo non entra a Sarajevo

Prima riunione dei 3 leader bosniaci, ma in un albergo di periferia

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La prima riunione ufficiale della nuova presidenza collegiale bosniaca si è tenuta ieri pomeriggio all'Hotel Saraj, alla periferia di Sarajevo, sulla strada che dalla capitale porta alla roccaforte serba di Pale. E' stata una piccola vittoria del rappresentante serbo, Momcilo Krajisnik, che ha rifiutato di incontrare il collega musulmano e quello croato nel palazzo della Presidenza di Sarajevo. Il musulmano Alija Izetbegovic ha cercato inutilmente di convocare la prima riunione nella capitale: oltre alla sede della Presidenza, Izetbegovic ha offerto la residenza di Konak, un altro palazzo ufficiale dell'amministrazione bosniaca, ma Krajisnik ha respinto tutte le proposte che lo avrebbero costretto a recarsi a Sarajevo. Per quindici giorni Carl Bildt, il rappresentante della comunità internazionale responsabile per la parte civile degli accordi di Dayton, ha tentato invano di trovare una soluzione di compromesso. All'inizio i serbi proponevano addirittura un edificio con doppia entrata situata sulla linea di separazione tra le due entità bosniache, la Federazione bosniaco-croata e la Republika Srpska. Da una porta doveva entrare Krajisnik, dall'altra Izetbegovic e il croato Zubak. Secondo i serbi la riunione della presidenza collegiale doveva quindi tenersi sulla «terra di nessuno». In particolare hanno proposto la caserma di Lukavica, da dove hanno bombardato per quattro anni Sarajevo: la soluzione è stata ovviamente respita da Izetbegovic. Durante questo fine settimana Bildt è andato avanti e indietro tra la capitale bosniaca e Pale, cercando di mediare tra Izetbegovic e Krajisnik, anche perché tra i due non esiste una linea telefonica diretta. Al termine dell'incontro i tre non hanno rilasciato dichiarazioni. Il presidente russo Eltsin ha mandato i suoi auguri a tutti e tre.

Intanto Louise Arbour, il nuovo procuratore capo del Tribunale internazionale dell'Aia per i crimini di guerra in ex Jugoslavia, ha duramente criticato la Nato. Appena insediata la canadese Arbour, che ha preso il posto del sudafricano Richard Goldstone, ha denunciato l'atteggiamento «deludente e choccante» delle forze alleate che non hanno arrestato i criminali di guerra. «Avrebbero dovuto eseguire la consegna con la stessa professionalità con la quale hanno eseguito tutte le altre».

Ingrid Badurina

TARIFFE TELEFONICHE. ECCO LE NOVITÀ.

Le nuove tariffe telefoniche, approvate con decreto del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, hanno il fine di avvicinare il sistema tariffario italiano agli standard europei. Ecco in sintesi le più importanti novità • La tariffa notturna per le telefonate urbane viene anticipata alle 18,30 dei giorni feriali, alle 13,00 del sabato e viene applicata all'intera giornata dei festivi; le tariffe urbane relative alle altre fasce orarie restano invariate • Diminuiscono le tariffe delle telefonate interurbane • Diminuiscono le tariffe delle telefonate internazionali per Canada e USA • Il canone mensile di abbonamento abitazione aumenta di 1.250 lire dal 1° ottobre 1996 e di 1.250 lire dal 1° marzo 1997 • Il canone a condizioni agevolate resta invariato e in più cresce il numero degli scatti a tariffa agevolata • Il costo dello scatto resta invariato a 127 lire (a 200 lire IVA inclusa per i telefoni pubblici) • Qui di seguito riportiamo in maggiore dettaglio i principali cambiamenti delle tariffe telefoniche.

•Traffico urbano TUT. La diminuzione della spesa media per il traffico urbano a tempo (TUT) viene stimata, restando ferme le abitudini di consumo, intorno al 2,9%. Infatti, la tariffa notturna, pari a 1 scatto ogni 6 minuti e 40 secondi, prende il posto della tariffa serale, che prevedeva 1 scatto ogni 5 minuti. Essa viene anticipata alle 18,30 dei giorni feriali, alle 13,00 del sabato e viene applicata all'intera giornata dei festivi. Di conseguenza (come mostrato nella tabella 1) viene ridotto a 3 il numero delle fasce orarie: di punta, ordinaria e serale/notturna.

•Traffico interurbano. La prima novità riguarda la riduzione delle tariffe, così come riportato nella tabella 2. La seconda novità riguarda quasi 7 milioni di clienti le cui telefonate interurbane **settoriali** dirette a località vicine (es.: Riccione-Rimini, Firenze-Calenzano, Cagliari-Villasimius) vengono tariffate come quelle del traffico urbano TUT con una riduzione di spesa pari al 47% medio.

•Traffico internazionale. La riduzione media delle tariffe per le chiamate verso USA e Canada è di circa l'11,8%. Infatti sono stati modificati, ampliandoli, i ritmi di tassazione per le comunicazioni verso questi paesi. Ad esempio, prima la fascia ordinaria prevedeva uno scatto ogni 6,80 secondi, oggi il ritmo è più lento, con uno scatto ogni 8,30 secondi. In più la fascia ridotta e la fascia super ridotta sono state unificate in una nuova fascia più conveniente.

•Traffico ISDN. Per la rete ISDN le tariffe urbane e interurbane subiscono le stesse riduzioni previste per il traffico sulla rete telefonica generale.

•Canone di abbonamento. Per le abitazioni private (cat. III) l'aumento è di L. 1.250 al mese dal 1° ottobre 1996 e di L. 1.250 al mese dal 1° marzo 1997. Rimane invariato a L. 17.200 mensili il canone "abitazioni" per gli abbonamenti successivi al primo (anche nelle seconde case). Per la categoria affari l'aumento è di L. 5.500 mensili. L'abbonamento alla rete ISDN e il supplemento per le reti non TUT non subiscono invece alcun aumento.

•Canone a condizioni agevolate. Resta invariato il canone di abbonamento a condizioni agevolate (L. 8.300 al mese per il singolo, L. 4.450 per il duplex). Aumenta il numero degli scatti mensili agevolati (a L. 50), che passa da 40 a 50. Aumenta anche il numero degli scatti mensili a L. 346, che passa da 50 a 60. Oltre il 110° scatto la tariffa torna a L. 127. In pratica, grazie alle condizioni agevolate, questo tipo di contratto è conveniente per tutti coloro che effettuano conversazioni fino a un massimo di 93 scatti mensili (con le precedenti tariffe questo limite era di 69 scatti).

•Telefoni pubblici. Il costo dello scatto rimane invariato a L. 200 (IVA inclusa). Tutte le riduzioni tariffarie dovute all'ampliamento dei ritmi di tassazione urbani e interurbani sono usufruibili anche dagli impianti pubblici. Per le sole comunicazioni interurbane (escluse le settoriali tariffate come le urbane TUT), gli scatti alla risposta passano da 1 a 2.

TAB. 1 - TRAFFICO URBANO

Fasce Orarie	*Ritmo degli Scatti*	
	Precedente	Nuovo*
Tariffa di punta - Dalle ore 8,30 alle 13,00 dei giorni feriali, escluso il sabato.	3 min. 50 sec.	2 min. 50 sec.
Tariffa ordinaria - Dalle ore 8,00 alle 8,30 e dalle ore 13,00 alle ore 18,30 dei giorni feriali escluso il sabato; dalle ore 8,00 alle ore 13,00 del sabato.	3 min. 40 sec.	3 min. 40 sec.
Tariffa serale - Dalle ore 18,30 alle ore 22,00 dei giorni feriali escluso il sabato; dalle ore 13,00 alle ore 22,00 del sabato; dalle ore 8,00 alle ore 22,00 dei giorni festivi.	5 min.	6 min. 40 sec.
Tariffa notturna - Dalle ore 0,00 alle ore 8,00 e dalle ore 22,00 alle ore 24,00 di tutti i giorni.	6 min. 40 sec.	

*Valido anche per le telefonate interurbane settoriali.

Tab. 2 - Tariffe per il traffico interurbano (Tariffa per un minuto di conversazione escluso scatto alla risposta)

Tariffe Precedenti (in Lire)					*Nuove Tariffe (in Lire)*				
	Punta	Ordinaria	Serale	Notturna		Punta	Ordinaria	Serale	Notturna
Fino 15 Km	177	102	76	51	Fino 15 Km	134	102	76	51
15-30 Km	318	191	145	95	15-30 Km	218	191	141	95
30-60 Km	492	339	218	169	30-60 Km	354	339	212	152
oltre 60 Km	582	381	238	191	oltre 60 Km	401	381	231	169

Nota Bene: Tutti gli esempi sono al netto di IVA. Tutte le informazioni sulle nuove tariffe possono essere richieste al 187.

TELECOM ITALIA

Arafat ha chiesto invano il rinvio, tappa a Lussemburgo per incontrare gli europei

Una sedia vuota al vertice della pace

Mubarak non va a Washington, rischi di fiasco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presidente egiziano Mubarak non parteciperà al vertice in programma oggi a Washington per rilanciare il processo di pace. Yasser Arafat, invece, ci sarà e, quindi, ci sarà anche il vertice. Ma già il fatto che il leader palestinese sia rimasto incerto fino all'ultimo sembra indicare che l'appuntamento sarà essenzialmente simbolico. «L'importante è che finisca la violenza e riprenda il dialogo», ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato Nicholas Burns a proposito delle due giorni di incontri che si terranno oggi nella capitale americana tra il leader palestinese e il primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu. Ma la domanda è: per quanto tempo si fermerà la violenza e quanto serio sarà il dialogo?

Mentre Netanyahu e il re di Giordania Hussein hanno subito accettato l'invito di Bill Clinton per un vertice alla Casa Bianca, Arafat e il presidente egiziano Hosni Mubarak erano apparsi titubanti. Mubarak ha citato un conflitto di agenda nel comunicare che non poteva accettare l'invito di Clinton, ma il suo ministro degli Esteri Amr Moussa non ha neppure cercato di nascondere quali fossero le reali perplessità di Mubarak: «Non sono chiari gli obiettivi dell'incontro».

Il presidente egiziano, in sostanza, non voleva essere coinvolto in un fallimento diplomatico. E ieri sera il Dipartimento di Stato, senza dare spiegazioni, ha confermato che Mubarak non ci sarà. Il suo atteggiamento ha aggravato le perplessità di Arafat, che contava sulla presenza di Mubarak quando aveva accettato l'invito. Così Arafat è andato in Egitto per incontrare Mubarak e, dopo l'incontro, i due hanno congiuntamente chiesto a Clinton di rinviare il vertice. Ma la risposta dalla Casa Bianca è stata secca: ci aspettiamo che il vertice abbia luogo e quando stabilito, non vediamo ragioni per un rinvio», ha dichiarato il portavoce di Clinton, Mike McCurry.

Già nella mattinata di ieri Dennis Ross, l'uomo che per il Dipartimento di Stato coordina da anni la politica americana in Medio Oriente, si è detto convinto che Arafat sarebbe stato presente comunque. Ma in quel momento mancava ancora una conferma ufficiale da parte del presidente dell'Olp, che nel frattempo partito alla volta dell'Europa per incontrare alcuni ministri degli Esteri dell'Unione prima del salto a Washington. Più tardi è arrivata la conferma.

E' chiaro che né israeliani né palestinesi sono in grado di rifiutare l'invito alla Casa Bianca, dopo gli sforzi che gli americani hanno effettivamente compiuto per lanciare il processo di pace in Medio Oriente e dopo che Clinton ha deciso di assumersi un rischio personale convocando un vertice disperato a cinque settimane dalle elezioni presidenziali. La pronta accettazione dell'invito da parte di Netanyahu, nonostante la sua elezione sia stata osteggiata da Clinton, dimostra che il primo ministro israeliano si sente in una posizione debole e teme di venire internazionalmente isolato. Specularmente, la titubanza di Arafat sembra nascondere questo messaggio: se Netanyahu non fa prima dei passi indietro, il vertice si può anche fare ma rischia di essere inutile. Ma ieri sera, in Lussemburgo, dopo la riunione con la troika europea composta dall'irlandese Spring, dall'olandese Patijn e dall'italiano Dini, Arafat ha dichiarato: «Spero che qualcosa di concreto possa essere raggiunto. Vado a Washington con la valigia piena di speranze per spingere avanti il processo di pace e parto senza porre condizioni. La pace è un obiettivo troppo prezioso: il mio collega Rabin è morto per questo». E Dini ha aggiunto: «Mi aspetto un risultato positivo da Washington E' un incontro che non può fallire, deve riuscire».

Prima di partire da Israele Netanyahu ha intanto sentito il bisogno di coprirsi le spalle incontrando il suo vecchio avversario Shimon Peres, proprio mentre i servizi di sicurezza israeliani, cioè lo Shin Bet, ammettevano di aver sottovalutato le conseguenze dell'apertura del tunnel sotto la montagna del Tempio.

Segno delle forti tensioni che in questi giorni scuotono la comunità israeliana è stato anche un attentato incendiario che ha distrutto la casa di Igal Amir, l'attentatore di Yitzhak Rabin. Netanyahu sembra aver stretti margini di manovra e non sarà facile per lui in questa situazione dimostrare di essere un vero leader.

Per quanto riguarda lo svolgimento tecnico del vertice si sa che dovrebbe durare due giorni. Nella prima fase vi sarebbero incontri bilaterali tra gli americani e le parti convenute. Poi si spera in un confronto diretto in una riunione plenaria. Ma quest'ultimo non è affatto garantito ed è anche possibile che Netanyahu e Arafat appaiano insieme solo per un breve momento e per una non molto significativa foto ricordo.

Paolo Passarini

Netanyahu e Arafat. In alto un ebreo ortodosso all'ingresso del tunnel di Gerusalemme Foto grande: i funerali del colonnello druso israeliano ucciso a Gaza

INTERVISTA

IL COLONNELLO PALESTINESE

«La mia guerra con Israele»

«Loro sparavano, dovevamo guardare?»

RAMALLAH
DAL NOSTRO INVIATO

Quanto costano duemila pallottole da fucile? In termini politici, un annuncio di guerra. Dal punto di vista disciplinare sei o sette volte lo stipendio mensile di un poliziotto palestinese, che si aggira sui 230 dollari. Pochi, non è vero?

«Eh sì, molto pochi. Ma per gli agenti che sono in prigione non ci sarà scampo: in due, devono ripagare tutte le pallottole che sono state sparate contro l'esercito israeliano...».

E' uno strano tipo di poliziotto, l'ingegner Issa Samahju, quarant'anni, oggi tenente colonnello della polizia palestinese a Ramallah. Qui i fucili forniti da Peres alla forza di sicurezza di Arafat hanno sparato contro la politica di Netanyahu.

A Ramallah come a Gaza, a Gerico come a Nazareth per la prima volta è accaduto che una parte rilevante delle forze armate palestinesi abbia preso le armi contro gli israeliani. E questo consente al premier israeliano di abbozzare una difesa («Trentamila fucili rischiano di essere rivolti contro di noi») apre anche una fase del tutto nuova nei rapporti fra i palestinesi ed i loro, fino a ieri odiatissimi, controllori.

Appena un mese fa, detenuti palestinesi organizzavano uno sciopero della fame contro le proprie carceri e contro i metodi della propria polizia. Adesso il clima sta cambiando.

L'ufficio di polizia di Ramallah è un vecchio edificio a due piani sventrato da lavori. In città, angoli di strada e pali della luce sono tappezzati di foto dei ragazzi uccisi dalle pallottole israeliane negli scontri di giovedì.

Alla centrale, dietro il banco ne d'ingresso i poliziotti hanno potuto piazzare solo una grande fotocopia.

E' l'ingrandimento di una fototessera: il viso di Ahmad Jahlal, il primo dei poliziotti uccisi giovedì. «Era in abito civile e disarmato. Gli altri due invece stavano sparando». Contro gli israeliani, naturalmente: colonnello, ci spieghi perché.

«Già al mercoledì, dopo l'apertura di quel maledetto tunnel, qui a Ramallah con lo sciopero generale c'era stata una dimostrazione che è sfuggita al nostro controllo. La gente si era diretta verso il check-point israeliano, fino agli sbarramenti. C'erano solo otto o nove dei nostri agenti, la gente lanciava pietre, gli israeliani gas lacrimogeni. Poi hanno cominciato a sparare le famose pallottole di gomma, infine quelle vere. Bilancio: 9 morti e quasi 200 feriti».

E quel giorno non avete sparato?

«Posso escluderlo con certezza: ero lì. E vi sono tornato anche al giovedì mattina, quando altri palestinesi sono andati verso gli israeliani lanciando pietre e inalberando i ritratti degli uccisi. Quel giorno, i soldati di Gerusalemme hanno cominciato a sparare quasi subito. Prima in aria, poi abbassando il tiro. All'inizio i nostri uomini non hanno reagito, poi hanno visto cos'è accaduto ad Ahmad Jahlal».

Il poliziotto Jahlal - raccontano i colleghi - non era in servizio, si trovava fra i dimostranti, non si capisce se per passione politica e per dare una mano nel riportare la calma. Stava correndo all'indietro, un colpo israeliano l'ha raggiunto alle spalle. Un attimo dopo, uno dei suoi colleghi si è gettato per terra ed ha cominciato a rispondere al fuoco.

Soltanto uno? «Uno, all'inizio. Io gli gridavo di smettere, ma un momento dopo altri hanno seguito il suo esempio... insomma, l'hanno seguito».

Quanti?

«In tutto, credo una ventina di poliziotti, che abbiamo identificato solo in piccola parte. C'erano anche soldati della nostra Armata, ed anche fra i civili qualcuno ha tirato fuori i fucili. Gli israeliani stavano avanzando nel nostro territorio, falcidiando la gente, io continuavo a gridare di smetterla ma nessuno mi dava retta».

Lo giudica comprensibile?

«Sbagliato, ma forse naturale: lei cosa avrebbe fatto se avesse visto un altro esercito sparare sulla sua gente? Solo quel giorno, a Ramallah si sono stati 14 morti e quasi 300 feriti, di cui una quarantina molto gravi».

Degli uomini che non hanno obbedito all'ordine, due adesso sono in carcere, proprio dietro questa caserma. Cosa rischiano, colonnello?

«Stabilirlo spetta all'autorità palestinese. In base ai nostri regolamenti, intanto dovranno risarcire la polizia delle duemila pallottole che mancano al nostro arsenale...».

Fatica a sembrare serio, il colonnello Samahju, mentre parla di punizioni. Cambia immediamente tono quando racconta cos'è accaduto lo stesso giorno nei disordini di Gerico: «Mio fratello Ziad, anche lui nella polizia - era capitano -, è stato ucciso da una pallottola israeliana. Aveva 36 anni».

La storia della famiglia Samahju potrebbe esser presa a compendio della diaspora palestinese. Fuggiti dal Golan nel '48, riparati nel '67 a Damasco, nell'82 in Libano, solo cinque anni fa sono rientrati nei Territori. Il colonnello ha studiato in Svezia, Olanda, Egitto, Marocco.

«Cosa accadrà adesso? I nostri ordini sono chiari: raffreddare la situazione, calmare i civili e gli uomini di «Hamas» - ce ne sono molti a Ramallah - per non dare agli israeliani altri pretesti. Uno scontro armato su larga scala è impensabile: siamo pochi, male armati, addestrati alla meglio. Certo però è difficile restare calmi quando gli altri ti massacrano». Dinanzi al comando una piccola manifestazione ha sostato per lanciare slogan. Questa volta, di plauso.

Giuseppe Zaccaria

Bastonate 4 donne senza velo

L'Islam regna a Kabul, e i taleban avanzano

KABUL. Quattro donne bastonate per il loro abbigliamento giudicato non conforme ai criteri islamici; scuole chiuse per le ragazze; divieto alle donne di andare a lavorare. Dopo la conquista di Kabul, i taleban hanno imposto alla capitale afghana la loro rigidissima interpretazione della «sharia», la legge islamica. Alcuni testimoni hanno raccontato che quattro donne sono state bastonate in un mercato perché il velo che indossavano non copriva completamente il loro volto o i capelli. «Una di loro stava facendo la spesa ed è stata bloccata da un gruppo di taleban - ha raccontato il tassista Mohammed Sharif -. Hanno cominciato a pestarla dicendole che era una musulmana a causa del suo abbigliamento scollacciato, mentre invece indossava un lungo mantello nero e un foulard».

Seppur costrette a non lavorare più e a restare in casa, le donne afghane continueranno tuttavia ad essere pagate secondo quanto stabilito in un decreto emanato dal leader dei taleban, mullah Mohammad Omar, e valido per Kabul, Kandahar ed Herat. Entrati nella capitale afghana giovedì scorso, gli «studenti di teologia» avevano subito imposto la «sharia», come già fatto nelle altre città da loro conquistate nei mesi scorsi, ordinando agli uomini di farsi crescere la barba entro sei settimane e alle donne di restare a casa.

I taleban continuano intanto la loro avanzata nel Nord, incalzando le truppe ex governative e minacciando il feudo del comandante uzbeko Dostum. Quella delle truppe fedeli al deposto presidente Rabbani sembra più una fuga che una ritirata. Nelle ultime 24 ore i taleban si sono impadroniti di Charikar e Jabal-us-Saraj. Successivamente hanno fatto sapere di avere conquistato, praticamente senza combattere, anche la provincia nord-orientale di Kapisa, notizia non confermata da fonti indipendenti. A Kabul islamizzata, intanto, le condizioni materiali di vita della popolazione stanno migliorando con la riapertura delle vie di rifornimento con il Pakistan e l'arrivo dei primi convogli di viveri delle organizzazioni umanitarie. Le agenzie dell'Onu hanno anche smentito che dalla capitale sia in atto un massiccio esodo di civili. Secondo testimoni, una folla di profughi che volevano entrare in Pakistan è stata respinta dalle guardie di frontiera del vicino Paese, che avrebbero anche sparato in aria. (Ansa)

Un'esperienza e una vacanza indimenticabili fra le splendide colline toscane, nell'unica SPA di Formula Californiana in Italia: una settimana orientata all'attività fisica (spinning, climbing, boxe aerobic, circuito acquagym in piscina olimpionica, personal training) e al relax con massaggi di altissimo livello (ayurveda, aroma, rebirthing, rolfing, defaticante, shiatzu, riflessologia, thalasso, trattamenti di fanghi e alghe), per combattere lo stress, recuperare l'energia, dimagrire e rimettersi in forma.

E, PER QUESTO AUTUNNO,
UN' INTERESSANTE OFFERTA SPA'DEUS
Vi proponiamo il PROGRAMMA BENESSERE
antistress, dimagrante e rigenerante:
7 giorni ad un prezzo speciale e, per chi vuole, lezioni giornaliere di arte culinaria dietetica del famoso metodo Spa'Deus.
Soltanto per soggiorni dal 15 ottobre al 30 novembre,
con prenotazione entro il 7 ottobre.

SPA'DEUS
CENTRO BENESSERE CALIFORNIANO DI CHRISTINA NEWBURGH
CHIANCIANO TERME -TEL. 0578/63232 - FAX 0578/64329 - INTERNET: http:// www.spadeus.it

Carla Fracci

Il Papa beatificherà alcuni martiri e poi andrà al «Gemelli» per l'intervento di appendicite

Wojtyla, ricovero dopo l'Angelus

Da lunedì udienze sospese per l'operazione

CITTA' DEL VATICANO. A domenica a mezzogiorno, dopo l'Angelus, niente più udienze per il Papa e fino a nuovo ordine: Giovanni Paolo infatti si ricovera al Gemelli per operarsi. La sala stampa della Santa Sede, ieri, con un comunicato accuratamente neutro, fa sapere che da lunedì prossimo tutte le udienze vengono appunto «sospese»; questa comunicazione è affidata a monsignor Dino Monduzzi, che con la carica di Prefetto della Casa Pontificia è colui che materialmente gestisce il fitto calendario di appuntamenti pubblici e privati.

Naturalmente nel comunicato non si forniscono ulteriori particolari, si aggiunge soltanto che il motivo è «ricovero in ospedale del Santo Padre» per l'intervento di appendicectomia di cui si parla da settimane e che ha già dato luogo a illazioni e dubbi, portando i mass media di tutto il mondo ad amplificare tutte le notizie relative alla salute del Papa, e naturalmente con grande irritazione della Santa Sede.

Domenica prossima, il 6 ottobre, Giovanni Paolo II ha così il suo ultimo bagno di folla in piazza San Pietro, per una nuova cerimonia di beatificazione, alla quale non intende venir meno perché farà salire agli onori degli altari alcuni martiri polacchi e la fondatrice di un ordine religioso basato proprio nell'Est Europa.

A mezzogiorno, ora dell'appuntamento dalla finestra dello studio privato per la recita dell'Angelus, si attende dalla sua viva voce l'annuncio dell'ingresso in ospedale, che verosimilmente avverrà nel pomeriggio. Accadde così il 12 luglio 1992, quando a sorpresa Giovanni Paolo II chiese ai fedeli di pregare anticipando la notizia del ricovero al Policlinico Gemelli, quella stessa sera, per il lungo intervento che tre giorni dopo rimosse un tumore all'intestino. Da quella volta si inaugurò un nuovo stile, con un Papa in grado di scherzare sui suoi malanni, come nel novembre 1993: a qualche giorno di distanza dalla lussazione della spalla, riferendosi alla fasciatura e all'episodio, parlò di se stesso come di un «Papa deficiente», intendendo il suo come un deficit motorio, in riferimento al senso latino del termine, ma con un involontario e riuscito effetto autoironico per le connotazioni che la parola in questione ha nel linguaggio romanesco.

Per l'operazione in programma, il chirurgo professor Francesco Crucitti precisa che «non è stata decisa alcuna data». Da quel che si capisce, i medici sono incerti tra l'intervento per via laparoscopica, praticando due piccoli fori in grado di far passare una sonda, e l'intervento di tipo tradizionale. Nel primo caso la degenza si riduce a pochi giorni, meno di una settimana, mentre nel secondo evidentemente i tempi si allungano. Quasi a conferma delle incertezze esistenti, il professor Crucitti infatti rimasto nel vago spiegando che ogni decisione concreta «dipende da una serie di fattori di diversa natura».

Al Policlinico Agostino Gemelli si sta lavorando alacremente per approntare l'appartamento al decimo piano, rimodernato e dotato di moderni comfort e più efficaci sistemi di sicurezza.

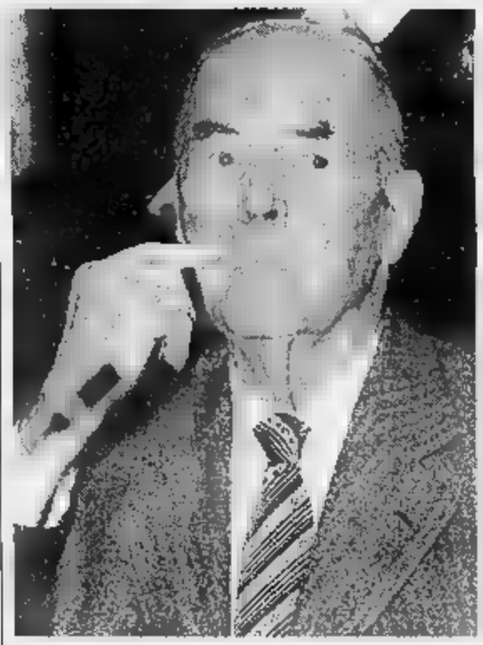
Giovanni Paolo II sarà di nuovo in piedi e pienamente attivo per la fine del mese, dato che il Primo novembre ha un appuntamento cui davvero non mancare: la messa con la diocesi di Roma per festeggiare i 50 anni di sacerdozio. E il cardinale Ruini, i suoi ausiliari, i fedeli e tra questi soprattutto i giovani, sono al lavoro per rendere memorabile l'evento.

Luca Tomassi

La guarigione è prevista entro il 1° novembre quando il Pontefice festeggerà i cinquant'anni di sacerdozio

A destra: Giovanni Paolo II. A sinistra: fedeli in attesa davanti all'ingresso del policlinico «Gemelli» durante un precedente ricovero

IL VERDETTO CONTESTATO



Secondo la Corte la strage delle Ardeatine non fu un crimine contro l'umanità

«Priebke è un nazista pentito»

Pubblicata la sentenza scandalo sull'ex SS

I giudici militari: dalla fine della guerra l'imputato ha mantenuto una condotta irreprensibile e nel 1948 si è convertito al cattolicesimo

L'ex ufficiale nazista Erich Priebke

ROMA. Oggi l'ex capitano nazista Erich Priebke, uno dei «boia» delle Fosse Ardeatine, portatore di attitudini delinquenziali molto ridotte, e manifesta una capacità a delinquere quasi inesistente». Inoltre va considerata «l'assenza di azioni criminose in un lungo tempo che raggiunge il mezzo secolo». E ancora: «L'imputato, dalla fine della guerra e fino al suo arresto nel maggio '94, ha mantenuto condotta irreprensibile... E' il suo completo distacco dai trascorsi nazisti, nonostante qualche contatto epistolare col colonnello Kappler e un incontro amicale col coindagato Hass avvenuto nel 1979-80... E non è di secondaria importanza la conversione dell'imputato alla religione cattolica avvenuta nel 1948 presso la parrocchia di Vipiteno, Bolzano), con conseguente adesione a fondamentali principi e comportamenti del tutto antitetici rispetto a quelli del nazismo».

Per questi motivi, per queste che nel gergo giuridico si chiamano «circostanze attenuanti», l'ex capitano nazista Erich Priebke non meritava l'ergastolo, ma una pena compresa fra i 21 e i 30 anni di carcere. Il che, visto il tempo trascorso tra la commissione del reato (1944) e il processo (1996), ha fatto scattare la prescrizione e il conseguente «non doversi procedere» pronunciato dal tribunale militare il 1° agosto scorso. Fu la «sentenza dello scandalo» che scatenò la rivolta della comunità ebraica, l'assedio al tribunale militare, l'intervento notturno del ministro Flick che fece riarrestare Priebke, con seguito di polemiche e ricorsi arrivati fino alla Corte Costituzionale.

Ieri, quella sentenza, il presidente del tribunale Agostino Quistelli ha depositato le motivazioni, 125 pagine per spiegare le «decisione sofferta» presa da lui e dagli altri due giudici che di fatto prosciolsero Priebke, pur considerandolo colpevole dell'uccisione delle 335 vittime delle Fosse Ardeatine. La condanna sarebbe arrivata, scrive Quistelli, se l'ex SS «fosse stato sottoposto a giudizio a pochi anni di distanza dai fatti, e non mezzo secolo dopo». Ci si poteva arrivare ugualmente se le «circostanze aggravanti» prevalso sulle «attenuanti», ma così non è stato. E nella sue motivazioni, il giudice Quistelli spiega perché.

Intanto, quello commesso da Priebke «è un crimine di guerra, e non può essere qualificato "crimine contro l'umanità" al solo fine di renderlo imprescrittibile», considerato che il reato di genocidio è stato introdotto nel 1967, 23 anni dopo i fatti delle Ardeatine. E l'altra «aggravante», quella della premeditazione, per il tribunale militare «ha assunto caratteri di particolare gravità»: perché non fu solo Priebke a decidere e organizzare l'eccidio, e perché passò troppo poco tempo tra la decisione e la fucilazione delle vittime, in pratica solo quello «intrinsecamente necessario all'esecuzione dell'ordine». In evidente polemica col procuratore militare Intelisano, Quistelli che nelle sue requisitorie «lo stesso pm, forse più una bizzarra ma emblematica dimenticanza, ha menzionato solo l'altra aggravante della crudeltà».

Anche questa, però, per i giudici militari va «ridimensionata». Per esempio «non è incontestabilmente certo che le persone (da fucilare, ndr) fatte salire sui cadaveri accatastati delle vittime precedenti», e quindi quell'esecuzione «non trasmoda nella inutile ed esagerata efferatezza, pur superando il limite di ciò che necessario per la produzione dell'evento di morte».

Tutto questo va valutato assieme al fatto che Priebke, dopo del suo arresto «era un tranquillo pensionato di 81 anni che apparteneva a una normalissima famiglia piccolo borghese». Per i giudici «non è minimamente provato» che fosse ancora in contatto con organizzazioni filo-naziste, mentre in Argentina «svolgeva una meritoria attività presso una scuola di lingue frequentata da mille studenti appartenenti a varie etnie e seguaci di ogni credo religioso». Di qui le «attenuanti», la non punibilità per l'ergastolo, la conseguente prescrizione.

Mentre Priebke è ancora in carcere in attesa di sapere il suo destino, su questa sentenza pende la spada di Damocle del ricorso contro la mancata ricusazione del presidente Quistelli fatta da alcuni familiari delle vittime delle Ardeatine: la Cassazione si pronuncerà il 15 ottobre.

Giovanni Bianconi

IN BREVE

«No alla Merlin» Via alla raccolta firme

MILANO. Una raccolta di firme a sostegno di un quesito referendario per l'abrogazione della legge Merlin: è quanto ha annunciato ieri mattina a Milano l'associazione «Sos Italia» alla presenza di politici, fra cui l'on. Achille Serra (Fi), medici, docenti di diritto e rappresentanti del mondo cattolico. [Ansa]

Maschi fertili Colpa dello

FIRENZE. Stress e abuso di dicinali sono le principali cause di un allarmante aumento della infertilità maschile. Al congresso della società italiana di ginecologia in corso a Firenze è emerso che sono i maschi ad essere più spesso la causa dell'infertilità della coppia. [Ansa]

Cancro: speranze vitamina

GENOVA. Si chiamano retinoidi, sono derivati sintetici o naturali della vitamina A, e offrono nuove speranze nel trattamento di alcune forme tumorali come quelle della testa e del collo. E' quanto risulta da due studi condotti presso l'istituto tumori Genova e presentati ieri al I convegno nazionale del «Gosr». [Adn Kronos]

Guida contromano per 27 chilometri

MILANO. Ha percorso 27 chilometri contromano dell'autostrada dei Fiori Milano-Genova ed è stato bloccato soltanto quando gli agenti della polizia stradale, sparando alcuni colpi di pistola, riusciti a forare due pneumatici. Protagonista è l'impiegato P. S., 48 anni, Voghera, che agli agenti ha spiegato: «Volevo imitare Schumacher». [r. a.]

Un regolerà il sesso

LONDRA. Arriva il «semaforo dell'amore». E' un apparecchio che attraverso una luce verde rossa darà l'ok o lo stop al rapporto sessuale, riducendo il rischio gravidanza. Presentato a Londra, segnala l'inizio del periodo della fase fertile. In Italia dal '97. [Adnkronos]

Morto il re del whisky

Dopo breve malattia è scomparso a 68 anni Edoardo Giaccone, detto «il Baffo», personaggio molto noto sulle rive del Garda per entrato nel Guinness dei primati come il più grande collezionista mondiale whisky con una raccolta oltre 3100 marche diverse. Era proprietario di due locali, a Salò e Gardone. [Ansa]

Badalamenti-Buscetta confronto rinviato

PERUGIA. Il presidente del tribunale di Perugia ha al momento accantonato la proposta che il boss Badalamenti ha avanzato in una lettera inviata alla Corte: il boss chiede di poter rientrare in Italia e con specifiche garanzie, per difendersi nel processo Pecorelli e ribattere alle accuse di Tommaso Buscetta, anche con confronto diretto». [Ansa]

Milano, il colpo messo a segno nel fine settimana

I ladri in casa di Pirelli Svaligiata la cassaforte

MILANO. Un furto è stato a segno durante il fine settimana nella casa milanese di Leopoldo Pirelli, 71 anni, presidente onorario della Pirelli. I ladri, entrati da una porta-finestra nell'appartamento situato in via S. Pio V, hanno rubato una statua di pietra e alcuni gioielli contenuti in cassaforte a muro. Il valore del bottino non è ancora stato quantificato.

Il furto è stato scoperto ieri sera poco prima della mezzanotte di domenica da una collaboratrice domestica, che al momento di rientrare nell' appartamento ha trovato la porta di ingresso aperta. Gli accertamenti della polizia hanno consentito di ricostruire il tragitto dei malviventi. Fallito il tentativo di forzare la porta di ingresso blindata, i ladri hanno aperto una botola sul soffitto del pianerottolo e hanno estratto la scala che porta nel vano motori dell'ascensore da dove, allargando le sbarre di una finestra, hanno raggiunto il tetto dell' edificio.

Leopoldo Pirelli, presidente onorario dell'industria pneumatici

Da qui i ladri si sono calati su un balcone di casa Pirelli e hanno forzato la porta-finestra in legno della cucina. Una volta entrati, hanno messo a soqquadro la cucina e si sono impadroniti delle posate d'argento che si trovavano in borsa. Trovata in mobile la chiave della cassaforte, l'hanno svuotata, fuggendo dopo essersi impossessati anche di una statua di pietra. [Ansa]

Ascoli Piceno: transennata la zona intorno al cratere, forse è una bomba

Un mistero seppellito in un campo

Cade un oggetto dal cielo, deciso il segreto militare

ANCONA. Gli alieni di «Independence Day» non c'entrano, almeno sembra. nella frazione Santa Petronilla, di campagna al cimitero di Fermo, Il mistero si fa sempre più fitto e ad aumentarlo c'è il segreto militare imposto sulla vicenda. Il tutto per fatto risalente alle prime della mattinata sabato. L'intera zona da quel giorno è stata messa sottosopra dalle forze dell'ordine, che non hanno fatto trapelare nulla sull'operazione. Soltanto oggi con l'arrivo dei tecnici Genio dell'Esercito sarà possibile capire definitivamente che cosa è caduto l'altra notte. Attorno alla buca che s'è creata viene per il momento mantenuto il cordone sanitario predisposto dai carabinieri in attesa dell'effettuazione dei sondaggi. Tutta la è sbarrata e solo dopo il sopralluogo tecnico sarà possibile avvicinarsi.

Il mistero sull'oggetto misterioso che ha creato una sorta di impronta di poco meno di mezzo metro diametro: a occhio nudo non si vede nulla, ma le forze dell'ordine sono convinte che, se qualche oggetto è rimasto, si sia conficcato sotto il livello del terreno. Si è scatenata la ridda delle ipotesi e quella che circola maggiormente in città parla bomba caduta da un aereo volo. Nessuna conferma ufficiale su questa ipotesi, però ci sono alcuni elementi che la rafforzano. In primo luogo, fatto che l'oggetto misterioso sia caduto dal cielo, stando alla denuncia di chi abita nei pressi del luogo e che s'è svegliato, nella notte tra venerdì e sabato, proprio per un rumore tipico di un oggetto che fendava l'aria a grande velocità.

Qualcun altro ha parlato di un meteorite, che avrebbe resistito in qualche modo al tremendo impatto con l'atmosfera ed è precipitato a terra, conservando una dimensione considerevole. L'unica certezza, però, è che la serie dei test radioattivi effettuati immediatamente dopo la segnalazione del «giallo» hanno dato tutti esito negativo.

Di certo, l'oggetto volante è precipitato ai bordi stradina di campagna poco fuori dal quartiere Santa Petronilla. E a fare la scoperta è stato il proprietario del terreno. Dopo una serie misurazioni i vigili fuoco non hanno ancora identificato oggetto nel suolo così il sindaco di Fermo, Ettore Fedeli, ha deciso di transennare la zona. Anche durante la giornata di ieri sono stati effettuati controlli vario genere, ma le forze dell'ordine non hanno emesso alcun comunicato sull'accaduto, anzi stato deciso che soltanto oggi dopo l'intervento del Genio militare verrà resa l'identità dell'oggetto misterioso. [m. c.]

L'ex marito di Stefania ha un'altra fiamma

Principe nei tradimenti Ducruet concede il bis

MONACO. La soap opera gasca continua a colpi di scoop fotografici: ancora una volta protagonista - il servizio sarà pubblicato sul prossimo numero di *Gente* - è Daniel Ducruet, sorpreso dai paparazzi a poco più di un dal filmato scandalo la spogliarellista belga Fili Houteman, mentre a bordo del yacht amoreggia con un'insegnante di sci nautico. La nuova fiamma dell'ex gorilla e marito Stéphanie Grimaldi si chiama Valérie, lavora al Montecarlo Beach frequentato anche dalla famiglia di Ranieri. Viene ormai presentata da Daniel come «la mia fidanzata». Le immagini non lasciano spazio a dubbi sulla natura del legame e anche sul fatto che Ducruet abbia ormai perso ogni speranza di salvare il matrimonio: ha scelto lo stesso scenario del primo misfatto. I paparazzi, infatti, lo hanno colto in flagrante proprio nello specchio mare antistante Villefranche», la collina dove sorge la villa dell'adulterio con la Houteman. Quanto a Fili, ci pensa ad assolverla dalle accuse di Ducruet il suo fidanzato italiano. Mario, piemontese, anni, intervistato da *Gente* parla della spogliarellista una ragazza incapace di tendere trappole: «Quando decide di conquistare un uomo è irresistibile, ha un modo seducente di proporsi. Con me si comportò teneramente». [AdnKronos]

L'ex marito di Stefania di Monaco è stato di «pizzicato» dai fotografi

Il ministro della Pubblica istruzione: spero di partire già dal prossimo anno scolastico

Berlinguer rivoluziona l'ora [redacted] storia

«Solo il Novecento nell'ultimo anno di medie e superiori»

Il ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer

DIECI DATE **FONDAMENTALI**

LA PRIMA GUERRA MONDIALE. 1914-1918. L'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando scatena il conflitto che porterà alla fine della Belle Epoque e alla dissoluzione di tre imperi: tedesco, austroungarico e ottomano. Dalla tragedia nasce per iniziativa Usa la Società delle Nazioni.

LA [redacted]. Nasce lo Stato socialista: Lenin ridistribuisce la terra ai contadini, nazionalizza le fabbriche, sigla la pace con gli Imperi centrali [redacted] sconfigge le Armate bianche dei controrivoluzionari. Con gli arresti e le uccisioni di massa comincia [redacted] «terrore rosso».

I FASCISMI E LA 2ª GUERRA MONDIALE. 1922-1945. Dopo il trionfo del comunismo, l'era dei totalitarismi tocca lo zenith con l'avvento di Mussolini e Hitler, che distruggono i vecchi Stati liberali in Italia e [redacted] Germania e tentano con la guerra di costruire un nuovo ordine mondiale.

[redacted] 1948-1985. E' Winston Churchill il primo a denunciare la «cortina di ferro» che divide l'Europa. Dal blocco sovietico di Berlino alla Guerra di Corea, fino agli euromissili voluti da Ronald Reagan, l'Ovest capitalista e l'Est comunista si scontrano a tutto campo.

[redacted] DELL'EUROPA. [redacted] Sei Stati europei, tra i quali l'Italia, danno vita alla Comunità economica europea. Gli accordi siglati [redacted] Maastricht [redacted] la moneta unica - l'euro - sono l'ultimo approdo della neonata Unione Europea, che sale progressivamente a un totale di 15 membri.

ROMA. Professori, più attenzione alla storia contemporanea. Luigi Berlinguer, ministro della Pubblica Istruzione, promette una riforma urgente [redacted] programmi di Storia, prevedendo per [redacted] terza media e per l'ultimo [redacted] delle superiori lo studio «del solo Novecento». E riserva l'annuncio per un momento significativo: la presentazione di una maxi-opera multimediale sulla Resistenza in Italia, ieri, tra le mura dello storico liceo classico «Tasso» di Roma.

Una proposta che raccoglie [redacted] unanimi, dagli storici agli studenti, dai partiti politici agli uomini di cultura. Con [redacted] «rimprovero» del suo ultimo predecessore sulla poltrona di viale Trastevere: «Ho paura dei fuochi [redacted] artificio», sostiene Giancarlo Lombardi, che pure condivide «fino in fondo l'idea e l'esigenza di dare spazio al XX Secolo». «Le improvvisazioni mi lasciano [redacted] po' perplesso - aggiunge Lombardi -. [redacted] piacerebbe veder portare avanti anche quello che abbiamo realizzato [redacted] mesi precedenti; ad esempio, dare gambe alla diretti[redacted] sull'educazione civica, speculare allo studio del Novecento, che è costata tanto impegno, ma che [redacted] fatto pare [redacted] arenata nelle secche dei... vedremo».

L'idea [redacted] Berlinguer raccoglie una esigenza sentita dalla scuola e dalla società. «Abitiamo una parte di questo secolo e non lo conosciamo [redacted] non per grandi [redacted] limitatamente ai grandi drammi», osserva lo storico Lucio Villari. «Se [redacted] parla già da tempo, ma è una idea certamente buona», gli fa eco Giuseppe Galasso. «Meglio tardi che mai - incalza Nicola Tranfaglia -. E accanto alla Storia, anche Letteratura e Filosofia dovrebbero essere centrate sul Novecento nell'ultimo anno delle superiori». «E' una scelta già recepita dai programmi Brocca per le superiori, nella seconda metà degli Anni '80 - aggiunge Francesco Traniello, docente di storia contemporanea e autore di testi per le scuole -. Ma bisogna anche individuare criteri innovativi per l'insegnamento e pensare a una riqualificazione degli insegnanti».

Il ministro pidiessino vorrebbe bruciare i tempi: «Ho già scritto alla giunta centrale per gli studi storici [redacted] alle più autorevoli società scientifiche. Appena riceverò il loro parere, firmerò il decreto e [redacted] potrà cominciare [redacted] dal prossimo anno scolastico». Certo, procedendo con ordine e gradualità: i ragazzi della futura prima media inizieranno [redacted] un programma completamente ristutturato, per arrivare tre anni dopo a studiare il solo Novecento; i giovani [redacted] primo [redacted] di superiore cominceranno [redacted] un programma totalmente ridefinito, per dedicare cinque anni dopo tutte l'attenzione al solo XX Secolo. «Ma chiederemo a tutti i docenti di prestare, sin da subito, un'attenzione particolare al Novecento», preme Berlinguer.

Oggi, i programmi di Storia per le superiori sono quelli definiti nel '44 e modificati nel '60. Nell'anno della maturità, si parte dalla restaurazione e si arriva - sulla carta - ai giorni nostri. Nei 1200 istituti (su 4500) che attuano i programmi Brocca, si studia, invece, il solo Novecento. E, tutte le ultime maturità, salvo quella del giugno scorso, hanno proposto un tema storico, strettamente legato alle vicende della seconda metà di questo secolo. L'aggiornamento per tutti è [redacted] necessità. «Vogliamo studiare, conoscere e capire [redacted] contemporaneità - sostiene l'Unione degli studenti, organizzazione di sinistra nelle superiori -. Anche [redacted] crediamo che ci sia bisogno di una revisione globale della didattica».

Sarà la volta buona? Luciano Corradini, pedagogista alla Sapienza e vicopresidente [redacted] Consiglio nazionale della pubblica istruzione (Cnpi), concorda «pienamente» con l'idea [redacted] rivedere i programmi di storia: «Il 3 settembre scorso, il ministro ha espresso dinnanzi al Cnpi l'intenzione di modificare tutti i programmi, a partire da quelli di storia». Ma [redacted] bozza di decreto, sostiene il verti[redacted] del «parlamentino della scuola», non è ancora arrivata. «L'ho spedita, l'ho spedita in settimana», assicura il ministro. E per l'educazione civica? «Ah, sì, quel progetto di Corradini - risponde Berlinguer -. Vedremo, vedremo [redacted] succede...».

Mario Tortello

Applaudono storici studenti, politici e uomini di cultura: «Abitiamo una parte di questo secolo e ne conosciamo soltanto gli eventi eccezionali»

LA [redacted] OLP E [redacted] Washington, 13 settembre: sul prato della Casa Bianca una storica stretta di mano tra Rabin e Arafat sigla la fine di 45 anni [redacted] guerra tra israeliani e arabi in Medio Oriente. «L'odio è finito, lottiamo per un futuro migliore», dichiarano i due ex nemici.

LA CADUTA DEL MURO DI BERLINO. 1989. Il tentativo di Gorbaciov [redacted] riformare il sistema sovietico fallisce [redacted] le macerie della perestrojka provocano la dissoluzione dell'impero europeo di Mosca e, nel '91, della stessa Unione Sovietica. La Repubblica Democratica si riunifica alla Germania Ovest.

L'UOMO [redacted] LUNA. [redacted] Missione Apollo 11: un sogno secolare finalmente si avvera. L'americano Neil Armstrong è il primo uomo a mettere piede sul nostro satellite, nella desolazione del Mare della Tranquillità: «E' un piccolo passo per me, ma è un grande passo per l'umanità».

IL [redacted] Sono gli Usa la patria del primo calcolatore elettronico a elettrovalvole. Ma è grazie all'invenzione del microprocessore, nel 1971, che comincia l'era del personal computer: la rivoluzione informatica cambia la vita di milioni [redacted] persone, abbagliate da Internet.

LA [redacted]. 1961-1975. La disfatta francese apre la via all'intervento americano più massiccio dopo la Seconda guerra mondiale. Nonostante l'impiego di 500 mila uomini, il Sud viene piegato dal Nord comunista, mentre negli Usa dilaga la protesta contro [redacted] conflitto.

Allergica alle medicine tradizionali, la donna si era rivolta a un santone

Tradita dalla [redacted] pillole indiane

Perugia, ricoverata per un'intossicazione da piombo

PERUGIA. Allergica ad alcuni farmaci tradizionali, si è curata con pillole indiane a base [redacted] erbe ed è finita in ospedale con una grave intossicazione da piombo. La sfortunata protagonista è un'impiegata quarantenne di Perugia. Le compresse [redacted] sarebbero [redacted] consigliate da un uomo, residente nel Perugino, che pratica la medicina ayurvedica.

Dopo circa due mesi dall'inizio del trattamento la donna era però stata ricoverata in ospedale con vari disturbi. Le analisi alle quali era stata sottoposta all'Istituto di medicina del lavoro [redacted] tossicologia [redacted] Perugia avevano evidenziato l'intossicazione da piombo. «Un'intossicazione che a nostro parere - ha detto il direttore dell'Istituto, Giuseppe Abbritti - è imputabile all'u[redacted] prolungato [redacted] questi prodotti che, in realtà, dovevano essere a base di erbe medicinali». Le compresse sono state analizzate nel laboratorio della stessa struttura.

La donna è stata ricoverata, in due occasioni, per quasi un mese nell'ospedale di Perugia ed è stata dimessa da pochi giorni. «Attualmente - conclude il direttore dell'Istituto [redacted] medicina del lavoro - sta proseguendo la cura disintossicante [redacted] casa». Il primo ricovero risale al 10 agosto, nel reparto di Medicina interna e di scienze endocrine del Policlinico con un quadro clinico «serio». «Accusava - ha detto Abbritti - forti dolori addominali, nausea, stanchezza ed era risultata affetta da [redacted] forte anemia. Per individuare l'origine [redacted] disturbi i nostri colleghi l'avevano sottoposta a molte analisi [redacted]ito negativo. Avevano quindi ipotizzato che i disturbi potessero [redacted]ti dal piombo e il sospetto [redacted] stato confermato da altri accertamenti compiuti nel nostro istituto dove la donna era stata poi trasferita, rimanendo ricoverata una decina di giorni».

«Ci siamo chiesti - ha aggiunto Abbritti - da dove venisse il piombo [redacted] abbiamo esaminato l'attività lavorativa della donna, l'acqua, il vino e l'aceto che utilizzava, sottoposto ad analisi [redacted]tti i [redacted] familiari, [redacted] trovare quantità anomale del metallo. E' stata poi lei stessa [redacted] riferirci che da circa due mesi e mezzo prendeva pillole a base [redacted] erbe che le sarebbero state date da un signore originario dell'India». L'impiegata, allergica ad alcuni farmaci tradizionali, si era rivolta a lui per curare dei dolori alle ossa attraverso la medicina ayurvedica.

Le analisi di laboratorio hanno evidenziato che in una delle compresse utilizzate dalla don[redacted] c'era una «elevata quantità [redacted] piombo». Il 10 settembre il referto è stato quindi inviato alla magistratura, che ha aperto un'inchiesta. [Ansa]

Una tecnica inedita

Un [redacted] in quattro giorni e senza bende

SIENA. Un naso nuovo in pochi giorni senza fastidiose bende [redacted] antiestetici lividi, seni a goccia sodi e immobili, liposcultura [redacted] verticale che consente [redacted] apportare gli ultimi ritocchi sul corpo del paziente in piedi [redacted] vedere subito il risultato finale. Sono alcune delle novità presentate al Convegno mondiale di chirurgia estetica, a Borgo Monastero. In tre o quattro giorni sarà possibile esibire un nuovo naso realizzato con [redacted] sistema di cerotti, tamponi, linfodrenaggio [redacted] impacchi, [redacted] più gesso [redacted] lunghe degen[redacted]. Sarà senza segni anche la liposcultura, sempre più precisa grazie [redacted] nuovo tavolo modellatore verticale. Per i seni è [redacted] arrivo dagli Usa un nuovo gel, più viscoso, che può essere modellato a goccia per eliminare le attuali protesi tonde che nel tempo si irrigidiscono e [redacted] spostano. Sono innovazioni già disponibili in Italia. [a. l.]

Sotto accusa a Savona

Accetta in regalo 2 orecchini d'oro Infermiera nei guai

SAVONA. Accettare un regalo per lo svolgimento delle proprie mansioni in un servizio pubblico può essere un reato. E' quan[redacted] sostiene [redacted] sostituto procuratore Landolfi nella richiesta [redacted] rinvio a giudizio per corruzione impropria contro M.S., 51 anni, di Pietra Ligure, infermiera dell'ospedale Santa Corona. La donna aveva accettato in regalo un paio di orecchini d'oro (valore 600 mila lire) da un paziente poi deceduto. Sono stati i congiunti a segnalarlo alla magistratura, quando il gioielliere [redacted] era rivolto a loro per ottenere il saldo. Landolfi ha fatto perquisire l'abitazione dell'infermiera, dove sono stati trovati gli orecchini. Lei ha detto che si trattava di un segno di gratitudine normale in ospedale. Ma per Landolfi un pubblico dipendente può accettare un regalo solo [redacted] si tratta di un bene di valore limitato: un mazzo di fiori, [redacted] caffè, un dolce. [Ansa]

Due guardie giurate

«Fermammo i killer e ora ci lasciano senza protezione»

TRAPANI. Il Servizio centrale [redacted] protezione ha revocato il programma [redacted] protezione nei confronti di due guardie giurate che sventarono un omicidio [redacted] mafia. Antonio Vilei, 48 anni, [redacted] Santino Melia, 30 anni, la mattina [redacted] 17 aprile '91 intervennero ad Alcamo per impedire l'uccisione di un esponente del clan Milazzo, Pietro Interdonato, rimasto lievemente ferito. I vigilantes bloccarono i due sicari che viaggiavano su una moto e riuscirono a togliere il casco a uno [redacted] loro, Filippo Pirrone, che fu arrestato e condannato all'ergastolo. «Lo Stato si è dimenticato di noi - ha commentato Vilei - ma credo che la stessa cosa non si possa dire per la mafia. Per essere garantiti a vita bisogna essere criminali [redacted] pentiti. [redacted] solo una guardia giurata, [redacted] meglio lo ero perché ho perso il lavoro, pertanto oggi che [redacted] servo più posso essere ucciso». [a. r.]

Arresti nel Milanese

Prima delle rapine consultavano la [redacted]

MILANO. Prima di rapinare banche una banda consultava una maga cartomante per sapere se il giorno fosse propizio. E quest'ultima spesso suggeriva anche gli obiettivi, in tutta la Lombardia. Antonella Mastropaolo, 34 anni, di Lentate sul Seveso, è stata arrestata con altre 9 persone. «Cartomanzia» è l'operazione dei carabinieri che riguarda rapine a istituti di credito [redacted] furgoni portavalori che hanno fruttato 3 miliardi dal '90 al '95: [redacted] state presentate 51 richieste di rinvio [redacted] giudizio da parte del pm Fiorillo. L'udienza preliminare è stata fissata per il 21 ottobre. Nell'operazione [redacted] stati identificati componenti della banda che hanno contribuito, con ruoli diversi, alle rapine, alcune messe a segno [redacted] la complicità [redacted] guardie giurate che avrebbero preso parte alle irruzioni nelle stesse agenzie di credito dove lavoravano. [r. a.]

Applausi ai tailleur di Mila Schön, Rocco Barocco punta sugli spacchi

La moda riscopre la seduzione

A Milano micro bikini e trasparenze

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Poca moda, tanti colpi di scena. Nel caotico circo delle sfilate trionfa la ricerca all'improbabile. A cui si aggiunge una sfilza di strapagati personaggi: i soliti noti. La parola d'ordine è «basta che se ne parli». Fra tanta confusione però capita anche di vedere qualche bell'abito. Ecco gli argomenti che hanno tenuto banco durante la seconda giornata di Milano Collezioni.

LA [redacted] SEDUZIONE. Oscilla fra eleganze aristocratiche e forme esibi[redacted]. Mila Schön insegna rilanciando con successo in chiave moderna i suoi celebri double. E' un tandem perfetto quello fra la famosa sarta e la stilista Anna Domenici, da un anno alla [redacted]. In pedana Benedetta Barzini e Naomi sfoggiano tuniche in crêpe stropicciata e sfumata. Qua e là [redacted] citazione [redacted] tagli alla Fontana. Applaudono le nobili Mafalda Ruffo di Calabria, Bianca Arrivabene, Tana Ruffo di Calabria e Mafalda d'Assia di fronte ai tailleur double lavorati a jeans. Sfila Honor Frazer, parente della regina Elisabetta, con i caftani di organza punteggiata da micropaillettes ed è subito aristomoda. Fra le clienti anche una duchessa, Alessandra di Kent. Gli affari vanno a gonfie vele. Il marchio fattura 50 miliardi in Italia e 800 in Giappone. Sex appeal preistorico da Cavalli, dove le stampe effetto juta sfilacciata si posano su tute di rete che si incollano al corpo come tatuaggi. Mentre l'abito bugnato, come la schiena di un draghetto, rimanda alle atmosfere di Jurassic Park. Accompagnata dal ballerino David Parson la femme fatale mostra trasparenze, rivela tanga, esibisce velature che scoprono il seno generoso. Segue attenta Ivana Mazzucchelli, reginetta delle televendite. In prima fila registra input per le sue proposte via cavo. Intanto Rocco Barocco spoglia. Una spalla scoperta per l'abito asimmetrico rosso fuoco della Mazza, il mi[redacted] bikini bianco e [redacted] per Naomi (smentita [redacted] gravidanza), lo spacco ascellare per il tubino in pizzo di Yasmeen, gli hotpants aderenti per Shirley.

[redacted] DA MISS. Denny Mendez [redacted] stata arruolata da Simonetta Ravizza di Annabella per indossare alcuni capi in cavallino. Ma la testimonial della griffe è Simona Ventura, visone fino ai piedi. Roberta Capua e Martina Colombari sfoggiano giacche reversibili, giubbotti siderali dai tagli geometrici. In sala il fascinoso Alain Delon. Fuori, la Lega Antivivisezione scandisce lo slogan «Una (S)Ventura per Annabella». Come da copione, Marina Ripa di Meana manifesta contro lo show e lancia un appello a Denny perché rinunci a sfilare.

MODA CONTESTATA. Il sindaco di Milano, il [redacted] ottobre, organizza un festone per tutto il mondo della moda. «Dalle sartine alle top», dice la sciura Formentini. Quali sartine? «Le première che [redacted] consumano gli occhi sui ricami. Aspettiamo tutti a Palazzo Reale. Qualcuno ha scritto che sarà un ricevimento di veleni inventando litigi fra noi e gli stilisti per una questione di cene che si sovrappongono. Non è vero. I giornalisti ci attaccano. Ma [redacted] serena, da quando il Papa mi ha messo la mano sulla fronte per me potrebbe anche cadere la Madonnina».

[redacted] Doveva sfilare per la Swish jeans, dopo un tira e molla di quattro giorni non si è presentata. Così sul podio, per la serie «un tocco di classe», insieme con le modelle sono usciti tre travestiti e cinque signore anziane che caracollavano sui trampoli. Il festival del kitsch si conclude con un finto omicidio in passerella. Una comparsa spara alla modella [redacted] mentre lei stramazza compare la scritta «War is stupid», la guerra è stupida.

Antonella Amapane

Da Swish sfilano travestiti e donne anziane prima della simulazione di un delitto

Un modello provocante [redacted] Rocco Barocco e Naomi Campbell con l'abito da sposa [redacted] Schön

LE TOP EMERGENTI

SHIRLEY MALLMANN: 20 anni, bionda, occhi blu, è alta 180 cm. Le sue misure: [redacted] vita 60, fianchi 90 (scarpe 40). Fa l'indossatrice da un anno, scoperta dalla fotografa Elle Von Umwerth.

MILLA JOVOVIC: diciannovenne, capelli castano-chiari, occhi blu, è [redacted] 175 centimetri. Le sue misure: seno 86, vita 61, fianchi 89 (scarpe 41). E' anche attrice, ha da poco terminato di girare un film al f[redacted] di Bruce Willis.

CAROLYN MURPHY: 21 anni, capelli castani, occhi blu, è alta 175 centimetri. Le [redacted] misure: seno 81, vita 61, fianchi 84 (scarpe 40). L'ha scoperta due anni fa Gianni Versace, che la volle per la sua campagna pubblicitaria.

CHANDRA [redacted] 20 anni, capelli neri, occhi blu, è alta 177 centimetri. Le [redacted] misure: [redacted] 80, vita 60, fianchi 88 (scarpe 39). Deve la sua grande popolarità in Italia a Trussardi, che è stato tra i primi a lanciarla nel mondo della moda.

Modelle, [redacted]

Un gruppo di debuttanti all'assalto delle regine

MILANO. Shirley Mallmann. E' questo il nome che i nuovi «maitres-à-penser» della moda stanno imponendo su tutte le passerelle di Milano Collezioni [redacted] la vera nuova stella nell'universo delle top model. Diecimila, a volte 15 mila dollari a passerella, bionda, un sorriso ammiccante con un seno che fa fatica a star dentro i vestitini estivi che gli stilisti hanno inventato per la prossima stagione. [redacted] che [redacted] moda dell'anoressia come status della top [redacted] finita è testimoniata anche dalle superstar degli ultimi cinque [redacted]. Non c'è tg che non proponga [redacted] immagini di Naomi Campbell, Eva Herzigova vista da Les Copains con un'enorme fede nuziale al dito e con il desiderio urlato ai quattro venti di volere almeno quattro figli, Kate Moss, Yasmine Ghauri, Valeria Mazza.

Di queste top, presentatesi un po' più prosperose del solito, si[redacted] tutto. Le vediamo mentre si truccano, arrivano trafelate nei padiglioni fieristici di Milano Collezioni o mangiano [redacted] più nascondersi. Tra [redacted] agenzie di moda e giornaliste però queste ventiseienni con un conto in banca a nove zeri sono sempre meno popolari. Il perché? La legge dell'effimero che sta alla base della moda brucia [redacted] stelle con [redacted] stessa velocità [redacted] la quale le crea e oggi i nomi più richiesti sono quelli di Elsa, Stella Tennant, Georgianna Robertson, Milla Jovovic, Carolyn Murphy, Ester De Young, Chandra North e Shirley Mallmann.

«Solo [redacted] fa - ha detto Sheryl abbracciata al fidanzato-ombra - fabbricavo scarpe di cuoio a 200 dollari al mese in un paesino vicino a Puerto Alegre in Brasile. Mi sembra ancora una favola». Una favola tangibile visto che questa ventenne è testimonial per Dolce [redacted] Gabbana, Bluemarine, Alberta Ferretti, Guess, Cesare Paciotti. Per l'altra baby top [redacted] ascesa Stella Tennant è tutta un'altra storia. Proveniente da una delle famiglie inglesi più aristocratiche, l'ultima delle mannequin supermagre, dopo aver firmato [redacted] contratto che per tutto l'anno scorso [redacted] legava a Chanel, in questa stagione concede il suo passo felpato per chi si può permettere di sborsare 20 mila dollari a sfilata.

Cosa ne pensano queste modelle del fatto che molte case di moda lascino da parte le indossatrici di professione per accogliere in pedana attrici, sportive o presentatrici tv? «Sono scelte personali - dicono [redacted] coro Piero Piazzi dell'agenzia Riccardo Gay e Paolo Tomei della Fashion Model -. Se la scelta di uno stilista cade su un personaggio famoso, piuttosto che su una mannequin professionista, è solo in funzione della notizia che produce». Di parere contrario la stilista Chiara Boni: «Ormai per svegliare l'attenzione dei giornalisti che seguono le sfilate ci vuole l'elettrochoc». Quest'anno la Boni ha scelto di far sfilare atlete come Fiona May, la pallavolista Keeba Phips, la fidanzata di Vittorio Sgarbi Elenoire Casalegno e il cestista Manute Bol.

Luca Dondoni

[redacted]

IL FOTOGRAFO PENTITO

«Condannato [redacted] nudo»

Newton: vorrei cambiare soggetti

«Amo i paesaggi ma per poterli esporre ho dovuto aggiungere immagini erotiche»

Domani si inaugura la sua mostra a Milano «Vedrete opere davvero innovative»

PARLI pure [redacted] franchezza, non mi offendo», sta dicendo Helmut Newton nello studio di Carla Sozzani, disteso, abbronzato, e circondato da mobili eccentrici e dalie dai colori sgargianti. «I miei nudi la annoiano, l'ho capito, ma cosa vuole, annoiano anche me. Io adoro i paesaggi e le architetture, ma nessuno è disposto a fare una mostra di questo materiale, o un libro. I miei [redacted] direttori di [redacted] dicono stai tranquillo, li faremo un giorno, ma quando sarai morto. Ora la gente da te vuole i nudi e i ritratti delle persone famose».

Così quando Carla Sozzani, che domani inaugurerà nella sua galleria di corso Como 10 [redacted] grande mostra di immagini inedite di Helmut Newton, gli ha detto proprio la stessa cosa, lui ha risposto «Al diavolo» (il senso è quello, l'espressione è più colorita), [redacted] io come fare a esporre le foto delle città e delle architetture che [redacted] stanno a cuore. Le presenterò in un modo che le renda accettabili, assemblate con altre immagini». Il che significa accostate, in grandi collage di fotocopie che ha preparato lavorando per un mese giorno e notte, a immagini pornografiche, nel suo stile: un torso [redacted] donna nuda accanto a due immagini molto grafiche di aerei; un atto di sesso orale («è molto sgranato, vero? Non l'ha indovinato subito. Sono contento, è meglio così»), rubato a un canale porno in un albergo tedesco, vicino all'immagine di un'autostrada della Germania Est su cui incombe un monumento al carrarmato sovietico.

Sono queste che ha chiamato *Impressions*, ispirate alla scrittura sexy di riviste come *True Crime* e *True Detective*, [redacted] vere novità della mostra che si inaugura proprio nel [redacted] della settimana della moda: 30 stampe a inchiostro di [redacted] metro e 20 di larghezza oppure altezza, di cui Newton dice [redacted] una vera svolta, [redacted] non so se nessuno vorrà più mostrarle».

Ma la [redacted] sorpresa è lui, il più elegante pornografo del mondo, che arriva accompagnato dalla moglie June Brown, musa, moglie, complice (quante volte lo si è detto), e bravissima fotografa (quante volte lo si è ignorato), conosciuta in Australia nel 1940, e sposata 8 anni dopo. «Quando si dichiarò», ricorda [redacted] nel video che accompagna la mostra, «mi disse [redacted] sempre poveri, [redacted] saremo mai ricchi». [redacted] intanto sullo schermo corrono immagini sontuose di Newton al lavoro nei grandi alberghi di Hollywood o della Costa Azzurra, con gigantesse dalla bocca scarlatta e le cosce forti. «Ecco, ora sei una Venere» sta dicendo lui a una vampira sinuosa. «L'unica volta che mi sono preoccupata è quando ha cominciato a fotografare fiori», prosegue la voce fuori campo di June.

A 76 anni, ricco, celebre, amato e detestato, Newton può essere [redacted] sorpresa. Le sue maniere tradiscono una buona educazione borghese, senza traccia dell'arroganza che connota le [redacted] immagini. «Non sono una persona profonda» sta dicendo, «non [redacted] considero un artista, e quando i critici intellettualiz[redacted] il mio lavoro [redacted] riesco a capire di che cosa stiano parlando. La nascita di [redacted] foto non è poi un grande processo intellettuale». E di colpo ricorda ridendo una giornali[redacted] del *Village Voice* che gli attribuì un'infanzia difficile e un odio profondo per la madre. «Ma io ho avuto un'infanzia splendida e due genito[redacted] fantastici. Sono nato nella borghesia medio alta di Berlino [redacted] sono molto borghese io stesso. [redacted]' mia moglie che è bohémienne».

Quanto al resto della mostra, due sezioni intitolate *Polaroid e Torsos*, una di 160 fotografie, l'altra di sei nudi marmorei, dice che le prime sono immagini preparatorie scattate [redacted] velocità e piene di difetti («mi piacciono per questo») e le altre si ispirano invece alle foto dei monumenti che faceva da ragazzo, prese dal basso, con gambe e pance e seni potenti e teste piccoline («Due anni fa dissi che erano i miei ultimi nudi, poi ne ho aggiunti ancora un paio. Ma vorrei smetterla, veramente, con le fotografie di nudo»).

Dice che adora lavorare su commissione, non solo per *Vogue America*, *Vanity Fair* e il *New Yorker*, ma anche per le industrie o la città di Firenze che gli ha appena commissionato un portfolio. Dice che ha scelto di vivere tra Montecarlo e Los Angeles perché dopo [redacted] anni a Parigi si [redacted] accorto che quel clima non faceva per la vecchiaia. Dice, come se [redacted] ne fosse bisogno, che non gli piacciono le donne «da tappezzeria». E che anche se le femministe lo chiamano sfruttatore («lei è femminista?» si informa), lui si considera molto femminista, sì, ed è indignato che sul lavoro le donne siano mal retribuite, e per questo paga la sua segretaria di più del [redacted] segretario. Quanto al futuro, si augura soltanto di essere sempre più *politically incorrect*: «Lo sa cosa mi ricorda questa mania della *political correctness*? Mi ricorda [redacted] infanzia durante il nazismo, quando tutti dovevano avere la divisa e il profilo giusto. E' una cosa insidiosa, odiosa, e non voglio averci niente che fare».

«Certe donne mi chiedono come faccio a vivere con un mostro simile», sta dicendo intanto la voce di June nel video, «ma è facile...». Al momento [redacted] commiato Newton cerca un libro delle foto di sua moglie, che in arte si firma Alice Springs [redacted]e la città australiana, nella libreria di Carla Sozzani. «L'ho capito subito che preferiva le sue foto alle mie» dice tendendolo, «e non sono geloso, piac[redacted] anche a me. Sono stato geloso del lavoro di June solo quando ha fotografato Graham Greene ad Antibes. Era un grande scrittore e avrei voluto farlo io».

Livia Manera

Il fotografo Helmut Newton in occasione delle sfilate di moda espone a Milano trenta opere inedite

IL TEMPO

a cura di Marcell[redacted]

[redacted]RIVA L'AUTUNNO. Si chiude la parentesi di tempo stabile ed entrano in scena le perturbazioni autunnali. La prima è alle porte; in giornata raggiungerà le regioni Nord occidentali per poi estendersi. A complicare le precarie condizioni del tempo, tra domani e dopodomani interverrà una circolazione depressionaria sul Mar Ligure destinata a spostarsi verso il Centro-Sud.

Tendenza per dopodomani. Ampie schiarite su [redacted] il versante occidentale con addensamenti sulle zone interne. Tempo variabile perturbato [redacted] Sud e sulle coste adriatiche. Rinforzi del vento e temperature in discesa, più segnatamente nei valori notturni.

[redacted] Nord nuvolosità in aumento a cominciare da Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia occidentale, con piogge tra il pomeriggio e la serata. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso ma con tendenza dal pomeriggio [redacted] annuvolamenti sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche.

[redacted]. Al Nord, [redacted] Centro, sulla Sardegna e sulla Campania nuvoloso con piogge locali e temporali, ma con tendenza dal pomeriggio a schiarite sulle regioni Nord occidentali, centrali tirreniche e Sardegna. [redacted] Sud nuvolosità in aumento con piogge e temporali. Temperature in flessione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	20	Bologna	13	23	Bari	16	22
Bolzano	7	25	Firenze	11	26	Napoli	13	24
Verona	11	22	Pisa	11	23	Potenza	13	18
Trieste	15	20	Ancona	11	26	S.M. Leuca	15	21
Venezia	14	21	Perugia	9	24	R. Calabria	16	24
Milano	11	23	Pescara	10	22	Palermo	16	25
Torino	9	22	L'Aquila	5	20	Catania	14	25
Cuneo	11	21	Roma Urbe	11	25	Messina	16	23
Genova	15	23	Roma Ciamp.	11	24	Alghero	11	24
Imperia	17	23	Campobasso	11	17	Cagliari	13	24

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	18	nuvoloso	Lisbona	18	27	sereno
Atene	14	22	variabile	Londra	13	18	nuvoloso
Bangkok	25	31	pioggia	Los Angeles	18	29	sereno
Berlino	12	18	nuvoloso	Madrid	14	31	variabile
Bruxelles	14	16	pioggia	Montreal	6	15	sereno
Bucarest	8	19	nuvoloso	Mosca	-5	6	sereno
Budapest	7	18	nuvoloso	New York	14	21	sereno
Buenos Aires	10	21	sereno	Parigi	16	20	nuvoloso
Copenaghen	10	12	pioggia	Pechino	16	20	nuvoloso
Dublino	9	17	nuvoloso	Praga	9	20	variabile
Francoforte	13	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	24	variabile
Gerusalemme	19	32	sereno	Sofia	5	16	sereno
Ginevra	9	24	sereno	Sydney	14	22	nuvoloso
Helsinki	7	9	pioggia	Tokyo	17	20	pioggia
Johannesburg	7	25	sereno	Varsavia	8	13	nuvoloso
Il Cairo	18	28	sereno	Vienna	9	21	variabile

TEATRO
REGIO
TORINO

Una nuova sala per
250 anni d'opera
come non li avete mai sentiti.
Da Händel a Debussy.

Carmen
Il Barbiere di Siviglia
Le Convenienze ed Inconvenienze Teatrali
Boris Godunov
Tosca
Pelléas et Mélisande
Roberto Devereux
Otello
A Proposito di Shéhérazade
Nabucco
Tamerlano

Stagione 1996-1997
Vendita abbonamenti
1 • 20 ottobre

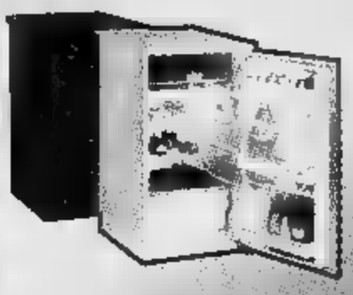
Biglietteria
Piazza Castello 215
Da Martedì a Domenica ore 13.15-20
Sabato ore 10 - 12 e 13-18.30
Tel. (011) 8815.241/242
Fax (011) 8815.214

Informazioni
Attività Promozionali
Tel. (011) 835 481
8815.210/378/209

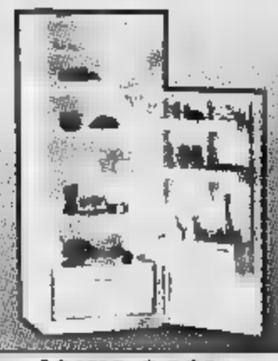
"Le violon d'Ingres" Ray, Trust, Paris by SIAE 1996

abedo Torino

FRIGORIFERI

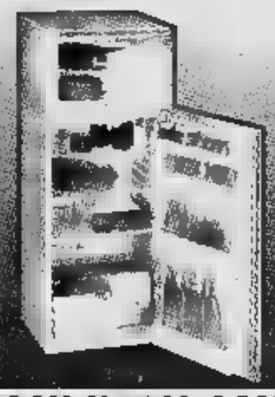


IGNIS 140Lt.
Termostato regolabile, Sbrinamento semiautomatico, Porta reversibile.
L. 259.000



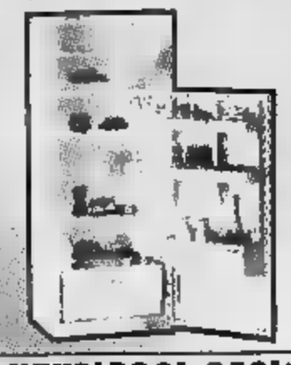
IGNIS 240Lt.
Doppia porta, Mobile ad alto isolamento.
L. 419.000

ARISTON 290Lt
Inox, Estetica Arrotondata Bombata, Sbrinamento automatico.
L. 849.000



GRAN MARCA 240Lt
Doppia Porta Bianco, Sbrinamento automatico.
L. 394.000

ELECTROLUX 225Lt
Doppia Porta Bianco Sbrinamento automatico Porte Reversibili
L. 569.000

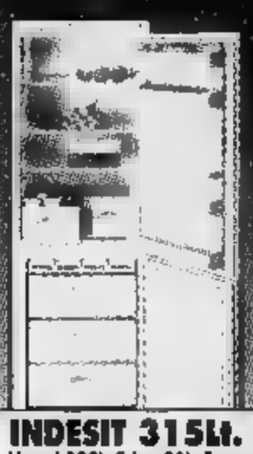


WHIRLPOOL 250Lt
Doppia porta, Maniglie incassate Nuova estetica.
L. 459.000

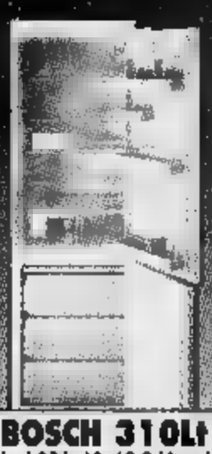
COMBINATI

MARCA NAZ. 400Lt
Giallo, Rossa, Blu, Verde, Est. Arrotond. Maniglie a scomparsa 2 Motori.
L. 1.199.000

ELECTROLUX 280Lt
160x60x60cm 190Lt Frigo 90Lt Congelatore, Linea arrotondata softline.
L. 1.129.000



INDESIT 315Lt.
2 Motori 225Lt Frigo 90Lt Freezer Linea arrotondata 165x60x60cm
L. 814.000



BOSCH 310Lt
Dimensioni 186x60x60 2 Motori Senza CFC Nuova estetica softline arrotondata
L. 1.039.000

REX 315Lt
200Lt Frigo 95Lt Congelatore 2 Motori, Tropicalizzato.
L. 1.039.000

WHIRLPOOL 290Lt.
Estetica arrotondata, Maniglie incassate 210Lt Frigo, 70Lt Congeltore.
L. 749.000

Pagamenti rateali senza interessi!

PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA
TAN 0% TAEG 0% SULL'IMPORTO FINANZIATO

CENTRI CONVENIENZA Gallenca

GRUPPO GEU

1956 Gallenca — 40 — 1996 Gallenca

TORINO:
VIA S.DONATO 44C - TEL. 4173366 R.A.
P.ZA STATUTO 22 - TEL. 440234 - 440249
CHIERI:
CENTRO COMM. "IL GIALDO" - TEL. 947115

DA PIU' DI 40 ANNI LA MIGLIOR QUALITA' AI MIGLIORI PREZZI!!!

CONGELATORI

IBERNA
A pozzetto 120 Lt.
L. 329.000

LAVATRICI 33cm

SILTAL 33cm
Vasca e Castello Inox, 18 Progr. 6000 giri, Term. Regolabile Tasto 1/2 carico.
L. 599.000

LAVATRICI C.Alto

ARISTON
18 Progr. 600 Giri, Tasto 1/2 carico Termostato regolabile, 85x40x60cm
L. 739.000

GRAN MARCA
16 Progr. 500 Giri, Termostato reg. Tasto 1/2 carico, Tasto escl. centrifuga
L. 590.000

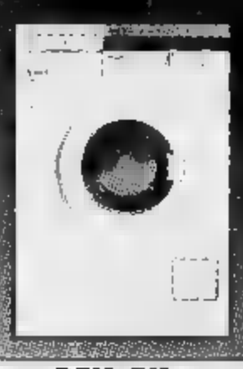
ELECTROLUX
Vasca inox, Termostato regolabile, Tasto econ. 18 Progr. 85x40x60cm
L. 1.039.000

ELECTROLUX
Vasca Inox Termost. Reg. Tasto Escl. Centrif. Tasto antipiega, 85x60x52cm
L. 790.000

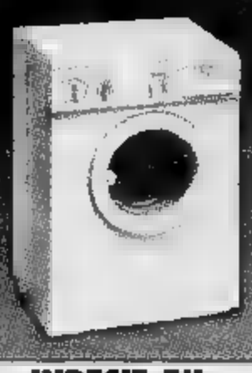
LAVATRICI

CASTOR 5Kg
Reg.Temp.Auto. Tasto 1/2 Carico Tasto Lavaggio a Freddo Ciclo Econ.
L. 399.000

SILTAL 42cm
Vasca e cestello inox, 18 Progr. Termostato reg. Tasto 1/2 carico.
L. 595.000



REX 5Kg
600 Giri, Inox, Termostato regolabile, Tasto 1/2 carico, Tasto escl. centrifuga
L. 749.000



INDESIT 5Kg
Termostato regolabile, Tasto 1/2 carico, Pompa autopulente.
L. 449.000

LAVASTOVIGLIE

LAVASTOVIGLIE
12 Coperti, 6 Programmi, 2 Temp. lavaggio, Sicurezza antiallagamento.
L. 570.000

CUCINE A GAS

DE LONGHI
Smalto Bianco 4 Fuochi Gas Forno a Gas con Sicurezza, Termometro
L. 229.000

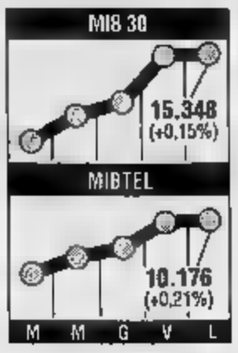
LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEL PRODOTTO. PREZZI VALIDI S. E. & O. IVA COMPRESA. PRIMO ASP. ESAURIMENTO DELLE SCORTE

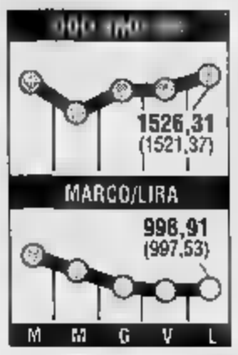
QUOTAZIONI BOT

(rendimento netto)	Giorni	Prezzo	Resa
31-10-96	29	99.447	7.000
29-11-96	59	98.905	7.000
30-12-96	89	98.322	7.000
31-01-97	121	97.709	
28-02-97	149	97.358	
28-03-97	177	96.949	6.720
30-04-97	210	96.369	6.950
31-05-97	241	95.809	6.940
28-06-97	269	95.209	6.949
31-07-97	302	94.665	6.935
29-08-97	330		6.500
30-09-97	363	94.500	5.650

Eni in crescita

E' terminata il segno positivo seduta contrastata in cui ha avuto un peso determinante l'apprezzamento del titolo Eni. La prima parte è stata all'insegna delle prese di beneficio dopo il forte rally venerdì scattato sulla delle prime indicazioni sulla legge finanziaria. L'inversione di rotta si avuta nella seconda parte seduta quando flusso di acquisti ha spinto all'insù il titolo del gruppo petrolchimico che ha registrato scambi per oltre 12 milioni di azioni. Per le altre blue chip, fatte le dovute eccezioni, si è registrata una seduta di consolidamento dopo i forti guadagni della scorsa settimana.





La lira si apprezza

Buon avvio di settimana per la lira, che sembra superare positivamente anche il giudizio dei mercati monetari sulla Finanziaria, confermandosi ancora sotto quota 1000 nel rapporto di cambio il marco. La Legge Finanziaria - secondo la banca d'affari Salomon Brothers - potrebbe infatti spingere l'economia italiana verso un circolo virtuoso lira forte, e tassi d'interesse debito in ribasso: il miglioramento della prospettiva sul fronte delle finanze statali rafforzerà infatti la fiducia nella lira e aiuterà a tenere bassi i tassi d'interesse. Nei confronti del marco la lira si è apprezzata su mercato Usa.

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	122.000 - 150.000
Sterlina (s.l.c.)	- 150.000
Sterlina (post.74)	122.000 - 156.000
Marengo it.	121.000 -
Marengo sv.	
Marengo it.	106.000 - 119.000
Marengo b.	- 119.000
Marengo a.	106.000 - 119.000
20 Marchi	132.000 - 149.000
10 $ liberty	430.000 - 500.000
4 ducati Austria	295.000 - 370.000
100 corone Austria	560.000 - 635.000
100 pesos Cile	335.000 - 400.000
Krugerrand	565.000 - 630.000
50 pesos Messico	700.000 - 760.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 1 Ottobre 1996 *15*

La società conferma i dati della semestrale e assicura: a fine anno l'esposizione sarà inferiore

Olivetti, esplodono i debiti di Ivrea

A fine agosto erano 2395 miliardi

Dopo venticinque giorni di passione, da quel 4 settembre in cui vennero annunciati i primi dati della semestrale Olivetti e il contestuale abbandono di Carlo De Benedetti della presidenza operativa del gruppo, arriva finalmente semestrale corredata da tutti quei chiarimenti che la Consob e i hanno richiesto. Centoquaranta pagine fitte, frutto di un travaglio che costato, dopo appena due mesi, il posto di amministratore delegato a Francesco Caio l'allontanamento del neo direttore generale Renzo Francesconi, ed visto l'avvio delle indagini sui conti aziendali da parte della magistratura di Ivrea sollecitate dalle rivelazioni di Francesconi stesso, e lo sbarco a Ivrea di un nuovo amministratore delegato: Roberto Colaninno.

Nel mezzo, i numerosi rilievi della Consob sulle cifre della semestrale i mugugni dei grandi investitori istituzionali esteri, i quali stanno discutendo con Rodolfo De Benedetti su ipotesi di ingresso di loro rappresentante nel consiglio di amministrazione di Olivetti.

Centoquaranta pagine a caso. Il gruppo infatti tiene a sottolineare che si tratta di documento «molto ampio, che presenta tutte le informazioni richieste, corredate da apparato analitico estremamente dettagliato che ha recepito tutte le esigenze approfondimento avanzate dalla Consob».

La semestrale conferma, naturalmente, tutti i numeri dei primi di settembre: ricavi per 4224 miliardi, perdite per 440 miliardi prima delle imposte, debiti netti per 1261 miliardi, e 200 miliardi di accantonamenti per ristrutturazioni. Aggiunge tuttavia, come aveva chiesto la Consob, alcuni dati aggiornati a fine agosto qui la sorpresa: i debiti finanziari netti dai 1261 miliardi di fine giugno sono saliti in due mesi a 2395 miliardi. Ma «il fabbisogno nel bimestre luglio-agosto» si legge «evidenziato in 1133 miliardi dai saldi contabili delle partite finanziarie, si riduce ad un fabbisogno effettivo di 604 miliardi».

Di questi 604 miliardi, sono attribuibili a esborsi straordinari, 62 quali per l'aumento di capitale di Omnitel, e dalla concentrazione dei pagamenti degli approvvigionamenti «correlati al picco di fatturato degli ultimi mesi dell'anno». E ancora più avanti: «Al 30 giugno 1996, la società ha in essere impegni contrattuali di acquisto e di vendita di valute estere al cambio prefissato per 721,8 miliardi contro i 260 di fine 1995». Per completezza si precisa che «al 30 giugno Olivetti ha in essere contratti di interest rate swap per un valore complessivo di 741,7 miliardi, e altre coperture per 550 miliardi». E la Olivetti sembra anche fiduciosa per il futuro: «Considerata l'attesa evoluzione delle attività e l'effetto finanziario delle dismissioni previste possibile prevedere un miglioramento dell'indebitamento finanziario netto a fine esercizio rispetto alla situazione a fine agosto».

Ieri è stata anche annunciata la nuova struttura di vertice. Abolita la figura del direttore generale creata da Caio ad hoc per Renzo Francesconi, Colaninno avrà assistente nella persona di Roberto Maglione. All'amministratore delegato, che ha tenuto per sé ad interim alcune deleghe (business development, strategie per le telecomunicazioni e relazioni estere), faranno direttamente capo le altre direzioni: quella amministrativa e di controllo affidata a Corrado Ariaudo, corporate finance affidata a Luciano La Noce, la direzione finanziaria guidata Massimo Brunelli, le relazioni industriali di Giorgio Arona, la pianificazione strategie tecnologiche affidate a Giancarlo Delsante, le operations guidate da Enzo Badalotti e comunicazione dove è stato confermato Vittorio Meloni. è viceversa dimesso Michele Russo, responsabile del settore fusioni acquisizioni. Sempre semestrale dettagliatamente informa su tutte le inchieste giudiziarie in corso. E nella sua relazione, il collegio dei sindaci si sofferma in particolare sulla cessione Acorn («opinabile» la contabilizzazione delle plusvalenze), sulla possibilità di ritorno all'utile alcune controllate estere («non è provata»), sulla valutazione del magazzino («senza anomalie»).

[v. s.]

CIR E COFIDE

Diminuiscono le perdite

MILANO. Perdita semestrale ante imposte di 9,5 miliardi per gruppo Cofide, con un deciso miglioramento rispetto 504,3 miliardi persi nello stesso periodo del 1995 per il riallineamento della quota Cir. A livello della sola Cofide la perdita stata di 26,1 miliardi, dai 546,1 miliardi di prima. Il patrimonio netto della capogruppo 30 giugno scorso era di 499 miliardi, calo 525,1 miliardi del 31 dicembre La relazione mestrale approvata dal consiglio mostra, a livello consolidato, un fatturato i 6932,5 miliardi, in crescita del 7,4%. L'utile operativo consolidato è positivo per 362,6 miliardi e si confronta con una perdita di 132,8 miliardi del primo semestre 1995. Anche il bilancio semestrale della Cir è negativo e lamenta una perdita ante imposte 18,9 miliardi, in netto miglioramento rispetto 151,5 miliardi perdita semestre '95. La capogruppo presenta un rosso di 92,4 miliardi. Il fatturato è cresciuto dell'8,7% a 6932,5 miliardi e l'utile operativo è stato di 369,5 miliardi (+37,3%). Il risultato prima delle imposte e della quota terzi è positivo per 308,8 miliardi.

Abolita la carica di direttore generale che era di Francesconi
Se ne va il responsabile delle acquisizioni

L'ex presidente della Olivetti Carlo De Benedetti
Sopra l'ex delegato Corrado Passera

L'ombra di Fiorini sull'Ingegnere

Perquisizioni nelle società del gruppo

MILANO. Perquisizioni alla Cofide alla Lasa, la società immobiliare della Cir. Le Fiamme Gialle hanno bussato ieri alla porta dei quartier generali del gruppo De Benedetti, a Milano a Torino. Le perquisizioni hanno interessato, inoltre, anche le sedi due società di revisione, Arthur Andersen a Milano e Coopers and Lybrand a Torino. Sono stati sequestrati vari documenti oltre ai libri contabili.

L'iniziativa però non è legata all'inchiesta sulle false comunicazioni sociali all'Olivetti, ma ad altro filone di indagine, già attivato un anno fa, sugli affari gruppo dell'Ingegnere. I rapporti con la Sasea Florio Fiorini, detenuto in carcere a Ginevra per il crack della finanziaria. Una vicenda balzata alle cronache nello scorso dicembre quando erano risultati indagati per bancarotta fraudolenta alcuni personaggi di spicco del gruppo, tra cui Corrado Passera, già direttore finanziario Cir e Cofide e all'epoca amministratore delegato dell'Olivetti, Alberto Klausner e Oliviero Brega. Oggi Passera, dopo l'uscita dall'Olivetti, l'amministratore delegato Nuovo Banco Ambrosiano.

Florio Fiorini oggi detenuto Svizzera

Ora il magistrato milanese, il sostituto procuratore Luigi Orsi, ha deciso di accelerare le indagini. L'accusa sostiene, sostanza, che attraverso i rapporti tra società del gruppo De Benedetti e Fiorini una parte degli attivi della Sasea italiana, ora fallita, sarebbe stata parcheggiata oltrefrontiera, a danno dei creditori italiani. I fatti contestati risalgono all'88, a partire dall'intricata compravendita di titoli della Bam, la Banca Agricola Milanese. Al centro dell'operazione c'è la Mobilinvest, società che all'epoca faceva parte della Cofide (ed è stata poi assorbita dalla capogruppo). Una consociata della Sasea di Florio Fiorini avrebbe acquistato dalla Mobilinvest una partita di titoli Bam, 2,2750 milioni di azioni (il residuo del tentativo, fallito, di scalata alla Banca controllata dalla Popolare di Milano) ad un prezzo complessivo di 30 miliardi lire. Subito dopo il pacco di titoli venne ceduto oltrefrontiera, alla Sasea Holding Ginevra (anche questa poi fallita un crack da duemila miliardi, il più clamoroso della storia finanziaria della Confederazione), per soli venti miliardi 657 milioni. Perché questa differenza? Non si sono così sottratti capitali dalla Sasea Italia a danno dei creditori?

Le indagini della magistratura si sono poi allargate ai rapporti immobiliari tra Fiorini e il gruppo De Benedetti. La Lasa, l'immobiliare che fa capo alla Cofide, ha intrattenuto vari rapporti d'affari con Fiorini specializzato a fine Anni Ottanta nelle operazioni di salvataggio patrimonio immobiliare accumulato dai signori dell'atipico e del fondo immobiliare Europrogramme.

Rapporti, non esenti da polemiche, tra Sasea Lasa hanno in particolare interessato sia il patrimonio della Scotti che quello del fondo Europrogramme. Fu Fiorini a rilevare il patrimonio immobiliare di Europrogramme per 700 miliardi lire per poi girarlo in parte anche alla Lasa. In passato ci fu chi accusò Fiorini di stato in quel poco più un prestanome della Lasa, che avrebbe tratto grosse commissioni dalle operazioni di compravendita. Lo stesso Fiorini, in seguito, ha ribattuto che, complice la svalutazione della lira e il rallentamento del immobiliare, il vero affare lo fecero i sottoscrittori mentre alla Lasa toccarono solo forti perdite. Adesso il pm milanese vuol vederci chiaro questa storia di valutazioni immobiliari fortemente divergenti. suo sospetto è che, anche in questi casi, ad essere raggirati furono i creditori di Sasea Italia.

Queste cose, in realtà, erano già note dopo l'avvio delle indagini. Si tratta di capire quale sarà il prossimo passo dopo il salto qualità rappresentato dalle perquisizioni di . L'inchiesta, comunque, sembra giunta ad un punto cruciale. tratta ora di vedere se, dopo il blitz di ieri tra Torino e Milano, passerà alla fase dei rinvii a giudizio.

Ugo Bertone

IL CASO

TRAFFICO ED ECOLOGIA

Il ministero dell'Ambiente chiede incentivi per limitare le emissioni nocive

«Uno sconto Iva sulle auto nuove»

Due vantaggi: meno inquinamento e più occupazione

Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi

ROMA QUANTO costano le vecchie auto? Indubbiamente parecchio se, in tempi di tagli ed economie all'osso, il ministero dell'Ambiente chiede al governo incentivi per chi acquista un'automobile nuova e collabora così affrontare l'emergenza-smog. «In Italia il 26 per cento delle autovetture più di dieci anni e produce per cento dell'inquinamento - spiega Corrado Clini, direttore del servizio inquinamento atmosferico acustico del ministero dell'Ambiente -, un problema gravissimo che altri Paesi come Francia e Spagna hanno affrontato anche in un'ottica di rilancio del settore, mettendo incentivi all'acquisto di nuove vetture. In Italia, invece, nonostante il nostro ministero abbia già fatto tentativo nel '91, l'argomento è tabù».

Il più fiero nemico di uno sconto «ecologico», a quanto pare, è il ministero delle Finanze, che mette il veto ad ogni limatura dell'Iva sull'auto, a che prima non si trovi un'altra fonte per pareggiare gli introiti dell'erario. «Ma questa è una logica ragionieristica - si rammarica Clini - loro fanno un conto fiscale, mentre ci vuole conto economico, in cui si valuti che gli incentivi consentirebbero di rimettere in moto mercato, facendo aumentare anche la produzione la vendita di auto. Il risultato sarebbe di raggiungere in anni la copertura del mancato gettito e di avere riflessi positivi sia sotto il profilo ambientale, sia sotto quello dell'occupazione».

Ma anche lo scenario energetico suscita preoccupazioni per l'impatto sull'ambiente: di qui al 2010 i consumi di energia saliranno di un quarto, facendo aumentare del 20 per cento le emissioni di anidride carbonica. Quindi agire sul parco macchine del Paese per limitare le ricadute ambientali sembra una assolutamente valida e i mezzi possono essere, oltre uno sconto sull'Iva da applicare nel momento in cui il proprietario consegna la vecchia vettura da rottamare e ne acquista una nuova, l'istituzione di sorta di «bonus» fiscale che andrà a favore di chi decide di rinunciare completamente all'automobile. Il risultato finale sarebbe quello di avere meno veicoli in circolazione e tutti adeguati alle misure anti inquinamento.

Insomma, le vecchie automobili costo per il Paese in quanto vanificano buona parte delle spese che vengono fatte contrastare l'inquinamento ambientale. Il direttore del servizio al ministero dell'Ambiente non riesce a spiegarselo «tanto più - dice - che nel settore energetico gli incentivi al risparmio all'efficienza ci sono e hanno dato buoni risultati, mentre per i trasporti non è stata prevista nessuna misura». Sconti fiscali, dunque, solo: bisogna ampliare la gamma d'offerta mettendo sul mercato auto a basso consumo per gli spostamenti breve raggio. Contemporaneamente sarà necessario incoraggiare il trasporto collettivo di persone mezzi, puntando su uno sviluppo dei sistemi elettrici, come i filobus e gli autobus ibridi.

«Senza queste misure accompagnamento - conclude Clini - gli incentivi all'acquisto di auto nuove non bastano. Senza contare che i miliardi dati ai Comuni in tre anni per interventi anti-smog sarebbero stati spesi inutilmente». E per sensibilizzare e sollecitare l'opinione pubblica questi temi il ministero dell'Ambiente sta pensando di istituire un nuovo organismo, una sorta di Consulta per lo sviluppo sostenibile.

Resta però fatto che nostro Paese è all'avanguardia in alcuni settori della lotta all'inquinamento, nei carburanti, che sono i migliori d'Europa, un punto questo molto importante, visto che Bruxelles ha punto la direttiva «Auto oil», proprio per migliorare prestazioni dei carburanti e ottenere livelli di emissioni più bassi. [v. cor.]

Uilm: altri scioperi in vista per i metalmeccanici

Quattro ore sonze bus per il nuovo contratto

ROMA. Si scalda l'autunno degli scioperi. Gli autoferrotranvieri hanno confermato l'agitazione indetta per oggi tutto il territorio nazionale. Circa 120 mila addetti si fermeranno per un primo sciopero di 4 ore, dalle 8,30 alle 12,30 con modalità diverse secondo le città. Alla base della mobilitazione della categoria, indetta dai sindacati confederali Filt-Fit-Uilt, c'è il rinnovo contratto nazionale scaduto a dicembre '95. Intanto, i metalmeccanici, dopo le manifestazioni venerdì scorso, stanno valutando azioni di protesta.

Per quanto riguarda i trasporti, secondo quanto riferito dagli stessi sindacati, le associazioni datoriali «hanno continuato a perseguire lo elementi di penalizzazione del lavoro». Inoltre, i sindacati sollecitano una riconsiderazione da parte del governo delle misure previste per il comparto.

Sul fronte dei metalmeccanici, i sindacati pronti a proclamare nuovi scioperi a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto. La decisione verrà presa il 10 ottobre dagli esecutivi unitari di Fiom-Cgil, Fim-Cisl Uilm-Uil convocati per fare il punto della situazione. «E' chiaro - ha detto segretario generale della Uilm, Luigi Angeletti - che nel frattempo non si sbloccherà la situazione sarà inevitabile il ricorso a nuovi scioperi». Tra sindacati e Federmeccanica continuano i contatti informali nel tentativo di rimettere in piedi il negoziato, ma senza risultati. «E' davvero meglio non parlarne - ha affermato Angeletti -. Prima della riunione degli esecutivi Fiom, Fim Uilm il 3 ottobre le segreterie. Secondo Maurizio Magnabosco, responsabile delle relazioni industriali della Fiat, solo il governo può trovare una soluzione alla vertenza dei metalmeccanici. «L'unica che non dovrebbe capitare è che rimettano i lavoratori, che hanno diritto al contratto - ha aggiunto Magnabosco -. Lo sciopero non cambiato la questione».

IL TERZO MERCATO

Alinor 350; Cassa di risparmio di Bologna 21000-21300; Electrolux 77000; Ferrometalli 1100; Ifi Italia 1100; Ina Banca 800-850; Kariba 49-53; Obbligazioni San Paolo Brescia 93-94. **WARRANT** Banca Provinciale Napoli 150; Gemina 16-16,75; Sai Risp. 170-180; Eurosviluppo 4-4,50.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 576,96 (+0,88%); Bruxelles (Bel-20) 1771,23 (-0,11%); Francoforte (Dax) 2651,85 (-0,27%); Hong Kong (Hang Seng) 11902,43 (+1,21%); Londra (Ft-se 100) 3953,70 (+0,18%); Madrid (Generale) 368,27 (+0,49%); Parigi (Cac 40) 2132,81 (+1,22%); Sydney (Generale) 2290,40 (+0,32%); Tokyo (Nikkei) 21556,40 (+0,04%); Zurigo (Swiss Market) 3736,30 (+1,07%); New York (Dow Jones) 5882,17 (+0.16%).

OBBLIGAZIONI DEL 30-09-96

Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano
Efibl 85/00 Ind. II	118,40	Mediob. 94/04 TV	100,00	C.C.T. 1/8/97	101,30	C.C.T. 1/12/02	100,55	B.T.P. 8,50% 1/4/99	101,80
Enel 85/00 Ind. III	111,55	Mediob. 96/06 r.c.	49,20	C.C.T. 1/9/97	101,24	C.C.T. 1/2/03	100,45	B.T.P. 12% 14/5/99	[illegible]
Enel 86/01 Ind	111,50	Montedison 90/02	102,50	C.C.T. 1/3/98	101,15	C.C.T. 1/4/03	100,49	B.T.P. 8,25% 1/7/99	101,05
Enel 88/95 Ind. II	n.r.	Olivetti 94/01 TV	n.r.	C.C.T. 1/4/98	101,20	C.C.T. 1/5/03	100,44	B.T.P. 8,50% 1/8/99	101,74
Enel 89/99 Ind. II	109,40	Parmalat 94/00 TV	102,35	C.C.T. 1/5/98	101,18	C.C.T. 1/7/03	100,37	B.T.P. 8,50% 1/12/99	101,52
Enel 89/97 Ind. III	107,60	**CONVERTIBILI**		C.C.T. 1/6/98	101,37	C.T.Z. 28/2/97	95	B.T.P. 10,50% 1/4/00	107,68
Enel 90/98 Ind. I	106,65	Banca Carige TV 95/02	101,35	C.C.T. 1/7/98	101,23	C.T.Z. 28/4/97	93,92	B.T.P. 10,50% 15/7/00	108,24
Enel 91/01 Ind. I	107,35	B. Pop. Bergamo TV 95/02	100,70	C.C.T. 1/8/98	101,15	C.T.Z. 30/06/97	92,95	B.T.P. 10,50% 1/11/00	108,63
[illegible]	108,60	Banca Pop. Brescia 8%	130	C.C.T. 1/9/98	101,30	C.T.Z. 29/08/97	92	B.T.P. 9,50% 1/2/01	105,83
Enel 92/00 Ind.	107,25	Banca Pop. Milano 8%	152,50	C.C.T. 1/10/98	101,48	C.T.Z. 31/10/97	91,22	B.T.P. 12,50% 1/3/01	115,55
Enel 93/01 Ind. I	106,75	Cir 6% 94/99	98	C.C.T. 1/11/98	101,35	C.T.Z. 30/12/97	90,21	B.T.P. 8,25% 1/7/01	101,46
Enel 9,60% 93/03	104,50	Cred. Fond. 94/01 6,5%	92,50	C.C.T. 1/12/98	101,30	C.T.Z. 28/2/98	89,54	B.T.P. 12% 1/9/01	115,25
Enel 93/03 T.V.	105,75	Mediob./Alcatel 4% 93/99	102,45	C.C.T. 1/1/99	101,35	C.T.Z. 30/4/98	88,79	B.T.P. 12% 1/1/02	115,70
IRI 91/01 T.V. I	102	Med. Fr. Top 7% 96/97	99,05	C.C.T. 1/2/99	101,35	C.T.Z. 30/6/98	87,93	B.T.P. 12% 1/5/02	116,41
IRI 91/01 T.V. II	102,20	Mediob. Italmob. 6% 93/99	95,72	C.C.T. 1/3/99	101,92	C.T.Z. 31/8/98	86,96	B.T.P. 12% 1/9/02	116,85
IRI 91/01 T.V. III	101,60	Mediob. Sir 6%	93,15	C.C.T. 1/4/99	101,90	B.T.P. 12% 1/11/96	99,65	B.T.P. 12% 1/1/03	117,28
Cassa DP 94/01 TV	101,30	Mediob. Unicem 4,50% CV	87,10	C.C.T. 1/5/99	101,66	B.T.P. 8,50% 1/1/97	100,07	[illegible] 1/3/03	115,25
CCOP 3% 1975/2005	96,75	Mediob. Unicem 5,50% CV	95,15	C.C.T. 1/6/99	101,70	B.T.P. 12% 1/1/97	100,39	B.T.P. 11% 1/5/03	113,22
CCOP 9% 1976/2006	101,85	Olivetti 7,50%	99	C.C.T. 1/8/99	101,53	B.T.P. 8,50% 1/4/97	100,29	B.T.P. 10% 1/9/03	108,70
CCOP Autostr. 6% 88/98	98,40	Pirelli S.p.A. 5% CV	102,14	C.C.T. 1/11/99	101,79	B.T.P. 12% 1/5/97	101,67	B.T.P. 9% 1/10/03	103,50
CCOP Autostr. 7% 78/98	100	**TITOLI DI STATO**		C.C.T. 1/1/00	101,25	B.T.P. 12,50% 1/6/97 r. 99	102,06	B.T.P. 8,50% 1/1/04	[illegible]
Auto-IRI 93/00 T.V.	103,10	B.O.T. 15/1/97	98,06	C.C.T. 1/2/00	101,79	B.T.P. 12,50% 15/6/97	102,51	B.T.P. 8,50% [illegible]	100,78
Az. FF.SS. 85/00 Ind. II	117,50	B.O.T. 14/2/97	97,60	C.C.T. 1/3/00	101,99	B.T.P. 12,50% 1/11/97	104	[illegible]	100,77
Az. FF.SS. 88/96 T.V.	[illegible]	B.O.T. 14/3/97	97,06	C.C.T. 1/5/00	102,10	B.T.P. 12% 1/1/98	104,44	B.T.P. 9,50% 1/1/05	106,00
Az. FF.SS. 89/99 T.V.	102,80	B.O.T. 15/4/97	96,59	C.C.T. 1/6/00	102,15	B.T.P. 12,50% 1/1/98	104,79	[illegible] 10,50% 1/4/05	112,15
Az. FF.SS. 90/01 T.V.	103	B.O.T. 15/5/97	95,89	C.C.T. 1/8/00	102,15	B.T.P. 11,50% 1/3/98	104,55	[illegible]	112,12
Az. FF.SS. 12% 90/98	108,65	B.O.T. 16/6/97	95,44	C.C.T. 1/10/00	101,04	B.T.P. 12,50% 19/3/98	105,92	B.T.P. 8,50% 1/2/06	100,59
Az. FF.SS. 92/00 Ind	103,60	B.O.T. 15/7/97	94,95	C.C.T. 1/1/01	100,84	B.T.P. 10,50% 15/4/98	103,59	B.T.P. 8,75% 1/7/06	102,24
Az. FF.SS. 94/02 TV	101,50	B.O.T. 14/8/97	94,58	C.C.T. 1/4/01	100,99	B.T.P. 11% 1/5/98	104,77	B.T.P. 9% 1/11/23	102,25
Az. FF.SS. 9,90% 94/04	101,85	C.C.T. 1/10/96	n.r.	C.C.T. 1/8/01	100,85	B.T.P. 12% 20/6/98	106,24	C.T.O. 12,50% 20/11/96	100,15
Az. FF.SS. 94/04 Ind	100,60	C.C.T. 1/11/96	100,05	C.C.T. 1/10/01	100,99	B.T.P. 10,50% 15/7/98	104,44	C.T.O. 10,25% 1/12/96	99,70
Az. FF.SS. 96/01 TV	101,10	C.C.T. 1/12/96	100,26	C.C.T. 1/12/01	100,31	B.T.P. 10% 1/8/98	103,77	C.T.O. 12,50% 18/1/97	100,80
Anas 85/00 Ind	116,25	C.C.T. 1/1/97	100,57	C.C.T. 1/2/02	100,46	B.T.P. 12% 18/9/98	107,16	C.T.O. 12,50% 17/4/97	101,80
S. Paolo c.f. 5%	n.r.	C.C.T. 1/2/97	100,79	C.C.T. 1/4/02	100,41	B.T.P. 9% 1/10/98	102,46	[illegible]	102,45
S. Paolo c.f. 6%	93,50	C.C.T. 14/2/97	100,81	C.C.T. 1/6/02	100,35	B.T.P. 10,50% 1/11/98	105,11	C.T.O. 12% 18/6/97	103,50
S. Paolo c.f. 6% Conv.	93,70	C.C.T. 1/3/97	100,82	C.C.T. 1/8/02	100,50	B.T.P. 8,50% 1/1/99	101,78	C.T.O. 12% 20/1/98	106,60
S. Paolo e.p. 6% Ex 5%	92,50	C.C.T. 1/4/97	100,90	C.C.T. 1/10/02	100,44	B.T.P. 12% 17/1/99	108,11	C.T.O. 12% 19/5/98	106,80
S. Paolo e.p. 6%	93	C.C.T. 1/7/97	101,05	C.C.T. 1/11/02	100,30	B.T.P. 8,50% 1/2/99	101,96		

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Correnti	Milano Precedenti
Dollaro Usa	1526,53	1521,73
ECU	1908,38	1902,92
Marco tedesco	998,91	997,53
Franco francese	296,14	295,88
Sterlina	2384,28	2373,72
Fiorino olandese	890,56	889,22
Franco belga	48,524	48,459
Peseta spagnola	11,873	11,853
Corona danese	260,08	259,77
Lira irlandese	2441,21	2433,70
Dracma	6,307	6,317
Escudo portoghese	9,920	9,904
Dollaro canadese	1120,16	1113,25
Yen	13,674	13,719
Franco svizzero	1214,49	1210,95
Scellino austriaco	142,00	141,79
Corona norvegese	234,37	234,04
Corona svedese	230,08	229,49
Marco finlandese	333,55	332,96
Dollaro australiano	1210,07	1208,28

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8,250	8,375
Call	8,250	8,375
T/N	8,250	8,375
S/N	8,250	8,375
1 Settim.	8,250	8,375
2 Settim.	8,250	8,375
1 mese	8,125	8,250
2 mesi	8,125	8,250
3 mesi	8,125	8,250
6 mesi	8,000	8,125
9 mesi	7,875	8,000
12 mesi	7,750	7,875

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
[illegible]	[illegible]	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	10050	0,00
Banca Pop. Crema	[illegible]	[illegible]
[illegible]	9600	0,00
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	108500	0,00
Banca Pop. Intra	11100	[illegible]
Banca Pop. Lodi	11600	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	7970	-0,25
Banca Pop. Siracusa	—	—
Banca Pop. Novara	6850	0,00
Banca Pop. Sondrio	[illegible]	[illegible]
Banca Prov. Napoli	3940	-0,98
Terme di Bognanco	—	—
Cab. Varese	320	0,00
Italiana Ass.	15000	0,00
Napoletana Gas	2200	0,00
Condotte Acque	—	—
Craftwest	—	—
Finance ord.	[illegible]	0,00
Frette	—	—
Zerowatt	—	—
Cibiemme	30	0,00
Ferrovie Nord Milano	—	—
Ifis priv.	700	-2,78
Broggi Izar	1050	-0,98
Il Edificatr.	—	—
Il Edific. risp.	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi venditori in $ per oncia) [illegible]

Mercati	30-09-1996	27-09-1996
Londra	379,00	380,79
Zurigo	379,00	380,79
Parigi	379,00	380,79
New York	0,00	380,79
Milano (L/gr)	18588,00	18626,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-09-96

Quantità definitive della seduta precedente

La quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Lire	Diff. Lire	Minimo 1996	Massimo 1996	Quantità trattate
A Acq. De Fer. o.	4360	+120	4240	4950	n.r.
Acq. De Ferrari r.	1839	+15	1800	2050	15000
Acq. Nicolay	5250	—	5250	6100	n.r.
Acqua Marcia	479	—	479	550	n.r.
Aedes	6750	—	6750	9832	2600
Aedes risp.	3380	-20	3330	4540	n.r.
Alitalia cat. A	480	-20	468	822	214000
Alitalia priv.	244	-9	244	433	240000
Alitalia risp. n.c.	390	—	390	611	10000
Alleanza Ass.	14394	+124	10360	15080	1120000
Alleanza Ass. risp.	8862	-71	7933	11441	120000
Allianz Sub.	9769	+143	8565	12100	31000
Ansaldo	1646	+79	1353	2644	645000
Assitalia	4893	-18	4521	7573	41000
Attiv. Immobiliari	1560	-16	1536	1980	25000
Ausiliare	2460	—	2460	5000	10000
Autogrill	1635	-18	1503	2025	247500
Autostrade To-Mi	9500	-62	8675	10580	3000
Autostrade pr.	2575	+46	1467	2736	465000
Avir Finanziaria	12309	+57	9880	13139	14000
B Bastogi Irbs	53	-1	51	84	1150000
B.ca Agr. Mantovana	11390	-12	10824	12507	51000
[illegible] w.01	393	-11	390	407	126000
Banca A. Milanese	10555	+35	8410	12020	6000
B.ca Brianza	10800	—	9387	11029	500
Banca Carige	10725	+17	10280	10990	14000
B. Comm. Ital. ord	3042	-68	2717	3728	7580000
B. Comm. It. r.n.c.	[illegible]	+73	2705	3541	23000
Banca di Legnano	5366	-45	5050	6128	64000
Banca di Roma	1399	+40	1048	1785	2582500
Banca di Roma w. B	41	—	39	108	210000
B.ca Fideuram	3554	+185	1782	3554	930000
B.ca Naz. Lavoro r.p.	11776	+207	10732	13178	208500
B.P. Berg.-C. Varesi	24312	—	21980	25649	36500
B.P. Berg. w. 2000	487	—	436	556	240000
B.ca Pop. Brescia	8245	-24	8187	9652	53000
B.ca Pop. Milano	7025	+136	6172	7025	603000
B.ca S. Paolo Br.	3317	—	3271	4107	80000
Banco Desio	2650	+16	2395	2900	n.r.
Bna ord	684	+29	642	1139	145000
Bna priv.	419	+12	379	621	67500
Bna risp.	490	+29	413	680	102500
Banca Toscana	2737	+31	2647	3156	50000
B. Ambrosiano o.	3415	+81	3184	4854	951000
B. Ambrosiano r.	2301	-1	2077	2518	564000
Banca di Chiavari	2685	-36	2565	3183	22500
Banco Napoli ord	n.r.	—	544	780	n.r.
Banco Napoli r.p. nc	465	-19	310	543	215625
B.co Sardegna risp.	8605	-305	8605	12323	3500
Bassetti	4925	—	4900	5000	n.r.
Bayer	[illegible]	+700	48800	575000	1000
Benetton	17430	-468	15862	21804	273000
Bono-Lamel	3960	-19	3700	4644	15800
Boero Bartolom.	7550	—	6400	9600	n.r.
Bonifiche Ferrar.	12700	—	12700	14100	500
[illegible]	16989	+51	14816	22001	141500
[illegible]	146	—	146	281	n.r.
Broggi Izar w. 97	44	+	35	139	75000
Bulgari	28922	[illegible]	[illegible]	28549	[illegible]
C Caffaro ord	1550	-1	1243	2126	250000
Caffaro risp.	[illegible]	—	1450	2115	[illegible]
Calcestruzzi	3180	—	[illegible]	5612	34000
Calp	[illegible]	+103	5787	8751	6000
Caltagirone ord	1244	+45	1125	1458	145000
Caltagirone risp.	[illegible]	—	843	3180	n.r.
Cantoni	2100	—	1853	2320	n.r.
Cartiere	6315	—	4155	6354	118000
Cmi	3150	—	3080	3917	5000
Cantoni Coton	2087	-13	1601	2950	7500
Cantoni C. risp.	1895	—	1977	2530	n.r.
Cart. Burgo ord	7380	+40	6814	8536	544000
Cart. Burgo priv.	11700	—	10057	11945	n.r.
Cart. Burgo risp.	7390	—	7390	10000	n.r.
Cementir	1045	-12	1045	1582	235000
Cement. Augusta	3477	—	2783	2915	7500
Cement. Barletta	5400	—	4700	5600	n.r.
Cem. Barletta r. n.c.	3400	—	2800	3437	n.r.
Cem. di Sardegna	3920	-230	2918	5951	2500
Cement. Siciliane	4700	-115	2925	6565	n.r.
Centen. & Zanelli	100	+	85	112	208000
Cigahotels	574	-6	557	789	1349000
Cigahotels risp.	580	—	587	970	n.r.
Cir ord	709	+6	581	1088	1707500
Cir risp. nc	361	+25	279	559	1817500
Cirio	586	-16	[illegible]	789	80000
Cirio w. 2000	87	+	88	100	130000
Cofide	402	+16	398	631	655000
Cofide risp.	252	+9	205	415	260000

Azioni	Lire	Diff. Lire	Minimo 1996	Massimo 1996	Quantità trattate
[illegible]	1588	-26	1744	2251	55000
[illegible]	355000	+10333	300000	380000	n.r.
Compart ord	566	+26	401	1651	13240000
Compart risp.	477	+19	379	647	[illegible]
Compart w. ord.	37	-	31	58	[illegible]
Compart w. ord. 98/1	108	+4	97	285	[illegible]
Compart w. ord. 98/2	80	-	78	256	220000
Cond. Acq. Torino	4132	[illegible]	4040	6265	3000
Costa Crociere	1881	-1	1843	2854	172500
Costa Croc. r. n.c.	1409	+16	1257	1855	87500
Costa Croc. w. 99	141	—	113	219	295600
Credito Agr. Bresc.	10270	-105	9589	10894	52500
Cr. Bergamasco	19916	-153	17307	21148	61500
Credito Fondiario	1382	+5	1387	2332	126000
Credito Italiano	1751	+20	1635	2026	13392500
Credito Ital. risp.	1346	+12	1268	1688	15000
Credito Ital. w. 97	251	+2	232	430	7840000
Credito Valtellinese	12551	-10	12162	14115	6500
Cred. Valt. w. 97	1417	—	1350	2180	n.r.
Crespi	5084	+2	4272	6826	161000
Cucirini Cantoni	1400	—	1205	1600	n.r.
D Dalmine	331	+5	267	417	575000
Danieli & C.	9846	-190	8644	12101	57000
Danieli & C. risp.	5118	-22	4142	6291	84000
Danieli w.	978	+37	550	1561	204000
Del Favero	sosp.	—	800	800	n.r.
E Edison ord.	[illegible]	-27	6792	9492	[illegible]
Ed. La Repubblica	2210	+10	1420	2688	125000
Editoriale Mondi	515	—	497	580	n.r.
Eni	7743	+104	5521	7877	11858000
[illegible]	[illegible]	—	14877	22117	[illegible]
Eridania Beghin-Say	230000	+111	210033	278778	250
Esaote Biomedica	5717	-181	5326	6387	[illegible]
Euromobiliare	1400	—	1360	1630	30000
Euromobiliare risp.	1375	—	1375	1772	n.r.
F Faema	3900	—	3500	3900	n.r.
Falck	6118	-250	3281	6807	112500
Falck risp.	6080	+45	3700	6249	5000
Fiar	5100	—	4680	5492	6000
Fiat ord.	4261	+5	4161	5633	11667000
Fiat priv.	2276	—	2209	3183	4522000
Fiat risp.	2225	-47	2200	3104	3613000
Fidis	3420	—	2966	4572	40000
Fimpar	sosp.	—	100	100	n.r.
Fimpar risp. n.c.	sosp.	—	615	615	n.r.
Finarte	680	—	680	1248	15000
Finarte priv.	190	—	190	568	155000
Finarte r. n.c.	307	+4	291	588	185000
Finasia	1280	+19	1119	1450	65000
Fincasa 44 ord.	99	+6	92	279	125000
Finmeccanica ord	566	-9	556	898	186000
Finmeccanica risp.	545	—	545	860	n.r.
Finmeccanica w.	60	+6	48	144	60000
Finrex	sosp.	—	121	121	n.r.
Finrex risp.	sosp.	—	189	189	n.r.
Fochi Filippo	120	—	120	580	1055000
Franco Tosi	9213	-42	8921	13563	11500
Franco Tosi w.	98	-24	98	388	5000
G Gabetti	1098	—	866	1329	n.r.
Gemina	598	-25	556	762	17535600
Gemina r. n.c.	540	-9	469	849	235000
Generali	32307	-163	30710	40187	2249250
Generali w. '91	39885	-81	27478	39085	40250
Gewiss	18997	+7	15510	25414	17500
Gim ord.	181	-90	101	383	190000
Gim priv.	911	-7	909	1460	80000
Gim risp.	1060	+60	992	1353	10000
Gim w. ord. 97	57	—	55	73	n.r.
Gottardo Ruffoni	sosp.	—	133	180	n.r.
Grassetto	405	—	405	730	n.r.
I Ifi priv.	11880	+128	10770	17584	248000
Ifil ord.	4008	+24	3504	5458	1801000
Ifil risp.	2275	+38	1963	2827	2316000
Ifil w. ord. 96	934	+14	679	1453	580000
Ifil w. ord. 99	1016	+20	815	1613	78000
Ifil w. risp. 99	581	—	428	881	116000
Ima	6545	-1155	6545	12589	5000
Ima risp.	12807	—	8847	13017	2989250
Imm. Metanopoli	1002	-3	971	1241	28000
Impregilo ord.	1285	-20	1230	1864	915000
Impregilo risp.	1170	—	850	1413	60000
Impregilo w. ord. 98	470	—	382	639	940000
Impregilo w. ord. 97	380	—	319	679	375000
Impregilo w. ord. 01	[illegible]	—	351	977	455000
Ina	2187	-19	2016	2404	5592000
Interbanca ord.	sosp.	—	—	—	n.r.
Interbanca priv.	23000	—	[illegible]	28000	250

Azioni	Lire	Diff. Lire	Minimo 1996	Massimo 1996	Quantità trattate
Intermobiliare	2400	—	2300	2510	n.r.
Ipi	5500	+300	5035	7800	2000
Is-Sist. war. 02/06	n.r.	—	21859	35037	n.r.
Itelf	370	—	370	555	n.r.
Italcementi ord.	8832	+148	8611	13051	481000
Italcementi risp.	3687	+45	3851	5550	579500
Italcementi w. ord.	41	—	41	364	1320000
Italcementi w. risp.	677	-6	419	1166	264000
Italfondiario	39980	—	29000	31000	n.r.
Italgas	5707	-14	4459	5860	3605000
Italmobiliare	18071	-178	18537	28248	20500
Italmobiliare risp.	[illegible]	+82	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare w. ord.	120	—	[illegible]	1180	42500
J Jolly Hotels ord.	5425	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotels risp.	8000	—	6100	8000	n.r.
L L'Espresso SpA	3986	+172	2765	4409	42500
La Doria	5802	+292	4929	7464	18000
La Fondiaria Ass. Ord.	6113	+141	5538	8294	890000
La Fondiaria r. n.c.	3002	+47	2856	3748	17500
La Gaiana	3100	—	2800	3600	n.r.
La Previdente	7890	+86	7240	10956	33500
Linificio ord	420	+9	418	678	108000
Linificio risp.	335	-9	335	683	35000
M [illegible]	2300	-71	2260	2862	n.r.
Magona	3875	-145	3875	6828	n.r.
Magneti Marelli ord.	1790	-17	1765	2567	405000
Magneti Marelli risp.	1350	+60	1225	1954	5000
[illegible]	500	—	322	620	28000
Marangoni	5727	+22	5310	6770	n.r.
Marzotto	8751	-40	8751	11421	58000
Marzotto risp.	6600	—	4500	12000	n.r.
Marzotto risp. nc	5600	—	5070	5610	n.r.
Mediaset	7575	—	6365	7662	4800000
Mediobanca	8774	—	7900	11741	481500
Mediolanum	18535	—	14884	16700	280000
Merloni	2740	-3	2740	3900	45000
Merloni risp.	1121	—	1095	1643	37500
Milano ass. ord	3545	—	3299	5732	481000
Milano ass. risp.	2220	—	2058	2689	76000
Mittel	1689	+34	1072	1589	125000
Mittel warrant	n.r.	—		161	n.r.
Mondadori	11021	+24	10239	14299	201000
Mondadori risp	5450	—	5250	6800	n.r.
Montedison ord.	975	+10	[illegible]	1114	24175000
Montedison risp. cv.	1011	—	1061	1200	n.r.
Montedison risp. n.c.	906	-7	682	[illegible]	[illegible]
Montedison w. 94/97	37	-	32	[illegible]	[illegible]
Montefibre	801	+10	775	1200	[illegible]
Montefibre risp.	674	+3	643	931	35000
Montefibre w. risp. 97	19	+	17	30	[illegible]
N [illegible]	[illegible]	+6	155	259	140000
Necchi ord.	960	—	891	960	n.r.
Necchi risp. nc	1572	—	1572	1572	n.r.
O Olcese	1825	—	[illegible]	1380	n.r.
Olivetti ord.	558	+27	472	1290	14177500
Olivetti priv.	863	+6	828	1500	12500
Olivetti risp. nc	563	+20	472	315	30000
P Pagnossin	[illegible]	-49	[illegible]	8352	38000
Parmalat Fin.	2172	+39	1356	2172	3580000
[illegible]	1171	+82	589	1171	[illegible]
Parmalat w. ord. 03	1010	+25	713	1010	820000
Perlier	255	+1	[illegible]	355	[illegible]
Pininfarina ord.	14941	+263	12749	17311	[illegible]
Pininfarina risp.	[illegible]	—	13010	[illegible]	n.r.
Pirelli SpA	2751	+15	1993	[illegible]	16920000
Pirelli SpA r. nc	1746	[illegible]	1514	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. ord.	1789	[illegible]	1586	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. risp.	1432	-2	1235	1622	[illegible]
Poligrafici ed.	3121	—	3140	3780	n.r.
Premafin	298	+3	295	654	265000
Premuda ord.	[illegible]	-51	1282	1486	[illegible]
Premuda risp.	1300	—	1235	1330	n.r.
R Raggio Sole o.	sosp.	—	[illegible]	[illegible]	n.r.
Raggio Sole r.	sosp.	—	80	153	n.r.
Ras ord.	14780	—	12588	18488	1627250
Ras risp.	7320	—	6576	9850	407250
Ras ord. 97 warrant	4442	—	3872	7082	1329250
Ras rnc 97 warrant	1464	+11	1258	3364	775750
Ratti	3050	—	2950	3522	2500
Recordati ord.	9590	-34	8700	19844	7000
Recordati Risp. nc	4983	-82	[illegible]	8837	28000
Rejna ord	10850	—	10000	12000	n.r.
Rejna risp	[illegible]	—	[illegible]	41340	n.r.
Reno De Medici	[illegible]	—	1565	1928	52500
Rinascente ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11061	[illegible]
Rinascente priv.	3160	+52	[illegible]	4432	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]	-16	3573	4645	[illegible]

Azioni	Lire	Diff. Lire	Minimo 1996	Massimo 1996	Quantità trattate
Rinascente w. ord	732	+13	682	1337	224000
Rinascente w. risp.	[illegible]	+13	159	328	358000
Risan. Napoli risp.	9851	—	8100	11450	10750
Risan. Napoli ord.	17000	-1082	15800	22250	42500
Riva Finanziaria	[illegible]	—	4480	[illegible]	14000
Rodriquez	930	—	500	1250	n.r.
Roland Europe	4924	-46	4606	6459	43000
[illegible] 1473	14918	+68	9717	14918	508000
S Saes Getters o.	26900	-337	26900	43541	5000
Saes Getters priv.	23900	—	15350	25175	n.r.
Saes Getters risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	33237	3000
Saffa ord.	2273	-47	2273	4117	17500
Saffa risp. post.	2460	+73	2417	4185	10000
Saffa risp. nc	1163	—	1125	1806	40000
[illegible]	33896	+316	18084	38956	91600
[illegible]	24500	—	12300	25650	n.r.
Sai ord.	12747	-114	11695	18117	398000
Sai risp.	5164	+37	4649	7378	172500
Saiag ord	6830	—	4580	7957	n.r.
Saiag risp.	2942	—	2130	3491	10000
Saipem	7119	-11	3486	7159	757500
Saipem risp.	3372	-50	2010	3590	7500
San Paolo	9991	+24	8400	10548	217500
Santavaleria	sosp.	—	390	390	n.r.
Santavaleria risp	sosp.	—	79	190	n.r.
Sasib ord.	5094	—	4552	6697	243000
Sasib r. nc.	2651	—	2425	4010	[illegible]
Sasib w. ord. 97	253	+27	172	478	92000
Sasib w. risp. 97	105	+5	65	294	98000
Savino del Bene	2236	—	1969	4050	15000
Schiapparelli	120	+	115	233	125000
Schiapparelli w.	n.r.	—		84	n.r.
Sci	148	—	148	315	n.r.
Serfi	7700	—	5400	8347	[illegible]
Simint ord.	4567	+257	1700	6341	18000
Simint priv.	1275	—	1000	1275	5000
Sirti	9427	-94	8823	10851	[illegible]
Smi ord.	558	—	456	787	225000
Smi risp.	770	-14	546	785	600000
Smi w. ord. 97	22	+3	15	22	120000
Smurfit Sisa	1500	—	1260	1750	n.r.
Snia Bpd ord.	1292	+1	1133	2025	498000
Snia Bpd risp	1258	—	1200	1820	n.r.
Snia risp. nc	863	-15	814	1127	125000
Snia fibre	448	+1	445	761	56000
Sogefi	3112	+97	2891	3782	30000
[illegible]	[illegible]	+10	1631	2019	117500
Sopaf risp.	1285	-31	1202	1494	172500
Sopaf w. ord. 97	12	-1	12	56	[illegible]
Sopaf w. risp.	17	—	12	81	1350000
Sondel	[illegible]	+70	1934	3046	[illegible]
Sorin Biomedica	5141	-79	3762	6670	67500
Standa ord.	13262	+62	13106	23500	1000
Standa risp.	[illegible]	+4	[illegible]	[illegible]	750
Stayer	1575	—	1010	2605	[illegible]
Stefanel	1380	-36	[illegible]	2303	[illegible]
Stefanel w.	[illegible]	—	[illegible]	574	75000
Stet ord.	5269	+20	4285	5704	[illegible]
Stet risp.	4081	+1	3095	4455	12977500
T Tecnost	2965	+39	2434	[illegible]	[illegible]
Telecomp	[illegible]	+15	947	[illegible]	60000
Telecomp r. n.c.	740	+16	669	[illegible]	130000
Teleco Cavi	4025	—	4025	6000	n.r.
Teleco Cavi r. n.c.	[illegible]	—	3041	[illegible]	[illegible]
Telecom ord.	3371	+6	2364	[illegible]	15982500
Telecom risp.	[illegible]	-2	1954	[illegible]	[illegible]
Telecom It. Mob. ord.	3364	+13	2510	3602	19745000
Telecom It. Mob. r.	1887	+13	1614	2191	6380000
Terme Acqui r.n.c.	585	—	461	550	n.r.
Terme Acqui	[illegible]	+40	[illegible]	1040	n.r.
[illegible]	1300	—	[illegible]	1300	n.r.
Toro ass. ord.	17980	+284	[illegible]	23300	[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10474	[illegible]
Toro ass. risp.	7473	+153	6848	10230	159000
Trenno	3835	+4	2805	3176	45000
U Unicem	[illegible]	—	9658	12117	322000
Unicem risp.	4021	—	4009	5465	60000
Unipol ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unipol priv.	2881	-30	2881	4475	485000
V Vianini Industria	[illegible]	+16	682	850	60000
Vianini Lavori	2993	+44	2297	3538	20000
Vittoria Ass.	5484	+8	5256	7542	12000
[illegible]	[illegible]	—	503000	605000	n.r.
W Westinghouse	3840	—	2400	3385	n.r.
Z Zignago	[illegible]	-130	7667	[illegible]	[illegible]
Zucchi	[illegible]	—	6700	8000	1000
Zucchi risp. n.c.	[illegible]	—	2900	4100	n.r.

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	27-09	26-09
Adriatic Bond	20030	20049
Adriatic Americ.	21356	21329
[illegible]	28001	28054
Adriatic Far East	13152	13111
[illegible]	[illegible]	19139
[illegible]	17231	17206
[illegible]	22103	21984
[illegible]	10482	10541
Alto Globale	10571	10512
Alto Bilanciato	10481	10399
[illegible]	14741	14597
[illegible]	15403	15425
Amerigo Vespucci	10615	[illegible]
[illegible]	21885	21549
Arca Az. America B	14,24	14,17
Arca Az. [illegible]	11987	11972
Arca Az. Europa	13219	13229
Arca Az. Est. Eur	6,86	[illegible]
Arca Az. Far East	11219	11161
Arca Az. F. E. Yen	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	17879
Arca BB	34211	33915
Arca Bond	14677	14644
Arca B. Dol. (Lire)	10441	10439
Arca Bond Dollari	6,86	6,86
Arca Bond Ecu (Lire)	10343	10339
Arca Bond Ecu	5,43	5,42
Arca Bond Yen (Lire)	8944	8952
Arca Bond Yen	724,83	723,44
Arca MM	18574	18632
Arca RR	13206	13163
Arca Te	18440	18379
[illegible]	18540	18398
Arcobaleno	18092	18276
Aureo	16103	16049
[illegible]	27135	26882
Aureo Bond	11728	11683
Aureo Gestiob.	12802	12543
Aureo Global	14072	14001
Aureo Multiaz.	10434	10376
Aureo Prev.	16512	16546
Aureo Rend.	22012	22104
Azimut	29083	28730
Azimut America	12416	12401
Azimut Borse Int.	13459	13421
Azimut Europa	11462	11441
Azimut Fixed Rate	11659	11592
Azimut Floating Rate	10910	10909
Azimut garanzia	17411	17338
Azimut Gl. Val.	9450	9463
Azimut glob. cresc.	14605	14634
Azimut glob. red.	10882	10872
Azimut Pacifico	11184	11133
Azimut Rendita Int.	11179	11195
Azimut Solidarietà	10759	10698
Azimut Trend	15675	15603
Azimut Trend Em.	9690	9791
Azimut Trend Italia	11028	11025
Azimut Trend Valute	10105	10107
Azimut Trend Tassi	10834	10763
Azzurro	27356	27245
BN Capitalfondo	10431	10244
BN Cash Fondo	16612	16597
BN Mondialfondo	15943	15917
BN Multifondo	11420	11527
BN Rendifondo	12227	12256
BN Sicurvita	18235	18076
BN Sofibond	10979	10982
BPB Rendiriall	10949	10933
BPB Rubens	11574	11541
BPB Tiepolo	11228	11190
BPB Tiziano	13120	12956
Capitalcredit	19555	19479
Capitall	23739	23586
Capitalgest	22549	22375
Capitalgest az.	15269	15335
Capitalgest Monete	13066	13039
Capitalgest Rendita	14166	14149
Capitalgest [illegible]	14291	14232
Capitaline	17479	17143
Carifondo Ala	14251	14186
Carifondo Aria	14131	14051
Carifondo Atlante	13861	13876
Carifondo Bond	12591	12543
Carifondo Del. Obbl.	10134	10114
Carif. Del. Obbl. (D)	6,06	6,05
Carif. Magna Graecia	12569	12517
Carif. Mercati Obbl.	9613	9613
Carif. Mar. Obbl. (DM)	9,64	9,63
Carifondo Carige m.	14947	[illegible]
Carifondo Delta	21961	21142
[illegible]	32128	31783
Carifondo Liquidità	12980	12947
Carifondo Lire pl.	[illegible]	[illegible]
Carifondo P.E.	[illegible]	[illegible]
Centrale Az. It.	12086	11754
Centrale Mon.	11581	11572
Centrale Bor. Chips	[illegible]	12029
Centrale Strong Curr.	10674	10545
Centrale America	16380	16400
Centr. America ($)	10,77	10,78
Centrale Bond A. ($)	10,48	10,48
Centr. Bond G. (DM)	16,70	16,71
[illegible]	28851	28051
[illegible]	[illegible]	11664
Centr. Cedola Cer.	13887	13849
Centr. Em. Asia ($)	7,80	7,84
Centr. Em. Asia	12038	11987
Centr. Giappone	10875	10821
Centr. Giappone (Yen)	792,77	787,36
Centr. Europa	22015	22123
[illegible]	11,57	11,61
Centrale Global	[illegible]	20798
Cent. G7 Blue Ch.	12227	12171
Centrale Italia	11584	11464
[illegible] Money	17785	17780
Centrale Redd.	28013	28027
Centr. Cash M. (DM)	16,56	16,56
Centrale Cash D. ($)	10,70	10,70
Cent. Rend. Fisso	10227	10162
Cisalpino Azionario	13067	13050
Cisalpino bilanc.	16011	16047
Cisalpino Cash	12236	12227
[illegible]	16335	16317
Cisalpino Indice	10102	10218
Cisalpino redd.	17214	17135
[illegible]	8881	8754
[illegible]	14854	14875
Com Liquidità	11457	11447
[illegible]	11298	11287
[illegible]	11091	11241
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3,00	[illegible]
Conti Oceani	9165	9165
Conti Azioni	10985	10865
Conti Plus	10400	10486
Conti Reddito	10858	10856
Consul. Equity Fund	9913	9916
Consultinvest Az.	10126	10835
Consultinvest Red.	10048	10041
Coopred	13106	13064
Cr. Monte Obblig.	10003	10032
Credis Globale	9935	9963
Credis Monetario Lire	14736	14727
Credis Obbl. Int.	10144	10135
Credis Trend	10030	10017
Cristoforo Colombo	21806	21811
Ducato Az. Int.	38042	38240
Ducato Az. Italia	10735	10484
Ducato Monetario	11720	11798
Ducato Red. Int.	11160	11083
Ducato Red. Italia	32910	32784
Emerg. Market E. F.	9793	9781
Epta Azioni Italia	11176	11082

	27-09	26-09
Epta Bond	26687	26633
Epta Capital	18481	18723
Epta Impresa	10102	10109
Epta Money	10300	[illegible]
[illegible]	10540	[illegible]
Epta 92	15582	15572
[illegible]	10134	10125
Euro CapFond	22110	22090
Euromob. Bond Fund	15403	15466
Euromob. Monetario	15258	15223
Euromob. Reddito	16114	[illegible]
Euromob. Risk F.	22367	22365
Euromob. Strat. F.	10855	10891
[illegible]	13062	13004
Europa 2000	18801	18653
[illegible]	10625	[illegible]
Fideuram azione	16078	16046
Fideuram moneta	20808	20506
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	13641	13626
Finanza Romagest	16658	16664
[illegible]	[illegible]	12733
Fondersel	47972	47429
Fondersel America	14134	14102
Fondersel Cash	12251	12237
Fondersel Dollaro	10049	10025
Fondersel Europa	13480	13459
Fondersel Ind.	8994	8918
Fondersel Int.	16823	16814
Fondersel Italia	10942	10987
Fondersel Marco	9775	9785
Fondersel Oriente	12158	12097
Fondersel red.	17294	17255
Fondersel serv.	11135	11124
Fondici Alto Potenz.	13614	13728
Fondici Int.	23021	22965
Fondici I	12024	11981
Fondici Monetario	15137	14999
Fondici monete	18525	18594
Fondici Pr. B.	14579	14580
Fondici P. B. (Ecu)	[illegible]	[illegible]
Fondici S.1	17027	16991
Fondimpiego	25963	25857
Fondinvest 1	13007	12997
Fondinvest 2	25034	25264
Fondinvest 3	18547	18528
Fondinvest Europa	[illegible]	17381
Fondinvest Paesi E.	12862	12838
Fondinvest Servizi	20192	20128
Fondo Centrale	25059	24870
Fondo Genovese	10710	10697
Fondo Roma C. It.	16880	16857
Fondo Trading	9780	9582
Fondoforte	15112	15082
Galileo	13443	13343
Galileo Intern.	15488	15456
Genercomit	31384	30959
Genercomit Az. It.	14437	14338
Genercomit Br. Tr.	16166	16153
Genercomit cap.	13161	12938
Genercomit mon.	22249	22260
Genercomit rd.	22276	[illegible]
Genercomit [illegible]	23087	[illegible]
Genercomit [illegible]	17723	17682
Genercomit r.	11644	[illegible]
Genercomit Eur	16785	16708
Genercomit Eur (Ecu)	5,63	5,62
Genercomit Asia	9747	9730
Genercomit Am. ($)	8,41	8,40
Genercomit Pacifico	9842	9824
Genercomit Espans.	10080	10083
Genercomit O. Est.	10017	10009
[illegible]	16943	16130
[illegible]	8936	9007
[illegible]	10481	10486
Gestiocapital	15732	15473
Gestiobond	10818	10892
[illegible]	17135	16941
[illegible]	11280	11243
[illegible]	14540	14517
Gestiras Americhe	10915	10829
Gestiras Europa	16560	16673
Gestiras Intern.	18142	18189
Gestiras Italia	11446	11425
Gestiras Pacifico	9855	9822
Gestiras Monetario	16041	16028
Gestiras Innovazione	11632	11782
[illegible]	9805	9843
[illegible]	10537	10483
Gestielle America	10429	10427
Gestielle az.	19484	19456
Gestielle Bond	13750	13499
Gestielle Cash M.	11408	11386
Gestielle monet.	16805	16764
Gestielle Far East	9580	9538
Gestielle Ita	15587	15496
Gestielle Global	14948	14837
[illegible]	18810	18771
[illegible]	18444	18355
[illegible]	11373	11338
Gestielle A	10580	10414
Gestielle B	11041	10880
Gestielle I	13738	13727
Gestielle M	13540	13535
Gestielle America	10588	10463
Gestielle E	13612	13584
Gestielle Emerg. Mark.	10265	10239
Gestielle Europa	11451	11422
Gestielle Far East	10335	10305
Gestielle Liquidità	17807	17824
Gestif. Az. Internaz.	14916	14873
Gestif. Az. Italia	10800	10594
Gestif. Obb. Int.	10411	10387
Gestifond Monetario	13786	13681
[illegible]	30561	30281
[illegible] Coupon	12521	12565
Gestivita	11144	[illegible]
Gestnord Ambiente	10556	10584
Gestnord America $	13,06	13,06
[illegible] (Lire)	[illegible]	[illegible]
Gestnord Banking	[illegible]	11604
Gestnord Europa	12982	[illegible]
Gestnord E. (DM)	12,12	12,09
Gestnord Far E. yen	1038,54	1032,48
Gestnord F. E. (Lire)	14268	14220
Gestnord Fixed Inc.	10019	10014
Gestnord F.zo Affari	9788	9581
Giallo	12384	12179
Ginevra Monetario	16649	16640
Ginevra Obblig.	11381	11373
Green Equity Fund	12563	12546
Grifocapital	19087	19112
Grifocash	11279	11259
Grifoglobal	9889	9784
Grifored	14342	14295
High Tech Equity Fund	13577	13039
Imibond	14713	14729
Imicapital	38809	38907
Imi East	13877	13807
Imi Europe	10759	10739
Imirend	24159	24134
Imi Italy	14732	14349
Imindustria	14608	14615
[illegible]	16792	16686
Imi West	28221	28186
ING Sel. America	20043	19881
ING Sviluppo Asia	9832	9804
ING Sel. Azionario	10058	10026
ING Sviluppo Bond	10363	10335
ING Sv. Em. Market	13945	13830
ING Sviluppo E. M. E.	9404	9417
ING Sviluppo E. (LI)	8582	8572
ING Sviluppo E. (Ecu)	5,61	5,62
ING Sel. Europa	16937	16880

	27-09	26-09
ING Sel. Int. Globale	18445	[illegible]
ING Sel. [illegible]	16200	16251
ING Sviluppo Mon.	12125	[illegible]
ING Sviluppo O.	14426	14425
ING Sel. Portafoglio	24860	24651
ING Sel. Reddito	22193	22137
[illegible]	13380	13382
Interbanc. az.	22488	22179
Interbanc. [illegible]	30158	30111
[illegible]	16795	16689
Intermoney	13214	13195
Interm. Bond Manag.	9834	9821
Interm. Stock Manag.	11021	11089
Investire int.	22990	23043
Investire az.	15468	15474
Investire bil.	16114	16088
Investire bond	11222	11226
Investire eur.	16351	16288
Investire glo.	14565	14566
Investire [illegible]	14382	14381
Investire Mondiale	14005	13865
Investire obb.	28651	28427
Investire [illegible]	15259	15289
Italy Bond Manag.	10665	10660
Italy Stock Manag.	9854	9714
Italmoney	12828	12795
Lagest az. Italia	22725	22246
Lagest az. intern.	16900	16845
Lagest mon. Italia	11405	11398
Lagest obb. Italia	23875	23832
Lagest obb. intern.	14573	14579
Leonardo	11282	11262
Lombardo	18645	18523
Marengo	11792	11769
Mediceo America	10579	10609
Mediceo Asia	9410	9371
Mediceo Giappone	9572	9606
Mediceo Mediter.	12167	12125
Mediceo Mondiale	11772	11759
Mediceo Mon. Amer.	9924	9916
Mediceo America Lat.	9362	9363
Mediceo Indice It.	7881	7780
Mediceo Nord Europa	10053	10056
Mediceo Reddito	10251	10217
Mediceo Monet. Eur.	10939	10932
Meta Azionario	N.P.	11752
Meta Bil.	N.P.	12799
Meta Monetario	N.P.	15881
Meta obb.	N.P.	21297
Money-Time	16743	16794
Monetario romagest	17892	17977
Multiras	29036	29055
Nagracapital	28854	28675
Nagrared	12894	12880
Nordcapital	10227	10180
Nordfondo	21312	21297
Nordfondo Cash	12224	12219
Nordfondo Area $	11,47	11,67
Nordf. Area D. (Lire)	17446	17436
Nordfondo Area DM	11,36	11,35
Nordf. Area M. (Lire)	11330	11304
Nordmix	18473	18430
North Europe Bond	10657	10662
North America Bond	10757	10758
Oasi Az. Inter.	N.P.	11250
Oasi Az. Italia	N.P.	9704
Oasi Bond Risk	N.P.	12133
[illegible]	N.P.	13080
Oasi Cr. Risparmio	N.P.	11475
Oasi Cr. Azionario	N.P.	10115
Oasi Dollari (Lire)	N.P.	9845
Oasi Famiglia	N.P.	10226
Oasi Francoforte	N.P.	12749
Oasi Gest. Liquid.	N.P.	11654
Oasi High Risk	N.P.	12184
Oasi Italian Eq. Risk	N.P.	11535
Oasi Yen (Lire)	N.P.	8706
Oasi Fr Sviz. (Lire)	N.P.	9845
Oasi Marchi (Lire)	N.P.	9459
Oasi Mon. Italia	N.P.	12880
Oasi New York	N.P.	12607
Oasi Obbl. Globale	N.P.	18866
Oasi Obbl. Intern.	N.P.	15949
Oasi Obbl. Italia	N.P.	17167
Oasi Parigi	N.P.	12880
Oasi Previdenza Int.	N.P.	10859
Oasi Tesoreria Impr.	N.P.	11182
Oasi 3 Mesi	N.P.	10886
Oasi Tokyo	N.P.	11791
Occidente Risparmio	11080	11214
Oltremare Azionario	11179	11089
Oltremare Bond	10011	10021
Oltremare Moneta	11659	11649
Oltremare Obblig.	11282	11238
Oltremare Stock	12722	12707
Oriente Romagest	10245	10219
[illegible] 2000	28221	28155
Padano Bond	11993	11973
Padano Indice Italia	9912	9897
Padano Obblig.	12481	12389
Performance Azion.	15497	15354
Performance Italia	10275	10220
Performance Lire	[illegible]	12408
Performance Obbl.	[illegible]	12226
Performance Monet.	13663	13637
[illegible]	[illegible]	10167
Personal Bond	9948	9914
Personal Lire	14459	14380
PersonalDollaro $	11,38	11,37
PersonalMarco D.M.	11,82	11,81
Personal az.	[illegible]	17971
Personalfondo mon.	19412	19350
Phenixfund	14462	14059
Phenixfund 2	29664	29556
Phenixfund Top	12468	12392
[illegible]	15626	15575
[illegible]	11425	11420
Prime M. Am.	22675	22586
Prime M. Est.	23081	23019
[illegible]	15840	15919
Primebond	15741	[illegible]
Primecapital	44212	43675
Primecash	12330	12297
Primeclub az. It.	14622	14622
Primeclub obbl. It.	22639	22719
Primeclub az. Int.	10082	10079
Primeclub obbl. Int.	10891	10872
Prime Emerging M.	14237	14204
Primeglobal	19887	19859
Primeitaly	14039	[illegible]
Primemonetario	21002	21078
Primo Reddito Italia	11750	11648
Primerend	28747	28098
PrimeSpecial	12224	12225
Professionale	35488	35799
Profess. Gest. Italia	18143	17777
Profess. Gest. Int.	19136	19127
Profess. Mon. Italia	11469	11399
Profess. Redd. Italia	14713	[illegible]
Profess. Redd. Int.	9821	[illegible]
[illegible]	13089	13037
Prudential Azion.	11743	11345
Prudential Misto	10854	10849
Prudential Mon.	10185	10170
Prudential Obbl.	14330	10157
Prudential Sm. Cap.	[illegible]	10880
Putnam Europe Eq.	10412	10300
Putnam E. Eq. (Ecu)	5,31	5,35
Putnam Global Eq.	10830	10823
Putnam E. Eq. ($)	[illegible]	6,62
Putnam Global Bond	11289	11190
Putnam G. B. ($)	7,32	7,36
Putnam Pacific Eq.	9828	9870
Putnam P. Eq. ($)	6,52	6,25

	27-09	26-09
Putnam U.S.A. Eq.	10037	[illegible]
[illegible] Eq. ($)	6,58	6,58
Putnam U.S.A. Opp.	9734	9608
Putnam USA Opp. ($)	6,40	6,37
Quadrifoglio az.	14780	14566
Quadrifoglio bil.	20404	20289
Quadrifoglio c. bond	10432	10423
Quadrifoglio int.	10508	10457
Quadrifoglio obbl.	19737	19648
Rendicredit	12618	12564
Rendifit	13017	12998
[illegible]	21472	21451
Risp. Italia az.	15825	15826
Risp. Italia Bl.	25515	25594
Risp. Italia cor.	18474	18463
Risp. Italia [illegible]	11943	11714
Risp. It. Monetario	10324	10319
Risp. Italia red.	25023	25423
Roloamerica	13287	13301
Rolobonds	12088	11989
Roloeuropa	11921	11895
Rologest	10948	10671
[illegible]	23078	22996
[illegible]	15503	15436
[illegible]	14425	14418
Rolomoney	14842	14823
[illegible]	11147	11169
Sanpaolo Azioni	10985	10796
Sanpaolo Beni Ter.	10169	10148
Sanpaolo Cash	13980	13888
Sanpaolo F. Adriatic	14703	14489
Sanpaolo F. Ambient.	27583	27425
Sanpaolo F. Antares	15439	15379
Sanpaolo F. Junior	10848	10866
Sanpaolo F. Vega	12214	12175
Sanpaolo Lit. Impr.	10180	10154
Sanpaolo H. Ambient.	22085	22037
Sanpaolo H. America	11595	11574
Sanpaolo H. Bonds	10042	10039
Sanpaolo H. Ec. Em.	10643	10544
Sanpaolo H. Europe	10466	10473
Sanpaolo H. Finance	24587	24601
Sanpaolo H. Industr.	15335	15298
Sanpaolo H. Intern.	15909	15937
Sanpaolo H. Pacific	9807	9779
Salvadanaio az.	15582	15381
Salvadanaio bil.	20649	20495
Salvadanaio obb.	21580	21415
Scudo	10411	10397
Select America	14917	14887
Select Bond	10103	10107
Select Europa	13882	13840
Select Germania	10446	10402
Select Italia	10157	10058
Select Pacifico	10725	10654
Select Riserva Lire	12986	12939
Sforzesco	12886	12841
[illegible]	12157	12137
[illegible] Time	10435	10411
Sogesfit Blue Chips	17549	17530
Sogesfit Bond	13895	13876
Sogesfit contante	16715	16691
Sogesfit domani	21880	21874
Sogesfit Finanza	13700	13482
Sogesfit Liquidità	11339	11322
Symphonia Azionario	10510	10533
Symphonia Obblig.	11595	11579
[illegible]	[illegible]	6568
Vasco De Gama	10740	10714
[illegible]	12058	12151
Venetocapital	14781	14828
[illegible]	14115	13976
[illegible]	17311	17236
[illegible]	28880	28916
[illegible]	14234	14252
Verdi	12983	12980
[illegible]	30422	30080
Zecchino	9976	[illegible]
Zeta Azionario	10335	[illegible]
Zeta [illegible]	10239	10496
Zetabond	18971	18956
Zeta Monetario	11360	11324
Zetastock	19453	19467
[illegible]	24791	24829
[illegible]	[illegible]	4448,49
Fondo lux. est.	N.P.	1639,16
Sai Quota	34128,89	34118,87

ESTERI AUTORIZZATI

	27-09	26-09
Capital Italia	74495	74496
Fonditalia Global	140989	140459
Fonditalia Bond Lire	17015	16939
Fondit. Deutsche Mark	9894	9882
Fonditalia Dollar	9982	9875
Fondit. Em.Mark. Asia	9711	9690
Fondit. Eq. Italia	10568	10532
Fondit. Equity Europe	10462	10448
Fondit. Equity Italy	10498	10388
Fondit. Equity Japan	9059	9006
Fondit. Equity Usa	11730	11724
Fonditalia Lira	10917	10918
Fonditalia Yen	7928	7958
Fonditalia Fl. R. Lira	10426	10411
Interfund	77204	77175
Int. Sec. Fund	74804	74722
Italfortune cat. a	73844	73844
Italfortune cat. b	21149	21148
Italfortune cat. c	10845	10845
Italfortune cat. d	22062	22082
Italfortune cat. e	11255	11255
Italfortune cat. f	10026	10026
Eurosa Fund E.	29,22	29,13
[illegible] Bonds	22713	22603
Rominvest Short T.	34070	34038
Rominvest Universal	53777	53082
Rom. D.M.Bond Port	22140	22142
Rom. D.M.Short T.	322053	322319
Rom. German Index	574277	575852
Rom. French Index	546422	543849
Rom. French Bonds	165264	167135
Rom. French Sh.Term	325187	325826
Rom. British Index	12945	12894
Rom. British Bonds	24446	24308
Rom. British Sh.Term	40180	40134
Rom. N. Am. Index	18001	18017
Rom. N. Am. Bonds	30663	30567
Rom. N. Am. S. Term	77302	77463
Rom. Japan Index	1317	1307
Rom. Japanese B.	2884	2901
Rom. Jap. Sh. Term	[illegible]	[illegible]
Rom. J. Eq. Index	[illegible]	[illegible]
Rom. J. Sh. Term	52146	[illegible]
Rom. Eco B. (Ecu)	18,23	18,23
Europa Fund B.	35,86	35,71
S.Paolo Obbligaz. Esv	173,85	173,85
S.Paolo Mon. Esv	168,58	168,58
S.Paolo Azioni Ecu	168,38	168,38
S.Paolo Azioni FF	710,07	710,07
S.Paolo Obl. Fr FF	1031,18	1031,18
S.Paolo Obl. Italia PS	11703	11703
S.Paolo Az. Al. DM	115,94	115,94
S.Paolo Obl. It. LI	138817	138817
S.Paolo Az. It. LI	140416	140416
Sailor's Fund Int. Esv	1383,90	1383,90
Sailor's Equity Esv	1432,86	1432,85
Sailor's It. Eq. LI	9844	9844
Sailor's L. F. I. LI	10372	10372
Sailor's B. P. LI	10547	10547
Sailor's Sh. T. LI	10333	10333
Sailor's C.&C. B. $	1671,25	1671,25
Universal Bond	153,12	153,23
Universal Equity	132,88	131,89
[illegible]	134,53	133,97
Intl. Sicav Bond Esv	1002,81	1002,81
Europe F. DM (DM)	[illegible]	160,27
Europe Fund D. ($)	[illegible]	161,77

Salgono del 52 per cento i profitti lordi della capogruppo

Per l'Ifi un semestre ricco

Aumenta del 5% il fatturato

TORINO. Per l'Ifi, la finanziaria della famiglia Agnelli, [redacted] primo semestre si è chiuso con un risultato lordo positivo per 273 miliardi contro i 373 miliardi dell'analogo periodo del '95, una differenza dovuta soprattutto alla diminuzione della quota di competenza del [redacted]sultato della Fiat. Per [redacted] capogruppo il risultato lordo ammonta a 42,1 miliardi (+52% a parità di periodo di riferimento e in termini omogenei). I dati semestrali sono stati esaminati dal consiglio di amministrazione, presieduto da Giovanni Agnelli, che ha anche deliberato di proporre alla prossima assemblea di autorizzare l'acquisto di [redacted] proprie [redacted] uno stanziamento [redacted] 100 miliardi. L'Ifi prevede per il '96 un risultato della capogruppo in crescita rispetto al 1995, mentre per [redacted] gruppo potrà avvicinarsi a quello [redacted]l'esercizio precedente, prima dell'ammortamento straordinario delle differenze da consolidamento sugli investimenti effettuati nell'anno».

Il patrimonio netto consolidato ammonta a 4366 miliardi, 107 in più del 31 dicembre '95, mentre il fatturato complessivo ha superato i 44.000 miliardi (+5%). Sulla base dei prezzi [redacted] compenso di agosto 1996 il portafoglio partecipazioni presenta una plusvalenza potenziale di oltre 2800 miliardi.

Tra i fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre si registra l'acquisto dell'1% del capitale ordinario Fiat da Alcatel Alsthom, con un investimento di circa 175 miliardi che ha portato al 32,77% la partecipazione complessiva dell'Ifi nella Fiat. La Peche Industries, società di investimenti costituita nello scorso anno dall'Ifi con i gruppi Worms e Arnault, ha assunto a settembre una partecipazione del 24% in Tecnologistica, leader italiano nel [redacted] della logistica integrata con 600 miliardi di fatturato previsti per il '[redacted]: «E' questo un esempio di quella diversificazione finanziaria [redacted] la nostra [redacted] che stiamo operando», ha commentato l'amministratore delegato di Ifi, Gabriele Galateri. Inoltre, nell'ambito della conversione del prestito obbligazionario Mediobanca sono state cedute all'Ifil 35 milioni di azioni Fiat ordinarie, con un ricavo di 131,2 miliardi e una plusvalenza di 61 miliardi. Dopo gli investimenti effettuati, [redacted] fine settembre la posizione finanziaria consolidata Ifi, Carfin e Soiem si conferma positiva per oltre 60 miliardi. Positivo, si sottolinea all'Ifi, l'andamento della partecipata [redacted] più sostenitori, la Juventus. «Tutto dimostra che si tratta di un investimento più che valido - afferma Galateri -, che un giorno potrebbe anche avere uno sbocco in Borsa».

L'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie che sarà chiesta all'assemblea riguarda precisamente, per [redacted] periodo di diciotto mesi, un massimo di 4 milioni di titoli Ifi ordinarie e/o privilegiate, a un prezzo minimo di 1000 lire - pari al valore nominale - [redacted] massimo di 40.000 lire, con una riserva di 100 miliardi alla riserva acquisto azioni proprie. [r. e. s.]

[redacted] PAPERONI D'AMERICA [redacted]

Gates è sempre il primo

NEW YORK. E' [redacted] Bill Gates, il «re del software», a guidare la classifica '96 dei 400 uomini più ricchi d'America, stilata dalla rivista Forbes. Per il terzo anno consecutivo, [redacted] quarantenne magnate dell'informatica e fondatore della Microsoft [redacted] è aggiudicato il primo posto [redacted] patrimonio personale di 18,5 miliardi [redacted] dollari (pari [redacted] 27.750 miliardi di lire), circa quattro miliardi di dollari in più rispetto all'anno scorso. Al secondo posto, come già nel 1995, si [redacted] confermato l'investitore Warren Buffett, [redacted] cui proprietà sono stimate pari a 15 miliardi di dollari. Terzo classificato nella «Forbes 400», che conta quest'anno 27 miliardari in più dell'anno scorso, [redacted] cofondatore della Microsoft Paul Gardner Allen, le cui attività hanno oggi un valore di 7,5 miliardi di dollari. Secondo lo studio pubblicato [redacted] Forbes, molti ricchi americani che entrano [redacted] si riconfermano nella classifica dei 400 provengono soprattutto dai settori informatico [redacted] dello spettacolo.

Giovanni Agnelli

La capofila del gruppo siderurgico distribuirà il dividendo alle privilegiate

Tornano in nero i conti della Smi

I premi della Sai arrivano a quota 1765 miliardi

[redacted] Ritorno all'utile e al dividendo per la Smi, capofila del gruppo Orlando. Il bilancio di sei mesi chiuso al 30 giugno presenta, dopo un accantonamento di 10 miliardi [redacted] rettifica del valore di carico di alcune partecipazioni, [redacted] utile netto di 20,2 miliardi contro la perdita di 106 miliardi dell'esercizio che si [redacted] chiuso al 31 dicembre 1995. L'utile consente di ritornare a distribuire [redacted] dividendo alle azioni di risparmio, sospeso dal 1993. Il dividendo è stato quindi fissato per le risparmio in 210 lire per coprire la mancata remu[redacted] del 1994 [redacted] del 1995 (nel 1993 era stato di 17,6 lire).

A livello [redacted] gruppo l'utile lordo consolidato è stato pari a 39 miliardi (47,6 miliardi nel primo semestre 1995), l'utile netto è di 10,6 miliardi su [redacted] giro d'affari di 2116 miliardi. La differenza tra utile netto della capogruppo e utile consolidato deriva dal fatto che l'utile della capogruppo recepisce i profitti netti distribuiti dalla controllata Kme per l'intero 1995.

SAI. Una raccolta premi di 1765 miliardi di lire nei primi [redacted] mesi dell'anno, per la Sai, la compagnia di assicurazione di Torino che fa capo [redacted] Salvatore Ligresti, che evidenzia un incremento dell'8,5% a termini omogenei per i rami danni e dell'11% per il [redacted] vita. Dalla semestrale approvata dal consiglio [redacted] amministrazione della società emergono risultati tutti in crescita: l'utile del periodo è salito a 44,2 miliardi (era di 43,6 a fine giugno '95), grazie anche ad una ripresa dei proventi patrimoniali e finanziari; [redacted] aumento [redacted]he i proventi netti, «pur in presenza di maggiori imposte», che hanno raggiunto i 339 miliardi, [redacted] in più del primo [redacted] del '95. A livello di gruppo la raccolta premi lorda [redacted] superato i 2306 miliardi, con un incremento del 24,9%, rispetto al primo semestre del '95.

[redacted]

FLASH

L'Intermobiliare in [redacted] flessione

Intermobiliare chiude il semestre, probabilmente l'ultimo prima dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, con un utile consolidato di 7,9 miliardi (contro i 6,9 di un [redacted] fa). A livello di capogruppo i conti della Sim, quotata sui listini fin dal 1991, registrano [redacted] leggero calo: 5,8 miliardi contro 6,2. La flessione è in parte spiegabile con gli ammortamenti straordinari collegati [redacted] trasferimento della sede centrale nel centro di Torino.

«Autostrade ai privati [redacted] equilibrata»

«Ritengo che vi siano tutte le condizioni perché la privatiz[redacted] della società Autostrade rappresenti una soluzione equilibrata e capace di rendere compatibile l'interesse privato dei nuovi azionisti e l'interesse pubblico che caratterizza il servizio autostradale». Lo ha affermato [redacted] presidente della società Autostrade, Giancarlo Elia Valori.

Ste[redacted], primi effetti della ristrutturazione

Nel primo semestre '96 la Stefanel ha registrato una perdita di gestione di 19,3 miliardi, in miglioramento rispetto [redacted] -66,5 miliardi di fine esercizio '95. Anche il fatturato, per effetto della ristrutturazione del gruppo in corso, ha subito una flessione: a livello consolidato i ricavi sono diminuiti di 51,2 miliardi rispetto al primo semestre '95: 251,3 miliardi.

Gabetti appesantita da oneri straordinari

Lieve perdita a livello consolidato per Gabetti Holding nel primo semestre dell'esercizio: il risultato economico è in rosso [redacted] miliardi (-1,4 nel primo semestre '95) «influenzato in modo determinante - spiega una nota - dagli oneri straordinari». I ricavi lordi [redacted] stati 90,6 miliardi (79,5 al 30 giugno 1995); [redacted] essi, quelli derivanti da intermediazione immobiliare [redacted] servizi connessi [redacted] ammontati a 23,4 miliardi (21,7 nello stesso periodo dello scorso esercizio); a 2,1 quelli dall'attività di franchising; i mutui erogati ammontano nel periodo a 21 miliardi.

CITTA' [redacted] TORINO

IL SINDACO

- Visto [redacted] P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio [redacted];
- Visti gli artt. 15 e 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;
- Vista la deliberazione n. 254 [redacted] Consiglio Comunale [redacted] 23 lug[redacted] 1996 (n. mecc. 9604311/09) esecutiva dal 29 agosto 1996 con la quale [redacted] stato adottato il Progetto preliminare della variante n. 2 al vigente P.R.G. relativa a zona urbana di trasformazione ambito 12.12 Framtek;

RENDE NOTO

che [redacted] suddetta deliberazione [redacted] adozione del Progetto preliminare della variante n. 2 al vigente P.R.G. con i relativi allegati è depositata, ai sensi e per gli effetti del 6° comma dell'art. 15 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., presso il Settore Amm.vo [redacted] Urbanistica (via Avellino, 6 - 4° piano) per [redacted] durata [redacted] trenta giorni consecutivi (giorni [redacted]: [redacted] 8-16; festivi, compreso il sabato: ore 9-12), a partire dalla data di pubblicazione [redacted] presente [redacted] all'Albo Pretorio e sul Foglio degli Annunzi legali della Provincia, [redacted] precisa[redacted] 1° ottobre 1996 fino al 31 ottobre 1996, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Nei successivi trenta giorni, precisamente entro il [redacted] novembre 1996, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in [redacted] bollata in originale [redacted] cinque copie [redacted] consegnate al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale - [redacted] Milano, 1 - in ore d'ufficio [redacted] giorni feriali).

I disabili non deambulanti, per [redacted] visione degli [redacted] in pubblicazione, sono pregati di telefonare all'Ufficio Protocollo - 442/4427-4507.

Torino, 9 settembre 1996

IL SEGRETARIO GENERALE dr. Francesco Incandela — L'ASSESSORE ALL'ASSETTO URBANO Franco Corsico

CITTA' [redacted] TORINO

IL SINDACO

- Visto il P.R.G. approvato [redacted] deli[redacted]razione della Giunta Regi[redacted] n. 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;
- Visti gli artt. 15 e 17 della L.U.R. [redacted] 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;
- Vista la deliberazione n. 204 del Consiglio Comunale del [redacted] luglio 1996 (n. mecc. 9603667/09) esecutiva dal 31 luglio 1996 con la quale è stato adottato il Progetto preliminare della variante n. 1 al vigente P.R.G. relativa all'art. 33, 1° [redacted], delle N.U.E.A. (Norme Urbanistico-Edilizie di Attuazione);

RENDE NOTO

che la suddetta deliberazione di adoz[redacted]e del Progetto preliminare della va[redacted]te n. 1 al vigente P.R.G. con i relativi allegati è depositata, ai sensi e per gli effetti del 6° comma dell'art. 15 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., presso il Settore Amm.vo IX Urbanistica (via Avellino, 6 - 4° piano) per la durata di trenta giorni consecutivi (giorni feriali: ore 8-16; festivi, compreso il sabato: ore 9-12), a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio e sul Foglio degli Annunzi legali della Provincia, e precisamente dal 1° ottobre 1996 fino al 31 ottobre 1996, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Nei successivi trenta giorni, precisamente entro il 30 novembre 1996, chiunque può presentare [redacted] e proposte nel pubblico interesse, redatte in carta bollata in originale con cinque copie e consegnate al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale - via Milano, 1 - in ore d'ufficio [redacted] giorni feriali).

I disabili non deambulanti, [redacted] la visione degli atti in pubblicazione, sono pregati di telefonare all'Ufficio Protocollo - 442/4427-4507.

Torino, 9 settembre 1996

IL SEGRETARIO [redacted] dr. Francesco Incandela — [redacted] ALL'ASSETTO URBANO Franco Corsico

MINISTERO [redacted] E [redacted]
DIREZIONE [redacted] DI RECLUSIONE
REGIONE BRONDA 19/B - SALUZZO (CN)

Avviso di gara - Licitazione privata

Oggetto della gara: fornitura dei generi confezionamento e distribuzione di pasti per la [redacted] obbligatoria [redacted].
Importo: lire 447.282.900 I.V.A. [redacted].
Aggiudicazione: prezzo più basso (le offerte anormalmente basse saranno soggette a verifica). Durata del servizio: due anni con possibilità di rinnovo - per una sola volta - per un anno.
Requisiti di partecipazione: idonea capacità tecnico-economica [redacted] a mezzo di documentazione, secondo le direttive del bando di gara.
Data limite di accettazione domande: ore 12,00 del 29.10.1996. Le domande in carta Legale dovranno essere inoltrate all'indirizzo in alto specificato.
Il bando di gara integrale, pubblicato sull'albo pretorio [redacted] Comune di Saluzzo per il periodo [redacted] 21.9.96 al 28.10.96, è esposto presso gli Uffici di questa Direzione presso [redacted] quale sarà esperita la gara in data 12.12.1996.

IL DIRETTORE dr.ssa Onilde Guidi

1995 continua La Stampa in CD-ROM. tutto LA STAMPA Compact — NUMERO VERDE 1678 02005

ENEA

AVVISO [redacted] GARA PER ESTRATTO

L'ENEA - Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente - con sede in Roma Lungotevere Thaon di Revel, 76 (tel. 06/36271 fax n. 36272777), indice una gara a pubblico incanto (gara n. 68) per l'appalto della fornitura di olio combustibile fluido BTZ per il Centro Ricerche Saluggia (VC).
Importo annuo presunto 450 milioni di lire (oneri fiscali esclusi).
Aggiudicazione: ex art. 16, [redacted] 1 lett. a) e comma 3, del D.Lgs. n. 358/92.
Scadenza offerte: con le modalità del bando integrale, entro le ore 12 del 12/11/96.
Apertura offerte: il giorno 13 novembre 1996 alle ore 9,30 presso la sede ENEA di Lungotevere Thaon di Revel, 76 Roma.
Durata dell'appalto: tre anni dall'aggiudicazione definitiva.
Per il ritiro degli elaborati di gara, per l'effettuazione del sopralluogo e per eventuali chiarimenti, le imprese possono rivolgersi, previo appuntamento telefonico (lun-ven/ore 9-16), presso l'ENEA C.R. Saluggia al p.i. Massimo Masturini (tel. 0161/483588 fax 0161/483580).
Il bando integrale, riportante tutte le condizioni di gara, è stato [redacted]to all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della CEE il 19 settembre 1996, è pubblicato nella G.U.R.I., parte II, n. 230 del 1/10/96 ed è disponibile presso questa Unità.

ENEA - UNITA' COORDINAMENTO PROCEDURE DI GARE dr. Massimo Urbani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili [redacted] incanto

[redacted] rende noto che nel fallimento n. 113/94 di **DE CARLO Leonardo e DE [redacted] Elia** Curatore: dr. Valter Bullio il Giudice Delegato [redacted] Marco Quaini [redacted] disposto la vendita con incanto per il giorno 25.10.1996 alle ore 9,15 [redacted] seguenti beni:

Lotto 1 (Fallimento De Carlo Elia)
quota di comproprietà pari 1/2 sui seguenti enti immobiliari:
In Torino, via Cimabue n. 1, nel complesso immobiliare denominato «Centro Residenziale Europa»:
- al piano primo (2° fuori terra) alloggio distinto con la sigla A[redacted] nella pianta del relativo piano allegata al regolamento di condominio di cui infra, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, un bagno ed un balcone.
Al piano cantine: una cantina distinta con il numero 86.
Detta unità immobiliare è attualmente censita al N.C.E.U. alla partita 1081222 al foglio 97 numero 112 subalterno 42, via Cimabue n. 1, piano primo, zona censuaria 3, categoria A/3, classe sesta, vani 4, rendita catastale lire 850.000.

Lotto 2 (Fallimento De Carlo Leonardo)
quota di comproprietà pari a 1/2 sui seguenti enti immobiliari:
In Torino, via Cimabue n. 7, nel complesso immobiliare denominato «Centro Residenziale Europa»:
- al piano primo (2° fuori terra) alloggio distinto con la sigla B/5 nella pianta [redacted] relativo piano allegata [redacted] regolamento di condominio di cui infra, composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, un bagno e due balconi.
- Al piano sotterraneo: una cantina distinta con il numero 35.
- Al piano interrato una autorimessa distinta con il numero 3.
Dette unità immobiliari sono attualmente censite al N.C.E.U. alla partita 172706 foglio 97 numero 116 subalterno 1, via Cimabu[redacted] 7, piano primo, zona censuaria 3, categoria A/3, classe sesta, vani 5, rendita catastale lire 1.075.000; foglio 97 numero 119 subalterno 3, via Cimabue n. 7, piano primo sotterraneo, zona censuaria 3, categoria C/6, classe sesta, mq 12, rendita catastale lire 169.200.
Gli immobili verranno venduti nello stato di fatto in cui si trovano con annessi diritti, azioni, ragioni e servitù attive e passive, fissi ed infissi, annessi e connessi, adiacenze e pertinenze.
Il tutto come meglio descritto nella relazione di stima del geom. arch. Guido Fugiglando depositata in Cancelleria.
Prezzo base: L. 47.000.000 per il lotto 1 e L. 63.000.000 per il lotto 2. Aumenti minimi: L. 1.000.000 per il lotto 1 e L. 1.000.000 per il lotto 2. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore [redacted] del giorno 22.10.1996 mediante assegno circolare non trasferibile, intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Assegno emesso in Torino [redacted] provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili [redacted] Cancelleria Fallimenti, via Del Carmine, 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piera Rolla

atm

ESTRATTO DI BANDI DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - Torino indice due gare a licitazione privata per servizio di sgombero neve stagione 1996/1997: 1° gara: in tre lotti (lotto 1 noleggio autocarri a pale meccaniche; lotto 2 sgombero neve; lotto 3 pulizia scambi con autobotti e canali (vi)); 2° gara: trasporto operai dai depositi ATM ai vari punti della Città (6 lotti).
Modalità gara: [redacted]imo ribasso su elenchi prezzi (art. 89 lett. b Regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827).
Domanda partecipazione: non vincola in alcun modo l'ATM cui deve pervenire entro le ore 12,00 del 15/10/1996 (indirizzo: c. Turati 19/6 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e ritirabile alla Segreteria Generale ATM al citato indirizzo.
Informazioni: tecniche per la 1° gara presso Impianti Fissi tel. 5764.626/637; per la 2° gara presso Direzione Esercizio tel. 5764.225; legali per entrambe [redacted] gare presso Ufficio Legale tel. 5764.744.

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Favà) — IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto [redacted] nel fallimento n. 121/95 di **DIMASI Armando**, Curatore Fallimentare: dott. Marco Ziccardi, il Giudice Delegato dott. Giacomo Stalla ha dispo[redacted] la vendita con incanto per il giorno 25.10.1996 alle ore 9,25 del seguente bene:
Immobile sito nel Comune di Rivara (TO), via Palazzo n. 1, composto da porzione di villa bi-familiare (cucina-soggiorno, due camere da letto, corridoio e servizi) con relativa cantina, un locale uso box, un basso fabbricato abusivo ed il terreno di notte-ponente.
La superficie viene così calcolata:
- superficie abitativa [redacted] cantina mq 135,2 l;
- superficie box mq 131,67;
- superficie del basso fabbricato abusivo mq 34,34.
Prezzo base: L. 145.280.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 22.10.1996 mediante assegno circolare non trasferibile, intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. [redacted] Torino [redacted] del controllore». Assegno [redacted] in Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti, via Del Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piera Rolla

CITTA' DI [redacted]
SETTORE XI
Tributi Patrimonio Provveditorato

IL SINDACO
RENDE NOTO

che, in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n° 138 del 30.11.1995, modificata ed integrata con Delibera di Consiglio Comunale n° 73[redacted] 30.05.1996, entrambe esecutive, questa Amministrazione intende procedere all'affidamento mediante licitazione privata del servizio di
- Accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla Pubblicità;
- Servizio sulle Pubbliche Affissioni;
- Accertamento e [redacted] tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche comunali T.O.S.A.P.;
- Riscossione della Tassa [redacted] Macellazione (una volta attivato il servizio);
- Accertamento e riscossione della Tassa Giornaliera sullo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani da parte di soggetti che occupano o detengono temporaneamente locali o aree pubbliche di uso pubblico (riscossione congiunta con la TOSAP).

Canone Minimo garantito, a favore del Comune, al netto d'aggio, L. 800 milioni [redacted].
La procedura dell'aggiudicazione [redacted] esperita con il metodo di cui all'art. 73, lettera B e successivo art. 75 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato 23.05.1924, n° 827.
La durata della concessione è fissata in anni sei.
Il Capitolato d'Oneri ed i documenti complementari possono essere visionati presso il Settore Tributi di questo Ente o richiesti, con apposita domanda, in carta legale, previo pagamento della somma di lire cinquantamila.
L'Aggio Base è così fissato:
- 27% per riscossioni lorde fino ad un miliardo di lire annue;
- 24% per riscossioni lorde oltre il miliardo e fino ad un miliardo e cento milioni di lire annue;
- 21% per riscossioni lorde oltre il miliardo e cento milioni fino al miliardo e duecento milioni di lire annue;
- 18% per riscossioni lorde superiori al miliardo e duecento milioni di lire annue.

E' fatto assoluto divieto di cessione a terzi del contratto di che trattasi e di sospendere il servizio per qualsiasi causa.
Le Ditte interessate, idonee e [redacted], possono presentare istanza di partecipazione, in carta legale, corredata da:
- Copia del certificato di iscrizione nella categoria 1° dell'Albo Nazionale dei Concessionari per la gestione del servizio accertamento e riscossione dei tributi comunali, ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. 507/93 di data non anteriore a tre mesi;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di data non anteriore a tre mesi.

Le istanze di partecipazione dovranno pervenire a questa Amminis[redacted], Settore XI Tributi, entro e non oltre il 07/1[redacted] esclusivamente a mezzo del Servizio Postale - Raccomandata di Stato.
Le richieste di invito pervenute con mezzi [redacted]versi da quello sopra indicato, o pervenute tardivamente, per qualsiasi motivo, non saranno prese in considerazione. Il presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 230 parte II (commerciale) del 1° ottobre 1996.
Il bando integrale è stato pubblicato all'albo pretorio in data 1° ottobre 1996.

IL SINDACO Prof. Aldo [illegible]

Trasparente come l'acqua.

Un chiaro rapporto tra Azienda e Utenti per sancire la garanzia del servizio e della qualità

CONTO CONSUNTIVO D'ESERCIZIO PER GLI [redacted] 1995 E 1994 DELL'A.A.M. DI TORINO
pubblicato ai sensi dell'art.6 della Legge 25 febbraio 1987, n.67.

CONTO ECONOMICO (in milioni di lire)

[redacted]	1995	1994
Esistenze iniziali di esercizio	5.104	5.101
Personale:		
Retribuzioni	29.594	28.784
Contributi sociali	11.358	11.292
Accantonamento al T.F.R.	2.801	2.378
TOTALE	43.753	42.454
Oneri per prestazioni a terzi	2.410	3.542
Lavori, manutenz. e riparazioni	3.997	3.288
Prestazione di servizi	18.187	16.027
TOTALE	24.594	22.857
Acquisto materie prime e materiali	25.505	26.873
Altri costi, oneri e spese	11.588	7.930
Ammortamenti	[redacted]	9.057
Interessi su capitale dotazione	188	188
Interessi su mutui	2.413	2.502
Altri oneri finanziari	-	1
Utile d'esercizio	10.451	11.167
TOTALE	133.607	128.130

RICAVI	1995	1994
Fatturato per vendita beni e servizi	98.535	93.314
Contributi in conto esercizio	-	-
Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	13.597	11.392
Costi capitalizzati	15.719	18.320
Rimanenze finali [redacted] esercizio	5.756	5.104
Perdita di [redacted]	-	-
TOTALE	133.607	128.130

STATO PATRIMONIALE (in milioni di lire)

[redacted]	[redacted]	1994
Immobilizzazioni tecniche	158.116	154.507
Immobilizzazioni immateriali	11.166	4.447
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Ratei e risconti attivi	7.212	9.372
Scorte di esercizio	5.756	5.104
Crediti commerciali	25.772	25.752
Crediti v/Ente proprietario	3.803	3.219
Altri crediti	10.873	11.188
Liquidità	29.071	19.995
Perdita di [redacted]	-	-
TOTALE	251.769	233.584

PASSIVO	1995	1994
Capitale di dotazione	4.861	4.579
Fondo di riserva	924	0,5
Saldi attivi rivalut. monetaria	18.920	18.920
Altre riserve	27.078	29.443
Fondo di ammortamento	102.940	98.131
Altri fondi	6.424	5.784
Fondo tratt. fine rapporto lavoro	16.449	14.647,5
Mutui e prestiti obbligaz.	12.653	10.807
Debiti v/Ente proprietario	17.317	8.216
Debiti commerciali	16.844	16.438
Altri debiti	16.808	17.453
Utile d'esercizio	10.451	11.167
TOTALE	251.769	233.584

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO
Il Direttore Generale: Ing. Giorgio Merlo
Il Presidente della Commissione Amministratrice: Ing. Giulio Cesare Bertolucci
Il Vice Direttore Generale Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo: Dott. Renato Parena

Oggi in vigore le novità per canoni e scatti

TARIFFE TELEFONATE URBANE

FASCE ORARIE		RITMO SCATTI VECCHIE	RITMO SCATTI NUOVE
DI PUNTA	(8,30-13,00 GIORNI FERIALI, SABATO ESCLUSO)	2' 59''	2' 59''
[illegible]	(8,00-8,30 E 13,00-18,30 FERIALI SABATO ESCLUSO E 8,00-13,00 SABATO)	3' 40''	3' 40''
SERALE	(18,30-22,00 FERIALI; SABATO ESCLUSO 13,00-22,00 SABATO, 8,00-22,00 FESTIVI)	5'	5' 40''
[illegible]	(0,00-8,00 E 22,00-24,00 TUTTI I GIORNI)	6' 40''	6' 40''

NOTA: GLI SCATTI NUOVI VALGONO ANCHE PER LE CHIAMATE INTERURBANE SETTORIALI, [illegible] I COMPRENSORI INTORNO ALLE GRANDI CITTA'

[illegible] (PER MINUTO DI CONVERSAZIONE ESCLUSO SCATTO ALLA RISPOSTA)

	PRECEDENTI (IN LIRE) PUNTA	ORD.	[illegible]	NUOVE (IN LIRE) PUNTA	ORD.	SERALE	NOTT.
FINO A 15 [illegible]	177	106	51	171	[illegible]	76	51
15-30 KM	318	[illegible]1	145	218	191	[illegible]	95
30-60 KM	[illegible]	[illegible]	218	354	339	212	132
OLTRE 60 KM	[illegible]	381	238	401	381	231	169

FONTE: ANSA

Tariffe telefoniche parte la rivoluzione

ROMA. Scattano oggi le novità in materia di tariffe telefoniche, approvate con decreto del ministero delle Poste: dovrebbe portare un risparmio [illegible] di 20 mila lire per famiglia, mentre con la riduzione della spesa media per il traffico urbano a tempo, il famoso Tut, l'economia viene stimata, ferme restando le abitudini di consumo, intorno al 2,9%.

Cambiano infatti le tariffe nazionali, internazionali e del servizio radiomobile pubblico di comunicazione analogico a 900 mhz (Tacs). Altre innovazioni, la tariffa notturna per le telefonate urbane, che viene anticipata alle 18,30 dei giorni feriali, alle 13 del sabato e viene applicata all'intera giornata dei festivi, mentre restano invariate le tariffe urbane delle altre fasce orarie.

Diminuisce il costo delle interurbane e delle internazionali per Canada e Stati Uniti, mentre aumenta di 1250 lire il [illegible] mensile di abbonamento per abitazione (altre 1250 lire dal primo marzo '97). Resta invariato il canone e condizioni agevolate e in più [illegible]sce il numero degli scatti a tariffa agevolata. Il costo dello scatto resta invariato a 127 lire (200 lire per i telefoni pubblici).

[illegible] La nuova bolletta prevede [illegible] primo aumento del [illegible]ne per le famiglie: [illegible] lire a bimestre, che porterà la tariffa a 26.100 lire. Dal marzo '97 scatterà un secondo aumento di 2500 lire a bimestre. Rimane invariato a 34.400 lire il canone per gli abbonamenti successivi al primo (anche nelle seconde case). Il [illegible] per l'utenza affari aumenterà di 11 mila lire a bimestre e salirà dalle attuali [illegible] mila a 45 mila lire ogni due mesi.

CANONI RIDOTTI. Gli incrementi non riguarderanno la fascia sociale, circa 300 mila abbonati, che godranno anche di [illegible] aumento (da 50 a 60) [illegible] numero di scatti mensili agevolati: il contratto è conveniente per coloro che effettuano fino [illegible] un massimo di [illegible] scatti mensili, mentre con le precedenti tariffe il limite era di [illegible] [illegible] Le tariffe si riducono a tre. La notturna, pari ad [illegible] scatto ogni sei minuti e 40 secondi, prende il posto della tariffa serale che prevedeva 1 scatto ogni [illegible] minuti. Viene anticipata alle 18,30 dei giorni feriali, [illegible] 13 del sabato e viene applicata all'intera giornata dei festivi.

CHIAMATE [illegible]. La riduzione riguarda le chiamate per Usa e Canada. La riduzione media è [illegible] circa l'11,8% grazie all'ampliamento dei ritmi di tassazione.

[illegible] La manovra riguarda quasi 7 milioni di utenti e prevede la riduzione delle tariffe interurbane e l'abolizione della tariffa settoriale, quella relativa cioè alle conversazioni fra reti urbane dello stesso settore. Da oggi [illegible] gono tariffate [illegible] quelle del traffico urbano Tut con [illegible] riduzione media di spesa del 47%.

[illegible] PUBBLICI. Il costo dello scatto rimane invariato a [illegible] lire (Iva inclusa) e tutte le riduzioni tariffarie dovute all'ampliamento dei ritmi di tassazione urbani e interurbani [illegible] usufruibili anche dagli impianti pubblici. Per le comunicazioni interurbane, però, passano da uno a due gli [illegible] alla risposta.

TELEFONINI [illegible]. Arriva il Time: a cavallo tra Business e Family, permetterà di telefonare di giorno a costi ridotti rispetto al Family pagando un canone intermedio tra le altre due offerte. Il canone mensile di Time costerà [illegible] mila lire più il 19% [illegible] Iva e 10 mila lire di [illegible] di concessione, contro le [illegible] mila più Iva del Family e [illegible] 50.625 più Iva del Business. Sostanzialmente simile [illegible] costo di attivazione: 320 mila lire contro le 300 mila di Family e Business. Time permetterà di risparmiare nei giorni feriali sulle telefonate diurne grazie alle revisione di costi e fasce orarie. Più [illegible] le telefonate della fascia notturna.

Sono [illegible] anche riscritte le condizioni di abbonamento ai servizi radiomobili Tacs: non [illegible] più necessario [illegible] titolari di un contratto di rete fissa [illegible] Telecom Italia di categoria B (uso domestico).

[a. p.]

Diminuiscono le perdite della Standa

Parmalat e Benetton Ricavi in forte crescita

Sale a 9,6 miliardi l'utile semestrale di Italmobiliare (gruppo Pesenti)

MILANO. Vanno bene i conti del bilancio semestrale del gruppo Benetton. L'utile netto consolidato è aumentato del 9% nel primo semestre 1996, salendo a quasi 116 miliardi di lire (106 miliardi nei primi sei mesi 1995), con ricavi consolidati, pari a [illegible] miliardi, sostanzialmente stabili rispetto al corrispondente periodo del 1995. Più che dimezzati gli oneri finanziari netti (12,6 miliardi contro 27,2) grazie alla diminuzione dell'indebitamento netto (23,5 miliardi contro 489,7), e a [illegible] positiva gestione del rischio di cambio.

[illegible] gruppo della Fininvest ha chiuso il primo semestre del '96 con una perdita consolidata di 87,3 miliardi di lire, contro i -94,8 miliardi dello stesso periodo del '95. Le vendite sono salite dello 0,8% a 1851 miliardi; nell'area alimentare i supermercati hanno ottenuto un +4%, gli ipermercati un +5,6%, mentre i grandi magazzini hanno accusato un calo del [illegible]. Il gruppo ha investito 80,8 miliardi nella rete dei negozi.

Luciano Benetton

[illegible] La holding del gruppo Pesenti, ha chiuso il primo semestre '96 con un utile di 23,3 miliardi (14,3 miliar[illegible] nell'analogo periodo del '95). Il portafoglio partecipazioni presenta una plusvalen[illegible] di circa 437 miliardi. La posizione finanziaria netta della holding e delle finanziarie controllate al 100% evidenzia un saldo [illegible]ositivo pari a 65,5 miliardi (18,7 al 31 dicembre). Il patrimonio netto al 30 giugno [illegible] 1014,7 miliardi (1010,2 a fine '95). E' di 9,6 miliardi l'utile consolidato.

PARMALAT. Pri[illegible] semestre 1996 a gonfie vele per il gruppo Parmalat, [illegible] un utile lordo consolidato [illegible] crescita (rispetto alla prima metà del 1995) del 64,8% a 146 miliardi, il risultato operativo del 26,7% a 232 miliardi e il fatturato [illegible] 31,9% a 2694 miliardi. Andamento positivo anche per la capogruppo Parmalat finanziaria, [illegible] risultato [illegible]mico ante-imposte [illegible] 45 miliardi contro [illegible] miliardi di dodici mesi prima. E' cresciuto l'indebitamento.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

[illegible] *di licitazione privata*

Stazione appaltante: provincia di Alessandria - piazza Libertà, 22 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/3041 - Telefax 0131/55676.
E' indetta una licitazione privata ai sensi [illegible] 21, 1° comma della L. 11/02/1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, secondo il criterio [illegible] massimo ribasso sull'elenco prezzi di Capitolato, con esclusione automatica delle offerte anomale e senza ammissione di offerte in aumento per l'appalto dei Lavori di Ampliamento dell'Istituto "Sobrero" di Casale Monf.to - Opere murarie ed affini.
Importo a base di gara: L. 1.161.656.250.
Iscrizione: Albo Nazionale Costruttori: Categoria 2 - Classifica 1.500 milioni.
Tempo contrattuale: giorni 300 naturali e consecutivi a far tempo dalla data del verbale di consegna lavori.
La domanda di partecipazione, redatta secondo le prescrizioni del bando di gara, deve essere indirizzata a Provincia di Alessandria - Ufficio Protocollo Generale - piazza Libertà, 22 - 15100 Alessandria e dovrà pervenire al predetto Ufficio entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 15 ottobre 1996.
Il bando in versione integrale è reperibile presso l'Ufficio Procedure Appalti di questa Provincia al quale possono essere richieste ulteriori informazioni (tel. 0131/304255) ed è stato pubblicato agli Albi Pretori della Provincia e del Comune di Alessandria e trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
Alessandria, li 13 settembre 1996

IL VICE SEGRETARIO SUPPLENTE dott. Antonino Andronico
IL PRESIDENTE dott. Fabrizio [illegible]
IL VICE PRESIDENTE ASSESSORE AI LL.PP. E TRASPORTI [illegible] Borioli

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA REGIONALE USL N. 9 - IVREA (TO)

Estratto di avviso [illegible] gara

E' indetta presso l'Azienda USL n. 9 di Ivrea (TO) gara di appal[illegible] per l'aggiudicazione [illegible] lavori di ristrutturazione del complesso edilizio «Saudino» ad [illegible] residenza sanitaria assistenziale con [illegible] centro di fisio-ergoterapia in Ivrea.
Aggiudicazione ex art. 21, 1° comma, L. 109/94 [illegible] modificato dalla L. 216/95 col criterio [illegible] massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo e [illegible] misura posto [illegible] base [illegible] gara.
Importo [illegible] di gara: L. 3.400.000.000 più IVA.
Le istanze [illegible] partecipazione, [illegible] formularsi nel rigoroso rispetto di quanto previsto [illegible] bando [illegible] gara, dovranno pervenire, pena l'esclusione, [illegible] [illegible] 12,00 [illegible] giorno 23/10/96.
Il bando integrale [illegible] gara [illegible] a disposizione presso il Servizio Tecnico dell'USL, via Aldisio 2, Ivrea - tel. 0125-414483.
L'opera sarà finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale nell'ambito dell'art. 20, Legge 67/88.

[illegible] COMMISSARIO dott. G. Costamagna

[illegible] DI ALPIGNANO
PROVINCIA DI TORINO

Questa Amministrazione indice una preselezione per la concessione mediante trattativa privata (art. [illegible] 1 D. L.vo 157/95), del Parco Bellagarda e di Villa Govean di proprietà Comunale, aperta a enti, cooperative e sodalizi senza fini [illegible] lucro anche appositamente raggruppate in [illegible] sociazioni temporanee o in consorzio, in possesso dei requisiti [illegible] cui agli artt. 4 e 6 del DPCM 55/91.
Le domande di partecipazione redatte in [illegible] legale dovranno pervenire esclusivamente tramite posta e a mezz[illegible] raccomandata a.r. con [illegible] sul [illegible] della busta l'oggetto della richie[illegible] inclusa nel plico entro e non oltre il 21 ottobre 1996.
Tutte le informazioni relative al presente avviso sono contenute [illegible] bando p[illegible] integralmente nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23/9/1996 - parte seconda.
Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al n. telefonico 011/9667711 - fax n. 011/9674772.

IL SEGRETARIO GENERALE dott. Giuseppe Santilippo

Dal 1989, il [illegible]to di preparazione universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE D[illegible]
IME [illegible]167-341143
RICHIEDA LA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

[illegible] CITTA' DI VENTIMIGLIA
PROVINCIA DI [illegible]

Estratto avviso di gara d'appalto [illegible] la gestione delle mense scolastiche per la durata [illegible] due dall'1.1.97 [illegible] 31.12.98 con facoltà [illegible] proroga per un ulteriore anno.
L'ammontare presunto dell'appalto [illegible] di lire 731.500.000 ad [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] presunta di 110.000 pasti/anno al prezzo di lire 6650/pasto.
L'aggiudicazione verrà effettuata a seguito di licitazione privata con il criterio del prezzo più basso (art. 23 / [illegible] lettera A) D.Lgs. 157/95).
[illegible] imprese che intendono essere invitate [illegible] [illegible] presentare domanda entro e non oltri il 18 ottobre 1996 allegando la documentazione richiesta nel bando integrale.
Per eventuali ulteriori informazioni telefonare all'ufficio contratti (0184/280213).
Ventimiglia, li 18 settembre 1996

IL SINDACO dott. C. Barlongiore
IL SEGRETARIO GENERALE dott. D. Rebaudo

SAIA spa
SOCIETA' [illegible] ARTIGIANALI [illegible]
P.zza Matteotti 7 - VERBANIA

Avviso appalto aggiudicato

A) Lavori - Procedura e criterio [illegible] dicazione. Lavori realizzazione opere di urbanizzazione primaria Area Industriale Attrezzata [illegible] Comune di Vogogna (VB). Licitazione privata con ammissione di sole offerte in ribasso, a norma dell'art. 21 della legge 11/2/1994 n. 109, modificata ed integrata dalla Legge 2/6/1995 n. 216 e con il sistema previsto dagli artt. 1 lett. E) ed art. 5 della Legge 2/2/1973 n. 14 - «Metodo offerte prezzi unitari». Ammissione di offerte non superiori a L. 2.150.000.000.
B) [illegible] aggiudicazione appalto: 2 luglio 1996.
C) Offerte ricevute: n. 1. 1) Co.Mer. srl - Regalbuto (EN).
D) Impresa aggiudicataria: Co.Mer. srl - Regalbuto (EN).
E) Prezzo: lire italiane 2.012.070.979.
[illegible], 16 settembre [illegible]

IL PRESIDENTE Mario Tamini

L'ABBONAMENTO. il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

[illegible] SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA IN [illegible] NUMERO CHIUSO, TRE ANNI, ISCRIZIONE TP, STAGES IN AZIENDE DI COMUNICAZIONE.

LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN COMUNICAZIONI SOCIALI - Sezione Pubblicità - dell'Università Cattolica di Milano, opera da 35 anni nel settore della formazione pubblicitaria, avvalendosi di docenti e professionisti della comunicazione. Per informazioni: Segreteria delle Scuole di Specializzazione dell'Università Cattolica, Tel. 02/72.34.25.43

SSCS

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Direzione PREFERENZIALE per tutti I TRASPORTI.

ZÜST AMBROSETTI
Specialisti di trasporto su tutte le vie del mondo.

90 anni di affidabilità e esperienza.
Rete garantita, 38.000 clienti e 27 filiali sul territorio nazionale.
Una propria rete worldwide e un sistema informatico totalmente integrato.
Sono le credenziali Züst Ambrosetti, il partner in logistica degli imprenditori che muovono il mondo.

http://www.i2u.it/zustambr

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Oggi si apre la Buchmesse, in campo novemila espositori per una sei giorni di contratti miliardari e imprevedibili successi

FRANCOFORTE *lotta all'ultimo bestseller*

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

La coda di una straordinaria cometa di carta sarà in terra per sei giorni tra la stazione e l'Università, alla Festhalle, il quartiere fieristico costruito all'inizio del secolo e rinnovato una decina di anni fa. Festosa e infuocata, quarantottesima Buchmesse, la Fiera Libro, è di fatto la coda, spettacolare al un torcere orbite e ritorcersi percorsi, trattative che per anno, dall'ottobre scorso ad ora, hanno attraversato il mondo, da Paese a Paese, per la compravendita diritti d'autore, successi accertati e successi facili o quasi impossibili, e anche di bluff. si concludono, si perfezionano, si programmano stagioni letterarie figlie di fax.

Luci e teleobiettivi e parole, grandi protagonisti e piccoli esibizionisti, editori e agenti letterari e contratti. Non esiste un altro appuntamento di queste dimensioni, insieme scontato e padre di sorprese. I cinque continenti si muovono per tempo: cercato una stanza d'albergo una settimana fa, doveva accontentarsi di dormire a quaranta o settanta chilometri dalle città che da domani a lunedì 7 ottobre sarà di nuovo la capitale della letteratura.

Tra acque Meno e il Giardino di Palme, la Festhalle è un'area di 400 mila metri quadrati con una decina di padiglioni, dove si alternano il Salone Internazionale dell'Automobile e la Fiera dell'Arte. Ora, su 184 mila metri quadrati, oltre 9 mila espositori di 105 Paesi (otto più dell'anno scorso) apriranno scatoloni e sistemeranno negli stand qualcosa come 315 mila libri (più di 70 mila le novità). L'anno scorso furono trecentomila i visitatori e, per questo ottobre, l'organizzazione è convinta di vederli almeno dieci per cento.

Francoforte città finanza e banche, di Borsa e commercio, di grandi fiere e grattacieli che la fanno chiamare Manhattan, accoglie i libri di tutto il mondo, anche delle nazioni che per la prima volta si presentano e si vendono all'estero. Ma è nei singoli Stati, europei e no, che Francoforte vissuto come un momento importante, intenso, concitato, sfiancante, a volte inutile e a volte portatore di grandi fortune. Lì, una decina d'anni fa, Oreste del Buono, ricordando un dattiloscritto letto di poco, consigliò alla Bompiani di non dannarsi in vane aste per questo o quel titolo di buone speranze ma di acquistare, a prezzi modici, i diritti di australiana, aspirante medico, che narrava di un prete e di una sig innamorati. E Bompiani importò la fortuna di *Uccelli di rovo*, di Colleen McCullough.

Dunque, Buchmesse uguale punto d'incrocio d'affari miliardari? Piuttosto, punto d'arrivo di quanto già è stato più o meno e punto di partenza per contratti futuri. E paio d'anni il ritornello è: multimedialità padrona del mercato. Forse proprio per questo, per rimarcare fedeltà alla carta e non perdere l'attenzione dei più, l'organizzazione avverte: «La cultura multimediale dimostra grande successo. Ma il successo più grande viene dall'alleanza con i libri, gli oggetti libri. La tecnologia avanza scambio, in distribuzioni e mercati, partendo sempre dal libro».

In questo scambio, gli editori italiani vogliono arrivare alla Festhalle come acquirenti affamati o come imploranti venditori. Nel tempo la tendenza è andata mutando: caccia ai buoni titoli, certo, anche, e prattutto, offerta dei nostri autori a un mercato sempre più largo. Dice Vittorio Bo, direttore editoriale di Einaudi: «Si a offrire, a confrontarsi sulle linee».

Sono circa 250 gli espositori italiani (più di duemila i tedeschi) e preparano e completare trattative più delle volte già avviate oppure a omaggiare deflagranti, come una Tamaro che ha fatto piazza pulita di traduzioni e il cui nuovo titolo si venderà, quest'anno, sulla parola, prima che *Anima mundi* sia uscita.

Oggi pomeriggio inaugureranno la Fiera il cancelliere Helmut Kohl e (tema annuale) l'Irlanda con la sua diaspora) presidente irlandese Mary Robinson con il Nobel per la letteratura Seamus Heaney. Parleranno senz'altro di una letteratura confini. Ma i confini stanno proprio negli scambi. E quando loro parleranno molti agenti letterari si saranno già incontrati mentre alla Festhalle si gli stand, avranno visto la loro e si ritroveranno a cene e feste, la sera, stravolti e soddisfatti tutti. Domattina, aperti i cancelli, saranno nel loro spazio a definire dettagli.

Gli editori non credono più alle aste all'ultimo sangue: «"Chi portate a Francoforte?", ci chiedono i giornalisti. E noi, che siamo buoni, vi facciamo dei nomi - dice Roberto Calasso, direttore dell'Adelphi -. In realtà gli editori portano i loro autori. Ce ne sono alcuni per i quali già si è in trattativa». E la trattativa italiana cerca di vendere o allargare le presenze di nomi noti o notissimi accanto a nuovi. Ecco Enzo Bettiza, Paolo Maurensig, Roberto Cotroneo, Alessandro Barbero, l'*Anima amante* di prossima uscita di Alberto Bevilacqua (Mondadori).

E, pronti per Francoforte, ecco, con Prassinelli, Aldo Busi, i suoi *Suicidi dovuti*, cattiva della provincia italiana standard. Busi sarà presente e sponsorizzerà di persona i giovani della scuderia. Ecco, per Sperling & Kupfer, *Fidel Castro*, tra storia e utopia, di Gianni Minà, e poi la narrativa di Giampaolo Pansa o la letteratura per i bambini di Arrigo e Carmela Cipriani, fino a omaggio-promozione più internazionale ancora per i dodici romanzi di Sveva Casati Modignani.

Sotto il segno Rizzoli ci titoli di Enzo Biagi come di Alessandro Baricco, di Francesca Duranti come Rosetta Loy (vincitrice, dopo il Grinzane Cavour, del premio Un Autore per l'Europa di Alassio), di Michele Prisco e Dacia Maraini, più i ti ancora da pubblicare. Perché

In primo piano l'Irlanda e il cd rom con il libro del Papa

Francoforte è sì ratifica di telefonate e fax, ma è anche base di future telefonate fax che ratificati l'anno prossimo. Sei giorni, tre e chiude il passato e in tre si apre il futuro.

Citati e Benni, Bossi Fedrigotti e la biografia di Sciascia Collura, Vassalli e Lodoli. Anche gli editori meno grandi sono decisi a vendere prima di tutto. Dall'autobiografia Silvana Pampanini e Sara Monti (pseudonimo di personaggio televisivo) che, in *Clara e blu* trasgressione, omosessualità e ottimismo anziché cupi di colpa (Gremese editore).

Sensi colpa non avranno editori, scrittori, ag che la e chiuderanno negli alberghi, come il Frankfurter Hof, sede staccata della manifestazione. Carla Tanzi, di Sperling & Kupfer, spiega che tutto svolge pri e intorno alla Buchmesse, benché questa mantenga il ruolo: «Molto avviene nelle serate, su elementi già discussi, analizzati. Il dopo fiera, le feste, le concludono Francoforte. E da Longanesi conferma Cristina Foschini: «Qui si vede il frutto dell'anno passato. Si vedono le tendenze, le sfide e si lavora sul futuro».

Nessuno ha tempo per il Rhomer, la grande piazza medioevale ricodopo i bombardamenti. Festhalle oppure alberghi, cene. Ma, dice Vittorio Bo: è più la spasmodica di una volta. Non è l'asta forsennata, i lettori impazziti tutta la notte . E' un confronto linee, tendenze. Comunque un'occasione». Fermo restando che i sono trionfatori e sorprese.

Trionfatore sarà, anche qui, Karol Wojtyla. Mondadori ne arriva la versione in Cd-rom di *Varcare la soglia della speranza*, il libro scritto dal Papa con Vittorio Messori e acquistato in tutto il mondo. Filmati, voci, musiche, il pontefice registrato nel suo particolare modo di comunicare offerto per il computer. Sperling & Kupfer porta in anteprima il saggio *Giovanni Paolo II, assolutismo e misericordia* di Juan Arias, garante per il lettore del quotidiano *País*, che ha conosciuto cinque Papi e con questo ha viaggiato il do oltre cinquanta volte.

Papa protagonista proprio nell'anno in cui il tema è quello dell'Irlanda, della sua guerra politica e religiosa. Nei labirinti affascinanti della Festhalle facilmente individuabile lo stand irlandese, che ospiterà Seamus Heaney (Guanda per pubblicarne una raccolta) e che viaggerà dal suo passato al presente, da Yeats e Shaw, da Joyce e Beckett e Roddy Doyle di *The Commitments*, o di *Paddy Clarke ah ah*, a Edna O'Brien, Flann O'Brien, Bernard Mac Laverty, Bobby Sands. Un'Irlanda che porterà sua storia, che avrà il compito di essere anche «spettacolo», sebbene culturale e politico.

Tempismo eccezionale? Forse no. Giacché i calendari forniti dal rigore tedesco della Buchmesse già sanno dire chi Paesi e tema, giorni e orari delle prossime manifestazioni. Nel 2002, per esempio, appuntamento dal 9 al 14 ottobre. La cometa viaggia, unisce, intreccia, poi parte e torna, si posa tra la Stella nera, la Casa di pietra, il Duomo, la casa di Goethe, la stazione centrale e lo scalo merci, l'Università e il Giardino di Palme.

Per Holger Ehling, direttore dell'Ufficio stampa della Fiera, che sta preparando l'indice su Cd-rom di tutti i proprietari dei diritti, ben il 75% delle licenze passa da qui. E, seppure gli editori e gli agenti trattino per tutto l'anno, mente. Francoforte è la stazione di arrivo e partenza vagoni carichi di letteratura eccellente, buona, cattiva e, perché no? anche pessima.

Marco Neirotti

FERMATA A RICHIESTA

AMBO SECCO E ALFABETO EBRAICO

SULLA *Repubblica* di domenica le certezze sono scosse. Beniamino Placido ha lanciato una sfida al semitista Carlo Zaccagnini, intervistato su questo giornale sette giorni prima - i numeri importanti - riguardo alla traduzione dell'*Ecclesiaste* di Erri De Luca pubblicata da Feltrinelli. Zaccagnini aveva segnalato la scorretta traslitterazione delle 23 consonanti ebraiche e soprattutto gravi errori di comprenresto, tali - dichiarava - da meritare la bocciatura esame di ebraico biblico propedeutico. Bocciato sarà lei, professor Zaccagnini - ha rilanciato Placido -. Il 23 lo sarà forse giocato al lotto, ma «le lettere (consonanti) dell'alfabeto ebraico sono 22, non 23, come dice lei». E ha citato la Qabbalah, dottamente accostandola, oltre che al gioco del lotto, ai segni dello zodiaco e al mazzo dei tarocchi.

Nell'intervista pubblicata sulla *Stampa* era dunque contenuto un errore? O non si sarà sbagliato Placido? «Le nostre conoscenze», scrive, «anche se maestose, sono sempre fragilissime».

Intimiditi, in preda al dubbio, siamo andati a consultare i sacri testi. Abbiamo trovato il professor Zaccagnini nella Torah e con sotto braccio il *Manifesto*, il giornale su cui scrive. Gli abbiamo chiesto: «E' vero che si è confuso sul numero 23 perché quel giorno aveva giocato al lotto?».

«Con l'ebraico mi rifiuto di azzeccare», ha risposto Zaccagnini alzando la dalla Torah. «Tant'è vero che Placido, nel tentativo di gli errori di De Luca, ha a sua volta un errore elementare. Non ha considerato che nella traslitterazione dalle lingue semitiche occidentali la presenza del punto diacritico distingue due fonemi consonantici, e non ha quindi contato come diverse *šin* e *śin*. Le consonanti ebraiche da traslitterare non sono 22, ma, confermo, 23. Nel Placido voglia tentare, sulla ruota di Napoli, un ambo secco».

Silvia Ronchey

La Tamaro esordisce con una rubrica su «Famiglia Cristiana» intitolata «Arrivederci...»

Susanna ha detto sì ai Paolini

Galeotta fu una crociera in Terrasanta

QUANTE cose possono nada una crociera Paolini in Terrasanta. Può nascere perfino una rubrica settimanale di Susanna Tamaro *Famiglia Cristiana*. Come, la Tamaro? Ma non è lei la scrittrice impossibile, che rifiuta i contatti, ha detto no ha tutti i giornali che le corteggiavano? Certo, certo, ha detto di no a tutti. Le proponevano - guarda un po' che originali - la posta del cuore. «Cosa si può proporre, infatti, una persona che ha scritto *Va' dove ti porta il cuore?*», reagisce lei. E quella parola nel titolo ha venduto due milioni di copie. No, la posta del no, non offendetela, potete.

Ma al direttore di *Famiglia Cristiana*, don Leonardo Zega, ha detto di sì. Don Zega è quel personaggio che ogni martedì in allerta redazioni dei giornali italiani con le sue risposte ai «Colloqui col padre», in uscita il giorno dopo. Problemi divorziati, tentati suicidi, cattolici che chiedono la cremazione, come dirlo in casa quando ci si pre gay, eccetera. Questa volta, l'allarme è scattato con un giorno di anticipo. La rubrica della Tamaro, «Arrivederci...», parte in il di domani, il tam tam si è fatto più rumoroso.

«Come è nata l'idea? - ci dice don Zega -. Al rapporto che si è creato fra noi, nei luoghi santi. Tamaro ha partecipato al pellegrinaggio, l'anno ha vissuto con noi quell'esperienza. Si è creata un'amicizia, che oggi ha fruttato». Lei si è mai professata scrittrice cattolica. «Non si può dire che sia una credente. Soltanto, usa questa credenziale per presentarsi sul mercato. Ritiene la religione un fatto intimo, che non è il di sbandierare. Terra Santa ha partecipato a tutte le cerimonie, è venuta alla Messa».

E d'altra parte, ricorda, *Famiglia Cristiana* ha chiesto più volte il contributo di autori laici. Il supplemento settimanale sulla Bibbia si conclude con una rubrica titolata "La parola a tutti". E noi l'abbiamo chiesta a tutti davvero. Abbiamo cominciato con Beniamino Placido, poi sono venuti Bocca, Dacia Maraini, Raboni, Eco...».

La scrittrice Susanna Tamaro

Con la Tamaro il rapporto si è fatto anche più stretto. Già la estate *Famiglia Cristiana* inseriva gadget suo libro per bambini, «Cuore di ciccia». E poi il giornale della San Paolo ha cominciato l'assedio, un pezzo settimanale. Sulle prime, avverte lei stessa, ha detto no. «Ma loro insistevano, ho ricominciato a esaminare il problema. Non mi chiedevano, come quasi tutti gli altri, di parlare attualità, o cuori infranti, ma di tenere sorta di diario, anche epistolare». Conferma don Zega: «Non deve essere una ripetizione del Il problema non è solo di andare dove ti porta il cuore». Le hanno promesso l'ultima pagina, libertà di scrivere quello che vuole. E l'accordo è stato raggiunto.

Per quale cifra? «Posso dire che sono cifre assolutamente compatibili i nostri collaboratori - risponde don Zega -. La trattativa è stata brevissima: il rappresentante ci ha detto "La Tamaro costa x" e ci siamo d'accordo con telefonata».

La scrittrice ha ideato un personaggio a cui rivolgersi, Mathilda, perché la rubrica deve avere il carattere di una lettera, «che è la cifra del nostro giornale», me il direttore sa bene. Don Zega le ha dato il titolo: e con quell'arrivederci ogni lettera si chiuderà.

Leggiamo l'inizio della prima: «Cara Mathilda, è giornata dal tempo incerto, l'erba dei prati non è arsa, ma l'aria della è più quella dell'estate. Il buio viene prima e, con il buio, sale dalla terra un odore più intenso, l'odore dell'autunno». Scrittura piana, parole sommesse, pronunciare sotto la luce dell'abat-jour. E, dopo altre note paesaggistiche da Millet, l'a-fondo decisivo: «Per raggiun l'intimità con se stessi necessarie lunghe di buio e di silenzio». Linguaggio calcolatis mirato, che va dritto al - ma non vogliamo farle il torto di usare la parola cuore.

Giorgio Calcagno

LA MEMORIA. L'accusa di Biermann: Stalin preferì tacere

«Brecht? Fu Ponzio Pilato coi drammi del '56»

Su Micromega: non ruppe con la fede comunista

Bertolt Brecht; qui sotto il poeta-cantautore Biermann autore di un intervento su «Micromega»

IL capitalismo Max Weber e Mackie Messer è al centro nuovo Micromega da oggi in edicola e libreria. Sui problemi dell'economia italiana, sulle sue connessioni politiche istituzionali, giudiziarie, si confrontano da Corrado Passera Mario Deaglio, da Mario Sarcinelli a Franco Tatò, a Tomaso Padoa-Schioppa; il giudice Gherardo Colombo polemizza coi tentativi «cancellare» Mani Pulite; Paolo Flores D'Arcais D'Alema di proporre un «dorotesismo di sinistra». Una sezione della rivista è dedicata alla Rivoluzione ungherese del '56 con interventi di Miklos Vasarhelyi, Gustaw Herling, Wolf Biermann. Anticipiamo qui alcuni brani che il poeta cantautore ha scritto sul «Fatale '56 Bertolt Brecht». Un duro atto d'accusa, verso l'amato commediografo, che rimase in silenzio di fronte alla condanna dei crimini staliniani nel ventesimo del ocus.

STALIN morì serenamente nel proprio letto nella primavera 1953. Tre anni dopo, nella primavera del '56, il nuovo capo del partito, Nikita Krusciov, ammazzò definitivamente il tiranno mo. Con il XX Congresso del pcus il cadavere del grande Stalin venne espulso dalla Chiesa comunista: Iosif Vissarionovic Dzugasvili, detto Stalin, il geniale duce e condottiero e architetto e filosofo, apparve come mostro assetato di potere e tinto di rosso, come ignobile controrivoluzionario e atroce genocida. (...) A quel tempo Bertolt Brecht, poeta, scrittore e drammaturgo, viveva a Berlino Est. Compì 58 anni proprio durante le settimane del grande cambiamento a Mosca. Sarebbe morto solo mesi più tardi, in quello . Durante il XX Congresso del pcus, dunque, Krusciov tenne il suo discorso segreto, che segreto ovviamente non rimase. (...)

La centrale di Brecht classica lotta di classe vecchia maniera contro il capitalismo. Egli scagliò i suoi migliori lampi poetici a ciel sereno contro i fascisti tedeschi, ma su quel problema «moderno» e sempre più scottante, su quella tematica interna comunismo... su quelle tenebre doppiamente oscure praticamente non scrisse nulla. (...)

Nella Ddr dell'epoca Bertolt Brecht non era assolutamente quel poeta di regime che potrebbe apparire nell'ottica odierna. Anzi, i funzionari della Sed lo guardavano con sospetto. Amavano e si fidavano di cretini come Johannes R. Becher, ministro della Cultura poeta encomiastico. Bertolt Brecht, famoso nel mondo e dotato di uno spirito autonomo, ai loro occhi era caso atipico e complesso, soggettivista di stampo modernista, intellettuale difficile astuto, un pericoloso maliatore che il suo pensiero radicalmente dialettico seduceva la gioventù. Laddove Brecht si comportò sempre come uno di quelli che nel gergo del partito venivano definiti «compagni senza tessera». A modo, Brecht fu sempre fedelmente devoto «grande a e mai si oppose in maniera esplicita allo stalinismo.

Ovviamente egli conosceva meglio i meccanismi interni e aveva molta più esperienza di vita di tutti noi. E ovviamente era stato uno dei primi a venire a conoscenza del discorso segreto sui crimini del periodo del «culto della persona». Ragion per cui si rendeva conto dell'importanza di quel momento storico. Io penso, al più tardi a quel punto Brecht avrebbe dovuto osare la seconda grande rottura della sua vita, il secondo tradimento buono.

Il primo tradimento, importante e giusto, da giovane rompendo i ponti con la cietà grande borghesia nella quale era co. Fu una rottura duplice: quella di uno scrittore geniale, sempre pronto a *épater le bourgeois*, e quella di letterato comunista d'alto lignaggio, di un poeta marxista schierato dalla parte della classe operaia rivoluzionaria. Le Muse rono assai eccitante quel tradimento del loro beniamino confronti della borghesia e lo baciarono con ardore ancora maggiore.

A quel punto, però, nel 1956, Brecht avrebbe dovuto riprovare la rottura uomo ormai maturo, se avesse voluto rimanere fedele a se stesso. Sono suoi i famosi versi: Quelli lodo che cambiano / E cambiando rimangono se stessi.

La condanna della viltà

Ebbene sì, è un argomento quasi romanzesco al quale qui si può soltanto accennare per sommi capi. All'epoca, al Berliner Ensemble Brecht curava con particolare ac- prove del suo dram- epico sulla vita di Galileo, *pièce* didascalica sul tradimento. Nella primissima versione dell'opera egli aveva difeso come illuministica astuzia la storica ritrattazione di Galileo davanti all'Inquisizione. E in quel senso scrisse scene nelle quali con grande forza di seduzione «dimostrava» quanto sia positivo e importante che un razionalista si comporti in maniera furba, vile, ipocrita astuta nei confronti del potere.

Quando Brecht comprese l'importanza e la portata della fissione dell'atomo, scoperta nel 1938 Otto Hahn e Lise Meitner, la *pièce* su Galileo chiave pletamente opposta. Definì la ritrattazione di Galileo il «peccato originale della scienza moderna», e dipinse siffatti scenari: l'era atomica avrebbe sancito un «urlo universale di orrore» l'autodistru- del genere umano. Il suo obiettivo, a quel punto, non era più l'elogio, bensì la condanna viltà. La morale della favola si era invertita: Brecht marchiò d'infamia l'astuzia suo . Sennonché, rendere plausibile sul palcoscenico quella nuova lettura si rivelò impresa facile. Nella prove, Brecht si arenò su una diatribe con il primattore. Quest'ultimo, interprete brillante e cantore popola- proletario, difendeva infatti la figura di Galilei anziché esporla alla critica.

Brecht si ammalò. E invece di riposarsi curarsi, preferì logorarsi fino alla morte. Detta in termini più crudi: il più grande poeta tedesco di questo secolo morì alla giovane età di 58 anni. E in fondo morì per un raffreddore. Io sostengo che Brecht cercò scampo nella morte nel momento in cui avrebbe dovuto osare una grande rottura. La mia poesia *Confessio* recita:

«Persino per Brecht, che resiste per l'eternità, era chiaro come il sole / Che nessun Uomo resiste eternamente... solo alcuni resistono po' di più / Guarda: allorché il Maestro non ebbe più voglia di continuare a vivere / Quell'incorreggibile correttore del mondo astutamente/ Se la squagliò raffreddare / Solo perché dolorosamente avrebbe dovuto saltare di nuovo il fosso / Quando Krusciov sollevò il lembo / Della tovaglia intrise di sangue sopra la terra sovietica / Per tutta la faccenda la grande Musa di Brecht si consumò / Sì da gridare al suo / beniamino: Vattene! / Molla la presa, Brecht! / Giù le zampe!».

Wolf Biermann

Ritorna la rivista della controcultura

Re Nudo spoglia l'Italia di oggi

MILANO NACQUE a ridosso del '68 fu il punto di riferimento della controcultura italiana. Povero (si faceva pubblicità tracciando sui muri la scritta «Re Nudo?»), militante, underground, magmaticamente confuso perché più grande d'ogni ideologia, *Re Nudo* fu un laboratorio aperto ai più svariati saggi, dal rock radicale agli «arancioni», dalla beat generation alle utopie di vita comunitaria, organizzando anche storici raduni come quello Parco Lambro. Poi morì, per consunzione nel panorama sociopolitico ormai mutato, soffocato dagli di piombo, dall'autonomia, dagli indiani metropolitani. Dopo un letargo di diciassette la rivista ritorna guidata dallo stesso direttore d'allora, Andrea Majid Valcarenghi. Ieri la nuova avventura editoriale è stata presentata Milano: dal 4 ottobre si potrà trovare in edicola, ogni me-.

Magmatico senza confini, ancora, è il programma editoriale. Dalla musica alle stelle, dall'alimentazione alla medicina alternativa, dalla critica al mondo dei mass media al Age. Composito ed eterogeneo il parco dei collaboratori: da Gaber a Sofri, da Vasco Rossi a Michele Serra, da Barbara Alberti a Franco Bolelli. «E' un gruppo con esperienze, interessi, storie diverse alle spalle - dice Valcarenghi -. questa diversità è la nostra ricchezza. Nel senso della "trasversalità" ondivaga che va di moda in politica, bensì nel senso di una verticalità che punta al profondo dell'uomo e dei problemi. C'è in noi la consapevolezza che tutto sia ormai schiacciato in una logica dell'appartenenza, di schieramenti. E noi andremo oltre questa cultura drogata».

Come trent'anni fa, *Re* vuole spogliare il potere, i simulacri della società, consapevole però che «i potenti - come scrive sul numero 0 Valcarenghi - sono lo specchio di tutti noi, perché ogni uomo o donna nel ambito di lavoro o di famiglia proietta ombre simili a quelle dei potenti che condanna». L'obiettivo è la «cultura della vita», la riscoperta dell'interiorità, il discorso sui singoli. Gli argomenti? I più svariati. Si parlerà di Aids («non con un approccio farmacologico, ma esistenziale»), di alimentazione, di attualità, di vita comunitaria. riaprirà il confronto con l'Oriente «perché dietro la moda superficiale, in India le opportunità per un approfondimento spirituale sono maggiori».

Nella sua vita precedente *Re Nudo* si rivolgeva a un pubblico esclusivamente giovanile. Rimaneva nelle aspirazioni dei tenni. Oggi, Valcarenghi mira altrove. Refrattario ogni schieramento, non crede no nelle barriere dell'anagrafe. Pensa a un bacino potenziale di 60 mila copie, e a qualche centinaio di migliaia di lettori, tra i venti e i sessant'anni. «I problemi che affrontiamo riguardano tutti, senza identificazione con uno strato sociale o una generazione specifica». dai gruppi dell'attuale underground già piovute frecce al veleno. Primo Moroni, animatore di un centro sociale milanese, intervistato da Carlo Formenti sul *Corriere della Sera*, non è tenero. Parla di «operazio- necrofila per ti medi frustrati», di sessantottini in doppio petto che tornano come zombies. Ma Valcarenghi non è affatto scoraggiato: «Il "giovane" Moroni, che ha una cinquantina d'anni, è l'espressione di un settore che anche negli Anni 70 ci attaccò. L'estremismo di sinistra, fortemente politicizzato, boicottò la crescita di *Re Nudo* come movimento. c'è nulla di nuovo. Non mi preoccupa, ci sono abituato. Noi continuiamo andare contro gli schieramenti, i settarismi. Però c'è una cosa che mi conforta: allora molti ragazzi ci leggevano di nascosto sia dalla dre sia dal capopartito. La stessa cosa, credo, succederà oggi».

Bruno Ventavoli

LETTERE AL GIORNALE

Il Papa in Francia, sorella latina; Beatrice e il potente banchiere

Imploriamo perdono per gli ugonotti

Durante la visita del Pontefice in Francia sarebbe stata gradita la consueta bella richiesta di perdono. Questa Nazione, cosiddetta «sorella latina» più volte, nel dei secoli, è stata teatro di atroci guerre religiose e di persecuzioni cruente, e vittima di oppressioni politico-sociali. Tra questa primeggiano quelle contro i valdesi, a ripetuti cicli storici; e contro gli ugonotti fin dal 1562. La corrente religiosa ugonotta fu sottoposta a raggiri, tradimenti, persecuzioni feroci che giunsero al genocidio in massa culminato nella tragica «notte di San Bartolomeo» del 1572. E fu uno sterminio di cui tutto il mondo civile non ha mai cessato di parlare; e ciò durerà «finché il sole risplenderà sulle sciagure umane»! Del resto, analizziamo la psicosi della Storia dei popoli, quello sterminio si ripercosse nei periodi posteriori della Francia. Infatti, se gli ugonotti non fossero stati sterminati ed i loro principi socio-politici e religi si fossero affermati, più tardi non sarebbe divampata la Rivoluzione francese e tante vite non sarebbero state stroncate, tanti errori non sarebbero stati commessi, e tanti guai evitati, prima di giungere alle soluzioni cruente applicate da un Illuminismo degenerato sul suolo francese! Perché gli ugonotti avevano propugnato il ritorno alla genuinità evangelica e ai doveri e diritti socio-politici.

Orbene, l'attuale Pontefice, ora visitando la Francia, è sperabile che abbia compiuto il suo solito apprezzatissimo gesto d'implorare perdono per tanti errori commessi nel passato? Sarebbe una nobile testimonianza un gesto che ben si addice al Primate di una Chiesa, quella di Roma. Sarebbe una saggia confessione dei comuni errori commessi dai poveri umani, talvolta col pretesto di operare giustamente, come empiamente fece la ultrasecolare Inquisizione! Ma sono anche gli errori di noi tutti, esseri fallaci. E per poterci riabilitare nel cospetto di Dio e dell'Umanità è indispensabile il bel gesto di autoconfessione, com'è raccomandato nei Salmi di Davide: «Miserere mei, Deus, secundum magnam misericordiam tuam»! (Salmo 50).

Giacomelli, Venturina (Livorno)

La giovanile nel cuore di Dante

E' stata appurata la età della Beatrice di Dante (*La Stampa*, 24 settembre), ma non si è mai parlato del matrimonio di lei. Il primo incontro sionale di Dante, allora novenne, con la coetanea Beatrice avvenne in chiesa e si rividero nove i dopo, risvegliando nel cuore Dante la fiamma giovanile. Ma nel 1288 la «tanto gentile e tanto onesta» figlia Folco Portinari si sposava con Simone de' Bardi, il rampollo del potente banchiere Bartolomeo, uno dei Priori delle Arti. Due anni dopo, Beatrice moriva improvvisamente, stà di 25 anni. In memoria della «gloriosa donna» della mente di Dante, che vivrà in una luce incantevole nella «Vi nova», e più tardi nella «Commedia», il Poeta chiamerà per nome Beatrice una sua figlia, futura suora. Il crollo finanziario della Compagnia de' Bardi travolgerà nella rovina Simone, con i suoi fratelli banchieri.

Angelo Giumento, Palermo

Università, competenza Parlamento

Ancora una volta lobby di potenti professori universitari sta usando i suoi metodi golpisti per tentare di imporre norme riguardanti l'Università, senza in- e fare dibattere il mondo universitario. Infatti, governo ha presentato provvedimenti di enorme importanza per l'università allegandoli impropriamente «finanziaria», uno strumento legislativo che tutti essere più «blindato» dei decreti-legge.

Con tali provvedimenti si vuole: 1. Cancellare il Consiglio Universitario Nazionale (Cun), riducendolo a mero organo di consulenza ministro. vuole così privare il mondo universitario di un organo di rappresentanza capace di interloquire validamente con il governo e il Parlamento. 2. Espropriare il Cun della delicata competenza sugli ordinamenti didattici che passa al ministro. 3. Smembrare autoritariamente i grandi atenei. soluzione del problema del sovraffollamento degli studenti che sembra nascondere una ridistribuzione di poteri accademico-politici. Molto più efficace sarebbe procedere ai necessari sdoppiamenti dei corsi ti, vincendo le resistenze di coloro che per motivi accademico-professionali vogliono a tutti i costi re il possesso esclusivo dell'insegnamento anche se superaffollato.

Pare inoltre che si voglia privatizzare il rapporto di lavoro dei docenti universitari compromettendo così la loro autonomia didattica e di ricerca e attribuendo per legge ai sindacati un potere rappresentanza hanno più da moltissimo tempo.

I metodi del ministro Berlinguer sono molto sbrigativi e poco rispettosi delle regole. La legge prescrive che il Cun debba esprimere pareri sulle proposte normative del ministero riguardanti l'Università? Ecco il ministro non prendere in alcuna considerazione una regolare richiesta proveniente dall'interno del Cun di potere esprimere parere sulla legge sui concorsi universitari. Il rettore di Firenze, presidente della Conferenza dei rettori, ha bisogno di «prote contro i ricorsi ai numeri chiusi del Ateneo? Ecco fine luglio un decreto consultare gli studenti. «La Sapienza» di Roma non si sbriga ad auto-suddividersi? Ecco allora smembramento per .

Riuscirà il Parlamento a non farsi espropriare della sua competenza sull'Università, settore strategico della società italiana e dalla democrazia?

Nunzio Miraglia, Palermo
Coordinatore Assemblea nazionale dei docenti universitari

Poveri umili cagnari e gattari

Mi occupo di zoofilia da tanti anni in silenzio e con umiltà.

Trovo difficile pertanto simpatizzare per le posizioni avente assunte dai «Verdi», i quali, con spocchia, si considerano gli unici depositari della verità animalista e tacciano d'eresia chi non si allinea supinamente alle loro posizioni.

Il partito di Ripa di Meana, nonostante le promesse in campagna elettorale, ne è stato bello zitto, tutti gli altri schieramenti politici, allorquando con la recente Legge 425/96 il Governo ha tagliato i già magri finanziamenti destinati alle Leggi 281/91 e 413/93 che riguardano rispettivamente la prevenzione del randagi- e lo dei metodi alternativi alla vivisezione.

E dire che proprio i «Verdi» avevano fatto inserire nel programma dell'Ulivo l'impegno a tutelare i diritti degli animali.

Di certo è più gratificante mostrare la faccia feroce per la variante di valico. Quattro disgraziati randagi non destano e non meritano molto interesse, neppure da parte di chi dell'ambientalismo ha vedute molto più ampie di noi poveri umili cagnari e gattari.

Serena Cavallari
Ferrara

aumenti ai portaborse

Quale dimostrazione di serietà, uguaglianza sacrifici e buona volontà, se governo annunciasse a Maastricht che per ridurre il deficit sarà ridotto del il numero dei deputati e senatori, che gli stessi rinunciano privilegi autoassegnatisi, che finalmente le borse se le porteranno da soli fanno tutti onesti lavoratori.

Invece no, i sacrifici li debbono fare sempre e solo i lavoratori e i pensionati e i ceti meno abbienti. Si propongono nuovi tagli a pensioni, blocchi agli stipendi, mentre in un anno i portaborse hanno avuto 5.000.000 di aumento al mese e di uguale passo deputati e senatori, che nessun parlamentare si opponesse a questo ladrocinio. Sappiamo come finiscono queste una tantum; volta imposte rimangono, vedi recente conferma delle 22 lire della benzina verde per la Bosnia.

Carlo Gaito
Moncalieri

LA LETTERA DI O.d.B.

Un maestro tutto d'un pezzo

Gentile Dott. Dal Buono, spero mi consentirà di interpellarla su una questione su cui rifletto da tempo, e che non riesco a risolvere da solo. Riguarda Lucio Colletti, e la sua annuale posizione teoretica e politica, quando afferma: «Io sono fermo al 1989; allora l'obiettivo una società a economia pianificata... Caduto quel grande scenario tra il carcerario e la cartapesta, non mi risulta che siano stati prodotti altri progetti, a sinistra, se si eccettua quella "rivoluzione liberale" ventilata qualche settimana fa da D'Alema...». Ora il mio problema è questo...

Vitaliano Stabili, Castel Gandolfo

GENTILE Signor Stabili, io non sono dottore, ma le chiedo scusa per questa momentanea della sua lettera per il solito cambio di disposto dalle leggi grafiche che regolano questa rubrica e riprendo, quindi, subito la trascrizione integrale della sua lettera.

«Ora, il mio problema è questo», lei dice, gentile, signor Stabili. «Come è noto, il professor Colletti, adesso esponente di Forza Italia, ha insegnato per decenni da una cattedra universitaria ottenuta a suo tempo sulla base di titoli scientifici decisamente "marxisti"; e risulta che, nella produzione filosofica colletsuccessiva, vi siano pubblicazioni di diverso e opposto indirizzo. Inoltre ancora oggi, nelle enciclopedie e nei repertori tecnici Colletti viene regolarmente e solamente menzionato come notevole esponente del marxismo. E perfino nella *Enciclopedia Italiana* della Treccani, da ultimo, egli è come filosofo marxista. La situazione è, quindi, per lo meno originale, per non dire paradossale. Delle due l'una: o Colletti, sia pure in ritardo, si rifonda come filosofo -marxista; oppure andranno corrette, meglio rifatte o soppresse le voci che presentano *attualmente* Colletti come esponente del pensiero marxista italiano. Mi dice, per gentilezza, se sbaglio a ragionar così? E se sì in che cosa? Saluti cordiali...».

Lei ha un bella pretesa, gentile professor Stabili (perché dev'essere anche lei un professore dal tono e dal tipo d'ironia che usa), chiedendomi di esprimere un giudizio un grande pensatore qual è il professor Lucio Colletti. Cosa sono io per giudicarlo? Il professor Lucio Colletti è un maestro tutto d'un pezzo che non ha mai cambiato opinione. Su se stesso, naturalmente. Si è sempre considerato, e si considera ancora in grado di insegnarci qualcosa.

Oreste

La morte dello scrittore giapponese

Endo, samurai cattolico

CERTO che sono cattolico e praticante, ma sono anche giapponese ■ Il Giappone è come una palude, inghiotte ideologie e fedi estranee; le radici si imputridiscono, alla fine si dissolvono», dichiarava in un'intervista di qualche anno fa per *Tuttolibri* Endo Shusaku (cognome ■ nome), ■ prolifico scrittore di racconti, romanzi, drammi e saggi, nato ■ Tokyo nel 1923 ■ scomparso l'altro ieri. Endo era conosciuto in tutto il mondo come il più in vista tra gli scrittori cattolici giapponesi. Egli professò sempre apertamente il suo credo fin da quando, giovanissimo, fu battezzato per volere della madre. Al rientro dalla Manciuria, do- ■ il divorzio dei genitori, con la madre e il fratello, trascorse infatti l'adolescenza ■ Kobe, presso una ■ materna che li avvicinò al cattolicesimo: al fonte battesimale a Endo fu imposto il nome di Paolo.

Studiò letteratura francese all'Università Keio ■ Tokyo: Maritain, Claudel, Mauriac, Bernanos. Nel 1950 ■■■ in Francia con una bor- ■ di studio, ma, ■ Parigi, si ammalò ■ fu costretto a ritornare ■ patria. ■ divario tra cultura occidentale e cultura orientale fu lo spunto per i romanzi *L'uomo bianco* del '55 ■ *L'uomo giallo* del '56. Dopo un viaggio in Europa ■ una visita a Ge- ■■■■■ ■ condizioni di salute, già precarie, peggiorarono: in ■■ degli interventi chirurgici subiti gli fu asportato un polmone. Nel '63 descrisse in *L'uomo e il kyukancho* l'atmosfera debilitante ■ lunghe degenze in ospedale, mentre l'esperienza autobiografica della ■■■ tia, con l'amorevole assistenza materna, fu argomento per il libro *La madre* ■■ ■■. Ma preponderante era ■■■ il tema della fede.

Il suo era un cattolicesimo problematico, scomodo, che scuoteva ■ coscienze, tanto del credente nelle ■ sue certezze, quanto ■■ non credente nei suoi dubbi. *Silenzio*, uscito nel '66, è considerato il suo capolavoro. Il romanzo ■ ambientato durante le persecuzioni contro i cri- ■■■ nel XVII secolo. Il cristianesimo era stato introdotto in Giappone nel 1549 ■ Francesco Saverio e si era diffuso rapidamente. L'apostolato però era coinciso col periodo dell'unificazione nazionale e con l'esigenza di un forte governo centrale. Inoltre ■ era andato sempre più insinuando il sospetto che l'opera dei missionari avrebbe aperto ■ strada all'occupazione politica. Le persecuzioni culminarono nelle atrocità durante la rivolta di Shimabara nel gennaio del 1638, quando la popolazione contadina, in prevalenza cristiana, sollevatasi contro le vessazioni dei signorotti locali, fu sterminata. I cristiani passarono alla clandestinità. Scoperti, erano sottoposti a supplizi orribili, come quello della «fossa», in cui le vittime erano legate ■ appese a ■■■ forza a testa in giù dentro ■■■ fossa piena di escrementi. A migliaia ■■■ rirono per rogo o per crocifissione ■ per annegamento.

E' in questo clima che Endo ■■■ risce i fatti raccontati ■ *Silenzio*, unendo ■■■ documentazione, ■■ pienza letteraria e lucida tecnica stilistica. Il romanzo, che abbraccia gli anni dal 1637 al 1644, è la storia di padre Rodrigues sulle tracce ■ Ferreira, padre provinciale in Giappone da 33 anni, che si ■■■ abbia abiurato e collabori con i persecutori. Catturato, Rodrigues ■ posto di fronte al drammatico ricatto: o abiuri o i cristiani che ti hanno aiutato finiranno nella «fossa». E intanto: Dio è impassibile, Dio tace. La fede vacilla. L'incontro col vecchio padre, maestro e guida, gli indica ■ scelta responsabile: portare la ■■■ ■■■ Cristo. Rodrigues salva ■ gli sventurati dalla «fossa» calpestando l'immagine sacra che gli viene presentata. Esposto al disprezzo dei confratelli ■ alla deri- ■■■ dei monelli di Nagasaki, egli ■■■■■ i ■■■ giorni nello scoramento e nella solitudine.

Sul piano formale il passaggio dallo stile soggettivo delle lettere all'oggettivo della narrazione, fino al tono impersonale e burocratico delle appendici, testimonia il progressivo affondamento nel nulla che avvalora la metafora del Giappone ■■■ «palude che tutto inghiotte». In Italia i romanzi di Endo ■■■ stati pubblicati ■■ Rusconi, mentre un'antologia di racconti, dal titolo *Una donna chiamata Shizu*, è ■■■ presentata l'anno scorso dalle edizioni Piemme.

Angelo Z. ■■■

Convegno a 900 anni dalla spedizione in Terrasanta sull'universo mentale dei pellegrini in armi

I poveracci alla Prima Crociata

In viaggio contro Maometto, Apollo e Belzebù

ESATTAMENTE 900 anni fa, fra ■ settembre e l'ottobre 1096, le prime squadre di crociati che a piedi, attraverso i Balcani ■ l'Anatolia, marciavano su Gerusalemme s'imbatterono finalmente nei Turchi. L'esito dell'incontro ■■■ fu affatto incoraggiante, giacché i Cristiani vennero tagliati ■ pezzi, e solo chi accettò di rinnegare il ■■■ Dio venne risparmiato e ridotto in schiavitù; ■■■ la notizia non suscitò troppo spavento in Occidente, perché a subire quel destino erano state soltanto le bande di poveracci partite in fretta ■ furia al seguito di Pietro l'Eremita e Gualtieri Senza Denari. I cavalieri, con Goffredo di Buglione ■ gli altri principi, s'erano appena mossi dalle loro case, e si confidava che ■ fronte ■ quei professionisti della guerra i Turchi non ■■ la sarebbero cavata così ■ buon mercato: e infatti la loro marcia, pur fra mille ostacoli, si concluse vittoriosamente tre anni dopo, nel bagno di sangue di Gerusalemme.

Era la spedizione che i nostri manuali chiamano Prima Crociata; ■ sarebbe interessante sapere ■■■ ■ chiamano i manuali scolastici dei Paesi arabi. E' fin troppo facile scorgere in quella tensione, al tempo stesso ideologica ■ guerriera, divampata ■■ Cristianità ■ Islam all'inizio del nostro millennio i prodromi dell'antipatia, anzi dell'aperta ostilità che divide l'Occidente da larghi settori dell'universo musulmano, ora che il millennio è agli sgoccioli. C'è, però, da chiedersi ■■ questo ■■■ sia ■■ errore di prospettiva. I pellegrini che partivano armati per Gerusalemme, infatti, per quel che ne sapevano non si trovavano di fronte l'Islam, di cui ignoravano perfino il nome; né avrebbero saputo dire il significato della parola musulmano, che compare nelle lingue europee solo molti secoli dopo. La religione ■■ popoli che sbarrano loro la strada verso il Sepolcro risultava del tutto oscura ai più; chi aveva sentito parlare di Maometto credeva, di solito, che quello fosse il loro Dio, e nessuno si stupiva quando qualche chierico in ■■■ di contaminazioni culturali raccontava che oltre ■ Profeta quelle genti misteriose adoravano anche Apollo o Pilato. Il nemico dei Crociati, insomma, non era l'Islam, ma qualcosa di più inquietante, al tempo stesso proteiforme e sconosciuto, qualcosa che da secoli e secoli la Cristianità aveva affrontato ■■■ alterno ■■■■■ il paganesimo.

I Crociati in battaglia in un affresco della Cappella dei Templari a Cressac (Charente)

Erano pagane le tribù di cacciatori e pastori che abitavano le foreste e le paludi dell'Europa centrale e orientale, a cui Carlo Magno aveva cominciato a cristianizzare ■■■ ■ spada, offrendo l'alternativa fra il battesimo e la decapitazione. Erano pagane le bande di vichinghi, ungari e saraceni che all'avvicinarsi del Mille s'erano fatte sempre più ubique e minacciose, capaci di comparire all'improvviso all'orizzonte, con le loro navi veloci o con i loro piccoli e robusti cavalli, per massacrare, bruciare, violentare, e poi sparire nel nulla trascinando via il bottino e gli schiavi; uguali nel modo ■ operare, uguali anche nella connotazione più spaventosa, quella che più di tutte scoraggiava i difensori, e cioè appunto nel non essere cristiani ma servitori ■■ demonio, figli d'una tenebra paurosa ■ sconosciuta.

Non l'Islam dunque, ma il paganesimo andavano ad affrontare i pellegrini, per liberare col sudore e col sangue il sepolcro di Cristo. Le canzoni di gesta, che cominciavano a risuonare ■■ Europa negli stessi anni in cui si diffondeva l'idea della marcia ■■ Gerusalemme, offrono il ritratto più vivido di questo universo spaventevole, eppure dotato d'un suo fascino perverso. Nel gran mare ■■ paganesimo ■ agita ■■■ colorita moltitudine di popoli dai nomi ■■■ ben riconoscibili, Turchi, Arabi, Beduini, ora stravolti o del tutto immaginari, Azzopardi, Pincerni ed Esclamori; adoratori di Maometto, Apollo e Tervagante, Tartarino, Bagotto e Belzebù; simili ora ai veri musulmani quali noi li conosciamo, ■■ pi■■■■■ ■ vichinghi o a ungari o slavi, a seconda della fantasia del poeta ■ soprattutto della tradizione su cui lavora.

Proprio alle canzoni di gesta, antenate dell'*Orlando Furioso* ■ della *Gerusalemme Liberata*, sarà dedicato dal 7 al ■ ottobre, ■■ nono ■■■■■ della Crociata, un convegno internazionale organizzato ■ Bologna da Andrea Fassò, a cui interverranno alcuni fra i più noti esperti ■ cose medievali, come Franco Cardini: allo scopo, fra l'altro, di mostrare come in questa letteratura epica si rifletta, felicemente deformato, l'universo mentale dei Crociati. Le canzoni cristallizzano l'immagine della Pagania appena prima ch'essa lasci il posto a quella, un po' meglio definita, del mondo maomettano, insomma dell'Islam; quando ancora non s'è affacciata la consapevolezza che quella moltitudine ■ genti favolose non rappresenta soltanto un caos primigenio e infernale, ■■ è organizzata ■■■■■ a un principio ordinatore, a ■■■ religione non dissimile per tanti aspetti da quella cristiana.

Al tempo di Marco Polo, la scoperta dell'Islam ■ può considerare ■■■■■ compiuta. Per ■ viaggiatore veneziano il mondo, oltre i confini della Cristianità, è ancora un agglomerato fiabesco ■ stirpi, di volta in volta ■■■ o folli, splendide o mostruose, in cui ■ possibile incontrare di tutto, anche gli uomini con ■■ occhio solo o con ■ testa di cane; ma per i governi europei ■ notizia decisiva riportata dall'Asia è che ■ Gran Khan e il suo popolo ■■■ sono musulmani. Poco importa che siano comunque pagani: il papa stesso suggerisce l'apertura di trattative con Pechino, nella speranza che di quei Mongoli così temuti sia possibile farsi un giorno degli alleati, ■ scatenarli contro l'Islam, ■ tentoni, imparando il più possibile da quell'esperienza globalmente fallimentare che si stanno intanto rivelando le Crociate, la Cristianità comincia ■ identificare i suoi nemici, e ad abbozzare una mappa del globo, in ■■ tesa di raccogliere le energie e iniziarne la conquista.

Alessandro Barbero

A BOLOGNA

La «chanson de geste»

BOLOGNA. Il colloquio internazionale su «La chanson de geste e il ciclo di Guglielmo d'Orange», organizzato dalle Università di Bologna e Urbino nel nono centenario della Prima Crociata, ■ aprirà lunedì prossimo nell'aula absidale di Santa Lucia con le relazioni di François Suard (Parigi X) e ■ Alberto Varvaro (Napoli). Per tre giorni si succederanno gli interventi degli studiosi, fra i quali Philip Ben- ■■■ (Edimburgo), Madeleine Tyssens (Liegi), Alessandro Barbero (Roma II), Andrea Fassò (Bologna), José Enrique Ruiz Doménec (Barcellona), Danielle Buschinger (Amiens). Mercoledì 9, alle 12, le conclusioni di Franco Cardini (Firenze). Per informazioni 051-217.165.

A Parigi
e a Lione da Milano
e da Torino
tutti i giorni.

Nuovi collegamenti diretti tra l'Italia e la Francia.
Un servizio di qualità offerto
dalle Ferrovie dello Stato ■ dalle Ferrovie francesi.
Un servizio innovativo che,
tutti i giorni, con confortevoli e veloci treni
dell'ultima generazione - ETR 460 e TGV -
collega Milano e Torino
direttamente con Parigi o con Lione.
Per una vacanza parigina
come per un viaggio d'affari in Francia:
la soluzione ideale per muoversi in meno tempo e
con più comodità.
Artesia, il "train d'union" tra l'Italia e la Francia.

Per maggiori informazioni rivolgersi al personale
delle biglietterie o nelle agenzie di viaggio.

ARTESIA
ITALIA - FRANCIA TRENO DI GIORNO

Solo qualità e convenienza.

Cuore di Bue Comune

Oliva Frantoio

Ciliegine di Pachino Siciliane

Oliva Ogliarola

Ramato Siciliano

Perino San Marzano

Ramato Comune

Cuore di Bue Ligure

Tondo Liscio Piemontese

Oliva Leccino

Questi sono solo alcuni esempi di materie prime tra le quali GS seleziona gli ingredienti dei suoi prodotti a marchio.

Prodotti a marchio GS, fatti così per te.

Tutto il buono, con cura.

VI

VOLIAMO

BENE

ANCORA

DI PIÙ.

Alitalia

TUTTI I VOLI.
DAL 1° OTTOBRE

Alitalia vi invita a volare con nuovo entusiasmo a tariffe straordinarie. Su tutti i nostri aerei, in tutta Italia, per ogni volo diretto previsto dal nostro orario ufficiale, senza limitazioni dei posti disponibili. Avete davvero il piacere di scegliere: ogni sabato e domenica, potete andare da una città all'altra d'Italia con solo 99.000 lire. Il resto della settimana, dal lunedì al venerdì, volate con gli aerei in partenza dalle 10 alle 15 a 139.000 lire.

E per tutti i voli a corto raggio elencati in tabella, l'offerta è sensazionale: solo 69.000 lire. L'acquisto va fatto entro 72 ore dal momento della prenotazione: i biglietti inutilizzati non sono rimborsabili, e non sono applicabili altri sconti e riduzioni.

Ricordatevi che nelle tariffe non sono incluse le tasse aeroportuali.

Trovate i biglietti in vendita solo in Italia, presso gli Uffici Alitalia e nelle Agenzie di Viaggi. Sì, vi voliamo bene ancora di più.

Alit

TUTTA ITALIA.
AL 15 DICEMBRE.

IN PIÙ, TUTTI I GIORNI, IN TUTTI GLI ORARI, UNA TARIFFA STRAORDINARIA PER LE SEGUENTI TRATTE BREVI:

ROMA — NAPOLI, ANCONA, FIRENZE, PISA

MILANO — BOLOGNA, GENOVA, PISA, TRIESTE, VENEZIA

talia

STASERA PER LA PRIMA VOLTA IN TV "BOTTE DI NATALE", L'ULTIMO SUCCESSO DI BUD SPENCER E TERENCE HILL. IN SETTIMANA, SEMPRE SU TMC, "LE NUOVE COMICHE - LE COMICHE 3" CON P. VILLAGGIO E R. POZZETTO, "TIMECOP - INDAGINE DAL FUTURO" CON J.C.VAN DAMME, R. SILVER E M. SARA, "SALVATAGGIO IMPOSSIBILE" CON R. SILVER E L. LOGGIA. SE NON CI CREDETE, LEGGETE UN'ALTRA VOLTA. SE NON CI CREDETE ANCORA, GUARDATECI.

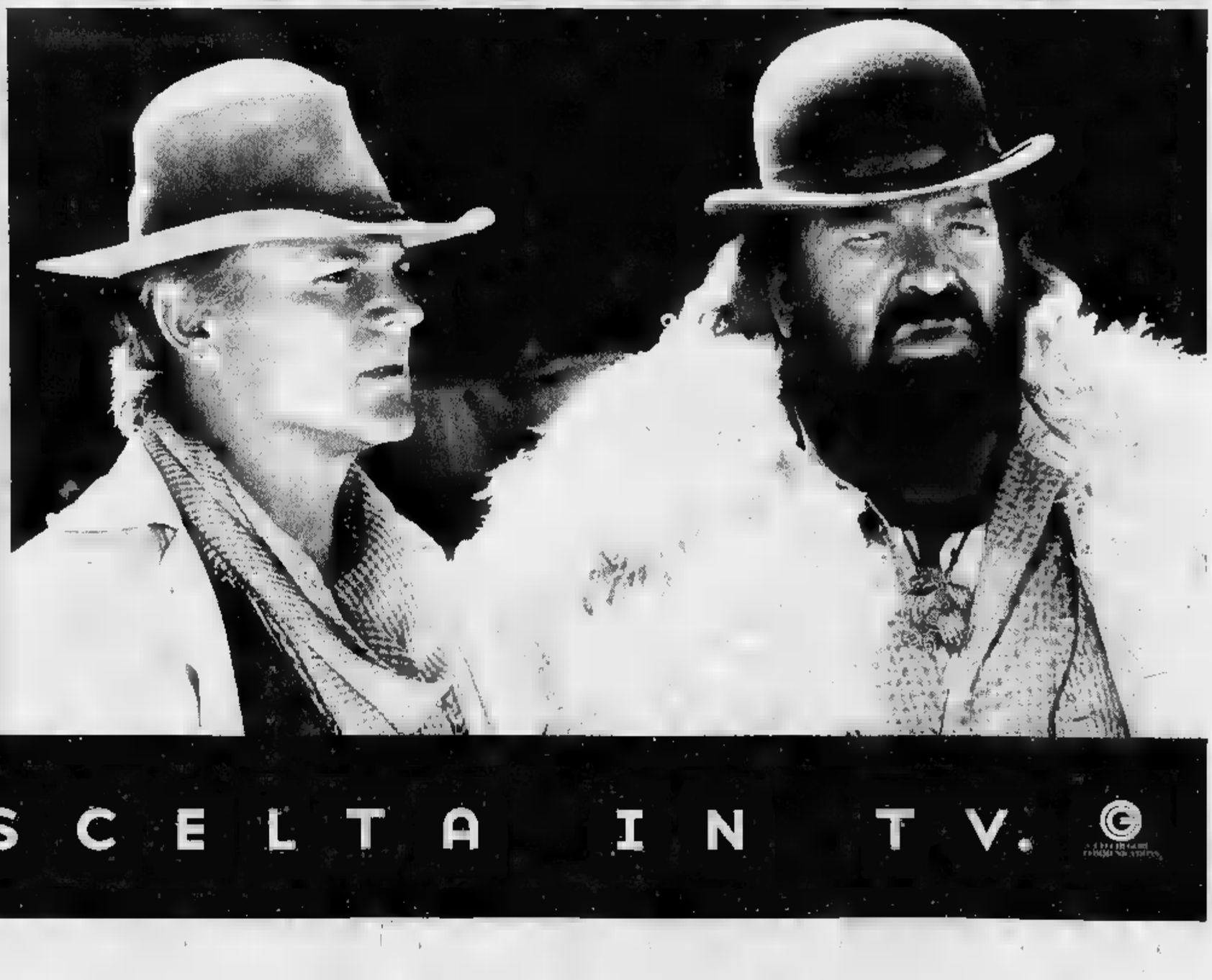
SU TMC
STASERA
ORE 20.30
BOTTE DI NATALE

TMC

tmc2

IN DIGITALE SU DSTV

Botte di Natale SU TMC. No, non è una VISIONE. È una Prima Visione.



PIÙ SCELTA IN TV.

Gli alieni incassano miliardi

Nello weekend, stando al box office, «Independence Day» con Jeff Goldblum (foto), ha incassato al esordio italiano miliardi e 859 milioni. Negli stessi giorni il film di Brian De Palma, «Mission: impossi- con Tom Cruise, quello di Bigas Luna, «Bambola» con Valeria Marini, hanno raccolto al botteghino rispettivamente 1 miliardo e 278 milioni 877 milioni, quasi metà del precedente weekend. «Independence Day», in soli tre giorni di programmazione italiana, ha però largamente superato i 10 miliardi, poiché nelle città prese in considerazione box office risultano conteggiati gli incassi di 226 cinema in si proiettavano le avventure degli alieni, in realtà il film di Roland Emmerich, nello scorso weekend, in programmazione anche in altre 295 sale. Per quanto riguarda la produzione italiana in testa agli incassi figura «La lupa» Gabriele Lavia l liardo 300 milioni.

Sciopero del tg di Tmc

Il telegiornale di Tmc va in onda per uno sciopero dei giornalisti. «Oggi per la pri- volta - sottolinea un comunicato del Cdr Telemontecarlo - "sfumato" in onda il Telegiornale delle 19,30. Un episodio gravissimo, solo l'ultimo segnale di un grave atteggiamento dell'emittente nei confronti dell'informazione, considerata Cenerentola del palinsesto, certezze di orari e spazi. L'evento di oggi è tanto più preoccupante perchè giunge a poche ore dall'annuncio delle dimissioni del direttore Piermichele Girola a partire dal 31 dicembre 1996. Una situazione per la quale la redazione ha subito chiesto all'editore (Cecchi Gori nella foto) che sia fatta chiarezza in tempi brevi sulla prospettiva dell'informazione Tmc, sulla linea editoriale e sulla scelta nuovo direttore. La fase di forte rilancio dell'emittente passa anche attraverso precisa caratterizzazione telegiornale».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Tutti cercano di conquistare il «prime time» Canale 5 mette Bonolis con «Tira e molla» contro la zingara di «Luna Park», su Raiuno

TV sfida invernale

Lino Banfi («Gran Casinò»); sotto a destra Paolo Bonolis («Tira e molla»)

ROMA. Un tempo le sfide che dividevano l'Italia erano quelle tra Bartali e Coppi per stabilire chi dei due meglio, tra la Lollo e la Loren, per vedere chi delle due avesse più curve, tra Schubert e Pucci, per scoprire chi dei due sarti avesse una clientela più altolocata. Tempi remoti. Le sfide di oggi sono tutte televisive. Non si litiga più: si conta. Anzi conta l'Auditel che, a colpi di share, trasforma le centinaia di spettatori in milioni, formando folle contrapposte e nemiche, indispensabili però per strappare contratti pubblicitari danarosi che poi produrre nuovi programmi anch'essi sottoposti allo stesso meccanismo, in una ca- infernale che pare non avere fine. E quest'anno sarà ancora più dura.

Dopo un'estate sonnacchiosa in cui pareva che ci fossimo dimenticati l'esistenza della televisione, arriva un autunno combattuto da Rai e Fininvest, colpo colpo, programma contro programma, alla faccia della diversificazione dell'offerta. La sfida più importante, quella su cui Mediaset ha puntato di più, anche in termini nomici giacché, va bene, Bonolis in due anni dovrebbe ad incassare, tra Canale 5 e sponsor, dodici miliardi, lordi, sottolinea lui, come se sei netti fossero poca cosa, è la cosiddetta «sfida del traino». Sconfitta da **Luna park**, **La ruota della fortuna** dell'immarcescibile Mike, Canale 5 riparte da stasera, alle 18,45, conquista del «traino» per tg di Mentana con **Tira Molla**, giocherello per coppie accompagnamento di Ela, stangona tedesca che parla al maschile tipo «Sono contento di andare in tv», e padrinaggio di Corrado, per una volta anche Mantoni e non più «scognomato», che l'ha inventato insieme gruppo di autori. In onda da lunedì venerdì, sabato per ora lo lasciano alla «Zingara» di Raiuno, è pensato apposta per catturare l'ascolto di chi sta a casa, anche a cucinare la cena, anche a mettersi pantofola dopo giornata di lavoro, anche a prendersi pausa compiti di scuola. La novità di quest'anno, infatti, è che l'attenzione dei guru della tv dal «primetime», l'orario che viene dopo il tiggì, si è spostata su tutto l'arco della giornata, alla conquista primato nelle ventiquattr'ore. E perciò, da lunedì prossimo, Raffaella Carrà, nel dopopranzo di Raiuno, con **Se fosse** sfida Maria De Filippi **Uomini e donne** Canale 5; Luca Giurato, nel tardo pomeriggio, con **Italia** di Raiuno sfida **Verissimo** Canale 5 condotto da Cristina Parodi, volta, sfidata, e perfino vinta, dalla prosperosa Iva Zanicchi che, dopo anni di **Ok il prezzo è giusto**, ha ottenuto su Retequattro una trasmissione intitolata suo nome, **Iva show**, onore al momento negato perfino Bonolis, nonostante Gori avesse fatto pensierino. Il quale Bonolis, pione della stagione come Carrà, anche lei sdoppiata, dal 10 ottobre esordisce su Canale 5, al giovedì, da novembre serata su Raiuno **Pazza famiglia** Montesano, **Beato fra le donne**, portato via di peso, formula, autori e realizzatori, alla Rai per trapianto ardito in sede Mediaset, senza timori di rigetto. E da gennaio, probabilmente sempre al giovedì, dovrebbe proporre un varietà che stando alle anticipazioni potrebbe scontrarsi direttamente con quello immaginato dal direttore di Raiuno Tantillo per la sua rete.

Naturalmente le nuove sfide diurne non eliminano quelle classiche, onde con fatale cadenza stagionale da che in Italia la tv si è moltiplicata diventando la tv. E perciò, da domenica prossima, Mara Venier e Giampiero Galeazzi di Raiuno dovranno vedersela col terzetto Maurizio Costanzo, Fiorello Paola di Canale 5, mentre le lacrime di Raffaella Carrà Raiuno, al sabato sera, con **Carràmba che sorpresa!** dovranno battersi contro le risate alternative della strana coppia Massimo Lopez-Luca Barbareschi de **I guastafeste** di Canale 5, e la serie «educational» di Raiuno **Uno di noi** con Gioele Dix fronteggiare la serie avventurosa di Canale 5 **Il ritorno di Sandokan** con Kabir Bedi e Romina Power, entrambe previste, in un mortale faccia a faccia, la notte del di festa. E non finisce qui. Oggi, infatti, parte anche un'altra : quella che vede contrapposti da una parte, su Canale 5 il serial battibeccante **Cascina Vianello** della coppia Vianello Mondaini e dall'altra il controvarietà **Gran Casinò**, con l'accento che fa i capricci, di Lino Banfi, girato e montato come fosse un film dal regista Bruno Corbucci. Nato da una idea di Emilio Ravel, amico e sodale dell'ex direttore Raiuno Brando Giordani, «Gran Casinò» dichiara ascendenti nobilissimi quali mitico Helzapoppin e l'altrettanto mitico Mel Brooks. Ma vincere i Vianelli non sarà facile, magari andranno in parità. E allora? Niente paura. La sfida continua. Contro Banfi scenderà in campo **Dio vede e provvede** con Angela Finocchiaro e sorelle su Canale 5.

Zanicchi ha uno show che porta il nome Banfi è l'anti-Vianello

Simonetta Robiony

SCONTRI FRONTALI

GIURATO-PARODI. La sfida delle 18. Luca Giurato ha cominciato proprio «Italia sera» su Raiuno, mentre Cristina Parodi prosegue al timone del suo «Verissimo - Tutti i colori della cronaca» Canale 5. Sono rotocalchi non molto diversi l'uno dall'altro, «Verissimo» ha anche i pettegolezzi di Papi.

CARRA'-LOPEZ. Raffaella Carrà, con le lacrime e le sorprese del «Carràmba» la regina del sabato di Raiuno, insieme con D'Angelo e Comaschi. Se la dovrà vedere con Massimo Lopez e Luca Barbareschi, la coppia dei «Guastafeste» di Canale 5 che produrrà in specie di «Scherzi a parte» rinnovato.

Quelli della domenica. Maurizio Costanzo arriva con Fiorello la Barale Canale 5 a far la concorrenza alla Venier e gruppo di «Domenica in» Raiuno. Ma tutti se la dovranno vedere con i termi incomodi, cioè Fabio Fazio e i personaggi di «Quelli che il calcio...» su Raitre.

BROSCA-GREGGIO. La zingara Cloris Brosca con le sue Torri Raiuno alla stessa ora più meno in cui va in onda su Canale 5 «Striscia la notizia», con Greggio Iacchetti. Grande sfida dopo i Tg. Sono queste fasce laterali al centro dell'attenzione dei direttori delle reti: ormai prima serata c'è poco da spremere.

Il «Gran Casinò» con Lino Banfi Francesca Reggiani su Raiuno si scontra frontalmente, stasera per qualche altra settimana, con la «Cascina Vianello» di Canale 5, protagonisti Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, signori di campagna. Con loro Paola Barale nel ruolo di un assessore.

Minoli progetta affidare comico un programma di satira quotidiana

Se Villaggio «striscia» su Raitre

Informazione e sperimentazione per cambiar pelle

ROMA. Nessun problema di budget per la struttura Format; il ritorno di «Mixer» previsto per l'inizio del nuovo anno; il progetto di una striscia serale da affidare a Paolo Villaggio; la trattativa ancora in corso con Giuliano Ferrara e Enrico Deaglio per la realizzazione di un rotocalco d'informazione «rivoluzionario»; il nuovo programma di Lucia Annunziata nella prima giovedì: ecco cosa bolle nel pentolone della nuova Raitre diretta da Giovanni Minoli. Informazione, sperimentazione e anche un pizzico di satira, stando attenti a evitare film e fiction che, secondo le linee editoriali indicate dall'azienda, dovrebbero essere bandite dalla terza rete. «Nella passata stagione - precisa però Minoli - sono stati trasmessi 800 film, mi sembra che, prima di a quota zero, ci sia modo di aprire una trattativa».

chiusa, invece, assicura Minoli, la questione del budget di Format: nei giorni erano circolate voci su una polemica tra il neo-direttore e i vertici Rai a proposito dei fondi necessari alla realizzazione dei programmi Format. Un anno fa struttura poteva contare 21 miliardi, ma la nuova dirigenza avrebbe manifestato l'intenzione di ridurre la quota facendo rientrare la spesa per le trasmissioni sperimentazione nel budget complessivo a disposizione della rete. «Non c'è più problema - afferma direttore -: si è trovato un do per il trasferimento di Format dentro Raitre». L'avvio (stasera) della terza edizione di «Professione reporter» condotto da Milena Gabanelli e quello (domani) di «Numero dimostra che il trasloco di Format è ormai cosa fatta. Quanto ai programmi di satira, a parte l'idea della striscia serale con Paolo Villaggio (in onda dalle 20,30 alle 20,50 per «allineare Raitre alle altre reti sull'orario di partenza») Minoli fa notare una punta di polemica che la scelta di spedire alla radio l'ex mago del varietà alternativo Bruno Voglino non è stata esattamente una utile per la re. Un'altra precisazione riguarda il programma di Lucia Annunziata, destinato a prendere il po- di «Tempo reale»: «Secondo l'ipotesi avanzata da Iseppi i direttori potranno condurre programmi in video». La regola non riguarda i direttori rete e Minoli fa capire che nel «Mixer» ancora vivo e pronto per riemergere dal breve oblio è molto probabile che lui torni ad occupare il posto di sempre.

Col nuovo anno arrivano «Mixer» e un rotocalco di Ferrara-Deaglio

Milena Gabanelli torna stasera alla guida di «Professione reporter». Quest'anno sono stati «costretti» a girare filmati indipendenti Vincenzo Mollica Paolo Frajese Bruno Vespa e Del Noce

Intanto, da stasera, Milena Gabanelli è alle prese con la sua piccola telecamera digitale: «"Professione reporter" - dice - conti- ad il solo spazio dedicato ai giornalisti indipendenti e l'unico contenitore prodotto da un network occidentale alternativo al modo tradizionale di fare informazione». Tra i vari ospiti in programma, «costretti» girare pezzo da soli la telecamera digitale, Vincenzo Mollica, Paolo Frajese, Fabrizio Del Noce e Bruno Vespa che, interrogato dalla vidoegiornalista sul te- «editore di riferimento», manifesta apertamente tutto suo disappunto per una domanda che considera provocatoria. Domani tocca a «Numero zero», firmato da Chicco Agnese e Alberto Isopi: per misurare il gradimento del pubblico sulle varie ipotesi di trasmissioni, il Cirm ha a punto un sistema di rilevazione che ricorda tanto il vecchio e celebre indice di gradimento.

Fulvia Caprara

A lei Fellini

La Bigelow ha sedotto Rimini Cinema

RIMINI. Kathryn Bigelow ha ritirato il Premio Fellini (assegnato negli anni scorsi John Turturro a Emil Kusturica) e subito la città è animata come mai. Un strepitoso al Supercinema gremito di folla plaudente, e un'occasione molto ghiotta per vedere il suo breve film d'esordio, «Set-Up» del 1979, il primo lungometraggio, inedito in Italia, «The Loveless», realizzato in collaborazione con Monty Montgomery nel 1983. Due film molto diversi fra loro, tuttavia accomunati da una ricerca sulla violenza nel mondo contemporaneo - esplicita raffinatissima nel primo, indiretta sotterranea nel secondo -, che la Bigelow svilupperà e approfondirà nelle opere successive, sino al catastrofismo allucinato devastante di «Strange Days».

Un cinema spesso gridato, il suo, in sintonia con certo mode odierne, ma anche profondo, inquietante, tutt'altro che superficiale. Un cinema che, pur accettando i modelli hollywoodiani d'oggi, li ribalta non solo formalmente, con uno stile personale indiscutibile, anche nei contenuti più autentici. Un cinema che si contrappone alla maggior parte dei film presentati questa edizione di Riminicinema, che autodefinisce «Mostra internazionale del cinema indipendente», ed articolata in una di sezioni e sottosezioni che dare, della produzione cinematografica mondiale, quadro prospettico, a volte provocatorio (come nel della retrospettiva dedicata regista giapponese Tatsumi Kumashiro, morto nel 1995, praticamente sconosciuto da noi, prolifico autore di film erotici basso costo), volte informativo (la bella completa personale di Luc Moullet, attivissimo regista francese che, in chiave comico-sentimentale, riprende e sviluppa temi figura della nouvelle vague, nel cui ambito aveva esordito giovanissimo nel 1960), a volte stimolante propositivo. Non v'è dubbio che certi stimoli i film in concorso li abbiano dati, a cominciare dal duro e polemico «Figli» del cinese Zhang Yuan, il regista dei «Bastardi Pechino»: spaccato di vita cinese che la dice lunga sulla situazione attuale di quel Paese.

Per finire con «Bei villaggi, bei falò» di Srdjan Dragojevic, girato nella Jugoslavia, in cui la guerra fratricida, vista dalla parte dei serbi e dei ceceni, diventa - come in «Underground» di Kusturica - il palcoscenico di un conflitto quotidiano con personaggi che vivono la loro vita fra realtà e sogno, passato e presente. Senza trascurare «Il super cittadino Ko» di Wan Jen, che ripercorre la storia di Taiwan attraverso la vicenda privata di un militante di sinistra, condannato all'ergastolo, che ora, ormai vecchio e solo, cerca ricordi una ragione di sopravvivenza. Film a loro modo duri e polemici, ben più vitali di altri, magari più eleganti e sciolti, che sono stati messi in concorso (compreso il nostro M Mazzucco, presente con «Aaron Gillespie will make you a star», girato a Los Angeles, su una scuola per attori). Ma la proposta più interessante, per molti versi estrema, inaffabile, è stata ancora una volta quella di Daniele Cipri Franco Maresco, col loro mediometraggio «A memoria»: uno straordinario studio di caratteri d'ambiente, sul modello dello «Zio di Brooklyn», ma più essenziale e rigoroso, in cui la dilatazione temporale consente alle immagini di caricarsi d'una ten- drammatica - anzi tragica - assolutamente inedita.

Gianni Rondolino

L'artista presenta «Gently» a Parigi: l'ho fatto perché non sono innamorata

Liza: il mio nuovo disco cantando sotto la doccia

Liza Minnelli: canto i brani di mio padre quelli che venivano dritti dal cuore

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Questo disco è la prova che non sono innamorata. Al settimo cielo avrei mai potuto incidere "Gently". I flirt con qualche giovanotto di passaggio attribuitimi dalla stampa? Fandonie». Inguaribile Liza. Riesce persino a convincerti che basti un nuovo cd per tener lontani gli uomini. Dopo tre matrimoni e frotte di «accompagnatori», legittimo dubitarne. Ma la neocinquantenne Liza Minnelli preferisce accantonare il cuore per ributtarsi nel lavoro. A capofitto.

«Sessanta serate da gennaio ad oggi non sono mica scherzo. E poi i discografici vorrebbero convincermi a riprendere l'iniziativa. Forse ci sarà addirittura una trilogia. E dal '97, tournée europea. Inoltre ho un film in testa. Ma non vi dirò nulla di più».

Recapitati da trafelata segretaria arrivano, provvidenziali, gli occhialini fucsia. Liza li infoca con gratitudine. Dolce vita rosa, ciglia chilometriche, pantalone scuro, scarpe viola shocking. E per scenario, l'inevitabile grand hôtel parigino, con tre ore di attesa inflitti ai cronisti e le dive d'antan. «Ho lavorato troppo ieri sera, e poi avevo l'insonnia» si giustifica cercando varco tra sguardi perplessi.

«Gently», dicevamo. Undici brani, in maggioranza classici jazz rivisitati con maestria. «Si vende bene in America, sapete? Forse il mio più grande discografico». Allora la vita comincia davvero a cinquant'anni? Fresca di compleanno, Liza Minnelli sembra ringiovanire. «Sono felice, concentrata. Lavorare con artisti di talento mi dà la carica». E giù complimenti a Donna Summer e John Mathys, con i quali duetta in «Chances Are» e «Does He Love You?». Del resto, la pochette rigurgita di ringraziamenti. A decine. Affettiva sino al patetico, Liza sembra voler trasmettere agli astanti un brivido empatico da «Tutti insieme appassionatamente».

Ma allora perché «Gently», un «garbatamente» lontano dalla irruenza? Per capire bisogna ascoltarlo. Motivi intimistici, interpretazione ricca di chiaroscuri. E talora venata dalla tristezza. «Finora cantavo in pubblico motivi... diciamo estroversi, serbando per me quelli che forse corrispondono intimamente alla mia natura. Canticchio spesso. A casa, in bagno. Diciamo almeno cento giorni l'anno. Beh, era il momento di farli uscire da sotto la doccia. Fatto. Ma sulle prime volevo intitolarlo "Makeout", i baci rapinosi che mi facevano sognare ragazzina».

Nostalgia, ma anche omaggio familiare. «"Embraceable You" l'ho sentita spesso in bocca a mio padre. Tanto da esigerla al suo funerale. Adesso sono io a cantarla. Mamma Garland? Il ricordo è più sfumato. In fondo era il suo mestiere, mi prestavo attenzione. Mentre per papà [illegible] dal cuore».

Vincent Minnelli fu, molti babbi, il primo amore della precoce Liza May. Che a soli undici anni gli aveva già trovato ben tredici [illegible]. «Reduce da una feroce delusione con il quattordicesimo, in quel di Las Vegas, udii risuonare sul bordo di una piscina "In The Wee Small Hours Of The Morning". E mi che descriveva il mio d'animo meglio di quanto avrei potuto fare io stessa. Per questo ho deciso di includerla nell'album».

Altro fantasma, quello di Cabaret. «Il mio personaggio, Sally Bowles, lo rivedo po' ovunque. Per strada, al cinema, quando meno te l'aspetti. accompagna, vive di un'esistenza ormai autonoma».

Le Marlboro si succedono nel posacenere. Liza Minnelli ride nervosamente, e le belle mani fendono l'aria per sottolineare la parola mentre continua ripetere che tutto è positivo, bello, magnifico... lo sguardo attento dello staff. Qualcuno le ricorda la cura di disintossicazione da Betty Ford. «My God, ma sono passati tre lustri. E poi, anche allora in definitiva ero contenta».

Enrico

D'accordo Ferrari (Fiamma) e Bassolino

Napoli e il museo della sua canzone

NAPOLI L'ha resa famosa nel mondo e adesso Napoli le dedicherà museo. La napoletana diventerà un «bene culturale da proteggere. L'iniziativa del consigliere comunale del movimento sociale-fiamma tricolore Luca Ferrari ha trovato d'accordo anche il sindaco Antonio Bassolino: sebbene politicamente opposti, hanno firmato assieme un emendamento al bilancio di previsione del '96 con il quale vengono stanziati milioni. La somma costituisce un primo finanziamento per il futuro museo della canzone napoletana, così come previsto nell'emendamento approvato dal Consiglio comunale. Il più soddisfatto è Ferrari che oltre due anni batte per l'istituzione di un museo che allo stesso tempo possa essere utilizzato come centro studi: «Il sindaco ha mantenuto la parola, accettando di finanziare la mia proposta. Ora mi occuperò di trovare la struttura idonea ad accogliere il museo». Ferrari lancia un appello: «Chiunque possieda vecchie incisioni, cimeli e tutto ciò che riguardi la canzone napoletana, è pregato di mettersi in contatto con me».

(m. c.)

La Rai difende il suo sceneggiato

«Uno di noi» è vero non è un fumettone

ROMA. La Rai e i produttori di «Uno di noi» respingono la presa di posizione dell'associazione amici dei bambini che ha definito lo sceneggiato inaudito fumettone». Il capostruttura di Raiuno, Roberto Pace, sottolinea che «sin dalla fase iniziale della produzione sono stati raccolti e accolti i suggerimenti e le riflessioni di un più che qualificato gruppo di esperti del mondo dell'infanzia». E aggiunge: «Per mia esperienza personale so che ci sono istituti molto simili a quelli rappresentati in "Uno di noi" e che dunque non si tratta di un inaudito fumettone, né di situazioni uscite da un ottocentesco, ma che al contrario, pur nel rispetto delle regole della fiction e dell'intrattenimento popolare, si è voluto raccontare con la massima aderenza possibile alla realtà, temi e situazioni attuali. Gli istituti per minori sono davvero così e la realtà è veramente quella. E poi nella fase di ricerca, per la sceneggiatura, proprio per la delicatezza dell'argomento, abbiamo lavorato in stretto contatto con il neuropsichiatra infantile Giovanni Bollea, con il presidente dell'istituto italiano di sociologia Donati e con il direttore dell'Istituto Sacra Famiglia».

L'attore diventa «Padrino» ancora una volta

Brando in «L'ultimo don» dal libro di Mario Puzo

In una parte che non può rifiutare sarà il patriarca mafioso Clericuzio

LOS Marlon Brando tornerà probabilmente a vestire i panni di un padrino mafioso. L'attore che fu don Corleone nel primo film della trilogia «Il Padrino», tratto dall'omonimo romanzo di Mario Puzo, è in trattative a per recitare nella parte di protagonista in «The last don» («L'ultimo don»), l'adattamento televisivo dell'ultimo libro dello scrittore italo-americano.

Negli ultimi 20 anni il nome di Brando è stato associato a quello di don Corleone, personaggio cui è stato identificato nella seconda parte della sua lunga carriera.

L'attore diventato una star hollywoodiana con «Fronte del porto» e «Un tram che si chiama Desiderio» ha addirittura vinto un Oscar per il suo ruolo di capo-mafia nel capolavoro di Mario Puzo.

Brando è apparso però solo nel primo film della trilogia de «Il padrino» in quanto il patriarca della famiglia Corleone muore alla fine del primo film; protagonista degli altri due è Al Pacino, che prende le redini della famiglia mafiosa dopo la morte del padre.

Marlon Brando potrebbe quindi rivestire un altro ruolo di patriarca mafioso nella parte di don Clericuzio. Nell'ultimo libro di Puzo il vecchio capo-mafia decide di espandere le proprie attività a Hollywood e a Las Vegas per dividere il potere tra i suoi eredi e predisporre il futuro della famiglia dopo la sua morte.

Secondo indiscrezioni le trattative tra la rete Cbs, che manderà in onda la miniserie televisiva, e l'attore vertono sul compenso per Brando, uno degli meglio pagati della «vecchia» guardia.

La tv normalmente ha le stesse risorse finanziarie del cinema, e il «cachet» di un attore come Marlon Brando potrebbe rivelarsi proibitivo. è anche vero che un protagonista del suo calibro potrebbe assicurare alla Cbs un grande successo internazionale; la rete americana ha già investito la clamorosa cifra di 2,1 milioni di dollari per i diritti televisivi sul libro di Mario Puzo. La sceneggiatura è stata adattata da Joyce Eliason.

Marlon Brando

Intanto «The last don» si già rivelando un grande successo letterario. Il libro, uscito negli Stati Uniti due mesi fa, è oggi quarto nella classifica dei best-seller americani.

sembra le trattative Marlon Brando andassero in porto, ne sarebbe contento sicuramente Puzo che è sempre stato un suo ammiratore: a tal punto da affermare (sbagliando di essere fisicamente tale e quale a lui ne «Il Padrino»; mentre adesso che anche Puzo è nei «settanta» ha finito per assomigliargli davvero. Il libro è stato comprato dalla Cbs dopo vera guerra di offerte con Francis Ford Coppola. Il denaro che chiede Brando per entrare nella parte non sarà un ostacolo per la Cbs che ha già venduto i diritti del libro a numerosi Paesi stranieri. I soldi in certi casi a Hollywood scorrono a fiumi.

SCONTO + RATE A INTERESSI ZERO?
Incredibile, ma VERO!

Fino al 15 ottobre ogni acquisto è scontatissimo
e inoltre è possibile finanziare l'intera spesa fino a 12 mesi

SENZA ANTICIPO A INTERESSI 0%!

IN POCHE PAROLE: + GRANDE È LA SPESA + SOLDI GUADAGNATE!

ECCO ALCUNI ESEMPI:

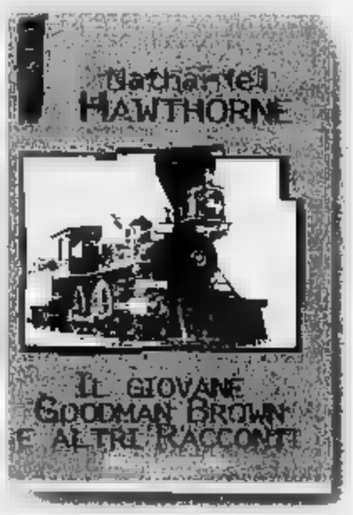
- Materassi BIO-ORCHIDEA e BENEFIT con il rivoluzionario sistema peso/altezza personalizzato
- Materassi in lattice PIRELLI BEDDING - Tutta la linea "WOLMERFLEX" ritiro del vecchio materasso valutato fino a **£. 300.000 (SALA PROVA)**
- Piumoni BASSETTI 1 piazza: **89.900** - 2 piazze: **£. 119.900**
- Trapunte in piuma DAUNENSTEP e PIUMOTTA WOLMER: **50% SCONTO**
- Coperte di lana SOMMA: **SCONTO cassa**
- Vari modelli copridivani (anche il nuovo SILHOUETTE e il rivoluzionario PONCHO estensibile GABEL): campioni in **PROVA**
- I GUANCIALI della SALUTE: 15 tipi ANTIACARI lavabili in lavatrice: **20% SCONTO cassa**
- Preziosi tessuti originali inglesi a sole **24.500** al metro
- Un'infinità di biancheria per la casa: tutte le marche migliori e le "griffe" più prestigiose **(liste nozze)**
- Centro esclusivo di vendita in Piemonte per i tappeti contemporanei da collezione "UGO NESPOLO"
- Tappeti orientali di varie misure e provenienza, anche di elevato pregio:
- MOQUETTE e PARQUET in legno servizio posa a **PREZZI**
- Tende e interni di qualità a

Qualità Casa
WOLMER
a Torino
in via Salbertrand 68 e in via Botticelli 25
Telefoni: 011/24 13 711 (8 linee r.a.)

TAEG 0% / TAN 0% - LEGGE 80 - COM. EFF. 11/09/96

Per capire cosa c'è dietro a James Dean, leggi Hawthorne.

I grandi scrittori d'America, classici e contemporanei.
Una nuova collana per capire l'America com'era e com'è.



Dal 10 ottobre nelle migliori librerie.

Marlboro Country Books
EDIMAR

SALONE DELLE PROPOSTE E DELLE IDEE PER LA CASA

PROTAGONISTI I DETTAGLI

EXPO CASA 2

ALL'INTERNO DELLA MANIFESTAZIONE
SARÀ OSPITATO
IL 4 OTTOBRE 1996, ALLE ORE 21.00
IL CONVEGNO **"LE NUOVE FRONTIERE DELLA CUCINA"** -
ORGANIZZATO DA FEDERCASALINGHE

4-13 OTTOBRE '96
TORINO ESPOSIZIONI

ORARIO: FERIALI 16-23 SABATO E FESTIVI 10-23

UN PANORAMA VASTISSIMO DI PROPOSTE, STILI, MATERIALI, OGGETTI E COMPLEMENTI PER LA CASA. E INOLTRE UN SETTORE DEDICATO ALLE AGENZIE IMMOBILIARI.

Organizzazione: ◆Expo2000 S.p.A. - Via Nizza, 294 - 10126 Torino - Tel. 011/664.4111 - Fax 011/664.6642
E-mail: con@lingottofiere.it http://www.lingottofiere.it

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 85 Quart, t. 765828; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. [redacted]; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630632-699939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573888; **GENOVA,** [redacted] C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** [redacted] Cervino 13, t. 913839; [redacted]**PERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. [redacted]; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33[redacted]1; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501558; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI [redacted] DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, [redacted] personale domestico, baby sitter, [redacted] vari o part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
[redacted]	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, [redacted], e neretti: il [redacted]pio. Neretti urgenti, data [redacted] o urgentissimi: il [redacted]plo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. [redacted] immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. [redacted]to all'Ufficio Italiano Cambi n° 4395
"PRESTITI"
561.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3, [redacted]

A. A abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422 423.894 - 424.186. (CCIAA TV 216380).

A. FINCOTEX spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino tel. 434.4203 - 434.4828.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 985.3510 Registro Commercio Principale Liechten-Stein H950/31.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari, personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. CCIAA Milano 1451069. Telefonare 02 29.51.80.14.

PRIMARIA società autorizzata concede velocemente mutui e finanziamenti personali o per [redacted] a tassi ridotti. Tel. 323.138. CCIAA 2947 del '95.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo in contanti. Business Services Srl. Telefonare [redacted] 29.51.80.14.

HAI DECISO DI VENDERE LA [redacted] ATTIVITA'!
ACTIVA
(mediazione d'aziende)
selezione e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni Activa S.N.C. di Grassotti A. & C. corso Savona 2/bis Moncalieri (To)
TEL. 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ARREDAMENTO tessuti e carta centrale mq 135 avviamento ventiquinquennale. Elevato incasso. Cede Frana 562.3895.

AVVIATA attività trentennale alimentari prodotti tipici zona centrale forte passaggio alto reddito cedesi [redacted] limiti di età. Sogem 771.0087.

SE HAI B[redacted]NO DI SOLDI TI [redacted] SUBITO!
FID
ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO CAMBI AL NUMERO 7637
[redacted], 18 - TORINO
Tel 011 5628995 (3 [redacted]

AZIENDA produzione prodotti settore militare unica genere attrezzatura completa alto fatturato incrementabile ottimi utili tratto cessione. Tel. 0337 695.904 ore ufficio.

BALDINI 596.771 - [redacted] ambulante con posti fissi abbigliamento tabelle IX X XIV con automezzo cedo L. 90.000.000.

BALDINI 596.771 - 640.3290 Crocetta noleggio telefoni cellulari con possibilità vendita cedesi a L. 35.000.000.

BAR al di 2 milioni di [redacted] esclusiva di caffè zona via Roma. Tel. 517.0105.

BAR trattoria alto Canavese adatto nucleo famigliare elevato incasso alloggio cedesi L. 120 milioni. Frana 562.3895.

BAR zona Lucento [redacted] L. 500 mila. Affitto [redacted]. Cedesi L. 120 milioni. Dilazioni. Frana 562.3250.

[redacted] notevole [redacted]so incrementabile orario corto. Studio Ortolani 530.990.

GHIOTTOPIZZA franchising [redacted] a domicilio e asporto di pizza, primi, secondi, dessert. Vuoi aprire un Ghiottopizza tutto tuo? Tel. 011 568.1430.

INGROSSO articoli [redacted] L. 450 milioni fatturato 2 addetti cedesi L. 90 milioni. Frana 562.3250.

[redacted] artigiano riproduzione disegni o fotocopie, centro Torino privato vende Tel. 622.878[redacted] serali.

[redacted] centro ottima posizione cedesi Centro Gioco Educativo. Per informazioni telefonare allo 011 953.4876 negozio.

RIVOLI centro vendo panetteria con prodotti tipici. Telefonare 953.4609 - 0330 [redacted].

STELLA [redacted] abbigliamento [redacted]to giro affari favolosa posizione [redacted] per trasferimento minimo contanti.

STELLA 447.[redacted] cartoleria modellismo zona via Tripoli adatta a 2 persone alto giro affari minimo contanti.

TABACCHI alta Val Susa giornali 2 vetrine mo[redacted] utile netto L. [redacted] milioni cede L. 260 milioni. Frana 562.3895.

[redacted] lotto [redacted] Druento centrale [redacted] netto L. [redacted]0 milioni moderno anticipo L. 300 milioni. Frana 582.3895.

TABACCHI S. Rita levata L. 26 milioni ampio forti utili 3 addetti anticipo L. 400 milioni. Frana 582.[redacted].

[redacted] Chivass[redacted] levata L. [redacted] milioni ampio alloggio alto utile anticipo L. 400 milioni cede. Frana [redacted].

[redacted] XII [redacted] multiusi. Cede con [redacted] L. [redacted] Frana 582.3895.

VIA Roma ampia superficie tabelle [redacted] X XIV contratto affitto lungo [redacted] cedo L. 550.000.000. [redacted] 596.771.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

GESTIONE bar S. Paolo [redacted] posizione e arredo ottimo incasso. Cerca esperti referenziati. Frana 562.3895.

IMPRESA pulisce uffici e alloggi L. 14.000 + iva l'ora. Telefonare 260.184.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI [redacted]

AZIENDA in [redacted] assume elettricisti e conduttori [redacted] impianti automatici. Telefonare allo 0172 574.407.

[redacted] oleodinamici per assunzione [redacted] solo se veramente esperti. Tel. [redacted].

CERCASI aggiustatore stampista V livello per [redacted] di costruzione stampi materie plastiche. [redacted] 403.1224.

[redacted]

[redacted] baristi/i camerieri/i guarda[redacted] capaci. [redacted] uf[redacted].4641.

GIORGIO [redacted]ERDI assume 2 apprendista commesse max 19 anni. Presentarsi mercoledì 2 ottobre '96 in Galleria S. Federico 10 alle ore 9.

[redacted]

AGENZIA di moda Torinese per lavori sartoriali cerca modelle tg 42 già affermate o ragazze da avviare. Tel. 011 561.7087.

CORSI
[redacted] qualifica e specializzazione con stage [redacted] azienda [redacted] ai lavori ufficio, contabilità, paghe e contributi, CAD, office automation, programmatori EDP. Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino. Telefono 488.994.

[redacted] **FOLLETTO** ricerca diplomate/i da inserire nel settore ecologia e cura [redacted] domestico. Si richiede età 25/35 anni auto propria no part-time. Offriamo inserimento immediato minimo guadagno con possibilità di incremento. Presentarsi oggi in via Madonna Della Salette 16 Torino dalle 9,30/12,30 - 15/18 sig. Di Bitonto.

TECNICI

AZIENDA operante nel trattamento [redacted] e depurazioni scarichi industriali ricerca tecnico provata esperienza nel settore. Si richiede: conoscenza Autocad e disponibilità a trasferte. Telefonare ore ufficio 8/272.2292.

DISEGNATORE tecnico [redacted] lavorazioni lamiera pratico calcoli [redacted] esecuzione sviluppi predisposizione norme iso 9002. Tel. [redacted].1695.

LAVORI VARI E PART TIME

SELEZIONIAMO 40 [redacted] bambine adulti 23/35 anni [redacted] spot pubblicitari cataloghi [redacted] vostra città. Telefonare allo 06 682.9755.

TECNICHE [redacted] massaggio e podoriflessologia: selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Corso accelerato [redacted]. Tel. 011 [redacted].

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A.VORWERK Folletto [redacted] fattorino, 3 agenti [redacted] anche privi [redacted] esperienza guadagno garantito preparazione in sede gratuita legge 204 disponibilità immediata. Presentarsi oggi ore 10/13 - 14,30/18 Hotel Lancaster, corso Turati 8 Torino.

AGENZIA [redacted] Milano Assicurazioni [redacted] sub-agente si [redacted] portafoglio clienti e forte incentivazione economica, si richiede serietà, buon [redacted] culturale. Tel. 355.055.

AZIENDA ambiti [redacted] sul mercato [redacted] 2 rappresentanti [redacted] 40enni. Ottimo training, fisso mensile L. [redacted]. Tel. 011 383.3414.

[redacted] azienda leader prodotti per giardinaggio e florovivaismo, [redacted] per potenziamento [redacted] distributiva. Offriamo portafoglio clienti, ottimi incentivi. Richiediamo: professionalità e introduzione presso garden, agrarie, vivai, floricolture, [redacted]. Scrivere: Orvital Spa - Fiorila via Darwin 63 - [redacted] Settimo Milanese (Mi).

SPA nazionale per inserimento propria struttura commerciale, ricerca agenti automuniti per To[redacted] e provincia. [redacted]ece: formazione costante, [redacted] professionale, interessante sistema retributi[redacted]. [redacted] colloquio telefonare allo 011 252.692.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA [redacted] patente B pratico Torino Piemonte libero subito [redacted]si. Tel. 673.059.

AUTISTA patente [redacted] Torino [redacted]ture. Telefonare allo 011 913.6580 - 913.9390 possibilmente ore 19.

FATTORINO [redacted] commissioni d'ufficio a magazzi[redacted] offresi, serietà. Tel. [redacted] - 0360 303.330.

MAGAZZINIERE operaio esperienza quinquennale cerca lavoro presso ditta seria. Tel. 319.2407 - 319.8398 ore pasti.

[redacted] PUBBLICI ESERCIZI

REFERENZIATA settore bar ristorante cerco lavoro al venerdì sabato domenica [redacted], solo Torino città. Tel. [redacted].

IMPIEGATI

IMPIEGATA c/o studio notarile [redacted] come centralinista, passaggi diretto. No studi professionali. Tel. 382.1707.

RAGAZZA 19enne pratica PC, cerca lavoro anche part-time come segretaria, anche come cassiera. Tel. 011 812.0845.

RAGIONIERA [redacted] decennale in campo amministrativo e contabile c/o commercialista, [redacted] serio impiego. Scrivere: Publikompass 7610 - 10100 [redacted]

RAGIONIERA pratica [redacted] ufficio contabi[redacted] uso computer. Tel. 011 898.2386.

RAGIONIERA [redacted] gestione fornitori e [redacted], bolle e fatture, [redacted] Windows, [redacted]cel, Word, Access offresi. Tel. 906.7370.

27ENNE ragioniere esperienza pluriennale contabilità generale [redacted] PC [redacted] impiego disponibilità immediata. Tel. 787.397.

31ENNE pluriennale esperienza contabilità ordinaria offresi. Tel. 947.0500.

45ENNE [redacted] esperienza paghe programmi Osra e Lira offresi full e part-time. Tel. 0360 310.962.

DIRIGENTI

[redacted] di supermercato settore alimentare con esperienza pluriennale [redacted] lavoro in Torino. Tel. 015 404.408.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] piemontese disposta trasferirsi Torino offresi domestica fissa e signo[redacted]. [redacted] 0184 280.185.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

[redacted] Indipendente box cortile privato. Dilazioni/permute.Tel. 0336 460.525.

A. DIMENSIONE [redacted] via Filadelfia ottimo 7 piano ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 561.3038.

A. DIMENSIONE EUROPA Crea Maggiore via Ventimiglia signorile 7 piano giardino condominiale mq 170. Tel. 561.3038.

A. GEDIM 562.7566 adiacente via Servais residenza parco nuova costruzione ultimi appartamenti mq 72/100 box.

A. [redacted] corso Matteotti [redacted] salone 2 camere cucina servizi adatto anche uso ufficio.

A. GEDIM [redacted] corso Orbassano stessa casa piano alto ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno abbinabili.

A. GEDIM 562.7566 corso Sebastopoli libero piano alto ristrutturato salone 2 camere cucina bagno L. 280 milioni.

A. GEDIM 562.7566 Crocetta via Cabot o signorile libero luminoso ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi.

A. GEDIM 562.7566 in S. Rita corso Siracusa libero piano alto ingresso camera tinello cucinino affare L. 112 milioni.

A. GEDIM 562.7566 via della Rocca casa epoca libero ristrutturato duplex salone 2 camere cucina 3 bagni posto auto.

A. NORDEDIL 561.2760 corso Peschiera pressi bello stabile ingresso 3 camere cucina bagno L. 245 milioni.

[redacted] [redacted].2760 [redacted] Traiano pressi ingresso [redacted] tinello cucinino bagno mq 65 ben tenuto L. 188 milioni.

A. PASTORE via Guido Reni libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 ottimo stato. Tel. 434.0021.

A.PI. CASE Sassi casetta indipendente nel verde 2 livelli cortile giardino box. L. 285 milioni. Tel. 591.250.

A. SERIM 562.9801 libero corso Trapani ingresso [redacted] tinello angolo cottura bagno termoascensore L. 120 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero via Arduino (Mercati Generali) in bella casa, [redacted] cucina bagno L. 100 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero via Principessa Clotilde in stabile d'epoca [redacted]cina bagno adoppiato L. 160 milioni.

[redacted] 562.9801 libero via Rosario di S. Fe' piano alto 2 arie, 2 camere tinello cucinino bagno L. 160 milioni.

A. SERIM 562.9801 [redacted] Lombroso 10, nuovi pronta consegna signorili alloggi di mq 50/80/110/125. Posti auto.

A. S. RITA ampio salone [redacted] camere cucina 2 bagni posto auto rifinitissimo come nuovo. Edilmarket 434.1318.

A. VIANELLI & C. Valentino (via Morgari) [redacted] saloncino 3 camere biservizi d'e[redacted]. Tel. 562.8813.

A. VIANELLI & C. via Frejus via Capriolo [redacted] tinello bagno ristrutturato piano 4 ascensore. Tel. 562.8813.

A. VIANELLI & C. [redacted] Talucchi) [redacted] saloncino 3 camere cucina bagno giardino. Tel. 562.8813.

[redacted] corso Vercelli libero subito vendesi 2 camere cucina servizi. Tel. 500.179 - 595.852.

ADIACENTE piazza Sabotino in palazzina 2 ampie camere cucina bagno prezzo interessante. Carezana 539.962.

ADIACENTE piazza Stampalia stesso stabile liberi e occupati 1/2/3 camere cucina bagno vero affare. Utip 562.9976.

[redacted] via Chiesa della Salute recente signorile spazioso soggiorno 1 camera cucinino. Carezana 539.962.

ADIACENZE corso Matteotti 3 vani servizi 130 mq stabile signorile ascensore libero L. 260 milioni. Bimar 011 43.591.

ADIACENZE piazza Statuto vendiamo: 2 camere soggiorno living angolo cottura, bagno e bilocale mansardato nuovo molto particolare. [redacted] Mec Case 546.429.

[redacted] Crispi piano alto 3 camere tinello cucinino servizi posto auto coperto. Edilmarket 434.1318.

[redacted] libero adiacente corso Svizzera salone 3 camere cucina bagno [redacted] mq 90 giardino privato box e ampio solaio. Riscaldamento autonomo. Telefo[redacted].

ALLOGGI [redacted] L. [redacted] milioni nuovi per sposi e pensionati corso Regina mutuo agevolato permute. Tel. 953.3570 - 464.709.

APPARTAMENTI centrali [redacted] signorili salone 1/2/3 camere servizi box [redacted] '700 ristrutturato. Tel. 66[redacted].

B. S. RITA [redacted] casa indipendente [redacted] alloggio magazzino cortile privato basso fabbricato ideale attività. Tel. 937.7062.

BALDINI 596.771 - 640.3290 [redacted] su 2 [redacted] giardino vendo a L. 850.000.[redacted] mutuo.

BERTELLI 568.3392 ([redacted] Re [redacted]) casa d'epoca signorile salone 2 camere cucina 2 servizi L. 420 milioni.

BERTELLI 568.3392 (corso Turati/via Genovesi) signorile piano alto saloncino 2 camere [redacted] servizi portineria.

[redacted] (corso Unione/via [redacted]tevideo) appartamento su 2 piani totali 170 mq luminoso ristrutturato.

[redacted] 568.3392 (via Pio Foà/corso Massimo) attico signorile 3 camere cucina servizi terrazzo splendida vista.

BIMAR città giardino [redacted] 2 [redacted] bagno ascensore posto auto L. 220 milioni. Tel. 43.591.

BIMAR corso Trapani adiacenze camera cucina bagno 3 piano L. 85 milioni libero mutui permute. Tel. 43.591.

[redacted] piazza Adriano adiacenze rialzato ingresso soggiorno [redacted] cucina bagno [redacted]. Tel. 43.591.

BIMAR piazza Caio Mario adiacenze signorili soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Tel. 43.591.

BORGO SAN PAOLO
Impresa vende alloggi signorili di varie metrature consegna fine '96. Tel. 385.1623 (10/12,30; 15/18,30).

BORGO [redacted] signorile [redacted]zione impresa vende ultimo appartamento mq 120 e boxes varie metrature. Arcase 504.333.

CAVORETTO comodo a corso Moncalieri appartamento su unico piano palazzina 3 alloggi, [redacted] saloncino, 2 camere, studiolo, cucina, 2 bagni, porticato 90 mq, giardino di proprietà, L. 550 milioni. Tel. 503.313 - 502.432.

CENTRALE vendesi romantico appartamento angolare ultimo piano con mansardina. Tel. 500.179 - 595.852.

CENTRO CASA 562.3888 Vanchiglia spaziosi liberi 2/3/4 camere cucina bagno da L. 120 milioni stessa casa.

CENTRO CASA 562.3888 via Princi[redacted] casa in bella casa alloggio mq 100 circa da ristrutturare e box auto.

[redacted] 562.3888 via Ventimiglia vista collina signorile salone 3 [redacted] cucina doppi servizi box 2 auto.

CIT TURIN libero doppi ingressi [redacted] camere cameretta cucina doppi servizi volendo box. Tel. 433.1982 ore serali.

CIT TURIN
via Collegno [redacted] luminoso piano alto 2 [redacted] tinello [redacted] bagno. Gabetti Parella [redacted].

CIT TURIN
via Drovetti libero spazioso 5 vani e bagno da ristrutturare L. 138 milioni. Gabetti Parella 786.669.

COLLINARE panoramico ingresso 2 [redacted] camere cucina bagno ripostiglio tavernetta garage. Fallia & Bertinetto 741.2874.

COLLINA strada Valpiana casa del '700 ri[redacted] mq 230 - terrazzo mq 168 - giardino. Expocase 505.206.

COLLINA Valsalice in palazzina [redacted] con splendida vista mq 145 con annessa mansarda. Luciana Vola 436.1395.

CORSO BELGIO
In palazzina libero soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 140 mq. Gabetti Giulio Cesare 248.1683.

(continua)

TIVU' [redacted] TIVU'

Strisce prima e dopo i Tg l'importante è infarcire

VAI coi debutti. Final[redacted] c'è l'imbarazzo [redacted] scelta, [redacted] sensazione che [redacted] provava più da tanto, tanto tempo. La tecnologia ha già operato [redacted] prima selezione, facendo in modo che il videoregistratore si inghiottisse [redacted] cassetta [redacted] era registrato il medicamentoso «Elisir» di Michele Mirabella in onda su Raitre. Bisognerà riparare presto i guasti tecnici e di comunicazione. Alle 18,10 su Raiuno si trovava Luca Giurato per «Italia sera»; alle 20,25 su Canale 5 si esibivano Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti per «Striscia la notizia». Come raccontiamo in un'altra pagina, quest'anno le battaglie della televisione [redacted] sviluppano non tanto la sera, quanto prima e dopo i tg. «Vengo dopo il tg», la frase di Renzo Arbore, profeta del video, è stata [redacted] le più usate del decennio. Poi quei programmi sono stati chiamati «traini», con formula linguistica meno divertente. Ormai [redacted] si sa più chi traina chi. Certo che il Tg5 di Mentana sta come una fetta di salame [redacted] mezzo al pane, preceduto come si trova da «Tira [redacted] molla» di Bonolis (in onda da stasera) e seguito da «Striscia la notizia». E il Tg1 [redacted] Brancoli, a sua volta, arriva dopo Giurato [redacted] prima [redacted] «Torri» della Zingara. Insomma, l'importante è infarcire.

Luca Giurato, che la scorsa stagione conduceva «UnoMattina» e prima ancora «Domenica in», il guastatore personale di Mara Venier, ha sostituito Paolo Di Giannantonio. Ieri, all'esordio, esibiva [redacted] consueto spaesamento e il consueto sbracciamento, la simpatia attonita e gli occhialetti azzurri, giacca blu scuro sui jeans. Questa versione di «Italia sera» pare più povera dell'altra, che [redacted] anche collegamenti esterni, [redacted] più ospiti. Ieri l'ospite era una [redacted]la, [redacted] sgradevole Patricia Millardet; più l'«ospite misterioso», cioè Pinocchio, sai che espediente. Tutti i servizi (Rispoli's style) sono «bellissimi di colleghi bravissimi»: si parla [redacted] preside che ha proibito le minigonne a scuola (ne parlano le allieve distanti), [redacted] come si può uscire dall'inferno dell'alcolismo, di chi presenterà Sanremo. Qualcuno dice: Massimo Giletti, che è così ca[redacted]. Qualcun altro: [redacted] Venier. Ma no, la Venier no, lei un p[redacted] ce l'ha già, magari la Parietti che non fa più niente. Manca Papi, per il resto [redacted] zuppa è molto simile a quella di «Verissimo».

«Striscia [redacted] notizia» ha debuttato senza Salvi [redacted] scoop del Gabibbo. Due veline carine (soprattutto la bruna, la bionda [redacted] vagamente simil-Zardo), [redacted] spigliatezza [redacted] Greggio, che non manca mai l'inaugurazione [redacted] serie, [redacted] di Iacchetti. Viene imitato Maroni per terra quando ha preso le b[redacted]te; Casini, alla Camera, alza la giacca mostrando il sedere (coperto, a differenza di quanto capitò su Novella 2000); con tanti bei dollaroni in sovrimpressione, si ritrasmette un servizio [redacted] Tv7 in cui Prodi «faceva pubblicità occulta alle Ferrovie dello Stato». Molte risate sovrapposte e fastidiose, oltre che fuori tono: ma, dice Ricci, servono a ricordare come tutto è falso, il Tg vero e il tg finto.

[redacted]ra Comazzi

[redacted]

Quel Corvo vendicatore

IL CORVO
1994, alle 20,30 su Italia 1; dur. 97'

In prima visione tv [redacted] film divenuto mitico per ragioni di [redacted] e di iper-tecnologia. Infatti il protagonista, Brandon Lee, è morto durante le [redacted] e soltanto gli effetti speciali [redacted] l'uso sofisticato del computer hanno [redacted] possibile il finale. E' la storia di un musicista rock che torna dall'aldilà per vendicarsi di coloro che violentarono e uccisero la [redacted] ragazza. Regista di questa fiaba gotica è Alex Proyas che, oltre a cedere a suggestioni dark, si ispira in alcune sequenze [redacted] «Fantasma dell'Opera».

MISSION
1986, [redacted] 22,45 [redacted] Tmc; dur. 112'

Roland Joffe dirige questo film visivamente maestoso, [redacted] incisivo. [redacted] protagonisti Jeremy Irons e Robert De Niro. Il primo [redacted] un gesuita nel Sud America del '700; il secondo [redacted] un ex mercenario che decide di combattere al fianco del prete e degli indigeni contro gli spagnoli e i portoghesi che vorrebbero abolire le missioni per [redacted] via libera nei loro traffici. La colonna sonora di Ennio Morricone ha conquistato la Palma d'oro a Cannes.

ARMA LETALE 3
1992, [redacted] 20,50 su Raidue; dur. 118'

Richard Donner [redacted] il regista [redacted] questo film che replica formula e [redacted] di un precedente successo. Mel Gibson e Danny Glover interpretano un intrigo poliziesco [redacted] base [redacted] traffici d'armi con inseguimenti, sparatorie, cazzotti [redacted] non poche gag. Alla coppia di protagonisti s'aggiunge la poliziotta Rene Russo che si cimenta in uno spogliarello in coppia con [redacted] Gibson.

LA [redacted]
1972, alle 23,30 su Retequattro; dur. 129'

Celebre film di George Roy Hill [redacted] gli impagabili Paul Newman [redacted] Robert Redford. Un re dell'imbroglio istruisce un giovane collega su [redacted] organizza [redacted] «colpo grosso» limitando al [redacted]mo le cattive conseguenze. Bell'ambientazione Anni [redacted] e sicuro divertimento.

2001 ODISSEA NELLO SPAZIO
1968, alle 21,05 [redacted] Tmc; dur. 139'

Con questo film Stanley Kubrick ha rivoluzionato la fantascienza cinematografica. Una spedi[redacted] alla volta di Giove guidata dal computer [redacted] 9000, [redacted] durante il viaggio il computer si ribella [redacted] provoca la morte [redacted] quasi tutto l'equipaggio. Forte carica simbolica, rapporto immagine-[redacted] scoperta [redacted] dimensione spazio-temporale: insomma un capolavoro.

WattRadio PAGAMENTI £. 50.000 al mese
A TORINO [redacted] Cesare, 189 Tel. 011/20.28.18
APERTO LA DOMENICA a BEINASCO [redacted] VIII Marzo, 4

ANTENNA

[redacted]
Lino Banfi in versione Monty Python (*Gran Casinò*, Raiuno, 20,50), Paolo Bonolis apre i suoi giochi su Canale 5 (*Tira [redacted] molla*, 18,45), «duello» [redacted] Parioli tra Fausto Bertinotti e [redacted] direttore [redacted] Confindustria Innocenzo Cipolletta (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, 23,15), Giovanna Milella torna a cercare gli scomparsi (*Chi l'ha visto?*, Raitre, 20,30), Pie[redacted] Mellis racconta a Massimo Giletti la sua storia [redacted] Aids [redacted] malasanità (*I fatti vostri*, Raidue, 11,30), Alberto Castagna e Philippe Leroy da Rispoli (*Tappeto volante*, Telemontecarlo, ore 15).

[redacted]
Nello spot delle calze Sanpellegrino, in onda in Russia dal primo settembre [redacted] in Italia da tre giorni in versione [redacted] 10, 30 e [redacted] secondi, oltre ad Antonio Banderas e Valeria Mazza impegnati in un tango travolgente, ci [redacted] 40 comparse allenate da due campioni di tango europei. Lo spot, diretto da Giuseppe Tornatore su musiche di Ennio Morricone, [redacted] stato girato in Chianti.

SALARI
Proteste degli attori televisivi americani per i salari troppo bassi previsti per il nuovo serial «Friends» di Nbc. I dirigenti televisivi contano di vendere la serie a [redacted] milioni di dollari ad episodio ma gli attori hanno chiesto un aumento di 60.000 dollari a puntata. Il network non cede perché - dicono i dirigenti - gli attori di televisione hanno contratti che diversamente da quelli del cinema, li qualificano come impiegati per la continuità [redacted] la [redacted] del posto [redacted] lavoro.

[redacted]
Antonella Clerici non sopporta i ritardatari e, agli appuntamenti, dopo dieci minuti che aspetta, se ne va. Maria De Filippi [redacted] sempre puntuale quando abitava [redacted] Milano, ma da quando [redacted] a Roma, arriva [redacted] dieci minuti di ritardo. Maria Teresa Ruta si dice puntuale come una svizzera, ma sul lavoro si è adeguata [redacted] ritardi degli altri, «sennò devo aspettare sempre io». Massimo Giletti, «torinese [redacted] puntualissimo», [redacted] volta ha aspettato tre ore un amico in Norvegia e, nell'attesa, stava per essere aggredito da [redacted] bue muschiato (animale tipo toro).

BEDI
Kabir Bedi, che da domenica prossima sarà di nuovo Sandokan per Canale 5, ha paura dei ratti e, durante le riprese della nuova serie, era sempre l'ultimo ad entrare nell'antico tempio dove sono state girate alcune [redacted] perché c'erano molti topi. L'attore indiano ama i computer, la lettura e lo shopping [redacted] la moglie Nikki (la terza). Abita a Los Angeles in una casa con giardino mentre, negli Anni 70, stava [redacted] Bombay. Gli piace la cucina del suo Paese ma anche la pasta cucinata all'italiana, vede spesso la televisione (*Maurizio Costanzo Show* quando [redacted] in Italia).

[redacted]
Le riprese (nel Sud dell'India) de *Il ritorno di Sandokan* [redacted] durate 16 settimane e [redacted] costate 14 miliardi. La troupe (270 persone) ha usato divise militari inglesi originali dell'800 e [redacted] costumi indiani realizzati ad hoc. Kabir Bedi ha maneggiato 50 spade, copie [redacted] armi antiche. Guido Lombardo, il produttore, è figlio di Goffredo, che realizzò il primo Sandokan.

Giorgio Dell'Arti

I [redacted] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (9457197); 7 (9091); 7,30 (9468); [redacted] (7587); 8,30 (2772); [redacted] (3401); 9,30 [redacted]; 11,30 (5510178); 12,30 (10642); 13,30 (33468); 18 (27772); [redacted] (46); 22,50 (9068642); 24 (4796-5173); 3 (89654598)

- **6,45 Uno mattina**, attualità (6566-401)
- **10 — Caccia tragica al castello**, film drammatico [redacted] Harald Reinl. (Germania, '73). Con Karl Heinz Boehm, [redacted] Hoffmann, [redacted] Lange (172130)
- **11,35 Corsie in allegria**, tf. (6323284)
- [redacted] **tempo fa** (2478401)
- [redacted] **La signora [redacted] giallo**, telefilm. *Prigioniero del passato* con Angela Lansbury (5251556)
- **13,55 Tg1 - Economia** (2504710)
- **14,05** [redacted] lunga linea rosa: **Come si combina un matrimonio**, film commedia [redacted] Norman Panama. (Usa, '[redacted]. Con Bob Hope, Jackie Gleason (1115159)
- **15,50 Solletico**, varietà con Elisabetta Ferracini, [redacted] Serio. Regia [redacted] Lella Artesi (1025352)
- **15,55 Spiderman - L'uomo ragno**, cartoni. *Zia May e l'arsenico* (1759648)
- **16,15 Le avventure di Tin Tin**, cartoni. *Lo scettro di Ottokar*. 1ª parte (513333)
- **16,30 Orson e Olivia**, cartoni. *Cuore di pietra* (50159)
- **16,50** [redacted] **Marte**, cartoni. *C'era [redacted] volta su Marte*. 2ª parte (2669804)
- **17,25 Le simpatiche canaglie**, tf. (51517)
- **18,10** [redacted] **sera**, attualità (141791)
- **18,50** [redacted] **park**, [redacted] con Milly Carlucci (6179474)
- **19,35 Che tempo fa** (161449)
- **20,30** [redacted] **- Sport** (68456)
- **20,35** [redacted] **torri della zingara**, varietà (8042710)
- [redacted] **Gran Casinò**, varietà (810913)
- **22,55** [redacted] **il [redacted]**, varietà. [redacted]gia di [redacted] llacqua (9677284)
- **0,30 Green**, attualità (3477395)
- **1 —** [redacted] **Estense**, attualità (8449208)
- **1,15 Amore e ginnastica**, film [redacted] Luigi Filippo D'Amico (99250647)
- [redacted] **Il testomatto**, varietà (1965). 1ª puntata (3114444)
- **4,30** [redacted] **in mente - Replay**, musicale. [redacted] (2471856)
- **5 —** [redacted] **dei suicidi**, varietà (31-33579)
- **6 — Euronews**, attualità (39146531)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (3564333); 13 (85-55); 13,30 (1642); 16,15 (5793-248); 17,15 (103826); 18,25 (80-40791); [redacted],30 (36933); 23,30 (81750178); 2,10 (57959463)

- **7 — Quante storie!** Documenti: [redacted] **mondo di Richard Scarry**, *Nocciolina al campeggio* (10159)
- **7,25** [redacted] **dai capelli rossi**, cartoni animati (7713401)
- **7,50** [redacted] **Gang** *Il sabato non si tocca* (9901517)
- **8,20 Popeye** (7391246)
- [redacted] **e spasso**, film [redacted]dia di Ralph Thomas (7329994)
- **10,15** [redacted] **paradiso** tf. *Tentazioni pericolose* (9223343)
- **11 Medicina 33** (47265)
- **11,25 I** [redacted] **vostri**, varietà, regia di [redacted] Guardì (33262246)
- **14 — Il** [redacted] **Kress**, telefilm, *Perché ho ucciso* (13046)
- **15 — Quando** [redacted] **ama**, soap opera (5791)
- **15,30 Santa Barbara**, soap (23772)
- **16,20 ... E l'Italia racconta**, varietà, con Paolo [redacted] (2775623)
- **17,50** [redacted] **viaggio** [redacted]**bile**, attualità, [redacted] Osvaldo Bevilacqua (335517)
- [redacted]**2 - Sportsera** (1321536)
- [redacted] **Un caso per due**, *Incapace* (5991130)
- **20 — Go-Cart**, varietà, [redacted] Maria Monsè (88)
- **20,50 Arma** [redacted] **3**, film poliziesco, [redacted] Mel Gibson, Danny Glover (818555)
- [redacted] **«Canzoni»**, musicale (28-96420)
- **0,10 Oggi** [redacted] **Parlamento** (8172569)
- **0,20 Tg2,** [redacted]**te sport** (9161753)
- [redacted] **nera è la notte**, varietà, *Umbria jazz*, di Amaldo Bagnasco [redacted] Volfango Vaccaro (8007463)
- **1,35 Soko 5113 - Squadra Speciale**, telefilm (6579482)
- **2,40 Doc** [redacted] **Club**, musicale (80-32424)
- **2,50 Diplomi** [redacted] **a distan**[redacted] documenti (12534482)
- **5,45 Videocomic**, varietà (39168753)

RAITRE

Telegiornale: [redacted] (34604); 12 (11826); 14 (6073913); 19 (4772); [redacted] (14246); 0,30 (82633555)

- [redacted] **Blob** (4142886)
- **8,55 Contrabbando sul** [redacted]**neo**, film [redacted] Thorpe (Usa '57) con Robert Taylor, Dorothy [redacted] (3950-1505)
- **10,30 Videosapere**, attualità (108555)
- **12,15 In famiglia** [redacted] **amici**, telefilm. *Compleanno movimentato* (6320197)
- **13,05 Comunque chic**, [redacted] (4206-449)
- **13,15** [redacted] **di Leonardo**, attualità (4295333)
- **13,25 La** [redacted] **australiana**, documenti (4641468)
- [redacted] **Tgr Leonardo**, documenti (59-48371)
- **15 — Tgr Bellitalia**, documenti (26-130)
- **15,10** [redacted] **vent'anni dopo**, telefilm (1015975)
- **15,15 Tg3 - Pomeriggio sportivo**
- **17 — Geo & Geo**, documenti (727213-71)
- **20 —** [redacted] (56-159)
- **20,15 Schegge**, varietà (8049623)
- [redacted] **visto?**, attualità (95-888)
- **22,55 Professione reporter**, documenti [redacted]
- **0,05 Viaggiatori** [redacted] **tenebre**, telefilm (5970647)
- **1,10** [redacted] (1718734)
- **1,20 E la vita continua**, film drammatico, versione originale con sottotitoli (50250802)
- **2,55 Johnny lo svelto**, film avventura [redacted] Robert Clouse (24717531)

CANALE 5

Tg5: 13 (83975); [redacted] (36807); 22,45 (3578061); [redacted] (53444)

- **6 — Tg5 - Prima pagina** (321713-71)
- **8,45 Maurizio** [redacted] (r) (47297807)
- **11,30 Forum** (818420)
- **13,25 Sgarbi quotidiani** (5850468)
- [redacted] **Beautiful** (872886)
- [redacted] **Uomini e donne** (2856448)
- **15,30 Sisters**, tl. 2ª e ultima parte (39-94)
- **16 —** [redacted] **magica Emi**, cartoni. *I ragazzi* [redacted]*gia* (89197)
- [redacted] **Le grove su strada di «Bim Bum Bam»**, varietà, [redacted] Marco Bellavia (4414159)
- [redacted] **C'era una volta Pollon**, cartoni. *La lira di Orfeo* (6826)
- **17 —** [redacted] **per** [redacted] **per cambiare**, cartoni. *Grande errore della piccola Hi-mi!* (44975)
- **17,25 Investigatori invisibili**, tl. (49-60197)
- **17,30** [redacted] **fabbrica** [redacted] **mostri**, cartoni. *Tutte le strade portano in Ci-*[redacted] (2082)
- **18 — Verissimo**, attualità [redacted] Cristina Parodi, Enrico Papi. Regia di Gigi Botta (32449)
- **18,45 Tira e molla**, varietà con Paolo Bonolis, Manuela Weber. Regia di Stefano Vicario (5968062)
- **20,25 Striscia** [redacted] **notizia**, varietà [redacted] Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Roberta Bellini (1508-979)
- [redacted] **Vianello**, tl. con Raimondo Vi[redacted], Sandra Mondaini, Paola Barale. Regia di Paolo Zanatello (4451197)
- **23,15 Maurizio** [redacted] **Show**, varietà [redacted] Costanzo, Franco [redacted], regia [redacted] Paolo Pietrangeli (637352)
- **1,30 Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (6306685)
- **1,45 Striscia** [redacted], varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (5767227)
- **2 — Tg5 - Edicola** (6880463)
- **2,30** [redacted] **papà** [redacted] **prima pagina** tl. (6896482)
- **3 — Tg5 - Edicola** (6839111)
- [redacted] **La strana coppia**, telefilm (69-09596)
- **4 — Tg5 - Edicola** (6600227)
- **4,30 I cinque del quinto piano**, tl. [redacted] Gianfranco [redacted] (3616-227)
- **5 — Cin Cin**, telefilm. *La festa togata* (3617956)
- **5,30 Tg5 -** [redacted] (62886640)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5797246); 18,30 (69246)

- **6,10** [redacted]**ter Ed, il cavallo parlante**, telefilm
- **— — Juny peperina** [redacted] **tutto**, cartoni
- **— — Evelyn e la magia di un sogno d'amore**, varietà
- **— — Sorridete con «Ciao Ciao mattina»**, varietà
- **— — Un** [redacted]**' di magia per Terry e** [redacted], cartoni
- **— — Jem**, cartoni
- **— — Tutti** [redacted] **con** [redacted] **mattina»**, varietà (86987623)
- **9,15 La famiglia Hogan**, telefilm (1524401)
- [redacted] **Gli** [redacted] **di papà**, telefilm (75-547975)
- **10,20 A-Team**, telefilm (1546420)
- **11,30 Mac Gyver**, telefilm (6924081)
- **12,45 Fatti e misfatti**, attualità (5243-197)
- **12,50** [redacted] **sport** (222604)
- **13 — Denni**, cartoni [redacted]
- **13,20 Ciao Ciao parade**, varietà (48-76884)
- **13,30 Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni. *Legge marziale* (1772)
- **14 — Masked Rider: il cavaliere mascherato!**, cartoni. *Super Gold*, 2ª e ultima parte (49517)
- **14,25** [redacted]**mico**, varietà (3931-536)
- **14,30 Colpo** [redacted] **fulmine**, varietà (48-20)
- **15 — Primi baci**, telefilm (8449)
- **15,30** [redacted] **Valley High** (1538)
- **16 — Planet**, attualità (76623)
- **16,15 Bayside School**, telefilm (4856-284)
- [redacted] **Beverly Hills, 90210**, telefilm (6086159)
- **17,55** [redacted] **e i suoi amici**, telefilm (471739)
- **18,55** [redacted] **sport** (3907791)
- **19 — Willy, il principe di Bel Air**, te[redacted] (38246)
- **19 — Baywatch**, telefilm (0)
- [redacted] **Il corvo**, film fantastico, [redacted] Brandon Lee, Michael Wincott (87420)
- [redacted] **Beetlejuice - Spiritello porcello**, film fantastico, di Tim Burton (Usa, '88). Con Winona Ryder, [redacted] Baldwin, Geena Davis (69130)
- **23,30** [redacted] **e** [redacted] (7868994)
- **0,40** [redacted] **1 sport** (3931192)
- **1,45 Planet**, attualità (43546163)
- **1,50 O'Hara**, *«Gli intrusi»* (2393596)
- **3 — Puro cashmere**, fi[redacted] (5547227)
- **5 —** [redacted] (3735937)
- **6 — Mork e Mindy** (32147314)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (4509523); 13,30 (6710); 18,55 (6185081)

- **6 — Un amore eterno**, telenovela (5603791)
- **6,40 La casa** [redacted] **prateria**, telefilm (3137130)
- **7,30** [redacted] **sacrilego**, film tv giallo, (Usa, '88). Con Patrick Duffy (8048710)
- **9 — Un volto,** [redacted], telenovela (36352)
- **10 — Zingara**, telenovela (5505)
- [redacted] **Aroma de café**, telenovela (48-197)
- **11,45** [redacted] **selvaggio**, telenovela (1894739)
- [redacted] **fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Claudia Grego (1919802)
- **14 — Casa dolce casa**, telefilm (54-56081)
- **15,35 C'è un fantasma tra noi due**, film commedia, di Robert Mulligan, (Usa, '82). Con James Caan (1475994)
- **17,45 Ok, il** [redacted] **è giusto**, quiz (2078284)
- **19,30 Game Boat**, varietà (66536)
- **19,35 Calimero e il papero Piero**, cartoni (358791)
- **19,55** [redacted] **Moon e il** [redacted] **sogni**, cartoni (710739)
- **20,20 I Puffi**, cartoni (5248492)
- **20,40 Rio Lobo**, film western, con John Wayne, Jennifer [redacted] (274197)
- [redacted], attualità (5677178)
- [redacted], film commedia, con Paul Newm[redacted], Robert [redacted]dford (5139604)
- **1,40 Rassegna stampa** (7310005)
- **1,50 Kojak**, telefilm con Telly Savalas. *La controfigura* (6083550)
- **2,10 Mannix**, telefilm. *Il passato che torna* (3830260)
- [redacted] **L'uomo** [redacted] **sei milioni di dollari**, telefilm. *La vendetta* (1528-043)
- **3,50 Mai dire sì**, telefilm (8429840)
- **3,50 Giudice di notte**, telefilm (0)
- **5,10 Kojak**, telefilm, [redacted] Telly Savalas (53053847)

ALLA RADIO [redacted]

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 14,30; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24
6,30 Radio anch'io; 10,05 Radio Zorro; 10,35 Spazio aperto; 11,05 Radiouno musica; 11,35 [redacted] 12,35 Medicina e...; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 [redacted] 14,35 Learning; 15,10 Galassia...; 15,35 Non solo verde; 16,10 Rubrica di [redacted]; 16,35 L'Italia in diretta; 17,10 ... affari; 17,20 L'arte di amare; 17,40 Uomini e camion; 18,10 I mercati; 19,40 Zapping; 20,40 Radiouno musica; 22,45 ... Parlamento; 23,10 Lo indimenticabili.
RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; [redacted] 12,30; [redacted]; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio». Con Fabio Visca e Fiamma Satta; 8,50 «Selvascura», di F. Ottoni. Musiche originali di Luciano Imperiani; 9,10 Golem di G. Nicoletti; 9,30 Ruggi[redacted] con Antonello Dose e Marco Presta; 10,35 Click di S. Bertola; 11,50 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Buffalmacco; 20 Masters. Il grande torneo della musica; 21 Planet Rock; 22,40 Panorama parlamentare; 0,30 Stereonotte.
RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,45
9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,45 Archivio del jazz; 11,05 Mattinotre; 11,45 Pagine dall'opera poetica di Shelley, Keats, Byron; 12 Novità in compact; 12,30 La Barcaccia; 13,25 [redacted] mulattiera dell'apocalisse; 13,50 Grandi interpreti; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 20,15 Radiotre suite; 20,30 Umbria Jazz '95. «Roy Hargrove Quintet».

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,45 (288420); 19,30 (75772); 22,30 (55-084)

- **6 — Euronews**, attualità (35-169)
- **7 — Buongiorno Zap Zap**
- **— — Cartoni animati** (2059084)
- **8,35 Euronews** (2184197)
- **9,45 Il** [redacted] **delfino**, film Di Jean Negulesco (9137536)
- **11,45 La voce del Signore**, telenovela (4815826)
- **13,15** [redacted] **personale** (7741265)
- **14 — Acapulco Bay** (75739)
- **15 — Tappeto volante** (70984)
- **17 — Se lo fossi...** [redacted] (44642)
- **17,50** [redacted] **Zap**, varietà
- **— —** [redacted] (2396389)
- **19,55** [redacted] **forte** (2202555)
- **21,05** [redacted] **nello spazio**, film di Stanley [redacted]
- **22,45 Mission**, film (1790807)
- [redacted] **Tmc domani** (4399547)
- **1 — Se lo fossi... Sherlock Holmes** (2132918)
- [redacted] **Tmc domani** (1048753)
- **2 —** [redacted] (5530937)
- **4 —** [redacted] **univer**[redacted] documenti (35869043)

[redacted] +1

- **11,20** [redacted] **Nightmare Before Christmas**, film (5297555)
- **13 —** [redacted] **e più** [redacted] (44-1994)
- **15 — Occhio al testimone** (92-450246)
- **18 — Ho trovato** [redacted] **dollari**, film (651994)
- **21 — Junior**, film (62592913)

[redacted] +3

- **21 — Classica** (503371)
- **22 — Concerto** (7271517)
- [redacted]**,10 Sinfonie** [redacted] (40-205771)

TELE +2

- **11,15 Newcastle-Aston Villa**, [redacted]
- **13 —** [redacted] **moto**[redacted] (782082)
- **13,30 Settimana gol** (825130)
- **14,30 Coast to coast** (781197)
- **15 — Football Nfl.** [redacted]**phia Eagles-Dallas Cowboys** (95493710)
- **18,30 Più motori** (528458)
- **19,15 Mondo rugby** (5777710)
- **19,30 Tutto calcio** (417975)
- **20 — Telesport** (414888)
- [redacted] **Football Nfl. Philadelphia Eagles-Dallas Cowboys** (389913)
- **22,30 Più motori** (847984)
- [redacted] **rugby** (12300505)

VIDEOMUSIC

- **10 — I Miti di Paola** (3463913)
- **12 —** [redacted] **Italia** (167420)
- **14 —** [redacted] **Village** (5181-30)
- **18 — Help con** [redacted] (61793371)

TMC2

- **21 — 2001: od**[redacted] **nello spazio**, film (Usa '68)
- **23 — Tmc 2 Sport/News** (82-5082)
- **0,15 Playboy's** [redacted] **Night** (23033802)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri [redacted] View, stampati accanto al programma [redacted] che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [redacted] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. [redacted] ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView [redacted] un marchio [redacted] dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; [redacted] 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Facciamo grandi produzioni su misura per il piccolo schermo.
[redacted] 2 OGNI GIOVEDÌ [redacted] E 20.50 SU [redacted]
RAI Radiotelevisione Italiana

SPAZIO AFFARI

[redacted]

TORINO CITTA'

CORSO Bramante libero [redacted] piano 2 arie ingresso 2 camere cucina bagno 2 ripostigli 2 balconi. Soffitta. GR 320.524.

CORSO [redacted] piano [redacted] panoramico mq 225 [redacted] doppi ing[redacted] e box. [redacted]. Edilcase 561.3535.

[redacted] Ferrucci corso Peschiera libero panoramico mq 115, 3 [redacted] cucina bagno ripostiglio. Caldaro 771.6661.

CORSO FRANCIA
angolo Montegrappa libero ristrutturato ingresso saloncino 3 camere [redacted] bagno 126 mq. Edilcase 561.3535.

[redacted] Galileo Ferraris libero signorile salone 2 camere cucina biservizi cantina box auto. Eurocasa 562.3881.

[redacted] Giulio Cesare libero [redacted] grande cucina servizi svendo a L. 70 milioni. Tel. 364.491 - 0330 385.333.

CORSO Giulio Cesare (via Ozegna) occupato stralto in corso 2 camere cucina bagno L. 85 milioni. OR.V.IM 562.1550.

CORSO Marconi (Architettura) libero bilocale cucinotta bagno L. 65 milioni - L. 5 milioni contanti. [redacted]. 817.6000.

CORSO Monte Cucco recente signorile mq 135 [redacted] 2 camere cucina d[redacted] servizi box. Tel. 595.214.

[redacted] Orbassano [redacted] signorile salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box. Prezzo interessante. Utip 547.828.

CORSO Peschiera/Trapani [redacted] signorile salone cucina 3 camere spog[redacted] servizi box. Tel. 771.0889.

CO[redacted] PESCHIERA
[redacted] **Roccaforte 1/2/3** [redacted] **piano** [redacted] **con** [redacted] **prezzo affi[redacted]. Gabetti 57.67.**

CORSO Regina (tangenziale) nuova [redacted] struzione da 60 a 100 mq consegna immediata da L. 30 milioni. Tel. 817.8000.

[redacted] RE[redacted]
giardino [redacted] signorile salone 2 camere cucina biservizi doppi [redacted] portineria. [redacted] 561.3535.

CORSO Sebastopoli libero ristrutturato ampio soggiorno angolo cottura camera bagno. Immobiliari Associati 318.6888.

CORSO SIRACUSA
In stabile anni '70 3 piano ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Gabetti S. Rita 354.229.

CORSO S. Maurizio [redacted] signorile ultimo piano saloncino 2 cam[redacted] cucina biservizi cantina volendo box. Tel. 547.470.

[redacted]
[redacted] doppi ingressi salone 4 camere cucina 2 servizi volendo box auto. Gabetti Crocetta 581.6338.

CORSO Sommeiller libero ristrutturato [redacted] sa signorile 2 camere cucina [redacted] mq 75 piano alto. Tel. 593.621.

[redacted] Stati Uniti signorile [redacted] ne 4 camere cucinino pranzo tripli servizi portineria box. Studio 318.5656.

CORSO Svizzera zona tranquilla nuovo libero camera cucina bagno balcone termoautonomo. Consuledile 437.4000.

[redacted] Vercelli adiacente libero camera tinello cucinino ottimo stabile ristrutturato L. 70 milioni. OR.V.IM. 562.1550.

CORSO Vittorio adiacenze impresa vende ultimi alloggi e/o uffici da L. 2.400.000 al mq. Tel. 530.990 [redacted]

COSO Francia (inizio) [redacted] prestigioso appartamento [redacted] 105, 4 vani [redacted] nio signorile, portineria. Tel. 651.4397.

CROCETTA corso Re Umberto stabile signorile appartamento panoramico angolare [redacted] 297 milioni. G[redacted] 558.4445.

CROCETTA elegante appartamento terrazzato salone doppio camera spogliatoio [redacted] cina bagno [redacted]. Tel. 517.2817.

CROCETTA libero ristrutturato doppi ingressi cucina salone 3 camere 2 bagni lavanderia. Tel. 771.0889.

CROCETTA parzialmente da ristrutturare soggiorno 4 camere cucina box auto L. 310 milioni. Studio Ortolani 530.990.

CROCETTA signorile 3 piano [redacted] abitazione/ufficio appartamento mq 185 [redacted] affare. Arcasa 504.333.

[redacted] vendo piano alto stabile con portineria mq 200 salone 3 [redacted] cucina doppi ingressi doppi servizi lavanderia cantina box auto cortile. Tel. 0330 713.492.

EMMEDUE 562.8487 libero corso [redacted] mo d'Azeglio (Valentino) adiacente 4° piano salone 4 camere tinello 2 bagni 3 arie.

EMMEDUE [redacted] libero in via Ventimiglia tutto nuovo soggiorno living camera tinello cucinino bagno 2 arie.

EMMEDUE 562.8487 libero prestigioso corso Francia (Bernini) ultimo piano salone 5 camere cucina 2 bagni terrazzo.

[redacted] vende corso Casale [redacted] cucina bagno occupato L. [redacted] milioni [redacted] libero. Tel. [redacted].

[redacted] vende libero fronte Po splendido appartamento mansardato salone camera bagno finemente ristrutturato. Tel. 437.5696.

EUROEDILE vende Lungo Po Michelotti splendide ville singole e a schiera nuove diverse metr[redacted] finiture estremamente pregiate. Tel. 437.5696.

EUROEDILE vende via Cernaia in prestigiosa casa d'epoca liberi miniappartamenti ultimo piano. Tel. 437.5696.

EUROEDILE vende via S. Secondo splendidi appartamenti mai abitati da mq 1[redacted] a partire da L. 350 milioni. Tel. [redacted].

[redacted] **&** [redacted] 741.2874 libero adiacenze nuovo tribunale panoramico piano alto 3 camere cucina bagno.

FAILLA [redacted] BERTINETTO 741.2874 libero Borgo Vittoria in casa del 1990 soggiorno angolo cottura 2 camere bagno.

[redacted] **BERTINETTO** 741.2874 libero Millefonti termoautonomo soggiorno 2 camere cucina bagno. Ottimo prezzo.

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero piazza [redacted] Amicis ottimo casa d'epoca [redacted] 3 camere cucina bagno.

[redacted] 741.2874 libero [redacted] Statuto pressi d'epoca ascensore [redacted] cucina bagno.

FIMINTER IMMOBILI corso Agnelli lussuosi ultimi 2 alloggi 120 mq terrazzi prezzo interessante. Tel. 517.0021.

FIMINTER [redacted] Francia fronte Tesoriera salone 3 camere cucina 2 bagni tutto nattato. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Massimo d'Azeglio straordinaria vista sul Valentino 300 mq divisibili box. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI pressi corso Stati Uniti stabile d'epoca 100 mq [redacted] zione/ufficio. Tel. 517.0021.

[redacted] **IMMOBILI** S. Rita [redacted] Pordenone soggiorno 2 camere cucinotta piano alto L. 200 milioni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Pergolesi 21 in stabile ultimi 2 alloggi tinello cucinino belli da L. 142 milioni. Tel. 517.0021.

GIARDINI REALI pressi signorile recente ingresso 2 camere cucina bagno mq 97 volendo box. Tetto Blu 562.3811.

I.G.I 663.5440 corso Spezia vero affare ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie L. 149 milioni.

I.G.I. 663.5440 T[redacted] pressi ingresso 2 camere cucinotta abitabile 2 piano L. 126 milioni.

I.G.I. 663.5440 [redacted] Gorizia pressi ristrutturato 3 piano ascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 178 milioni.

I.G.I. [redacted] Ventimiglia ingresso 2 [redacted] cucina bagno 2 arie [redacted] stabile L. 159 milioni.

[redacted] vende alloggi finizioni [redacted] lizzate [redacted] camere soggiorno cucina [redacted] zi ampi terrazzi box via Bardone[redacted] 77/12. Tel. 0360 769.657 - 952.684.

[redacted] vendo direttamente pressi piazza Adriano in [redacted] costruzione alloggi signorili varie metrature con [redacted] permute. Consegna '97. Tel. 532.170.

IMPRESA VENDE
[redacted] mi prestigiosi appartamenti corso Lombardia [redacted] composti soggiorno cucina 2 camere 2 servizi mq 120. Possibilità box mutuo e permute. Personale in loco.
TEL. 455.0922 - 660.0188

[redacted] in stabile [redacted] costru[redacted] zona Statuto, ultimi alloggi signorili di mq 70/120. Tel. 960.1627 - 581.9328.

IPI 561.7091 libero piazza Statuto (corso Francia 4) salone 2 camere cucina biservizi balconi L. 290 milioni.

IPI 561.7091 libero prestigioso corso Turati salone 2 camere cucina servizi balconi.

ITALCASE [redacted] Vercelli [redacted] piano [redacted] arie signorile ingresso [redacted] camere cucina [redacted]gno e cantina. Tel. 531.[redacted]

ITALCASE pressi corso Brescia ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno posto auto da rifare. Tel. 531.240.

ITALCASE pressi via Sempione alloggio 70 mq ristrutturato mansarda abitabile 70 mq L. 165 milioni. Tel. 531.240.

LA DE-GA vi offre alloggi di varie dimensione in uno dei palazzi più belli del centro, nell'affascinante isola pedonale tra il Municipio e piazza Castello. Possibilità di parcheggio, diverse soluzioni di pagamento e tutte le agevolazioni riservate ai monumenti nazionali. Per informazioni telefonare ore ufficio 817.8174 - [redacted].

LA [redacted] vi offre soluzioni uniche [redacted] case antiche [redacted] pletamente ristrutturate con finiture di pregio in via S. Agostino e via delle Orfane. Per informazioni telefonare ore ufficio 817.8174 - 436.2339.

LARGO Brescia alloggio signorile salone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno piano alto. Tel. [redacted].

[redacted] Sempione ingresso [redacted] tinello cucinino bagno 2 arie termoascensore ristrutturato Tel. 941.3403.

LIBERO minialloggio zona Statuto palazzo Liberty, ingresso, camera, cucina, bagno, ristrutturato. Tel. 503.313.

LIBERO via [redacted] 5, saloncino [redacted] cucinotta 2 bagni casa recente prezzo conveniente. Tel. [redacted].

[redacted] via Cassini ottimo saloncino 2 ca[redacted] servizi cantina L. 280 milioni dilazionabili. Eurocasa 562.3725.

L'IMPRESA ROSAZZA
vende [redacted] ultimi alloggi salone, 2 o 3 camere, cucina, doppi servizi, in stabile signorile di nuova costruzione, zona centrale. Finiture interne di pregio personalizzate. Box auto doppi. Per informazioni e appuntamenti tel. 503.333.

LINGOTTO via [redacted] di Cesnola [redacted] mq 60 camera tinello cucinino [redacted] ripostiglio. Caldaro 771.6655.

LUCIANA VOLA 436.1395 via Cialdini in bella casa d'epoca salone cucina camera biservizi originale ristrutturazione.

[redacted] **VOLA** 436.1555 Crocetta in elegante palazzina immersa nel verde prestigioso appartamento mq 400. Box.

LUNGO PO ANTONELLI in casa signorile elegante appartamento mq 180 box doppio. Luciana Vola 436.1555.

LUNGOPO in signorile costruzione alloggio mq 250 box giardino condominiale ottimo stato. Studio Ortolani 530.990.

LUNGO PO via [redacted] edificio signorile ingresso 3 camere cucinetta bagno box giardino. Sabatelli 655.[redacted]

MADONNA [redacted]
via Lemie soleggiato ingresso 3 [redacted] mere soggiorno cucinotta bagno balconi. Gabetti Lucento 253.747.

OCCASIONE [redacted] trasferimento vende/affittasi S. Paolo palazzina libera mq [redacted] ideale abitazione/attività [redacted] le [redacted] cortile interno. Agenti esterne. Tel. 521.1239 - 0330 976.066.

PALAZZINA semicentrale libera ottima mq 900 coperti [redacted] 3 piani cortile L. 800 milioni. Tel. [redacted] - 562.2848.

[redacted]
via Medici libero luminoso camera tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni. [redacted] Parella 756.588.

[redacted]
via Cesare Battisti libero da personalizzare saloncino 2 camere bagno. Gabetti Crocetta 581.6338.

PIAZZA Peyron libero ristrutturato [redacted] soggiorno [redacted] camere ampia cucina ingresso servizi. Decomo 319.9010.

PIAZZA Statuto libero 3 camere cucina bagno 1 piano nuovo L. 137 [redacted] - L. [redacted] milioni contanti. Tel. 817.8000.

PIAZZA Villari via Borgaro libero piano alto mq 80 ingresso camera tinello bagno ripostiglio. Caldaro 771.6655.

POZZO STRADA
via Lera libero recente piano alto camera tinello angolo cottura bagno. Gabetti Viberti 335.8703.

POZZO STRADA
via Tofane libero recente ben tenuto salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberti 335.8703.

PRECOLLINA pressi corso Fiume mansardato mq 80 terrazzini tutto nuovo idromassaggio. Emmedue 562.8487.

PRECOLLINA Val Pattonera prestigiosa casa '800 su 3 livelli giardino mq 1000 splendida posizione. Tel. 595.214.

S.DONATO fronte giardini ottimo particolare [redacted] appartamento duplex mq 200 finiture di pregio. Tel. 595.214.

SOGEM via Nizza 249 ristrutturato 3 camere cucina servizi box ottimo investimento. Tel. 771.0067.

S. RITA ristrutturato piano alto 2 camere tinello servizi interessante. Tel. 364.491 - [redacted].

S. RITA su corso alloggio piano 6 stabile signorile con custode in perfette condizioni mq 90 ca. Tel. 500.179 - 595.652.

S. RITA via Caprera libero tutto nuovo ingresso camera cucina bagno 2 balconi L. 89 milioni. OR.V.IM 562.1550.

S. RITA via Mombarcaro libero pari a nuovo salone 2 [redacted] ampio servizio mq 120. Tel. [redacted].

TORINO CENTRO
società vende liberi appartamenti mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione negozio mq 210 a 2 vetrine. Tel. 436.2609.

VIA BORGARO
pressi ingresso living su soggiorno angolo cottura camera bagno [redacted] coni. Gabetti Lucento 253.747.

VIA [redacted] 2 prestigiosi appartamenti mq 190 e 160 volendo abbinabili. Studio Class 884.363.

VIA Casalis corso Francia in stabile signorile alloggio libero ampio 4 camere cucina bagno. Caldaro 771.6661.

VIA CELLINI
pressi [redacted] M. d'Azeglio ingresso su [redacted] camere bagno ristrutturato. Gabetti Nizza 663.3574.

VIA Giachino libero ristrutturato ingresso 4 [redacted] grande [redacted] servizi ripostiglio ampia cantina. GR 320.524.

VIA Guido Reni affarissimo ampia camera tinello cucinino ingresso bagno termoascensore. L. 100 milioni. Tel. 650.2132.

VIA MERCADANTE
libero ingresso saloncino 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VIA Paisiello 71 ultimi alloggi stabile ristrutturato, bilocale libero, trilocal[redacted]. [redacted] 247.0210.

VIA Petitti corso Dante in stabile decoroso alloggio libero spazioso camera cucina bagno. Caldaro 771.6661.

VIA ROMA
via Amendola 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturato. A L. 4.300.000 al mq. Tel. 562.922[redacted]

VIA VIGLIANI
[redacted] complesso La Cavaliera 6 piano salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Stadio 359.283.

VIA XX Settembre pressi [redacted] Matteotti libero affare [redacted] 5 vani biservizi [redacted] 200, piano 2 L. 450 milioni. Finci 505.891.

VI[redacted] [redacted] Monte Cucco signorile 2 ingressi grande salone 3 camere [redacted] cucina 3 bagni affare. Tel. 675.579.

ZONA AURORA
via Scala 2 camere cucina libero L. [redacted] milioni 1/2 camere cucina locati da L. 60 milioni. Gabetti 57.67.

TORINO PROVINCIA

A. GIAVENO (5 km) palazzotto in stile recente costruzione mq 400 rifinitissimi più taverna cantina box terreno mq 9000 superba veduta svendo causa inutilizzo. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

ABITARE in [redacted] singola o schiera a L. 1.400.000 mq giardino parco cintura To Nord accettiamo permute. Tel. 812.5840.

A Collegno via Bolzano 21 bis impresa vende alloggi signorile palazzina mq 155 3 camere salone cucina 2 servizi terrazzi box. Tel. 952.664 - 0360 789.857.

ALPIGNANO ultime villette a schiera nuova costruzione permute mutuo. Sogem 771.0067.

A San Maurizio Canavese vendesi bifamiliare a struttura o finita. Telefonare allo 0368 353.2415.

AVIGLIANA alloggi in costruzione 2/3/4 vani mansarde/giardini. Mutui e dilazioni di pagamento. Italcase 531.240.

AVIGLIANA (Trana) vendesi nuove ville prestigiose nel verde di varie tipologie mutui e permute. Tel. 650.2132.

BARDONECCHIA borgo vecchio in antica baita bi/trilocali con giardino arredati. [redacted] Vicolo 947.8668 - 0348 262.7840.

BARDONECCHIA prestigiosa posizione centrale impresa prenota alloggi in antica baita. Sivi 011 561.1137 - GBI 0122 901.367.

BARDONECCHIA vendesi [redacted] blocco nuova costruzione residence per anni 18, 31 appartamenti arredati, bar, autorimesse, gestito direttamente. Alto reddito. Prezzo interessante, anche parziale permuta con altri immobili o terreni edificabili. Mutuo. Tel. 011 883.383 ufficio.

[redacted] villa indipendente 250 mq con 1500 mq terreno circostante box [redacted] 2 auto mutuo. Bimar 43.591.

CASELLE L. [redacted] milioni villa a schiera mq 150 giardino privato [redacted] te accettiamo permute. Tel. 61[redacted].

[redacted] vendesi villa uni-bifamiliare in costruzione, possibilità scelta materiali, permute. Tel. 960.1627.

[redacted] collina alloggio nuovo in villa 2 camere soggiorno cucina 2 bagni tavernetta [redacted] giardino privato. Tel. 941.2277.

CHIERI prestigioso alloggio 3 camere cucina soggiorno 3 bagni ampi terrazzi box doppio nuovo. Tel. 941.2277 ufficio.

COLLEGNO
Borgata Paradiso in palazzina camere cucina bagno ristrutturato libero. Gabetti Collegno 405.3870.

COLLINA MONCALIERI
in signorile palazzina salone [redacted] camere cucina 2 bagni terrazzo box doppio. Gabetti Crimea 660.4240.

CUMIANA Tavernette casa 2 alloggi di saloncino cucina 2 camere servizi box [redacted] no. GR 0121 353.211 - 011 329.0421.

GIAVENO luminoso alloggio centralissimo salone 2 camere cucina biservizi terrazzo box. Tel. 937.7092 - 0337 218.176.

I.G.I. 663.5440 Chieri splendida posizione panoramica appartamenti di pregio nuova costruzione permute dirette.

MONCALIERI in zona residenziale vendo villa signorile [redacted] tinello [redacted] cinino taverna doppi servizi garage cantina e giardino. Tel. 318.5764.

MONCALIERI libero soggiorno cucinotta 2 camere servizi piano alto totalmente ristrutturato. Studio Ortolani 530.990.

[redacted] strada Genova occupato ottimo 2 camere cucina [redacted] piano alto. Sogem 771.0067.

MONCALIERI villa indipendente su 2 livelli 700 mq giardino circostante magazzino L. 400 milioni. Bimar 43.591.

MONCALIERI villetta nuova costruzione ottime finiture ampio giardino ritiriamo permute. Athena 797.[redacted]

ORBASS[redacted] via Frejus in pal[redacted] con giardino condominiale camera tinello cucinino servizi box. Sogem 771.0067.

[redacted] posizione splendida sicuro investimento. Impresa vende alloggi in piccoli chalets. Sivi 011 561.1137.

PINO TORINESE [redacted] prestigioso [redacted] ca[redacted] cucina biservizi terrazzi box panoramicissimo L. 325 milioni. Tel. 434.0021.

[redacted] **TORINESE** lussuosamente rifinito salone 3 [redacted] cucina 2 bagni terrazzi 2 box auto. Campisi [redacted] 858.

PINO [redacted] Chieri ingresso su salone 2 camere biservizi [redacted] terrazzo termoautonomo. Tel. 941.3403.

PINO TORINESE villa con abitazione mq 360 garage e giardino mq 1300. Campisi 0123 28.858.

[redacted] fronte impianti alloggio [redacted] 2 livelli [redacted] 170 abitabili box ottime condizioni interne. I.G.I. 663.5440.

RIVALTA nell'antica cascina del castello frazioniamo unità di pregio su 3 livelli ultimate con giardini. Emmedue 562.8487.

RIVALTA villino in costruzione indipendente 3 lati soluzioni personalizzate terreno L. 395 milioni dilazioni. [redacted] 346[redacted]

RIVA presso Chieri porzione di bifamiliare 320 mq terrazzi e giardino circostante 200 mq recente. Bimar 43.591.

RIVOLI
appartamento in villa di sala 2 camere cucina 2 bagni mansarda box. Gabetti Rivoli 956.6022.

RIVOLI CENTRO
appartamento al primo e ultimo piano di 3 locali e servizi posto auto. Gabetti R[redacted]

RIVOLI via Oropa vista incantevole palazzina in costruzione alloggi di 110 mq e giardino. Consuledile 437.4000.

ROBASSOMERO
in zona tranquilla via Venezia mq 500 da Parco Mandria impresa vende ville a schiera ampio giardino privato a partire da L. 355 milioni.
TEL. 712.147 - [redacted] 396.269

S. MAURO
vista su Torino, villa uni/bifamiliare di 450 mq più attico e mq 200 di seminterrato, giardino. 'La Borsa' 386.482.

VENARIA
con mutuo 7% fisso vendesi vari tipi di appartamenti pronta c[redacted] vera occasione. Tel. 452.6361.

VILLA AVIGLIANA
porzione di bifamiliare recente ottimo stato salone 3 camere cucina 3 bagni autorimessa e giardino. Prezzo molto favorevole. Edilcase 561.3535.

VILLETTA precollina Trofarello panoramica soggiorno cucina 3 camere doppi servizi tavernetta box e giardino. Tel. 641.838.

VOLPIANO alloggi in [redacted] mq 110 possibilità box singolo o doppio L. 233 milioni. Tel. 988.4112.

VOLPIANO impresa vende alloggi in villa piano rialzato tre vani box doppio giardino privato. Telefonare 011 801.2695.

V[redacted] vendesi villa [redacted] collina della Vauda 1 km dal paese con 1500 mq di terreno L. 380 milioni. Tel. 988.4112.

VOLVERA ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box recente mq 80. Mutui e dilazioni. Italcase 531.240.

110.000.000 collinare casa libera 3 lati 6 vani portico 1.500 mq terreno zona chivassese. Il Punto 597.497 - [redacted].

PIEMONTE

CASETTA a [redacted] km [redacted] Torino [redacted] 4 camere tavernetta servizi giardino vera occasione. Tel. 364.491 - 0330 385.333.

COLLINE Carrù piacevole cascinotta indipendente 13.500 mq terreno circostante, ottima, grande casa, antica struttura caratteristica, forno, bella posizione L. 156 milioni. Tel. 0141 631.251 pasti.

OCCASIONE vendesi nel verde Roero km 15 casello Carmagnola, villa ottima posizione, con terreno, bifamiliare, mq 200, bella mansarda, [redacted]. Tel. 011 649.0106.

[redacted]

CERVINIA complesso Glomein adiacente piste signorile [redacted] b[redacted] 6 posti letto box auto. Campisi 0123 28.858.

TORGNON Val Tournanche libero panoramico soggiorno camera servizio L. 114 mi[redacted]. [redacted] vende. Tel. 011 562.6263.

LIGURIA

[redacted] impresa [redacted] vende [redacted] tamente bi/trilocali [redacted] L.139 milioni. Tel. 0182 595.507 - 011 [redacted].

AFFARE Ceriale L. 130 milioni tinello cottura camera servizi balconi vista mare termoautonomo posto auto. Tel. [redacted] 972.697 - 992.151.

ALASSIO [redacted] mt mare [redacted] appartamento vista mare terrazzo parking L. 340 milioni. Italgest 0184 449.072.

ALASSIO 50 mt mare signorile quadrilocale balconi termoautonomo mq 85 tutto a nuovo ottime finiture. Tel. 0182 544.412.

ALBENGA (Sv) [redacted] a mare [redacted] donsi piccoli appartamenti nuovi, giardino, posto auto pagamenti dilazionati. Numero verde 1670 15.793.

ALBENGA vicino mare bilocali veramente ben costruiti ampi terrazzi soleggiati termoautonomi da L. 195 milioni. Case di Liguria 0182 555.627 - 0337 261.676.

BORDIGHERA splendido appartamento giardino terrazzo parking ottimo L. 290 milioni. Italgest 0184 449.072.

FINALE LIGURE comodo servizi ingresso cucinotta 2 [redacted] bagno balcone [redacted] 240 milioni. Fondocasa 019 680.710.

LAIGUEGLIA centro storico 110 mq nuovo divisibile in bilocali bagno. Tel. 011 335.8254.

LAIGUEGLIA 50 mt mare nuovi termoautonomi appartamenti varie metrature posto auto box. Studiotre 019 812.643.

PIETRA LIGURE centro in[redacted] sso tin[redacted] cucinino [redacted] camere bagno 2 balconi L. 230 milioni. Fondocasa 019 615.951.

PIETRA LIGURE 3 km mare rustico indipendente con terreno vista mare L. 190 milioni. Fondocasa 019 626.550.

[redacted] Porto [redacted] vendesi mono/bilocali ristrutturati nuovi termoautonomi da L. 150 milioni. Tel. 0338 615.3060 - 0182 52.499.

SANREMO vendesi stessa casa mono/bi/trilocali centralissimi volendo arredati. Tel. 011 591.518 ore ufficio.

[redacted] mare ottimo appartamento vista mare piano alto terrazzo L. 230 milioni. Italgest 0184 449.072.

SANREMO 400 mt spiagge costruttore vende alloggi vista mare da L. 140 milioni. Numero verde 1670 19.318.

SPOTORNO 100 m i mare ingresso cucina soggiorno camera bagno balcone affarone. F[redacted] 019[redacted] 333.

[redacted]

[redacted] nuovissimo con piscina, proprio sugli scogli riva mare. Sardegna Golfo Asinara. Bastano L. 89 milioni dilazionati senza interessi. Telefonare 035 320.741.

[redacted] sul mare [redacted] loggi varie metrature [redacted] finiture [redacted] 210 milioni. Numero verde 1670 19.318.

ISOLA [redacted] occasionissima vendesi a Bagnaia 60 mq splendido alloggio L. 255 milioni. Tel. 011 561.1137.

COSTA AZZURRA

ANTIBES monolocale attico, favolosa vista mare, ampio, posto auto cantina, esposto Sud FF. 400.000. Tel. 011 437.5591.

ATTICO [redacted] Nizza soggiorno cucina 2 camere 2 bagni ampi terrazzi occasione L. 215 milioni. Tel. 011 356.355.

BEUSOLEIL in complesso in costruzione appartamento vista mare terrazzo L. [redacted] milioni. Italgest 0184 449.072.

[redacted]**NNES** vicinanze Croisette [redacted] vende alloggi finiture di pregio da L. 172 milioni. Numero verde 1670 19.318.

GOLFE JUAN [redacted] in palazzina [redacted] mt spiagge e porticciolo alloggi da L. [redacted] milioni. Numero verde 1670 19.318.

MENTONE centro ultimi appartamenti scontati: 2 vani nuovo cucina arredata, terrazzo vista scorcio mare. FF 720.000. Tel. 0033 93 282.300.

MENTONE lungomare in condominio ottimi appartamenti vista mare terrazzi garage da L. 156 milioni. Italgest 0184 449.072.

MENTONE vicino mare in costruzione mono/bi/trilocali a partire da L. 85 milioni. Italimmobili 011 771.1580.

NIZZA mare ottimo appartamento ristrutturato balcone termoautonomo affare L. 129 milioni. Italgest 0184 449.072.

ROQUEBRUNE Camolès condominio in costruzione ottimi appartamenti ter[redacted] [redacted]. 118 milioni. Italgest 0184 [redacted].072.

(continua)

MATERIA

NUOVE ROVER 400.
IL PIACERE DI METTERSI IN VIAGGIO.

Quando un'auto sa offrire la giusta dimensione al vostro piacere di viaggiare, è sicuramente una Nuova Rover 400 berlina 4 o 5 porte.

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1.4	103	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1.6	111	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2.0	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1.4	103	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1.4	103	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1.6	111	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2.0	105	[illegible]	[illegible]

[illegible]

Nessuna, come lei, può proporvi una gamma di soluzioni perfette per le vostre esigenze, dal formidabile 1400 cc da 103 cavalli [redacted] 1600 cc da 111 cavalli, fino al nuovo 2000 cc turbodiesel da 105 cavalli della 420 TD berlina 4 porte.

Tutti motori sospesi sul sistema hydromount, che esprimono la massima potenza nel massimo silenzio.

La spaziosità del bagagliaio è eccezionale, la guida è morbida, la tenuta di strada ideale, le sospensioni assorbono per voi qualunque sollecitazione, la sicurezza vi lascia rilassare in [redacted] spazio che lo stile Rover ha vestito di pura eleganza.

Nuove Rover 400: adesso scegliete con quale piacere mettervi in viaggio.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

Internet: www.rover.it - E-Mail: rover.info@rover.it

PROTEZIONE ACQUISTO — Prezzo bloccato fino alla consegna e possibilità di sostituire la vettura acquistata o di ottenerne il rimborso. Regolamento completo presso i Concessionari Rover. Per informazioni [redacted]

ROVERFIN — Programma di finanziamenti per tutte le vetture nuove e usate. Leasing con valori di riscatto personalizzati.

ROVER OWNERS CLUB — Possibilità di accedere ai benefici della carta Diners Club. Per maggiori informazioni rivolgersi presso i Concessionari Rover.

SICUREZZA ROVER — Nel programma sicurezza Rover, anche 3 anni di assistenza stradale gratuita 24 [redacted] su 24 in tutta Europa chiamando 167.831048.

Ubriaco da antidoping

BONN. La polizia tedesca [redacted] ritirato provvisoriamente la patente, per guida in [redacted] ebbrezza, a Sergei Kiriakov (foto), attaccante russo del Karlsruhe, che la Roma incontrerà nel 2° turno di Coppa Uefa. La notizia in sé non sarebbe degna di nota, se il giocatore non si fosse giustificato, come risulta dal verbale, con una singolare motivazione. Kiriakov, infatti, [redacted] fermato dopo la partita con lo Standard Liegi (Coppa Intertoto) ed ha ammesso di aver bevuto birra in quantità doviziosa, oltre i limiti. «Ma ho dovuto farlo - ha spiegato [redacted] poliziotti - perché ero stato sorteggiato all'antidoping: e proprio non riuscivo a fare la pipì [redacted] per riempire le provette del controllo».

Vandali all'autogrill

[redacted] L'autogrill di Fiorenzuola d'Arda dell'Autosole [redacted] stato preso d'assalto domenica notte da un migliaio di tifosi (22 pullman) della Fiorentina di ritorno da Torino. I teppisti hanno devastato scaffali e merce esposta rubando a [redacted] salva [redacted] provocando danni per circa 12 milioni. «Quello che non sono riusciti [redacted] mangiare lo hanno gettato a terra e calpestato - racc[redacted] uno dei responsabili dell'autogrill -. Noi non abbiamo osato opporci per paura di finire male». Vandali in azione anche allo stadio [redacted] Piacenza: i tifosi del Vicenza hanno devastato i servizi igienici [redacted] Curva Sud (porte sfondate, rubinetti divelti, impianto d'illuminazione distrutto) causando danni per 4 milioni.

OGGI IN TV

7,00	Sportcente[redacted] tg Espn da New York	Tele+2
11,30	**Calcio.** Premier League: Newcastle-Aston Villa (replica)	[redacted]
12,50	Studio sport	[redacted]
13,00	Scia azzurra	Tele+2
[redacted]	Tmc sport	Tmc
14,4[redacted]	**Auto.** Nascar da D[redacted]ton	Tele+2
15,40	**Tiro a volo.** Coppa [redacted] Mondo	Raitre
16,00	**Pentathlon moderno.** Da Roma: Campionati mondiali	[redacted]
16,15	**Football.** Nfl, Philadelphia Eagles-[redacted] Cowboys	Tele+2
16,20	**Equitazione.** Da La Bagnaia: Concorso internazionale	Raitre
16,40	**Baseball.** Semifinali scudetto	Raitre
18,05	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
19,55	Tmc sport	Tmc
20,00	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
21,30	**Calcio.** Liga spagnola: Real Madrid-Espa[redacted]	Tele+2
22,30	Telesport, tg sportivo	Tele+2
0,20	Notte sport	Raidue
0,30	**Calcio.** Liga spagnola: Real Madrid-Espa[redacted])	Tele+2
0,40	[redacted] I Sport, telegiornale sportivo della [redacted]	

Nel primato della Juve, il momento magico del cannoniere decisivo [redacted] Perugia e contro la Fiorentina

Padovano, c'è il gol di scorta

«Chiedo scusa a Lippi se gli complico la vita»

TORINO. E' una mini fuga. Un primo posto ancora effimero quello catturato dalla Juve con la vittoria sulla Fiorentina, [redacted] importante, secondo Lippi, per smentire chi diceva che questa squadra non [redacted] da primi posti.

«Migliorare ed [redacted] sempre la stessa grinta»: tutta qui la ricetta del Marcello per continuare sulla strada che porta allo scudetto. Con una sicurezza in [redacted]ù: «Mi [redacted] benissimo vincere per 1-0, perché questo dimostra che tra i nostri tanti meriti c'è anche quello di saper gestire le partite».

Ed è significativo che a decretare la temporanea supremazia dei bianconeri sia stato proprio uno dei giocatori meno reclamizzati, un antipersonaggio per scelta, dopo un passato burrascoso trascorso a fare [redacted] pugni con il mondo intero. Il nuovo [redacted] da celebrare [redacted] Padovano. Anche se due g[redacted] (Perugia e Fiorentina) [redacted]mbiano la vita, né gli permettono [redacted] uscire da quel ruolo di attaccante di scorta che Lippi, stretto fra un Boksic e un Del Piero, non può fare [redacted] meno di assegnargli.

Padovano è [redacted] meno sorpreso di tutti. Per lui [redacted] c'è nulla di straordinario nel felice momento che attraversa. Questo perché, secondo [redacted] sua filosofia di vita, se è vero che un gol non si può programmare, [redacted] certo che il lavoro quotidiano può essere un antidoto contro gli intoppi del mestiere.

Infatti spiega: «Non mi stupi[redacted] mai quando segno. So cosa c'è dietro un gol: lavoro di giorni, spesso di settimane. Ma in genere segnare [redacted] lo [redacted] Sono orgoglioso di quello che ho fatto, ma so che non mi darà alcun vantaggio futuro. Né io rivendico il posto di titolare per così poco. Mi basta [redacted] pace con [redacted] stes[redacted] Una sola piccola soddisfazione: aver messo [redacted] crisi Lippi, che d'ora in avanti avrà qualche problema in più al momento di scegliere [redacted] formazione: «Del [redacted] - si scusa Padovano - è stato lui a chiederci simpaticamente di metterlo alle corde, di complicargli la vita. Io e gli altri attaccanti ce [redacted] stiamo mettendo tutta per accontentarlo». Un personaggio curioso l'uomo del primato, alla ricerca della normalità più assoluta. Per esempio ci tiene [redacted] smentire di aver scelto la confessione evangelica su suggerimento del brasiliano Alemao che ebbe [redacted] compagno nel Napoli: «Mi [redacted]iglio, non ho mai parlato [redacted] religione. Certe risposte le [redacted] le trovo in [redacted] stesso senza coinvolgere alcun tipo [redacted] fede. Io credo nell'uomo, nella sua capacità di progredire, di essere sempre umile. Così ho capito che ho la possibilità di arrivare lontano».

Cancellata quella patina di presunzione che ricopriva fino a ieri ogni suo gesto. Se non fosse così, dopo una carriera alla periferia del mondo pallonaro, adesso potrebbe diventare un giocatore difficile [redacted] gestire. Invece ormai offre al mondo una versione più edulcorata del Padovano che pestava i piedi quando lo spedivano in panchina e pare aver trovato una propria dimensione: «Ho di[redacted] che posso stare benissimo nel calcio che conta. Mi basta. Il resto [redacted] dettagli. Anche [redacted] fatto di [redacted] essere [redacted] intoccabile [redacted] mi smuove. Certo non posso negare che ci [redacted] minimo di rimpianto per non [redacted] approdato prima ad [redacted] club come la Juve, ma è la vita [redacted] non ho nulla [redacted] rimproverarmi».

Neppure [redacted] Nazionale che è rimasta nei suoi sogni di bambino, diventa motivo per recriminare: «Ormai è tardi per recuperare il terreno perduto. Ho giocato [redacted] piccole squadre, in quelle dove [redacted] bastano i gol per mettersi in evidenza. Amen. La Juve mi ripaga già di ogni cosa».

Adesso tutti [redacted] detronizzare la squadra di Lippi. Ci proverà per primo il Milan, avversario storico dei bianconeri negli ultimi anni. Secondo Padovano, un duello [redacted]: «Sarà ancora Juve-Milan, questo dice [redacted] pur breve [redacted]a del campionato. Noi non pensiamo [redacted] di [redacted] i favoriti. Ma il primato ci soddisfa, perché significa che siamo in linea con i programmi e perché siamo in testa dopo [redacted] battuto la Fiorentina, una delle squadre più accreditate. Alla ripresa delle ostilità fra quindici giorni, [redacted] pronti a difendere il nostro primato». Con [redacted] Padovano titolare di giornata, dopo [redacted] squalifica di Boksic [redacted] l'infortunio di Del Piero, si può.

Fabio Vergnano

«E' stato il tecnico a chiederci di rendere difficili le scelte: io ce l'ho messa tutta, però non mi illudo»

A sinistra, Padovano si fa largo in acrobazia [redacted] difesa viola con Boksic pronto [redacted] intervenire; [redacted] destra, il [redacted] con Cois in seguito al quale Del Piero, cadendo, si infortuna al ginocchio

Del Piero ko: fuori un mese

Distrazione ad [redacted] legamento «Ma mi sono fatto male da solo»

TORINO. La Juve perde Del Piero per quasi un [redacted]. La risonanza magnetica, cui [redacted] Talentino [redacted] sottoposto ieri pomeriggio dal professor Faletti [redacted] clinica Cellini, ha confer[redacted] la diagnosi fatta a caldo subito dopo la partita con la Fiorentina [redacted] soprattutto ha escluso complicazioni. Del Piero al 3' del primo tempo ha riportato una distrazione al legamento collaterale mediale [redacted] ginocchio sinistro. Resterà fuori squadra per venti-venticinque giorni. Per [redacted] settimana resterà a riposo con l'articolazione bloccata da uno speciale tutore, quindi potrà riprendere gradualmente la preparazione.

Salterà il doppio impegno [redacted] Nazionale, la trasferta di Vicenza, la partita [redacted] Coppa a Vienna, quella casalinga con l'Inter e la trasferta [redacted] Roma. Salvo imprevisti, sarà disponibile il [redacted] novembre per il Napoli.

Un infortunio che Del Piero attribuisce alla casualità: «Mi [redacted] fatto male da solo. Ero in piena corsa, ho fatto un movimento strano, una torsione della gamba e ho sentito subito dolore. Nonostante tutto [redacted] rimasto in campo perché mi sembrava di farcela, [redacted] dopo pochi minuti il ginocchio non mi reggeva più. Ho avuto paura sul momento, [redacted] mi era mai successo. [redacted]' l'infortunio più serio della mia [redacted]

Perde la Juve e la Nazionale. Ieri l'ha chiamato Sacchi: «Il ct mi ha fatto gli auguri, [redacted] ha detto che gli spiace che non possa far parte [redacted] gruppo. So che mi aspetta per la prossima convocazione». Del Piero [redacted] è infortunato [redacted] solo in una partita in cui i colpi proibiti [redacted] sono mancati. Dopo 24" Carnasciali ha atterrato il fantasista di Lippi offrendo [redacted] primo assaggio del clima che regnava [redacted] campo. Secondo il Talentino non c'è stata premeditazione: «Gli interventi duri non sono mancati, ma [redacted] frutto della tensione che si crea attorno [redacted] partite [redacted] questa. Escludo che possa esserci stata cattiveria, [redacted] peggio, intenzione di far male. Il rigore su Oliveira? Dal campo [redacted] avuto subito la sensazione che il fallo fosse netto. Oliveira ha accentuato la caduta e ha ingannato l'arbitro».

Juve [redacted]la al comando, ma [redacted] Boksic [redacted] Del Piero alla ripresa [redacted] campionato. Spiega il [redacted] dieci della Juve: «Dopo quattro giornate [redacted] presto per parlare di fuga, ma questo [redacted]mentaneo primato è un grosso stimolo perché conferma che stiamo raccogliendo i frutti del lavoro fatto negli ultimi [redacted]si, nonostante lo scetticismo di molti. Senza Boksic e il sotto[redacted] Vicenza non ci saranno grossi problemi. Padovano [redacted] in grande forma, Vieri ed Amo[redacted] hanno già dimostrato il loro valore».

Il Milan insegue ad un punto e già si preannuncia un duello che è stato il leit motiv delle ultime stagioni. Ma Del Piero è prudente: «Io spero che sia così, anche perché i segnali sono questi, [redacted] può ancora succedere di tutto. [redacted] nell'anno dello scudetto siamo andati in fuga soltanto a gennaio». [redacted] intanto è risorto Roberto Baggio: [redacted] segnato un gran gol. Questa è la prima risposta [redacted] chi lo giudicava in crisi».

[f. ver.]

Oliveira: battuti e beffati

«Fallo netto, non sono un cascatore»

Luis Oliveira continua a protestare per il [redacted] di Montero non punito col rigore: «L'arbitro ci [redacted] sempre danneggiati»

FIRENZE. E' il giorno che segue i fuochi d'artificio. [redacted] Vittorio Cecchi Gori smentisce di avere, personalmente, criticato l'operato [redacted] Treossi, arbitro [redacted] Juventus-Fiorentina (però i collaboratori del presidente viola hanno [redacted] colpi [redacted] maglio davanti [redacted] telecamere e taccuini), l'arrabbiatissimo Oliveira ha rinnovato accuse a pioggia. Nel mirino viola, stavolta, c'è [redacted] telecronaca della partita, giudicata non serena (eufemismo).

A Firenze i tifosi-abbonati di Telepiù annunciano di essere pronti [redacted] non rinnovare [redacted] contratto per manifesta partigianeria. Intanto il ds viola, Cinquini, ha incontrato il futuro presidente federale, Lucia[redacted] Nizzola, per fissare un appun[redacted] a data da destinarsi, ovvero [redacted] investitura ufficialmente sancita.

Insomma [redacted] finiti gli scoppiettii colorati, ma la polemica non [redacted] sopita. Le [redacted] note: Treossi non avrebbe concesso un evidentissimo [redacted] rigore per fallo di Montero su Oliveira [redacted] poi avrebbe evitato di fischiare punizioni a favore della Fiorentina in posizioni a rischio per i bianconeri, [redacted] nelle [redacted] che [redacted] le capacità balistiche [redacted] Batistuta. [redacted] ancora non avrebbe estratto cartellini rossi per Padovano [redacted] Porrini rei, secondo i viola, di atti [redacted] violenza ripetuti.

Però adesso si [redacted] la protesta sotterranea. Cecchi Gori ha dira[redacted] un comunicato [redacted] il quale, dopo aver negato [redacted] lanciato accuse dirette al comportamento di Treossi, e dopo aver indicato come colpevoli alcuni giornali, è tornato ad [redacted] Telepiù: «Ci siamo sempre impegnati [redacted] combattere la violenza intorno al mondo del calcio [redacted] questo proposito abbiamo ritenuto opportuno denunciare il modo assolutamente parziale e privo di obiettività con cui è stata fatta la telecronaca [redacted] Juventus-Fiorentina sull'emittente [redacted]ptata. Un [redacted] che [redacted] non aiuta il calcio, ma che soprattutto non è [redacted] alle pericolose reazioni che può suscitare».

[redacted] Cecchi Gori - conclude il [redacted] - si riserva [redacted] tutelare la propria immagine [redacted] fronte [redacted] questi atti ingiustificati tanto da risultare persino sospetti, nelle sedi opportune».

Anche Oliveira, protagonista principale dei fatti di domenica [redacted]ra, ha rincarato la dose: [redacted] hanno appiccicato l'ingiusta etichetta di cascatore. L'arbitro mi ha detto [redacted] attento, [redacted] gli ho risposto che si era sbagliato a non concedere il calcio [redacted] rigore. Montero, ovviamente, [redacted] zitto. Però [redacted] quell'errore a Torino [redacted] avrem[redacted] perso. Anche sui [redacted] punizione c'è [redacted] riflettere: sono stati concessi tutti quelli a centro[redacted]po, mentre l'arbitro [redacted] ben più parsimonioso per quelli pericolosi, ai limiti dell'area. Però andiamo avanti, accontentiamoci di questa Fiorentina tornata [redacted] gio[redacted] alla grande». La protesta ufficiale, [redacted] Federazione, verrà fatta in un secondo momento, adesso è il tempo [redacted] leccarsi le ferite.

Alessandro Rialti

Casarin, avviso agli arbitri

Gioco duro e rigori: adesso si cambia

Paolo Casarin ha [redacted] arbitri a Coverciano per giovedì: all'ordine [redacted] giorno rigori e gioco duro

Prima giornata: Fresi frattura il perone a Stroppa e Ceccarini gli [redacted] solo il giallo; [redacted] dà una gomitata al volto [redacted] Binotto (reazione) [redacted] Rodomonti, anche lui, lo punisce con un [redacted] cartellino giallo. Casarin furibondo, Ceccarini e Rodomonti «sospesi».

Seconda giornata: [redacted] di Mannini a Panucci [redacted] area, ipotesi da rigore [redacted] espulsione, ma Treossi non vede [redacted] non è davvero aiutato dai guardalinee Nicoletti [redacted] Russo, che assistono alla corrida, anziché «assistere» l'arbitro; così poco dopo Vierchowod può mollare [redacted] un'impunita gomitata [redacted] Balleri.

Terza giornata: Porrini [redacted] su Rapaic, Cesari [redacted] fischia il rigore e il giorno dopo rilascia un'intervista spiegando perché aveva ragione lui (?). Casarin e Pagnozzi furibondi (il commissario ha ordinato silenzio stampa), Cesari sospeso.

Quarta giornata, domenica scorsa: Mendez controlla che l'arbitro Lana non [redacted] vedere, [redacted] rifila a Piovani, ancora a terra, una gomitata da ko al volto; [redacted] sanzione. La prova-tv (assurdamente) vale solo [redacted] discolpa, perciò [redacted] vicentino [redacted] sarà squalificato [redacted] meno di «recuperi» postumi sul referto: ma se i collaboratori di Lana lo avessero davvero notato, avrebbero dovuto segnalarlo subito). A Torino, polemiche per l'entrata di Montero su Oliveira: sarebbe rigore, [redacted] il fiorentino è recidivo, paga i tuffi artistici [redacted] passato e [redacted] caduta che Treossi ha definito [redacted] naturale» e che l'ha tratto in [redacted]ganno. Nella stessa giornata ci sono altre 5 richieste di penalty. Invece, miracolo, gli arbitri [redacted] ne fischiano nemmeno uno: [redacted] accadeva dal 26 novembre scorso.

Morale: siamo appena all'inizio e già in piena [redacted]. Non è cambiato nulla. Anzi, i giocatori ce l'hanno [redacted]a tutta per darsele di santa ragione fi[redacted] prima giornata. E gli arbitri, a dispetto delle buone intenzioni, [redacted] sono riusciti [redacted] il fenomeno, né a pu[redacted] adeguatamente i falli da rigore. Scatta l'allarme rosso, addirittura in anticipo rispetto al passato. Nizzola, a Coverciano, fa il pompiere: «E' vero, ci [redacted] tanti errori, ma anche gli arbitri [redacted] in rodaggio. Occorre pazien[redacted]. Galliani, a [redacted], invece fa l'incendiario: «E' [redacted] di punire severamente il gioco duro, tuteliamo i campioni». Déjà vu, niente di nuovo all'orizzonte.

Casarin però non ci sta [redacted] riparte all'attacco. «Siate [redacted]ri, date i rigori, cacciate i cattivi», aveva predicato prima [redacted] via. [redacted] l'hanno ascoltato. E, soprattutto, [redacted] ha trovato la minima collaborazione da parte dei signori campioni. Così ripeterà la lezione. Convocati a Coverciano, giovedì [redacted] venerdì, tutti i fischietti. Incontro «straordinario», per ribadire le tavole della legge. Contesterà agli arbitri [redacted] peccati: 1) certi rigori continuano a non [redacted] fischiati; 2) certi giocatori continuano a non essere puniti; 3) i guardalinee continuano a [redacted] aiutare gli arbitri. [redacted] sintesi: ragazzi, non ci siamo proprio. Torna il pugno di ferro; e chi, tra i suoi devoti allievi, sgarrerà ancora, rimarrà [redacted] casa. A meditare. [p. b.]

VICINO AL CENTRO
LONTANO DAL SOLITO

VIA PRINCIPI D'ACAJA 45

114 mq.	2 camere, salone, cucina, 2 bagni, cantina	513 milioni
177 mq.	3 camere, salone, cucina, 3 bagni, cantina	815 milioni
177 mq.	3 camere, salone, cucina, 3 bagni, cantina	839 milioni
196 mq.	attico su due livelli	a richiesta
257 mq.	attico su due livelli	a richiesta

Telefonate per un appuntamento anche immediato: i pregi di "Via Principi d'Acaia 45", uniti ai prezzi che vi proponiamo, superano qualunque confronto.

EDILCASE
SOCIETA' DI SERVIZI IMMOBILIARI
[redacted] 7F - T[redacted]INO - TEL. 011/561.35.35
E-[redacted]case[redacted]et.it

Renda Ottaviani

ramello
LE PELLICCE
TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola
Avverte la Sua [redacted]
CHIUDE e LIQUIDA
TUTTA LA COLLEZIONE FINO al 31 dicembre 1996
(data improrogabile).
ramello
LE PELLICCE
TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola
EFF. COM. LEGGE 80

SPAZIO AFFARI

[redacted] VENDITA 5

ESTERO

SPAGNA Tarragona Costa Dorada Miami Playa vendo a L. 130.000.000 villetta [redacted] 2 piani 2 camere soggiorno cucina giardino piscina. Baldini 1670 [redacted].

[redacted]

BEINASCO capannone industriale mq 14 mila più palazzina uffici. Prezzo interessante. Ipi 561.7091.
[redacted] in costruzione Orbassano comodi tangenziale da mq 800/5000 consegna '97. La Ginevra 447.5651.
[redacted] costruzione Pescarito mq 600/700/1300/2000 con cortile consegna '96. La Ginevra 447.5651.
CORSO Bramante locali artigianali mq 230/300/350 con ufficio servizio impianti a norma. La Ginevra 447.5651.
CORSO Inghilterra 51 vendo muri negozio con 10 vetrine totalmente ristrutturato di complessivi 465 mq termoautonomo. Edilcase 561.3535.
CORSO Montevecchio società vende splendidamente ristrutturato ufficio/studio mq 600. Tel. 500.178 - 595.652.
CORSO Peschiera [redacted] Trapani [redacted] direttamente magazzini [redacted] commerciale [redacted] mq 150 a mq [redacted]. Tel. 501.919 ore ufficio.
CORSO Telesio deposito 850 mq vendesi L. 700 mila mq o affittasi L. 3.600.000. Telefonare 0360 772.328.
FIMINTER IMMOBILI precollina corso Casale basso fabbricato da ristrutturare 540 mq adatto vari usi. Tel. 517.0021.
MIRAFIORI zona [redacted] adiacenze [redacted] Guala negozio libero in buono [redacted] (82 mq). Ottimo prezzo. [redacted] 561.3535.
PIAZZA [redacted] adiacenza ufficio/studio signorile libero salone 3 vani [redacted] 115 mq. Agevolazioni. Edilcase 561.3535.
PIP 610.341 vende Borgaretto locale industriale mq 2200 più mq 300 uffici L. 650 [redacted] mq affitta L. 4500 mq possibilità frazionamento.
PIP 610.341 vendo confine Beinasco Orbassano locale industriale in [redacted] mq 1500 più palazzina mq 600.
PIP 610.341 vende zona corso Grosseto locale commerciale/industriale mq 600 più mq 350 uffici.
SOGEM pressi Lungo Dora Firenze locale commerciale mq 175 [redacted] ristrutturare uso negozio ristorante bar. Tel. 771.0067.
SOGEM zona Mirafiori locale commerciale su 2 livelli mq 1100. Tel. 771.0067.
[redacted] Cavour locale libero mq 350 e soppalco ad[redacted] varie attività 1 piano ex teatro. Consuledile 437.4000.
[redacted] frazione Tetti Cagliari capannoni industriali in costruzione da [redacted] a 9500 mq. Consuledile 437.4000.

TERRENI

[redacted]
strada Cascinotto progetto approvato capannone mq 815 oltre palazzina uffici [redacted] 300. Gabetti 57.87.

VOL[redacted] terreno edificabile con progetto personalizzato per villa singola o bifamiliare. Tel. 968.4112.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

[redacted]O urgenza [redacted] alloggi di [redacted] cucina servizi zone semicentrali [redacted] rapida. Aplemme 385.3922.
CERCHIAMO per nostri clienti 1/2 camere casa bella comoda scuole rapido pagamento contanti. Centro Casa 562.3888.
CERCO pagando contanti alloggio in [redacted] dita 2/6 vani max 3 piano senza ascenso[redacted] - Torino. Lorenzini 817.6000.
[redacted] impiegata [redacted] alloggio [redacted] Torino Ovest max L. 180 milioni. Personalcase 771.6507.
RICERCASI per insegnante elementare bi/trilocale [redacted] L. 135 milioni vendita immediata. [redacted]rsonalcase 216.4115.
[redacted] alloggi in Torino 60/150 mq per nostra selezionata clientela. [redacted]da vendita. Italcasa 531.240.

TORINO PROVINCIA

A. RICERCHIAMO in acquisto [redacted] 2 alloggi e giardino per genitori pensionati Torino cintura. Edilmarket 434.1316.
A. RICERCHIAMO ville [redacted] rustici [redacted] giardino max 30 minuti Torino. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.
RICERCO villa [redacted] o [redacted] da riattare in cintura torinese e [redacted] a 40 km. 'La Borsa' 368.482.

LOCALI UFFICI [redacted]

CAPANNONE cerchiamo mq 2000/10.000 Torino prima cintura acquisto/affitto per nostra clientela. La Ginevra 447.5651.

AFFITTI OFFERTE 7

[redacted] CITTA'

ABBIAMO alloggi [redacted] proponi bene arredati vuoti metrature varie stesso casa patti deroga. Interacta 568.3629.
ABBIAMO appartamenti arredati per studenti diverse dimensioni o prezzi stessa casa. Dora 745.010.
ACCOGLIENTI mono/bilocali con angolo cottura moquettati e ben arredati in stabile signorile. Di Salvatore 581.7163.
ADIACENTE corso Lecce in villa '800 salone cucinino 2 camere ristrutturato L. 850 mila - soggiorno cucina cameretta cortile privato L. 600 mila. Tel. 696.5900.
ADIACENTI corso Trapani/Peschiera stesso piano signorili saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi. Tetto Blu 562.3611.
AFFITTA impresa alloggi nuovi 2/4/5 camere solo referenziati zone corso Regina. Tel. 853.3570 - 484.70[redacted].
AFFITTASI a studenti stessa casa [redacted] sarda L. 250 mila monolocale L. 350 mila mensili. Barberis 962.4950.
AFFITTASI precollina Moncalieri in nuova costruzione alloggi varie metrature vuoti e arredati. Studio Ortolani 530.990.
ARREDATI bene bella casa Centro bi/trilocali di pregio con box o monolocali con angolo cottura. Centralcase 696.5500.
ARREDATO centralissimo signorile luminoso riscaldamento autonomo 3 studenti/e 11° piano. Ascensori. Tel. 562.2708.
CENTRALISSIMO via Roma splendida vista su piazza Carlo Felice finemente ristrutturato appartamento uso abitazione/ufficio mq 330. Arcase 504.333.
CODONI 660.2264 abitazione e/o ufficio via S. Secondo 11 prestigioso 160 mq L. 1.500.000 più spese.
COLLINA torinese in villa prestigiosa comoda ai servizi alloggio con giardino privato e box auto. Tel. 537.445 - 669.7195.
CORSO d'Azeglio bella casa 3 camere tinello L. 700.000, salone doppio 3 camere 2 bagni L. 1.200.000. Tel. 698.3900.
CORSO Regina in stabile signorile luminosissimo salone 2 camere cucina biservizi patti in deroga. Carezana 539.962.
CROCETTA d'epoca signorile ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno L. 1.200.000. Binar 011 43.591.
CROCETTA via Lamarmora in palazzina bilingresi salone 4 camere cucina 3 bagni posto auto. Tetto Blu 562.3611.
ELIO [redacted] **IMMOBILI** 660.2264 via Canova 25 (Molinette) signorile salone 3 [redacted]ere [redacted] servizi.
[redacted] **MADRE** via Asti palazzina signorile nuova soggiorno [redacted] camere cucina bibagni cantina box. Tetto Blu 562.3611.
[redacted] **PO ANTONELLI** bella casa [redacted] mere soggiorno cucinino bagno ottimo [redacted] L. 750 mila. [redacted].

[redacted] affitta alloggio libero ingresso 2 camere e cucinino bagno due balconi [redacted] Mirafiori Sud. Telefonare al [redacted].
[redacted] affittasi in palazzina arredato salone cucina 4 camere cameretta 3 bagni 2 box giardino condominiale a referenziati. [redacted].

TORINO PROVINCIA

[redacted] mq 65 [redacted] camera tinello cucinino bagno L. 850 mila patti deroga. Casag[redacted] 669.6560.
PINO TORINESE porzione di villa bifamiliare composta da soggiorno cucina 4 letto 3 bagni cantine box 3 auto giardino riscaldamento autonomo. Scrivere: Publikompass 2123 - 10100 Torino
USSEGLIO affittasi stagione invernale o annualmente appartamento 8 posti [redacted]. Telefonare allo 0123.83.720 - 83.849.

LIGURIA

[redacted] mesi invernali alloggetti riscaldati da L. 450 mila mensili. Agenzia Edilriviera 0182 970.366.

[redacted] UFFICI CAPANNONI

[redacted] Lingotto area ag[redacted] Obiettivo 2 eleganti uffici mq 460/250/180/115. Tel. 610.341.
AFFITTASI vendesi Lungo [redacted] Colletta recente ed elegante [redacted] mq 1000 uso laboratorio o uffici. Tel. 610.341.
[redacted] locale uso uffici mq [redacted] Fattori. Telefonare 011 503.058.
BALDINI 596.771 - 640.3290 corso Novara affitto locale indipendente mq 1000 circa ristrutturato su richiesta.
CAPANNONE Rivalta mq 750/1500 nuova [redacted] con cortile e [redacted]. [redacted] Ginevra 447.5651.
CAPANNONE Torino Nord mq 500 uffici mq 100 cortile mq 500 comodo tangenziale L. 3.600.000. La Ginevra 447.5651.
CAPANNONE zona Reiss Romoli mq 1400 più palazzina uffici con cortile fronte strada. La Ginevra 447.5651.
[redacted] Francia, ufficio signorile: saloncino, 3 camere, 2 ingressi, servizi, 1° piano, privato affitta. Tel. 0336 319.785.
CORSO Orbassano via Filadelfia, 1 piano affittasi ottimo ufficio ingresso 3 vani bagno mq 90. Tetto Blu 562.3611.
CORSO [redacted] Umberto basso fabbricato [redacted] passo carraio mq 400 possibilità soppalco volendo divisibile adatto ufficio magazzino. Internau 812.4208.

[redacted]
(zona Martinetto) società affitta ufficio piano rialzato mq 140 ottimamente rifinito. Tel. 385.1823.

IN zona autostradale affittasi locali industriali nuovi da mq 750 a 4000 pronti novembre. Tel. 011 859.942 ore ufficio.
MIRAFIORI uso ufficio/studio/laboratorio in moderno stabile affittasi locale mq 150 e mq 750 su 2 livelli. Tel. 347.2287.

NEGOZIO VIA [redacted]
affittiamo prestigioso locale plurivetrinato di mq [redacted] totali. [redacted]. G[redacted]

NUOVO [redacted]E (via Principi d'Acaja) affittiamo uffici a pianta aperta di 118/176/198 mq. Edilcase 561.3535.
SOGEM adiacente piazza [redacted] piano rialzato ufficio 4 vani e servizi. Tel. 771.0067.
[redacted] Torino Nord recente capannone industriale mq 2000 con uffici e area antistante. Tel. 771.0067.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati transitori o in deroga nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.
A. ABBIAMO selezionata clientela per vostri alloggi e ville vuoti e[redacted]. [redacted] 332.407.
[redacted] referenziati [redacted] precollina 150 mq vuoto attico o giardino. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino
DITTA [redacted] alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abit [redacted].
DUE universitari referenziati cercano in affitto appartamento arredato contratto genitori. Dora 745.010.
[redacted] Molinette ricerca appartamento uso abitazione in Torino o cintura causa trasferimento. Tel. 0330 603.181.
RICERCHIAMO in affitto appartamenti signorili precollina centro Crocetta vuoti e arredati. Binar 43.591.
[redacted] ore affittiamo i vostri alloggi senza spese [redacted] vostro carico vuoti e arredati Torino e prima cintura. Centraledile 484.500.

LOCALI UFFIC[redacted]

A. AZIENDA leader ricerca per apertura nuovi punti vendita n. 10 negozi in affitto purché in vie altamente commerciali. Tratta Edilmarket 434.1316 - 434.1426.
BALDINI 596.771 - 640.3290 ricerca urgentemente in affitto locale mq 200/300 con passo carraio massime garanzie.

AUTOVEICOLI 9

[redacted] di ogni tipo massima valutazione Autosalone [redacted] - [redacted] Orbassano 241. Tel. 011 351.328.
[redacted] autovetture [redacted]ma valutazione, pagamento [redacted]. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona [redacted].
ACQUISTA autovettura [redacted] massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1698 Torino.
[redacted] acquista con voltura immedi[redacted] autovetture fuoristrada e furgoni. Corso[redacted]35. Tel. 011 [redacted].
[redacted] acquista [redacted] ogni tipo [redacted] valutazione [redacted]. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 899.664.

VIAGGI VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Albergo Stella Maris conduzione familiare cucina casalinga tv e telefono tranquillo [redacted] mt mare e centro. [redacted]. Tel. 0182 640.470.
CASA DI RIPOSO Torino centro ospita anziani ambiente confortevole [redacted]. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

MATRIMONIALI 11

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino, Tel. 011 561.1055.

VARIE 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 153 - Torino.
[redacted] **GIOIELLI** compra oro, argento, monete, preziosi, francobolli, valutando al massimo. Tel. 323.002. Via Tripoli 65.
A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina [redacted]. Tel. 650.2212.
[redacted] mobili '800 e primo [redacted] argento bronzi [redacted]che e oggetti vari. Tel. negozio 837.546 (pasti tel. 247.6369).
ACQUISTO mobili '[redacted] primo [redacted] tappeti argenti oggetti vecchie radio sgombero alloggi. Perria 011 864.4630.
[redacted] mirate attivano dispositivi utili in soggetti prescelti [redacted] ottenere [redacted] favorevoli. [redacted]. 011 593.715.
[redacted] rarissimi fumetti Tex dal 1948 - Toni Boj dal 1947 - I Tre Bill dal 1950 ed altri. Telefonare allo 0832 312.488 ore pasti.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Progetto a Biofit 96

Dal 13 al 15 Settembre il Lingotto fiere ha ospitato il Primo salone a Torino dedi[redacted] interamente al Fitness e Wellness.
E' stato un punto d'incontro tra 150 importanti aziende nazionali ed internazionali per confrontare le proprie attività.
Accanto a loro, titolari [redacted] centri e di palestre, istruttori ed esperti del [redacted]e hanno avuto l'occasione [redacted] scambiare le reciproche esperienze e di comunicarle al grande pubblico rispondendo ad un'importante esigenza della nostra società: lo stare in forma!
[redacted] un evento [redacted] importante [redacted] poteva [redacted] lo stand PROGETTO.
Così, tra le numerose «macchine» da palestra esposte, hanno fatto bella mostra di [redacted] le nuovissime macchine di casa Fiat: [redacted]EA BERLINA e WEEKEND.
Il folto pubblico accorso alla manifestazione ha potuto così conoscere, in contemporanea al lancio ufficiale avvenuto Sabato 14 e Domenica 15 Settembre in tutte le concessionarie d'Italia, queste nuove auto che rappresentano un'ulteriore sfida italiana nel difficile mercato automobilistico mondiale.
Ancora [redacted] volta PROGETTO, il [redacted] modello di Concessionaria FIAT, ha voluto [redacted] presente in [redacted] alla gente... a tutte quelle persone che, specialmente in una occasione [redacted] questa, hanno voglia di trasformare [redacted] sogno in realtà.

Birra Menabrea premiata dai tedeschi

«E' [redacted] celebrazione [redacted] imprenditorialità tipicamente biellese che [redacted] tramanda da padre in figlio, [redacted] generazione in generazione. [redacted] la bella favola del radicamento dell'impresa sul territorio e, nel [redacted] caso, nello stesso posto».
Con queste semplici parole [redacted] Thedy ha ricordato i centocinquanta anni [redacted] sua Menabrea. Aveva raccolto al Circolo Sociale [redacted] Biella [redacted] numero di amici (nello stesso giorno del genetliaco della mamma) [redacted] festeggiare anche il [redacted]pleanno della sua industria.
C'erano autorità fra i presenti: sindaco, assessori, rappresentanti delle Forze dell'ordine, i parlamentari biellesi, i vertici dell'Uib, della Camera di Commercio, il presidente dell'Unione Camere Piemontesi.
Dopo le parole [redacted] Thedy [redacted] intervenuti il presidente dell'Assobirra, il vicepresidente degli industriali della birra di Baden-Württenberg, Werner Polster e mister Alvin Baker, della direzione generale gruppo Allied Breweries-Burton [redacted] Trent.

Pomellato

Pomellato, la [redacted] orafa milanese che [redacted] dato inizio, una quarantina d'anni fa, ad una concezione totalmente innovativa rispetto [redacted] panorama addormentato dei rigidi monili da esibire.
Il gioiello si libera, si arrotonda, si muove, diventa cosa da toccare, da sentire sulla pelle.
Al gioiello si affiancano le [redacted] degli argenti: oggetti e accessori [redacted] design anticipatore, nuovi modi di interpretare [redacted]a, il gioco, l'arredo.
E nell'89 [redacted] l'orologio, il primo che asseconda [redacted] linee [redacted] polso, straordinariamente elegante nella versione al femminile. Ultimo [redacted] serie, Chronosteel, cronografo prezioso.
Accanto, dal 94, per i giovanissimi, nasce Dodo, una collezione tutta nuova di piccoli animali-ciondoli in oro, portatori [redacted] messaggi per chi cerca parole da regalare e scambiare.
Pomellato - una rivoluzione permanente nel campo difficile e affollato dei gioielli, segnata da un grande consenso di pubblico - approda, negli anni più recenti, alla esaltazione della materia.
Se è oro, è sfaccettato per brillare, o sabbiato, per nascondersi, [redacted] non al tatto, oppure martellato e interrotto dalla luce dei brillanti. [redacted]no pietre, sono sontuose, variopinte, asimmetriche, [redacted]e da griffe ostentative e tonde. E poi catene classiche, rivisitate come in un gioco senza fine, croci di pietre preziose, amuleti per esorcizzare e sorridere, ambre, bonbon fatti a mano.
Naturali vetrine di questa storia sorprendente, i negozi Pomellato di Milano, Firenze, Capri e, all'estero, quelli di Parigi, Madrid, Tokio e Osaka.
In più, trecento gioiellieri [redacted] esclusivi in Italia e nel [redacted] espongono Pomellato come simbolo di [redacted] stile e di [redacted] filosofia di [redacted].

Esposizione a Torino da
CORTALDO GIOIELLI
[redacted] Borgaro, 72 - Torino
Dal 26 al 29 settembre

Forza a Biofit 96

Si può definire un evento nell'evento quanto è accaduto a Biofit 96. Nell'ambito del salone dedicato al Fitness e Wellness presso il Lingotto [redacted] di Torino dal 13 al 15 settembre, tra gare e tornei di body building, spettacoli ed el[redacted]ni di Miss Fitness, il numeroso pubblico accorso ad ammirare i muscoli degli atleti ha potuto vedere da [redacted] anche i «muscoli» dell'ultima nata Ferrari: la [redacted].
La Concessionaria Ferrari per il Piemonte, Val d'Aosta e Liguria Forza ha infatti esposto in anteprima [redacted] Rossa di Maranello in uno stand appositamente allestito e posto proprio al centro della [redacted] che Biofit [redacted] in programma.
La bellezza, le forme e la potenza fisica sono state le grandi attrattive di questo avvenimento torinese e l'abbinamento con le stesse qualità [redacted] bellezza, forma e potenza della 550 [redacted] poteva essere più esaltante.
Grande è stata la curiosità e l'interesse suscitato da questo nuovo modello destinato a rappresentare la Ferrari del 2000 e che sicuramente passerà alla storia con il mitico nome: Maranello.
Forza vi aspetta [redacted] continuare la presentazione presso il proprio show room in v. Piercarlo Boggio 56 a Torino.

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana [redacted] di tutto.

Anche col Perugia, gol stupendi e sofferenze che fanno discutere

Lippi: non è in crisi; Eriksson: Juventus non ti illudere il ciclo continua; Galeone: ho notato che qualcosa non va; Ulivieri: è favorito

George Weah, il re dei gol dotato di classe e potenza che Berlusconi ha definito più forte addirittura di Van Basten Ha giocato in Francia (4 anni Monaco e 3 Paris S.G.) prima di acquistato dal Milan; quest'anno è entrato subito in forma segnando

Weah sta coprendo i malanni del Milan?

La superbe invenzioni di Weah e Baggio mascherano le magagne di un Milan che subisce il Perugia ma stravince, anche dieci contro undici? Ora c'è chi parla rinascita, di Milan ritrovato. Ma chi era a San Siro ha visto i rossoneri a lungo compressi nella loro metà campo, con molti uomini superati in velocità dai perugini che non sono fulmini di guerra. E che 3-0 bugiardo in proporto alla cifra di gioco espressa dalle due squadre.

Può darsi, come sostiene Tabarez, che il Milan sia stato meno brillante per la fatica di metà settimana in Norvegia ed abbia sofferto la maggior freschezza del Perugia. Ma la difesa e il centrocampo denunciano, a nostro avviso, sinistri scricchiolii da non sottovalutare per una formazione «obbligata» a lottare per vincere su tutti i fronti. E senza dimenticare la stressante scelta dei partners di Weah, l'unica punta intoccabile, che Tabarez deve affrontare in ogni partita.

La dipendenza del Milan dai suoi assi, e in particolare da Weah, rischia di incidere sui risultati quando il fenomeno liberiano accuserà un calo di forma? Abbiamo girato la domanda a Lippi, il grande rivale di Tabarez, e ad altri tre allenatori che hanno già affrontato il Milan, battendolo come Eriksson, o perdendo, pur giocando bene, Ulivieri e Galeone.

Lippi si rifiuta di credere che il rendimento del Milan sia determinato dagli acuti dei singoli: «E' forte come squadra, come gruppo. Non è assolutamente Milan in crisi. Chiaro che Weah, Baggio e Simone hanno "colpi" tali da dargli qualcosa in più. E' una squadra in ripresa nella quale, di volta in volta, s'inseriscono le prodezze di questi campioni. Quello che ha fatto Simone in Coppa Europa, e Weah con il Perugia non sarebbe possibile senza una base solida. Il Milan resta il nostro vero antagonista anche se è presto per dire che lo scudetto è una questione a due».

Eriksson è d'accordo con Lippi pur essendo stato l'unico, sinora, ad aver messo ko il Milan. E proprio guardando gli alti e bassi della sua Sampdoria che ha perso in casa con il Napoli dopo aver vinto all'Olimpico la Roma, ritiene che in questo momento tutte le squadre siano in difficoltà: «Molti giocatori faticano a raggiungere una condizione stabile, la manovra ne risente. E così i nostri più bravi diventano decisivi. Contro di noi, Maldini incappò in una serata poco felice. Non come si fa a discutere uno come lui? Non si deve sottovalutare il cambio di guida tecnica. Il ciclo del Milan, purtroppo per le dirette concorrenti e in particolare per la Juventus, è tutt'altro che finito».

Ne è convinto anche Ulivieri sebbene il suo Bologna si sia arreso al Milan dopo una buona prestazione: «Quella che colonne portanti dello squadrone rossonero siano logore per le tante vittoriose battaglie sostenute in queso quinquennio è un'impressione contingente, legata al fatto che, a fine settembre, la forma generale non è ancora quella ottimale. Puntavo sulla Fiorentina e devo già ricredere. Non ho dubbi, viceversa, sul Milan da vertice che lotterà gomito a gomito con la Juve per lo scudetto».

Con il Perugia non è stato un grande Milan e Galeone, che ha già affrontato Inter e Juventus, le altre due candidate al titolo, è rimasto colpito dai bianconeri: «Anche a lungo il Milan ha dato la sensazione di avere problemi, ma l'assenza di Baresi, Davids, Savicevic e Albertini impoverisce anche squadrone. E così ci pensa Weah. Quando lui si scatena è finimondo». Appunto.

Bruno Bernardi

NOZZE

Mentre ieri si è sposato Albertini

Galli non accetta di fare la riserva a Vierchowod «Vendetemi all'Atalanta»

MILANO. Albertini (stirato) starà fermo 7 giorni, e ieri si è sposato a Oreno di Vimercate con Uriana Capone. Presenti Galli, Baresi, Boban, Galliani e Tabarez. La cerimonia è stata officiata dal parroco, che è il fratello di Albertini. Albertini, come Simone e Baresi, sarà disponibile alla ripresa del campionato (anticipo, 12 ottobre, con la Roma). Intanto è sempre più probabile il divorzio di Galli dal Milan dopo 15 anni: il difensore non gradito la preferenza data a Vierchowod e chiederà di essere ceduto all'Atalanta. [n. s.]

Operato il difensore Tarantino

Moratti deluso dall'Inter riconferma Hodgson «Resterà fino a giugno»

MILANO. Moratti alla ricerca di un sostituto di Hodgson sulla panchina dell'Inter? Il presidente ha ammesso di essere molto deluso, col tecnico e con la squadra, per i risultati che stentano ad arrivare e per il brutto gioco, ma nega di voler sostituire l'allenatore: «Fino a fine stagione non è in discussione». Ieri intanto Tarantino è stato operato al tendine d'Achille destro: riprenderà fra due mesi. Non è stato ancora deciso dove e chi opererà al il nigeriano Kanu: «Decideremo il giocatore» ha detto il Predeval.

COVERCIANO, CONVEGNO

La fumata è bianca Nizzola presidente

FIRENZE

RADUNATO a Coverciano per dibattere l'inizio di un dramma, il futuro dei vivai, decapitati dalla Bosman, il calcio scopre la fi- di farsa. Improvvisamente, Giancarlo Abete giura eterno amore a Nizzola e Giulivi. Un'oretta a colloquio con il commissario Pagnozzi, dopodiché l'annuncio. Al diavolo litigi, incomprensioni, minacce, ricatti. L'avvocato Lu- Nizzola sarà il candidato unico delle tre Leghe alla presidenza federale, dopo nove anni di regno materresiano; la data delle elezioni verrà fissata l'8 ottobre dalla giunta del Coni, ma già si parla del 7 dicembre.

Sembra proprio la volta buona, questa. Abete e la Lega serie C, che il 19 settembre subdolamente giocato al rialzo (da 60 a 100 miliardi di contributi in tre anni, se no guerra) si sono arresi all'intransigenza di Pagnozzi e all'ultimatum dei grandi manovratori (Galliani, Giraudo): non rispettate i patti, la A si stacca, vara il Supercampionato e chiude i rubinetti. Arrangiatevi con il Totocalcio e il Totogol. Abete ha trattato la : in cambio il titolo di vice presidente federale za deleghe per gli arbitri, il settore tecnico e il settore giovanile, avrà i 60 miliardi di cui sopra in tempi ragionevolmente più brevi (a dicembre e non più a giugno: con il guadagno, netto, di un semestre a stagione), e ricaverà un po' di spiccioli dai diritti radio-televisivi della serie C1 e C2.

Nizzola gli ha garantito un governo assolutamente collegiale. Toccherà poi al nuovo consiglio federale pilotare il calcio verso il Duemila, come traspare dal documento Pagnozzi: ristrutturazione dei campionati, riduzione del settore professionistico (da 128 a società), politica dei servizi (i Dilettanti di Giulivi non dovranno più accollarsi le spese arbitrali). In sintesi, l'umore dei duellanti. Pagnozzi: ottimista? Penso di sì. Nizzola: abbiamo fatto in fretta perché questo incontro altro non è stato che il seguito della riu- tenuta a Milano, mercoledì scorso. Abete: presto, molto presto, troveremo una soluzione positiva. Giulivi: a furia di confrontarci, abbiamo individuato punto di convergenza. Il 7 ottobre, l'assemblea della Lega di A e B, e i direttivi delle Leghe di serie C e Dilettanti ratificheranno l'impegno. Nella speranza che Abete torni più sui suoi passi. La pazienza è l'indecenza hanno un limite.

E i vivai? n'è discusso per ore, in aula magna, su invito del Settore Tecnico (presidente, Righetti), prima del verticino politico e dell'irruzione della Nazionale sacchiana, tanto di richiamo nizzoliano ai valori, «ultimamente disattesi», della maglia . Moderatore, Giorgio Tosatti. Nodo cruciale, il dopo Bosman. Dove trovare le risorse e, soprattutto, come distribuirle. Presenti, Vicini e numerosi delegati di società. Assenti, Campana e lo stato maggiore del sindacato. Fra le proposte avanzate: premi di valorizzazione ai sodalizi allevatori; l'idea che siano gli giocatori a devolvere una quota fissa dei loro lumenti ai club che hanno svezzati (un progetto, questo, caro a Umberto Agnelli); incentivi fiscali per chi investe nei settori giovanili; creazio- di società satelliti sul tipo del modello spagnolo; ai contributi mirati, no all'assistenzialismo selvaggio. E istruttori di qualità. Succo del seminario: ottenuto il fine di lucro, guai a smantellare i granai. Sarebbe un delitto.

Piace molto l'idea di Umberto Agnelli: tassare i giocatori per aiutare i vivai

Model Year '97. Nuova nei punti giusti. L'auto ideale non è solo l'auto che soddisfa i nostri desideri e le nostre aspirazioni, ma anche quella che sa crescere con i nostri desideri e aspirazioni. Pensate a una BMW Serie 3. Per molti l'auto ideale fin dal suo primo apparire, ha continuato a superare se stessa attraverso le più brillanti innovazioni estetiche, tecnologiche, motoristiche. Prendete la Serie 3 berlina Model Year '97. Ritroverete quella sua eleganza unica, che sa essere classica e anticipatrice al tempo stesso, oggi ulteriormente impreziosita dalla calandra anteriore e dai copriruote a nuovo disegno. Scoprirete contenuti tecnologici avanzatissimi e nuove dotazioni di serie che si aggiungono all'ABS, al doppio airbag e al climatizzatore. Come il controllo automatico di stabilità e trazione ASC+T, su tutti i modelli a 6 cilindri, gli specchi retrovisori esterni a riscaldati, la terza luce stop.
Novità mirate e intelligenti che vi restituiscono il piacere di un mito automobilistico con quegli standard all'avanguardia che vi aspettate da una grande BMW. E' oggi il momento giusto per acquistare una Serie 3 berlina.
Anche per i vantaggi del Programma Manutenzione BMW e dell'Intesa Totale Service.

MODEL YEAR 97

WUNDERMAN CATO JOHNSON

BMW è Castrol. Incontro al vertice della tecnologia.

L'indirizzo BMW Internet è: http://www.bmw.it

BMW SERIE 3 ANCORA PIU' BMW.

I CONCESSIONARI BMW.

In B deludono le grandi retrocesse: panchine calde pure a Bari e Cremona

Toro, Calleri convoca Sandreani

Il tecnico difende Casazza

TORINO. C'è movimento sul fronte caldo della serie B. I presidenti [redacted] affannano al capezzale delle grandi decadute che faticano [redacted] a rialzare la testa. Senza offesa, si nota l'assenza del blasone fra [redacted] squadre [redacted] primi cinque posti della classifica. Anche Calleri, il presidente del Toro, è arrivato ieri da Montecarlo. Ha parlato a lungo [redacted] Bruno Bonacina. Il consigliere e Federico Bonetto s[redacted] gli unici a potergli raccontare i misfatti granata ad Empoli. Il resto, voci trasversali e commenti di assenti, [redacted]tano. L'importante è che Calleri parli [redacted] Sandreani, oggi. Proprio perché hanno [redacted] diver[redacted] del calcio. Il tecnico, impegnato ieri a Roma [redacted] una tavola rotonda, ha comunque ribadito i motivi del reinserimento di Cristallini nel vivo del centrocampo: «Non è stata una sorpresa, ma un tentativo già annunciato e spiegato per rinvigorire [redacted] settore. Sono rimasto deluso anch'io ad Empoli. Dobbiamo lavorare [redacted] fondo per cementare l'intesa fra uomini [redacted] reparti».

DALLA A [redacted]

Negli ultimi [redacted] campionati [redacted] serie A sono retrocesse in B [redacted] squadre.

18 subito [redacted] [27,27%]

MILAN 2 volte [su 2]	[redacted] 2 volte [su 3]
FIORENTINA 1 volta [su 1]	CREMONESE 2 volte [su 3]
PIACENZA 1 volta [su 1]	ASCOLI 2 volte [su 4]
[redacted] 1 volta [su 1]	[redacted] 1 volta [su 3]
TORINO 1 volta [su 1]	VERONA 1 volta [su 3]
PISA 3 volta [su 4]	BRESCIA 1 volta [su 4]

7 retrocesse [redacted] in C [10,60%]

	FOGGIA [stagione 1978-79]
BOLOGNA ['83]	EMPOLI ['89]
BRESCIA ['83]	COMO ['90]
CATANZARO ['84]	[redacted] ['95]

Il tecnico [redacted] Torino, Sandreani, difende l'operato di Casazza (sin.) «Gli infortuni fanno parte della [redacted] di [redacted] portiere ma ora la squadra deve smetterla con i regali» Oltre [redacted] Lecce continua il miracolo Chievo, [redacted] il quarto [redacted] nelle mani di Malesani (sotto, a sin.) Solo [redacted] caso?

Fascetti alla ricerca dei suoi errori; Silipo nella bufera, [redacted] anche il Pad[redacted] non decolla

Intanto, Lecce-Empoli diventa la partita clou della quinta giornata di serie B, domenica prossima. E molte attenzioni richiama Chievo-Castel di Sangro. Le sfide Genoa-Bari [redacted] Toro-Cosenza dovranno appena chiarire qualcosa nel limbo del centroclassifica. Salernitana-Cremonese? Forzando la mano (molto, vista la lunghezza del torneo) è uno spareggio salvezza.

La graduatoria dopo quattro giornate chiede applausi per la marcia del Lecce leader, indica nel Chievo (secondo alla pari col Pescara) la sorpresa positiva maggiore. [redacted] pone interrogativi già pesanti sull'avvio faticoso di tre delle retrocesse dalla A, ovvero le blasonate Bari, Torino [redacted] Cremonese. Nonché della Salernitana, già lo scorso anno [redacted]creta candidata ad una promozione, [redacted] alle prese [redacted] una partenza negativa. Due punti in più rispetto a Bari e Torino per il Padova, la quarta [redacted] dalla A. Ma nelle pieghe della squadra veneta [redacted] nascondono guai più profondi di quelli tecnici che coinvolgono Fascetti, Sandreani e Silipo. Il club biancorosso è squassato da correnti dirigenziali. Non c'è nulla di peggio.

Mentre l'allarme «tecnico» è già scattato, fra i tifosi di Bari, Torino [redacted] Cremonese c'è fermento. Ironiche invocazioni ai propri giocatori, «sotto la curva, venite sotto la curva», [redacted] partite dalla pattuglia di fans granata ghettizzati a Empoli in una tribunetta in metallo. Prima aperta contestazione a Cremona da quando Luzzara dirige il club grigiorosso: tutti in silenzio, anche prima del gol vincente del ravennate D'Aloisio, [redacted] attesa mi[redacted] per l'uscita dell'allenatore Silipo dallo stadio.

Tecnici nel mirino, quindi. Fascetti parla di «mentalità sbagliata per affrontare una gara» e nega [redacted] tratti di imperfezioni nella condizione: «Se così fosse [redacted] vedo perché una partita è bene interpretata dalla mia squadra, e quella dopo è un disastro. Se fosse questione di allenamento ci sarebbe [redacted] conti[redacted] negativa».

Sandreani, apparso distrutto domenica sera ad Empoli, non ha trovato temi nuovi. [redacted] ripetuto: «Basta con i regali», ma ha difeso Casazza. «Gli infortuni fanno parte della vita del calciatore. Sulle qualità del portiere granata [redacted] ho dubbi». [redacted] ancora: «Ricordo che già in fase precampionato anticipai che [redacted] avrei dato giudizi su uomini e gioco [redacted] squadra [redacted] non dopo [redacted] decina di giornate». Si va già [redacted] la quinta, sarà meglio pensare a qualche correzione.

A Cremona, Silipo le ha già cercate [redacted] è solo riuscito a far crescere la nostalgia per Simoni. Il tecnico aveva impostato la squadra a [redacted] un fallimento. Dopo due gare, cambio [redacted] rotta: Cremonese a uomo con grande gioia di Verdelli reintegrato nell'amatissimo ruolo [redacted] libero. «Datemi tempo», recita Silipo sugli stessi toni di Sandreani.

[redacted] cerca di capire il perché delle quattro grandi in crisi (inseriamo anche la Salernitana, mentre [redacted] Padova [redacted] salva per [redacted] punti), cominciando dai tecnici. Ma non serve. Fascetti (Bari) [redacted] Columba (Salernitana) conoscevano l'ambiente, sono dei confermati. Sandreani (Toro) e Silipo (Cremonese) i nuovi. Il momentaccio trascina tutti, quelli più esperti [redacted] quelli che hanno portato [redacted] fresche. L'unica nota costante è il boom del Chievo (una borgata di Verona) che da quattro stagioni ha Malesani in panchina. D'estate tutti lo vogliono, in autunno lo trovi sem[redacted] a Chievo.

Bruno Perucca

Oggi parte l'Under

Fuser kappaò [redacted] giocherà in Moldavia

FIRENZE. Fuser non sarà disponibile per la prima partita di qualificazione ai Mondiali '98 che la Nazionale giocherà sabato in Moldavia. I medici gli hanno riscontrato una leggera distrazione all'adduttore. Il centrocampista deve stare a riposo due o tre giorni e sottoporsi a cure fisioterapiche. Ma non lascerà il ritiro di Coverciano.

Intanto, [redacted] Roma, anche l'Under 21 di Maldini prepara [redacted] trasferta [redacted] Moldavia. Il [redacted] spera, per gli incontri più impegnativi, di poter ottenere [redacted] prestito da Sacchi [redacted] giovane terzino Nesta. «Ogni biennio - spiega Maldini -, quando vado [redacted] formare [redacted] mia Under c'è sempre un settore dove siamo più carenti. Stavolta [redacted] difesa. Speravo [redacted] il laziale [redacted] avevo fatto i conti [redacted] l'oste (Sacchi, ndr). Ma è giusto così, il fatto che [redacted] vada [redacted] Nazionale A è un premio anche per me, così come le convocazioni di Panucci e Tommasi».

Dell'undici di partenza dovrebbe far parte il difensore foggiano Oshadogan. La sua convocazione ha fatto notizia, [redacted] lui si aspettava che se ne sarebbe parlato [redacted] per la sua abilità di giocatore, ma per il colore della pelle. «Anche se l'Italia vuol sentirsi [redacted]derna, qui da noi [redacted] non c'è l'abitudine ad essere un Paese multirazziale, come ad esempio gli Usa. Pur non essendo razzista, l'italiano medio ancora non si è abituato a vedere una persona di colore che fa parte della nazionale specie se [redacted] tratta di quella del calcio. Alle ultime Olimpiadi [redacted] ha fatto piacere [redacted] vittoria della Nigeria, ma quando ad Usa '94 [redacted] nazionale del Paese di origine di mio padre ha affrontato l'Italia, io ho tifato per gli azzurri. Anzi, per evitare problemi con papà, abbiamo visto la partita separati».

[redacted] veronese Binotto, grave distorsione al ginocchio con lesione del legamento crociato (3 [redacted] fermo), non sarà avvicendato.

Rayo, fan in rivolta

«No [redacted] Madrid il drogato Maradona»

MADRID. Le ultime notizie sulla dipendenza di Maradona dalla cocaina e sui danni arrecatigli hanno allarmato i tifosi del Rayo Vallecano, terza squadra di Madrid, al punto da indurli [redacted] scendere in piazza per manifestare contro la possibilità, di cui scrivono alcuni giornali, che l'ex capitano del Napoli vada [redacted] giocare nel loro club.

Gli ultras del Rayo hanno manifestato contro Maradona durante [redacted] al termine della partita contro il Celta Vigo, esponendo striscioni con scritte come «Non vogliamo drogati, no a Maradona». La frase [redacted] diventata anche un coro. Ad allarmare i sostenitori della squadra in [redacted] in passato ha giocato il fratello minore di Maradona, l'ex ascolano Hugo, è [redacted] anche la notizia che Maradona [redacted] in procinto di arrivare [redacted] Madrid e che [redacted] lui ci sarà [redacted] suo manager Coppola il quale, mentre il [redacted] assistito andrà ad Amsterdam per proseguire le [redacted] disintossicanti, [redacted] colloqui con i dirigenti [redacted] Rayo per portare [redacted] la trattativa.

Intanto, da Buenos Aires, lo specialista Ricardo Grimson ha dichiarato che Maradona «può ristabilirsi [redacted] ha volontà di farlo». Commentando le rivelazioni apparse sul settimanale «Noticias», secondo cui il lobo frontale del cervello del giocatore sarebbe rimasto danneggiato per il [redacted] di droga, Grimson ha aggiunto: «Credo che [redacted] volontà di Diego sia aleatoria e che [redacted] gli [redacted] sufficiente neppure per allenarsi con regolarità. Dovrebbe interrompere il consumo».

Domenica Maradona ha assistito al derby Boca-River. I tre [redacted] dei gol che hanno permesso al Boca di battere 3-2 il River (Pompei, Cedres [redacted] Guerra), avversario della Juve nella prossima Coppa Intercontinentale, sono andati a salutarlo, [redacted] il pubblico per lunghi tratti ha cantato [redacted] vecchio ritornello «Vale dieci milioni di dollari e si chiama Maradona...».

[redacted]

Kinder Bologna e Benetton Treviso hanno saputo metter bene a frutto la legge Bosman

Il doppio passaporto [redacted] più canestri

Gli strani casi del greco Prelevic e dell'irlandese Sekunda

Prelevic, Patavoukas, Komazec, Savic [redacted] Galilea: sembra il quintetto di [redacted] squadra greca [redacted] spagnola, invece sono tutti giocatori della Kinder Bologna. Il caso Bosman ha stravolto il basket europeo, consentendo di ingaggiare anche 10 giocatori comunitari per società.

Così nel Vecchio Continente [redacted] è scatenata [redacted] caccia alla stella con passaporto tedesco [redacted] spagnolo, greco o inglese, meglio [redacted] di scuola cestistica americana. L'obiettivo era di risparmiare sugli italiani pescando il jolly all'estero. Il rimescolamento delle carte è stato totale, la confusione anche. Di comunitari in A1 ne sono [redacted] una dozzina: solo Milano, Bologna Fortitudo, Roma e Reggio Calabria hanno rinunciato alla pesca miracolosa. Ma intanto 18 italiani sono emigrati all'estero, soprattutto in Grecia (10). «Nel cambio [redacted] abbiamo perso» sentenzia Andrea Fadini, presidente di Verona. «E' presto per fare [redacted] bilancio» ribatte Alberto Bucci, coach della Kinder, che però si culla Prelevic [redacted] Patavoukas, due dei suoi tre comunitari.

[redacted] primo, serbo di nascita, divenne greco con facilità. Del resto in Grecia molti stranieri furono naturalizzati dopo che le rispettive madri [redacted] dichiarato di averli concepiti da una relazione [redacted] un cittadino ellenico. Prelevic ha rinunciato a 3,3 milioni di dollari in [redacted] con il Paok Salonicco pur di cambiare aria. A Bologna si «accontenta» di 700 mila dollari ed è già [redacted] crack. Punti, tiro, assist, spettacolo: è lui il big dei nostri comunitari. L'altro greco Patavoukas [redacted] lo vale, [redacted] non [redacted] rimpiangere Coldebella [redacted] Moretti, emigrati ad Atene. Il terzo comunitario della Kinder, [redacted] spagnolo Galilea, è [redacted] per un infortunio, [redacted] sul suo valore non [redacted] sono dubbi.

Qualche riserva c'era invece [redacted] Glenn Sekunda, di mamma irlandese (nemmeno lui [redacted] ricordava) [redacted] scuola cestistica Usa, [redacted]gaggiato astutamente dalla Benetton che [redacted] aveva scoperto le origini [redacted] comunitarie e il doppio passaporto. A Treviso [redacted] firmato per 375 mila dollari [redacted] anni e dopo che ha suggellato le prime due vittorie dei verdi viene già considerato l'erede (o il sostituto?) di Pittis.

Anche Keith Gray è un «falso» comunitario: nato negli States, là ha imparato e continuato a giocare per anni, trasferendosi poi [redacted] Germania [redacted] ottenendo il passaporto tedesco. Si[redacted] ha annusato l'affare, ingaggiandolo per sostituire Vidili, andatosene in Spagna. Così Gray è diventato il primo comunitario della storia [redacted] Italia: per adesso [redacted] fa ancora [redacted] differenza, ma tira bene (10/11 nelle prime 2 giornate), è veloce e dà spettacolo almeno come [redacted] suo predecessore.

Diversa [redacted] la storia di Marti Kuisma, finlandese, e Joachim Jerichow, danese. Biondi [redacted] di bell'aspetto, già molto ambiti dalle tifose rispettivamente [redacted] Pesaro [redacted] Verona, finora non hanno combinato granché. Scavolini e Mash sognavano [redacted] colpaccio, ma [redacted] A2 tedesca - da dove proviene Kuisma - e il campionato danese non sembrano aver temprato due possibili protagonisti della nostra A1. Kuisma, poi, [redacted] poco: lavorando tra i computer guadagnava 70-80 mila dollari, quindi bisognava superare i [redacted] mila per convincerlo.

Più astuta sembrava essere stata Forlì, che con 85 mila dollari ha preso due promettenti greci: Maslarinos [redacted] Dreliotzis. Il primo stava per passare dal Vao Salonicco all'Aris Salonicco e guadagnare [redacted] mila dollari: i due club però si [redacted] messi a bisticciare e il povero Maslarinos, 22enne guardia ancora [redacted] molto acerba, ha preferiro accettare i 45 mila dollari dei romagnoli. Meno ancora guadagna Dreliotzis, che [redacted] Atene [redacted] addirittura organizzato [redacted] partitella fra amici per convincere il coach di Forlì, Massimo Mangano, [redacted] prenderlo con sé dopo [redacted] stato scartato dai club ellenici. Finora anche [redacted] ha deluso, ma ha un'attenuante: [redacted] capisce una parola se non di greco, tanto che la so[redacted] romagnola gli ha dovuto affiancare [redacted] interprete. Da solo, Dreliotzis, non [redacted] nemmeno [redacted] ristorante. E in campo, per ora, non va molto meglio.

Giorgio Viberti

Sotto, l'americano con passaporto irlandese Glenn Sekunda della Benetton Treviso. A fianco Branislav Prelevic comunitario serbo-greco della Kinder Bologna

GIOCATORE	VALUTAZIONE
DRELIOTZIS [Fo]	●●
GALILEA [V.Bo]	Infort.
GRAY [Si]	●●●
HARRIMAN [Ts]	●●
JERICHOW [Vr]	●
KUISMA [Ps]	●
[redacted]	●
PATAVOUKAS [V.Bo]	●●
PRELEVIC [V.Bo]	●●●●
SEKUNDA [Tv]	●●●●
SUHR [Pt]	●●
VAN VELSEN [Va]	●

SPORT **FLASH**

▪ **[redacted] NEI GUAI.** L'attac[redacted] Bologna, Nervo, [redacted] è accorto solo ieri, dopo una notte insonne, di essersi fratturato il [redacted] poco prima di segnare il gol del 2-2 ad Udine. Stop [redacted] 3 settimane, invece, per Bresciani: stiramento alla capsula del ginocchio destro.

▪ **[redacted]** Secondo il vicepresidente [redacted] Milan, Galliani, non c'è fuga di spettatori dagli stadi. Ammesso che [redacted] fenomeno [redacted] verifichi, sempre secondo Galliani, [redacted] sarebbe colpa [redacted] della tv, nè della pay per view, ma [redacted] una «assuefazione [redacted] vittoria».

▪ **[redacted] PRAGA ANCORA [redacted]** Lo Sparta Praga, prossimo avversario della Fiorentina in Coppa Coppe, è stato battuto 1-0 dallo Jablonec ed è [redacted] ultimo [redacted] classifica.

▪ **[redacted]** La Juventus rischia [redacted] perdere Ariel Ortega, [redacted] fantasista [redacted] River Plate. Dalla Premier League inglese, infatti, sarebbero giunte offerte che il giocatore [redacted] esaminando.

▪ **[redacted] BENEFICENZA.** Milan e Inter (mista titolari, vecchie glorie, cantanti e attori) si sfidano domenica alle 20,30 a S. Siro per beneficenza (Tv su Rai2). L'incasso sarà devoluto [redacted] favore [redacted] «Comunità Nuova», «Vivere la vela per disabili», «Admo» e «Sacra Famiglia». Prezzi: 8000-30.000 lire. Calcio d'inizio di Kanu.

▪ **F1: [redacted]** Ralph Schumacher, fratello [redacted] di Michael, debutta oggi a Estoril sulla Jordan che guiderà nel '97 in F1. Il tedesco [redacted] già ottenuto ottimi tempi con [redacted] McLaren.

▪ **BASKET: FERRONI STOP.** Stop di 40 giorni per Ferroni, ala del Forlì, che domenica contro la Mash Vr ha riportato la frattura del quinto metatarso del piede destro.

▪ **[redacted]** La corte di Albany ha condannato Mike Tyson [redacted] pagare 6,6 miliardi di lire [redacted] ex allenatore Kevin Rooney per rottura del contratto.

Ciclismo: sette esordienti nella Nazionale azzurra per il Mondiale del 13 ottobre a Lugano

Bugno, licenza di vincere

Ma le vere punte sono Bartoli e Tafi

La squadra azzurra per il campionato del mondo di ciclismo su strada, annunciata ieri a Roma dal cittì Martini, si presenta con due punte che si chiamano Michele Bartoli e Andrea Tafi. Il primo è un peso medio-leggero, non gradisce i combattimenti stremanti e stressanti, lavora di fioretto e di fioretto abilmente colpisce. Avesse più nerbo e maggior confidenza con la tattica sarebbe un autentico fuoriclasse. Il secondo è un trentenne nato gregario e uscito alle glorie dei traguardi importanti quando ormai più avrebbe scommesso sopra lira. Gli ultimi centri di Andrea Tafi (un tipo di Fucecchio, Pisa, che s'incavolò moltissimo il giorno in cui il presidente decise che la Parigi-Roubaix l'avrebbe vinta Museeuw e che lui e Ballerini avrebbero dovuto fargli da camerieri) sono notevoli: Parigi-Bruxelles e Giro del Lazio, e non si limita a vincere ma picchia duro, e capisce come Martini lì abbia allestito, se non a capitano (la parola capitano infastidisce il cittì oltre e infastidire i corridori) almeno a moschettiere.

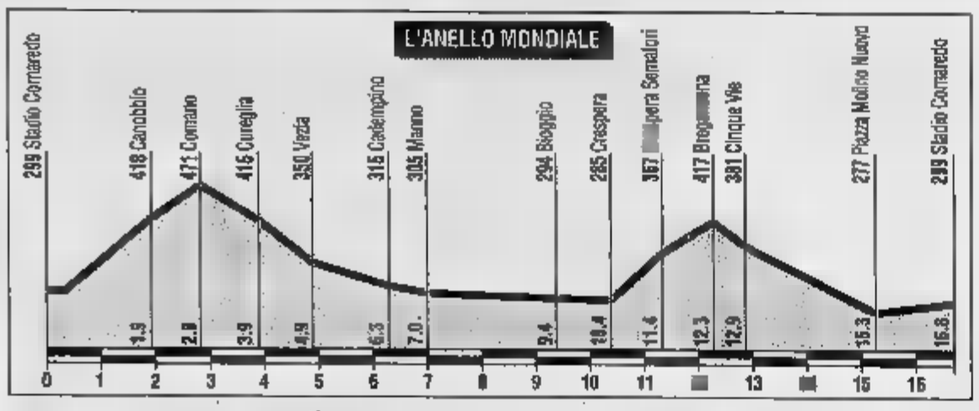
Si capisce perché? Perché giunti a questo tramortito punto della tramontante stagione, i pedalatori di grado di rimanere in bicicletta con gli occhi aperti e le gambe giranti sono pochi, pochissimi e Tafi è uno di questi. E potrebbe commentare: «Tafi diventa moschettiere e punta e taglio della Nazionale ciclistica italiana significa proprio che capitati tra i cippi e tra i cipressi. E' il ciclismo che ha voluto ed imposto il grande pensatore Verbruggen, il ciclismo a ruotazione continua che a ottobre presenta la sua bella sfilata di zombi. E' una fortuna che ci sia Tafi, è una fortuna che ci sia Bartoli e il cittì può leccarsi le dita constatando che Bugno esiste ancora e è capace di vincere, per distacco, una tappa della Vuelta spagnola; che Chiappucci dà qualche vago ma incoraggiante segno di vita; che Casagrande e Rebellin sono andati a dormire e che Ferrigato, Fincato e Guidi mantengono una perfetta lucidità, così gli altri prescelti Faresin, Elli e Pistore, e le riserve Donati e Faustini. A Martini la squadra piace e mi mancherebbe altro che non gli piacesse. «Non sarà impertente», ha detto dopo la letture dell'elenco, «ma è un duro, un bel gruppo compatto. Altre squadre possono vantare un campione tutto tondo, la Svizzera ha Rominger e due pezzi forti Dufaux e Zulle, la Danimarca Rijs, la Spagna Olano. Io però ho un complesso di omogeneità supplisce all'assenza dell'uomo illustre».

I più schioccanti? «Tafi e Bartoli». Bugno? «Classe e grande volontà di riscatto». Chiappucci? «Sta facendo quello che è bene per uno come lui, lo porto a Lugano per un eventuale stiracchiarlo». Casagrande, Rebellin? «Due corridori dei quali non puoi non contare, hanno i centri robusti e sanno affrontare la salita». Ferrigato, Fincato, Guidi? «Tre esordienti, svegli, moderni, tenaci, pronti a gettarsi nelle fughe. Mi aspetto molto da loro».

La tattica. «Quale tattica?». La tattica per la corsa. «Neanche sillaba. Ne parla il 9 ottobre, prima voglio vedere il Giro delle Puglie, devo accertarmi su alcuni particolari». La corsa (quattro tappe) parte oggi e: «Via tutti i convocati, salvo Bartoli, Ferrigato, Fincato e Pistore. Proprio questi quattro esordienti nel ruolo di titolare azzurro, Rebellin, Guidi e Tafi.

La presenza di Faustini nel settore riserve è divertente. Faustini è il coraggioso, arrembante corridore che il Giro d'Italia teneva la propria fotografia appiccicata al centro del manubrio e in gara la guardava e la interrogava: chi sei tu? E dal momento che la foto taceva, Faustini le urlava: «Mi Stefano Faustini, capito?, Stefano Faustini! Continuando a restar muta quell'immagine, Faustini veniva colto (non di rado nei pressi del traguardo) da terribile dubbio: ma veramente Faustini? Un magnifico corridore. Peccato che sia soltanto riserva. Vinceremo? Forse.

Gianni Ranieri



Il cittì Martini punta anche sull'esperienza di Chiappucci: «Lo porto al Mondiale per farlo affaticare troppo, credo in lui»

Il ct Martini: «Non ho un grande campione ma la mia squadra è forte e compatta»

IL CIRCUITO IRIDATO

Coppi nel '53 staccò tutti sulla Crespera

Il circuito mondiale di Lugano sul quale il 13 ottobre assegnerà la maglia iridata della strada e che la televisione svizzera trasformerà in grande spettacolo (ieri a Milano, presentazione delle forze tv in campo) vanta, tutti i circuiti mondiali che si rispettino, un punto strategico: la salita della Crespera, che i corridori incontrano nella parte terminale del percorso. E' una salita anche mitica: di Fausto Coppi, anno 1953, prese il volo la conquista del titolo di campione del mondo.

Che cos'è cambiato dai tempi remoti di Coppi? Prima non c'è più Coppi, e è da considerare un mutamento da poco. Poi le strade, benché il tracciato mimi quello di tanti anni fa, hanno certo le gobbe e le rughe delle loro antiche parenti. Dentro una cornice naturale che più o meno è rimasta la stessa, sono mutati i disegni. E d'altra parte il ciclismo di oggi, medie altissime, non ha più nulla a che fare con il ciclismo di Coppi. Sulla Crespera il grande Fausto calò il sipario su un'epoca e uno stile. Non aveva mai vinto il Mondiale: dopo tre ritiri, era giunto 3° nel '49 a Copenaghen. A Lugano colse finalmente il bersaglio. Ma il circuito iridato ha un'altra salita, nella prima parte, quella di Comano e queste due rampe che rendono il percorso tecnicamente pregevolissimo. **(g. ran.)**

Lo chiede Muster

«Ripetiamo la partita di Davis»

VIENNA. Thomas Muster farà parte della delegazione austriaca invitata dalla Federazione internazionale di tennis a Londra, il 7 ottobre, per spiegare i motivi del ritiro della squadra dal match di Coppa Davis contro il Brasile, disputato a San Paolo il 20 ed il 21 settembre. «E' stato proprio Muster a chiedere di entrare nella delegazione ed è stato accontentato. E' implicato direttamente nella vicenda, è giusto che sia presente», ha spiegato Peter Nader, presidente della federazione austriaca.

Il numero tre del mondo stava disputando il quinto set della partita di doppio assieme al connazionale Udo Plamberger. Sul punteggio di 2-0 in favore della coppia brasiliana (formata da Gustavo Kuerten e Jaime Oncins), Muster è ritirato perché infastidito dalle urla e dagli insulti della torcida carioca, colpevole anche di lancio di oggetti sul campo di gioco.

Dopo la partita di doppio, persa per abbandono, la squadra austriaca aveva deciso di non disputare gli ultimi due singolari per «mancanza di sicurezza» (questa la spiegazione ufficiale) ed era rientrata in patria giorno prima del previsto, sconfitta per 4-1.

«Non sappiamo che cosa aspettarci dall'incontro di Londra, al quale parteciperà ovviamente anche una delegazione brasiliana: speriamo che il match sia rigiocato in campo neutro, oppure che ci venga assegnata la vittoria a tavolino», ha aggiunto Nader, dicendosi convinto che la Federazione internazionale in caso squalificherà l'Austria dalla Coppa Davis. «Sarebbe una grave ingiustizia», ha concluso il dirigente.

FILO DIRETTO
NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE E ATTUALITA'
A cura dell'Ufficio Stampa dell'Ascom-Confcommercio di Torino e Provincia, via Massena 20, 10128 Torino, tel. 011 5516.234 fax 5516.289. Per contattare i singoli [redacted] Ascom: Servizio fiscale 5516.230; Credito 5516.239; Rapporti di lavoro 5516.253/5516.241; Formazione professionale 5516.290; Patronato ■ previdenza 5516.249.
ascom associazione del commercio del turismo e dei servizi della Provincia di Torino

Difficile diventare "imprenditori"? Con l'Ascom, i passi giusti sulla strada dell'impresa.

PER CHI CERCA NUOVE FORME DI FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO

"LARGO AI GIOVANI"
(Per i nuovi imprenditori)

* Finanziamento agevolato a disposizione per chi intraprende o rileva una nuova attività commerciale
* Da 5 a 40 milioni, al tasso del 10,3 per cento (96 per cento prime rate Abi)
* In collaborazione con la Camera di Commercio.

"FINANZIAMENTO INNOVAZIONE"

* Prestito agevolato per chi rinnova le proprie strutture o per chi attua una riorganizzazione del punto vendita (ristrutturazioni, acquisto arredi, macchinari, immobili)
* da 40 ■ 400 milioni al tasso del 10,3 per cento (96 per cento prime rate Abi).

"PRESTITO CONTABILITA'"

* Finanziamento agevolato per imprese e operatori che utilizzano il servizio di controllo delle scritture contabili presso l'Ascom di Torino e provincia
* da 40 a 400 milioni, al tasso variabile dal 9 al 10 per cento in base agli accordi con gli Istituti convenzionati.

PER CHI E' ALLE PRESE CON LA LEGGE SULLA SICUREZZA (scadenza al 31 dicembre 1996)

"FINANZIAMENTO SICUREZZA"
(Dcr. leg. 626, Sicurezza e salute negli ambienti ■ lavoro)

* Finanziamento agevolato per chi deve operare adeguamenti, secondo quanto richiesto dalla normativa, entro la scadenza del 31 dicembre 1996;
* da 10 a 400 milioni, al tasso variabile dal 9 al 10 per cento, in base agli accordi con gli Istituti convenzionati;
* in collaborazione con la Camera di Commercio.

VALUTAZIONE DEI RISCHI ■ CORSI DI FORMAZIONE

* Per chi deve operare interventi ed adeguamenti, come previsto dalla normativa, l'Ascom offre un servizio di assistenza tecnica per la valutazione dei rischi e per la redazione del documento sulla valutazione delle misure adottate.
* Corsi di formazione per i datori di lavoro che vogliano svolgere il ruolo ■ "Responsabili del servizio di prevenzione ■ protezione".

PER CHI HA BISOGNO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ASSISTENZA TECNICA

ANCHE IN PROVINCIA I CORSI PER L'ESAME REC

* Per esercitare l'attività commerciale è necessario, secondo la legge, superare ■ "esame di idoneità" che consente l'iscrizione al Rec (Registro esercenti il commercio) della Camera di Commercio.
Dal mese di ottobre tali corsi si svolgono, oltre che a Torino, anche presso le sedi periferiche della Provincia, rendendo così più agevole tale adempimento per tutti gli operatori interessati.

CORSI FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

* E' stato costituito il Consorzio che permetterà a tutte le aziende che vi aderiranno di ottenere finanziamenti per poter frequentare a costi ridotti corsi di formazione utili a riqualificare, aggiornare ■ specializzare sia i titolari che i dipendenti.

ASSISTENZA TECNICA

Valutazione della funzionalità aziendale e relativi indici di redditività; marketing; assistenza nella ricerca di nuove opportunità di mercato.

I servizi Ascom: una guida sicura per l'imprenditore di oggi. E di domani.

SERVIZIO CONSULENZA FISCALE E AMMINISTRATIVA

*E' formato da professionisti iscritti nei relativi Albi ■ Ordini professionali. Offre agli Associati informazioni, assistenza ■ consulenza su:
* valutazione d'azienda, cessione e affitto d'azienda, assistenza atti notarili, verifica situazioni contabili, ricorsi alle commissioni tributarie, modelli 730, dichiarazioni fiscali; costituzione di società;
* informazioni per inizio attività, gestione contabile e adempimenti fiscali;
* assistenza per ogni pratica con la Camera di Commercio e con gli assessorati comunali.

SERVIZIO CONTABILITA'

* Provvede per i propri utenti alla gestione della contabilità ordinaria ■ semplificata, e ad ogni adempimento di normativa fiscale (liquidazioni periodiche Iva, modelli Intrastat, comunicazioni agli uffici competenti di eventuali variazioni, vidimazioni ■ bollature...);
* gestione degli adempimenti relativi alle dichiarazioni annuali e alla liquidazione delle relative imposte, dichiarazioni Ici e Iciap;
* adempimenti particolari ■ occasionali (concordato, sanatorie...).

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE ■ GESTIONE DEL PERSONALE

* Assicura, tramite consulenti del lavoro iscritti al relativo Albo, l'assistenza completa in tutti gli adempimenti relativi all'amministrazione del personale: assunzioni ■ cessazioni, elaborazione e gestione paghe, indennità fine rapporto, modulistica annuale, conteggi malattia, maternità e infortunio, versamenti Inps ■ Irpef mensili;
■ assistenza e consulenza nei rapporti con Enti, Istituti previdenziali e Ispettivi;
* consulenza sulla applicazione dei contratti di lavoro e le relazioni sindacali.

ESSERE SOCI NON E' UN OBBLIGO. E' UNA NECESSITA'.

ascom associazione del commercio del turismo e dei servizi della Provincia di Torino · ascom servizi · ascom fidi · forter piemonte · ediprom · enasco

CONFCOMMERCIO

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai [illegible]
in via Giolitti, 55
Tel. 884141 r.a.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 1 Ottobre 1996 TORINO SETTE 53
via Marenco 32, telefono 65.681

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai subito
in via Giolitti, 55
Tel. 884141 r.a.

Nel 2003 settantamila giovani meno di oggi, l'allarme degli industriali

Il Duemila ha i capelli bianchi

Ogni cento ragazzi ci saranno 163 anziani

Tra sette anni, nel 2003, nella provincia di Torino vivranno 70 mila giovani meno di oggi. Un intero medio capoluogo cancellato dalla rivoluzione silenziosa che da anni concorre a mutare il futuro. All'inizio del terzo millennio a Torino e provincia ci saranno 50 mila abitanti in meno rispetto a oggi. Vi abiteranno 449 mila persone con più di 65 anni e 371 mila giovani tra i 15 e i 29 anni.

Significa che per ogni 100 giovani ci saranno 163 anziani. Oggi il rapporto è di 100 a 131 e già in molti quartieri la popolazione anziana supera il 20% dei residenti. Nell'81 ogni 100 giovani c'erano solo 68 persone nella terza età. Nel 2003 vi saranno 9 anziani per ogni bambino sotto i 4 anni, quasi il doppio rispetto all'81 e il numero dei potenziali pensionati sui potenziali lavoratori aumenterà da 68 a 100 a 33 su 100.

Gli imprenditori torinesi sono preoccupati da questo dato che ritengono essere un indicatore del declino di Torino. Il presidente dell'Unione industriale, Francesco Devalle, sintetizza: «In provincia di Torino l'occupazione cresce poco, la disoccupazione è elevata soprattutto per i giovani. Si prospetta una fase di crescita contenuta».

Aggiunge: «Per contro la popolazione invecchia e si riduce; si delinea una prospettiva di declino che trova parziale equilibrio solo grazie al calo demografico». Ma è una reale prospettiva o è solo un'illusione che i giovani diventando di meno troveranno lavoro più facilmente?

Devalle non ha dubbi: la perdita di giovani è un danno. Lancia un appello: «Le istituzioni e le forze economiche e sociali devono elaborare insieme un progetto per il futuro di Torino. E' urgente dare risposte concrete a una prospettiva che rischia di diventare irreversibile».

Perdere giovani significa impoverire le risorse umane e della città. Dice il dottor Mauro Zangola, direttore dell'ufficio studi dell'Unione industriale: «Non solo ci saranno meno giovani, ma ovviamente ci saranno meno laureati (-10-15%) e i diplomati si ridurranno di un quarto». Aggiunge: «E attenzione a pensare che la diminuzione dei giovani possa automaticamente consentire loro di trovare lavoro perché c'è comunque lo stock attuale di disoccupati, stimati in 110 mila, da collocare». Aggiunge: «Ai problemi legati alla denatalità altri si sommano: nel '90 un torinese aveva in media un reddito superiore di 15 volte a quello nazionale. In soli sei anni è sceso al 10%».

L'aumento della popolazione anziana, oltre a mutare il volto delle città trasformandole sempre più in un dormitorio, può incidere e anche pesantemente sul mercato. Chi è avanti negli anni difficilmente acquista un appartamento, un'auto, un abito superfluo. La persona anziana tende a risparmiare per poter affrontare eventuali, costosi imprevisti legati alla malattia e inoltre gli anziani ad avere in percentuale maggiore un reddito medio-basso. La contrazione dei consumi tradizionali che, già in questi mesi, si sta registrando potrà inasprirsi, mentre cresceranno nuovi bisogni che per ora ancora scarsamente soddisfatti.

Marina Cassi

NUMERO GIOVANI E ANZIANI NEL TORINESE

	15-29 anni	sopra i 65 anni
1981	502.000	304.000
1991	505.000	341.000
1996	458.000	395.000
2003	371.000	449.000

RAPPORTO GIOVANI - ANZIANI

	15-29	oltre 65
1981	100	68
1991	100	117
1996	100	131
2003	100	163

Fonte: ufficio Studi Unione Industriale

SCIOPERO DALLE 9 ALLE 12

Domani fermi tram e bus

Tram e bus fermi dalle 9 alle 12, domani, per lo sciopero degli autoferrotranvieri. Oltre ai dipendenti Atm si fermeranno i lavoratori delle linee urbane ed extraurbane Satti, Vigo, Canuto, Sadem, Sapav, Soffietti Fano, Novarese, Bogetto, Bouchard, Chiesa, Guerra, Giachino, Sav, Sdav, Cavourese, De Marchi, Martoglio, Bellandoi, Staav, Munaro e Vimu.

IL CASO

TESORI DA SALVARE

Incontro tra Veltroni e gli amministratori piemontesi: «E' un bene di valore europeo»

Reggia di Venaria, ci sono i soldi

Il governo: siamo pronti a stanziare 60 miliardi

La reggia di Venaria Reale ha i requisiti per essere proposta come bene di rilievo europeo: uno di quei luoghi da non perdere quando si visita l'Italia». E' il senso delle parole che il ministro ai Beni Culturali Walter Veltroni ha rivolto ieri a Enzo Ghigo, presidente della Regione, durante l'incontro avuto a Roma per decidere il futuro della residenza sabauda.

All'appuntamento sono giunti anche Giampiero Leo, Valter Giuliano e Ugo Perone, rispettivamente assessori alla Cultura di Regione, Provincia e Comune, il Soprintendente Malara e Giuseppe Catania, sindaco di Venaria.

La residenza richiede almeno 200 miliardi per opere di recupero. Soldi che Stato e Regione sono pronti a stanziare. E' stato raggiunto un accordo che prevede un finanziamento «di 60 miliardi in un triennio» in parte dello Stato, mentre la Regione mette sul tavolo «100 miliardi: 50 per la Reggia e per la tenuta della Mandria». Sia Veltroni sia Ghigo non fanno solo promesse. «Il nostro stanziamento - ha detto il ministro - è già approvato. I soldi saranno prelevati dai proventi del gioco del lotto, che dal 1997 effettuerà un'estrazione anche il mercoledì». Si aggiungeranno poi 4 miliardi a disposizione della Soprintendenza per «opere urgenti». Anche il Comune di Venaria farà la sua parte: 3 miliardi per infrastrutture.

L'edificio potrebbe anche ospitare la scuola per manager dell'Unione europea inquadrati ai livelli più elevati

Toccherà alla Regione il maggior sforzo per il restauro della Reggia: 100 miliardi

Per fare che cosa? «Il Piemonte - dice Ghigo - realizzerà a Venaria una vetrina che testimonierà il suo ruolo di cerniera d'Europa. La reggia sarà la prima gemma del diadema di residenze sabaude che proporremo di turismo». L'incontro ha esaminato anche alcune ipotesi di destinazione d'uso. «Si è parlato - ricorda Leo - di installare nella reggia un centro di formazione professionale di rango europeo». E che genere? «Potrebbe essere una scuola d'amministrazione dove formare tutto l'alto management dell'Unione». Mentre negli edifici aulici verrebbe creato il centro della residenza moderno e attrezzato». Ci «sarebbero spazi anche per un centro di formazione al restauro e per attività produttive e artigianali». «Veltroni e Ghigo - aggiunge Leo - vedrebbero bene nel parco anche un polo didattico per bambini».

Per la Mandria le idee sono chiare: nel castello saranno riaperti gli appartamenti reali e verrà creato una sorta di «Relais château». Nelle pertinenze saranno attrezzati il museo «dell'agricoltura» e quello della tenuta.

Ghigo ricordato a Veltroni che «non si può parlare di Venaria senza affrontare il discorso del recupero di tutte le residenze sabaude». Un progetto che Ghigo propone d'affidare a «Fondazione o agenzia costituire a seguito di un accordo di programma fra Stato e Regione». «Veltroni - assicura Leo - ha giudicato la proposta come "un'idea molto interessante" e rivolgendosi ai suoi funzionari ha aggiunto: "Procedete"». L'intesa raggiunta su Venaria prevede anche la costituzione di una commissione esecutiva, con segreteria a Torino. Entro il 31 gennaio dovrà sottoporre alle parti un piano di fattibilità, capace di coinvolgere anche i privati.

Maurizio Lupo

FINANZIARIA

Ici

Sale l'imposta sulla casa

Primi commenti sulla legge Finanziaria varata dal governo. C'è preoccupazione tra le categorie più coinvolte. Pubblichiamo anche l'aggiornamento dell'Ici, con l'aumento che ci colpirebbe se l'ipotesi di Prodi fosse confermata dal Parlamento.

M. Accossato a G. Gialo A PAG. 37

CONFERMA

Autopsia

Così fu uccisa Nora Lancia

Una coltellata sola, al cuore. Così è stata uccisa Eleonora Lancia, 70 anni. La conferma arriva dell'autopsia compiuta pomeriggio dal medico legale Roberto Testi. La lama è penetrata nel petto in tutta la sua lunghezza.

G. Pilon A PAG.

IL GIALLO

Marina

L'appello del padre

«Se la rivedo entro novembre, vuol dire che la rivedrò mai più». Il professor Gaetano Di Modica, il papà di Marina, la logopedista Usl scomparsa a maggio, lancia un ultimo disperato appello per ritrovare sua figlia.

A PAG.

LA POLEMICA

Prostitute

«Un pericolo per il traffico»

La prostituzione delle extracomunitarie, una forma moderna schiavitù. Ma, a volte, anche pericolo per gli automobilisti, come accade in corso Unità d'Italia dove i rallentamenti continuano e provocare scontri. n'è discusso in Consiglio.

L. Borghesan A PAG. 36

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai subito in via Giolitti 55
BRITISH SCHOOL
e! inglese
GARANTITO
validated by the UNIVERSITY OF OXFORD Delegacy of Local Examinations

Ventimila locandine per il progetto della Provincia, realizzato dallo Studio Testa

«Non aver paura, la legge ti protegge»

Parte la campagna contro abbandono e infanticidio

«Se aspetti un figlio che non vuoi, non avere paura. La legge ti protegge». E' lo slogan che fa da filo-conduttore alla campagna che sarà illustrata domani a Palazzo Cisterna, promossa dalla Provincia e realizzata dallo Studio Testa: contro l'abbandono dei neonati e contro il fenomeno dell'infanticidio. L'obiettivo è di raggiungere in maniera immediata - e meno drammatica di quanto fatto nell'estate scorsa lo spot andato in onda sulle reti nazionali - le donne che potrebbero trovarsi in una situazione tale di disagio da mettere in pericolo la vita del proprio bambino.

Ventimila locandine affisse nelle strade, sui tram, nei servizi sociali, negli ospedali, gli spot televisivi e i comunicati radiofonici diffonderanno il messaggio destinato a «colpire» chi può trovarsi in grande difficoltà: e può trasformare la gravidanza in una protetta, partorire in una struttura pubblica nell'anonimato, non riconoscere il bambino e assicurargli l'amore di una famiglia adottiva in tempi brevissimi.

Maria Pia Brunato assessore all'Assistenza della Provincia

«Distribuiremo materiale informativo a tutti i medici - base - spiega Maria Pia Brunato, titolare dell'assessorato all'Assistenza, competente per la tutela materno-infantile - e alle farmacie. Inoltre, ci sarà un impegno particolare e costante delle nostre strutture di accoglienza per gestanti e madri».

La campagna, programmata ben prima che si verificassero gli ultimi clamorosi casi di infanticidio e abbandono finiti nelle pagine della cittadina, conterà anche sull'attivazione di un numero verde. A partire da lunedì 7 ottobre, personale della Provincia (ore 9-16) e del Centro Italiano Femminile (ore 16-18), che ha collaborato alla realizzazione della campagna, risponderà al numero 167-231310. Si potranno ottenere chiarimenti sulla legge esistente: una normativa che, se conosciuta dalle donne, potrebbe contrastare il fenomeno dell'abbandono dei neonati e dell'infanticidio.

Il progetto - che in un secondo momento toccherà anche le scuole - sarà illustrato dalla presidente della Provincia Mercedes Bresso, dagli assessori alla Solidarietà Sociale Maria Pia Brunato e alla Sanità Aldo Miletto, dalla presidente della commissione provinciale Pari Opportunità, Aurora Tesio, presente il ministro per la Solidarietà Sociale Livia Turco. [m. t. m.]

GIORGIO MONTEVERDI®
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO DAL 15% AL 30%
SOLO IN:
SAN FEDERICO 10/12
VIA LAGRANGE
CORSO DE GASPERI 0/E
ROMA 316
COMUNICATO
ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DEL NOSTRO GRUPPO
ORARIO CONTINUATO - CARTE DI CREDITO
TEL. 011 562.55.95
EFF. COM. COMUNE LEGGE 80 DALL'1/9/96 AL 30/11/96

La figlia di Eleonora Lancia aveva smesso i farmaci ed era ricaduta nella malattia

Giovanna, anni di cure in Svizzera

Una lunga lotta contro la depressione

Una coltellata sola, al cuore. Così è stata uccisa Eleonora Lancia, 70 [illegible]. La conferma arriva dell'autopsia compiuta ieri pomeriggio dal medico legale Roberto Testi. La lama è penetrata nel petto in tutta la sua lunghezza (20 centimetri), e per l'anziana figlia del fondatore della famosa [illegible]sa automobilistica torinese [illegible] c'è stato nulla da fare. E' morta subito dopo avere visto che la mano sull'impugnatura non [illegible] quella [illegible] [illegible] ladro entrato in [illegible] per rubare, ma [illegible] della figlia, Giovanna Boglione, 44 anni. Un omicidio compiuto in uno stato di delirio - in un «eccesso psicotico» come l'hanno definito i medici - giovedì notte alle 3 nella villa dei Lancia, sulla collina di Moncalieri.

Adesso che [illegible] sostituto procuratore Paola Stupino ha rilasciato [illegible] il nulla-osta per i funerali (forse già domani, a Bra), la Procura deve decidere dove la donna sarà trasferita: [illegible] nel [illegible] delle Nuove, oppure in un centro per la cura delle malattie mentali. Molto, anzi tutto dipende dalle indicazioni che il magistrato ricoverà dagli psichiatri incaricati della perizia.

Il caso è ormai nelle loro mani. Ieri [illegible] che la sofferen[illegible] [illegible] Giovanna Boglione [illegible] cominciato a manifestarsi molti anni fa, anche se - come ricordano i legali della donna, Cesare Giordanengo e Cesare Zaccone - «in forme non preoccupanti». Nelle cartelle cliniche consegnate dalla famiglia ai carabinieri si legge che i primi sintomi coincidono con la nascita del figlio, nel 1981. Stanchezza, apatia, indifferenza verso tutto e tutti. Il *male oscuro* di Giovanna Boglio[illegible] aveva richiesto, una decina d'anni fa, l'intervento di uno specialista: la donna si era rivolta a un neurologo di una clinica svizzera, si [illegible] sottoposta a sedute, aveva affrontato [illegible] cura farmacologica per uscire dal tunnel della depressione. E dopo la lunga battaglie combattuta contro [illegible] parte di sé, s'era convinta di esserci riuscita: la decizione di interrompere il trattamento e affidarsi al medico di famiglia per una comune terapia [illegible] mantenimento risale a pochi [illegible] fa.

Parenti di vittima e omicida hanno raccontato che negli ultimi tempi Giovanna Boglione [illegible] di [illegible] precipitata negli abissi della [illegible] sofferenza. E hanno spiegato che proprio per questo motivo mercoledì si era trasferita dalla madre.

[illegible] nulla lasciava presagire quello che sarebbe successo la notte del giorno dopo. Giovanna Boglione ha festeggiato in famiglia [illegible] compleanno di un cognato e due nipotini. Quando gli ospiti [illegible] ne sono andati, ha guardato la tivù fino all'una e mezzo, ed è salita nella camera da letto al primo piano. Un'ora dopo è ridi[illegible] in cucina, ha afferrato [illegible] cassetto [illegible] coltello della carne, è entrata come una furia dalla madre. [illegible] l'ha [illegible].

«Una voce [illegible] diceva che sarebbero arrivati degli sconosciuti e avrebbero dato fuoco alla casa [illegible] ci avrebbero usato violenza», ha raccontato sabato pomeriggio al magistrato. «L'impulso di uccidere mia madre è nato dalla necessità di salvarla». Ieri, all'avvocato Giordanengo che è andato a trovarla, non ha detto [illegible] parola su quella tragica notte [illegible] giovedì. S'è limitata a chiedere notizie del figlio, e a fissare, oltre la finestra, un punto lontano, nel cielo triste e velato dell'autunno [illegible] Torino.

Gianni Armand-Pilon

Gli avvocati di Giovanna Boglione: **Cesare Giordanengo** (a sin.) e **Cesare** [illegible]

Giovanna Boglione (a lato) [illegible] ha più fatto alcun [illegible] all'uccisione della madre **Eleonora Lancia** (a sinistra)

Una sola coltellata al cuore: questi i risultati dell'autopsia eseguita ieri dal medico legale

LA STORIA

CINQUE MESI NEL SILENZIO

Scomparsa dall'8 maggio. Una nuova [illegible]stim[illegible] dice di averla incontrata il 29 aprile nell'ufficio Usl

«Spero che torni con un figlio in braccio»

Il padre di Marina: ancora due mesi di attesa, poi è finita

SE Marina torna, torna entro novembre. Se no, non la rivedrò mai più». Il professor Gaetano Di Modica, il papà della logopedista dell'Usl di via Chiabrera scomparsa a maggio, [illegible] i giorni. Lo fa per dare un termine al dolore che lo sta consumando, e per restare aggrappato all'unica speranza che gli è rimasta: «Se davvero mia figlia era incinta quando è sparita, il bambino dovrebbe [illegible] nelle prossime settimane. A questo punto, io prego che sia così. Mi cullo nell'illusione di vederla arrivare con il neonato in braccio, di nuovo serena dopo questo lungo periodo che dev'essere stato un incubo anche per lei».

Sono passati quasi [illegible] mesi dal giorno - mercoledì 8 maggio - in cui Marina [illegible] salita sulla sua Y10 amaranto parcheggiata sotto casa, in via della Rocca, e ha fatto perdere le tracce nella notte. I suoi amici l'hanno cercata dappertutto, ma [illegible] saltata fuori solo l'auto, parcheggiata in via Magellano. S'è mossa la procura, si sono [illegible] polizia e carabinieri. Risultato? Pochi indizi contrastanti. I militari della compagnia San Carlo hanno scoperto che il 29 aprile la donna aveva prenotato al Sant'Anna un'esame per accertare il diabete in gravidanza. La polizia ha raccolto la testimonianza della madre di un paziente della logopedista. Giura di averla [illegible]tita dire, quello stesso [illegible] aprile, negli uffici Usl [illegible] via Chiabrera, di avere freddo a causa del flusso mestruale.

Non sapendo più dove sbattere la testa, il professor Di Modica s'è anche rivolto a quattro sensitivi. Gente seria, non ciarlatani: una maestra di piano in pensione, un collaudatore Fiat, un pescatore dell'isola d'Elba e un'anziana di Alba. Esito? «Tutti concordano: Marina è viva, e qualcuno è con lei. E' scossa, [illegible] [illegible] pericoli. Uno dei sensitivi mi ha persino chiesto se mia figlia fosse incinta prima che la notizia uscisse sui giornali». Crederci? Non crederci? Il professore si stringe nelle spalle, e parla della possibile esistenza di radiazioni e onde non codificate. Una piccola lezione di fisica. La verità [illegible] che forse non ha alternative: [illegible] padre *deve* credere che la figlia non sia morta [illegible] non vuole impazzire.

Certo è una storia strana, quella di Marina. In cinque mesi, non ha toccato una lira dal [illegible] [illegible] [illegible] banca. E' scomparsa senza le medicine che portava sempre con sé, con i vestiti, il passaporto, persino lo spazzolino da denti al loro posto nell'alloggio al quarto piano del palazzo d'angolo con via Mazzini. La sola [illegible] che [illegible] è [illegible] scatola con una serie di francobolli [illegible]egli Anni 30, eredità di uno zio. Marina aveva chiesto [illegible] valutazione a un esperto della Bolaffi, e sull'agenda s'era appuntata [illegible] [illegible] [illegible] in vista di un incontro che è quanto pare non c'è mai stato: l'uomo giura di [illegible] averla mai neanche vista.

[g. a. p.]

[illegible] [illegible] MARISA

8 maggio: Marina esce dall'ufficio e sparisce
10 maggio: un vicino di [illegible] la incrocia sul portone
11 maggio: Marina è vista al mercato di piazza Borromini
12 maggio: [illegible] sua [illegible] viene ritrovata in via Magellano
Giugno: i carabinieri scoprono che il 29 aprile Marina ha prenotato al Sant'Anna un esame a cui si sottopongono le donne in gravidanza
Luglio: alla polizia si presenta [illegible] conoscente di Marina. Sostiene che, sempre il 29 aprile, la logopedista le aveva confidato di avere le mestruazioni

Marina Di Modica, la giovane logopedista scomparsa

METALMECCANICI

Costo del lavoro e salario reale

CARO Direttore,
nella pagina di cronaca [illegible] 28 settembre a latere del resoconto della manifestazione regionale dei metalmeccanici, [illegible] stata pubblicata [illegible] lettera del presidente dell'Amma torinese, Andrea Pininfarina, sulla vertenza in corso che necessita di alcune considerazioni.

1. Vogliamo premettere che, il potere di acquisto [illegible] salari dei lavoratori diminuisce, mentre i profitti aumentano. Infatti: I redditi da lavoro dipendente relativamente alla ricchezza prodotta rappresentavano [illegible] 50,8% nel 1992, sono [illegible] al 46% nel 1996 [illegible] il Clup cioè [illegible] [illegible] [illegible] lavoro per unità di prodotto (conseguente all'aumento della produttività [illegible] 14% in questi ultimi anni) è diminuito dal 2,5% nel 1994 e del 4,6% nel 1995.

Inoltre [illegible] vero che le organizzazioni sindacali rimproverano a Federmeccanica di non rispettare l'accordo del luglio '93, [illegible] l'intervento del presidente Amma ne è ulteriore riprova.

Infatti l'accordo '93 (che chiudeva con la stagione [illegible] scala mobile) anche nella stesura letterale del testo, ribadita la scelta di [illegible] politica antinflazionistica, fa precedere l'obiettivo «della salvaguardia del potere d'acquisto delle retribuzioni» agli altri obiettivi dell'economia, di crescita competitiva, ecc.

Ora le asso[illegible] industriali devono dire se [illegible] intenzionate a rispettare e [illegible] tale impostazione oppure no. Esattamente [illegible] l'hanno rispettata i lavoratori che hanno avuto aumenti contrattuali calcolati sull'inflazione programmata nel biennio, risultata poi, nel '95 [illegible] '96, la metà [illegible] quella reale (peraltro in anni [illegible] grandi performances del settore metalmeccanico per aumenti di produttività, di produzione e di Clup).

Esattamente come l'hanno onorata i sindacati che, nel definire le richieste, non [illegible] sono limitati a una semplice operazione matematica, [illegible] hanno tenuto in debito conto la variazione delle ragioni di scambio.

Se così non fosse, gli industriali devono dire con chi[illegible] che quell'accordo non è più il riferimento per governare le relazioni contrattuali, assumendosi sino [illegible] fondo la responsabilità di [illegible] sostanziale disdetta.

Ma deve essere altrettanto chiaro che una eventuale impostazione di questo genere, che metta in conto la diminuzione [illegible] salario reale dei lavoratori, oltre alle conseguenze sul [illegible]to interno, troverebbe la totale indisponibilità delle organizzazioni sindacali. Poiché un conto è recuperare in ritardo (dopo due anni) il differenziale inflattivo per contribuire fattivamente ad [illegible] politica [illegible] redditi mirante ad abbassare l'inflazione, altro conto è accettare che il contratto diventi lo strumento per codificare una riduzione dei salari, in un settore come quello metalmeccanico che obiettivamente non ha margini per operazioni di questo tipo.

2. Una seconda questione sollevata riguarda l'incidenza dell'aumento richiesto sul costo [illegible] lavoro. Anche qui [illegible] ponderare le affermazioni [illegible] giungere a semplificazioni [illegible] po' strumentali, utili solo per la polemica. Se ci limitiamo agli effetti del contratto nazionale nel quadriennio la crescita delle retribuzioni e del costo del lavoro, sarebbe pari, in base alle richieste sindacali, al 15,5% in linea dunque con la crescita dei prezzi (15,9%). Il dato di crescita del [illegible] citato da Federmeccanica tiene conto non solo del nuovo contratto, ma considera tutti gli elementi di costo extra-contrattuali e non valuta [illegible] crescita della produttività.

[illegible] [illegible] anche i lavoratori facesse[illegible] questo conto, risulterebbe che la loro retribuzione netta [illegible] crescerebbe [illegible] 15,5 (quota che sostanzialmente comprende gli aumenti dell'inflazione programmati per il biennio 96/98), [illegible] soltanto del 12%.

Gli elementi di [illegible] eccessivo che gravano sul costo del lavoro [illegible] si possono forzosamente introdurre nella trattativa di oggi, sia perché non sono [illegible] novità degli ultimi mesi (salvo la prevista riduzione della fiscalizzazione al Sud); sia perché non sono responsabilità dei lavoratori (i quali semmai pagano abbondantemente la loro parte), e soprattutto perché sono problemi che vanno affrontati su un tavolo diverso, con gli attori giusti e probabilmente con le dovute gradualità. Tra l'altro [illegible] tale argomento anche le organizzazioni sindacali confederali da tempo hanno coltivato proposte che [illegible] nella direzione comunemente auspicata.

3. L'intervento del presidente Amma si conclude con una dichiarazione [illegible] impossibilità di addivenire ad una conclusione del contratto.

Se tale affermazione è in relazione alle agitazioni sindacali [illegible] questi giorni può far parte della dialettica [illegible] dei riti di [illegible] [illegible] fronto che purtroppo, [illegible] risolto nel dialogo, è ricaduto nelle forme più tradizionali di conflitto. Diversamente riterremmo una posizione grave, ingiusta e pericolosa se Federmeccanica stesse accarezzando l'idea che del contratto [illegible] ne può fare a meno.

Al contrario invitiamo Federmeccanica [illegible] riflettere sulla portata della rottura sul piano delle regole e delle relazioni con il sindacato e [illegible] i lavoratori.

E' difficile credere che quegli stessi industriali, che [illegible] questi [illegible] hanno ottenuto dai lavoratori delle prestazioni [illegible] una collaborazione [illegible] precedenti, siano disposti a rinunciare ad essa, regredendo verso un modello di confronto [illegible] le parti sociali, il cui esito sia di volta in volta regolato esclusivamente dai rapporti di forza e dal conflitto.

Di questo si tratta in realtà: conviene anche [illegible] loro che si affermi il principio «pacta sunt servanda».

Anche per gli stessi obiettivi di governo dell'economia che [illegible] dobbiamo conseguire per entrare davvero [illegible] Europa.

Gianni Vizio,
Giorgio Cremaschi,
Giorgio Rossetto
Segretari Generali
Fim-Fiom-Uilm Piemonte

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 1 Ottobre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] nuvoloso [illegible] possibilità di precipitazioni, anche temporalesche. Visibilità: buona. Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati da Sud.

IERI

[illegible] CITTA'	
MASSIMA	22,2
MINIMA	9,5
UMIDITA' (ore 14)	55%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	77,9 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]	
MASSIMA	21,3 [illegible] 10
PRESSIONE (ore 20)	1020 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,5 8 settembre 1949
[illegible]	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA [illegible] MINIMA 5,2

OGGI

IL SOLE [illegible] sorge alle ore 7 e 27 [illegible]; tramonta [illegible] ore 19 e 10 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore [illegible] e 5 minuti; cala domani alle ore 13 e 2 minuti

- Ultimo quarto 4 ottobre ore 14
- Luna nuova 12 ottobre ore 16
- Primo quarto 19 ottobre ore 20
- Luna piena 26 ottobre ore 16

[illegible] è nella parte [illegible] della costellazione del Leone

[illegible] 179 milioni di km dalla Terra, [illegible] quale si allontana.

MARTE: si presenta [illegible] come [illegible] [illegible] del Cigno.

[illegible] ci appare come il pianeta più grande per le sue enormi dimensioni.

SATURNO: [illegible] [illegible] [illegible] perché in direzione opposta al Sole

IL FENOMENO: questa sera, verso le ore 22 e [illegible] minuti la Luna passa davanti alla stella Aldebaran. E' un evento notevole e visibile dall'Italia.

Specchio dei tempi

«Rimborso della tassa [illegible] preiscrizione o beffa?» - «Nessun [illegible] sulla deviazione [illegible] linea 64» - «Da tre anni [illegible] famiglie al freddo per un'officina abusiva» - «Costa molto [illegible] il ritardato pagamento!»

Un lettore ci scrive:
«Nel giugno [illegible] ho provveduto a iscrivere mio figlio al primo anno [illegible] scuola superiore.

«All'atto della presentazione dei documenti l'impiegata dell'Istituto mi ha ricordato che, grazie alla votazione "ottimo" ottenuta all'esame di licenza media, [illegible] diritto a chiedere [illegible] rimborso della tassa statale di 41.000 lire pagata all'atto della preiscrizione in aprile.

«In questi giorni sono andato all'ufficio apposito del ministero delle Finanze dove una gentile impiegata mi ha dato un prestampato da compilare. Ad [illegible] dovrò allegare le due ricevute del versamento postale, la fotocopia autenticata del diploma di licenza media e il mod. 25 delle Poste Italiane stante probabilmente a confermare che [illegible] due ricevute che allegherò sono effettivamente relative a "quel" versamento.

«Sono perciò andato all'ufficio postale per richiedere il documento che mi sarà recapitato, dietro ovvio pagamento delle spese postali, entro [illegible] settimana.

«Dopo di che potrò impiegare un'altra mattina per tornare al ministero ed ottenere forse il rimborso che mi permetterà di acquistare uno a due libri di scuola... sul mercato dell'usato.

«Ho la fortuna di avere [illegible] la[illegible] che mi concede alcune mattine libere, ma un normale dipendente perderebbe tutte queste ore di lavoro a regalerebbe queste tasse "condonate" allo Stato?

«Ho domandato all'impiegata del ministero se fosse troppo semplice richiedere il [illegible]amento di quella tassa dopo i risultati dell'esame. Lei mi ha sorriso gentilmente. [illegible] per sconfiggere la burocrazia sicuramente anche un bel sorriso non è sufficiente».

Segue la firma

La direzione Atm ci scrive:
«Leggiamo con sorpresa la lettera di Mariella Macrì. L'azienda [illegible] può [illegible] riferito quello che la lettrice asserisce, semplicemente perché non è vero. La decisione della devia[illegible] [illegible] linea [illegible] è [illegible] pre[illegible] [illegible] concerto tra l'Azienda e l'assessorato competente previo parere favorevole della Circoscrizione che ha accolto la proposta tesa a migliorare la circolazione, creando [illegible] qualche marginale [illegible]o ma facilitando fortemente la regolarità del servizio a vantaggio di tutti gli utenti.

«Questa è l'unica verità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
[illegible] Savonese, mi chiedo, le leggi sono valide soltanto per gli abusivi?

«Da anni ho un alloggetto, in un palazzo di 18 condomini; al piano terra c'è un'officina, per vetture di lusso, il cui proprietario, abusivamente, ha rinchiuso tutto il cortile con lamiere e vetrate; ampliando la sua officina.

«Ma sotto questo ampliamento c'è [illegible] caldaia a la cisterna del riscaldamento centralizzato. Sono venuti i vigili [illegible] fuoco ed hanno dichiarato che l'impianto è inagibile; per cui è stato chiuso e sigillato.

«Noi siamo da [illegible] [illegible] al freddo, senza riscaldamento; perché ci negano l'accesso nel cortile per mettere [illegible] regola questo nostro riscaldamento centralizzato.

«Sono già state fatte delle cause a Savona; i giudici [illegible] han[illegible] dato ragione con procedura immediata, da procedere entro il 31 maggio '96.

«Ma nonostante tutto questo, le cose sono sempre nelle stesse condizioni e passeremo un altro inverno al freddo.

[illegible] proprietario dell'officina penso abbia molte conoscenze e tanti buoni consiglieri, mentre noi condomini ci troviamo con le [illegible] legate. [illegible] la giustizia dove è finita? La metà dei condomini, esasperata da questa situazione, ha già venduto il proprio alloggio; è giusto che si [illegible] arrivati a questo punto?

«Teoricamente la legge è uguale per tutti, [illegible] in pratica non è così! Per quanti anni ancora dobbiamo sopportare di rimanere [illegible] riscaldamento? Quando la giustizia si occuperà veramente della nostra situazione?».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:
«Guardando con attenzione [illegible] anche molta curiosità il progetto di massima trasparenza che la Telecom ha iniziato ad inviare agli utenti, ho notato con vero piacere che una bolletta precedente pagata con un giorno di ritardo (il 16 [illegible] anziché il 15) mi ha procurato su quella odierna una "indennità ritardato pagamento del 20%", fatti i debiti conti ho potuto concludere che ciò significa un [illegible] per cento giornaliero. In un anno con questa progressione (senza gli interessi composti) significa la bellezza del 730%. Mi pare una "punizione" davvero eccessiva».

Milvio Migliore

Volevano imitare le gesta del terzetto guidato da Magnis, ma la rapina fallì

Va tutto storto alla «banda Aids 2»

Condannati a tre anni

Caputo (sinistra), al momento dell'arresto, e il suo complice Nicolò Muserra: da ladri d'auto tentato la carriera dai rapinatori

Da ladri d'auto quali erano sempre stati, avevano deciso di trasformarsi in assaltatori di banche e negozi, sognando bottini milionari. Volevano fare un salto di qualità nel crimine, e si erano decisi al gran passo leggendo le «imprese» della banda dell'Aids. Avevano saputo dai giornali che la malattia li avrebbe resi punibili, e immaginavano chissà quali incassi. Invece, ai tre è andato tutto storto. Neofiti del «ramo», sono stati decisamente maldestri, e hanno lasciato dietro solo degli indizi: proprio delle prove, tracce grosse come una casa. Hanno pure avuto una sfortuna nera. Il loro piano, insomma, è naufragato miseramente. Non sono riusciti a portar via una lira di bottino, e in più sono stati arrestati all'istante. Ieri due dei tre «replicanti» della banda dell'Aids sono comparsi in tribunale, e sono stati condannati a una pena abbastanza severa. Superiore, comunque, a quella che aveva chiesto lo stesso pm Angelo Barbieri.

E parla, inutile dirlo, di criminali. Gente che ha alle spalle dieci, quindici anni di droga e di reati. Ma la storia della loro rapinatori, durata un solo giorno, per il loro stesso difensore Marco Moda ha degli aspetti «quasi comici - dice l'avvocato -, anche se, ci mancherebbe altro, lo dico con il massimo rispetto per tutti, banditi e vittime». Sono Davide Caputo, di anni; Nicolò Muserra di 36, e Franco Barria di 29. La posizione di quest'ultimo è stata stralciata, per un improvviso ricovero all'Amedeo di Savoia. Muserra è stato condannato ieri a 3 anni e 7 mesi, Caputo a anni e 5 mesi. Il film delle loro rapine è datato 24 agosto. Quel giorno i tre, per loro stessa ammissione aspiranti emuli della banda dell'Aids, rubano Uno e si presentano agli sportelli della Banca dell'Agricoltura. Primo errore. Caputo si maschera il viso. Ma lo fa troppo tardi, quando le telecamere lo hanno già ripreso. Prima botta di sfortuna. A uno dei tre, cade di tasca un documento. Sopra c'è targa della Uno che hanno rubato.

Escono, scappano. E qui, altra scarogna nera. Il bottino che hanno arraffato, improvvisamente «esplode». Fa fumo, e nuvola di schizzi rossi. I tre si spaventano, e buttano tutti i soldi dal finestrino dell'auto. A il botto, era stato un meccanismo di sicurezza, grazie al quale le banconote rapinate si macchiano in modo indelebile, diventando inservibili. Caputo, Muserra e Barria a questo punto abbassano il tiro. Tentano una seconda rapina, ad un'edicola di Borgaro. Va ancora peggio. Anche qui, manco una lira di bottino. Quando chiedono i soldi («E' una rapina»), l'edicolante tira fuori mazza da baseball, li minaccia, e i tre scappano a gambe levate. Ma non basta. Il negoziante annota il numero di targa della Uno, quella rubata. Così, visto che il foglietto caduto per terra nella filiale della banca riportava proprio quella targa, per i tre arriva l'arresto. Caputo rispondeva anche del furto della Uno, Muserra di aver strappato una catenina a un tossicomane.

I tre in primo tempo finiti davanti alla II del tribunale (presidente Costanzo Malchiodi). Con l'accordo del pm Barbieri, l'avvocato Marco Moda ha proposto il patteggiamento (un anno e mezzo). Il presidente ha però respinto l'ipotesi di accordo, ritenendo evidentemente troppo mite la pena. E così, la banda è tornata in tribunale, questa volta in sezione (presidente Walter Maccario). E' partito il processo con rito ordinario. Il pm Barbieri ha chiesto una condanna a tre anni per Muserra, due anni e nove per Caputo. La corte ha deciso per una sentenza più pesante. Tre anni e sette a Muserra, tre e cinque per Caputo.

Giovanna Favro

LA STORIA

IL MISTERO IN BRETAGNA

A luglio erano nella cascina vicino a Saint-Malo dove venne uccisa una tredicenne

Test del Dna al turista dell'ostello

La polizia francese ha trovato i due studenti torinesi

In Francia è stato il giallo dell'estate. Una storia tremenda, ambientata nella Bretagna turistica: in una cascina trasformata in ostello, piena di giovani in vacanza, una ragazzina inglese, (13 anni), Caroline Dickinson, è stata stuprata e poi soffocata con un cuscino la notte del 17 luglio. Un vero giallo: Caroline in camera con altre quattro coetanee della stessa comitiva, nessuna delle quali si è accorta di nulla. Un rompicapo che gli investigatori d'Oltralpe sono decisi a risolvere ogni . Da un mese stanno percorrendo l'Europa in lungo e in largo, per sentire, uno per uno, tutti i turisti che quella notte erano ospiti della cascina. Ieri mattina hanno interrogato due giovani torinesi, uno dei quali è stato sottoposto al del Dna dal professor Testi.

Sono due studenti universitari. Angelo ed Erica, 22 anni. Lui a Economia e Commercio, lei a Lingue. Catapultati in questa vicenda orribile di punto in bianco, sono comparsi davanti al gip Gallone e a due funzionari della gendarmeria francese. Un po' preoccupati, tesi, nervosi, hanno rivissuto quella vacanza nella quale era piombata all'improvviso una trama degna di Agatha Christie.

Il racconto di Angelo ed Erica è partito dal giorno precedente l'omicidio: «Siamo arrivati in Bretagna in auto, la sera del 16 luglio. Eravamo stanchi morti, dopo oltre 1100 chilometri soste: una sola tirata Torino all'ostello, che si trova a pochi chilometri da Saint-Malo e Mont Saint-Michel. Pensavamo usare quella cascina come base, da cui girare la Bretagna».

Con i due funzionari francesi davanti al c'era il maresciallo Daniele Cozza carabinieri, che traduceva in italiano le osservazioni degli investigatori d'Oltralpe. E c'erano anche gli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, ad assistere i giovani torinesi. Ancora Erica ed Angelo: «Il giorno dopo, il 17, siamo andati a Mont Saint-Michel, il posto degli innamorati, a mangiare le ostriche. La mattina del 18 ci ha svegliato di soprassalto la polizia. E' allora che abbiamo saputo dell'orribile morte di quella ragazzina. abbiamo dormito in padiglione lontano da quello in cui è avvenuto il delitto, non abbiamo sentito niente. Abbiamo continuato, comunque, la vacanza: abbiamo dormito in quella per altre otto notti, com'era in programma. Mai avremmo immaginato di essere di chiamati in causa per quella storia».

Del delitto si inizialmente accusato un clochard della zona, che poi aveva riurattato era stato scagionato dai test genetici. Ma la polizia aveva identificato, la mattina del delitto, tutti gli ospiti dell'ostello. E adesso, tutti quanti diventati possibili indagati: gli inquirenti sono convinti che l'assassino abbia trascorso la notte nell'albergo. E stanno prelevando il sangue a tutti i maschi: state trovate tracce di liquido seminale e si vuole sottoporli all'esame del Dna. Anche Angelo ha dato subito il consenso al prelievo. A e ad Erica state mostrate delle fotografie, anche l'identikit di un motociclista: uomo biondo, trent'anni, con i baffi, che gli inquirenti francesi non sono riusciti a rintracciare. **[n. pie.]**

SCAGIONATO IL MILITARE

Nel Valentino non vi fu violenza

Fu arrestato con l'accusa avere stuprato una ragazza nel parco del Valentino, ma al termine delle indagini preliminari è stato lo stesso pubblico ministero a chiedere ottenere l'archiviazione, perché in realtà la ragazza era consenziente consumata alcuna violenza.

Il protagonista della disavventura giudiziaria è un militare di leva siciliano, Girolamo Cardaci, 20 anni, residente Palermo, all'epoca dei fatti in servizio presso la Scuola d'Applicazione del capoluogo piemontese. Cardaci fu arrestato dai carabinieri la sera del 2 luglio scorso perché sorpreso nel parco in atteggiamenti intimi un'impiegata di ventisette anni, che all'arrivo dei militari disse di stata minacciata dal giovane con una siringa sporca sangue e poi violentata.

Dopo trascorso paio di giorni in carcere militare siciliano era stato posto agli arresti domiciliari in caserma, ma nel frattempo le indagini condotte dal pm Vincenzo Pacileo avevano appurato che la presunta vittima dello stupro - una ragazza con lievi disturbi psichici - in realtà consenziente e aveva denunciato la violenza perché spaventata dall'arrivo dei carabinieri. Dopo essere stato scagionato Girolamo Cardaci è rientrato a Palermo, dove concluderà il servizio militare.

SAPER SPENDERE

Un giardino barocco affacciato sul lago

GODIAMOCI le ultime giornate di sole, sperando che ottobre ne offra parecchie. E' quello che spera Gilly e Gian, «amanti delle gite fuoriporta». Scrivono: «Ci piace andare per giardini (quelli che avete consigliato quest'estate erano stupendi) e chiediamo consiglio: c'è qualcosa attorno al Lago Maggiore? Lo avremmo scelto come meta di un weekend d'ottobre con una coppia di amici e vorremmo approfittare dell'occasione».

La dottoressa Elena Accati dell'Istituto Scienza delle coltivazioni all'Università di Torino suggerisce due punti: l'isola Bella e l'isola Madre, entrambi raggiungibili in battello da Stresa (informazioni al numero 0323-30556). E spiega: «In origine l'isola Bella era una brutta scogliera; nel 1670 il conte Vitaliano Borromeo iniziò la costruzione del monumentale palazzo barocco e della maestosa scenografia dei giardini donandoli alla moglie Isabella (ecco il nome dato all'isola). Palazzo e giardino sono stati concepiti come un'unica invenzione, con il proposito cioè di trasformare l'isola in un immaginario vascello. Il palazzo, visitabile, ha begli arazzi, mobili, arredi e quadri. Sono tuttavia i giardini quelli che colpiscono i visitatori: dieci terrazze sovrapposte in forma di piramide tronca sull'esempio degli antichi giardini pensili di Babilonia. Di qui sono passati Dickens, Turgheniev, Dumas, Goethe e Rousseau, solo per citare alcuni nomi».

E ecco una breve guida: «Iniziamo dal cortile di Diana (la statua della dea si trova nella nicchia centrale, tufo, granito di Baveno e pietra felici accostamenti chiaroscuro). Nel cortile c'è un magnifico esemplare cedro del Libano. Di qui si sale al "piano della canfora", con esemplari di 150 anni con tronchi marezzati; ai loro piedi fioriscono varietà esotiche di orchidee. Altre specie da osservare: una camelia reticulata, un Gingko biloba, un Arbutus dal tronco di un bellissimo rosso bruno, mirto, piante di tamarindo, tè, ponaria, caffè, se, azalee e rododendri. Salendo si giunge alla parte più alta detta Anfiteatro. E' una costruzione a forma di conchiglia incavata da successivi piani di nicchie recanti statue e valve aperte a ventaglio e animata da snelli pilastrini sulle cui cime levano festosi putti. E sopra la vasca due statue di Ninfe acquatiche.

«Per la scala di destra si raggiunge terrazzo superiore che si trova a 37 metri sul livello del lago ed il punto più spettacolare di tutta l'isola. Qui si incontrano viali di melograno e magnolie, una vasca ricca di ninfee, poi si procede nel giardino dei fiori adorno di chamaerops, tassi potati, cipressi, fiori di loto, papiri, ac giapponesi, fino all magnifiche conifere, fra magnolie cinesi e giapponesi, esemplari di banani e metasequoie per sbucare nella delle azalee (una superba collezione) adorna di esotici Aurum maculatum ("orecchie elefante"). Verso il lago protende i suoi un Pinus Montezumae. Una passeggiata tra le bouganville ed eccoci nel giardino dell'amore con spallie ammantate agrumi, rose, oleandri, obelischi e statue delle quattro stagioni».

La seconda metà è l'isola Madre, la più grande delle isole Borromee e la più caratteristica: un giardino piante rare e fiori esotici, nel quale vivono in piena libertà pavoni bianchi, pappagalli e fagiani. Alcune piante spiccano tra altre: il cipresso del Kashmir, che vanta di essere il più vecchio d'Europa, copre con la sua chioma circa 200 metri quadrati. Nel pra lato dell'ingresso, le piante carnivore, la Saracenia, che si nutrono catturando mosche, ragni e zanzare».

Ancora un consiglio: «La visita può completata andando ai vivai della Florcoop di Nebbiuno, ricco di esemplari acidofile azalee, rododendri e camelie. Infine, nel Castello di Angera è stato aperto primo Museo della bambola (tel. 0331-931300), 200 esemplari provenienti dalla collezione privata Bona Borromeo, da inizio '800 al '900».

Oggi il «vertice»

Pronte le richieste per Di Pietro dalla Provincia

La Provincia presenterà al ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro - oggi a Torino - l'elenco delle opere da realizzare per la viabilità del Torinese. L'elenco - stilato dalla presidente Mercedes Bresso e dagli assessori Rivalta e Campia - oltre alla liberalizzazione della tangenziale e alla conclusione dei lavori della Torino-Pinerolo, prevede altri sei «nodi» fondamentali per cui la Provincia chiede il sostegno del governo.

Si tratta della variante di Stupinigi (costo 13 miliardi); le circonvallazioni di Carmagnola e Alpignano (rispettivamente e 26 miliardi); il nuovo tracciato per la statale da Lombardore a Rivarolo e Salassa (40 miliardi); le varianti della provinciale 122 e della statale 29, per decongestionare il traffico nei centri Moncalieri, Trofarello, Cambiano, Santena e Villastellone (50 miliardi); e il collegamento di Regina e provinciale (18 miliardi).

Città di Torino

Bollettino degli Appalti

Forniture e servizi di importo inferiore a L. 397.087.000 che saranno appaltati prossimamente

OGGETTO	IMPORTO	SCADENZA
Asta pubblica n. 81/96 per acquisto di articoli di cancelleria occorrenti per il rifornimento di magazzino	**L. 82.000.000** in 4 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 15 ottobre 1996
Asta pubblica n. 82/96 per acquisto di fotocopiatore, fotostampatrici e distruggi documenti per vari uffici comunali	**L. 107.000.000** in 3 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 15 ottobre 1996

I bandi sono in visione all'Albo pretorio, via Milano 1 e presso il settore III Contratti e Appalti, via Bellezia 2, 8-16 dal lunedì al venerdì (tel. 442-2390/2343).
Di tutte le gare, di ogni tipo e importo, comprese quelle per opere pubbliche, è data notizia nel Televideo RAI 3 (Regionale), pag. 627 (alla voce Informalavoro).
Dal Televideo si possono anche conoscere i risultati di ogni gara appaltata, alla pag. 628.
a cura del **SETTORE III CONTRATTI E APPALTI**

L'ANACI
(Associazione Nazionale Amministratori Condominiali ed Immobiliari)
PROVINCIA DI TORINO - REGIONE PIEMONTE
ORGANIZZA
2° CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER AMMINISTRATORI CONDOMINIALI
Il corso si svilupperà in di lezione che terranno **due volte alla settimana** dalle ore 18,00 alle ore 20,00 presso l'Istituto «ARTI E MESTIERI» di Torino - c.so Trapani, 25.
Le lezioni verteranno materie legali, tecniche, amministrative e fiscali inerenti il settore immobiliare e condominiale e ranno tenute da **autorevoli professionisti** già consulenti del settore.
L'inaugurazione avverrà il giorno 12 OTTOBRE a TORINO ESPOSIZIONI alle ore 10,30.
Per informazioni ed iscrizioni
rivolgersi presso la sede Provinciale **ANACI** di TORINO
c.so Re Umberto 133 - Tel. 011/318.03.98 - 318.23.49

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE TURIN
Via Pomba, 23 - 10123 Torino - tel. 562.33.13 fax 540220
Corsi di lingua intensivi/annuali/specializzati
Corsi aziendali e individuali.
Corsi per bambini e adolescenti
Iscrizioni immediate
Preparazione ai diplomi DELF/DALF
e al «Certificat pratique de français commercial et économique» della Camera di Commercio e Industria di Parigi
Orario continuato dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 20.00

SASSO TUTTO PER L'EDILIZIA
Via Carcano 30 - TORINO
Tel. 850.710 - 859.942
PAVIMENTI RIVESTIMENTI PARQUETTES - SANITARI CAMINETTI
SCONTI SINO AL

STUFE
di tutti i tipi
autonomia 8 - 16
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

SABET
TAPPETI PERSIANI
Via Madama Cristina 2
Tel. 561.78.57

IN CENTRO
Centro Commerciale Naturale
INVITA
QUESTA SERA ALLE ORE 20
presso l'HOTEL CONCORD
di VIA LAGRANGE, 47 - TORINO
tutti i commercianti e gli operatori ici del della città all'incontro - dibattito sui seguenti argomenti:
- Attività promozionali per il Natale.
- Addobbi luminosi Natalizi nelle vie del centro.
- Promesse disattese dal Comune di Torino relative alla viabilità del centro.

Partecipate numerosi.
Più siamo, più contiamo.

In Sala Rossa accusa d'inefficienza sull'ordine pubblico

Il Polo contro Castellani

«Non utilizza i vigili»

Sindaco sotto accusa per lo scarso utilizzo dei vigili urbani nei servizi di ordine pubblico. A mettere Valentino Castellani sul banco dei colpevoli sono stati prima Beppe Lodi, di Forza Italia, poi Agostino Ghiglia, di An, con due diverse interrogazioni sul fenomeno della prostituzione in corso Unità d'Italia e sul commercio abusivo degli extracomunitari. Impegnato in incontri fuori Palazzo Civico, il sindaco non ha potuto rispondere in aula. In sua assenza, è intervenuto l'assessore Andrea Prele.

«Ma il professor Castellani è mai transitato lungo corso Unità d'Italia?», ha chiesto Lodi. E ha aggiunto: «Non ha visto le ragazzine slave che vendono lungo i marciapiedi?».

La risposta di Prele: «Le ha viste il sindaco e le ho viste io. Non solo in corso Unità d'Italia, anche se le presenze sembrano diminuite. Il fatto è che le forze dell'ordine, e soltanto i vigili, non hanno molte possibilità d'intervento. E' una questione nazionale».

Lodi ha insistito: «Sono stato in Francia, a Nizza, e loro questi problemi li hanno affrontati. Non ci si può rassegnare; di lì alla connivenza il passo è breve. L'impotenza della giunta è grave di fronte a questa realtà, qui si accetta la schiavitù moderna».

Sempre nel consiglio comunale di ieri, il secondo attacco da parte dei rappresentanti del centro-destra. «Il commercio abusivo - ha detto Ghiglia - è una grave piaga, lo praticano soprattutto gli extracomunitari. Quanti sono stati gli interventi dei vigili?». Domande che il capogruppo di An aveva già depositato fin dal novembre dello scorso anno.

Prele ha illustrato i dati del periodo '93-'95: 1348 sequestri di merce, 699 sanzioni amministrative, 44 persone senza permessi di soggiorno, 42 extracomunitari minori, 48.118 sigarette sequestrate; c'è anche un lungo elenco di capi e articoli che sono stati tolti ai «venditori abusivi»: 746 borse, 488 portafogli, 633 occhiali, 6751 cassette musicali e video, 1229 accendini, 180 spugne, 291 fazzoletti di carta, 731 foulard, 1394 cappelli, 3378 oggetti.

Queste cifre sui sequestri sono state sollecitate da Ghiglia per criticare quanto ha fatto la giunta in tema di ordine pubblico. «Aver sequestrato 746 borse in due anni e mezzo equivale a 25 pezzi al mese - ha osservato -, che interventi sono stati fatti? Basta andare un giorno in piazza Castello o a Porta Palazzo per sequestrare centinaia di borse abusivamente vendute dagli extracomunitari».

La critica del capogruppo An si è poi accentrata sulla recente disposizione di controllare posteggiatori abusivi e lavavetri. «Perché solo ora l'ordinanza? E' un'ammissione che prima non si è voluto fare nulla», ha sottolineato Ghiglia.

E' toccato di nuovo a Prele precisare che non è un'ordinanza, ma una circolare del Comando dei vigili. Prefettura, questura e sindaco non c'entrano».

Un gruppo di prostitute in Unità d'Italia Forza Italia e Alleanza nazionale hanno rivolto un'interrogazione al sindaco Castellani

Castellani è arrivato in tempo per rispondere all'interrogazione di Mauro Battuello e Paolo Chiavarino, del Cdu, sulla presenza dell'assessore Vernetti a una manifestazione per la realizzazione di piste ciclabili. «Una presenza inopportuna», ha detto Castellani, con soddisfazione anche da parte di gruppi di maggioranza. «Noi - ha spiegato Mauro Marino, per Alleanza per Torino - siamo favorevoli alla distinzione tra tecnici (assessori) e politici (consiglieri)». [l. bor.]

Sondaggio pds in 16 scuole superiori

Il teenager dice sì allo spinello libero

E' la generazione teenager, quella che la sinistra giovanile del pds provinciale di Torino ha sondato facendo arrivare in 16 scuole un questionario sulla legalizzazione delle droghe leggere. Gli studenti - 3200, 52 per cento donne, di licei classici, scientifici, istituti tecnici e commerciali, età tra i 15 e i 19 anni - hanno risposto garantiti dall'anonimato.

Il 46,35 per cento (1483 studenti) ha ammesso di concedersi o di essersi fatti «spinello»; in 1716 (53,65 per cento) hanno dichiarato di non averlo mai fatto. Alla domanda sull'utilità di legalizzare le droghe leggere e di introdurre le droghe pesanti in modo controllato a fini terapeutici, il 56,2 per cento ha detto sì; contrario il 28,46 per cento; «non so»: 15,33 per cento. Il 59,49 per cento crede che con quei due provvedimenti la microcriminalità diminuirebbe; non sarebbe così per il 28,46 per cento; «non so»: 14,23 per cento. E che giudizio danno sulla scelta del Comune? Positivo: 51,1 per cento; molto positivo: 17,51; negativo: 15,7; molto negativo: 9,86. Il 5,84 per cento non risponde. Per il 61,32 per cento è falso che si passi sempre dallo «spinello» alle droghe pesanti; è vero per il 25,54 per cento; non sa rispondere il 13,14 per cento.

Che ne faccia uso o meno, l'8,4 per cento si «trova a disagio a parlare di stupefacenti», soprattutto con i genitori, mentre lo farebbero a scuola; non ha problemi a discuterne l'89,42 per cento e non sa rispondere il 2,18 per cento. «Abbiamo sentito gli studenti - ha dichiarato il coordinatore provinciale della sinistra giovanile del pds, Fabio Carmenati - perché è un problema che li riguarda». E di stupefacenti si parlerà domani alle 9, al Liceo Eliseo, in un'assemblea degli studenti. [m. sar.]

BIANCA & NERA

■ **SVILUPPO IN PIEMONTE.** «Per un Piemonte protagoniste di una stagione di autentico sviluppo» è il titolo del seminario promosso dall'Ufficio diocesano per la Pastorale del Lavoro che si svolge oggi alla Borsa Merci in via Andrea Doria 15.

■ **FONDI PENSIONE.** «I fondi pensione: prospettive operative per i gestori dei fondi e per le imprese utenti» è il tema dell'incontro promosso dall'Assotorino Finanza a Torino Incontra, ore 18. Introduce il presidente di Assoprevidenza Sergio Corbello.

■ **INCONTRI COL** «Torino è una città educativa?». Su questo tema il sindaco Castellani incontra i cittadini alla Galleria d'Arte Moderna, ore 17,30. Si parlerà di bambini, giovani, famiglie, di chi studia e chi no, di lavoro, di musica e di arte.

■ **PROTESTA SCUOLA.** I giovani comunisti contestano un comunicato di Gianfranco Ferraudo, preside dell'istituto tecnico Sraffa di Orbassano. Nei giorni scorsi aveva scritto ai genitori e ai docenti per criticare l'invito allo sciopero di sostegno ai metalmeccanici annunciando denunce a chiunque avesse impedito l'ingresso alle lezioni e l'intenzione di giustificare gli assenti. Alessandro Pignatiello per i giovani comunisti: «La funzione della scuola è anche quella di elevare la conoscenza della realtà».

■ **HUMOURFUNGO.** Milko Dalla Battista, 31 anni, torinese è il vincitore di «Humourfungo», la rassegna di disegni umoristici che si svolge a Giaveno in occasione della Festa del fungo. La mostra resterà aperta sino al 13 ottobre nella Nuova biblioteca comunale/Palazzo Asteggiano, via Francesco Marchini.

■ **CONCORSO LETTERARIO.** E' stato indetto nei giorni scorsi il primo concorso nazionale letterario «I cristalli sognanti» promosso dalla Città di Settimo Torinese. Saranno ammessi racconti di genere fantastico, fantascienza, space opera, cyberpunk, fantasy, gotico e horror. Scadenza il 15 dicembre. Per informazioni rivolgersi al centro culturale «L'altro quando», tel. 800.35.85, in biblioteca, all'Informagiovani, oppure per gli esperti Internet all'indirizzo: www.alpcom.it/fantasis/oppla.

L'opposizione contesta i progetti «Filadelfia» e «Palazzo degli Stemmi»

Parcheggi al posto dell'ex caserma

Partono i lavori in corso Regina Margherita

Partiranno tra pochi giorni i lavori per trasformare in un parcheggio-multipiano l'ex caserma dei vigili del fuoco di corso Regina Margherita. L'assessore Franco Corsico ha informato il Consiglio comunale che il cantiere è stato consegnato all'impresa (di Mantova) che si è aggiudicata l'appalto. Da parte dei leghisti Franco Francone e Pietro Molino è stata presentata un'interrogazione in cui si chiede di predisporre l'intervento in modo da favorire la sistemazione dei furgoni dei commercianti di Porta Palazzo nel silos. Almeno un piano (per un centinaio di posti) dovrà avere un'altezza adeguata, in modo che il mercato chiuso i camion possano essere ricoverati all'interno del parking.

Intanto si sta cercando di fare chiarezza su altri due grandi progetti per la città. Uno riguarda il Palazzo degli Stemmi, l'altro il Filadelfia. Michele Vietti (ccd), Angelo Tartaglia (rete), Emanuela Rampi (alleanza verde), Eleonora Artesio (rifondazione) hanno chiesto informazioni sul bando per realizzare una libreria multimediale. «Dal 26 luglio al 31 agosto - ha obiettato Vietti - non c'era il tempo per avanzare proposte valide per un intervento di cui non si è mai parlato». Gli assessori Perone (Cultura) e Viano (Patrimonio) hanno prolungato la scadenza al 31 ottobre e si sono impegnati a riferire in commissione.

Per la ristrutturazione del Filadelfia, invece, la neonata omonima Fondazione ha depositato un progetto il 9 agosto scorso. Prevede di ristrutturare il vecchio impianto coinvolgendo enti e privati interessati a costruire parcheggi, servizi commerciali, residence e foresteria per l'Università. L'assessore Corsico ha garantito che di ogni scelta sarà informato il Consiglio comunale. Il leghista Francone ha ribadito la necessità che si affronti globalmente la questione degli stadi in città.

Parte della seduta è stata poi riservata all'esame delle delibere, tra cui quella per la riqualificazione delle periferie (via Artom, via Ivrea e corso Grosseto). Durante i lavori della Sala rossa si è svolta una manifestazione di protesta da parte di giovani del movimento umanista in solidarietà nei confronti dei consiglieri comunali Balma, Viale e di un altro consigliere circoscrizionali verso i quali pende una richiesta di rinvio a giudizio per un fatto di ordine pubblico avvenuto mesi fa davanti a Palazzo Civico.

Le lezioni da domani

Al via i corsi per l'assistenza ai malati di cancro

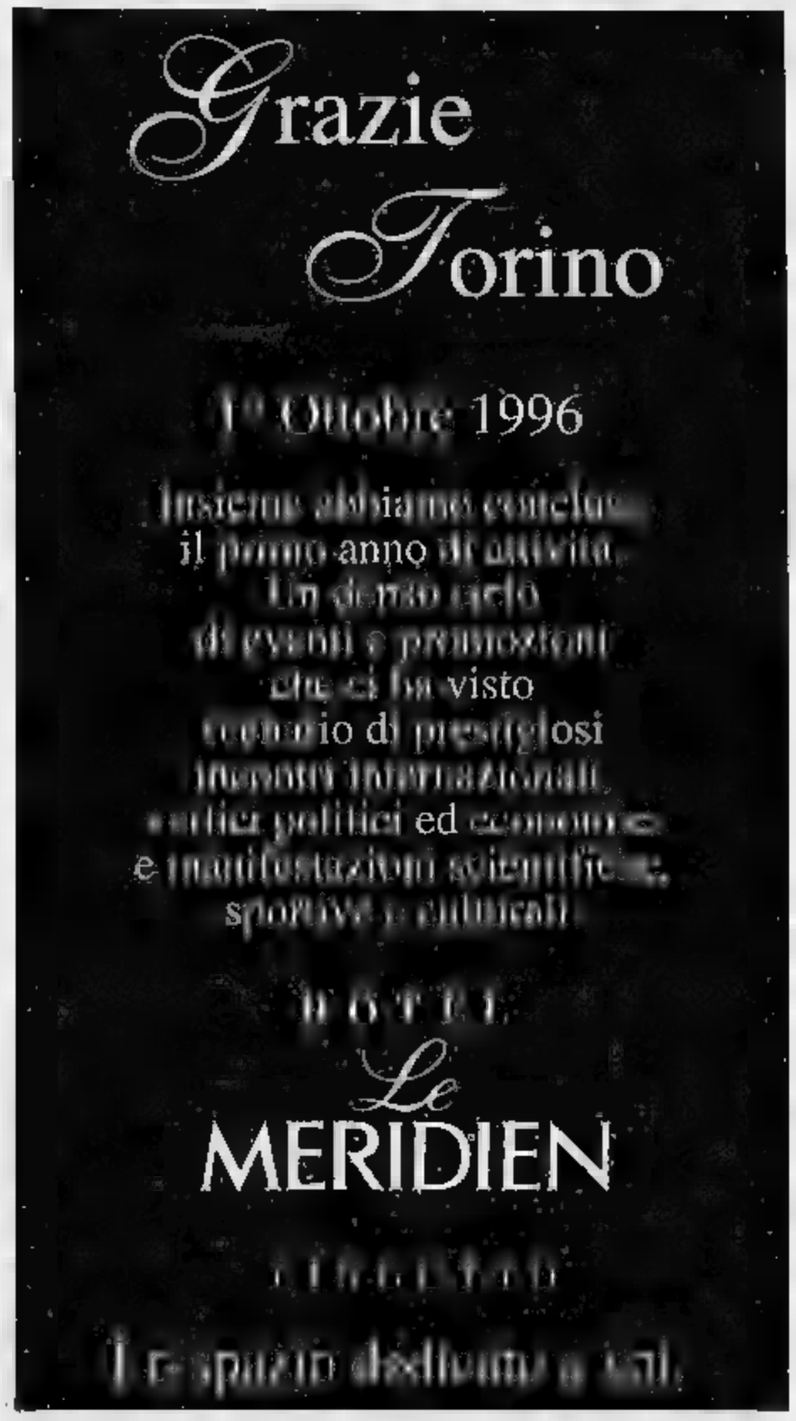
Comincia domani il ventunesimo corso di formazione di volontari per l'assistenza agli ammalati di cancro. Le lezioni si svolgeranno presso l'aula magna fratelli Carle dell'ospedale Mauriziano, in corso Turati 62, dalle 18 alle 20. Gli appuntamenti di ottobre sono cinque, nei giorni 2, 9, 16, 23, 30; tre sono quelli fissati a novembre, nelle giornate del 6, 13 e 20. Al termine del corso i volontari sosterranno un colloquio, che si svolgerà il 27 novembre.

Per iscriversi e per altre informazioni, si si può rivolgere alla segreteria dell'Anapaca, Associazione nazionale per l'assistenza psicologica degli ammalati di cancro, piazza della Repubblica 4, tel. 011-436.035.2, dalle 9 alle 12. Il corso ha il patrocinio gratuito del Comune e della presidenza del Consiglio regionale.

Il centro «Gabrio»

Sabato in corteo contro l'arresto di Tommaso Erione

Sabato prossimo i giovani del centro sociale «Gabrio» partiranno in corteo da via Revello per chiedere la scarcerazione di Tommaso Erione, 32 anni, arrestato venerdì scorso dopo gli scontri avvenuti al termine della manifestazione dei metalmeccanici. Hanno inoltre annunciato - ieri durante una conferenza stampa - la preparazione di un «libro bianco sulle violenze avvenute durante le recenti manifestazioni, con i nomi dei responsabili». Hanno inoltre accusato «i vigili urbani, in particolare quelli del reparto motorizzato, che venerdì scorso si sono distinti per l'uso ingiustificato della violenza». I due giovani fermati dopo la rissa denunceranno «i vigili per le botte ricevute anche nel comando di corso XI Febbraio».



ALGARVE - AMSTERDAM - ATHENS - BARCELLONA - BRUSSELS - CAIRO - CASABLANCA - COLOGNE - CYPRUS - DUBAI

Le Méridien Lingotto via Nizza 262 - 10126 Torino - Tel. 011/6642000 Fax 011/6642001

DUBLIN - EDINBURGH - FRANKFURT - HILDESHEIM - LISBON - LONDON - MALTA - MAURITIUS - MONTE CARLO - NEW YORK

NICE - NUREMBERG - OPORTO - PARIS - SARDINIA - SEYCHELLES - SINGAPORE - TOKYO - TUNIS - TURIN

© Méridien S.A.1996 CNIC Torino

Anche commercianti e piccole imprese critici con le misure finanziarie predisposte da Roma

«Manovra ingiusta e meschina»

I proprietari di case: tasse insostenibili

La Finanziaria Prodi, con la Tassa per l'Europa, toccherà nel portafogli - poco o tanto - tutti i cittadini. Ma alcune grandi categorie si troveranno a dover fare le spese della parte più dol[illegible] del rastrellamento di miliardi deciso dal governo.

E' il caso dei proprietari di immobili, che dovranno rifare i conti dell'Ici con l'aumento delle rendite catastali, di cui pubblichiamo qui a fianco - se la Finanziaria sarà approvata così come chiede il Governo - le nuove tariffe relative alla 1ª e 2ª Zona [illegible] (domani proporremo quelle delle rimanenti due [illegible] cittadine). Oppure dei commercianti al dettaglio che, già in crisi, vedranno assottigliarsi le disponibilità all'acquisto della clientela che avrà una riduzione del capitale liquido.

Le reazioni, con qualche rarissima [illegible] dettata da prudenza politica, [illegible] negative. In [illegible] alla protesta certamente si pone Piera Bessi, presidente dell'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari, 9500 iscritti a Torino e provincia), che parla di «manovra meschina, frettolosa, ingiusta e ingiustificata» [illegible] governo Prodi: «Invece di cercare i veri evasori e di tagliare le spese superflue, si colpisce dove è più facile, dove l'evasione e l'elusione sono praticamente impossibili». Prodi è solo l'ultimo [illegible] usare il «metodo casa» per raccattare velocemente dei soldi: in 10 anni il mattone ha visto [illegible] aumento delle imposte del 900 per cento. «L'ulteriore inasprimento del prelievo - osserva Piera Bessi - finirà per inasprire anche i rapporti fra proprietari e inquilini».

Non meno colpiti dei proprietari di immobili [illegible] i commercianti. Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom, esprime un parere «negativo e preoccupato» e ricorda che la stangata arriva dopo anni di riduzione dei consumi: «Il Piemonte ha perso 10 mila negozi in 7 anni, Torino e Provincia hanno registrato la chiusura di 4 mila esercizi. Siamo stati sommersi di telefonate preoccupate degli [illegible]. In realtà l'inevitabile selezione dei consumi favorirà la grande distribuzione penalizzando il commercio tradizionale».

De Maria ricorda che la Francia, per questo problema, ha bloccato per tre [illegible] i supermercati cosicché d'Oltralpe sono arrivati i capitali che [illegible] sono assicurati l'80 per cento del più importante gruppo piemontese della grande distribuzione (Gabrielli). I commercianti - se i sacrifici [illegible] proprio indispensabili - chiedono delle contropartite: blocco delle nuove domande di supermercati (ne giacciono per 200 mila metri quadrati), semplificazione della gestione (per eliminare 3-4 milioni di consulenze burocratiche all'anno), superamento dei costi impropri della formazione per dare nuovi posti di lavoro. Meno negativi alla Confesercenti, dove il segretario, Antonio Carta, ammette una contrazione dei consumi, ma dice che la finanziaria arriva in un momento in cui i consumi non [illegible] alle stelle: «E' solo l'accentuazione di una difficoltà: avremmo preferito che incidesse di più sui privilegi della parte previdenziale come le baby pensioni del pubblico impiego».

Per la presidente dell'Api (Associazione piccola industria), Ida Vana, la manovra è tutta sbilanciata sull'aumento della pressione fiscale ed è orientata troppo poco a ridurre [illegible] grande voragine del debito pubblico: «Si ha l'impressione che per salvaguardare equilibri politici non siano state toccate dalla manovra le cause dell'80 per cento del deficit dello Stato, ossia il cosiddetto Stato sociale, previdenza, sanità, pubblico impiego e grandi monopoli assistiti pubblici e privati». Ida Vana lamenta che le piccole e medie industrie, che hanno un ruolo centrale nello sviluppo economico, siano diventate il bersaglio della Finanziaria che, per l'area torinese, farà registrare un'ulteriore perdita di competitività e di occupazione».

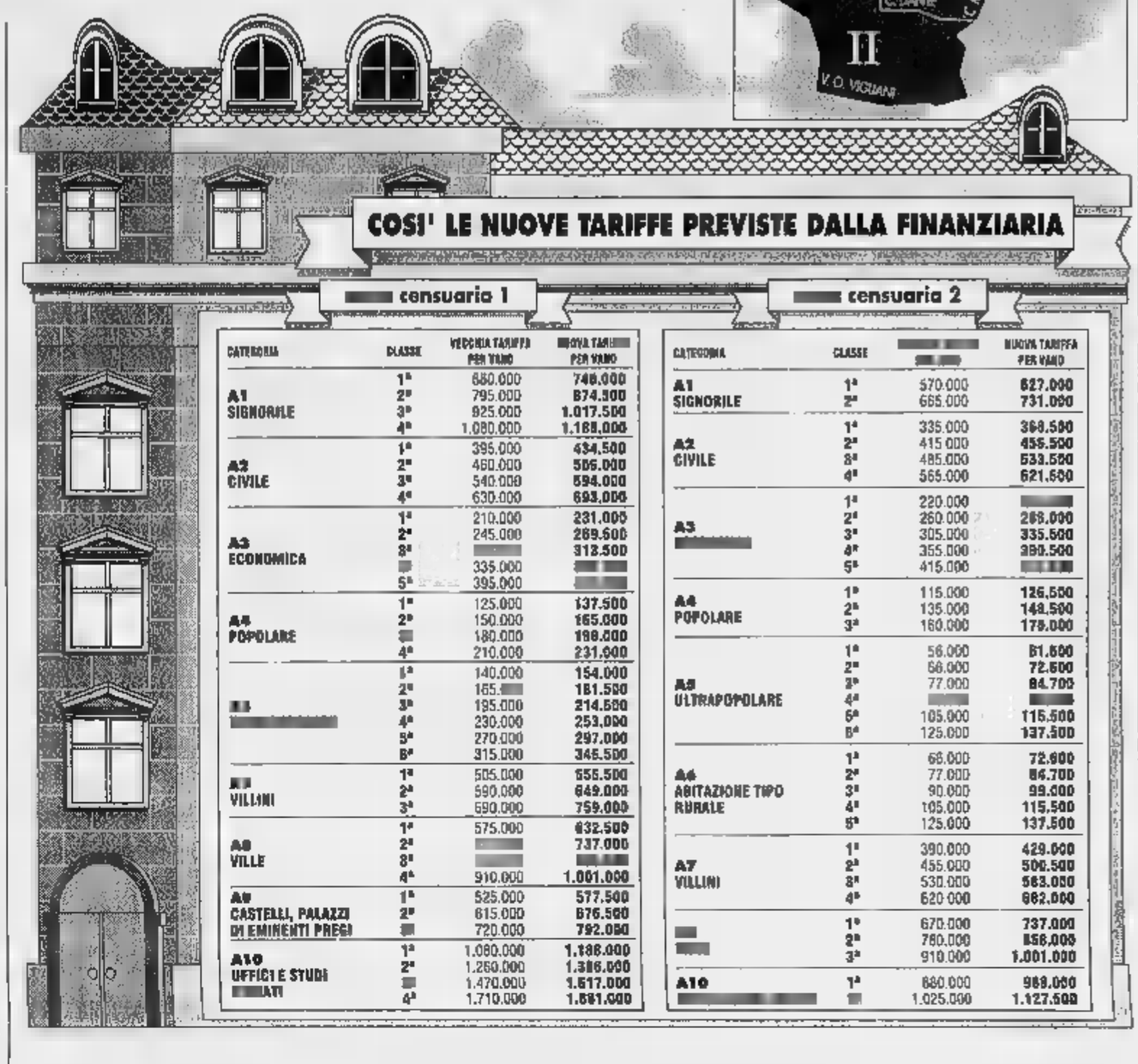
I commercialisti, intanto, si preparano [illegible] un superlavoro: «Brutto, faticoso e inutile perché non produttivo», osserva Carlo Pasteris presidente dell'ordine professionale: «Questa Finanziaria, che era necessaria, ha fatto troppo affidamento sulle imposte e poco sui tagli: pensioni e sanità sono i nodi. E poi, come al solito, è più facile aumentare le tasse che recuperare l'evasione».

Marco Accossato
Gianni Bisio

A sinistra **Giuseppe De Maria** dell'Ascom e [illegible] **Vana** dell'Api. Sotto il sindaco **Valentino Castellani**

IL SINDACO E L'ICI

Per [illegible] il momento [illegible] ci sente[illegible] di fare alcuna previsione. Prima vogliamo [illegible] il testo della Finanziaria». E' prudente il sindaco Castellani di fronte alla domanda sul «futuro» dell'Ici a Torino - dove già si applica l'aliquota massima [illegible] 6 per mille - dopo la manovra messa a punto dal governo Prodi. «Per [illegible] sappiamo soltanto che [illegible] ritoccati gli estimi catastali - prosegue il primo cittadino - però [illegible] è ancora chiaro come i Comuni avranno modo di intervenire sulle aliquote». La questione, quindi, [illegible] deve [illegible] mente rimandare: «Il testo della finanziaria arriverà sui tavoli [illegible] amministrazioni locali fra pochi giorni - prosegue il sindaco -. Lo studieremo e [illegible] spiegheremo ai cittadini che co[illegible] cambierà. L'Ici verrà necessariamente modificata, ma in cambio i Comuni avranno maggiore possibilità [illegible] [illegible] e potranno prevedere più agevolazioni per la prima casa».



censuaria 1

CATEGORIA	CLASSE	VECCHIA TARIFFA PER VANO	NUOVA TARIFFA PER VANO
A1 SIGNORILE	1ª	680.000	748.000
	2ª	795.000	874.500
	3ª	925.000	1.017.500
	4ª	1.080.000	1.188.000
A2 CIVILE	1ª	395.000	434.500
	2ª	460.000	506.000
	3ª	540.000	594.000
	4ª	630.000	693.000
A3 ECONOMICA	1ª	210.000	231.000
	2ª	245.000	269.500
	3ª	[illegible]	313.500
	[illegible]	335.000	[illegible]
	5ª	395.000	[illegible]
A4 POPOLARE	1ª	125.000	137.500
	2ª	150.000	165.000
	[illegible]	180.000	198.000
	4ª	210.000	231.000
[illegible]	1ª	140.000	154.000
	2ª	165.[illegible]	181.500
	3ª	195.000	214.500
	4ª	230.000	253.000
	5ª	270.000	297.000
	6ª	315.000	346.500
[illegible] VILLINI	1ª	505.000	555.500
	2ª	590.000	649.000
	3ª	690.000	759.000
A8 VILLE	1ª	575.000	632.500
	2ª	[illegible]	737.000
	3ª	[illegible]	[illegible]
	4ª	910.000	1.001.000
A9 CASTELLI, PALAZZI DI EMINENTI PREGI	1ª	525.000	577.500
	2ª	615.000	676.500
	[illegible]	720.000	792.000
A10 UFFICI E STUDI [illegible]ATI	1ª	1.080.000	1.188.000
	2ª	1.260.000	1.386.000
	[illegible]	1.470.000	1.617.000
	4ª	1.710.000	1.881.000

censuaria 2

CATEGORIA	CLASSE	[illegible]	NUOVA TARIFFA PER VANO
A1 SIGNORILE	1ª	570.000	627.000
	2ª	665.000	731.000
A2 CIVILE	1ª	335.000	368.500
	2ª	415.000	456.500
	3ª	485.000	533.500
	4ª	565.000	621.500
A3 [illegible]	1ª	220.000	[illegible]
	2ª	260.000	286.000
	3ª	305.000	335.500
	4ª	355.000	390.500
	5ª	415.000	[illegible]
A4 POPOLARE	1ª	115.000	126.500
	2ª	135.000	148.500
	3ª	160.000	176.000
A5 ULTRAPOPOLARE	1ª	56.000	61.600
	2ª	66.000	72.600
	3ª	77.000	84.700
	4ª	[illegible]	[illegible]
	5ª	105.000	115.500
	6ª	125.000	137.500
A6 ABITAZIONE TIPO RURALE	1ª	66.000	72.600
	2ª	77.000	84.700
	3ª	90.000	99.000
	4ª	105.000	115.500
	5ª	125.000	137.500
A7 VILLINI	1ª	390.000	429.000
	2ª	455.000	500.500
	3ª	530.000	583.000
	4ª	620.000	682.000
[illegible]	1ª	670.000	737.000
	2ª	780.000	858.000
[illegible]	3ª	910.000	1.001.000
A10 [illegible]	1ª	680.000	989.000
	[illegible]	1.025.000	1.127.500

La nuova Finanziaria modifica il valore della casa. L'approvazione del nuovo documento economico aumenterà e diversificherà i coefficienti degli estimi catastali. Doppio salasso: crescono del 10 per cento, rispetto alle attuali, le tariffe per il calcolo dell'Ici; aumentano del 5 quelle per stabilire l'Irpef. Non solo: [illegible] la «Manovra» di Roma lievitano del 10 per cento anche le tasse sui terreni agricoli.

«Le nuove tariffe - spiega l'ingegner Giuseppe Izzo, direttore dell'Ufficio Tecnico Erariale di [illegible] Vinzaglio - serviranno per la dichiarazione dei redditi del '98, [illegible] modificheranno l'entità dei tributi relativi agli atti di trasferimento delle proprietà immobiliari non appena il documento entrerà in vigore e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale».

A quanto ammonta, a Torino, il «caro» casa? Pubblichiamo oggi (e domani) le tabelle con le nuove imposte previste per abitazioni, uffici e studi professionali privati. Sono organizzate categoria per categoria, classe per classe, con i vecchi e i nuovi parametri l'uno accanto all'altro.

Cominciamo con le due principali zone censuarie: la prima è il centro città compreso nel perimetro che [illegible] dal ponte Isabella [illegible] corso Novara, corso Svizzera, [illegible] Mediterraneo, corso Rosselli e [illegible] Dante; la seconda è la «curva» di città confinante, verso Collegno, delimitata da corso Taranto, via Onorato Vigliani, via Pietro Cossa. Nella tabella di domani il dettaglio sull'Oltrepò e la collina, e il resto della città.

Le segnalazioni dei lettori su trasporti, viabilità e segnaletica

Se tram e bus sono «difficili» E quanti cartelli dimenticati

Ancora numerose telefonate e lettere per la rubrica «La mia città». Fra i temi scelti questa puntata segnaletica in abbandono e trasporti. Ricordiamo che i tre numeri speciali per le segnalazioni dei lettori sul traffico sono: 6568-531, 6568-205, 6568-252. Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20. Le segnalazioni scritte, invece, vanno indirizzate a «La Stampa - «La mia città» - via Marenco 32, 10126 Torino». Per inviare un fax il [illegible] 655.306.

[illegible] A RISCHIO. Un lettore scrive: «I pedoni che, uscendo dal centro commerciale "Le Gru", devono raggiungere le fermate dei mezzi pubblici in corso Allamano sono costretti a camminare sulla carreggiata riservata ai veicoli nel tratto di [illegible] Crea (Grugliasco) che viene dopo l'incrocio con via Carmagnola. Il tanto agognato marciapiede, infatti, [illegible] è ancora stato costruito. In compenso, però, fin dall'epoca dell'inaugurazione del centro commerciale, hanno sistemato un cordolo in pietra a circa 50 centimetri dalle rete di recinzio[illegible] che in quel tratto delimita il margine destro di via Crea. Inutile spiegare il rischio che corrono i cittadini ogni volta che de[illegible] la fermata».

[illegible]. Una lettrice ci scrive: «Il marciapiede antistante l'ex villa Pianelli di corso Einaudi, confinante con corso Galileo Ferraris e via Governolo [illegible] [illegible] viene più pulito: mancano i coperchi dei tombini, ci sono erbacce ovunque nate fra le lastre del marciapiede. Speriamo che, nell'attesa di un nuovo proprietario, il Comune voglia temporaneamente provvedere».

[illegible] «Desidero dire la mia riguardo [illegible] nuovo [illegible] unico sistemato in via Luisa del Carretto - scrive Italo Barovero -. Chi passava per la collina verso Sassi, arrivato all'altezza di quella via, percorreva la stessa e decongestionava il traffico al semaforo di piazza Hermada. Tale senso unico sarebbe più utile se si trovasse all'opposto».

[illegible] «Vorrei richiamare l'attenzione generale - scrive Luca Nosetti - su alcuni cartelli stradali dimenticati dopo l'ultimazione [illegible] lavori nella [illegible] del Parco Ruffini: il primo si trova in via Tirreno angolo corso Siracusa e indica la direzione Grugliasco: cartello relativo ai lavori di rifacimento del cavalcavia di via Guido Reni, ormai terminati da mesi. Il secondo si trova in via Tirreno [illegible] confine tra Torino e Grugliasco: il cartello comunica la chiusura di strada antica [illegible] Grugliasco e indica percorsi alternativi per lavori terminati [illegible] [illegible] fa. Questi cartelli, oltre a rappresentare uno spreco [illegible] dare un'immagine negativa della pubblica amministrazione, forniscono anche informazioni errate agli automobilisti.

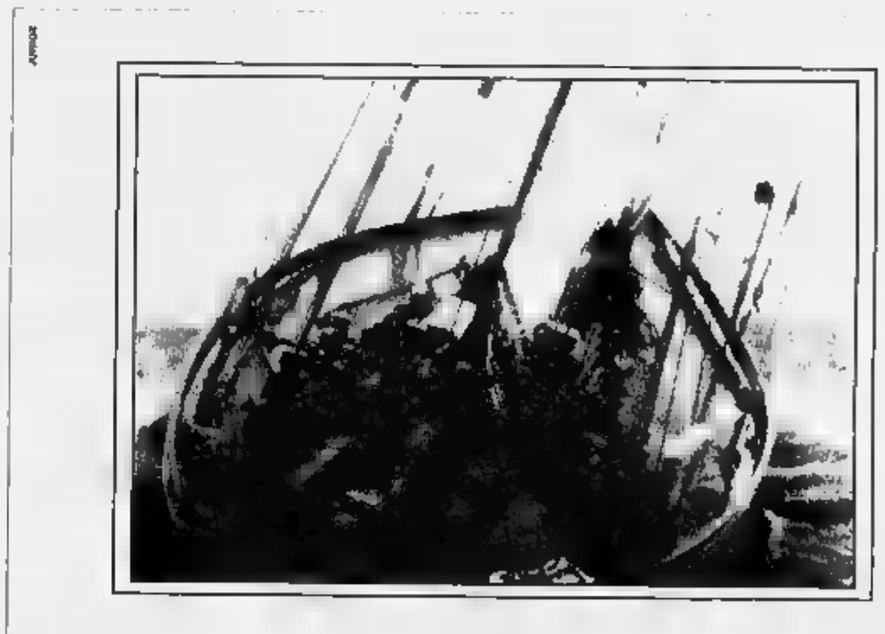
[illegible] «Il tram 18 percorreva via Accademia Albertina [illegible] due [illegible] - scrive un lettore -. E' stato deviato e, dopo un giro fino in piazza Castello, torna in [illegible] Madama Cristina dove fa una svolta insieme al 67. Nello stesso punto (incrocio corso Vittorio, via Madama Cristina) il 68 lascia il corso per entrare nel controviale: la prima conseguenza [illegible] [illegible] incrocio intasato. L'attraversamento per i pedoni ha tempi insufficienti: non si raggiunge il controviale opposto, proprio perché devono girare tanti mezzi!».

[illegible] «Appena piove, le cantine del [illegible] [illegible] in via Ventimiglia, si allagano. Per non parlare dei sottopasai. Per il mio modesto parere, il tutto [illegible] causato da un cattivo funzionamento dei tombini che non vengono mai puliti».

VIA VITERBO

[illegible] strada invasa [illegible] [illegible] ed erbacce

«Chissà che cosa penseranno i nostri amministratori pubblici vedendo queste fotografie?». Se lo chiedono, polemici, gli abitanti di questa fetta abbandonata di città: via Viterbo angolo piazza [illegible] Cime d'Italia. «Ormai [illegible] mesi che abbiamo segnalato [illegible] degrado prima all'Arredo urbano, [illegible] all'Azienda rifiuti, quindi ai vigili [illegible] bani: finora è stato tutto completamente inutile.



BLANC BLEU

A Torino. Solo Blanc Bleu.
Piazza Vittorio Veneto, 16.

GIOCO DURO NEL CALCIO DILETTANTI

L'ex granata mai cacciato prima per un fallo

Arriva l'espulsione anche per Benedetti

Domenica 29 settembre, la giornata del cartellino rosso. Da Chieri a Pinerolo l'ultimo turno dei campionati dilettantistici di calcio ha avuto come denominatore comune le critiche sollevate da alcune controverse decisioni arbitrali.

A Chieri, nel girone di Eccellenza, la squadra di casa battuto per 3-0 il Libarna, mantenendo così la vetta della classifica. Desta scalpore, tuttavia, l'espulsione del chierese ed ex granata Silvano Benedetti, comminata dall'arbitro Alberto al 72' di gioco. «Eravamo in vantaggio 2-0 - dice Benedetti -, ma la partita stava vivendo un momento particolare, visto che gli animi si erano accesi dopo che l'arbitro aveva fischiato un fuorigioco dubbio. In un'azione di attacco del Libarna intervenuto sul mio avversario: c'è stato l'impatto, ho colpito frontalmente l'attaccante che marcavo; nessun fallo da dietro, quindi, e soprattutto nessuna cattiveria da parte mia. Il fallo è sembrato più brutto di quanto non fosse in realtà perché il contatto della scarpa sul parastinco dell'avversario ha provocato un rumore molto forte che può aver tratto in inganno l'arbitro. Il cartellino giallo ci poteva stare, ma il rosso mi pare francamente eccessivo».

La fedina calcistica di Benedetti dà ragione al difensore: in tutta la carriera, in serie A, l'ex granata è stato espulso solo una volta quando vestiva la maglia del Torino nella sfortunata stagione della retrocessione in B. «Fu durante l'incontro con Napoli: l'arbitro cacciò per doppia ammonizione. Questa, quindi, è la prima volta che vado fuori subito. I miei interventi non sono stati cattivi. La lealtà in campo, poi, è la prima che voglio insegnare insieme con Antonio Comi ai ragazzi del settore giovanile del Chieri».

L'ex granata Silvano Benedetti, adesso in forza al Chieri, ha subito domenica la prima espulsione della carriera per un fallo di gioco: nei molti campionati in serie A era stato allontanato una volta per somma di ammonizioni

Dall'Eccellenza al campionato nazionale Dilettanti. Cambiano le squadre, i nomi, non il colore del cartellino. Nel derby che Pinerolo e Moncalieri hanno pareggiato per 1-1, sul taccuino dell'arbitro Rossi sono finiti sei ammoniti e due espulsi, entrambi del Moncalieri. Al 72' Barison ha pagato per tutti al termine di una mischia accesasi al limite dell'area di rigore degli ospiti, mentre all'80' Rolle è stato allontanato dal campo per un fallo su Salvai.

Maurizio Lubbia, allenatore del Moncalieri, ha le idee chiare: «L'arbitro e il guardalinee ne hanno combinate di tutti i colori. Nella prima espulsione c'è stato un contatto tra Camani e Mollica e ciò ha provocato una mischia al limite dell'area. Tutti si sono spinti, ma a farne le spese, su segnalazione del guardalinee, è stato soltanto Barison. Se il nostro attaccante ha commesso una scorrettezza è giusto che paghi, era colpevole come tutti quelli che hanno partecipato alla mischia. Incredibile invece l'espulsione Rolle: pochi minuti prima Schina aveva commesso fallo dietro nei confronti di Formato ed è stato solo ammonito. Immediatamente dopo Rolle era spalla a spalla con il suo avversario e l'arbitro lo ha cacciato. Alla fine il direttore di gara ha completato la sua giornata nera annullando un gol regolarissimo ai nostri avversari. E pensare che non stata una partita cattiva, solo ricca agonismo come tutti i derby».

Anche Chieffredo Gallo, presidente Pinerolo, sottolinea la giornata non eccezionale del signor Rossi: «Sicuramente l'arbitro non è stato all'altezza, ma annullandoci quella rete regolare a pochi minuti dalla fine ha danneggiato più noi che loro. Non ho visto l'episodio di Barison e devo ammettere che l'espulsione di Rolle è stata troppo severa: l'arbitro ha gestito non al meglio alcune situazioni e l'incontro gli è inevitabilmente sfuggito di mano».

Paolo Accossato

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 28 SETTEMBRE 1996

Raffaella; Isabella; **Angotti** Christian; **Bagatin** Gabriele; **Benazzeddine** Miriam; Simone Gaspare; **Bongiovanni** Christian; **Bottani** Alice; **Bravetti** Nicoletta; **Brunazzi** Emilio; **Camerlo** Ilaria; **Cammarata** Alessandra; **Carà** Davide; **Carevati** Adriano; **Citro** Andrea; **Coniglio** Daniele; **Cramer** Umberto; **D'Este** Giulia; **Di Gioia** Angela; **Garetto** Irene; Judie; **Giani** Davide; **Grande** Jessica; **Grandinetti** Sara Alice; **Harluzzi** Riccardo; **Lucantonio** Raffaele; **Malandrone** Gianluca; **Mantelli** Alessia; **Marivo** Annalisa; **Martuscelli** Laura; Claudia; **Nordio** Rossella; **Pampaloni** ; Michele; **Pisano** Saverio; **Pome** Riccardo; **Rizzetto** Jasmine; **Sacco** Emanuele; **Sacco** Daniel; Dario; **Salomone** Emanuele; **Succio** Stefania; Francesco; **Tunil** Letizia; **Vaccaro** Veronica; **Zummo** Wandy.

MORTI DENUNCIATI IL 28 SETTEMBRE 1996

Negli Ospedali: **Gallicet** Maria Felicita ved. Bosso, anni 69, Cottolen, nata a Oulx (TO); **Gerbino Promis** Geromina ved. Orefice, a. 88, Maria Vittoria, nata a Torino; **Lavagno** Ercole, a. 74, Maurizio Umberto I, nato Mombello Monferrato (AL); **Ombra** Paniosa Albina ved. Mascaro, a. 83, Maria Vittoria, nata a Calliano (AT); **Longo** Antonia ved. Caroppo, a. 88, Maria Vittoria, nata a Brindisi; Antonino, a. 40, Molinelle, nato a Lercara Friddi (PA); **Terracini** Matilde ved. Ottolenghi, a. 93, Maurizio Umberto I, nata a Torino; **Luparia** Maria ved. Balbo, a. 80, Giovanni Bosco, nata a Rosignano Monferrato (AL); **Quaglia** Irma ved. Richione, a. 87, Maurizio Umberto I, nata a Novara.

Presso residenza: **De Bia** Aldo, anni 82, via Felizzano 11, nato a Pieve di Soligo (TV).

Presso case di , di riposo ed istituti religiosi: **Gentile** Teresa, a. 86, Istituto Religioso Suore di di S. Maria, nata a Oriolo (CS).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Di Lascio** Angela ved. Sassi, a. 89, via A. Fontanesi 31, nata a Murge (BA).

46 -

COPPA ITALIA PRIMAVERA

I granata, sicuri della qualificazione, pareggiano a Vicenza (1-1)

Juve e Toro negli ottavi

Bianconeri travolgenti a Verona: 3-0

Dopo il Torino, anche la Juventus passa agli ottavi di Coppa Italia Primavera. I ragazzi Jacolino ieri erano impegnati sul campo del Verona e si sono imposti con un netto 3-0 ai veneti che guidavano, insieme con i bianconeri, la classifica provvisoria della manifestazione. Del tutto platonico, invece, l'1-1 del già qualificato Torino a Vicenza.

La Juventus, alla quale occorreva soltanto la vittoria (la differenza reti infatti era favorevole alla squadra giallobù), ha disputato, proprio nella partita più importante di questo avvio, la miglior prestazione stagionale, ottenendo una più che meritata vittoria.

Protagonista dell'incontro è stato il centrocampista bianconero Dosi, autore di una doppietta. Di Didù il terzo gol. Bene anche Massimiliano Vieri, che ha colpito una traversa con una potente conclusione da fuori area all'inizio della ripresa.

La formazione bianconera ha dominato fin dai primi minuti della partita, dimostrando solidità e qualità di gioco nettamente superiori. Il 4-4-2 schierato da Jacolino ha messo in difficoltà gli scaligeri che mai si sono pericolosi, in un'occasione, quando Dalla Chiara su punizione ha colpito la traversa, con la Juve già in vantaggio di un gol.

Nella ripresa, dopo il secondo gol di Dosi su assist di Zazzetta, la partita si è praticamente chiusa e solo nei minuti finali è giunto il terzo gol, grazie al tuffo di testa di Didu perfetto cross Pellegrini.

Decisamente diversi i toni agonistici del match tra Vicenza e Torino, dove i granata hanno offerto solo pura accademia visto che il risultato non aveva nessun valore.

Il tecnico Della Casa ha dato spazio a quei giocatori che sino ad oggi erano stati utilizzati poco è stato ricambiato con una prestazione decorosa.

Di Andreotti, su calcio punizione, il gol del pareggio alla rete iniziale messa a segno, per i biancorossi, dal giocatore africano Wome.

[a. b.]

CICLISMO

Gare junior e allievi

Vietri e Vair una domenica da campioni

La squadra della Sassi-Katoxyn in trionfo nella categoria juniores e la Rostese protagonista tra gli allievi. L'ultima domenica settembre è stata ricca soddisfazioni per i giovani corridori torinesi. Nel Trofeo Martino per juniores, a Burolo, i ragazzi di Marchegiano hanno occupato i primi due posti dell'ordine d'arrivo con Vietri e Balbis (4° Siciliano della Vigor, 6° Conte del Madonna di Campagna), mentre nella gara per allievi di Quattrocascine (Alessandria) si è imposto per distacco il rostese Vair, che ha preceduto di 12" il valsesiano Barengo. Sempre per quanto riguarda gli allievi, Enrione (Eporediese) è giunto 3° nella gara di Loano vinta dal toscano Giarratana. A Rosta, il 39° G.P. S. Michele, chiusura stagionale degli esordienti, ha fatto registrare il successo di Possetto (Ardens Savigliano) davanti al compagno di squadra Alesso e al torinese Giuliani (Borgo San Paolo). Mascia (M. di Campagna), 4° assoluto, si è imposto nella classe 1983, mentre in campo femminile Marina Chirio (Gewiss Playbus) ha preceduto le compagne Elisa Chicco e Annalisa Morello.

[f. b.]

SPORT FLASH

HOCKEY PRATO, COPPA ITALIA. En plein torinese in Coppa Italia. Nel torneo maschile, il Cus Torino ha strapazzato il Brajda Bra (9-0: tripletta di Marquardt, doppietta di Caradonna, un gol per Stefano e Luca Serra, Picco e Di Pietro); le Pagine Gialle hanno battuto 1-0 la Moncalvese (lo segno Gambino). Tra le donne, il Cus Ina Assitalia si è imposto per 1-0 sul campo del Genova '80 grazie a Laura Fassina.

PALLAVOLO, COPPA DI LEGA. Secondo atto della Coppa di Lega che fra stasera e domani vedrà la partecipanti impegnate nel primo dei due turni infrasettimanali. Dopo il ko di Pino, secondo derby consecutivo per la Kappa Torino che domani (ore 20, via Panetti) ospiterà il Meneghetti. Trasferte insidiose oggi per Databit Pino a Vercelli e Valsusa ad Asti contro il Giovi. Per la Coppa femminile stasera il Bongiovanni Cafasse riceve il Gold Gallery S. Maurizio (ore 21, palazzetto di Borgaro) e il Chivasso gioca domani a Valenza.

BASKET, CALAMIA IN AZZURRO. Mauro Calamia, sedicenne guardia di 192 cm della Kappa Auxilium Torino, è stato convocato per il prossimo raduno della nazionale juniores, allenata da Mario De Sisti.

TENNISTAVOLO, TORINESI KO. Sconfitte casalinghe per le torinesi nel 2° turno di A2. Il Cus Lavazza maschile ha perso per 6-3 contro i bresciani dell'Alto Sebino; il Dopolavoro Poste femminile è stato battuto dal Terni per 5-3. Nella B1 maschile, a segno le Poste (5-3 sul Regaldi Novara), ko il Cus (0-5 a Monza).

ATLETICA, BENE LA SISPORT. Secondo posto della Sisport Fiat nella Coppa Italia disputata a Rieti. Le torinesi sono state superate solo dal Cus Catania e hanno vinto tre gare con Rosolen (16,44 nel peso e 52,36 nel disco) e Capriotti (6,04 nel lungo). Tra gli uomini, buon 5° posto del Cus Torino che ha avuto in Ricci (2° nei 400 hs con 51"39) e Zimaglia (2° nel triplo) i suoi elementi migliori.

PODISMO, FALCO A SEGNO. Secondo successo stagionale per Enzo Falco (Alp), che si è aggiudicato il trofeo «La Baita» a Caselle (800 partecipanti). L'aviglianese ha vinto allo sprint su Boussad e Cerva. Alle loro spalle Aatiq, Di Ruvo, Moussissa, Notario, Sorbara (1° Master), Ciavarella e Rocchino. In campo donne netta affermazione di Tiziana Semeraro (Giò Rivera) davanti a Bioletti, Neirotti, Mura e Grimaldi.

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

CORSO DI FORMAZIONE

LA QUALITÀ ISO 9000 NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI E DI SERVIZI

Dedicato a tutti coloro che operano all'interno di realtà produttive ed occupano (o intendono prepararsi ad occupare) posizioni di responsabilità nel controllo e nell'assicurazione qualità, il Corso fornirà le basi per una corretta impostazione dell'appropriato sistema della Qualità nei suoi vari aspetti.

Le lezioni, tenute da esperti dell'ENEA C.R. Saluggia (VC) Dipartimento Energia, si svolgeranno presso la Camera di commercio di Torino dal 21 ottobre al 16 dicembre con cadenza trisettimanale dalle ore 14.30 alle ore 18.30.

1ª SEZIONE: Qualità secondo le Norme Serie UNI EN ISO 9000. Studio ed impostazione dei principali strumenti aziendali per la "Progettazione", la "Pianificazione", la "Produzione" ed il "Controllo".

2ª SEZIONE: Qualità secondo le Norme Serie UNI EN ISO 9000. Studio ed impostazione del "Manuale di Assicurazione Qualità" e delle "Procedure Gestionali"

3ª SEZIONE: Analisi e valutazione dei costi del Sistema Qualità.

4ª SEZIONE: Fondamenti ed applicazione dell'Analisi Statistica nel Controllo Statistico e nel Controllo dei Processi produttivi.

Le iscrizioni si chiuderanno il 16 ottobre 1996.
Il costo complessivo del Corso è di lire 3 milioni + IVA. È possibile la frequenza anche di singole sezioni, secondo quota di partecipazione differenziale.

Per informazioni e iscrizioni: Reparto Promozione - Servizio Nuove Imprese - Camera di Commercio di Torino - tel. 011/5716.382-580 - fax 011/5716.381

NIZZA

RESIDENCE "LE SAVOIE"

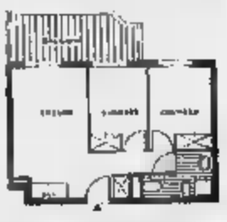
Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

BILOCALI DA L. 109.000.000

TRILOCALI DA L. 148.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE

011 - 356355
0335 - 282584



Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato all'atto al notaio, mutui in sede

Via al piano di riorganizzazione negli ospedali di Chieri, Moncalieri e Carmagnola

«Boom» di assunzioni all'Usl 8

Sono duecentocinquanta i posti da coprire

Entro la fine dell'anno l'Usl di Chieri assumerà 250 dipendenti. «Secondo i parametri regionali, la carenza media di organico nelle nostre strutture è del 32 per cento», dice il commissario Giorgio Rabino, illustrando il piano di riorganizzazione dell'azienda ospedaliera. Maggiormente penalizzati i distretti sanitari e alcuni settori ospedalieri: a Moncalieri, Chieri e Carmagnola. «Se il bilancio dell'Usl non è positivo - ammette Rabino -, è anche colpa dei servizi insufficienti».

Le assunzioni previste comprendono tutti i settori: sanità, assistenza, servizi ausiliari e amministrativi. Quattro le procedure per «reclutare» i 250 dipendenti: «Duecentocinquantuno per la precisione: di nuovo ruolo e in sostituzione di altro personale». I tre medici di secondo livello, con incarico quinquennale, saranno esaminati da una commissione, 168 con concorso pubblico, 7 con concorso specifico e 73 attraverso l'ufficio di collocamento.

Il piano di riorganizzazione dell'Usl prevede anche un cospicuo impegno finanziario. Il costo del potenziamento dell'organico nei distretti sanitari (riscossione ticket, assistenza domiciliare, relazioni esterne, prenotazione telefonica) è di circa 8 miliardi. Oltre 2 miliardi al dipartimento di prevenzione e sanità pubblica: metà sarà destinato all'acquisto di attrezzature. Ai servizi sovrazonali (riabilitazione, handicap) un miliardo, e all'assistenza sanitaria 118 un miliardo e 300 milioni. Un miliardo e mezzo, invece, al settore amministrativo.

Infine gli ospedali, con un totale di 5 miliardi e milioni di investimenti. Al Santa Croce di Moncalieri, dove la carenza di organico è del 21 per cento e il passivo 11 miliardi, un miliardo e 700 milioni. Al Maggiore di Chieri (37 per cento di carenza e 3 miliardi di passivo) due miliardi e 700 milioni. Al San Lorenzo di Carmagnola e all'ex ospedale di Carignano (31 per cento di carenza e circa 5 miliardi di passivo) miliardo e 200 milioni.

Quando banditi i concorsi? «Fra tre settimane - risponde Rabino -. Contiamo di assegnare i posti entro il 31 dicembre: con la Finanziaria alle porte e molti obiettivi da raggiungere, dobbiamo subito impegnare le nostre risorse».

Massimiliano Peggio

DAL CHIRURGO AL TECNICO

	CONCORSI
2 posti	DIRIGENTE MEDICO 1° LIV. Neuropsichiatria Infantile
2 posti	DIRIGENTE MEDICO 1° LIV. Igiene Epidemiologia e Sanità
3 posti	DIRIGENTE MEDICO 1° LIV. Farmacotossicodipendenze
2 posti	DIRIGENTE MEDICO 1° LIV.
16 posti	DIRIGENTE MEDICO 1° LIV. Anestesia e Rianimazione
4 posti	DIRIGENTE MEDICO 1° LIV. Radiologia
2 posti	MEDICO 1° LIV. Igiene e Organizzazione Servizi Ospedalieri
2 posti	DIRIGENTE MEDICO 1° LIV. Recupero e Riabilitazione funzionale
1 posto	DIRIGENTE MEDICO 1° LIV. Nefrologia
1 posto	DIRIGENTE MEDICO 1° LIV. Pediatria
2 posti	DIRIGENTE MEDICO 1° LIV. Medicina
1 posto	DIRIGENTE 1° LIV. Ortopedia
3 posti	DIRIGENTE MEDICO LIV. Psichiatria
1 posto	DIRIGENTE VETERINARIO 1° LIV. area A
3 posti	PSICOLOGO DIRIGENTE 1° LIV.
1 posto	OPERATORE PROF.LE COORD. - CAPO SALA
77 posti	OPERATORE PROF.LE COLLAB. 1° CAT. Infermiere Professionale
1 posto	OPERATORE PROF.LE COLLAB. 1° CAT. Tecnico di Anatomia Patologica
7 posti	OPERATORE PROF.LE COLLAB. 1° CAT. Terapista della Riabilitazione
2 posti	OPERATORE PROF.LE COLLAB. 1° CAT. Assistente Sanitario
2 posti	OPERATORE PROF.LE COLLAB. 1° CAT. Ostetrica
3 posti	OPERATORE PROF.LE COLLAB. 1° CAT. Educatore Professionale
8 posti	OPERATORE PROF.LE COLLAB. 1° CAT. Vigilatrice d'Infanzia
4 posti	OPERATORE PROF.LE COLLAB. 1° CAT. Tecnici Radiologia
1 posto	ASSISTENTE COLLABORATORE
9 posti	ASSISTENTE TECNICO
3 posti	ASSISTENTE TECNICO PERITO INDUS
2 posti	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
17 posti	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
posti	TOTALE
	EX ART. 16 L. 56/1987
5 posti	OPERATORE TECNICO IV LIVELLO
30 posti	AUSILIARIO SPECIALIZZATO
18 posti	COADIUTORE selezione pubblica
18 posti	COADIUTORE AMMINISTRATIVO selezione riservata ai dipendenti di ruolo
73 posti	
	INCARICHI D. LEG.
1 posto	DIRIGENTE MEDICO II LIV. Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
1 posto	DIRIGENTE MEDICO II LIV. Farmacotossicodipendenze
1 posto	DIRIGENTE MEDICO II LIV. Medicina del Lavoro (Igiene e Sicurezza del lavoro)
3 posti	TOTALE
	PUBBLICA SELEZIONE D.P.R. 494/1987
1 posto	OPERATORE TECNICO COORDINATORE PORTINERIA
1 posto	OPERATORE TECNICO COORDINATORE MANUTENZIONE
3 posti	OPERATORE TECNICO V LIV. elettricista
2 posti	OPERATORE TECNICO V LIV. idraulico
7 posti	

Settimo

Incendio alla Lucchini

Lavorazioni parzialmente interrotte alle acciaierie Lucchini di Settimo dopo l'incendio che ieri mattina è divampato nel reparto fusione, dove operano 150 addetti e per il quale non è esclusa la cassa integrazione fino a quando non verranno sostituite le apparecchiature. Erano le 3,30 quando, quasi certamente per un corto circuito, una scintilla si è sprigionata nella centralina idraulica a pressione d'olio che aziona la colata continua dell'acciaio. Il reparto acciaieria si è bloccato mentre si sprigionavano lingue di fuoco e un denso fumo nero e delle centinaia di litri di olio che si trovavano nell'impianto e che stava bruciando. Dopo l'allarme è arrivata squadra di vigili del fuoco del distaccamento di Torino Stura, seguita da altre provenienti dalla centrale di corso Regina, da Verolengo, Grugliasco e Volpiano. Per domare il rogo i pompieri hanno versato migliaia di litri d'acqua mista a schiumogeno dalla notte fino alle 10. Il tempestivo intervento ha fatto sì che le fiamme non si propagassero alla struttura. Difficile al momento quantificare l'entità dei danni che da prima frettolosa stima si parla di parecchie centinaia di milioni. Comunque ripristinare le varie apparecchiature andate distrutte oppure danneggiate si presenta un lavoro non risolvibile in tempi brevi. Il rogo ha interessato solamente il reparto acciaieria. Nessun problema invece per il reparto laminatoi dove operano 80 addetti i quali possono continuare le varie lavorazioni con le scorte di magazzino.

IN BREVE

VENARIA

Cadavere recuperato in un torrente

Il corpo di un uomo, Giovanni Einaudi, 55 anni, è stato recuperato ieri pomeriggio dai vigili del fuoco nel torrente Ceronda, a Venaria Reale. L'uomo, operaio, celibe. La morte risalirebbe alle prime ore di ieri. Il corpo sottoposto ad autopsia; non ci sarebbero tracce di violenza. L'ipotesi più probabile è quella del suicidio.

BEINASCO

Rapina in banca con un ferito

Due sconosciuti hanno rapinato ieri la filiale di Beinasco della Banca di Roma, ospitata nel centro commerciale Fornaci. Uno dei rapinatori, minacciando una cliente con un taglierino, si è fatto consegnare 16 milioni, mentre l'altro, impugnando una pistola, teneva a bada la guardia giurata. Il vigilante ha reagito ma è stato colpito dal calcio dell'arma, riportando la frattura del naso. I due sconosciuti sono fuggiti su una Punto. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Moncalieri.

LINGOTTO

Caccia agli abbonamenti per la stagione musicale

E' partita ieri sera la caccia agli abbonamenti della stagione musicale del Lingotto, che saranno in vendita oggi dalle 11 al Box Office Ricordi, piazza Cln. Sei grandi appuntamenti con la musica classica, tra cui Abbado e i Berliner Philharmonisches. Per accaparrarsi i posti «economici» (da 130 mila lire) decine di persone hanno fatto partire già ieri la coda «virtuale», con appelli dalle 21 (ogni tre ore) per la distribuzione dei famigerati numeri. Richiesta meno pressante per gli abbonamenti «interi» (da 300 a 450 mila lire). La stagione sarà inaugurata il 22 aprile.

IERI

Giornata di digiuno per il Panchen Lama

Giornata di digiuno «trasnazionale» anche a Torino, ieri, nel quadro delle iniziative promosse dal partito radicale in segno di solidarietà i Tibet Support Group che chiedono la liberazione del Panchen Lama e del dissidente cinese Wei Jingsheng. Fra i digiunatori torinesi i consiglieri comunali Palma, Viale, Tricarico, Fiore e Balma, il consigliere regionale Cavaliere e l'assessore comunale Vernetti. Il Panchen Lama, al secolo Gedhun Choekyi Nyima, è un bambino di sette anni riconosciuto nel maggio scorso dal Dalai Lama come undicesima reincarnazione del Panchen Lama: tenuto sotto sequestro dalle autorità cinesi a Pechino. Wei Jingsheng sta scontando una condanna a 15 anni di carcere duro ed è in gravi condizioni di salute. Lo vogliono candidare al Nobel per la Pace.

ATM

Parcheggiatori «Sciopero riuscito»

Per Cgil-Cisl-Uil i parcheggiatori Atm hanno aderito, ieri, allo sciopero indetto per il rinnovo del contratto di categoria al 90 per cento.

Trentacinque Comuni delle Valli di Lanzo sollecitano chiarimenti alla Provincia

Protesta di sindaci contro il «caro-rifiuti»

Costa troppo scaricare a Castellamonte

Questa mattina 35 sindaci del Ciriacese e della Val di Lanzo «marceranno» verso la sede della Provincia di Torino. Obiettivo: cercare di trovare un'alternativa all'ordinanza della Regione che ha imposto lo smaltire i rifiuti dei Comuni nella discarica di località Vespia di Castellamonte dopo la chiusura dell'impianto Grosso Canavese. Il provvedimento farebbe lievitare i costi da 70 lire al chilo fino a 280, escluse le spese di trasporto. «Sono costi insostenibili - prattutto per i piccoli Comuni - protestano i sindaci di zona - rischiano di stravolgere i bilanci». E a fare le spese dell'impennata del costo smaltimento rifiuti sarebbero proprio i cittadini che in parallelo vedrebbero lievitare la tassa rifiuti, come spiega il presidente del consorzio dei 35 Comuni, Giovanni Balma Besquet. «Dove non esiste una raccolta differenziata l'ente pubblico scaricherà il costo sui cittadini in base al bilancio, com'è già successo mesi fa paesi della Valle Orco e Soana». Può valere l'esempio di Ciriè che ogni 12 mesi con il costo di 70 lire al chilogrammo, spende poco più di un miliardo, mentre con la nuova tariffa ne spenderebbe almeno tre. I sindaci illustreranno le loro richieste al presidente della Provincia Mercedes Bresso. Che sono queste: «Costruire un'altra vasca sistemata vicino a quella già esistente di Grosso che bruciava 30 mila quintali di scorie all'anno. Prevedendo questa emergenza avevamo presentato il progetto già a giugno. Da allora non abbiamo ancora ottenuto una risposta dai tecnici della Provincia incaricati di analizzarlo». A questo punto però, è inevitabile che per almeno mesi, anche con il parere favorevole della Provincia per la costruzione del nuovo smaltitore, i rifiuti urbani dei Comuni finiscano proprio a Castellamonte. Intanto c'è chi, il sindaco di Ciriè Ezio Genisio, è pronto ad una protesta fiscale. **[g. gia.]**

PROCESSO

Mathi tumore al naso

La morte di due ex falegnami, colpiti da tumore al naso, è al centro di un processo iniziato ieri alla pretura di Ciriè: i lavoratori, secondo l'accusa del pubblico ministero Raffaele Guariniello, si ammalarono per aver respirato polvere di legno nella ditta in cui operavano, la «Giacomelli» di Mathi, produttrice di porte e serramenti, chiusa negli Anni Settanta. Ora il responsabile dell'azienda, Ferdinando Giacomelli, anni, è imputato di omicidio colposo e di lesioni colpose in relazione anche ad altri due casi non mortali. «Si tratta del primo processo in materia» ha osservato Guariniello, che nella relazione preliminare ha esposto i termini dell'accusa. I quattro lavoratori furono colpiti da «adenocarcinoma dei seni paranasali». «Una patologia rara - ha detto il pm - di la letteratura scientifica sottolinea l'incidenza nei lavoratori del legno».

Ezio Genisio, sindaco di Ciriè

«A Grosso c'è posto per un'altra vasca»

La «trappola» del passaggio sul Malone

Ponte troppo stretto Front-Busano bloccata

Maurizio Bruna, operaio di 32 anni nella ditta di scavi del padre a Barbania è l'è cavata con un grande spavento e qualche escoriazione curato al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè. Quasi miracolo. Il camion sul quale viaggiava ha sfondato la spalletta di un ponte ed è piombato nel vuoto schiantandosi sul greto del torrente Malone. «Tutto - come ha spiegato l'autista sotto choc - per cercare di non urtare un altro mezzo proveniente dalla direzione opposta». L'incidente, che è accaduto ieri poco prima di mezzogiorno sul ponte di via Burello che collega il Comune di Front con Busano, ha riacceso le polemiche che puntuali riesplodono dopo ogni scontro quei 200 metri di asfalto che attraversano il corso d'acqua. Sia da parte dei camionisti ed automobilisti costretti ad improvvisi e rischiosi rallentamenti, sia da parte dei residenti. «Noi abbiamo sempre avuto paura di percorrere il ponte a piedi ed anche di passarci in sella alla bicicletta - protestano questi ultimi che ieri erano affacciati sulla spalletta in ferro per assistere alle operazioni di soccorso che durate oltre sette ore -. Le macchine sfiorano ad alta velocità, per non parlare dei camion, basta sbilanciarsi, finire per qualche secondo verso il centro strada ed è finita».

Proprio loro, alcuni anni fa, avevano preso carta e penna, sottoscrivendo petizione per denunciare il problema, legato soprattutto Tir che transitavano nel centro del paese per raggiungere le fonderie dell'Alto Canavese. Un viavai continuo che aveva costretto l'amministrazione comunale, come ricorda l'ex sindaco Lorenzo Picatto a creare un servizio di scuolabus per evitare rischi ai bambini. «La Provincia si interessata all'ingegner Sergio Nicola, responsabile della viabilità, aveva studiato un progetto di massima per la costruzione di una passerella pedonale da far correre parallela al ponte esistente» precisano gli amministratori.

Avevano derubato due donne a Nichelino e Poirino

Scippi dall'auto in corsa Arrestati tre rapinatori

Sull'auto in corsa scippavano borsette, strappandole dal braccio della malcapitata vittima. Sabato sera i tre rapinatori della Fiat Uno sono stati arrestati dai carabinieri della stazione di Nichelino. Paolo Pedrazzi, 23 anni, residente a Ceresole d'Alba, provincia di Cuneo, in via Cascina Benasso 80, Valerio Bortone, 20 anni, residente sempre a Ceresole in via Pautasso 3 e Andrea Finiguerra, 23 anni, di Saluzzo, via Lattes 3, sono responsabili di due rapine avvenute sabato a Poirino e a Nichelino. «Ma le denunce potrebbero non finire qui» ha spiegato il capitano Gino Pitoni che comanda la compagnia di Moncalieri.

La prima segnalazione contro i tre giovani parte da Poirino. Alle 14,45 all'altezza della variante per Pralormo, derubano Carla Di Blasi, 44 anni, residente a Roma in via Rossi Tancredi 8: nella borsa che riescono a strapparle c'è un anello prezioso, oro bianco e zaffiri, e un portafogli contenente 400 mila lire. In seguito alla denuncia della Di Blasi, ai carabinieri della stazione di Carmagnola, i militari organizzano i primi posti di blocco. Ma la rapina successiva, avvenuta alle 17,30 a Nichelino, porterà i tre malviventi all'arresto. Silvia Merlo, 37 anni, residente in via Superga 49, viene avvicinata dalla Fiat Uno pressi della propria abitazione: reagisce d'istinto, non molla la presa e l'auto la trascina per qualche metro. Quando i rapinatori scompaiono, Silvia Merlo ha perso la propria borsa ed è ferita. Soccorsa e trasportata al Santa Croce di Moncalieri, le sue lesioni vengono giudicate guaribili in 25 giorni. I carabinieri intensificano i controlli e più tardi, nella prima serata, individuano l'auto sospetta. L'arresto e il recupero dell'intera refurtiva è avvenuto in via Bengasi a Nichelino, dopo breve inseguimento.

In alta Valle Soana

Colpo di fucile contro agenti della Forestale

Agguato, domenica notte, a due agenti della stazione di Pont Canavese del Corpo Forestale dello Stato, impegnati servizi pattuglia in valle Soana. Un bracconiere - forse sorpreso in appostamento - ha esploso contro la pattuglia un colpo di fucile. Quindi è fuggito attraverso i boschi riuscendo a farla franca, nonostante la caccia all'uomo a cui hanno partecipato gli uomini della Forestale e i guardaparco del Gran Paradiso. Tutto è successo poco dopo la mezzanotte sulle montagne attorno a Ronco. La fucilata, per fortuna, non ha colpito nessuno ma è subito scattato l'allarme. Dopo un'ora di ricerche è stata rinvenuta l'arma usata per sparare: una doppietta risultata rubata qualche tempo fa. boschi sono stati trovati anche tre cinghiali, uccisi poche ore prima. E la gente della valle protesta. C'è chi sostiene che i controlli non sono abbastanza capillari.

In via San Donato

Nigeriano fermato con un chilo di marijuana

A tutti raccontava di essere un commerciante. Ma per la polizia che ha arrestato assieme ad un connazionale, Mba Kalu Ichie, 29 anni, nigeriano, trafficherebbe in droga. Lo hanno fermato gli agenti delle volanti sabato, in via San Donato 27. Stava uscendo di casa, era con Geofrey Ikechukwu Agwasim, 28 anni. Nell'alloggio il vice questore Filippo Dispenza ha trovato, in due armadi, quasi un chilo di marijuana. Metà già confezionata, l'altra metà in semi. Geofrey Ikechukwu Agwasim ha lavorato, con regolare contratto, come buttafuori in un circolo privato Endas, del centro. Una sala frequentata anche da nigeriani e senegalesi. Il locale, lo dice la questura, non è coinvolto nell'inchiesta sulla droga. Ikechukwu Agwasim aveva un passaporto senza visto d'ingresso in Italia. Il compagno aveva certificato di riconoscimento, rilasciato durante l'ultima sanatoria dall'ambasciata nigeriana a .

In corso XI Febbraio

Scippa una donna di una catenina Arrestato

Stava scappando con una catenina d'oro ciondolante in mano, probabilmente strappata dal collo di una donna pochi minuti prima. Ma la di Vincenzo Coniglio, anni, piazza Cimarosa 30/12, ieri verso le 13 è finita dopo soli trecento metri. Tra le braccia di due vigili urbani, che l'avevano visto attraversare in modo precipitoso corso XI Febbraio - praticamente difronte al loro comando - e dirigersi verso corso Regina Margherita. L'inseguimento è terminato in via Fiocchetto. Qui, però, Coniglio, che ha precedenti per furto e spaccio, ha colpito calci e pugni i due vigili (referto: sette e quattro giorni per rimettersi a posto), che però riusciti a fermarlo. Il giovane è stato arrestato. Sulla catenina ci sono alcuni cuoricini. Chi desidera mettersi in contatto con i vigili urbani può telefonare al numero: 442.626.2.

Incendio in via Plana: sotto processo due fratelli

Muratori per scaldarsi diedero fuoco all'alloggio

Saranno processati il 15 novembre in tribunale per incendio colposo i fratelli Pietro e Luciano Murace, 37 e 26 anni, e Libero Simonetti, 33. Ieri, all'udienza preliminare, il gip Roberto Carta li ha infatti rinviati a giudizio. Sono accusati di aver causato un incendio nel palazzo di Plana 7: secondo l'accusa del pm Antonio Malagnino, Luciano Murace e Libero Simonetti avrebbero provocato il rogo con il loro comportamento imprudente: avrebbero il fuoco per scaldarsi, in una carriola, mentre lavoravano nell'appartamento che stavano ristrutturando come muratori.

L'episodio che porterà i tre davanti alla III sezione del tribunale risale all'11 gennaio di quest'anno. Pietro Murace è titolare della ditta individuale per conto della quale gli altri due stavano eseguendo i lavori, ed è accusato del fatto in quanto responsabile del cantiere: secondo il pm, avrebbe dovuto pretendere che i suoi dipendenti un comportamento prudente. Parte del processo si giocherà sulla testimonianza di un tappezziere cui uno dei muratori avrebbe confessato la causa del rogo: avrebbero acceso il fuoco per scaldarsi in una carriola. Poi, prima di lasciare l'appartamento, avrebbero vuotato i tizzi - credendo fossero completamente spenti - sul pavimento di legno. Nella notte si sviluppavano le fiamme, che danneggiarono più piani e il sottotetto.

I tre, difesi Gino Obert e Augusto Fierro (all'udienza di ieri c'era però, a rappresentarli, l'avvocato Cristina Brusa), hanno sempre respinto le accuse. Il capocantiere dice aver sempre imposto la prudenza, vietando ai due persino fumare; i muratori dicono non aver acceso il fuoco: «Non è vero che confidammo quelle cose al tappezziere».

Le proposte dei palcoscenici nel cartellone di questa settimana

Figure e ombre per fare teatro

Alla ribalta anche il cabaret e l'operetta

In attesa delle inaugurazioni di stagione, non mancano appuntamenti [redacted] palcoscenico. In cartellone il teatro di figura, il cabaret e l'operetta.

GRUPPO DELLA ROCCA. La celebre formazione torinese si ripresenta [redacted] pubblico dopo la pausa estiva, questa sera con la «Festa di Stagione '96-'97». [redacted] tratta [redacted] un rendez-vous ad ingresso libero con gli artisti del Gruppo, che «racconteranno» sotto forma di spettacolo cartellone ed eventi in programma all'Adua. L'appuntamento di oggi [redacted] svolgerà, dalle 18, a «La Zona», Docks di [redacted] Valprato 68: ad animare la serata, gli attori Michele [redacted] Mauro e Oliviero Corbetta [redacted] i musicisti del Quartetto Giorgio Li Calzi.

CASTELLO DI RIVOLI. Dal [redacted] al 6 ottobre, accanto alle opere d'arte, sarà di scena [redacted] teatro di figura [redacted] la terza edizione della rassegna internazionale «Incanti», promossa da Regione, Controluce Teatro d'Ombre [redacted] Teatro degli Illuni con il patrocinio dei Comuni di Torino [redacted] Rivoli. Cinque gli spettacoli proposti da formazioni italiane e straniere (da Bruxelles a Vienna). La vetrina si apre il [redacted] alle 21, proprio con Controluce Teatro d'Ombre [redacted] uno spettacolo recentemente presentato a Lisbona, ovvero «Storie d'ombra»: variazione tra immagini, luci [redacted] fantasie sul mondo del cinema. Attraverso una lanterna magica si viaggia nell'universo dello stupore [redacted] della meraviglia, mentre una bimba racconta [redacted] spettacolo che le ha toccato il cuore. Ideazione e realizzazione [redacted] di Piergianni Curti, Corallina De Maria, Jenaro Melendrez Chas e Alberto Jona su testi di Alessandro Baricco, voce recitante di Lucilla Giagnoni. Il 4 ottobre alle 21, Max Vandervorst in «L'homme dé Spa». Lo spettacolo, animato da un surreale musicista, è dedicato al [redacted] dell'acqua: Spa è infatti il [redacted] cittadina belga nota per la sua acqua minerale. Doppio spettacolo, il 5 ottobre: alle 16 al Museo della stampa (via Ospedale 45 [redacted] Rivoli) il Teatro Gioco Vita di Piacenza presenta «Pescetopococcodrillo» diretto da Fabrizio Montecchi, mentre alle 21 al Castello il Theater ohne Grenzen di Vienna propone «Blu/Strom» Magische Schatten, ispirato alla saga dei Nibelunghi. Infine, il 6 ottobre alle 16 «Biancaneve» con [redacted] Teatro del Carretto di Lucca.

TEATRO ERBA. Dal [redacted] al 5 ottobre, quinta edizione del Festival Nazionale del Cabaret diretto da Mauro Giorcelli [redacted] presentato da Beppe Braida. Gara di palcoscenico per 16 talenti della comicità, da tutta Italia, che saranno selezionati da una giuria presieduta da Enrico Beruschi. Fra gli ospiti, Enzo Iacchetti.

ALFA TEATRO. Primo appuntamento di stagione in via Casalborgone 16/i, il 4 alle 21,15 [redacted] l'operetta «Al cavallino bianco», presentata dalla Alfa Folies.

Silvia Francia

Cinque spettacoli al Castello di Rivoli Happening ai Docks e un ironico festival dal 3 all'Erba

In alto, [redacted] di «Biancaneve» con il Teatro del Carretto di Lucca e a fianco, Enzo Iacchetti che sarà al Festival del Cabaret

[redacted]

Al Lingotto pagine di Beethoven

Brendel suona l'amico Ludwig

Alfred Brendel ha da sempre accanto a sé un fedele compagno di strada: Beethoven. A sessantacinque anni, ha appena terminato di incidere per la terza volta l'integrale delle Sonate per pianoforte e, [redacted] questa impegnativa lettura alle spalle, torna a suonare a Torino dopo [redacted] bel po' di tempo: un evento la cui importanza è sottolineata anche dal fatto che, per invitarlo, si sono mobilitate due istituzioni culturali primarie come l'Unione Musicale e Lingotto Musica. L'appuntamento, attesissimo, è per domani alle 21 nell'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto, proprio all'insegna di Beethoven, anzi con quello che è considerato il «top» pianistico del Maestro di Bonn: la triade delle ultime Sonate. Scritte fra il 1820 e il 1822, chiudono una vita di ricerca espressiva [redacted] formale (seguiranno ancora soltanto le d[redacted] ultime [redacted] di Bagatelle [redacted] le monumentali Variazioni Diabelli). Il triennio di riferimento coincide [redacted] la fase centrale del faticoso lavoro per la composizione della «Missa Solemnis» [redacted] della «Nona Sinfonia»: creazioni così poderose [redacted] impegnative, che [redacted] musicista si trovò economicamente a malpartito.

Sembra difficile a credersi, ma [redacted] capolavori come le Sonate op. 109, 110 [redacted] 111, [redacted] altezze vertiginose e tanto cariche di futuro, furono scritte per intascare qualche soldo dagli editori: lo stesso Beethoven le definì «Brotarbeit», lavoro per guadagnarsi il pane.

Il pianista Alfred Brendel

L'op. 109 in mi maggiore consta di tre tempi. I primi due (Vivace ma non troppo [redacted] Prestissimo) [redacted] no piuttosto brevi [redacted] serrati, [redacted] il secondo è quasi lapidario. Il baricentro è tutto spostato sul terzo (Andante molto cantabile ed espressivo), dove la fantasia dell'autore si estrinseca nella proposta di un bel tema regolare che sfocia in sei variazioni. L'op. 110 in la bemolle maggiore è di forma ancora più libera [redacted] si chiude su [redacted] luminosa Fuga. Per non parlare dell'op. 111 in do minore, in due soli movimenti, giocata fra le trame contrappuntistiche del primo e le straordinarie variazioni dell'Arietta conclusiva. **[l. o.]**

DOVE *andiamo*

[redacted] il Conservatorio, piazza Bodoni, ospita stasera alle 21 il con[redacted] dell'Ensemble Europeo Antidogma. In programma, musiche [redacted] Schnittke, Brower, Manfrin, Sikora, Takemitsu.

Serata musicale [redacted] al «Café Procope» (via Juvarra 15). Ne sono protagoniste la cantante folk Silvana Didonna che si esibisce in canzoni popolari e Nina Umanova, al pianoforte su pagine di Ciaikovsky, Rachmaninov. Appuntamento [redacted] 22,30. Informazioni [redacted] numero di telefono 54.71.90.

[redacted] apre stasera all'Ambra [redacted] Valperga la prima rassegna di «Due Città [redacted] Cinema» dedicata ai giovani. Il film scelto per l'inaugurazione [redacted] «Jack Frusciante è uscito dal gruppo» dell'esordiente Enza Negroni, discussa trasposizione per il grande schermo del best-seller [redacted] Enrico Brizzi. Unico spettacolo alle ore 21.15, i biglietti costano 5 mila lire.

La commedia «La dea dell'amore» diretta e interpretata da Woody Allen è in programma stasera [redacted] King Kong Castello [redacted] Moncalieri per la rassegna «Effetto Cinema». [redacted] cast si segnala Mira Sorvino, l'attuale [redacted] Quentin Tarantino premio Oscar per l'interpretazione. Proiezione alle 21, ingresso a 7 mila lire.

Il primo film in abbonamento della stagione '96-'97 di «Cinemania» al Gioiello di Rivoli è il fenomeno [redacted] annata sul grande schermo: «Braveheart» di e con Mel Gibson. Doppio spettacolo con inizio alle 18,30 e 21,15, l'ingresso è riservato [redacted] soci.

Comincia Ottobre Anziani con le festose note di una banda

Dedicato ai giovani di ieri

Apertura nel cortile di Palazzo Reale

Oggi [redacted] celebra in tutta Europa la **Giornata Internazionale degli Anziani**. Per l'occasione, s'inaugura stamane a Torino, [redacted] il concerto della Polizia Municipale (ore 10, cortile [redacted] Palazzo Reale), l'«Ottobre Anziani 96», seconda edizione dell'iniziativa ludico-culturale promossa dalla Sottocommissione consiliare per la partecipazione degli anziani alla vita cittadina. Un mese fitto di appuntamenti per portare «l'esperienza dei Seniores ai giovani di oggi». Tutto in un clima di festa [redacted] con il coinvolgimento [redacted] realtà europee impegnate per la terza età. Al concerto di stamane seguirà una visita guidata ai giardini di Palazzo Reale. Domani, ore 16, al Piccolo Regio (piazza Castello 215) verrà ripercorsa - con suoni e parole - la storia della musica «dal Canto arabo a John Lennon». Il 4 ottobre (ore 15) ci si sposta alla Galleria Civica [redacted] Arte Moderna per un confronto con i consiglieri Seniores di Francia, Germania, Inghilterra e Norvegia. Al termine, esibizioni del coro Cedas Fiat e Cori[redacted] Torinesi. La tavola rotonda del 7 ottobre (ore 10, Centro Incontri Crt) verterà sulla «solidarietà con l'ex Jugoslavia» a cura della Caritas mentre l'8 ottobre, il tema sarà quello [redacted]itario: «Cura o prevenzione?» (ore 15,30).

Incontri a ingresso libero tranne che per il «Concerto lirico di ottobre con i fiori di Sanremo» in programma domenica 13 al Piccolo Regio. Segnaliamo ancora il ballo pubblico [redacted] piazza Palazzo di Città il 26 ottobre, la festa con Giandoja e Giacometta dell'Associassion Piemontéisa (il 30, [redacted] 16, teatro San Giovanni Bosco) e il concerto davanti al Comune della banda musicale del Centro Attività Sociali Fiat (il 31). **[e. d. s.]**

La realtà quotidiana in [redacted] serie di mostre nelle gallerie

Ecologia, realismo, simboli

Mondino a Torino, Lobalzo a Pinerolo

Dopo le mostre [redacted] Murazzi, l'ampio panorama artistico offerto da «Artissima», le installazioni dei giovani autori, l'itinerario espositivo propone una [redacted] di personali nelle gallerie torinesi e in provincia.

Al Piemonte Artistico Culturale il pittore Tullio Tulliach, esponente della corrente del «Terminalismo», presenta una scelta di opere che testimoniano il senso di un dipingere che vuole essere denuncia, del dramma ecologico (via Roma 264, sino al 3 ottobre). Formatosi nello studio di Francesco Menzio, Tulliach [redacted] nelle sue tele «la poetica delle civiltà morte, dei residui animali e vegetali, degli oggetti fuori uso e delle ultime spiagge».

La Galleria Micrò inaugura il 3 ottobre, alle ore 17, la mostra di Filippo Mondino (piazza Vittorio Veneto 10, sino al 21 ottobre). Già docente alla Facoltà di Architettura, l'artista è ritornato da alcuni anni nel mondo dell'arte figurativa, tra quanti affidano alla linea, al colore, alle immagini quotidiane [redacted] fascino [redacted] una ricerca tra realismo [redacted] simbolismo. In particolare, infonde alle sue composi[redacted] il senso di una visione dell'umana esistenza ricca di riscontri con l'ambiente [redacted] cui gli oggetti sono collocati, attenta al valore della luce e del colore. E [redacted] passa da «Canale Michelotti Vecchio Dazio» del 1933 [redacted] «Piazza Navona» del 1978, da «Fumo» del 1990 a «E [redacted] Luna sta [redacted] guardare» del 1996.

«Fumo», dipinto di Filippo Mondino

Nelle sale della Losano di **Pinerolo** (via [redacted]. d'Usseaux 1, sino a novembre) [redacted] possono vedere le «tavole» [redacted] pittore Sandro Lobalzo. Diplomatosi all'Accademia Albertina, ha ora raggiunto una sintetica interpretazione delle figure, degli oggetti, delle immagini che lo circondano. Ed è, quindi, sufficiente una ciotola, un vaso di fiori, uno sgabello, per trasformare la realtà in un momento di poesia. E dalla penombra, emerge, lieve e incorporea, una figurazio[redacted] estremamente razionale, meditata, legata [redacted] una quotidianità riscattata dal sogno, dalla luce che esalta il ritmo compositivo. Al **Castello di Rivara**, Franz Paludetto ha organizzato la rassegna «Pittura» imperniata su una cinquantina [redacted] artisti che, sino al 30 gennaio 1997, danno vita [redacted] questo incontro con l'arte contemporanea: da Pisano a Cannavacciuolo, da Montesano [redacted] Galliano, Zanichelli, Pusole. **[a. mi.]**

MUSICA *dove*

[redacted] **JAZZ.** Si apre oggi al Centro Jazz il seminario condotto [redacted] cantante, tastierista e sassofoni[redacted] americano Erskine Oglesby. Protagonista della scena blues d'oltreoceano dagli Anni Cinquanta (ha suonato, fra gli altri, con Chuck Berry e Billy Gayles), Oglesby viene affiancato in questo caso da Dario Lombardo. L'iniziativa prosegue domani e giovedì, appuntamento sempre alle 18. Le lezioni si svolgono in via Pomba 4 (telefono 88.44.77).

Erskine Oglesby e Dario Lombardo [redacted] The Blues Gang sono attesi in concerto venerdì 4 ottobre alle 21.30 alla «Divina Commedia» in via San Donato 47.

Seminario [redacted] batteria, invece, al «Dracma Club» (via Banlo 24/c) [redacted] Castronovo affiancato da Nando Bonini e Lorenzo Poli. Informazioni al [redacted].002.

CONCERTI. Musica dal vivo stasera all'«Azimut» (via Modena 55, [redacted] il canto a cappella della formazione All'Una e Cinque, alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) dove è di scena il gruppo torine[redacted] Blues Machine, [redacted] «Ganas de Mar» (corso Unione Sovietica 411, ore 22) con il sound cubano [redacted] Alina Izquierdo e Dannis Torres, flamenco [redacted] «Caribe» (via Pallavicino 22, ore 21) con Francis Duande e Anna Karin Kruss.

Scarso [redacted] musica [redacted] vivo il martedì sera fuori città: appuntamento al «[redacted] Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, [redacted] 22) [redacted] il rock blues proposto dagli Hot Soul.

[redacted]

Gruppo [redacted] primo piano [redacted] scena hard rock internazionale, i Def Leppard sono attesi il 7 novembre al Palalido [redacted] Milano nell'unico concerto italiano della [redacted]ro tournée. La band [redacted] «Pyromania» e «Hysteria» [redacted] esibisce alle 20. I fans torinesi che [redacted] vogliono perdersi l'evento possono acquistare i biglietti al Box Office di Ricordi in piazza Cln. Prezzi: 38.500 lire i posti numerati del primo anello, 27.500 per il secondo anello, [redacted] mila [redacted] per il parterre numerato.

NOMADI. Il Nomadi Fans Club «I vagabondi della Mole» organizza la [redacted] «La Pioletta» (corso Francia 195): nell'occasione viene raccolto materiale didattico e musicale da destinare ai bambini cubani.

NEI LOCALI. «Febbre latina» al «Sabor Tropical» (via Stradella 10, ore 22), «Reggae» al «Mary Giò» (via Montanaro [redacted], ore 22), «La terra [redacted] kaki, solo musica italiana» al «Metrò» (via Gioberti 33, [redacted] 22), «Absolute» al «Café Blue» (via Valprato [redacted], [redacted] 22,30), serata «Absolute Joy party» all'«Hennessy» (strada Traforo del Pino 23, [redacted] 23).

[redacted] «Vaniglia» (via Sabaudia 25, ore 22), primo martedì [redacted] con la festa «70 mi[redacted] tanto, 80 voglia [redacted] balera» organizzata da radio Rete 5.

A «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 21,30) si ascoltano i brani portati al successo da Astor Piazzolla.

[redacted] foto: [redacted] dei Def Leppard

Da oggi iniziativa con la Centrale del Latte

La Stampa: copia gratis a chi avrà sette bollini

Uht sta per «ultra high temperature», simbolo di una condizione indispensabile per la produzione del latte a lunga conservazione. Perché è proprio la lavorazione ad alta temperatura che lo differenzia da quello fresco: viene sterilizzato [redacted] 140 gradi. Una produzione significativa per la **Centrale del Latte di Torino**, presente con la distribuzione del latte a lunga conservazione oltre che in Piemonte anche in Liguria [redacted] Valle d'Aosta, un settore per il quale comincia [redacted] una campagna promozionale organizzata in collaborazione con La Stampa. Fino al 31 dicembre chi acquista [redacted] latte Uht potrà ritagliare i bollini da un punto e da mezzo punto stampati sulla confezione da un litro e da [redacted] litro di latte Intero Piemonte, parzialmente scremato Torino e scremato Tapporosa e incollarli [redacted] un'apposita tessera che si può trovare [redacted] negozi (quelli che naturalmente vendono il latte della Centrale). Nel momento in [redacted] si saranno totalizzati 7 punti e si sarà quindi completata la card, allora si potrà richiedere a qualunque edicola una copia omaggio del quotidiano [redacted] cambio dei bollini. Ogni anno, nelle tre regioni, vengono consumati circa [redacted] milioni di litri di latte conservato, come spiega Nicola Codispoti, responsabile marketing della Centrale, [redacted] l'elemento che caratterizza questo prodotto è senza dubbio la praticità. scelta da chi [redacted] può fare la spesa ogni giorno e preferisce avere sempre in [redacted] un cartoccio di latte che ha [redacted] durata di tre mesi. Un alimento che non subisce sostanziali cambiamenti di valori nutrizionali, anche perché, almeno quello della Centrale di Torino, viene ottenuto dall'ebollizione del latte cosiddetto «crudo», [redacted] munto da poco, degli allevamenti piemontesi.

IL [redacted] LAVAZZA

Alle ore [redacted] alla rassegna Experimenta, a Villa Gualino (viale Settimio Se[redacted] 63), incontro su «Il caso Lavazza: da Carosello alla campagna paradiso». Ne parlano Tiziana Bonomo [redacted] Giacomo Boggetto.

TERZA [redacted]

Cominciano oggi le iscrizioni per l'anno accademico dell'Università della Terza Età. Le adesioni vengono raccolte in [redacted] Francia 27, [redacted] lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 11,30 e [redacted] 15,30 alle 17,30. Informazioni allo 011/43.42.450.

SU [redacted]

Domani alle ore 18 alla [redacted] Bolaffi, in via Cavour 17, verrà presentato il libro [redacted] Fiamma Nirenstein intitolato «Israele, una pace in guerra», edito da Il Mulino. Intervengono [redacted] l'autrice Carlo Rossella, Angelo Pezzana e Massimo Salvadori; modera Al[redacted] Sinigaglia.

ERNESTO [redacted]

Domattina alle 10 [redacted] «Gli appuntamenti» dell'Unione Industriale al Centro congressi [redacted] Fanti 17, [redacted] contro [redacted] Ernesto Olivero, fondatore e animatore del Sermig, che interverrà sul tema «Dio non guarda l'orologio».

CULTURA ARABA

[redacted] ore 20 al Centro Studi di Danza Musica e Cultura Orientale Aziza, in [redacted] Regina Margherita 236, vengono inaugurati i [redacted] di lingua, cultura e dialetti arabi [redacted] Younis Tawfik. Domani alle [redacted] verranno invece presentati i [redacted] ritmi, per[redacted] e canto arabo, con Terek Awadalla. Tel. 011/650.53.14.

APPUNTAMENTI *qua e là*

[redacted]

Alle [redacted] alla libreria Village, in via Barbaroux 20, serata dedicata [redacted] tema «Lo shiatsu, [redacted] strategia per il benessere». Conduce Floriana Fantino, dell'Istituto Europeo di Shiatsu.

[redacted]

Alle 18 alla libreria Agorà, in via Santa Croce 0/E, vernissage della mostra fotografica di Luigi Ghirri, intitolata «Note». Proseguirà fino al 31 ottobre. Orario: 9,30-19.

[redacted]

Alle 21 alla libreria [redacted] Fenice, in via San Tommaso 27, Luciano Faioni, terrà [redacted] conferenza sul tema «Che cos'è l'argomentazione». E' a cura dell'associazione culturale «Scienza della parola».

[redacted]

Alle ore 21 nella [redacted] consiliare [redacted] Rivoli, in via Capra 27, primo di un ci[redacted] di incontri organizzati dal Centro [redacted] Aiuto alla Vita. Questa [redacted] Adriano Ramello, primario di nefrologia e dialisi all'ospedale [redacted] Pinerolo, parlerà su «Trapianti di organi: esproprio o donazione?».

[redacted]

Alle 21 il Silm organizza, in via Piazzi 27, la conferenza [redacted] Marcella Pioli sul tema «Ipnosi e obesità». Informazioni [redacted] 011/78.71.95.

[redacted]

Domani alle 20,30 al Caffè Baratti Bruno Gambarotta presenterà il [redacted] libro «Tutte le [redacted] buone per morire», con la partecipazione [redacted] Dada Rosso. L'incontro, che sarà preceduto da una cena, è organizzato dall'Associazione Twingle. Informazioni allo 011/817.28.36.

CACCIA AL TESORO

L'Associazione Russkij Mir, che [redacted] sede in [redacted] Lagrange 7, propone per domenica 6 ottobre una caccia al tesoro a squadre ispirata al «mondo russo [redacted] Torino». Ogni team dovrà essere composto [redacted] un massimo [redacted] quattro persone e gareggerà [redacted] macchina. Partenza alle 15 e costo della partecipazione 10 mila lire a persona. Tel. 011/547.190.

[redacted]

La Croce Bianca torinese propone corsi propedeutici ausiliario-sanitario-socio-assistenziale che dureran[redacted] circa sette mesi. Per partecipare rivolgersi allo 011/58.31.902.

[redacted]

Riprende l'attività culturale [redacted] Centro ceko-italiano Doba, in via Accademia delle Scienze 11. Anche quest'anno, fra le numerose iniziative, i corsi di lingua con insegnanti madrelingua. Tel. 011/544.684.

[redacted]

Il corso biennale per tecnici della comunicazione (che non abilita però alla professione giornalistica) comincerà [redacted] ottobre alla scuola [redacted] giornalismo e relazioni pubbliche «Carlo Chiavazza», in via Gaudenzio Ferrari 1. In programma anche stage di pr in aziende associate all'Unione Industriale. Tel. 011/88.77.66.

PICCOLI [redacted]

Sono aperte le iscrizioni [redacted] corsi di educazione musicale e canto corale, rivolti [redacted] bambini [redacted] 3 [redacted] 10 anni, all'associazione «Piccoli Cantori di Torino». Le lezioni si terranno alla scuola Tommaseo, in via dei Mille 15. Telefonare allo 011/873.405.

[redacted]

L'Avulss (Associazione [redacted] il Volontariato nelle Usl) propone un corso per volontari [redacted] due mesi, che inizierà il 3 ottobre. Si terrà i lunedì e giovedì dalle 20,30 alle 22,30 all'oratorio Borgis, in via Giustetti 12 a Grugliasco. Tel. 011/789.522.

RACCONTA la tua CITTA'

Prevalgono le donne nell'invio delle schede per il voto

Il giudizio è femminile

Le poesie più gradite della prosa

Ci [illegible] tanti modi per «leggere» un concorso. Così in **Racconta la [illegible] città**, punteggi e classifiche rivelano pure gusti e preferenze del lettore-votante. La «giuria popolare», quella che compila e invia i tagliandi alla Stampa, è prevalentemen[illegible] femminile. Sarà una conso[illegible] di sensibilità a determi[illegible] il successo delle autrici? Difficile stabilirlo anche se un fatto è certo: la tripletta in testa nella più recente classifica (pubblicata sabato scorso) [illegible] composta proprio da tre ragazze. Oltre a questo, [illegible] altro dato assodato è [illegible] predilezione per la poesia, proclamata dai lettori, almeno sinora, [illegible] [illegible] di voti. Un genere letterario che ben s'attaglia, evidentemente, ai moti dell'animo giovanile, talora spontaneamente lirici. La panoramica letteraria fornita dai ragazzi che partecipano al concorso (promosso dalla Stampa [illegible] dal Premio Grinzane Cavour) è, comunque, [illegible] variegata. E le operazioni [illegible] voto e di spoglio delle schede lasciano ancora spazio alla speranza dei molti «prosatori». Ogni giorno, infatti, arrivano in redazione migliaia di tagliandi inviati dai lettori per giudicare giovani di età compresa tra 15 e 20 anni. La gara, dunque è aperta e il pubblico può, con i propri voti, ribaltare [illegible] confermare i risultati parziali pubblicati ogni mercoledì e sabato. Per esprimere la propria preferenza è sufficiente compilare e inviare (seguendo le istruzioni acclusa), [illegible] coupon pubblicato [illegible] fianco.

I votanti parteciperanno al sorteggio [illegible] due viaggi omaggio per due persone [illegible] affascinanti città d'Europa.

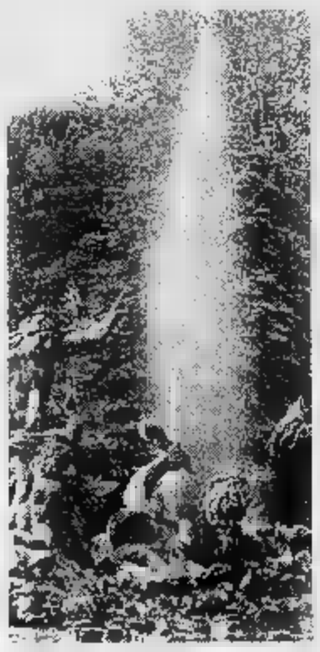
[illegible]

Il fanciullo e il mostro, ovverosia la borghesia saccente.

Cambiano: città normale, normalissima, habitat ideale [illegible] figlio degenere dell'«homo [illegible] sapiens sapiens», l'«homo borghesis».

E' un paese che [illegible] [illegible] può amare né odiare [illegible] [illegible] affeziona, lentamente [illegible] inesorabilmente, come [illegible] una ragazza senza pregi [illegible] difetti apparenti. Col passare del tempo, ormai radicati, forse fossilizzati, la si scopre dolce, talvolta amabile, nelle sue recondità [illegible] al viandante. E' dolce ammirare il contadino a petto nudo, che siede sul trattore [illegible] un re sul trono e, non fosse per il sudore e la fatica, sembrerebbe davvero un monarca che stende lo sguardo [illegible] tutti i suoi domini, un campo. E' dolce, e commovente, ascoltare quell'uomo di mezza età, testardamente fanciullo, che suona la fisarmonica, unica amica in una solitudine [illegible] incompreso, [illegible] intanto [illegible] mondi, [illegible] [illegible] distrugge vite di cui lui è l'unico protagonista, [illegible] [illegible] fantasie felici si nutrirà fino alla morte. Penoso, invece, e noioso, è udire la massa, dispersa tra i negozi, dal barbiere, tra i banchi del mercato di [illegible] lunedì, la gente che sa, che è, che può: comari e caccia [illegible] spaccati rosa-neri di vita locale, uomini al riposo da sovrumane fatiche che dissertano [illegible] Berlusconi Bossi Prodi: conclusione scontata, conformismo ipocrita, buonismo fariseo. Ma [illegible] il normale corso della vita [illegible] stato interrotto da una diatriba ricamata da minacce di morte al sindaco reo di aver messo addirittura [illegible] repentaglio la tranquillità. La causa è il mostro: lo si può ammirare [illegible] tutta la [illegible] maestosità, [illegible] piedi della collina, sotto i tiepidi raggi solari o, per i temerari, nelle giornate uggiose, quando la nebbia sfianziosa cala sulla pianura come [illegible] velo nuziale [illegible] dissolve la realtà, incatena [illegible] le sensazioni, distorce i suoni. Emerge repentino, orrido, all'ignaro che percorre la strada per Pecetto, dietro [illegible] una curva, da un'occulta nicchia verdeggiante. Stridoli gemiti e un fetore di morte avvertono i più acuti della sua minacciosa presenza, ma non [illegible] può immaginare, [illegible] vederla, la [illegible] morbosa figura: enorme distesa arida tra verdi prati, processioni di camion su e giù per montagne di rifiuti, roboanti motori, scroscio di rumori che pervade l'aria, frammista di smog e vomitevoli essenze, una cappa opprimente, un pugno nello sto[illegible] dell'ecologista [illegible] nell'occhio del poeta. Si protesta: ma perché proprio qui? Sì, [illegible] chi nutre il mostro?

Stefano Delfino (Cambiano)



... QUESTA SEI TU ...

Apro gli occhi
sento l'odore misterioso della vita,
mi affaccio e trovo lei...

... sì lei la mia dolce dimora,
nella quale le mie piccole mani
tendono la speranza
per farla ampliare, crescere,

ma la tristezza si rafforza e le luci
delle mille macchine
riflettono nelle lacrime dei miei curiosi occhi.

Attorno [illegible] me vedo le piante crescere,
cercano un misero spazio d'aria per vivere,
per poter respirare ciò che ormai non c'è più
... aria di libertà...

Mille alberi vivono, si muovono
e il perpetuo rumore delle vite
li rende forti, facendo inebriare
[questa dimora
di profumi soffici e rassicuranti.

Nelle strade la gente povera,
povera di anima
cerca un dono, un dono d'amore,

ma la gente non sa quanto male c'è in questa
confortevole dimora,

bambini ridono felici
non comprendendo quanti freddi problemi
rendono chiusa la parte viva della mia città.

Le foglie cadono sulla terra umida
come cadono le speranze di rendere
questo spazio una vera fortezza in cui trovare
un luogo riparato dalle intemperie
[del mondo...

ma nella parte animata della città
esiste una voce che chiama il sole
per illuminarla e renderla visibile
[agli occhi delle anime,

città dalle mille parole,
dai mille sogni,

... questa sei tu...

Emily Comanzo (Cascine Vica)

L'affascinante Budapest

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI

RACCONTA la tua CITTA'

Più si vota, più si può vincere.

Indicate quale racconto e/o poesia preferite.

Racconto	Poesia
Titolo	Titolo
Nome autore	Nome autore

Nome e Cognome di chi vota

Indirizzo Città

Cap Tel. / Età

Titolo di studio Professione

Inviare a La Stampa - concorso "Racconta la tua Città" Casella postale 400 - 10100 Torino Centro
Non sono valide le fotocopie della scheda.

Aut. Min. N° 6/3316 del 6/05/96

REGOLAMENTO

Votate le opere che troverete su La Stampa - edizione Torino e provincia - dal 7/9/96 al 4/11/96, ogni giovedì (tranne i lunedì). Potete votare sia un racconto che una poesia e potete inviare quante schede volete. La scheda votata compilata con i dati anagrafici, deve pervenire entro il 14/11/96 a **La Stampa - Concorso "Racconta la tua Città" - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro.** Entro il 30/11/96, con estrazione a sorte, saranno assegnati i lettori votanti due viaggi per due persone **Chalpina Tours** di 4 giorni a scelta tra Amsterdam, Anversa, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma (in più, 250 libri "Torino, ricordi e suggestioni"). I viaggi potranno essere effettuati entro il 31/5/97. Dall'1 al 7/12/96, sulle pagine di cronaca di Torino, saranno pubblicati i nomi e i testi scelti dalla giuria di scrittori, i nomi e i testi scelti dai lettori, i nomi dei lettori vincitori dei viaggi.

In collaborazione con

premio grinzane cavour — LA STAMPA

LD MARKET

Il Discount di qualità

MOZZARELLA
g 125
950
(L. 7.600 al kg)

NETTARI
Brick Tris assortiti - ml 600
990
(L. 1.650 al l)

newTarget

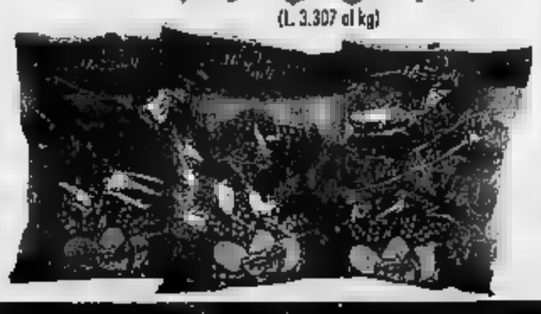
VINO BIANCO/ROSSO
Brick - l 1
1.180
(L. 1.180 al l)

CORN FLAKES
g 375
1.240
(L. 3.307 al kg)

BAGNOSCHIUMA
LATTE/NEUTRO
l 1
1.550

CIOCC. nocciole in[illegible]
LATTE [illegible] FONDENTE
g 200
1.890
(L. 9.450 al kg)

TAGLIATELLE - TAGLIERINI - TAGLIOLINI UOVO
g 500
940
(L. 1.880 al kg)



PROSCIUTTO [illegible] BS.
g 150
1.890
(L. 12.600 al kg)

TONNO O.O. [illegible] MARE
g 120
1.380
(L. 11.500 al kg)

SUGO BASILICO
g 320
1.250
(L. 3.906 al kg)

[illegible] OLIVE-VERDURE-AMATRICIANA
g 320
1.650
(L. 5.156 al kg)

OLIO DI SEMI VARI
l 1
1.340
(L. 1.340 al l)

BISCOTTI SECCHI BURRO
g 400
1.540
(L. 3.850 al kg)

PREZZI VALIDI DALL'1 AL 1[illegible] 1996 SALVO ERRORI ED OMISSIONI E PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

CHIVASSO - Strada Statale Torino, 231
SIAMO ANCHE A:
Torino: Strada Aeroporto, 9 - Corso Palermo, 153 - Strada Settimo, 342 - Via Orvieto, 23/D

INCLUDE 16 FILMATI REALIZZATI DA "LEONARDO" IL TG SCIENTIFICO DELLA RAI.

Se siete lettori di Tuttoscienze, o semplicemente appassionati di scienze, non perdetevi l'ultima novità scientifica. È Tuttoscienze '95 su Cd-ROM, la nuova pagina multimediale de La Stampa. Basta un click e potrete leggere, vedere e ascoltare tutto ciò che è accaduto in campo scientifico nel 1995. Ma le possibilità del Cd-ROM non finiscono qui. Vi interessa un articolo in particolare? Un click ed è stampato. Volete documentarvi su un argomento specifico? Con le funzioni di ricerca avrete sott'occhio tutti gli articoli di Tuttoscienze che l'hanno trattato.

In edicola a 24.500 lire.

LA STAMPA

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

[redacted] **TEATRO** Scuola 7 ore settimanali, corsi di dizione. Tel. 581.91.57.
TEATRANZA ARTEDRAMA Scuola [redacted] laboratori stages. Tel. 645.47.40.
TEATRO ALFIERI Scuola di recitazione per ragazzi. Tel. 011/562.3800.
TEATRO NUOVO Scuola di danza classica, contemp. Liceo artistico coreutico. Tutti i giorni lezioni [redacted] preparazione all'audizione per i [redacted] professionali [redacted] 18 ottobre [redacted] ore 13 con Giulio Cantello e Maria Eugenia Reyes. Tel. 669.06.68.
TEATRO NUOVO Scuola di recitazione, audizioni tutti i giorni per l'anno Accademico '96/97. Tel. 669.06.68.

RITROVI

AMERICA MUSIC tel. 447.71.71. Stasera ricomincia la festa! D.j. Marco.
CLUB 84 15,30 F. Orsini; [redacted] Rocky & Big Band in Nonsoloboogie.
DU PARC 521.52.75 Domani [redacted] galà [redacted] grande orchestra [redacted] Turi Golino, [redacted] eccezionali musicisti [redacted] concerto da ballo.
GARDEN DANZE Tel. 660.34.43, 15,30 ballate con noi.
LA LUCCIOLA La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 16 D.Y.
PATIO+INVIDIA 661.48.41. O[redacted] 22,30.

GALLERIE E MUSEI

PIEMONTE ARTISTICO [redacted] via Roma 264. Mostra di Tullio Tullach. Fino al 3 ottobre 1996. Orario feriali 16-19,30, festivi 10-12,30 / 16-19,30, ingresso libero.

ASSOCIAZIONE [redacted] GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Arte in galleria.
BIASUTTI: Maestri '900.
CARLINA: Armodio personale 817.3344.
DAVICO: Riccardo Taliano.
LA BUSSOLA: Artisti per il Gruppo Abele.
PIRRA: Grandi Maestri dell'Accademia di Mosca Surikov.

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA

SULLE ALI DELLA [redacted]

[redacted] BELLO SUL [redacted]

PER ASSISTERE I MA[redacted]TI [redacted] NON [redacted] NULLA.

PER CONTINUARE A FARLO DOBBIAMO CHIEDERVI QUALCOSA.

La Fo[redacted] assiste gratuitamente i malati di cancro con medici qualificati e [redacted] a casa come in ospedale. Chi [redacted] aiuta economicamente [redacted] persone chiede aiuto.

Fondazione F.A.R.O.
Fondazione Assistenza Ricerca Oncologica Piemonte
tel. 011/888.272
fax 011/888.633
Via Cavour, 40 bis - 10123 Torino

MENO MITO PIÚ MITE

LA STAMPA

QUESTO E'UN ME[redacted]ALVEZZA [redacted] AFRICA

ANCHE QUESTO

Per richiedere informazioni sull'attività e i programmi dei Flying Doctors dell'AMREF, spedite questo coupon [redacted] AMREF Italia - Piazza dei Martiri di Belfiore, 4 - 00195 Roma. Oppure telefonate [redacted] 06/3202222.
AMREF - Fondazione Africana per la Medicina e la Ricerca

Nome ____________
Cognome ____________
Via ____________
Cap ______ Località ____________

AMREF

TORINO sette LA STAMPA
Joyful promotion

22° GIRO DELLA COLLINA
DOMENICA [redacted]
P.za [redacted] ore 9,30

PUNTI ISCRIZIONE

PER INFORMAZIONI [redacted] AL: 562.96.75

CENTRO - CROCETTA
Salone La Stampa - Via Roma 80
All American - Via Sacchi 28 bis
Amante Casella Centro - Corso Matteotti 61
Centro Riproduz. Grognani - Via S. Franc. da Paola 11
Fidas - Via Panzo 2
Invicta Shop - Corso Siccardi 4
Mugatti & Bertinatti Sport - Via Garibaldi 8
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglio 19/F
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11
Valigeria Baronio - Via Garibaldi 46

[redacted] RITA - [redacted]
Campo Base - Piazza Montanari 131
Grossi Sport - Corso Siracusa 196
Halloween Viaggi - Via Tripoli 10/18
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6
Supermercato Di per Di - Via Don Grazioli 26/A

MIRAFIORI SUD
Supermercato Di per Di - Via Pavese 27

POZZO STRADA - CENISIA - SAN PAOLO
Foot Project - Via Paolo Braccini 91/C
Mantuetto Sport - Via Asiago 58
Milanesio Sport - Corso Peschiera 274
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 9

PARELLA - SAN DONATO - CAMPIDOGLIO
Giannone Sport - Corso Regina Margherita 210
Olimpia Sport - Corso Regina Margherita 284
Radio Centro 95 - Corso Lecce 94
Supermercato Di per Di - Via Nicomede Bianchi 45
Supermercato Di per Di - Strada Antica di Collegno 194

LE VALLETTE - [redacted] DI CAMPAGNA BORGATA VITTORIA
Supermercato Di per Di - Via Breglio 65
Supermercato Di per Di - Via Bravin 4
Supermercato Di per Di - Via Rulli 19

[redacted] - REGIO [redacted]RCO BARRIERA MILANO
Supermercato Di per Di - Via Tartini 40

AURORA - VANCHIGLIA MADONNA DEL PILONE
Piaggio Center Tosa C.so Regina Margherita, 61
Supermercato Di per Di - Corso Regio Parco 20
Supermercato Di per Di - Corso Casale 115

BORGO PO - SAN SALVARIO - CAVORETTO
Campus Company - Corso Moncalieri 23
Supermercato Di per Di - Largo Mentana 8
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Azeglio 60/ H
Supermercato Di per Di - Via Santorre di Santarosa 6/B

NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO MERCATI GENERALI
Silvano Gelato d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Aido Assoc. Italiana donatori organi - Via Baiardi, 5
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/B

PUNTI DI ISCRIZIONE in Provincia di Torino
MONCALIERI
Banny Sport - Via Goito 1
Bricorama - Corso Trieste 10
GRUGLIASCO
Cnalfa - Via Crea 10 Interno Shopville Le Grù

S[redacted]CATI DI' PER DI' in Provincia di Torino
BORGARETTO Via M. Libertà 5/2
CASELLE Via Prato F[redacted] 1
CHIERI Via Carlo Alberto 4
[redacted] Via Corti 3
GASSINO Via Circonvallazione 30
GIAVENO Via Pio Rolla 51
MONCALIERI
Via Sestriere 8
Piazza Libertà 3/2
NICHELINO Via XXV Aprile 97
RIVOLI Via V. Veneto 8
SAN MAURO TORINESE Via Speranza 41
SETTIMO TORINESE Via Asti 12

Di per Di IL SUPERMERCATO — Centrale del Latte di Torino — GIEMME

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Prevendita biglietti spettacoli

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri [redacted]
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi [redacted]

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
[redacted] 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27
[redacted]
A[redacted]do 54.04.69; [redacted] 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Asido** 33.13.01; **Aidal** 50.23.96 - 56.83.265; **Auxilia** 749.59.50; **Ares** 0337.220.250; **Casad** 771.69.30 - 771.60.47; **S[redacted]** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccole** [redacted] 660.32.63; **Slado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Graziani Adelina contro la malasanità, 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Federazione Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro [redacted]genza bambini** 19.696; **Telefono amico** 319.52.52; **Esprimersi** 43.43.700; **Stranieri** Ciscal, 53.39 62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolo[redacted] & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.65.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay**-43.65.000; **Gruppo** [redacted] 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.15; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. ammalati cancro) 436.03.52; [redacted] consum. 436.74.13; **Lotta** [redacted] 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** [redacted] 590.225; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; [redacted] 530[redacted] **Serv. emergenza anziani** lun-merc-ven pom. [redacted] mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** [redacted] (anziani) 1678-68.116. **Fon[redacted] Osteoporosi Piemonte** 581.22.99 ore 10-12; 15-17.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
[redacted]
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.38.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPOR[redacted] ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po 888.010
Risiotram 57641
Tren. Superga 898.0211
AEROPORTI
Caselle 56.76.361
[redacted] 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Niz[redacted] 193; Napione 31; D[redacted] 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano [redacted].

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

[redacted]LE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TUR[redacted]
Or. normale farmacie: da[redacted] 9-19,30. Dalle 12,30-15 a battenti chiusi: **v. San Marino 37; v. Reggio 1; c. Trapani** [redacted] **Cimabue 8; v. dei** [redacted] **v. Pietro Cossa 106; v. Oglianico 4; p. della Vittoria 29; v. Livorno 2; c. Vitt. Emanuele 84; c. Turati 46; c. Un. Sovietica 491; strada San Mauro 35; c. M. D'Azeglio 100**

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vitt. Emanuele 66 539.271
[redacted]
p. Massaua 1 779.33.08

TRAME

ALBERGO [redacted]. Commedia. Un infanticidio sconvolge una piccola cittadina dove [redacted] per arrivare in visita Mussolini. Il problema del Segretario del Fascio è scegliere tra [redacted] strade: mettere tutto a tacere fino all'importante visita, o trovare il più presto il colpevole? **[Ambrosio 3, Studio Ritz]**

BAMBOLA. Melodrammatico. Valeriona Marini, per Luna, è una ragazza troppo bella che cerca l'amore e trova invece le voglie sessuali e le violenze di uomini brutali **[Ambrosio 2, Arlecchino, Cristallo]**

[redacted] - TORBIDO INGANNO. Drammatico. [redacted] Violet, donna del boss Caesar, e Corky, appena uscita di prigione, si innamorano. Vogliono tagliare i legami con il passato e per farlo rubano due milioni di dollari della mafia **[Lillipu]**

BRAVEHEART. Epico. Mel Gibson [redacted] e regista [redacted] un kolossal sulla Scozia [redacted] 1300, e sulle gesta dell'eroe William Wallace **[Erba 1]**

LA BRUTTINA STAGIONATA. Commedia. L'emancipazione di una quasi quarantenne timida e goffa, attraverso il sesso. Ironia e risate. [redacted] storia liberamente tratta dal best-seller di Carmen Covito **[Empire]**

LA CANZONE DI CARLA. Drammatico. Di Loach. Glasgow 1987: [redacted] autista s'innamora d'una ragazza nicaraguegna sofferente e in fuga. La convince ad affrontare il passato e la accompagna in Nicaragua. **[Eliseo Blu, [redacted] 1]**

LA FELICITA' E' DIETRO L'ANGOLO. Commedia. Serrault e [redacted] imprenditore [redacted] della sua vita, che ne trova un'altra. A una specie [redacted] «Chi l'ha visto?» in tv cercano un uomo scomparso 26 anni prima, che gli somiglia molto. Così **[Centrale]**

FESTIVAL. Drammatico. Avati affida a Boldi il ruolo di un comico in disarmo che ritrova il brivido [redacted] successo interpretando [redacted] personaggio «serio» da protagonista nel film [redacted] un esordiente. La pellicola finisce addirittura alla Mostra di Venezia, e l'attore spera, con trepidazione, in un possibile premio **[Doria]**

I FRATELLI MCMULLEN. Commedia. Tre fratelli [redacted] New York [redacted] d'origine irlandese e cattolici, alle prese con le donne: quelle «per sempre» con [redacted] mettere su famiglia. Il film ha vinto il Premio Giuria al Sundance Festival **[Kong]**

FUGA DALLA SCUOLA MEDIA. Commedia. Le vivaci vicende di un'undicenne, seconda figlia [redacted] famiglia ebrea, che va a scuola in una cittadina [redacted] New Jersey. Per lei - bruttina, [redacted] occhiali e vestiti orrendi - [redacted] pubertà [redacted] sembra facile. Vincitore [redacted] Sundance Festival '96. **[Adua 200]**

[redacted] STREGHE. Thriller fantastico. Quattro ragazze emarginate a scuola e nella vita, con l'aiuto di una giovane leader si danno alla magia, per ottenere tutto quello che hanno sempre desiderato, e per vendicarsi dei molti torti subiti **[Nazionale 2]**

HOTEL PAURA. Drammatico. Esordio alla regia [redacted] Renato [redacted] Maria, racconta di un direttore amministrativo di un'azienda milanese che improvvisamente si [redacted] senza casa, famiglia e lavoro. Il protagonista è Sergio Castellitto **[Olimpia 2]**

INDEPENDENCE DAY. Fantascienza. Il 4 luglio gli extraterrestri invadono [redacted] Terra. Con [redacted] astronavi sulle metropoli, si danno alla distruzione del genere umano. [redacted] c'è chi decide [redacted] resistere: [redacted] esperto [redacted] computer (Goldblum) con la moglie, e pure il presidente degli Stati Uniti (Pullman) **[Etoile, Faro, Lux]**

LA [redacted]. Drammatico. [redacted] Verga. La Guerritore diretta [redacted] marito Lavia è una donna bellissima e insaziabile nella Sicilia [redacted] '800. Quando [redacted] paese arriva un bel ragazzo (Bova), lei se ne innamora perdutamente, ma lui vuole sua figlia: [redacted] nasceranno tragedie **[Capitol]**

LA MIA GENERAZIONE. Drammatico. Il viaggio dalla Sicilia a Milano su un furgone blindato, di un terrorista e di un carabiniere che tenta di convincerlo a collaborare, diventa un'occasione di confronto e di riflessione. Con Silvio Orlando e Claudio Amendola **[Chaplin 2]**

MISSION: IMPOSSIBLE. Azione. Tom Cruise [redacted] panni dell'eroe televisivo Ethan Hunt: il richiamo nostalgico dei Sessanta, il fascino della spy-story rinnovato dalla tecnologia [redacted] oggi, e avventura a gogò. [redacted] De Palma **[Fiamma, Reposi]**

POETI DALL'INFERNO. Drammatico. La storia dello scandaloso «amour fou» fra due grandi poeti, Arthur Rimbaud e Paul Verlaine. **[King]**

QUALCOSA DI [redacted]. Sentimentale. Michelle Pfeiffer e Robert Redford [redacted] giornalisti televisivi che vivono [redacted] storia d'amore **[Chaplin 1, Vittoria]**

THE ROCK. Azione. Un agente [redacted] esperto in armi chimiche, e l'unico prigioniero riuscito a evadere da Alcatraz, [redacted] di fer[redacted] per il governo [redacted] generale che minaccia San Francisco con missili di gas letale. Con Nicolas Cage e Sean Connery. **[Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

IL ROMPISCATOLE. Comico. Ritorna il nuovo divo comico Jim Carrey, nell'occa[redacted] tecnico e installatore [redacted] canali televisivi via cavo **[Nazionale 1]**

SPIA E LASCIA [redacted]. Comico. Una parodia di 007 e vari [redacted] film. Sex Defer è l'agente segreto 0014 che viene chiamato a salvare il mondo dai [redacted] piani del generale Rancor. **[Eliseo Rosso]**

[redacted]. Commedia. Demi Moore è una donna che pur di guadagnare i soldi necessari per ottenere la figlia in custodia dal tribunale è disposta a tutto, anche a diventare spogliarellista **[Ideal, Olimpia 1]**

[redacted] VA VELOCE. Drammatico. Vesna, [redacted] ceca, cerca fortuna in Italia ma finisce sulla strada. L'unico incontro positivo è quello con Antonio (Albanese), che non la capisce ma cerca di aiutarla. [redacted] ci riuscirà. Di Mazzacurati. **[Romano]**

Dal 4 al 7 ottobre il Massimo ospita la terza edizione della rassegna

Cinema inglese, ma indipendente

Phil Mulloy con tutte le opere dei «nuovissimi»

Ventisette titoli da oltremanica. E' questa la proposta della terza «Biennale [redacted] film e video indipendenti britannici», che si terrà al Massimo di Torino dal [redacted] al 7 ottobre. A curare la rassegna è (come nelle due precedenti edizioni «Between imagination and reality» e «Arrows of desire») Nello Rassu con la Mediateca del Cinema indipendente italiano. L'iniziativa è promossa dall'Ica, Institute of Contemporary Arts di Londra, con l'appoggio del British Council di Roma e la collaborazione dell'Arts Council of England.

A selezionare le ventisette opere della Biennale, che quest'anno si intitola «What you see is what you get», è John Wyver, produttore indipendente e scrittore. «Ha scelto lui i lavori più originali e innovativi della produzione indipendente britannica degli ultimi due anni», dice Rassu. Che spiega: «Scopo [redacted] questa rassegna è dare ai giovani film-maker torinesi una possibilità di confronto con una realtà diversa, per imparare, per aprirsi a nuovi orizzonti creativi. Le serate non sono soltanto rivolte agli addetti ai lavori, ma anche ai curiosi».

[redacted] comincia dunque venerdì alle ore 21. Ad illustrare la visione - in questo [redacted] ad ingresso gratuito - è lo stesso Wyver. Sullo schermo, come per gli altri giorni di festival, opere (su supporto magnetico o in 16 mm) di fiction, animazione, documentari, sperimentazione e videoarte, realizzate da registi che hanno nel loro curriculum diverse esperienze. Tra gli altri, personaggi come Phil Mulloy e John Maybury, vincitori di vari premi, insieme con artisti [redacted] noti invitati a proporre i loro film dalla Bbc.

A proposito di televisione «What you see is what you get», a proposito dell'universo del video-making e del [redacted] possibile sviluppo, si chiede: la televisione è la soluzione o il problema? «Oltremanica il prezioso lavoro di formazione e informazione nel campo dell'immagine in movimento consente [redacted] dare molte risposte al curioso paradosso - commenta Rassu - spingendosi fino alla nuova frontiera della multimedialità».

Da Londra a Torino gli esempi più nuovi e più significativi del [redacted] inglese

Più avanti nel mese, il Massi[redacted] ospiterà un'altra iniziativa nella quale si parlerà di video, unito però a teatro e a televisione. Il 20 e il 21 di ottobre, sempre Rassu organizza «Riccione Ttvv '96», una «finestra» sulla rassegna che da più di dieci anni presenta una panoramica della produzione televisiva e video sul teatro in Europa e nel mondo. Informazioni tel. 898.0760.

Cristina Caccia

PRIME VISIONI

• LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Fuga dalla scuola media**, di T. So[redacted] con H. Matarazzo, B. Sexton Jr. Usa '96, 1h 38'. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage. Usa '96, 2h 10'. Viet. min. 14. Or. 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 [redacted] 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 1 * corso Vitt. Emanuele 52. tel. 547.007. **The rock**, [redacted] M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris. Usa '96, 2h 10. Viet. min. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.

[redacted] MULTISALA 2 * corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007. **[redacted]**, [redacted] Bigas Luna, con V. Marini, S. [redacted] V. M. [redacted] Ita./Spa. '96, 1h 35'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBROSIO [redacted] 3 * c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007. **Albergo Roma**, reg. Ugo Chiti con A. Benvenuti, D. Capriogio, C. [redacted] Ita. '96, [redacted] 40'. Or. 14,30; 16,30; 1[redacted]30; 20,30; 22,[redacted]. Ingr. 12.000.

[redacted] c. Sommeiller 22. t. 581.7190. **Bambola**, regia Bigas Luna con V. Marini, S. Dionisi, M. Bandera. Ita/Spa '96, 1h 35'. V. M. 18. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **La lupa**, regia G. Lavia con M. Guerritore, R. Bova, M. [redacted], G.C. Giannini. Ita. [redacted], 1h 44'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27. Tel. 540.110. **La felicità è dietro l'angolo**, di E. Chatiliez, con M. Serrault, E. Mitchell. Francia '96, 1h 40'. [redacted]: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 Aiace 8000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Qualcosa di personale**, di J. Avnet, con Robert Redford, M. Pfeiffer. Usa '96, 2h 04'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.0[redacted]

[redacted] CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **La mia generazione**, reg. [redacted] Labate con S. Orlando, C. Amendola. [redacted] Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

[redacted] Golfo 5 [redacted] 650.7100. **Bambola**. [redacted] Bigas Luna, con Valeria Marini, Stefano Dionisi, Jorge Perugorria. Ita/Spa '96, 1h 35'. V. M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted] 10.000 sera [redacted]

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Festival**, reg. [redacted] Avati con M. [redacted] Ita. '96, 1h [redacted]. [redacted] 15.50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. [redacted] 10.000 sera 11.000.

[redacted] * p.za Sabotino. [redacted] 447.5241. **[redacted] rock**, di M. Bay, con [redacted] Connery, N. Cage [redacted] '96, 2h 10'. Viet. min. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino. T. 447.5241. **La canzone di Carla**, [redacted] K. Loach con R. Carlyle, O. Cabezas. Ing/Ger/Nic/Spa '96, 2h 5'. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. **Spia e lascia spiare**, di R. Friedberg, con L. Nielsen. [redacted] '96, [redacted] 40'. [redacted] 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

Sean Connery, «The Rock»

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **La bruttina stagionata**, di Anna Di Francisca con E. Angelillo, A. Sonno. Ita. '96, 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 Aiace 8000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Braveheart - Cuore impavido**, di e con [redacted] Gibson, S. Marceau, P. McGoohan. N.V. Usa '95, 2h 45'. Or. 19; 22. Ingr. 11.000 rid. [redacted]

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Vedi teatri

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Independence day**, [redacted] R. Emmerich con M. McDonnel, J. Hirsch. Usa '96, 2h 20'. Or.: 16,30; [redacted], 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Indepen[redacted] day**, reg. [redacted] Emmerich con M. McDonnel, J. Hirsch. [redacted] '96. [redacted] Or. 19.45, 22.30. Ingr. [redacted]

[redacted] c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **[redacted] impossible**, di B. De Palma, [redacted] T. Cruise, J. Voight, [redacted] Béart, V. Redgrave. Usa '96, [redacted] 51'. Or.: 15,30; [redacted], 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

[redacted] Beccaria 4. [redacted] 521.4316. **Striptease**, di Andrew Bergman con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

[redacted] via Po 21. Tel. 812.5996. **Poeti dall'inferno**, di Agnieszka Holland, con L. [redacted] Caprio, [redacted] Thewlis. Ingh. '95, 1h 45'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 Aiace 8000.

[redacted] * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **I fratelli McMullen**, di Edward Burns. Gran premio giuria al Sundance F[redacted]. Usa [redacted], 1h 36'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 Aiace [redacted]

LILLIPUT via [redacted] Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Bound - Torbido inganno** dei Wachowsky Brothers. Usa '96, 1h [redacted]. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Independence day**, [redacted] R. Emmerich con M. McDonnel, J. Hirsch. Usa '96, 2h 20'. Or. 16; 19.20; 22,20. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

[redacted] 1 * v. Montebello [redacted]. Tel. 817.10.48. **[redacted] Carla**. [redacted] K. Loach, [redacted] R. Carlyle, [redacted] Cabezas. Ing/Ger/Nic/Spa '96, 2h 5'. Or. 15.50; [redacted]; 20.15; 22,30. Ingr. [redacted] rid. 7000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **[redacted] rompiscatole**, reg. Ben Stiler con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96, 1h 35'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

[redacted] 2 * via Pomba [redacted]. Telefono 812.4173. **[redacted] streghe** di A. Fleming con [redacted] Tunney, N. Campbell. V. min. 14. Usa '96, 1h 40'. [redacted]: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. [redacted]. **Striptease**, di A. Bergman con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante, V. Rhames. Usa [redacted], 1h 55. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10,000 sera 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. [redacted] 532.448. **Hotel Paura**. [redacted] Renato De Maria con Sergio Castellitto, Iaia Forte, Isabella Ferrari. [redacted] '96, 1h 35'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

REPOSI via XX Settembre [redacted]. Tel. 531.400. **[redacted] impossible**, [redacted] B. De Palma con T. Cruise, J. Voight, E. Béart. Usa '96, 1h 51'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

[redacted] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Vesna [redacted] veloce**. [redacted] C. Mazzacurati. [redacted] T. Zajickova, A. Albanese. [redacted] '96, 1h 32'. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; [redacted]; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.[redacted]

[redacted] RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Albergo [redacted]**, [redacted] U. Chiti con A. Benvenuti, D. Capriogio, C. Bisio. Ita '96. [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

[redacted] via Roma 336. Tel. 562.1789. **Qualcosa di personale** di J. Avnet con Robert Redford, [redacted] Pfeiffer. Usa '96, 2h 04'. Or.: 15,15; 17,40; 20.05; 22.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

ALTRE VISIONI

[redacted] via Paolo Sarpi 111/A, telefono 612.136. **Underground** di E. Kusturica, durata 3 ore. Sabato e domenica ore 20,30. Ingresso L. 7000, rid. 5000. riduzioni Aiace [redacted]. Due film L. 12.000.

CHARLIE via Nizza 56, telefono 668.76.68. [redacted] poso.

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. E' aperta la campagna abbonamenti a 12 film: L. 45.000 più 15.000. Film in lingua originale inglese, tedesco, spagnolo ed i migliori film in lingua italiana. Ingresso 7000

LANTERI [redacted] Cesare 80. Telefono 284 134. Sabato e domenica: **Toy Story - Il mondo dei giocattoli** di Walt Disney. Orario: 15; 16,30; 18.15; 19,50; 21,20

CARDINAL MASSAIA [redacted] via Cardinal Massaia 104. Vedi [redacted]

[redacted] [redacted] Brandizzo 65, telefono 248.1119. Domenica 6 ottobre ore 21 **Braveheart - Cuore impavido**. Con M. Gibson, S. Marceau, P. Mc Goohan. Ingresso 7000, rid. [redacted] abbonamenti 2 film a scelta L. 10.000

[redacted] via Salerno 12, telefono 522.4279. Martedì [redacted] ottobre ore 21.15 XXIV Rassegna **Un ragazzo... tre ragazze**. Ingresso L. 6000. Tessera [redacted] 12.000

[redacted] via Sacchi [redacted]. Tel. 562.1293. **Colpo di sonno** con Carrier e C. Linka. Orario apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO [redacted] corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. **Manya Show - Top Shocking N. [redacted]** con Manya e Kathyn Ashley. Orario: feriali ap. 10,30, ult. 22,30. Festivi ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] [redacted] Reg. Margherita 106. Tel. 521.2385. **I piaceri di Jessica**, con [redacted] Rizzo e Peter North. Fer. no stop dalle [redacted] ult. 24. Festivi ap. 14,30, ultimo 24.

[redacted] via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Cornelia indecente**, con [redacted] Beyer, Susan Hart. Ap. 10,30; ultimo 22,30

[redacted] l.go Giulio Cesare [redacted]. Telefono 248.79.74. Prima visione: **Il tuo corpo [redacted] mia anima**, con Erika Malone e Maewa. Orario apertura 15; ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Mio marito... e [redacted] quanto**. [redacted] Susanna e Manya D. [redacted] Ap. 13; ult. 22,30

[redacted] c.so Regina Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Le [redacted] insaziabili**. [redacted] Selena. Apertura [redacted] 15, ultimo spettacolo 22,30. Ingresso 7000.

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Operazione sesso due**. Ap.: 15; ultimo 22,30

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **[redacted] in un granaio**, con Richard [redacted] e [redacted] Cotereau. Apertura ore 15; chiusura [redacted] 24

[redacted] MOVIE via Cibrario [redacted]. Telefono 749.2907. **[redacted] di giorno [redacted] di [redacted]**, con Pamela Mann e Eric Edward. Apertura ore 15; ultimo 22,30

[redacted]

CENTRE [redacted] FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 5623.313. Aperto dalle [redacted] alle 20. [redacted] immediate ai corsi di lingua francese intensivi e annuali

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] ONE. Via Montebello [redacted]. telefono 817.10.48. Riposo

MASSIMO [redacted] Montebello [redacted]. telefono 817.10.48. Riposo

[redacted]ITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
[redacted]: riposo

[redacted]

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Independence day

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: Independence day
UNIVERSAL: Bambola

[redacted]
CINECITTA': Bambola
[redacted]: **Independence day**
POLITEAMA: Independence day

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Independence day
[redacted] **UNO: Striptease**
REGINA DUE: Mission: impossible
STAZIONE: Independence day
STUDIO LUCE: Qualcosa di personale

CONDOVE
CONDOVESE: non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: Independence day

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

[redacted]
ROMA: La lupa

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Cinesfida: lvo il tardivo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. [redacted]O: La [redacted] dell'amore

NONE
EDEN: chiusura estiva

PIANEZZA
LUMIERE: Independence day

PINEROLO
HOLLYWOOD: Striptease
RITZ: Qualcosa di personale
[redacted] **2 CENTO: Mission: impossible**
ITALIA 6 CENTO: Independence day

[redacted]
GIOIELLO: Braveheart - Cuore impavido

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

[redacted]
[redacted]: **J[redacted] Frusciante è uscito dal gruppo**

[redacted]
[redacted] riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1996-97. Da oggi fino al 20/10 inizia la vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a 8/9 spett. Gli abb. [redacted] speciali a 4 spett. saranno in vendita d. l 22 al 25/10. I bigl. per tutti gli spett. dal [redacted]. Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Domani ore 16 per ottobre anziani '96 **Dal canto antico a John Lennon** concerto [redacted] Livermore tenore, Giannandrea Agnoletto pianoforte, Ser[redacted] Berardo ghironda, Damiano Accatoli chitarre. Ingresso libero. Per inf.: Comune di Torino. Tel. 442.2540/3265

[redacted] C.so Giulio Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. Questa sera a partire dalle ore 18 in poi ai Rocks, via Valprato [redacted], 1° piano: La zona **Festa di Stagione** con gli attori de Il gruppo della Rocca e il quartetto G. Li Calzi. Presentazione della stagione 1996/97. Per inf. tel. 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Dal 4 al 6 ottobre la comp. [redacted] presenta l'Operetta **Al Cavallino bianco**. Regia P. Palese. Per Giorni di festa: Teatro Ragazzi domenica 6 ottobre [redacted] 16 festa d'inaugurazione con i Burattini [redacted] Grilli. Per [redacted] e prenotazioni [redacted] 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2. tel. 567.3800. **Il fiore all'occhiello 96/97**: Grande Rosso Blu Giovane. Brilli-Mazzantini. Tieri-Lojodice. Paga[redacted] Beruschi. Marini. Gassman-Tognazzi. Proclemer-Albertazzi. Pagliai Gassman. Calindri Riviecclo. Marchesini-Solenghi. Zuzzurro & Gaspare. Rinnovi e prelaz. nuovi abbon. fino 1/10. Bigl. tutti i giorni ore 9 [redacted]

AMBRA TEATRO. Via Chiesa Salute 77/b. tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar: Monica, Esther, Dayla, Precarie film [redacted] viet. min. 18 anni. Or. [redacted] 16-21. Or. spett. 17.30-22.30

[redacted] via Chiomonte 3. Stagione 1996-97 **Dall'Alpi alle Piramidi**. Per inf. tel. 489.676

AUDITORIUM Giovanni Agnelli (Lingotto). Via Nizza 280.

[redacted] Piazza Rossaro

[redacted] Piazza Carignano 6. [redacted] in corso la vendita degli abbonamenti: intero / [redacted] / abbo[redacted] insegnanti, pensionati / giovani. C/o biglietteria T.S.T., via Roma 49, dalle ore 10 alle 18, domenica riposo. tel. 517.6246

[redacted]. Via Madama Cristina 71. [redacted] 669.8034. Campagna abb. stagione 1996-97 [redacted] Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito [redacted] 8 spett. posto fisso. [redacted] 23/10 Franca Rame in [redacted] versione di **Sesso? Grazie tanto per gradire**. Inf. e prevendita Cassa [redacted] ore 10-13 e 15-19

ERBA. C.so Moncalieri 241. tel. 661.5447. Stagione 1996-97 abb. a 8 spettacoli La Grande prosa (Albertazzi, Pitagora, [redacted] Buy, Tedeschi, Pambieri, Bobbio, Innocenti, Malosti). Scena Aperta (Chiti, Marcido, Scaffi [redacted] Marcelli, Wilde, Severi, Staino, Malosti [redacted] Alasjarvi). [redacted] Nazionale del Cabaret. Inf. e pren. tutti i giorni ore 9-19

GIANDUJA TEATRO. Via Santa Teresa 5. tel. e fax 530.238. Sono a disposizione delle [redacted] gli venti spettacoli con le marionette Lupi per la [redacted] 1996-97. Telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 per informazioni e prenotazioni

[redacted] «G. VERDI». Ore 21: 19° Fe[redacted] Antidogma Ensamble Antidogma. Musiche di Brower, Takemitsu, Schnittke, Sikora. Ingresso L. 8000

JUVARRA. Via Juvarra 15. tel. 532.087. È in vendita la Juvarra Card abbonamento a 6 spett. stagione 96/97. Inf. e pren. dalle 16 alle 19 tel. 532.087. Cafe Procope [redacted] ore 20.30 [redacted] 21.30 serata Russkij Mir ore 22 [redacted] musica russa con Nina Lunanova e [redacted] popolari di [redacted] Didonna. Ingresso [redacted]

[redacted] Piazza S. [redacted] 2 bis. tel. 812.2312. Stagione teatrale 1996-97 con compagnia [redacted] Mauri, [redacted] Scarpetta, Compagnia Teatro Fregoli, Teatro Gamma di Catania, Michael Aspinall, Acqua Alta, Gilesse Spettacoli, Teatro Proposta. È aperta la campagna [redacted] 7 spettacoli a scelta a L. [redacted] Stasera ore 21 **La locandiera** con Giuseppina De Marino

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17. telefono 669.0668. Dall 11 al 20 ottobre **Vetrine di danza contemporanea** [redacted] la compagnia di danza Teatro [redacted]. Inf. tel. 669.0668

[redacted]. Via [redacted] Sarpi 111. [redacted] 12 ottobre ore 21.15 per la stagione del Teatra Araldo: unica eccezionale rappresentazione di **Migranti** diretto da Marco Baliani e interpretato [redacted] 25 attori di [redacted] Paesi del Mediterraneo. Bigl. L. 15.000/10.000. Per informazioni e prenotazioni tel. [redacted]

[redacted] MACARIO. Via Santa Teresa 10. telefono 561.3694. Chiusura estiva. Per la stagione 1996-97 (prosa, cabaret, danza, concerti) informazioni tel. 561.3694

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri) [redacted] 645.740. Santibriganti pres. **Metropolitana** stag. teat. 1996-97 rass. Per uomo solo - narrando [redacted] che fugge, rass. Piccoli fuochi, mimmi, spazi e primissimi piani. Per inf. tel. (011) 645.740

TEATRO [redacted] Piazza Massaua 9. Campa[redacted] abbonamenti. Stagione teatrale 1996-97. Inf. tel. 779.5803 dalle 15 alle 20

[redacted] Via Cardinal Massaia 104. telefono 257.881. Chiusura estiva. In allestimento stagione teatrale e musicale 1996-97

[redacted]SA. Via Brandizzo 65. tel. 248.1119. Sabato 5 ottobre ore 21 serata di gala per l'inaugurazione [redacted] stagione 1996-97 con [redacted] dell'Opera **I Pagliacci** di R. Leoncavallo. Prevendita da mercoledì 2/10 (17-19 cassa teatro). Per inf. tel. 0368/313 [redacted]

SERMIG - ARSENALE DELLA PACE. Piazza Borgodora 61. Torino. Fino al 6 ottobre Ass. Risorsa Cult. e la comun. Città di Torino: [redacted] Cultura Reg. Piemonte pres. **Canto della città**. Regia G. Vacis. Ore 21.15 ingr. L. 20.000, [redacted] 15.000. Inform. tel. 800.0720, prevendite da lunedì al sabato ore 16-18,30. Vetrina per Torino, p. San Carlo 159. tel. 011-442.4740 - n. verde 167.015475

TEATRO [redacted] [redacted]. Via S. Martino [redacted] (Moncalieri). Rass. Intern. di teatro di figura [redacted] edizione 3-6 ottobre '96: Controluce teatro d'ombre - Max Vandervorst, Teatro Gioco Vita - Theater Ohne Grenzen, Teatro del Carretto. Per informa[redacted] 645.274 - 812.6454

GRAVELLI. Via Preciosa 11. Moncalieri. [redacted] 642.2122 - 606.1334. Non pervenuto

TEATRO S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/a, telefono 650.90.04

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Non pervenuto

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco. Telefono 011.787.117. Riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR PIEMONTE: 18 Radici; 19 Starzinger; 19,26 Sam il ragazzo [redacted] West; [redacted] Tg9; 20,30 Weekend di morte; 22,20 I forti di Forte Coraggio; 23 Amichevolmente [redacted]; 23,45 Electric [redacted]

TELECUPOLE: 13.30 Crazy dance; 17 Bill Cosby show; 17,30 Wilma e contorni; 18,30 Time out; 19,27 Tg 4; [redacted] Solo musica italiana; 20,30 Alla larga dal mare; 22,30 Tg 4; 24 Le [redacted] settimana

[redacted]: 12 Telegiornale; 12,30 Film e programmi locali; 18,30 Dimensione speciale; [redacted] Telegiornale; 19,30 Film e programmi locali

TELECITY PIEMONTE: 18,20 Essenziale; 18,35 Vacanze istruzioni per l'uso; 19 Tg 7; 19,32 [redacted] man; [redacted] Ken il guerriero; [redacted] Margaret Bourke White; 22,30 [redacted] show; 23,33 Auto e auto

VIDEOGRUPPO: [redacted] Videonotizie... all news; 15 Il pomeriggio Videogruppo; [redacted] Videonotizie... all news; 23 Le auto [redacted] settimana; [redacted] Spazio vetrina

[redacted]: 18 Sportello pensioni; 19 Bimboone; 19,30 Tg sera; 20,10 Le [redacted] della settimana; 21 Oggi e domani; 22,30 Tg diario del giorno; 22,45 Anteprima asta; 23,45 Redazionale commerciale

QUARTA RETE TV: 18 Señora; 19 Tg 4; 19,30 Canta Italia; 20,30 Al mercato con Clivio; 22,30 Le più belle [redacted] vizi privati; 23 Super zap; 24 Donne e motori

TELETIME: [redacted] Tg Time; 15,30 Parco giochi; 16,40 Benny e Cecil, c.a.; [redacted] Sing Song; 19,20 Tg Time; 20,30 Speciale spettacolo; 20,45 Tutto Toro, 22,30 Tg Time; 23 Trasmissione di cartomanzia

QUINTA RETE: 20,30 Abisso: storia di una madre e di una figlia; 22,30 Torino magica; 23 Auto d'oggi; 23,45 Vizi privati

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18.55 F.M. tv solo musica italiana; 19,25 Tg motori; 19,30 Informazioni regionali; 20 Tg rosa story; 20,30 Minicomics; 20,35 Padre Clements; 22,30 Informazioni regionali; 23 Tg motori; 23,05 Emozioni [redacted] blu

G.R.P.: 19,20 Andiamo al cinema; 19,30 G.R.P. Monitor; 20 Vivere Torino; [redacted] Redazionali di vendita; 23,20 Andiamo al cinema; 23,30 Le auto della settimana; 0,30 G.R.P. Monitor

VIDEONORD: 18 Summerfly; 18,30 Match music; 19,30 Videonord notizie; [redacted] match; 21 Le auto della settimana; 22 Mestre - Pro Vercelli, serie C2; 0,15 La lampada [redacted] Aladino

[redacted]: 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 Il mondo dell'occulto; 20,40 Sansone contro i pirati; 22,40 Informasette; 23 F.M. tv solo musica italiana; 23,40 Informasette

TELESUBALPINA E TAI [redacted]: 18,30 Cartoni animati; 19 Pietre vive; 19,25 Domani celebriamo; 20 Cartoni animati; 20,40 Joe Forrester; 21,35 La spiaggia dei giorni felici; 22,30 Speciale Telesu

E21 NETWORK: 19 Telegiornale; 19,30 Leonela; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Dona il soffio della vita; 21,30 Le [redacted] settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale

TF 9 [redacted]: 17 Cronaca, costume, attualità; 18,10 Reporter; 18,30 Tg9; 19,10 Telegiornale flash; 20,30 Telegiornale sera; 21,23 Cronaca, costume, attualità; 22,30 Auto d'oggi; 23,45 Telegiornale notte

TELE VOX: 17,30 Cronache sociali; 20,10 Videogiornale; 20,40 Detectives in pantofole; 21,30 Cuore granata; 22,30 Spazio redazionale

TELE VALLE D'AOSTA: 19,03 Auto [redacted] settimana; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Sansone contro i pirati; 23 F.M. Tv solo musica italiana

[redacted] A: [redacted] Informazione; 19 60 minuti d'informazione; 19,30 TgA - Oggi; 23 Programmi redazionali

TELESTUDIO: 19,15 Patapunfete; 19,45 Magic Dan Super Cam; 20,30 Rififi ad Amsterdam; 22,30 Eveline; 0,30 [redacted] privati; 2 Notizie non stop

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [redacted] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13, 14-18

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e [redacted] ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; domenica 22 ore 9-14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 889.737). Orario: martedì, mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab. ap.: 9-13. Dom. e lun. chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Vis. guid. agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotogr. «La Venaria Reale ritrovata». Mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sab. dal tramonto alle 22 visita in notturna [redacted].

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 54.65.94). Da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: Dalle collezioni Luigi Natale Fariano: «Cuneo e dintorni nel 1872».

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911): dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Acc. Scienze 6, tel. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. Lun chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.89): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, [redacted] 436.03.11) [redacted] mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, [redacted]: [redacted] 956.16.92.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. [redacted] d'Italia 40, tel. 677.666). Mostra: «Lancia. L'armonia e l'invenzione». Fino al 13/10. Tutti i giorni ore 10 alle 18,30. Lun. chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso.

[redacted] DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: mar.-dom. ore 9-19. Chiuso lun. Dom. visite guidate dalle 15,30.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì e domenica ore 9-19 [redacted].

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Mostre: «[redacted] incanto orizzontale - Fotografie di Davide Camisasca», dal 20/9 all'1/12; «La montagna dell'esodo - Racconti fotografici di Clemens Kalischer», dal 20/9 all'1/12. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. [redacted] a ven. 8,30-19,15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, [redacted] 562.1147). Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 ed ore 15 visite guidate dall'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, [redacted] 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): tutti i giorni ore 9-19, giovedì 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate e minerali in Piemonte».

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Dom.: 14,30-18,30, gratuito. Feriali: scuole e gruppi su pren.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): orario: mar-ven ore 10-19; sab-dom ore 10-20. Chiuso lunedì. Mostra: «Il tesoro della città». Fino al 6/10.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660). Orario: 10-19, lun. 14-19. Pren. visite guidate 011/562.96.04.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Or.: 9,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite tel. 436.13.32 int. 234.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, tel. 669.25.45). Mostra Sociale: 154a esposizione arti figurative. Fino al 13/10. Or.: da mar. a sab. 10-12; 15,30-19; Chiuso lun. Fest. 10-12.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. [redacted].02.114). Mostra: «Esperimenta '96: dalla celluloide all'hard-disk». Fino al 20/10. Martedì-Venerdì 15-20; Sabato-Domenica 10-20; Lunedì chiuso.

GIEFFEFFE
GIANFRANCO FERRE

MILANO - tel. 02 / 76018447 All rights reserved - Photo Roger Cremer

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

"Ho incontrato un soffiatore di vetro... La sua arte è come una magia... La magia della trasparenza e dell'effimero... Questo incontro mi ha condotta alla ricerca di oggetti straordinari... Gli oggetti Fragili... Fragilissimi protagonisti della mostra di Pralormo"

Consolata Pralormo

GIARDINI di CRISTALLO

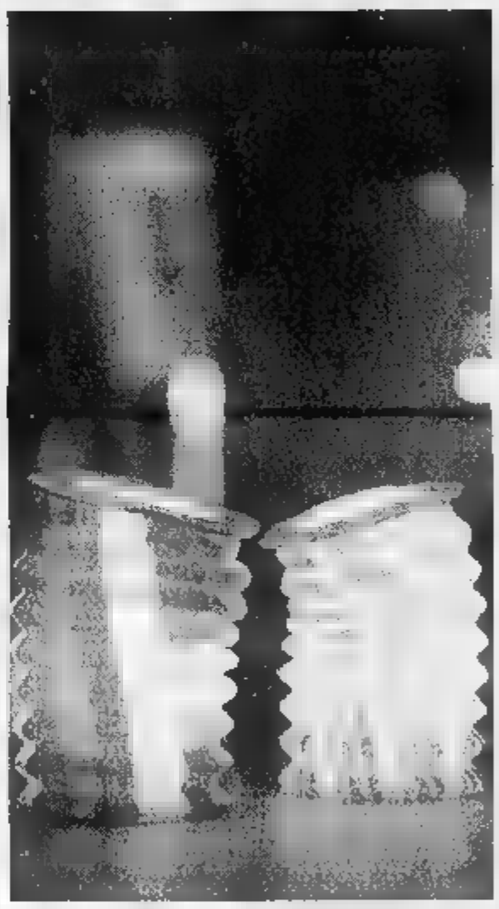
L viaggiatore che da Poirino prenda la strada di Canale e di Alba, appare ad un tratto, immerso nelle dolci brume settembrine, alto e maestoso il Castello di Pralormo. Costruito nel XIII secolo per i Signori di Anterisio, posseduto poi dai Gorzano e dai Roero, il castello - e il feudo circostante - porta i segni del suo strano destino, quello di essere diviso tra varie famiglie di nobili e rispecchiare nell'aspetto epoche, stili e personalità diverse. Avi degli attuali proprietari, i Beraudo, Giacomo e il figlio Sebastiano, furono insigniti del feudo nel 1680 da Madama Reale Maria Giovanna Battista di Nemours. Solo nel 1830, con la fine dei privilegi feudali, finisce anche la spartizione del castello e la proprietà viene riunita nelle mani di Carlo Beraudo di Pralormo, ministro dell'Interno e delle Finanze di Re Carlo Alberto. Il Conte chiama per la sistemazione del castello l'architetto di Corte, Ernesto Mellano, che restituisce all'edificio una certa unità, abolendo il fossato e il ponte levatoio, costruendo il portico d'ingresso, un grandioso scalone, e coprendo il cortile per trasformarlo in un salone a doppia altezza.

Il castello, ancor oggi dimora dei Beraudo, non è visitabile. Sono aperti al pubblico invece - benché solo saltuariamente, in occasione di eventi speciali e dal prossimo per gruppi in prenotazione - il parco e le pertinenze, tutti gioielli nel loro genere, tutti di recente restaurati: il parco, che nel era un piccolo giardino delle rose, fu disegnato dall'architetto Xavier Curten. La meravigliosa francese del secolo scorso, in ferro e vetro, ideata dai fratelli Lefevre, è quella che dà spunto alla mostra «Fragile, fragilissimo...». L'antica cascina, che risale al 1875, ha spazi interni grandiosi e vasti porticati. Il tinaggio e le scuderie sono stati di recente restaurati. L'Orangerie, del , tuttora ospita il laboratorio di ricamo Bandera: le grandi vetrate del giardino d'inverno si aprono sul parco, offrendo una perfetta fusione di spazi interni ed esterni.

In questi luoghi sono state allestite di recente molte mostre: «Aranci e limoni» e «L'arte di offrire il tè» nel 1994, «La via delle rose», mostra sulle rose, nel 1995, e ora questa «Fragile fragilissimo», ambientata nelle pertinenze e parco tutti i giorni (10-19) fino al 6 ottobre: le architetture di vetro sono rappresentate dalla serra restaurata, le scenografie nel parco e nell'Orangerie, le opere di artisti contemporanei nel parco, i mestieri del vetro nella cascina, il design e il collezionismo nell'antico tinaggio, l'arte della tavola nelle scuderie, il mercatino nella corte della .

Sotto gli antichi stendardi rossi e blu, insomma, oggi ferve vita moderna, attiva, organizzata. Resta, immutabile, il fascino multiforme del castello, che s'insinua nel suo intrico di locali a livelli sfalsati, si arrampica sulle scalette a chiocciola, attraversa gli stretti passaggi, le porticine misteriose. Basta sedere in quel salotto, che apre le finestre sulla pianura sottostante, per sentire, stibile, il profumo dei secoli lontani.

Raffaella Silipo



Dagli splendori della Boemia e di Murano ai primi laboratori artigianali di Altare un lungo viaggio attraverso il tempo in cerca dei mille volti della trasparenza

Tra pinze e bagliori i portici del castello rinnovano l'antico rito dei mastri soffiatori

due lampade colorate a destra richiamano i lumi (Baloni) carta della festa veneziana del Redentore. A sinistra un'altra creazione di Venini

Venini presenta nella serra restaurata, sui ripiani normalmente destinati alle piante, la sua collezione firmata importanti designers. Un trionfo di colori e trasparenze messo in risalto dalla luce naturale. Qui il Re e la Regina

«Fragile, fragilissimo» a Pralormo

La storia del vetro dai fenici alle fibre ottiche

Il viaggio attraverso la magia del vetro di quelli che possono dilatarsi a dismisura nello spazio e nel tempo: può partire dal V millennio avanti Cristo, quando, come racconta Plinio il Vecchio, alcuni canti fenici, accampati sulle coste della Siria, scoprirono casualmente che il fuoco, bruciando la sabbia mescolata a carbonato di soda, creava una pasta dalla particolare consistenza. La primissima forma conosciuta di vetro, appunto. E può arrivare fino al nostro domani prossimo quando, nella sua forma più tecnologicamente sofisticata, avvolgerà il mondo, trasformato in una ragnatela di fibre ottiche, ultima frontiera di comunicazione a lunga distanza. Il percorso attraverso gli spazi, parimenti, non ha confini: il vetro ha subito, in tutti gli angoli del mondo, lavorazioni spesso simili nello spunto iniziale - l'esaltazione delle trasparenza - ma diverse nelle interpretazioni sempre nuove e affascinanti, spesso influenzate dal bisogno d'uso, ma anche dalla ricerca del bello, del prezioso, dell'eccezionale, dovute sia al genio di qualche artista, che al diffondersi di culture artigianali locali, come dimostrano le vicende dei vetri di Murano e dei cristalli di Boemia.

Ecco perché il vincente l'idea di raccogliere nel castello e nel parco di Pralormo tutto quanto è di vetro e quindi è «Fragile, fragilissimo»: in un tempo relativamente breve (ma gli spunti di interesse tali da esigere una visita non pressata) è possibile ripercorrere una storia spazio-temporale irripetibile attraverso tutte le intriganti suggestioni della trasparenza.

Intanto l'intuizione iniziale, che ha dato l'avvio alla lunga ricerca per realizzare la mostra, arricchita dalla presenza di un centinaio di espositori: festeggiare in modo decisamente particolare il restauro di una per anni lasciata in disuso: all'interno, sui ripiani normalmente adibiti alle piante, invece che fiori tradizionali, esporre fiori di vetro. Cento pezzi pronti con i colori della natura, firmati dai più prestigiosi artisti (da Scarpa a Bianconi, da Wirkkala a Dordoni) che nei settantacinque anni dalla sua fondazione hanno lavorato per Venini, delle più importanti vetrerie di Venezia. E' il primo impatto (la mostra ha itinerario ideale con partenza, appunto, dalla serra) che obbliga immediatamente a pensare a Murano, e alla storia delle vetrerie che hanno proiettato il nome in tutto il mondo.

Vetrerie e Murano infatti sinonimo fin dal 1291, anno in cui le fornaci si concentrarono sull'isola con la giustificazione ufficiale di evitare rischi di incendio sulla terraferma. In realtà si trattava un duro protezionismo, spesso sopportato con fatica dai singoli artisti-artigiani, teso ad evitare l'esportazione dei segreti di lavorazione del vetro. Il «segreto» del vetro è infatti fragilissimo: bastano piccole modifiche alla composizione chimica (silice mescolata ad ossidi alcalini, di sodio e di potassio, con un'aggiunta di uno stabilizzante, la calce forma di carbonato) per ottenere risultati straordinariamente diversi. Ben lo sa chiunque lavori a vario titolo nel mondo del vetro. Ed è nel segreto ben custodito nelle fornaci di Angelo Barovier (l'azienda Barovier e Toso è presente a Pralormo con uno straordinario lampadario), che nasce, alla metà del XV secolo, il cristallo veneziano, il vetro incolore e terso che cercava di imitare la trasparenza e la sonorità del cristallo di .

La difesa dei segreti del vetro è ricordata - ma in modo esattamente contrario e forse con una punta di rincrescimento - anche dagli artisti-vetrai di Altare, la cittadina ligure fin dal X secolo grande rivale di Venezia nella lavorazione del vetro, che ha perso la sfida per non aver saputo difendere le sue formule di fabbricazione e per permesso ai suoi maestri artigiani di fondare botteghe in altre città in Italia e all'estero. Fedele a questa sua storicamente costosa tradizione di «trasparenza», Altare ha mandato a Pralormo uno dei suoi soffiatori per offrire al pubblico l'emozione legata alla creazione degli oggetti in vetro. Nei porticati della cascina del castello si ripete il rito antichissimo della soffiatura: il maestro sullo scanno, in la lunga canna da soffio, il viso illuminato dai bagliori della fiamma, il vetro incandescente che si modella sotto la spinta del fiato prima, con l'aiuto delle pinze poi. E per tutto il tempo un'emozione che tiene il pubblico incatenato fino alla fine, quando appare certo che la creatività dell'artista e l'abilità delle mani hanno la meglio sulla fragilità della materia.

Stoviglie, arredi occhiali e gioielli
Quando la trasparenza si divide tra utilità perfezione e bellezza

Da Christie's a Sotheby's è nella sezione dei collezionisti che si nascondono i segreti più preziosi

Ma quella dei soffiatori non è l'unica abilità artistico-artigianale su cui si sofferma la mostra di Pralormo. I «mestieri del vetro» sono tutti rappresentati al loro livello: pittura, fusione, molatura, legatura in piombo. Si tratta un percorso dietro le quinte della creatività che permette di apprezzare al massimo gli oggetti esposti dai grandi nomi della vetreria della cristalleria, da Baccarat a Saint Louis a Daun, da Lalique a Royales de Champagne a Hermes a Rosenthal, da Waterford a Kosta Boda a Cartier, tanto per citare i big che hanno fatto la storia del vetro in tutte le sfaccettature. E' un percorso che spiega anche la difficoltà e la magia dell'incisione del cristallo, realizzata oggi con le tecniche di Caspar Lehman, l'inventore dell'incisione alla ruota, e rafforza il fascino degli oggetti realizzati da designers come Giorgetto Giugiaro, Philip Stark, Gae Aulenti, Renzo Piano (per Fontana Arte, Tonelli e la Fiam), incapaci a resistere alla sfida offerta da un materiale al tempo stesso tanto semplice e complicato come il vetro.

Ed è proprio la capacità di trasformazione del vetro che resta come impressione forte al termine della visita a Pralormo. Merito, certo, di chi ha montato la mostra con la fantasia e il coraggio necessari a mescolare, senza banalizzarle, realtà tanto simili e tanto differenti, ma anche il vetro stesso che nei secoli si è piegato alle esigenze dell'uomo, trasformandosi continuamente, dagli usi più domestici (bicchieri, flaconi, bottiglie, arredi per la tavola) a quelli di pura decorazione (gioielli, ninnoli e bijoux), passando attraverso sempre più sofisticate applicazioni tecniche (lenti, superfici per costruzione, conduttori).

Se basta la sola visita alla mostra per essere catturati dal fascino del vetro, niente paura: il colpo finale è garantito dalla visita al settore dei collezionisti dove sono esposti pezzi di qualità straordinaria. Come spiegano da Christie's e Sotheby's, il collezionismo fli vetri, antichi e moderni, non nosce flessioni.

Si sa: trasparenza, fragilità, lusso sono sogni che hanno prezzo.

Dalle lampade ai mobili d'arte: le creazioni dei più noti designer internazionali

La trasparenza che disegna lo spazio

La magia del vetro nell'architettura d'interni

Rifugio, palcoscenico privato, oggetto dei desideri: l'interno della casa è al centro dei nostri bisogni o dei nostri consumi, spiega un recentissimo saggio edito da Franco Angeli («Casa dolce casa. Storia dello spazio domestico tra pubblicità e società», scritto da Laura Minestroni). Saranno in molti a sognare di fronte alle magie di vetro per l'arredamento in mostra al castello di Pralormo. A cominciare dai gioielli dello «Seiko optical» e della «Fontana Arte», società fondata nel 1932 da Gio Ponti che realizzava vetrate artistiche per chiese, ed edifici pubblici e privati, progettava lampade, mobili e oggetti nei quali il vetro ha la preminenza.

Oggi tra i progettisti della Fontana Arte si contano Gae Aulenti, Vittorio Gregotti, Renzo Piano e Alvaro Siza: dalle idee di questi designers d'eccezione sono nati progetti per Palazzo Grassi a Venezia, per la parigina Gare d'Orsay e per il Beaubourg, per le nuove navi della Costa Crociere.

All'entusiasmo di un marchigiano, Vittorio Livi, si devono invece le realizzazioni della «Fiam»: il vetro disegna lo spazio e diventa protagonista dell'arredamento con poltrone, librerie, tavoli disegnati da artisti come Philippe Starck e Tomu Katayanogi. I nomi di molti oggetti sono un omaggio ai miti dell'architettura: da Palladio a Alvar Aalto. Nella poltrona «Ghost» di Cini Boeri, e nella libreria «Liberio» di Giugiaro design, spiegano i «mastri vetrai» della Fiam, «si colgono con un colpo d'occhio i 7 mila anni di storia che il vetro racconta e si intravede, in trasparenza, il futuro che ancora questo magico materiale può vivere vicino all'uomo».

Di fianco alle proposte della «Bottega Studio» (che ha realizzato numerosi restauri artistici e il recupero di Palazzo Scaglia di Verrua e di Palazzo Martinez), la «Pani arte scorrevole» presenterà pannelli vetrati decorativi: ad esempio una lastra di «stopsol» blu dark (taglista a getto ad acqua) che riprende le sagome dei grattacieli newyorkesi e ruota su se stessa.

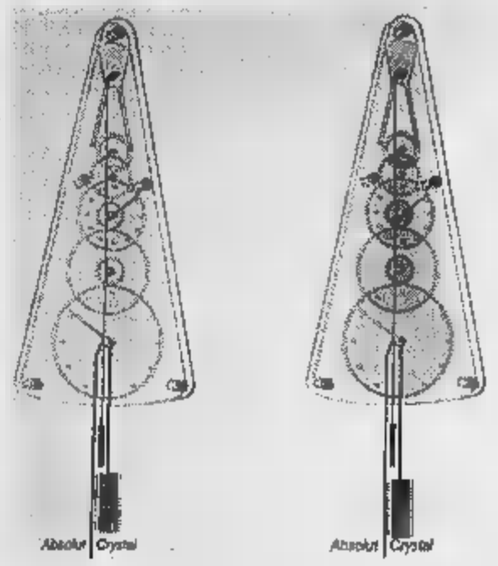
Dalla Bab Anmil, invece, lampade, grandi zuccheriere, specchi e vassoi in «maillshort», una lega di metalli, tra cui l'argento, tipica del Marocco. Si tratta di piatti, ciotole e altri pezzi di artigianato in parte fatti di disegni della ditta, in parte realizzati o acquistati dagli artigiani di Marrakech. Da Essaouira arrivano molti oggetti in legno, da Safi vasi e piatti. I tavoli possono essere in legno dipinto, in mosaico di ceramica, in piastrelle di cemento colorato e in «tadellakt», materiale molto simile al marmorino veneziano, realizzato a calce e terre colorate.

Ma ci sarà spazio anche per prestigiose aziende torinesi: la Di Bartolo arredamenti, ad esempio, non esporrà solo a Pralormo una ristretta scelta di mobili in vetro prodotti dalla Fiam, ma anche, nel negozio di Torino, una rigorosa selezione di otto architetti e designers di livello mondiale: anche Ron Arad, Danny Lane, Ross Lovegrove, Philippe Starck, Oscar Tusquets, Javier Mariscal (creatore dell'immagine olimpica di Barcellona) e Massimo Jo-na Ghini. La manifestazione è intitola «Design Disegnissimo».

Il vetro come elegante passatempo, infine, è la scommessa della «Juma audiovideo productions», che ha realizzato una sorpresa legata a una riproduzione del giocattolo più romantico: il caleidoscopio. Il primo nacque dalle abili mani di un ricco signore David Brewster, che pose all'estremità di un tubo piccolissimi frammenti di vetro: riflettendosi due specchi ad angolo, permettono all'osservatore di ammirare sorprendenti e irripetibili fantasie geometriche.

L'etimologia del «caleidoscopio» affonda le radici nell'antica lingua greca: deriva infatti dai sostantivi «kalòs», «bello», ed «eidos», ovvero «figura». «Scopeo» è il verbo che significa «guardare». «Guardare belle», insomma: in un'epoca preda del kitsch, non è poco. La «Juma audiovideo productions», oltre a antichi esemplari, presenterà un caleidoscopio gigante: un circuito televisivo proietterà in diretta su monitor posto nel caleidoscopio l'immagine di chi si soffermerà a guardare.

Carlo



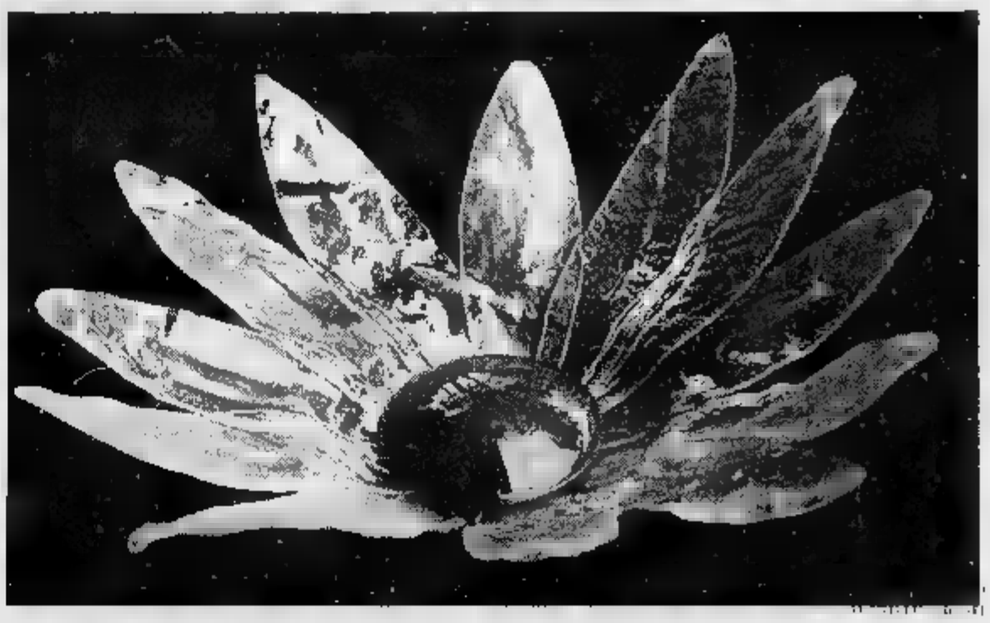
L'orologio «assoluto»

Per guardare attraverso il tempo che scivola via

Un virtuosismo, un oggetto straordinario dal punto di vista solo estetico ma tecnico. «Absolut» è un orologio a pendolo meccanico da parete, il meccanismo è il primo creato interamente in vetro. Il fascino del materiale, ancora una volta, è dato dall'assoluta trasparenza.

L'idea si deve alla «Diamant Clock», ditta torinese che l'ha realizzata in prossimità del Natale 1994. «Una scoperta del tutto casuale», spiega l'ingegnere Vittorio Scialla, «nata dall'acquisto di un orologio al quarzo da parete, il cui quadrante era decorato con frammenti di vetro colorato fusi». «Mi chiesi - prosegue Scialla - se fosse possibile realizzare un vero orologio meccanico con meccanismo interamente in vetro: iniziai a schizzare i primi disegni, e infine, con l'aiuto di un progettista meccanico, costruii il prototipo. Funzionò al primo tentativo».

Gli orologi sono alti più di un metro e larghi 500 millimetri, pesano 30 chili e hanno una carica che dura otto giorni. Costo: 15 milioni e mezzo il modello «Crystal», 16 e mezzo quello «Cathedral» e 19 il «Murano», fatto con materiale dei celebri mastri vetrai. Vedere in funzione le 123 componenti dei vari meccanismi rende uno spettacolo indimenticabile anche il tempo che passa.



Qui accanto, una composizione floreale di Maria Cecilia Serafino. Foto piccola a lato due orologi di cristallo fotografati da Antonello Beniamino. A destra, una scultura di Gianfranco Jaretti Sodano «Collezione Margherita»

Nel cuore verde della serra cent'anni di colori e profumi

Un'iridescente catena di montaggio rivive nel porticato dei rustici dove sono protagonisti i mestieri del vetro: dalla soffiatura alla molatura

Era la fine dell'800, in tutt'Europa il «garden style» vittoriano intrecciava felci e amaranti a giacinti e lobelie. Nei parchi di Kew e del Devon, abolita la tassa sul vetro, continuavano a sbocciare padiglioni e «giardini d'inverno» mentre i salotti accoglievano datore e *caladium*, in arrivo dai tropici nelle inedite «Wardian» di vetro e metallo.

Nel verde di Montsouris e degli Champs-Elysées, dominati da una tour Eiffel ancora minorenne, trionfava la coltura «esotico» incastonata nell'argento dell'*antennaria dioica*. E a Torino Augusto Candido Serafino, nato a Rivoli nel e allievo giardiniere a Villa Tesoriera, cominciava a collezionare *begonie Rex* o *Gloria di Lorena* e a riprodurre in serra calda, con la collaborazione di amici missionari, felci equatoriali e mediniille.

Profumi e colori cent'anni. Gli stessi cui Maria Cecilia Serafino - in omaggio a nonno Augusto ed a «Fragile... fragilissimo» - ha decorato la gran serra francese, restaurata dopo un secolo, che è cuore e motore della rassegna di Pralormo. Tutt'intorno, i chiaroscuri in vetro e ferro ripristinati da Carlo Maggia e Vittorio Cravanzola dell'«Officina dei Giardini». Con un gioco di trasparenze dilatato da altre due serrette arredate da «Cigales et Lavandes» e dal «Melograno» di Chieri ed esposte per l'occasione dall'Officina di strada del Cascinotto, nota per la sua fiabesca produzione di *conservatories*, gazebi, pergolati e voliere.

Nella serra protagonista, dietro le porte marchiate nel 1896 a Parigi dalla manifattura Lefebre di rue Temple, il benvenuto in un sogno. In una delle due anticamere laterali una storica collezione di fucsie, nell'altra fonte di pietra in oscillano canne di palude e di vetro filato. E sull'enorme pianale di lavoro - chiazzato di muschi e in un romanticismo verde di kenzie, begonie e capelvenere da Maria Cecilia - una solare fioritura di Venini: cento vasi, uno per ogni anno della serra ospitante, tutti con l'impronta del loro celeberrimo vivaio veneziano.

Li ammira da un cavalletto il ritratto della padrona di casa Consolata Beraudo, circondata dalle gioie quotidiane: decoro Bandera come quelli che ha fatto rivivere nella sua scuola di ricamo, la gatta Tommasina, una ghiandaia celeste come simbolo del «piumario» che la contessa di Pralormo colleziona, catalogando le penne raccolte nel parco. Su un obelisco esterno, il vaso-emblema di Venini ispirato allo stemma dei Pralormo, tre colombe e una stella ridotte a un minuscolo sigillo in campo rosso e blu.

Non è riuscita a ospitare i «soffiatori parole» al neon, Consolata Beraudo. Ma tutti gli altri mestieri del vetro - compresa un'ariostesca bottega di acquari - sono presenti nel porticato dei rustici adiacenti al castello, dove funziona a pieno ritmo un'iridescente catena di montaggio. In gara i cespi autunnali Maria Cecilia Serafino quelli su vetrate a piombo di Paola Caterina Grua. A confronto le antichissime paste vitree a cera persa veneziani Omoccioli e Benettollo con i vetri soffiati dal maestro di Altare Sandro Bormioli. E in tintinnante competizione i paraventi di Ratin e i trompe-l'oeil Voilà (a partire dal fondale dei cristalli Boemia dominato dal castello di Praga) con i vetri legati, dipinti, molati, incisi, fusi, sabbiati, restaurati artisti come Armando Muratori, Rocca, Vitràga, «Vetro e Altro» e Vetroteca.

Luisella Re

Quei calici colmi di musica

Chapuis dirige un'orchestra di cristalli

Il maestro francese in concerto il 5 ottobre Magiche tonalità e purissimi suoni di coppe e bicchieri

Anche i cristalli hanno un'anima a più sfaccettature: suoni, toni e magiche diversissime tonalità. Il cristallo, apparentemente inanimato, vive con le sue molecole, con la voglia di «farsi sentire»: né più né meno come un uomo. Ha una voce, «parla» ai nostri . Dice cose sommesse, garbate, ma è anche capace di andare in frantumi e creare frastuoni. Secondo il fisico nucleare e musicista indiano, Vemu Mukunda, ogni essere umano ha nel plesso solare una sua precisa tonalità che consente di individuare l'unica terapia idonea a guarire dai malanni; secondo Jean Claude Chapuis, gran sacerdote dell'Ensemble Instrumental en Verre et Cristal, che a Pralormo darà un saggio della sua arte il 5 ottobre, la fusione di sabbie silicee ossidi e carbonati, ha nella pancia virtuale un'anima in grado di «cantare» e di incantare con colori e purissima luce.

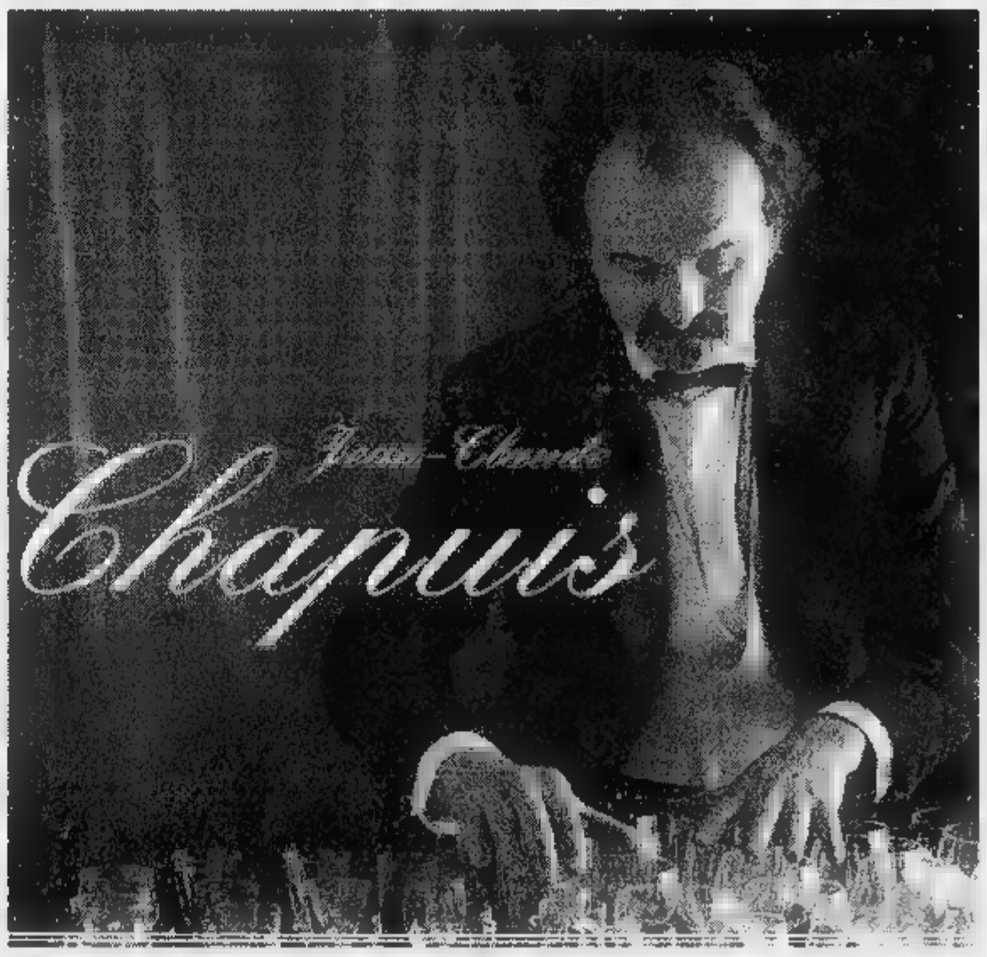
Ecco perché, come in tutte le cose della vita spirituale e materiale, il cristallo, fragile un umano, suona meglio tanto più esprime purezza. Non importa questa magia nelle botteghe di Murano o di Varsavia e nelle cristallerie francesi e ungheresi. Il maestro vetraio soffia nel vetro informe, lo modella, scuote l'anima; agita le sonorità e il cristallo propaga onde impercettibili, i «pianissimi», i «mezzo forte» o i «forte» a seconda di come lo provoca.

L'anima d'una coppa di cristallo è talmente complessa che sfiorandola più o meno delicatamente, vibra. Basta, per esempio, inumidire un dito e passarlo sull'orlo del bicchiere ed che il si distende, si allunga nostalgico e intenso, languente come l'arcata d'un violino romantico; ed il suono varierà intensità, di languore e seconda della distanza e della pressione che si eserciterà. Ma si percuote un cucchiaino d'argento la coppa tintinna, acquista vigore, si dà un tono. Il diventa musica, una musica di note, di semitoni impercettibili, che soltanto un orecchio infallibile riesce a percepire e ad indentificare: «do», «re», «mi» e via dicendo, se si leggesse un pentagramma. Fioccano le note anche si suona un campanello, e si avvertono i rintocchi d'una campana e l'ululare d'una sirena. Ma il suono del cristallo è un'altra cosa: è sorridente, «cristallino», appunto, indescrivibile.

Jean Charles Dupuis però ci avverte: il cristallo non è soltanto suono, ma anche trasparenza, ci permette di guardare oltre, di creare altre immagini, di deformarle esattamente come il . Ed allora, suono e trasparenza diventano tutt'uno.

Siamo abituati a dire d'un pianista e di un violinista: «che suono trasparente». Immaginate quando un ensemble è formato dalle Armonicas (inventato da Franklin nel 1761); dal Séraphin (di cui Gluck fu virtuoso); dalle Cloches; dal Glassord, le cui corde sono di vetro; dal Cristallophone a lame di cristallo; dal Cymbales, la cui risonanza è immateriale; e ancora dalla «Marimba bassa»; dal carillon, dal «Théremin», dal Bafalon, dall'Harpe de verre, etc. La voce degli strumenti di cristallo acquista vibrazioni ne, come se anche noi fossimo leggeri, trasparenti e fragili.

Armando Caruso



Golf

Primo trofeo del castello

TORINO. Regali «cristallini», per tutti coloro che partecipe- al «Primo trofeo Golf castello Pralormo» organizzato per «Fragile... Fragilissimo», che avrà luogo sabato 5 ottobre al Golf Club «I girasoli» di Carmagnola. Il campo di gio- è a 18 buche, par 72, il percorso è lungo 6379 metri. La gara si sabato si giocherà formula «stableford» ed è aperta a giocatori con handicap e anche ai non classificati. Anzi, per il primo non classificato è previsto persino un premio speciale, oltre a quelli «netto», «lordo», «seniores», «lady» e ai piccoli premi a estrazione. La premiazione si terrà sempre sabato, alle sei di sera, al castello di Pralormo. La gara avverrà al circolo «La Margherita» Strada Pralormo a Carmagnola, e 8 dal casello dell'autostrada Torino-Savona. Il numero del Golf Club è 97.95.113.

[r. i.]

Ricostruito in cristallo il diadema dell'imperatrice d'Austria

Gioielli con il sangue blu

Sissi e Melba, «preziose» principesse

Una principessa leggendaria, Sissi. E principessa televisiva, Melba Ruffo di Calabria. Due teste coronate, di oggi, sono le protagoniste della singolare mostra allestita castello di Pralormo. Che cosa lega queste nobildonne così diverse? I gioielli.

Nella rassegna, infatti, si potrà ammirare il rifacimento, eseguito dagli artigiani di Kost, del diadema a stelle di brillanti che sfoggiava Elisabetta di Baviera ritratti di Winterhalter.

Mentre Melba Ruffo di Calabria - che col marito arriverà sabato settembre - presenterà la sua nuova linea di bijoux, battezzata Magna Domus. Una collezione ispirata allo stile rigoroso e netto del famoso anello di Berenice, tramandato da millenni di sposa in sposa dalla famiglia Ruffo. Ora il monile appartiene a Melba che l'ha ricevuto dall'amatissimo marito Fulco. Caratterizzato da una piccola stella cinque punte, incisa l'interno, l'anello fu ritrovato nel XIII secolo insieme con il tesoro di famiglia sepolto nel più antico castello del casato, in Sicilia. Ma la tradizione lo vuole già al dito della prima regina di casa Ruffo, la bellissima Berenice, sposa dell'imperatore d'Oriente, Basilio I (812-886).

Dal simbolo di famiglia dei Ruffo prendono quindi forma gli attuali preziosi, realizzati artigianalmente dalla principessina di «Uno Mattina». La bruna spumeggiante Melba è stata a suo modo, Sissi, protagonista di una specie di fiaba. Originaria di Santo Domingo, arrivò giovanissima a Roma per cercare fortuna nel mondo dello spettacolo. Destino volle che il vicino casa, il solitario e infelice principe Fulco, perdesse la testa per lei. Un colpo di fulmine che sfocia nel matrimonio classico. All'amore segue il successo della trasmissione con Luciano Rispoli Telemontecarlo nel «Tappeto Volante», poi lancio sull'ammiraglia della Rai a «Unomattina estate». Ora Melba dedica al design con gioielli che sa- venduti attraverso un catalogo.

Sono catene di maglia dorata, bracciali tempestati di strass in puro cristallo Swarovsky, orecchini forma di morsetto, ciondoli ravvivati da pietre colorate. E ancora collier di perle, moderni e luminosi che non hanno nulla a che vedere con quella luttuosa collana di perle grigie che Sissi decise d'indossare dopo il suicidio del figlio Rodolfo, fino alla fine dei suoi giorni, sugli abiti quasi vedovili.

Dilaniata dal dispiacere la bellissima sovrana si disfò proprio in quell'occasione di tutti i suoi meravigliosi abiti dei gioielli. Tanto che, nonostante le ricerche, nessuno riuscì a rinvenire gli innumerevoli brillanti a stella che tempestavano l'abito da sera con il quale era stata ritratta da Winterhalter nel dipinto conservato alla Hofburg di Vienna.

Prima di allora Sissi teneva molto al suo aspetto. Bella ed elegantissima - patita delle diete e delle pratiche che oggi chiameremmo salutistiche - dedicava ore e alla toilette del mattino. Ma soprattutto all'acconciatura della lunghissima chioma.

Romantica e passionale, Elisabetta di Baviera appoggiò la causa degli ungheresi, al punto che favoleggiò una sua relazione con il conte Andrassi, capo degli indipendentisti. Flirt che lei negò sempre sbandierando assoluta fedeltà al marito Francesco Giuseppe di cui era innamoratissima. punto da procurargli addirittura le amanti pur di saperlo felice.

Sissi - che divenne popolare grazie all'interpretazione della giovanissima Romy Schneider - non sopportava il protocollo corte. Ai mille impegni mondani che toccava una donna del suo rango preferiva lunghe cavalcate. La sua passione segreta però era scrivere poesie. Morì tragicamente a Ginevra pugnalata al cuore da un anarchico italiano, tal Luigi Luccheni. Di lei sopravvive il ricordo di un grande carisma che incantò tutta l'Europa.

Antonella Amapane

Qui accanto Melba Ruffo Calabria principessa televisiva dal salotto di Telemontecarlo «Tappeto Volante» a «Unomattina estate» Foto grande Elisabetta di Baviera nel ritratto di Winterhalter

La Ruffo presenta la linea «Magna Domus» ispirata allo stile dell'anello di Berenice che le spose della casata tramandano da secoli

Tra sapori e bon ton

Estetica e golosità in tavola

E' fragile, fragilissimo. Teneramente delicato. Parliamo del bicchiere in cristallo, flûte o coppa, o comunque come meglio lo desiderate, ed prezioso oggetto che rende più piacevole la tavola, intesa in senso gastronomico. Non a caso, Consolata Pralormo, nel civettuolo castello alle porte del Roero, dedica una tintinnante mostra vetro trasformandolo da fragile strumento a saldo protagonista nei menù importanti. Così, sino al 6 ottobre, nell'antica scuderia che per secoli ha ospitato cavalli da tiro, soggiornano raffinate installazioni dove dominano mitiche bottiglie, superbe tavole imbandite, quadri grandi piccoli con dipinti che ritraggono curati di campagna in cucina e ortaggi vari. E attorno a tutto questo, ecco il trionfo di nomi famosi co- Veuve Clicquot, Riedel, Incisa della Rocchetta, Borgosesia, Bormioli. Vetro vino in un abbraccio paradisiaco.

Sicuramente questo happening tra l'estetica e il bon ton sarebbe piaciuto ad Alexandre-Balthazar Grimod la Reynière, sofisticato competente gourmet del '700. il XVIII secolo fu l'epoca dell'Illuminismo che seppe coniugare il bello con la razionalità. Proprio come ac- pretende il bicchiere giusto per centellinarsi vino d'annata. E il nostro Grimod la Reynière, che la sapeva lunga, scrisse un Almanacco dei Buongustai, ossia il Manuale dell'Anfitrione. Un modo elegante per insegnare il «mestiere» di stare a tavola, consigliando le scelte stagionali dei menù, il modo di tagliare le carni, e, in definitiva, il codice delle buone maniere, ossia l'educazione.

Ecco, l'educazione. scelta del vetro del bicchiere più adatti alla bevuta significa conoscere i vari vini, amandoli da competenti. Il vetro è il vestito del vino. Sbagliare bicchiere versandovi un rosso o un bianco alta qualità sarebbe come portare i calzini corti con lo smoking. Riedel, dei più importanti vetrai al mondo, ha qualcosa da insegnare. «Snelle, lanciate, sinuose», spiegano alla casa-madre di Kufstein in Austria, sono le creazioni in vetro o in cristallo per diventare amici dei vini, per poi amarli. Sorseggiandoli nel bicchiere adeguato. La bocca scalottata (a macchina) del bicchiere è la forma più adatta per individuare l'acidità. Se invece l'orlo è scalottato a allora, giurano i competenti, viene esaltata l'acidità dei rossi robusti con tannico medio. Sempre per i rossi, ma ad alto contenuto tannico, ci vuole una forma leggermente più affusolata o, se preferite, meno panciuta. Per i bianchi meglio la linea slanciata, anzi affusolata se si tratta, noblesse oblige, degli champagnes millesimati. Ogni tipo di alcolico vuole il suo bicchiere particolare: dallo sherry agli aperitivi ma, massimo della raffinatezza, anche le singole «etichette» pretendono tale affettuosa attenzione. Come dire, il bicchiere di un certo disegno per i Bordeaux, un altro per i vini bianchi Reno, un altro ancora per le vellutate e robuste barbere di casa nostra. , dunque, sarà fragile, anzi fragilissimo ma deve essere onnipresente. Che mai sarebbe di un vino servito in un contenitore di plastica? Orrore, tremendo orrore. Nel castello di Pralormo trionfa l'eleganza e il bel bere, unito al bel desinare. Infatti, nell'ex scuderia trasformata in gioioso salotto, a fianco dei sommeliers ci sarà anche Silvio Rivolta, «maestro» di cucina eseguita con le erbe lui coltivate e titolare di un prestigioso locale chiamato Bontan, che quasi sembra dire bon ton. Abbiamo fatto discorso elitario? Beh, può darsi. non dimentichiamo che la bella cucina anche quella rustica con poca attenzione alla forma e di più alla sostanza. Probabilmente quella che sarebbe piaciuta al panciuto curato ritratto nel dipinto dell'ex scuderia di Pralormo.

Edoardo Ballone

Una tavola apparecchiata molta eleganza una bottiglia di champagne Quando il vedere è unito al bel desinare

A tavola la fragilità diventa forza perché con il bicchiere giusto anche il vino gusta meglio

Per i rossi richiede forma più affusolata, ma i bianchi si esaltano con una linea slanciata

I soffiatori di parole

Tre racconti costruiti sul vetro

Tre storie soffiate sul vetro. Tre eurofanie smerigliate trasparenze e cristalli. In occasione di *Fragile... fragilissimo*, il Castello Pralormo, Libreria del Sole (sponsor l'industria Grafica Editoriale Pozzo Gros Monti) hanno sollecitato gli allievi della Scuola Holden di Torino a cimentarsi sul tema. è nato un volumetto, stampato in diecimila copie, che sarà distribuito gratuitamente ai visitatori della rassegna.

Tre sono i giovani «salingeriani» che hanno legato le loro parole a sabbie silicee e cristalli. Apre la compilation Simone Poletto, padovano, con alle spalle una laurea in commercio alla Bocconi. racconto si tuffa nella Venezia del '500, falcidiata da un'epidemia di peste bubbonica. Protagonista, il vetraio Andreas Naugerius (nato una nave che trasportava spezie stoffe pregiate e rame, Bisanzio alla Serenissima. La madre turca, schiava un nobile veneziano...») con l'ambizione di forgiare un vetro che racchiude luce di cielo e stelle. La sua sione vita s'intreccia con la materia, col fuoco, col tempo. Veri documentati sono i riferimenti all'arte dei soffiatori lagunari, al baluginio delle fornaci, agli scagni, alle borselle, al tagiante, gli impasti di soda che «spegne la lucentezza del vetro», al calcare bianco e freddo che «sfilaccia» le opacità. Lo spunto storico puntella un'intensa storia d'amore, che si dipana sotto il titolo *E' materia ed è fuoco, ed è tempo*.

Enrica Grandis, torinese, sposata con due figli, è approdata per alla fucina Baricco. C'è rimasta, dalla voglia di scrivere. In *Brindisi*, scava nella storia di un rapporto, segnato da un desiderio mai soddisfatto. Luogo: casa di montagna. Il tema coatto dell'ispirazione verosa è concentrato in raffinati bicchieri di cristallo, regalo di nozze d'un'avita bisnonna, conservati con cura tra le generazioni, oggetto di giochi proibiti. I loro tintinnii e bagliori racchiudono l'incomprensibilità dell'amore, sostituiscono le parole, e regalano una cannibalica sorpresa finale.

Chiude la plaquette *Le ragazze di vetro* di Marco Ponti (d'Avigliana), che aspira al mestiere di sceneggiatore e bazzica l'università torinese nei dintorni di semiologia. Il è un monologo interiore, il pedinamento fantasioso d'una ragazza che ha fragile consistenza nel desiderio. Che è conosciuta in ogni minimo dettaglio solo per osservazione. *Le ragazze di vetro* sfiora solo tangen- il tema della raccolta, chiedendo prestito a Puccini. «Lieve qual tenue soffiato. Come Madama Butterfly. Come ogni maledettissima Madama Butterfly su questa terra. Forse, semplicemente troppo bella e troppo fragile per lasciarla andare via così, in giro per il mondo», scrive Ponti, di nostalgia per tutte le fanciulle che hanno la consistenza del vetro, vampire di vita quando le segui fin nei portoni bui, pronte a mutarsi in pioggia di cocci quando cerchi di afferrarle.

Bruno Ventavoli

Alessandro Baricco I suoi allievi della scuola Holden Torino sono nel concorso «Parole di vetro» Ne è nato volumetto stampato in diecimila copie e distribuito gratuitamente ai visitatori mostra

Gara letteraria per gli allievi di Baricco: dalla scuola Holden al castello di Pralormo Un volume per tutti i visitatori della mostra

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Carlo Rossella
Vicedirettori
Luigi La Spina
Vittorio Sabadin
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 30-9-1996

Baccarat Barovier & Toso Bormioli Rocco Boucheron Cartier Cenedese Christofle Daum DeMajo Fiam Fontana Arte Hermès Kost Kosta Boda Lalique Carlo Moretti Revo Riedel Rosenthal Royales de Champagne Saint Gobain Saint-Louis Seiko Swarovski Tonelli Venivi Waterford

AL REFETTORIO
Oficina gastronomica
Via dei Mille 23/d - Torino

ARS DOMUS
Tappezziere in stoffa
Lungo Po Cadorna 1 - Torino

BAB ANMIL
Oggetti del Marocco
Via Santa Chiara 22 - Torino

BABELE
Oggettistica
Galleria Subalpina 9/13 - Torino

Cesare BELLA ARREDAMENTI
Corso Piave 4 - Alba
Via XXVIII Aprile 2 - Cuneo

Bruna BELLO
Tessuti d'arredamento
Via Incisa 18 - Asti

BERNARDIS ANTICHITÀ
Antiquariato
Corso Inghilterra 27/e - Torino

BERTA
Oggetti regalo
Corso De Gasperi 19 - Torino

BONTAN
Ristorante
Via Cernia 55 - San Mauro Torinese

BOTTEGA STUDIO - PANI
Design del vetro
Via Stampatori 4/b - Torino

GRUPPO BORGOSESIA
Cristalli - Porcellane - Gioielli
Via Pomba 1 - Torino

CALIARI
Vetri soffiati
Via Cavour 1 - Torino

CENTRO NOLEGGIO MOBILI
Lungo Dora Firenze 123 - Torino

CIGALES ET LAVANDES
Antiquariato
Via Maria Vittoria 51/a - Torino

CLERICI
Profumerie
Via San Francesco d'Assisi 31 - Torino

DE WAN
Regali e Bijoux
Via Roma 98 - Torino

DIAMANT CLOCK
Orologio Absolut
Corso Svizzera 185 - Torino

DI BARTOLO ARREDAMENTI
Corso Casale 116 - Torino

José FERRER
Cristalli - Porcellane
Via XX Settembre 8 - Torino

GHIGO
Argenti
Corso Re Umberto 11 - Torino

GOLF CLUB "I GIRASOLI"
Strada Pralormo 315 - Carmagnola (To)

IL PENNY
Oggetti regalo
Piazza Cavour 9 - Torino

IL TEMPO DELLE CILIEGIE
Via Vittorio Amedeo 26/a - Torino

Libreria LA CITTÀ DEL SOLE
Via Po 59/d - Torino

LA CORTE CHIUSA
Cantine dei Marchesi Incisa
Via Roma 66 - Rocchetta Tanaro (At)

LA CURIONA
Erbe - Sapori antichi
Via Bossolero 3 - Rocchetta Tanaro (At)

VIVAI SARTORELLI
Piante - Giardini
Strada Valle Pasano 135 - Chieri (To)

VIVAI DELLE COMMANDE
Collezione di peonie
Carmagnola (To)

VITRAGE
Vetrate artistiche
Via Romani 2/d - Torino

Lyda TÜRCK
Tovaglie alta moda
Via dei Mille 33/g - Torino

TRACO
Corriere Espresso
Corso Romania 610 - Torino

TOPPINO
Caminetti
Corso Torino 18 - Alba (Cn)
Via della Rocca 4/h - Torino

SWAROVSKI
Internazionale d'Italia
Via G. Puccini 3 - 20121 Milano

Maria CECILIA SERAFINO
Fiori
Corso Vittorio Emanuele 78 - Torino

SCANFERLA ILLUMINAZIONE
Via Andrea Doria 5 - Torino

RATIN
Complementi di arredo
Viale Piemonte 5/6 - Vinovo (To)

PROCHET dal 1861 a Torino
Cristalli - Porcellane
Via Pietro Micca 6 - Torino

Sisto PICCININI
Marmi
Via Don Giocchi 12 - Chieri

PAGLIANO
Porcellane - Cristalli
Via Mazzini 25 - Torino

OLIVOTTO
Macchine per il vetro
Via Rivoli 6 - Alpignano (To)

OLENT GALLERY
Ottica
Galleria Subalpina 32 - Torino

Armando MURATORI
Vetrate d'arte
Piazza Vittorio Veneto 12/c - Torino

MGM
Cristalli - Oggettistica
Via Maria Vittoria 2 - Torino

MAGNA DOMUS
Bijoux di Melba Ruffo di Calabria
Via Lima 41 - Roma

KOST ITALIA
Artigianato della Boemia
Corso Vinzaglio 12 - Torino

Max JUDICA CORDIGLIA
Audio-video
Via Arcivescovado 25/d - Torino

Gianfranco JARETTI SODANO
Scultore
Atelier: Via Boccaccio 78 - Torino

L' OFFICINA DEI GIARDINI
Serre
Strada del Cascinotto 28 - Torino

LA MEZZALUNA
Ciò che fa cucina
Via Lagrange 2/d - Torino

LAGUNA B.
Marie Brandolini - Dorsoduro 3228
Venezia

LA GOCCIA
Oggettistica
Via della Rocca 22 - Torino

LA GAZZA
Antichità
Via dei Poeti 3/a - Bologna

...fragilissimo

Una grande mostra sul vetro e cristallo

Castello di Pralormo (To)
28 settembre - 6 ottobre '96
dalle ore 10 alle 19

VENINI

Venini spa
Fondamenta Vetrai 50 - 30141 Murano Venezia
Telefono (041) 73.99.55 - Telefax 73.93.69

Augusta Assicurazioni Agenzia Torino 12 · Bormioli Rocco · cilvea Industria Vetraria · L.A.M.A.T. s.r.l. · Pozzo Gros Monti S.p.A. · Saint-Gobain · Verre Clicquot Ponsardin

Segreteria della Mostra Consolata Pralormo Design - Via San Francesco da Paola, 35 - 10123 Torino - Telefax (011) 88.48.70 - Castello di Pralormo (TO) - Tel. (011) 948.11.17

SALONE DELLE PROPOSTE E DELLE IDEE PER LA CASA

PROTAGONISTI I DETTAGLI

EXPO CASA 2

ALL'INTERNO DELLA MANIFESTAZIONE
SARÀ OSPITATO
IL 4 OTTOBRE 1996, ALLE ORE 21.00
IL CONVEGNO **"LE NUOVE FRONTIERE DELLA CUCINA"** -
ORGANIZZATO DA FEDERCASALINGHE

4-13 OTTOBRE '96
TORINO ESPOSIZIONI

ORARIO: FERIALI 16-23 SABATO E FESTIVI 10-23

UN PANORAMA VASTISSIMO DI PROPOSTE, STILI, MATERIALI, OGGETTI E COMPLEMENTI PER LA CASA. E INOLTRE UN SETTORE DEDICATO ALLE AGENZIE IMMOBILIARI.

Organizzazione: ◆ Expo2000 s.p.a. - Via Nizza, 294 - 10126 Torino - Tel. 011/664.4111 - Fax 011/664.6642
E-mail: con@lingottofiere.it http://www.lingottofiere.it

Il Papa beatificherà alcuni martiri e poi andrà al «Gemelli» per l'intervento di appendicite

Wojtyla, ricovero dopo l'Angelus

Da lunedì udienze sospese per l'operazione

CITTA' DEL VATICANO. A domenica a mezzogiorno, dopo l'Angelus, niente più udienze per il Papa e fino a nuovo ordine: Giovanni Paolo ■ infatti ■ ricovera al Gemelli per operarsi. La sala stampa della Santa Sede, ieri, con un comunicato accuratamente neutro, fa sapere che da lunedì prossimo tutte le udienze vengono appunto «sospese»; questa comunicazione è affidata a monsignor Dino Monduzzi, che con la carica di Prefetto della Casa Pontificia è colui che materialmente gestisce ■ fitto calendario di appuntamenti pubblici e privati.

Naturalmente nel comunicato non si forniscono ulteriori particolari, si aggiunge soltanto che il motivo è il «ricovero in ospedale ■l Santo Padre» per l'intervento di appendicectomia di cui si parla da settimane ■ che ha già dato luogo a illazioni ■ dubbi, portando i mass media di tutto il mondo ad amplificare tutte le notizie relative alla salute del Papa, e naturalmente con grande irritazione della Santa Sede.

Domenica prossima, il 6 ottobre, Giovanni Paolo II ha così il suo ultimo bagno di folla in piazza San Pietro, per una nuova cerimonia di beatificazione, alla quale ■ intende venir meno perché farà salire agli onori degli altari alcuni martiri polacchi e la fondatrice di ■ ordine religioso basato proprio nell'Est Europa.

La guarigione è prevista entro il 1° novembre quando il Pontefice festeggerà ■ cinquant'anni di sacerdozio

A destra: Giovanni Paolo II. A sinistra: fedeli in attesa davanti all'ingresso del policlinico «Gemelli» durante un precedente ricovero

A mezzogiorno, ora dell'appuntamento dalla finestra dello studio privato per la recita dell'Angelus, si attende dalla sua viva voce l'annuncio dell'ingresso in ospedale, che verosimilmente avverrà nel pomeriggio. Accadde ■■ il 12 luglio 1992, quando a sorpresa Giovanni Paolo II chiese ai fedeli di pregare anticipando la notizia del ricovero al Policlinico Gemelli, quella stessa sera, per ■ lungo intervento che tre giorni dopo rimosse un tumore all'intestino. Da quella volta si inaugurò un nuovo stile, con un Papa in grado di scherzare sui suoi malanni, come nel novembre 1993: a qualche giorno di distanza dalla lussazione della spalla, riferendosi alla fasciatura e all'episodio, parlò di ■■ stesso come di un «Papa deficiente», intendendo il suo come un deficit motorio, in riferimento al senso latino del termine, ma con un involontario ■ riuscito effetto autoironico per le connotazioni che la parola ■■ questione ha nel linguaggio comune.

Per l'operazione in programma, il chirurgo professor Francesco Crucitti precisa che «non è stata decisa alcuna data». Da quel che si capisce, i medici sono incerti tra l'intervento per via laparoscopica, praticando due piccoli fori in grado di far passare una sonda, e l'intervento di tipo tradizionale. Nel primo caso la degenza si riduce a pochi giorni, ■■■ di una settimana, mentre nel secondo evidentemente i tempi si allungano. Quasi a conferma delle incertezze esistenti, il professor Crucitti ■ infatti rimasto nel vago spiegando che ogni decisione ■■ concreta «dipende da una serie di fattori di diversa natura».

Al Policlinico Agostino Gemelli si ■■ lavorando alacremente per approntare l'appartamento al decimo piano, rimodernato e dotato di nuovi comfort e più efficaci sistemi di sicurezza.

Giovanni Paolo ■ sarà di nuovo in piedi e pienamente attivo per la fine del mese, dato che il Primo novembre ha un appuntamento cui davvero ■■ mancare: la ■■■ ■■ la diocesi di Roma per festeggiare i 50 anni di sacerdozio. E il cardinale Ruini, i vescovi ausiliari, i fedeli e tra questi soprattutto i giovani, ■■■ al lavoro per rendere memorabile l'evento.

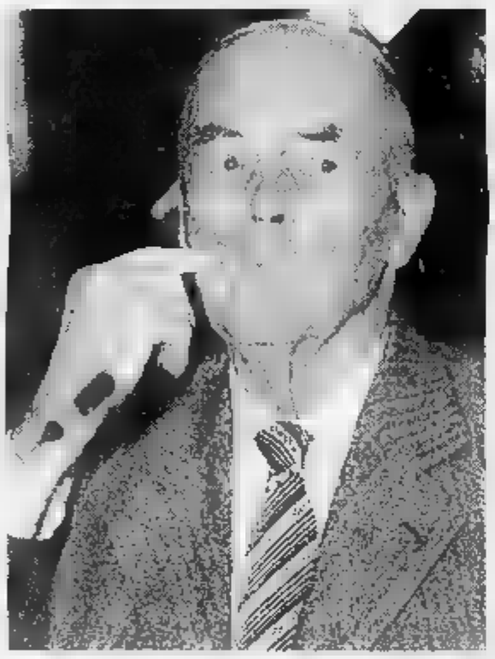
Luca Tomasi

IL VERDETTO CONTESTATO

Secondo la Corte la strage delle Ardeatine non fu un crimine contro l'umanità

«Priebke è un nazista pentito»

Pubblicata la sentenza scandalo sull'ex SS



I giudici militari: dalla fine della guerra l'imputato ha mantenuto una condotta irreprensibile e nel 1948 si è convertito al cattolicesimo

L'ex ■■■■ nazista Erich Priebke

ROMA. *Oggi l'ex capitano nazista* Erich Priebke, uno dei «boia» delle Fosse Ardeatine, «è portatore di attitudini delinquenziali molto ridotte, e manifesta una capacità a delinquere quasi inesistente». Inoltre va considerata «l'assenza di azioni criminose in un arco di tempo che raggiunge il mezzo secolo». E ancora: «L'imputato, dalla fine della guerra e fino al suo arresto nel maggio '94, ha mantenuto condotta irreprensibile... E' sicuro il suo completo distacco dai trascorsi nazisti, nonostante qualche contatto epistolare col colonnello Kappler ■ un incontro amicale col coindagato Hass avvenuto nel 1979-80 ... E non è di secondaria importanza la conversione dell'imputato alla religione cattolica avvenuta nel 1948 presso ■ parrocchia di Vipiteno, Bolzano), con conseguente adesione a fondamentali principi e comportamenti del tutto antitetici rispetto a quelli del nazismo».

Per questi motivi, per queste che nel gergo giuridico si chiamano «circostanze attenuanti», l'ex capi■■■ nazista Erich Priebke non meritava l'ergastolo, ma una pena compresa fra i 21 e i 30 anni di carcere. ■ che, visto il tempo trascorso tra la commissione del reato (1944) e il processo (1996), ha fatto scattare ■ prescrizione e il conseguente «non doversi procedere» pronunciato dal tribunale militare il 1° agosto scorso. Fu la «sentenza dello scandalo» che scatenò la rivolta della comunità ebraica, l'assedio al tribunale militare, l'intervento notturno del ministro Flick che fece riarrestare Priebke, con seguito di polemiche e ricorsi arrivati fino alla Corte Costituzionale.

Ieri, di quella sentenza, il presidente del tribunale Agostino Quistelli ha depositato le motivazioni, 125 pagine per spiegare ■ «decisione sofferta» presa da lui e dagli altri due giudici che di fatto prosciolsero Priebke, pur considerandolo colpevole dell'uccisione delle ■■■ vittime delle Fosse Ardeatine.

La condanna sarebbe arrivata, scrive Quistelli, ■■ l'ex ■■ «fosse stato sottoposto ■ giudizio a pochi anni di distanza dai fatti, e ■■■ mezzo secolo dopo». Ci si poteva arrivare ugualmente ■■ le «circostanze aggravanti» avessero prevalso sulle «attenuanti», ma così ■■■ è stato. E nelle ■■■ motivazioni, il giudice Quistelli spiega perché.

Intanto, quello ■■■■■■ da Priebke «è un crimine di guerra, e non può essere qualificato "crimine contro l'umanità" al solo fine di renderlo imprescrittibile», considerato che il reato di genocidio ■ ■■■ introdotto nel 1967, 23 anni dopo i fatti delle Ardeatine. E l'altra «aggravante», quella della premeditazione, per il tribunale militare «ha assunto caratteri di non particolare gravità»: perché non fu solo Priebke a decidere e organizz■■■ l'eccidio, e perché passò troppo poco tempo tra la decisione e la fucilazione delle vittime, in pratica solo quello «intrinsecamente necessario all'esecuzione dell'ordine». In evidente polemica col procuratore militare Intelisano, Quistelli scrive che nelle ■■■ requisitorie «lo stesso pm, forse per ■■■ bizzarra ma emblematica dimenticanza, ha menzionato solo l'altra aggravante della crudeltà».

Anche questa, però, per i giudici militari va «ridimensionata». Per esempio «non è incontestabilmente certo che ■ persone (da fucilare, ndr) ■■■■■■ fatte salire sui cadaveri accatastati delle vittime precedenti», e quindi quell'esecuzione ■■■ trasmoda nella inutile ed esagerata efferatezza, pur superando il limite ■ ciò che ■■ necessario per la produzione dell'evento di morte».

Tutto questo ■■ valutato assieme al fatto che Priebke, prima del suo arresto «era un tranquillo pensionato di 81 anni che apparteneva ■ ■■■ normalissima famiglia piccolo borghese». Per i giudici «non è minimamente provato» che fosse ancora in contatto con organizzazioni filo-naziste, ■■■■■ in Argentina «svolgeva una meritoria attività ■■■■■ una scuola di lingue frequentata da circa ■mille studenti appartenenti a varie etnie e seguaci di ogni credo religioso». Di qui le «attenuanti», la non punibilità con l'ergastolo, la conseguente prescrizione.

Mentre Priebke è ancora ■■ carcere in attesa di conoscere ■ suo destino, su questa ■■■■■ pende la spada di Damocle del ricorso contro ■ mancata ricusazione del presidente Quistelli fatta da alcuni familiari delle vittime delle Ardeatine: la Cassazione si pronuncerà ■ 15 ottobre.

Giovanni ■■■■■

IN **BREVE**

Svaligiata la casa di Leopoldo Pirelli

MILANO. Furto indisturbato, durante il fine settimana, nella casa milanese ■ Leopoldo Pirelli, 71 anni, presidente onorario dell'azienda produttrice di pneumatici. I ladri, entrati da una porta-finestra, hanno rubato una statua di pietra ■ gioielli contenuti in una cassaforte a muro. [Ansa]

■■■■ meno ■■■ Colpa dello ■■■■■

FIRENZE. Stress ■ abuso di medicinali sono le principali cause di un allarmante aumento della infertilità maschile. Al congress■■ della società italiana di ginecologia in corso a Firenze è ■■■■■ che sono i maschi ad essere più spesso la causa dell'infertilità della coppia. [Ansa]

Cancro: speranze ■■■■■ A

GENOVA. ■ chiamano retinoidi, sono derivati sintetici o naturali della vitamina A, e offrono nuove speranze nel trattamento di alcune forme tumorali come quelle della testa e del collo. E' quanto risulta da due studi condotti presso l'istituto tumori di Genova ■ presentati ieri al I convegno nazionale del «Gosr». [Adn Kronos]

Uno degli uomini d'oro finisce in trappola

ROMA. Uno dei tre «uomini d'oro d'Italia», considerato infallibile nei furti con scasso da bottini miliardari, è stato arrestato dai carabinieri in un ■■■ idence del Circeo. Mariano Vicino, 56 anni, ■■■ latitante dallo scorso gennaio, quando il tribunale di Cosenza sgominò una banda ritenuta responsabile di rapine a gioiellerie e banche. [c. p.]

Un «semaforo» regolerà il sesso

LONDRA. Arriva il «semaforo dell'amore». E' un apparecchio che attraverso una luce verde o ■■■■ darà l'ok o lo stop al ■■pporto sessuale, riducendo il rischio gravidanza. Presentato a Londra, segnala l'inizio del periodo della fase fertile. In Italia dal '97. [Adn Kronos]

Morto ■■ Baffo» Il re ■■■ whisky

BRESCIA. Dopo breve malattia è scomparso a 68 anni Edoardo Giaccone, detto «il Baffo», personaggio molto noto sulle rive del Garda per ■■■■■ entrato nel Guinness dei primati come ■ più grande collezionista mondiale di whisky con una raccolta di oltre 3100 marche diverse. Era proprietario di due locali, a Salò e Gardone. [Ansa]

■■■■■■■■■■■■ confronto rinviato

PERUGIA. Il presidente del tribunale di Perugia ha al momen■■ accantonato la proposta che il boss Badalamenti ha avanzato in una lettera inviata alla Corte: il boss chiede di poter rientrare in Italia e con specifiche garanzie, per difendersi nel processo Pecorelli e ribattere alle accuse ■ Tommaso Buscetta, anche ■■■ «un confronto diretto». [Ansa]

Case chiuse: Serra (Fi) tra i promotori del referendum

«Abroghiamo la Merlin» Via alla raccolta firme

MILANO. Una raccolta di firme ■ sostegno di un quesito referendario per l'abrogazione della legge Merlin: è quanto ha annunciato ieri mattina a Milano l'associazione «Sos Italia» alla presenza di politici, fra cui l'on. Achille Serra (Fi), medici, docenti di diritto e rappresentanti del mondo cattolico. Diego Volpe Pasini, coordinatore della ■■■■■ udinese, ha spiegato che l'iniziativa «non ha nessuna colorazione politica». Pasini ha tra l'altro denunciato che dietro al mondo della prostituzione, in particolare quella esercitata da stranieri, «si muove un vero e proprio racket» che specula anche sul mercato edilizio: «in alcune città i protettori spostano decine di prostitute da una zona all'altra, causando il deprezzamento di immobili che possono così comprare ■ prezzi dimezzati».

L'on. Achille Serra, invece, ha paventato l'insorgere di problemi di ordine pubblico: «L'insofferenza della gente verso il dilagare della prostituzione cresce» ha detto. Poi ha tenuto a precisare: «Non sono favorevole alla riapertura delle case di tolleranza, ■■ credo occorra valutare la possibile creazione di cooperative di donne, e anche verificare quali risultati si ■■■ ottenuti in vari paesi d'Europa ■■ la creazione dei cosiddetti quartieri a luci rosse». [Ansa]

L'ex vicecapo della polizia Achille Serra ora deputato di Forza Italia

Ascoli Piceno: transennata la zona intorno ■ cratere, forse è una bomba

Un mistero seppellito in un campo

Cade ■■■ oggetto dal cielo, deciso il segreto militare

ANCONA. Gli alieni di «Independence Day» non c'entrano, almeno sembra. Ma nella frazione di Santa Petronilla, una zona di campagna vicino al cimitero di Fermo, il mistero si fa sempre più fitto e ad aumentarlo c'è il segreto militare imposto sulla vicenda. ■ tutto per un fatto risalente alle prime ore della mattinata ■ sabato. L'intera zona da quel giorno è stata messa sottosopra dalle forze dell'ordine, che non hanno fatto trapelare nulla sull'operazione. Soltanto oggi con l'arrivo dei tecnici del Genio dell'Esercito sarà possibile capire definitivamente che cosa è caduto l'altra notte. Attorno alla buca che s'è creata viene per il momento mantenuto il cordone sanitario predisposto ■■■ carabinieri in attesa dell'effettuazione dei sondaggi. Tutta la zona è sbarrata ■ solo dopo il sopralluogo tecnico sarà possibile avvi■■■i.

Il mistero è sull'oggetto misterioso che ha creato una sorta di impronta di poco meno di ■■■■ metro di diametro: a occhio nudo ■■■ si vede nulla, ma ■ forze dell'ordine ■■■■ convinte che, ■ qualche oggetto ■ rimasto, si sia conficcato sotto il livello del terreno. Si è scatenata la ridda delle ipotesi e quella che circola maggiormente in città parla di ■■■ bomba caduta ■■ un ■■■■ in volo. Nessuna conferma ufficiale su questa ipotesi, però ci sono alcuni elementi che la rafforzano. In primo luogo, il fatto che l'oggetto misterioso sia caduto dal cielo, stando alla denuncia di chi abita nei pressi del luogo e che s'è svegliato, nella notte tra venerdì ■ sabato, proprio per un rumore tipico di un oggetto che fendeva l'aria ■ grande velocità.

Qualcun altro ha parlato di un meteorite, che avrebbe resistito in qualche modo al tremendo impatto con l'atmosfera ed ■ precipitato a terra, conservando una dimensione considerevole. L'unica certezza, però, è che la serie dei test radioattivi effettuati immediatamente dopo la ■■■ gnalazione del «giallo» hanno dato tutti esito negativo.

Di certo, l'oggetto volante ■ precipitato ai bordi di una stradina ■ campagna poco fuori dal quartiere Santa Petronilla. ■ a fare la scoperta è stato il proprietario del terreno. Dopo una serie ■ misurazioni i vigili del fuoco non h■■■■ ancora identificato ■■■■■ oggetto nel suolo ■ così il sindaco di Fermo, Ettore Fedeli, ha deciso di transennare la zona. Anche durante la giornata di ieri sono stati effettuati controlli di vario genere, ma le forze dell'ordine non hanno ■■■■■ alcun comunicato sull'accaduto, anzi ■ ■■■ deciso che soltanto oggi dopo l'intervento del Genio militare verrà ■■■ nota l'identità dell'oggetto misterioso. [m. c.]

L'ex marito di Stefania ha un'altra fiamma

Principe nei tradimenti Ducruet concede il bis

MONACO. La soap opera monegasca continua a colpi ■ scoop fotografici: ancora una volta protagonista - il servizio sarà pubblicato sul prossimo numer■ ■ *Gente* - è Daniel Ducruet, sorpreso dai paparazzi a poco più di ■■ mese dal filmato scandalo con la spogliarellista belga Fili Houteman, mentre ■ bordo del ■■■ yacht amoreggia con un'insegnante ■ sci nautico. La nuo■■ fiamma dell'ex gorilla ■ marito ■ Stéphanie Grimaldi si chiama Valérie, lavora al Montecarlo Beach frequentato anche dalla famiglia di Ranieri. Viene ormai presentata ■ Daniel co■■ «la mia fidanzata». Le immagini non lasciano spazio ■ dubbi sulla natura del legame ■ anche sul fatto che Ducruet abbia ormai perso ■gni speranza di salvare il matrimonio: ■■ scelto lo stesso scenario del suo primo misfatto. I paparazzi, infatti, lo hanno colto in flagrante proprio nello specchio ■ ■■■■ antistan■ Villefranche, la collina dove sorge la villa dell'adulterio con la Houteman. Quanto a Fili, ci p■■■■ ad assolverla dalle accuse di Ducruet il suo ex fidanzato italiano. Mario, piemontese, ■■ anni, intervistato da *Gente* parla della spogliarellista come di una ragazza incapace di tendere trappole: «Quando decide di conquistare ■■■ uomo è irresistibile, ha un modo seducente ■ proporsi. Con me si comportò veramente». [AdnKronos]

L'ex marito di Stefania di Monaco è stato di ■■■■■ «pizzicato» dai fotografi

In B deludono le grandi retrocesse: panchine calde pure a Bari e Cremona

Toro, Calleri convoca Sandreani

Il tecnico difende Casazza

TORINO. C'è movimento sul fronte caldo della serie B. I presidenti si affannano al capezzale delle grandi decadute che faticano a rialzare la testa. Senza offesa, è nota l'assenza del blasone fra le squadre ai primi cinque posti della classifica. Anche Calleri, il presidente del Toro, è arrivato [illegible] da Montecarlo. Ha parlato a lungo con Bruno Bonacina. Il consigliere e Federico Bonetto [illegible] gli unici a potergli raccontare i misfatti granata ad Empoli. Il resto, [illegible] trasversali e commenti di assenti, non contano. L'importante è che Calleri parli con Sandreani, oggi. Proprio perché hanno visioni diver[illegible] calcio. Il tecnico, impegnato ieri a Roma [illegible] una tavola rotonda, ha comunque ribadito i motivi del reinserimento di Cristallini nel vivo del centrocampo: «Non è stata una sorpresa, ma un tentativo già annunciato e spiegato per rinvigorire un settore. Sono rimasto deluso anch'io ad Empoli. Dobbiamo lavo[illegible] a fondo per cementare l'intesa fra uomini e reparti».

Intanto, Lecce-Empoli diventa la partita clou della quinta giornata [illegible] serie B, domenica prossima. E molte attenzioni richiama Chievo-Castel di Sangro. Le sfide Genoa-Bari e Toro-Cosenza dovranno appena chiarire qualcosa nel limbo del centroclassifica. Salernitana-Cremonese? Forzando la mano (molto, vista la lunghezza del torneo) è uno spareggio salvezza.

La graduatoria dopo quattro giornate chiede applausi per la marcia del Lecce leader, indica nel Chievo (secondo alla pari col Pescara) la sorpresa positiva maggiore. E pone interrogativi già pesanti sull'avvio faticoso di tre delle retrocesse dalla A, ov[illegible] le blasonate Bari, Torino e Cremonese. Nonché della Salernitana, già lo [illegible] anno concreta candidata ad [illegible] promozione, [illegible] ora alle prese [illegible] una partenza negativa. Due punti in più rispetto a Bari e Torino per il Padova, la quarta [illegible] dalla A. Ma nelle pieghe della squadra veneta si nascondono guai più profondi di quelli tecnici che coinvolgono Fascetti, Sandreani e Silipo. Il club biancorosso è squassato da correnti dirigenziali. Non c'è nulla di peggio.

Mentre l'allarme «tecnico» è già scattato, fra i tifosi di Bari, Torino e Cremonese c'è fermento. Ironiche invocazioni ai propri giocatori, «sotto la curva, venite sotto la curva», [illegible] partite dalla pattuglia [illegible] fans granata ghettizzati a Empoli [illegible] una tribunetta [illegible] metallo. Prima aperta contestazione a Cremona da quando Luzzara dirige il club grigiorosso: tutti in silenzio, anche prima del gol vincente del ravennate D'Aloisio, [illegible] attesa minacciosa per l'uscita dell'allenatore Silipo dallo stadio.

Tecnici nel mirino, quindi. Fascetti parla di «mentalità sbagliata per affrontare una gara» e nega si tratti [illegible] imperfezioni nella condizione: «Se così fosse [illegible] vedo perché una partita è bene interpretata dalla mia squadra, e quella dopo è un disastro. Se fosse questione di allenamento ci sarebbe [illegible] continuità negativa».

Sandreani, apparso distrutto domenica sera ad Empoli, [illegible] ha trovato temi nuovi. Ha ripetuto: «Basta con i regali», ma ha difeso Casazza. «Gli infortuni fanno parte della vita del calciatore. Sulle qualità del portiere granata non ho dubbi». E [illegible]: «Ricordo che già in fase precampionato anticipai che non avrei dato giudizi su uomini e gioco di squadra [illegible] non dopo una decina di giornate». [illegible] va già verso la quinta, sarà meglio pensare a qualche correzione.

A Cremona, Silipo [illegible] ha già cercate ma è solo riuscito a far crescere la nostalgia per Simoni. Il tecnico aveva impostato la squadra a [illegible] un fallimento. Dopo due gare, cambio di rotta: Cremonese a [illegible] con grande gioia di Verdelli reintegrato nell'amatissimo ruolo [illegible] libero. «Datemi tempo», recita Silipo sugli stessi toni di Sandreani.

Si cerca di capire il perché delle quattro grandi in [illegible] (inseriamo anche la Salernitana, mentre il Padova si salva [illegible] punti), cominciando dai tecnici. Ma non serve. Fascetti (Bari) e Colomba (Salernitana) conoscevano l'ambiente, sono dei confermati. Sandreani (Toro) e Silipo (Cremonese) i nuovi. Il momentaccio trascina tutti, quelli più esperti e quelli che hanno portato idee fresche. L'unica nota costante [illegible] il boom del Chievo (una borgata di Verona) che da quattro stagioni ha Malesani in panchina. D'estate tutti [illegible] vogliono, [illegible] autunno lo trovi sempre a Chievo.

[illegible] Perucca

DALLA A ALLA B E [illegible]

Negli ultimi venti campionati [illegible] serie A [illegible] retrocesse in B 66 squadre.

18 subito risalite in [illegible] [27,27%]

MILAN 2 volte (su 2)	**ATALANTA** 2 volte (su 3)
[illegible] 1 volta (su 1)	[illegible] 2 volte (su 3)
PIACENZA 1 volta (su 1)	[illegible] 2 volte (su 4)
REGGIANA 1 volta (su 1)	**UDINESE** 1 volta (su 3)
TORINO 1 volta (su 1)	[illegible] 1 volta (su 3)
PISA 3 volte (su 4)	**BRESCIA** 1 volta (su 4)

7 [illegible] subito in C [10,60%]

[illegible]	[stagione 1978-79]
[illegible] ['83]	[illegible] OLI ['89]
BRESCIA ['88]	**COMO** ['90]
CATANZARO ['84]	**LECCE** ['95]

Il tecnico del Torino, Sandreani, difende l'operato [illegible] Casazza (sin.) «Gli infortuni fanno parte della vita di un portiere [illegible] ora la squadra deve smetterla con i regali» Oltre [illegible] Lecce continua il miracolo Chievo, per il quarto [illegible] nelle mani di Malesani (sotto, a sin.) Solo un caso?

Fascetti alla ricerca dei suoi errori; Silipo nella bufera, e anche il Padova non decolla

Oggi parte l'Under

Fuser kappaò non giocherà in Moldavia

FIRENZE. Fuser non sarà disponibile per la prima partita di qualificazione ai Mondiali '98 che la Nazionale giocherà sabato in Moldavia. I medici gli hanno riscontrato una leggera distrazione all'adduttore. Il centrocampista deve stare a riposo due o tre giorni e sottoporsi a cure fisioterapiche. Ma non lascerà il ritiro di Coverciano.

Intanto, a Roma, anche l'Under 21 [illegible] Maldini prepara [illegible] trasferta in Moldavia. Il ct spera, per gli incontri più impegnativi, di poter ottenere in prestito da Sacchi [illegible] giovane terzino Nesta. «Ogni biennio - spiega Maldini -, quando vado a formare [illegible] mia Under c'è sempre un settore dove siamo più carenti. Stavolta è [illegible] difesa. Speravo di avere il laziale ma ave[illegible] fatto i [illegible] senza l'oste (Sacchi, ndr). Ma è giusto così, [illegible] fatto che Nesta vada in Nazionale A è un premio anche per me, così [illegible] le convocazioni di Panucci e Tommasi».

Dell'undici di partenza dovrebbe far parte [illegible] difensore foggiano Oshadogan. La [illegible] convocazione ha fatto notizia, [illegible] lui si aspettava che [illegible] ne sarebbe parlato [illegible] per la sua abilità di giocatore, [illegible] per il colore della pelle. «Anche [illegible] l'Italia vuol sentirsi una [illegible] moderna, qui da [illegible] non c'è l'abitudine ad essere un Paese multirazziale, [illegible] ad esempio gli Usa. Pur non essendo razzista, l'italiano medio ancora [illegible] si è abituato [illegible] vedere una persona [illegible] colore che fa parte della nazionale specie se si tratta di quella del calcio. Alle ultime Olimpiadi mi ha fatto piacere la vittoria della Nigeria, ma quando ad Usa '94 la nazionale del Paese di origine di [illegible] padre ha affrontato l'Italia, io ho tifato per gli azzurri. Anzi, per evitare problemi con papà, abbiamo visto la partita separati».

Il veronese Binotto, grave distorsione al ginocchio con lesione del legamento crociato (3 mesi fermo), non sarà avvicendato.

Rayo, fan in rivolta

«No a Madrid il drogato Maradona»

MADRID. Le ultime notizie sulla dipendenza di Maradona dalla cocaina e sui danni arrecatigli hanno allarmato i tifosi del Rayo Vallecano, terza squadra di Madrid, al punto da indurli a scendere in piazza per manifestare contro la possibilità, di cui scrivono alcuni giornali, che l'ex capitano del Napoli vada a giocare nel loro club.

Gli ultras del Rayo hanno manifestato contro Maradona durante e al termine della partita contro [illegible] Celta Vigo, esponendo striscioni con scritte come «Non vogliamo drogati, no a Maradona». La frase è diventata anche un coro. Ad allarmare i sostenitori della squadra [illegible] cui in passato ha giocato il fratello minore di Maradona, l'ex oscolano Hugo, è stata anche la notizia che Maradona è in procinto di arrivare a Madrid e che con lui [illegible] sarà il [illegible] manager Coppola il quale, mentre il [illegible] assistito andrà ad Amsterdam per proseguire le cure disintossicanti, avrà colloqui con i dirigenti del Rayo per portare avanti la trattativa.

Intanto, da Buenos Aires, lo specialista Ricardo Grimson ha dichiarato che Maradona «può ristabilirsi se ha volontà di farlo». Commentando le rivelazioni apparse sul settimanale «Noticias», secondo cui il lobo frontale del cervello del giocatore sarebbe rimasto danneggiato per il consumo di droga, Grimson ha aggiunto: «Credo che la volontà di Diego sia aleatoria e che non gli sia sufficiente neppure per allenarsi con regolarità. Dovrebbe interrompere il consumo».

Domenica Maradona ha assistito al derby Boca-River. I tre autori dei gol che hanno permesso al Boca di battere 3-2 il River (Pompei, Cedres e Guerra), avversario della Juve nella prossima Coppa Intercontinentale, sono andati a salutarlo, mentre il pubblico per lunghi tratti ha cantato il vecchio ritornello «Vale dieci milioni di dollari e si chiama Maradona...»

BASKET

Kinder Bologna e Benetton Treviso hanno saputo metter bene a frutto la legge Bosman

Il doppio passaporto fa più canestri

Gli strani casi del greco Prelevic e dell'irlandese Sekunda

Prelevic, Patavoukas, Komazec, Savic [illegible] Galilea: sembra il quintetto di una squadra greca [illegible] spagnola, invece [illegible] tutti giocatori della Kinder Bologna. Il caso Bosman ha stravolto il basket europeo, consentendo di ingaggiare anche 10 giocatori comunitari per società.

Così nel Vecchio Continente si è scatenata la caccia [illegible] stella con passaporto tedesco o spagnolo, greco o inglese, meglio [illegible] di scuola cestistica americana. L'obiettivo era di risparmiare sugli italiani pescando il jolly all'estero. [illegible] rimescolamento delle carte è stato totale, la confusione anche. Di comunitari in A1 ne [illegible] arrivati una dozzina: solo Milano, Bologna Fortitudo, Roma e Reggio Calabria hanno rinunciato alla pesca miracolosa. Ma intanto 18 italiani sono emigrati all'estero, soprattutto in Grecia (10). «Nel cambio ci abbiamo perso» sentenzia Andrea Fadini, presidente di Verona. «E' presto per fare un bilancio» ribatte Alberto Bucci, coach della Kinder, che però si culla Prelevic e Patavoukas, due dei suoi tre comunitari.

Il primo, serbo di nascita, divenne greco [illegible] facilità. Del resto in Grecia molti stranieri furono naturalizzati dopo che [illegible] rispettive madri avevano dichiarato di averli concepiti da una relazione con [illegible] cittadino ellenico. Prelevic ha rinunciato a 3,3 milioni di dollari in [illegible] anni con il Paok Salonicco pur di cambiare aria. A Bologna si «accontenta» di 700 mila dollari ed è già un crack. Punti, tiro, assist, spettacolo: è lui il big dei nostri comunitari. L'altro greco Patavoukas non lo vale, [illegible] [illegible] fa rimpiangere Coldebella e Moratti, emigrati [illegible] Atene. Il terzo comunitario della Kinder, lo spagnolo Galilea, è ko per un infortunio, ma sul suo valore non ci sono dubbi.

Qualche riserva c'era invece [illegible] Glenn Sekunda, di mamma irlandese (nemmeno lui [illegible] ne ricordava) ma di scuola cestistica Usa, ingaggiato astutamente dalla Benetton che ne [illegible] scoperto le origini comunitarie e [illegible] doppio passaporto. A Treviso ha firmato per 375 mila dollari in 3 anni e dopo che ha suggellato le prime due vittorie dei verdi viene già considerato l'erede (o il sostituto?) di Pittis.

Anche Keith Gray [illegible] [illegible] «falso» comunitario: nato negli States, là ha imparato e continuato a giocare per anni, trasferendosi poi in Germania [illegible] ottenendo il passaporto tedesco. Siena [illegible] annusato l'affare, ingaggiandolo per sostituire Vidili, andatosene in Spagna. Così Gray è diventato il primo comunitario della storia in Italia: per adesso non fa ancora la differenza, [illegible] tira bene (10/11 nelle prime [illegible] giornate), è veloce e dà spettacolo almeno come il suo predecessore.

Diversa è la storia di Marti Kuisma, finlandese, e Joachim Jerichow, danese. Biondi e di bell'aspetto, già molto ambiti dalle tifose rispettivamente di Pesaro e Verona, finora non hanno combinato granché. Scavolini e Mash sognavano il colpaccio, ma la A2 tedesca - [illegible] dove proviene Kuisma - e il campionato danese non sembrano aver temprato due possibili protagonisti della nostra A1. Kuisma, poi, non è costato poco: lavorando tra i computer guadagnava 70-80 mila dollari, quindi bisognava superare i 100 mila per convincerlo.

Più astuta sembrava [illegible] stata [illegible] Forlì, che con [illegible] mila dollari ha preso due promettenti greci: Maslarinos e Dreliotzis. Il primo stava per passare dal Vao Salonicco all'Aris Salonicco e guadagnare 400 mila dollari; i due club però si [illegible] messi a bisticciare e il povero Maslarinos, 22enne guardia [illegible] ancora molto acerba, ha preferito accettare i [illegible] mila dollari dei romagnoli. Meno ancora guadagna Dreliotzis, che ad Atene aveva addirittura organizzato una partitella fra [illegible] per [illegible] [illegible] coach di Forlì, Massimo Mangano, [illegible] prenderlo [illegible] sé dopo che era stato scartato dai club ellenici. Finora anche lui ha deluso, ma ha un'attenuante: non capisce una parola [illegible] non di greco, tanto che la [illegible] società romagnola gli ha dovuto affiancare un interprete. Da solo, Dreliotzis, [illegible] se la cava nemmeno al ristorante. E in campo, per ora, non va molto meglio.

Giorgio Viberti

Sotto, l'americano con passaporto irlandese Glenn Sekunda della Benetton Treviso. A fianco Branislav Prelevic comunitario serbo-greco [illegible] Kinder Bologna

GIOCATORE	[illegible]
DRELIOTZIS [Fo]	[illegible]
GALILEA [V.Bo]	infort.
GRAY [Si]	[illegible]
HARRIMAN [Ts]	[illegible]
JERICHOW [Vr]	[illegible]
[illegible] [Ps]	[illegible]
MASLARINOS [Fo]	[illegible]
PATAVOUKAS [V.Bo]	[illegible]
PRELEVIC [V.Bo]	[illegible]
[illegible] [Tv]	[illegible]
SUHR [Pi]	[illegible]
VAN VELSEN [illegible]	[illegible]

SPORT **FLASH**

■ **CALCIO, [illegible]** L'attaccante del Bologna, Nervo, si è accorto solo ieri, dopo una notte insonne, di essersi fratturato il naso poco prima di segnare il gol del 2-2 ad Udine. Stop [illegible] settimane, invece, per Bresciani: stiramento alla capsula del ginocchio destro.

■ **STUFI DI VITTORIE?** Secondo il vicepresidente del Milan, Galliani, non c'è fuga di spettatori dagli stadi. Ammesso che il fenomeno si verifichi, sempre secondo Galliani, [illegible] sarebbe colpa nè della tv, nè della pay per view, [illegible] di una [illegible] suefazione da vittoria».

■ [illegible] **PRAGA [illegible] KO.** Lo Sparta Praga, avversario della Fiorentina nel 2° turno di Coppa delle Coppe, è stato sconfitto per 1-0 dallo Jablonec ed [illegible] ora solo all'ultimo posto in classifica.

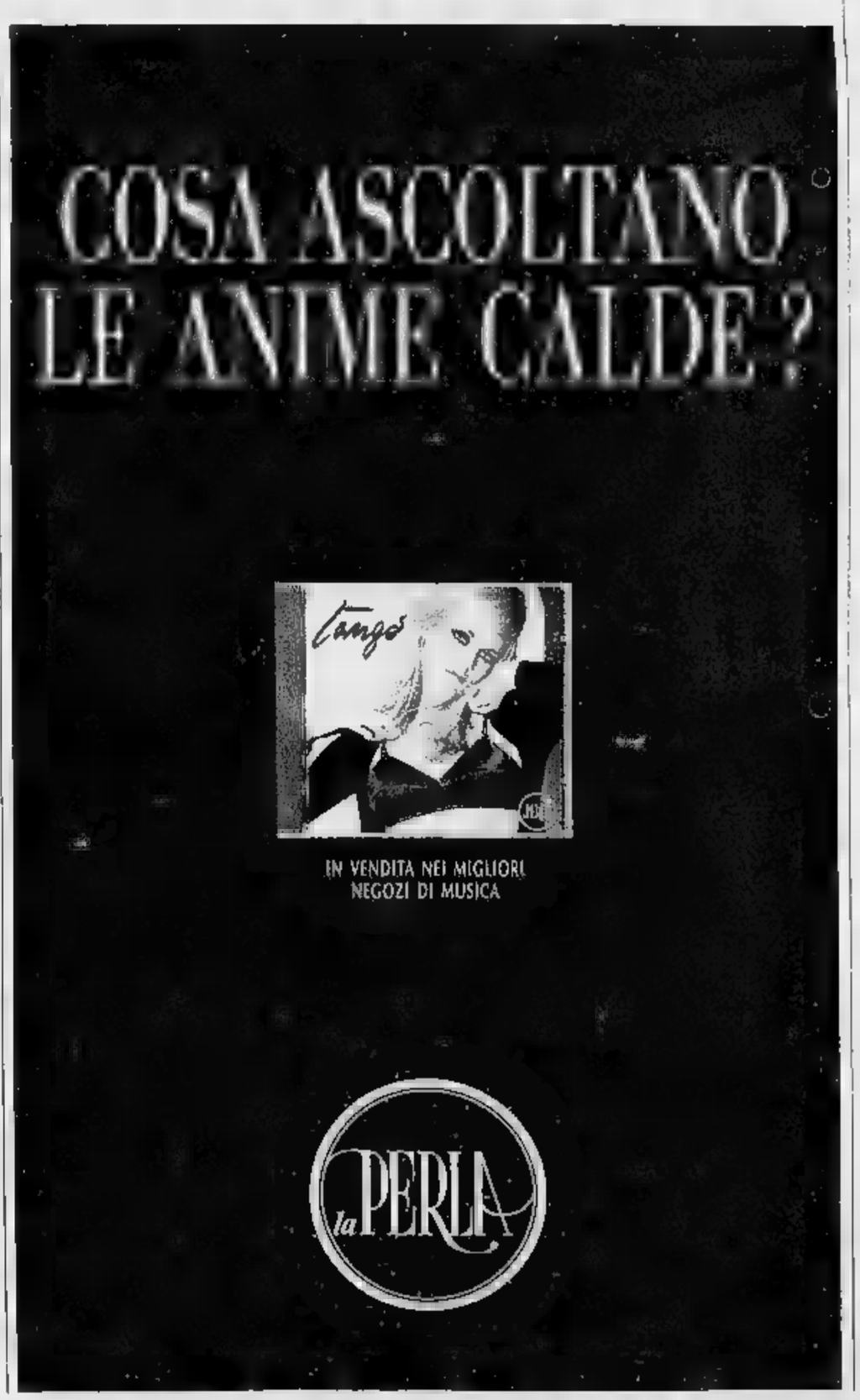
■ [illegible] **PHV [illegible] CHE JUVE.** La Juventus rischia [illegible] perdere Ariel Ortega, il fantasista del River Plate. Dalla Premier League inglese, infatti, sarebbero giunte offerte che il giocatore [illegible] esaminando.

■ [illegible] **DI [illegible]** Milan [illegible] Inter (miste titolari, vecchie glorie, cantanti e attori) si sfidano domenica alle 20.30 a [illegible]. Sirio per beneficenza (Tv su Rai2). L'incasso sarà devoluto a favore di «Comunità Nuova», «Vivere [illegible] vela per disabili», «Admo» e «Sacra Famiglia». Prezzi: 8000-30.000 lire. Calcio d'inizio di Kanu.

■ **F1: [illegible] [illegible] IN [illegible]** Ralph Schumacher, fratello minore di Michael, debutta oggi a Estoril sulla Jordan che guiderà nel '97 in F1. Il tedesco aveva già ottenuto ottimi tempi con [illegible] McLaren.

■ [illegible] **FERRONI STOP.** Stop di 40 giorni per Ferroni, ala del Forlì, che domenica contro la Mash Vr ha riportato la frattura del quinto metatarso del piede destro.

■ **TENNIS, [illegible] FUORI.** Gloria Pizzichini è stata eliminata al 1° turno del torneo di Leipzig [illegible] belga Appelmans 6-2, 6-2.



Via al piano di riorganizzazione negli ospedali di Chieri, Moncalieri e Carmagnola

«Boom» di assunzioni all'Usl 8

Sono duecentocinquanta i posti da coprire

Entro la fine dell'anno l'Usl 8 di Chieri assumerà 250 dipendenti. «Secondo i parametri regionali, la carenza media di organico nelle nostre strutture è del 32 per cento», dice il commissario Giorgio Rabino, illustrando il piano di riorganizzazione dell'azienda ospedaliera. Maggiormente penalizzati i distretti sanitari e alcuni settori ospedalieri: a Moncalieri, Chieri e Carmagnola. «Se il bilancio dell'Usl non è positivo - ammette Rabino -, è anche colpa dei servizi insufficienti».

Le assunzioni previste comprendono tutti i settori: sanità, assistenza, servizi ausiliari e amministrativi. Quattro le procedure per «reclutare» i 250 dipendenti: «Duecentocinquantuno per la precisione: di nuovo ruolo e in sostituzione di altro personale». I tre medici di secondo livello, con incarico quinquennale, saranno esaminati da una commissione, 168 con concorso pubblico, 7 con concorso specifico e 73 attraverso l'ufficio di collocamento.

Il piano di riorganizzazione dell'Usl 8 prevede anche un cospicuo impegno finanziario. Il costo del potenziamento dell'organico dei distretti sanitari (riscossione ticket, assistenza domiciliare, relazioni esterne, prenotazione telefonica) è di circa 2 miliardi. Oltre 2 miliardi al dipartimento di prevenzione e sanità pubblica: metà sarà destinato all'acquisto di attrezzature. Ai servizi sovrazonali (riabilitazione, handicap) circa un miliardo, e all'assistenza sanitaria 118 un miliardo e 300 milioni. Un miliardo e mezzo, invece, al settore amministrativo.

Infine gli ospedali, con un totale di 5 miliardi e milioni di investimenti. Al Santa Croce di Moncalieri, dove la carenza di organico è del 21 per cento e il passivo 11 miliardi, un miliardo e 700 milioni. Al Maggiore di Chieri (37 per cento di carenza e 3 miliardi di passivo) due miliardi e 700 milioni. Al San Lorenzo di Carmagnola e all'ex ospedale di Carignano (31 per cento di carenza e circa 5 miliardi di passivo) un miliardo e 200 milioni.

Quando saranno banditi i concorsi? «Fra tre settimane - risponde Rabino -. Contiamo di assegnare i posti entro il 31 dicembre: con la Finanziaria alle porte e molti obiettivi da raggiungere, dobbiamo subito impegnare le nostre risorse».

Massimiliano Peggio

DAL CHIRURGO AL TECNICO

CONCORSI PUBBLICI

2 posti	DIRIGENTE MEDICO 1° LIV. Neuropsichiatria Infantile
2 posti	LIV. Igiene Epidemiologia e Sanità
3 posti	MEDICO 1° LIV.
2 posti	DIRIGENTE 1° LIV. Chirurgia
10 posti	DIRIGENTE 1° LIV. Anestesia e Rianimazione
4 posti	DIRIGENTE 1° LIV. Radiologia
2 posti	MEDICO 1° LIV. Igiene e Organizzazione Servizi Ospedalieri
2 posti	MEDICO 1° LIV. Recupero e Riabilitazione
1 posto	DIRIGENTE MEDICO 1° LIV. Nefrologia
1 posto	DIRIGENTE 1° LIV. Pediatria
2 posti	TE MEDICO 1° LIV. Medicina
1 posto	MEDICO 1° LIV. Ortopedia
3 posti	DIRIGENTE MEDICO 1° LIV. Psichiatria
1 posto	DIRIGENTE VETERINARIO 1° LIV. area A
3 posti	E 1° LIV.
1 posto	OPERATORE PROF.LE COORD. - CAPO SALA
77 posti	OPERATORE PROF.LE . 1ª CAT. Infermiere Professionale
1 posto	OPERATORE PROF.LE COLLAB. 1ª CAT. Tecnico di Anatomia Patologica
7 posti	OPERATORE PROF.LE COLLAB. 1ª CAT. Terapista della Riabilitazione
2 posti	OPERATORE PROF.LE COLLAB. 1ª CAT. Assistente Sanitario
2 posti	OPERATORE PROF.LE COLLAB. 1ª CAT. Ostetrica
8 posti	OPERATORE PROF.LE 1ª CAT. Educatore Professionale
5 posti	OPERATORE PROF.LE COLLAB. 1ª CAT. Vigilatrice d'Infanzia
4 posti	OPERATORE PROF.LE . 1ª CAT. Tecnici di
1 posto	ASSISTENTE SOCIALE COLLABORATORE
2 posti	ASSISTENTE TECNICO GEOMETRA
2 posti	ASSISTENTE TECNICO PERITO INDUSTRIALE
3 posti	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
17 posti	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
posti	TOTALE

SELEZIONE EX 16 L. 56/1987

5 posti	OPERATORE TECNICO IV LIVELLO
posti	AUSILIARIO SPECIALIZZATO
posti	COADIUTORE AMMINISTRATIVO selezione pubblica
10 posti	COADIUTORE AMMINISTRATIVO selezione riservata ai dipendenti di ruolo
73 posti	

INCARICHI EX D. LEG. VO 502/92

1 posto	DIRIGENTE MEDICO II LIV. Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
1 posto	DIRIGENTE MEDICO II LIV. Farmacotossicodipendenze
1 posto	DIRIGENTE II LIV. del Lavoro (Igiene e Sicurezza lavoro)
3 posti	TOTALE

PUBBLICA SELEZIONE D.P.R. 494/1987

1 posto	OPERATORE TECNICO COORDINATORE PORTINERI
1 posto	OPERATORE TECNICO MANUTENZIONE
posti	OPERATORE TECNICO V LIV. elettricista
posti	OPERATORE TECNICO V LIV. idraulico
7 posti	

Settimo

Incendio alla Lucchini

Lavorazioni parzialmente interrotte alle acciaierie Lucchini di Settimo dopo l'incendio che ieri mattina è divampato nel reparto fusione, dove operano 150 addetti e per il quale non è esclusa la cassa integrazione fino a quando verranno sostituite le apparecchiature. Erano le 3,30 quando, quasi certamente per un corto circuito, una scintilla si è sprigionata nella centralina idraulica a pressione d'olio che aziona la colata continua dell'acciaio. Il reparto è bloccato mentre si sprigionavano lingue di fuoco e denso fumo nero e delle centinaia di litri di olio che si trovavano nell'impianto e che stava bruciando. Dopo l'allarme è arrivata una squadra di vigili del fuoco del distaccamento di Torino Stura, seguita da altre provenienti dalla centrale di Regina, da Verolengo, Grugliasco e Volpiano. Per domare il rogo i pompieri hanno versato migliaia di litri d'acqua mista a schiumogeno dalla notte fino alle 10. Il tempestivo intervento ha fatto si che le fiamme non si propagassero alla struttura. Difficile al momento quantificare l'entità dei danni che da una prima frettolosa stima si parla di parecchie centinaia di milioni. Comunque ripristinare le varie apparecchiature andate distrutte oppure danneggiate si presenta un lavoro non risolvibile in tempi brevi. Il rogo ha interessato solamente il reparto acciaieria. Nessun problema invece per il reparto laminatoi dove operano 80 addetti i quali possono continuare le varie lavorazioni con le scorte di magazzino.

PROVINCIA

CIRIE'

Il preside: «Niente polemica sugli zainetti benedetti»

«Sulla benedizione degli zainetti c'è mai stato nessun tipo di polemica, la scuola media Adolfo Viola con parrocchie di San Giovanni ha sempre collaborato. So- le parole del preside Oscar Franco dopo l'iniziativa di benedire gli zainetti presa dal viceparroco don Pierantonio Garbiglia. Funzione alla quale ha partecipato metà degli studenti della Viola. collegio docenti - continua il preside - ha deliberato all'unanimità la partecipazione alla cerimonia religiosa. L'incontro è stato fissato alle 12 proprio perché chi non voleva poteva anche non andarci, l'abbiamo fatto per rispettare i credenti in altre religioni».

ROLLENGO

Compiuta l'autopsia sul pescatore folgorato

E' stata effettuata ieri l'autopsia sul corpo di Giuseppe Zaccariello, 43 anni, commerciante ambulante di Bollengo, rimasto folgorato dai cavi dell'alta tensione (sabato scorso a San Germano Vercellese) mentre pescava con alcuni amici sulla rive del canale Cavour. Oggi sarà fissata la data dei funerali.

CHIVASSO

Titolare di ditta condannata a 3 milioni

Accusata di violazione alle n antinfortunistiche e amministrative, il febbraio del '94, Maria Lucafò, 59 anni, titolare della dit- G.M.I. impianti, Chivasso, via Demetrio Cosola 48, stata condannata in pretura 3 milioni e di multa.

CHIVASSO

Rubò una mountain-bi Patteggia mesi

Franco Calderaro, 28 anni, residente Chivasso in corso Galileo Ferraris 82, accusato di furto della mountain-bike Marco Gobbato, anni, Brandizzo, via Volpiano 47/3, il 5 maggio del '90, ha patteggiato mesi di reclusione e 300 mila multa.

BRUZOLO

Bloccata dai carabinieri mentre ruba in un alloggio

M. D., 15 anni, domiciliata presso campo nomadi di Caselle è stata arrestata dai carabinieri di per furto aggravato. Ornella Martoglio, residente Bruzolo in via Frassinere I l'ha sorpresa a rubare dentro casa. I militari le hanno trovato in tasca un orologio ed una collana.

Costruzione un canale la superstrada

L'Anas ha avviato i lavori per la realizzazione in diversi tratti della superstrada Torino-Chivasso, di un canale sotto lo spartitraffico centrale e relative tubature laterali al fine di far defluire l'acqua che si fermava sulla carreggiata. Sono previsti cambi di .

LANZO

Mostra al Salone Apt «Arte monete»

Il circolo numismatico della Valli di Lanzo, in occasione del 30° di fondazione propone una mostra su «Arte e monete» presso il Salone APT di Lanzo fino al 5 ottobre. Orario: 9-12, 15-19 e 21-23.

Trentacinque Comuni delle Valli di Lanzo sollecitano chiarimenti alla Provincia

Protesta di sindaci contro il «caro-rifiuti»

Costa troppo scaricare a Castellamonte

Questa mattina 35 sindaci del Ciriacese e della Val di Lanzo «marceranno» verso la sede della Provincia di Torino. Obiettivo: cercare di trovare un'alternativa all'ordinanza della Regione che ha imposto di smaltire i rifiuti dei Comuni nella discarica di località Vespie di Castellamonte dopo la chiusura dell'impianto di Grosso Canavese. Il nuovo provvedimento farebbe lievitare i costi da 70 lire al chilo fino a 280, escluse le spese di trasporto. «Sono costi insostenibili soprattutto per i piccoli Comuni - protestano i sindaci di zona - rischiano di stravolgere i bilanci». E a fare le spese dell'impennata del costo smaltimento rifiuti sarebbero proprio i cittadini che in parallelo vedrebbero lievitare la tassa rifiuti, come spiega il presidente del consorzio dei 35 Comuni, Giovanni Boima Besquet. «Dove non esiste una raccolta differenziata, l'ente pubblico scaricherà il costo cittadini in base al bilancio, com'è già successo mesi fa nei paesi della Valle Orco e Soana». Può valere l'esempio di Ciriè che ogni 12 mesi con il costo di 70 lire al chilogrammo, spende poco più di un miliardo, mentre con la nuova tariffa ne spenderebbe almeno tre. I sindaci illustreranno le loro richieste al presidente della Provincia Mercedes Bresso. Che sono queste: «Costruire un'altra vasca sistemata vicino a quella già esistente di Grosso che bruciava 30 mila quintali di scorie all'anno. Prevedendo questa emergenza avevamo presentato il progetto già a giugno. Da allora non abbiamo an- ottenuto una risposta dai tecnici della Provincia incaricati di analizzarlo». A questo punto però, è inevitabile che per almeno sei mesi, anche con il parere favorevole della Provincia per la costruzione del nuovo smaltitore, i rifiuti urbani dei 35 Comuni finiscano proprio a Castellamonte. Intanto c'è chi, come il sindaco di Ciriè Ezio Genisio, è pronto ad protesta fiscale. **[g. gia.]**

PROCESSO

Mathi tumore al naso

La morte due ex falegnami, colpiti da tumore al naso, al centro di un processo iniziato ieri alla pretura di Ciriè: i lavoratori, secondo l'accusa del pubblico ministero Raffaele Guariniello, si ammalarono per aver respirato polvere di legno nella ditta in cui operavano, la «Giacomelli» di Mathi, produttrice di porte e serramenti, chiusa negli Anni Settanta. Ora il responsabile dell'azienda, Ferdinando Giacomelli, anni, è imputato di omicidio colposo e di lesioni colpose in relazione anche ad altri due casi non mortali. «Si tratta del primo processo in materia» ha osservato Guariniello, che nella relazione preliminare ha esposto i termini dell'accusa. I quattro lavoratori furono colpiti da «adenocarcinoma dei seni paranasali». «Una patologia rara - ha detto il pm - di cui la letteratu- scientifica sottolinea l'incidenza nei lavoratori del legno».

Genisio, sindaco di Ciriè

«A Grosso c'è posto per un'altra vasca»

La «trappola» del passaggio sul Malone

Ponte troppo stretto Front-Busano bloccata

Maurizio Bruna, operaio di 32 anni nella ditta di scavi del padre a Barbania l'è cavata con un grande spavento e qualche escoriazione curata al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè. Quasi un miracolo. Il camion sul quale viaggiava ha sfondato la spalletta di un ponte ed è piombato nel vuoto schiantandosi sul greto del torrente Malone. «Tutto - come ha spiegato l'autista sotto choc - per cercare di non urtare un altro mezzo proveniente dalla direzione opposta». L'incidente, che è accaduto ieri poco prima di mezzogiorno sul ponte di via Burello che collega il Comune Front con Busano, ha riacceso le polemiche che puntuali riesplodono dopo ogni scontro quei 200 metri di asfalto che attraversano il corso d'acqua. Sia da parte dei camionisti ed automobilisti costretti ad improvvisi e rischiosi rallentamenti, sia da parte dei residenti. «Noi abbiamo sempre avuto paura percorrere il ponte a piedi ed anche passarci in sella alla bicicletta - protestano questi ultimi che ieri erano affacciati sulla spalletta in ferro per assistere alle operazioni di orso che durate oltre sette ore -. Le macchine ti sfiorano ad alta velocità, per non parlare dei camion, basta sbilanciarsi, finire per qualche secondo verso il centro strada ed è finita».

Proprio loro, alcuni anni fa, avevano preso carta e penna, sottoscrivendo petizione per denunciare il problema, legato soprattutto ai Tir che transitavano nel centro del paese per raggiungere le fonderie dell'Alto Canavese. Un viavai continuo che aveva costretto l'amministrazione comunale, come ricorda l'ex sindaco Lorenzo Picatto a creare un servizio di scuolabus per evitare rischi ai bambini. «La Provincia si interessata e l'ingegner Sergio Nicola, responsabile della viabilità, aveva studiato un progetto di massima per la costruzione di una passerella pedonale da far parallela al ponte esistente» precisano gli amministratori.

Avevano derubato due donne a Nichelino e Poirino

Scippi dall'auto in corsa Arrestati tre rapinatori

Sull'auto in scippavano borsette, strappandole dal braccio della malcapitata vittima. Sabato sera i tre rapinatori della Fiat Uno stati arrestati dai carabinieri della stazione di Nichelino. Paolo Pedrazzi, 23 anni, residente a Ceresole d'Alba, provincia di Cuneo, in via Cascina Benasso 80, Valerio Bortone, 20 anni, residente sempre a Ceresole in via Pautasso 3 e Andrea Finiguerra, 23 anni, di Saluzzo, via Lattes 3, responsabili di due rapine avvenute sabato a Poirino e a Nichelino. «Ma le denunce potrebbero non finire qui» ha spiegato il capitano Gino Pitoni che comanda la compagnia di Moncalieri.

La prima segnalazione contro i tre giovani parte da Poirino. Alle 14,45 all'altezza della variante per Pralormo, derubano Carla Biasi, 44 anni, residente a Roma in via Rossi Tancredi 6: nella borsa che riescono a strapparle c'è un anello prezioso, oro bianco e zaffiri, e un portafogli contenente 400 mila lire. In seguito alla denuncia della Di Biasi, ai carabinieri della stazione di Carmagnola, i militari organizzano i primi posti di blocco. Ma la rapina successiva, avvenuta alle 17,30 Nichelino, porterà i tre malviventi all'arresto. Silvia Merlo, 37 anni, residente via Superga 49, viene avvicinata dalla Fiat Uno pressi della propria abitazione: reagisce d'istinto, non molla la presa e l'auto la trascina per qualche metro. Quando i rapinatori scompaiono, Silvia Merlo ha perso la propria borsa ed è ferita. Soccorsa e trasportata al Santa Croce di Moncalieri, le sue lesioni vengono giudicate guaribili 25 giorni. I carabinieri intensificano i controlli e più tardi, nella prima serata, individuano l'auto sospetta. L'arresto e il recupero dell'intera refurtiva è avvenuto in via Bengasi Nichelino, dopo un breve inseguimento.

In alta Valle Soana

Colpo di fucile contro agenti della Forestale

Agguato, domenica notte, due agenti della stazione di Pont Canavese del Corpo Forestale dello Stato, impegnati servizi di pattuglia valle Soana. Un bracconiere - forse sorpreso in appostamento - ha esploso contro la pattuglia un colpo di fucile. Quindi è fuggito attraverso i boschi riuscendo farla franca, nonostante la all'uomo a cui hanno partecipato gli uomini della Forestale i guardaparco del Gran Paradiso. Tutto è successo poco dopo la mezzanotte sulle montagne attorno a Ronco. La fucilata, per fortuna, non ha colpito ma è subito scattato l'allarme. Dopo un'ora ricerche è stata rinvenuta l'arma usata per sparare: una doppietta risultata rubata qualtempo fa. Nei boschi stati trovati anche tre cinghiali, uccisi poche ore prima. E la gente della valle protesta. C'è chi sostiene che i controlli non abbastanza capillari.

Convegno a Villa Brea

Qualità ideale nel servizio di emergenza

Quali sono i livelli di qualità ideale per valutare i servizi d'emergenza? Come uniformare la formazione di medici, infermieri e volontari che operano nel settore? Questi i temi centrali del meeting organizzato Villa Brea dall'Usl di Torino e dall'Usl Chieri. «Non basta creare un sistema di emergenza per garantire un servizio se non esistono criteri rigorosi per valutarne l'efficienza», spiega Giulio Radeschi, dell'ospedale Martini. E per misurare la qualità bisogna «creare una "lingua comune" sui metodi operativi adottati dal personale sanitario».

trauma è la principale di morte della popolazione sotto i anni: circa il per avviene prima dell'arrivo dei soccorsi, mentre il 20 per cento in ospedale. Ma sul rimanente 30 per cento, che avviene entro poche ore, dove i servizi di emergenza possono incidere sulle «morti evitabili».

Aggressore denunciato

Il litigio finisce coltellate Un ferito Leinì

Aggressione l'altra sera di fronte alla cremeria piazza Ricciolio a Leinì. Alle 23,50, mentre le forze dell'ordine erano impegnate alla caccia dei rapinatori del Gross Iper, Carlo Pieri, 32 anni, e Carmine Lombardo, 28 anni, entrambi residenti Leinì, hanno avuto acceso alterco che è poi sfociato in una colluttazione. All'improvviso, tra le mani di Lombardo, è apparso un coltello tascabile multiuso, con il quale ha ferito Pieri al torace, all'altezza del cuore. Fortunatamente la lama penetrata soltanto per centimetro.

Sul luogo è subito stata dirottata una volante carabinieri Leinì. Pieri è stato immediatamente medicato suturato dai sanitari dell'ambulanza di avanzato poi trasportato al Giovanni Bosco di Torino. Lombardo stato denunciato a piede libero per le- personale aggravata.

Caselle: dura protesta dei venditori al mercato

Servizi igienici inagibili per oltre 500 ambulanti

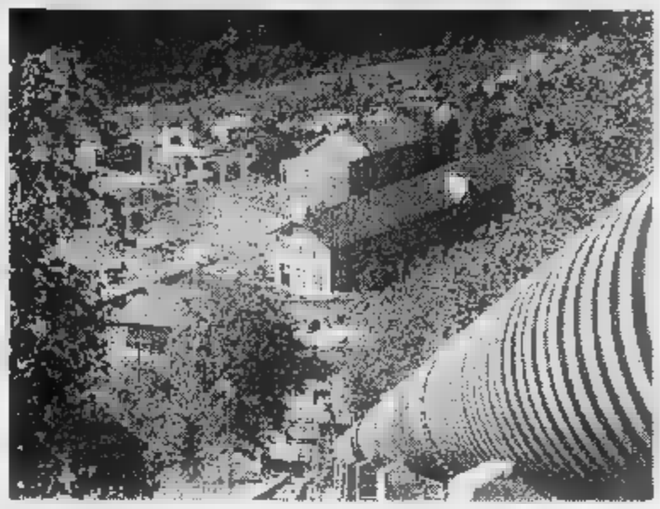
Un mercato situato in un'area inidonea e per giunta da ieri mattina anche con i servizi inagibili. Gli ambulanti di Caselle sono entrati in vivace polemica con l'amministrazione comunale. «In realtà i servizi igienici sono in condizioni a dir poco penose agosto - afferma Francesco Garbuio, uno degli operatori - ma solo stamattina il Comune ha fatto affiggere davanti ai bagni il cartello di inagibilità». Effettivamente ai due servizi, situati al centro del prato della fiera, non solo mancano le maniglie, la carta igienica i sacchetti per la spazzatura, anche il pavimento, che risulta in parte sfondato. «Abbiamo presentato un esposto all'Usl il 12 agosto scorso - racconta ancora Garbuio - inviato per conoscenza anche al sindaco, senza ottenere nessuna risposta, esclusa l'interdizione completa dei servizi. Siamo in circa 500 che lavoriamo al mercato abbiamo necessità di andare al bagno cosa dobbiamo fare?». Un quesito cui tenta di dare una risposta, seppure parziale, il sindaco Giovanni Rosito: «Mi spiace per i disagi, ma i danni ai servizi li provocano ripetutamente atti di vandalismo e noi non possiamo far altro che riparare quanto viene rotto. Anche questa volta effettueremo i lavori nel minor tempo possibile. Capisco i problemi degli operatori e li invito alla pazienza». Non si limitano soltanto ai servizi, tuttavia, i disagi lamentati degli ambulanti. «Quando piove - afferma Alfio Ripa - tutto il prato della fiera si trasforma in acquitrino cui noi dobbiamo piazzare i nostri banchi, quando nevica siamo costretti a spalare la neve». Disagi che dovrebbero essere superati con il trasferimento del mercato, in piazza Falcone. **[n. ber.]**

«Vertice» di amministratori della Valle Orco con Nerio Nesi

Aem, la paura dei tagli

I sindaci: troppi segnali preoccupanti in una realtà occupazionale a rischio

Il presidente della Commissione attività produttive della Camera **Nerio Nesi**; gli impianti Aem di Rosone



«L'Azienda Energetica non vuole smobilitare»

L'«autunno nero» dell'economia canavesana è fatto di sola Olivetti. A preoccupare le forze politiche e sociali ci sono anche i progetti di ristrutturazione dell'Azienda Energetica municipale di Torino presente da oltre 60 anni, i suoi impianti idroelettrici, in Alta Valle Orco.

«Più che i tagli - dicono i rappresentanti sindacali - in questo caso si tratta di blocco del turn over che aveva garantito in passato una valvola di sfogo occupazionale importantissima per i giovani della vallata».

I vertici Aem - dove da poco meno di dieci giorni si è insediato il nuovo Consiglio d'amministrazione, il primo dopo la trasformazione in spa - non si sbilanciano, anche se nessuno nasconde la necessità di razionalizzare parecchi settori produttivi, compito gestito direttamente dal nuovo direttore generale, l'ingegner Sergio Garbati. E che il «caso Aem» crei preoccupazione lo si è capito, domenica scorsa, durante l'incontro a Locana tra gli amministratori della Valle Orco, i parlamentari della zona ed il presidente della Commissione attività produttive della Camera, l'onorevole Nerio Nesi, l'ex numero uno socialista della Bnl, approdato adesso nelle file di Rifondazione comunista. «Se l'Aem non assume più, si rischia di imboccare una strada di crisi profondissima che significherà ulteriore impoverimento dell'economia delle nostre valli» dicono allarmati i sindaci della zona. Nessuno si nasconde le difficoltà a creare, oggi, le alternative occupazionali all'Aem, anche se da anni si parla di ridimensionamento della presenza in valle dell'Azienda. Nesi è stato esplicito: «Occorre inventare qualcosa di nuovo e l'Aem non può pensare di battere in ritirata, limitandosi ad un ruolo di spettatore passivo nella vicenda». Tra i primi effetti della «cura dimagrante» dell'Aem, vi è l'eliminazione dei guardiani dalla dighe (dal Serrù al Telessio), seguendo l'esempio dell'Enel e dei produttori di energia idroelettrica in Francia. Il controllo automatizzato di dighe e impianti significherà ulteriori riduzioni di personale. «Ma non abbandoneremo mai la Valle Orco» continuano a ripetere i vertici Aem che avvieranno un confronto serrato con le Comunità locali, in vista anche del rinnovo delle concessioni per l'utilizzo delle acque, prossimi ormai alla scadenza. Gli ulteriori segni di presenza in valle dell'Aem sono rappresentanti dal nuovo impianto che l'impresa Mattioda ha iniziato a costruire a San Lorenzo: si tratta di una diga completamente interrata, misura d'ambiente visto che è inserita nell'area protetta del Parco del Gran Paradiso». Intervento analogo a quello portato a termine pochi giorni fa al Telessio, dove è stato avviato l'impianto fotovoltaico i cui moduli (396 per l'esattezza) sono stati piazzati sui giganteschi silos in cemento armato utilizzati dalle imprese costruttrici delle dighe e rimasti lì per decenni e degli elevati costi del loro abbattimento.

Novaria

L'uomo è fuggito, illese le guardie. Nel bosco trovati tre cinghiali uccisi

Val Soana, bracconiere spara a due agenti della Forestale

Agguato, domenica notte, a due agenti della stazione di Pont Canavese del Corpo Forestale dello Stato, impegnati nei servizi di pattuglia in valle Soana. Un bracconiere - forse sorpreso in appostamento - ha esploso contro la pattuglia un colpo di fucile. Quindi è fuggito attraverso i boschi riuscendo a farla franca, nonostante la zona all'uomo a cui hanno partecipato gli uomini della Forestale e i guardaparco del Gran Paradiso.

Tutto è successo poco dopo mezzanotte sulle montagne attorno a Ronco. La fucilata, per fortuna, non ha colpito nessuno ma è subito scattato l'allarme. Dopo un'ora di ricerche è stata rinvenuta l'arma usata per sparare: una doppietta risultata rubata qualche tempo fa. Nei boschi sono stati trovati anche tre cinghiali, uccisi poche ore prima. E la gente della valle protesta. C'è chi sostiene che i controlli non sono abbastanza capillari: «Se ci fosse una maggiore attenzione da parte delle forze dell'ordine, forse, si riuscirebbe ad arginare il fenomeno del bracconaggio che non è certamente sparito. Purtroppo, però, certi argomenti non si possono mai sollevare senza essere accusati di enfatizzare troppo le cose».

C'è chi, invece, parla di indicazioni spesso contraddittorie tra loro. Specie in materia di caccia ai cinghiali, in gran numero in questa fetta di valle Soana: «Ci dicono che bisogna abbatterli e poi si grida subito allo scandalo e ci sono cacciatori che si appostano anche di notte. Questo tipo di bracconaggio si potrebbe sconfiggere anche con un po' più di accortezza nel parlare di certi argomenti».

Resta aperta, però, la questione dello sparo dell'altra notte contro due uomini della Forestale che poteva avere conseguenze più gravi. Non è escluso che al bracconiere fuggito non interessassero soltanto i cinghiali: lo sospettano i guardaparco che, da tempo, hanno intensificato i controlli, soprattutto nella zona del vallone di Forzo e sopra Campiglia. «Ci troviamo di fronte a bracconieri dotati di armi spesso sofisticate, molti vengono dalla pianura: il fenomeno del bracconaggio non è certo debellato, anche è notevolmente ridimensionato rispetto al passato» dicono al Parco.

Ciriè e Val di Lanzo

Rifiutano discarica di Vespia

Questa mattina sindaci Ciriacese e della Val di Lanzo «marceranno» verso la sede della Provincia di Torino. Obiettivo: di trovare un'alternativa all'ordinanza della Regione che ha imposto di smaltire i rifiuti Comuni nella discarica località Vespia Castellamonte dopo la chiusura dell'impianto di Grosso Canavese. Il nuovo provvedimento farebbe infatti lievitare i costi dei rifiuti da 70 lire al chilogrammo fino a 280, escluse le spese di trasporto, un vero e proprio salasso per le casse di tutte le amministrazioni. «Sono costi insostenibili soprattutto per i piccoli Comuni - protestano i sindaci di zona - rischiano di stravolgere i bilanci». E a fare le spese di questa impennata del costo smaltimento rifiuti sarebbero proprio i cittadini che in parallelo vedrebbero lievitare la cifra della tassa rifiuti, come spiega il presidente del consorzio dei 35 Comuni Giovanni Baima Besquet. «Dove non esiste raccolta differenziata, l'ente pubblico scaricherà il costo sui cittadini in base al bilancio, com'è già mesi fa nei paesi della Valle Orco e Soana che smaltivano nella discarica di Grosso».

Può valere l'esempio di Ciriè che ogni 12 mesi con il costo di 70 lire al chilogrammo, spende poco più di un miliardo, mentre con la nuova tariffa dalle casse comunali di miliardi dovrebbero uscirne almeno tre. Così davanti al presidente della Provincia Mercedes Bresso i sindaci illustreranno il loro progetto. «Si tratta della costruzione di un'altra vasca sistemata vicino a quella già esistente di Grosso che bruciava mila quintali di scorie all'anno - chiarisce Baima Besquet -. Prevedendo questa emergenza rifiuti avevamo presentato il progetto già a giugno. Da allora non abbiamo ancora ottenuto una risposta dai tecnici della Provincia incaricati di analizzarlo». A questo punto però, è inevitabile che per almeno sei mesi, anche con il parere favorevole della Provincia per la costruzione del nuovo smaltitore, i rifiuti urbani dei Comuni finiscano proprio a Castellamonte. Intanto c'è già chi, come il primo cittadino di Ciriè Ezio Genisio è pronto ad una protesta fiscale: «Le amministrazioni non dovrebbero più versare i soldi della tassa ecologica a Regione e Provincia».

IN BREVE

IVREA

Come affrontare l'emergenza immigrazione

Si parla del problema dell'immigrazione, oggi in sala Santa Marta, nel corso convegno organizzato dalla Cooperativa sociale Pollicino. I lavori, coordinati dalla responsabile centro di prima accoglienza epodiese Gabriella Colosso, si aprono alle 9 con i saluti del vescovo e del sindaco di Ivrea. Molti qualificati gli interventi, tra cui si segnalano, in mattinata, quello di Franco Bentivogli, vicepresidente della consulta nazionale del Cnel sull'immigrazione - «Da ospiti a cittadini» è il titolo della relazione - e, alle 17,30, le conclusioni del professor Enrico Pugliese, ordinario di sociologia del lavoro all'Università Federico II Napoli, che tratta delle «politiche migratorie in Italia».

BOLLENGO

L'autopsia sul pescatore folgorato

E' stata effettuata ieri l'autopsia sul corpo di Giuseppe Zaccariello, 43 anni, commerciante ambulante di Bollengo, rimasto folgorato dai cavi dell'alta tensione (sabato scorso a San Germano Vercellese) mentre pescava con alcuni amici sulle rive del canale Cavour. Oggi, dopo il nulla-osta della Procura di Vercelli, sarà fissata data dei funerali.

PIVERONE

Non con gli spinelli

Massimo Ollearo, 29 anni, residente a Piverone in via Flecchia 3, è del tutto estraneo alla vicenda giudiziaria (per alcuni spinelli di hashish e marijuana) discussa la scorsa settimana davanti al gip di Ivrea. Alla sbarra era, infatti, il compaesano Fabio Massimo Ollearo, 42 anni, via Magnano 17, nei confronti del quale il giudice per le indagini preliminari ha deciso di non doversi procedere: il fatto sussiste.

STRAMBINO

Patteggia per rapina

Un tossicodipendente di Frattamaggiore (in provincia di Napoli), Vincenzo Pezzella, 24 anni, ha patteggiato ieri in tribunale a Ivrea un di reclusione per rapina impropria. Il giovane, che era ospite di un amico a Romano, era stato arrestato nel gennaio del '95 dai carabinieri di Strambino dopo aver scippato la borsa di Giuseppa La Marca, 57 anni.

CUORGNÈ

Il futuro delle truppe alpine

Si parlerà del passato ma soprattutto del futuro delle truppe alpine sabato prossimo, alle 16,30 al teatro Perona, nel convegno dal titolo «Un alpinista chiamato Perrucchetti», organizzato dalla locale sezione Ana e dagli «Amici del Gran Paradiso». L'appuntamento coincide con la commemorazione degli anni dalla morte del generale Giuseppe Perrucchetti (foto), l'«inventore» degli alpini italiani. In particolare sarà il generale Bruno Iob, comandante della Brigata alpina Taurinense ad affrontare l'attualissimo tema della trasformazione degli alpini da «valligiani a volontari». Prevista anche la proiezione del film «Soldati Blu» realizzato per la Rai da Gianfranco Bianco e dedicato alla missione degli alpini italiani in Mozambico. In conclusione della giornata ci sarà il concerto della Fanfara della Brigata alpina Taurinense.

CORSI

Le tecniche per smettere di fumare

L'Usl 9, nell'ambito delle attività di educazione sanitaria, organizza dei corsi di disassuefazione dal fumo, gestiti da operatori con la metodologia dell'auto mutuo aiuto. Gli incontri, tutti dalle 20,30 alle 22, si svolgono a Rivarolo dal 7 al 10 ottobre, a Caluso dal 14 al 17 e ad Ivrea dal 21 al 24. Per informazioni e iscrizioni, telefonare al numero 0125/46169, dal lunedì al venerdì tra le 14 e le 16.

PAVONE

Notizie dal circolo didattico

Il circolo didattico avviato pubblicazione di notiziario scolastico rivolto agli insegnanti, che avrà cadenza settimanale. Conterrà informazioni di vario genere: le circolari pervenute, notizie sui corsi, convegni e attività culturali. Nei prossimi mesi il notiziario potrebbe distribuito anche alle 700 famiglie degli alunni che frequentano le scuole materne ed elementari del circolo.

DOVE & QUANDO

Il ciclo di film d'autore del Servizi culturali Olivetti propone per oggi, alla sala Politeama di via Piave ad Ivrea, «Ivo il tardivo» di Alessandro Benvenuti. Spettacoli alle 17,10, 19,20 e 21,30.

E' visitabile fino a domenica 6 ottobre, al Teatro Comunale di via Garibaldi a Cuorgnè, la mostra «Ars domina domi», allestita dall'Università della Terza Età Alto Canavese. In esposizione ceramiche e porcellane decorate a mano dagli allievi del corso Unitré diretta da Magda Veglia Bramardi. Orario di visita: tutti i giorni dalle 15,30 alle 19.

RASSEGNA GIOVANI. Con la novità del trasferimento a Valperga, per questa prima sezione dedicata ai giovani, riparte «Due città al cinema», ciclo di film d'essai curata dalla Cinematografica Perona. Alle 21,15 al cinema Ambra, viene proiettata la pellicola «Jack Frusciante è uscito dal gruppo». Il biglietto costa 5000 lire; 24 mila lire l'abbonamento all'intera rassegna (12 film).

I COLORI. E' il titolo della collettiva, visitabile in questi giorni a Ivrea, degli artisti de La bottega dell'incontro e di quelli dell'Associazione Interrogation di Chaumont, in Francia. La mostra è visitabile fino al 9 ottobre, tutti i giorni dalle 17 alle 19, nelle chiese di Santa Croce e Santa Marta.

TEATRO. Da ottobre partono i corsi del laboratorio teatrale Dorainpoiteatro, suddivisa nelle sezioni per bambini e adulti. Per i primi si privilegeranno animazione, creazione di favole e giochi, espressione corporea; nel caso degli adulti le materie spazieranno dalla dizione, all'analisi del movimento, alla storia del teatro. Informazioni e iscrizioni ai numeri 0125/65.12.08 o 23.42.62.

DA FRUTTO. Ai vivai Perardi via Favria a Rivarolo è aperta fino al ottobre una mostra-mercato di piante da frutto antiche e moderne; inoltre in distribuzione alcune interessanti schede che spiegano coltivarle. L'orario di visita è, tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19; l'ingresso è libero.

EX DELLE FONDERIE. E' in programma per sabato 5 ottobre, a Cerone di Strambino, il 14° convivio dell'associazione degli ex delle fonderie Olivetti. Messa alle 10,45, quindi il pranzo al ristorante «Pindo». Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 0125/23.02.46.

ON ICE. Si sono aperte le iscrizioni, agli sportelli sociali del Gsr Olivetti a Ivrea, per la trasferta al Palastampa di Torino del 12 ottobre, in occasione dell'allestimento dello spettacolo sul ghiaccio «Holiday on ice». Le quote variano da 32 mila a 42 mila lire.

IR. Chiusura, domenica prossima, gite sociali organizzate dall'apposita commissione del sodalizio culturale dei «Canteir». Il tragitto è Pont Canavese a Frassinetto, un percorso che costeggia il Rio Bigio. Dopo la sgambata, appuntamento al Ristorante Alpino di Frassinetto. Partenza alle 9. Per informazioni, rivolgersi a Nene Orso Manzonetta (tel. 0124/85.132), Adriano Bruno, Gualtiero Betassa, Alessandro Gallo.

IL CASO

VIABILITA' IN TILT

Sparito il progetto della passerella riservata ai pedoni

Bloccata per ore la Front-Busano

L'incidente di ieri mattina, per vero miracolo, ha avuto conseguenze più gravi: camion, dopo aver sfondato la spalletta, è volato nel greto del Malone: l'autista se l'è cavata con qualche graffio

Nella trappola del ponte

Troppo stretto il passaggio sul Malone

Maurizio Bruna, operaio di 32 anni nella ditta di scavi del padre a Barbania se l'è cavata con un grande spavento e qualche escoriazione curata al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè. Quasi un miracolo. Il camion sul quale viaggiava ha sfondato la spalletta di un ponte ed è piombato nel vuoto schiantandosi nel greto del torrente Malone. «Tutto - come ha spiegato l'autista sotto choc - per cercare di non urtare un altro mezzo proveniente dalla direzione opposta». L'incidente, che è accaduto ieri poco prima di mezzogiorno sul ponte di via Burello che collega il Comune di Front con Busano, ha riacceso le polemiche che puntuali riesplodono dopo ogni scontro su quei metri di asfalto che attraversano il corso d'acqua. Sia da parte dei camionisti ed automobilisti costretti ad improvvisi e rischiosi rallentamenti, sia da parte dei residenti. «Noi abbiamo sempre avuto paura di percorrere il ponte a piedi ed anche di passarci in sella alla bicicletta - protestano questi ultimi che ieri erano affacciati sulla spalletta in ferro per assistere alle operazioni di soccorso che sono durate oltre sette ore -. Le macchine ti sfiorano ad alta velocità, per non parlare dei camion, basta sbilanciarsi, finire per qualche secondo verso il centro strada ed è finita».

Proprio loro, alcuni anni fa, avevano preso carta e penna, sottoscrivendo una petizione per denunciare il problema, legato soprattutto ai Tir che transitavano nel centro del paese per raggiungere le fonderie dell'Alto Canavese. Un viavai continuo che aveva costretto l'amministrazione comunale, come ricorda l'ex sindaco Lorenzo Picatto a creare un servizio di scuolabus per evitare rischi ai bambini. «La Provincia si era interessata e l'ingegner Sergio Nicola, responsabile della viabilità, aveva studiato un progetto di massima per la costruzione di una passerella pedonale da far correre parallela al ponte esistente - precisano gli amministratori guidati dal sindaco Fausto Bonino -. I tempi di realizzo dei lavori non sarebbero stati nemmeno tanto lunghi e il costo complessivo dell'intervento, 70 milioni, aveva lasciato credere in una facile risoluzione».

E invece, dopo due gare d'appalto andate deserte, quello studio finì nel cassetto. Le altre due soluzioni molto improbabili e molto costose consisterebbero nella realizzazione di circonvallazione o addirittura della variante della Pedemontana che si colleghi con la provinciale del Ciriacese, davvero un'utopia.

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I ■ II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, ■ complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera ■ propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno ■ ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

Sono necessarie precisione ■ completezza dei dati, ■■■ particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo ■ prendere contatto ■■■ l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96/'97 - La Stampa - Via Marenco, 32 - 10126 Torino. **La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.**

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso tipo e nome della scuola)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Per informazioni:
La Stampa ■ Classe
1678-02005

LA STAMPA

STASERA PER LA PRIMA VOLTA IN TV "BOTTE DI NATALE", L'ULTIMO SUCCESSO DI BUD SPENCER E TERENCE HILL. IN SETTIMANA, SEMPRE SU TMC, "LE NUOVE COMICHE - LE COMICHE 3" CON P. VILLAGGIO E R. POZZETTO, "TIMECOP - INDAGINE DAL FUTURO" CON J.C.VAN DAMME, R. SILVER E M. SARA, "SALVATAGGIO IMPOSSIBILE" CON R. SILVER E L. LOGGIA. SE NON CI CREDETE, LEGGETE UN'ALTRA VOLTA. SE NON CI CREDETE ANCORA, GUARDATECI.

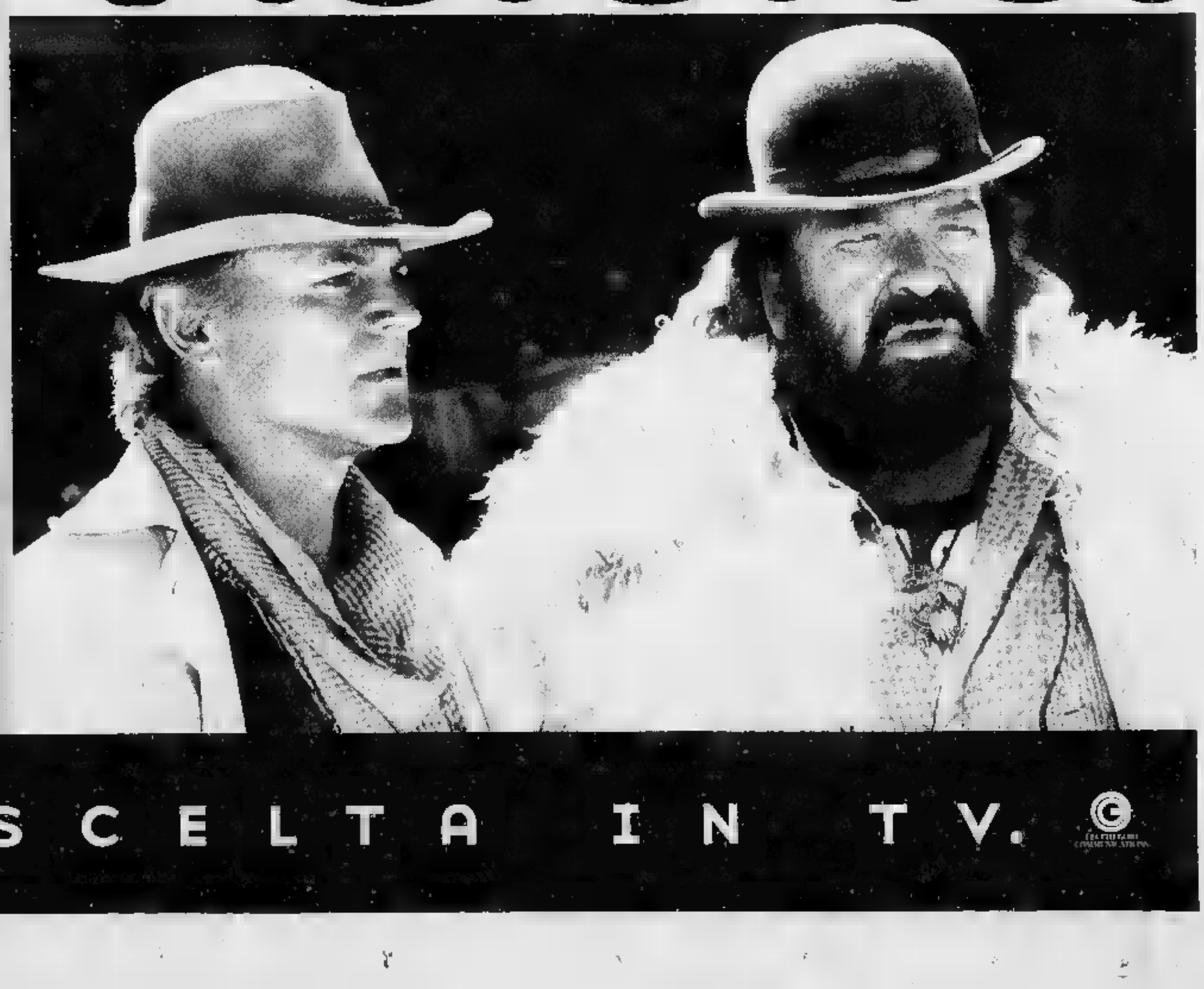
SU TMC
STASERA
ORE 20.30
BOTTE DI
NATALE

TMC

tmc2

IN DIGITALE SU DSTV

Botte di Natale SU TMC. No, non è una visione. È una Prima Visione.



PIÙ SCELTA IN TV.

La copertura GSM Omnitel ha raggiunto anche la provincia di Alessandria

Di giorno parlare con Omnitel costa la metà. Abbonarsi subito conviene il doppio.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 15/7/96: 80% della popolazione, 54% del territorio.

Dal 16 settembre al 3 novembre con la promozione Omnitel Autunno a metà:

Omnitel Autunno a metà

il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel ad un prezzo eccezionale: sole 890.000 lire

per i nuovi abbonati Gold o New Business Time

sconto del 50% per tutti i nuovi abbonati sulle telefonate che costano di più, quelle di giorno, fino al 31 dicembre

Offerta valida per traffico voce in Italia, nella fascia oraria di maggior costo degli abbonamenti New Night & Day, New Business Time compresa l'opzione Profit, Gold e Libero.

omnitel® telecomunicazioni cellulari

Scopri la promozione Omnitel Autunno a metà

I RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUDIOVOX
VIA MIGLIARA, 43 - ALESSANDRIA

BISIO RAG. GIANVITTORIO
VIA ROSSINI, 7 - ALESSANDRIA

CENTRO UFFICIO
VIA GRAMSCI, 17/19 - ALESSANDRIA

EMMECI OFFICE
VIA PONTIDA, 16 - ALESSANDRIA

VIPIANA
VIA MARENGO, 64 - ALESSANDRIA

MAKHYMO
VIA BARETTI, 12 - ACQUI TERME (AL)

AUTOACCESSORIO
VIA NEGRI, 44 - CASALE MONFERRATO (AL)

MONTIGLIO
VIA LANZA, 114 - CASALE MONFERRATO (AL)

VIPIANA
VIA CAVALLI D'OLIVOLA, 6 - CASALE MONFERRATO (AL)

OLIVIERI GIAN PIERO
VIA PAVESE, 65 - NOVI LIGURE (AL)

STEREOTEL
VIA RAGGIO, 30 - NOVI LIGURE (AL)

C.A.R.
VIA LUNG'ORBA MAZZINI, 57/59 - OVADA (AL)

CASELLA RENZO
VIA GIOVANNI XXIII, 18 - SERRAVALLE SCRIVIA (AL)

GUAGNINI
VIA EMILIA, 79 - TORTONA (AL)

SIRI
VIA FELICE CAVALLOTTI, 25 A/B - VALENZA PO (AL)

VIPIANA
S.S. 31 KM 7 - VILLANOVA MONFERRATO (AL)

I RIVENDITORI AUTORIZZATI SPECIALIZZATI [illegible] LE AZIENDE

BAGNARINO
C.SO LAMARMORA, 54 - ALESSANDRIA

COMPUTER TEAM
VIA GRAMSCI, 34 - ALESSANDRIA

GIORDANO GIOVANNI
C.SO ACQUI, 40 - ALESSANDRIA

GUERRINA
P.ZZA U. RATTAZZI, 11/A - CASALE MONFERRATO (AL)

CABELLA [illegible] FAVA
VIA GARIBALDI, 77 - NOVI LIGURE (AL)

MANGANOTTI BRUNO
C.SO REPUBBLICA, [illegible] - TORTONA (AL)

BLINDO OFFICE
[illegible] SASSI, 8 - VALENZA PO (AL)

Animali Amici
NEOVIS
CANE SCONTO 10%
ALESSANDRIA
Spalto Marengo 93 ang. via Fiume
Tel. (0131) 26.50.46

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 1 Ottobre 1996 n. 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

arsal
ARGENTERIE SACCO
1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226533
ANNIVERSARI
RICORRENZE

Ieri in Consiglio. Padania? «Solo un simbolo»

In Provincia la Lega abiura la secessione

ALESSANDRIA. La Lega per l'indipendenza della Padania è contro la secessione - al in Consiglio provinciale - e Cuttica perde il posto da alla Cultura. Sembra rientrato, per ora, il «caso» del divorzio annunciato fra maggioranza di centro-sinistra e leghisti.

Ieri il Consiglio convocato a palazzo Ghilini ha preso atto di un documento presentato dal gruppo del Carroccio in cui si afferma che «coerentemente con quanto sostenuto nell'ordine del giorno approvato dal Consiglio alcuni mesi fa, ribadiamo la nostra posizione contraria a ogni ipotesi di secessione e quindi, anticipiamo fin d'ora la nostra netta dissociazione da ogni eventuale atto illegale e anticostituzionale».

Il documento definisce un valore l'unità del Paese, ribadendo però la necessità di una rapida riforma istituzionale in senso federalista «che avvicini il potere alla sua fonte di legittimazione, che renda più efficiente e trasparente il governo della cosa pubblica, eliminando spreschi e clientele».

In questo spirito, si sottolinea, si è partecipato alla manifestazione del 15 settembre. «La Padania - si conclude - è quindi per noi un riferimento ideale e simbolico in grado di fare dei popoli della parte più industrializzata del Paese i protagonisti di un grande processo di riforme che porti l'Italia nel cuore dell'Europa».

Una posizione accettata dalle altre forze politiche, anche se non è mancato un piccolo spunto di discussione: il documento circolava infatti in due versioni, una con l'intestazione «Gruppo consiliare Lega Nord» - e questa era la copia consegnata al presidente Palenzona, l'altra recante sotto questa scritta la dicitura «per l'indipendenza della padania». Perché?, è stato chiesto da An.

Nessun mistero - ha chiarito il capogruppo leghista Saporito, una copia era scritta su carta intestata della sezione di Arquata, che non reca la dicitura, l'altra su quella del gruppo provinciale, che invece ce l'ha. Se tutto questo basta a spiegare - dopo il Consiglio si sono riuniti, in seduta riservata i capigruppo - Cuttica è salvo. Resta la questione - solo lessicale? - dell'«indipendenza della Padania», che continua fa discutere, anche a livello nazionale, e che ad Acqui, dove gli equilibri

Gianfranco Cuttica resta assessore

diversi, ha alimentato, in Consiglio comunale, un nuovo scontro fra la maggioranza leghista e le minoranze.

Tosap. Si è poi parlato della questione della Tosap applicata agli agricoltori, «cavallo di battaglia» del forzista Miragliotta. «Non è affatto una nuova tassa - ha ribadito il vice prediente Borioli - ma solo la verifica dello stato delle cose»; si è rinnovata - 18 i sì - la convenzione di Tesoreria con la Cassa di risparmio di Alessandria; si è discusso sul contributo al Consorzio acquese per lo smaltimento rifiuti, contestato dai Verdi.

Socialisti. Infine, piccola rivoluzione, per ora senza conseguenze pratiche, nel «Patto dei democratici». I consiglieri Scotti e Caldone hanno segnalato che d'ora in poi loro si chiameranno «Gruppo socialista» per «affermare con coerenza la nostra militanza e testimoniare l'adesione ai valori e alle idealità del Socialismo». Ne è stato preso atto.

Carla Reschia

SU ACQUI SERVIZIO E PAG. 39

Oggi il ministro a Torino, ci sarà anche il sindaco di Alessandria

Vademecum per Di Pietro

La Calvo: «Chiederò l'acquisizione della Cittadella e dell'ex carcere di via Parma, per farci un posteggio». Il dopo alluvione? «Andremo noi a Roma»

ALESSANDRIA. Il ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro durante l'odierna visita in Piemonte incontrerà anche i sindaci delle città capoluogo di provincia per un esame dei principali problemi che le varie amministrazioni si trovano a dover affrontare. Ci sarà anche Francesca Calvo.

«Come illustrato attraverso alcune schede che state predisposte su richiesta dello stesso ministro - dice il sindaco - porterò alla attenzione di Di Pietro i problemi relativi ad alcuni "contenitori" vuoti che, anche se non di proprietà comunale, ci coinvolgono, inoltre c'è il problema del Palazzo di giustizia».

I «contenitori» sono la Cittadella («Come Comune e Provincia abbiamo affidato al Politecnico di Torino l'incarico di uno studio sull'utilizzo quando i militari la abbandoneranno, occorrono i finanziamenti»

Il ministro Antonio Di Pietro

spiega il sindaco), l'ex-ospedale militare, l'ospedale Borsalino e l'edificio che ospitava il carcere di via Parma.

Per quest'ultima costruzione c'è la disponibilità dell'amministrazione comunale ad acquisirla, ma ad una condizione: che, col mantenimento della sola facciata originale, sia possibile un radicale intervento all'interno per trasformarlo in un silos per auto. Sarebbe quanto di meglio sperare essendo in una posizione strategica.

Per il Palazzo di giustizia si chiedono adeguati finanziamenti per ampliarlo o quanto meno ristrutturarlo in modo radicale, per consentire maggior spazio agli attuali uffici giudiziari e possibilmente per poter offrire la sede alla seconda Corte d'appello del Piemonte.

«Poi vi è una seconda parte, ancora più importante - ricorda il sindaco - da affrontare col ministro Di Pietro e riguarda il dopo alluvione, con precise richieste, come la certezza della realizzazione della tangenziale (sul progetto abbiamo da fare qualche osservazione) e della costruzione dei nuovi ponti sul Tanaro. Chiediamo anche fondi per un nuovo ponte sul Bormida, l'unico esistente è sempre meno rispondente alle esigenze e un secondo è previsto dal nuovo piano regolatore».

Ma l'argomento che più sta a cuore al sindaco ed ai suoi colleghi di Asti, Alba e degli altri Comuni alluvionati nel novembre '94 è quello della messa in sicurezza dei fiumi. La Calvo aveva chiesto un incontro con Di Pietro, poi a lei si erano aggiunti per sollecitarlo i sindaci di Alba ed Asti, anche a nome di tutti gli altri colleghi.

«Ci è stato detto che l'occasione poteva essere la visita del ministro a Torino - dice Francesca Calvo -, ma considerati i molti problemi che saranno all'esame a Palazzo Lascaris, chiederemo anche di essere ricevuti a Roma per l'esame completo del problema sicurezza».

Franco Marchiaro

Tentata truffa e falso: arrestato ad Acqui, abita ad Alessandria

Finto ispettore in cantiere

S'è presentato come funzionario dell'Ispettorato del lavoro. Dopo i controlli ha chiesto soldi per «chiudere un occhio». Ma c'erano anche due carabinieri

ACQUI TERME. Un falso funzionario dell'Ispettorato del lavoro è finito in manette dopo essere stato scoperto dai carabinieri. E' Claudio Giampietro, 59 anni, nativo di Taranto, residente a Lecce ma di fatto domiciliato ad Alessandria in via Donizetti 49.

A smascherarlo sono stati i carabinieri della Compagnia di Acqui: l'altro giorno sono stati avvertiti da un'imprenditore edile della città termale della presenza sospetta nel suo cantiere di un sedicente «ingegnere dell'Ispettorato del lavoro» che si accingeva ad effettuare una serie di accertamenti.

Due uomini dell'Arma, in borghese, sono arrivati sul posto fingendo di essere dipendenti della ditta di costruzioni.

Claudio Giampietro, munito di «regolare» cartellino di riconoscimento (poi risultato falso) con fare sicuro e determinato ha continuato imperterrito nella sua «ispezione», imbattendosi anche nei due carabinieri in

Claudio Giampietro, 59 anni, arrestato

borghese.

Terminato il controllo il falso funzionario avrebbe richiesto all'imprenditore edile un milione e mezzo; in cambio l' «ispettore» ha promesso che avrebbe chiuso un occhio su presunte irregolarità da lui stesso riscontrate.

A questo punto sono però entrati in azione i due carabinieri in borghese che, dopo essersi qualificati, hanno accompagnato Claudio Giampietro nella caserma di via Del Soprano.

Una volta identificato, il falso funzionario, non nuovo a simili imprese, è stato denunciato per tentata truffa e tentata estorsione ai danni dell'imprenditore edile.

Inoltre è stato deferito all'autorità giudiziaria per usurpazione di titolo, in quanto si era qualificato come «ingegnere» (e non lo è) e per «falso materiale», per il possesso ingiustificato del tesserino d'identificazione.

Claudio Giampietro si trova nel carcere di San Michele in attesa di essere sentito dai magistrati che si occupano del caso, mentre gli investigatori stanno verificando se qualche altro imprenditore della zona sia stato vittima di raggiri.

Gianluca F

Sgominata una gang. Altri due «giovani bene» già in carcere

Aggressioni e prostitute slave finisce in cella il «terzo uomo»

ALESSANDRIA. Associazione a delinquere per consumare rapine, violenze sessuali, sequestri di persona e sfruttamento della prostituzione. Questa la pesante accusa per tre alessandrini finiti in cella, due dei quali già arrestati nei mesi scorsi: Massimo Burra, 34 anni, che abita in Valle san Bartolomeo, e Paolo Piccinin, di 38, che insieme a Fortunato Cosentino, 30 anni, hanno messo a segno oltre dieci aggressioni ai danni di prostitute (in città, a Torino e a Voghera).

Consentino è l'ultimo arrestato, lo hanno fermato ventidì sera i carabinieri. L'uomo è nato a Stoccarda e risulta residente a Castelvetrano, ma domiciliato in città, in via Pastrengo 7.

Per qualche tempo è stato muratore in un'impresa cittadina, ma negli ultimi mesi era disoccupato.

I tre secondo le indagini dei carabinieri sono i responsabili di almeno otto aggressioni a

Un posto di blocco per controlli

prostitute al parco della Pollerina, due in provincia di Alessandria e altrettante a Voghera.

La banda ha agito indisturbata per qualche mese confidando soprattutto nell'omertà delle ragazze aggredite. Poi le violenze si sono fatto più pesanti e l'opera di persuasione degli inquirenti ha fatto il resto. Dopo le confessioni, l'identikit e sono scattate le manette ai polsi dei primi due aggressori.

Con l'arresto di Cosentino dovrebbe chiudersi il cerchio intorno ai «rapinatori bene». Dei tre arrestati infatti Burra è il più noto per appartenere a famiglia molto conosciuta in città: erano titolari dell'Amiantite, sponsor di una squadra ciclistica. La ditta era stata al centro di un crack economico e Burra negli ultimi tempi era fattorino per una ditta che commercializza prodotti per la pulizia. Proprio l'aspetto «persone per bene» avrebbe tratto in inganno le vittime. Era Massimo Burra a convincerle a entrare nell'auto dove c'erano i due complici, poi il viaggio da Torino ad Alessandria, la violenza e la rapina. Le ragazze venivano poi lasciate vicino alla stazione ferroviaria.

[a. m.]

PROSTITUZIONE, ALTRO SERVIZIO A PAG. 40

Per chi ci conosce, siamo una GARANZIA
Alfa Lum
AGENZIA DI ZONA
M. G. D.
di Davio Geom. Massimo & C. S.A.S.
ALESSANDRIA - V. [illegible] 41
Tel. (0131) 265408
Fax (0131) 443341
SERRAMENTI AlluminioLegno®
CONTROINFISSI IN ALLUMINIO
CHIUSURE BALCONI - ZANZARIERE
PORTE INTERNE CHIUSURE PER L'EDILIZIA
SCALE IN LEGNO E ACCIAIO
MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - [illegible] (AL) Tel. (0131) 64.108
MARTEDI' 1° OTTOBRE
BALLO LISCIO
con l'Orchestra di
CASTELLINA PASI
VENERDI' 4 OTTOBRE
MASSIMO DELLA BIANCA

Da oggi la nuova viabilità: ricavati trecento parcheggi a lisca di pesce

Rivoluzione in zona Marengo

Istituiti dieci sensi unici. Bus navetta permetteranno di raggiungere il centro città
Si prevede un traffico più fluido e in alcune strade una sosta più razionale e ordinata

ALESSANDRIA. Da oggi incomincia una piccola rivoluzione per la viabilità in zona Marengo con istituzione del senso unico di circolazione in dieci vie.

«Per rendere più semplici e memorizzabili gli schemi di traffico - dice l'assessore alla Viabilità Dario Pavanello - e nello stesso tempo per rendere più razionale la sosta in alcune vie, prevedendo parcheggi a lisca di pesce».

L'area presa in considerazione si estende tra quella compresa fra piazza Matteotti, via Marengo e gli spalti.

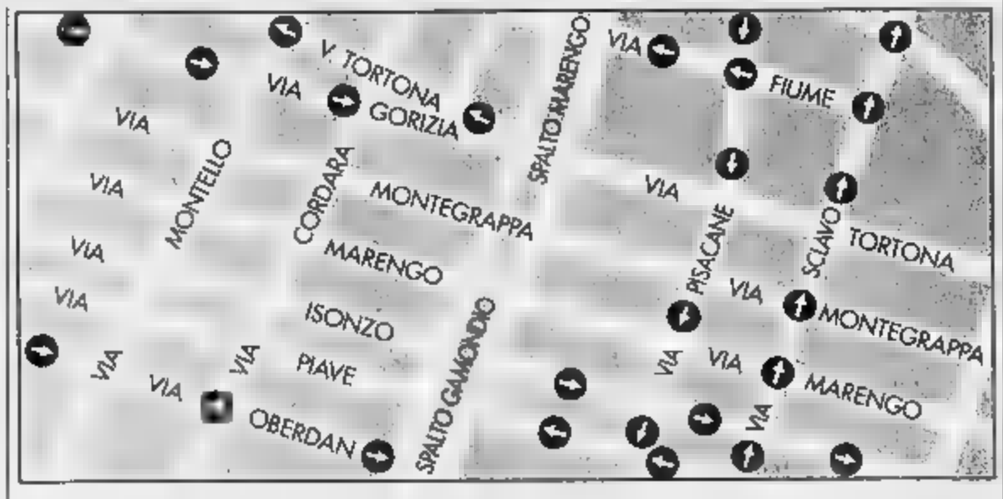
Queste le dieci vie per le quali è stato istituito il senso unico di circolazione: Damiano Chiesa, Sclavo, Cairoli, Pisacane, Fiume, Isonzo, Piave, Oberdan, Santa Gorizia e Tortona.

Riportiamo i nuovi sensi di circolazione. Via **Damiano Chiesa** da viale don Orione a viale Massobrio. Via **Sclavo** da via Marengo a viale Massobrio.

Via **Cairoli** da via Marengo a via Piave. Via **Pisacane** da viale Massobrio a via Marengo.

Via **Fiume** da via Sclavo a spalto Marengo. Via **Isonzo** da spalto Gamondio a via S. Giovanni Bosco. Via **Piave** da via S. Giovanni Bosco a spalto Gamondio. Via **Oberdan** da corso Lamarmora a spalto Gamondio. Via **Santa Gorizia** da corso Lamarmora a spalto Marengo e via **Tortona** da spalto Marengo a via Claro.

L'istituzione della sosta con parcheggi a lisca di pesce, uno dei lati delle dieci vie, ha permesso di ricuperare trecento posti auto in più, un numero abbastanza interessante anche se, ovviamente, non viene certo a risolvere il problema parcheggi in città.



I posti auto in più andranno a vantaggio di quanti arrivano dalla direzione di Porta Marengo - da Tortona, Novi, Spinetta Marengo e dalla Fraschetta - tenendo conto, dice l'assessore Pavanello, che la zona è servita da una «navetta» ed alcune linee di bus dell'Atm che consentono di raggiungere il centro in pochi minuti. L'Ufficio tecnico comunale ha provveduto alla segnaletica. **[fra. mar.]**

NUOVO PONTE

In arrivo 13 miliardi

Arrivano 13 miliardi per costruire il ponte sul Tanaro al fondo di viale Tiziano che oltre ad essere indispensabile per poter iniziare i lavori di ricostruzione di quello della Cittadella, come deciso dall'Autorità di bacino, diverrà poi una via in più di accesso alla città, e di uscita. La somma è stata destinata dalla Regione che ha assegnato al Comune gli incarichi relativi alla progettazione e alla costruzione. «Si tratta - dice l'assessore regionale ai Lavori pubblici Ugo Cavallera - di un'opera che riveste carattere di priorità anche per l'importanza che la nuova struttura verrà ad assumere nell'attuazione dei futuri piani di Protezione civile». Dell'importanza del ponte Tiziano si era parlato durante la recente visita del sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi ed il finanziamento è erogato direttamente dalla Regione attingendo ai fondi concessi dallo Stato. **[f. m.]**

Fatture false: restano in 13 su 88, per loro il processo

Inchiesta «stuccopoli» ultimi patteggiamenti

ALESSANDRIA. Tredici patteggiamenti e una assoluzione ieri in tribunale (presidente Emiliani, pm Maresca) per la «stuccopoli» cittadina, imputati stuccatori e decoratori, che avevano emesso o utilizzato fatture false per lavori inesistenti o eseguiti da colleghi del settore edile non identificati per ammontare a tre miliardi, o per non aver conservato le scritture contabili e per non aver presentato la dichiarazione Iva e dei redditi, o, per tutte queste violazioni.

Gli indagati erano 88, essi 61 sono già usciti con patteggiamento e proscioglimento; dopo l'udienza di ieri ne sono rimasti 13. Uno, Mauro Bertomoro, intende patteggiare, gli altri saranno processati.

Valerio Chiesa di Novi Ligure, è stato assolto per non aver commesso il fatto. Bruno Prina, titolare della omonima ditta di via Filzi, ha patteggiato un anno e due mesi di reclusione e otto milioni di multa, pena sospesa. Era stato lui a dare l'avvio all'inchiesta: quando la Finanza gli contestò un'evasione fiscale di circa un miliardo, fece i nomi dei colleghi a loro volta non in regola e li mise nei guai.

Francesco Viele, via Maggioli, ha patteggiato 5.200.000 lire, somma che pagherà a rate in trenta mesi. Gli altri patteggiamenti: Felice Carrà, via Valente a Quargnento, due milioni di multa; Fausto Bartolo, via Bramante, un anno e 4 mesi di reclusione e sei milioni di multa; i fratelli Santo e Angelo Barbera, via Parini, rispettivamente 1 anno e 6 mesi, e un anno di reclusione, oltre a 3 milioni di multa ciascuno; Ilda Risole, via Parini, un anno e 8 milioni; Giuseppe Randazzo, via Gandolfi; i fratelli Francesco e Vincenzo Di Vita, corso Acqui e via Gandolfi; Calogero, Rocco e Angelo Massara, via Gozzo di Spinetta Marengo, via Gandolfi e via Casalcermelli, un anno e due mesi di reclusione oltre a milioni di multa ciascuno.

Erano difesi da Abre, Boccassi, Bellato, Cavallone, Goglino, Gamberale, Giolito, Monti, Raiteri, Sozzi. **[em. cam.]**

Stuccatori alessandrini nei guai

IN BREVE

BANCAROTTA

Riprende oggi il processo per il «crack» del Bausone

Riprende stamane in tribunale - e si conclude in settimana - il processo ai coniugi Walter Bausone e Rosangela Scarsi, accusati di bancarotta fraudolenta e altri reati a seguito del fallimento della Con.Fin.Service. **[e. c.]**

RAPINA POSTE

Prima «tranche» in tribunale il 14 novembre: rito breve

Saranno processati il 14 novembre con rito abbreviato Giacomo Pallavidini, Cantalupo, dipendente delle Poste in pensione, il cognato Rosario Chiara e Maurizio Avola, catanesi, imputati di concorso in rapina aggravata, sequestro di persona, e seguito del colpo plurimiliardario compiuto nel giugno'90 alle Poste Ferrovia. **[e. c.]**

Stasera alla sala Pizzetti il primario parla di suicidi

Alle 21, nella sala «Pizzetti» di corso Cavallotti 15, ad Alessandria, il primario Sabino Nanni parlerà di «Suicidio in età giovanile: possibilità di prevenzione e apporti di medica e cultura letteraria». **[b. v.]**

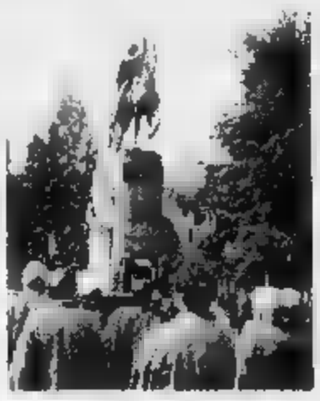
Il piazzale dov'è il monumento ai Caduti

Sarà un restauro a spese Coldiretti

ALESSANDRIA. Il presidente del Consiglio comunale Pietro Caramello, dando seguito alle segnalazioni pervenute al suo ufficio da varie associazioni combattentistiche d'arma, ha più di una occasione sollecitato il sindaco per ottenere interventi di straordinaria manutenzione al monumento ai Caduti di tutte le guerre che sorge nei giardini pubblici, sul lato di corso Crimea.

Il monumento in marmo ha subito danni dallo smog - quasi illeggibili i nomi dei Caduti -, poi l'area circostante è sempre più punto di incontro di tossicodipendenti ed in un indecoroso stato di degrado.

I responsabili della Coldiretti provinciale, in occasione del cinquantenario di fondazione, hanno deciso di intervenire per migliorare almeno l'area circostante al monumento che sorge a breve distanza dalla loro sede di corso Crimea. Il presidente ed il direttore della Coldiretti, Bartolomeo Masino e Eugenio Torchio, col geometra Franco Trussi hanno quindi presentato il progetto al vice sindaco ed assessore ai Lavori pubblici Giancarlo Borromeo.


Il Monumento dei Caduti

Il piazzale verrà sistemato con una pavimentazione in piastrelle autobloccanti e se non ci saranno intoppi si finirà il lavoro per le manifestazione del 4 Novembre, e verrà pure ripulito il monumento. **[f. m.]**

Con i loro mariti

Il benvenuto del Lions a tre donne

ALESSANDRIA. Con una cerimonia all'Abbazia di Santa Giustina di Sezzadio ha preso il via l'anno lionistico 1996-97 per il Lions Club Alessandria Marengo presieduto dal professor Carmelo Boccafoschi. Il primo atto è stato il benvenuto a nuovi sei soci.

Sono tre signore, ed è una controtendenza, ed altrettanti signori: Carla Becco, titolare della ditta Galpro, Giuliana Cellerino, commercialista, Anna Corti, dirigente industriale, Giorgio Falcucci, ingegnere libero professionista, Giovanni Martinelli, dirigente industriale, e Toni Stamigna, titolare della agenzia viaggi Marengo.

Durante l'incontro, presente il dottor Lucio Bassi, presidente del Lions Club Alessandria Host, il professor Boccafoschi ha presentato il progetto di della borsa di studio che è bandita da alcuni Lions Club della provincia, in collaborazione con l'Università di Alessandria, a favore di un laureando in scienze sul tema delle cellule tumorali. **[f. m.]**

Durante i lavori per rifare via Dante: in sei rinviati a giudizio

Morì colpito da una gru

L'infortunio avvenne il 6 dicembre del '93. Alla sbarra anche i responsabili della vendita del meccanico: conforme alle norme di sicurezza

ALESSANDRIA. In sei davanti al pretore per la morte, a seguito di un infortunio sul lavoro, dell'operaio Athos Ulivi, di 28 anni, abitante a Galatea di Forlì, alle dipendenze della ditta «Zambelli» che era in appalto dal Comune il rifacimento della pavimentazione di via Dante. Il 6 dicembre '93 sul suo capo si abbattè, uccidendolo, la pala meccanica di una piccola gru che si trovava.

Gli imputati sono: Piermarino Zambelli, 68 anni, legale rappresentante e direttore tecnico della omonima ditta; Giovanni Zambelli, 41, capocantiere, entrambi abitanti a Galatea; l'ingegner Italo Marco Neri, di 40 anni, via Gandolfi, dipendente dell'Amministrazione comunale e direttore dei lavori; Germano Corticelli, 60 anni, S. Lazzaro di Savena (Bologna), legale rappresentante della ditta bolognese «Maie spa»; il belga Gui Keuppens Destelbergen, 41 anni, direttore generale della ditta «Melroe Europa» e il suo delegato tecnico Nerino Zampiero, 53 anni, Verona.

PROCESSO

Operaio respirò gas nocivi

S'è iniziato in pretura (riprenderà il 3 febbraio '97) il processo per concorso in lesioni colpose e violazione alle norme antinfortunistiche a Leonardo Capogrosso, direttore dell'Ausimont di Spinetta Marengo, Giorgio Cochi, Godiasco, capoturno al reparto Algoflon, Anna Maria Ferrari, Castelceriolo, rappresentante dell'impresa «Feram 2» che eseguiva lavori nell'azienda. Il 28 ottobre '92 Giovanni Mazza, 54 anni, Bettola di Piacenza, entrato in una cisterna per liberare una valvola otturata, respirò gas nocivi. Ricoverato in ospedale si ristabilì in giorni. Per l'accusa tre persone, difese da Pozzi e Giarda, consentirono a Mazza di entrare nella cisterna senza maschera, senza assicurarsi che non vi fossero gas nocivi, senza renderlo edotto dei pericoli, le apparecchiature necessarie. **[e. c.]**

Li ha rinviati a giudizio il sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura Margherita Ravera e sono processati a giorni. I familiari della vittima si sono costituiti parte civile.

Tutti sono accusati di concorso in omicidio colposo «per aver cagionato, per imperizia, negligenza e imprudenza, la morte del giovane operaio che, come aiuto posatore addetto alla pala caricatrice della gru, nell'uscire dalla macchina dotata di un inefficace dispositivo del blocco della pedaliera, il piede sinistro entrò in contatto accidentalmente con il pedale preposto al sollevamento della gru. La benna, alzatasi rapidamente, colpì in pieno viso Athos Ulivi, uccidendolo».

L'inchiesta svolta dalla magistratura ha anche ripercorso i passaggi di proprietà del mezzo meccanico. Per questo Gui Keuppens Destelbergen e Nerino Zampiero sono accusati di aver venduto alla Maie la macchina pala-caricatrice non conforme alle norme di sicurezza relative al dispositivo di blocco automatico, mentre a Germano Corticelli si contesta di averla a sua volta ceduta alla Zambelli.

Emma Camagna

Il cantiere in via Dante

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Comitato Fraschetta un apprezzamento

Il riferimento è al «Comitato della Fraschetta contro l'impianto di trattamento rifiuti industriali Boscomarengo». In poco più di un mese un gruppo ristretto di persone ha saputo informare migliaia di cittadini con semplicità e documentazione ufficiale, senza burocrazia e mezze parole. La politica di chi ha interessi soprattutto ideologici è quella di lottare, con tutto il proprio sapere, per garantire una vita migliore a tutti. Credere all'ineluttabile, immaginare scontato l'insuccesso, reprime il sacrosanto diritto alla libertà. Tutti dobbiamo confidare nella nostra intelligenza per riaffermare il più nobile dei diritti. E' auspicabile fidarsi di queste persone, la stretta di mano di chi dedica il proprio tempo libero per tutti noi è sincera e piacevole. Chi lavora e si documenta sino a tarda notte merita un accalorato plauso destinato a contagiare tutti.

Roberto Ponzano
Alessandria

«Per favore rilasciate gli scontrini fiscali»

Sono una cittadina normale che pretese normali stanca di esseguardata male come se pretendessi la luna. Faccio la spesa «grande» nei supermercati e quella minuta in centro. Chissà perchè, nonostante la gentilezza e i prodotti ottimi, certi negozi per carità non tutti, di via San Lorenzo, via Dante, via Roma non rilasciano gli scontrini.

Una volta se lo dimenticano, l'altra volta c'è la coda, spesso fanno finta di niente e un caloroso «Grazie» se la cavano sempre. Io sono molto ordinata, non faccio una questione di tasse, semplicemente ho un quaderno dove annoto le entrate e le uscite. Mi basterebbe almeno il prezzo della scritta sul pacchetto. Ho una certa età e non sempre mi ricordo, una volta arrivata a casa, di quanto ho speso. E poi ho paura: mia nipote mi ha detto che se per caso mi ferma la Finanza e sono senza scontrino pure io pago la multa. Non so se è proprio così, ma se fosse?

Lettera firmata
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 488.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.829.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 57.300.
Casale: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo B.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Penzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri
Serravalle S.: Croce Rossa 85.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.080.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ferraris, corso Roma 78 (254.731). 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e consegno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Terme, via XX Settembre 2 (322.920).
Alessandria: Del Valentino, corso Valentino 82 (452.617).
Novi Ligure: Ospedale, viale Saffi 50 (29.
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).
Tortona: Bidone, via Emilia 130 (815.731).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 66 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo B.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 766.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

ACQUI

NATI. Giorgia Bono, Federico nazzo, Sara Manini, Andrea Bertone, Silvia Garrone, Stefano Pistone, Francesca Massano, Marco Terzano, Marco Biggio, Khaoula Sadik, Lorenzo Pirrò.
SPOSERANNO. Salvatore Vicino, operaio, con Caterina Assandri operaia; Riccardo Piacenza, rappresentante, Giovanna Gagliardone commerciante; Alexander Ricci, falegname, con Nicoletta Larosa impiegata; Antonio Guerino Peretto, pensionato, con Giselda Barbanti, pensionata.
MORTI. Pasquale Antonucci, anni anni; Guido Ricci, 87; Ardo Ghione, di 88; Francesco Gallo, di 86; Giovanni Giacchero, di 82; Domenico Curto, di 71; Maria Bo, di 91; Lucia Pelizzari, di 84; Flora Baldizzone, di 88 anni. **[g. l. f.]**

ATTIVITA'AMMINISTRATIVA

È stato completato il trasferimento dei servizi amministrativi dell'Usl **Tortona** (affari generali e protocollo, servizi personale, contabilità finanziaria e dei costi, economato provveditorato) da piazza Cavallotti 7 a via Cavallotti 1. I locali lasciati libri ospiteranno uffici della direzione sanitaria: entro breve tempo, inizierà la costruzione reparto di rianimazione. **[b. v.]**

APPUNTAMENTI

Divieti di sosta e circolazione

oggi e fino a sabato ad Alessandria sono vietate la circolazione e la sosta nel tratto di via Tripoli compreso tra via Pontida e Parma, per lavori Enel. Solo per oggi stesso divieto in via Levata a Spinetta. **[b. v.]**

Inizia il corso Francese

Inizia oggi il corso di 15 ore di Francese per principianti organizzato dall'Informagiovani di Alessandria. Le lezioni ongono il martedì dalle 18 alle 19,30. Per informazioni, telefonare allo 0131-266.079. **[b. v.]**

Dibattito pubblico alla Cgil

Stasera alle 21 nel salone della Cgil in via Cavour 20 ad Alessandria l'Intergruppo democratico [Pds, Verdi, Rc, Ad, Regioni unite d'Italia, Azione civica, Nuova città) organizza un dibattito per fare il punto sulla posizione politica in Consiglio comunale e rendere nota posizione assunta dall'Intergruppo. **[b. v.]**

REGIONE

Un'iniziativa per l'ambiente

Viene presentata oggi, a Palazzo Ghilini, l'iniziativa della Regione per le scuole «Scatta i verde, vieni in campagna», che vuole sensibilizzare i giovani su agricoltura, alimentazione e ambiente. **[b. v.]**

CISL

Aperta nuova sede a Valenza

In via Cavour, 29/A, a Valenza, è aperta la nuova sede zonale Cisl. Resta aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle alle 18. Per informazioni telefonare al 0131/941236. **[r. c.]**

Iscrizioni aperte per i corsi

Sono aperte dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18 nella segreteria dell'Unitré di Alessandria, in via Castellani 3, le iscrizioni ai corsi accademici '96-'97. Per informazioni telefonare al numero 235.500. **[b. v.]**

Domani disagi per chi usufruisce di mezzi pubblici

Autobus in sciopero

I pullman si fermeranno dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 a fine turno. Coinvolte le sei aziende trasporti di tutta la provincia

ALESSANDRIA. Sono previsti disagi, domani, per chi viaggia [illegible] autobus: i sindacati confederali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato [illegible] giornata di sciopero nelle fasce orarie dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 [illegible] fine turno. I lavoratori degli impianti fissi (uffici, officine e depositi) [illegible] fermeranno nelle ultime 4 ore. L'agitazio- [illegible] interessa le sei aziende di trasporti pubblici della provincia: Atm e Arfea [illegible] Alessandria, Cit di Novi, Saamo di Ovada, Amc di Casale [illegible] Stat Autoticino di S[illegible] Giorgio.

L'Atm di Alessandria comunica che il [illegible] scuolabus funzionerà regolarmente, mentre i bus urbani interromperanno la [illegible] alle 9, fermandosi al capolinea più vicino, per riprendere il servizio alle 12 dal deposito [illegible] [illegible]i definitivamente alle 15,30. Per i pullman extraurbani, l'Atm adotterà solo domani questa [illegible] [illegible] modifiche [illegible] tracciato.

Linea 5. Sciopero dalle 15 a fine servizio.

Linea 10. Prima interruzione alle 9, ripresa alle 12,10, interruzione definitiva alle 15,15: sempre dalla stazione.

Linea 11. Prima interruzione alle 9,10 in viale Repubblica; ripresa alle 12,05 a San Michele; interruzione definitiva alle 14,55 [illegible] viale Repubblica.

Linea 12. Prima interruzione alle 8,50, ripresa alle 12,15, interruzione definitiva alle 15,20: sempre dalla stazione.

Un bus dell'Atm: domani sciopero

Ad Acqui

Nuova stazione per i pullman

ACQUI TERME. Nuova autostazione per i pullman. Da questa [illegible] mattina gli autobus di linea dell'Arfea e della Saamo [illegible] partiranno e arriveranno [illegible] piazza Vittorio Veneto anzichè in piazza Matteotti. La decisione è stata presa nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale, nell'ambito di un progetto per la riqualificazione [illegible] l'accentramento dei servizi [illegible] pubblico trasporto, che prevede la realizzazione [illegible] [illegible] parcheggio [illegible] pettine per i pulman, più [illegible] serie [illegible] parcheggi per le auto e per i taxi.

Inoltre [illegible] Comune è intenzionato anche ad acquisire parte dello scalo merci della stazione ferroviaria da adibire a parcheggio per le auto. In questo [illegible]do per chi arriva in treno ad Acqui sarà più facile raggiungere in autobus [illegible] altre località dell'Acquese, [illegible] dover raggiungere piazza Matteotti.

Nei prossimi mesi piazza Vittorio Veneto verrà completamente ripavimentata e verrà anche rivista l'illuminazione pubblica. [g. l. f.]

Linea 13, prima vettura. Prima interruzione in stazione alle 9,15, ripresa da Mandrogne alle 12,15, interruzione definitiva in stazione alle 14,40.

Linea 13, seconda vettura. Prima interruzione alle 9,15, ripresa alle 12,25, interruzione definitiva alle 15,50: sempre dalla stazione.

Dall'Amc di Casale: domani il servizio funzionerà dalle 6,15 alle 9 e dalle 11,30 alle 15,30. La «linea rossa» riprenderà alle 11,40 da Oltreponte (Cerutti), la blu alle 11,39 da via Roma (Standa), la verde alle 11,32 da piazza Venezia. [b. v.]

Novi, i commercianti preparano la lotta [illegible] «Spazio 92»

No secco all'ipermarket «Ma il resto ben venga»

NOVI LIGURE. Uno «staff» di consulenti dell'Ascom sta elaborando una relazione tecnica per dare un «no» motivato al progetto del market sulla statale 35 bis dei Giovi, varato dalla «Praga Srl». L'iniziativa sarà illustrata stasera dai delegati dell'associazione, che alle 21 partecipano [illegible] Serravalle alla riunione indetta insieme alla Confesercenti per informare gli operatori del settore sui danni causati al piccolo commercio dalla creazione di un nuovo «iper». Saranno presenti anche i consiglieri regionali France- [illegible] Moro (Rifondazione Comunista) [illegible] Mario Angeli (Patto dei Democratici), i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil e gli amministratori comunali di Serravalle.

«Abbiamo raccolto dati certi [illegible] inoppugnabili, da cui emerge che il Novese è ormai saturo di centri per la grande distribu- [illegible] - spiega il vicepresidente dell'Ascom, Italo Cabella -. Abbiamo moltissime carte da gio- [illegible] per opporci all'insediamento: per ora, non intendiamo svelare la nostra strategia, [illegible] promettiamo agli associati di tutelarli fino in fondo».

Il direttore dell'Ascom, Antonio Donà, replica poi alle [illegible] chiarazioni degli imprenditori che hanno costituito la «Praga Srl», secondo cui «il progetto "Spazio 92" era noto già dall'89». «Sarà anche vero, ma la richiesta alla Regione per la realizzazione del "parco commerciale" è stata presentata solo [illegible] gennaio '96 [illegible] la documentazione ci è stata illustrata dopo poche settimane - sostiene Donà -. Nonostante fossimo al corrente dell'istanza per il market, la società ha più volte negato di voler costruire tale struttura, e ha sempre parlato di "gallerie" di negozi».

E aggiunge: «Vorremmo maggiore sincerità [illegible] chiarezza su questi temi delicati per [illegible] nostro settore. Se la "Praga Srl" è convinta che la parte commerciale del progetto sia una "goccia nel mare" e che i cardini dell'iniziativa [illegible] gli impianti sportivi [illegible] l'area artigianale, chiederemo ufficialmente che l'iper non venga realizzato. Per gli imprenditori [illegible] sarebbe una grave perdita».

L'Ascom è invece disposta [illegible] sostenere la «Praga» per il raggiungimento degli altri obiettivi. «In zona, c'è davvero bisogno di nuovi insediamenti produttivi - ribadisce Donà -. Un velodromo, un club tennistico [illegible] una serie di alberghi [illegible] auspicabili [illegible] favorevoli anche allo sviluppi ulteriore dell'artigianato, dei servizi e della piccola e media industria, che rappresentano il futuro per l'economia locale e non».

Infine, l'Ascom ammette che «la protesta plateale è eccessiva, [illegible] spesso non produce risultati concreti. Ma è l'unico modo per informare la base e tenere desta l'attenzione dei politici».

[illegible] Delfino

In autostrada

Va contromano per 27 chilometri

DORNO. «Stavo inseguendo Schumacher». E' [illegible] questa [illegible] strampalata spiegazione fornì- [illegible] a due agenti della polizia stradale di Assago - Milano ovest da un automobilista bloccato sabato sera verso le 22 a Dorno, in Lomellina.

Al volante della sua Fiat Uno P.S., 48 anni, residente [illegible] Voghera, incensurato, [illegible] entrato in autostrada [illegible] Castelnuovo Scrivia e aveva percorso ben 27 chilometri contro mano, sulla corsia in cui viaggiano i veicoli diretti in Liguria. Per bloccarlo alla fine gli uomini della stradale hanno dovuto usare le maniere forti: quattro colpi di pistola sparati alla ruota posteriore sinistra.

P.S. è stato denunciato a piede libero per tentato omicidio (c'è [illegible] poco che investisse un agente) e gli è stata ritirata la patente. Per fortuna la movimentata «scorribanda» si è conclusa senza feriti. Una coppia di coniugi tedeschi per evitare la folle [illegible] della Uno è finita contro il guar-rail, ma [illegible] riportare conseguenze. [c. b.]

IN BREVE

Barista milanese sull'A7 si schianta [illegible] [illegible] camion

Un barista milanese di 32 anni, Eros Lanterna, è morto l'altra notte in un incidente stradale sulla corsia nord dell'autostrada Milano - Genova, nei pressi di Castelnuovo. Al volante della sua auto, molto probabilmente a [illegible] di un colpo di sonno, è andato a schiantarsi contro un au- [illegible] che lo precedeva. [c. b.]

S'incendia l'auto rubata in agosto ad Alessandria

Un'auto rubata ha improvvisamente preso fuoco, alle 20 di domenica, nei pressi della [illegible] «Mongiardino». Era la Uno di Carmela Tanzi, 20 anni, Alessandria, via Schiavina 15. Risulta rubata il 15 agosto ad Alessandria. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona. [m. t. m.]

LIGURE

Morta suor Anna: maestra da [illegible] anni al don Bosco

E' morta per [illegible] male incurabile suor Anna Boiano, 82 anni, della famiglia dei Salesiani (Figlie [illegible] Maria Ausiliatrice). 52 anni dedicati all'educazione dei giovani all'asilo don Bosco di Novi. [m. pu.]

STAZZANO

Inaugurato [illegible] Villa Gardella [illegible] Museo di storia naturale

E' stato inaugurato domenica il Museo civico di storia naturale, recentemente ristrutturato, all'interno della tradizionale sede di Villa Gardella, in via Aldo Fossati 2. L'iniziativa è stata realizzata grazie all'amministrazione comunale e al Gruppo Naturali- [illegible] di Stazzano. [m. pu.]

TORTONA

Medico ed alpinista

E' morto il dottor Barabino

TORTONA. Si celebrano oggi, alle 16, in Cattedrale, i funerali del dottor Bruno Barabino, figlio del celebre pittore Angelo. Si è spento sabato mattina in un ospedale milanese, dov'era ricoverato da qualche tempo a causa di un male incurabile.

Suo padre, Angelo Barabino, fu allievo di Pellizza ed esponente di primo piano del divisionismo italiano. Nato a Tortona nel 1910, medico, specialis- [illegible] ginecologo, Bruno Barabino fu allievo di Emilio Alfieri e collaboratore di Pietro Malcovati. Per molti anni ha prestato la sua opera alla Maternità [illegible] Milano, è stato dirigente Onmi e consulente ginecologo del Servizio Sanitario Nazionale.

Appassionato di alpinismo, fin da giovanissimo compì ascensioni sulle Alpi [illegible] alcuni grandi alpinisti dell'epoca ed [illegible] considerato tra i pionieri dello sci-alpinismo. Partecipò alla seconda guerra mondiale [illegible] alla guerra di Liberazione e fu decorato al Valor Militare sul Campo. E' il fondatore della sezione Cai di Tortona. [m. t. m.]

Alla «Albertini»

Un furto [illegible] 47 tori in cascina

VILLAROMAGNANO. [illegible] furto [illegible] 47 capi [illegible] bestiame è stato [illegible] [illegible] segno l'altro giorno, nelle prime ore del mattino, alla cascina della «Cooperativa Agricola» di Villaromagnano, in località Giambolino, di cui è affittuaria la società «Valle Scrivia di Albertini sas».

A denunciare l'accaduto è stato l'imprenditore Franco Albertini, [illegible] anni, di Tortona, strada Fornace 5, amministratore unico della società.

I ladri hanno fatto sparire 47 tori di razza francese «limousine» [illegible] da 7 quintali circa ciascuno, già pronti per la vendita, per un valore di 190 milioni non coperti da assicurazione.

I carabinieri della compagnia di Tortona stanno svolgendo un'inchiesta per identificare gli autori del furto e scoprire la destinazione dei capi di bestiame, che quasi sicuramente sono stati subito uccisi [illegible] potrebbero trovarsi [illegible] in qualche grosso macello. I ladri sono entrati nella stalla dal retro, spostando un camion che serviva a chiudere l'accesso. [m. t. m.]

Arresto e denuncia: 300 chili di sigarette

A Tortona un covo del contrabbando

TORTONA. In seguito a lunghe e laboriose indagini, i militari del Comando compagnia della Guardia di Finanza di Tortona, coordinati dal tenente Alberto Bernardinello, hanno portato [illegible] termine un'operazione volta a bloccare [illegible] traffico di sigarette [illegible] contrabbando di una certa rilevanza, che a quanto pare in città sarebbe senza precedenti.

Sono stati sequestrati 3 quintali [illegible] sigarette di contrabbando, nascosti in un fienile in via Virgo Potens. Una persona [illegible] stata arrestata con l'accusa di contrabbando di tabacchi lavorati esteri (Tls), un'altra denunciata a piede libero per favoreggiamento. Sono i tortonesi Franco Gatti, 52 anni, viale Vittorio Veneto 10, disoccupato, [illegible] Claudio Amato, 42 anni, strada Virgo Potens 28.

In seguito [illegible] numerosi pedinamenti, i militari della Guardia [illegible] Finanza sono entrati in [illegible] l'altro giorno, nel fienile della cascina di Claudio Amato, dove Franco Gatti avrebbe nascosto una quarantina di scatoloni contenenti stecche [illegible] sigarette di varie marche, per un peso complessivo [illegible] circa 300 chilogrammi.

Subito nei confronti di Franco Gatti sono scattate le manette: l'uomo è stato rinchiuso nel carcere di Alessandria, dove è rimasto fino a ieri mattina, quando è stato condotto davanti al pretore per l'udienza di convalida dell'arresto. [illegible] giudice ha confermato il provvedimento, disponendo [illegible] confronti di Franco Gatti, su richiesta del difensore, l'avvocato Fausto Guerra, [illegible] misura cautelare degli arresti domiciliari.

Ora i militari guidati dal tenente Bernardinello stanno lavorando per quantificare [illegible] tributo evaso, ai fini delle sanzioni amministrative. Intanto, le indagini proseguono e [illegible] [illegible] escludo che possano avere ulteriori sviluppi. Sembra che Franco Gatti [illegible] sia procurato l'ingente quantitativo di sigarette [illegible] Milano, per poi rivenderle in città e nella zona ad amici e conoscenti. A quanto pare ne smerciava da [illegible] [illegible] stecche alla volta. [m. t. m.]

Varzi, cinquanta persone mobilitate per cercare un turista

Ferito nel bosco di castagni

L'uomo, caduto in un dirupo, aveva picchiato il capo. E' stato l'elicottero dei vigili del fuoco a soccorrerlo. E' stato portato al Policlinico di Pavia

VARZI. Una cinquantina di persone hanno partecipato do- [illegible] pomeriggio alle ricerche di Antonino Summu, commerciante di 40 anni abitante a Settimo Milanese, che si era perso nei boschi di castagni di frazione Castellaro, [illegible] confini [illegible] la provincia di Alessandria. L'uomo era giunto [illegible] buon'ora con tutta la famiglia (moglie, figlio, padre [illegible] cognato) per andare [illegible] a raccogliere castagne.

All'ora di pranzo il commerciante milanese non si era pre- [illegible] all'appuntamento, do- [illegible] era stata posteggiata la sua auto.

La moglie allarmata per il ritardo, dopo averlo cercato per un'ora, ha avvertito i carabinieri di Varzi, il cui comandante maresciallo Luca Bennici, provvedeva al allertare vigili del fuoco e polizia di Voghera, guardie forestali, la Croce rossa di Varzi, le guardie ecologiche della Comunità montana dell'Oltrepò, il nucleo di Protezio- [illegible] civile di Nivione e i vigili urbani varzesi.

Da Genova arrivava anche un elicotero dei vigili del fuoco. Era il medico [illegible] bordo, dottor Cremonesi, a prestare le prime cure ad Antonino Summo, rinvenuto nel greto del fosso a Monteforte dai volontari di Nivione, pratici dei luoghi. L'uo- [illegible] è stato issato [illegible] bordo del velivolo: era rimasto gravemente ferito alla [illegible] nella caduta. Veniva trasportato [illegible] Policlini- [illegible] San Matteo di Pavia dove [illegible] serata lo hanno raggiunto i familiari.

Nei pressi del dirupo si erano recate anche due ambulanze della Croce [illegible] di Varzi per accogliere eventualmente a bordo il ferito [illegible] trasportarlo all'ospedale del paese. [f. d.]

DISPERSO [illegible] BOSIO

E' stato trovato impiccato

BOSIO. E' stato trovato impiccato ad un albero nel bosco, sul monte Brisco. Così si sono drammaticamente concluse, le ricerche [illegible] Vittorio Bagnasco, [illegible] anni, abitante [illegible] Genova ma originario di Voltaggio. L'allarme, per volontari e forze dell'ordine, era scattato l'altro ieri [illegible] mezzogiorno. Un cacciatore aveva avvertito i carabinieri che da almeno [illegible] settimana c'era un'auto parcheggiata lungo la strada che da Bosio porta agli Eremiti. Era posteggiata [illegible] [illegible] spiazzo, nel tratto tra le statue dell'Alpino e della Madonna. Accertato che apparteneva a Vittorio Bagnasco [illegible] che l'uomo mancava da casa, erano scattate subito le ricerche, da parte dei carabinieri di Gavi [illegible] [illegible] Voltaggio, dei vigili del fuoco di Alessandria, Novi ed Ovada, e dei volontari del servizio di protezione civile di Bosio e della gente del paese. Il ritrovamento del cadavere dell'uomo intorno alle 12,30 di [illegible]. [m. pu.]

LA STORIA

I CLANDESTINI [illegible] IL DECRETO ANTI-RACKET

Giovane prostituta albanese. Ma ora è senza casa e lavoro e rischia la vendetta degli aguzzini

Pentita, ha denunciato i suoi sfruttatori

La prima in provincia: in cambio avrà il permesso di soggiorno

ALESSANDRIA. Una manciata di preservativi [illegible] un pacchetto di fazzoletti di carta. Sono gli «strumenti del mestiere» consegnati alle ragazze albanesi prima di essere buttate sul marciapiede, [illegible] [illegible] in [illegible] figurato. Le violenze, le botte, i giorni senza cibo rinchiuse in casolari isolati: [illegible] [illegible] abitudini saltuarie degli sfruttatori. Così qualcuna di loro, tutte giovanissime, [illegible] [illegible] via [illegible] fuga: ora la legge aiuta chi denuncia i propri aguzzini.

Vlasta, 18 [illegible] appena compiuti [illegible] stata una delle prime ad usufruire del decreto sui nuovi pentiti: gli extracomunitari s- [illegible] za permesso [illegible] denunciano i lo- [illegible] sfruttatori. Ora ha un anno di permesso di soggiorno, dodici mesi di tempo per trovare lavoro. Ma da domani dovrà trovare una casa altrimenti sarà di nuovo la strada [illegible] farle guadagnare i [illegible] per vivere.

Giovanissima, [illegible] fuggita dall'Albania con poche speranze per il futuro, è arrivata sui marciapiedi italiani [illegible] perdere quelle che le restavano. Aveva ancora qualcosa alla quale aggrapparsi una specie di rapporto, di legame con il suo protettore, che spesso la spiava durante i rapporti [illegible] i clienti. Voleva renderlo più solido questo legame, forse voleva un legame con la vita reale, quella che vedeva di giorno. Rimasta incinta - sicura della paternità - voleva quel bambino che il [illegible] protettore le ha tolto a forza di calci. Dopo l'aborto, disperata, ha [illegible] chi la potesse aiutare, ha denunciato due connazionali ed [illegible] stata affidata ad [illegible] centro di accoglienza fuori provincia, dove potranno ospitarla solo fi- [illegible] a domani.

«Poi per Vlasta non c'è alloggio non c'è l[illegible] dicono le persone che la stanno aiutando. «Ci siamo rivolti ai servizi sociali dopo [illegible] denuncia, anche se avrebbe dovuto essere il giudice [illegible] farlo». Prima c'è stata l'assurdità del «domicilio coatto»: durante l'inchiesta Vlasta doveva risiedere in un albergo che non [illegible] [illegible] pagare, ha dovuto tornare in strada dove s'è guadagnata i sol- [illegible] per il conto.

Accanto alla storia [illegible] Vlasta, ancora in bilico tra la disperazione e l'abbandono, una a lieto fine con il ritorno [illegible] [illegible] Ajsa non [illegible] ancora 17 anni quando [illegible] pagato un milione per salire sul traghetto per le coste pugliesi. Ogni settimana arrivano circa duecento [illegible] dall'Albania, i traghetti - due per notte - [illegible] portano più di quindici ma potrebbero caricarne solo sei. Dopo lo sbarco Ajsa ha trovato un connazionale che in auto l'ha portata ad Alessandria. Qui la solita manciata [illegible] preservativi [illegible] inizia la sua prima notte di lavoro: Ajsa ha detto di aver incontrato il pri- [illegible] uomo della sua vita sul marciapiede. Vuole scappare e chiede aiuto.

I suoi sfruttatori prima la picchiano, sulla schiena così le percosse non mettono a rischio il «lavoro», poi la trascinano in una strada nel Milanese con centinaia di ragazze come lei. Una di loro, quindici anni, diventerà la sua guardiana, controllerà gli orari e i clienti.

Non [illegible] sempre vero che le giovani albanesi vengono ingannate con promesse [illegible] matrimonio, alcune di loro si rendono conto di cosa accadrà. Credono però di poter lavorare in [illegible] locale notturno dove incontreranno alcuni uomini. Ma la guardiana di Ajsa si vanta [illegible] aver avuto almeno [illegible] incontri in [illegible] notte: [illegible] due milioni e mezzo per gli sfruttatori e ognuno di loro può arrivare a controllare tre ragazze.

Ajsa riesce a scappare. E' tornata a [illegible] in tempo per impedire a sua sorella [illegible] partire. Al rifiuto [illegible] una, altre cento sono pronte [illegible] prenderne il posto, Ajsa aveva dovuto rimandare la partenza di una settima perchè sui traghetti [illegible] c'era posto.

[illegible] Antonella [illegible]

Una retata. La legge per i clandestini può [illegible] le giovani prostituta albanesi

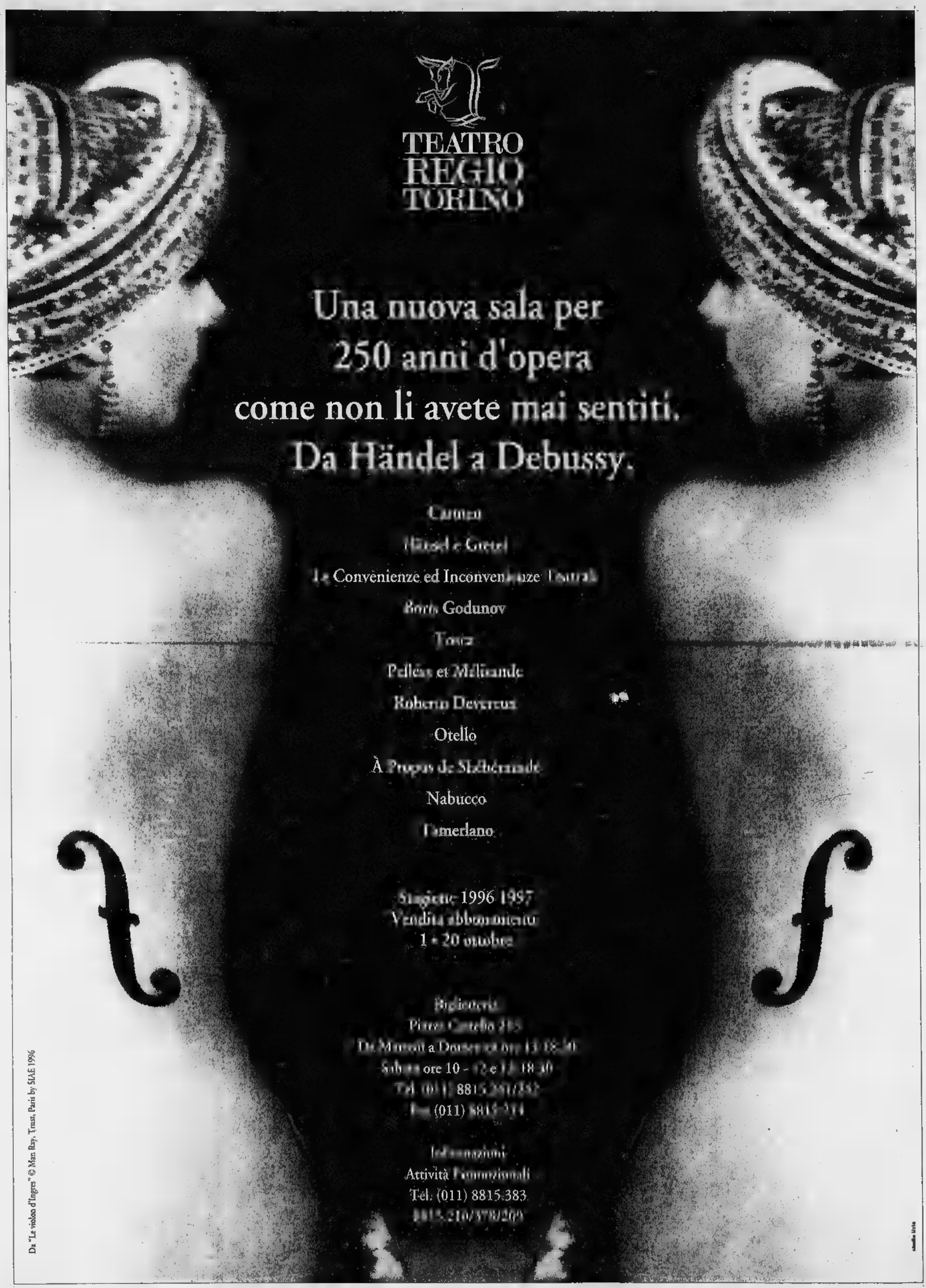
DUE IN CELLA

«Vendeva» la moglie

ALESSANDRIA. Ancora arresti per sfruttamento della prostituzione questa volta sono finiti dietro le sbarre due slavi, [illegible] di loro costringeva la moglie [illegible] prostituirsi: ogni notte [illegible] «accompagnava» [illegible] statale 35 bis dei Giovi, alla Barbellotta.

Sevrdjan Demiri, [illegible] anni è finito in cella con il suo complice Kadiia Bajrami, [illegible] 31, sono accusati di concorso in sfruttamento della prostituzione. Entrambi di origine slava risultano senza fissa dimora.

Sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile della questura [illegible] Alessandria che da tempo seguivano le «attività» dei due. Le manette ai polsi dei due [illegible] scattate sabato notte durante uno dei soliti viaggi che Sevrdjan Demiri faceva insieme all'amico [illegible] alla moglie. Gli agenti li hanno fermati nei pressi della frazione novese. [a. m.]


TEATRO
REGIO
TORINO
Una nuova sala per
250 anni d'opera
come non li avete mai sentiti.
Da Händel a Debussy.
Carmen
Hänsel e Gretel
Le Convenienze ed Inconvenienze Teatrali
Boris Godunov
Tosca
Pelléas et Mélisande
Roberto Devereux
Otello
À Propos de Shéhérazade
Nabucco
Tamerlano
Stagione 1996 1997
Vendita abbonamento
1 • 20 ottobre
Biglietteria
Piazza Castello 215
Da Martedì a Domenica ore 13-18.30
Sabato ore 10 - 12 e 13 - 18.30
Tel. (011) 8815.557/558
Fax (011) 8815.574
Informazioni
Attività Promozionali
Tel. (011) 8815.383
8815.510/378/269
Da "Le violon d'Ingres" © Man Ray, Trust, Paris by SIAE 1996

Casale, il Comune ha pronti i soldi per l'acquisto dell'ex stabilimento

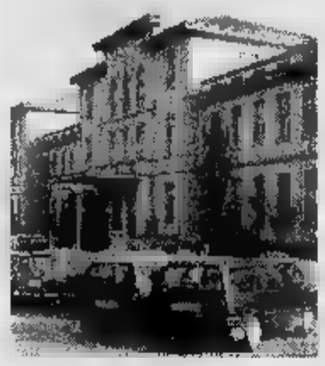
Varata l'operazione Sanber

Trovati il miliardo e 200 milioni necessari. Obiettivo: «baratto» con l'Usl per saldare il debito relativo al terreno delle villette al Ronzone. «Altrimenti pagheremo a rate»

CASALE. Al Comune costerà un miliardo e 200 milioni l'acquisto di una grossa porzione dell'ex stabilimento Sanber. In particolare la trattativa condotta con la società «Smurfit Sisa» di Asti, che si occupa della liquidazione, riguarda la struttura di seimila metri quadrati verso l'ospedale Santo Spirito.

L'acquisizione sarà discussa nel consiglio comunale convocato entro fine di ottobre. Ma intanto l'assessore Angelo Miglietta ha reperito, con una variazione di bilancio, i milioni che servivano per raggiungere la cifra. Le restanti risorse provengono, invece, dall'avanzo di amministrazione del '94, vincolato a questo scopo, e dalla vendita di alcuni beni comunali non più utili, tra cui un edificio di San Germano.

«Nulla è stato deciso - tiene a puntualizzare l'assessore all'urbanistica Vincenzo Ottone - E' soltanto una proposta, ma la variazione di bilancio con il reperimento di 200 milioni rende tecnicamente possibile l'operazione che, però, sarà discussa in consiglio». Già è passato il Comune aveva provato a sondare il terreno per comprare i seimila metri quadri di stabilimento ex Sanber, ma le richieste erano troppo esose. La trattativa è stata riaperta un anno fa circa con proposte da parte della Smurfit Sisa che il Comune ha ritenuto più ragionevoli. L'accordo possibile sarebbe questo: 200 mila lire al metro quadrato.



L'ospedale di Casale: nuovi posteggi?

A che cosa servirà la struttura? Spiega Ottone: «Il vincolo prevede la destinazione sanitaria. Si potrebbe ralizzare un parcheggio, con possibilità di espansione degli servizi ospedalieri ai piani superiori».

Un'ipotesi, che, però, al momento sembra interessare molto la direzione Usl. Una porzione dell'ex Sanber potrebbe saldare un vecchio debito tra Usl e Comune: quello per il terreno delle villette al Ronzone. Se non venisse accettata l'offerta dell'ex stabilimento in permuta? «Si può studiare un pagamento a rate» dice Ottone.

Silvana Mossano

«Strigliata» ai consulenti

Spese eccessive, dubbi e sospetti è polemica a Palazzo S. Giorgio

CASALE. La giunta si è lanciata sulla strada delle consulenze esterne, tramite incarichi diretti, ma l'opposizione è contraria. E non solo l'opposizione. Insieme a Marco Botta (An), qualche riserva arriva anche da Riccardo Calvo di «Città insieme» che in Consiglio siede tra i banchi della maggioranza.

Lo spunto più recente per sollevare polemiche è determinato dalla gara d'appalto per l'assegnazione della gestione del Palasport, basato sul capitolato messo a punto dal consulente milanese Massimo Moretti.

«Sono state spese alcune decine di milioni per un capitolato che anziché attirare le aziende a partecipare alla gara, le fa scappare», spiega Botta, facendo riferimento al fatto che solo una società ha aderito.

Interviene Calvo: «Qualcosa non ha funzionato rispetto alle aspettative. Propongo di invitare il consulente Moretti a un incontro: se non darà chiarimenti soddisfacenti, suggerisco di invitarlo a recedere dalle richieste di pagamento per il lavoro operato, che si aggirano sui milioni, tra ciò che deve versare il Comune e quello che compete alla società appaltatrice».

Botta va avanti: «Adesso la giunta conta di convogliare 270 milioni per altre consulenze, tra cui quella relativa alla messa a punto del piano regolatore da rinnovare con annesso piano particolareggiato. Non abbiamo pregiudiziali sulle consulenze, chiediamo che siano affidate in base a dei criteri, per evitare dubbi e sospetti».

Oltre a Moretti, il consigliere di An cita anche il consulente Festorino di Alessandria (circa 28 milioni) per la messa a punto dei sistemi di sicurezza, in base alla legge 626; l'architetto Flavio Conti per il recupero del castello (49 milioni); la società «Segno e Progetto» per la realizzazione di un «foglio informativo e comunicazioni comunali» (10 milioni); il professor Bonomi per attività di controllo e gestione (dieci milioni), la dottoressa Anna Maria Merlo per turismo e relazioni esterne (35 milioni).

[s. m.]

Acqui, polemiche dopo il Consiglio comunale chiesto dalle minoranze

La «difesa dell'unità d'Italia» non è stata messa in votazione

ACQUI TERME. Consiglio comunale «caldo» l'altra sera sui temi della secessione e del federalismo. La riunione era stata chiesta da alcuni esponenti della minoranza: all'ordine del giorno il tema delle difesa dell'unità nazionale.

Ad aprire la discussione, dopo la presentazione del punto all'ordine del giorno da parte di un cosigliere d'opposizione, è stato il sindaco Bernardino Bosio, che ha fatto distribuire ai consiglieri presenti copia della «Dichiarazione di indipendenza e della sovranità della Padania» riportata nell'edizione straordinaria di domenica 15 settembre della «Gazzetta Ufficiale della Padania». Inoltre si è soffermato sul principio dell'autodeterminazione dei popoli sancito dal Trattato di Helsinky.

Quindi, Loris Morenco, a nome del gruppo consiliare della Lega Nord, ha letto un lungo documento, chiedendo alla fine di non mettere in votazione l'ordine del giorno presentato dai consilieri di minoranza e di chiudere la seduta, per proseguire la discussione in forma ufficiale. Ovviamente la mozione è passata.

Si sono accese le proteste delle minoranze, che hanno subito convocato una conferenza stampa. Luciano Bresciano consiliere comunale del pds: «La Lega ha dimostrato di non reggere il confronto con le forze politiche presenti in Consiglio comunale. Evidentemente i leghisti hanno capito che il Governo sta attuando i federali- senza il loro ajuto». Più duro Adriano Icardi di Rifondazione: «Il sindaco Bosio non ha voluto chiarire la sua posizione sul problema secessione. Gli ricordo che ha giurato per ben due volte fedeltà alla Repubblica nelle mani del prefetto e il suo giuramento è incompatibile con la dichiarazione d'indipendenza pronunciata da Bossi il 15 settembre». I consiglieri di minoranza che avevano chiesto la convocazione del Consiglio, si rivolgeranno al prefetto per chiarire la posizione del sindaco: «Non si è pronunciato sulla secessione». **[g. l. f.]**

Il sindaco Bernardino Bosio

IN BREVE

OTTIGLIO

Un altro furto in fabbrica questa volta alla «Seica»

Altro furto in azienda l'altra notte alla Seica, cablaggi. I ladri hanno forzato la porta degli uffici e, dopo aver rovistato ovunque, si sono impossessati di buoni benzina per un importo superiore ai cinque milioni. **[s. m.]**

MORANO PO

Pensionato morto nella abitazione

Un pensionato, Giovanni Giorgetti, 77 anni, che abitava da solo in via Mario Bavoso 22/B, è stato trovato cadavere nella sua abitazione ieri mattina. Secondo il medico sarebbe deceduto già nel pomeriggio di sabato per collasso. La salma è stata trasferita nella camera mortuaria dell'ospedale Santo Spirito. **[s. m.]**

CASALE

Si apre oggi pomeriggio la nuova via Luigi Buzzi

Apre oggi pomeriggio la nuova via Luigi Buzzi che mette in collegamento via Visconti con corso Giovane Italia e corso Valentino. E' l'atto conclusivo di un intervento che trasformato l'area a vocazione cementiera in commerciale e residenziale. **[s. m.]**

L'incidente ieri a San Giorgio: morto agricoltore di 62 anni

Travolto e ucciso dal trattore il contitolare della «Brezza»

SAN GIORGIO. Lutto nel mondo agricolo e vitivinicolo monferrino per la tragica morte di Luigi Brezza, 62 anni, titolare della tenuta omonima alla cascine Migliavacca di San Giorgio Monferrato.

Ieri, verso mezzogiorno, l'uomo è stato schiacciato dal suo trattore. Inutili i soccorsi da parte del figlio Francesco, e la disperata corsa in ambulanza verso l'ospedale Santo Spirito.

L'agricoltore lascia la moglie Emilia e tre figli: oltre al primogenito Francesco, 25 anni, diplomato enotecnico ad Alba, anche Roberto 24 anni, e Paolo di 23.

Luigi Brezza, nella mattinata di ieri, era impegnato a lavorare in un campo pianeggiante, a fianco della propria casa. Forse è stato colto da malore e ha perso il controllo del trattore che, probabilmente, ha proseguito l'andatura in un tratto del campo un po' scosceso, finchè si è ribaltato. L'agricoltore è rimasto schiacciato dal veicolo.

Il figlio, che stava lavorando nella cantina, non sentendo più il rumore del trattore, è andato fino al campo per capire che cosa successo: «Ho chiamato ripetutamente mio padre - dice sconvolto - ma non mi ha più risposto».

Luigi Brezza

Non potendo liberare il genitore con la sola forza delle braccia, il giovane si è messo alla guida di altro trattore, con cui ha rimosso quello che si era rovesciato. Nel frattempo, è arrivata l'ambulanza e Luigi Brezza è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito dove, però, è giunto cadavere.

Brezza, che faceva parte della Commissione consiliare all'agricoltura del Comune di San Giorgio, è molto conosciuto nella zona. E' stato uno dei primi ad aver attuato in Monferrato un tipo di agricoltura biodinamica e naturale, esportando i propri prodotti, anche vinicoli, in vari mercati anche esteri, soprattutto in Germania.

E' stato anche uno dei viticoltori monferrini che hanno lottato contro l'uso indiscriminato di un prodotto disinfestante utilizzato nelle risaie, che provocava danni gravi ai vitigni del circondario. Grazie alla sua battaglia, si è giunti a una regolamentazione nazionale del disinfestante. **[s. m.]**

Patrizia è morta per cause naturali, non si farà l'autopsia

Gabiano, resta il mistero

«Le analisi non ci ridaranno nostra figlia». Il giudice concede oggi il nulla osta, domani i funerali. Le ipotesi più probabili: un ictus o un collasso

GABIANO. Resterà un mistero la causa della morte della giovane infermiera di Gabiano Patrizia Salmaso, di 22 anni, che l'altra notte è giunta cadavere all'ospedale Santo Spirito di Casale a bordo di un'ambulanza della Croce Rossa di Cerrina. Poco prima, il padre, Luigino Salmaso, dipendente dell'Enel di Casale, era stato svegliato dai lamenti della ragazza, ormai caduta in stato di incoscienza nel letto della sua stanza, a Gabiano, in via Monte Colombo.

Il magistrato inquirente, Maria Paola Marrali, sostituto procuratore di Casale, non rilevando nessun sospetto di possibile implicazione penale, è decisa a disporre l'autopsia. Neppure i genitori intendono chiedere che venga esaminato il cadavere per scoprire l'esatta causa del decesso. Forse ictus, forse collasso cardiocircolatorio. «Sapere il motivo preciso ci ridarà Patrizia» hanno detto. Stamane dovrebbe essere rilasciato il nulla osta per i funerali che, salvo imprevisti, dovrebbero svolgersi domani pomeriggio alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Gabiano. La salma sarà poi tumulata nel cimitero del paese.

La notizia della disgrazia ha provocato scalpore in Val Cerrina, dove la famiglia Salmaso è conosciuta. La mamma Adriana lavora alla Patelec di Cerrina. La giovane, invece, dopo gli studi all'istituto magistrale e un corso da infermiera professionale all'ospedale Santo Spirito di Casale, aveva trovato occupazione da un paio di mesi, in una casa di riposo di Sulpiano. Un'occupazione che le piaceva moltissimo e la gratificava.

Mai, in passato, patrizia Salmaso aveva avuto preoccupazioni di salute. «Era un po' robusta - ricorda la mamma - e, così, qualche volta cercava di trattenersi con il cibo, altre volte, invece, ci stava meno attenta». Ma alla ultima cena, poche ore prima del malore irreversibile, Patrizia Salmaso ha mangiato solo un piatto di risotto e un pezzo di formaggio. Poi ha guardato la tivù e, al ritorno del padre del Bar Commercio dove l'uomo aveva fatto la consueta partitina a carte con gli amici, era andata a letto. «Rideva e scherzava, stava bene» ha raccontato il padre. **[s. m.]**

Patrizia Salmaso, aveva 22 anni

E' di Pontestura

Ancora grave ha respirato l'acido

PONTESTURA. Dovrebbe salvarsi, ma sono ancora gravi le condizioni dell'operaio Luciano Carro, 56 anni, di Rocchetta di Pontestura, ricoverato l'altra sera nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santo Spirito di Casale per aver inalato acido cloridrico concentrato. La disgrazia è avvenuta in un capannone della ditta farmaceutica «Ldo spa», la cui sede amministrativa è a Milano, mentre lo stabilimento si trova sulla statale per Torino, tra Morano Po e Trino. L'operaio, al suo ultimo giorno di lavoro (ieri sarebbe andato in pensione), stava svolgendo il turno di sorveglianza nel giorno festivo. Inspiegabile il motivo che ha indotto Carro a trascinare all'interno del capannone un fusto contenente acido cloridrico. Ai carabinieri che l'hanno interrogato in ospedale è riuscito appena a mormorare che intendeva travasarne una parte del liquido. Non avrebbe, però, usato nè mascherina nè occhiali messi a disposizione dei lavoratori. **[s. m.]**

Da Casale a Trino

Un concorso per vigili urbani con polemiche

CASALE. Proteste a Trino per il concorso a vicecomandante del Corpo delle Guardie Municipali. Motivo dei malumori, sollevati da alcuni partecipanti alla prova, sarebbe dovuto al fatto che uno dei componenti della commissione esaminatrice è il dottor Giorgio Spalla, comandante dei Vigili urbani di Casale: tra i candidati due in servizio nel corpo delle Guardie municipali di Casale. Il dubbio è che il dottor Spalla, nel collegio giudicante possa favorire i candidati casalesi. Spalla si limita a commentare: «Non sapevo assolutamente che due dei vigili in servizio in città partecipassero al concorso a Trino. In ogni caso non c'è incompatibilità». Conferma anche dal dottor Francese, presidente della commissione: «L'incompatibilità c'è solo in caso di parentela. Non so quali siano i casalesi ed escludo che il dottor Spalla possa favorirli». **[s. m.]**

Mirabello, è grave

Avvelenato dai «fumi» del mosto

MIRABELLO. Un agricoltore di 87 anni, Pietro Provera, è stato ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Casale in seguito al malore provocato dall'inalazione di fumi provenienti dal mosto delle uve, nella cantina della sua cascina, in via Gorizia. L'uomo, molto conosciuto, la settimana scorsa vendemmiato in un suo podere di Lu e l'uva era stata portata a Mirabello. Sceso in cantina è stato colto da malore; ha cercato di risalire la scala, ma non ce l'ha fatta. Cadendo s'è aggrappato al filo elettrico che aziona la ventola per l'areazione, spegnendola e aggravando la situazione. La moglie, vedendolo tornare, è arrivata alla soglia della cantina, ha visto il marito svenuto e ha dato l'allarme. Provera, già autotrasportatore, è presidente delle sezioni dell'Associazione Combattenti e dell'Associazione alpini. **[s. m.]**

Presentato dal sindaco al convegno «Tagliolo 2000»

A Belforte un progetto per svincolo verso Novi

MONFERRATO. Già nel 1969, quando il Consiglio comunale di Ovada espresse parere favorevole per la localizzazione del casello autostradale nella piana di Belforte, evidenziata l' esigenza, oltre che di uno svincolo verso Acqui, anche di un altro verso Novi. Allora si parlò di raccordo casello alla provinciale Ovada-Novi, mediante un tronco di strada che con un'opera abbastanza complicata sarebbe dovuto passare dietro al cimitero di Ovada.

L' esigenza di sveltire il traffico del casello, è trasformata per Ovada in necessità non solo verso l'acquese, ma anche in direzione di Novi. Ora, in relazione alle recenti scelte di Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato ed Ovada, circa la zona industriale intercomunale alla Caraffa, sembra irrinunciabile.

Di qui il nuovo progetto che il sindaco di Belforte, Giovanni Alloisio, ha proposto al convegno promosso da «Tagliolo 2000». Si tratta di una realizzazione che non dovrebbe richiedere, come sostiene Alloisio, opere di particolare rilievo, ad eccezione di un breve tratto di galleria.

La strada, partendo dal lato destro dello stabilimento Mecof, per un breve tratto affiancherebbe l'autostrada per poi passare sotto il viadotto Rio Ferrato e quindi alla periferia di Tagliolo con la costruzione di una galleria che dovrebbe sbucare nel rio della Gambina e quindi collegarsi direttamente con la strada della Caraffa.

«Naturalmente -dice Alloisio - si risolverebbero i problemi del traffico di Belforte e in parte quelli d Ovada perché, oltre a dare una risposta alle esigenze della industriale servirebbe per il collegamento del casello della A26, i paesi della sponda destra dell'Orba». **[r. bo.]**

NIZZA

RESIDENCE "LE SAVOIE"

Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

BILOCALI DA L. 109.000.000

TRILOCALI DA L. 148.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE

011 - 356355
0335 - 282584

Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

Compilate in stampatello e spedite a: La Stampa in Classe '96/'97 - La Stampa - Via Marenco, 32 - 10126 Torino. **La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.**

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso tipo e nome della scuola)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordate poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

Per informazioni:
La Stampa in Classe
1678-02005

LA STAMPA

Il comico aprirà la stagione del «Verdi» di Pontestura

Andreasi, [redacted] ritorno

Da tempo [redacted] distante dal palcoscenico. Ora riprende e ha scelto il Monferrato per uno dei primi appuntamenti della sua tournée

Felice Andreasi [redacted] sulle scene per inaugurare [redacted] stagione del teatro Verdi

PONTESTURA. Sei spettacoli in cartellone e uno fuori abbonamento compongono la stagione del Teatro Verdi, messa a punto, per la seconda volta, con la direzione artistica de «La Casa della Luna Azzurra» di Paolo Zavattaro e Giorgio Parodi.

[redacted] apre sabato [redacted] ottobre con uno spettacolo di cabaret, protagonista un personaggio piemontese molto amato, Felice Andreasi, da tempo distante dal palcoscenico. Ora riprende a calcare le scene e [redacted] dei primi appuntamenti della nuova tournèe è proprio al «Verdi».

Lo spettacolo successivo è una pagina di prosa scritta da Luigi Orengo o Gilberto Govi, portata in scena, sabato 16 [redacted]vembre, dalla compagnia Genova Spettacoli di cui è capocomico un allievo del grande Govi, Gianni Barabino. Titolo della commedia: «Sotto a chi tocca», presentata, fuori abbonamento, grazie alla sponsorizzazione della ditta «Seychelles» nel ricordo del suo [redacted] presidente, Luigi Defrancisci.

Torna l'appuntamento del concerto di Natale, venerdì 20 dicembre, con l'Ensemble del Doppio Bordone, che [redacted] avvio alla tournèe italiana.

Nel '97 [redacted] stagione riprende sabato 11 gennaio con il concerto tenuto da Giorgio Conte e Gianni Coscia, con la partecipazione di Claudio Rossi. Sabato [redacted] febbraio [redacted] soprano Silvana Moyso, accompagnata al pianoforte da Elsa Oddone, propone un «Galà di operetta» [redacted] una carrellata delle più celebri arie [redacted] compagnate da un celere e fantasioso cambio d'abiti.

L'eclettico attore Beppe Rosso, del Laboratorio Teatro Settimo, [redacted] il protagonista, in più ruoli, dello spettacolo «Dei liquori fatti in casa» di Remo Rostagno, regia di Gabriele Vacis.

Infine, sabato 5 aprile, le Sorelle Suburbe (Tiziana Catalano [redacted] Luisella Tamietto) presentano «Il peggio del meglio».

L'abbonamento a sei spettacoli (escluso quello della compagnia genovese) costa 75 mila lire; si può prenotare in municipio. I biglietti singoli costano 15 mila lire.

Alla presentazione della stagione è intervenuto il prof. Gabriele Serrafero che ha presentato l'ultimo [redacted] libretto, «Diario di Antonio Bestoso dal 1796 al 1856»: l'autore riordina i ricordi del notaio, che ripercorrono 60 anni di vita del paese. La conclusione è stata affidata al Quartetto Blasius di clarinetti (Stefano Malis, Giuseppe Canone, Paolo Turino [redacted] Massimilia[redacted] Limonetti) che ha presentato [redacted] carrellata di brani tratti dal repertorio di Joplin, Gershwin, Mancini, Ellington. **[s. m.]**

Un duo di Varzi in finale [redacted] Rai Due

Oggi in tv [redacted] gara per [redacted] un cd

Lucio Battisti, un «mito» per i giovani

VARZI. Un passaggio di rilievo su Rai Due e la possibilità di registrare un compact disc per la Fonit Cetra.

E' un sogno pronto a diventa[redacted] realtà per un duo di Varzi che, quasi per scherzo, nei mesi scorsi ha superato tutte le selezioni del concorso indetto dal programma «E l'Italia racconta», presentato su Rai Due da Paolo Limiti. Ora è arrivato il momento della finale che verrà trasmessa oggi dalle 16 alle 17,30.

Il duo oltrepadano è compo[redacted] da Nicola Imbres [redacted] da Raffaella Franzosi. Il primo è particolarmente noto nel Tortonese perché è stato per diversi anni uno degli animatori della discoteca Mayerling di Castellar Guidobono, diventando ogni notte la voce del karaoke.

La loro esperienza televisiva è iniziata la [redacted] estate [redacted] le prime apparizioni nella gara ideata dal programma «E l'Italia racconta», destinata [redacted] trovare nuovi giovani cantanti.

Quello che inizialmente sembrava un gioco si è trasformato in qualche [redacted] più importante visto che la scorsa settimana la Rai li ha ufficialmente informati dell'approdo i[redacted] finale. Si scontreranno con [redacted]ventina di altri gruppi provenienti da tutta la penisola. I primi dieci registreranno un disco per la Fonit Cetra.

«Siamo estremamente felici per quanto è avvenuto anche se adesso arriva il momento più importante, quello di vincere le finali - spiega Nicola Imbres - e per questo lanciamo un appello [redacted] tutti quelli che ci conoscono [redacted] ci apprezzano per le nostre potenzialità musicali: telefonate alla Rai durante il programma [redacted] votateci. Si tratta di un passaggio indispensabile perché i vincitori verrano scelti proprio dal voto telefonico del pubblico». Il numero di telefono verrà pubblicizzato direttamente nel cor[redacted] del programma.

Il duo si presenterà cantando dal vivo il remake [redacted] «Pensieri [redacted] parole», portato al successo da Lucio Battisti. **[d. sa.]**

STASERA AL [redacted]

ALESSANDRIA Alessandrino [redacted]. (0131) 252.644 Or.: 19,30/22,30 Lire 10.000 (posto unico)	**Independence day** *di R. Emmerich, con J. Goldblum, [redacted]. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda [redacted] extraterrestri assale la terra per impadronirsi [redacted] sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**
Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22,20 Lire [redacted]	**La lupa** *di G. Lavia, con M. Guerritore, [redacted]. Bova, M. Placido (Italia '96)* — Una donna [redacted] più giovane si innamora di un [redacted]gazzo, lo seduce, [redacted] crolla quando scopre che lui vuole sposare sua figlia. [redacted] Verga. N. V. 1h 44' **Dr[redacted]co**
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Ore: 20/22,30 Lire 10.000 (posto unico)	**Striptease** *di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. [redacted]nte (Usa '96)* — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. [redacted]. V. 1h 55' **Dra[redacted]**
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 20,15/22,20 [redacted] 10.000 (posto unico)	**Albergo Roma** *di U. Chiti, con A. Benvenuti, C. Bisio, T. Karyo (Italia '96)* — 1939: In un paese toscano, alla vigilia della visita di Mussolini, il ritrovamento di un [redacted] abbandonato fa esplodere paure, pettegolezzi, spionaggi N. V. 1h 40' **Grottesco**
Corso Tel. 268.080 Or.: 20/22,15 Lire 10.000 (posto unico)	**Mission: impossible** *di B. De Palma, con T. Cruise, [redacted]. Béart, J. Voight (Usa '96)* — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti [redacted]cani [redacted] da [redacted] ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 Lire 7000 (posto unico)	**Film vietato ai minori di anni [redacted]**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 19,45/20,15 Lire 10.000/8000	**The Rock** *di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96)* — Un agente dell'Fbi e [redacted] galeotto (l'unico [redacted] riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti [redacted] fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**
[redacted] [redacted]. 252.707 Or.: 19,55/22,25 Lire 10.000 (posto unico)	**La [redacted] Carla** *di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (Ingh./Ger./Nic./Spa. '[redacted])* — Un inglese si innamora di una ragazza in fuga [redacted] Nicaragua e la convince a ritornare nel [redacted] Paese per affrontare il passato. [redacted]. V. 2h 5' **Drammatico**
ACQUI TERME Ariston Tel. (0144) 322 685	CHIUSO
Cristallo Tel. (0144) 332.400 Or.: 19,30/22 Lire 6000/5000	OGGI CHIUSO
ARQUATA S. Roma Tel. (0143) 667.518	OGGI CHIUSO
CASALE M. Vittoria Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22,25 Lire 10.[redacted]	**Mission: impossible** *di B. De Palma, con T. Cruise, [redacted]. Béart, J. Voight (Usa '96)* — Uno 007 deve [redacted] la caccia a una lista [redacted] agenti americani sottratta da [redacted] spia russa. Remake della celebre [redacted] americana N. V. 1h 51' **Thriller**
[redacted] Tel. (0142) 452.081 Or.: 19,30/22,20 Lire 10.000 (posto unico)	**Independence day** *di R. Emmerich, con J. Goldblum, [redacted]. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda [redacted] extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle s[redacted] risorse e distruggere gli [redacted]: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**
Moderno Tel. (0142) [redacted] Or.: 20/22,30 Lire 10.000/8000	**Qualcosa di personale** *di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96)* — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante [redacted]lereporter di [redacted] piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**
NIZZA [redacted] Aurora Tel. (0141) 701.459 Or.: 20/22,30 L. 8000/6000	**Independence day** *di R. Emmerich, con J. Goldblum, [redacted]. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda [redacted] assale la terra per impadronirsi [redacted] sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**
Lux Tel. 702.788 Or.: 15/17,30/20,15/22,30 Lire [redacted]	OGGI CHIUSO
[redacted] Tel. 701.496 Or.: [redacted] Lire [redacted]	**Bambola** *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'a[redacted] delusioni [redacted] violenze di uomini [redacted]. V. M. 18 1h 35' **Erotico**
Verdi Tel. 701.459 Or.: 20/22,30 L. 9000 (posto unico)	**Independence day** *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**
NOVI L. [redacted] [redacted]. (0143) 78.290 Or.: 20,10/22,20 Lire 10.000/6000	**Striptease** *di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa [redacted])* — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**
OVADA Comunale Dolby Tel. (0143) 81.411 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/6000	**Independence day** *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse [redacted] distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**
[redacted] **S. Lara** [redacted]. (0143) 62.895 Or.: 20/22,30 Lire [redacted]	**Independence day** *di R. Emmerich, con J. Goldblum, [redacted]. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda [redacted] assale la [redacted] per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: [redacted] gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**
TORTONA Sociale Tel. 861.326	CHIUSO [redacted]
[redacted] Tel. (0383) 648.124 Or.: 20,15/22,30 Lire 9000 (posto unico)	**Bambola** *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze [redacted] brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

GIORNO [redacted] NOTTE

ARTE

Pozzato ha ritrovato uno studio

Con l'inaugurazione [redacted] una mostra permanente in alcuni locali messi [redacted] disposizione dal mecenatismo del conte Nicolò Calvi [redacted] Bergolo nel castello di Piovera, lo scultore alessandrino Ferruccio Pozzato, maestro del ferro battuto, torna a lavorare con serenità dopo la tragica alluvione del novembre '94 che aveva distrutto il suo studio-laboratorio agli Orti di Alessandria. In mostra i pochi «pezzi» salvati dalla furia dell'acqua [redacted] del fango e le foto che testimoniano il disastro, ma la volontà [redacted] le doti dell'artista non sono piegate e saprà dimostrarlo con le nuove opere. **[fra. mar.]**

FOTOGRAFIA

Il «Cappello nel mondo» a Milano

Alla galleria Giovenzana «Image on the road» in largo Augusto, a Milano, sono in mostra [redacted]no a domenica le opere premiate e [redacted] al [redacted] internazionale fotografico «Il cappello nel mondo '96» ideato dal Cifa alessandrino. La mostra è aperta 24 ore su 24. **[b. v.]**

[redacted] MOSTRA

«Nero» e dintorni [redacted] Ovada

A Ovada, fino [redacted] domenica, [redacted] piazza Cereseto è allestita la mostra fotografica «Così [redacted] che più nero non si può» a cura dell'Istituto per la Cooperazione e lo sviluppo. Orario, 10-12; 16-18,30. **[r. bo.]**

NEI LOCALI

Dall'acid jazz [redacted] liscio

Al Monkey disco pub di Tassarolo serata dedicata all'acid jazz [redacted] i dj Roberto Rossi e Michele Latronico. E' ripreso «il martedì del Master» alla maxidiscoteca di Bosco Marengo: si balla con i dj Benny e Gianluca Piccinini, «The brothers» e, sulla pista progressive, con Gianni Canova, Cuky a Matteo Esse. [redacted] balla il liscio con Castellina Pasi e c'è anche uno spazio dedicato alla disco music, alla Cometa music hall di Sale. Al Docks discobar di viale Mariano Delle Piane, a Tortona, acid jazz con i Pee United. **[b. v.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]

BARI	35	78	28	89	41
	81	61	48	47	47
[redacted]	15	3	32	25	81
	134	75	61	51	45
[redacted]	6	78	56	8	52
	85	78	65	54	47
GENOVA	18	72	42	66	48
	113	85	69	68	[redacted]
MILANO	17	83	64	54	86
	92	89	68	67	66
NAPOLI	80	48	47	83	70
	64	63	61	58	55
PALERMO	66	7	87	14	15
	62	58	50	45	43
ROMA	62	81	89	25	13
	71	69	68	54	50
TORINO	1	14	66	39	23
	92	85	63	55	55
VENEZIA	13	89	79	80	58
	83	73	62	56	53

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	103	20	2	11	36	24	73	52	1
VERTIBILI	1	9	14	16	31	0	62	22	14	2
CADENZE	7	6	6	8	6	10	5	9	6	7
	18	34	52	32	22	68	20	31	41	31
FIGURE	1	8	6	5	3	8	4	8	3	1
	25	31	18	28	27	32	25	42	38	46
DECINE	1	51	1	21	51	41	81	41	71	11
	35	18	24	27	40	32	24	12	29	23

In nero [redacted] il numero o la cifra, in [redacted] le settimane [redacted] assenza

[redacted]

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 9 di Torino. Ecco [redacted] 30 coppie [redacted] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
9-39; 9-38; 9-70; 9-26; 9-13; 9-57; 9-30; 9-6; 9-60; 9-88; 9-54; 9-5; 9-37; 9-51; 9-62; 9-3; 9-32; 9-7; 9-90; 9-43; 9-72; 9-31; 9-18; 9-14; 9-42; 9-48; 9-61; 9-25; 9-80; 9-35.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti [redacted] parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 89 (2); Cagliari 17 (1); Firenze 5 (1); Genova 81 (2); Milano 73 (0); Napoli 25 (2); Palermo 60 (1); Roma 10 (1); Torino 26 (1); Venezia 58 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:
41-46 10-46 12-46 71-76 51-76; 72-46 82-46 75-46 52-76 15-76; 55-46 47-46 27-46 85-76 77-76; 57-46 78-46 88-46 18-76 28-76; 71-46 51-46 41-76 10-76 12-76; 52-46 15-46 72-76 82-76 75-76; 85-46 77-46 55-76 47-76 27-76; 18-46 28-46 57-76 78-76 88-76.

Per figure [redacted] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo [redacted] terno da giocare a Bari:
1-10-19; 19-46-55; 37-28-55; 1-28-37; 19-64-73; 37-64-82; 1-46-55; 19-82-1; 37-73-1; 1-64-73; 28-37-46; 46-55-64; 1-73-82; 28-55-64; 55-64-73; 10-19-28; 28-73-82; 64-73-82; 10-37-46; 28-1-10; 73-82-1; 10-55-64; 37-46-55; 82-1-10; 10-73-82; 37-1-19; 1-19-28; 19-28-37; 37-10-46; 10-37-55.

VINCITE. Con il sistema delle lunghette realizzato un ambo con i numeri 33-79 su Milano. Centrata anche un'ambata matura con il 28 a Napoli.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, [redacted]. 015/25.35.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Fuga dalla scuola media.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. [redacted]. **The rock.** Or.: 17,30; 20; 22,30. V. M. 14.
ALFIERI p. [redacted] 2 tel. [redacted] Riposo.
AMBROSIO M[redacted] c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. *Sala 1.* **The rock.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. *Sala 2.* **Bambola.** Aria cond. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3.* **Albergo Roma.** Or.: 14,30; 16,30; [redacted]; 20,30; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Bambola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [redacted]. **La lupa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **La felicità è dietro l'angolo.** [redacted]: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
C. [redacted] **1** [redacted] Garibaldi 32/e, [redacted] 436.0723. **Qualcosa di personale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN [redacted] Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. [redacted] **mia generazione.** Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. [redacted]. [redacted]. V.M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. [redacted]. **Festival.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO G[redacted] p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **La canzone di Carla.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Orario: 16; 17,40; 18,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **La bruttina stagionata.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 19; 22.
ETOILE v. Buozzo ang. v. Roma, tel. 530.353. **Independence day.** Orario: 16; 19,30; 22,05.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Mission: impossible.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Striptease.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Posti dall'inferno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KON[redacted] v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **I fratelli Mc Mullen.** [redacted]: 16,30; [redacted]; 20,30; 22,30. Aria cond.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Bound - Torbido inganno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX gal. S. Federico, [redacted]. 541.283. **Independence day.** Or.: 16; 19,20; [redacted]
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. Settembre [redacted]: [redacted] di Carla. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
[redacted]E 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompiscatole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted]LLE 2[redacted] Pomba 7, t. 812.4173. **Giovani streghe.** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Hotel paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Mission: impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.0145. **Vesna va** [redacted]. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Albergo Roma.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, [redacted]. 562.1709. **Qualcosa di personale.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEAT[redacted] [redacted] Stagione d'opera 1996-97. Da oggi fino al 20/10 inizia la vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a 8/9 spettacoli. Gli abbonamenti ai turni speciali a 4 spettacoli saranno in vendita dal 22 al 25/10. I biglietti per tutti gli spettacoli dal 31/10. Biglietteria [redacted] 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
[redacted]RAI p. Rossaro.
COLOSSEO v. [redacted]. Cristina 71, tel. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento [redacted] cabaret 8 spettacoli posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in versione di [redacted]**? Giàde tante per gradire.** Inform. e [redacted] Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
19 — **Starzinger,** cartoni animato
19,26 **Sam il ragazzo del West,** [redacted]
20 — **Tg9**
20,30 **Weekend di morte,** tv movie
22,20 **I forti[redacted] Forte Coraggio**
23 — **Amichevolmente** [redacted]
23,45 **Electric blue**

Telecupole
19,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 [redacted] **targa dal mare,** film
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e programmi locali**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity Piemonte
18,20 **Essenziale,** varietà
[redacted],35 **Vacanze istruzioni per l'uso**
19 — **Tg 7**
19,32 **He man,** cartone animato
20 — **Ken il guerriero,** cartone animato
[redacted] **Margaret Bourke White,** tv movie
22,30 [redacted] **show**
23,33 **Auto e auto**

Videogruppo
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie... all news**
1 — **Notte Vg**

Primantenna
19 — [redacted]
19,30 **Tg sera**
20,10 **Le aut[redacted] della settimana**
21 — **Oggi e domani**
22,30 **Tg** [redacted] **giorno**
22,45 **Anteprima asta**
23,45 **Redazionale commerciale**
0,15 **Tg diario** [redacted] **giorno**
[redacted] **Macedonia musicale**

Quarta [redacted] Tv
19 — **Tg 4**
19,30 **Canta Italia**
20,30 **Al mercato con Clivio**
22,30 **Le più belle di vizi privati**
23 — **Super zap**
24 — **Donne e motori**
1,30 **Match** [redacted]**sic**

Quinta [redacted]
20,30 [redacted]**: storia di una madre e di una figlia**
22,30 **Torino magica**
23 — **Auto d'oggi**
23,45 **Vizi privati,** varietà
2,15 **Sexy non stop**

Quadrifoglio [redacted] Tv
19,25 **Tg motori**
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Tg rosa story**
20,30 **Minicomics**
20,35 **Padre Clemente,** film
22,30 [redacted] **regionali**
23 — **Tg motori**
23,05 **Emozioni** [redacted] **blu**
0,05 **Le spie,** telefilm
— — **Rubrica cinema**

G.R.P.
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **G.R.P. Monitor**
20 — **Vivere Torino**
21 — **Redazionali di vendita**
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. Monitor**
1 — **Mediterraneo news**
1,30 **Programmi non stop**

Teletime
19 — **Sing Song**
19,20 **Tg Time**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,45 **Tutto Toro**
22,30 **Tg Time**
23 — [redacted] **e di** [redacted]

Videonord
18,30 **Match music**
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Big match**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Mestre - Pro Vercelli,** serie C2
0,15 **La lampada di Aladino**
1 — **Match music**
3,30 **Notte no stop**

Rete 7
18 — **La grande ricerca**
19,03 **Auto della settimana**
19,55 **Informasette**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Sansone contro i pirati,** film
22,40 **Informasette**
23 — **F.M. tv solo musica italiana**
23,40 **Informasette**
0,30 **Racing time**

Telesubalpina e Tal 9
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive,** rubrica
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Joe Forrester,** telefilm
21,35 **La spiaggia dei giorni felici,** tf
22,30 **Speciale Telesu**

● **Eventuali errori [redacted] variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Dopo il successo col Verbania, i tortonesi domani sfidano il Moncalieri in Coppa Italia

Derthona, primo trionfo al «Coppi»

Casale dal doppio volto, ma è un pari importante

I commenti in Promozione

Il San Carlo è già protagonista ancora deludente il Monferrato

Borghigiani in paradiso, sansalvatoresi all'inferno. Questo il duplice volto della Promozione che, alla terza giornata, riserva già scariche di emozioni. Sono soprattutto le espulsioni a tenere banco: 1 in Ovada-Nichelino, 4 in Don Bosco Nichelino-Sandamianferrere, 2 negli altri incontri. [r. c.]

Nessuno, comunque, si dispera. Neppure il **Monferrato** che è andato a picco sull'unica azione di contropiede degli avversari a Cambiano, dopo aver fallito almeno dieci opportunità di segnare. «Sul piano del gioco - commenta il vice allenatore Alessandro Traverso - li abbiamo sotterrati». [r. c.]

Tanto recipa il «mea culpa» il **Castellazzo**, al terzo pareggio consecutivo, dopo aver condotto una gara costantemente in attacco, nel derby il **Sarezzano**. [r. c.]

La **Viguzzolese** poi si è risollevata ottimamente dal rovescio iniziale di Ovada, battendo dapprima il Cambiano e pareggiando domenica ad Asti, con la Don Bosco. E il merito non è solo del portiere Albertini che, con una doppia prodezza, ha respinto il rigore di Tortolina e la successiva ribattuta di Passera, ma di tutta la squadra, grintosa e determinata. [r. c.]

Salendo nella graduatoria, ecco l'**Ovada** che si è lasciata prendere da un eccesso di nervosismo e, anzichè sfruttare la superiorità derivata dall'espulsione di tre giocatori ospiti, è caduta nella trappola del «non gioco». [r. c.]

Ha faticato ha fatto meglio la **Fulvius** che non ha perdonato il San Mauro: contro i torinesi, è segno ancora il giovane Ruzza, lesto a sfruttare combinazione Dadda-Piu (il acquisto!. [r. c.]

Chi denota un'incredibile vitalità è il **San Carlo** che ha messo sotto anche il Crescentino, la squadra allenata dal casalese Attilio Fait. E' il «furetto» Ferrando la rete che ha deciso l'incontro. [r. c.]

Soddisfazione per i tifosi Derthona, ritornato a giocare da protagonista

TORTONA. La prima vittoria casalinga del campionato ha soddisfatto senz'altro un po' tutti, per via dei tre punti finalmente conquistati in campionato allo stadio «Fausto Coppi», anche se non ha destato eccessivi entusiasmi per il gioco messo in mostra dai leoncelli, che hanno dovuto soffrire più del previsto prima di riuscire a battere un Verbania coriaceo e volitivo, ma non certamente irresistibile.

«Abbiamo incontrato una signora squadra - ha detto l'allenatore avversario, Giampiero Erbetta -, ma non ci siamo lasciati mettere sotto, anche se eravamo senza quattro titolari. Anzi, all'ultimo momento abbiamo rischiato addirittura di pareggiare, con quel tiro di Pingitore sul quale Perrone compiuto un mezzo miracolo».

Il trainer Franco Della Donna, quando gli riferiscono il giudizio del tecnico verbanese, ammette che qualcosa di vero c'è: «Però - precisa - Perrone è uno che si guadagna la pagnotta giocando nel Derthona, dove ha il compito di evitare i gol degli avversari. C'è anche da dire comunque che nella passata stagione, con la jella che ci ritrovavamo, un pallone così all'ultimo secondo dei cinque e passa minuti di recupero ci avrebbe castigato. Che stavolta successo è un buon segno».

Archiviata la sfida col Verbania, il Derthona non ha un attimo di pausa: domani (ore 20,30), al «Fausto Coppi» arriva il Moncalieri per la gara di ritorno del secondo turno di Coppa Italia.

La partita è decisiva per il passaggio al turno successivo e ai leoncelli basterebbe anche un pareggio a reti inviolate per andare avanti.

Grosso motivo di interesse sarà costituito anche dall'esordio del neo-acquisto Luca Dellagaren, mediano-mezzala che ha militato un paio d'anni nell'Asti e per un quadriennio nel Bra, anche agli ordini di Della Donna che lo bene e ne ha caldeggiato l'acquisto, soprattutto perchè in mezzo al campo il Derthona ha bisogno di un elemento tosto e deciso, in grado di contrastare e di ribattere le iniziative degli avversari più temibili.

Ettore Piraccini

CASALE. Undici nerostellati dalla doppia anima, prima nella polvere e poi sugli altari, conquistano a Legnano un prezioso pareggio che consente loro di mantenere la seconda piazza della classifica, alle spalle della scatenata Biellese.

«Guai se la mia squadra fosse quella del primo tempo - commenta mister Nicola Pietro Petrucci -: dovrei davvero preoccuparmi. Al contrario, il vero Casale è quello della ripresa».

Sotto di un gol nella prima frazione di gioco, i «neri» emersi dalla ripresa: «Era come se uscissimo da un banco di nebbia che sino a quel momento ci aveva oscurato la vista - commenta l'addetto alle pr Luigi Arsenjato - la squadra avversaria è stata sovrastata, rimpicciolita e, dopo il pari, è mancato solo il colpo del ko».

Come spiega il tecnico i due volti del Casale? «Con la diversa disposizione tattica dell'avversario - risponde Petrucci -. Sino a questo momento avevamo affrontato compagini che giocano a zona, come noi. Al primo impatto con una formazione schierata nel modo tradizionale, con il libero, siamo andati in barca. Sono mancate le misure». Squadra in balia dell'avversario, malgrado il rientro di De Riggi, che forma coppia con il giovane Muscio, preferito a Spelta e gol inevitabile che giungeva al 18'.

«Per fortuna abbiamo limitato i danni - dice il presidente Pier Luigi Rossi -, ma nella ripresa meritavamo molto di più». Il pareggio di Isoldi è stato solo episodio nella costante pressione esercitata dai nerostellati. Cos'era cambiato? «La squadra si ritrovata per incanto, dopo il fervorino nello spogliatoio - ribadisce Petrucci -, cominciando ad esprimere i suoi valori reali».

Pilato e Izzo sulle fasce, Melchiori e Isoldi a centrocampo, De Riggi e Muscio in avanti, hanno cominciato a dettar legge. si è fatto notare anche Spelta, entrato al posto di Marchesi: alcuni suoi guizzi hanno messo in difficoltà la difesa locale. «Peccato che abbia mancato il raddoppio - dice Arseniato -: un assist di Muscio, è arrivato fuori tempo e l'occasione è sfumata».

Tutto sommato il risultato può soddisfare, perchè lascia immutate le possibilità del Casale. Certo, l'assenza di Primizio si è fatta sentire e le condizioni di Mometti, che rientrava dopo la frattura al naso, hanno rischiato di incidere sull'economia del gioco. L'ingresso di Cugusi non ha cambiato molto perchè il giocatore è ancora in fase di recupero: «Gli manca la sicurezza - conclude Petrucci -, ma presto tornerà grande».

Rodolfo Castellaro

Il trainer Sala: «Padroni del campo nel primo tempo. Troppi errori in zona gol»

L'ingiusta sconfitta del Voghera

Con la Pro Patria, per un rigore perso il primato

VOGHERA. «E' stata una sconfitta immeritata». Il giudizio, e inappellabile, arriva dall'allenatore del Voghera, Antonio Sala, davvero amareggiato per il risultato ottenuto a Busto Arsizio.

Il 2 a 0 pesa come un macigno, soprattutto perché è arrivato da una squadra rivale, costretta a giocare in dieci per un'espulsione.

Una superiorità numerica che, invece di giovare, ha peggiorato moltissimo la situazione per il Voghera.

«Siamo stati i padroni del campo per tutto il primo tempo, pur sbagliando troppe occasioni da gol. In ogni caso, abbiamo giocato a testa alta, tenendo benissimo il ritmo e la concentrazione - prosegue il mister del Voghera -. La sconfitta non ci deve preoccupare, ma piuttosto far riflettere».

Insomma, capitolo ufficialmente chiuso sulla doppia e sfortunata trasferta in terra brianzona, con gare a Solbiate e Busto Arsizio che hanno permesso di riempire i panieri rossoneri con un solo punto.

L'attaccante del rossoneri Matteo Gay e l'allenatore Antonio Sala

Con un pizzico di fortuna in più, probabilmente poteva andare meglio. Del resto, fanno capire i dirigenti Voghera, questa è la C2 non campionato dilettanti dello scorso anno, dove si potevano mietere successi senza sosta.

Da Busto Arsizio la protesta arriva puntuale sull'episodio del rigore concesso, secondo gli ospiti, con troppa generosità dall'arbitro.

«Il rigore è stato una nostra ingenuità - spiega ancora Sala -. Eravamo quattro contro uno, in una zona dell'area dove si debbono subire penalty».

Commento a caldo anche del mister bustocco, Garavaglia: «Il rigore ci ha spianato la strada, anche in precedenza vamo iniziato a giocare bene. risultato alla fine è stato giusto, ottenuto ai danni un ottimo Voghera».

Alla quinta giornata di campionato, il Voghera perde così la sua imbattibilità, dimostrando comunque di avere tutte le carte in regola per un campionato di vertice.

Probabilmente, il momento più difficile è quello che stanno trascorrendo le punte rossonere, troppo sciupone i momenti caldi delle gare.

Il mister lo ha ripetuto sempre, al termine di ogni partita: «Sprechiamo troppe occasioni».

Non ha torto Sala. Il Voghera è squadra temibile e veloca, soprattutto sulle fasce, ma se le occasioni continue si tramutano in gol).

Dani Salerno

TAMBURELLO

Gli alessandrini da scudetto: prossimo avversario è il Tuenno

Castelferro batte il Bonate e ipoteca il titolo tricolore

Il Castelferro ha vinto (13-11) a Bonate Sotto, mettendo primo tassello per la conquista dello scudetto '96.

Bonanate, Petroselli, Dellavalle, De Luca e Cavagna, anche questa volta, non hanno mancato l'appuntamento decisivo, confermandosi quel magnifico complesso di squadra che dal ha collezionato serie incredibile di successi.

Adesso la formazione allenata da Giorgio Valle vuole ulteriormente incrementare il bottino, candidandosi decisamente per la conquista dell'ennesimo titolo italiano.

Il confronto con il Bonate Sotto era molto importante. Dopo aver vinto a Tuenno, la formazione di Renzo Tommasi avesse collezionato un altro risultato positivo, contro il Castelferro, si sarebbe trovata in una condizione estremamente favorevole. Invece, ora, Bonate Sotto e Castelferro sono a punti e il Tuenno a zero: la battaglia è quindi ancora aperta a ogni soluzione.

Al Castelferro, perciò, il grande merito aver riaperto la porta a tutte le emozioni che questo finale di stagione aveva preannunciato.

L'allenatore Giorgio Valle

Ma il successo per il Castelferro non è per nulla casuale: la squadra, con le preziose indicazioni di Giorgio Valle, ha saputo impostare e condurre la gara accortezza, e quando si è trovata in difficoltà è stato decisivo il cambio fra Dellavalle e Bonanate.

Determinante per i «tricolori» la partenza con un netto 3-0, anche gli avversari hanno immediatamente pareggiato. Dal 3 a 3 il gioco è s equilibrato sino al 6 pari, quando il Bonate si è portato sul 9 a 7. In svantaggio 15-40, il Castelferro ha eseguito il cambio vincente. Recuperato il gioco, i «tricolori» ne hanno vinti altri quattro: 12-9. Il Bonate ha recuperato due parziali, ma poi con alcune bordate a tutto campo di Dellavalle la partita si è chiusa col successo dei campioni d'Italia, 13-11. La trasferta a Tuenno domenica impressiona più.

Per il Torneo del Centenario, proprio il Tuenno ha battuto il Borgosatollo, 13-10. Intanto, il San Paolo d'Argon a vinto lo spareggio che lo vedeva opposto al Bardolino (13-10), qualificandosi per il «Centenario».

Renzo Bottero

casa felice

i caminetti più potenti d'Europa

Tutti i nostri caminetti sono a combustione primaria e secondaria - postcombustione - umidificatore incorporato - ventilatore con comando elettronico - ad alta resa e bassi consumi funzionano ad aria calda umidificata, ad acqua calda collegandoli ai termosifoni, da soli o allacciati in parallelo con l'impianto esistente alimentazione a legna, a gas oppure a legna e gas contemporaneamente, e ....cosa molto importante...

noi disponiamo di ben 110 modelli tutti presenti, tutti da vedere, tutti da toccare!!

Stufe, caldaie a fiamma rovesciata, termocucine, barbecue, forni mobili, cucine componibili
Specialisti in cucine in muratura e tavernette, camere bimbi
Progettazione, installazione, ricambi.

casa felice

Via Statale, 25 - Castell'Alfero (AT) - (Stat. Asti-Casale)

Tel. **0141-296177 5** linee r.a. - Fax 0141-296188 - Mobile **0337-240748**

Aperto nei giorni festivi, solo il pomeriggio

Altri problemi d'infermeria per l'assenza di Livon. E' necessario ampliare l'organico

Grigi, una figuraccia a Montevarchi

Melani: «Siamo alla ricerca di atleti già preparati»

CAMPO CENTRALE

CARENZA DI IDEE

Grigi, si riparte da zero. Nessun punto raccolto a Montevarchi, e uno «zero» anche sul piano del gioco. La sconfitta brucia soprattutto perchè è maturata contro un'avversaria modesta, che sembra destinata a un campionato di grandi sofferenze.

Eppure i toscani hanno fatto un figurone contro questa Alessandria senza idee. Sarebbe bastato far girare la palla e provare qualche inserimento con i centrocampisti per far «saltare» la trappola del fuorigioco attuata dai rossoblù e infilzare una difesa apparsa inesistente.

La partita era stata preparata in questo modo e mister Enzo Ferrari voleva una squadra aggressiva e determinata. Ma in campo è accaduto l'esatto contrario: un'infinità di lanci lunghi per Califano (che è finito in off-side almeno venti volte) e scarso pressing per frenare le sfuriate dei valdarnesi.

Insomma, riaffiora un discutibile approccio mentale al match e neppure un tecnico di grande carisma riesce a correggere questi difetti ormai cronici. Certo, se Notaristefano o Fresta avessero sfruttato le due occasioni a disposizione, si sarebbe tornati da Montevarchi con un risultato positivo. Ma il giudizio globale sulla partita non sarebbe cambiato.

Spiace constatare che troppi addetti ai lavori finiscano per analizzare un incontro solo sulla base di un paio di episodi. La realtà è che, alla lunga, vince chi gioca meglio e crea un numero maggiore di opportunità sotto porta. Non si può sempre sperare di fare gol al primo tentativo e va ricordato che in terra toscana Toccafondi è stato il più bravo tra i grigi, mentre il portiere rossoblù Bigliazzi ha dovuto compiere una sola parata importante.

Il computo delle occasioni (7 contro 2) evidenzia un altro fatto inquietante: la difesa mandrogna non è solida come in avvio di stagione. Già a Saronno c'era stata qualche avvisaglia e domenica il Montevarchi è arrivato con troppa facilità in area.

Mancavano Livon e Ferrarese, ma l'impressione è che molti meccanismi debbano ancora essere «oliati».

In estate, Ferrari predicava l'importanza di avere una squadra duttile, con giocatori pronti a ricoprire 2 o 3 ruoli, secondo le esigenze. Questo è il momento delle verifiche. **[m. d.]**

ALESSANDRIA. A Montevarchi per i grigi è andata come un anno fa. Identico risultato (sconfitta per 1-0) e identica brutta figura: insomma, si continua a vivere in emergenza.

Al rientro in prima squadra del centrocampista Egidio Notaristefano, dopo un mese di assenza per infortunio, ha corrisposto nelle precedenti la sfida in Toscana, la defezione del libero Peter Livon. Il difensore ha dato forfait: è ricoverato in ospedale per analisi approfondite, in riferimento alla pleurite che lo aveva già colpito nell'estate del '95.

Sull'argomento lo staff medico dell'Alessandria non si sbilancia: qualcosa di più si saprà nei prossimi giorni, dopo che Livon avrà completato tutta una serie di indagini cliniche e radiologiche per stabilire l'esatta natura del malanno.

Urge, pertanto, correre ai ripari per ampliare un organico diventato improvvisamente ridotto anche per la contemporanea indisponibilità, sempre per guai accidentali, del terzino Maurizio Ferrarese, del tornante Ivano Della Morte e del trequartista Gaetano Fontana.

A tale proposito la società di via Gentilini non sta, come si suol dire, alla finestra. «Continuiamo - dice il consulente sportivo Renzo Melani - nella ricerca dei giocatori che facciano al nostro. La difficoltà maggiore è costituita dal fatto che i calciatori che ci interessano preferiscono aspettare. Sono atleti che hanno già un contratto e quindi temporeggiano, rimandando ogni decisione di giorno in giorno. Vogliamo avvalerci di chi è già allenato, per evitare di tesserare atleti in ritardo di preparazione».

Ieri la squadra si è ritrovata, con un giorno di anticipo, al campo di allenamento della Michelin di Spinetta Marengo.

L'attaccante Salvatore Fresta è rimasto a secco di gol nel match a Montevarchi

In settimana capitan Mariotto e compagni sono attesi da due impegni ufficiali.

Domani, con inizio alle ore 16, si disputa al «Moccagatta» la gara di ritorno, valevole per la Coppa Italia, contro il Novara, e domenica, per il campionato di serie C1, arriva il Modena nell'ultima partita di questo periodo, alla vigilia della prima sosta stagionale.

Roberto Gelato

SPORT FLASH

CALCIO

Derthona vincente a Valenza, Casale «ko» in casa

Nel campionato nazionale Juniores, il Derthona si aggiudica il derby di Valenza (2-0). Battuta d'arresto invece per il Casale, sconfitto in casa dallo capolista Meda (0-2). **[r. c.]**

JUNIORES

Goleade di Samp, Boschese, Comollo e Sarezzano

Avvio con valanga di gol nel campionato provinciale Juniores, dove si distinguono Samp (5 reti a Castelnuovo), Boschese (4-1 sul Sale), Comollo (4-1 sull'Eco don Stornini) e Sarezzano (3-1 sull'Europa). Tre i pareggi, tra Viguzzolese-Frugarolese (1-1), Pozzolese-Cassine (2-2) e Gaviese-Arquatese (2-2). **[r. c.]**

DILETTANTI

Cinque tortonesi al raduno degli azzurrini

Oggi (ore 15) al «Coppi» di Tortona è previsto il raduno della Nazionale dilettanti. Tra gli azzurrini, cinque giovani del Derthona: Ceci, Ferrea, Bellavia, Piccinini e Catanzariti. **[e. pir.]**

CALCIO FEMMINILE

Il Borghetto s'inchina al Piossasco: 2-0

Sconfitta a Piossasco (0-2) per il Borghetto di Walter Grassi nel secondo turno della C femminile: tra le valborberine mancavano Stella, Novelli, Ratto e Capra. L'Alessandria ha riposato. **[b. v.]**

RALLY

Guizzardi sceglie la «Mitsubishi» per il tricolore

Il driver novese Lucio Guizzardi correrà nel '97 il campionato assoluto rally di gruppo N su una Mitsubishi Lancer Evo 3: agente di Guizzardi e Janet Grant, una donna d'affari londinese, che ha portato sponsor e sterline dal Regno unito. **[b. v.]**

ECCELLENZA

Due club alessandrini in vetta alla classifica col Chieri, che beffa il Libarna. Va «ko» il Pontecurone

La Novese incanta e castiga la Valenzana

Ma il grande protagonista è l'Acqui, «corsaro» ad Alpignano

La Novese stende la Valenzana nel derby più atteso, ma è l'Acqui a stupire maggiormente, espugnando Alpignano e volando verso il primato solitario in classifica. I termali dividono la leadership con biancocelesti e chieresi che, grazie all'aiuto della sorte, hanno inflitto un pesante passivo al Libarna. Stesso rovescio per il Pontecurone a Saluzzo: le condizioni precarie di alcuni giocatori hanno condizionato la prova dell'undici del presidente Di Marco. **[r. c.]**

Alpignano-Acqui 1-2. «La vendetta è un piatto da consumare freddo», recita un vecchio adagio, e i bianchi di Arturo Merlo si sono dimostrati implacabili quando nella ripresa hanno inflitto il colpo del ko ai padroni di casa, che l'anno scorso li avevano derubati della Coppa Italia. «E pensare che avevamo fuori Barletto che soffriva di una contrattura, e alla mezz'ora abbiamo perso Petrini per infortunio - dice il presidente Ortensio Negro -. E' stata la vittoria del cuore, che fa onore a tutta la squadra». Alla fine, strette di mano e riconciliazione tra le due dirigenze, dopo i duri scontri che avevano caratterizzato l'ultima esibizione delle due compagini. **[r. c.]**

Novese-Valenzana 4-2. E' rinato l'entusiasmo nel clan della Novese dopo il successo sulla Valenzana che proietta la compagine biancoceleste vetta alla classifica. «Primo tempo perfetto, poi abbiamo sofferto, ma i ragazzi hanno dimostrato carattere - commenta il tecnico Traverso -. Tutti meritano un elogio, ma vorrei citare il giovane Mautone che ha giocato come un veterano».

Euforia tra i tifosi che sognano una Novese da vertice e censurano il comportamento del presidente degli orafi, Alberto Omodeo, che a fine gara ha pronunciato frasi vergognose all'indirizzo degli avversari: «Impari ad accettare le sconfitte, come ha fatto mister Bui, che si è confermato un "gentleman" e ha dato una lezione di stile a chi lo ha ingaggiato». **[m. d.]**

Tecnici a confronto. Gianni Bui (Valenzana) e Giancarlo Traverso (Novese)

Per i rossoblù, un tempo da pecore, un altro da leoni, quando era ormai troppo tardi per rimediare. Mister Gianni Bui è categorico: «Così non va, dobbiamo guardarci allo specchio e costruirci l'immagine di ciò che vogliamo essere - sbotta -. Una squadra che punta alla promozione non può dimostrare tanti timori nei primi 45 minuti per poi svegliarsi solo nella ripresa, a giochi fatti».

L'unica attenuante è l'assenza di due marcatori del calibro di Panizza e Peretto. **[r. c.]**

Chieri-Libarna 3-0. Le proteste si sprecano nello staff dirigenziale del Libarna, dopo la sconfitta (0-3) subita a Chieri. «Il pesante passivo farebbe pensare a una disfatta - afferma il ds Luigi Schirra -. Invece, il risultato è stato confezionato, con un "pacco dono", dall'arbitro che non ha convalidato due reti a Macchiavello e Ubertelli. Potevamo ambire al pareggio, ma il direttore di gara non era dello stesso avviso».

Ha destato sconcerto soprattutto l'annullamento del gol di Macchiavello, sullo 0-0, per un fuorigioco inesistente. Sul capovolgimento di fronte il Chieri ha segnato e il match ha cambiato volto. Il Libarna ha finito in nove per le espulsioni di Parodi e Macchiavello. **[m. d.]**

Saluzzo-Pontecurone 3-0. «Una gara da dimenticare - dice mister Aldo Taschieri -. Avevamo di fronte un'avversaria molto forte, ma sono mancati volontà e mordente». Il rientro di tre giocatori, assenti da lungo tempo, anzichè giovare ha reso più precario l'assetto della squadra azzurra, che è andata a picco quando Bergo si è infortunato. Intanto, il nuovo acquisto Alessandro Vicentini (Pavia), classe '77, trequartista, da oggi è a disposizione. **[r. c.]**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Estratto del bando di appalto-concorso

Stazione appaltante: provincia di Alessandria - piazza Libertà, 22 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/3041 - Telefax 0131/55676.
E' indetto un appalto-concorso con le modalità di cui al combinato disposto dell'art. 4 del R.D. 18/11/1923, n. 2440 e degli artt. 40 e 91 del R.D. 23/05/1924 n. 827, dell'art. 21 della legge 109/94 come modificata dal D.L. 101/95 convertito in Legge 2/08/1995 n. 216 e del Titolo IV Capo IV del Regolamento per la Disciplina dei Contratti della Provincia di Alessandria per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle opere relative all'impianto idrotermosanitario presso l'ITIS "Sobrero" di Casale Monf.to.
Importo a base di gara: L. 97.000.000.
Iscrizione: è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. Categoria 5 a-b, Classifica 150 milioni.
Tempo contrattuale: giorni 200 naturali e consecutivi a far tempo dalla data del verbale di consegna lavori.
La domanda di partecipazione, redatta secondo le prescrizioni del bando di gara, deve essere indirizzata a Provincia di Alessandria - Ufficio Protocollo Generale - piazza Libertà, 22 - 15100 Alessandria e dovrà pervenire al predetto Ufficio entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15 ottobre 1996.
Il bando in versione integrale è reperibile presso l'Ufficio Procedure Appalti di questa Provincia al quale possono essere richieste ulteriori informazioni (tel. 0131/304255) ed è stato pubblicato agli Albi Pretori della provincia e del Comune di Alessandria e trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
Alessandria, li 13 settembre 1996

IL VICE SEGRETARIO SUPPLENTE dott. Antonino Andronico
IL PRESIDENTE dott. Fabrizio Palenzona

IL VICE PRESIDENTE ASSESSORE AI LL.PP. E TRASPORTI
Daniele Borioli

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Estratto del bando di appalto-concorso

Stazione appaltante: provincia di Alessandria - piazza Libertà, 22 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/3041 - Telefax 0131/55676.
E' indetto un appalto-concorso con le modalità di cui al combinato disposto dell'art. 4 del R.D. 18/11/1923, n. 2440 e degli artt. 40 e 91 del R.D. 23/05/1924 n. 827, dell'art. 21 della Legge 109/94 come modificata dal D.L. 101/95 convertito in Legge 2/08/1995 n. 216 e del Titolo IV Capo IV del Regolamento per la Disciplina dei Contratti della Provincia di Alessandria per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle opere relative all'impianto elettrico presso l'ITIS "Sobrero" di Casale Monf.to.
Importo a base di gara: L. 274.825.000
Iscrizione: è richiesta l'iscrizione all'A.N.C., Categoria 5c, Classifica 300 milioni.
Tempo contrattuale: giorni 200 naturali e consecutivi a far tempo dalla data del verbale di consegna lavori.
La domanda di partecipazione, redatta secondo le prescrizioni del bando di gara, deve essere indirizzata a provincia di Alessandria - Ufficio Protocollo Generale - piazza Libertà, 22 - 15100 Alessandria e dovrà pervenire al predetto Ufficio entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15 ottobre 1996
Il bando in versione integrale è reperibile presso l'Ufficio Procedure Appalti di questa Provincia al quale possono essere richieste ulteriori informazioni (tel. 0131/304255) ed è stato pubblicato agli Albi Pretori della provincia e del Comune di Alessandria e trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
Alessandria, li 13 settembre 1996

IL VICE SEGRETARIO SUPPLENTE dott. Antonino Andronico
IL PRESIDENTE dott. Fabrizio Palenzona

IL VICE PRESIDENTE ASSESSORE AI LL.PP. E TRASPORTI
Daniele Borioli

COMUNE DI TORTONA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

E' indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di bibliotecario - C qualifica funzionale - area di vigilanza, con riserva di un posto al personale interno.
Titolo di studio richiesto: Diploma di istruzione secondaria di secondo grado.
E' richiesto il possesso della patente di guida Cat. B, nonchè dell'idoneità fisica all'impiego ed in particolare dei seguenti requisiti:
- sana e robusta costituzione fisica;
- statura non inferiore a mt. 1,65 per gli uomini ed a mt. 1,58 per le donne;
- normalità del senso cromatico, luminoso e del campo visivo;
- acutezza visiva. L'eventuale uso di lenti correttive non può superare i seguenti limiti senza correzione di lenti: Miopia ed ipermetropia: sei diottrie in ciascun occhio. Astigmatismo regolare semplice e composto inferiore a quattro diottrie in ciascun occhio.
Termine di scadenza per la presentazione delle domande: ore 12 del giorno 24 ottobre 1996 (30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale).
Per ogni ulteriore informazione, per il ritiro o per la richiesta di invio del bando integrale di concorso contenente il modello di domanda, si invita a rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Tortona, via Ammiraglio Marabello 1 - c.a.p. 15057 Alessandria Tel. 0131/86-4240-864241-864234-864235 Fax 0131/811411

IL DIRETTORE SETTORE SEGRETERIA dott. Gianni Magni

PK publikompass

Per la pubblicità su LA STAMPA

Sig. Bruno CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131/442.543 - 442.544

VOLLEY

Coppa di Lega: i novesi surclassano il Chiavari

L'Alessandria espugna il campo della Plastipol

ALESSANDRIA. I primi «botti» in Coppa di Lega arrivano da Rimo Amianti e Mangini Novi. La squadra alessandrina ha vinto con un perentorio 3-0 sul parquet della Plastipol Ovada, dimostrando di poter essere competitiva nonostante la perdita del «martello» Zanferrari.

Angelino e Buziol sono stati i trascinatori di Enrico Dogliero, che si è imposto con parziali di 15-7 15-2 15-10.

Se la Rimo Amianti è pronta ad affrontare la B1, s'annuncia grande protagonista in C1 la Mangini Novi, che all'esordio in Coppa ha surclassato 3-1 (15-7 15-17 15-2 15-11) il Chiavari, formazione di serie B2. Le schiacciate dei fratelli Nardoianni e la perfetta regia di Martino hanno disorientato i liguri che hanno tenuto testa ai biancoblù solo nel secondo set.

In campo femminile, sconfitte «annunciate» per Valenza e Junior Spendibene Casale (C1) che si arrese rispettivamente a Pinerolo e Cafasse, squadre di categoria superiore. Le orafe hanno perso 0-3, lottando alla pari per almeno due set, mentre le casalesi di Anna Angelino hanno «strappato» il secondo parziale al Cafasse (15-12), ma hanno ceduto negli altri 7-15 3-15 7-15.

Nel primo turno di Coppa Piemonte maschile, esordio brillante per l'Alessandria che ha vinto 3-0 contro l'Oleggio e 2-1 con il Santhià.

Nel concentramento di Casale, un successo e una sconfitta per i locali del Green Volley che hanno battuto 2-1 il Trecate ma hanno ceduto 0-3 al Pallanza.

Nel settore femminile, il Pgs Vela Cra ha liquidato 2-1 la Plastipol e 3-0 il Veliero Acqui. Poi le ovadesi hanno prevalso 3-0 sulle termali. Fuori classifica, il Molare ha superato 3-0 il Novi, ma ha alzato bandiera bianca (1-2) col Valenza Under 16. **[m. d.]**

BASKET

E' cominciata la serie C1: una sconfitta con onore per il Derthona

L'Oikos parte col piede giusto

Superata «quota cento» contro il Dugan Rho

Parte bene l'Oikos Alessandria in C1: opposta al Dugan Rho, la squadra del presidente Piero Scalzi e del coach Enrico Marina ha superato quota cento (101-77).

«Un risultato soddisfacente - dice l'allenatore alessandrino -, ma non si può dire che sia stato una passeggiata: nel primo tempo i lombardi ci hanno dato filo da torcere».

I tiratori dell'Oikos erano in giornata, come dimostrano le cifre: 34 su 50 da due e 7 su 18 da tre, con menzione speciale per Montanari (6 su 6 da due, e una «bomba» su due tentativi).

Caneva è stato un ottimo punto di riferimento per i compagni, Bertelà molto preciso in regia: positiva la prova di Viale che non è partito in quintetto, ma non ha subito contraccolpi psicologici.

Marina si è detto soddisfatto della prestazione dei nuovi, Rona e Briola: ora si attende una conferma nella prima trasferta stagionale, a Torino, con il Galvagno. Per il Rho i migliori sono stati il play Nasuelli (26 punti) e il pivot Vicari (18).

Guido Montanari dell'Oikos

Al Derthona non è bastata una prestazione di risparmio di energie per aver ragione dell'Oviesse Pavia: gli ospiti si sono imposti 79 a 76.

L'uscita di De Ros dopo 13 minuti (distorsione) ha influito sull'andamento del match. «Peccato anche che la gara di Rovere sia stata condizionata dai falli - commenta il ds Fassino -: gliene sono stati fischiati 3 in 5 minuti e ha commesso il quinto in apertura di ripresa».

A un minuto dalla fine, sul 71 pari, un tiro da tre di Perotti (tra i migliori dell'Oviesse) ha dato la svolta al match. I tortonesi sono usciti comunque a testa alta, con Bellani autore di una buona prova d'esordio e un bottino di 25 punti per Moncalvi, «top scorer» tra i suoi.

Sconfitta interna anche per l'Ulka Voghera contro la favoritissima Robur et Fides Varese di Ferraiuolo (73-79). Sotto anche di 15 punti, la squadra di Anconetani ha recuperato sino a -4 con un marcamento aggressivo. **[b. v.]**

GIEFFEFFE

GIANFRANCO FERRE

MILANO - Tel. 02 / 76015647 AD Kevin Stacke Art PH. Angelo Cavaran

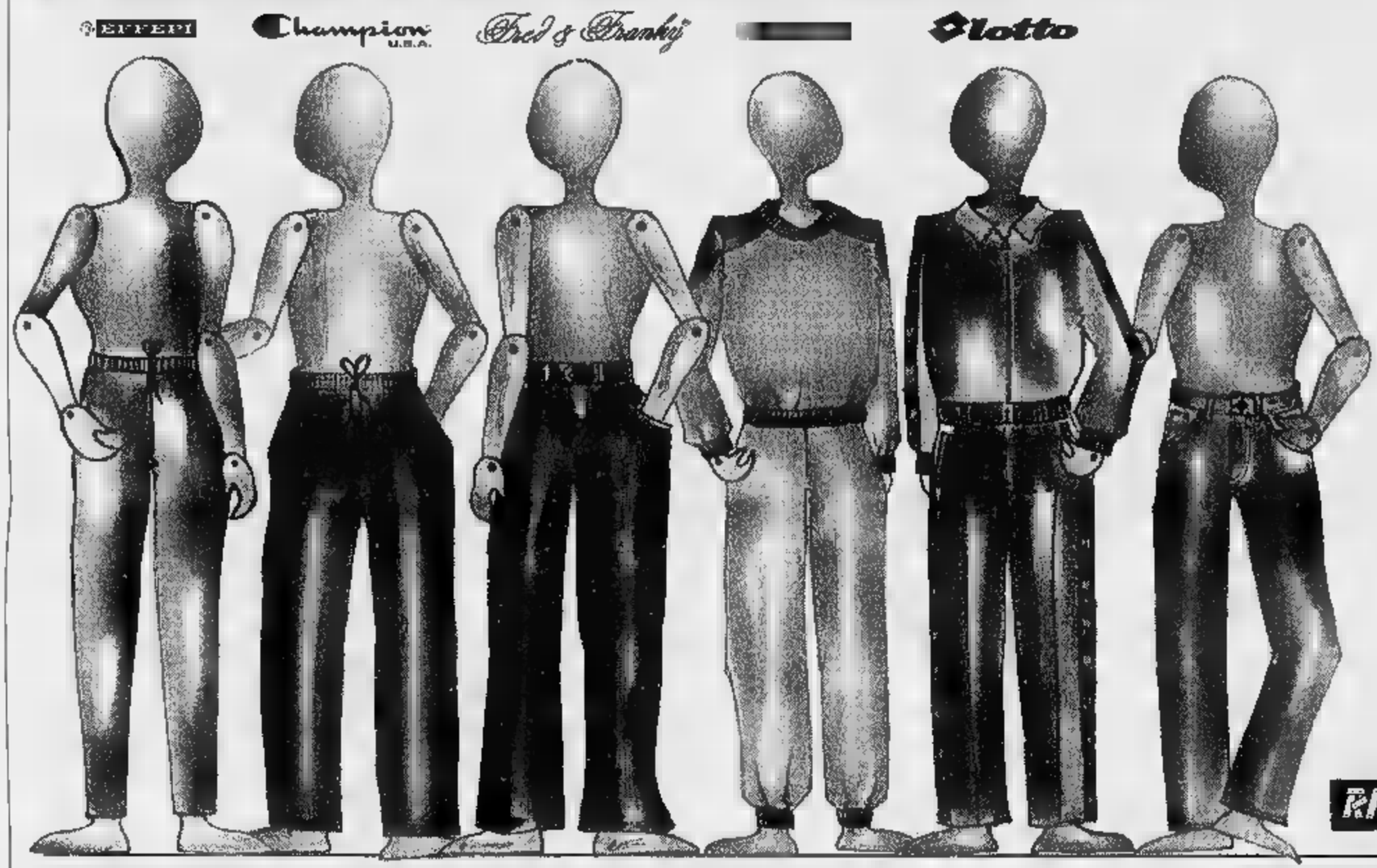
GAZZETTA GROS CIDAC

DAL 30 SETTEMBRE AL 5 OTTOBRE

ALLA SETTIMANA DELLA CONVENIENZA ARRIVA L'AUTUNNO...CADONO I PREZZI!

ORARIO CONTINUATO: LUNEDI DALLE 14,00 ALLE 19,00; DAL MARTEDI AL SABATO DALLE 8,30 ALLE 19,00. DOMENICA CHIUSO.

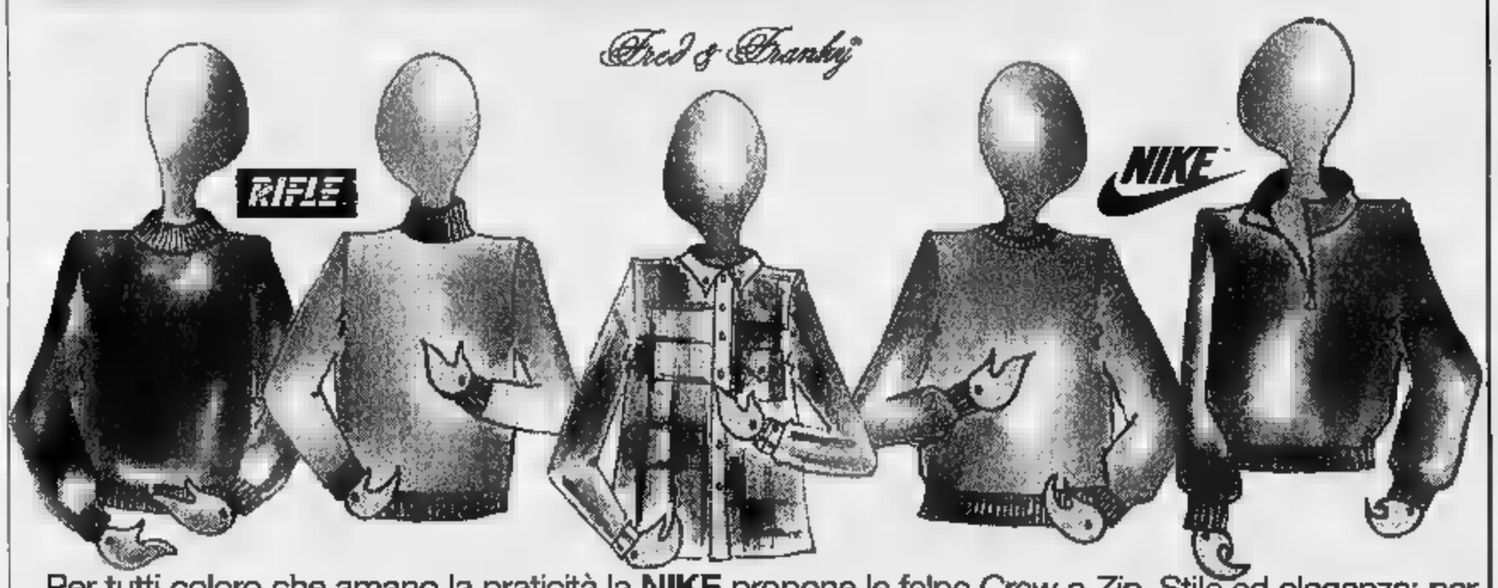
Un'infinita scelta di tutto quanto fa moda, sport e stile!



Prezzi davvero strabilianti alla *Settimana della Convenienza* **GROS CIDAC.** Per il tempo libero, il lavoro, lo sport: qualità ■ risparmio li garantisce **GROS CIDAC.** Venite a visitarci dal 30 settembre al 5 ottobre troverete i fuseaux donna, bioelastici della **EFFEPI** e i praticissimi pantaloni e fuseaux, in felpa, della **CHAMPION.**
Per i meno sportivi l'elegante pantalone in velluto della **FRED ■ FRANKY** e, per i patiti del vero jeans, i modelli *Color* uomo e donna della **RIFLE.**
Ma non è tutto: vi aspettano la tuta in felpa per uomo della **EFFEPI** e la coloratissima tuta della **LOTTO,** uomo e ragazzo, modello *Archimede.*

RIFLE

Felpe, lupetti e dolcevite: cosa si può desiderare ancora?



Per tutti coloro che amano la praticità la **NIKE** propone le felpe *Crew* e *Zip*. Stile ed eleganza: per voi la camicia in flanella della **FRED & FRANKY** e il lupetto ■ la dolcevita della **RIFLE** *Lambswool.*

CIDAC...di tutto, di più!

La **LOTTO GOLDEN LINE** propone tutti i suoi modelli più belli: *Hilton Mid* e *Low Pelle, Ritz Fruits, Roy Mid, Carlton Low* e *Mid.*
Ma non solo: scarpe *Scorpio Mid* della **LOTTO** ■ scarpe *Princess* della **REEBOK.**

ipermercato
GROS CIDAC
una simpatia che conviene

Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/23761

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Martedì 1 Ottobre 1996 *n° 35*
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Chiuso a tempo indeterminato l'Istituto tecnico per geometri di Aosta

Amianto nei muri della scuola

Il materiale altamente tossico compone i pannelli di coibentazione termica che saranno tutti rimossi e smaltiti da una ditta specializzata. Le lezioni riprenderanno domani in un'altra sede

AOSTA. E' amianto il materiale venuto alla luce dopo il distacco di un pezzo di cornicione dell'Istituto tecnico per geometri «Jules Brocherel» di Aosta. Le verifiche tecniche hanno confermato i sospetti delle autorità scolastiche che sabato, per precauzione, avevano disposto la sospensione delle lezioni per due giorni. Ora il provvedimento di chiusura della scuola è stato prorogato a tempo indeterminato. Le lezioni nell'istituto di via Chambéry riprenderanno soltanto al termine delle operazioni di rimozione dei pannelli di coibentazione termica che risultano essere composti di amianto, materiale messo al bando da una normativa nazionale, perché altamente tossico, dal 1992.

Già per domani, comunque, saranno individuate le soluzioni per consentire la ripresa dell'attività didattica nelle classi del triennio superiore abitualmente ospitate nella sede centrale dell'istituto «Brocherel». Gli studenti sottoposti allo «sfratto forzato» e i loro insegnanti domani dovranno presentarsi alla consueta ora di inizio delle lezioni davanti alla scuola di via Chambéry dove la preside, Maria Gabriella Cilea Ostinelli, spiegherà loro come saranno strutturati i corsi per i prossimi giorni. La soluzione più accreditata è quella di istituire un doppio turno di lezioni nella succursale di via Matteotti. «Pensiamo di poter risolvere così il problema - dice la preside -. Entro domani saremo in grado di dare disposizioni precise. Nel caso non bastassero le aule della succursale vedremo di trovarne qualcuna, da prendere in prestito, in altri istituti. Per quanto sia difficile ipotizzare la durata dell'intervento di rimozione dei pannelli prevediamo possa almeno 15 giorni».

Per oggi, alle 15, per fare il punto sulla situazione e definire le soluzioni alternative, è già stata convocata una riunione straordinaria del Collegio docenti e alle 18 si riunirà il Consiglio di Istituto.

Già ieri, invece, l'assessore regionale della Pubblica Istruzione, Roberto Louvin, ha dato disposizioni affinché fossero individuate e contattate le ditte abilitate allo smaltimento di rifiuti speciali, quali l'amianto che va trattato con particolari procedimenti tecnici, per poter provvedere al più presto alla rimozione dei pannelli isolanti.

Sempre ieri, all'assessorato della Pubblica Istruzione, si è svolta una riunione tra le autorità scolastiche, i tecnici dell'Unità sanitaria locale e quelli dell'assessorato regionale dei Lavori Pubblici, per mettere a punto le modalità dell'intervento considerato della massima urgenza. Durante l'incontro è stato precisato che «i pannelli in amianto posti a protezione di apparecchi termoconvettori di riscaldamento, erano utilizzati in edilizia fino alla fine degli Anni 80». Dello scorso decennio è la costruzione dell'Istituto «Brocherel», sede del corso per geometri dal 1985. I tecnici del Servizio di Igiene pubblica ed ambientale dell'Usl «pur ritenendo che nella scuola di via Chambéry non siano state raggiunte condizioni effettive di rischio», hanno concordato sull'opportunità di effettuare accurate analisi sull'aria dei locali adibiti ad attività didattica.

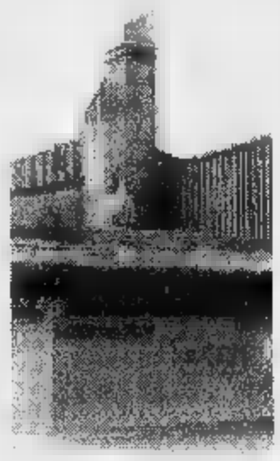
«Ora la nostra attenzione è concentrata sulla situazione di emergenza creatasi all'istituto per geometri - dice l'assessore Louvin -, ma appena questo stabile sarà nuovamente agibile provvederemo a fare accertamenti anche in altri edifici scolastici. Mi risulta che in alcuni, in passato, siano già state fatte verifiche sui materiali impiegati nella costruzione. Qualora qualcuno ne fosse stato escluso provvederemo a tutti i controlli del caso».

Beatrice Mosca

Da sinistra, la sede centrale dell'istituto tecnico per geometri «Jules Brocherel» di Aosta, l'assessore Roberto Louvin e la preside Maria Gabriella Cilea Ostinelli

LA «GUERRA» DELLE PISCINE

Sostituiti i gestori



La Regione ha deciso di rescindere il contratto con la società che da ottobre gestiva le piscine di Aosta (nella foto), Verrès e Pré-St-Didier. A pag. 36

GRAND HOTEL BILLIA

Non c'è stato l'accordo

Saav e Gestione Straordinaria del Casinò (nella foto Ernesto Ramojno) non si sono accordati sull'utilizzo del Billia e del Centro congressi. SERVIZIO A pag. 37

«Phoney money»

Interrogatori e accertamenti all'estero

AOSTA. Interrogatori in procura sull'ipotesi di una nuova e sulle truffe miliardarie «Phoney money», un probabile viaggio all'estero per ricostruire un «affare» mancato per l'organizzazione guidata dal «professore» Girolamo Scalesse [arrestato per «Phoney money»]: sono gli impegni dei prossimi giorni per il sostituto procuratore David Monti e per i suoi collaboratori, alle prese con le migliaia di documenti raccolti nei mesi dedicati alle due inchieste.

Oltre agli interrogatori previsti per oggi (il generale Annichiarico, collaboratore dell'ex ministro Giorgio Benini, e il manager Cesco Della Zorza), gli inquirenti potrebbero decidere di fare un viaggio all'estero per completare alcuni accertamenti su tentativi di truffe fatti con titoli di credito fasulli. La magistratura aspetta anche il risultato delle rogatorie internazionali in vari Stati europei e orientali: una risposta arriverà anche dalla Cina.

L'incidente, senza testimoni, domenica notte al «Refuge Père Laurent» di Aosta

Muore precipitando dal balcone

Giovanni Battista Baisotti aveva 61 anni. Originario di Verrès, era ospite dell'istituto da cinque anni Il pensionato era uscito sul terrazzo per prendere aria, forse si è sentito male. Inutile ogni soccorso

AOSTA. E' morto, domenica notte, cadendo da un balcone al secondo piano del rifugio di corso Padre Lorenzo, 20, ad Aosta. Giovanni Battista Baisotti aveva 61 anni ed era originario di Verrès. Da cinque anni era ospite dell'istituto per anziani.

L'incidente è accaduto probabilmente intorno all'una. Non è possibile stabilirlo con certezza perchè nessuno ha visto Baisotti cadere.

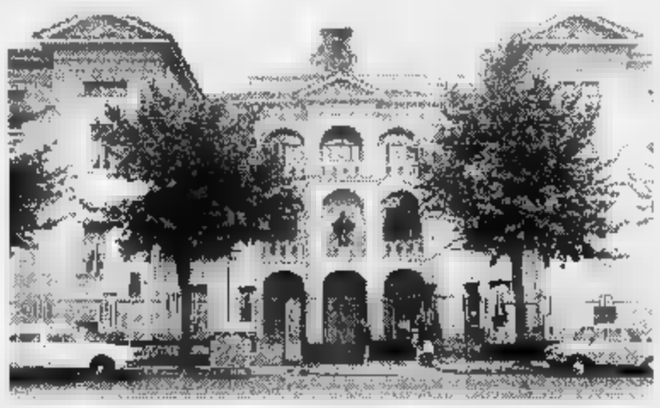
Il pensionato era sistemato in una camera sola. Era andato a letto presto, come ogni sera. Poi, nella notte, si è alzato, forse si è sentito poco bene. E' uscito sul balcone che si affaccia sul corridoio, probabilmente per prendere un po' d'aria. All'improvviso ha perso l'equilibrio, forse è svenuto, ed è precipitato.

Alle 2 gli addetti al servizio di notte si sono accorti che Baisotti non era nella sua camera. Lo hanno cercato nei bagni, poi nelle altre stanze dell'edificio. Ma del pensionato non c'era traccia.

Le ricerche sono quindi proseguite in cortile, ed è lì, sotto il balcone, che è stato visto il corpo di Giovanni Baisotti. Chi lo ha trovato ha cercato di soccorrere il pensionato, ma invano. L'uomo era già morto.

Sul posto è arrivata una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Aosta che ha fatto i primi accertamenti. Nel frattempo è arrivato anche il fratello di Giovanni Baisotti, Pierino, che vive a Verres ed è impiegato all'Olivetti.

Giovanni Baisotti era ospite del «Refuge Père Laurent» da cinque anni, da quando erano morti gli anziani genitori con i quali viveva a Verrès. Non si era mai sposato. La tragedia ha lasciato sconvolti gli ospiti del «Refuge» e gli operatori. **[a. t.]**



Da sinistra, Giovanni Battista Baisotti, 61 anni, di Verrès e il «Refuge Père Laurent» dove l'uomo viveva dal 1991

IL CASO

LENTEZZA INFORMATICA

E' polemica tra il consigliere André Lanièce e l'assessore dell'Industria, Demetrio Mafrica

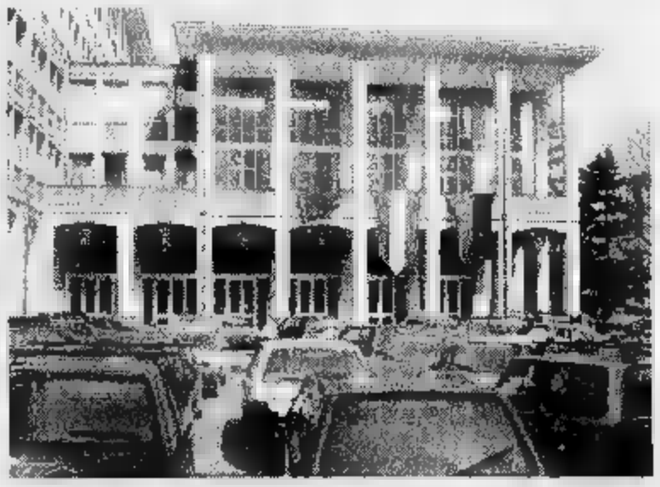
In Regione «computer miliardari e inutili»

Non disponibili i dati su finanziamenti a artigiani e imprenditori

AOSTA. Chi ha incassato finanziamenti regionali dal 1993 a oggi e per quali importi? La domanda era stata fatta, a giugno, dal consigliere regionale André Lanièce che voleva conoscere cifre e nomi di artigiani e imprenditori che hanno ottenuto finanziamenti a tasso agevolato o a fondo perso, della Regione e di Finaosta. Impossibile saperlo, «in considerazione della mole di lavoro che l'accoglimento di tale richiesta comporterebbe».

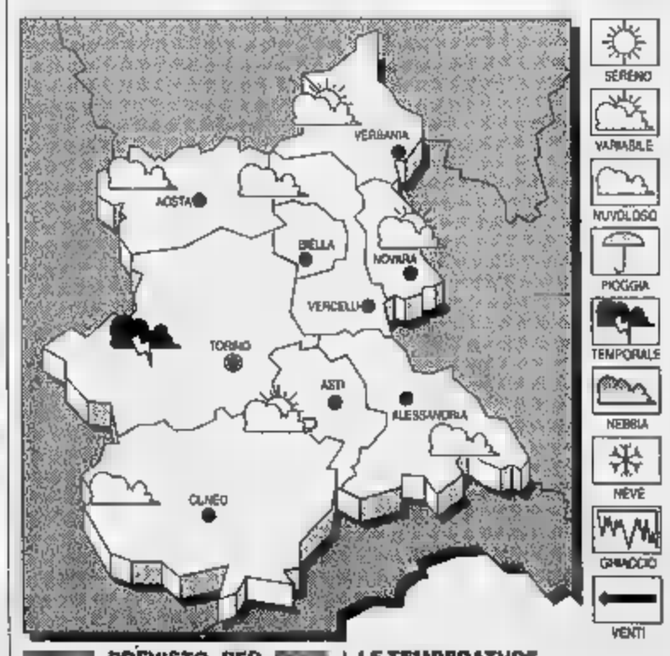
Questa la risposta arrivata, nel Consiglio regionale dell'altro giorno, dall'assessore all'Industria Demetrio Mafrica. Una risposta che però ha suscitato la replica ironica di Lanièce che, ricordando i miliardi spesi dalla Regione per l'informatizzazione, dice: «Una giustificazione per la quale si potrebbe discutere con il governo di Pechino (qualche milione di abitanti), non con l'assessore di una regione che conta meno di 140 mila abitanti, poche imprese e sempre meno artigiani». Mafrica ha diffuso soltanto gli importi globali dei finanziamenti concessi dietro garanzie e solo dopo un'istruttoria sul richiedente.

Ma Lanièce considera «sconcertante» la risposta di Mafrica e ricorda «gli svariati miliardi spesi per informatizzare la Regione, dotarla di rete telematica in grado di movimentare milioni di informazioni in poche ore, per un'Inva e un Ced all'avanguardia del settore informatico». Lanièce conclude: «Quand'anche l'assessorato fosse riuscito ad elargire finanziamenti a tutte le formiche dei boschi valdostani, non sarebbe impossibile conoscere uno ad uno i nomi delle termiti e gli importi, in briciole di pane, elargiti a ognuna di esse». **[s. ser.]**



Da sinistra, l'assessore dell'Industria Demetrio Mafrica e il consigliere André Lanièce. A fianco, il palazzo regionale di piazza Deffeyes ad Aosta

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI
Iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata, aumento della nuvolosità con possibili isolati temporali.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Deboli meridionali.
MARE. **DEL TEMPO.** Molto nuvoloso con precipitazioni.

LE TEMPERATURE
IERI AD AOSTA
Max: 20; min: 6; media: 11
UN ANNO FA
Max: 17; min: 2; media: 9

SITUAZIONE IN PIEMONTE
Torino 21,8; Alessandria 23; Asti 18; Cuneo 21; Novara 23; Vercelli 18.

La Regione ha rescisso il contratto con la «Centro Nuoto» di Vercelli

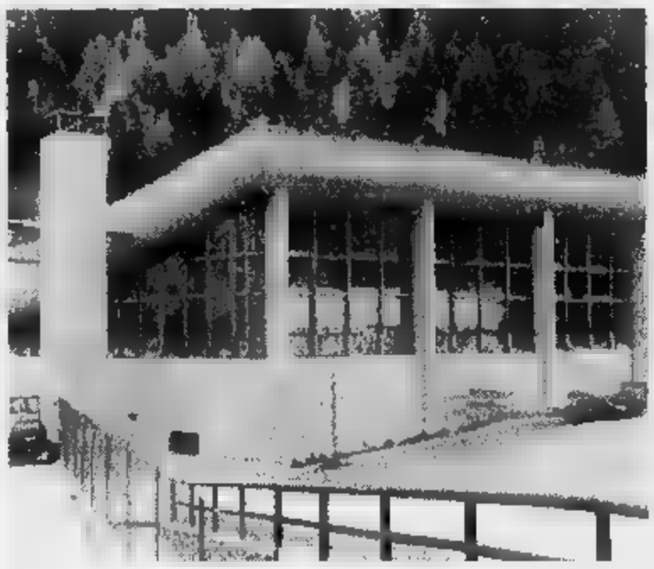
Piscine, «licenziati» i gestori

L'assessore al Turismo spiega: «L'Amministrazione ha ritenuto non positivo il loro lavoro»
A far funzionare gli impianti (per 6 mesi) saranno due società escluse nella gara d'appalto

AOSTA. E' rottura tra la Regione e la società «Centro Nuoto» di Vercelli per la gestione delle piscine regionali. Sabato, la giunta regionale ha deciso la rescissione del contratto d'appalto che legava la Regione alla società presieduta da Guido Gabotto. L'accordo interessava la gestione delle piscine di Aosta, Pré-Saint-Didier e di Verrès. L'affidamento al «Centro Nuoto» della gestione degli impianti è del mese di ottobre dello scorso anno.

La società piemontese, nella corsa alla gestione, aveva battuto le società valdostane «Nuo.V.A srl» e «Goccia srl» e la torinese «Mito». Da allora le polemiche intorno alle piscine valdostane erano diventate pane quotidiano. La Regione, proprietaria delle strutture natatorie, aveva quindi deciso di intervenire. Per l'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod «la situazione era diventata insostenibile e bisognava intervenire. Il contratto offriva la possibilità di farlo e lo abbiamo fatto».

Radicale la decisione: rescissione del contratto. Motivo: «L'amministrazione ha ritenuto non positiva la gestione». La possibilità di sciogliere il rapporto contrattuale era prevista da una clausola. Ora a gestire le piscine di Aosta e Pré-St-Didier sarà la «Goccia», mentre quella di Verrès verrà affidata alla «Mito». Adesso, aggiunge l'assessore «dopo un periodo di sei mesi nei quali le piscine verranno gestite "Goccia" e "Mito", prepareremo un bando di gara».


La piscina comunale di Pré-St-Didier, che resterà chiusa per un breve periodo

Gli uffici dell'assessorato attribuiscono qualche responsabilità dell'accaduto anche «alla inadeguatezza del bando». «Il capitolato - dicono - dovrà essere rivisto ed alcune cose meglio specificate». Per qualche giorno, per un passaggio delle consegne tra il «Centro Nuoto» e le società che subentreranno «e per fare check-up completo delle piscine», resteranno chiusi gli impianti di Pré-St-Didier e Verrès.

La piscina di Aosta resterà chiusa più a lungo. «Nella struttura del capoluogo sono stati avviati lavori per sistemare l'impianto secondo quanto richiesto dalle autorità sanitarie - dicono all'assessorato al Turismo - e la piscina resterà inagibile fino a fine ottobre».

Per il momento dal «Centro Nuoto» di Vercelli non ci sono reazioni alla decisione della giunta regionale. Il presidente Guido Gabotto si limita a dire «che ogni valutazione sarà fatta una volta conosciuti i motivi della rescissione del contratto».

Gabotto, comunque, tiene a precisare «che la clausola che ha permesso alla Regione di interrompere la validità del rapporto era stata fatta inserire dal "Centro Nuoto", società che ha sempre concesso alla controparte la libertà di decidere, anche unilateralmente, una eventuale rescissione contrattuale». Anche per Guido Gabotto, comunque «parte di quanto accaduto deve essere addebitato ad un capitolato d'appalto adeguato». Coerente con la volontà di valutare il da farsi dopo avere esaminato le motivazioni regionali, il presidente del «Centro Nuoto» smentisce «di avere fatto richieste di buonuscite economiche». Gabotto ha, poi, manifestato «la volontà, se ci verrà data l'opportunità, di partecipare ad una nuova gara d'appalto. Riteniamo di poter garantire una buona gestione delle piscine valdostane».

Alessandro Camera

L'assessore al Turismo Gino Agnesod

Guido Gabotto, del «Centro Nuoto»

LAVORO E OCCUPAZIONE

Graduatoria regionale di supplenti negli asili

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADE
Comune di Brusson	Autista-operaio	1	Lic. media	17/10
Comune di Brusson	Istruttore- amministr.	1	Diploma	17/10
Regione	Educatore	-	Diploma	18/10
Regione	Segretari	-	Diploma	1/11

Il Comune di Brusson indice un concorso pubblico per la copertura a tempo determinato di un posto di collaboratore professionale con mansioni di operaio-autista, scuolabus e macchine operatrici complesse. Sono richiesti l'assolvimento dell'obbligo scolastico e la patente di guida «D» con «Cap». Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 17 ottobre. Sempre a Brusson c'è il bando per un posto a tempo determinato di istruttore amministrativo nell'area economico-finanziaria. E' richiesto il diploma di ragioneria. Le domande vanno inoltrate entro il 17 ottobre.

Scade invece il 18 ottobre il termine fissato dall'amministrazione regionale per partecipare alla selezione, per titoli e esami, la quale verrà redatta una graduatoria da cui attingere per l'assunzione a tempo determinato di personale educativo supplente da utilizzare dagli enti locali gestori degli asili-nido. E' richiesto un titolo di studio a indirizzo pedagogico, conseguito in una scuola secondaria superiore, oppure altri titoli di scuola superiore integrati da successivi corsi di specializzazione a indirizzo pedagogico di durata inferiore alle 2400 ore. Le domande di ammissione, redatte in carta libera, dovranno essere trasmesse all'assessorato alla Sanità.

Infine c'è ancora un mese di tempo per prepararsi al concorso pubblico per posti di segretario nell'ambito dell'organico della presidenza della giunta regionale. E' richiesto un diploma di scuola secondaria superiore. Le domande, in carta libera, vanno trasmesse al servizio del personale della giunta entro il 1° novembre.

[e. b.]

Per 23 anni (1961-1984) è stato il presidente del Tribunale

E' morto Giovanni Cordone

La città lo ha saputo a funerali avvenuti. Era sempre stato un protagonista del processo pubblico. Domenico Cuzzola: «Aveva il culto della legalità»

AOSTA. Che strano per un protagonista andarsene «in silenzio, in punta di piedi», come ricorda Domenico Cuzzola, che oggi siede nel posto che fu suo per 23 anni, presidente del Tribunale di Aosta. Eppure Giovanni Cordone se n'è andato lunedì, a 81 anni. E la città l'ha saputo soltanto dopo, a funerali avvenuti. E' stata l'ultima sua volontà. Ora riposa nel cimitero di Excenex.

Una vita, la sua, dedicata alla Giustizia, ma mai sottovoce. Lui era «il presidente» per antonomasia. Non soltanto guidava il processo in aula, come da procedura, ma lo faceva con forza. Equo fino all'esasperazione, giudice vero sempre, ma sovente polemico. Difficile che passasse un processo senza che «il presidente» non cedesse alla tentazione di riprendere un avvocato, o a quella di apostrofare con durezza l'imputato. Chi non ricorda il processo a Bruno Milanesio in cui il presidente Cordone dimenticava ad arte la vera dizione dell'imputato chiamandolo «manganese»?

Il presidente Giovanni Cordone

Protagonista, sempre, anche sui banchi di scuola. Primo della classe al liceo, poi la laurea a pieni voti e nel più breve tempo possibile, quindi l'ingresso in magistratura a soli 23 anni. Era il 15 giugno 1938, quando il giovanissimo uditore giudiziario Giovanni Cordone arrivò ad Aosta. Fece poi parte dei tribunali speciali del Dopoguerra, quindi il suo destino lo portò altrove.

La sua carriera fu come inquirente. Sostituto procuratore, poi procuratore a Novara. Tornò ad Aosta nel 1961 come presidente del Tribunale. Sostituì Leopoldo Grisero. E fra i giudici vi è Domenico Cuzzola. Dice: «Mi colpì subito il suo modo di affrontare il lavoro. Quando arrivò il Tribunale aveva un arretrato di 180 processi. E lui decise due udienze la settimana, fino a quando non riuscimmo a ritornare in pari. Era un lavoratore infaticabile, era sempre lui a scrivere più sentenze di tutti, cosa più unica che rara per un presidente».

E ancora: «Aveva un carattere grandissimo ed era un profondo conoscitore delle norme, delle procedure. Aveva il culto esasperato della legalità. Era molto combattivo, sempre, anche in camera di consiglio, ma sotto quella scorza c'era un uomo che cercava sempre il contatto con gli altri. Comunicazione che molte volte però gli riusciva difficile». **[e. mar.]**

Aosta e St-Vincent

«Maratona dell'artista» con 3 mostre

AOSTA. La «Maratona dell'artista», arrivata alla sua seconda «tappa» è organizzata dall'Associazione artisti valdostani, vedrà tre esposizioni pittoriche collettive: la prima, inaugurata ieri e che rimarrà aperta fino al 12 ottobre, al salone delle Terme di Saint-Vincent; la seconda esposizione verrà allestita, dal 6 ottobre al 30 novembre, nella saletta d'arte comunale ad Aosta; la terza, infine, sarà organizzata a Saint-Vincent, nel salone comunale, nel periodo compreso dal 16 al 30 novembre. La manifestazione si propone di tutelare e sviluppare, in maniera costante, l'arte in Valle d'Aosta.

Quest'anno, il calendario preparato dai rappresentanti dell'associazione riserva una serie di iniziative per gli artisti locali desiderosi di farsi conoscere anche in ambito nazionale. Verranno anche organizzati corsi di aggiornamento sull'utilizzo delle principali tecniche di pittura ad olio, ad acquarello, tecniche sul disegno e corsi di storia dell'arte. **[s. l.]**

GEMELLAGGIO

I «Grisonniers» in festa con gli amici d'Oltralpe

«Ad Aosta abbiamo ricevuto un'accoglienza meravigliosa, che ci auguriamo di poter ricambiare». Questa la frase di commiato pronunciata dagli ospiti svizzeri e francesi arrivati domenica nel capoluogo regionale per la decima «Rencontre des Clubs d'Ainès Jumelés» di Aosta, Bonneville e Ginevra. L'incontro tra gli anziani delle tre città alpine si svolge ogni biennio. Quest'anno a fare gli onori di casa sono stati i «Grisonniers e grisonnières Treina Soque» e il Comune di Aosta (nella foto un momento del ricevimento in municipio).

IL SERVIZIO DELLA REDAZIONE

LETTERE AL GIORNALE

Cosa pensa il Polo di Bérard e Trèves?

Viviamo in tempi caratterizzati dall'imperversare della fiera delle banalità, arte in cui sembra eccellere anche il presidente locale di Alleanza nazionale che non cessa di stupire per l'«originalità», si fa per dire, delle sue proposte. Recentemente, dalle colonne di questo giornale, il signore in questione ha scomodato due personaggi della storia valdostana: il canonico Edouard Bérard e l'abbé Joseph Trèves, dicendo che trattasi di due modelli culturali imposti dall'union valdôtaine. Il canonico Bérard era un intellettuale di primo piano della Valle d'Aosta e ci ha lasciato testi di notevole interesse. Ma era soprattutto un esponente del cattolicesimo liberale e un convinto difensore del Particolarismo valdostano. Ora, se da un lato, conoscendo «il pensiero politico» del presidente di An, si può ben capire il perché tanta ostilità nei confronti dei cattolici valdostani più impegnati nella difesa dell'autonomia, dall'altro lato v'è da rilevare che An è a tutt'oggi componente del «Polo per le libertà», che annovera tra le sue fila molti estimatori del pensiero politico di un cattolico liberale di primissimo piano quale fu don Luigi Sturzo. Dunque le tesi del presidente di An tutti le conosciamo. Ci piacerebbe, invece, sapere come la pensano gli altri esponenti del Polo che dicono di essere cattolici e liberali.

Callisto Savioz, Aosta

«Bollino» inutile c'è la s...

C'è una cosa che vorrei domandare all'assessore regionale all'Ambiente e ai Trasporti, Elio Riccarand. Che se ha tutta la storia del «bollino» per le vetture quando la città è attraversata da una statale non più trafficata dai Tir, ma ancora da migliaia di auto di turisti e residenti? L'aria di questa strada è diversa da quella del centro della città? Forse il «bollino» vieta ai gas di scarico di nuocere alla salute? E che dire allora delle pericolose polveri buttate sulla città dalla nostra «grande» industria siderurgica?

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, rue Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brissogne-Carvinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 1996
Aosta: Fina, Clavalité; , via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans
Issogne: Fina; **Châtillon:** Agip; **Fénis:** Fina (Arsena); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; Fina; **Donnas:** IP
La Salle: IP; **St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Erg; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Montshell; **Verrès:** IP

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

Questura: (0165) 23711
(0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Francesca Madotto; Deborah Peruzzi; Mila Gambini.

Si sposeranno. Roberto Mancini con Paola Sandrone.

Matrimoni. Fabio Vercellino Patrizia Carlomagno; Giuseppe Arbore Valeria Lombardelli.

Morti. Duclair, 72 anni, pensionata, Saint-Vincent; Giuseppe Murari, anni, pensionato, Aosta.

IVA

Aosta. Si riunisce oggi alle 15 la V commissione consiliare permanente. All'ordine giorno, tra l'altro, i disegni di legge su: disciplina del servizio di sulle piste; l'istituzione dell'Accademia europea degli studi superiori della Regione autonoma Valle d'Aosta; gli interventi di adeguamento e completamento delle strutture di sedi museali regionali nei Comuni Gressoney-Saint-Jean e Saint-Pierre.

RINGRAZIAMENTO

Mariuccia Valsania e figli, profondamente commossi, ringraziano per il calore e l'affetto che sono stati la vera ragioni del lavoro e della vita del loro caro. Un grazie particolare ai medici e a tutto il personale per la grande competenza, dedizione e umanità.
— **Aosta**, 30 1996.

APPUNTAMENTI

AOSTA

Stati generali cultura

Oggi si svolge al Convitto Chabod il penultimo incontro degli «Stati generali della cultura valdostana», un'iniziativa dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Alle 17,15 si parlerà sul tema: «La ricerca passato». L'ultimo incontro previsto sarà il 7 ottobre alle 20,30 per parlare di: «Scienze, tecnologie e ricerche».

...TA

Quadri Caffè Deorsola

Il Caffè Deorsola di via Gramsci 16 ospita quadri in acquerello e tempera del pittore valdostano Valerio Lancerotto. Sono visitabili nell'orario di apertura del bar (chiuso la domenica). Lancerotto ha già all'attivo mostre personali e collettive in Valle e a Caorle (Venezia).

AOSTA

Corsi di ginnastica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi comunali di ginnastica correttiva e di mantenimento. Per iscriversi è necessario il certificato medico di un fisiatra (che accerti l'esistenza di patologie curabili con la ginnastica) e presentare all'ufficio Servizi Sociali di piazza Chanoux 1, con orario 9-12. I corsi costano 27.500 lire mensili (correttivo) e 22.000 lire (mantenimento).

Disegno naturalistico

Nella Maison Fleur è allestita la quarta edizione della «Rassegna internazionale del disegno naturalistico», che ospita un folto gruppo di noti artisti mitteleuropei e italiani. La rassegna, con ingresso libero, sarà aperta tutti i giorni fino al 6 ottobre con orario continuato: dalle 9 alle 18,30.

AOSTA

I colori Luca Alinari

La Tour Fromage ospita fino al 17 novembre l'esposizione di Luca Alinari intitolata: «Il colore, la fantasia, il sogno». Sono esposti oltre 50 dipinti dedicati soprattutto a paesaggi e figure. Aperta tutti i giorni: 9-20, biglietto d'ingresso a 5 mila lire.

[s. ser.]

IL CASO

INFRASTRUTTURE DEL CASINO'

St-Vincent, trattative tra Saav e Gestione Straordinaria

Billia, non c'è accordo

Troppo distanti le posizioni delle parti in merito all'utilizzo dell'albergo e del Centro congressi. A rischio 180 posti di lavoro

Per il Grand Hôtel Billia, la Saav chiede alla Gestione Straordinaria garanzia di 112 mila presenze all'anno

AOSTA. Tra Saav (100 per 100 del capitale in mano a Sitav) e Gestione Straordinaria non c'è accordo sull'utilizzo del Centro congressi e del Grand Hôtel Billia. E tra i due litiganti, i 180 dipendenti della Saav restano nel limbo di chi non sa che fine farà il posto di lavoro. L'incontro di ieri non ha dato risultati. Il verbale sottoscritto all'Ufficio del lavoro tra le parti, l'amministratore di Sitav Paolo Maestroni e il commissario straordinario del Casinò Ernesto Ramojno, dice che «non esistono le condizioni per redigere un verbale di accordo sulla situazione dei lavoratori del Billia».

A questo punto può succedere tutto. Anche che la Saav riapra quella procedura per licenziamento del personale che era stata momentaneamente accantonata. L'accordo per l'utilizzo del Centro congressi, dei parcheggi del Casinò e del Billia scade il 31 dicembre. In questo momento le posizioni tra le parti appaiono decisamente distanti. La Saav chiede «una garanzia di utilizzo del Billia pari a 112 mila presenze annue un vincolo novennale dell'accordo». La Gestione Straordinaria si è detta disponibile «a proseguire una collaborazione basata condizioni eque e dimensionate alle reali esigenze della casa da gioco». E offre, dice Ramojno, «40 mila presenze annue e un contratto di un anno».

Negativa la risposta della controparte. «La Saav - ha detto Maestroni - non può accettare trattativa che non globale e che non tenga conto dell'interdipendenza tra Casinò, Billia, Centro congressi e parcheggi. E' bene ricordare che l'azionista di maggioranza di Saav-Sitav è Finoper».

Finoper è la società che fino alla settimana scorsa era in lizza per gestire il Casinò. Ora la società dei Levèbvre, che fa capo alla holding Eurosecurities, è stata fuori gioco dalla decisione della maggioranza consiliare di dichiarare «infruttuosa» la gara d'appalto e azzerare tutto. Che il clima tra le parti sia teso è dimostrato dal fatto che Maestroni, sulla durata del contratto, è stato lapidario: «Non intendiamo scendere di un giorno i 9 anni di durata dell'accordo».

La Gestione Straordinaria, invece, non chiude la porta a ogni tipo di trattativa. E si dice disponibile sia «ad acquistare beni strutture complementari alla casa da gioco», sia «a prendere in locazione la struttura alberghiera fino al definitivo chiarimento del contenzioso, garantendo il livello occupazionale e la corresponsione a titolo di canone equa percentuale di redditività "royalty" sui risultati di gestione».

La Regione si dice «perplessa per come stanno andando le trattative». I sindacati sono «estremamente preoccupati». Lumi sulla vicenda potrebbero venire dal consiglio d'amministrazione Sitav convocato per domani. [a. c.]

Ieri mattina è stato presentato il progetto «Molière»

Corsi di lingue su Cd-Rom per studenti e manager

AOSTA. E' stato presentato ieri mattina ad Aosta il progetto «Molière», un'iniziativa per meglio apprendere le lingue con i nuovi «media», come CD-Rom e Internet, che si colloca nel programma «Leonardo» dell'Unione europea. Gli obiettivi della nuova didattica sono insegnare l'italiano e il francese, nelle regioni transfrontaliere, in Valle d'Aosta e in Savoia, dove i contatti di lavoro potranno essere più frequenti, per persone che già conoscono i due idiomi, ma vogliono poterne avere un uso più mirato ad immediato.

I destinatari del «Progetto Molière» sono figure manageriali medio-alte, responsabili di produzione, marketing o vendite, di piccole e medie imprese, che per ragioni di tempo non possono seguire un itinerario formativo tradizionale. Un'attenzione speciale però di «Molière» è rivolta ai giovani. Lo ha detto nella presentazione il presidente della giunta regionale, Dino Viérin che ha aggiunto come «molti studenti, un domani operatori economici, potranno avere, dal nuovo progetto, un arricchimento culturale professionale, maggiore competitività qualificazione professionale». Il progetto è stato curato in Valle dall'Agenzia del lavoro di Aosta, che dipende dalla presidenza della giunta ed ha ora come responsabile Nadia Savoini, con un impegno diretto di Walter Ranieri, Michele Monteleone Riccardo Monzeglio. Hanno lavorato anche esperte di lingua francese (Rénée Chanoux, Carla Artaz e Irene Iachel), il progetto ha visto una ampia sinergia con tutta una serie di strutture universitarie, culturali, tecnologiche e imprenditoriali italiane e francesi. Il prodotto finale è il primo che associ nuove tecnologie e lingua in modo del tutto fruibile da qualunque utente, con metodi «autoistruzione», ma anche la possibilità, già prevista, di fruire di «tutors».

Viérin ha ancora detto che l'iniziativa si colloca nel più ampio settore delle politiche regionali per l'impiego, sorrette da un apposito piano triennale. [b. bas.]

Il presidente della giunta, Dino Viérin

EMIGRARE

Per chi studia all'estero

Oltre al progetto «Leonardo», altre iniziative che coinvolgono studenti universitari valdostani, come il «Socrates», l'«Erasmus» il «Lingua»: soggiorni studio all'estero, borse di studio, che però sono di modesta entità. La giunta regionale, su proposta dell'assessore Trasporti Elio Riccarand, ha deciso di rimborsare parte delle spese di trasporto a studenti valdostani iscritti o «stage» presso università estere, per l'anno accademico 1996/97. Possono beneficiare del rimborso gli iscritti ai corsi di laurea o diploma universitario, ai corsi di perfezionamento e anche i giovani che, pur rimanendo iscritti una università italiana, partecipino a programmi dell'Unione europea, che prevedono periodi di studio in uno Stato membro. Le domande devono essere presentate entro il 10 gennaio 1997 al servizio regionale dei Trasporti, in regione Grand Chemin 34 a Saint-Christophe. [b. bas.]

DALLA VALLE

AOSTA

Lavori all'acquedotto in tre vie della città

Per la riparazione di tratto di acquedotto, oggi dalle 8,30 alle 17 non sarà garantita l'erogazione di acqua potabile nelle vie San Giocondo, Chanoux e San Bernardo da Mentone.

BRISSOGNE

Il Consiglio comunale discute dell'Autoporto

E' stato convocato per oggi alle 18 il Consiglio e. All'ordine del giorno ci sono 9 argomenti, tra cui: variazioni bilancio, ricostruzione dell'alpeggio Laures, revisione pianta organica delle farmacie e compartecipazione azionaria alla società Autoporto.

AOSTA

Un dibattito sui vaccini le loro controindicazioni

Oggi alle 21 il salone del palazzo regionale ospita l'incontro sul tema: «Vaccinazioni? No grazie». Interverrà il dottor Dario Miedico, di Milano. L'iniziativa è organizzata dall'associazione culturale «La Spirale».

MARTIGNY

«Giornata di cooperazione transfrontaliera»

Il presidente del Consiglio regionale Francesco Stévenin, con il vice presidente Marco Viérin e i consiglieri Ivo Collé e Rudy Marguerettaz hanno partecipato ieri Martigny alla «Giornata della cooperazione trasfrontaliera» tra Valle d'Aosta, Savoia e Vallese, in occasione della 37ª Fiera del Vallese.

Tre corsi di francese per prepararsi agli esami

A lezione di francese per affrontare i concorsi regionali. E' una proposta dell'Alliance Française, in collaborazione con la biblioteca di Verrès. Sono stati organizzati tre corsi: uno di preparazione (dictée) ai concorsi pubblici; uno per principianti e un terzo «intermedio» di perfezionamento linguistico. Le iscrizioni aperte, telefonare al 0165/42331.

Saint-Marcel Hône appalti per opere pubbliche

L'assessorato regionale dei Lavori Pubblici ha affidato due appalti per un importo totale di 871 milioni. Le opere interessano i lavori di costruzione di un parcheggio Lillaz di Saint-Marcel per 475 milioni e lavori di allargamento della strada di accesso alla zona industriale di Hône per milioni.

Sarre, il motivo è la convocazione ritenuta troppo vicina

Per protesta la minoranza diserta il Consiglio comunale

Acque agitate in Consiglio comunale a Sarre. Come già anticipato con un comunicato la minoranza consiliare non si è presentata ai lavori del Consiglio per protesta nei confronti del sindaco, Diego Empereur, «accusato» di aver rispettato i tempi previsti per la convocazione. Una protesta «forte» che i consiglieri Ercole Balliana, Paolo Ferrero, Giuseppe Garofano, Luciano Murari, Romano Péaquin e Artemio Ronzani hanno voluto ribadire con un gesto inusuale, opponendosi in maniera chiara contro i «metodi antidemocratici adottati dal sindaco che prevarica il diritto di partecipazione dei consiglieri, violando apertamente le norme stabilite».

Un attacco che il sindaco Diego Empereur respinge con decisione: «E' stata una presa di posizione che mi ha colto di sorpresa e soltanto poco prima dei lavori del Consiglio ho avuto modo di leggere il comunicato della minoranza. Mi sono consultato con il segretario comunale sugli articoli 29 (convocazioni) e (interpretazione del Regolamento) e dopo un attento ci siamo espressi sulla legittimità della convocazione. I tre giorni utili c'erano e trovo strano che per la minoranza non ci sia stata la possibilità di documentazione quando ben punti su 10 erano proprio delle loro proposte».

Il sindaco di Sarre Diego Empereur

Ercole Balliana consigliere

«E' una protesta molto strumentale - aggiunge il sindaco - da parte di una minoranza che ha perso d'identità ed è ridotta soltanto a una ammucchiata all'interno della quale non vi è molta compattezza. La conferma viene dal fatto che in Consiglio era presente un consigliere di minoranza, tra i firmatari del comunicato, della cui presenza prendo atto con piacere». [pi. lu.]

Dalla Regione

Nuovi incentivi per l'utilizzo del gas metano

AOSTA. Nuovi incentivi per l'utilizzo del gas metano. Li ha decisi la giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Finanze Massimo Lévêque, con un impegno di spesa di quasi 6 miliardi di lire nel triennio 1996/98, e con una apposita legge che sarà portata al voto del Consiglio. Ai privati che decidano di passare al gas naturale, per tutti gli usi domestici, dal riscaldamento, alla cottura dei cibi, alla produzione di acqua calda sanitaria verranno riconosciuti contributi per coprire dal al 60 per cento i costi dei lavori di allacciamento o di trasformazione degli impianti.

Al momento in Valle la fonte metano è sotto utilizzata e ci sono parecchie decine di migliaia di potenziali nuovi utenti, sempre restando nell'ambito di privati (per uso civile). La distribuzione del gas nella regione è a carico della «Digrava» ed è alla sede di Sarre della società che le domande dovranno essere presentate, con una modulistica «semplice e lineare» che sarà resa nota a giorni. [b. bas.]

La proposta Ronni Bessi, da sette anni regista della compagnia valdostana «Passe-partout»

Manifestazioni con pièce teatrali a tema

Spettacoli a sfondo ironico per tener vivo l'interesse dei presenti

AOSTA. Il teatro come realtà integrativa di manifestazioni culturali, convegni, dibattiti, iniziative sociali, incontri. «Indirizzeremo questa proposta - dice Ronni Bessi, regista della compagnia teatrale "Passe-partout", in scena da 7 anni con un gruppo di dieci attori - agli assessorati regionali alla Pubblica Istruzione e Turismo, oltre che ai vari enti e associazioni culturali».

L'idea, tutto innovativa, è stata sperimentata, in proprio, negli ultimi due anni: consiste nell'inserire una pièce di teatro all'interno di avvenimenti qualsiasi genere. «Un testo mirato in sintonia l'argomento dibattuto nell'incontro - spiega Bessi - il cui obiettivo tende a lanciare messaggi significativi, seppure sia una prosa in chiave ironica».

Con circa mezz'ora di spettacolo, gli attori della compagnia valdostana si impegnano a tenere vivo l'interesse dei presenti con l'ironia. In «Cento di questi giorni», per esempio, la compagnia «Passe-partout» ha focalizzato l'attenzione sulla strumentalizzazione dei malati, in particolare degli anziani. Ed ecco, allora, il vecchio attore alloggiato in una microcomunità che muore proprio il giorno del compleanno, cadendo faccia nella . La pièce è stata presentata la primavera scorsa, in chiusura della giornata «I diritti dei pazienti», organizzata dal Collegio infermieri della Valle.

Ronni Bessi (primo a sinistra) in scena con alcuni attori della compagnia «Passe-partout»

«Per la prima volta, quest'anno - riprende Ronni Bessi - siamo stati contattati dagli organizzatori del festival dell'Unità dove abbiamo rappresentato "Finale con rapina", una pièce tutta dedicata all'emergenza disoccupazione. Con il nostro teatro desideriamo contribuire a sensibilizzare la gente argomenti grande attualità, temi sociali irrisolti, problemi della città ormai rinviati da molto tempo».

Scadono il 1° ottobre, le domande di adesione al corso di pararecitazione e sperimentazione teatrale. Al termine, chi lo desidera potrà recitare insieme con gli attori della compagnia «Passe-partout» che seguirà, nelle rappresentazioni, la linea guida della nuova proposta. [s. l.]

STUDIO G.M.
CONSULENZE SOCIOECONOMICHE
FORMAZIONE PROFESSIONALE

D. Lgs. 626/94 art. 10

Corso per datori di lavoro del terziario e servizi per lo svolgimento diretto dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro con:

Attestazione di frequenza del corso in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

D. Lgs. 626/94 art. 4

Si effettuano valutazione dei rischi con rilascio del piano di sicurezza con predisposizione della documentazione da inviare agli organi di controllo.

Per informazioni, iscrizione prenotazione rivolgersi allo
STUDIO G.M. Regione Borgnalle, 10 - 2° piano
Tel. 0165/238126
AOSTA in orario ufficio

CESERACCIU GOMME
STAZIONE DI SERVIZIO ESSO - PONT SAINT (AO)
TEL. 0125/807093

ESTIVA
SULLE DELLE MIGLIORI MARCHE

			PIRELLI		
135/80 R13	CLASSIC	L.		L. 82.000	L. 80.000
R13	CLASSIC	L.	P 1000	L. 90.000	L. 70.000
155/80 R13	CLASSIC	L. 90.000	P 1000	L. 98.000	L.
155/70 R13	CLASSIC	L.	P 2000	L.	L.
R13	CLASSIC	L. 105.000	P 2000	L. 110.000	L.
175/70 R13	CLASSIC	L.	P 2000	L.	L.
165/65 R13	CLASSIC	L. 110.000	P 2000	L. 115.000	L.
165/65 R14			P 2000	L. 120.000	L. 105.000
175/65 R14	CLASSIC	L. 125.000	P 2000	L. 135.000	L. 115.000
185/65 R14	CLASSIC T	L.	P 2000	L. 150.000	
185/60 R14	CLASSIC H	L. 150.000	P 5000	L. 165.000	L. 140.000
195/60 R14	CLASSIC H	L.		L. 185.000	L. 160.000
195/60 R15	CLASSIC H	L. 200.000	P 5000	L.	L. 160.000
R15	CLASSIC H	L. 210.000	P 5000	L. 220.000	L. 185.000

MONTAGGIO EQUILIBRATURA
COMPRESI NEL PREZZO INDICATO
L'OFFERTA E' VALIDA FINO AL 30 SETTEMBRE
O FINO AD ESAURIMENTO MERCE

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

TEATRO
REGIO
TORINO

Una nuova sala per
250 anni d'opera
come non li avete mai sentiti.
Da Händel a Debussy.

Carmen

Hänsel e Gretel

La Cenerentola ed altre stagioni Tradizionali

Boris Godunov

Tosca

Pelléas et Mélisande

Roberto Devereux

Otello

A Propos de Shéhérazade

Nabucco

Tamerlano

Stagione 1996 1997
Vendita abbonamenti
1 • 20 ottobre

Biglietteria
Piazza Castello 215
Da Martedì a Domenica ore 13-18.30
Sabato ore 10 - 12 e 13-13.30
Tel. (011) 8815.241/242
Fax (011) 8815.214

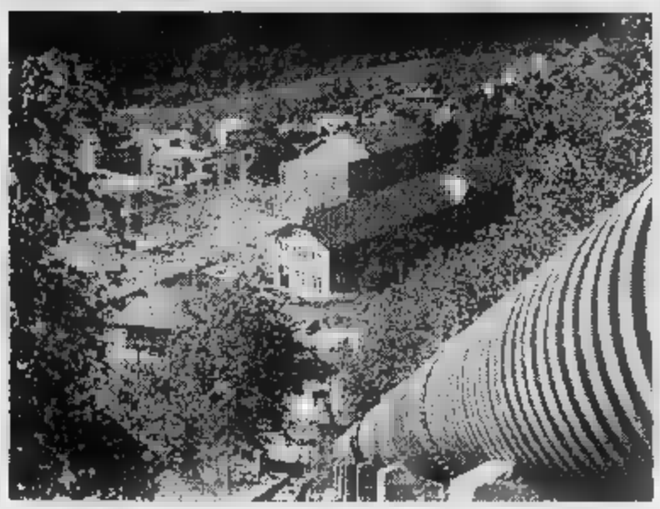
Informazioni
Ufficio Promozione
Tel. (011) 8815.383
8815.210/378/209

Da "Le violon d'Ingres" © Man Ray, Trust, Paris by SIAE 1996

«Vertice» di amministratori della Valle Orco con Nerio Nesi

Aem, la paura dei tagli

I sindaci: troppi segnali preoccupanti in una realtà occupazionale a rischio



Il presidente della Commissione attività produttive della Camera Nesi; e gli impianti Aem di Rosone

«L'Azienda Energetica vuole smobilitare»

L'«autunno nero» dell'economia canavesana non è fatto di sola Olivetti. A preoccupare le forze politiche e sociali ci sono anche i progetti di ristrutturazione dell'Azienda Energetica municipale di Torino presente da oltre 60 anni, coi suoi impianti idroelettrici, in Alta Valle Orco.

«Più che i tagli - dicono i rappresentanti sindacali - in questo caso si tratta di blocco del turn over che aveva garantito in passato una valvola di sfogo occupazionale importantissima per i giovani della vallata».

I vertici Aem - dove da poco meno di dieci giorni è insediato il nuovo Consiglio d'amministrazione, il primo dopo la trasformazione in spa - non si sbilanciano, anche se nessuno nasconde la necessità di razionalizzare parecchi settori produttivi, compito gestito direttamente dal nuovo direttore generale, l'ingegner Sergio Garbati. E che il «caso Aem» crei preoccupazione lo si è capito, domenica scorsa, durante l'incontro a Locana tra gli amministratori della Valle Orco, i parlamentari della zona ed il presidente della Commissione attività produttive della Camera, l'onorevole Nerio Nesi, l'ex numero uno socialista della Bnl, approdato adesso nelle file di Rifondazione comunista. «Se l'Aem non investirà più, si rischia di imboccare una strada di crisi profondissima che significherà ulteriore impoverimento dell'economia delle nostre valli» dicono allarmati i sindaci della zona. Nessuno si nasconde le difficoltà di creare, oggi, le alternative occupazionali all'Aem, anche se da tempo si parla di ridimensionamento della presenza in valle dell'Azienda. Nesi è stato esplicito: «Occorre inventare qualcosa di nuovo e l'Aem non può pensare di battere in ritirata, limitandosi ad un ruolo di spettatore passivo nella vicenda». Tra i primi effetti della «cura dimagrante» dell'Aem, vi è l'eliminazione dei guardiani dalla dighe (dal Serrù al Telessio), seguendo l'esempio dell'Enel o dei produttori di energia idroelettrica in Francia. Il controllo automatizzato di dighe e impianti significherà ulteriori riduzioni di personale. «Ma non abbandoneremo mai la Valle Orco» continuano a ripetere i vertici Aem che avviseranno un confronto serrato con le Comunità locali, in vista anche del rinnovo delle concessioni per l'utilizzo delle acque, prossimi ormai alla scadenza. Gli ulteriori segni di presenza in valle dell'Aem sono rappresentanti dal nuovo impianto che l'impresa Mattioda ha iniziato a costruire a Lorenzo: si tratta di una diga completamente interrata, «a misura d'ambiente visto che è inserita nell'area protetta del Parco del Gran Paradiso». Intervento analogo a quello portato a termine pochi giorni fa al Telessio, dove è stato avviato l'impianto fotovoltaico i cui moduli (396 per l'esattezza) sono stati piazzati sui giganteschi silos in cemento armato utilizzati dalle imprese costruttrici delle dighe e rimasti per decenni a causa degli elevati costi del loro abbattimento.

Ciriè Val di Lanzo

Rifiutano discarica di Vespia

Questa mattina 35 sindaci del Ciriacese e della Val di Lanzo «marceranno» verso la sede della Provincia di Torino. Obiettivo: di trovare un'alternativa all'ordinanza della Regione che ha imposto di smaltire i rifiuti dei Comuni nella discarica di località Vespia di Castellamonte dopo la chiusura dell'impianto di Grosso Canavese. Il nuovo provvedimento farebbe infatti lievitare i costi dei rifiuti da 70 lire al chilogrammo fino a 280, escluse le spese di trasporto, un vero e proprio salasso per le casse di tutte le amministrazioni. «Sono costi insostenibili soprattutto per i piccoli Comuni - protestano i sindaci di zona - rischiano di stravolgere i bilanci». E fare le spese di questa impennata il costo smaltimento rifiuti sarebbero proprio i cittadini che in parallelo vedrebbero lievitare la cifra della tassa rifiuti, come spiega il presidente del consorzio dei Comuni Giovanni Baima Besquet. «Dove esiste raccolta differenziata, l'ente pubblico scaricherà il costo sui cittadini in base al bilancio, com'è già successo mesi fa nei paesi della Valle Orco e Soana che smaltivano nella discarica di Grosso».

Può valere l'esempio di Ciriè che ogni 12 mesi il costo di 70 lire al chilogrammo, spende poco più di un miliardo, mentre con la nuova tariffa dalle comunali miliardi dovrebbe uscirne almeno tre. Così davanti al presidente della Provincia Mercedes Bresso i sindaci illustreranno il loro progetto. «Si della costruzione di un'altra vasca sistemata vicino a quella già esistente di Grosso che bruciava 30 mila quintali di all'anno - chiarisce Baima Besquet -. Prevedendo questa emergenza rifiuti avevamo presentato il progetto già a giugno. Da allora non abbiamo ancora risposta dai tecnici della Provincia incaricati di analizzarlo». A questo punto però, è inevitabile che per almeno mesi, anche con il parere favorevole della Provincia per la costruzione del nuovo smaltitore, i rifiuti urbani dei 35 Comuni finiscano proprio a Castellamonte. Intanto c'è già chi, il primo cittadino di Ciriè Ezio Genisio è pronto ad una protesta fiscale: «Le amministrazioni non dovrebbero più versare i soldi della tassa ecologica a Regione e Provincia».

L'uomo è fuggito, illese le guardie. Nel bosco trovati tre cinghiali uccisi

Val Soana, bracconiere spara a due agenti della Forestale

Agguato, domenica notte, a due agenti della stazione di Pont Canavese del Corpo Forestale dello Stato, impegnati nei servizi di pattuglia in valle Soana. Un bracconiere - forse sorpreso in appostamento - ha esploso contro la pattuglia un colpo di fucile. Quindi è fuggito attraverso i boschi riuscendo a farla franca, nonostante la all'uomo a cui hanno partecipato gli uomini della Forestale e i guardaparco del Gran Paradiso.

Tutto è successo poco dopo la mezzanotte sulle montagne attorno a Ronco. La fucilata, per fortuna, non ha colpito è subito scattato l'allarme. Dopo un'ora di ricerche è stata rinvenuta l'arma usata per sparare: una doppietta risultata rubata qualche tempo fa. Nei boschi stati trovati anche cinghiali, uccisi poche ore prima. E la gente della valle protesta. C'è chi sostiene che i controlli non sono abbastanza capillari: «Se ci fosse una maggiore attenzione da parte delle forze dell'ordine, forse si riuscirebbe ad arginare il fenomeno del bracconaggio che è certamente sparito. Purtroppo, però, certi argomenti non si possono sollevare senza essere accusati di enfatizzare troppo le cose».

C'è chi, invece, parla di indicazioni spesso contraddittorie tra loro. Specie in materia ai cinghiali, in gran numero in questa fetta di valle Soana: «Ci dicono che bisogna abbatterli e poi si grida subito allo scandalo se ci sono cacciatori che si appostano anche di notte. Questo tipo di bracconaggio si potrebbe sconfiggere anche con un po' più di accortezza nel parlare di certi argomenti».

Resta aperta, però, la questione dello sparo dell'altra notte contro due uomini della Forestale che poteva avere conseguenze più gravi. Non è escluso che al bracconiere fuggito non interessassero soltanto i cinghiali: lo sospettano i guardaparco che, da tempo, hanno intensificato i controlli, soprattutto nella zona del vallone di Forzo e sopra Campiglia. «Ci troviamo di fronte a bracconieri dotati di armi spesso sofisticate, molti vengono dalla pianura: il fenomeno del bracconaggio è certo debellato, anche se è notevolmente ridimensionato rispetto al passato» dicono al Parco.

IN BREVE

IVREA

Come affrontare l'emergenza immigrazione

Si parla del problema dell'immigrazione, oggi alla sala Santa Marta, nel corso del convegno organizzato dalla Cooperativa sociale Pollicino. I lavori, coordinati dalla responsabile del di prima accoglienza eporediese Gabriella Colosso, si aprono alle 9 con i saluti del e del sindaco di Ivrea. Molti e qualificati gli interventi, tra cui si segnalano, in mattinata, quello di Franco Bentivogli, vicepresidente della consulta nazionale del Cnel sull'immigrazione - ospiti a cittadini» il titolo della relazione - e, alle 17,30, le conclusioni del professor Enrico Pugliese, ordinario di sociologia del lavoro all'Università Federico II di Napoli, che delle «politiche migratorie in Italia».

L'autopsia sul pescatore folgorato

E' stata effettuata ieri l'autopsia sul corpo di Giuseppe Zaccariello, anni, commerciante ambulante di Bollengo, rimasto folgorato dai cavi dell'alta tensione (sabato a San Germano Vercellese) mentre pescava con alcuni amici sulle rive del canale Cavour. Oggi, dopo il nulla-osta della Procura di Vercelli, sarà fissata la data dei funerali.

PIVERONE

Non c'entra con gli spinelli

Massimo Ollearo, 29 anni, residente a Piverone in via Flecchia 3, è del tutto estraneo alla vicenda giudiziaria (per alcuni spinelli di hashish e marijuana) discussa la scorsa settimana davanti al gip di Ivrea. Alla sbarra era, infatti, il compaesano Fabio Massimo Ollearo, 42 anni, via Magnano 17, nei confronti del quale il giudice per le indagini preliminari ha deciso di non doversi procedere: il fatto sussiste.

STRAMBINO

Patteggia anno per rapina

Un tossicodipendente di Frattamaggiore (in provincia di Napoli), Vincenzo Pezzella, 24 anni, ha patteggiato ieri in tribunale a Ivrea un di reclusione per rapina impropria. Il giovane, che era ospite amico a Romano, stato arrestato nel gennaio del '95 dai carabinieri di Strambino dopo scippato borsa a Giuseppa La Marca, 57 anni.

Il futuro delle truppe alpine

Si parlerà del passato soprattutto del futuro delle truppe alpine sabato prossimo, alle 16,30 al teatro Perona, nel convegno dal titolo «Un alpinista chiamato Perrucchetti», organizzato dalla locale Ana e dagli «Amici del Gran Paradiso». L'appuntamento coincide con la commemorazione degli anni dalla morte del generale Giuseppe Perrucchetti (foto), l'«inventore» degli alpini italiani. In particolare sarà il generale Bruno Iob, comandante della Brigata alpina Taurinense ad affrontare l'attualissimo tema della trasformazione degli alpini da «valligiani a volontari». Prevista anche la proiezione del film «Soldati Blu» realizzato per la Rai da Gianfranco Bianco e dedicato alla missione degli alpini italiani in Mozambico. In conclusione della giornata ci sarà il concerto della Fanfara della Brigata alpina Taurinense.

Le tecniche per smettere di fumare

L'Usl 9, nell'ambito delle attività di educazione sanitaria, organizza corsi di disassuefazione dal fumo, gestiti da operatori con la metodologia dell'auto mutuo aiuto. Gli incontri, tutti dalle 20,30 alle 22, si svolgono a Rivarolo dal 7 al 10 ottobre, a Caluso dal 14 al 17 e ad Ivrea dal 21 al 24. Per informazioni e iscrizioni, telefonare al numero 0125/46169, dal lunedì al venerdì tra le 14 e le 16.

PAVONE

dal circolo didattico

Il circolo didattico ha la pubblicazione di un notiziario scolastico rivolto agli insegnanti, che avrà cadenza settimanale. Conterrà informazioni di vario genere: le circolari pervenute, notizie sui corsi, convegni e attività culturali. Nei prossimi mesi il notiziario potrebbe essere distribuito anche alle 700 famiglie degli alunni che frequentano le scuole materna ed elementari del circolo.

DOVE & QUANDO

. Il ciclo di film d'autore del Servizi culturali Olivetti propone per oggi, alla sala Politeama di via Piave ad Ivrea, «Ivo il tardivo» di Alessandro Benvenuti. Spettacoli alle 17,10, 19,20 e 21,30.

. E' visitabile fino a domenica 6 ottobre, al Teatro Comunale di via Garibaldi a Cuorgnè, la mostra «Ars domina domi», allestita dall'Università della Terza Alto Canavese. In esposizione ceramiche e porcellane decorate a dagli allievi del corso Unitré diretta da Magda Veglia Bramardi. Orario di visita: tutti i giorni dalle 15,30 alle 19.

. Con la novità del trasferimento a Valperga, per questa prima sezione dedicata ai giovani, riparte «Due città al ciclo di film d'essai dalla Cinematografica Perona. Alle 21,15 al cinema Ambra, viene proiettata la pellicola «Jack Frusciante è uscito dal gruppo». Il biglietto costa 5000 lire; 24 mila lire l'abbonamento all'intera rassegna (12 film).

FORME . E' il titolo della collettiva, visitabile in questi giorni a Ivrea, degli artisti de La bottega dell'incontro e di quelli dell'Associazione Interrogation di Chaumont, in Francia. La mostra è visitabile fino al 9 ottobre, tutti i giorni dalle 17 alle 19, nelle chiese di Santa Croce e Santa Marta.

DI TEATRO. Da ottobre partono i corsi del laboratorio teatrale Doraimpoiteatro, suddivisa nelle sezioni per bambini e adulti. Per i primi si privilegeranno animazione, creazione di favole e giochi, espressione corporea; nel caso degli adulti le materie spazieranno dalla dizione, all'analisi del movimento, alla storia del teatro. Informazioni e iscrizioni ai numeri 0125/65.12.08 o 23.42.62.

DA . Ai vivai Perardi di via Favria a Rivarolo è aperta fino al 6 ottobre una mostra-mercato di piante da frutto antiche e moderne; inoltre in distribuzione alcune interessanti schede che spiegano come coltivarle. L'orario di visita è, tutti i giorni, dalle 9 alle e dalle 14 alle 19; l'ingresso è libero.

EX DELLE . E' in programma per sabato 5 ottobre, a Cerone di Strambino, il 14° convivio dell'associazione degli ex delle fonderie Olivetti. Messa alle 10,45, quindi il pranzo al ristorante «Pindo». Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 0125/23.02.46.

. ON ICE. Si sono aperte le iscrizioni, agli sportelli sociali del Gsr Olivetti a Ivrea, per la trasferta al Palastampa di Torino del 12 ottobre, in occasione dell'allestimento dello spettacolo sul ghiaccio «Holiday on ice». Le quote variano da 32 mila a 42 mila lire.

IL CANTEIR. Chiusura, domenica prossima, gite sociali organizzate dall'apposita commissione del sodalizio culturale dei «Canteir». Il tragitto è da Pont Canavese a Frassinetto, su un percorso che costeggia il Rio Bigio. Dopo la sgambata, appuntamento al Ristorante Alpino di Frassinetto. Partenza alle 9. Per informazioni, rivolgersi a Nene Orso Manzonetta (tel. 0124/86.132), Adriano Bruno, Gualtiero Batassa, Alessandro Gallo.

IL CASO

VIABILITA' IN TILT

Sparito il progetto della passerella riservata ai pedoni

Bloccata per ore la Front-Busano

L'incidente di ieri mattina, per un vero miracolo, non ha avuto conseguenze più gravi: un camion, dopo aver sfondato la spalletta, è volato nel greto del Malone: l'autista se l'è cavata con qualche graffio

Nella trappola del ponte

Troppo stretto il passaggio sul Malone

Maurizio Bruna, operaio di 32 anni nella ditta di scavi del padre a Barbania se l'è cavata con un grande spavento e qualche escoriazione curata al pronto dell'ospedale civile di Ciriè. Quasi un miracolo. Il camion sul quale viaggiava ha sfondato la spalletta di un ponte ed è piombato nel vuoto schiantandosi sul greto del torrente Malone. «Tutto - come ha spiegato l'autista sotto choc - per cercare di non urtare altro mezzo proveniente dalla direzione opposta». L'incidente, che è accaduto ieri poco prima di mezzogiorno sul ponte di via Burello che collega il Comune di Front con Busano, ha riacceso le polemiche che puntuali riesplodono dopo ogni scontro quei metri di asfalto che il corso d'acqua. Sia da parte dei camionisti ed automobilisti costretti ad improvvisi e rischiosi rallentamenti, sia da parte dei residenti. «Noi abbiamo avuto paura di percorrere il ponte a piedi ed anche di passarci in sella alla bicicletta - protestano questi ultimi che ieri erano affacciati sulla spalletta in ferro per assistere alle operazioni di soccorso che sono durate oltre sette ore -. Le macchine ti sfiorano ad alta velocità, per non parlare dei camion, basta sbilanciarsi, finire per qualche secondo verso il centro strada ed è finita».

Proprio loro, alcuni anni fa, preso carta e penna, sottoscrivendo una petizione per denunciare il problema, legato soprattutto ai Tir che transitavano nel centro del paese per raggiungere le fonderie dell'Alto Canavese. Un via-vai continuo che costretto l'amministrazione comunale, ricorda l'ex sindaco Lorenzo Picatto a creare un servizio di scuolabus per evitare rischi ai bambini. «La Provincia si era interessata e l'ingegner Sergio Nicola, responsabile della viabilità, aveva studiato un progetto di massima per la costruzione di una passarella pedonale da far correre parallela al ponte esistente - precisano gli amministratori guidati dal sindaco Fausto Bonino -. I tempi di realizzo dei lavori non sarebbero stati nemmeno tanto lunghi e il costo complessivo dell'intervento, 70 milioni, aveva lasciato credere in una facile risoluzione».

E invece, dopo due gare d'appalto andate deserte, quello studio finì nel cassetto. Le altre due soluzioni molto improbabili e molto costose consisterebbero nella realizzazione di una circonvallazione o addirittura della variante della Pedemontana che si colleghi con la provinciale del Ciriacese, davvero un'utopia.

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96/'97 - La Stampa - Via Marenco, 32 - 10126 Torino. **scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.**

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso tipo e nome della scuola)*

Classe e sez.

Via n°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

LA STAMPA

Per informazioni:
La Stampa in Classe
1678-82005

La nuova edizione del programma radiofonico della sede regionale della Rai

Oggi [redacted] via il settimo «Zainetto»

Quest'anno la trasmissione parlerà di magia e tecnologia. Sette personaggi coinvolgeranno i bambini per 24 puntate settimanali. Previsti spazi da «autogestire» per singole classi o scuole

AOSTA. Per la settima volta ritorna «Lo Zainetto». E il sette è il numero chiave della nuova edizione del programma radiofonico della [redacted] regionale della Rai. «Lo Zainetto», programma radioscolastico bilingue, ritorna da oggi (alle 14,14 su Radiodue) ad animare le scuole elementari della Valle per la settima volta parlando di magia [redacted] tecnologia. E il sette è il numero della magia. Come sette sono i personaggi che coinvolgeranno i bambini per ventiquattro puntate. Sono personaggi nati dalla fantasia di uno dei bimbi che ha partecipato alla scorsa edizione del programma. I loro nomi: Cyclette, presentatrice del programma; Sirat, simpatico e «accorto» topo di campagna; Sitop, figlio [redacted] Sirat, scapestrato e curioso topolino; Sicat, [redacted] gatto scienziato fantasioso, proveniente dalla Gran Bretagna; Sibil, la fata dello Zainetto; Settembrina, una vecchia maga, e Setticlavio, un anziano mago, [redacted] po' «suonato», che è il giullare del programma. [redacted] questi sette personaggi il compito di trascinare i piccoli ascoltatori, attraverso avventure semiserie, nel mondo della magia e della tecnologia. Fine ultimo del programma, come dicono le stesse autrici è di «fornire strumenti di tipo tecnico-scientifico, geografico, linguistico e di supporto ad attività motorie ed espressive».

Alunni delle elementari e animatori coinvolti in una passata edizione del programma radiofonico bilingue «Lo Zainetto»

Ogni puntata sarà strutturata seguendo tre punti: l'esplorazione nel mondo della tecnologia, con uno sguardo particolare alla realtà regionale e, in particolare, all'energia idroelettrica. E ogni settimana ci saranno collegamenti telefonici con un'inviata speciale, che aprirà una «finestra» su aspetti scientifici di portata nazionale [redacted] internazionale, tracciando anche il ritratto di importanti scienziati del passato. La seconda parte di ogni puntata sarà dedicata ai racconti di due vecchi maghi. In conclusione l'«esplorazione delle possibilità motorie ed espressive del corpo umano».

Anche «Lo Zainetto» numero sette è stato strutturato per coinvolgere i bambini in attività artistiche. Quest'anno, a differenza delle precedenti edizioni, [redacted] previsto un concorso di disegno, ma le due autrici suggeriscono alle classi che seguiranno la trasmissione [redacted] di tenere un «diario di bordo» collettivo, con disegni [redacted] fotografie, che illustrerà quello che i bambini hanno appreso e approfondito ascoltando «Lo Zainetto». I «Diari [redacted] bordo», realizzati in formato A4, potranno essere stampati e diventare veicolo di comunicazione e [redacted] scambio tra le varie scuole che parteciperanno quest'anno al programma radiofonico.

E per tornare al numero magico: 7 delle 24 puntate saranno affidate alle scolaresche. Ai bambini [redacted] compito [redacted] relazio[redacted] su «mini cronache» di vita locale, approfondire temi già trattati con brevi inchieste, raccontare l[redacted]de e scovare curiosità. Ad ogni puntata parteciperanno due classi [redacted] scuole. Per ognuna [redacted] spazio di quindici minuti da «autogestire». «Lo scopo - dicono i responsabili del programma - è quello di fornire ai partecipanti un'occasione [redacted]er prendere coscienza della propria voce [redacted] di sperimentare un mezzo di comunicazione diverso da quello televisivo, già sperimentato con "Ecollage", ma complementare: come esprimersi senza il supporto delle immagini [redacted] diventare protagonisti, e non solo ascoltatori, dello Zainetto?».

Sandra Bovo

[redacted] AL [redacted]

[redacted] Corso Tel. (0165) 35.666 Or.: 20/22,30 L. 12.000/8000	**Independence day** *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [redacted]
Giacosa Tel. (0165) 262.220 Or.: 20/22,30 L. 12.000/8000	**The [redacted]** *di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96)* — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 [redacted] 10' [redacted] d'[redacted]
[redacted] Tel. (0165) 841.206 Lire [redacted] Or.: 21,30	CHIUSO
CERVINIA Des Guides Tel. (0166) 949.473 Or.: 17/20/22 Lire 13.000	CHIUSO
COGNE Gran Paradiso Tel. (0125) [redacted] Or.: 20/22 Lire 10.000/7000	CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro [redacted]. (0125) 641.480 Or.: 20/22 Lire 10.000	**Mission: impossible** *di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96)* — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**
Politeama Tel. (0125) 641.571 Or.: 17,10/19,20/21,30 Cineclub. Ingr. riserv. soci	**Ivo il tardivo** *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95)* — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 46' **Comm.**
ABCinema Tel. (0125) 425.084 Or.: 20/22,15 Lire 9000	CHIUSO

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]

[redacted]	35	79	28	89	41
	[redacted]	[redacted]	48	47	47
CAGLIARI	15	3	32	25	81
	134	75	61	51	45
[redacted]	6	78	55	8	52
	65	78	65	54	47
[redacted]	19	72	42	55	48
	113	[redacted]	69	68	60
[redacted]ANO	17	83	64	54	85
	92	89	[redacted]	67	66
NAPOLI	80	48	47	83	70
	64	63	61	58	55
PALERMO	[redacted]	7	87	14	15
	62	58	50	45	43
ROMA	82	81	88	25	13
	71	69	68	54	50
TORINO	1	14	65	39	23
	[redacted]	[redacted]	63	55	55
[redacted]	13	69	79	60	58
	83	73	62	56	53

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	[redacted]	[redacted]	TO	VE
GEMELLI	7	163	20	2	11	38	24	73	52	1
VERTIBILI	1	9	14	15	[redacted]	0	[redacted]	[redacted]	14	[redacted]
CADENZE	7	6	6	8	8	10	5	9	6	7
	[redacted]	34	52	32	22	68	20	31	41	31
F[redacted]	1	8	6	5	3	8	4	8	3	1
	25	31	18	28	27	32	25	42	38	46
DECINE	1	51	1	21	51	41	61	41	71	11
	35	18	24	27	40	32	24	12	29	23

In nero indichiamo il numero o la ci[redacted], in chiaro le settimane di assenza

[redacted]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 9 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno [redacted] settimane consecutive come gli altri sistemi:
9-39; 9-38; 9-70; 9-26; 9-13; 9-57; 9-30; 9-6; 9-60; 9-88; 9-54; 9-5; 9-37; 9-51; 9-62; 9-3; 9-32; 9-7; 9-90; 9-43; 9-72; 9-31; 9-18; 9-14; 9-42; 9-46; 9-61; 9-25; 9-80; 9-35.

Ambate mature. Sono ambate [redacted] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [redacted] settimane:
[redacted] [redacted] (2); Cagliari 17 (1); Firenze 5 (1); Genova [redacted] (2); Milano 73 (0); Napoli 25 (2); Palermo 60 (1); Roma 10 (1); Torino 26 (1); Venezia 58 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di F[redacted]:
41-46 10-46 12-46 71-76 51-76; 72-46 82-46 75-46 52-76 15-76; [redacted] 47-46 27-46 [redacted] 77-76; 57-46 78-46 88-46 18-76 28-76; 71-46 51-46 41-76 10-76 12-76; 52-46 15-46 72-76 82-76 75-76; 85-46 77-46 55-76 47-76 27-76; 18-46 28-46 57-76 78-76 88-76.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:
1-10-19; 19-46-55; 37-28-55; 1-28-37; 19-64-73; 37-64-82; 1-46-55; 19-82-1; 37-73-1; 1-64-73; 28-37-46; 46-55-64; 1-73-82; 28-55-64; 55-64-73; 10-19-28; 28-73-82; 64-73-82; 10-37-46; 28-1-10; 73-82-1; 10-55-64; 37-46-55; 82-1-10; 10-73-82; 37-1-19; 1-19-28; 19-28-37; 37-10-46; 10-37-55.

VINCITE. Con il sistema delle lunghette realizzato un ambo con i numeri 33-79 su Milano. Centrata anche un'ambata matura con il 29 a Napoli.

[redacted] a [redacted] della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

[redacted] E NOTTE

AOSTA
Corso di chitarra e basso

Il Progetto Giovani ha organizzato [redacted] corso di chitarra e b[redacted] acustico, dal 3 ottobre al 19 dicembre, [redacted] giovedì con orari a scelta. Per informazioni telefonare a: 0165/551900 o 238735.

[redacted]
Concerto «spiritual»

Nel salone della biblioteca, domani alle 21, concerto di spirituals e gospel con «The Brother Sun Choir».

AOSTA
A lezione di teatro

Sono aperte le iscrizioni per il corso [redacted] recitazione organizzato dall'associazione «Skenè». Per iscrizioni telefonare allo 0165/42684 entro l'11 ottobre.

[redacted]
Cena [redacted] Diego Parassole

Il Casinò ripropone giovedì la «cena spettacolo». Dalle 22 show di Diego Parassole. Prenotare allo 0166/522381.

[s. ser.]

TV FRANCOFONE

Un bel film alle 20,55 su France 2. E' *«La petite voleuse»* (Francia, 1988, 110'), diretto da Claude Miller e interpretato da Charlotte Gainsbourg, Didier Bezace e Simon de la Brosse. Tratto da una sceneggiatura incompiuta di François Truffaut, è lo struggente ritratto di un'adolescente sola e ribelle, equivalente femminile dell'Antoine Doinel de «I 400 colpi». Abbandonata dalla madre, Janine si improvvisa ladra, rubando anche nella casa dove è stata accolta come domestica. Scoperta, finirà per vagabondare qua [redacted] là per la Francia. Ciò che cerca non è tuttavia la ricchezza, ma l'amore.

Alle 23,45 Tsr trasmette invece *«Place de la république»*, un documentario della serie *«La vie en face»* che racconta le vicissitudini di due moderni vagabondi.

Alle 0,30 France 2 manda in onda *«Le cercle de minuit»*, programma che questa sera è dedicato interamente al cinema. Saranno presenti, f[redacted] gli ospiti, le attrici Charlotte Gaisbourg e Romane Bohringer e il critico cinematografico Donald Spoto.

[l. b.]

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

publikompass

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Fuga dal**[redacted]. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **The rock.** Or.: 17,30; 20; 22,30. V. M. 14.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. *Sala 1.* **The rock.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. *Sala 2.* **Bambola.** Aria cond. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3.* **Albergo Roma.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. [redacted]. **Bambola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **La lupa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **La felicità è dietro l'angolo.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN [redacted] v. Garibaldi 32/e, telefono [redacted]36.0723. **Qualcuno di personale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, [redacted]23. **La mia gel**[redacted] Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. [redacted] 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, [redacted]. **Festival.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO G[redacted] p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, [redacted] 447.5241. **La canzone di Carla.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; [redacted]
EMPIRE p. V. Veneto 5, [redacted]. 817.1642. **La**[redacted] **stagionata.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA [redacted]so Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 19; 22.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Independence day.** Orario: 16; 19,30; 22,05.
FARO via Po 30, tel. [redacted]. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Mission: impossible.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 8, tel. 521.4316. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. [redacted]. **Poeti dall'inferno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **I fratelli Mc**[redacted]. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Beauté - Torbido inganno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. [redacted]. **Independence day.** Or.: 16; 19,20; 22,20.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. Settembre Musica: **La canzone di Carla.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompiscatole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Giovani streghe.** V. [redacted]. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Hotel paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v[redacted] XX Settembre 15, tel. 531.400. **Mission: impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [redacted] **va veloce.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO [redacted]. Acqui 2, tel. 819.0150. **Albergo Roma.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. [redacted]. [redacted] **di personale.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1996-97. Da oggi fino al 20/10 inizia la vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a 8/9 spettacoli. Gli abbonamenti ai turni speciali a 4 spettacoli saranno in vendita d[redacted] 22 [redacted] 25/10. I bigli[redacted] per tutti gli spettacoli dal 31/10. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. p. Rossaro.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Campagne abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabaret 6 spettacoli posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in versione di **Sesso? Grazie tanto per gradire.** Inform. e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/18.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
[redacted]; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Paroles et musique**

[redacted]
12,10 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Lo zainetto 7**

France 2
13,50 **Derrick**, série
14,55 **Le renard**, série
16 — **La chance aux chansons**
17,40 **Sauvés par le gong**, série
18,10 **Code «Lisa»**, série
18,40 **Qui est qui**, jeu
19,59 **Journal**
20,55 **La petite voleuse**, film
22,55 **Taratata**
0,10 **Journal**

Tele Alpi
11 — **Donne e dintorni**
12,40; 19; 22; 0.15 **Alpitime**, notiziario regionale
15; 19,20 [redacted] **con le** [redacted]
15,30 **Match music**, musicale
16 — **Carta Italia**, programma musicale
18 — **Velò**, programma sportivo
20,30 **Onda libera**, programma [redacted]ità
22,30 **Tad**, programma musicale

Television Suisse Romande
12,45 **Tj-midi**
13 — **Zig-Zag café**
14,20 [redacted] **de fa**[redacted]
15,05 **Bergerac**
16 — **Docteur Quinn**
16,45 **Bus et compagnie**
17,45 **Pacific Beach**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **Cracker**
22,40 **NYPD Blue**, série

[redacted] Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 [redacted]
24 — **Italia Doc**

Radio Reporter
6 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 — [redacted]**e con R. R.**
15 — [redacted] **non stop**
18 — **Gran sera**[redacted] **con la musica di Luca Attucci**

101 [redacted]o Valle d'Aosta
7,05 **Rassegna stamp**[redacted]
7,35 **L voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101** [redacted]
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle** [redacted]
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19,30 [redacted] **notte italina**

[redacted] Monterosa
10,30 **Cosa bolle in pentola**
12; [redacted]; 1[redacted]
12,10 **Ballo è bello**
18,10 **Mercatino delle occasioni**
19,15 **Liscio in allegria**

Radio [redacted]
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **364610**, la tua musica preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
[redacted] — [redacted] **belle musiche** [redacted] **tutti i tempi**

[redacted] Saint-Vincent S[redacted]
12 — [redacted]
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma** [redacted]
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

Top Italia Radio
8 — [redacted]**Tir**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Radi[redacted] Monte Bianco
7 — **Monte Bianco classic**
9,30 **Grandi successi**
8,30; 10 **L'oroscopo di Marta**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

Radio [redacted]
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,4[redacted] **Oroscopo**
9,20 **Rev Super compilation**
10,15 [redacted]
14 — **Energy** [redacted]
17,30 **Soul & Dance music**
[redacted] — [redacted] **Rhythm**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

ec
english Centre
Provate cinque lezioni in un corso collettivo per solo Lit. 75.000
Corsi per bambini, ragazzi e adulti *(grande scelta di orario)*
AFFRETTATEVI
I corsi iniziano la prima settimana di Ottobre
ORARIO D'UFFICIO: 10/12 - 15/19
BRITISH INSTITUTES
ENGLISH CENTRE
Via Promis [redacted] (piazza Plouves)
11100 AOSTA
Tel. 0165/235416
Fax 238381
Via P[redacted] 8 - A[redacted]STA - Tel. [redacted]35416

Sport popolari, è stata disputata la quinta edizione del torneo autunnale di rebatta

Brun è «Champion» per la terza volta

Il giocatore di Pollein, che aveva già vinto nel 1992 e l'anno scorso, ha battuto Bruno Nex e Paolo Pieropan
Per lo tsan era in programma la quarta giornata, per il fiolet sono state selezionate le squadre semifinaliste

AOSTA. E' Rudy Brun di Pollein il «Champion d'auton» 1996 di rebatta. Domenica ha bissato il successo già ottenuto lo scorso anno e ha portato a tre i titoli personali, con quello vinto nel 1992. Questa era la quinta edizione della gara, che si svolge con dieci battute per giocatore.

Ecco la classifica nei vari raggruppamenti. In prima categoria vincitore Rudy Brun con 143 punti, 2° Bruno Nex di Doues con 141 e 3° Paolo Pieropan di Gressan con 130. Nella seconda categoria ha vinto Oberto Cuaz di Doues, che ha preceduto Andrea Gachet di Valpelline e Corrado Diémoz di Doues. Nella terza categoria si è imposto Sandro Jeantet di Cogne, davanti a Francesco Celesia di Pollein e Adriano Charrère, anch'egli di Pollein. Nella quarta categoria il vincitore è stato Alex Charrère di Gressan, che ha preceduto nell'ordine Danilo Bal di Pollein e Thierry Duclos di Gressan. Nella quinta categoria ha vinto Marco Vérin di Charvensod, davanti a Patrick Brallo di Gressan e Marcello Merivot di Pollein. Nella categoria juniores il titolo è già stato assegnato la scorsa settimana e ai primi tre posti vi sono tre giovani di Gressan: Fabio Gorraz, Fabrizio Sandri e Michel Chaman. Il titolo '95 era stato vinto in seconda categoria da Ennio Bonazzi, in terza da William Guala, in quarta da Danilo Benato, in quinta da Fabio Naudin e negli juniores da Roberto Quendoz.

Negli altri sport popolari, per lo tsan si sono giocate le partite della quarta giornata per il Trofeo autunnale. In serie A, nel girone A, successo dello Châtillon I sul Pollein e del St-Vincent sul Nus, con il Verrayes a riposo. Guida la classifica lo Châtillon con 8 punti, davanti al Verrayes con 4, il St-Vincent e il Nus con 2 e il Pollein con 0. Nel girone B si sono giocate le semifinali con il Verrayes che ha battuto lo Challand-St-Anselme e con lo Chambave che si è imposto sull'Emarèse. Il serie C, sempre nelle semifinali, il St-Christophe III ha battuto il Valtournenche e il Verrayes ha superato il St-Christophe II. Per la B e la C finali domenica prossima.

Per il fiolet si sono giocati domenica gli incontri della terza ed ultima giornata della fase di qualificazione. In serie A accedono alle semifinali il St-Christophe e il Porossan per il girone A e Jò Charvensod e l'Etrounles per il B. In serie B vanno in semifinale il Gignod e il Valpelline III per il girone A e lo Charvensod e il Valpelline I per il B. In serie C sono in semifinale il Morgex II, III e IV e il St-Christophe III. Sono le semifinaliste della D: St-Christophe IV e Allein (girone A); Etroubles IV e la Salle; Etroubles III e St-Christophe V (C) e Chevrot e Aosta-St-Martin (D). [b. bas.]

Rudy Brun si è aggiudicato per la volta, cinque edizioni disputate finora, il titolo di «Champion d'auton»

Meeting internazionale di atletica

Il Città di Aosta vince il Challenge

AOSTA. La rappresentativa Città Aosta ha iscritto per la 14ª volta il proprio nome nell'albo d'oro del «Challenge di Mont Blanc», meeting internazionale per club di atletica leggera, giunto quest'anno alla sua 37ª edizione. La rappresentativa aostana è aggiudicata il Challenge con 44 punti, 8 in più della Città di Chambéry, ed è stata questa una maniera per festeggiare il cinquantenario dell'Atletica Cogne.

Un pomeriggio di grande atletica leggera che ha visto primeggiare atleti del calibro Laurent Ottoz (ha partecipato fuori gara), vincitore in scioltezza dei 200 metri a ostacoli ha regalato qualche emozione per gli appassionati della regione come il nuovo limite valdostano juniores realizzato nei 1000 metri (2'36"7) da Remy Curtaz dell'Atletica Cogne.

Al meeting, che ha patrocinato dall'assessorato regionale Turismo e dall'assessorato comunale allo Sport, ha preso parte un centinaio di atleti in rappresentanza di sei società. Un solo d'oltralpe per merito di Evelyne Blumet (E. A. Chambéry) vincitrice nel lancio del giavellotto femminile.

Per il resto dominio delle due società più accreditate, la Sisport Fiat di Torino (quattro successi) e l'Us Pont Donnas (tre successi) che in campo maschile con punti è sono che aggiudicate il Trofeo «Marco Acerbi». L'Ug Biella è risultata 3° con punti sguita Ccs Cogne Aosta (33) e dall'Ac Chambéry (23).

Tra le donne il Trofeo «Franco Assale» è stato conquistato dall'Us Pont Donnas con quattro vittoria parziali e con un totale di 32 punti davanti alla Sisport Fiat (31), l'Af Valle d'Aosta (26), l'Ac ChamBéry (25) e l'Ug Biella 24.

In campo femminile successi per Rana Nerlep (Sisport) nei 200 hs, Marcella Piccinato (Af Valle d'Aosta) nei 400 piani, Marta Monzani (Pont Donnas) nei 1000, Marina Fey (Pont Donnas) nei 100 metri meeting, Alessandra Giacomazzi (Pont Donnas) nei 100 metri extra, Michela Garlo (Pont Donnas) nel salto alto e Giacomazzi-Raggio-Fey-Marchi (Pont Donnas) nella staffetta svedese.

In campo maschile si sono registrate le vittorie di Edoardo Vallet (Cus Torino) nei 200 metri, Fabio Quagliero (Biella) nei 400 piani, Carlo Prima (Pont Donnas) nel salto in alto, Maurizio Allocca (Sisport) nei 1000 metri, Gustavo Cusimano (Sisport) 100 metri serie meeting, Edoardo Vallet (Cus Torino) nei 100 metri serie extra, Marco Peano (Pont Donnas) nei 2000 metri, Mauro Giusti (Sisport) nel lancio del giavellotto e Garbinato-Lingeri-Volpe-Ippolito (Pont Donnas) nella staffetta svedese.

Piercarlo Lunardi

A

Primo bilancio per l'Aosta dopo quattro sconfitte su quattro incontri giocati

E' ancora una squadra indecifrabile

Portieri alternati in continuazione, ripetuti errori difensivi, pochi tiri in porta le principali cause del deludente avvio di stagione. Nei prossimi due turni sono previste partite con avversari meno ostici

AOSTA. E' indecifrabile questa Aosta di calcio a cinque vista nei primi quattro turni del campionato di serie A tra infortuni, errori in difesa, portieri alternati in continuazione e lontani dalla necessaria esperienza per un campionato difficile, pochi tiri in porta, giocatori troppo utilizzati come il vivace Stanzione. I ragazzi del presidente Roberto Simonetti e del tecnico Gianluca Fea continuano a richiamare al Montfleury (ancora privo di un tabellone luminoso che sarebbe molto utile visto che i 40 minuti sono calcolati sul tempo reale) un buon pubblico, ma non sono riusciti a spostarsi dagli 0 punti in classifica in compagnia di Roma, Teramo e Marino.

Di sicuro si potrà vedere chiaro sul futuro dell'Aosta dopo le prossime due partite, con avversari più abbordabili come L'Eco San Gabriele sabato a Teramo e Abruzzo e i laziali del Marino tra 15 giorni ad Aosta. Non manca neppure il nervosismo: con Ferri squalificato, sabato è stato Pacchiodi a farsi espellere per un fallo sull'ultimo uomo, ma soprattutto, come ammette lo stesso giocatore, per aver calciato la palla contro dei direttori di gara emiliani.

Pacchiodi è stato espulso per un fallo sull'ultimo e per aver calciato la palla uno dei direttori di gara emiliani

Troppi errori difensivi sono costati cari all'Aosta anche contro il quotato Nova Roma, una delle due capoliste il Bnl che è andato a vincere a Torino con l'Itca, dopo il Ko romano del Milano. I hanno fatto accademia nel primo tempo e un errore di Pagani e della difesa ha permesso al nazionale Zaffiro di andare a rete. Nei primi minuti della ripresa il Nova ha chiuso il conto portandosi sul 4 a 0, grazie a madornali «buchi» difensivi che hanno fatto arrabbiare anche Fea in panchina.

Dopo una uscita di Spalla dal campo per una botta al viso, un tiro Bellomo deviato da Scalia è finito in rete a 6 minuti dal termine prima di una serie di pali dei laziali e il valzer dei tiri liberi (concesso dopo il sesto fallo per tempo) con rete negli ultimi minuti di Furlan per il a 1, del volenteroso Adorni per 5 a 2 e di Matranga in pieno recupero.

«Ora dobbiamo fare punti a Teramo e con il Marino qui - ha detto il direttore sportivo Renato Ramires -, altrimenti nella sosta per i Mondiali dovremo andare a Lourdes». Basteranno recuperi giocatori infortunati importanti e la scelta migliore di uno straniero per evitare le quattro retrocessioni? Una risposta la darà la squadra dopo i due prossimi impegni più abbordabili. [c. c.]

DA MARTEDI' 1 OTTOBRE 10 SETTIMANE
A SAINT-VINCENT
VIA PONTE ROMANO, TEL. 0166-511503
FRIUL MOBILI
SVUOTA TUTTO
VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO LOCALI
APERTO ANCHE LA DOMENICA
MOBILI RUSTICI E MODERNI
IN LEGNO MASSICCIO
CUCINE COMPONIBILI
ARREDAMENTI SU MISURA
SCONTI FINO AL 70%
Questa Vendita è Curata Dalla G&P Organizzazione Specializzata in Vendite Promozionali e Liquidazioni Pordenone Via Borgo Casoni, 10 Tel. 0434/541900

HOCKEY

Valutazioni sull'ultima amichevole dei gialloneri

Attacco da «registrare» per i Lions CourmAosta

AOSTA. è concluso con una vittoria il precampionato dei Lions CourmAosta che sabato sera al Palaghiaccio aostano ha avuto ragione del Pool Como. Il punteggio di 6-2 con parziali 2-0, 3-0, 1-2 (due reti di Cibien e Halonen, una di Timpone e Badiani) si è tutto ed è lo specchio fedele di un incontro che è stato piacevole fino al 2° parziale. Poi il nervosismo ha preso il sopravvento e hanno fatto le spese, con decisioni arbitrali non proprio convincenti, Ceschini, Vittoria e Zandegiacomo per gli ospiti, Ville e Timpone per il «Courma», tutti espulsi dal ghiaccio.

Il CourmAosta si è comportato abbastanza bene, è apparso chiaro quanto è indispensabile Christophe Ville, il quale finché è rimasto sul ghiaccio è stato tra i migliori in assoluto e ha dato ordine alla manovra dei gialloneri. Già in forma campionato Cibien, autore di una gara di gran spessore due reti, assist e numerosi recuperi difensivi, e Conforti che con diversi ottimi interventi ha dimostrato grande sicurezza a difesa della «gabbia». Abbastanza bene Timpone nell'inedito ruolo, per lui, di centro e Badiani, apparso in crescendo di forma.

«Sono contento a metà - dice il coach Massimo Da Rin -. Dobbiamo maggiore disciplina tattica e accettare le decisioni arbitrali, giuste e sbagliate. Per quanto riguarda il gioco abbiamo problemi in attacco, è probabile che proveremo schemi diversi per ovviare all'assenza di "centri"».

Giovedì il Lions CourmAosta terrà una conferenza stampa di presentazione all'Hôtel Etoile du Nord di Sarre. Venerdì l'esordio casalingo con il Gardena. Intanto si messi agli ordini di Da Rin, oltre a Marco Sorbara, anche Carlo Buemi e Stefano Pernigotto. [p. l.]

SPORT FLASH

Il Cogne vince il torneo di Chivasso

Successo del Cogne Acciai Speciali nel torneo di pallacanestro disputato a Chivasso. Dopo aver superato i padroni di casa con il punteggio di 75-62, la squadra di Frosini ha sconfitto in finale l'I- per 70-69. Sabato Padovani e compagni debutteranno nel campionato di serie C2 in trasferta contro il Castelletto.

Il Libertas Pink perde a Varese

Sconfitta prevedibile e netta per la Libertas Pink nella trasferta varesina contro l'Angera nel torneo di A2. La squadra valdostana è stata battuta per 5 a 1. Il punto per il Pink è stato conquistato dalla cinese Xin Ya Ping contro Francesca Crespi. Successo, invece, per i ragazzi della Libertas Verrès (5 a contro Dopolavoro Poste di Torino) nel campionatato di C1.

Un successo e una sconfitta per l'Aosta Bugs

Secondo posto per l'Aosta Bugs nel torneo Valle d'Aosta di baseball disputato al campo di rugby in zona Tzamberlet. La formazione di Gallarini ha superato il Burolo Eagles per 16-6, ma ha dovuto arrendersi nello scontro decisivo alla compagine torinese dei Grizzlies per 11-2.

CALCIO

Le squadre iscritte ai tornei Uisp, Over 35 e Acli

Dieci squadre partecipano quest'anno al campionato Uisp di calcio dedicato alla memoria di Sergio Leoni. Sette le formazioni al via del torneo «over 35». Sedici, infine, le squadre che oggi prenderanno il via al campionato Acli.

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Calcio, come è maturato il successo dello Châtillon/St-Vincent/Fenusma sulla Sestrese

Una partita risolta nello spogliatoio

Mister Ciri: «Nell'intervallo ho dovuto farmi sentire»

Fabrizio Daidola domenica ha [illegible] la difesa avversaria in apprensione per tutta la partita. Nella foto a sinistra Claudio Vannucci (con il pallone) [illegible] da [illegible] avversario

SAINT-VINCENT. Tre gol [illegible] la prima vittoria in campionato. Lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma centra il successo casalingo sulla Sestrese [illegible] lo fa al termine di una partita dai [illegible]due volti: primo tempo caratterizzato da luci e ombre, ma ripresa tutta di marca blucerchiata, con i liguri costretti a badare essenzialmente all'interdizione.

«Per 45' la squadra non mi è piaciuta, a causa dell'eccessiva leziosità e della scarsa concretezza - ammette mister Piero Ciri -. Nell'intervallo mi [illegible] fatto sentire e alla distanza la squadra ha saputo esprimersi su livelli ottimali, assumendo decisamente il comando delle operazioni. Il gol di Rubino che ha sbloccato il risultato è giunto forse troppo presto (dopo 12', ndr), così i ragazzi si sono illusi [illegible] poter avere vita facile. E' vero che non abbiamo [illegible] seri rischi, però ci sono state troppe pause per tutta la prima frazione di gioco. Dobbiamo imparare a credere maggiormente nella nostra forza. Ci manca ancora la giusta convinzione in alcuni frangenti. Dalla squadra mi aspetto ulteriori passi in avanti, perché bisogna eliminare quei momenti di buio che possono vanificare quanto di buono riusciamo a esprimere per lunghi tratti. Il successo non fa comunque una grinza e i tre gol di scarto testimoniano a dovere la superiorità che abbiamo fatto registrare. La vittoria è stata importantissima anche sotto il profilo morale».

Dopo il poker di sfide con le squadre toscane (una sconfitta [illegible] tre pareggi), [illegible] Châtillon-/Saint-Vincent/Fenusma ha dunque superato [illegible] un perentorio 3-0 la formazione ligure. La difesa ha avuto poco lavoro da sbrigare per l'attenta disposizione del centrocampo. La scelta di Ciri di schierare una formazione a due punte ha dato i suoi frutti. Daidola ha potuto contare sulla vivacità di Di Bartolo per poter tenere in apprensione la retroguardia avversaria, mentre Calamita ha giostrato alle spalle delle punte confermando la sua abilità nel mettere in movimento i compagni di squadra.

I meriti della squadra del presidente Grillo vengono evidenziati dall'allenatore ligure. «Lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma mi ha destato un'ottima impressione - sottolinea Della Bianchina -. La squadra di Ciri ha meritato [illegible] vincere, tenendo sempre un buon ritmo. I miei sono stati deludenti, però devo ammettere che sono stati più i meriti della squadra di Ciri che le nostre pecche a determinare il risultato finale. Quando una squadra può contare sull'abilità in zona gol di un giocatore come Daidola [illegible] su un regista abile [illegible] Calamita parte già con un vantaggio considerevole: sono stati proprio questi due elementi a fare la differenza».

Sigfrido Beneyton

LE PAGELLE

LONGO 6,5. Finalmente una giornata tranquilla per il portierone. Nelle poche occasioni in cui è stato chiamato in causa ha comunque confermato la massima affidabilità. Sull'1-0 respinge con bravura un insidioso diagonale di Perata.
BOTTA 6. Con una ripresa ricca di determinazione, cancella un primo tempo tutto da dimenti-[illegible]. Per 45' cerca dribbling assurdi nei pressi dell'area, rischiando di lasciare via libera agli avanti ospiti, poi bada alla concretezza.
MILANI 6,5. Prima di lasciare il campo per infortunio, lotta con grande generosità. Alcune rapide proiezioni offensive sulla fascia sinistra creano seri problemi alla difesa genovese.
CASTANO 6,5. Sostituisce Milani e si piazza sul temibile Ferraris, controllando sempre con efficacia la punta ligure. Una prestazione positiva anche sul piano del temperamento.
RUBINO 6,5. Sblocca il risultato con un perentorio colpo [illegible] testa, poi contribuisce a fare passare un tranquillo pomeriggio a Longo, con perentori anticipi sugli avversari.
MIRISOLA 6. Meno preciso che nelle precedenti uscite, ma si conferma un punto fermo nelle retrovie. Tenta anche qualche sortita [illegible] centrocampo per alimentare l'azione.
VOLPONE 7. Macina chilometri [illegible] chilometri [illegible] lo fa con grande lucidità. Copre poi con sicurezza le avanzate di Mirisola. Un preciso punto di riferimento a centrocampo.
MASSA 5. Non entra mai nel vivo nell'azione e Ciri lo sostituisce, giustamente, all'inizio della ripresa.
MOSCHETTA 6. Si piazza sulla fascia destra e riesce a dare un buon contributo.
VANNUCCI 6,5. Recupera [illegible] gran numero di palloni a centrocampo e si rende utile anche in fase di impostazione della manovra.
DAIDOLA 7,5. Una doppietta a testimoniare l'abilità in zona gol. La rete che fissa il risultato sul 3-0 [illegible] una vera chicca, con stop e girata imparabile.
CALAMITA 7,5. Mette lo zampino in tutte e tre le reti. Detta i ritmi e conferisce le giuste geometrie nella [illegible] nevralgica del campo.
DI BARTOLO 6,5. La sua velocità mette in difficoltà i macchinosi difensori liguri.
PERIOTTO [illegible]. Gioca gli ultimi 20', lottando con la giusta determinazione. [s. b.]

CALCIO FLASH

PRIMA CATEGORIA

Allo Charvensod/Sant'Orso il derby con il Pont Donnaz

Successo dello Charven[illegible]d/Sant'Orso sul Pont Donnaz per 2-1 nel derby di Prima categoria. La squadra di Orsini, do-[illegible] passata [illegible] vantaggio con Dalbard, ha subito la rimonta dei giallobl[illegible] che si sono aggiudicati la vittoria grazie alla doppietta messa a segno da Fabrizio Bosonin. Buon pareggio esterno per [illegible] Verrès (3-3 a Tavagnasco), mentre il Quart è stato sconfitto in casa dall'Atletico Albiano Azeglio per 2-1 (la rete dei viola porta la firma di Nichele) e l'Aymavilles/Gressan/Pila ha perso per 4-1 [illegible] San Benigno (gol di Gorraz per [illegible] gialloneri).

SECONDA CATEGORIA

Un trio di squadre in vetta alla classifica

Sono rimaste soltanto tre le squadre [illegible] punteggio pieno in vetta alla classifica del campionato di Seconda categoria dopo due giornate disputate: il Valle del Lys (1-0 in trasferta sul Salassa), il Burolo (3-0 al Grand Paradis) [illegible] il Victor Favria (2-1 sul Coumba Freidel. Gli altri risultati: Champdepraz/Montjovet-Saint-Christophe 0-1, Saint-Pierre-Forno 0-3, Eporedia-Bollengo 1-3 e Loranzese-Montaltese 2-2.

TERZA CATEGORIA

Villeneuve-Chiaverano è stata sospesa

Sono finiti entrambi in parità i derby nel campionato di Terza categoria: Chambave-Anpi Elter si [illegible] concluso sullo 0-0, mentre Nitri Renault-Riviera delle Alpi è finito 1-1. Questi gli altri risultati dell'ultimo turno del campionato: Issogne-Lessolo 1-0, Hône/Arnad-Samone 3-1 [illegible] Settimo Vittone-Borgofranco 2-0. La partita tra il Villeneuve e il Chiaverano [illegible] stata sospesa.

JUNIORES

I risultati dei campionati nazionale [illegible] regionale

Sconfitta casalinga per la formazione dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma nel campionato juniores nazionale. La squadra allenata da Bravi è stata superata [illegible] il punteggio di 2-1 dalla Sanremese. Il gol dei biancoazzurri è stato realizzato da Bassino su calcio di rigore. Nel torneo juniores regionale due successi per le squadre valdostane: il Sarre/Cogne ha vinto per 3-2 sulla Tonenghese (doppietta di Garino [illegible] rete [illegible] Massal, mentre l'Aosta si è imposta per 1-0, grazie al gol siglato da Massaro, sul campo del Pro Settimo.

ECCELLENZA

L'Aosta è tornata da Mathi con un prezioso pari e il primo punto in classifica

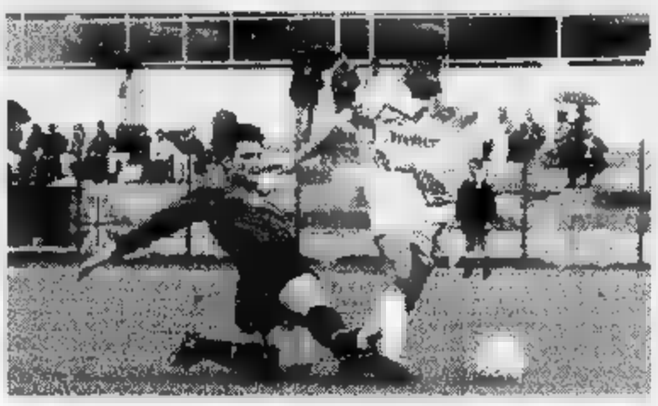
«Questa è la squadra che voglio»

Dice il tecnico Marco Taffi: «Mi aspettavo una prestazione di carattere e i ragazzi hanno risposto in modo [illegible]deguato alle attese». Nuovo acquisto: conclusa la trattativa per il centrocampista Guido Bonadio

AOSTA. Il primo punto in campionato e un [illegible] acquisto. L'Aosta torna dalla trasferta a Mathi con un prezioso pareggio [illegible] conclude la trattativa per l'arrivo del centrocampista Guido Bonadio, classe 1971, proveniente dal Sassuolo. I rossoneri riscattano la scialba prestazione interna contro il Borgomanero e cancellano lo zero dalla casellina dei punti in classifica.

«Mi aspettavo una prestazione di carattere dalla squadra dopo il passo falso del turno precedente - sottolinea l'allenatore Marco Taffi - [illegible] i ragazzi hanno risposto in modo adeguato alle attese. Ci è mancato soltanto [illegible] guizzo giusto per mettere [illegible] segno il colpaccio. Abbiamo replicato [illegible] efficacia alle iniziative dei padroni di casa, cercando sempre [illegible] conquistare il successo. Mi è piaciuto lo spirito che ha caratterizzato la squadra».

Il tecnico nostano ha presentato Bellesolo tra i pali, Stipo [illegible] D'Herin in marcatura, Pivot libero, Pascale fluidificante sulla sinistra, Zambon sulla destra,



La punta rossonera Carmine Adamo mentre supera un difensore [illegible]

Perron, Cappellari e Facchini a centrocampo, con Vallet alle spalle di Adamo, unica punta. Nella ripresa c'è stato il debutto di Bognani e l'inserimento di Avati e di Clerino.

«Ho optato inizialmente per [illegible] squadra accorta - spiega Taffi - per contrastare a centrocampo il gioco avversario con il pressing. Nella ripresa ho presentato [illegible] squadra con il baricentro più avanzato, facendo esordire Bognani. Purtroppo per un risentimento muscolare [illegible] stato costretto a sostituire presto Massimo. Nel finale ci siamo anche trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Stipo per doppia ammonizione. Doveva esserci il cartellino rosso anche per lo stopper del Mathi, che aveva fermato Zambon lanciato a rete, ma l'arbitro non ha allontanato il difensore torinese».

L'Aosta ha [illegible] un serio rischio nelle battute iniziali dell'incontro, con Bellesolo bravissimo a respingere per due volte consecutive le conclusioni degli attaccanti piemontesi. Scampato il pericolo, i rossoneri hanno assunto il comando delle operazioni [illegible] centrocampo. Non sono mancate le opportunità favorevoli ad Adamo [illegible] compagni per andare in gol, ma la retroguardia torinese ha resistito agli assalti degli avanti aostani.

«Mi premeva soprattutto ritrovare la squadra sotto il profilo caratteriale - conclude Taffi - e non posso che ritenermi soddisfatto per quanto emerso in campo. Era importante conquistare un risultato utile nella prima delle due trasferte consecutive: domenica andremo a Castellamonte [illegible] il giusto morale». [s. b.]

CITTA' DI AOSTA - VILLE D'AOSTE
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Estratto bando di gara

Questa Amministrazione ha indetto un appalto per la realizzazione di interventi per favorire l'utilizzo del mezzo pubblico nel Comune di Aosta nell'ambito delle schede identificative 11/15 aree urbane del piano triennale [illegible] della R.A.V.A., con il criterio di cui all'art. [illegible] lett. a) della legge nr 14/1973, per un importo a base d'asta di L. 1.059.421.310. Non sono ammesse offerte in aumento.
E' richiesta l'iscrizione all'ANC per la categoria 6ª (sesta) di cui al D.M. LL.PP. 25.2.82 nr 770 per un importo adeguato [illegible] lavori da appaltare.
L'avviso di gara integrale, inoltrato per la pubblicazione di legge sul B.U.R.V.A. il 16.09.1996, può essere richiesto all'Ufficio Appalti OO.PP. del Comune di Aosta (tel. 0165/300472 - telefax 0165/32137).
Le richieste di invito redatte su carta legale in conformità a quanto previsto dall'avviso di gara integrale, indirizzate all'Ufficio Appalti [illegible] Comune - piazza E. Chanoux, 1 - 11100 Aosta, dovranno pervenire entro le ore 16.00 [illegible] 21.10.1996.
Aosta, li 17.09.1996

IL DIRIGENTE DI SETTORE
avv. Valdo Azzoni

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

[illegible] via Cerlogne ang. via Festaz
(vicino al Mercato)
c'è
LO SPACCIO DELLO SCAMPOLO
GRANDE SCELTA DI TESSUTI INVERNALI
[illegible] - [illegible]
[illegible] - PILE - TESSUTI
[illegible] ARREDAMENTO
Vendita a
peso [illegible] a metraggio
con prezzi [illegible]
assoluta convenienza

Buona prestazione del tandem d'attacco formato da Pensiero e Miriello

I gemelli del gol del Sarre/Cogne

L'allenatore: «E' [illegible] duo di sicuro affidamento»

SARRE. Il [illegible] a Rivara dopo la sconfitta casalinga contro il Caselle. Il Sarre/Cogne centra il primo successo nel campionato [illegible] Promozione, rifilando un eloquente 3-0 ai torinesi. Un gol di Miriello nel primo tempo ha aperto le porte della vittoria [illegible] biancoazzurri, con Giovetti e con il debuttante Pensiero a segno nella ripresa [illegible] legittimare la superiorità della formazione del presidente Sterpone.

«La squadra è scesa in campo decisa a rifarsi dopo la beffa patita nel turno precedente - dice l'allenatore Nando Statti -. Volevamo [illegible] tutti i costi incamerare i tre punti per dimostrare che la battuta d'arresto interna [illegible] stata soltanto frutto di una giornata sfortunata. I ragazzi hanno interpretato la partita nel migliore dei modi, [illegible] concedendo mai ai padroni [illegible] casa di assumere l'iniziativa. Pote-[illegible] già chiudere le sorti dell'incontro nel primo tempo, visto che oltre al gol di Miriello abbiamo avuto altre occasioni per andare a segno».

L'attaccante del Sarre/Cogne Marco Miriello

«La squadra mi è piaciuta sotto tutti i punti [illegible] vista - aggiunge il tecnico biancoazzurro -. A testimoniare la nostra supremazia basta evidenziare il fatto che il portiere Corvo non [illegible] mai stato chiamato in causa, mentre l'estremo difensore torinese ha dovuto sbrigare parecchio lavoro. L'unica nota negativa è scaturita dall'infortunio occorso al libero Manavello, che ha dovuto lasciare il campo per [illegible] distorsione al ginocchio destro».

Alla prima occasione il tandem offensivo formato da Miriello e da Pensiero non ha mancato l'appuntamento con il gol. L'esordio dell'ex attaccante dell'Aosta e dell'Ivrea [illegible] stato quanto mai felice. Pensiero ha dimostrato di poter essere l'attaccante ideale per finalizzare a dovere il gioco prodotto dal centrocampo. «Non potevo aspettarmi un debutto migliore da parte di Pensiero - sottolinea Statti -. Adesso possiamo contare su un tandem offensivo di sicuro affidamento. Sono particolarmente felice perchè tutti e tre i gol sono giunti al termine di azioni corali, a dimostrazio-[illegible] della validità del gioco che sappiamo proporre». [s. b.]

NIZZA RESIDENCE "LE SAVOIE"

Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

BILOCALI DA L. 109.000.000 **TRILOCALI DA L. 148.000.000**

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE
011 - 356355
0335 - [illegible]

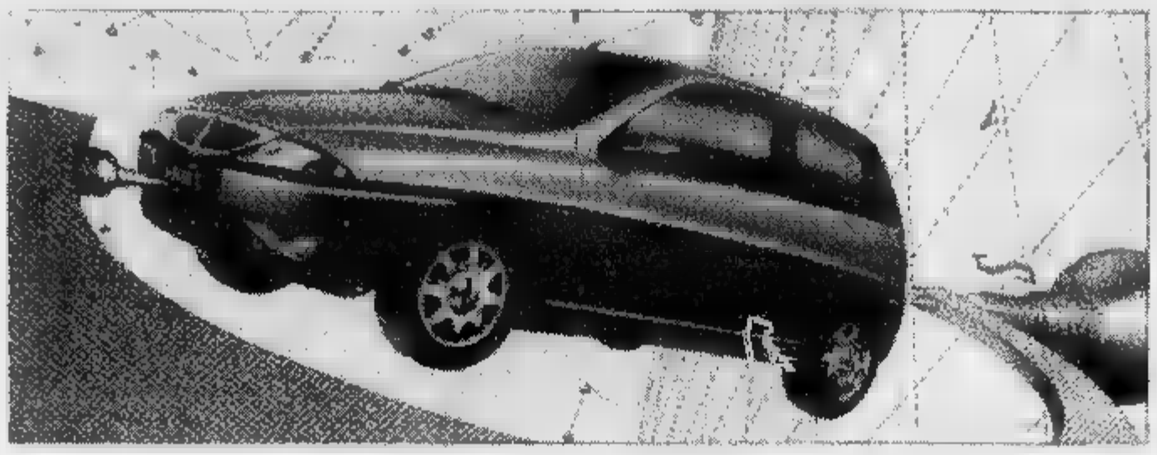
Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

GIEFFEFFE
GIANFRANCO FERRE

SHOP IN THE SHOP VIA ROMA 365 - [illegible] TORINO

La Concessionaria M.Testa

Vi offre 10 automobili a condizioni irripetibili.



Affrettatevi, ci sono 10 automobili che andranno sicuramente a ruba.
Già immatricolate e con un anno di garanzia, hanno percorso meno di un chilometro. Ma hanno un prezzo che farà molta strada!

Lancia Dedra e Lancia δ

E' UN'OFFERTA VALIDA FINO AL
7 ottobre

Lancia k

Concessionaria Lancia per Asti e provincia

sede:
Via S. Evasio, 16/A
ASTI
Tel. 0141 43.64.36
Fax 0141 353177

M.Testa

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Sig. PAOLO
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123
Via Carducci
Tel. (02) 864.701
10126
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Martedì 1 Ottobre 1996 nr 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Oggi pomeriggio l'incontro in Regione

Bianchino e Goria vanno da Di Pietro

Le richieste dell'Astigiano

VIABILITA'
- ASTI-CUNEO
- TUNNEL DI ISOLA
- 3° LOTTO TANGENZIALE DI NIZZA
- VARIANTE DI CALLIANO
- INTERVENTI VALLE BORMIDA

TRASPORTI
- SCALO MERCI ASTI E CENTRO SCAMBIO GOMMA-ROTAIA

ALLUVIONE
- LAVORI SUGLI ARGINI

ASTI. L'elenco con le «priorità» è già stato inviato in Regione da qualche giorno: ma oggi pomeriggio il presidente della Provincia, Giuseppe Goria e il sindaco di Asti, Alberto Bianchino, ribadiranno gli interventi su cui si aspettano un interessamento «concreto» da parte del ministero dei Lavori pubblici.

Il titolare del dicastero, Antonio Di Pietro, sarà infatti oggi in Piemonte, per un incontro con gli amministratori locali per fare il punto su opere attese da anni.

Il programma prevede al mattino (alle 11) un incontro «operativo» tra il ministro, il presidente della Regione Ghigo accompagnato dalla giunta, che si concluderà con la firma di un documento congiunto che dovrebbe prevedere le opere pubbliche e le infrastrutture da realizzare in Piemonte nei prossimi anni.

Nel pomeriggio, a partire dalle 16, Di Pietro incontrerà a palazzo Lascaris, il Consiglio regionale, il prefetto di Torino, e i presidenti delle Province e i sindaci delle città capoluogo.

«Ci auguriamo ci sia il tempo per poter presentare al ministro la realtà e le esigenze dell'Astigiano» è l'auspicio del presidente Giuseppe Goria.

Nel pacchetto che sarà presentato in mattinata da Enzo Ghigo, nel capitolo strade, tra le priorità è segnato anche il collegamento diretto Cuneo-Asti su cui si discute da anni, e per il quale anche la Regione si è impegnata.

Ma nell'elenco inviato dalla Provincia, risultano anche la realizzazione del tunnel di Isola, il completamento del terzo lotto della circonvallazione di Nizza, la variante di Calliano e una serie di interventi per migliorare la viabilità in Valle Bormida.

Nel campo dei trasporti si chiede il potenziamento dello scalo merci di Asti e la possibilità di realizzare una stazione di scambio tra treno e mezzi su strada.

C'è poi tutto il capitolo dell'alluvione (oltre al Tanaro, si parlerà di Belbo e Bormida), che sarà illustrato dal sindaco di Asti Alberto Bianchino.

«L'urgenza è che i progetti esecutivi vengano definiti entro la fine dell'anno per permettere quindi l'assegnazione degli appalti. Per questo va potenziato l'ufficio del MagisPo. Inoltre vanno garantiti i finanziamenti per completare tutte le opere programmate».

[f. la.]

Drammatica odissea di una donna sola in una frazione del paese

Seviziata in casa ad Aramengo

La vittima è rimasta per quasi due ore in balìa di un bandito. Minacciata di violenza, poi picchiata e rapinata. Il sindaco: «Necessari ancora più controlli»

ARAMENGO. Due ore di terrore, due ore che le hanno sconvolto la vita. Un incubo senza volto, perché il bandito che l'ha aggredita nella cascina dove vive sola, era mascherato. Ma lei ricorderà per sempre quelle minacce tremende, volgari: «Se non cacci i soldi è violento». E poi gesti più espliciti, e pugni e schiaffi.

Così, domenica sera, in una frazione alla periferia del paese si è consumato un altro episodio di violenza e intimidazione ai danni di persone sole, spesso anziane. La vittima di questo brutale fatto di cronaca è una coltivatrice diretta, sui 60 anni, da qualche tempo vedova e senza figli. Il bersaglio «ideale» per un certo tipo di delinquenza, spietata e vigliacca.

Troppo facile, quasi scontato dicono i carabinieri, parlare di una vicenda del tipo «Arancia meccanica». Ma qualcosa di simile è avvenuto tra le mura di quella cascina. Il bandito è entrato forzando una finestra sul retro, mentre la donna stava rassettando un po' di televisione, poi sarebbe andata a dormire. La «solita» tranquilla esistenza di sempre. Fino a quando non è apparso quell'uomo, pare sui trent'anni, forse tossicodipendente. «Vecchia, non gridare o ti ammazzo» le ha detto sprezzante. E la donna è rimasta come bloccata, immobile ha cercato di essere conciliante. «Non farmi del male - ha implorato - ti do tutto quello che vuoi». Ma l'altro ha insistito: «Sai, non scherzo. Se fai la brava ti succederanno brutte cose». Si è avvicinato, l'ha accarezzata. Poi ha schiaffeggiato, un pugno, un ordine: «Dammi i soldi, tutti, fai in fretta».

La donna ha indicato un cassetto dove teneva i risparmi. Il bandito li ha arraffati, poi ancora botte e altre minacce. «Non ho più niente, mi lasci, la prego» ha di nuovo implorato la donna.

Amalia Emanuel, sindaco di Aramengo

Solo dopo lunghi, interminabili minuti, il bandito si è convinto. E' uscito tranquillamente, ma prima, ha intimato alla donna: «Non dire niente, altrimenti sarà ancora peggio per te».

Solo dopo quasi mezz'ora la donna ha trovato il coraggio di dare l'allarme. Sono arrivati i carabinieri di Cocconato, il maresciallo. Le prime indagini, un tentativo di identikit.

Il sindaco, Amalia Emanuel, più tardi ha commentato: «Siamo tutti sconvolti. Certo è importante che ci siano più controlli, ma non ci sentiamo di attribuire colpe particolari per questo. I nostri carabinieri sono sempre presenti, giorno e notte. Il problema è che questo tipo di delinquenza è feroce e imprevedibile. Il territorio, poi, è vasto e soprattutto di notte diventa difficile vigilare su tutto. Certo fa affidamento anche sulla solidarietà, ma con il buio, purtroppo, anche i rischi aumentano».

Franco Binello

Rinvii a giudizio?

Teatro Alfieri si è conclusa l'inchiesta

ASTI. Si è conclusa l'inchiesta della magistratura sul teatro Alfieri, chiuso dal 1979. Il procuratore Sebastiano Sorbello ha chiesto il rinvio a giudizio di alcuni indagati: si tratterebbe di ex sindaci ed assessori, imprenditori e tecnici comunali. I loro nomi, in attesa che vengano eseguite le notifiche, sono ancora segreti. Da fissare anche la data dell'udienza preliminare.

Nel provvedimento, Sorbello ipotizzerebbe i reati di turbativa d'asta, frode e abuso d'ufficio. L'inchiesta era stata avviata nella primavera di due anni fa con i primi avvisi di garanzia spediti dall'allora sostituto procuratore David Monti. Un fascicolo voluminoso che racchiude i «misteri» di oltre dieci anni di lavori all'interno del cantiere infinito: le indagini avrebbero preso in considerazione il decennio '80-'90. Il teatro era stato chiuso il 12 dicembre '79 e i restauri approvati nell'80: tre anni dopo, a seguito della tragedia del Teatro Statuto di Torino, si erano resi necessari adeguamenti alle nuove normative in materia di sicurezza (spesa 4,7 miliardi). Nell'85 aveva visto la luce il secondo progetto direttamente collegato al «piano Anfossi». Cinque anni dopo inaugurazione della sala Patrone, degli uffici, del ridotto e del foyer.

Altra tappa nel gennaio '91 con l'affidamento dei lavori, per completare il progetto, all'impresa Renato Ruscalla, già impegnata nei precedenti lotti. Lavori di nuovo fermi nel '93: per la Sovrintendenza il progetto va nuovamente rivisto. L'Amministrazione Bianchino, infine, ha scelto di chiudere il passato e nelle settimane il Consiglio comunale ha approvato un progetto preliminare.

E oggi all'esame del gip si sarà un altro filone di Tangentopoli: l'udienza preliminare bis per lo scandalo nella gestione della discarica consortile di Valle Manina. A maggio i giudici del tribunale hanno sdoppiato il maxiprocesso (48 gli imputati) a seguito di un'eccezione della difesa sulla regolarità dell'ordinanza di rinvio a giudizio del gip precedente, Giuseppe Diomeda. La posizione di sei inquisiti è stata stralciata ed il dibattimento fissato per il 5 dicembre. Gli altri 39 invece compariranno stamane davanti al gip Alberto Lari: l'udienza preliminare bis dovrebbe chiudersi in poche settimane per consentire di riunificare i due filoni del processo. [r. gon.]

I funerali della giovane morta in uno scontro a Bricherasio, grave l'amica che le era accanto

Isola, oggi l'addio a Rita, 28 anni

Altro incidente: agricoltore in prognosi riservata

ISOLA. E' deceduta accanto all'amica del cuore, dopo uno schianto violentissimo: Rita Conti, anni, sarà sepolta oggi nel cimitero del dopo aver trovato la morte, domenica, in un incidente stradale a Bricherasio (Torino).

La giovane operaia abitava in corso Generale Volpini 200. Lascia il padre Giovanni, pensionato (la madre Caterina è scomparsa qualche fa), e un paese attonito. «La sua morte ci ha colti di sorpresa: siamo sgomenti» dice Piero Vestadore, presidente della Pro loco, che conosceva bene Rita, la giovane dava una mano al sodalizio.

Domenica pomeriggio la ragazza era a bordo di «Opel Corsa» condotta dall'amica Rosa Danusso, sua coetanea, anch'essa di Isola. Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri: secondo una prima ricostruzione la «Opel» si sarebbe immessa sulla circonvallazione di Bricherasio, da una stradina secondaria, senza accorgersi dell'arrivo di una «Rover» guidata da Maria Grazia Serventi, 32 anni, residente in paese. Sull'auto c'era il figlio Nicolò, 8 anni.

Lo schianto è stato tremendo: Rita Conti è spirata quasi subito, prima che arrivassero i soccorsi. Danusso è stata ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Pinerolo: è già stata operata alla milza e ha varie fratture. Le è accanto il marito Roberto Rossi, operaio. La coppia abita in corso Porta 4, in frazione Mongovone. Lievi ferite, invece, per gli occupanti della «Rover».

Il riconoscimento ufficiale della salma di Rita Conti, qualche ora dopo l'incidente, è toccata al sindaco Alberto Botto. Anche lui è incredulo. Dice soltanto: «Rita era così giovane».

Le due ragazze avevano raggiunto Bricherasio per assistere a un concerto dei «Cantavino» nell'ambito della festa dell'uva. «Facevano parte del gruppo dei nostri fans - ricorda Meo Cavallero, uno dei quattro musicisti - venivano sovente ai nostri concerti, le ricordo bene».

I funerali sono fissati per oggi, partenza dalla dell'estinta alle 16. Le esequie verranno celebrate nella chiesa di Santa Caterina.

Un altro isolano è rimasto coinvolto, nella notte tra sabato e domenica, in un incidente sulla Asti Mare, all'incrocio con Vigliano. Secondo Paracchino, 77, agricoltore in pensione, era alla guida di una «Uno» e stava conducendo a le nipoti Alessandra, 22 anni, Laura e Elena, entrambe 20. La sua auto è scontrata la «Renault 19» condotta dal nicese Luca Branzino, anni, con a fianco l'astigiana Simona Pesce, 16. Nell'urto, Paracchino ha riportato gravi ferite al capo: per estrarlo dall'auto sono intervenuti i vigili del fuoco. E' in prognosi riservata all'ospedale di Asti. Leggeremente ferite le nipoti, illesi gli occupanti della «Renault». [l. n.]

MORTA LA MAESTRA ANGIOLINA

A 94 anni. Oggi i funerali

Per il paese di Isola era ormai un'«istituzione»: Angiolina Fogliotti, maestra elementare in pensione, è deceduta domenica sera all'età di 94 anni. L'anziana, che era nubile, è spirata alla casa di riposo «Fogliotti», dove era ospite dall'84. A Isola lascia una schiera di nipoti e pronipoti. In passato fu tra i fondatori della colonia giovanile di Sant'Anna di Valdieri (Cuneo) insieme allo scomparso monsignor don Pericle Tartaglino. I suoi funerali si terranno oggi, alle 17,30, nella chiesa di Santa Caterina. [l. n.]

Rita Conti, anni, la vittima e sotto l'amica Rosa Danusso rimasta ferita

Titolare della «Centrale»: era in coma da due mesi per grave malattia

Morto il farmacista Olivero

Esperto cinofilo, aveva vinto gare internazionali

Il farmacista Camillo Olivero, anni

ASTI. Si svolgeranno giovedì alle 10, in Duomo (rosario domani alle 20,30) i funerali del farmacista Camillo Olivero: il professionista, titolare della «Centrale» di corso Alfieri 269, avrebbe compiuto 47 anni il 19 ottobre.

E' morto domenica all'ospedale San Martino di Genova. Era in da un di mesi per una grave malattia: dopo una degenza al reparto Rianimazione dell'ospedale di Asti, il paziente era stato trasferito nel più attrezzato centro del capoluogo ligure, ma le condizioni sono rimaste stazionarie fino alla crisi che è risultata fatale.

Lascia la moglie Paola Graziano e il figlioletto Francesco, anni. La sorella Lore è sposata con Bruno Bergamasco, direttore della seconda clinica universitaria neurologica di Torino.

Personaggio molto popolare, Olivero una figura caratteristica: spesso lo si vedeva con fuori dalla farmacia, nel centro cittadino, con clienti e amici. Era inoltre un appassionato Palio per il rione San Secondo.

Era considerato anche uno dei migliori esperti cinofili dell'Astigiano. Aveva partecipato a numerose gare nazionali e internazionali, facendo parte della squadra in Coppa Europa. Con uno dei suoi «grifoni cortat» aveva tra l'altro conquistato il titolo vicecampione mondiale della specialità.

Walter Carretto, uno degli undici consiglieri gruppo cinofili di Asti (presieduto dal veterinario Fulvio Brusa), lo ricorda con parole commosse: «Era un amico e grande appassionato di cani. Ci mancherà molto la affabilità e la innata cortesia e disponibilità».

La salma arriverà ad Asti da Genova. Poi le esequie e l'ultimo viaggio verso il cimitero di Asti. [r. s.]

Truffa alluvione

Scarcerato dal gip il commerciante Franco Chiarolanza

Il commerciante Franco Chiarolanza ha lasciato da ieri il dopo 15 giorni di cella a Quarto

ASTI. Dopo due settimane è tornato in libertà Franco Chiarolanza, 49 anni, titolare di «Center boutique» di via Cavour arrestato per la presunta truffa dei finanziamenti alluvione. Il provvedimento anche alla cognata, Ermanna Rissone, che aveva subito beneficiato degli arresti domiciliari. Chiarolanza ha lasciato il carcere di Quarto nel pomeriggio di ieri. Nei giorni scorsi, dopo richiesta scarcerazione del difensore Mirate, il gip aveva fissato in 10 giorni la durata custodia cautelare. [r. gon.]

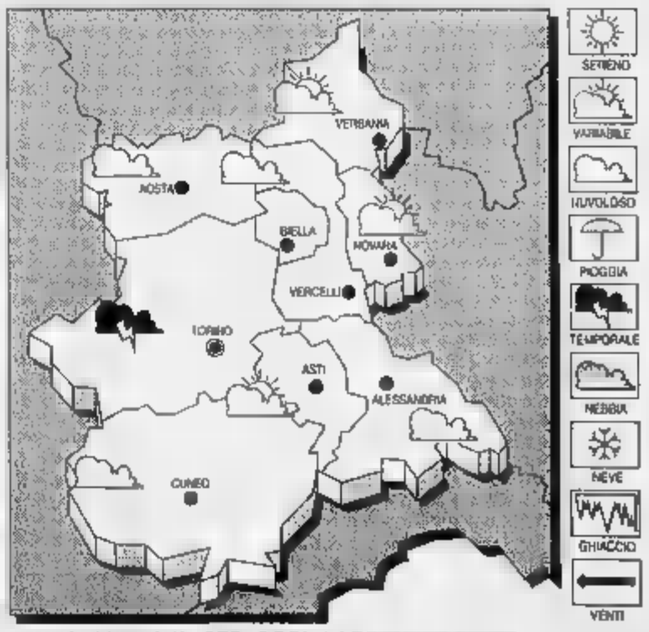
Alla «Ferraris»

Mense scolastiche nuove proteste dei genitori

ASTI. Le scolastiche cittadine sono nuovamente fonte tensioni. All'inizio dello scorso anno, la gestione del servizio fu causa di una battaglia tra genitori amministrazione. Furono apportate delle modifiche, ma quest'anno già all'avvio si sono registrati dei problemi. I genitori degli alunni della elementare «Ferraris» hanno scritto all'assessore alla Pubblica istruzione Debenedetti, lamentando disservizi. «Abbiamo svolto sopralluoghi in - scrivono i genitori - riscontrando presenza insetti nel cibo, vivande servite fredde, insapore, cotto troppo o poco, porzioni o addirittura mancanti, carenza igienica nell'abbigliamento degli operatori addetti alla distribuzione. Inoltre ci chiediamo perchè l'appalto stato affidato ad una ditta di Trino Vercellese».

Già ieri alcuni gentiori hanno preferito far «saltare» il pasto in mensa ai figli, fornendo loro un panino.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata, aumento della nuvolosità con possibili isolati temporali. In lieve diminuzione. Deboli meridionali. DEL Molto nuvoloso precipitazioni.

LE TEMPERATURE IN AD ASTI
Max: 18; min: media: 15

UN ANNO FA
Max: 22; min: 15; media: 20

TEMPERATURE IN
Torino 21,8; Alessandria 23; Aosta 20; Cuneo 21; Novara 23; Vercelli

Carpentiere arrestato dopo una condanna per evasione fiscale

Non paga le tasse: in cella

A gennaio i giudici gli avevano inflitto quattro mesi di carcere senza condizionale
La sentenza non è stata appellata. Accertati lavori «in nero» per 120 milioni

ASTI. Quando i carabinieri di Nizza lo hanno fermato ad un posto di blocco, mai avrebbe sospettato di essere un «ricercato», destinato a finire in carcere per non aver pagato le tasse.

La sorte [redacted] è toccata a [redacted] grosso finanziere con panfilo, ma ad un carpentiere astigiano [redacted] origine siciliana, Vincenzo Vitale, 49 anni. Dovrà scontare quattro mesi di reclusione per un condanna inflittagli dal tribunale di Asti per evasione fiscale.

Per una serie di circostanze, nei giorni scorsi la sentenza è divenuta esecutiva: per vecchie pendenze con la giustizia Vitale non aveva potuto beneficiare della sospensione condizionale della pena.

Le irregolarità fiscali erano state commesse nel '91: ad accertarle, gli addetti dell'Ufficio Iva di Asti. Durante i controlli alla contabilità [redacted] una impresa edile astigiana era spuntato fuori il nome di Vitale a cui erano stati affidati i lavori di carpenteria. Il tutto per [redacted] volume di affari complessivo di circa 120 milioni.

I controlli erano stati successivamente estesi all'attività del Vitale, originario [redacted] Caltagirone: [redacted] era [redacted] scoperto che il carpentiere [redacted] aveva annotato gli incassi nella contabilità.

Dopo l'udienza preliminare, il carpentiere era stato rinviato [redacted] giudizio: [redacted] processo, celebrato nel gennaio di quest'anno il carpentiere [redacted] si era presentato in aula ed i giudici avevano nominato un legale d'ufficio.

Sentiti i testi, Vitale era stato alla fine condannato [redacted] contumacia a quattro mesi [redacted] reclusione e [redacted] 10 milioni di multa. Il carpentiere non aveva potuto beneficiare però della condizionale a causa di piccole condanne (lesioni personali e sottrazione di beni pignorati) che aveva riportato in passato. La sentenza non [redacted] stata appellata. A tempo di record, dopo meno [redacted] sette mesi la pena è [redacted] confermata dalla Cassazione. Nei giorni scorsi l'ordine di carcerazione è stato emesso un ordine di carce-[redacted] dalla procura astigiana. Al momento della notifica i poliziotti non hanno però trovato in casa [redacted] carpentiere. E così, senza sospettare di essere ricercato, Vitale se ne è andato in giro tranquillamente. La sua «latitanza» è durata solo poche ore. I carabinieri lo hanno fermato ad un posto di blocco nella [redacted] di Nizza: i controlli al terminale, poi l'arresto.

L'operaio edile è stato accompagnato nel carcere di Quarto: se [redacted] farà richiesta potrà beneficiare dell'affidamento in prova ai servizi sociali. Ma con i tempi della pratica, è probabile che il via libera arrivi quando il carpentiere avrà finito di scontare la pena. **[r. gon.]**

Il colonnello «spiega» il fisco

Il comandante della Finanza «Occorre eliminare i fronzoli»

Il ten. colonnello Claudio Peciccia

SAN MARZANO. Parlar di rapporto di fisco e cittadino, in particolare davanti ad un uditorio di professionisti ed imprenditori, potrebbe essere [redacted] compito non molto agevole, soprattutto se la «lezione» [redacted] imposte, tasse e lavoro è impartita da uno dei maggiori esponenti delle Fiamme Gialle della provincia. Ma il tenente colonnello Claudio Peciccia, alcune [redacted] fa ospite di una conferenza [redacted] Rotary club Nizza-Canelli, ha saputo accattivarsi l'uditorio, affrontando argomenti complessi [redacted] semplicità e chiarezza [redacted] dimostrando [redacted] anche un ufficiale delle Fiamme gialle può essere critico [redacted] verso il sistema fiscale. E come spesso i finanzieri siano, al pari dei cittadini, «vittime» [redacted] una burocrazia ormai autoalimentata.

Claudio Peciccia, laureato in scienze politiche ed esperto (ma anche appassionato) del suo lavoro, ha confessato subito di essere pessimista sul futuro di questo settore: «E' vero che ci sono aliquote folli - ha detto - il fatto che lo Stato assorba il 40% del reddito di [redacted] lavoratore dipendente o oltre [redacted] 60 del reddito da impresa, comporta fenomeni di abbandono del lavoro a catena. C'è chi [redacted] l'attività e continua in nero o chi cerca di evadere». Ma secondo l'ufficiale, [redacted] dei problemi veri [redacted] più sottovalutati è l'eccessivo costo del danaro, che comporta per gli imprenditori, continui indebitamenti verso le banche».

Quanto all'evasione (sia elusione, cioè l'«aggirare» la norma), sia la produzione di reddito sottratto alle imposizioni, il comandante astigiano ha ricordato come danneggi tutti, «creando un mercato parallelo, che alla fine è l'unico a determinare il costo dei prodotti».

Quale può essere [redacted] ricetta per uscire da questa imposta-zione? Incalzato dalla domande degli spettatori alla conferenza, pur rimarcando il suo pessimismo di fondo, Peciccia ha fornito alcune possibili soluzioni: «Semplificare la documentazione - ha detto - eliminando non la sostanza [redacted] i fronzoli, in modo che al finanziere resti il suo vero compito, accertare che l'imposta sia pagata». E' arrivata anche una stoccata al sistema della giustizia tributaria, che «non dà certezze, perchè lentissima». Insomma, chi sbaglia deve poter pagare subito.

C'è poi l'aspetto del coinvolgimento del cittadino: «Senza arrivare alle denunce dei redditi americane, plichi di documenti con fatture da scaricare - ha proseguito Peciccia - si potrebbe rendere più partecipe il consumatore finale, interessandolo a farsi fatturare il bene acquistato». Quanto al ruolo della Fiamme Gialle, il tenente colonnello ha convenuto che «agendo come polizia economica, esistono [redacted] per forza impatti bruschi con i cittadini» ed ha ricordato quale deve essere il compito dei commercialisti: «filtro rasserenatore di animi, tra i finanzieri e gli imprenditori». **wala. ce.]**

IN BREVE

CORSO VENEZIA

Chiuso per 2 giorni [redacted] tratto verso [redacted] al Mulino

Oggi chiuderà al traffico per il rifacimento dell'asfaltatura il tratto di [redacted] Venezia che partendo dalla sala giochi Wonder Pool prosegue verso via Al Mulino sino all'incrocio con i [redacted] della ferrovia. I lavori dureranno due giorni.

CANTIERI [redacted]

Rallentamenti in [redacted] Savona e via D'Azeglio

Rallentamenti alla circolazione sono stati registrati ieri in coincidenza con l'apertura di nuovi cantieri. In corso Savona (dove si sono iniziati i lavori per la posa di nuove canaline dell'En[redacted] e dove prosegue il rifacimento dei marciapiedi) la circolazione, dopo il ponte sul Tanaro, [redacted] regolata da un semaforo. Altri imbottigliamenti nelle vie Verdi e Zecca dopo la chiusura [redacted] parte di via D'Azeglio (verso piazza Medici) per [redacted] riasfaltatura. **[l. n.]**

MUNICIPI[redacted]

Paolo Marchisio (ufficio stampa) [redacted] in pensione

Paolo Marchisio dirigente del Comune va in pensione da oggi, su [redacted] richiesta. Pubblicista, appassionato fumatore di pipa e ciclista amatoriale, Marchisio era entrato in Comune nel 1979 dopo [redacted] stato responsabile del settore stampa della Camera di commercio. In municipio ha dapprima diretto l'ufficio stampa, quindi una volta promosso dirigente, ha assunto la responsabilità di tutto [redacted] settore informazione. L'Amministrazione lo sostituirà utilizzando personale interno [redacted] probabilmente collaborazioni esterne. Nella foto la festa di commiato con il sindaco Bianchino, il segretario Degioanni, Marchisio [redacted] Nanda Francia dell'ufficio stampa.

VIA BOTALLO

Albanese cade dal tetto di una casa

Un giovane albanese è caduto ieri dal tetto di una casa in via Botallo, di fronte all'ospedale. Secondo i primi accertamenti dei [redacted]rabinieri del radiomobile pare che il giovane, che non è ancora stato identificato, abbia cercato di togliersi la vita. Nella caduta, da circa 6 metri, ha riportato ferite al bacino ed alle gambe.

TELEFONATE [redacted]

Annuncia la [redacted] di un sacerdote: era uno scherzo

Con una serie di telefonate anonime [redacted] giornali, al Vescovado e in alcune parrocchie, un mitomane ha annunciato ieri pomeriggio la [redacted] ospedale di un noto sacerdote di Asti. La notizia si è subito diffusa suscitando emozione e cordoglio. Fortunatamente si è trattato [redacted] un macabro scherzo.

INCIDENTE

Auto abbatte il semaforo di viale Partigiani

Incidente, domenica, al semaforo [redacted] viale Partigiani angolo piazza Lugano. Per [redacted] in via di accertamento da parte dei vigili urbani, la Uno di Riccardo Pescando, 29 anni, di Montechiaro, [redacted] sbandata terminando contro il palo del semaforo che è stato abbattuto.

[redacted]

Studenti e genitori stamane dal provveditore

Un gruppo di studenti dell'Agrario accompagnato da alcuni [redacted]nitori ha chiesto di [redacted] ricevuto stamane dal provveditore agli Studi Paolo Iennaco. Gli studenti protestano contro la costituzione di un'unica classe quarta in cui sono confluite due terze diverse [redacted] (in totale una trentina [redacted] ragazzi): il numero viene giudicato troppo alto per una buona didattica. **[m. t.]**

[redacted]

Da oggi lavori nella parte storica

Da stamane s'inizia lo sgombero della prima sezione del cimitero urbano situata nella parte storica del complesso. I lavori comporteranno [redacted] l'esumazione di circa quattrocento salme. Sempre oggi, al camposanto, entrerà in vigore l'orario invernale: dalle [redacted] alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30. **[l. n.]**

TELESUBALPINA

Riprende «Punti di vista», si parla [redacted] Teatro Alfieri

Riprende questa sera alle 20,45 la trasmissione «Punti [redacted] vista» su Telesubalpina. Tema della prima puntata, sarà il teatro Alfieri: se ne discuterà in un faccia [redacted] f[redacted] tra i consiglieri comunali Enrico Bestente [redacted] Ferrante Marengo. Conduce Piero Mora.

Firme anti pedonalizzazione. Ma la ventina difende la scelta del Comune

Viatosto divisa sulla chiusura della «strada degli innamorati»

ASTI. Isola pedonale [redacted] Viatosto con polemiche: c'è chi contesta la decisione del Comune di chiudere al traffico, la domenica, strada «Serra» (collega il punto panoramico con la zona di via Conte Verde, [redacted] il Salera). «Abbiamo raccolto 150 firme - preannuncia Rosalda Binello, promotrice dell'iniziativa e residente nel tratto interessato alla pedonalizzazione - per avviare il ricorso al Tar finalizzato a ottenere l'annullamento della delibera comunale. Consideriamo il provvedimento della giunta un fatto coercitivo: è vero, noi residenti avremo il permesso di transito, non [redacted] i nostri parenti [redacted] amici».

A [redacted]metà agosto il Comune aveva deciso di chiudere alle auto il tratto di strada «Serra» (più comunemente denominata «strada degli innamorati» per la suggestione dei luoghi che attraversa) dal numero civico 21 alla chiesetta. Successivamente era stato inglobato nel provvedimento l'intero percorso (meno di un chilometro e mezzo), dal ponte dell'autostrada Torino-Piacenza all'edificio di culto.

Franco Carbone presiede la «ventina»

Preannunciata in un primo tempo per il 15 settembre, la creazione dell'isola pedonale è slittata per motivi organizzativi: sarà realizzata [redacted] appena il Comune disporrà dei cartelli da collocare.

«Abbiamo appreso dai giornali la notizia sulla chiusura di strada Serra - indica Rosalda Binello - se il Comune ci avesse interpellati prima di deliberare, forse si sarebbe trovata una soluzione».

«La richiesta di limitare [redacted] pedoni l'uso della strada - precisa il sindaco Alberto Bianchino - è giunta dalla Circoscrizione. Dinanzi al Tar sosterremo la legittimità del provvedimento, assunto dall'amministrazione nei [redacted] pieni diritti».

Ieri sera, intanto, si è riunito il Consiglio di circoscrizione. Il presidente Franco Carbone difende la scelta sulla pedonalizzazione, che interessa circa 35 famiglie. «Il Comune - spiega - ci ha suggerito due ipotesi: chiusura sabato [redacted] domenica o solo la domenica. Abbiamo scelto la soluzione che ci è sembrato creasse meno disagio. Non dimentichiamo che su quella strada pedoni e podisti rischiamo spesso [redacted] essere investiti da automobilisti spericolati». **[l. n.]**

La chiesetta di Viatosto da sempre meta di passeggiate e gite fuori porta

[redacted] LOTTA ALLA [redacted] [redacted]

Sottoscritti 11 milioni

Anche gli astigiani hanno partecipato alla raccolta [redacted] fondi [redacted] favore dell'Ail (Associazione italiana contro le leucemie) sottoscrivendo [redacted] Posta circa 350 bollettini (capoluogo e provincia) per un importo complessivo di 11 milioni (oltre 4 milioni nella sola agenzia Asti-Centro, corso Dante [redacted]5). Le Poste astigiane hanno organizzato anche [redacted] festa di solidarietà a cui hanno partecipato adulti e bambini. I più piccoli hanno potuto utilizzare programmi multimediali e per il loro contributo a favore dell'Ail hanno ricevuto un «attestato» personalizzato. I bollettini con [redacted] numero [redacted] c/c 731000 possono essere utilizzati per «confermare» i contributi promessi con una telefonata durante la trasmissione «Trenta ore per la vita», condotta da Lorella Cuccarini. Contributi [redacted] stati raccolti dalla responsabile astigiana Ail, Giovanna Lentini al banchetto sotto i portici Anfossi. **[m. t.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [redacted] GIORNALE

Canelli [redacted] teatro con [redacted] dubbi

Non voglio alimentare più di tanto una polemica che potrebbe risultare sproporzionata rispetto ai veri problemi del Comune di Canelli su cui l'opposizione vorrebbe poter discutere: le disarmanti pratiche per i contributi agli alluvionati, la situazione dei lavori della [redacted] di riposo [redacted] di quelli della ricostruzione, le bonifiche lasciate a metà [redacted] due anni dal disastro, una scelta attendibile sul futuro degli edifici scolastici, [redacted]. ma, chiamato in causa dalle lettere sulla stagione teatrale canellese dichiaro quanto [redacted] segue:

Sono orgoglioso che la città abbia finalmente una stagione teatrale, sono per forza di [redacted] un sostenitore costretto a guardare dall'esterno gli sforzi di Maravalle, avendo militato per anni nell'allora Teatro del Mago Povero, da cui ho dovuto uscire quando questa attività si era estesa al punto [redacted] richiedere una scelta professionale, e quindi le situazioni a cui si fa riferimento le conosco bene.

[redacted] anche tra gli organizzatori di una rassegna estiva che si chiama «Teatro [redacted] Colline» per cui conosco benissimo i costi, non solo delle compagnie nazionali e dilettantistiche, ma anche di tutte le attrezzature necessa[redacted]. Eccepisco quindi che, in questo campo, la giunta sembra ogni volta preorganizzare la situazione in modo che non ci siano concorrenti a condividere appalti o «convenzioni» come capita altrove.

L'anno scorso, a fronte di [redacted] intervento di 30 milioni del Comune, [redacted] fu solo uno sconto per gli studenti «recati» ad assistere [redacted] spettacoli il cui costo di allestimento dichiarato, non si trattava di professionisti, poteva sembrare davvero troppo caro. Che quest'anno, presentando questa delibera la forma originale della convenzione, essa dovesse prevedere un corposo interesse pubblico, uno scambio, [redacted] sorta di «do ut des» tale da escludere il raffronto [redacted] altri pretendenti: ciò non era lontanamente riscontrabile nei fatti. Non [redacted] questa la sede per discutere sulla sostanza della proposta, ma almeno sulla forma penso che un amministratore che non ha parentele elettorali da conservare nè oscuri scopi da perseguire, possa aver titolo di intervenire.

Giancarlo Ferraris per il gruppo Città Insieme-Ulivo

Cava di gesso quali conseguenze?

Leggo sulla «Stampa» del 28 settembre che l'Amministrazione comunale di Moncalvo ha con[redacted] alla ditta Fassa di proseguire l'estrazione del gesso [redacted] al 2006. Io spero che questa decisione porti benefici al territorio, [redacted] possibilmente occupazione, desidero però segnalare che attualmente si notano solo disagi: è aumentato [redacted] passaggio [redacted] camion sulla strada provinciale 13 (e ciò ha reso il fondo stradale [redacted] più sconnesso, [redacted] un'arteria non in grado di reggere un traffico così intenso), e vibrazioni del terreno ad ogni «scoppio», [redacted] che necessiterebbe [redacted] verifiche, che mi risultano inesistenti. I tecnici sono stati solerti a richiedere la profondità dei pozzi privati della zona, credo per problemi di falda, ma poi nessun altro controllo è stato fatto. Se avessimo in futuro problemi sulla stabilità degli edifici chi interverrà per riparare i danni?

Vilma Ciani, Alfiano Natta

NUMERI UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[redacted] 593.345
[redacted] 726.390
Mombercelli: 955.333
Montafia: 997.555
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
[redacted] 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.386
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; [redacted]
Costigliole: 966.779
Isola: 956.665
Moncalvo: [redacted]
[redacted]: 0144/89.290
[redacted] 921.314
Montegrosso: 951.616
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
[redacted] 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555
[redacted]

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
[redacted] 926.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.8468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
[redacted]: [redacted]
[redacted] 917.444
[redacted]
Montemagno: 63.263
Nizza: [redacted]
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: [redacted]
Villanova: 948.555
[redacted]

FARMACIE DI [redacted]

Ad Asti: oggi sono di turno con orario 8-[redacted] senza interruzione la farmacia **S.Rocco**, via Grassi 31 (piazza S.Rocco), tel. 557.630 [redacted] orario 9-12,30 e [redacted] del giorno successivo (dalle [redacted] alle ore [redacted] a serrande abbassate [redacted] presentazione [redacted] ricette mediche urgenti) la farmacia **Liprandi**, corso Alfieri 424, tel. 592.821.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Ottone, [redacted] Casello.
Nizza: Boschi, via P.Corsi 44.

[redacted]

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.953
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.006
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

[redacted]

[redacted] pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
[redacted]: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.266

STATO CIVILE

ASTI

[redacted]: Cristian Muraro; Angelo Lombardo; Luca Di Fidi, San Damiano; Assunta Tronolone; Enrico Zoppi, Mongardino; [redacted] Lenza, Refrancore; Martina Quirico, Castell'Alfero; Alessia Musso; Chiara Mestria, San Damiano; Ilaria Rondinelli; Alexia Tamas, Montechiaro; Elena Giannini; Giulia Cano, Tigliole; Veronica Demarie; Fabio Dante.

[redacted] Luigi Marchisio, 74 anni; Marco Carbone, 65; Maria Brunetto vedova Pia, 92; Rosina Iviglia, 66, Montemagno; Delina Gagliardi vedova Cortese, 75, Cinaglio; Maria Giovanna Cappiello vedova Telesca, 87; [redacted] Legnaro vedova Turetta, 73; Teresa Meccario, 84; Michele Canavero, 89; Salvatore Serra, 73; Germano Boccato, 56, Tigliole; Mario Masyarone, 76; Remo Biletta, 85, Moncalvo.

[redacted] Claudio Rabino, architetto, con Ornella Bucolo, architetto; Maurizio Franceschini, rappresentante, [redacted] Pasquero, operaia; Nelso Baldi, ritirato dal lavoro, con Nunzia Raffi, ritirata dal lavoro; Calogero Di Mino, elettricista, [redacted] Romina Braccini, casalinga; Adriano Bussolino, artigiano edile, [redacted] Daniela Rissone, sarta; Enrico Ceschini, impiegato, con Paola Occhetti, in attesa [redacted] lavoro; Claudio Borghetto, impiegato, con Fulvia Comero, impiegata; Giuseppe Martino, commerciante, con Maria Bonacci, in attesa di lavoro;

Roberto Gallo, impiegato, con Manuela Sanfilippo, impiegata; Vito Morra, operaio, con Iris Nalin, impiegata; Roberto Storari, elettricista, con Carmelina Petruzzella, commerciante; Marco Sciutto, impiegato, con Micaela Marello, ragioniera commercialista; Roberto Proietti, magistrato, con Silvia Comoglio, patrocinatore legale; Daniele Sanna, telegrafista, con Rosella Ferrero, [redacted] sigiana;

Francesco Celino, impiegato, con Teresa Maggiore, impiegata; Marco Cerrato, operaio, con Monica Cantatore, impiegata; Claudio Rolfo, capotecnico Fs, con Lucia Fusco, assistente educatore; Valerio Martinucci, tecnico di laboratorio, con Stefania Ghiglieri, impiegata; Luciano Merlo, operaio, con Francesca D'Angelo, operaia; Fabrizio Fabris, autista, con Monica Licata, in attesa di lavoro; Andrea Penasso, consulente pubblicitario, con Claudia Degol, insegnante.

[redacted] Fabrizio Munegre, architetto, con Daniela Negro, impiegata; Gianni Nuti, musicista, con Stefania Ughetti, studentessa.

Domenica Asti ha vissuto l'allegra invasione delle mitiche utilitarie di Casa Fiat

Nella foto grande appassionati astigiani al raduno di domenica. A lato dall'alto uno di basso alcuni dei 143 protagonisti della manifestazione La passione per la mitica 500 coinvolge anche i giovani. Giuseppe Di Rosa mostra il motore della 500 turbo Il paraurti della versione «Dune buggy» di Franco Bosso di Nizza trasformato in un prezioso portastemmi Renata Bertin, presidente del circolo auto storiche di Asti con la sua 595 special

Le piccole auto «truccate» e vezzeggiate dai proprietari

Cinquecento, mon amour

Storie di passione tra i motori

ASTI. «Se vuoi uscire domenica sola con me... ti porterò sulla 500 di papà». Cantava Gianni Morandi negli Anni '60, quando la «cinquina», ancora bambina, stava diventando un mito. Quel tettuccio aperto portava il vento nei capelli facendo innamorare generazioni di italiani. Ora di anni la 500 ha quasi 40 (li compirà nel '97), da 20 è in pensione, e continua a sedurre i suoi fedeli amanti.

Domenica ad Asti, al primo raduno organizzato dagli «Amici della 500», la sezione astigiana del «Club Valle Bormida» di Cessole, erano in 143: fra loro (la manifestazione era aperta anche alle vetture d'epoca) anche qualche Anglia, Mercedes, Opel e la «cugina» 600.

Tutti, giovani e meno giovani, appassionati dell'auto del «boom» «E' gente che ama stare in compagnia - dice Giovanni Ciriotti, dirigente del club - non c'è rivalità: solo passione per questa macchina». Gente generosa anche: Giuseppe Clericuzzio, detto «il duca», per festeggiare i suoi 50 anni ha offerto il pranzo ad altrettanti «cinquecentisti».

Sono arrivati da tutto il Piemonte, e da Lombardia e Liguria: c'è chi si è annunciato al rombo del motore ritoccato, altri a colpi di clacson, e chi al ritmo della «Macarena».

Ed il piazzale della Waya era variopinto. Su molte c'è il segno del «chirurgo»: colori sgargianti e spoiller aerodinamici. Portano quasi tutte un nome di donna, come le barche. E ciascuno di questi «lupi di mare» ha una storia da raccontare. Eccone alcune.

I FIDANZATI. Tiziano Di Maria, 36 anni, titolare di un'autofficina a Bramairate, e la fidanzata Rachele Marino, si sono innamorati una Fiat 500 D del '59 (premiata come auto più anziana». «Avevo 18 anni, è stata la mia prima macchina - racconta lui - l'avevo comprata lavorando d'estate». E oggi la vecchia 500 serve per gite romantiche: «Il primo bacio lo siamo scambiato lì sopra - scherzano - niente di più: per quelle è troppo scomoda».

L'AUTISTA. Per anni ha guidato auto di dirigenti Usl. Con la pensione, Franco Botto, 56 anni, di Nizza, le sue mani sono posate sul volante di una Fiat versione «Dune buggy»: decina di esemplari in tutto il mondo. «Ai miei tempi avevo una 500 normale - racconta - le ragazze facevano la fila per salirci: ci avevo messo uno stereo fatto i primi mangianastri».

LA PRESIDENTE. La 500 è un amore anche per Renata Bertin, presidente del circolo astigiano veicoli storici. Con «Pasqualina», una Fiat 595 celeste, oltre ai raduni, va a farci anche la spesa: «Non sempre andiamo d'accordo - dice - salendo ci abatto sempre la testa» **IL BOLIDE.** Vedersi sorpassare da una 500 lanciata a 170 non è bello tutti i giorni. Un «affronto» che Giuseppe Di Rosa, commerciante torinese, ha fatto patire molte volte con la sua 500 «My car»: motore turbo, quinta marcia. «L'ho preparata io - dice orgoglioso - mi diverto più con questa che in Bmw».

Tiziano e Maria con la fidanzata Rachele sulla loro Fiat 500 del '59 Nella foto sotto il retrovisore può servire per un ritocco al trucco Accanto, Giovanni Ciriotti di Cessole del Club Valle Bormida

Roberto Gonella

Quei motori d'oro

I maghi del restauro

ASTI. Nelle loro mani, anche vecchi rottami tornano a farsi ammirare. Sono tre i «chirurghi» carrozzieri della 500: Francesco Lanzillotta, di Agliano, Maurizio Morrau e Luigi Bigatti. «E' un lavoro che facciamo per passione - spiega quest'ultimo, proprietario di un'officina in via Palestro - è sempre un'emozione vedere una macchina sgangherata tornare a vivere».

Un lavoro fatto di pazienza e abilità: «A ciascuna auto bisogna dedicarle almeno 20 giorni per metterla a posto» aggiunge.

Chi possiede una vecchia 500, se i documenti sono a posto sappia che vale almeno 3 milioni, ma nel raduno di domenica c'erano anche modelli da oltre 20 milioni. I tre carrozzieri fanno parte del club «Valle Bormida», che ha sede a Cessole: circa 400 gli iscritti. Stampa anche un periodico distribuito in 5 mila copie. Nei mesi scorsi è stata inoltre aperta la sezione astigiana. Chi possiede una e vuole iscriversi al club (20 mila l'anno) può rivolgersi a Giovanni Ciriotti 0144-8.93.82 oppure a Francesco Cavaliere 0141-556.875.

[r. gon.]

Luigi Bigatti, esperto di Fiat 500

NOTIZIE BREVE

CASTAGNOLE

Don Gallo ha salutato gli parrocchiani

Don Renato Gallo è congedato dai castagnolesi: i giorni lascerà la parrocchia di San Bartolomeo (paese basso) per trasferirsi ad Alba: gli subentrerà l'ex missionario don Giacomo Tibaldi. Domenica per il saluto ufficiale c'erano il vescovo di Alba, il sindaco e moltissimi parrocchiani. Nel pomeriggio è stato visitato il nuovo salone polivalente (ancora da concludere) ricavato nell'ex cinema parrocchiale. In un sentito intervento, Don Gallo ha ricordato le difficoltà, in questi anni, per reperire i finanziamenti e per coinvolgere il paese nella futura gestione del centro parrocchiale. **[l. n.]**

Vendita di funghi per la Protezione civile

Raccogliere fondi per il gruppo cittadino di Protezione civile. Era questo lo scopo della vendita benefica allestita domenica in piazza Zoppa dal gruppo micologico «Amici del fungo» (50 iscritti, presidente Luciano Rossi). Sulle bancarelle sessantina di chili tra porcini e ovuli. Due milioni di lire incassati. Sempre domenica sono tornati a Canelli i 16 volontari che erano partiti venerdì alla volta della Versilia dove hanno partecipato ad un'esercitazione di protezione civile. La squadra guidata dal presidente Flavio Robba ha operato a Seravezza, il paese in provincia di Lucca, colpito gravemente dall'alluvione. **[fi. l.]**

CORTANDONE

Raccolti tre milioni per Guerina

E' di circa tre milioni la somma raccolta sabato a Cortandone per Guerina Pace, 20 anni di Montafia colpita da leucemia che il 18 ottobre sarà operata per il trapianto di midollo. La serata è stata organizzata in collaborazione con l'associazione culturale «Il Capitello Perduto» di Cantarana che ha messo in scena uno spettacolo teatrale. Gli spettatori sono stati 250. **[m. t.]**

Quaranta studenti hanno spiegato il «romanico»

Sono stati circa una quarantina gli studenti di scuole medie e superiori (magistrali Monti e istituto d'Arte) che domenica hanno accompagnato i numerosi visitatori nelle chiese romaniche aperte al pubblico dalla Provincia in occasione della «Giornata Europea del Patrimonio». I turisti hanno avuto la possibilità di visitare i monumenti di Montechiaro, Montiglio, Castell'Alfero, Cortazzone, Montemagno, Rocchetta Tanaro, Viarigi. I ragazzi sono stati impegnati in un'esercitazione di disegno all'aperto. gli elaborati saranno utilizzati per una mostra in Provincia **[m. t.]**

Sarà sistemata la strada per la torre dei Contini

Il gruppo spontaneo «pro torre dei contini» non si scioglierà. lo ha dichiarato l'assessore del Comune Beppe Bocchino che è anche presidente del sodalizio. L'associazione, dopo il restauro della torre di regione Santa Libera, raccoglierà altri fondi per la sistemazione della strada che conduce al monumento e per l'installazione di un'adeguata illuminazione della torre. «Lavori necessari perchè la torre è ormai meta di gite di turisti e di appassionati di architettura» ha spiegato Bocchino. Il Consiglio comunale ha approvato il comodato con i proprietari del terreno su cui sorge l'antica torre che diventa così edificio di pertinenza pubblica. **[fi. l.]**

CASTAGNOLE LANZE

Corsi per extracomunitari: 15 posti, 23 domande

S'inizieranno stasera alle 20, alla biblioteca civica, i corsi di alfabetizzazione riservati a 15 cittadini extracomunitari. Le domande sono state 23, per gran parte presentate dai macedoni. Le lezioni sono tenute dall'insegnante Serena Adriano. Il Comune mette a disposizione la sede e fornisce i libri di testo. **[l. n.]**

Sequestrati mille coltelli da cucina a rappresentante

I carabinieri, durante un normale controllo, hanno sequestrato 1.104 coltelli da cucina ad un rappresentante ligure, che li aveva in auto come campionario, senza però essere munito della necessaria autorizzazione della questura. Il rappresentante, Iuri Cavallieri di 23 anni, residente ad Albisola, era in viaggio per conto della ditta milanese Artigiana coltellerie. **[e. ce.]**

BERZANO DI PIETRO

Cambio di assessore: in giunta entra un pensionato

Il Consiglio comunale ha provveduto alla surroga dell'assessore al Bilancio dimissionario Mario Lupo neo-laureato (ha lasciato per motivi personali). Prende il suo posto nella giunta guidata dal sindaco Felice Falletto, Mario Iannantuono, pensionato. **[m. t.]**

ASTI

Al Rotary questa sera si parla di fisco

Stasera alle 20,15 al Salera il Rotary organizza un incontro sul tema «Il fisco degli altri», relatore Elio Barisone già presidente dell'Ordine dei commercialisti. Nel corso della serata il Club festeggerà il socio Alberto Grosso recentemente nominato presidente dell'Unega, l'Associazione europea di produttori di grassi e farine alimentari. L'ingegnere astigiano è l'unico rappresentante italiano dell'associazione e rimarrà in carica tre anni. **[m. t.]**

Cerimonia unica in parrocchia: nel '95 un solo nato

Cortanze si scopre giovane domenica battezzati 3 bebè

CORTANZE. Un episodio raro, specialmente in un paese di 290 abitanti: domenica nella chiesa parrocchiale sono stati battezzati contemporaneamente tre neonati, un bambino e due femminucce.

Sono i nuovi arrivati del 1996 (insieme a un altro maschietto, registrato a gennaio: un fa si è registrato un'unica nascita, una bimba, ad agosto). I festeggiati sono stati: Monica Damosso, nata il 15 luglio secondogenita di Giorgio, rappresentante e Antonella Briola impiegata (la piccola ha un fratellino Alberto, due anni); Dalila Crepaldi nata il 18 agosto primogenita di Valerio impiegato e Milva Battistella, impiegata; David Sovena secondogenito di Loris impresario edile e Raffaella Mulas, casalinga (la coppia ha un'altra figlia Federica, tre anni). Il suggerimento di riunire i tre battesimi in un'unica cerimonia è stato del parroco don Antonio Brossa (cura anche le comunità di Piea e Cortandone): «Le famiglie hanno aderito con gioia - dice - E' la prima volta che capita di impartire il Sacramento a tre piccoli insieme, nei nostri paesi sta diventando una rarità anche il battesimo: nascono sempre meno bambini». Quest'anno la tendenza sembra essersi invertita a Piea, dove finora le nascite sono una decina, mentre a Cortandone ancora cicogna.

I tre protagonisti domenica hanno dimostrato grande «disponibilità»: la più vivace si è rivelata Monica e qualche segnale di impazienza lo ha dato poi anche l'altra bambina, Dalila. Tranquillo invece il maschietto, più grande di qualche mese. La giornata si è conclusa con il ricevimento organizzato da ogni famiglia per amici e parenti. **[m. t.]**

Da oggi apre ufficialmente la «casa-albergo»

A Tigliole si inaugurano mini-alloggi per anziani

TIGLIOLE. Oggi entra in funzione la casa-albergo per anziani in via Umberto I. Sono ancora disponibili alcuni posti.

La residenza è stata ufficialmente inaugurata quest'estate e costituisce una struttura modello voluta dal Comune in collaborazione con i tigliolesi che hanno sottoscritto una raccolta di fondi con oltre un centinaio di milioni.

L'edificio (in centro, ospitava un asilo) è stato completamente ristrutturato: la spesa complessiva è stata di un miliardo e 600 milioni. Sono stati ricavati cinque mini-alloggi modernamente attrezzati, compresi di angolo cottura, camere singole e doppie arredate di ogni confort.

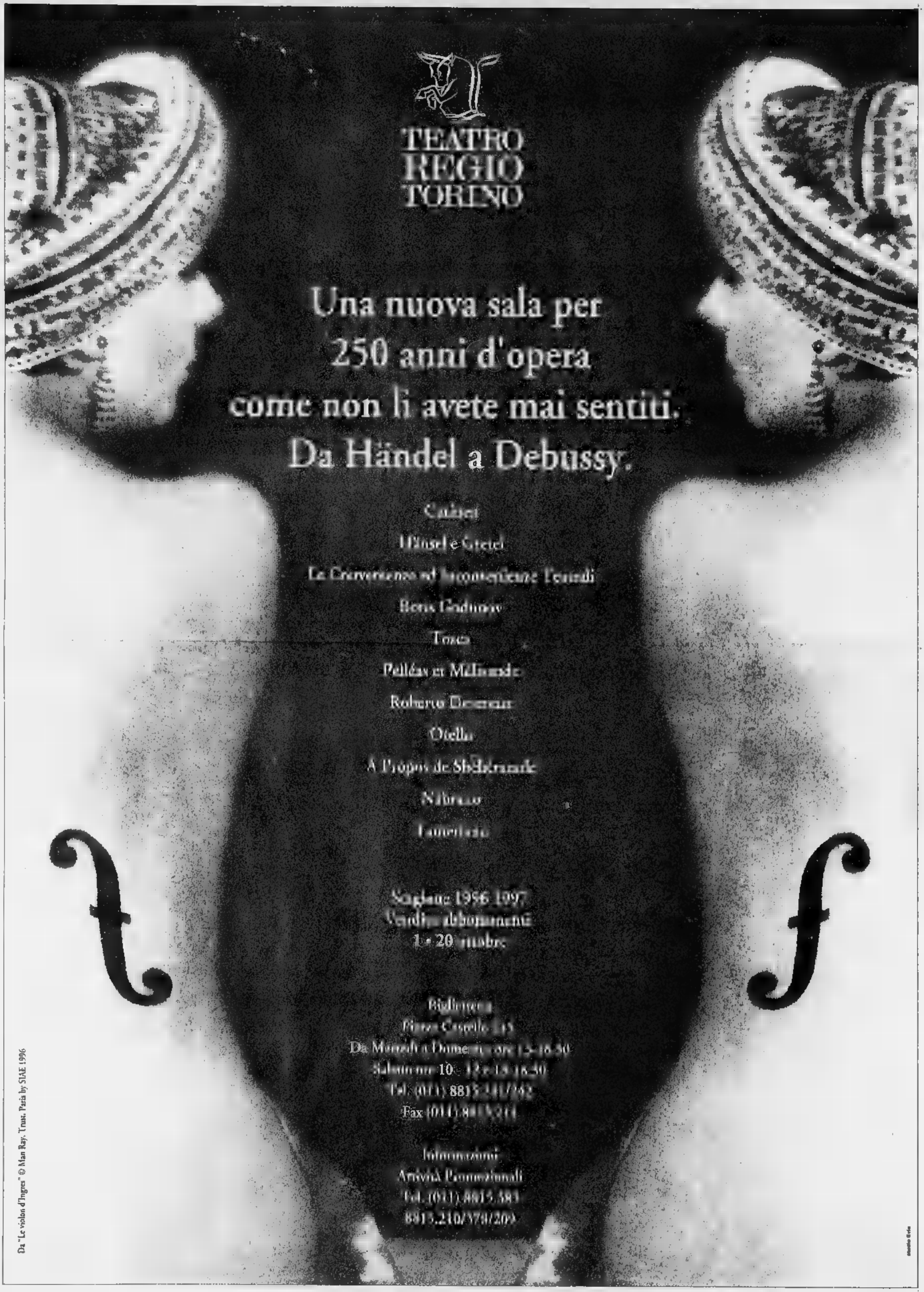
«E' stato un traguardo importante per l'intera comunità - spiegano dal Comune - che non ha mai potuto usufruire di un pensionato. La casa-albergo è certamente tra le più attrezzate dell'Astigiano e dispone di servizi e assistenza per gli ospiti».

Oltre ai mini-alloggi, ci sono stanze da uno o due letti. I posti creati sono complessivamente una ventina. Le quote partono da due milioni e centomila lire al mese: la Casa è dotata di assistenza alberghiera, ovvero cucina, servizio pasti, lavanderia, stireria, servizio di pettinatrice e anche assistenza infermieristica. I tigliolesi possono usufruire di alcuni sconti.

«La nostra volontà - precisano ancora dal Comune - è di offrire davvero una 'casa' per chi desidera trascorrere gli anni della pensione in grande tranquillità».

In programma alla casa-albergo (immersa nel verde) sono previsti momenti di animazione e intrattenimento curati da animatori e volontari.

Il servizio per la gestione è stato affidato in via sperimentale alla cooperativa astigiana «La Strada». **[m. t.]**


TEATRO
REGIO
TORINO
Una nuova sala per
250 anni d'opera
come non li avete mai sentiti.
Da Händel a Debussy.
Carmen
Hänsel e Gretel
La Cenerentola ed altre storie
Boris Godunov
Tosca
Pelléas et Mélisande
Roberto Devereux
Otello
A Propos de Shéhérazade
Nabucco
Turandot
Stagione 1996-1997
Vendita abbonamenti
1° - 20 ottobre
Biglietteria
Piazza Castello, 215
Da Martedì a Domenica ore 15-18.30
Sabato ore 10 - 12 e 15-18.30
Tel. (011) 8815.241/242
Fax (011) 8815.214
Informazioni
Attività Promozionali
Tel. (011) 8815.381
8815.210/379/209
Da "Le violon d'Ingres" © Man Ray. Trust. Paris by SIAE 1996

Da domani parte la stagione venatoria nell'«Ambito 2»: le novità del regolamento

Via alla caccia anche in valle Belbo

Potranno sparare 1200 doppiette fino al 29 dicembre

NIZZA. Domani prende il via la stagione di caccia anche nel Sud Astigiano: dall'alba al tramonto entreranno in azione oltre mille duecento doppiette che si vanno ad aggiungere ai tremila cacciatori già in attività nel Nord della provincia, fin dal 15 settembre.

Nell'Ambito territoriale numero 2, gli appassionati potranno esercitare la caccia per tre mesi (fino al 29 dicembre), nei giorni fissi di mercoledì, sabato domenica. Dal 15 al 29 dicembre però, sarà vietato sparare alla lepre.

Queste le norme essenziali previste dalla nuova legge (varata a luglio dalla Regione), che tra l'altro, proprio per la data cui è stata decisa, ha comportato una serie di problemi in più per le doppiette e per chi gestisce le nuove zone. Ad esempio, i cacciatori hanno dovuto munirsi di due tesserini regionali: quello consueto, in cui finora hanno segnato la selvaggina uccisa e l'altro (detto aggiuntivo), su cui indicare i capi e le giornate di caccia, a partire dalla data di entrata in vigore della nuova normativa, cioè dal 25 settembre.

Burocrazia a parte, l'avvio della stagione nel Sud Astigiano è stato contrassegnato da non poche polemiche, proprio per il ritardo di quindicina di giorni, deciso dal comitato di gestione per consentire una vendemmia più tranquilla e per far sì che la selvaggina nata all'inizio dell'estate o lasciata in libertà con i ripopolamenti, si fosse adattata all'ambiente.

«Ora che si è arrivati all'apertura - commenta il presidente dell'Atc 2 Luigi Perfumo - sono certo che i cacciatori lasceranno alle spalle il clima di tensione. Del resto questo primo anno "di rodaggio" degli Atc, non è stato semplice da gestire. Stiamo già lavorando per creare le migliori condizioni caccia per il prossimo anno. Perfumo allude alla creazione (decisa nei giorni scorsi), di quattro gruppi di lavoro che si occuperanno rispettivamente di ambiente e territorio, ripopolamento e catture, danni alle colture e vigilanza.

Il presidente ricorda inoltre che nella sede nicese dell'Atc 2, a palazzo Crova, sono tuttora in distribuzione i tesserini aggiuntivi. «Non resta che augurare a tutti una stagione tranquilla - aggiunge Perfumo - invitando i cacciatori alla massima prudenza ed al pieno rispetto della legge, che tra l'altro ha inserito sanzioni economiche più pesanti per i trasgressori». Da ricordare, a questo proposito, che l'apertura della caccia nel Nord astigiano, a Vinchi era stata funestata da un incidente mortale: il pensionato genovese Giovanni Profumo di 64 anni è stato colpito accidentalmente da una rosata di pallini esplosa dal fucile di Giuseppe Accorner, ora accusato di omicidio colposo. [r. s.]

CINGHIALI SOTTO TIRO

«Cinque capi in ogni carniere»

Novità anche per la caccia ai cinghiali: «La Regione tenendo presente il problema della sovrappopolazione di cinghiali, ha anticipato l'apertura della caccia a questa specie al 15 settembre, e la nuova legge regionale porta il carniere per ogni cacciatore da 2 a 5 capi, moltiplicando dunque la possibilità di catture - annuncia l'assessore regionale alla Caccia Matteo Viglietta -. Occorre chiarire bene le diverse competenze e responsabilità, altrimenti si creano polveroni e inutili aspettative. Nelle zone venabili la caccia è già aperta, si aprirà domani e, in base alla legge nazionale, può durare al massimo tre mesi. Però, oltre questo periodo le Province, in virtù di una specifica delega della Regione, possono adottare piani di abbattimento motivati da fondate necessità, anche nelle protette, con esclusione dei parchi regionali, dove occorre l'autorizzazione dell'assessorato regionale». La nuova legge regionale all'art.22 vieta l'allevamento dei cinghiali per il ripopolamento, ammettendo esclusivamente quelli a scopo alimentare. I controlli sono affidati a Province a Usl, per gli aspetti sanitari. L'assessorato regionale ha aumentato da a miliardi i fondi per indennizzare i danni provocati dalla selvaggina, sollecitando le Province ad accelerare i pagamenti, con il versamento di acconti.

Le date della stagione venatoria nell'Astigiano

AMBITO TERRITORIALE 1 (NORD TANARO)
- Sede provvisoria Provincia di Asti (piazza Alfieri. Tel. 433.211).
- Apertura stagione 15 settembre
- Posti disponibili 3.033: hanno già ritirato il tesserino 2.900 cacciatori

AMBITO TERRITORIALE 2 (SUD TANARO)
- Sede: Nizza Via Crova 2 tel 793.679
- Apertura stagione 2 ottobre
- Posti disponibili 1.635: hanno già ritirato il tesserino 1.200 cacciatori

QUANTO PAGA UN CACCIATORE:

Tassa concessione regionale	130.000
Tassa governativa	260.000
Tesserino Atc	100.000
Assicurazione	da 70.000 a salire
Marca da bollo	20.000
TOTALE circa	

E sabato Ronchi è atteso ad Asti

«Bonifica Acna senza re-sol»

CORTEMILIA. Il «nodo» dell'inceneritore «re-sol» torna a far discutere. Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha incontrato la scorsa settimana a Roma i rappresentanti delle Regioni Piemonte e Liguria per concordare il piano di bonifica del sito Acna.

Al centro della questione ci sono sia i trecentomila metri cubi di rifiuti tossico-nocivi stoccati nei «lagoons» dello stabilimento di Cengio sia il destino dell'inceneritore che l'Enichem e la Regione Liguria prospettano come soluzione ai problemi smaltimento dell'Acna.

Nell'incontro di Alba del 7 settembre Edo Ronchi aveva invitato gli enti locali piemontesi e liguri a fornire osservazioni sul piano di bonifica prospettato dal ministero dell'Ambiente. progetto prevede una fase preliminare di concentrazione dei reflui, nella quale verrebbe utilizzata la parte inceneritore «re-sol» già costruita, l'essiccazione e lo stoccaggio in fusti che le Regioni i Comuni interessati dovrebbero provvedere a smaltire.

Sindaci e associazioni hanno fatto al ministro dell'Ambiente due contro-proposte, che prevedono l'utilizzo dell'inceneritore.

Nella prima si prospetta il trasferimento dei rifiuti solidi dei «lagoons» (circa 150 mila tonnellate ad elevata concentrazione salina e quindi poco inquinanti) in discarica e di sottoporre quelli liquidi ad un processo di inertizzazione anziché di concentrazione.

Nella seconda ipotesi la parte di reflui solidi andrebbe sempre in discarica, mentre quelli liquidi finirebbero in depuratore. Uno degli impianti di depurazione presi in considerazione per lo smaltimento è quello di Vado.

Il ministro dell'Ambiente vaglierà le due proposte nei prossimi giorni. Edo Ronchi potrebbe già dare una risposta il sabato ottobre durante il convegno organizzato dalla Provincia di Asti sul caso Acna e «re sol».

L'incontro prenderà il via alle 9 e vedrà la partecipazione dei presidenti delle Province di Cuneo, Asti ed Alessandria, degli amministratori regionali e dei rappresentanti delle associazioni ambientaliste. In particolare interverrano, il sindaco di Asti, Bianchino, il vicepresidente della Provinia, Borriero e l'assessore Pensabene che introdurrà il tema.

Sono poi previsti contributi da parte di Rolando Picchioni (presidente Consiglio regionale), Gianluigi Biestro (presidente Asproviti), Francesco Ferrante (direttore generale di Legambiente), Luigi Mara (Medicina democratica), Ugo Cavallera (assessore regionale), Bruno Bruna (associazione Rinascita), Giorgio Cortellessa (gruppa Ailavi), Maria Grazia Arnaldo e Guglielmo Travasino (assessore e consigliere provinciale), Giancarlo Veglio, (sindaco di Cortemilia) e dei parlamentari piemontesi. [r. s.]

Ma c'è chi sceglie il clic

Foto natura in riva al Tanaro

Piero Ricossa, ferroviere con la passione per la fotografia naturalistica. Due soggetti colti dal suo obiettivo: una coppia di aironi cinerini lungo il Tanaro e un Cavaliere d'Italia

ASTI. C'è chi va a caccia col fucile e chi gira la campagna per riempire il suo «carniere» di immagini. La «caccia fotografica» può diventare anche qualcosa di più di un hobby: un mezzo per e salvaguardare la natura.

Accade a Piero Ricossa, ferroviere, ma soprattutto fotografo di animali in libertà. Lungo le rive dei fiumi, sulle colline, tra i boschi, coglie la vita che all'occhio disattento è più appare. Per scovare i suoi soggetti non ha bisogno di lunghi viaggi in paesi lontani. Il Tanaro, la valle Belbo, le Langhe, il Monferrato sono il teatro dei suoi appostamenti. E i risultati sorprendono: lepri, aironi, cinciallegre, ghiandaie, «escono» dalle foto con una vitalità eccezionale. In una istantanea sembra spuntare il musetto affusolato di un'auto di Formula 1, con gli alettoni che si distendono ai lati. In realtà la «cosa» è la testa ingrandita di un ramarro che sta divorando una libellula. Niente di raccapricciante: la foto narra le leggi della sopravvivenza. In altre ci momenti della serenità, che invitano alla contemplazione. Un battito d'ali, il volo di farfalla.

è ecologista convinto. Credo che ci ancora motivi validi per guardarsi attorno e agire per salvare il salvabile - dice Ricossa - Per questo mi interessa che le mie immagini le vadano specialmente i ragazzi: sono documenti di vita, testimonianze di un mondo a rischio che va scomparendo. Prima che fotografi bisogna essere assertori dei diritti degli animali». Per poter realizzare le foto migliori Ricossa ha dovuto imparare la psicologia degli animali, le loro abitudini, scoprire i luoghi dove vivono e si riproducono. Il suo hobby-lavoro è fatto di lunghi appostamenti, di attese estenuanti in capanni mimetici lungo i fiumi e nel fitto dei boschi o su scale che si arrampicano fino ad alti incavi nei tronchi di grossi alberi per carpire un attimo di vita di un insetto e il dischiudersi di un uovo.

Piero Ricossa è nato a Scurzolengo nel 1950, abita ad Asti, è sposato con Maria Rosa e ha due figli, Paolo e Stefano. Ha vissuto fino a 13 anni in paese e continua a considerarsi un «ragazzo di campagna», anche oggi lavora in un ufficio delle Ferrovie dello Stato. Ha cominciato a fotografare 26 anni fa ed ha messo assieme una attrezzatura da professionista: teleobbiettivi e macro di grande luminosità.

Le sue fotografie sono state pubblicate dalle più importanti riviste di ambiente e turismo. Ha realizzato un audiovisivo, «Pianeta acqua», che viene utilizzato come materiale didattico nelle scuole ed ha esposto in importanti rassegne.

Il suo archivio contiene oltre 16 mila diapositive. Ha lavorato per il Wwf, la Lega ambiente ed è socio, tra i più attivi, della Lipu, la lega protezione uccelli, per la quale organizza corsi di e mostre. Incontra spesso scolari e studenti. Li consiglia anche i primi approcci fotografici. «Non servono macchine costose, basta essere curiosi e appassionati. Si può partire fotografando il proprio cane o una lucertola sul muro di casa». Sta lavorando alla raccolta di materiale inedito per un libro sulla fauna nigiana, per fortuna, più ricca e sorprendente di quanto ci si aspetti.

Armando Brignolo

Costo: 4 miliardi

Nizza, verso l'appalto del depuratore

NIZZA. Dopo tanti anni, progetti fatti e rivisti, attese e lungaggini burocratiche, finalmente i nastri di partenza l'appalto per la costruzione del depuratore. Un'opera imponente (costo a base d'asta di 3 miliardi milioni) che farà gola a non poche imprese costruttrici. In questi giorni il Comune ha bandito la gara, il progetto definitivo stilato da tre professionisti astigiani: Bellomo, Barra ed Ollino. I progettisti avevano avuto l'incarico di occuparsi del depuratore fin dal dicembre del '93, ma quando, un anno dopo, tutto appariva in dirittura d'arrivo, l'alluvione costrinse i tecnici a rivedere il lavoro, spostando la sede dell'impianto ad una maggiore distanza di sicurezza dal Belbo. Il depuratore sorgerà in zona Tacca e sarà finanziato con i fondi dell'Autorità di bacino della Regione. Sui tempi di realizzazione, per ora in Comune non si pronunciano ma ipotizzano più di due anni di lavori. [e. ce.]

Isola, domani riunione

«Quali argini a fianco dell'Asti Cuneo?»

ISOLA. Far coincidere il nuovo argine con il tracciato della futura Asti-Cuneo: è la richiesta che il comitato spontaneo perfezionerà domani, in assemblea, in attesa che venga fissata la data dell'incontro, promosso dalla Provincia, con MagisPo, Autorità di bacino e Regione.

La proposta tende a evitare l'«affollamento» di nuove opere nella fascia compresa tra la statale per Alba e il Tanaro. «Stando a quanto ne sappiamo - dicono al comitato - il nuovo percorso della Asti-Cuneo, da realizzarsi in rilevato, verrebbe a essere localizzato tra l'attuale argine e quello che è intenzionato a costruire MagisPo. Tutto ciò che resta del nostro territorio verrebbe a essere occupato dalle grandi opere». Nei giorni scorsi, intanto, l'assessore alla Pianificazione territoriale della Provincia, Borriero, ha raggiunto Parma, sede dell'Autorità di bacino, con i tecnici Elia e Novo. Ad Asti il vertice sugli argini è terrà tra il 10 e il 15 ottobre. [l. n.]

NIZZA
RESIDENCE "LE SAVOIE"
Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

BILOCALI DA L. 109.000.000
TRILOCALI DA L. 148.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE
011 - 356355

Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n. copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

Compilate in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96/'97 - La Stampa - Via Marenco, 32 - 10126 Torino. La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso tipo e nome della scuola)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Per informazioni:
La Stampa in Classe
1678-02005

LA STAMPA

SUCCESSO DELLA MOSTRA DI LALLA ROMANO

COSTIGLIOLE. Grande affluenza alla mostra «Un romanzo di pitture» dedicata alle opere di Lalla Romano, una delle figure centrali della letteratura del Novecento. Tra sabato e domenica sono passati al castello oltre ottocento visitatori: molti quelli provenienti da fuori provincia (soprattutto Torinese e Cuneese). L'esposizione, organizzata dal parco culturale del Premio Grinzane Cavour insieme a Regione e Provincia, propone una parte delle produzioni letterarie e pittoriche di Lalla Romano, che l'11 novembre compirà anni: un'intera sala, delle cinque riservate alla mostra, è interamente occupata dall'esposizione del manoscritto del romanzo «Tetto Murato» (1954), che l'artista ha deciso di cedere al parco culturale. Sui fogli, vergati da una scrittura minuta, compaiono anche schizzi di figure nude. In un'altra sala è invece stato riprodotto fedelmente lo studio della scrittrice. I visitatori possono osservare anche le lettere inviate a Lalla Romano da Pavese, Bacchelli, Calvino e Primo Levi, la recensione di Montale al romanzo «Maria», schizzi su taccuini. In vendita cartoline con riproduzioni di numerosi quadri esposti, volumi e il video «Lalla Romano racconta: i libri, la sua vita». La mostra, a ingresso libero, resterà aperta fino al 24 novembre. Orario: martedì-domenica: 10-13/15-18. Lunedì chiuso. Nelle foto, due momenti dell'inaugurazione. **[l. n.]**

A Canelli

Premiati per ricerche sul dialetto

CANELLI. Un centinaio di spettatori ha assistito sabato, nella sala della biblioteca comunale, alla premiazione del 18° concorso letterario per racconti in piemontese e ricerche scolastiche sulle tradizioni linguistiche del Piemonte. L'iniziativa, finanziata dalla Regione, è organizzata dal Comune e dalla biblioteca civica, in collaborazione con il gruppo dei «Brandè» e il comitato della «Festa del Pie-. Quaranta i partecipanti, 62 le opere presentate. Presenti alla consegna dei premi alunni delle scuole elementari di Torino, Carassone Mondovì, della scuola media di Asti. Per le ricerche scolastiche premiate la 4a, 5a A e 5a B della scuola elementare «Pacchiotti» di Torino, al secondo posto, ex aequo, le scuole elementari di Carassone Mondovì e la scuola media «Gatti» di Asti. Per le «conte e faule» riconoscimenti a Guido Mussa (Spinetta Marengo, Alessandria); Valerio Rollone di Livorno Ferraris (Vercelli); Adriana Camollo di Chieri (Torino). Per le «legende popolari», premi ad Antonio Tavella di Racconigi, Mariuccia Manzone Paglia di Rivarolo Canavese; Pinuccia Gamba di Cirié. Per le «prose di vita» premiati Enrico Bellino della Sardegna; Sebastiano Morello di Fossano; Dario Pasè di Ivrea. Premi speciali alla maestra Adelaide Amerio di Torino e Carlin Porta di Villar Perosa. **(fi. l.)**

GIORNO & NOTTE

CANELLI

Ceramiche «raku» e Zavarte

Esposizione di ceramiche create con la speciale tecnica giapponese «raku» allo show room della gioielleria Zavarte di piazza Cavour. L'artista autore delle opere è il nicese Dedo Roggero Fossati, medico dentista con studio a Canelli e apprezzato attore per l'Erca e la compagnia canellese Teatro Nove.

L'esposizione, visitabile a qualsiasi ora (le ceramiche sono visibili attraverso le vetrine delal Zavarte), chiuderà il 19 ottobre.

CANELLI

«Dia» su motoraid in Tunisia

Al circolo «Punto vista» di piazza San Leonardo, alle 21,15, diapositive di un raid in moto dalla Tunisia del canellese Claudio Cocchini. Giovedì 3 ottobre, alle 21,15, al circolo Nosenzo in via Corridoni ad Asti, saranno proiettate le immagini di un «motoraid» in Libia compiuto da Sandro Garavelli.

Per entrambe le serate l'ingresso è libero.

ASTI

Verdirame in giuria e Parma

Il pianista Sergio Verdirame è a Parma, dove è sta svolgendo «Concorso internazionale per giovani pianisti 'Franz Liszt' - Premio 'Mario Zanfi'». Verdirame, che è stato allievo di Arturo Benedetti Michelangeli e dello stesso Zanfi, è, con il compositore Azio Corghi, uno dei due musicisti italiani che fanno parte di una giuria composta da inglesi, russi, francesi e giapponesi.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
Missioni: impossibile — *di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96)* — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' — **Thriller**

Politeama — tel. 530 085 — Or.: 16,10/20,20/22,30 — Lire 10.000/8000
Bambola — *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'avventura e trova solo delusioni e violenza di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' — **Erotico**

Ritz — Tel. — Or.: 17/19,40/22,30 — Lire 10.000/8000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' — **Fantascienza**

Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 20/22,40 — Lire 10.000/8000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti, ma gli umani resistono N. V. 2h 20' — **Fantascienza**

Don — Tel. 410.858 — CHIUSO PER

CANELLI

Balbo — Tel. 9 — Or.: ap. 15 ult. 22,30 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459 — Or.: 20.30; 22.30 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 702.788 — Or.: 20/22.30 — L. 10.000/8000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' — **Fantascienza**

Sociale — tel. 701.498 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000
Bambola — *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'avventura e trova solo delusioni e violenza di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' — **Erotico**

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' — **Fantascienza**

SAN DAMIANO

Cristallo — tel. 975.124 — CHIUSO PER FERIE

Lux — tel. 975.016 — Or.: 16.30/20.30/22.30 — L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Splendor — Tel. 982.288 — Or.: ap. 14,30 ult. 22,30 — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

per la pubblicità su
LA STAMPA
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antico Zecca 3 Tel. 0141/592.222
15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544
PK publikompass

COCCONATO

Successo dell'iniziativa

La fiera medievale ha fatto rivivere antiche botteghe

COCCONATO. Successo sabato sera nel centro storico della rivisitazione dell'antica fiera medioevale curata dalla Pro loco. L'edizione 1996 è stata in forse fino all'ultimo: la fiera è stata «recuperata» dalla Pro loco appena ricostituita. Non è stato possibile invece organizzare il palio degli asini.

La serata è andata bene: molte le «botteghe medioevali» ricreate per l'occasione e gestite da figuranti in costume. In vendita vino, bruschetta, torte, robiola e salumi di Cocconato: i visitatori hanno potuto cimentarsi anche nella «stima» dell'oca e di porcellino. Molti si sono misurati nei giochi di un tempo (prove di abilità e di forza, «tre palle un soldo» con oggetti rigorosamente d'epoca). «La fiera è riuscita - dicono alla Pro loco - Domenica prossima si replica la festa dell'uva». **[m. t.]**

Dalla prossima edizione

Mostra dei funghi abbinata a mercato del «biologico»

ASTI. La mostra sui funghi del gruppo «Camisola» dal prossimo anno cambierà formula?

Sull'ipotesi lavoreranno, nei prossimi mesi, i micologi guidati da Giorgio Maccagno e il Comune: si vuole, in questo modo, dare maggior respiro a uno degli appuntamenti fissi dell'autunno astigiano.

La ventesima edizione della mostra, inaugurata dal senatore Giovanni Saracco, si è svolta, sabato e domenica, nell'atrio della Provincia. L'esposizione ha confermato il suo carattere informativo e didattico: 270 le specie velenose e commestibili messe a confronto. Lo spazio ristretto non ha tuttavia consentito ad altre 150 specie di venire esposte. Il prossimo anno la mostra potrebbe essere abbinata al mercatino del biologico. Al sindaco Bianchino, appassionato cercatore di funghi, è stata proposta l'iscrizione al «Camisola»: accetterà? **[l. n.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	35	79	28	89	41
	81	61		47	47
CAGLIARI	15		32	25	
	134	75	61	51	45
		78	55		52
	85	78	65	54	47
GENOVA	19	72	42	55	48
	113	85		68	
MILANO	17	83		54	85
		89	68	67	66
	80	48	47	83	70
	64	53	61	58	55
PALERMO	66	7	67	14	15
	52	58		45	43
ROMA	52	81	89	25	13
	71	89			
	1	14	66	39	23
	92	85	63	55	55
VENEZIA	13	89	79	80	58
	83	73	62		53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 9 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive gli altri sistemi:
9-39; 9-38; 9-70; 9-26; 9-13; 9-57; 9-30; 9-6; 9-60; 9-88; 9-54; 9-5; 9-37; 9-51; 9-62; 9-3; 9-32; 9-7; 9-90; 9-43; 9-72; 9-31; 9-18; 9-14; 9-42; 9-48; 9-81; 9-25; 8-80; 8-35.

mature. Sono in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 89 (2); Cagliari 17 (1); Firenze 5 (1); Genova 81 (2); Milano 73 (0); Napoli 25 (2); Palermo 60 (1); Roma 10 (1); Torino 26 (1); Venezia 58 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

41-46	10-46	12-46	71-76	51-76;
72-46	82-46	75-46	52-76	15-76;
55-46	47-46	27-46	85-76	77-76;
57-46	78-46	88-46	18-76	28-76;
71-46	51-46	41-76	10-76	12-76;
52-46	15-46	72-76	82-76	75-76;
85-46	77-46	55-76	47-76	27-76;
18-46	28-46	57-76	78-76	68-76.

Per ligura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-10-19;	18-46-55;	37-28-55;
1-28-37;	19-64-73;	37-64-82;
1-46-55;	19-82-1;	37-73-1;
1-64-73;	28-37-46;	46-55-64;
1-73-82;	28-55-64;	55-64-73;
10-19-28;	28-73-82;	64-73-82;
10-37-46;	28-1-10;	73-82-1;
10-55-64;	37-46-55;	82-1-10;
10-73-82;	37-1-19;	1-19-28;
19-28-37;	37-10-46;	10-37-55.

VINCITE. Con il sistema delle lunghette realizzato un con i numeri 33-79 su Milano. Centrata anche un'ambata mafiata con il 28 a Napoli.

Statistiche a della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	103	20	2	11	36	24	73	52	1
VERTIBILI	1	9	14	15	31	0	52	22	14	2
CADENZE	7	8	6	8	8	10	5	9	6	7
	18	34	52	32	22	68	20	31	41	31
	1	8	8	6	3	8	4	6	3	1
			16	28	27	32			38	46
DECINE	1	51	1	21	51			41	71	11
	35	18	24	27	40	32		12		23

indichiamo il numero o la cifra, in chiaro settimane assenza

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. . **Fuga dalla scuola media**. Or.: ; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **The rock**. Or.: 17,30; 20; 22,30. V. M. 14.
ALFIERI p. Statuto 2, tel. 562.3800. Riposo.
c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1. **The rock**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M.14. Sala 2. **Bambola**. cond. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; Sala 3. **Albergo Roma**. : 14,30; 16,30; ; 20,30; 22,30. cond.
c. Sommeiller , tel. **Bambola**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. . **La lupa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. Alberto 27, . 540.110. **La felicità è dietro l'angolo**. Or.: 15,15; 18,20; 20,30;
C. N 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Qualcosa di personale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **La mia generazione**. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
v. Goito 5, tel. 650.7100. **Bambola**. V.M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Festival**. Or.: 15,50; 19,05; .
ELISEO GRAN p.za , tel. 447.5241. **The rock**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **La canzone di Carla**. Or.: ; 17,40; 20,05; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447-5241. **Spia e spiare**. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **La brettina stagionata**. Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Braveheart - Cuore impavido**. Or.: 19; 22.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Independence day**. Orario: 16; 19,30; 22,05.
FARO Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day**. Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Mission: impossible**. Orario: ; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Striptease**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21. . 812.5996. **Posti dell'inferno**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. Teresa 5, . 534 614. **I fratelli Mc Mullen**. : : 20,30; . Aria cond.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, . 537.100 **Sound - Torbido inganno**. Or.: 16; 16.10; 20,20; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Independence day**. Or.: 16; 19,20; 22,20.
MASSIMO . Montebello 8, t. 817.1046. Musica: **La canzone di** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompiscatole**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Giovani streghe**. V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel 532.448. **Striptease**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Hotel paura**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Mission: impossible**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; .
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Vegna va veloce**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150 **Albergo Roma**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Qualcosa personale**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEAT REGIO. Stagione d'opera 96-97. Oggi al 20/10 inizia la vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a 8/9 spettacoli. Gli abbonamenti ai turni speciali a 4 spettacoli saranno in vendita 22 . I biglietti per tutti gli spettacoli 31/10. Biglietteria 13/18,30. Tel. 8815.211/242.
RAI, p. Rossaro.
ALFIERI v. M. Cristina 71, tel. 669.6 . Campagne abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabaret 6 spettacoli posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in versione **Sesso? Grazie tanto per gradire**. Inform. e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

19 — **Starzinger**, cartoni animato
19,26 **Sam il ragazzo del West**, cartone
20 - **Tg9**
20,30 **Weekend di morte**, tv movie
22,20 **I forti di Forte Coraggio**
23 - **Amichevolmente con...**
23,45 **Electric blue**

Telecupole

19,27 **Tg 4**
20 - - **Solo musica italiana**
20,30 **Alla larga dal mare**, film
22,30 **Tg 4**
24 - **Le auto della settimana**

Telegranda

12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e programmi locali**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity Piemonte

18,20 **Essenziale**, varietà
18,35 **Vacanze istruzioni per l'uso**
19 — **Tg 7**
19,32 **He-man**, cartone animato
20 — **Ken il guerriero**, cartone animato
20,30 **Margaret Bourke White**, tv movie
22,30 **Seven show**
23,33 **Auto e a**

Videogruppo

19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie... all news**
1 — **Notte Vg**

Primanterna

- **Simbocne**
19,30 **Tg sera**
20,10 **Le auto della settimana**
21 - - **Oggi e domani**
22,30 **Tg diario del giorno**
22,45 **asta**
23,45 **ale commerciale**
0,15 **Tg diario del giorno**
0,30 **Macedonia musicale**

Quarta Rete Tv

19 — **Tg 4**
19,30 **Canta Italia**
20,30 **mercato con Clivio**
22,30 **Le più belle di vizi privati**
23 — **Super zap**
24 - **Donne e motori**
1,30 **Match music**

Quinta Rete

Abisso: storia una madre e di una figlia
22,30 **Torino magica**
23 — **Auto d'oggi**
23,45 **Vizi privati**, varietà
2,15 **Sexy non stop**

Quadrifoglio Odeon Tv

19,25 **Tg motori**
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Tg vosa story**
20,30 **Minicomics**
20,35 **Padre Clemente**, film
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Tg motori**
23,05 **Emozioni nel blu**
0,05 **Le spie**, telefilm
— — **Rubrica cinema**

G.R.P.

19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **G.R.P. Monitor**
20 - - **Vivere**
21 - - **vendita**
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**
G.R.P. or
1 — **Mediterraneo news**
1,30 **Programmi non stop**

Teletime

19 - **Sing Song**
19,20 **Tg Time**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,45 **Tutto Toro**
22,30 **Tg Time**
- - **Trasmissione di cartomanzia**

Videonord

18,30 **music**
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Big match**
21 - **Le auto della settimana**
22 - **Mestre - Pro Vercelli**, serie C2
0,15 **La lampada di Aladino**
1 — **Match music**
3,30 **Notte no stop**

Rete 7

18 — **La grande ricerca**
19,03 **Auto della settimana**
19,55 **Informasalte**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
Sansone contro i pirati, film
22,40 **Informasalte**
23 — **F.M. tv solo musica italiana**
23,40 **Informasalte**
0,30 **Racing time**

Telesubalpina e Tai 9

18,30 **Cartoni an**
19 - - **Pietre vive**, rubrica
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Joe Forrester**, telefilm
21,35 **La spiaggia dei giorni felici**, fi
22,30 **Speciale Telesu**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Bocce, la quadretta astigiana ha conquistato il titolo alla Torretta

Tubosider, trionfo tricolore

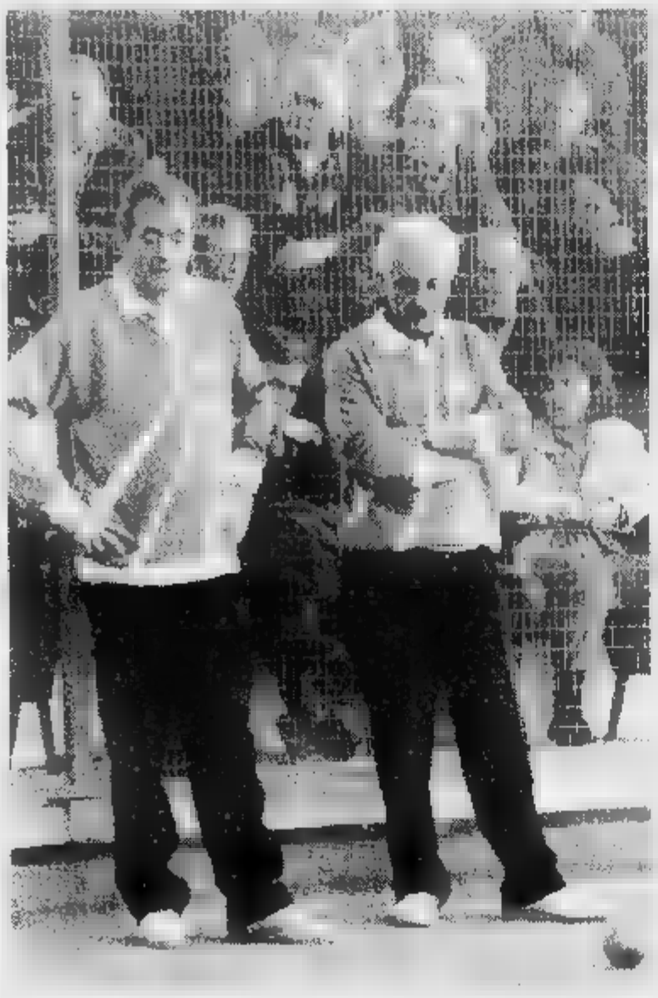
Andreoli (nono scudetto nella specialità)-Losano-Macario-Riviera hanno battuto il Pinerolo
In semifinale eliminata la Chiavarese. Serie A2: ripescato l'Enerpetroli che cambia sponsor

ASTI. Giocatori e società astigiane protagoniste nel fine settimana: la Tubosider campione d'Italia a quadrette con il grande Beppe Andreoli, arrivato al 43° titolo nazionale ed al nono nella specialità, il capitano della squadra Giancarlo Losano, Aldo Macario e Silvio Riviera; l'annuncio che l'Enerpetroli Dlf è stato ripescato in serie A2 dopo la rinuncia dell'Alpignano e del Fucine Rostagno e che Valter Frizza, sciolto l'accordo con i ferrovieri, sarà il nuovo sponsor come Arcotrading Cdc presieduto dalla signora Dolores Argentero. Ce n'è abbastanza per essere soddisfatti, e quanto nella stagione che comincerà a novembre Asti sarà presente in tre campionati, serie A1, A2 e B e continuerà a svolgere un'intensa attività giovanile.

La quadretta della Tubosider ha perseguito con grande determinazione il titolo tricolore che ha organizzato sui propri campi alla Torretta. Ci teneva moltissimo Giancarlo Losano, che la maglia tricolore aveva già indossato nel '90 quando giocava per la Chiavarese, e gli altri tre giocatori, i quali lasceranno tutti Asti al termine della stagione, per legittima ambizione personale. E' ciò che spinge Jimmy De Simone a dire che è vero che la Coppa Tubosider troverà posto nella già ricca bacheca della Torretta, ma che l'obiettivo principale del club è e rimane sempre il titolo nazionale di società, titolo sfuggito per un niente nel '93-94 e per il quale nei due ultimi tornei la squadra di Paolo Ruscalla si è strenuamente battuta.

La Tubosider ha sconfitto nello spareggio il Roverino (13-5), poi ha eliminato l'Enerpetroli Dlf (Gianotto-Dallolmo-Novero-Bonadio) per 13-1, nei quarti il Brb (13-7), in semifinale la Chiavarese (Quaggia-Sturla-Bruzzone-Meret) ed in finale (13-7) il Bpt Ferrero (Baldo-Ballabene-Brignone-Cericola).

Circa persone hanno affollato i campi della Torretta tra sabato e domenica, sostenendo con un tifo appassionato la propria squadra. Tutti e quattro i giocatori si sono guadagnati con le loro brillanti giocate il successo. La gara decisiva è stata equilibrata fino al 6-6, poi Andreoli con un carreau ha sbloccato la situazione, portando il punteggio sull'8-6. Quindi 9-6, 11-6, 12-6, 12-7, 13-7.



Sopra Silvio Riviera. Accanto Beppe Andreoli che ha conquistato il 43° titolo nazionale ed il di specialità Giancarlo Losano. Sotto una giocata di Aldo Macario l'altro campione astigiano che ha contribuito il tricolore della quadretta Tubosider

Il presidente della sezione bocce della Tubosider, Eugenio Bonello, ha ringraziato tutti ed ha introdotto i discorsi delle autorità. Hanno parlato l'assessore allo Sport Maria Debenedetti, il professor Carcione in rappresentanza della Provincia, il presidente del Comitato provinciale Fib Erasmo Benetti ed infine il vice presidente della Fib Davide Vercelli che ha proclamato la Tubosider campione. La Tubosider nei suoi 4 di attività aveva già conquistato nel '93 e nel '95 il titolo di tiro con Losano e Andreoli, nel '94 il titolo a coppie con Macario-Andreoli, nel '95 il titolo individuale con Macario e tre titoli Under 23 con Luca Scassa.

Giovanni Capponi

Pallavolo Coppa di Lega: al palasport con il Vallesusa

Giovi stasera in campo dopo la vittoria a Carcare

ASTI. Esordio vincente per il Giovi Grande Volley che, nel primo turno di Coppa di Lega, torneo riservato a squadre di B1, B2 e C1, si è imposto per 3-0 (15-11; 15-11; 15-6) sul parquet di Carcare (Sv) contro i locali dell'I- Ceramiche C1.

Assente Vedo Glinac, ufficialmente per influenza, a Carcare il allenatore Flavio Gulinelli ha schierato Giannitrapani opposto, Becchio e Costa centrali, Rolando e Cavallo schiacciatori-ricevitori, alternando Casalone e Simeon in palleggio. Cambi per Aiello. In panchina anche Conti, Romagnolo e Pozzatello.

L'incontro ha avuto storia. Contro i volenterosi liguri il Giovi ha fatto valere il maggior tasso tecnico dovuto alla differenza di categoria e al buon livello di preparazione già raggiunto dopo quattro settimane di intensi allenamenti. Su tutti la prestazione di Fabrizio Rolando.

Inserito nel girone 2 Busca (Cn) e Vallesusa (To) di e Carcare, il Giovi torna in campo stasera alle 21, ospitando sul parquet del Palasport di Asti, il Vallesusa, l'ingresso è gratuito. Ancora appuntamento lungo sabato 5, alle 18, per la rivincita con i liguri del Carcare. Gli incontri, probabilmente decisivi per la supremazia nel girone e ghiotto antipasto della lotta per promozione in B1, saranno però quelli con l'Lel Busca, squadra cuneese rafforzatasi gli arrivi di Mantoan, Gallia e Bongiovanni.

Nell'altro incontro il Busca ha sconfitto 3-0 il Vallesusa.

Voluntas. Non partecipa in alla Coppa di Lega la Voluntas che ha ancora iniziato la preparazione e che debutterà direttamente in campionato il ottobre, nel derby il Vbc Mondovì.

Le ultime novità riguardano il settore tecnico dove il presidente Mauro Venturini ha chiamato l'ex giocatore della nazionale bulgara Draganov a curare, per ora, il settore giovanile. Per quanto riguarda i tasselli della formazione che disputerà il campionato di B1 Venturini conta di aggiungere settimana quello di Massimo Bovolo, già ad Asti nella stagione 1994-95 e attualmente a Mondovì, dove però sabato ha giocato in Coppa di Lega. Trattative aperte anche con Oria, Meneghin e Montaruli. Paiono per sicuri Albin, Leòn e Spinelli, confermati dalla precedente stagione e Oddo, universale, ex nazionale juniores prelevato dal Cutrufiano, squadra pugliese neopromossa in A2. Da definire anche il ruolo di regista, tra Edo Rabezzana che però preferirebbe cambiare a costo di rimaner fermo un anno e il possibile arrivo di Simone Serafini, classe 1975, di provenienza Antioco (Cal). Per il ruolo «panchinari» circolano anche i nomi degli astigiani Francesco Squizzato Emanuele Butturi.

Definiti invece i trasferimenti di Costa al Giovi, Viva al Ginia del Colle, Scarini al Savona, Martino al Novi Ligure e il prestito del giovane Olivieri al Grottazzolina, squadra in provincia di Ascoli Piceno, neopromossa in A2.

Lisa

COPPA PIEMONTE

Ok Volley Team e Package

Ha preso il via sabato la Coppa Piemonte. In campo femminile inizio positivo per la Package, che nel concentramento che si è svolto ad Asti al Palafutura, ha concluso imbattuta. La compagine allenata da Vincenzo Rondinelli, che partecipa al campionato di serie C2, ha battuto il Chieri per 2-1 e superato con lo stesso punteggio il Vercelli. Rondinelli ha mandato in campo Galli, Valanzano, Arduino, Gaietto, Cerrato, Sona, Silvestri, Mazza. Sabato prossimo la Package affronterà a Novara la Sanmartinese e la Cambianese. Una sconfitta e una vittoria invece per la Pgs Rig, che era impegnata a Torino. Il sestetto di Cristina Carniel ha esordito perdendo per 2-1 con il Fiorio Torino e è imposta poi nettamente con la Sanmartinese per 3-0. Nella seconda giornata la Rig giocherà sabato a Settimo contro la squadra di casa del Lilliput e il Vercelli. Le ragazze schierate da Mauro Zigarini sono state: Carniel, Nardi, Cortese, Martinengo, De Muro, Masenga, Bertocchini e Zappa. Nel settore maschile il Volley Team Asti non ha avuto problemi nella trasferta a Racconigi con due netti successi per 3-0 sul Racconigi e sul Mondovì. Sono stati utilizzati Colombo, Bova, Schiavetto, Puntoni, Redento, Freschi, Maccagno, Ingrosso e Ghione. Sabato il sodalizio di Carlo Romano sarà di scena a Alpignano, contro i torinesi e il Polimatica Chieri. Come pronostico il giovane San Damiano (età media 18 anni) ha conquistato nemmeno un set nel suo girone. Nelle due partite disputatesi nella palestra di San Damiano, gli astigiani hanno perso 3-0 con il Gallo Grinzane e l'Alpignano. Sabato la squadra sandamianese disputerà il secondo turno a Mondovì con i cuneesi e il San Paolo Torino. **[e. a.]**

Il centrale Carmelo Costa (ex Voluntas) ha esordito il Giovi a Carcare in Coppa di Lega Nella gara ligure si è distinto in particolare Fabrizio Rolando

TAMBURELLO

Serie A Figt: polemico epilogo della partita scudetto. Rissa sfiorata e un ricorso. Campia: «Ci hanno derubati»

L'Antignano beffato nella «battaglia» di Seriate

A1 Fipt: il Castelferro s'impone (13-11) a Bonate nel primo spareggio per il titolo

ASTI. Giornata intensa, domenica, per il tamburello astigiano e alessandrino. In serie A1 Fipt il Castelferro ha messo una seria ipoteca sullo scudetto. In serie A Figt, la partita tra l'Antignano e la bergamasca Seriate ha avuto momenti di «alta tensione»; la gara si è conclusa con la sconfitta degli astigiani e con un ricorso presentato alla commissione federale da Carlo Campia. Ancora una vittoria per il Cunico. Ottime notizie dalle semifinali nazionali campionati minori Fipt. Con una giornata d'anticipo, il Cocconato di serie C è promosso in B e il Pro Cerrina di D si è qualificato alle finali nazionali.

Serie A Figt. Brutto spettacolo sul campo di Seriate, dove si è disputato l'incontro tra i padroni di casa e l'Antignano, campione italiano uscente; la gara era valida per la seconda giornata di ritorno dei play-off scudetto. Il Seriate si è imposto per 16-14, al termine di una partita caratterizzata da proteste, sospensioni, parole grosse, squalifiche e ricorsi.

«Ci hanno rubato la partita», è il commento laconico che lascia intravvedere tutta la delusione e l'amarezza del tecnico Carlo Campia. «Sono trent'anni che frequento i campi di tamburello e ho visto niente di simile», aggiunge. Alla voce dell'allenatore astigiano si unisce anche quella di Bruno Gambo, addetto stampa Figt: «Mi vergogno di essere bergamasco. Domenica a Seriate si è davvero passato il segno».

Che la partita sarebbe stata dura per l'Antignano lo si è capito subito. L'arbitro federale non ha accettato (come invece prevede il regolamento) il segnalinee proposto dagli astigiani. «Tutto senza darci alcuna spiegazione. Per questo abbiamo presentato ricorso alla federazione. Chiediamo che la partita venga rifatta», dice Campia. La terna arbitrale era tutta bergamasca.

Sul parziale di 9-5 per l'Antignano, e clima sempre più teso, l'arbitro ha assegnato un quindici al Seriate, che pure aveva commesso fallo. La rabbia in campo è esplosa; alcuni giocatori sono arrivati alle mani. Il direttore di gara ha dato cartellino rosso a Campia e Andrea Morrone che era in panchina.

Pochi minuti dopo, l'arbitro ha di nuovo assegnato un punto alla squadra di casa, che pur aveva commesso fallo. A quel punto i giocatori dell'Antignano hanno posato i tamburelli e preso le borse per andarsene dal campo. Soltanto l'opera «diplomatica» di Marello ha fatto si che la partita continuasse.

Vittoria casalinga per Cunico che ha sconfitto il Malpaga per 16-8. **Classifica:** Seriate punti; Cunico 7; Antignano 4; Malpago 0.

Serie A1 Fipt. Ce l'ha fatta il Castelferro nella grande impresa sul campo di Bonate. Il quintetto alessandrino si è imposto per 13 a 11, dopo una gara giocata al massimo da entrambe le formazioni. La partita è durata quattro ore e dieci minuti. Tutti i giocatori hanno dato molto; in particolare nella fila dei piemontesi si è distinto Andrea Petroselli; sul fronte opposto da segnalare l'ottima prova del sempre grande Renzo Tommasi. L'incontro si è giocato quasi del tutto in sostanziale equilibrio. Sul parziale di a 7 per il Bonate, Valle ha messo in atto uno spostamento tra le proprie fila che si è dimostrato vincente; Beppe Bonanate e Riccardo Dellavalle si invertiti i ruoli. Il Castelferro ha subito allungato, portandosi sul 12 a 9, mettendo a segno cinque giochi fila; il tentativo di rimonta dei padroni di non si è fatto attendre, ma gli alessandrini, sull'onda dell'entusiasmo, erano ormai diventati imbattibili. Nel finale grande performace di Dellavalle, che ha dato libero sfogo a tutta la sua voglia di vincere.

«Ora il discorso scudetto è più che aperto. Se avessimo perso avremmo poi dovuto fare tutte le gare in ginocchio», dice l'allenatore. «Questa volta la paura l'abbiamo lasciata in Piemonte. Domenica andremo a Tuenno consapevoli delle nostre possibilità». Al termine della seconda giornata di andata del girone spareggio, Castelferro e Bonate sono al comando della classifica con 2 punti; ancora fermo a 0 il Tuenno.

Serie C e D. Promozione in B con una giornata di anticipo per il Cocconato, che parteciperà alle finali nazionali per il titolo. Classifica: Cocconato 6; Basaluzzo 4; Rondinella .

Brunella

PODISMO

Grosso e Gianotti conferme nel trofeo «Valentina»

Marialda Manzone (Atp Torino) è la vincitrice del primo trofeo «La Valentina», podistica disputatasi al Dlf. La gara, in concomitanza con altre in dieci città d'Italia, era abbinata alla maratona Torino che correrà maggio ed ha lo scopo di promuovere ai massimi livelli il settore femminile delle corse strada. In via al Mulino erano sessantina le concorrenti. Dietro la forte atleta torinese, sono giunte staccate di pochissimi metri le due astigiane Rita Grosso (Brancaleone) e Lucia Gianotti (Fiat-Sud Formia) che hanno così ripetuto lo stesso ordine d'arrivo quattro giorni prima in occasione del trofeo Bar Portici Rossi. Al quarto posto l'inglese naturalizzata italiana Susan Griffiths. In gara anche gli uomini: nella classifica maschile, successo di Gianni Pedrini davanti a Matteo Avataneo e Mario Prandi. Nella foto il gruppo delle atlete

Ente pubblico affitta
in zona centrale unità immobiliari
varie metrature, uso abitazione e/o uffici.
Canone Lire 7500/9000 mq.
Tel. 0141 355340

ILENGO ROBERTO
CONSERVAZIONE E RESTAURO
OPERE D'ARTE

I nostri
su tavola
su carta
su ogni superficie
• Restauro dipinti murali
• Restauro manufatti lignei
• Restauro
e disegni
e moderne
e negativi

Sede Laboratorio:
VIA OSTA, 50 - 14
TEL. E F.: (0141) 41.09.52 - 53.24.45

Calcio D: nuova preoccupante battuta d'arresto. I biancorossi cedono 1-0 nel finale

Asti, una «vacanza» a Sanremo

Per i galletti è il secondo ko consecutivo

ASTI. Nemmeno con la Sanremese l'Asti è riuscito a ritrovare la brillantezza dei primi tre turni. La compagine biancorossa è stata sconfitta per 1-0 a San Remo, dopo il pesante 5-2 subito in casa la scorsa settimana con il Pinerolo.

Il fatto che il gol dei liguri sia arrivato a quattro minuti dalla fine, su un'azione viziata da due falli, è solo una parziale scusante. I galletti non hanno praticamente tirato nella porta avversaria; Biasi, al suo rientro, ha dovuto fare gli straordinari. Il portierone biancorosso ha compiuto interventi miracolosi prima di doversi arrendere alla «capocciata» di Baldisseri all'86'.

L'Asti ha così permesso alla Sanremese di conquistare il suo primo stagionale, festeggiato davanti a 700 spettatori: i liguri sono comunque una formazione superiore a quello che attesta attualmente la loro classifica, che li vede in ottava posizione.

Formazione rivoluzionata. Come annunciato alla vigilia l'allenatore Beppe Mosso ha apportato numerose modifiche alla squadra, che però hanno dato i risultati sperati.

Assente Farello per squalifica, recuperato in «extremis» Cacciola, con Biasi al suo esordio stagionale, le novità maggiori hanno riguardato centrocampo e attacco. Mosso ha lasciato fuori Rinaldi e Ceddia, che fisicamente non sono ancora al meglio della condizione e come under 19 ha preferito Pa- a Bucciol.

In campo ha schierato Palermo a Lucca in marcatura, sperimentando Bocchi e Nastasi come esterni destro e sinistro. Ad affiancare Falzone è stato chiamato Ricco, autore di un ottimo finale con il Pinerolo.

Nella ripresa Mosso ha apportato altre due modifiche: al 61' togliendo Falzone in giornata negativa e inserendo Rinaldi al 72' utilizzando Paro (un difensore) al posto di Pavese (un centrocampista).

La retroguardia più battuta. L'Asti è così scivolato dal primo posto di due giornate ora sono al quinto attuale. I galletti stati affiancati a quota sette punti da Aglianese a Fos- La retroguardia astigiana è la più battuta del girone con otto gol subiti in cinque giornate e i biancorossi sono a -2 come differenza reti.

Arriva lo Chatillon. Domenica al Comunale Falzone e compagni affronteranno lo Chatillon/Saint Vincent. Proprio contro la compagine valligiana l'Asti ha conquistato l'anno scorso la vittoria che le è valsa la salvezza. Un 1-0 fortunoso, con la difesa biancorossa più volte graziata dagli avanti aostani. Lo Chatillon è la classica squadra categoria, che si è rinforzata con l'anziano centravanti Daidola, proveniente dal Derthona. La punta ha realizzato due reti nelle ultime due domeniche. La scorsa settimana ha prelevato dalla Juventus il terzino Castano, che sembrava in predicato di vestire la maglia biancorossa. Nell'ultimo turno Chatillon, che ha punti, ha superato per 3-0 la Sestrese.

Asti: Biasi; Bocchi, Nastasi; Palermo, Lucca, Cacciola (90' Ceddia); Restivo, Costanzo, Falzone (61' Rinaldi), Ricco, Pavese (69' Paro).

Enzo Armando

I giocatori

«Abbiamo fatto davvero poco»

ASTI. I giocatori dell'Asti fanno autocritica. Il primo ad assumersi le responsabilità della sconfitta è capitan Beppe Falzone: «Abbiamo creato poco o nulla, quindi il risultato finale è giusto. Bisognerà cercare i motivi di questa battuta d'arresto in settimana. Sicuramente giochiamo poco la palla».

L'attaccante è stato sostituito al 61' Rinaldi. Nessuna polemica: «E' stata una sostituzione tattica. Ero controllato da due marcatori molto alti e servivo poco in quel momento».

E' stata la prima domenica senza gol per il centroavanti, che continua comunque a guidare la classifica marcatori con reti: «Domenica per me è stata la classica giornata no. Non ne azzeccavo una. Sbagliavo anche gli stop più elementari. Non segnando per una volta rientro nella normalità: forse è meglio così».

E' critico anche il difensore Federico Lucca: «Non siamo ancora nella condizione fisica ottimale e i vari settori non sono tra loro ben equilibrati. Noi difensori siamo sempre in difficoltà. C'è da dire che dall'inizio del campionato scendiamo in campo con formazioni diverse per infortuni squalifiche»

Per Lucca «un eventuale pareggio sarebbe stato un grosso regalo per noi, perché abbiamo subito la pressione della Sanremese per tutti i 90'. Pensavo avremmo reagito in maniera differente dopo la gara con il Pinerolo».

Particolarmente impegnativo è stato per l'ex pinerolese marcare Zaniolo: «Io e Palermo abbiamo dovuto faticare contro Zaniolo e Calabria, una delle coppie d'attacco più forti e 'cattive' del girone. Sono due giocatori che tendono sempre a metterla sulla rissa».

Domenica al Comunale arriva lo Chatillon: «Vogliamo rifarci davanti al nostro pubblico i valligiani squadra di categoria: bisognerà controllare con particolare attenzione Daidola, un centravanti molto esperto», conclude Lucca. [e. a.]

Un'azione del difensore dell'Asti, Davide Palermo, 23 anni

PROSSIMO TURNO

Al Comunale arriva lo Châtillon

La favorita del girone Viareggio prende il volo: la compagine lucchese ha vinto per 1-0 in trasferta il derby toscano con il Poggibonsi è balzata in testa alla classifica. I viareggini hanno superato in graduatoria la matricola Barberino del Mugello, che ha subito la sua prima sconfitta in campionato per 2-1 contro il Savona di Mialich.

Risultati del 5° turno: Aglianese-Pietrasanta 1-0; Camaiore-Colligiana 1-1; **Sanremese-Asti 1-0**; Cecina-Castelnuovo 0-2; Chatillon-Sestrese 3-0; Fossanese-Imperia 2-0; Pinerolo-Moncalieri 1-1; Poggibonsi-Viareggio 0-1; Savona-Barberino 2-1.

Classifica: Viareggio 11 punti; Barberino del Mugello, Castelnuovo, Savona 10; **Asti**, Fossanese, Aglianese 7; Imperia, Pietrasanta, Pinerolo, Chatillon/Saint Vincent, Sanremese 6; Cecina 5; Camaiore, Moncalieri 4; Sestrese, Poggibonsi 3; Colligiana 2.

Marcatori: Falzone (Asti) reti; Micchi (Castelnuovo), Mollica (Pinerolo), Porfido (Viareggio) 4; Alfano (Imperia) 3.

Prossimo turno (domenica 6 ottobre, ore 16): **Asti-Chatillon**; Barberino-Camaiore; Castelnuovo-Fossanese; Colligiana-Cecina; Sestrese-Aglianese; Imperia-Pinerolo; Moncalieri-Sanremese; Pietrasanta-Poggibonsi; Viareggio-Savona. [e. a.]

CALCIO PRIMA

Il primo derby provinciale della stagione è terminato con il risultato di 1-1

Canelli-Rocchetta, la felicità è un pari

In vantaggio i tanarini con un rigore di Morcia. Ristabilisce l'equilibrio il neo acquisto Marangoni
Mister Pivetta: «Il risultato è giusto». Scapolan vice allenatore dei rocchettesi: «A noi va bene così»

CANELLI. E' finita con pareggio (1-1) il derby di Prima categoria tra il Canelli allenato Eugenio Pivetta e il Rocchetta Tanaro del «mister» Massimo Tirone. I «tanarini» sono passati in vantaggio per merito di un rigore concesso alla mezz'ora del primo tempo; i canellesi hanno pareggiato il conto nel secondo tempo con gol di Roberto Marangoni (24 anni, mezzapunta, acquisto con un passato nell'Albese e a Sommariva Bosco).

Sugli spalti quasi duecento spettatori complice anche il pomeriggio di sole e la temperatura mite. La del primo tempo riserva poche emozioni: un Canelli guardingo ha contrastato un Rocchetta altrettanto prudente. Al 22' una delle poche emozioni: l'attaccante azzurro Silvio Fioriello che suggerimento del compagno di squadra Gianni Baldovino, sfiora il gol.

Ma i rossoblù di Tirone non si fanno intimorire e al 33' l'episodio del rigore concesso al Rocchetta per l'atterramento in piena area canellese della punta rossoblù Paolo Morcia. Vane le proteste degli spumantieri. E' lo stesso Morcia a trasformare. Il primo tempo si chiude sull'1-0 per il Rocchetta.

A sinistra la formazione dei Canelli una delle grandi favorite del torneo. A lato il Rocchetta Tanaro che ha sfiorato il colpaccio (più titolati avversari

Nella ripresa il Canelli appare più agguerrito. Al 54' e 55' due occasioni mancate da Rossano Delle Donne precedono il gol del pareggio che arriva al 61'. Lo realizza Roberto Marangoni, appena entrato in campo al posto di Mazzetta. L'azzurro sfrutta una mischia davanti alla porta rossoblù e insacca. Il resto della partita è appannaggio del Canelli, qualche puntata dell'attacco ospite.

A fine incontro positivi i commenti da entrambe le parti. «Un risultato giusto, ma il rigore proprio non c'era» dice Eugenio Pivetta. «A noi il pareggio va bene» ribatte Carlo Scapolan, allenatore in seconda che per una decina di giorni sostituisce Tirone fuori provincia per impegni personali.

Canelli: Rabino, Nanetto, Mazzetta (60' Marangoni), Baldovino, Ferraris, Vespa, Luca Fioriello, Sciutto, Rossano Delle Donne, Silvio Fioriello, Barotta (52' Niccolò Pivetta).

Rocchetta Tanaro: Mansueto, Di Paola, Errante (40' Brusasco), Redento (75' Meda), Garrone, Pignatelli, Devis Morcia, Panichi, Paolo Morcia, Furlanetto (60' Puppione), Binello. [fi. l.]

IL NIZZA FA

NIZZA. Pareggio a reti inviolate (0-0) anche per l'altra compagine astigiana impegnata nel campionato di calcio di Prima categoria. Il Nizza-Costigliole era impegnato in trasferta sul campo del Montegioco (Alessandria).

I nicesi, allenati da Bruno Rota (ex mister del Costigliole), non hanno concesso nulla ai padroni di mantenendo inviolata la propria rete anche in questa partita.

Ben quattro le palle gol sprecate dall'attacco giallo-. Per due volte, nel primo tempo, Daniele Berta non ha sfruttato occasioni propizie scaturite da mischie davanti alla porta avversaria.

Altre due occasioni a rete sono state buttate al vento durante la ripresa, rispettivamente da Alessandro Berta e Luigi Tona.

Nonostante tutto però il mister nicese è soddisfatto del risultato: «A due giornate dall'inizio del campionato non abbiamo ancora preso un gol - dice - Ci interessava portare a casa un punto e ci riusciti - aggiunge Rota -. Il Montegioco ha praticato un calcio rude, molte volte al là del regolamento, ma noi abbiamo imposto il nostro ritmo tenendo sotto pressione gli avversari».

Le preoccupazioni dell'allenatore Rota appuntano sulla prossima partita, in casa con Cassine. «E' una delle squadre favorite questo campionato - indica il tecnico astigiano -, ma la mia formazione non parte certo battuta. Daremo il massimo».

[fi. l.]

SPORT FLASH

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Calliano e Junior Canelli inseguono il Favari

Girone (seconda giornata): Alplast-Calliano 1-2; Castagnole Lanze-Poirinese 2-2; Castelnuovo Don Bosco-Isola 1-1; Ceresole-Koala 1-2; Nuova Villanova-Junior Canelli 0-1; Montatese-San Giorgio Chieri 0-1; Favari-Castelnovese 5-0.

Classifica: Favari punti; Poirinese, Calliano, Junior Canelli, Koala 4; San Giorgio Chieri, Villanovese, Alplast 3; Castagnole Lanze 2; Ceresole, Montantese, Isola, Castelnuovo 1; Castelnove- 0. Nel girone O la Moncalvese ha pareggiato per 1-1 in con la Necchese Spinetta.

TERZA CATEGORIA

Cinque formazioni guidano la classifica

Seconda giornata: Baldichieri-Mazzola 2-2; Refrancorese-Stabile Arredo Bagni 0-3; Cerro Tanaro-Mombercelli 2-6; Bubbio-Junior Serravalle 2-3; Napoli Club-Celle/Vaglierano 0-3; Nicese-Giraudi 9-2; Provillafranca-Calamandrana 2-1; Vinchio-Montemagno 2-0.

Classifica: Stabile, Junior, Celle, Nicese, Provillafranca 6 punti; Mazzola, Mombercelli 4; Vinchio, Giraudi 3; Refrancorese, Baldichieri 1; Cerro, Bubbio, Napoli C., Calamandrana, Montemagno 0.

JUNIORES

L'Asti imbattuto contro Fossanese (1-1)

Mantiene l'imbattibilità l'Asti di Vito Sollazzo, che sabato ha pareggiato la Fossanese per 1-1 al Comunale, nel 3° turno del campionato nazionale juniores. La squadra biancorossa è passata in svantaggio al 1' con un gol del cuneese Mendola. Il pareggio è arrivato al 65' con Rubba. All'85' l'Asti è rimasto in dieci per l'espulsione di Palazzo. Sabato i galletti affronteranno in trasferta il Chieri. [m a.]

CALCIO PROMOZIONE

Dopo lo 0-0 con la Viguzzolese: fallito un rigore

Il D. Bosco si conferma specialista nei pareggi

. Secondo pareggio consecutivo a reti inviolate per il Don Bosco, che è stato bloccato sullo 0-0 in casa della Viguzzolese.

I salesiani erano reduci dal pari esterno con il San Mauro Torinese.

«E' stata una bella partita - afferma l'allenatore giallobl Gian Franco Delledonne -, io sono soddisfatto della mia squadra. Abbiamo schiacciato i nostri avversari nella loro area per tutti i novanta minuti. Non però riusciti a segnare».

Alla mezz'ora il Don Bosco ha sbagliato un calcio rigore con Tortolina per un fallo di mano in area, che ha causato l'espulsione di un giocatore alessandrino.

Delledonne ha schierato fin dal primo minuto il nuovo acquisto Careglio: l'ex difensore canellese ha preso il posto Reggio, a corto pre-parazione.

Nel prossimo turno la compagine astigiana affronterà in trasferta il San Salvatore il Monferrato.

Don Bosco: Baggio; Pellegrino, Careglio; Passera, Lucchini, S. Mezzanotte; Pavani, Frenna (70' Setaro), Lamattina, Tortolina, Marchisio.

Risultati della terza giornata: Cambiano-Monferrato 1-0; Castellazzo-Sarezzano 1-1; Don Bosco-Viguzzolese 0-0; Don Bo- Nichelino-Sandamianferrere 3-2; Fulvius-San Mauro 1-0; Ovada-Nichelino 0-0; San Carlo-Crescentinese 1-0; Settimo Eureka-Pro Settimo 2-1.

Classifica: San Carlo 7 punti; Settimo, Fulvius, Don Bosco Nichelino 6; Ovada, Don Bosco 5; Pro Settimo, Sarezzano, Cambiano, Viguzzolese 4; Castellazzo, Sandamianferrere 3; Monferrato, San Mauro, Nichelino 2; Crescentinese 0. [e. a.]

A Nichelino non bastano le reti di Crea e Montone

Il San Damiano rimonta alla fine è battuto 3-2

DAMIANO. Rocambolesca sconfitta per Sandamianferrere, che dopo aver recuperato due gol si è fatto superare per 3-2 dal Nichelino.

Si è conclusa dunque negati- la prima delle due trasferte consecutive della formazione Mario Sesta, che domenica sarà ospite del Pro Settimo.

La compagine rossoblù è andata subito sotto di due reti realizzate da Di Matteo e Porporato due svarioni difensivi della difesa. Pervenuto al pareggio con Crea e neo-acquisto Montone (prelevato in settimana dal Bra) in superiorità numerica per l'espulsione di un giocatore torinese, il San Damiano si è fatto trafiggere ancora da Di Matteo. Al 72' il difensore astigiano Sacco reagiva ad un fallo e si faceva espellere.

«Stasera tirerò le orecchie a tanti miei giocatori - afferma Sesta -, perché abbiamo subito dei gol impensabili. Abbiamo giocato malamente marcavamo a venti metri di distanza. La vittoria di domenica scorsa con l'Eureka Settimo ci ha fatto prendere sottogamba questo impegno».

Il tecnico elogia invece la prova di Montone: «Tutti i nostri due gol sono merito suo. In occasione del primo ha servito l'assist a Crea; nel secondo ha fatto tutto da solo e ha segnato un gran gol».

All'ultimo momento Sesta ha lasciato fuori il difensore Boero, che soffriva per uno stiramento e ha schierato altro nuovo arrivo: il terzino Vercelli, ex Albese: «L'ho buttato nella mischia a sorpresa: questo ragazzo mi tornerà utile perché ha grosse doti di marcatore».

Sandamianferrere: Cimmino; F. Sacco, Vercelli (78' V. Sacco); Marchioretti, Fusco, Crea; Novelli (62' Derelitto), Basso, Montone, Sorba, Franco (70' Giordano). [e. a.]

GIEFFEFFE

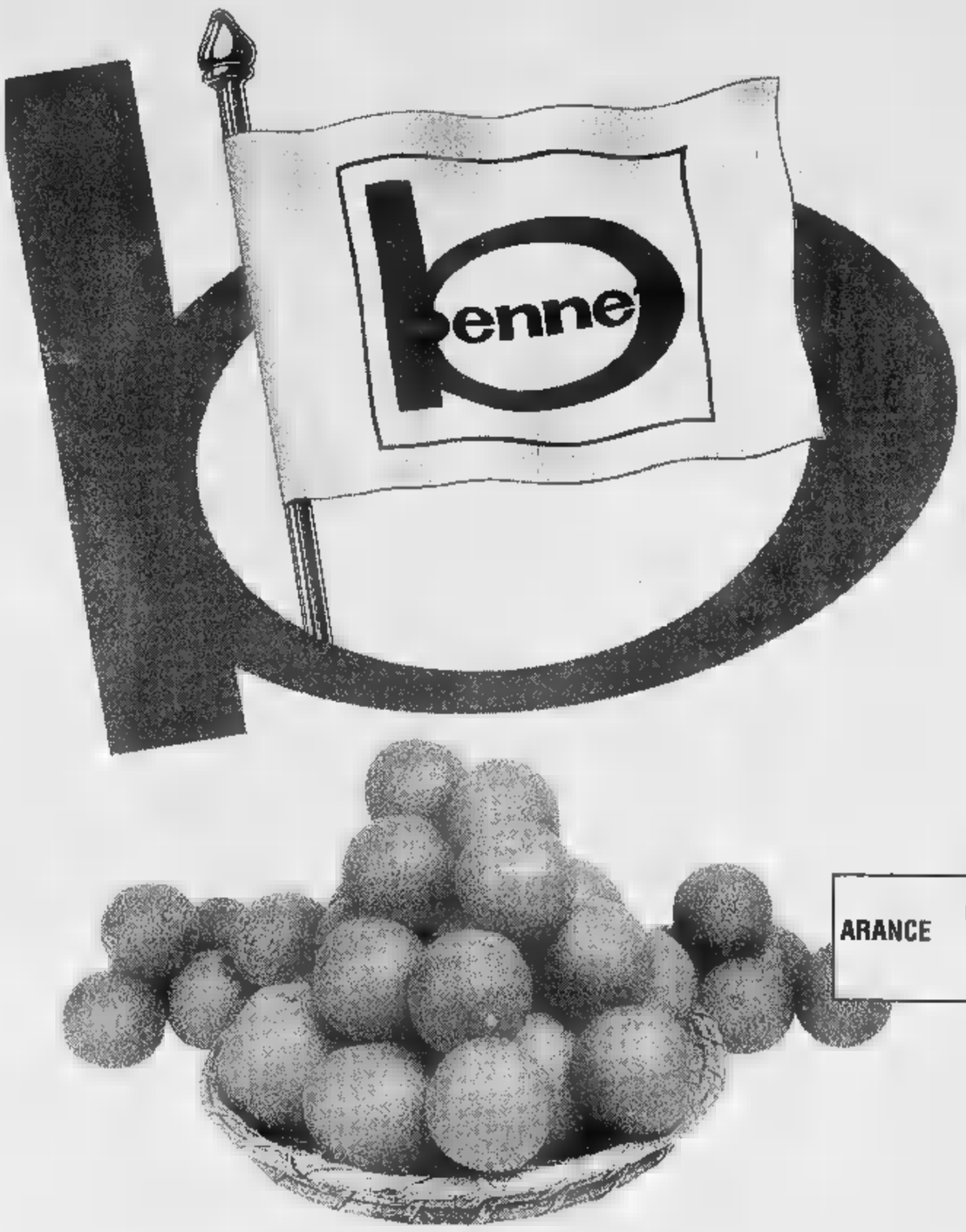
GIANFRANCO FERRE

SHOP IN THE SHOP VIA ROMA 365 - Angolo Piazza Carlo Felice - TORINO

MILANO - Tel. 02 / 76016847 40 Years Exhibition At Rage Common

DA BENNET UNA VENTATA DI CONVENIENZA

DAL 30 SETTEMBRE AL 13 OTTOBRE



ARANCE 1.500 al kg

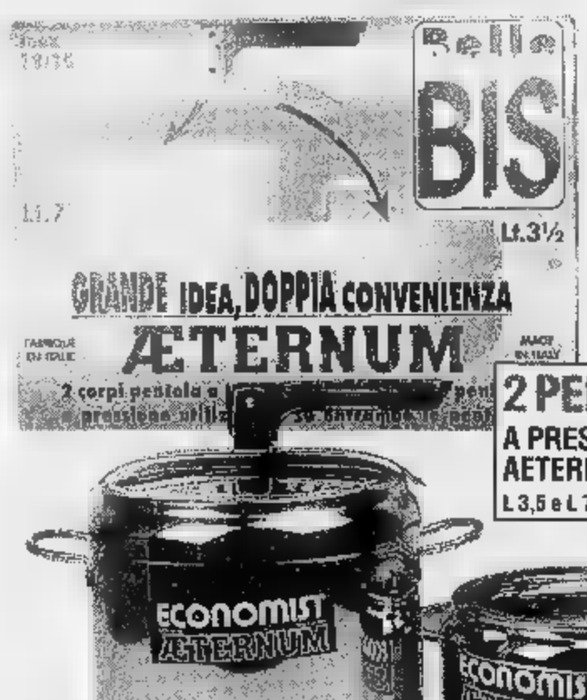
PROSCIUTTO SAN DANIELE 30.000 al kg

OLIO D'OLIVA CARAPELLI 8.500
L 1 fino a 8.500 al L

GORGONZOLA GIM INVERNIZZI single pack 14.000 al kg

DETERSIVO PER LAVATRICE SCALA Flustino da kg 3,5 7.500

ERICA IN VASO chioma diametro 20 3.900



2 PENTOLE A PRESSIONE AETERNUM 59.000
L 3,5 e L 7

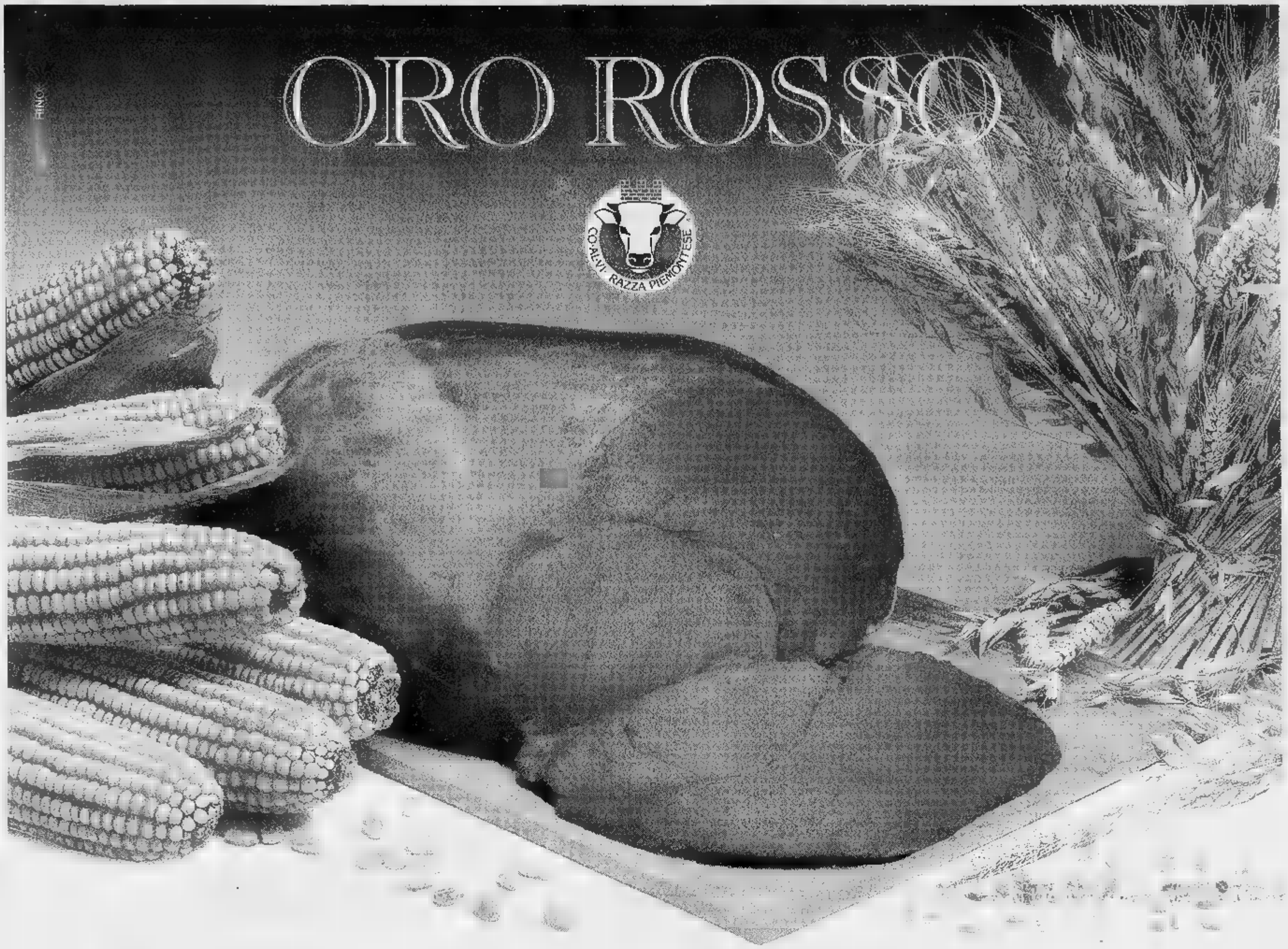
CENTRO COMMERCIALE GENOLA

VIA MARCONI
GENOLA (CN)

bennet

UN AMICO IN PIÙ

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO AL 13/10/96 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. COM. ■■ ■ SENSI DELL'ARTICOLO 8 LEGGE 80 IL 18/09/96



Come l'oro, la carne garantita da COALVI risplende in tavola per le sue qualità preziose: è magra, tenera e saporita.

Gli animali vengono nutriti esclusivamente con alimenti naturali come il fieno, l'orzo, la crusca, il mais e le fave.

Viene prodotta in strutture controllate da COALVI ("Marchio di Qualità" ufficialmente riconosciuto dallo Stato con Decreto Ministeriale 1 marzo 1988, per la valorizzazione della carne dei bovini di razza Piemontese della coscia, i famosi Fassoni del Piemonte) nel rispetto di un severo disciplinare di produzione che fa propri tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1538/93 per l'ottenimento del prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità".

Viene venduta solo in macellerie autorizzate dal Consorzio di Allevatori COALVI, che hanno l'obbligo dell'esclusiva di vendita per la carne rossa di bovino.

Viene garantita in quanto è accompagnata da un certificato di identità dell'animale che dà la possibilità di risalire all'origine delle carni ed è esposto all'attenzione del consumatore.

Inoltre nascono e crescono in allevamenti di tipo tradizionale, medio piccoli, a conduzione per lo più familiare. L'attività di queste aziende agricole utilizza le risorse e mantiene vivo il patrimonio ambientale e paesaggistico. Nell'allevamento si segue un percorso di qualità, sinonimo di una zootecnia completa (che produce i vitelli proprio partendo dalle vacche), che opera con onestà e chiarezza di intenti.

Per questi motivi la carne garantita da COALVI ha ottenuto il prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità" secondo il regolamento della Comunità Europea 1538/93, che identifica in Europa quella carne (oggi solo il 4% circa della carne prodotta), proveniente esclusivamente da capi di razza selezionata, controllati dall'allevamento al consumo, allevati ed alimentati in modo sano e naturale, cresciuti nel rispetto del loro benessere.

Trovi la carne garantita da COALVI con gli elevanti requisiti "Carne Bovina di Qualità" nelle seguenti macellerie autorizzate:

BUSCA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Piazza Marconi, 1 - Tel. 0171/945622
CARAGLIO	REMO SERRA - Via Roma, 41 - Tel. 0171/619105
CARRÙ	COOP. AGRICOLA BOVINLANGA c/o AL MIO MERCATO - Via Garibaldi, 85 - Tel. 0173/750750
CENTALLO	DARIO BIGLIONE - Reale Chisone, Via Centallo 1 - Tel. 0171/719452 COOPERATIVA COALPRAL. c/o Di per Di - Via Torino, 97 - Tel. 0171/211401
CHIUSCO	MANZO E BELLINO - Via Cavour, 18 - Tel. 0172/489000
COSSANO BELBO	COOPERATIVA CARNI VALLE BELBO - Via S. Bova, 80 - Tel. 0141/88250
CRISSOLO	RENZO RESSONE - Via Ruatta, 22 - Tel. 0175/94928
CUNEO	CENTRO CARNI PIEMONTESI DI BERNARDI - Via Caraglio, 18 - Tel. 0171/693812 COOP. AGRICOLA BUSCHESE c/o CONAD - Via Battaglia, 29 - Madonna dell'Olmo - Tel. 0171/411571 DARIO CANDI c/o ARCO - Via Marmora, 10 - Frazione Confreria - Tel. 0171/611512 GIANNI CARNI DI BARBERIS - Via XX Settembre, 36 - Tel. 0171/681466
DOGLIANI	COOPERATIVA AGRICOLA BOVINLANGA - Piazza Stazione, 1 - Tel. 0173/721275
DRONERO	COOP. AGRICOLA BUSCHESE c/o FUSO - Viale Stazione, 13 - Tel. 0171/905655 ALIMENTARI FUSO - Via Roma, 5 - Tel. 0171/918127
FOSSANO	COOPERATIVA COALPRAL. - Via Circonvallazione - Tel. 0172/691395
GAVESSIO	GUALTIERO CARRARA - Via Lepetit, 8 - Tel. 0174/81654
MONDOVÌ	ETTORE BRUNO - Via Risorgimento, 4 - Tel. 0174/40205 COOPERATIVA AGRICOLA FATTORIE MONREGALESI - Via Biglia, 2 - Tel. 0174/551451
MONTEROSSO GRANA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via Marconi, 8
PEVERAGNO	COOPERATIVA COALPRAL. - Via G. Giorgis, 40A - Tel. 0171/339679
PRADLEVES	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via IV Novembre
ROBILANTE	RENATO TARICCO - Via Vittorio Veneto, 30 - Tel. 0171/78685
ROSSANA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via Mazzini, 1
SALUZZO	ANTONIO PAGLIERO E FIGLIO - Via Gualdert, 1 - Tel. 0175/42365
TARANTASCA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via Vittorio Veneto, 27

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N. 1538/93

CARNE GARANTITA DA COALVI

MARCHIO UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALLO STATO - D.M. 12/4/1988

FIENO, ORZO, CRUSCA, MAIS

Carne Bovina di Qualità

COALVI - Madonna dell'Olmo - CUNEO - Tel. 0171/411468 ■ Indirizzo Internet COALVI: http://ape.apenet.it - E-Mail: coalvi @ ape.apenet.it

do.mi.to.
Caffè Espresso
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

PIAGGIO
f.lli MULASSANO
Via Prato, 12
MONDOVI'
tel. 0174 / 42691

Martedì 1 Ottobre 1996 cn 35
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Oggi Quaglia e Rostagno dal ministro a Torino

A Di Pietro si chiede la Cuneo-Asti subito

CUNEO. «Ci sentiamo in credito con lo Stato: i cuneesi hanno sempre dato molto e puntualmente, ma non hanno mai avuto leggi speciali, né finanziamenti. Forse anche per questa ragione "Mani Pulite" non si è mai dovuta occupare di noi, ma l'assoluta trascuratezza che l'amministrazione centrale ci ha riservato ha fatto sì che non sia stata realizzata da decenni nessuna grande opera». Forse non saranno esattamente queste le parole che il presidente della Provincia rivolgerà oggi pomeriggio a Palazzo Lascaris al ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro, ma il «discorsetto», senso e grinta compresi, che Giovanni Quaglia per tutti i cuneesi vuole fare all'ex magistrato più amato dagli italiani è deciso da giorni. «Per il collegamento veloce Cuneo-Asti e per il raddoppio della Torino-Savona - spiega Quaglia - non siamo più disposti a attendere neanche un minuto».

Ed è probabile che Di Pietro - oggi a Torino per un incontro con il Consiglio regionale piemontese (al mattino) e con presidenti delle Province e sindaci dei capoluoghi (al pomeriggio) - almeno sulla «Torino-Savona» porti buone notizie per la «Granda». Il finanziamento per completare il raddoppio, di quattrocento miliardi in vent'anni (venti miliardi l'anno), dopo aver superato il vaglio della Commissione Affari costituzionali, nei giorni scorsi, è stato approvato anche dalla Commissione Lavori pubblici. A questo punto manca soltanto il sì di Di Pietro: il ministro difficilmente rinuncerà - potendolo fare - a dare l'annuncio proprio oggi.

Il piano finanziario per costruire il collegamento veloce Cuneo-A6-Marene-Alba-Asti è pronto. «L'ingegner D'Alò della Satap - spiega Quaglia - ha detto che è stato fatto l'aggiornamento, tenendo conto degli stessi criteri usati per la cosiddetta variante di valico. Il costo è valutabile in 1400 miliardi. Probabilmente si inizierà con la tratta, autostradale, Asti-Marene, per poi passare agli altri segmenti».

«Ma per Di Pietro - conclude Quaglia, che sarà a Torino con il sindaco di Cuneo, Elio Rostagno - abbiamo preparato un dossier completo, con tutte le istanze della nostra provincia. Nell'elenco, tra le priorità, ci sono anche il traforo di "Sant'Anna-Mercantour" e il "Tenda-bis", per sviluppare i collegamenti commerciali e turistici con la Francia, il tunnel Armo-Cantarana, sulla direttrice Piemonte Sud-Liguria di Ponente, l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, le varianti di Roccavione-Robilante, Mondovì, di Vicoforte-Santuario, di Saluzzo e Sommariva Bosco.

Mario Bosonetto

A BASTIA

Riaperta la Fondovalle

E' stato riaperto alla circolazione, a quasi due anni dall'alluvione, il tratto della Fondovalle Tanaro «statale dir.» che attraversa il centro paese, davanti al municipio, lungo il fiume, e che era stato spazzato via dalla piena 5 novembre '94. I lavori di ricostruzione erano partiti dopo poco il disastro, ma erano dovuti interrompere nello marzo scorso, quando la pioggia aveva fatto risalire il livello del Tanaro. I lavori sono stati completati in agosto. La mancanza delle ringhiere di protezione al lato del fiume aveva però costretto l'Anas a rimandare l'apertura, per ragioni di sicurezza. La strada è stata riaperta sabato, alla presenza del sindaco Francesco Rocca e di tutto il paese. Buone notizie, intanto, arrivano dagli altri tratti della Fondovalle sul territorio di Bastia. Al ponte di Isola, demoliti i resti, si lavora per la ricostruzione, mentre il cantiere a Bonde dovrebbe partire a giorni. [p. s.]

Colpo ieri mattina all'agenzia di corso Piave

Alba, rapina alla Cre Bottino 60 milioni

ALBA. Rapina ieri poco prima di mezzogiorno all'agenzia di corso Piave della Banca regionale europea-cassa di risparmio di Cuneo. I rapinatori sono entrati nell'istituto di credito a viso scoperto, come se fossero dei normali clienti. Appena guadagnato l'ingresso, hanno tirato fuori le pistole e indossato berretto e occhiali scuri. Uno ha fatto irruzione nell'ufficio del direttore, Adriano Calleri, e puntandogli la pistola ha urlato: «Questa è una rapina». L'ha tenuto sotto la minaccia dell'arma mentre il complice arraffava il denaro dalle casse. I banditi hanno costretto il direttore ad accompagnarli all'uscita secondaria della banca (attraverso la porta del condominio in cui si trova l'istituto di credito) e sono fuggiti, si suppone su un'auto con complice a bordo. Sul posto sono immediamente arrivati i carabinieri e sono iniziate le ricerche. Secondo le prime valutazioni sarebbero stati portati via circa sessanta milioni.

Al momento del «colpo» nella banca, oltre al direttore, c'erano undici impiegati e numerosi clienti.

Racconta il ragionier Calleri: «Abbiamo vissuto qualche minuto di paura, ma fortunamente tutto è risolto in brevisso tempo e senza conseguenze per le persone. Hanno agito a sangue freddo, da professionisti».

All'apparenza, uno dei rapinatori era più giovane, l'altro di mezza età, vestiti con giubbotto. I malviventi si sono fatti aprire la cassaforte, ma era praticamente vuota, essendo a quell'ora il denaro alle casse per le operazioni bancarie.

Dicono alla banca: «La tendenza è di avere a disposizione il minimo di liquidità, proprio in considerazione del rischio di rapine». Anche alla filiale di corso Piave, ormai in tutte le banche, è in funzione una telecamera e dal filmato potrebbero emergere indicazioni per identificare i rapinatori. [g. f.]

Alle 15 i funerali dei diciassettenni morti di notte in un incidente

Oggi Bernezzo è in lutto

Il sindaco del paese invita commercianti e artigiani a sospendere il lavoro durante il rito. L'auto è finita contro il muro del campo sportivo a Caraglio

BERNEZZO. «Una tragedia per tutto il paese. Oggi, in concomitanza con i funerali, invitiamo i commercianti e gli artigiani del Comune a sospendere il lavoro». E' l'appello lanciato dal sindaco di Bernezzo, Giovanni Vietto, che ieri mattina ha convocato d'urgenza la Giunta municipale per ricordare i tre diciassettenni, Manuel Bergia, Enrico Occelli e Davide Rigobello, morti nelle prime ore di domenica in un incidente stradale lungo la provinciale per Caraglio.

Lo schianto (che quasi sicuramente sarebbe stato causato dall'alta velocità) è avvenuto intorno all'1,50, all'ingresso di Caraglio. Le vittime, che risiedevano tutte a Bernezzo, sono Manuel Bergia (aveva festeggiato il compleanno il 20 settembre), che abitava in via Cuneo 9; Enrico Occelli, via Valdrame 12 e Davide Rigobello, via Umberto I 65.

Da sinistra Manuel Bergia Enrico Occelli e Davide Rigobello Avevano tutti 17 anni e abitavano a Bernezzo Le salme composte all'ospedale di Cuneo sono state vegliate decine di parenti e amici

I tre diciassettenni erano stati nella casa di un'amica per festeggiare il suo compleanno. Viaggiavano sulla provinciale Borgo San Dalmazzo-Caraglio a bordo di una «Renault 5 Gt turbo» al volante Valter Beltritti, 22 anni, corso Barale 79 a Borgo San Dalmazzo. Il conducente dell'auto, nell'affrontare una curva pericolosa, ha perso il controllo dell'auto. La «R5 turbo» è finita contro il muro di recinzione del campo sportivo di Caraglio.

Sono intervenuti i volontari della Croce rossa, i vigili del fuoco e gli agenti della polizia stradale di Saluzzo. Bergia e Occelli sono morti durante il trasporto in ambulanza a Cuneo; Davide Rigobello, anche lui trasferito al «Santa Croce», è morto pochi minuti dopo le 5. Sempre all'ospedale del capoluogo è stato ricoverato Valter Beltritti. I medici gli hanno riscontrato fratture, politrauma e ferite guaribili in quindici giorni.

I funerali dei tre giovani si svolgeranno oggi, alle 15, nella parrocchia Santi Pietro e Paolo; i tre feretri saranno portati in chiesa insieme. Le salme, domenica pomeriggio, sono state composte nell'obitorio del «Santa Croce», dove sono state visitate da decine di amici e parenti.

«Appreso dell'incidente - spiega il sindaco - mi sono subito recato a Cuneo per avere informazioni più precise: ho avuto la tragica conferma che le vittime sono tre. A Bernezzo, per avere un ricordo di una simile strage, bisogna risalire all'ultima guerra, quando, nel corso di un bombardamento aereo, furono uccise sette persone in borgata Carula».

Le famiglie dei tre giovani sono molto conosciute in Bassa Valle Grana.

I papà di Enrico Occelli e Davide Rigobello, Ivano e Luigi, sono dipendenti della «Michelin» di Cuneo; Mario Bergia, padre di Manuel, lavora alla «Calce Dolomia» di Bernezzo. Davide Rigobello e Manuel Bergia erano apprendisti in due aziende della zona. Enrico Occelli frequentava la classe IV dell'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato «Garelli» di Cuneo.

Carlo Giordano

Domani l'addio all'operaio

Morto in uno scontro, era di Moretta

Una dell'incidente Giuseppe Benissone

MORETTA. Si svolgono domani, alle 15, nella parrocchia di San Giovanni Battista, i funerali di Giuseppe Benissone, 32 anni, via San Sebastiano 4, morto nel tardo pomeriggio di domenica sulla provinciale della valle Po, tra Saluzzo e Revello. Il giovane, operaio in un'azienda che ripara vagoni ferroviari, era alla guida della sua moto, una «Sukuky 1000».

Nell'affrontare una curva, in direzione Revello, Benissone ha perso il controllo del mezzo, che ha invaso la corsia opposta. La moto si è schiantata contro la «Fiesta» di Lucia Bertello, 45 anni, operaia, di Montaldo Roero, frazione San Rocco 12, con a bordo il marito Stefano Vaschetto (hanno riportato lievi ferite). L'operaio è morto all'istante. Il corpo di Benissone è stato composto nelle camere mortuarie dell'ospedale di Saluzzo. L'uomo, celibe, viveva con la madre Annunziata Mammoliti e due sorelle, Maria Lucia e Barbara. [g. ne.]

Dal 1920 DEGIOVANNI abbigliamento calzature

La scarpa come la intendiamo noi: un'opera d'arte

Bagnaia

Scarpa in cuoio anticato. Cucitura Good-Year, suola in cuoio. La lavorazione Good-Year è riservata alla calzatura d'alto pregio; quella, per intenderci, dove suola e tomaia si legano insieme per sempre, cucite con filo di cotone impregnato di pece calda. Come una volta.

Dante Tatum

Church's
Allen Edmonds
SUTOR MANTELLASSI

VIA R. D'AZEGLIO 43 ANG. P.ZA S. MARIA - BUSCA (CN) - TEL. 0171 945.233

E' andato in «tilt» l'ingresso anticipato alle Elementari di viale Angeli

Senza bidelli pre-scuola ko

Il direttore didattico: «Perché il Comune non sostituisce il personale?». Dopo una petizione sistemati a sorpresa dissuasori in cemento: l'auto del capo istituto bloccata nel cortile

Bambini e genitori sul controviale, di fronte all'ingresso della scuola elementare del III Circolo

CUNEO. Non potendo contare sull'organico completo del personale ausiliario, il direttore didattico delle elementari di viale Angeli [redacted] stato costretto [redacted] affiggere un cartello al cancello d'ingresso, con l'avviso: «Per mancanza di bidelli la scuola sarà aperta solo dalle 8,25». A mandare in «tilt» l'ingresso anticipato dei bambini (mediamente [redacted] cinquanta) [redacted] genitori che iniziano a lavorare alle 8, è stata la mancanza di alcuni bidelli, attualmente in malattia. Normalmente [redacted] preingresso parte dalle 7,50 e permette [redacted] genitori che devono andare al lavoro prima dell'inizio delle lezioni, di accompagnare i figli a scuola, dove vengono assistiti dal personale non insegnante.

«In organico ci sono quattro bidelli - spiega il direttore didattico, Teresio Astre -. In questo momento sono tutti malati. Da [redacted] paio di giorni, come già avvenuto in diverse altre occasioni, ho aperto personalmente il cancello che dà accesso al cortile. Perché il Comune non provvede a rimpiazzare il personale, assumendo le persone necessarie a garantire il servizio? Per evitare disagi [redacted] bambini [redacted] ai genitori, da domani (oggi ndr) il preingresso sarà comunque ripristinato. Devo ringraziare [redacted] [redacted]o collega [redacted] IV circolo e il personale della scuola di Borgo Gesso: fino alla fine dell'emergenza un bidello si trasferirà in viale Angeli».

Oltre ai problemi legati all'ingresso anticipato alle Elementari di viale Angeli c'è malumore per la sistemazione, a sorpresa, di dissuasori in cemento, all'ingresso del cortile della scuola. Motivo del provvedimento [redacted] la presenza continua di auto dei genitori davanti al cancello.

«Tutto è nato da una petizione di una trentina di genitori che si sono rivolti al comando dei vigili urbani - spiega Astre -. A sorpresa e con estrema sollecitudine sono stati sistemati dissuasori. Sabato mattina (con gli uffici comunali chiusi) il comandante dei "civich", insieme ad alcuni operai si è presentato in viale Angeli. Sono stati piazzati i pesanti blocchi in cemento, legati da catene. Nessuno ci ha avvertiti».

E aggiunge: «Avevo posteggiato l'auto nel cortile. Per uscire ho dovuto chiedere l'autorizzazione al capo dei vigili, perché costretto a passare nello spazio riservato ai pedoni. Il comandante mi ha detto che potevo farlo solo in via eccezionale. Coi dissuasori sarà impossibile accedere con auto o furgoni nel cortile. Come faranno i mezzi di soccorso in caso di emergenza?». [r. c.]

I promotori cercano locali dove ospitare la rassegna

Adesso Dronero rivuole la «Fiera degli acciugai»

[redacted]. Dopo i successi delle ultime rassegne commerciali e culturali in Valle Maira si sta pensando alla ripresa della «Fiera degli Acciugai», sospesa alcuni anni fa. La tradizionale manifestazione, che richiamava a Dronero centinaia [redacted] visitatori, si svolgeva a giugno, in un padiglione coperto allestito in piazza XX Settembre.

«Siamo disponibili a collaborare ad un progetto per il rilancio della fiera - spiega il sindaco Franco Reineri -. Il primo passo in questa direzione deve però essere fatto dall'Avalma, l'associazione degli acciugai. Gli enti pubblici non possono far altro che contribuire per la buona riuscita della manifestazione, [redacted] i promotori diretti, visto che si tratta di [redacted] specifico settore commerciale con tanto di associazione [redacted] categoria».

«Rimane però un problema, non indifferente - dice Ines Cavalcanti, tra i promotori delle passate edizioni della manifestazione -, reperire locali in grado di ospitare la fiera. I costi per l'affitto di un padiglione coperto mobile sono molto elevati: l'ideale sarebbe aver a disposizione un palazzetto polivalente. Una volta risolto questo problema si potrebbe ideare una manifestazione [redacted] carattere tematico sulle tradizioni, l'economia e la cultura delle valli occitane, all'interno della quale riservare uno spazio all'antico commercio delle acciughe». [c. g.]

L'ultima Fiera degli acciugai si è svolta nel giugno [redacted] tre anni fa

CUNEO EVENTI

«Alpi del mare» in vetrina

Domani, alle 18,30, nella sala giunta del municipio [redacted] Cuneo, saranno presentate le iniziative che la «Cuneo eventi» ha programmato per i mesi di ottobre e novembre. S'inizierà il 26 ottobre con l'inaugurazione della prima edizione della «Fiera delle Alpi del mare». La rassegna (occuperà una parte dei padiglioni della «Grande Fiera d'estate» di piazza d'Armi) propone [redacted] vetrina di prodotti tipici delle vallate, dell'entroterra ligure e della Costa Azzurra. In programma ci sono degustazioni di formaggi, vini, dolci, oltre [redacted] serate enogastronomiche. Un'attenzione particolare sarà riservata alla castagna, con un concorso internazionale sul miglior dolce al marrone. La «Fiera delle Alpi del mare» proseguirà fino al 3 novembre. La «Cuneo eventi» presenterà poi l'iniziativa «Vallinvetrina», prevista fino al 30 novembre e la «Giostra delle vallate», che si terrà il [redacted] novembre. [r. s.]

GRANDE CUNEO

BEINETTE

Al via le iscrizioni alla Pro loco

La Pro loco, recentemente ricostituita, ha aperto le iscrizioni (10 mila lire) per il '97. Per informazioni 0171/385030-384171.

[redacted] PESIO

Un miliardo per costruire la pista di pattinaggio

Sarà presto costruito il fabbricato annesso alla pista di pattinaggio di San Bartolomeo; l'opera è finanziata con un mutuo decennale di 1 miliardo e 297 milioni. Il complesso e la pista sono oggetto di polemiche da parte di ambientalisti [redacted] dalla minoranza in Consiglio. [b. s.]

[redacted]

In gita al Pian delle Bosse e alle grotte di Toirano

Il Cai organizza per domenica una gita al Pian delle Bosse, con visita alle grotte di Toirano. Prenotazioni: 0171/918947. [c. g.]

[redacted]

La rassegna cinematografica del «Monviso»

Oggi, alle 18, nella saletta preconsiliare di Cuneo, si terrà la presentazione della stagione cinematografica al Monviso (al via il 10 ottobre), indetta dall'assessorato per la Cultura. [v. p.]

UNIVERSITA'

Esame di Diritto privato con il professor Ferrero

Domani, alle 9,30, nella sala Iacp, appello dell'esame di Diritto privato a Giurisprudenza con il professor Enzo Ferrero. Le lezioni dell'Anno accademico inizieranno giovedì (16-18).

[redacted] ROMA

Tentano di rubare [redacted] [redacted] negozio: arrestati

La squadra volante ha arrestato Celestino Pozza, 38 anni, e Nicolò Fois, 45 anni, entrambi residenti nel centro storico, sorpresi mentre l'altra notte tentavano [redacted] rubare nelle vetrine del negozio [redacted] abbigliamento «Rovere» in via Roma 121. [r. s.]

CUNEO

I migliori cavalli

Tutti i premiati alla mostra di aveglinesi

CUNEO. Migliaia di persone hanno assistito domenica pomeriggio alla premiazione dei vincitori della mostra regionale dei cavalli avelignesi organizzata dall'Apa al Foro boario del capoluogo.

Ecco la classifica. Puledri fino a 18 [redacted]: «Vasco», (propietaria Gabriella Brocchiero, Cuneo). Fino [redacted] 30 mesi: «Ulisse», (Michelangelo Bruno, Margarita); stalloni fino a [redacted] anni: «Ansgard» (Flavio Tassone, Peveragno). Puledre fino 18 mesi: «Valery) (Michelangelo Bruno, di Margarita); fino [redacted] 30 mesi: «Urania», (Gabriella Brocchiero, di Cuneo); fattrici fino [redacted] [redacted] anni: «Tania», (Gabriella Brocchiero, di Cuneo); fino a 10 anni: «Quisquilia», (Michelangelo Bruno, di Margarita).

Oltre dieci anni: 1) «Lauren[redacted] (Michelangelo Bruno, [redacted] Margarita), 2) «Dorina» (Alessandro Degiovanni, Busca): Campione della mostra: «Ansgard» (Flavio Tassone, di Peveragno); campionessa: «Urania» (Gabriella Brocchiero, di Cuneo). [g. d. m.]

MENTONE

Allieva dell'Artistico

Da Morozzo forme marine in cartapesta

Serena De Michelis ha 18 anni e frequenta la V D dell'Artistico «Bianchi»

MENTONE. Una sfera di coralli [redacted] cartapesta e gesso armato, vele in tele di lino e listelli di cedro, meteore marine in cartapesta. Una studentessa del liceo artistico «Ego Bianchi», Serena De Michelis, di Morozzo, partecipa in questi giorni (fino al 10 ottobre) a una rassegna di forme marine, in programma nella Chapelle Saint Jacques di Mentone. La giovane, diciottenne, è stata scelta fra giovani talenti della Riviera e della Costa Azzurra. Studentessa della V D sperimentale figurativa, propone una [redacted] rie di opere espressive, legate al mondo del mare. [r. s.]

CHIUSA PESIO

Con il Comune

Gli insegnanti [redacted] lezione di Resistenza

CHIUSA PESIO. Nelle aule della «Vallauri», dal 10 ottobre al 7 novembre, si svolgerà un corso d'aggiornamento per docenti delle Medie; l'iniziativa che [redacted] riconosciuta dal Provveditorato, [redacted] organizzata dal Comune di Chiusa con la partecipazione dei ricercatori dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo.

Il calendario delle lezioni (che si svolgeranno ogni volta alle 15): giovedì 10, apertura dei lavori e relazione di Gianni Oliva [redacted] «Le interpretazioni della Resistenza in cinquant'anni di storiografia»; giovedì 17, relazione di Franco Castelli su «La fotografia per una lettura antripologica della Resistenza». Lunedì 21, Claudio Dellavalle parlerà su «Tipologia e analisi di documenti legati al movimento resistenziale»; venerdì 25, lavoro di gruppo; giovedì 31, attività di sperimentazione sotto la guida di Giampietro Bologna e Giancarlo Ricci; giovedì 7 novembre, incontro con i testimoni. Per informazioni telefonare alla segreteria della scuola, 0171/734611. [b. s.]

BORGO

Alla stazione Fs

Precedenza a chi percorre la via di Limone

Il sindaco Marco Borgogno ha firmato le due ordinanze sulla viabilità

BORGO. Rivoluzione del traffico nel centro di Borgo. Il sindaco Marco Borgogno ha firmato due ordinanze che prevedono la circolazione a senso unico lungo il primo tratto di via Cavour [redacted] in via Madonna del Campo. Il provvedimento intende alleggerire la «pressione» di auto sul crocevia tra la provinciale per Caraglio e la statale del Colle della Maddalena. Il traffico da Vignolo [redacted] diretto [redacted] Borgo è dirottato su Largo Argentera. Alla stazione fs, i veicoli che arrivano dal centro storico devono ora dare la precedenza a chi è diretto [redacted] Valdieri e Limone. [r. s.]

PEVERAGNO

Ripristinato dal Cai

Un sentiero dai Tre Bec alla Besimauda

PEVERAGNO. L'Azienda faunistica [redacted] la sezione Cai hanno ripristinato un sentiero sulla Bisalta; si tratta di quello che dai Tre Bec che passando da Chiesetta Alpina porta alla cima Besimauda. Il segnavia è «L.17» [redacted] le tacche sono gialle. Per raggiungerlo si deve imboccare la via Eretta che prosegue poi su una strada sterrata; [redacted] li a piedi fino [redacted] Fontana Cappa, quindi, dal pilone Bellagarda si raggiunga la vetta in tre ore [redacted] mezzo.

Spiega Elio Dutto, del club di Peveragno: «Ora il sentiero è in buone condizioni, tuttavia si sconsiglia vivamente di percorrerlo con tempo incerto [redacted] quanto la parte più [redacted] nord è molto scivolosa specialmente qundo la si discende».

«Quando ero giovane - aggiunge Dutto - Fontana Cappa, una delle tappe del sentiero, era tutta erba per le mandrie, oggi è tutta una "boschina"; questo che abbiamo riattivato era in uno stato peggiore degli altri. Non è l'unico ad aver bisogno di interventi radicali». [b. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [redacted]

Straordinari [redacted]cili per i vigili urbani

In merito alla lettera pubblicata il 20 settembre con il titolo «Parco resistenza vietato ai cani» il Silpol, sindacato autonomo della polizia municipale, fa presente che tale servizio richiederebbe personale in borghese, utilizzato in fasce orarie che esulano dai normali turni di servizio: non viene attualmente effettuato per le difficoltà poste dall'assessore alla Polizia municipale all'impiego di personale volontario ed [redacted] straordinario. Difficoltà [redacted] comprensibile in quanto il budget del settore polizia municipale stanziato per l'attività straordinaria ammonta [redacted] cifre che sarebbero sufficienti.

Ora [redacted] registra comunque [redacted] non più disponibilità di tale volontariato da parte di chi si prestava a svolgere servizi anche negli orari più disparati. Questo cambiamento [redacted] nato dopo che il sindaco, giorni or sono, ha «rampognato» alcuni agenti, definendoli «bounty killer», riferendosi [redacted] alcuni episodi che hanno portato alla denuncia per reati vari di un paio di utenti della strada. Per quanto concerne il «problema cani», si conferma l'esistenza di tale fenomeno ed è auspicabile che sia il comando della polizia municipale [redacted] l'assessore competente riescano a fronteggiare tale ineducato comportamento.

Francesco Mingione
segretario Silpol, Cuneo

Il ringraziamento di [redacted] famiglia

Mio marito Mauro, [redacted] anni, è morto il 25 settembre all'ospedale di Cuneo, dopo tre mesi di sofferenza. Il mio dolore è quello dei miei due figli è immenso, ma vogliamo ringraziare di tutto cuore quelli che ci sono stati vicini, in modo particolare gli amici di mia figlia Katia, il personale dei reparti di rianimazione e neurochirurgia del «Santa Croce» [redacted] le maestranze [redacted] i dirigenti della «Michelin» di Fossano (dove lavorava mio marito) [redacted] della ditta «Gazzola» di Mondovì, dove lavoro.

Marinella Meneghini
Villanova Mondovì

Scrivere [redacted] La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444, **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.838; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619 102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95 115, **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81 063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113, **Mondovì:** 552 255; **Monforte d'Alba:** 787 313, **Monticello:** 64.319; [redacted]: 911.010; **Mo**[redacted] 772.555; [redacted]: 677.407; **Nizza Belbo:** 796.388; **Paesana:** [redacted], **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.668; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Beato Angelo*, corso Nizza 46/D, tel. 692416. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[redacted]: *Moretta*, corso Langhe 1, tel. 440.370

Bra: *San Rocco*, via Principe 9, tel. 412.505

Fossano: *Municipale2*, via Marconi 65, tel. 60.487

Mondovì: *Aragno*, [redacted] Maggiore 5, tel. 42.446

Saluzzo: *Comunale*, via Torino, tel. 249.146

Savigliano: *Monchiero*, piazza [redacted] Popolo 60, tel. 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.318.
Usl di **Borgo** [redacted].632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto interv[redacted]

Cuneo: 112; [redacted] 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85 333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA [redacted]

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
[redacted] 696.222; [redacted] 71.182, **Saluzzo:** 42.116; [redacted] (0172) [redacted].

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

CEVA

NATI. Sabrina Ballauri (Belvedere Langhe); Francesca Barresi (Ceva); Alessio Angelo Bianco (Cosseria); Chiara Bocchio (Carcare, provincia [redacted] Savona); Dario Bongiovanni (Nucetto); Luca Brozzi; Elisa Cottro (Finale Ligure); Francesca Elia Crivella (Garessio); Sara Dematteis (Castelletto Uzzone); Francesco Ferrero (Garessio); Osaro Alessandro Argon Garabello; Sara Kallal (Carcare, provincia di Savona); Davide Lagorio (Cortemilia); Sara Lemnini (Ceva); Alessandro [redacted] (Carrù); Angela Martini (Cosseria); Luca Oscarino (Ceva); Melissa Pretto (Lesegno); Luigi Roascio (Calizzano, provincia di Savona); Doriano Salvatico (Garessio); Ivan Sibilla (Garessio); Lorraine Aurora Spitaleri (Cairo Montenotte, provincia di Savona); Andrea Guglielmo Viglietti (Cairo Montenotte, provincia di Savona); Matteo Maria Violino (Cairo Montenotte); Greta Vizio (Ceva); Davide [redacted] (Cairo Montenotte); Jessica Zito (Ceva).

MORTI. Giovanni Bertola, 88 anni (residente a Monesiglio), pensionato; Giuseppe Bertola, [redacted] (residente a Castellino Tanaro), pensionato; Andreina Bezzone, 94 anni (residente a Ceva), pensionata; Vittorio Canaparo, [redacted] anni (residente [redacted] Saliceto), pensionato; Esterina Canavese, 83 anni (residente a Ceva), pensionata; Adolfo Castagna, 72 anni (residente a Ceva), agricoltore; Stefano Gallo, 88 anni (residente a Ceva), pensionato; Maria Piana, 80 anni (residente a Saliceto), pensionata; Maurizio Rinaldi, 83 anni (residente a Cuneo), pensionato; Alfredo Rosso, [redacted] anni (residente [redacted] Torino), pensionato; Ma[redacted] Scarzella, 79 anni (residente a Genova), pensionata; Guglielmo Turco, 82 anni (residente [redacted] Ceva), pensionato; Francesco Vigliero, 77 anni (residente a Ceva), pensiona[redacted].

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Donatello Biga, macellaio (residente a Battifollo), con Silvia Melara, barista (residente a Ceva); Matteo Bregani, operaio (residente [redacted] Mombasiglio), [redacted] Alessandra Ferrero, infermiera (residente a Ceva); Dino Bruno, artigiano (residente a Massimino), con oredana Suria, operaia (residente [redacted] Ceva); Paolo Canova, idraulico (residente a Ceva), [redacted] Artusio, studentessa (residente a Ceva); Roberto Cocco (residente a Ceva), con Federica Bazzone (residente [redacted] Ceva); Corra[redacted] Passarotto, operaio (residente a Cengio), con Graziella Perrone, impiegata (residente [redacted] Ceva).

[redacted]

CONVEGNO

Aggiornamento per psicologi

Venerdì, alle 20,30, nella sala del Consiglio dell'ordine professionale degli psicologi, in corso Vittorio Emanuele 88 [redacted] Torino, [redacted] terrà il primo di tre incontri su «Trauma cranico e conseguenze neuropsicologiche, comportamentali, psichiche e giuridiche». Venerdì Marina Zettin (Università di Torino) parlerà su «conseguenze neuropsicologiche dopo il trau[redacted] cranico encefalico». Presenteranno i dottori Luigi Salvatico e Maddalena Zucconi. Seguirano altri due incontri il 18 ottobre «Aspetti psichici posttraumatici» con il professor Sartori (Università di Padova) e l'8 novembre «Valutazioni giuridiche e medico-legali del danno biologico» col professor Gulotta (Università di Torino).

COMMERCIANTI

Autocontrollo dell'igiene

Oggi alle 15, alla sede Ascom [redacted] via Savigliano a Cuneo, incontro [redacted] ristoratori, baristi, gelatieri e pasticcieri sull'«autocontrollo dell'igiene». [r. s.]

L'assemblea di Fossano rinuncia all'unanimità al gettone di presenza

Soldi dai consiglieri all'ospedale

Prosegue in tutti i negozi la raccolta di firme contro il piano sanitario regionale che prevede il declassamento del Pronto soccorso del «SS. Trinità». Manifestazione alla «Strafossan»

DALLA [redacted]

FOSSANO

Visite oculistiche con i Lions per i bambini [redacted] materne

Per il secondo anno consecutivo il «Lions club Fossano e Provincia Granda» ha realizzato uno screening oftalmico sui bambini che hanno frequentato le materne: su 284, 20 sono stati indirizzati all'ambulatorio per accertamenti. [l. a.]

TRINITA'

Lavori di riparazione al canale [redacted] Levata

Per evitare gli allagamenti dopo le piogge, dovute alle strozzature del canale che costeggia via Lovata, il Comune [redacted] deciso di ricostruire parte del fossato; i lavori costeranno 5 milioni. [l. a.]

LESEGNO

Si scontrano due [redacted] Feriti giovane e pensionato

Incidente stradale, l'altra sera, sulla statale [redacted] all'uscita della galleria. La «Delta» condotta da Franco Chiapello, 67 anni, di Bastia Mondovì, si è scontrata con la «Twingo» di Massimiliano Durando, 21, di Lesegno. Il pensionato è stato medicato all'ospedale di Ceva per contusioni, guaribili [redacted] una settimana; il giovane guarirà in due giorni. [p. s.]

FOSSANO. La questione «osped[redacted] continua [redacted] preoccupare i fossanesi: nei negozi si stanno raccogliendo le firme da presentare all'assessore regionale alla Sanità; domenica, a conclusione della «Strafossan», si potrà firmare in piazza Castello. Il messaggio della petizione [redacted] telegrafico: «Fossano merita [redacted] Pronto Soccorso efficace ed efficiente, che il piano sanitario regionale chiama "Pronto Soccorso attivato" dove sono presenti, 24 ore su 24, un medico di medicina generale, un chirurgo e un rianimatore». La stessa richiesta, più elaborata, è stata ribadita in un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale.

Durante la seduta, il presidente, Marina Olivero, ha proposto che il gettone di presenza degli amministratori fosse destinato alla sottoscrizione «Cu[redacted] l'ospedale», aperta per iniziativa dei Commercianti, subito dopo l'incendio che il 15 luglio ha costretto a far evacuare i pazienti.

«In quei giorni, raccogliendo il sentimento di affetto espresso dai cittadini per [redacted] "loro" ospedale, lanciammo una sottoscrizione per acquistare un'attrezzatura da donare al Pronto soccorso - dice il presidente dell'Associazione commercianti Federico [redacted] Giorgis -. Oggi che questo servizio viene messo [redacted] difficoltà dal piano sanitario regionale l'iniziativa acquista un valore simbolico». [l. a.]

Un gruppo di consiglieri sui banchi di maggioranza La delibera a favore dell'ospedale è stata approvata all'unanimità

[redacted] sindaco Barbero in pellegrinaggio da Fossano ad [redacted] (600 km) a piedi

FOSSANO. L'ex sindaco Federico Barbero, don Lorenzo Abrate, parroco dello «Spirito Santo», don Pietro Giobergia, parroco di «S. Antonio», e Francesco Costa sono arrivati ieri ad Assisi, dopo aver per[redacted] seicento chilometri [redacted] piedi: erano partiti da Fossano il 17 settembre con un programma di viaggio molto preciso, che prevedeva tappe di quaranta-cinquanta km al giorno, rispettato nonostante le condizioni climatiche [redacted] sempre favorevoli.

I quattro fossanesi [redacted] sono nuovi a queste imprese. Alcuni di loro in passato avevano già raggiunto a piedi i santuari di Luordes e Fatima. «Non si tratta di un'impresa sportiva - spiegano i parrocchiani di don Abrate -, ma di un pellegrinaggio in spirito [redacted] amicizia, scegliendo di condividere [redacted] quindicina di giorni camminando sulle orme di San Francesco verso la sua città».

L'arrivo ad Assisi coincide con il pellegrinaggio della Chiesa regionale, per la tradizionale consegna dell'olio, cui partecipa anche [redacted] folta delegazione delle diocesi della provincia di Cuneo. [a. r.]

I carabinieri arrestano il titolare e denunciano la moglie

Blitz a Frabosa Sottana per la droga in pizzeria

FRABOSA SOTTANA. Un'operazione di controllo antidroga da parte dei carabinieri della Compagnia di Mondovì ha portato all'arresto di un uomo e alla denuncia della moglie. E' accaduto l'altra notte, nella pizzeria «Red 'n roll», sulla Provinciale in località Pianvignale di Frabosa Sottana. I militari del Nucleo operativo hanno perquisito il locale, aiutandosi anche con le unità cinofile addestrate del centro di Volpiano. I carabinieri (in divisa e in borghese) hanno rinvenuto tre grammi e mezzo di hashish e una modesta quantità di marijuana, per un valore complessivo che si aggira attorno al milione di lire.

In manette è finito il titolare, Massimo Turco, 29 anni, abitante a Villanova Mondovì in via Torino 20. Le accuse nei suoi confronti [redacted] di «detenzione di sostanze stupefacenti», ma anche di «minacce, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale».

Sembra che l'uomo si sia opposto al controllo dei carabinieri, cercando di non lasciarli entrare nel locale, [redacted] avrebbe fatto anche la moglie, Barbara Stefanini, 25 anni. Nei riguardi della giovane è scattata la denuncia a piede libero, per «minacce e resistenza a pubblico ufficiale».

Non [redacted] la prima volta che la pizzeria è oggetto di controlli da parte dei militari monregalesi. Già alcuni mesi fa una verifica del Nucleo Operativo [redacted] era conclusa con alcune denunce a piede libero per «resistenza e minacce [redacted] pubblico ufficiale», sia nei confronti dei due titolari, sia di alcuni giovani clienti. In un clima di grande tensione, avevano cercato di ostacolare il lavoro dei carabinieri.

Massimo Turco gestisce con la moglie la pizzeria «Red 'n roll» a Pianvignale di Frabosa Sottana

Nel corso della stessa operazione antidroga dell'altra notte, questa volta a Mondovì, i carabinieri hanno denunciato altre tre persone, tutte residenti in città. Si tratta di Lorenzo Camaglio, 21 anni, abitante in via San Bernardo 36; Luciano Nocito, 24 (via Soresi 18) e Sergio Murgia, 43, domiciliato in via Torino.

Per loro si ipotizza il reato di «detenzione [redacted] sostanze stupefacenti [redacted] fini di spaccio». Durante una perquisizione personale, i tre sono stati trovati [redacted] possesso complessivamente di un grammo e mezzo di eroina e di due grammi e mezzo di hashish, per un valore di circa due milioni di lire. [r. s.]

[redacted]

Ritirata una patente

I carabinieri della Compagnia monregalese hanno compiuto nel week [redacted] una serie di controlli a tappeto, per prevenire il traffico di sostanze stupefacenti. L'operazione, predisposta dal comandante della Compagnia, ha interessato il territorio di Mondovì e l'area di Frabosa e Villanova, [redacted] attraverso perquisizioni di locali pubblici che con posti di blocco stradale. Sono stati impiegati in tutto venticinque uomini. Le verifiche su strada sono state dodici e hanno condotto anche al ritiro della patente per «guida in stato di ebbrezza» ad Angelo Orsi, 55 anni, di Villanova Mondovì. Le auto controllate sono state in tutto ottanta, mentre sono state sottoposte a verifica centodiciotto persone. I militari, coordinati dal Nucleo operativo, proseguiranno gli accertamenti anche nelle prossime settimane, concentrandosi sia sull'attività antidroga che sul fenomeno della prostituzione. [p. s.]

Da domani si sparerà anche a galli forcelli e pernici bianche

Al via la caccia al camoscio

I piani di abbattimento approvati dalla Regione prevedono nelle vallate cuneesi l'uccisione di 386 ungulati in tre mesi. Sono stati distribuiti 6500 tesserini

CUNEO. Domattina si apre nelle vallate la caccia più ambita, quella ai camosci e alla fauna alpina pregiata (gallo forcello, pernice bianca, lepre variabile): inoltre [redacted] Valle Po sono compresi i caprioli e in Valle Stura i mufloni. Nel resto della provincia la stagione venatoria, compresi i cinghiali, [redacted] iniziata [redacted] 15 settembre.

Secondo i piani di abbattimento predisposti dai comprensori e approvati dalla Regione, entro i prossimi 90 giorni, come termine massimo, sarà possibile uccidere complessivamente 386 ungulati, suddivisi fra maschi, femmine e giovani. Rispetto [redacted] 1995 i piani prevedono l'aumento di 35 camosci, giustificato dal crescente numero di selvatici censiti sul territorio. La Provincia, che non ha più compiti [redacted] gestione (affidati agli Act e ai Cu), ma di programmazione [redacted] tutela della fauna, ha fino a ieri distribuito circa 6500 tesserini ad altrettanti cacciatori, mentre, a poche ore dall'inizio delle battute, negli uffici rimangono ancora circa [redacted] documenti da ritirare.

Con gli ambiti territoriali e i comprensori alpini, la cui amministrazione è affidata ai rappresentanti dei cacciatori, agricoltori, ambientalisti e enti locali, su base paritetica, e la nuova legge sulla caccia, in vigore dal 25 settembre, malgrado le associazioni venatorie avessero chiesto il rinvio, i cacciatori devono affrontare numerose imcombenze, per non rischiare multe salate. La più discussa, perché di difficile applicazione, è l'obbligo per chi abbatte un camoscio o una lepre di inserire nella zampa posteriore un bracc[redacted] sigillato mentre per i galli forcello e [redacted] pernici il sigillo va inserito nell'ala. Gli animali uccisi vanno poi portati alla sede del comprensorio per il controllo, dopo le annotazioni sul tesserino regionale che dovrà essere punzonato. Il maggior numero di camosci abbattabili è [redacted] valle Stura (146) mentre in valle Grana pare non sia stato raccolto l'appello del sindaco di Castelmagno Rignon a salvare gli ungulati che si sono stabiliti nella zona e che i cani hanno fatto fuggire nei giorni [redacted] in Valle Maira dove se ne possono uccidere [redacted]9. Commenta l'assessore provinciale Carla Chiappello: «A tutti i cacciatori rivolgo l'invito [redacted] prudenti, perché l'attività sportiva [redacted] sia funestata da incidenti».

Gianni De Matteis

Il Consiglio ha approvato progetto per [redacted] Piana

Nuova area commerciale lungo via Romita [redacted] Ceva

CEVA. Nascerà sulla Piana, lungo via Romita, la nuova [redacted] commerciale cebana. Lo ha deciso il Consiglio comunale, approvando (astenuti Piero Carlotto e Francesco Quaglia) il «piano esecutivo convenzionato di libera iniziativa» proposto nell'ultima seduta.

L'insediamento riguarderà sia il commercio all'ingrosso che quello al minuto, ma solo di «generi merceologici ingombranti». In pratica, si andrà dagli elettrodomestici agli articoli da giardino, dal materiale da costruzione alle automobili, dal legname ai macchinari agricoli e zootecnici, dalle case prefabbricate alle ferramenta, dall'attrezzature per ufficio alle pavimentazioni, dall'antinfortunistica agli articoli da campeggio, dalle moto alle vernici.

L'assessore all'Urbanistica Alessandro Nan spiega: «Abbiamo adottato nuovi parametri, nel rispetto della legge Tognoli, fissando anche delle percentuali [redacted] razionalizza[redacted] del settore commerciale. I capannoni sorgeranno in ter[redacted] esondati dall'alluvione del novembre '94, quindi non a rischio. Chi si insedierà risolverà i problemi di spazio e di posteggio, che renderebbero impossibile impiantare le stesse attività nel centro storico».

L'iniziativa, che risponde [redacted] precise richieste da parte di operatori intenzionati a insediarsi sulla Piana, non vuole però penalizzare gli esercenti del centro cittadino. Lo sottoli[redacted] con fermezza l'assessore al Commercio, Lorenzo Alliani: «La nuova area è destinata solo ai prodotti ingombranti di alcu[redacted] sottocategorie della tabella merceologica 14. Ribadisco che [redacted] si tratteranno generi [redacted] largo consumo. In ogni caso, stiamo l[redacted]do al nuovo Pia[redacted] commerciale, per soddisfare le esigenze di tutti». [p. s.]

ACQUISTIAMO AUTOVETTURE
USATE NON SINISTRATE
DI RECENTE
IMMATRICOLAZIONE
[redacted] PICCOLA [redacted] MEDIA
CILINDRATA 0174/42.988

QUESTA [redacted] ore 21
come ogni [redacted] ben 10
al CRAZY BOY
il martedì vuol dire
scuola di ballo
Tappa obbligatoria per tutti coloro che vogliono imparare divertendosi
Ballo liscio - Danze standard
I sensuali
latino/americani/caraibici
con il maestro professionista
[redacted]chele e staff

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE RICERCA
per ampliamento servizi, personale da inquadrare a libro paga
più provvigioni ed incentivi.
REQUISITI INDISPENSABILI
- Età inferiore ai 32 anni
- Esperienza di vendita
- Grosse motivazioni
- Dinamicità e spirito imprenditoriale
- Patente B
- Massima serietà
Per eventuali colloqui telefonare al n. 0172/49.59.12-3 ore ufficio

LARGO AI GIOVANI.

NUOVA HONDA CIVIC NEW AGE. L.22.900.000*.

CIVIC 3 PORTE Nuova nuova, arriva New Age, ultima nata della famiglia Civic. Motore 1.4 sedici valvole e, proprio come nella Civic 1.6 VTi da 160 cavalli: iniezione elettronica PGM-FI, sospensioni a doppi bracci trasversali derivate dalla Formula Uno, servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, predisposizione autoradio con altoparlanti, interruttore inerziale, antifurto "Immobiliser" e due anni di garanzia a chilometraggio illimitato. Tutto questo, ad un prezzo che non ha precedenti: L.22.900.000*. Nuova Honda Civic New Age, largo ai giovani.

HONDA CARATTERE INDIPENDENTE

Concessionaria Honda
BIAUTO
Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376
NORDAUTO
Alba (CN) - Corso Torino, 14 - Tel. 0173/441374

1995 continua la Stampa in CD-ROM
tutto LA [redacted] Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

In tutto il Cuneese tecnici al lavoro per la messa a punto degli impianti

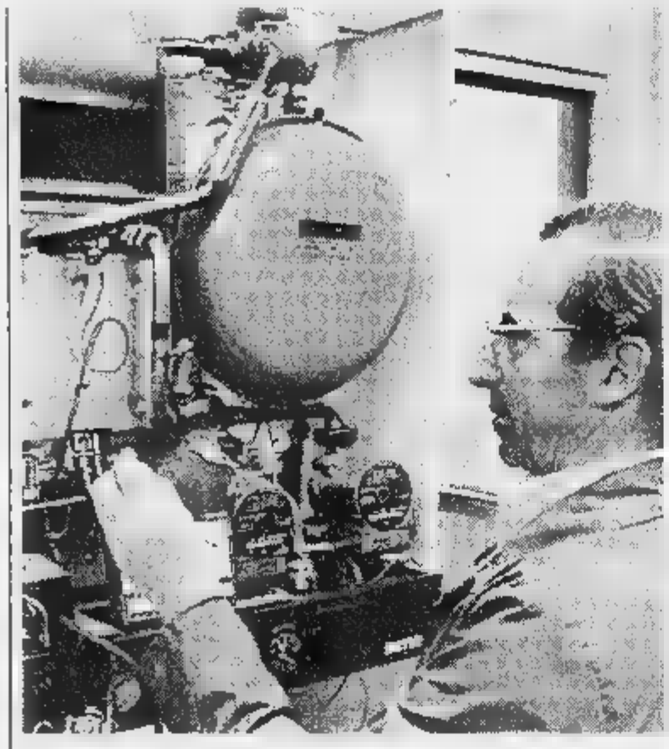
Così si risparmia sul calore

Un'accurata manutenzione dei bruciatori è fondamentale per consumare meno combustibile e rispettare l'ambiente. I rivenditori specializzati Gpl offrono nuovi sistemi di sicurezza

CUNEO. Conto alla rovescia, ormai anche nelle grandi città della pianura, per l'accessione dei caloriferi. Le caldaie potranno [illegible] in funzione, nei centri situati nella zona «E», il 15 ottobre. Dunque sono questi gli ultimi giorni per procedere alla messa a punto degli impianti [illegible] per fare il pieno alle cisterne. Tecnici specializzati sono al lavoro per pulire e regolare i bruciatori di condomini pubblici e privati.

Gli addetti del settore sono concordi nel sostenere che negli ultimi anni i clienti sono diventati molto più previdenti, provvedendo [illegible] far eseguire i «check-up» alle caldaie già durante la stagione estiva. Non bisogna dimenticare che una buona manutenzione all'impianto di riscaldamento permette ogni anno un notevole risparmio sui costi del combustibile e anche un miglior rispetto dell'ambiente. A questo proposito [illegible] giusto ricordare che una recente normativa legislativa ha istituito il ruolo del «terzo responsabile». Si tratta di un esperto che si impegna a svolgere [illegible] la massima scrupolosità tutti i controlli e le manutenzioni prescritte. Tra i compiti che spettano al terzo responsabile»: il mantenimento della temperatura ambientale entro i limiti prescritti dalla legge; il controllo, almeno due volte nell'arco della fredda stagione, delle temperature negli alloggi dello stabile; controllo mensile della temperatura dei fumi [illegible] bimestrale del rendimento della combustione. Nonchè alcuni compiti burocratici come la compilazione e l'aggiornamento del libretto della centrale e l'emissione della dichiarazione [illegible] conformità dell'impianto. Sono molte le ditte specializzate nel settore del riscaldamento in grado di garantire [illegible] tale servizio.

Oltre che le cisterne di gasolio in questi giorni vengono riempiti anche i «bombolone» del Gpl. «Il gas liquido - spiegano [illegible] gli operatori del settore - è al primo posto tra i combustibili non inquinanti, essendo un prodotto puro a completa combustione. Le minori spese di manutenzione degli impianti e l'alto potere calorifico fanno, inoltre, del Gpl un combustibile altamente concorrenziale e insostituibile anche in applicazioni [illegible] di alto contenuto tecnologico. A ciò si aggiunge l'estrema versatilità di impiego, sicuramente superiore a qualsiasi altro prodotto; può essere infatti utilizzato sia in bombole che in serbatoi di piccola capacità e agevolmente trasportato in fase liquida». «Per tutte queste caratteristiche - concludono gli specialisti - per la ormai consolidata esperienza operativa, per la disponibilità di efficienti ed affidabili apparecchiature utilizzatrici, il Gpl, in Italia e all'estero, trova largo impiego in agricoltura e negli usi civili e industriali». Per soddisfare qualsiasi tipo di esigenze sono disponibili sul mercato anche speciali caldaie murali a gas dotate di controllo elettronico [illegible] bollitore. «I modelli - dicono i venditori - hanno un sistema di regolazione che permette la modulazione di fiamma e una serie di importanti sistemi di sicurezza: interruzioni o guasti ai sensori provocano l'immediata chiusura dell'afflusso di gas; una valvola blocca l'afflusso del combustibile qualora la pressione [illegible] caldaia sia inferiore ai 0,5 bar. Un "dispositivo sicurezza fumi" controlla [illegible] la corretta evacuazione dei prodotti della combustione».



Prima [illegible] attivare l'impianto di riscaldamento è opportuno controllare il bruciatore

Dai rivenditori specializzati [illegible] inoltre acquistabili caldaie murali a gas per esterni. Questo tipo di bruciatore è in grado di resistere alle cattive condizioni del tempo, garantendo funzionalità, sicurezza e rispetto dell'ambiente. L'alta tecnologia ha inoltre permesso la realizzazione di caldaie di ghisa a gasolio [illegible] gas per il riscaldamento ad alto rendimento. Le caratteristiche costruttive [illegible] consentono di poter variare la potenza termica al focolare, adeguandola alle effettive esigenze dell'impianto, operazione che può [illegible] condotta attraverso una semplice regolazione del bruciatore. In tal modo si limitano le dispersioni [illegible] calore del generatore mantenendo comunque il rendimento a valori ottimali.

Tra quindici giorni scade [illegible] che il termine per la presentazione delle domande di contributi per interventi di risparmio energetico nei settori dell'industria [illegible] dell'edilizia. Lo rende noto l'assessore regionale all'Energia, Ugo Cavallera, che in un comunicato ricorda: «Le richieste possono [illegible] presentate da soggetti pubblici o privati, proprietari o legali rappresentanti di immobili, dai gestori di impianti e dai locatori. Il contributo sarà pari al 30% della spesa ritenuta ammissibile. Gli interventi finanziabili sono: la coibentazione di edifici (posa di doppi vetri ed aggiunta di serramenti); l'installazione di collettori solari o pompe [illegible] calore; la sistemazione di apparecchiature per la produzione combinata di energia elettrica e di calore; l'attivazione di impianti fotovoltaici o eolici per produrre energia; [illegible] posizionamento di sistemi [illegible] controllo integrati [illegible] di contabilizzazione differenziata dei consumi [illegible] calore; ecc.». Il bando prevede anche contributi per modifiche di impianti fissi con potenza fino [illegible] 10 MW termici o 3 MW elettrici, che conseguano un risparmio produttivo attraverso fonti rinnovabili di energia o assimilate, un miglior rendimento e la sostituzione [illegible] idrocarburi con altri combustibili. Le domande, compilate su appositi moduli, vanno indirizzate al Servizio regionale risparmio energetico (corso Stati Uniti 21, Torino). Quelle che arriveranno dopo il 15 ottobre saranno inserite in graduatorie successive. [c. g.]

IDROTERM
RISCALDAMENTO · BAGNO · PIASTRELLE
ALBA - VIA ROMA - TEL. 0171/410500
ALBA - CORSO NINO BIXIO, 38 - TEL. 0173/440016
Showroom IDEA
Il coordinato nel bagno
NIZZA, 7 - TEL. 0171/692836
- CORSO PIAVE, 14
TEL. 0173/282887
IRSAP
i termoarredatori®

agenzia RIELLO
ALPI Clima
di Camaglio & C. snc
Società certificata UNI EN 29002 (ISO 9002)
Abilitata all'assunzione del Ruolo di TERZO RESPONSABILE
ICIM ISO 9002 Cert. n° 0334/0
CONCESSIONARIA MATERIALE TRATTAMENTO ACQUA
Cillichemie
- VENDITA
- CONSULENZA
- CONDUZIONI IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO
- INSTALLAZIONE
- MANUTENZIONE
- TELEGESTIONE CLIMATICA COMPUTERIZZATA
NOVITA'
- GAMMA COMPLETA DI CANNE FUMARIE IN ACCIAIO INOX
- TERMOCONVETTORI A GAS
- AEROTERMI INDUSTRIALI AD ACQUA
Via Alba 1 - MONDOVI' - Tel. 0174-42176 - Fax 0174-551486
NUOVO PUNTO VENDITA AD ORMEA
La Spett. Clientela della Valle Tanaro, da oggi potrà rivolgersi al Sig. MAO GIANFRANCO
P.zza Romita, [illegible] - [illegible] - Tel. 0174/391048 oppure 0330-667806
«Installatore Amico Riello» e Collaboratore Tecnico della nostra Agenzia

ARRIVA L'ENERGIA
AgipGas
CONCESSIONARIA Rag. GUGLIELMO PIUMETTI FOSSANO
Via Ceresolia, 3 - Tel. 0172 69.11.86
Gas liquido in piccoli serbatoi per la casa - industria - agricoltura
produzione acqua calda, riscaldamento, cucine

Per questa pubblicità rivolgersi a:
Sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832 - 699.939
PK Cuneo

PER OGNI ESIGENZA DI RISCALDAMENTO - ESSICCAZIONE ED ASCIUGATURA AMBIENTI
GENERATORI D'ARIA CALDA FISSI E MOBILI
SIAL®
Interpellateci al più presto!!!!
Prezzi particolari
Pagamenti dilazionati
Idroclean
Via Langhe, 29/a - MONDOVI' (CN)
tel. 0174/43118 - 551979

Saracinesche abbassate al mattino o nel pomeriggio

Alba, la chiusura a scelta per tutti i negozi il lunedì

ALBA. Si torna a parlare dell'orario dei negozi nella giornata di lunedì, argomento che ha già sollevato polemiche e discussioni. Con un'ordinanza, il sindaco Enzo Demaria ha stabilito che i negozi di qualsiasi g[illegible] possono scegliere [illegible] la chiusu[illegible] al mattino o al pomeriggio, dandone [illegible] il Co[illegible] concreto, [illegible] stato confermato l'orario che era stato adottato in [illegible] provvisoria per luglio e agosto. Una sperimentazione che, secondo gli amministratori, ha dato esito positivo [illegible] che è [illegible] ora adottata in via definitiva.

Prima del provvedimento estivo la chiusura [illegible] prevista al lunedì pomeriggio per tutti gli esercizi, alimentari e non, [illegible] possibilità di tenere aperto al mattino. Ma la chiusura totale al pomeriggio del primo giorno della settimana quando molti vogliono fare la spesa dopo [illegible] chiusura festiva, aveva sollevato proteste di numerosi cittadini.

Spiega il sindaco, Enzo Demaria: «La legge prevede la chiusura obbligatoria [illegible] mezza giornata la settimana. Il giorno, che può essere deciso dalle categorie; è stato individuato nel lunedì. Tenendo conto della necessità di fornire un servizio adeguato ai consumatori, dai quali ho ricevuto molte proteste e anche per le esigenze diverse dei commercianti, ho creduto opportuno dare la possibilità di scelta».

Contro la facoltà di scegliere aveva già preso posizione l'Associazione commecianti albesi. Secondo il vicedirettore Aca, Giuliano Viglione, tale provvedimento finirebbe per creare confusione, mentre [illegible]bbe più utile armonizzare aperture e chiusure.

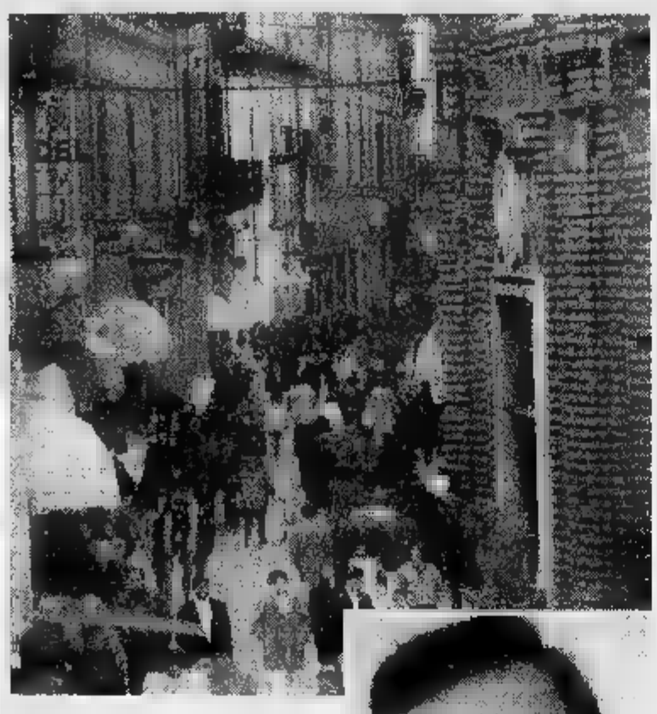
Di parere diverso molti supermercati. Riccardo Rossetti, direttore dei magazzini Sidis: «Era ora che venisse consentito di tener aperto al lunedì pomeriggio. La disposizione permette a molte persone di fare la spesa all'uscita dal lavoro, cosa che prima [illegible] era possibile».

Con la stessa ordinanza il sindaco ha disposto l'apertura totale [illegible] tutti gli esercizi nei giorni di domenica (e alimentari anche tutto lunedì) per il periodo [illegible] [illegible] Fiera nazionale del tartufo, ad esattamente dal 6 ottobre al [illegible] novembre.

Questo per favorire lo shopping dei turisti che invadono la città in queste settimane, come [illegible] già avvenuto domenica scorsa.

Per quanto riguarda bar, ristoranti, pasticcerie, [illegible] consentito di interrompere il turno di riposo settimanale fino al 3 novembre. L'unico divieto rimane per le panetterie, che non pos[illegible] panificare nei giorni festivi.

Un capitolo particolare dell'ordinanza riguarda gli esercizi autorizzati alla vendita dei tartufi. Possono interrompere la chiusura domenicale, festive [illegible] il riposo settimanale della mezza giornata di lunedì dal 1° ottobre al 31 gennaio 1997 (limitatamente ai tartufi). Per quanto riguarda questo prodotto particolare, [illegible]al prossimo fine settimana, il sabato [illegible] la domenica, sarà aperto il padiglio[illegible] del mercato nel cortile della Maddalena (dalle 8 alle 20).



Via Maestra [illegible] sabato pomeriggio [illegible] (a lato) il vicedirettore dell'Aca Giuliano Viglione (FOTO MURIALDO)

Giuseppina Fiori

Due di Ceresole

Carabinieri arrestano 3 rapinatori

CERESOLE D'ALBA. Sull'auto in corsa scippavano borsette, strappandole dal braccio della malcapitata vittima. [illegible] se[illegible] [illegible] rapinatori della «Uno» sono stati arrestati dai carabinieri della stazione di Nichelino. Paolo Pedrazzi, [illegible] anni, residente [illegible] Ceresole d'Alba in via Cascina Benasso 80; Valerio Bortone, [illegible] anni, residente sempre a Ceresole in via Pautasso 3, [illegible] Andrea Finiguerra, 23 anni, di Saluzzo, via Lattes 3, sono responsabili di due rapine avvenute sabato a Poirino e a Nichelino.

«Ma le denunce potrebbero [illegible] finire qui» ha spiegato il capitano Gino Pitoni, che comanda la compagnia di Moncalieri.

La prima segnalazione contro i tre giovani parte da Poiri[illegible] Alle 14,45 all'altezza della variante per Pralormo, derubano Carla Di Blasi, 44 anni, residente a Roma in via Rossi Tancredi 8: nella borsa che riescono a strapparle via c'è un anello prezioso, oro bianco e zaffiri, e un portafoglio contenente 400 mila lire.

In seguito alla denuncia della Di Blasi, sporta [illegible] carabinieri della stazione di Carmagnola, i militari organizzano i primi posti di blocco. Ma la rapina successiva, avvenuta alle 17,30 [illegible] Nichelino, porterà i tre malviventi all'arresto.

Silvia Merlo, 37 anni, residente a Nichelino in via Superga 49, viene avvicinata dalla Fiat Uno nei pressi della propria abitazione: reagisce d'istinto, non molla la presa e l'auto la trascina per qualche metro.

Quando i rapinatori scompaiono, Silvia Merlo ha perso la propria borsa ed è ferita. Soccorsa e trasportata all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, le [illegible] lesioni vengono giudicate guaribili in 25 giorni.

I carabinieri intensificano i controlli e più tardi, nella pri[illegible] serata, individuano l'auto sospetta.

L'arresto [illegible] il recupero dell'intera refurtiva è avvenuto in via Bengasi [illegible] Nichelino, dopo un breve inseguimento. [c. od.]

Contrasti inattesi

Sull'acqua maggioranza divisa a Bra

Cinzia Gotta e Marco Ellena

BRA. Pronostici rovesciati per le delibere di argomento «idri[illegible] discusse nell'ultima riunione del Consiglio: l'allacciamento all'acquedotto delle Langhe è stato approvato all'unanimità, mentre un contrasto interno alla maggioranza ha determinato il rinvio dell'acquisto del terreno di Ca' del Bosco, dove la concessionaria «Mariani Energia 2000» vorrebbe scavare un nuovo pozzo. L'intervento si rende necessario per evitare il ripetersi dell'inconveniente che aveva [illegible] in crisi la rete della potabile, «inquinandola» [illegible] residui sabbiosi. Sull'opportunità di disporre di un pozz[illegible] «di riserva», che ridurrebbe il rischio di restare [illegible] [illegible] in caso di ulteriore impoverimento della falda [illegible] di guasto alle pompe, hanno concordato tutti i consiglieri: [illegible] sul «come» raggiungere l'obiettivo che ci sono state perplessità e divisioni.

La [illegible] più [illegible] è venuta da Cinzia Gotta, lista Forza Italia, la stessa dell'assessore ai Servizi appaltati Marco Ellena. «Non vedo perché - ha osservato l'arch. Gotta - dovremmo accettare a scatola chiusa la decisione della società Mariani di scavare il pozzo a così breve distanza da quello franato». «Per contratto, compete alla ditta la ricerca di [illegible] fonti di approvvigionamento - hanno replicato il sindaco Guida e l'assessore Ellena -. E non dobbiamo dimenticare che, 10 anni fa, era stato il Comune a "fare [illegible] buco nell'acqua" trivellando una falda, poi inutilizzabile». [g. n.]

IN BREVE

BRA

Un «13» [illegible] sei «12» al Totocalcio: vincono quasi 57 milioni

Con un sistema integrale da sei doppie (spesa 51 mila lire), un gruppo di braidesi ha centrato un 13 e sei 12 al Totocalcio. La vincita è stata di 56 milioni e 885 mila lire. La schedina è stata giocata alla ricevitoria 5414 di piazza XX Settembre 6, a Bra, i cui titolari sono Guido e Grazia Destefanis. [r. s.]

BRA

Fondi al Comitato amici dei bambini di Cernobil

Circa [illegible] milioni [illegible] mezzo sono [illegible] versati dagli organizzatori della manifestazione «Passeggiando [illegible] bello» al Comitato amici dei bambini di Cernobil. Il denaro è il frutto della sottoscrizione tra i partecipanti al taglio delle torte nuziali e al «Nutella party», organizzati dai commercianti delle vie del centro. [g. n.]

CHERASCO

Presto i lavori per gli impianti sportivi [illegible] Roreto

E' imminente l'avvio dei lavori per i nuovi impianti sportivi di frazione Roreto. In settimana verrà formalizzato l'atto di acquisto dei terreni. [g. n.]

[illegible]

Saranno rifatte le fognature in [illegible] frazioni

Con [illegible] spesa [illegible] poco inferiore ai 200 milioni, saranno rifatte le fognature nelle frazioni Martini e Motta. Con un altro centinaio di milioni il Comune asfalterà alcune delle strade che portano in collina, mentre il completamento dei lavori [illegible] piazzale del cimitero costerà più di 300 milioni. [g. n.]

ALBA

Il capoluogo langarolo e Siena per l'enoturismo

«Enoturismo, una realtà in evoluzione» è stato il tema dell'incontro svoltosi domenica in Municipio [illegible] iniziativa dell'associazione «Città del vino» e dei Comuni di Alba e Siena. E' stato preceduto [illegible] una serata di abbinamento della cucina albese con i vini toscani. [g. f.]

[illegible]

«Medaglia di prima classe» al sottocomitato Cri

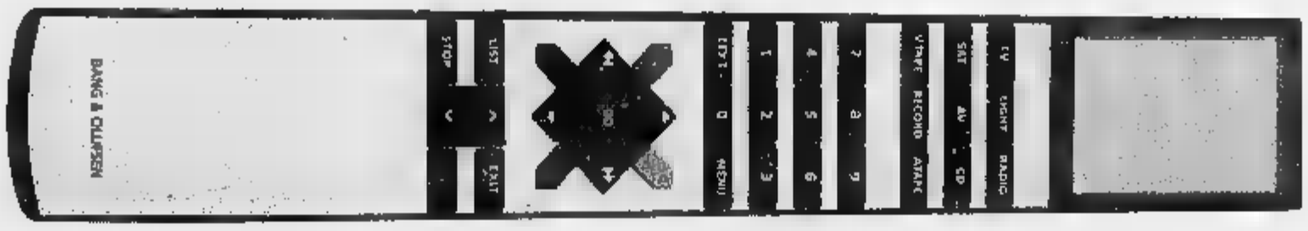
Importante riconoscimento ai volontari braidesi della Croce Rossa: il comitato centrale Cri ha deciso di conferire al sottocomitato di Bra, presieduto dal dottor Giuseppe Palmieri, la «medaglia di prima classe» per l'opera prestata durante l'alluvione del '94. [g. n.]

ALBA

Nuova sede (in [illegible] Gazzano) della Cgil

Oggi la Cgil di Alba si trasferisce da via San Paolo 3 alla nuova sede [illegible] via Gazzano 1. Telefoni 0173-440430, oppure 442220. [illegible] sindacato svolge tutti i servizi alle categorie, comprese le consulenze legale e fiscale. [g. f.]

FATE QUATTRO PASSI IN CITTÀ
E SCOPRIRETE UN NUOVO MONDO



Non è difficile, basta aprire la porta giusta. Quella del nuovo punto vendita Bang & Olufsen. Entrate liberamente, scoprirete molte cose inaspettate. Ad esempio, che l'impianto stereo [illegible] il TV color non devono necessariamente assomigliare [illegible] una scatola nera. Che dalla visione e dall'ascolto possono scaturire emozioni mai provate prima. Che magia e tecnologia costituiscono [illegible] volte una combinazione straordinaria. E soprattutto che i sistemi audio e video Bang [illegible] Olufsen sono un mondo a parte. Da oggi, fare quattro passi in città sarà ancora più piacevole.

Bang & Olufsen
see. hear. feel.

Bang & Olufsen Center
Via Venti Settembre 30 bis, Cuneo - tel. 0171-692706

LANDÒ

A 60 anni Joe Risso CHIUDE con i tappeti.

Joe Risso lascia la Vecchio Oriente International che cede la sua quota di tappeti persiani pregiati a

PREZZI DI PURO REALIZZO.

VECCHIO Oriente® s.r.l.
DAL 1938 INTERNATIONAL

Per una scelta davvero completa la vendita si svolgerà unicamente negli oltre 400 m² di esposizione della sede di via Gobetti, 5 angolo via Cavour orario 9,30-12,30 e 15-19,30 (CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA).

Parcheggi: ACI – Via Teofilo Rossi – Piazzale Fusi – davanti alla sede della Vecchio Oriente International e per tutta la via Gobetti.

Per tutti gli acquirenti dei giorni 26-27-28 settembre sarà compreso nel prezzo un favoloso ventilatore "Baldino Afgano".

Mondovì, prende il via giovedì la rassegna del «Bertola»

Il Casinò di Scorsese

In calendario tredici opere d'autore: fascicolo e scheda per ogni film
Nel programma un convegno internazionale. Vendita delle tessere

MONDOVI'. Prende il via giovedì, al «Bertola», la rassegna «Cinema cinema», con un primo ciclo per l'autunno di 13 opere d'autore. Le proiezioni s'iniziano alle 21 e si svolgono per due [illegible] consecutive, giovedì [illegible] venerdì. Ogni spettatore riceverà un fascicoletto sulla rassegna [illegible] la scheda di ogni film. Ad aprire il ciclo [illegible] «Casinò» di Martin Scorsese. Seguono «I soliti sospetti» [illegible] Bryan Singer (10 e 11/10); «Vesna va veloce» [illegible] Carlo Mazzacurati (17 [illegible] 18); «Strange days» di Kathryn Bigelow (7 e 8/11); «Cervellini fritti impanati» di Maurizio Zaccaro (14 [illegible] 15); «Fargo» di Ethan e Joel Coen (21 e 22); «Palookaville» di Alan Taylor (28 [illegible] 29); «La [illegible] generazione» di Wilma Labate (5 e 6/12); «La canzone di Carla» di Ken Loach, premiato alla Mostra di Venezia '96 (12 [illegible] 13); «Sotto gli ulivi» di Abbas Kiarostami (19 [illegible] 20).

Dopo la pausa natalizia, si torna in sala con «Il palloncino bianco» di Panahi (16 e 17 gennaio '97); «Non tutti hanno avuto la fortuna di avere i genitori comunisti» di Zilberman (23 e 24); «La commedia di Dio» di Monteiro, gran premio speciale della giuria alla Mostra veneziana edizione 1995 (30 [illegible] 31).

Inoltre, nella rassegna di quest'autunno, viene inserito anche un appuntamento di rilievo: il secondo convegno internazionale «Cercando il cinema», che si svolgerà nella sala monregalese il 24 e 25 ottobre. L'iniziativa è organizzata da «Ipotesi cinema», la scuola fondata da Ermanno Olmi [illegible] Chiusa Pesio. Il tema di quest'anno è «Poesia [illegible] realtà nel cinema polacco ed europeo»: verranno proiettati cortometraggi, documentari [illegible] filmati dei registi ospiti. Fra questi, Zanussi, Olmi, Piavoli.

Un'immagine [illegible] film «Casinò» che inaugurerà il ciclo nella sala monregalese

Si parlerà anche di «L'arte, la poesia, la realtà nel cinema polacco [illegible] internazionale», «L'analisi dell'individuo nella società nei film di Zanussi, Wajda, Kieslowski», «Il confronto tra la produzione cinematografica polacca [illegible] quella europea».

Per assistere alla rassegna sono a disposizione le tessere-abbonamento, in vendita al botteghino del cinema, oppure da «Magic foto video» a Mondovì. L'abbonamento per 10 ingressi costa [illegible] mila lire. Per i tesserati, i film «Sotto gli ulivi» e «Il palloncino bianco» sono gratuiti. La tessera comporta una riduzione di 2 mila lire sulle proiezioni ordinarie feriali, dal martedì al venerdì. [p. s.]

Nel Cuneese

A lezione di courenta e scottish

PEVERAGNO. Oltre 500 persone hanno imparato lo scorso anno a ballare courenta, balet, bourrè, gigo, scottish da Daniela Madrile. Quest'anno tutto fa prevedere che il successo delle danze occitane e basche sarà «bissato»; da ieri si è iniziato il [illegible] a Peveragno e dopodomani un altro se ne aprirà a Mondovì, alle 21, nella sala comunale di [illegible] Statuto.

«Ho deciso di proporre in varie località corsi per principianti - spiega Daniela - perché le richieste [illegible] numerosissime, soprattutto tra i giovani che in questo modo riscoprono le danze tradizionali, che poi possono ballare alle feste».

Daniela ha iniziato anche ad «esportare» la sua abilità in zone che non condividono la tradizione d'Oc; durante l'anno ha in progetto corsi anche ad Alba, Cuneo [illegible] Fossano. Prosegue: «Credo che questo genere di ballo catturi molto perché consente il contatto fisico, dà modo di conoscersi [illegible] fare amicizia». Proprio in quest'ottica [illegible] Mondovì alle lezioni [illegible] stati invitati anche i maestri elementari. (Per informazioni chiamare Esedra 0174/552192).

L'8 ottobre prenderanno il via le lezioni [illegible] Busca (tel. 0171/944743), mentre l'11 s'inizieranno quelle al circolo Marcovaldo di Caraglio (0171 618260). Sono tutte per principianti, ma Daniela promette dopo Natale anche corsi di perfezionamento. [v. p.]

Savigliano, ore 22

«Taxi blues» protagonisti all'Irish pub

La vocalist fossanese Simona Libero

SAVIGLIANO. A una settimana dall'apertura si rinnovano gli incontri con la musica live nel nuovo Irish pub «James Joyce», sulla Circonvallazione.

Stasera, alle 22, saranno di scena i «T[illegible] blues», band nata quest'estate, ma composta da musicisti già ben conosciuti: la vocalist fossanese Simona Libero (milita anche nei Doctor Sax e nei Blubidine), Renzo Coniglio (batteria), Massimo Calsi (tastiere), Marco Giaccardi (basso) e Marco Lapi (chitarra).

Per l'allieva di Elena Roggero, è una nuova esperienza. «Mi piace cambiare band, per provare stili diversi - dice -: le preferenze vanno però sempre [illegible] soul, jazz e blues». In repertorio brani di Robben Ford. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso [illegible].692.936
Or.: 16/18/19,50/22 L. [illegible] sab. e fest. 12.000
Mission: Impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia [illegible]. Remake della celebre serie televisiva americana. N. V. 1h 51' — **Thriller**

Fiamma Tel. 693.554
Or. feriale e f[illegible]: 17/19,30/22
L. [illegible]; sab. e fest. [illegible]
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono. N. V. 2h 20' — **Fantascienza**

Nuovo Italia Tel. 692.951
Or. fer. e fest. [illegible]
L. [illegible]; sab. e fest. 12.000
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della [illegible], finisce nei guai quando un mafioso [illegible] mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' — **Drammatico**

Monviso Sala Comunale. Tel. 631.771
Or.: fer. 20/22
sab. e dom.: 16/18/20/22
Ingresso con tessera
CHIUSO

Don Bosco
CHIUSO PER FERIE

ALBA

Eden Tel. 363.021 Fer. 19,30
Fest.: 14,30/17/19,30/22
Ingr. 10000/rid. 7000
OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale Tel. 348.901
Ore 21,15
martedì ore 20 e 21,30
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, [illegible] Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un [illegible] mafioso le [illegible] gli occhi [illegible]. N. V. 1h 55' — **Drammatico**

B. S. DALMAZZO

Moderno Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA

Impero Tel. 412.317
L. 10.000; sab.-fest. 12.000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli [illegible] resistono. N. V. 2h 20' — **Fantascienza**

Vittoria Tel. 412.771
Prezzi fer.: [illegible]
[illegible] e fest. 12.000
La bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' — **Erotico**

BUSCA

Nuovo Lux Tel. 944.231
Or.: sab. 20/22; fest. [illegible]
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CANALE

Nuovo CHIUSO PER [illegible]

CARAGLIO

Ferrini Ore 20/22. Fest. 15/22
L. 7000/5000
[illegible] RIPOSO

CENTALLO

Nuovo Lux Tel. 211.726
Ore fer. [illegible] fest. 20/22
Ingresso L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri [illegible].488.324
CHIUSO PER FERIE

DRONERO

Iris Tel. 916.393
Fer. ore 21; Sab.: 20-22
Fest. ore 20-22
OGGI RIPOSO

FOSSANO

Nuovo [illegible] Tel. 62.407. Or. fer. 19,[illegible]22 fest. 14,30/17/19,30/22
L. 11.000/8000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono. N. V. 2h 20' — **Fantascienza**

GARESSIO

Excelsior Fer. e fest.: 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 827.534
L. 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Bertola Tel. 47.696
L. 10.000; rid. 8000
SALA UNO: **Independence day**
SALA DUE: **Independence day**

ORMEA

[illegible].391.311
Ore 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby Or.: 21
sabato 20/22
festivi [illegible] L. [illegible]
Qualcosa di personale
di J. Amiel, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa [illegible] — Un famoso giornalista si [illegible] dell'esperto telereporter [illegible] piccolo emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h [illegible]' — **Romantico**

SALUZZO

Tel. 43.756. Or.: 20/22
festivo: 14,30/17/19,30/22
L. 10.000
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili [illegible] due delinquenti per rapirgli [illegible] moglie; con il riscatto vuole risolvere il buco [illegible] dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' — **Dramm.**

Italia Tel. [illegible]
Lire [illegible]
Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza [illegible] provincia troppo bella [illegible] l'a[illegible] ma trova solo delusioni e violenze di [illegible] brutali. V. M. 18 1h 35' [illegible]

SAN GIACOMO [illegible]

R[illegible] Or.: 19,30/20,50
OGGI RIPOSO

SAMPEYRE

Edelweiss Or.: 19,30/21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible].712.477
Feriale L. 7000/9000
OGGI [illegible]

GIORNO E NOTTE

SALUZZO

Cover dei Nomadi

Al Bedford pub stasera (ore 21,30), musica dal vivo con i cuneesi «D.E.M.». La band propone esclusivamente cover dei Nomadi. Gli appuntamenti live si ripetono tutti i martedì, gio[illegible]dì e venerdì.

[illegible]

Musica per bambini

Stasera, alle 21, nel salone [illegible] Centro Ferrero, si presenta [illegible] programma dei corsi di avviamento alla musica per bambini dai [illegible] agli 8 anni organizzati dall'associazione «Suonogioco».

LIMONE

Rap in discoteca

Alla discoteca Arkanà stasera, dalle 22,30, rap, funky, ritmi di tendenza e piatti messicani.

SANTA VITTORIA

Arriva Bindi

Sono in prevendita i biglietti per il concerto benefico che il cantautore Umberto Bindi terrà la sera di venerdì 11 al ristorante «Muscatel» di Cinzano. I biglietti (30 mila lire) si possono acquistare ad Alba, nel negozio Discolandia, in [illegible] Italia.

[illegible]

Pellicola di Coen

Per i «martedì d'essai» stasera (ore 20-22), al Politeama civico, si proietta «Fargo» di Coen. Biglietto 7 mila e 5 mila lire.

CENTALLO

Ritmi rock-punk

Al club texano «El loco» domani sera (ore 22), il quintetto braidese «D.D. in arm» esegue rock-punk da Hendrix ai Sex Pistols.

MONDOVI'

Laboratorio teatrale

Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale organizzato dall'associazione culturale Astrolabio, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune e tenute da Piergiovanni Magliano. Informazioni allo 0174/329543.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	35	79	26	69	41
	81	[illegible]	48	47	47
CAGLIARI	15	[illegible]	[illegible]	25	81
	134	75	61	51	45
FIRENZE	6	78	56	8	62
	65	78	[illegible]	54	47
GENOVA	19	72	42	55	48
	113	85	[illegible]	[illegible]	60
MILANO	17	83	[illegible]	54	85
	92	89	[illegible]	67	[illegible]
[illegible]	80	[illegible]	47	83	78
	64	83	61	58	55
PALERMO	66	7	[illegible]	14	[illegible]
	52	[illegible]	50	45	43
ROMA	62	61	89	25	13
	71	69	68	54	50
[illegible]	1	14	66	39	23
	[illegible]	85	[illegible]	[illegible]	55
VENEZIA	13	69	78	89	58
	[illegible]	73	62	[illegible]	53

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 9 di Torino. Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
9-39; 9-38; 9-70; 9-29; 9-13; 9-57; 9-30; 9-6; 9-60; [illegible] 9-54; 9-5; 9-37; 9-51; 9-62; 9-3; 9-32; 9-7; 9-90; 9-43; 9-72; 9-31; 9-18; 9-14; 9-42; 9-48; 9-61; 9-25; 9-80; 9-35.

Ambata matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settima[illegible]:
Bari 89 (2); Cagliari 17 (1); Firenze 5 (1); Genova 81 (2); Milano 73 (0); Napoli 25 (2); Palermo 60 (1); Roma 10 (1); Torino 26 (1); Venezia 58 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

41-46;	16-46;	12-46;	71-76;	51-76;
72-46;	82-46;	76-46;	52-76;	15-76;
55-46;	47-46;	27-46;	85-76;	77-76;
57-46;	78-46;	[illegible]	18-76;	28-76;
71-46;	51-46;	41-76;	10-76;	12-76;
52-46;	15-46;	72-76;	82-76;	75-76;
85-46;	77-46;	55-76;	47-76;	27-76;
18-46;	28-46;	57-76;	78-76;	88-76.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-10-19;	19-46-55;	37-28-55;
1-28-37;	19-64-73;	37-64-82;
1-46-55;	19-82-1;	37-73-1;
1-64-73;	28-37-46;	46-55-64;
1-73-82;	28-55-64;	55-64-73;
10-19-28;	28-73-82;	64-73-82;
10-37-46;	28-1-10;	73-82-1;
10-55-64;	37-46-55;	82-1-10;
10-73-82;	37-1-19;	1-19-28;
19-28-37;	37-10-46;	10-37-55.

VINCITE. Con il sistema delle lunghette realizzato un ambo con i numeri 33-79 su Milano. Centrata anche un'ambata matura con il 28 a Napoli.

	BA	CA	[illegible]	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	103	28	2	11	36	[illegible]	73	52	1
VERTIBILI	1	9	14	15	31	0	52	22	14	2
[illegible]	7	8	8	8	8	10	5	9	6	7
	18	34	[illegible]	32	22	[illegible]	[illegible]	31	[illegible]	31
FIGURE	1	8	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	1
	25	31	16	28	27	32	25	42	[illegible]	46
[illegible]	1	51	1	21	[illegible]	41	81	[illegible]	71	11
	35	16	24	27	40	32	24	12	29	23

In [illegible] indichiamo il numero o la [illegible], in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Micla, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 57, tel. 856.521. **Fega della scuola media.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso [illegible] Cesare 57, tel. [illegible]. **The rock.** Or.: 17,30; 20; 22,30. V. M. 14.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1. **The rock.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M.14. Sala 2. [illegible] cond. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Albergo Roma.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7180. **Bambola.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **La lupa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **La felicità è dietro l'angolo.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono [illegible]. **Qualcosa di personale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN [illegible] via [illegible] [illegible] telefono 436.0723. [illegible] **generazione.** Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Gotto 5, tel. 650.7100. [illegible] [illegible]. 18. Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30.
[illegible] v. Gramsci 9, [illegible] 542.422. **Festival.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRUBER p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **La canzone di Carla.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. [illegible]. **Spie e [illegible] spiare.** [illegible]: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 6, tel. 617.1642. **La bruttina stagionata.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Bravehuart - Cuore impavido.** Or.: 19; 22.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Independence day.** Orario: 16; 19,30; 22,05.
[illegible]O via Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day.** Or.: 18,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Mission: Impossible.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Posti dell'inferno.** Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.
KONG v. [illegible] Teresa 8, [illegible] 534.614. **I fratelli Mc Mullen.** Or.: 16,30; 16,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Bound - Torbido inganno.** Or: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Independence day.** Or.: 16; 19,20; 22,20.
MASSIMO [illegible], [illegible], t. 817.1048. Settembre Musica: **La canzone di Carla.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompiscatole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. [illegible] **strega.** V. M. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532[illegible]. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Hotel paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible] sion: Impossible. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
RU[illegible] [illegible]. Subalpina, tel. [illegible] **Vesna va veloce.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Albergo Roma.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 335, tel. 562.1789. [illegible] **di personale.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1996-97. Da oggi fino al 20/10 inizia [illegible] vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a 6/9 spettacoli. Gli abbonamenti ai turni speciali a 4 spettacoli saranno in vendita dal 22 al 25/10. I biglietti per tutti gli spettacoli dal 31/10. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. p. Rossaro.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, [illegible] 669.6034. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabaret 5 spettacoli posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in versione cl **Sesso? Grazie tanto per gradire.** Inform. e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

19 — **Starzinger,** cartoni animato
19,25 [illegible] **Il ragazzo del West,** cartone
20 — **Tg9**
20,30 **Weekend di morte,** tv movie
22,20 **I forti di Forte Coraggio**
23 — **Arrivederci[illegible]...**
23,45 **Electric** [illegible]

Telecupole

19,27 **Tg 4**
20 — [illegible]
20,30 **Alla [illegible] dai mag[illegible] film**
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto [illegible] settimana**

Telegranda

12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e programmi locali**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity Piemonte

18,20 **Essenziale,** varietà
18,35 **Vacanze istruzioni per l'uso**
19 — **Tg 7**
19,32 **He man,** cartone animato
20 — **Ken il guerriero,** cartone animato
20,30 **Margaret Bourke White,** tv movie
22,30 **Seven show**
23,33 [illegible] **e auto**

Videogruppo

19 — **Videonotizie... all news**
23 — **La auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie... all news**
1 — **Notte** [illegible]

Primantenna

19 — **Bimbobum**
19,30 **Tg** [illegible]
20,10 **Le auto della** [illegible]
21 — **Oggi e domani**
22,30 **Tg diario del giorno**
22,45 **Anteprima asta**
23,45 **Redazionale commerciale**
0,15 **Tg diario del giorno**
0,30 **Macedonia musicale**

Quarta Rete Tv

19 — **Tg 4**
19,30 [illegible] **Italia**
20,30 **Il mercato con** [illegible]
22,30 **Le più belle di** [illegible] **privati**
23 — **Super zap**
24 — **Donne e motori**
1,30 **Match music**

Quinta Rete

20,30 **Abisso: storia di una madre e di una figlia**
22,30 **Torino magica**
23 — **Auto d'oggi**
23,45 **Vizi privati,** varietà
2,15 **Sexy non stop**

Quadrifoglio Odeon Tv

19,25 **Tg motori**
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Tg rosa story**
20,30 **Minicomics**
20,35 **Padre Clemente,** film
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Tg motori**
23,05 **Emozioni nel blu**
0,05 **Le spie,** telefilm
— — **Rubrica cinema**

G.R.P.

19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **G.R.P. Monitor**
20 — **Vivere Torino**
[illegible] — [illegible]**ali di** [illegible]
22,20 **Andiamo al cinema**
[illegible] **Le auto della settimana**
0,30 [illegible]**R.P. Monitor**
1 — **Mediterraneo news**
1,30 **Programmi non stop**

Teletime

19 — **Sing Song**
19,20 **Tg Time**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,45 [illegible] **Toro**
[illegible],30 **Tg Time**
23 — **Trasmissione di cartomanzia**

Videonord

18,30 [illegible] **music**
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Big match**
[illegible] — **Le auto della settimana**
22 — **M[illegible]a - Ilro Vercelli,** serie C2
0,15 **La lampada di Aladino**
1 — **Match music**
3,30 **Notte no stop**

Rete 7

18 — **La grande ricerca**
19,03 **Auto della settimana**
19,55 **Informasette**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Sansone contro i pirati,** film
22,40 **Informasette**
23 — **F.M. tv solo musica italiana**
23,40 **Informasette**
0,30 **Racing** [illegible]

Telesubalpina e [illegible]

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive,** rubrica
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Joe Forrester,** telefilm
21,35 **La spiaggia dei giorni felici,** tf
22,30 **Speciale Teleau**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Dopo quattro pareggi, primi 3 punti per gli azzurri

L'imbattuta Fossanese spietata in contropiede

FOSSANO. Dopo quattro pareggi di fila, è arrivato il primo successo nel Campionato Nazionale Dilettanti ■ calcio. Al campo di corso Trento gli azzurri di «Chico» Locatelli (miglior difesa del torneo, insieme con quella del Pietrasanta: in 5 gare Sirtori ha subito solo ■ gol) hanno superato l'Imperia con un secco 2-0, ma il bottino di gol potova essere maggiore.

La partita con i liguri si è decisa nella fase centrale del primo tempo. Subito dopo il gol ■ Gavazzi, imbeccato da D'Errico, gli ospiti sono rimasti in dieci per l'espulsione di Ballerini, che ha commesso un brutto fallo su Celella (ex dei liguri) sotto gli occhi di arbitro e guardalinee. Un'espulsione che ha complicato i piani dell'Imperia.

Burgato e compagni hanno capito che bisognava chiudere il match e, in contropiede, è arrivato il gol dell'ex Celella, servito in verticale da un preciso lancio di Salierno.

«Lo scarto di reti poteva addirittura essere più cospicuo - commenta soddisfatto Giulio Racca, dirigente "storico" del club fossanese e addetto alla terna arbitrale -; i ragazzi volevano a tutti i costi i 3 punti e li hanno conquistati meritatamente, contro un avversario di buon livello».

L'allenatore Locatelli, che aveva invitato i suoi a non farsi condizionare dalla psicosi del pareggio, ha visto ancora una volta premiate le sue scelte. Positivo, dopo quasi un mese, il rientro di Bianco al centro del difesa e l'impiego di Sandri di mediano al posto dello squalificato Borgna. Ambrosino e Baron hanno concesso poco al temuto tandem d'attacco nerazzurro Alfano-Pennone, mentre Gavazzi è salito in cattedra al centrocampo, confermando la crescita delle ultime settimane.

A metà del secondo tempo Locatelli ha fatto anche esordire ■ nuovo arrivato Daniele Di Mitri, subito protagonista di buone combinazioni in contropiede con «Lele» D'Errico. Il tecnico degli azzurri è, ovviamente, soddisfatto: «Abbiamo interpretato benissimo il match, costruendo molte occasioni da gol ■ correndo pochissimi rischi; è stata una sfida ricca di emozioni, credo che anche i tifosi sulle tribune si siano divertiti».

Renato Arduino

Contro l'Imperia dopo la rete ■ **Gavazzi** (nella foto Murialdo) ben servito da D'Errico la Fossanese (che ha 7 punti nel Campionato Dilettanti) ha ■ al sicuro il risultato in contropiede ■ una ■ dell'ex ligure Celella

Calcio Eccellenza: la Saviglianese fa 1-1, il portiere espulso dopo 3'

E' un Cuneo più organizzato

Espugnata Giaveno con tripletta di Labrozzo e un gol di Zocco. Caridi: «La carica giusta» Prima vittoria stagionale dell'Albese nel derby con il Bra. Il Saluzzo piace a Damilano

ALBA. Nel derby col Bra gli azzurri hanno colto la prima vittoria in Eccellenza. L'1-0 non deve trarre in inganno: il vantaggio ■bbe stato più ampio se i pali non avessero respinto due tiri di Schiavone ■ se Passone ■ Gillio avessero sfruttato i contropiede. Anche il Bra, però, ha avuto almeno due nitide opportunità, ma il portiere Fadda è stato provvidenziale. Gol-partita di Morone.

Al termine l'allenatore albese Bertolini dice: «Ho visto un'ottima squadra, che non assomigliava a quella di Savigliano. Ha reagito, con più freddezza il punteggio sarebbe stato più rotondo. Stiamo crescendo. Il Bra è una bella squadra ■ giovani che ■ mollano ■■. Soddisfatto anche il presidente Roberto Ronchi: «Era un match importante. La squadra ha reagito nel modo giusto».

Sul fronte braidese l'allenatore «Chicco» Lombardi, che ha seguito l'incontro dalla tribuna - squalificato - dichiara: «Siamo una squadra che cerca dignitosamente la sua strada. Se ci esprimeremo come■n Chieri e Albese non avremo problemi a centrare gli obiettivi».

Il «terremoto» in società, ■■ le dimissioni del «ds» Rinero e l'«autosospensione» del preparatore atletico Lerda non hanno fermato la squadra. Il Cuneo, senza Titti Oderda in panchina (anche il mister se n'è andato) ha espugnato Giaveno con tripletta di Labrozzo e rete di Zocco; al 40' del primo tempo è stato espulso Giovine. «Eravamo più organizzati, non solo singoli giocatori» spiega Antonio Caridi, che domenica ha fatto le veci di allenatore. «Il portiere Silvestro ci ha salvati dal 2-2 - spiega il dirigente Marino Serra -. Poi è stato facile». Il presidente della Saviglianese Renato Scionori (i «maghi» hanno giocato gran parte di gara senza il portiere titolare, espulso al 3° minuto) applaude: «A Rivoli potevamo anche vincere, ma ora so con certezza di poter contare su giovani forti».

Piena soddisfazione anche da Sandro Damilano. Gli piace il suo Saluzzo, vittorioso 3-0 sul Pontecurone. «Loro ■ sono presentati con 3 punte - dice : ■ abbiamo travolti». Note molto positive dalla difesa, da Zucca e dal rientrante Barale. «Ma dobbiamo migliorare nel pressing» conclude il tecnico. [a. s.]

Da sinistra Morone e Labrozzo

Cheraschese unica leader Per il Busca c'è la cinquina

CHERASCO. Dopo la terza giornata di **Promozione** la Cheraschese ■ Claudio ■ Gaspari è rimasta l'unica formazione a punteggio pieno. I nerostellati hanno battuto il neopromosso Centallo 2-0 ■■ gol di Testa e Berutti. «Nel primo tempo non abbiamo sfruttato le occasioni - dice il ds Carlo Borsalino -. Nella ripresa abbiamo trovato la via del gol, la gara è diventata più tranquilla. Siamo soli in vetta, ma presto arriveranno gli impegni più difficili».

Durissima (5-2) la batosta subìta dalla Narzolese, ex capolista, a Busca. Il ds Adriano Dogliani spiega: «Il Busca c'è stato superiore in tutto, ■■ abbiamo attenuanti. Forse qualcuno ha snobbato l'impegno». Il Busca ha colto la prima vittoria ■■ pieno merito. Il presidente Massimo Garnero dichiara: «Questo ■■■■ risolleva il morale. Ci voleva. Sapevamo di avere una squadra discreta, ■■ finora non eravamo ancora riusciti a esprimerci al meglio».

Successo anche per la Sommarivese che ha aspettato il derby esterno con il Sommariva Perno per conquistare i primi tre punti. Carena ■ Mellano i «giustizieri» del Sommariva Perno, al secondo ko consecutivo. Al posto d'onore della classifica, a 2 punti dal vertice, si è installata la Pedona che ha battuto il Rosta 2-1.

Successo con bel gioco anche per la Pro Dronero che ha domato Villafranca 2-1. «Una settimana fa ■ Sommariva Bosco avevamo scippato la partita - dice mister Walter Casaccia -. Col Villafranca abbiamo giocato bene, sono contento». Per la Pro gol di Martire e Conta. Pari ■■■ reti, invece, tra Cavallermaggiore e Bruzolo. [a. s.]

Con Villafranca Dronero vince e gioca bene Una delle 2 reti è stata segnata da ■■■ fra i più in forma dell'undici di Casaccia ■ Promozione

GLI ALTRI CAMPIONATI

Terza Categoria: nella giornata del debutto cinque vittorie fuori casa, il San Sebastiano dilaga

Benese e Doglianese allungano a quota 6

Nel girone M di Seconda la coppia leader mette a segno otto gol

MORETTA. Prime sfide in Terza, mentre nella Seconda ci sono già drappelli al comando. Nel girone L guidano Brunese, Moretta e Cantalupa; nell'M sono leader Benese e Doglianese; nell'N l'Usaf è solo (il Koala, gol di Upinot e Tibaldi, ha vinto il derby sul Ceresole, in rete con Testa).

I risultati. Seconda. Girone L. Castagnole-Atletico Pinerolo 3-0; Paesana-Buinese 2-3; Pancalieri-Moretta 1-2; Rinascita Piossasco-Caramagna 1-2; Racconigi-Vigone 1-1; Bricherasio-Piossasco 1-3; Volvera-Cantalupa 0-1. **Classifica:** Brunese, Moretta, Cantalupa 6; Racconigi, Vigone 4; Paesana, Atletico, Caramagna, Castagnole, Piossasco 3; Pancalieri, Rinascita, Bricherasio, Volvera 0. **M.** Boves-Passatore 4-2; Doglianese-Bridel Villafalletto 5-0; Gallo-Cervere 1-1; Garessio-Marene 1-1; Genola-Chiusa Pesio 0-0; Olympic-Borg '83 3-1; Valvaraita-Augusta Benese 2-3. **Classifica:** Benese, Dogliani 6; Cervere, Garessio, Boves 4; Bridel, Borg '83, Olympic 3; Chiusa 2; Valvaraita, Genola, Gallo, Marene 1; Passatore 0. **N.** Alplast-Calliano 1-2; Castagnole-Poirinese 2-2; Castelnuovo-Isola 1-1; Ceresole-Koala 1-2; Villanova-Junior Canelli 0-1; Montà-S. Giorgio 0-1; Usaf-Castelnovese 5-0. **Classifica:** Usaf 6; Calliano, Poirinese, Junior Canelli, Koala 4; Alplast, Villanova, S. Giorgio 3; Castagnole 2; Castelnuovo, Ceresole, Isola, Montà 1; Castelnovese 0. **Terz■. Girone A.** Auxilium Cuneo-Sanfront 4-1; Auxilium Saluzzo-Polonghera 1-2; Caraglio 83-S. Paolo 0-0; Lagnasco-Venasca 1-1; Savigliano '81-Musiello 3-1; Villanovetta-Manta 0-2. **Girone B.** Ama Brenta Ceva-Canalese n.d.; Azzurro-Rorttese 1-3; Bagnasco-Cortemilia 2-0; Lamorrese-Europa 2-3; S. Sebastiano-S. Margherita 6-3; Virtus Carassone-Auxilium Bra 3-0. [r. s.]

PRIMA

Olmo '84 supera Roero

In vetta al campionato di Prima Categoria c'è soltanto il La Loggia, vittorioso sul campo del Salsasio. Un autogol e una rete di Leo hanno assicurato all'Olmo '84 il successo sul Roero. Senza gol Carrù-Barge, il Beinette Peveragno (con centro di Comatto) ha bloccato la Stella Azzurra, il Mondovì sul terreno del Tre Valli (a segno con Sacco) non va oltre il pari: rete di Bongioanni. Il Corneliano divide la posta con il Cavour: per i langaroli rete di Manissero. Dopo la grande festa per la fusione con il San Quirico e l'esordio casalingo in campionato, il Pool Giovancalcio pareggia con il Robilante: gol di Ricciardi per i padroni di casa e Burzi per gli ospiti. [a. s.]

NIZZA

Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

RESIDENCE "LE SAVOIE"

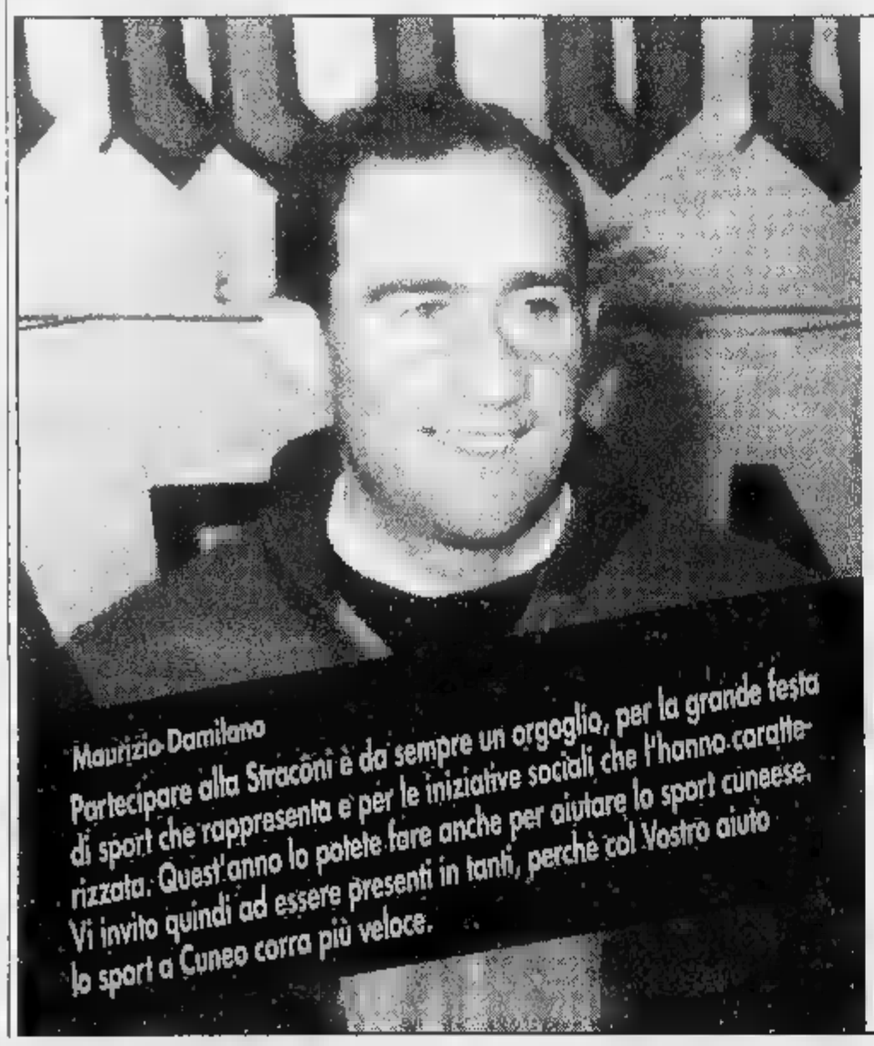
BILOCALI DA L. 109.000.000

TRILOCALI DA L. 148.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE

011 - 356355
0335 - 282584

Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede



Maurizio Damilano

Partecipare alla Stracòni è da sempre un orgoglio, per la grande festa di sport che rappresenta e per le iniziative sociali che l'hanno caratterizzata. Quest'anno lo potete fare anche per aiutare lo sport cuneese. Vi invito quindi ad essere presenti in tanti, perchè col Vostro aiuto lo sport a Cuneo corra più veloce.

SPONSOR UFFICIALI

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
BANCA REGIONALE EUROPEA

BONGIOANNI CALDAIE

COLLABORAZIONE

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI CUNEO · COMUNE DI CUNEO · COMMERCIO · LA GUIDA · Promocuneo · asics · RADIO PIEMONTE SOUND 101.4

stracòni 1996

DOMENICA 10 NOVEMBRE

CONTRIBUTO IN FAVORE DEI GRUPPI O SOCIETÀ SPORTIVE DEL COMUNE DI CUNEO

PUNTI di ISCRIZIONE

LE ISCRIZIONI SONO STATE FISSATE IN LIRE 7.000 A PERSONA ED AVRANNO INIZIO SABATO 28 SETTEMBRE CON CHIUSURA IMPROROGABILE PER I GRUPPI SABATO 26 OTTOBRE E PER I LIBERI MARTEDÌ 5 NOVEMBRE '96.

Potrete finanziare le vostre società o gruppi sportivi iscrivendovi numerosi alla Stracòni

ISCRIVENDOTI PARTECIPERAI AL GIOCO "LA GUIDA / OLIO MERIGGIO" E RICEVERAI CON LA CARTELLA DELLA TOMBOLA BORGOMERCATO IL SECONDO PORTACHIAVI DEL TRITTICO '96/'97

Presso le Filiali della CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO BANCA REGIONALE EUROPEA

il podio Sport — Sede Organizzazione: Via Bassignano, 55 - Tel. (0171) 631954 - Fax 691101 - CUNEO; C.so Italia, 71 - (0175) 248349 - SALUZZO

MAXICONO · VILLOSIO FABBRICA MOBILI COSTIGLIOLE SALUZZO · elettrosì S.p.A. · CITROËN CUNEO

ORGANIZZAZIONE A.S. il podio Sport

All'esordio in campionato cuneesi costretti a 150' di lotta dalla «matricola»

Alpitour spaventata da Brescia

La Colmark ha sorpreso i vincitori della Supercoppa italiana. Lucchetta starà fuori 15 giorni
Il capitano: «Ci hanno regalato la vittoria, ma eravamo appesantiti dal lavoro in palestra»

CUNEO. Cinque set per battere un'ottima «matricola», almeno mille posti vuoti sulle tribune e un clima da amichevole più che da esordio in campionato. Domenica Cuneo sembrava aver fatto un salto nel passato, ai tempi in cui con la maglia Alpitour c'erano pochi campioni, nessuno faceva sogni di scudetto, in bacheca non c'erano tante coppe importanti e per tener «caldo» il Palazzetto era disponibile solo il travolgente entusiasmo dei «Blu brothers».

In un'atmosfera lontana da quella che ha regalato a Cuneo un posto nella storia del volley italiano, Brescia è andata vicina al «colpaccio». Nell'impianto del capoluogo della «Granda» i presenti (meno di tremila) aspettavano Olof Van der Meulen, ma hanno scoperto che i lombardi hanno altri elementi interessanti, a cominciare da Bellini per proseguire con l'altro ex Milone, arrivando a Rinaldi, Vujevic e Cavallini.

Anche con la consapevolezza di avere un buon avversario, Cuneo è apparsa affaticata.

Galli e Papi hanno cominciato in panchina per gli acciacchi al polpaccio e ginocchio, ma presto hanno dovuto togliersi la tuta per sostituire Grbic - che dopo la grande Olimpiade e i guai addominali non riesce a trovare il ritmo partita - e Lucchetta. Il capitano è stato eroico in un paio di rischiosi recuperi e inarrestabile per i rivali, ma a fermarlo è stata una distrazione muscolare al gemello esterno del polpaccio sinistro.

«Ho sentito male all'inizio del secondo set - dice il capitano - e ho capito che si trattava di qualcosa di grave, credo di averne per una quindicina di giorni». Dalla panchina «Lucky» è stato buon osservatore dell'incontro e oltre che per il male ha sofferto per la prova dei compagni: «Brescia ci ha regalato la vittoria, noi comunque abbiamo offerto una grande prova di carattere. Se avessimo perso avremmo dovuto fare tutti come Tafazzi, non con una bottiglia di plastica, bensì con una clava di pietra».

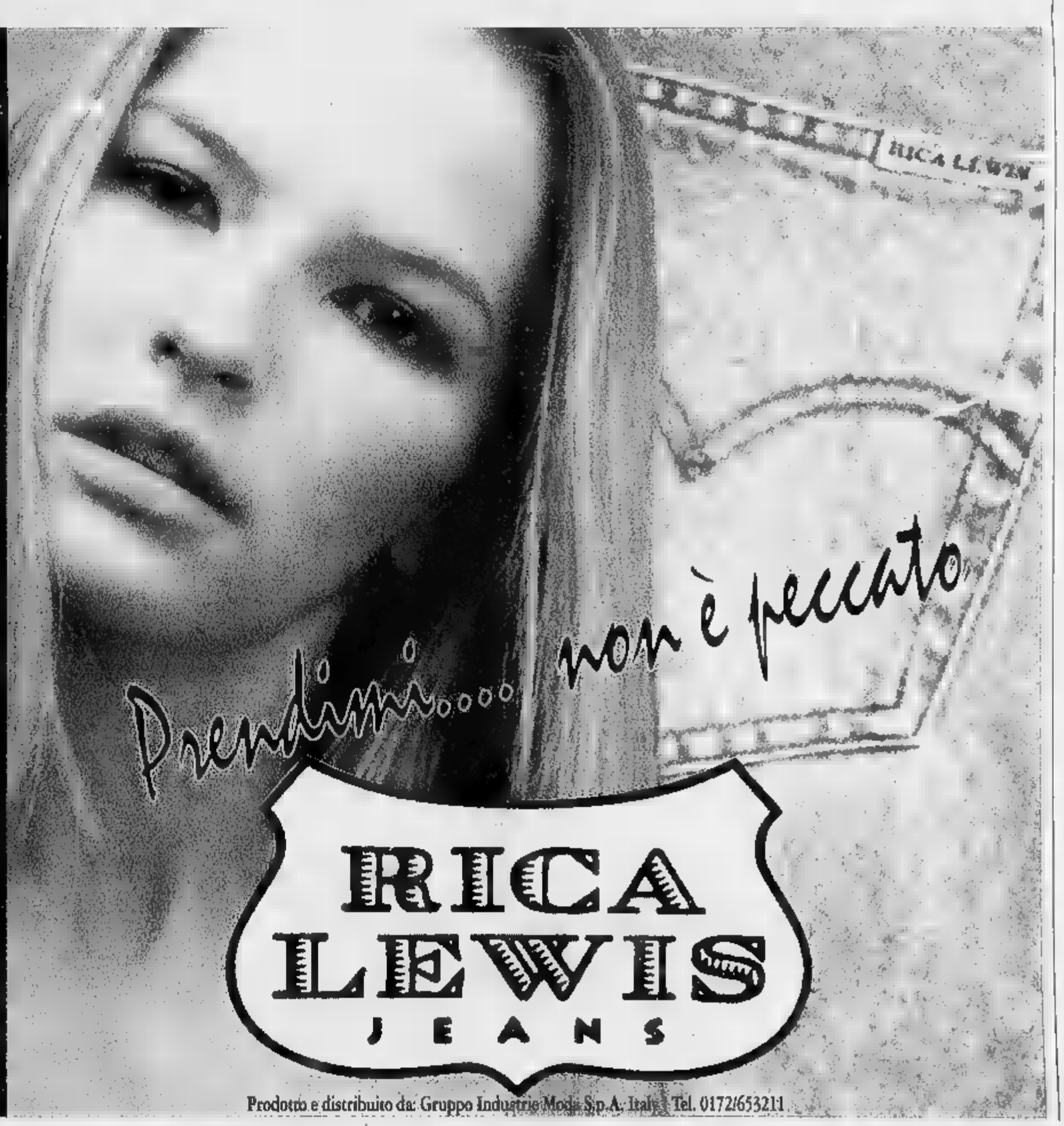
Il capitano riesce a trovare anche una scusante: «Abbiamo lavorato tutta la settimana con carichi molto pesanti, il nostro obiettivo è la Supercoppa europea, vogliamo ritrovare la condizione». Un appuntamento che, dopo i guai al polpaccio, Lucchetta rischia di saltare.

A fare da spettatore in tribuna stampa c'era anche lo squalificato Silvano Prandi, che in qualche occasione ha perso la tradizionale flemma per lasciarsi andare a gesti di sconforto. Quando la partita ha preso una brutta piega, anche il vicepresidente Ezio Barroero ha lasciato la tribuna vip per scendere a bordo campo: «Siamo arrivati a essere i più bravi perché tutte le componenti sono diventate grandi insieme e non è giocatori, né dirigenti, né pubblico può essere presuntuoso e snobbare gli avvenimenti. Si finisce per non dare fiducia alla squadra, questa squadra». «Questo gruppo - continua Barroero - ha vinto con l'aiuto di tifosi, imprenditori, società e giocatori: se qualcuno viene meno torniamo immediatamente a essere uno dei tanti. Con tutti quei posti vuoti è stata una brutta giornata: Cuneo non ha Berlusconi o Benetton, per restare al vertice dobbiamo dare tutti il massimo».

Luca Ferrua

Dall'alto (in senso orario) le eloquenti espressioni di Silvano Prandi, Claudio Galli, Ezio Barroero e Vladi Grbic durante i cinque set giocati dall'Alpitour Traco contro la Colmark Brescia (FOTO LINO BEDINO)

in vendita presso
SPACCI
Industrie Abbigliamento
di Fossano
Stazione Cussanio, 11
•
Cuneo
via Pascal, 7/D
•
Alba
c.so Italia, 10
•
Saluzzo
via Spielberg, 117
•
Casale Monferrato
c.so Valentino, 149
•
Acqui Terme
P.zza S. Guido, 18
•
Chieri
c.so Torino 78
•
Pinerolo
c.so Torino, 346
•
Torino
via Foggia, 42
Stylist: LUCETTA ROSES CARENINI



GIEFFEFFE

GIANFRANCO FERRE

MILANO - Tel. 02 / 7601844 All Image Studio srl Ph. Hugo Comte

TEATRO
REGIO
TORINO

Una nuova sala per
250 anni d'opera
come non li avete mai sentiti.
Da Händel a Debussy.

Carmen
Hänsel e Gretel
Le Convenienze ed Inconvenienze Teatrali
Boris Godunov
Tosca
Pelléas et Mélisande
Roberto Devereux
Otello
A Propos de Shéhérazade
Nabucco
Lancelot

Stagione 1996 1997
Vendita abbonamenti
1 - 30 ottobre

Biglietteria
Piazza Castello 215
Da Martedì a Domenica ore 13 - 18.30
Sabato ore 10 - 12 e 15 - 18.30
Tel. (011) 8815.241/242
Fax (011) 8815.214

Informazioni
Azienda Promozionali
Tel. (011) 8815.389
8815.210/378/209

Da "Le violon d'Ingres" © Man Ray, Trust, Paris by SIAE 1996

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/B
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 1 Ottobre 1996 *n. 35*

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
(011) 65.211

Il ministro della Pubblica istruzione sceglie la Liguria per un vertice nazionale

Scuola, Genova in prima linea

Giovanni Berlinguer sarà domani in città per inaugurare ufficialmente l'anno scolastico
Fitto programma di cerimonie e incontri con studenti, professori e autorità. Visita a Villa Scassi

GENOVA
AL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'inaugurazione «ufficiale» dell'anno scolastico a Genova avrà, come «padrino» d'eccezione, il ministro della Pubblica istruzione e dell'Università, Giovanni Berlinguer. L'amministrazione provinciale ha organizzato il viaggio e la visita che dureranno per tutta la giornata di domani, 1 ottobre.

Il ministro avrà un carnet di appuntamenti e di incontri molto denso. Arriverà in aereo alle 9 a Sestri Ponente, dove sarà ricevuto dal prefetto, Antonio Di Giovine. Successivamente si trasferirà al Centro Civico «Buranello» di Sampierdarena dove si intratterrà con gli studenti delle scuole medie superiori del Ponente (Mazzini, Fermi, Einaudi, Gobetti, Casaregis, Abba, Ainaudi, Gastaldi, Galilei, Don Bosco, Byron). Alle 11 ci sarà un saluto, sempre a Sampierdarena, degli studenti dell'istituto professionale «Casaregis», i quali presenteranno al ministro lo stesso edificio della loro scuola «Villa Imperiale Scassi» di pianta alessiana, il monumento che hanno «adottato» per il parziale recupero e restauro.

Il ministro Giovanni Berlinguer

A mezzogiorno, in Prefettura, alla presenza dei vertici della scuola genovese (Provveditori delle quattro province liguri, Sovrintendente scolastico, Rettore) e dei responsabili degli enti locali, ci sarà l'incontro stampa.

Dopo un ulteriore scambio di opinioni a livello privato con i dirigenti della scuola ligure, il ministro farà colazione con il Rettore Sandro Pontremoli e con i vertici del mondo accademico.

Nel pomeriggio, alle 16,30, Berlinguer sarà ricevuto dal sindaco Adriano Sansa. Quindi si sposterà all'Acquario dove avrà un colloquio con i responsabili dei sindacati della scuola (confederali, autonomi. Sempre all'Acquario, tra le 17 e le 18, il ministro si intratterrà con una assemblea di capi d'istituto e di rappresentanze di genitori. La partenza in aereo per Roma è prevista, grosso modo, per le 19.

In passato i ministri della pubblica istruzione o dell'Università s'erano fermati a Genova solo per l'inaugurazione dell'Anno Accademico. Questa volta, riunificate le due branche della scuola in un'unico ministero, l'incontro avrà una dimensione di carattere «corale» e «popolare», un po' nella linea del disegno della presidente della Provincia Marta Vincenzi, non nuova a «sortite» del genere. La presidente della Provincia ha mai nascosto la sua intenzione di dar vita ad iniziative che avessero l'obiettivo di far «uscire dal guscio» in qualche modo la città e gli stessi ambienti politici e culturali. In questa chiave è letta la iniziativa (sia pure discussa) della visita a Genova di Gorbaciov. Ora si tratterà di capire se la visita di Berlinguer sarà una salutare presenza vivacizzante, oppure solo una «passerella» politica.

Paolo Lingua

Monumenti

Le «adozioni» sono in aumento

GENOVA. Sabato prossimo 5 ottobre ci sarà una sorta di «gran festa» della scuola in provincia di Genova. Su iniziativa dell'Amministrazione Provinciale che, da quest'anno scolastico, assume la gestione (edilizia e di servizi ausiliari) delle scuole superiori, decollerà il progetto «La scuola adotta un monumento» iniziativa giunta al suo terzo anno di vita.

Settanta scuole del territorio hanno infatti «adottato» un monumento storico e artistico, scegliendo tra i meno conosciuti o, soprattutto, tra quelli meno accessibili. Con l'aiuto del Fai e di privati si è cercato di intervenire con azioni di restauro e di riassetto, realizzate sotto il controllo della Sovrintendenza ai Monumenti della Liguria.

Sabato prossimo, dunque, sarà possibile a tutta la cittadinanza - tra le 9,30 e le 13 - visitare già 34 monumenti. Sono previste visite guidate e mostre. Nel pomeriggio, dalle 15,30 in poi al museo di Sant'Agostino si svolgerà un «happening» dal titolo «La scuola anima la storia» con la collaborazione del Teatro della Tosse che si esibirà nello spettacolo «I nomi di Genova» dedicato ai personaggi peculiari della storia della città. Alle 19 ci sarà un secondo spettacolo, un rifacimento di «Romeo e Giulietta», realizzato dalla regista Isabelle Magnin. L'iniziative è collegata poi al progetto di recuperare, in ogni istituto, in funzione della ricerca e dello spettacolo, d'un episodio della storia genovese.

La presidente della provincia Marta Vincenzi e l'assessore alla pubblica istruzione Roberta Pinotti vogliono riaprire il dialogo e l'interesse per la storia ponendo però gli studenti al centro dell'interesse, rendendoli attivi all'interno della scuola.

Tra i monumenti visitabili, val la pena di ricordare il complesso di via Campo, la fontana di Enea e la fontana Vacchero, il monastero delle Battistine, San Pietro in Banchi, San Giorgio, ecc. [p. l.]

PAOLO CONTE AL GENOVESE

Una faccia in prestito

Dopo il trionfo a S. Cecilia, l'11 e il 12 ottobre il cantautore di Asti sarà nella sala di via Bacigalupo per un doppio recital molto atteso. A PAGINA 40

Ieri la cerimonia

Pertini ricordato a Tursi

GENOVA. Sandro Pertini è stato degnamente commemorato nella Sala Rossa di palazzo Tursi, alla presenza di ex sindaci (Cerofolini e Merlo), del prof. Alberto Benporad, dell'on. Alfredo Biondi, di esponenti dell'Anpi, del Prefetto e delle Autorità militari.

Hanno parlato in apertura di seduta il sindaco Adriano Sansa e il vicepresidente del Consiglio comunale Edoardo Guglielmino. Sansa ha ricordato il Pertini patriota e il politico integerrimo, al di sopra delle parti, pur essendo un uomo pervaso dalla passione politica.

Edoardo Guglielmino ha compiuto un lungo excursus per ricordare il Pertini partigiano, il Pertini giornalista e polemista, oltre che il modello attualissimo d'un politico tutto d'un pezzo, incapace di piegarsi alla dittatura, alle persecuzioni e al carcere.

Alcuni consiglieri sono successivamente intervenuti. I due più significativi sono stati Arcangelo Merella (si) e Luca Borzani (pds).

Merella ha ricordato il Pertini riformista, allievo ideale di Turati, l'uomo che si battè contro il Fronte Popolare nel 1948, ma che cercò di impedire la scissione a Palazzo Barberini, così come quella del Psiup degli Anni Sessanta.

Merella ha ricordato la frase di Turati, pronunciata al congresso di Livorno del 1921, nei confronti dei comunisti: «Adesso scegliete la scorciatoia delle rivoluzione, ma sarà una strada che vi porterà solo lutti e miague. Ma, dato che siete onesti, verrà un giorno in cui vi ricrederete e tornerete noi».

Gli ha fatto eco, con un intervento che è stato una limpida lezione di storia contemporanea, Luca Borzani, il quale ha tratteggiato con grande finezza il percorso storico-politico di Pertini nelle temperie della sinistra europea e italiana.

Il discorso di Borzani era chiaramente allusivo alla possibile riunificazione delle diverse anime del socialismo italiano.

Quando Borzani ha cessato di parlare, Merella ha attraversato l'emiciclo e, con un gesto emblematico, gli ha stretto la mano.

L'assessore alla Cultura Giovanni Meriana ha poi annunciato iniziative culturali, artistiche e promozionali per ricordare Sandro Pertini: concerti, concorsi nelle scuole e anche un concorso per un ritratto. [p. l.]

UN DELITTO [illegible] PERCHE'

L'anziana morta soffocata era Testimone di Geova: ha aperto a due finti «fratelli»

Uccisa perché si era fidata troppo

Tragedia di San Fruttuoso, gli inquirenti seguono due piste

GENOVA. Doccia fredda per quanti seguono le indagini sul delitto di San Fruttuoso: la tragica fine di Livia Maggiolo, 63 anni, l'anziana Testimone di Geova morta soffocata dal bavaglio di nastro adesivo che le era stato imposto durante una rapina nel suo alloggio.

Gli inquirenti hanno infatti categoricamente smentito, ieri, le voci secondo cui la figlia della vittima, Anna Maria, avrebbe riconosciuto dalle foto segnaletiche i due rapinatori diventati, forse senza volerlo, assassini. «Mi piacerebbe che fosse così, ma non è vero» ha detto Guido Gonan, capo della sezione omicidi della questura genovese, confermando «il massimo impegno» dei suoi uomini per la soluzione del caso. La brutale aggressione di via Santolini ai danni di due donne anziane, malate e indifese, conclusasi in tragedia, ha suscitato una diffusa indignazione in città e questo potrebbe anche finire per aiutare gli investigatori.

Annamaria Maggiolo ha 63 anni ma ne dimostra molti di più, specialmente ora che le percosse le hanno segnato il volto. Dopo una vita spesa come infermiera sulle navi della Società Italia, soffre di una malattia della pelle che le ha anche provocato disturbi nella deambulazione. E' al San Martino, ricoverata in osservazione al primo piano del Pronto soccorso: la prognosi è di 20 giorni ma le conseguenze dello shock sono evidenti. La donna non sa che l'anziana madre è morta, soffocata dal cerotto che i rapinatori le avevano applicato sul volto per evitare che gridasse.

Annamaria Maggiolo, 63 anni, durante il trasporto in ospedale

Livia e Anna Maria, anziane e malate, pur vivendo da sole avevano bisogno di aiuto, e quell'aiuto lo avevano trovato anche tra i «fratelli» della Sala del Regno dei Testimoni di Geova di corso Europa, dove - due volte alla settimana e accompagnate sempre da giovani volontari della comunità - si recavano per assistere alle adunanze.

Un'abitudine che è costata la vita a Livia: per farsi aprire la porta, infatti, i rapinatori hanno detto di essere «due fratelli mandati da Giampiero C.»: un personaggio della comunità dei Testimoni, conosciuto e stimato da tutta Genova. E' bastato però quel nome per vincere la diffidenza delle due donne. Il resto è cronaca e paura, di grida subito spente dalle botte e dai bavagli, dalle percosse sulle due anziane per farsi rivelare il nascondiglio dei valori.

Il bottino della tragica rapina ammonterebbe a una trentina di milionni in contanti e - secondo la polizia - a una manciata di oggetti d'oro, con alcune medaglie e monete. Secondo altre voci il bilancio sarebbe molto più consistente, ma questo non cambia di molto le cose.

Resta la determinazione delle indagini che seguono - spiegano in questura - due filoni: quello di ipotetici «fuoriusciti» dalla comunità dei Testimoni di Geova (che potevano conoscere abitudini delle due donne e dettagli utili per compiere la rapina) oppure quello di «professionisti» del crimine, in grado di raccogliere nella zona elementi sufficienti per agire a colpo sicuro, addirittura con la «parola d'ordine» che si è trasformata, per Livia Maggiolo, in lamento di morte.

Marco

CERIMONIA

Tettamanzi, Messa per il lavoro

«Genova ha bisogno di un tipo di imprenditorialità nuova rispetto al passato e anche, se necessario, d'una imprenditorialità che venga dall'esterno, per operare, con l'aiuto delle istituzioni pubbliche in una città che sia al tempo stesso un centro portuale e industriale» Il tema del lavoro, dell'occupazione e degli investimenti in nuove iniziative, è stato il tema-chiave dell'omelia dell'arcivescovo e di Genova, mons. Dionigi Tettamanzi, nella tradizionale Messa per il mondo del lavoro, domenica mattina, al Santuario della Guardia. Erano presenti il sindaco Adriano Sansa, l'assessore Sergio Rossetti, il presidente dell'Ansaldo Bruno Musso e molti dirigenti sindacali. [p. l.]

Un anno e 4 mesi per l'ex presidente del Genoa e per un progettista

Frana colposa, Fossati condannato

L'episodio cinque anni fa: danni e paura a Molassana

GENOVA. Due condanne a un risarcimento di centinaia di milioni per la frana di Ca' Ventura che danneggiò numerose abitazioni nel quartiere di Molassana il 13 ottobre cinque anni fa. Ieri i giudici hanno inflitto un anno e quattro mesi di reclusione a Renzo Fossati, 65 anni, (l'ex presidente del Genoa) titolare dell'impresa che appaltò i lavori, e a Luciano Zoja, 71 anni, progettista e direttore delle costruzioni. Entrambi erano accusati di «frana colposa».

Inoltre il tribunale ha disposto provvisionale di milioni nei confronti degli abitanti costituitisi parte civile con l'assistenza dell'avvocato Ersilio Gavino.

Secondo il pubblico ministero Andrea Beconi, gli imputati non predisposero le opere adeguate a sostegno della collina non tenendo conto che la notoriamente franosa. Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio ci sono stati, ieri mattina, repliche e controrepliche di accusa e difesa.

Renzo Fossati, ex presidente del Genoa

L'avvocato Pasquale Tonani ha sostenuto che negli atti del procedimento non c'è alcuna prova che gli imputati possano considerarsi responsabili del dissesto idrogeologico. L'altro difensore, l'avvocato Aldo Penco, ha anche aggiunto come non ci potesse essere allora alcuna prevedibilità dell'evento come invece aveva poco prima affermato il pm Beconi.

Per il rappresentante delle parti civili, l'avvocato Ersilio Gavino, la frana non può essere addebitata a una pioggia torrenziale caduta in quei giorni sulla collina di Ca' Ventura, perché situazione atmosferica ben più grave fu quella del 1953 e, poi, del '70 (che aveva provocato le due alluvioni che colpirono duramente Genova), lasciò inalterata la zona. La frana avvenne, ha detto ancora Gavino, dopo che furono eseguiti i lavori dell'impresa Fossati. Il pm Beconi ha, poi, concluso che anche in presenza di eventi atmosferici eccezionali avrebbe proceduto per «frana colposa».

Luigi

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Anche Forza Italia è contro l'inceneritore

Anche Forza Italia, dopo ambientalisti, socialisti e Rifondazione (e l'Associazione per la Repubblica di Genova che sabato ha svolto un convegno sul tema) scende in campo contro l'inceneritore dell'Enel in porto. Gli esponenti del partito «azzurro» con l'on. Alberto Gagliardi hanno sparato a zero, ieri, contro il progetto. [p. l.]

SUICIDIO

Trovato impiccato in un bosco

E' stato ritrovato impiccato ad un albero nel bosco, sul monte Bri- Così si sono drammaticamente concluse, il ritrovamento del corpo ormai privo di vita di Vittorio Bagnasco, 52 anni, abitante a Genova ma originario di Voltaggio, le ricerche di volontari e forze dell'ordine, scattate l'altroieri a mezzogiorno. [r. s.]

TRAPIANTI

Superlavoro dell'équipe di Valente: 14 operazioni

Quattordici pazienti in lista d'attesa per trapianto hanno ricevuto un organo, nello scorso weekend, grazie ad una complessa attività organizzativa che ha impegnato Galliera e S. Martino, oltre agli ospedali di Verona, Vicenza e Pavia. Il Dipartimento trapianti del S. Martino, diretto dal professor Umberto Valente, ha lavorato per 54 effettuando due prelievi multiorgano, due trapianti di fegato, due trapianti di rene e uno di pancreas. [m. c. c.]

INDUSTRIE

Bilancio Boero, [illegible] miliardi di ricavi

Nel primo semestre di quest'anno la Boero Bartolomeo (colori e vernici) ha fatto registrare nel bilancio consolidato gruppo ricavi per oltre 70 miliardi di lire aumento oltre il 10 per cento rispetto ai 64 miliardi dello stesso periodo del 1995. [p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

[illegible] NOTTURNO GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: c. [illegible] Aires - Corso Lambruschini
Foscolo: via Balbi 186
[illegible] FESTIVO GENOVA
Dalle 8,30 alle 20:
Parmatone: piazza Portoria 5
Della Maddalena: piazza Maddalena [illegible]
Marittima: via Buozzi 3
Comunale: via Butirando 76
San Pietro: via Cecchi 63
S. Raffaele: corso Gastaldi [illegible]
Del Chiappazzo: via Bobbio [illegible]
Comunale: via Isonzo 48
Centrale: via V Maggio 97
Moderna: largo Bassanito 1
Dalle 8,30 alle 21,30:
N.S. Assunta: via [illegible]
Popolare Sociale: [illegible] Carzino
Centrale: via Gattorno 5
S. G. Battista: via Arrivabene 5
Jacheiti: via Antossi 98
Negrotto: via Lungomare di Pegli 183
Dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 19,30:
Cantovaro: via Robino 162
Dell'Aquila: via Giacomelli 30
Palmaro: via Prà 167
Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30:
Ribaldone: corso Europa 1140
Dalle 8,30 alle 12,30:
Moderna: via Pastorino 32
Bottino: via Canepari 70
Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30:
Calvi: via Don G. Verità 49
Servizio gratuito recapito medicinali urgenti recarsi [illegible] ricetta medica, dopo le 21,30: *Vigilanza Valbisagno,* [illegible] 377.1430 (nella zona concordata).

COGOLETO
Comunale: Lungomare S. Maria 11.

SORI
Sori: via Cairoli 18, [illegible] 700 632.
[illegible]
Frigoli: [illegible] Roma 8, tel. 74.155.
[illegible]
Aniota: via della Repubblica 97, [illegible] 771.069.

SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, tel. 287 077.

RAPALLO
Sant'Anna via Mameli 316, tel. 67 024.

ZOAGLI
Valera: piazza [illegible] Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI
Bottogambe: via M. [illegible] Liberazione 1, tel 309 933.

SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41.100.
[illegible] IA
Mancone: via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.36.
Camogli: tel. 770.205.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: telefono 287.019.
Rapallo: tel. 50 433, 60.700.
Chiavari: tel. 322.422, 309.655.
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 300.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. 9188.366.
Sori: tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: [illegible] 5551; [illegible]a: tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41 021; **Rivarolo:** tel. 448 941, **Sestri P.:** tel 65.651; **Gaslini** (pediatri) 56.361; **B.go Fornari:** tel 932.985; **Recco:** [illegible] 74.102, **S. Margherita:** tel. 283 611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32 91. **Cogoleto:** tel 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 303 410-32 91. **Borzonasca:** tel. 340.239. **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98.129 **Cicagna:** tel. 92.147. **Varese Lig.:** tel. 842 041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59 972 114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851.
Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.855 - 47.751.
Rapallo: tel 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** [illegible] 771.137; **Recco:** tel. 76 134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** [illegible] 50 347; **Zoagli:** tel. 259.358, **Chiavari:** tel. 300 000 / 309.587 / 392.161; **Sestri La[illegible]a:** tel. 41.620, 41.050. **Riva Trigoso:** [illegible] 42 386; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** [illegible] 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; [illegible] p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Cogoleto, piazzale Da Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, [illegible] zaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible]. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Ponte[illegible], p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cogoleto, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. [illegible] **Santa Margherita:** telefono 286.508-287.998, [illegible] tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.365; **Chiavari:** tel. [illegible], 305.522; **Lavagna:** [illegible] 392.096, 393.18.22. **Sestri Levante:** telefono 41.277. 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51.
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 556831 - 580428 - 586553; **Casarza Ligure:** tel. 467.141; **Borzonasca:** tel. 340.016; **Cicagna:** tel. 92.035; **Rezzoaglio:** tel. 97.043; **Santo Stefano d'Aveto:** tel. 96.072.

STASERA AL [illegible]

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice
Tel. 589.329 - 591.697
Or.: 15/20.30
Ingresso gratuito

Premio Paganini
Prova semifinale pubblica. Fino ad esaurimento posti, alla biglietteria si possono ritirare gli inviti gratuiti per le prove finali pubbliche del 5 e 6 ottobre.

[illegible]
Teatro della Corte
Tel. 570.24.72

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione 1996-97. Orario [illegible] da lunedì a venerdì 10-20. Da martedì 1° ottobre prenotazioni per **Les enfant terribles** [illegible] Jean Cocteau. L. 35/55.000.

Teatro Stabile
Sala Duse
Tel. 831.16.91

Prenotazioni per gli [illegible] stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì-sabato 10-13/15-20. Prenotazioni per **Verso Peer Gynt, esercizi per gli attori** [illegible] Henrik Ibsen. L. 40.000 posto unico.

Pol. Genovese
Tel. 839.35.89

Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: lunedì 16-19. Da martedì a sabato 10-19. Domenica 15-18.

T. [illegible] Tosse
Sala Aldo Trionfo
Tel. 247.07.93

CHIUSO. Prenotazione abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: feriali 11,30-13; 15,30-19. Domenica chiuso.

T. della Tosse
Sala Dino Campana
Or.: 22.30
L. 15.000/15.000

CHIUSO

T. della Tosse
Agorà

CHIUSO

Sheraton
Dizzy Night Sheraton Hotel
Genova Aeroporto
Tel. 6549.061-65.419

Venerdì 4 ottobre **Cabajazzando** con Roby Carletta e Dado Moroni. Or. 20,30, spettacolo 24. L. 25/65.000.

CINEMA — **Prezzi dei cinema [illegible] Genova**
(dove non indicato diversamente)
mercoledì lire 8000 (posto unico)
altri giorni feriali lire 10.000 (ridotto 7000)
prefestivi e festivi lire 12.000 (ridotto 5000)

Ariston 1
Tel. 208.549
Or.: 15/17/18,50
20,50/22,50

Hotel Paura
di R. De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, I. Forte (Italia [illegible] — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde casa, famiglia, sicurezza, finisce tra i barboni e riscopre altri valori N. V. 1h 35' **Drammatico**

Ariston [illegible]
Tel. 208.549
Or.: 15,10/17/18,50
20,40/22,30

Il rompiscatole
di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo [illegible] vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' **Comico**

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 15/17,30/20/22,40

[illegible]ion: Impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

[illegible]rario I
Tel. 588.419
Or.: 15,30/17.50
20,10/22,30

[illegible] canzone di Carla
di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./Nic./Spa. '96) — Un inglese si innamora di una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Corallo 2
Tel. 566.419
Or.: 18/18,10/20,20
22,30

La felicità è dietro l'angolo
di E. Chatiliez, con M. Serrault, E. Mitchell, S. Azema (Francia [illegible]) — Un imprenditore stanco della sua vita decide di cambiare, grazie a una trasmissione tv dove si [illegible] un uomo scomparso da molti anni. N. V. 1h 40' [illegible]

Grattacielo
Tel. 584.403
Or.: 15/17/18,45
20,30/22,30

Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'a[illegible] ma trova solo [illegible] e violenza di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' [illegible]

Lux
Tel. 561.891
Or.: 15/16,50/18,40/20,40
22,40

Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 14,15/17/18,45/22,30

Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani [illegible] sistono N. V. 2h 20' [illegible]

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30

Qualcosa di personale
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora [illegible] porter [illegible] piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

Orfeo
Tel 564.849
Or.: 15,30/17,10/19
20,50/22,40

Vesna va veloce
di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96) — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortu[illegible] ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30

La lupa
di G. Lavia, con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido (Italia '96) — Una donna non più giovane si innamora di un ragazzo, lo seduce, ma crolla quando scopre che lui vuole sposare sua figlia. Da Verga. N. V. 1h 44' [illegible]

[illegible] d'essai
Tel. 314.141
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30

Albergo Roma
di U. Chiti, con A. Benvenuti, C. Bisio, T. Kanyo (Italia '96) — [illegible]: in un paese toscano, alla vigilia della visita di Mussolini, il ritrovamento di un feto abbandonato fa esplodere paure, pettegolezzi, spionaggi N. V. 1h 40' [illegible]

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1
Or.: 15/17,30/20/22,40

[illegible] Rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2
Or.: 14,15/17/19,45/22,40

Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3
[illegible]: 15,30/17,50/20,10/22,30

Festival
di P. Avati, con M. Boldi, G. Cavina, I. Pasco (Italia '96) — Un comico in disarmo ritrova l'illusione del successo nel ruolo serio che gli affida un regista esordiente: arriva a un Festival e si aspetta un premio N. V. 1h 35' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 562.137
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30.

Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413.835; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 298.967; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. [illegible].

CINECLUB
Amici del cinema
[illegible]. 413.836
Or.: 18/20.15/22,30
L. 6000/5000

Roma arriva con la pioggia
di S. Cabrera, con M. R. De Francisco, H. Dorado, P. Vega (Colombia/Ita. '95) — Tre grandi amici, un bordello a forma d'aereo e un sogno: riuscire a comprare una bella barca. [illegible] romanzo di Alvaro Mutis. V. M. 14 2h 10' **Commedia**

Carignano d'essai
Tel. 570.23.48
Or.: 21,15. Film in lingua originale. L. 7000

How to make an american quilt (Gli anni dei ricordi)

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabilità [illegible] schiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare poco mosso, temperatura senza importanti variazioni. **Tempo previsto per domani.** Nuvolosità irregolare a tratti intensa con possibilità [illegible] temporali, vento moderato, [illegible] mosso, temperatura senza rilevanti [illegible].
RILEVAZIONI DI IERI. Temperature del mare 22° C, umidità relativa 75%, vento Sud Est-Sud Ovest 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, press. barom. 1022 mb (in diminuzione).

[illegible] [illegible] IERI

Genova	max 23	min 16
Savona	max 23	min 16
Imperia	max 23	min 16

UN [illegible] FA A IMPERIA
Max: 21; min: 14; temp. mare 21° [illegible]
Il **Sole** sorge alle 7,25 e tramonta [illegible] 19,08. La **Luna** cala alle 12 e si leva alle 22,06 (fase calante).
[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portolino.

Lumière
Tel. 505.936
[illegible]: 20,15/22,30
Fest.: 16/18/20,15/22,30
L. 6000 (prima vis. 6000)

Johnny Suede
di T. DiCillo, con B. Pitt, S. Dash (Usa '92) — Un musicista solitario di mediocre talento, che fa l'imbianchino per sopravvivere, è costretto [illegible] affrontare se stesso quando incontra la ragazza dei suoi sogni N.V. 1h 50' **Dramm.**

Chaplin
Tel. 880.069

CHIUSO. Inaugurazione il ottobre con **Io ballo [illegible] sola.** Orario 21. Lire 8000/4000 tessera soci.

Nickelodeon
[illegible] 588.840
Or.: 21,15
Lire 6000/5000

OGGI RIPOSO

Cineforum
[illegible]. 887.841

CHIUSO

Fritz Lang
Tel. 219.768

PEGLI
Eden-Pegliclnema
Or.: 21,15
Lire 8000/6000

OGGI RIPOSO

CASELLA
Cinema parrocchiale
Tel. 967.71.30
Ore 21
Lire [illegible]

OGGI RIPOSO

NERVI
S. Siro
Tel. [illegible]
Or.: [illegible]. [illegible]. 15,30
17,15/19/20,45/22,30. L. 8000

[illegible] viaggio [illegible] Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'inquieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

VOLTRI
Ambrosiano
Tel. 613.61.38
Or.: 20/22,30
Lire [illegible]

[illegible] MARGHERITA
Centrale
Tel. 286.033
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000

Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere [illegible] abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

RAPALLO
Augustus
Tel. 51 951
Or.: 14,45/17,15/18,50
22,20. Lire 10.000

Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue [illegible] distruggere gli abitanti; ma [illegible] umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

CHIAVARI
[illegible]
Or.: 14,30/17,05/19,45/22,30
Lire 10.000

Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Mignon
Tel. 309.894
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000

La canzone di [illegible]
di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./Nic./Spa. '96) — Un inglese si innamora di una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 5' [illegible]

SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.505
[illegible]: 16,45/19,45/22,30
Lire 10.000

Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

SAVONA

Astor
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000/5000

Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'a[illegible] ma trova solo delusioni e violenza [illegible] uomini brutali. V. M. 18 1h 35' [illegible]

[illegible] 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000/5000

[illegible]ission: Impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' [illegible]

Diana 2
Tel. 825.714. Or.: 16,45
18,30/22,15
L. 10.000/7000/5000

The Rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Diana [illegible]
Tel. 825714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. [illegible]

Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Eldorado
Tel. 820.583
Or.: [illegible].45/17,15/19,50/22,30
L. 10.000/7000/5000

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [illegible]

Filmstudio
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000

Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante; insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono legalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h [illegible] **Thriller**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
Lire 9000/6000/5000

Film a luci [illegible]

[illegible]ASSIO
Colombo
[illegible]. 640.263. Fes. anche
15/17,30. Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000/5000

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda [illegible] extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[illegible]
[illegible]. 640.427
Or.: 20,30/22,30. Fest.
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/6000/5000 anziani

Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'a[illegible] ma trova solo [illegible] e violenza [illegible] uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51419
Or.: 20,30/22,30. [illegible].
16,30/18,30. L. 8/6/5000

[illegible]ion: Impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20/22,30
[illegible] e pref. 15,30/17,45/20
22,30. L. 9000/6000/5000

[illegible] rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un ge[illegible]le. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone

OGGI RIPOSO

BORGHETTO
Arena Vittoria
Ore 21
[illegible]

CHIUSO

CAIRO MONTENOTTE
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 8000/6000

Film a luci rosse

FINALE LIGURE
[illegible]
Tel. 692.200
Or.: 20.15/22.45. Fest.
15/17,30 L. 10.000/8000

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

LAIGUEGLIA
[illegible]
Ore 21
L. 8000/5000

CHIUSO

LOANO
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 15,30/17,30/20/22,30
L. [illegible]

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[illegible]
Lux
Ore 21
L. 7000

OGGI RIPOSO

SASSELLO
Teatro Sassello
Ore 21,30
L. 7000

OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 20,10/22,40
L. 10.000/7000

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 20,40/22,40
L. 10.000/7000

[illegible] lupa
di G. Lavia, con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido (Italia '96) — Una donna non più giovane si innamora di un ragazzo, lo seduce, ma crolla quando scopre che lui vuole sposare sua [illegible]. [illegible] Verga. N. V. 1h 44' [illegible]

IMPERIA

[illegible]ale
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 20/22,30
Martedì cinema Lire 7000

[illegible] Paura
di R. De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, I. Forte (Italia '96) — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde casa, famiglia, sicurezza, finisce tra i [illegible] e riscopre [illegible] valori [illegible]. V. 1h 35' **Drammatico**

Dante
Or.: 20,30/22,30
Martedì cinema Lire 7000

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [illegible]

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000

Terremoto nel Bronx
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista [illegible] innamora dell'aspirante [illegible] porter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa [illegible] piccolo schermo. [illegible]. V. 2h 04' [illegible]

SANREMO
Ariston
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 12.000/rid. 8000

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti; ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Ariston Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]

Mission: Impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Ariston Roof
Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: 21

Sanremo Famosi: [illegible] [illegible] per Sanremo

[illegible] Roof
[illegible]
Tel. (0184) [illegible]
Or.: 21

Sanremo Famosi: Una voce per Sanremo

Ariston Roof
Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Or.: 21

Sanremo Famosi: Una voce per Sanremo

Centrale
(Sala A)
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000

Albergo Roma
di U. Chiti, con A. Benvenuti, C. Bisio, T. Kanyo (Italia '96) — 1938: in un paese toscano, alla vigilia della visita di Mussolini, il ritrovamento di un feto abbandonato [illegible] esplodere paure, pettegolezzi, spionaggi N. V. 1h 40' **Grottesco**

Tabarin
(Sala B)
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000

La lupa
di G. Lavia, con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido (Italia '96) — Una donna non più giovane si innamora di un ragazzo, [illegible] seduce, ma crolla quando scopre che lui vuole sposare sua figlia. Da Verga. N. V. 1h 44' **Dramm[illegible]**

Sanremese
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000

Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000

[illegible]
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

Sono contrarie al trasferimento dei bambini alle scuole elementari di Ferrada

Gattorna, la protesta delle madri

Ieri mattina hanno accompagnato i figli lasciandoli soli davanti all'ingresso dell'istituto Contestato il direttore didattico. «Ci aveva promesso l'interclasse, ora si rimangia la parola»

GATTORNA. Le mamme degli alunni della prima elementare di Gattorna ne hanno studiata un'altra per evitare che i loro figli vengano mandati nel complesso delle elementari di Ferrada come l'accorpamento deciso dal Provveditore prevede: accompagnano i bambini fin presso della scuola e li lasciano, controllandoli da lontano. Così hanno fatto ieri mattina e i bambini sono stati ospitati nell'interclasse formata per l'occasione con gli alunni iscritti alla terza.

I genitori hanno dovuto escogitare questo stratagemma perché il direttore didattico, che aveva concesso l'interclasse per mantenere a Gattorna i nuovi iscritti, pare sia tornato sulle sue decisioni. «Eravamo presenti in nudici quando il direttore ci ha detto che l'interclasse si può fare - dicono le mamme - adesso invece afferma che abbiamo capito male e che l'interclasse non è possibile formarla. Non saremo delle tecniche in fatto di scuola, ma neppure delle deficienti che non capiscono quanto gli si dice. Ma non finisce qui».

E già non finisce qui perché proprio sabato le mamme, esasperate per questa nuova posizione del direttore didattico, hanno formato un comitato, che verrà giuridicamente riconosciuto in questi giorni, che si batterà per mantenere la prima elementare a Gattorna. Dopo gli scioperi della settimana scorsa, i cortei in paese con l'adesione dei commercianti che avevano chiuso i loro negozi per solidarietà l'interclasse stata formata e per tre giorni tutto ha funzionato benissimo. Poi venerdì i genitori sono stati convocati dalla direzione didattica ed è nata la nuova frattura.

«Hanno accolto i nostri figli a scuola, formando l'interclasse, perché hanno detto che ora di finirla il vergognoso sciopero - dicono ancora le mamme - sappiano comunque che ci batteremo in tutti i modi per mantenere la prima classe, e di conseguenza le elementari, con tutte le nostre forze». Intanto il comitato ha inviato telegrammi al Provveditore, al Prefetto e al Ministro denunciando «gravi lesioni al diritto allo studio». E proprio vero, non finisce qui.

Giuliano Vignolo

Per gli alunni di Gattorna dell'anno scolastico tra le polemiche

Assarotti, scontro aperto

Il sindaco di Chiavari all'attacco «Destituite gli amministratori»

CHIAVARI. Ieri mattina i genitori dei bambini iscritti alla scuola materna statale, ospitata nell'edificio dell'Istituto Assarotti in via Millo, si sono ritrovati sotto il palazzo municipale per esporre al sindaco, Vittorio Agostino, i problemi derivanti dalla mancanza di spazi adeguati per i nuovi iscritti per i quali serve una classe. Agostino li ha poi ricevuti nell'aula consiliare.

La situazione che si è creata all'istituto è la conseguenza del braccio di ferro tra il consiglio di amministrazione dell'Istituto e l'amministrazione comunale. Per i nuovi iscritti è stata approntata un'aula d'emergenza, quella solitamente utilizzata spazio gioco e svago che è stato pertanto sacrificato. Ma i genitori lamentano anche la mancanza del servizio mensa, prima assicurata direttamente dall'Istituto, adesso sospeso.

«I nostri figli costretti a mangiare in piatti e posate di plastica - dicono in coro i genitori - mentre prima, quando la mensa era all'interno dell'istituto, questo non accadeva». Il sindaco ha ribadito quanto aveva anticipato nei giorni scorsi: il Comune per avere la terza aula necessaria e per definire i dettagli per il servizio mensa, ha messo a disposizione del consiglio di amministrazione dell'Assarotti, il vicesindaco, nonché assessore ai servizi sociali, ed il consigliere incaricato alla pubblica istruzione. «Se non ritengono sufficiente parlare loro - ha detto Agostino ai genitori - vuol dire che ne fanno una questione di principio. Ed allora chiederò al presidente della Regione che revochi l'incarico al consiglio di amministrazione dell'Istituto».

I genitori hanno voluto sentire «l'altra campana» e adesso attendono una soluzione. Oggi Agostino dovrebbe chiedere al presidente della Regione la destituzione del consiglio dell'Assarotti. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

I bus della Tigullio fermi per 4 ore

Domani i mezzi pubblici della Tigullio Pubblici trasporti si fermeranno dalle 10,30 alle 14,30 per lo sciopero nazionale di quattro del servizio pubblico. [g. vi.]

RAPALLO

Famiglia sfrattata dalla «casa della giovane»

interverà una proroga all'ultimo minuto, questa mattina nucleo familiare di cinque persone sarà costretto a lasciare lo spazio che da dieci anni occupa nella «casa della giovane». Il Comune ha inviato lo sfratto che questa mattina è da considerarsi esecutivo, pur avendo tra i suoi assistiti il nucleo familiare che dovrà andarsene. [g. vi.]

CHIAVARI

Dallara: «Dovete dimettervi dalla Lega»

L'onorevole Giuseppe Dallara, già parlamentare della Lega Nord, ha inviato una lettera al sindaco Vittorio Agostino e ai consiglieri di maggioranza, invitandoli ancora una volta a dare le dimissioni dal partito di Bossi pur rimanendo alla guida della città. Dallara chiede ad Agostino chi sono e chi intendono essere i consiglieri i sindaci della Lega dopo la marcia sul Po. [g. vi.]

RAPALLO

Un'interpellanza per salvare la pretura

capogruppo del Cdu in Consiglio comunale, Gianni Arena, ha presentato una mozione al sindaco Roberto Bagnasco. Chiede un impegno dell'amministrazione comunale, nei confronti degli enti tenti, per salvaguardare l'attività della pretura di Rapallo. [g. vi.]

SESTRI LEVANTE

In moto contro un'auto, giovane è ferito

In un incidente stradale avvenuto la notte scorsa all'uscita delle gallerie di Sant'Anna, è rimasto ferito Gabriele Muzio di 24 anni di Sestri Levante. Il giovane, che viaggiava in moto, è andato a sbattere contro un'auto che pare sia uscita da una strada secondaria. Ha riportato trauma cranico e stato di choc. [g. vi.]

RAPALLO

Grave ragazzo di 19 anni dopo un incidente

Mentre stava viaggiando in autostrada per rientrare a casa, Fabio Rolleri, 19 anni di San Salvatore, ha perso il controllo dell'auto e si è schiantato contro il guardrail. Il giovane, dopo una prima visita al pronto soccorso di Rapallo, è stato trasferito al San Martino e ricoverato in prognosi riservata per trauma cranico, contusioni e fratture in diverse parti del corpo. [g. vi.]

Lavagna: la ristrutturazione del Sud-Est in via Previati

Un piano in più per l'albergo nuove camere e sala congressi

LAVAGNA. L'albergo Sud Est, all'ingresso di Lavagna in via Previati, cambierà totalmente aspetto sarà alzato un piano. «Una decisione coraggiosa da parte di un imprenditore che crede nel suo lavoro - dice il sindaco Gabriella Mondello - la nuova struttura arricchisce il patrimonio della città».

Nel piano che realizzato con la sopraelevazione dell'edificio, rà realizzata anche una sala convegni. Ma la ristrutturazione riguarda tutto l'albergo. «Da quando ho acquistato questa struttura - dice Giorgio Rossetti, proprietario del Sud Est - ho sempre pensato di rivoluzionarla perché gli alberghi si devono distinguere per gli spazi verdi e i parcheggi. si vuole fare turismo non deve pensare solo ai pendolari da Milano nella stagione estiva. Oggi il turismo è quello congressuale, delle gite e delle escursioni, degli anziani. Un albergo deve essere attrezzato per accogliere gente tutto l'anno».

Rossetti, che ha acquistato il Sud Est nel 1970, ha una lunga esperienza alberghiera fatta nelle maggiori stelle» americani ed europei: «Nel Levante è persa negli l'idea dell'albergo - dice - abbiamo solo 4 stelle e pensioni Anni 50-60. Nel mezzo il nulla». Aveva chiesto che con gli di urbanizzazione che verserà nelle casse comunali, fosse sistemata un' area davanti all'albergo dove sostano autocarri e Tir, ma l'amministrazione comunale intende invece spendere i circa 70 milioni, per abbellire il lungoentella. [g. vi.]

LAVAGNA

Interventi nella scuola

Nel mese di settembre a Lavagna state portate a termine diverse opere di interesse pubblico. Nella biblioteca comunale è stato terminato l'allestimento dell'impianto di amplificazione occorrente caso di convegni e riunioni. Nella scuola elementare di Cavi sono stati completati i lavori di rifacimento dell'impianto di riscaldamento al piano terreno e a quello ammezzato. Sempre in materia di le è stato installato un nuovo sistema di estrazione e filtrazione aria, nella cucina della scuola materna. Alcuni lavori sono stati effettuati anche nel complesso sportivo del parco Lavagna, la cui gestione è stata riconfermata alla società sportiva «Lavagna sport»: nella piscina è stato ripristinato il sistema di ventilazione forzata delle vasche di compenso e del locale filtri. Nei giorni scorsi si è svolta la gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori di rifacimento del tetto del palazzo municipale, con un impegno di spesa di 421 milioni. L'incarico è stato assegnato alla ditta Edilmar di Sori. [g. vi.]

La vittima era figlia di Giuseppina «Geppy» Costa, Vip degli Anni Settanta

Elena è stata lasciata morire?

La giovane tossicodipendente trovata senza vita in un tugurio dei vicoli di Genova è stata stroncata forse da un'overdose. Si sospetta che con lei ci fosse qualcuno che poi l'ha abbandonata al suo destino

GENOVA. Vico dei Trombettieri è uno dei tanti carrugi che da via Gramsci salgono verso quel dedalo di viuzze, piazzette, sporcizia e gioielli architettonici storici che è il centro storico di Genova. Qui, in appartamento (ma il termine esatto per definirlo è tugurio) di poche decine metri quadri, al sesto piano del palazzo, che, è morta una ragazza di 31 anni, figlia di uno dei personaggi più noti del «jet set» genovese degli Anni '70, Giuseppina «Geppy» Costa.

Il corpo di Elena Campagna, conosciuta come tossicodipendente, giaceva supino sul pavimento coperto di rifiuti, siringhe sporche, stracci. Nuda, con alcune ecchimosi sul volto, la giovane era morta da almeno due giorni e solo il fatto che il cadavere disteso su un giaciglio di fortuna fosse visibile, attraverso i vetri lerci e senza tende dell'alloggio, dal palazzo dirimpetto, ha impedito che passassero settimane, forse mesi prima del ritrovamento.

Un inquilino del palazzo di via Gramsci 25 ha infatti notato qualcosa di strano e ha avvertito il 112. I carabinieri hanno trovato il corpo e avvisato il magistrato e la «scientifica». Ma già un primo riscontro i militari hanno potuto verificare un macabro particolare: il corpo di Elena Campagna era stato attaccato dai topi: i loro morsi erano già ben visibili.

La scorsa settimana la madre di Elena aveva denunciato la scomparsa della giovane della quale da qualche tempo non aveva più notizie. Alcune persone che abitano nello stesso stabile di vico Trombettieri, interrogate, hanno confermato che da alcuni giorni vedevano una ragazza entrare e uscire da quel bilocale degradato e sporco: un alloggio ufficialmente disabitato ma che in realtà era divenuto un rifugio per sbandati, tossicodipendenti ed extracomunitari.

Sulle prime si era pensato a un delitto, ma anche l'ipotesi che qualcuno abbia fornito a Elena Campagna una dose di droga rivelatasi poi mortale, abbandonandola in coma al suo destino, non cambia di molto la sostanza della vicenda. Ieri sul corpo della giovane è stata eseguita l'autopsia: confermata la data della morte che risalirebbe a due giorni prima del ritrovamento. I carabinieri stanno cercando di accertare, dalle testimonianze dei vicini se, nelle sue ultime ore di vita, Elena sia stata davvero in compagnia di qualcuno. [m. r.]

Via Gramsci e i «carrugi» del centro storico. Nel riquadro, Elena Campagna

In occasione della presentazione mondiale del nuovo modello di telefono cellulare Gsm Motorola

Claudia Schiffer diventa regina di Rapallo

La top-model sarà nel Tigullio il 17 ottobre: caccia all'invito

Claudia Schiffer testimonial d'eccezione a Rapallo per i telefonini cellulari

RAPALLO. Claudia Schiffer, la famosa modella tedesca, presto sarà nel Tigullio. Da alcuni giorni è cominciata, da parte dei numerosi ammiratori, la caccia all'invito per partecipare almeno uno dei due momenti ai quali la «top model» parteciperà.

Claudia arriverà a Rapallo il prossimo 17 ottobre in occasione della presentazione mondiale del nuovo modello telefono cellulare Gsm della Motorola. Un appuntamento da non farsi sfuggire per vedere dal vivo la bionda ed affascinante modella. C'è solo da sperare che Claudia ricordi dell'appuntamento, considerati i suoi nuovi impegni cinematografici.

Domenica doveva a Milano per una sfilata di moda, ma all'ultimo momento ha fatto sapere di non riuscire a liberarsi dagli impegni che la stanno soffocando.

Certo, a Milano è stata «sostituita» da Valeria Marini ma i giovani, e anche meno giovani, che stanno tempestando il centralino dell'hotel Excelsior Palace di Rapallo, dove la Schiffer parteciperà alla presentazione del cellulare, pare abbiano dubbi. «Si tratta di un'occasione importante per l'albergo e per Rapallo - ha detto il direttore dell'Excelsior, Michele Zanconato. Personaggi questo richiamo non arrivano tutti i giorni».

La sera del 17 la top model dovrebbe essere ospite di una grande festa in programma a Paraggi, promossa dalla società statunitense di telecomunicazioni. Anche questo secondo appuntamento della Schiffer noto agli ammiratori della modella che pare attraversare il suo grande momento di celebrità: sono tante le modelle e le attrici che prima o poi arrivano nel Tigullio, per Claudia sono tutti pronti a pazzie. [g. vi.]

Rinnovo delle cariche

E' stata rinviata l'assemblea della Calvarese

CALVARI. L'assemblea dei soci dell'Unione Sportiva Calvarese, in programma domenica scorso, è stata rinviata a data da destinarsi dopo la presa di posizione di Renato Lagomarsino, segretario della società per anni, fino al .

Il presidente in carica, Ino Torre, ha ritenuto di dover annullare l'avviso convocazione dei soci per rinnovo delle cariche sociali dopo che Lagoaveva fatto notare che non è possibile indire le votaper riunire l'assemblea come stabilisce lo statuto. In mancanza di regolare riunione le votazioni non sarebbe state considerate valide. «Proprio per evitare che si compisse un atto simile - ha spiegato Lagomarsino - ho ritenuto opportuno intervenire. Le votazioni sono un momento importante della vita di un sodalizio, ma non possono essere disgiunte dall'assemblea». [g. vi.]

Domani la cerimonia

Albero della pace un telegramma di Oscar Scalfaro

SESTRI LEVANTE. Il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha inviato un telegramma all'amministrazione comunale con il quale esprime solidarietà all'iniziativa in programma domani pomeriggio. Nell'ambito delle manifestazioni «Sestri Levante - Città dei ragazzi», organizzate in collaborazione con Euroflora e la Fiera di Genova, domani sarà infatti consegnato ufficialmente alla città l'albero della pace.

Si tratta di un grosso ulivo ultracentenario, esposto in occasione di Euroflora, donato poi a Sestri Levante e adottato simbolicamente dagli studenti che, su invito del Comune che aveva indetto uno speciale concorso, lo hanno battezzato «AimCiaiz», anagramma della parola «Amicizia». L'ulivo trapiantato nei giardini di via XX Settembre dove già è stata collocata la fontana della «sirenetta» di Andersen. [g. vi.]

Con gli infermieri

Nuovo servizio di assistenza domiciliare

CHIAVARI. Da oggi è attivo il servizio di assistenza infermieristica domiciliare anche nel territorio del distretto n. 3 che comprende i Comuni di Tribogna, Lumarzo, Neirone, Favale, Moconesi, Lorsica, Orero, Cicagna e Coreglio ligure.

Il servizio, svolto in collaborazione con il medico curante, è rivolto a tutti gli anziani e disabili con patologie che prevedano interventi da parte di infermieri professionisti. «L'iniziativa è destinata principalmente agli anziani in stato bisogno - dice il direttore generale dell'Usl, Domenico Crupi - ed attesta l'impegno dell'azienda ad erogare l'assistenza al cittadino nel proprio ambiente e a sviluppare il modello assistenziale distrettuale, pur in presenza di una congiuntura finanziaria certo favorevole».

La domanda può essere presentata al medico di medicina generale o all'Usl. [g. vi.]

Mentre la magistratura ha riaperto il fascicolo sull'inquinamento dell'area

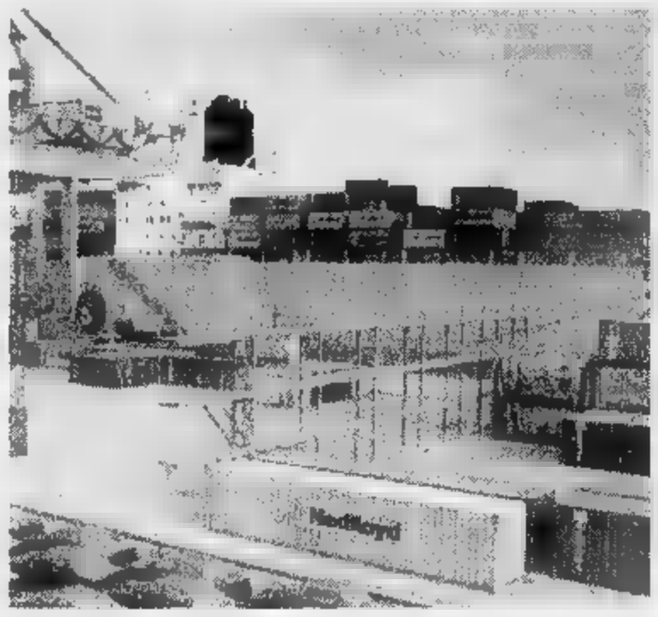
Porto di Vado, le banchine cedono?

Testimoni avrebbero rivelato che anni fa masse di scorie vennero abbandonate clandestinamente
La deposizione dell'ex dipendente di una grande azienda: «Avevo l'ordine di scaricare i fanghi in mare»

SAVONA. E' stato riaperto il fascicolo sull'inquinamento di Porto Vado. E ora c'è il rischio che possano avvenire gravi conseguenze sulla stessa struttura delle banchine edificate [illegible] strato [illegible] fanghi. Sarebbero già avvenuti i primi cedimenti.

Un [illegible] fa, è stato sentito dagli inquirenti un testimone [illegible] alcune modalità relative al trasporto delle scorie, tra gli Anni 80 e i primi 90, nell'area dove sono poi state edificate le banchine. E' stato inoltre raccolto il verbale dell'ex dipendente di [illegible] grande azienda del comprensorio che [illegible] il compito, assieme ad altri colleghi, di scaricare i fanghi in mare senza nessuna precauzione.

L'inchiesta, condotta [illegible] primo tempo dalla polizia, riguardava la destinazione finale di scorie industriali provenienti da aziende del comprensorio, depositate nel [illegible] dei decenni (e anche durante le operazioni di riempimento delle banchine). All'interno dell'area portuale [illegible] rebbero avvenuti alcuni cedimenti che avrebbero già portato all'apertura di un'inchiesta. Nel terreno sarebbero infatti state trovate tracce [illegible] zolfo e di fosfati, abbandonati per anni. Poi la svolta: sarebbero stati già messi [illegible] verbale gli autotrasportatori che, obbedendo all'ordine dell'azienda, scaricarono i reflui in mare e nell'ex deposito della Monteponi di San Genesio.


Le banchine del nuovo porto di Vado al centro dell'inchiesta giudiziaria

L'aspetto più inquietante riguarda il presunto pericolo di cedimento delle banchine che lentamente affonderebbero nei liquami depositati sul fondo marino. [illegible] superteste, [illegible] tutta probabilità, sarà presto risentito dagli inquirenti che ora andranno a riaprire vecchi processi: negli anni [illegible] furono individuati e condannati i responsabili materiali dell'inquinamento marino e ambientale.

Nell'ambito dell'inchiesta [illegible] fatto che una parte dei reflui, interrati alla Fontanassa, servirono da base per la costruzione di impianti sportivi. Molti dei reati sarebbero già caduti in prescrizione. [m. nu.]

Perotti, altre intercettazioni

Si intuisce il percorso seguito dai miliardi per l'Interporto

SAVONA. Nell'ordine di custodia cautelare [illegible] contro Lorenzo Necci, emerge la fisiono[illegible] della trattativa «Contship» che ha portato all'emissione di un [illegible] di garanzia nei confronti dell'imprenditore savonese Paolo Perotti. Dal colloquio (intercettato dalla microspia) tra Pier Francesco Pacini Battaglia e l'ex parlamentare dc Emo Danesi, iscritto alla loggia P2 di Gelli, emergono gli aspetti principali dell'inchiesta che ha coinvolto la Perfin, la società [illegible] Paolo Perotti.

La valutazione. La «Arthur Andersen», attraverso il partner Carlo Artusi, avrebbe «dovuto» valutare l'affare Interporto attorno ai [illegible] miliardi. Danesi aveva [illegible] compito di influenzare i consulenti (obiettivo fallito: la «Andersen» sconsigliò le Ferrovie di proseguire la trattativa).

Illeciti. Sulla ipervalutazione, necessaria a far maturare un profitto illecito, Danesi [illegible] estremamente preciso. Dice infatti [illegible] Battaglia: «...Io ti faccio fare la valutazione per ottanta miliardi... [illegible] settecinque o settantasei... chiamo Perotti [illegible] gli dico: "Tutti quelli superiori a 70"... Il 15 per cento in più... quello che devi dare, tutti quelli superiori [illegible] 70 [illegible] li devi dare,...». Per i pm di Spezia è una frase-chiave, il perno dell'inchiesta. In che mani è finito il surplus dell'operazione Contship? Quale il ruolo di Perotti?

Le società. Il testo dell'accordo tra Pacini Battaglia-Danesi-Perotti fu puntualmente applicato. I pm hanno accertato che una somma pari a 30 miliardi fu accreditò su un conto di una banca lussemburghese nella disponibilità [illegible] Perfin. Da qui sarebbe partito [illegible] bonifico per Pacini Battaglia, attraverso la società off shore Moraja Consulting di Abu Dhabi. La Moraja, per effettuare l'operazione - portata a termine materialmente da un manager saudita - pretese il 2% dell'intera somma. [m. nu.]

Il pm: accettò regalo da un ricoverato

«Quell'infermiera sia processata»

SAVONA. Corruzione impropria. E' il reato ravvisato dal pubblico ministero Alberto Landolfi nel comportamento di una infermiera dell'ospedale Santa Corona, Mariangela S., 51 anni, [illegible] Pietra Ligure che, secondo l'accusa, avrebbe accettato un regalo da parte di un ricoverato per l'attenzione riservatagli nell'assisterlo.

Il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio dell'infermiera. La presunta corruzione è punibile [illegible] la reclusione: da [illegible] minimo di quattro mesi a un massimo [illegible] due anni di carcere.

Nella richiesta di giudizio (immediato) presentata [illegible] pm, il pm parla di una «retribuzione non dovuta» accettata dall'infermiera. In particolare, si tratterebbe [illegible] un paio di orecchini, dal valore di circa 700 mila lire, sequestrati dai carabinieri nel [illegible] di una perquisizione dell'abitazione del[illegible] donna ordinata da Landolfi.

I fatti risalgono all'ottobre '95. Il regalo sarebbe stato fatto all'indagata da un paziente di mezz'età, ricoverato nel reparto dove presta servizio quest'ultima, e in seguito deceduto. A presentare la denuncia che ha dato poi avvio alle indagini risulterebbe essere stato un parente del malato (di Alassio), trovatosi a dover onorare il conto del gioielliere dopo la morte del familiare.

La donna [illegible] stata interrogata [illegible] pm e, secondo quest'ultimo, [illegible] avrebbe giustificato in alcun modo il [illegible] comportamento. E' scattata così la richiesta di rinvio [illegible] giudizio per corruzione impropria.

Una presunzione di reato che, fosse rimasto in vita il malato, sarebbe stata estesa anche a quest'ultimo. Il regalo, [illegible] comunque la promesse dello stesso, risalirebbe infatti [illegible] prima della prestazione professionale offerta dall'infermiera [illegible] contropartita.

Il pubblico ministero, nel formulare l'accusa, è partito da un presupposto: [illegible] vietato al personale ospedaliero accettare qualsiasi tipo di mancia [illegible] regalia, salvo il loro valore sia di limitata entità. Ovvero, il classico panettone [illegible] Natale, il mazzo di fiori, la scatola di cioccolatini. Non rientra invece [illegible] in questo elenco un paio [illegible] orecchini da 700 mila lire.

Un fenomeno diffuso, questo delle mance in corsia, che era già stato stigmatizzato dalla magistratura savonese proprio [illegible] riferimento all'ospedale Santa Corona: in occasione [illegible] dell'avvio dell'inchiesta giudiziaria sulle «protesi d'oro» (e suoi «rivoli») erano spuntati all'interno del nosocomio [illegible] alcuni cartelli che, affissi ai muri dei reparti, ricordavano e ricordano tutt'oggi che nulla [illegible] dovuto dai malati al personale medico, paramedico e ausiliario per le spese del ricovero. [f. p.]

Convalidato dal gip l'arresto dei banditi che hanno tentato la rapina di Varazze

Presto in manette il «quarto uomo»?

Sembra imminente la cattura del complice dei malviventi che probabilmente è già stato identificato
La mattina del colpo i pendolari del crimine partirono dalla Sicilia [illegible] raggiunsero Linate in aereo

VARAZZE. Il [illegible] Fiorenza Giorgi ha convalidato l'arresto dei [illegible] rapinatori che hanno assaltato l'agenzia della Banca Commerciale di Varazze: la gang avrebbe [illegible] a segno più di cinquanta rapine ai danni di diversi istituti di credito del Nord Italia. Questi gli ultimi sviluppi dell'inchiesta in [illegible] in questi giorni [illegible] Varazze, Milano e Gela per scoprire le attività criminose [illegible] di Emanuele Scicolone, 18 anni, Vincenzo Pistritto [illegible] anni e Fulvio Filia, 24 anni, tutti residenti a Gela, autori della rapina di venerdì scorso [illegible] Varazze. I tre farebbero parte di un'organizzazione di «pendolari delle rapine» che dalla Sicilia avrebbe attivato una base a Milano per agire nell'Italia del Nord.

Nelle abitazioni dei tre malviventi, bloccati dai carabinieri di Varazze la mattina della rapina alla Comit con il bottino ancora in mano, gli inquirenti avrebbero trovato indizi interessanti, utili per ricostruire i movimenti fatti negli ultimi [illegible] dai tre giovani [illegible] i contatti con complici e organizzazioni, in parte stabili in Lombardia [illegible] in parte con sede in Sicilia.

Scicolone, Pistritto e Filia, che dopo l'arresto sono stati trasferiti nelle carceri di Genova, Imperia [illegible] La Spezia, conducevano una vita apparentemente normale anche [illegible] a Gela destava molti dubbi il fatto che indossassero abiti firmati e conducessero un alto tenore di vita, giustificato da fantomatiche attività al Nord.

Sembra che per commettere [illegible] colpo a Varazze i tre siano partiti in aereo dalla Sicilia per raggiungere Milano-Linate. Di lì avrebbero viaggiato, con un quarto complice, a bordo della Tipo trovata dai carabinieri [illegible] Varazze a pochi p[illegible] dal luogo della rapina che è stata sventata dai militi Massimiliano Castaldo e Fabrizio Ramella, ventenni, in servizio presso il comando di Varazze.

I carabinieri avrebbero già identificato il quarto uomo, la cui cattura sarebbe imminente. [a. z.]

La cattura di Fulvio Filia

GRATTA E VINCI

Tabaccai non li vendono

«In questa rivendita non si vendono biglietti Gratta e vinci». Il cartello è stato affisso in molte rivendite di Savona e della provincia che aderiscono [illegible] una protesta della Federazione Italiana Tabaccai. All'origine dell'iniziativa la decisione del Governo di ridurre l'aggio (la parte [illegible] guadagno destinata ai negozianti) dal dieci all'otto per cento [illegible] fronte dell'aumento del prezzo dei biglietti che è salito da duemila lire [illegible] duemila e cinquecento.

Da qualche giorno, così, c'è maggiore difficoltà a trovare i tagliandi. [illegible] gioco riscuote un notevole [illegible] anche in provincia di Savona, come dimostrano i dati di vendita. «La fortuna del gioco - dice un commerciante - dipende da tre fattori: innanzitutto la semplicità, poi [illegible] fatto [illegible] che con sole 2500 lire [illegible] può diventare milionari [illegible] infine la possibilità di ritirare subito il premio». [c. v.]

Per «città delle donne» sentenza del tribunale

Tra Varazze e Montecatini è la «guerra del logo»

VARAZZE. In merito al conflitto sulla titolarità del marchio «Città delle donne» tra Varazze e Montecatini Terme, il Comune [illegible] prende posizione. «La vertenza innescata dall'Associazione Albergatori [illegible] dai commercianti di Varazze contro il nostro Comune ha tutta l'aria di [illegible] polemica inesistente poiché è a tutti noto che [illegible] primogenitura di questa espressione (in caso di utilizzo) spetta al celebre film di Fellini [illegible] che quindi, essendo di patrimonio pubblico, [illegible] entrata nel linguaggio comune tanto [illegible] rendere risibile qualsiasi accusa di plagio. Ciò premesso - [illegible] precisa nel comunicato dell'ufficio stampa della cittadina toscana - Montecatini Terme [illegible] può che ristabilire per amore di verità l'esatto stato delle cose in merito alla questione giudiziaria precisando che il giudice del tribunale di Savona, in data 28 settembre 1996, ha respinto [illegible] ricorso presentato dalla associazioni. Quanto alle spese, il giudice ha ritenuto che [illegible] dovrebbero [illegible] compensate tra le parti, e cioè che ad ognuno spetti di liquidare le proprie spese legali».

In conclusione, Montecatini ha comunque spezzato una lan[illegible] in favore di una riconciliazione con Varazze: «Ci auguriamo che questo episodio, ancorché dividere, possa consentire ai due importanti centri turistici un'utile occasione di scambio culturale nella comune volontà di promuovere lo sviluppo economico locale».

Poiché i legali di Montecatini, in sede giudiziaria, avrebbero rimandato ogni responsabilità, rispetto all'utilizzo del logo «La città delle donne» a un consorzio locale di promozione turistica, esaurita la procedura d'urgenza, gli esponenti varazzini avrebbero comunque espresso l'intenzione di proseguire la vertenza nei riguardi dello stesso consorzio. [a. z.]

Finale: bocciato invece il piano-Bersani per il rilancio

La Piaggio in affitto è nata una speranza

FINALE LIGURE. Una buona notizia [illegible] una cattiva per il futu[illegible] della Piaggio Aeronautica di Finale Ligure [illegible] Sestri Ponente. La Mediosim, del gruppo Mediocredito Centrale, ha scritto ai commissari e all'assessore regionale, Mario Margini, informando di avere un cliente industriale che ha l'intenzione di prendere [illegible] affitto l'intera azienda in crisi. Dal ministero dell'Industria arrivano invece giudizi negativi sullo studio «Bersani Vitale» realizzato per il rilancio della fabbrica. Costerebbe troppo, forse 500 miliardi, la reindustrializzazione della Piaggio, in particolare del turboelica P 180, e la [illegible] immissione sul mercato con i prodotti a regime. Questo [illegible] senso delle notizie arrivate da Roma.

«Aspettiamo conferme [illegible] chiarimenti. Certo, se il governo boccia il piano-Bersani le prospettive non sono buone. A rischio ci sono oltre 1200 posti [illegible] lavoro e la produzione», spiegano al consiglio di fabbrica che ieri [illegible] Genova ha incontrato un funzionario del ministero dell'Industria.

Si legge invece sulla lettera della Mediosim: «Una società nostra cliente è interessata [illegible] partecipare alla società industriale che verrà eventualmente costituita per ricevere in affitto la Piaggio, anche assieme ad altri soggetti. L'affitto al quale siamo interessati è all'intera azienda, completa di tutti i rami [illegible] attività [illegible] che presentino concrete prospettive [illegible] rilancio [illegible] [illegible] ritorno dell'investimento».

L'ipotesi dell'affitto della Piaggio resta il punto di partenza per far uscire l'azienda dalla legge Prodi [illegible] dalla gestione «troppo ingessata» dei tre commissari di governo. Dopo alcuni anni in affitto, la società - [illegible] sanata [illegible] rilancista - potrà trovare nuovi e definitivi proprietari. [a. r.]

Sanremo, all'attacco gli studenti dell'Istituto per il commercio e turismo

Minigonne, scatta lo sciopero

Oggi niente lezioni: tutti in corteo fino in piazza Colombo, per protesta contro le regole imposte dal preside. Sotto accusa anche il divieto di telefonare e l'inflessibilità sull'orario

SANREMO. Sciopero contro il preside bacchettone e autoritario. Gli studenti dell'Ipc (Istituto professionale per il commercio e turismo) hanno deciso di passare all'attacco, dopo l'esplosione del «caso-minigonne». Oggi, niente scuola. Tutti in corteo fino a piazza Colombo, per far sentire forte la voce della protesta. Alla manifestazione dovrebbero partecipare anche gli allievi della sede di Ventimiglia. L'astensione dalle lezioni è stata decisa ieri mattina al ritorno in classe dopo il «week-end di fuoco», con le attenzioni di tutti gli organi d'informazione puntate sul diktat del capo d'istituto, professor Filippo Copelli, 54 anni, che ha messo al bando la moda «nude look» e l'intramontabile mini, guadagnandosi la scomoda etichetta di antiquato e fustigatore di costumi. «Scioperiamo per far vedere a questo preside che non siamo in una caserma», spiegano le studentesse «in trincea» (all'Ipc le donne sono in larga maggioranza) nel volantino diffuso nelle classi, per dare appuntamento a tutti «sotto la scuola alle 7,35», in modo da marciare compatti verso il cuore della città.

Tuttavia, ora appare chiaro che la minigonna vietata è solo lo spunto per portare all'attenzione generale disagi e problemi dell'istituto, che divide il plesso di corso Cavallotti con la media «Pascoli». Le ragazze sanno che sarebbe sbagliato basare la battaglia solo sul look proibito. Capiscono che difficilmente avrebbero il pieno appoggio dei genitori nel sostenere la libertà di mostrare il più possibile centimetri di epidermide. A loro importava accendere la miccia, sollevare il caso. E ci sono riuscite, con risultati forse superiori alle attese.

Ora spostano il mirino su altre questioni «più concrete», anche se per evitare guai preferiscono lasciare la mini nel guardaroba, sostituendola con jeans - ma non quelli strappati tanto di moda, perché non piacciano al preside -, gonne sotto il ginocchio e comodi pantaloni.

«Il nostro problema non è soltanto quello delle minigonne. Ci sono cose ben più gravi», sottolineano le allieve. E aggiungono: «Il regolamento scolastico è autoritario, esclude ogni nostra opinione e non è stato fatto nel rispetto delle norme. Il preside ha considerato le esigenze di chi viene dall'entroterra: né c'è un'aula che accolga chi è in anticipo sull'ora d'ingresso, né un'aula mensa, né stabilendo orari d'uscita che tengano conto di quelli delle corriere. Ci ha negato il diritto di tenere l'assemblea, di consultarci; ci ha preso in giro stabilendo l'orario d'entrata dalle 7,53 alle 8. Non è giusto che chi arriva trenta secondi dopo le 8 debba prendersi la porta in faccia e non possa entrare prima della seconda ora».

Le ragazze dicono ancora: «I nostri genitori hanno pagato le tasse al momento dell'iscrizione e non è ammissibile che non si possano fare fotocopie. Di questo passo, alla fine dovranno restituirci i soldi. Inoltre il preside ha fatto il minimo sforzo per portare avanti il lavoro dello scorso anno: programmi di aggiornamento e per tutte le attività della scuola, stages Progetto '92, iniziative extrascolastiche».

Il preside dell'Ipc di Sanremo, professor Filippo Copelli

Ma c'è di più: gli studenti lamentano pure la rimozione del telefono a gettoni nel corridoio e il divieto di fare telefonate personali, le limitazioni nelle uscite di classe durante le lezioni (anche per andare alla toilette), la brevità dell'intervallo (10 minuti), la richiesta di giustificazione delle assenze firmata dai genitori anche per i maggiorenni. «Devono anche spiegarci cosa cambia con l'accorpamento alla sede di Ventimiglia», aggiunge Sara Di Malta, la rappresentante d'istituto uscente (le nuove elezioni si terranno all'inizio di novembre, quando saranno scelti pure i membri del Consiglio).

Ma il nodo forse più importante da sciogliere è quello dell'orario d'ingresso, che ha suscitato anche le proteste dei genitori, preoccupati dal fatto che i loro figli potrebbero restare a spasso solo ritardassero di qualche minuto. E una lettera con molte firme è stata recapitata al professor Copelli. Qualcuno arriva persino a minacciare esposti all'autorità giudiziaria per «incauta custodia di minori».

Valeria ha 16 anni e arriva da Ceriana, nell'alta Valle Armea. Ieri ha dovuto aspettare fuori dalla scuola sino alle 9, dopo essere arrivata in leggero ritardo. «Erano le 8,02. Ho chiesto di entrare, e per riposta mi hanno sbattuto la porta in faccia. La maggior parte di noi viene da fuori Sanremo ed è condizionata dagli orari delle corriere, spesso in ritardo a causa del traffico. Non è giusto perdere un'ora di lezione, restare al freddo d'inverno o sotto la pioggia, per qualche minuto di ritardo non dipendente dalla nostra volontà. Ed è pure assurdo vietare l'ingresso prima delle 7,53: molti arrivano dall'entroterra e vengono "scaricati" dai bus alle 7,30-7,35. Perché devono aspettare venti minuti in strada?».

Gianni Micaletto

IL PERSONAGGIO

Invitato ad «Amici»

Da oscuro professore di provincia a preside «sulla bocca di tutti». Il passo è stato breve per Filippo Copelli, origini calabresi ma salde radici in Riviera (vive con moglie e figlia a Ventimiglia). In poche ore il nome è rimbalzato da un punto all'altro dello Stivale, le sue scelte hanno suscitato indignazione e approvazione, sorrisi e commenti sarcastici. In breve è diventato un «personaggio», suo malgrado. E le televisioni fanno a gara per intervistarlo, per averlo ospite in appuntamenti anche ad elevata audience. E' il caso di «Amici», la fortunata trasmissione di Canale 5 condotta da Maria De Filippi (si occupa dei problemi delle nuove generazioni), che, ieri mattina, ha battuto sul tempo tutte le concorrenti invitando ufficialmente il preside dell'Ipc a uno dei prossimi appuntamenti. Il fax della redazione di «Amici» è arrivato alla segreteria dell'istituto alle 12,30, quando il professor Copelli era già salito in macchina per recarsi nella sede di Ventimiglia. Ora dovrà decidere se accettare o meno l'invito. Considerata la loquacità, c'è da scommettere che non si farà sfuggire l'occasione per spiegare la sua verità. Sempre ieri, ha concesso interviste a Canale 7 per il Tg Liguria ed a Raitre. E decine di giornalisti della carta stampata continuano a chiamarlo da tutt'Italia. **[g. mi.]**

Un gruppo di ragazze all'uscita dalla scuola: sono tutte in pantalon«

Il prof. Copelli: «Polverone»

I 13 articoli del regolamento contestato

«Uno sciopero? Non mi hanno detto nulla, nonostante abbia incontrato una delegazione di allievi». Il professor Copelli cade dalle nuvole di fronte al taccuino del cronista. Ma non si scompone, anche se ha fretta perché l'attendono impegni nella sede «Marco Polo» di Ventimiglia. Parla sulle scale, al secondo piano del vecchio edificio di corso Cavallotti. E' gentile, disponibile, si vede che ha il piglio autoritario. Gli studenti lo temono, e anche i docenti hanno imparato a misurare parole e atteggiamenti. Sul suo «modus operandi» sono fioriti aneddoti, molti riferiti al passato, quando era all'Ipc di Imperia e quando era a Genova.

Dicono che, qualche anno fa, abbia richiamato e fatto duro un'insegnante colpevole di essere presentata in classe con abiti un po' succinti, e l'abbia costretta a tornare a casa per indossare una «mise» più consona.

«La storia delle minigonne è stata strumentalizzata da chi aveva interesse a sollevare il polverone - dice il preside -. E' vero, ne ho parlato in classe, ma durante l'incontro d'inizio anno scolastico e per sottolineare l'importanza di un articolo del regolamento d'istituto, quello che raccomanda la scelta di un abbigliamento decoroso. Ho parlato anche dell'igiene personale. Le stesse cose che dico da anni ai ragazzi della sede di Ventimiglia».

E le altre accuse? Lo sa che i genitori sono molto preoccupati per la questione dell'orario d'ingresso? «Devo tenere conto della presenza di altri studenti, quelli della media Pascoli. L'entrata a scuola dev'essere per forza regolata». D'accordo, ma 7 minuti sono proprio pochi per rispondere all'appello, senza contare chi è costretto ad aspettare fuori la campanella perché la corriera arriva in anticipo. «Intanto ho dato disposizione che il portone sia aperto ai ritardatari purché giustificati: basta saperlo in anticipo. Quanto all'attesa fino alle 7,53, non posso farci nulla perché non dispongo di personale a sufficienza per garantire la vigilanza all'interno dell'istituto prima dell'inizio delle lezioni. E se piove o fa freddo vedrò di rimediare».

Gli studenti dicono pure che lei non vuole che si tengano assemblee. «Quando è arrivata la prima richiesta mi sono semplicemente limitato a dire che era opportuno aspettare l'entrata in vigore dell'orario definitivo. Adesso ho detto ai ragazzi che non ci sono più ostacoli». E le telefonate negate? «L'apparecchio a gettoni che era nel corridoio non è stato rimosso per un mio capriccio, ma perché è circolare del ministero evidenzia che le segreterie d'istituto non possono amministrare beni fuori bilancio. E il telefono in questione non faceva certo parte del bilancio dell'Ipc».

Il regolamento nell'occhio del ciclone, scritto dal prof. Copelli e approvato da collegio dei docenti e provveditorato, si articola in tredici punti. A parte il numero 1, nel quale si fa obbligo a tutti di rispettare «arredi, macchine e attrezzi di proprietà della scuola», il primo contrasto nasce sull'articolo 2: «Le giustificazioni delle assenze, per qualunque motivo, devono essere firmate dal genitore che ha apposto la firma sul libretto delle giustificazioni, anche per gli alunni maggiorenni». Il 3 è dedicato ai ritardi: «Per tutti gli alunni è consentito un ritardo non oltre la prima ora di lezione, e l'alunno può entrare solo al cambio d'ora». Il 4 ha fatto scoppiare la tempesta: «E' fatto obbligo presentarsi a scuola in modo decoroso nell'abbigliamento e nella persona (igiene personale)».

E ancora, il 5: «La ricreazione di durata pari a 10 minuti è tra la 3ª e 4ª ora»; 6: «Non è consentita l'uscita dalla classe se non per comprovati motivi di necessità che il docente dell'ora accerterà»; 7: «In caso di malessere la scuola si fa obbligo di informare prima i genitori e poi, se è caso lo richiede, l'ambulanza»; 8: «Gli studenti con permesso di uscita anticipata devono presentare la richiesta firmata dai genitori all'entrata a scuola, nelle mani di un bidello, per il visto del preside»; 9: «E' assolutamente vietato fumare in qualunque locale scolastico»; 10: «L'affissione di "manifesti", qualunque sia il contenuto, dovrà essere autorizzata dal preside»; 11: «Non è consentita l'uscita dagli spazi scolastici neanche durante la ricreazione»; 12: «Non masticare la gomma americana e insudiciare muri e arredi»; 13: «Non è consentito l'uso del telefono per comunicazioni personali, e il telefono a gettoni viene eliminato dal corridoio per delibera del Consiglio d'istituto». **[g. mi.]**

La minigonna, pietra dello scandalo. Ma la protesta ha anche altre motivazioni

HOTEL

SI ALLONTANA UN'INTESA QUASI FATTA

Gravi conseguenze dalla divisione di un settore che sta vivendo un periodo di preoccupante crisi e di serie difficoltà

Una Federalberghi unica? Ipotesi sempre più remota

Giuseppe Li Pira: «Ho visto cose poco chiare, ne parlerò in un secondo tempo»

SANREMO. «La Federalberghi unica? Ben venga se ancora è possibile. Ma, per il momento, la nostra associazione è fuori». Giuseppe Li Pira, presidente dell'Associazione Albergatori della provincia d'Imperia, nega che questa si sia unificata con gli albergatori Confcommercio.

«Alla contestata elezioni del settembre - chiarisce - non abbiamo partecipato e continuiamo quindi ad attendere normalmente alla rappresentanza e tutela dei nostri alberghi associati, in collegamento con la Federalberghi nazionale, con sede a Roma, alla quale aderiamo, con il sindacato Confcommercio, la Federalberghi Imperia».

Proprio Li Pira si era tanto adoperato per arrivare ad un'unificazione degli albergatori della provincia finora divisi in quattro tronconi: Associazione albergatori, Confcommercio, Federalberghi Riviera dei Fiori e Confesercenti.

A Sanremo e Imperia la categoria degli albergatori non riesce a trovare una linea comune

«L'iniziativa di arrivare all'unificazione è stata mia - quasi protesta Li Pira - dopo vent'anni di sterili scontri».

C'erano stati incontri anche a livello romano, nella sede della Federalbeghi. Noi, al Tecnhotel di Genova, nel '94, era stata raggiunta un'intesa formale. Quindi altri incontri a Roma finché - a siamo al maggio del 1995 - venne siglato un documento d'intesa e, ad agosto, la Federalberghi Imperia sembrava fatta davanti al notaio Marzi. A ratificare il tutto doveva essere l'assemblea alla quale l'Associazione albergatori non ha partecipato.

Perché? «Perché - si limita a rispondere Li Pira - ho visto cose poco chiare. Che comunicherò in seguito». Si arriverà all'associazione unica degli albergatori? «A questo punto ci credo poco».

La divisione degli albergatori, a Sanremo, è storia di sempre. Troppi interessi, troppa concorrenza in un momento di gravissima crisi, dividono i proprietari delle aziende sanremesi per consentire la costituzione di un'alleanza. Potrebbe essere la sola strada per uscire da una situazione di grande disagio. Ma sembra ancora troppo lontana. **[m. c.]**

Una «frattura» misteriosa

Il voto plebiscitario per Pilati poi, nella notte, la spaccatura

IMPERIA. L'unione fa la forza. Di solito. A Imperia, però, non è così. Le associazioni degli albergatori restano divise. E quel che realmente è accaduto, le ragioni del perché sia fallito (almeno per ora) il tentativo di creare una sola federazione, rimangono un mistero. Al là di generici accenti polemici, nessuno parla con chiarezza.

Non lo fa Giuseppe Li Pira, che si limita ad accennare a fatti poco chiari». E non lo fa neppure la Confcommercio, il cui esponente, Americo Pilati, era stato designato al vertice della nuova associazione: «Preferiamo leggere le dichiarazioni di Li Pira. Poi replicheremo, e senza peli sulla lingua», si lascia sfuggire Enrico Lupi, il presidente dell'Unione provinciale commercianti.

Il 22 settembre, una domenica, era stata convocata l'assemblea costitutiva. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, anche l'ovvia elezione del presidente. C'è stata (sembra, poiché non vi sono conferme ufficiali) una votazione: 114 preferenze a 119, in pratica un plebiscito o quasi per Pilati, un albergatore dianese, già presidente dell'Associazione legata alla Confcommercio. Ma, dopo una notte che si presume rovente, lunedì mattina tutto si blocca. Nascono voci di esposti, si dice che la componente sanremese non sia d'accordo sui risultati e voglia invalidare l'elezione.

Adesso, la clamorosa sortita pubblica dello stesso Li Pira getta ombre sull'iniziativa e si presta a interpretazioni piene di interrogativi. Comunque sia, in una Riviera sulla quale soffia la brezza della crisi (l'ultima stagione turistica non è stata certo delle più esaltanti), esistono circa 480 esercizi alberghieri. E, di questi, poco più di 300 risultano iscritti a questa o quell'associazione: con circa 200 aderenti, però, la Confcommercio sembra quella di maggior peso. La sua fusione con l'Associazione provinciale (ex Adas, associazione albergatori sanremesi) doveva essere il primo passo verso un grande sindacato unitario. Anche perché, nelle trattative con gli enti locali, presentarsi divisi era un segno di debolezza. Ma si potrà sanare il dissidio?

Enrico Lupi

Stefano Delfino

Laura Andriani, 21 anni, di Torino, è l'unica italiana ancora in gara

«Paganini», sono rimasti in 15

Cominciano oggi pomeriggio al Carlo Felice le semifinali del concorso violinistico. Falcidiata la rappresentanza dei giapponesi, «tiene» invece quella degli Stati Uniti: quattro «promossi» su sei

GENOVA. Cominciano questo pomeriggio alle 15 al Carlo Felice le prove semifinali [redacted] «Premio Paganini». Ieri mattina, al termine delle eliminatorie, la Giuria ha stilato l'elenco dei «promossi» alla seconda fase.

Come era logico attendersi, è stata una «strage». La 43 èdizione del Concorso violinistico ha infatti battuto il record di presenze con ben cinquantaquattro candidati [redacted] rappresentanza di ventun Paesi. Il regolamento prevede che non più di quindici concorrenti possano essere ammessi alla semifinale. Trentanove violinisti, pertanto, sono stati esclusi.

Il calendario delle semifinali prevede tre sedute, due oggi e una domani. Ecco l'ordine di esecuzione.

Oggi alle 15 [redacted] esibiranno: Judith Ingolfsson (23 anni, Islanda), Yuliya Ziskel (20 anni, Stati Uniti), Soovin Kim (19 anni, Stati Uniti), Andrew Haveron (21 anni, Inghilterra) [redacted] Serguei Levitin (23 anni, Russia). Questa sera (ore 20,30) le prove proseguiranno [redacted] Junko Chiba (27 anni, Giappone), Junko Omori (24 anni, Giappone), Denitza Kostova (23 anni, Bulgaria), Reino Shimada (18 anni, Giappone) e Waka Takahashi (20 anni, Giappone).

Infine, domani pomeriggio (ore 15) concluderanno Yu-Young Baeck [redacted] anni, Corea), Jasmine Lin (24 anni, Stati Uniti), Emil Chudnovski (25 anni, Stati Uniti), Florin Croitoru (27 anni, Romania) e Laura Andriani (21 anni, Italia).

Qualche curiosità intorno alla lista. Sensibilmente ridotta la compagine giapponese (erano arrivati in 17), ha resistito assai bene il gruppo americano: quattro promossi su sei. Sono invece crollati gli italiani. Erano in sette, [redacted] rimasta solo Laura Andriani, 21 anni di Torino: nelle eliminatorie si era esibita domenica sera, eseguendo accanto asgli obbligatori Bach e Paganini, una Sonata di Corelli. Da tenere d'occhio [redacted] rumeno Florin Croitoru: 27 anni, nel '91 ottenne un ottimo secondo premio dietro all'italiano Massimo Quarta. Senza nulla togliere agli altri, [redacted] chiaro che parte tra i favoriti.

Il programma delle semifinali prevede quattro esecuzioni: il primo tempo [redacted] un Concerto di Mozart scelto fra i tre consueti (K 216, K218 [redacted] K 219), una Sonata scelta fra tre indicate nel bando (n.5 op. 24 di Beethoven, n.2 op. 100 di Brahms e quella [redacted] Respighi), un composizione [redacted] Paganini o due [redacted] Capricci (esclusi quelli già eseguiti [redacted] eliminatoria) e una composizione per violino solo del XX secolo.

Al termine delle semifinali la Giuria si riunirà per scegliere i finalisti che non potranno essere più di sei. La Giuria, presieduta da Giorgio Ferrari [redacted] formata [redacted] da Riccardo Brengola, Franco Caracciolo, Taras Gabora, Emil Kamilarov (Svezia), Wolfgang Marchner, Yfrah Neamann, Gerard Poulet e Tchikash Tanaka. Le finali si svolgeranno sabato [redacted] domenica (ore 15) con il concorso dell'Orchestra del Comunale diretta da Paolo Peloso. I biglietti d'ingresso in distribuzio[redacted] in Teatro sono già andati esauriti.

[redacted]

Foto di gruppo di alcuni semifinalisti [redacted] «Premio Paganini»

TEATRO

Campopisano fa scuola

Aperta da oggi la scuola di spettacolo del Piccolo Teatro di Campopisano, piccola ma attivisima realtà culturale del centro storico genovese diretta da Mimmo Chianese ed Enrica Ghersi. La scuola, prima iniziativa stagionale. in [redacted] della presentazione della nuova stagione di spettacoli, [redacted] giunta al quindicesimo [redacted] di attività e in questi anni [redacted] conquistata un importante spazio nel panorama ligure. Alla scuola [redacted] Campopisano si impara [redacted] respirare e a impostare la voce, a cantare, a recitare, a truccarsi, a vincere la timidezza. I docenti della scuola, alla quale si accede [redacted] alcun [redacted], provengono dallo Stabile di Genova, dalla Civica Scuola di Arte Drammatica di Milano, dalla Scuola del Circo di Stato di Annie Fratellini, il Roy Hart Theatre, il Theatre del l'Arbre di Yves Lebreton, la Scuola di Marcel Marceau, il Carlo Felice, il Conservatorio Paganini, la cattedra di Storia [redacted] Teatro dell'Università [redacted] Genova. Anche quest'anno, i corsi si terranno in sedi diverse: nella sede di Genova, in piazza Campopisano, al teatro comunale di Bogliasco e al teatro San Giuseppe di Ruta di Camogli. Per ogni informazione è possibile telefonare al [redacted] 2511.766 o rivolgersi in sede, tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18,30. [m. b.]

PIANISTI

Anna Lisa Bellini ha vinto il «Martha Del Vecchio»

GENOVA

Si è concluso sabato, al Politeama Genovese, il terzo Concorso Pianistico Nazionale intitolato a Martha Del Vecchio, organizzato dall'Accademia Musicale Teresiana di Arenzano in collaborazione con Enti locali e [redacted] l'Istituto S. Paolo. Alla manifestazione si [redacted] iscritti 22 pianisti provenienti da varie parti d'Italia. Di questi, undici sono stati ammessi alla semifinale e tre alla finale svoltasi con l'ausilio dell'Orchestra Filarmonica Italiana diretta da Giuseppe Camerlingo, davanti ed un pubblico alquanto numeroso.

Ed è francamente un peccato che si sia scelta una data coincidente con le prove del Premio Paganini, sovrapposizione che inevitabilmente ha costretto molti appassionati a «scegliere».

La Giuria, presieduta da Leonardo Pinzauti e formata da Massimiliano Damerini (direttore artistico del Concorso, grande allievo di Martha Del Vecchio), Daniela Ghigino, Vera Pulvirenti e Fausto Zadra, ha assegnato all'unanimità il primo premio a Anna Lisa Bellini.

Ventinove anni, la giovane artista ha proposto un impeccabile Concerto K 467 in do maggiore di Mozart. Bel suono, fraseggio elegante, un buon stile mozartiano, la giovane concertista ha impressionato assai positivamente [redacted] interpretazione per nulla scolastica. Si cita in particolare [redacted] lirica cantabilità dell'Andante centrale, una delle pagine più celebri del Salisburghese.

Il secondo premio non è stato assegnato. E in effetti il divario fra la vincitrice e gli altri due candidati è parso accentuato soprattutto sul versante della maturità interpretativa. Gli altri due finalisti, dunque, hanno ottenuto il terzo posto ex [redacted] quo: si tratta di Michele Bolla, 27 anni, di Conegliano e di Fabiano Casanova, 22 anni di Brugherio.

Bolla ha eseguito [redacted] Concerto n.1 di Cajkovski. Partitura splendida, di notevoli difficoltà tecniche che il giovane interprete ha risolto con bravura. Ha avuto un vuoto di memoria nel terzo movimento, [redacted] prattutto non è stato aiutato dall'orchestra che diretta con [redacted] grande autorevolezza da Camerlingo, è incappata in numerosi incidenti.

Corretta la lettura [redacted] Concerto n.3 di Beethoven da parte [redacted] Casanova, anche in questo caso [redacted] qualche incomprensione fra il pianoforte e il complesso strumentale.

Anna Lisa Bellini ha vinto una somma [redacted] tre milioni [redacted] mezzo di lire. Inoltre sarà invitata a tenere concerti in varie Società fra le quali il Teatro Tempo di Imperia, gli Amici della Musica di Santa Margherita, il Teatro «Duomo Vecchio» della Filarmonica [redacted] Arezzo. Domenica sera si è esibita alla Fondazione Costa. [r. i.]

Il cantautore di Asti proporrà anche i brani del suo ultimo Lp «Una faccia in prestito»

Paolo Conte, recital al «Genovese»

Da spettatore (per Tracy Chapman) a protagonista

GENOVA. Al Politeama Genovese, l'ultima volta c'era venuto da spettatore con la moglie Rachele, l'inverno scorso, [redacted] scappata da Asti per assistere al concerto della folk singer americana Tracy Chapman.

Una serata in tutto relax e con sorpresa finale perchè la Chapman terminò il suo concerto [redacted] una inattesa performance rock [redacted] blues.

«Ci era piaciuta, qualche anno fa, nel primo tour italiano e siamo tornati volentieri ad ascoltarla», aveva spiegato [redacted] chi si era meravigliato [redacted] trovarlo in poltrona, quella sera nel capoluogo ligure.

Fra una decina di giorni - venerdì 11 e sabato 12 - Paolo Conte tornera nella sala [redacted] via Bacigalupo, ma stavolta sul palcoscenico, per un doppio recital molto atteso e che sta già marciando verso un probabile tutto esaurito.

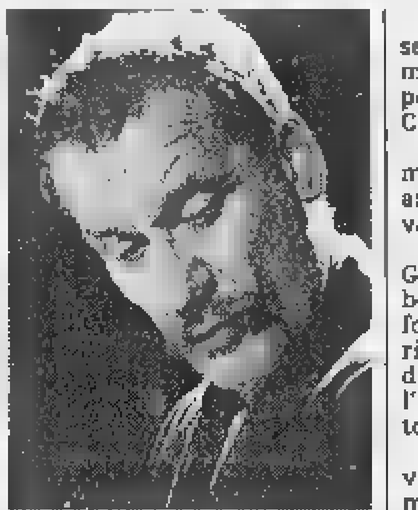
Ordinaria amministrazione per un artista che si muove a tutto campo, dalla piazza di Asti all'Olimpia di Parigi e che per quanto faccia di tutto per non apparire, ogni volta che [redacted] un [redacted] nuovo album produce un evento artistico [redacted] musicale di portata europea.

E' il [redacted] anche del suo ultimo album intitolato «Una faccia in prestito» che ha inciso [redacted] porta in tour con una band d'eccezione composta, fra gli altri, dal contrabbassista Jino Touche, il batterista Daniele Di Gregorio [redacted] il fisarmonicista Massimo Pitzianti.

L'altra sera, a Roma, Paolo Conte, ha trionfato all'Auditorium di Santa Cecilia. Un concerto salutato da grandi ovazioni da parte di un pubblico cresciuto a pane e Mozart, ma che si è scatenato davanti a «Un gelato al limon» e ai gamberoni rossi, che, come [redacted] bene i fans di Paolo Conte, sono sempre un sogno e il sole è [redacted] lampo giallo al parabrise.

Un concerto applauditissimo, che ha convinto anche un austero, ma molto aperto e creativo presidente dell'istituzione romana come Bruno Cagli.

«Non esiste differenza fra musica classica e [redacted] leggera, il concerto di Paolo Conte lo ha confermato - ha detto il numero [redacted] della prestigiosa Accademia musicale romana -, ma solo fra [redacted] bella e musica brutta. E quella di Paolo Conte è affascinante».



Paolo Conte al Genovese

Del resto, che Cagli la pensasse così lo si era capito fin dal momento quando spalancò le porte dell'Accademia di Santa Cecilia a Bruce Springsteen.

E proprio dopo il concerto romano, la rockstar americana arrivò al Carlo Felice di Genova.

Senza nulla voler togliere al Genovese, sarebbe stato molto bello che anche Paolo Conte si fosse esibito nel tempio della lirica genovese. Ma l'incalzare della stagione al Comunale dell'Opera, probabilmente, ha fatto scartare questa ipotesi.

Per il doppio concerto genovese di Paolo Conte al Politeama, organizzato dal promoter Lino La Paglia, i biglietti sono già in vendita ai botteghini del Politeama Genovese e presso Ricordi Box Office in via [redacted]schi, [redacted] Genova.

I prezzi sono i seguenti: 55 mila lire nel primo settore [redacted] teatro e 45 mila lire [redacted] secondo settore, più i consueti diritti [redacted] prevendita.

Mauro Boccaccio

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

[redacted]					
BARI	35	79	[redacted]	89	41
	81	61	[redacted]	47	47
CAGLIARI	15	3	32	26	81
	134	75	61	64	45
FIRENZE	6	76	56	[illegible]	52
	85	78	65	54	47
GENOVA	19	72	42	[redacted]	48
	113	85	69	[redacted]	60
MILANO	17	83	64	54	[redacted]
	92	89	86	[redacted]	66
[redacted]	60	40	[redacted]	83	76
	64	63	61	58	55
PALERMO	66	7	87	14	15
	[redacted]	[redacted]	50	45	43
ROMA	62	[redacted]	89	25	72
	71	[redacted]	[redacted]	[redacted]	50
TORINO	1	14	66	38	23
	92	[redacted]	[redacted]	55	55
[redacted]	13	89	79	86	56
	83	73	[redacted]	56	53

[redacted]

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 9 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

9-39; 9-38; 9-70; 9-26; 9-13; 9-57; 9-30; 9-6; 9-60; 9-88; 9-54; 9-5; 9-37; 9-51; 9-62; 9-3; 9-32; 9-7; 9-90; 9-43; 9-72; 9-31; 9-18; 9-14; 9-42; 9-48; 9-81; 9-25; 9-80; 9-35.

Questa [redacted] il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

41-46 10-46 12-46 71-76 51-76; 72-46 82-46 75-46 52-76 15-76; 55-46 47-46 27-46 85-76 77-76; 57-46 78-46 88-46 18-76 28-76; 71-46 51-46 41-76 10-76 12-76; 52-46 15-46 72-76 82-76 75-76; 85-46 77-46 55-76 47-76 27-76; 18-46 28-46 57-76 78-76 88-76.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [redacted] settimane:

Bari 89 (2); Cagliari 17 (1); Firenze 5 (1); Genova [redacted] (2); Milano 73 (0); Napoli 25 (2); Palermo 60 (1); Roma 10 (1); Torino 26 (1); Venezia 58 (1).

Per figura la lunghetta più inritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-10-19; 19-46-55; 37-28-55; 1-28-37; 19-64-73; 37-64-82; 1-46-55; 19-82-1; 37-73-1; 1-64-73; 28-37-46; 46-55-64; 1-73-82; 28-55-64; 55-64-73; 10-19-28; 28-73-82; 64-73-82; 10-37-46; 28-1-10; 73-82-1; 10-55-64; 37-46-55; 82-1-10; 10-73-82; 37-1-19; 1-19-28; 19-28-37; 37-10-46; 10-37-55.

[redacted]

	[redacted]	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	103	29	2	11	38	24	73	[redacted]	1
VERTIBILI	1	9	14	15	[redacted]	6	[redacted]	22	14	2
CADENZE	7	6	6	9	[illegible]	10	[redacted]	9	6	7
	18	34	52	[redacted]	22	68	20	31	41	31
FIGURE	1	9	6	9	3	8	4	4	3	1
	25	31	18	28	27	[redacted]	25	42	38	46
[redacted]	1	81	1	21	51	41	81	41	71	11
	[redacted]	18	24	27	[redacted]	32	[redacted]	12	29	23

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [redacted]

VINCITE. Con il sistema delle lunghette realizzato un ambo con i numeri 33-79 su Milano. Centrata anche un'ambata matura con il 28 a Napoli.

Statistiche a cura [redacted] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, [redacted] Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti [redacted] cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con [redacted] stessa cifra (34-84-74 [redacted] 21-81-61 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); [redacted]e: ve [redacted] sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), [redacted] (Decina 2) ecc., [redacted] alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

GIORNO [redacted]

VECCHIA CORTE

Martedì [redacted] tutto jazz

Nuovo appuntamento con il jazz, questa sera alle 22, alla Vecchia Corte, in via Smirne, con un concerto di Claudio Capurro al sax alto e Damiano Rotella alla batteria. Il locale di Corte Lambruschini ospita per tutto il [redacted] una mostra della Giulia Caspani. Aperto il concorso sulla coccinella, tema artistico da sviluppare in qualsiasi forma. Per informazioni telefonare al n. 55.350.67. [m. b.]

NESSUNDORMA

Tornano in scena i «Cavalli Marci»

Riprende questa sera, alle 22 la stagione di musica e cabaret [redacted] Nessundorma Cafè, in via Porta D'Archi, con lo spettacolo del gruppo dei «Cavalli Marci». Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

VANILLA

Serata latino-americana

Musica latino-americana con lezioni [redacted] salsa, merengue, mambo, bachata, questa sera alle 22, alla discoteca Vanilla, in via Brigate Salerno, a Sturla. [m. b.]

BONFIM

Acid Jazz [redacted] Nervi

Serata acid-jazz [redacted] blues, alle 22, al Senhor Do Bonfim di Nervi, in passeggiata a mare Anita Garibaldi, con il dj Paolo Gugliemino.

Ingresso libero, consumazione facoltatova. [m. b.]

DUCALE

«Emozioni dal blu» nel Porticato

Nel Porticato di Palazzo Ducale [redacted] esposti i lavori fotografici che hanno partecipato [redacted] concorso nazionale di fotografia subacquea «Emozioni dal Blu». Orario: dalle 8,30 alle 24. [m. b.]

MAKO

Serata revival [redacted] corso Italia

Serata revival e con musica latino-americana, alle 22, [redacted] Makò, in corso Italia, a Genova, l'ingresso è libero, la consumazione è facoltativa. [m. b.]

[redacted]

ALLA GUIDA DI [redacted] «STORICO»

MONTECATINI

DAL NOSTRO INVIATO

La giornalista genovese è da due anni esatti direttrice della rivista-guida del femminismo italiano

Bia Sarasini, [redacted] ligure il cuore di «Noidonne»

«Cerchiamo dialogo e visibilità, ed il cammino è ancora lungo»

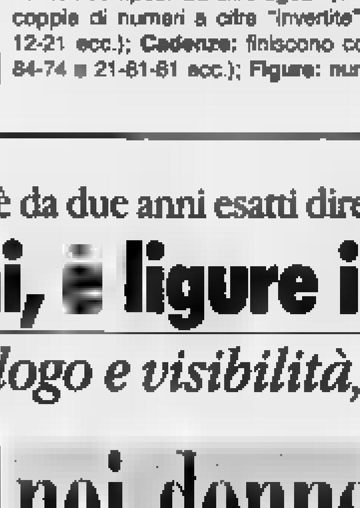
Bia Sarasini ha un progetto in testa ed [redacted] Mar Ligure nel cuore. Proprio in questi giorni la giornalista genovese festeggia i due anni di direzione del mensile «Noidonne», al contempo baluardo ed avanguardia di quell'evoluzione femminista che, ben lontana dal farsi chiudere nei cassetti nella memoria, ritrova «on the road», con intelligenza ed impegno, il tracciato di un lungo cammino: quello percorso, e quello [redacted] da percorrere.

Nella quiete [redacted] Montecatini Terme, dove si è conclusa domenica la rassegna «Città delle donne» di cui [redacted] stata una delle ispiratrici, la Sarasini scruta il cielo grigio e ripesca Genova nelle fessure dei ricordi: «Avevo 16 anni, quando andai via, a Roma. Un trasferimento di [redacted] padre per motivi [redacted] lavoro. Poi la mia famiglia è tornata, [redacted] io [redacted] di rado ritorno 'ligure'. Ed [redacted] sempre come una volta: le radici, l'aria di casa, non te la può togliere nessuno».

Roma, la capitale. Gli studi, [redacted] giornalismo. La prima esperienza come collabratrice de «Il Manifesto», settore cultura. Poi, nell'88, l'ingresso nel gruppo di «Noidonne», dove dal '94 è direttrice. Il vertice [redacted] presente di [redacted] triangolo che ebbe in Mariella Gramaglia (dall'80 all'87) [redacted] in Franca Fossati (dall'87 al '94) le pietre angolari, miliari. E' stato in questi ultimi 15-16 anni che il [redacted]sile ha sterzato. Con [redacted] mutazione delle forme organizzati[redacted] femministe, [redacted] quella «rete di gruppi» che [redacted] oggi sostiene un movimento la cui vitalità sociale, attivistica, è un patrimonio della più [redacted] cultura nazionale.

«Sì, c'è forse più aggressività, [redacted] maniera con [redacted] oggi ci si muove, ci si rapporta con i lettori. - spiega [redacted] - Le donne [redacted] quali, con le quali, parliamo, sono quelle che incontriamo per strada, ai convegni, ai dibattiti. Donne in marcia verso il Duemila, pronte [redacted] discutere e a discutersi. E verso le quali 'Noidonne' è pronto a farsi incontro. Per le nostre promozioni, ci spostiamo in prima p[redacted] troppo importante il contatto, la parola diretta, guardarsi negli occhi».

[redacted] Montecatini, è in qualche modo un segno dei tempi. «Sì, oggi si può esser fiere e felici di essere qui. Questa non è stata una manifestazione qualunque, [redacted] uno dei più evidenti segni [redacted] visibilità, concretezza, volontà creativa». E' lei, globetrotter genovese dalle mille Patrie ma [redacted] sola terra madre, a reincar[redacted] l'autentico spirito delle fondatrici della rivista.



Anno 1954, copertina di «Noi donne»

«Noidonne» nacque nel '44, in piena guerra, a Napoli. Foglio di sinistra voluto dall'Unione Donne Italiane in forma di settimanale, spesso distribuito clandestinamente. E nel tempo, con tutte le contraddizioni, le paure, le cadute e le esaltazioni di quella Rivoluzione femminile che rappresenta una delle poche reali certezze di questo secolo. Dai difficili ma fascinosi Anni Sessanta al traino dei «Seventies», alla rilettura in tempi più recenti, fino alle complesse ma determinanti battaglia attuali.

«In fondo - sorride la Sarasini - il problema vero è uno solo. E cioè che noi ci pubblichiamo da sole, tramite quella Cooperativa Libera Stampa fondata nel '68. Il giornale ha costi notevoli, ed è, crediamo, di qualità. Ci vorrebbe un editore, anche se le campagne pubblicitarie sono importanti e ne stiamo per varare [redacted] nuove. Non ci sentiamo 'sole', [redacted] maggior stabilità sarebbe importante». Bia rialza [redacted] sguardo, una fetta di sole ha spaccato le nuvole di Toscana. Le ricorda quel sole della Foce che la scaldava da bambina. Il suo progetto assomiglia [redacted] quel sole, con quella «sua» rivista capace di scaldare. Cuori [redacted] donne.

Roberto Bagliatto

conte

Pellicceria *furs*

Garanzia di qualità

Visone canadese da lit. **2.900.000**

Shearling (uomo - donna) da lit. **690.000**

Capi in pelle (uomo - donna) da lit. **250.000**

Giacca visone r. da lit. **1.990.000**

Castorino lontrato da lit. **1.490.000**

I capi di pellicceria sono garantiti 10 anni

RITIRO DELL' USATO

SAVONA - via Paleocapa 28r. - tel. 019 - 82.59.41

La Samp non ha tempo per rammaricarsi della sconfitta

Vedi Napoli, e poi derby

La sfida di domani sera con il Genoa per la Coppa Italia dirà se il ko interno di domenica ha lasciato qualche segno. Indisponibili Mannini e Mihajlovic

Perotti «chiama» Pereira e Matteo Rossi

Sostituiranno gli squalificati Torrente e Nicola in un match che i rossoblù attendono con serenità

GENOVA. C'è il derby all'orizzonte, e non è certo il momento per riposare. Infatti Attilio Perotti ha ripreso gli allenamenti già ieri mattina, appena 10 ore dopo che il pullman aveva scaricato al casello di Nervi i giocatori, rientrati dalla trasferta di Cesena. Doppia seduta leggera al «Pio XII», mentre oggi pomeriggio ne è in programma un'altra, più pesante. Unico assente Beglietto, in permesso: esame all'università.

Il tecnico rossoblu deve ristrutturare la difesa, dato che Torrente e Nicola sono stati fermati dal Giudice sportivo. Una maglia sarà di Paulo Pereira, l'altra di Matteo Rossi, ormai battezzato «l'uomo del derby»: «Mi sembra un bel soprannome, sono le partite più importanti», ha commentato divertito il giovane difensore. «Congelato», per il momento, il trasferimento di Gianluca Berti alla Roma, che deve prima sistemare Cervone. Il numero 1 rossoblù dovrebbe essere (le sorprese sono ormai all'ordine del giorno) regolarmente al suo posto domani sera, contrariamente a quanto aveva dichiarato venerdì scorso: «Con la Samp ci sarò - ha detto - questo derby mi piace... mi piacerebbe farlo».

Nappi segna da tre partite consecutive

In casa rossoblù l'atmosfera è serena. «Lavoriamo in tranquillità - ha spiegato Perotti - la Sampdoria ha perso col Napoli, ma questo non cambia niente. Sappiamo di dover incontrare un avversario tecnicamente superiore. Noi dovremo cercare solo di rispettare certe cose, oltre ad aver la convinzione di metterci qualcosa più del solito sul piano del carattere, del dinamismo, dell'attenzione. Perché affrontiamo una squadra che può far male anche se la gara è aperta a ogni risultato».

Le ultime parole sono le più importanti. Il Genoa si sente tecnicamente inferiore, ma non per questo sconfitto in partenza. «Fare bella partita è il nostro obiettivo - ha continuato Perotti - senza dimenticare la differenza dei valori. Il risultato, secondo il mio punto di vista, passa in secondo piano e lo analizzeremo dopo il fischio finale. Il Genoa sta crescendo partita dopo partita, e ha le potenzialità per migliorare ancora. Riusciamo a creare sempre un buon numero di palle-gol, sono fiducioso e mi fa piacere notare che lo è anche l'ambiente che ci circonda». **[da. ba.]**

Ferron sarà tra i pali anche nel derby

gara di andata, non mai visto nulla del genere. Certo, quella partita mi ha lasciato un po' di rammarico, perché la vera Samp non avrebbe dovuto al Genoa di rimontare due reti».

Anche l'argentino Veron è dello stesso parere: «Siamo stati poco furbi quella sera, nel secondo tempo crollammo fisicamente e il Genoa ne approfittò. Domani niente distrazioni. Io spero di disputare una buona gara anche se sono al massimo. In pratica sono tre anni che, per motivi vari, non faccio vacanza e anche questo spiega le mie pause. E poi mi devo ancora abituare al calcio italiano: in Argentina avevo più tempo di 'pensare', qui se indugi un attimo ti portano via anche la gamba». Continuano le indiscrezioni di mercato: si punterebbe su Martino Melis, 23 anni, centrocampista del Chievo.

Damiano Basso

Volley: nuova vittoria bergamasca

Foppapedretti tris a Sanremo

SANREMO. Ancora e sempre Foppapedretti. La squadra bergamasca ha vinto per la terza volta consecutiva il Torneo Internazionale di pallavolo femminile «Città di Sanremo», giunto alla dodicesima edizione, valido anche per il «4° Memorial Dado Tessitore». Una conferma del valore delle lombarde, che puntano senza mezzi termini allo scudetto, in una A1 ormai alle porte.

Nella finalissima, disputata nella palestra di Villa Ormond, il Foppapedretti ha però dovuto fare i conti con la Biasia Vicenza, squadra di A2 approdata, contro ogni pronostico, al match decisivo. Una dura battaglia, in cui le venete hanno fatto tremare la Foppapedretti nel primo set vinto per 17-15, anche se poi nulla hanno potuto al ritorno delle bergamasche che hanno infilato una serie di tre set vincenti (15-10, 15-13, 15-3) che le ha riportate per l'ennesima volta sul podio più alto, forti delle varie Keba Phipps premiata non solo come miglior schiacciatrice del torneo ma anche migliore in assoluto, Maurizia Cacciatori, Darina Mifkova e Sabrina Bertini.

La star Keba Phipps ha dato spettacolo

Nel sorprendente Biasia, oltre a grosse individualità come Bianca White e Jana Jurosava, c'era una vecchia conoscenza degli appassionati sanremesi, quella Barbara Lombardi, prodotto del vivaio matuziano, che ha spiccato il volo verso l'olimpo del volley. La Lombardi, neocampionessa d'Europa con la Nazionale Juniores, è stata seguita con simpatia. Alla fine le sue compagne di squadra, al termine della premiazione, le hanno fatto un simpatico omaggio: un orsetto di peluche.

Al terzo posto il Magica Reggio Emilia che, nella «piccola finale», ha avuto la meglio per 3-1 sul Medinex Reggio Calabria; al quinto l'Agnesi Maurina Imperia che ha superato la francese dell'Aix Université Club, unica formazione straniera, per 3-2, dopo aver perso male con la Medinex onorevolmente col Foppapedretti nelle sfide precedenti. Una sintesi registrata del torneo, in particolare della finale, sarà trasmessa domani su Rai 3 dalle 15,40. **[b. m.]**

C'E' SOLO UNA SQUADRA A PIENO PUNTEGGIO

Delude Loanesi-Vado, crolla la Cairese, ma il Finale sorride

Savonesi ancora in rodaggio ma la Migliarinese accelera

Va in fuga la Migliarinese, unica squadra a punteggio pieno dopo due giornate, in un'Eccellenza in cui molti stentano a trovare la forma migliore. Esaminare, per credere, Loanesi-Vado, «clou» del secondo turno ed annunciato, dagli addetti ai lavori, come partita in grado di assicurare spettacolo.

Risultato: uno 0-0 sintesi di novanta minuti di noia con due squadre in evidente difficoltà fisico. Spiega Fulvio Piovano, trainer della Loanesi: «La condizione migliore è ancora lontana. Loanesi-Vado, giocata tra qualche settimana, avrebbe avuto un sapore diverso e quasi sicuramente non si sarebbe conclusa sullo 0-0. Ogni tanto bisognerebbe ricordarsi che nelle nostre serie militano ragazzi che sono ancora alle prese con duri lavori stagionali. Pretendere miracoli decisamente sarebbe esagerato».

Chi è andato alla ricerca di emozioni è stato il Finale, costretto a giocare in nove uomini nella fase conclusiva (e cruciale) del match con la Sampierdarenese. Racconta il presidente Candido Cappa: «Abbiamo avuto la dimostrazione di quanto siano determinati i nostri ragazzi. L'infortunio di Grossi e l'espulsione di Infantino ci hanno creato numerosi problemi. I locali inevitabilmente sono riusciti a pareggiare ma negli ultimi minuti, quando potevamo essere travolti, abbiamo difeso un risultato comunque favorevole».

La partita è stata nervosa, a causa soprattutto di un direttore di gara che ha messo in evidenza tutti i suoi limiti (e domenica già numerose sono state le polemiche attorno agli arbitri...). Note dolenti invece accompagnano la Cairese, crollata a Pontedecimo. Questa volta i giovani non hanno brillato. Giribone, protagonista sette giorni prima, è stato sostituito ad inizio ripresa da Baccino. Certo Bencardino & C. hanno dovuto fare i conti con un Fossa, autore di una doppietta, scatenato.

Il d.s. Carlo Pizzorno vuole spiegare che il risultato è però troppo severo: «Sotto di una rete, ci siamo inevitabilmente scoperti. Purtroppo, a parte Fossa, abbiamo incontrato una difesa davvero forte, capace di neutralizzare i nostri attacchi. Sia chiaro, nessun campanello d'allarme: già domenica con la Folbas ci riscatteremo».

Guglielmo Oliveto

Ventimiglia

Che bel riscatto a Sestri Levante

VENTIMIGLIA. Tre punti, addio crisi. Il Ventimiglia ama le cose difficili: perde in casa con la Migliarinese alla prima giornata, va a vincere sul difficile terreno del Sestri nella seconda. Un 2-1 che scaccia ogni incubo, firmato dai gol del rientrante Rotella e di Sergio Soncin, due della vecchia guardia.

Per mister Fortugno, primo successo in Eccellenza: «Sono contento, chi ha giocato ha fatto il suo dovere. E' stata la prova che la Migliarinese ci aveva puniti eccessivamente. Abbiamo fatto gioco senza concedere nulla, fosse finita 3-1 o 4-1 nessuno avrebbe avuto da ridire. Poi però, qualcosa non mi è piaciuto. Mi riferisco all'espulsione di Bacigaluppi. Ha reagito a un fallaccio, ed è un'attenuante, ma si è lasciato sfuggire parola di troppo. Non avrebbe dovuto farlo». Preoccupazione legittima: in 2 gare i giallorossi han già avuto tre espulsi. Sul fronte rinforzi in pole-position Moroni (ex Sanremese), ma si parla pure di Luca Gatti che ha lasciato l'Argentina. **[b. m.]**

Rotella è andato in gol per il Ventimiglia

TACCUINO

Sindrome spezzina?

A sorpresa, dopo due giornate, ecco dunque già svettare la sola Migliarinese. Una formazione dell'estremo levante, in pratica seconda squadra de La Spezia, che appena due anni fa era stata promossa nel Nazionale dilettanti. Due partite e sei punti, tre reti all'attivo e gran voglia di far bene: signori attenti, questa non sarà una meteora. Da Migliarina, borgo spezzino, arrivano però messaggi chiari: l'umiltà è la parola d'ordine. Ed è un pericolo in più: le qualità ci sono, i mezzi pure, la mentalità sembra [illegible]. Ancora «sindrome spezzina», come già tante volte in questi anni, per le squadre genovesi, savonesi e imperiesi? Meglio chiedere ai diretti interessati.

Fulvio Piovano, tecnico della Loanesi ma anche ex di Vado e Finale, non ha dubbi: «La Migliarinese può certo dare filo da torcere alle favorite, che poi me rimangono Vado, Pontedecimo e Ventimiglia». Non troppo credito, dunque, all'attuale capolista... Ma proprio il Ventimiglia all'esordio è stato battuto in casa dagli spezzini. E per 2-0. Mister Fortugno ricorda ancora: «Furono decisivi cinque minuti, durante i quali loro riuscirono a realizzare un calcio di rigore, e noi no. La Migliarinese in quell'occasione ha dimostrato freddezza e carattere, doti importanti per stare al vertice».

E per il direttore generale della Cairese, Carlo Pizzorno, la Migliarinese non è una sorpresa: «Prima via l'avevo già detto: attenti all'attuale prima della classe. Ha giocatori assai buoni, e una società ben organizzata». Nel Tigullio che pensano? Roberto Borbugelata, d.s. della Grassorutese: «Sicuramente una delle favorite, e noi l'affronteremo domenica al Macera. Venderemo cara la pelle, siamo matricole e noi "sindrome spezzina" soffriamo: ci abbiamo fatto il callo, a questi scontri, in Promozione...».

Roberto Pizzorno

Si fa preoccupante la crisi del Sestri Levante

Entella e Grassorutese guidano l'inseguimento

La caccia alla Migliarinese è guidata da due «levrieri» della Riviera di Levante, Grassorutese ed Entella. In realtà, se chiavaresi e rapallesi fossero stati domenica [illegible]' più spietati, la squadra di Biloni non avrebbe potuto prendere il largo.

La Grassorutese di Casaretto ha commesso l'imperdonabile errore di accettare il corpo a corpo con la Pegliese. Un po' colpa c'è l'ha anche l'arbitro, che non ha saputo smorzare i toni dello scontro. L'Entella è ancor più furibonda: si è fatta raggiungere a tempo scaduto, quando il Ceparana sapeva più inventare. E il pareggio è arrivato su prodezza del difensore Gentili, che non è certo noto per il suo tocco «felpato». «Sarebbe bastato concretizzare una delle tante occasioni capitate per raddoppiare il vantaggio e chiudere l'incontro», recriminano a Chiavari.

Dimenticando l'ingenuità finale, la squadra di Colombo ha offerto una prova di forza notevole, dominando in lungo e in largo un'avversaria che sul campo è sempre pericolosa. La Sanmi ha incassato una prevedibile sconfitta di fronte alla Migliarinese. Gli arancione, considerate le attuali possibilità, non hanno sfigurato di fronte alla capolista. Ma urgono rinforzi: settimana potrebbe arrivare il difensore Barberi, ex Pegliese e Levagnese, che non si è accordato con l'Entella.

Il Sestri Levante è in piena crisi dopo soli 180'. La sconfitta col Ventimiglia è grave perché richiama alla mente i fantasmi di due anni fa. La squadra e Mariani hanno colpe anche attenuanti: le assenze di Muzio, Bertolini, Luca Agnetti, il nuovo infortunio a Scotto, le precarie condizioni di Locori e Bolesan, rendono drammaticamente «corta» la panchina rossoblù. **[d. s.]**

COMUNE DI ANDORA
PROVINCIA DI SAVONA
C.A.P. 17020 - Tel. (0182) 85165 - Fax (0182) 87120

di avviso di gara

IL SINDACO

In esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 748 del 10.09.1996, esecutiva ai sensi di legge

RENDE NOTO

che il Comune di Andora intende appaltare la sistemazione ed asfaltatura della nuova strada di collegamento San Giovanni - Rollo e via delle Ginestre, regimentazione delle acque bianche, con le modalità di cui all'art. 81, comma 1, della Legge n. e successive modifiche ed integrazioni, secondo il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara.
L'importo a base d'appalto è di Lire 472.707.775.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 6 - per un importo non inferiore a L. 750.000.000.
Le eventuali domande di partecipazione all'appalto, redatte in bollo, dovranno pervenire al Comune di Andora tramite plico raccomandato entro le ore 12,00 del giorno 18.10.1996
Andora, li 01.10.1996

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott.ssa Gianfranca Lionetti

IL SINDACO
geom. Pierluigi Pesenti

L'ABBONAMENTO.
il migliore
di legge
La Stampa.
LA STAMPA

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-180 con 12 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Silvino Guagnini e Valentino Persenda hanno premiato Viviani per le 200 partite

I biancoblù conquistano il 2° posto e i tifosi

Entusiasmo per il Savona

SAVONA. Il momento è magico, ed è magico il modo con cui i biancoblù sanno entrare nel cuore dei tifosi. Andato sotto per un gran gol del toscano Morettini, il Savona non si è dato per vinto e ha fortissimamente inseguito la parità. Ne è stato artefice Patric Panucci, un diabolico incidente su punizione su cui tutti sono rimasti sorpresi: aspettavano una conclusione alta, e si sono ritrovati una staffilata a fil di palo.

Vedendo l'esplosione di gioia di Patric e la sua corsa verso il lato nord della tribuna dove si trovavano i suoi genitori, e poi il «grappolo» con i compagni ad esultare, si è capito che questo Savona sta crescendo in tutto: nel gioco, nella mentalità, nella voglia di far bene. E sul piano dei valori atletici qualcuno potrà trovare squadre migliori, c'è da giurare sulla solidità morale di questo gruppo. Con un inizio di torneo denso di polemiche, la sconfitta in casa all'esordio, l'eliminazione in Coppa. C'era da far crollare un elefante, c'erano i presupposti per sparire dal giro che conta in poche giornate. E invece cosa ti inventano Sbravati, Peluffo & C.?

Centrano due vittorie in trasferta, riportano al campo 600-700 tifosi, cercano disperatamente la vittoria sulla capolista, la ottengono e poi, prima della doccia, tutti a chiedere cosa ha fatto il Viareggio. Il tutto per capire se erano diventati capolista. Queste sono motivazioni reali, l'amore per la maglia che indossano: al punto che quando un arbitro decide di far cambiare la tradizionale casacca... s'arrabbiano di brutto.

Un Savona così ricorda quello della prima stagione di Flavio Ferraro, quando Pilleddu alzava la Coppa d'Oro al cielo in segno di giubilo per il traguardo dell'800° gol di «Bacigalupo». L'ha imitato domenica, prima della partita, Paolo Viviani con le 200 presenze in biancoblù. L'ha fatto al cospetto di un anziano e gagliardo dirigente, Silvino Guagnini, e del recordman Valentino Persenda, che con 317 presenze è al vertice della graduatoria di tutti i tempi. Due «alloro» di Coppa d'Oro, il premio che Riviera Notte ha messo in palio per atleti dal cuore e dal valore immenso. E bene han fatto i ragazzi delle gradinate con quello striscione: «Paolo, 200 volte grazie».

Tornando a casa, Viviani si è confessato: «Mi sono venuti i brividi, avevo voglia di piangere di gioia, ma dovevo fare il duro. Non ho parole per descrivere quel che ho provato, e Persenda è stato simpaticissimo, mi ha fatto gli auguri con un 'arrivederci a 300'». Ci teneva, il «Roccia»: lo si è visto durante la gara soffrire e gioire assieme a un altro pezzo di storia biancoblù, il mediano Roberto Longoni: «Sì, ho detto a Viviani: 'arrivederci a 300'. Sono consapevole che ogni record è fatto per esser battuto: però, per almeno 3 o 4 anni posso star tranquillo».

Fuori dallo stadio, capannelli si fino a tarda sera, attendendo l'uscita dei giocatori: e gli applausi sono andati anche al valido Barberino. «Sono orgoglioso di questi ragazzi e di questa squadra, certo il merito delle vittorie è soltanto loro». Sono parole, il giorno dopo, di Lino Di Blasio: lui vorrebbe veder più entusiasmo attorno alla squadra. «A me interessa che questo gruppo, 'stoico e storico' sia anche capace di far da balia ai giovani, facendoli crescere e coinvolgendoli. Questo si chiama futuro per il Savona».

Nanni De Marco

Lazzaretti ha firmato la rete del 2-1

IL FATTO

Al «Bacigalupo» giocano i ragazzi dell'isola felice

CHI ha detto che litigare fa male? Lassù dove osano le aquile, in mezzo alla nobiltà toscana antica e nuova, un solo vessillo ligure sventola, ed è quello biancoblù. Il vituperato Savona, sbertucciato e sbrindellato in sede di pronostico e di avvio di stagione, perforato dalle velenose dentate della polemica fin dalle prime uscite, se ne sbatte delle parole e sgomita per il vertice: più della lussuosa Sanremese, della pre-maradonesca Imperia, della grintosa ma datata Sestrese.

Non c'è più religione, signori. Quando in futuro si sosterrà che l'armonia deve regnar sovrana affinché i risultati arrivino, forse bisognerà ricordare questo Savona dove tecnico e dirigenti litigano un giorno sì e l'altro anche. Però, all'ultimo: in campo va la squadra. E lì, il clima è completamente diverso. Esperti capitani di ventura professionistica e giovani finalmente non più velleitari contribuiscono a creare un insieme curiosamente armonico e affratellato. Forse proprio per essersi trovati al centro del ciclone, hanno fatto comunità, il tanto decantato «gruppo» così di moda. L'isola felice dei ragazzi se ne impippa del casino che la circonda. Ed osa, là dove osano le aquile. Il tifoso ha il naso all'insù, e applaude. **[r. bg.]**

CONTROPIEDE

Lerda torna da Cichero?

Stephan Lerda torna alla Sanremese? Forse il ritorno del francese in maglia biancazzurra è assai difficile, ma la voce non è solo una chiacchera d'autunno. Assolutamente top-secret, i contatti ci sono stati. Da una parte una Sanremese alla ricerca di rinforzi di qualità, dall'altra giocatore che forse a La Spezia non ha trovato tutto che sperava. Gioca poco, solo spezzoni di partita, e l'allenatore Carpanesi non sembra aver molta fiducia in lui. D'altra parte il tecnico non aveva caldeggiato il suo arrivo, voluto invece fermamente dal presidente. In più la distanza: La Spezia è decisamente lontana da Nizza, la città di Lerda invece a due passi da Sanremo. Il contatto continuerà? Inutile cercare di saperlo dalla Sanremese che ufficialmente smentisce e sparge fumogeni. Domenica, nel dopopartita, il presidente Leonardo Scarzella ha anzi ribadito più volte «la piena fiducia nell'organico attuale». **[b. m.]**

Promozione: sofferenze per il Villaggio

Rapallo in castigo Lavagnese serena

Il Rapallo manca l'appuntamento con la vittoria casalinga, e perde pure il primato. Baiardo solo in vetta: sorpresa o no? «Nessuna sorpresa. Il Baiardo è squadra di categoria, con alcuni elementi molto validi. E' una favorita, squadra degna del massimo rispetto. Il nostro pareggio col Molassana potrebbe servire a riportarci sulla terra dopo la vittoria fuori sul Villaggio: troppo entusiasmo, e l'uscita dal campo di domenica a capo chino potrebbe valer più della mancata vittoria», è il commento del d.s. ruentino Corrado Vignolo.

Rapallo che domani tornerà in campo per il derby di Coppa con la Grassorutese, e sabato per l'altra stracittadina col Riviera Fazzini, che è uscito dal campo di Ligorna con un punto che vale oro. «Se Tenconi nel finale segnato, ora saremmo a parlare di un prestigioso successo esterno. La squadra è viva, ha saputo reagire a dovere al gol iniziale del Ligorna, lottando per 90 minuti. Il derby? E' ancora lontano, mister Gulino inizierà ad affrontare questo tema da domani», dice il presidente Marco Fazzini.

La levantina che ha più motivi per rammaricarsi resta comunque la Caperanese. Debutto al Comunale, e vittoria cullato fino al 93'. Poi, al 94' il gol del pareggio dell'Albaro. La Caperanese ha superato a pieni voti l'emozione del debutto in Promozione, ed Stagnaro dovrà solo lavorare per portare la squadra a una condizione fisica e mentale ideale. Tecnicamente il girone, a parte un paio di squadre, non risulta eccelso, anzi tendente alla mediocrità. Il problema dei verdeblù potrebbe diventare l'adattabilità al Comunale di Via Gastaldi, dopo aver sempre giocato sul 'fazzoletto' di Caperano.

Primo punto anche per la Lavagnese, conquistato i denti contro una Sarzanese che aveva esordito in maniera eclatante, andando a bersaglio tre volte. Invece bis con nulla di fatto, e mister Cagnoli ovviamente soddisfatto. Una squadra costruita in fretta e furia per i tanti problemi estivi, e le prime soddisfazioni. Chi invece non ha ancora trovato il passo è il Villaggio: un avvio in salita (Rapallo e Fezzanese), e due sconfitte. La classifica è ancora «corta», c'è tempo per recuperare il ritardo. Domenica al Centro Scuola con la Caperanese, derby da brividi. **[g. s.]**

La «Prima»

Corte e Riese in copertina

Non tornano i conti dei sì e dei salvati della prima giornata. Nessuno poteva pensare a un RivaSamba che alza bandiera bianca davanti al suo pubblico, forse solo i dirigenti od i tecnici di Corte e Riese speravano in una partenza così lanciata. Solo il Pro Recco domina come pronostico.

Il Camogli, unica squadra del Levante nel girone B, deve solo accusare se stesso per la sconfitta: «L'inesperienza è stata fatale, abbiamo lasciato troppo spazio ai marpioni del Gargiullo e quando reagito era troppo tardi». Il tecnico Mazzini è però convinto che la lezione è stata salutare e che i suoi giovani non ripeteranno l'errore.

Il Pro Recco ha dimostrato coi fatti di volere essere protagonista nel girone C: la Ronchese non ha avuto scampo al S. Rocco. «L'emozione dell'esordio è durata un tempo, il primo, poi nella ripresa abbiamo assunto il controllo del gioco» è il lapidario commento dei biancocelesti. La Corte ha sfruttato l'effetto sorpresa: «Il Fegino non si attendeva di sotto di due reti dopo 10'. Abbiamo avuto un po' di fortuna ce la siamo guadagnata con una gestione oculata del vantaggio».

Nel girone D la Riese i sugli scudi: «Abbiamo giocato con attenzione, senza farci prendere dal panico pur essendo passati in svantaggio. Nel finale, stante i nostri 'vecchietti' ne più degli avversari» commenta un soddisfatto Leandro Canossa. Facce scure invece in RivaSamba: la squadre che nel primo tempo aveva dominato il Marinella nella ripresa si è smarrita, facendosi infilzare due volte. Il Vallesturla ha avuto una ricaduta del «morbo» che l'anno scorso gli è costata la promozione: vantaggio 2-0 dopo neppure si è fatto raggiungere con due gol «impossibili» dal S.Terenzina. Il punto preso dal Carasco e La Spezia provoca qualche recriminazione: gli uomini di Torrini hanno avuto più occasioni dei locali. **[d. s.]**

Sanremese, l'incubo è svanito

Baldisserri ha firmato la prima vittoria

Si ritorna alla «zona»

Da domenica si torna alla zona. La sonora sconfitta subita a Saint Vincent ha convinto Della Bianchina al grande passo. Partiti in precampionato a zona, passati poi ad uomo per esigenze di organico (alcuni difensori proprio «digeriscono» la zona), probabilmente con l'Aglianese sarà possibile rivedere la difesa della Sestrese a linea. «Ho intenzione di tornare a zona, non appena avrò recuperato Carrea, Lombardo e Damonte. Sono giocatori che han sempre giocato in linea, nessun problema. Con lo Châtillon abbiamo disputato la peggior prestazione stagionale, e il passivo è giustissimo», 3-0, con doppietta di Daidola (marcato da Turmani) e terza rete di Rubino. Certo han pesato le assenze di Carrea, Barone e Cavaliere, ma una Sestrese... «Ecco perché cambio. Domani nel ritorno Coppa attuerò delle alternanze, ma le vere novità saranno domenica, in una gara assolutamente da vincere». **[g. s.]**

SANREMO. Lo spettro, inutile negarlo, aleggiava sul Comunale. Con l'Asti, asseragliato in difesa secondo tradizioni catenacciare di antica memoria, la Sanremese attaccava a testa bassa, senza riuscire a far breccia. Era già successo col Poggibonsi, a tratti con il Pietrasanta, anche a Viareggio e sul campo della Sestrese dove poi i biancazzurri avevano superato se stessi, facendosi raggiungere da una squadra ridotta in otto.

Contro l'Asti quella sottile malasorte continuava a serpeggiare: occasioni fallite d'un soffio, un palo (di Baldisserri), tanta pressione senza riuscire a far breccia nel bunker piemontese. Finalmente all'85' il gol-partita di Baldisserri, quando lo 0-0 sembrava ancora una volta la rassegnata conclusione del match. Gol preziosissimo per la classifica perché ha dato alla Sanremese il primo successo stagionale, forse ben più prezioso per il morale: ha eliminato paure che potevano diventare pericolose per i biancazzurri. «Abbiamo giocato molto bene - ha detto Cichero - specie nel 1° tempo. E' stata dura, contro la barriera eretta da una squadra che pensava solo a difendersi. Ma sono contento per la prova di carattere: la partita di domenica a Sestri, per come è andata, sotto il profilo psicologico poteva ammazzare un toro».

Mister Cichero, da parte sua, aveva fatto scelte ben precise lasciando fuori gente come Lamberti, entrato dopo un'ora sulla fascia sinistra, o Sarcina che ha forse qualche problema di compatibilità tattica con Piccareta. Fiducia invece a Notari e Dessì, giovani che hanno mostrato di essere in crescita. Una squadra che, sembra certo, verrà ritoccata al calciomercato novembrino solo capiterà la possibilità di un innesto di qualità. Quello di Pilleddu, per intendersi, se le pretese economiche scenderanno, a altri giocatori dello stesso calibro.

«Penso che la squadra sia attrezzata già adesso per un campionato ricco di soddisfazioni», ha ribadito il presidente Leonardo Scarzella. Rinviata, almeno per ora, la nomina ufficiale di Mauro Delbò a «team manager». Ufficialmente perché alla riunione di sabato sono mancati alcuni consiglieri. Se dovrebbe riparlare il 12 ottobre. Domani intanto, al Comunale (ore 16) arriva la Sestrese per il mini-tour-match del 2° turno di Coppa Italia. La Sanremese parte da 0-1, e ha anche l'occasione di rivincita contro una rivale che negli ultimi tempi, le ha dato solo amarezze.

Bruno Monticone

Il primo scivolone non ferisce l'Imperia

«L'espulsione di Ballerini ha deciso la partita» Arriva Cioffi, Cipolla «assedia» Lalo Maradona

IMPERIA. La prima sconfitta stagionale scuote l'Imperia, proprio quando la squadra nerazzurra pareva in grado di tentare il salto di qualità. A Fossano sono emersi problemi soprattutto nel 1° tempo quando l'Imperia, sottoposta a costante pressione, è riuscita a impostare il gioco si è limitata a strenua difesa. Il muro eretto davanti a Gestro ha però resistito solo in parte e prima Gavazzi e poi Calella han fatto capitolare l'estremo difensore, mettendo sotto i nerazzurri in poco più mezz'ora.

Il team manager Gino Garibaldi, che alla vigilia aveva lanciato l'allarme temendo il gol dell'ex Calella, puntualmente arrivato, analizza la partita: «Nel primo tempo abbiamo sofferto fin troppo la pressione degli avversari, senza riuscire a trovar spunti degni di nota. Nella ripresa qualcosa è cambiato, la squadra è portata in avanti con determinazione, ma recuperare due reti sarebbe stata davvero un'impresa, anche se un episodio dubbio nell'area piemontese, con un fallo su Alfano non rilevato dall'arbitro, ci avrebbe potuto permettere di riaprire la partita».

La svolta è comunque da individuare nell'espulsione di Ballerini, autore di intervento da cartellino rosso nei confronti di un avversario, poco dopo il gol di Gavazzi. Aggiunge Garibaldi: «Ballerini è un elemento essenziale del pacchetto difensivo. La sua espulsione ha compromesso la gara, costringendo Pisano a soluzioni tattiche di emergenza. In inferiorità numerica abbiamo potuto far altro che attaccare nel 2° tempo, esponendoci inevitabilmente al contropiede».

L'Imperia guarda ora al futuro. Con sei punti all'attivo, in un centroclassifica affollato, i nerazzurri si apprestano a sfidare il Pinerolo, che domenica ha pareggiato in casa con il Moncalieri. La settimana appena iniziata potrebbe portare qualche novità per i nerazzurri. Si attende infatti la conclusione della trattativa con l'ex Pistoiese Cioffi, che pare vicinissimo al team di piazza d'Armi, ma la notizia più interessante potrebbe riguardare Lalo Maradona, per il quale continuano i contatti tra il presidente Cipolla e il Toronto Italia, in Canada.

Luca Amoretti

Nette vittorie sia coi Senior sia con gli Junior

S. Margherita «padrona» al Palio del Tigullio '96

S. MICHELE DI PAGANA. Non lo fanno apposta, però i vogatori della «G. Figari» S. Margherita stanno ammazzando il Palio. Domenica si è conclusa nella baia di S. Michele una delle edizioni più grigie e anonime della storia: 3 sole prove a Lavagna, Zoagli e S. Michele, doppia vittoria dei sammargheritesi, dominio assoluto (3 successi su 3) sia nei gozzi in legno da 22 palmi spinti da vogatori over 20, che nei gozzi nazionali in vetroresina per gli Juniores.

Le rivali nel legno e l'unica altra partecipante dello Juniores, Sestri Levante, sono state a guardare, lottando ma senza esagerare per i posti di rincalzo. Alla m di lotta per il primato è stata abbinata una sciagurata (a detta degli stessi concorrenti) scelta dei tempi e date in modo da avere un risultato francamente deludente.

A S. Michele il copione è stato quello monotono delle giornate precedenti. Nella batteria a 4 vittoria di Santa su Sestri e Lavagna, fuori Rapallo. Nella batteria a 3 vittoria di Chiavari su S. Michele e Zoagli. Nella finale S. Margherita fa passerella e arriva con tre quarti di imbarcazione su Sestri, Chiavari, S. Michele, Lavagna e Zoagli. La classifica finale vede prima S. Margherita (36 punti) come nel '94 e nel '95. Seguono ex aequo Chiavari e Sestri con 29, per l'equipaggio della Lni sezione Chiavari è il miglior risultato nella storia moderna del Palio. Quarta Lavagna (21) seguita da Zoagli (19, con un equipaggio della Pro Scogli Chiavari), Rapallo (16) e S. Michele (10, ha partecipato a due sole prove).

Negli Junior dietro a S. Margherita, Sestri, Pro Scogli e Rapallo (han partecipato solo alla prima prova). La premiazione dei vincitori domenica 20 ottobre alle 10 all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo. **[d. s.]**

NIZZA
RESIDENCE "LE SAVOIE"
Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

BILOCALI DA L. 109.000.000
TRILOCALI DA L. 148.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE
011 - [illegible]

Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in

GIEFFEFFE

GIANFRANCO FERRE

SHOP IN THE SHOP VIA ROMA 365 - Angolo Piazza Carlo Felice - TORINO

MILANO - Tel. 02 / 76015447 M Maggio Studio srl Ph. Giggio Cimmino

TEATRO
REGIO
TORINO
Una nuova sala per
250 anni d'opera
come non li avete mai sentiti.
Da Händel a Debussy.
Carmen
Hänsel e Gretel
Le Convenienze ed Inconvenienze Teatrali
Boris Godunov
Tosca
Pelléas et Mélisande
Roberto Devereux
Otello
A Propos de Shéhérazade
Nabucco
Tamerlano
Stagione 1996-1997
Vendita abbonamenti
1 • 20 ottobre
Biglietteria
Piazza Castello 215
Da Martedì a Domenica ore 15-18.30
Sabato ore 10 - 12 e 13-18.30
Tel. (011) 8815.241/242
Fax (011) 8815.244
Informazioni
Attività Promozionali
Tel. (011) 8815.382
8815.210/378/209
Da "Le violon d'Ingres" © Man Ray, Trust, Paris by SIAE 1996

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 1 Ottobre 1996 IM 35

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Hotel Ristorante
Italia
Via Umberto I°CASTELVITTORIO (IM)
Tel. 0184/24.14.44/24.16.84
Fax. 0184/24.16.84
de la France:
19-39-184-24.14.44/24.10.89

Il caso a Imperia: implicati nel giro di prestiti anche uomini d'affari e commercianti

Inchiesta antiusura, coinvolto bancario

La Finanza sequestra documenti e denaro sospetti

IMPERIA. Cinque, forse sei persone coinvolte: uomini d'affari. Emerge uno spaccato inquietante dall'indagine antiusura che da mesi sta portando avanti la Guardia di Finanza d'Imperia. Gli agenti del Nucleo di polizia tributaria, diretti dal tenente Taibi, hanno esaminato conti correnti e movimenti di denaro di un paio di imprenditori, di altri due negozianti (questi ultimi si sono macchiati però solo di reati fiscali), e di un funzionario di banca già responsabile del settore fidi nel proprio istituto di credito. Sono degli insospettabili, questa volta, i presunti strozzini che avrebbero applicato tassi capestro mandando in rovina più di una famiglia imperiese. L'inchiesta, coordinata dal procuratore Luigi Carli, potrebbe portare a risultati clamorosi.

Desta meraviglia soprattutto la presenza del bancario nel vortice di finanziamenti clandestini. Pare che, ai clienti in difficoltà che non riuscivano a ottenere l'agognato prestito per le vie tradizionali (banca e finanziaria autorizzata dall'Ufficio italiano cambi: ne esistono 1800 in tutta Italia), consigliasse strade alternative, dannegiando tra l'altro il proprio istituto. Quale fosse il suo ruolo, cioè fosse coinvolto direttamente nei prestiti o meno invece si limitasse a indirizzare le vittime verso i prestasoldi, lo dovrà stabilire il magistrato.

Sequestro di documenti e somme di denaro in alcune banche d'Imperia La Finanza sta indagando su un grosso giro di usura che vede coinvolto il funzionario di un istituto di credito

L'inchiesta, partita da un esposto, è tuttora coperta dal massimo riserbo, ma la notizia è filtrata comunque. Venerdì, infatti, gli agenti hanno compiuto un maxi-blitz in diverse banche della Riviera, a caccia di fondi derivati dall'attività del gruppo di sospetti usurai, probabilmente in collegamento tra loro. Alla riapertura degli sportelli, ieri, non si parlava d'altro negli uffici di molti istituti bancari. Impossibile che la cosa non si spargesse tra gli addetti ai lavori e giungesse alle orecchie di alcuni clienti.

Pare, ma non ci sono conferme ufficiali, che siano stati fatti diversi sequestri di documentazione bancaria e persino grosse somme di denaro in almeno quattro banche del capoluogo. Gli accertamenti, inoltre, sarebbero stati estesi a tutta la provincia. La Finanza, forse, cerca altri depositi, conti segreti dove, col tempo, si sarebbe accumulato il tesoro dei finanziatori-pirati.

Le persone che si sono indebitate senza più riuscire a salvarsi dal tracollo sarebbero parecchie. Per la maggior parte commercianti. Alcuni, senza più risorse per stare dietro al crescere dei tassi d'interesse e percentuali proibite, hanno dovuto cedere il negozio. Per ironia della sorte, alcuni cravattari appartenevano alla loro stessa categoria. Nessuna solidarietà tra colleghi di fronte all'opportunità di fare guadagni veloci: e la legge spietata del prestito a strozzo. In un caso, l'indebitamento irreversibile è stata la causa di un divorzio tra coniugi. I nervi sono saltati, la catastrofica situazione finanziaria ha fatto sì che gli screzi e i conflitti già esistenti, e altre occasioni appianabili, esplodessero nella crisi. E dietro tutto, l'ombra degli usurai.

Maurizio Vezzaro

Il prefetto

Ecco le regole per avere fondi

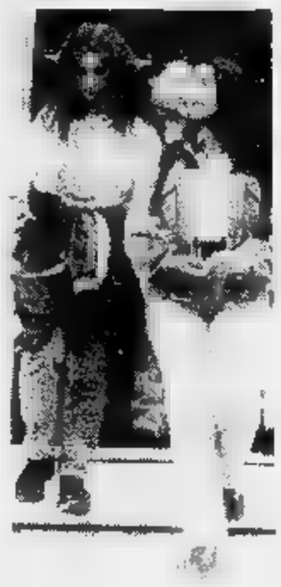
IMPERIA. L'usura? Un fenomeno nascosto ma dilagante che ha spinto il prefetto d'Imperia Emilio D'Acunto a preparare un protocollo d'intesa, una specie di decalogo, riservato soprattutto alle banche e alle associazioni di categoria: artigiani, agricoltori, commercianti. L'iniziativa, di qualche mese fa, verrà illustrata proprio oggi dallo stesso prefetto, alle 21, a San Bartolomeo, su invito del sindaco Rosanna Brun, molto sensibile a questo tipo di tematiche. Uno dei punti del protocollo prevede l'incontro, ogni tre mesi in Camera di Commercio, tra rappresentanti sindacali e funzionari di banca. Valuteranno lo stato dell'intesa e proporre eventuali correttivi, integrazioni.

Comunque, i diritti dell'utente bancario sono più numerosi e forti di quello che si pensi. In un libro dell'Adusbef uscito nel '94 dal titolo «Guida pratica al sistema bancario», si enunciavano alcune regole d'oro che potevano aiutare colui ch si rivolge alla banca per ottenere un aiuto finanziario. Tre sono i consigli più importanti: 1) con il funzionario e l'impiegato di banca si ha il diritto di contattare duramente le condizioni dei prestiti, minacciando di rivolgersi altrove; 2) prima di accettare le condizioni imposte dalla banca o rifiutarle e cadere nella trappola dell'usura, è saggio contattare più banche perchè le condizioni possono variare notevolmente; 3) qualunque richiesta personale di denaro si riceva dall'impiegato bancario, a fronte di una prestazione d'ufficio, va respinta.

Un altro suggerimento: prima di cadere nel torchio degli strozzini sarebbe preferibile rivolgersi al monte dei pegni (a Sanremo ce ne sono un paio davanti al Casinò): impegnando un proprio bene si ricava il 40 per cento del valore e si potrà riscattarlo restituendo la somma con interessi legali. Inoltre, le associazioni di categoria hanno al proprio interno organizzazioni in grado di mediare i rapporti tra l'iscritto e l'istituto di credito. [m. v.]

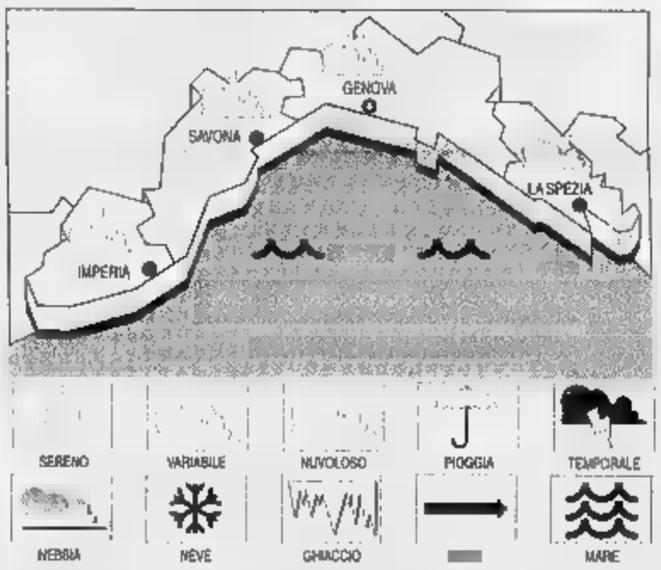
MINIGONNA PROIBITA

Oggi gli studenti sono in sciopero



Gli studenti dell'istituto tecnico per il commercio e il turismo di Sanremo oggi scioperano per protesta contro il regolamento imposto dal preside. A PAG. 37

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabilità con schiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare poco mosso, temperatura senza importanti variazioni. **Tempo previsto per domani.** Nuvolosità irregolare a tratti intensa, possibilità di temporali, moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

OSSERVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 22° C, umidità relativa 75%, vento Sud Est-Sud Ovest 10-15 km/h, mare poco mosso, irregolarmente nuvoloso, press. barom. 1022 (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **23**	min **16**
Savona	max **23**	min **16**
Imperia	max **23**	min **16**

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 21; min: 14; temp. mare 21° C

Il Sole sorge alle 7,25 e tramonta alle 19,08. La **Luna** cala alle 12 e si leva alle 22,06 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fine settimana fortunato per il Ponente, il tredici in schedina a Laigueglia

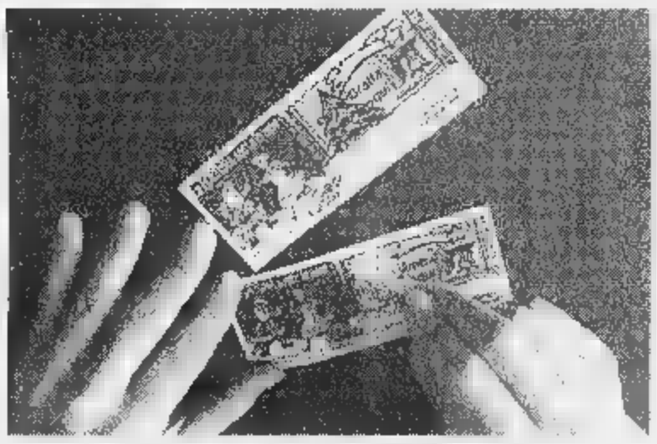
Vinti in Riviera quattrocento milioni

Trecento sono arrivati dal Totogol (29 i «sette» e 490 i «sei»), poco meno di 85 al Totocalcio e dieci con il «Gratta e vinci». A Diano Marina l'asso pigliatutto ha sorriso a una pensionata lombarda

IMPERIA. Quasi trecento milioni sono stati vinti al Totogol, poco meno di 85 al Totocalcio e dieci milioni sono il frutto di una vincita all'«Asso piglia tutto». La Dea bendata in questo week end è tornata a baciare in fronte gli imperiesi. Ben 29 i «sette» e 490 i «sei» realizzati in provincia al Totogol per una vincita complessiva di lire 295.935.100.

Ma il massimo della somma pari a 221.335.560 andrà nelle tasche dei «sistemisti» che hanno centrato una felice combinazione, appunto di «sette» e di «sei», presso la ricevitoria-bar di Mara Ceriolo in via Giacomo Matteotti 45 a Sanremo. Nessuna indicazione, per il momento, sui beneficiari della consistente somma.

Al Totocalcio, invece, si registra, nel distretto imperiese, un tredici e 31 dodici. Complessivamente l'ammontare delle vincite è stato di 84.566.200 lire. La somma più corposa è stata guadagnata nella tabaccheria di Paola Mellano in via Milano a Laigueglia dove con un altro sistema sono stati realizzati un tredici da 42.803.000 e 8 dodici da 1.347.200 ciascuno.



Pioggia di milioni nell'Imperiese con il gioco «Gratta e vinci»

Infine ieri mattina la fortuna è toccata ad una anziana turista lombarda in soggiorno a Diano Marina. La donna entrata nella tabaccheria di Domenico Gallizio in via Generale Ardoino 32 ha chiesto un «gratta e vinci». Ottenuto il biglietto ed eseguita l'operazione per scoprire le carte, la donna ha trovato sul talloncino tre Re. Si è aggiudicata, insomma, una vincita di 100 mila lire. Ha subito presentato il biglietto al proprietario per l'incasso richiedendo 95 mila lire in denaro e altri due biglietti dell'«asso piglia tutto».

Dopo aver grattato il primo di tali biglietti un'altra piacevole sorpresa. Sotto la patina dorata, infatti, è venuto fuori l'asso di coppe. L'esultanza è stata inevitabile apprendendo che a quel punto le competeva una ulteriore vincita di ben 10 milioni.

«Quando si è resa conto del fatto è subito sparita dalla circolazione», ha detto il proprietario della tabaccheria Gallizia.

Tornando al Totogol, in tutta la regione, domenica, i «sette» sono stati 36 mentre i «sei» 1.033. Al Totocalcio, sempre in Liguria si sono registrati 10 tredici e 228 dodici. [a. b.]

Il club calcistico si dà un volto più moderno e tratta col Comune per l'acquisto del Ciccione

L'Imperia diventa Spa e compra lo stadio

La metamorfosi societaria seguita da un perito del Tribunale

IMPERIA. E' l'atto preliminare, il primo passo ufficiale per trasformare l'Imperia calcio in una società per azioni sul modello dei grandi team come il Barcellona (dove gli azionisti possono acquistare vita natural durante il posto allo stadio) o il Botafogo. Domani il commercialista Nicio Calcagno, ex presidente dal cuore nerazzurro, «rimasto nel giro per aiutare l'Imperia», presenterà in Tribunale il documento con cui si sancisce la metamorfosi societaria, fortemente voluta dall'attuale patron, Pino Cipolla.

Il Tribunale, valutata la richiesta, nominerà poi un perito che esaminerà i conti del club e darà il benestare per la nascita della Spa. L'Imperia avrà un proprio consiglio di amministrazione, le sue azioni potranno essere regolarmente acquistate dai tifosi. La fantasia già vola: qualcuno parla di azionariato popolare, un esperimento nuovo, collaudato in Spagna, Inghilterra e Brasile, tentato in Italia dal Torino di Gianmauro Borsano (meglio però rifarsi troppo a questo paragone perchè le cose al Toro, come è noto, andarono male) e gira una voce che, se confermata, sarebbe clamorosa: tra i primi obiettivi della nuova società, una volta ricevuto il battesimo nel registro delle Spa, potrebbe figurare l'acquisto dello stadio «Ciccione», attualmente di proprietà comunale (pare che l'Imperia non voglia dividere con nessuno il campo da gioco).

La trasformazione in Spa del club nerazzurro era nell'aria già da tempo. Le prime voci sulle intenzioni della società emerse a Nava, nel corso del ritiro precampionato, quando il presidente Cipolla aveva lanciato l'idea, la manifesta approvazione del suo «consigliori» Beppe Dossena. L'ex mezzala doriana, ora brillante manager di calciatori, all'epoca, aveva dichiarato: «Nel calcio attuale l'impegno e il volontariato sono importanti ma non sono più sufficienti. I club calcistici devono adeguarsi al mercato e a una realtà che non consente improvvisazioni, soprattutto se si vogliono raggiungere obiettivi ambiziosi». Parole di chi mastica calcio tutti i giorni e ne nota i repentini cambiamenti, a loro modo piccole rivoluzioni.

Pino Cipolla

Pino Cipolla, che da imprenditore al passo coi tempi vuole applicare concetti manageriali al gioco del calcio - i Berlusconi e i Moratti hanno fatto scuola - non ha dubbi: «Solo con la costituzione di una Spa l'Imperia può fare il salto di qualità. La nascita di un gruppo aziendale moderno ci permetterà di programmare il futuro con attenzione, senza rischiare "sorprese" sgradite. Coinvolgeremo tutta la città nel sostegno alla squadra».

Che l'Imperia pensi ormai in grande non ci sono dubbi. Lo dimostra la trattativa per l'acquisto di Lalo Maradona, fratello dell'arcinoto Diego. Attualmente Lalo gioca in Canada ma un ingaggio in dollari sonanti potrebbe spingerlo a volare subito in Italia, meta la Riviera.

Luca Amoretti
Maurizio Vezzaro

Una scomparsa improvvisa: era stato ordinato sacerdote 24 anni fa

Muore a 50 anni il parroco di Poggio Don Giuseppe stroncato da un infarto

SANREMO. E' morto sabato sera don Giuseppe Conti, parroco di Poggio. Aveva 50 anni ed era originario di un piccolo centro del Casertano. Lo ha stroncato un infarto. Improvviso. Soprattutto inatteso: il sacerdote, infatti, godeva apparentemente di una salute di ferro e non aveva mai manifestato problemi cardiaci.

Sabato aveva celebrato un matrimonio nella chiesa di Santa Margherita. Verso sera ha accusato un malore mentre si trovava in sacrestia. E' stato dato l'allarme. E' intervenuto un medico. Tutto inutile. Anche l'intervento dell'autoambulanza della Croce Rossa giunta da Sanremo. Quando i militi sono arrivati sul posto, ormai don Giuseppe Conti aveva cessato di vivere.

Una grande folla ha partecipato ai funerali che si sono svolti ieri pomeriggio alle 15,30 nella chiesa di Santa Margherita, la «sua» parrocchia.

Don Giuseppe Conti, parroco di Poggio

Personaggio molto conosciuto nel mondo dei giovani e negli ambienti sportivi. Don Conti per anni ha insegnato religione nelle scuole medie «Alfredo Nobel» alla Foce, e «Papa Giovanni XXIII» alle porte della città vecchia e si è interessato - quando era curato alla Foce - al Centro sportivo italiano di San Rocco, un sodalizio che raggruppa decine e decine di giovani.

Era stato ordinato sacerdote nel 1972 dal vescovo Angelo Verardo. Dal 1987 era parroco di Poggio e cappellano a Casa Serena, l'istituto per anziani situato sulla collina sanremese.

La improvvisa morte ha suscitato profonda commozione fra i parrocchiani increduli di fronte ad un evento tanto improvviso e inatteso.

«Era l'immagine della salute; nulla avrebbe fatto presagire simile tragedia» è stato il commento dei fedeli, ieri pomeriggio dopo i funerali celebrati nella sua parrocchia.

La Santa messa è stata officiata dal vescovo Giacomo Barabino e dall'ottantatreenne monsignor Angelo Verardo, lo stesso che l'aveva ordinato sacerdote ventiquattro anni fa.

[g. p. m.]

Verso le elezioni: Guglieri in lista civica, Lega e Polo sempre più vicini

Diano, oggi il verdetto dell'Ulivo

La riunione alle 21: partecipano rappresentanti di Ppi, Verdi, Si, Pds. Forse ci sarà anche Rifondazione comunista. Resta ancora da sciogliere il nodo del nome del candidato a sindaco

Gli interventi

Oltre 700 milioni per l'entroterra

BORGOMARO. Oltre 700 milioni per far rifiorire l'entroterra di Imperia: sono i finanziamenti necessari alle opere di bonifi[redacted] previste dalla Comunità montana dell'Olivo. Serviranno a rendere più sicuri i tracciati nelle vallate colpite da frane durante gli ultimi nubifragi, da Diano San Pietro fino a Dolcedo. Un altro importante impegno assunto dal sodalizio, che si occupa dello sviluppo di un vasto comprensorio abitato da circa 10 mila persone, riguarda poi gli interventi di rimboschimento, per combattere la piaga degli incendi dolosi.

La decisione più recente della Giunta esecutiva riguarda comunque il programma delle opere [redacted] bonifica, realizzato con la consulenza dell'ingegner Tiziano De Silvestri seguendo i criteri di valutazione della Regione. Il piano comprende l'ultimazione delle opere di consolidamento del terreno lungo la sponda destra del rio Bramosa [redacted] vicino all'abitato di Caravoni[redacted] Qui la spesa sarà di [redacted] milioni. Per un importo di 275 milioni, saranno poi ripristinate le condizioni di sicurezza nel [redacted] Roncaglio (Diano San Pietro), nel rio Bonchi (Pontedassio), nel [redacted] Fontana (Pietrabruna) e lungo il torrente Prino, all'altezza [redacted] Dolcedo. Altri 284 saranno destinati alla sistemazio[redacted] del terreno franato a Pietrabruna, piccolo centro alle spalle di San Lorenzo. Lavori di «ingegneria naturalistica» interesseranno infine rio Gaiella a Pontedassio.

La Comunità montana diretta da Giovanni Massa ha come obiettivo il recupero di un territorio che comprende ben 15 Comuni: [redacted] Aurigo, Borgomaro, Caravonica, Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Dino Arentino, Diano San Pietro, Dolcedo, Lucinasco, Pietrabruna, Pontedassio, Prelà, Vasia e Villa Faraldi. Di recente è stato anche avviato il programma di forestazione. Ben 670 milioni sono destinati al miglioramento e alla ricostruzione delle foreste, 300 alla risistemazione delle strade interpoderali e 150 al rimboschimento.

I contributi servono [redacted] contrastare una distruzione che è sotto gli occhi di tutti. In provincia, su una superficie di 38.500 ettari boschivi, si verificano in media, ogni anno, 4 mila incendi che mandano in fumo 20 mila ettari.

Oltre [redacted] miliardi, inoltre, [redacted] stati richiesti per il miglioramento delle aziende agricole: si va dalle opere nelle serre, alle stalle, [redacted] depositi di vario materiale. [e. f.]

DIANO MARINA. Per la definizione del candidato sindaco nella compagine dell'Ulivo la riunione fissata per stasera alle ore 21 presso la sede del Pds, potrebbe essere quella decisiva. Saranno presenti i rappresentanti di Ppi, Verdi, Si, Pds o forse anche quelli di Rifondazione comunista. Nessuno, al riguardo, azzarda pero pronostici. Il candidato scelto potrebbe essere uno dei nomi già annunciati, come Pullia o Candida Ferrari, oppure un soggetto totalmente nuovo. Mancano ormai solo 17 giorni alla presentazione delle liste per il rinnovo del Consiglio comunale di Dia[redacted] e sono tutti concordi nell'affermare che ormai non si può più tergiversare.

Dice Federico Chinni per il Pds: «Fin da luglio abbiamo predisposto assieme ai rappresentanti dell'Ulivo, di Rifondazione e delle altre componenti del centro sinistra un approfondito schema di programma utile per fare della tornata elettorale un'importante occasione di progetto del futuro della città, piuttosto che [redacted] momento di conflitto per il suo governo. Questo schema ha interessato molti, il che significa che ci sono persone alle quali interes[redacted] davvero gli interessi della città e non solo i propri. Nelle nostre fila vogliamo candidati con queste caratteristiche».

Intanto l'ex sindaco Andrea

Diano Marina verso il voto

Guglieri conferma di volersi ripresentare in [redacted] forte lista civica. Tutto questo indipendentemente dalla risposta che gli daranno i partiti invitati [redacted] schierarsi in un raggruppamento anti Lega [redacted] Forza Italia.

In ultimo, sta proseguendo il progetto di allenza tra Lega e Polo. Ma capolista della coalizione non sarebbe più Antonio Lapalomenta che si accontenterebbe di essere semplicemente in lista.

Angelo Basso

DALLA CITTA'

ANIMALI

Otto cuccioli abbandonati in un cassonetto

Otto cuccioli di cane, di razza mista, sono stati abbandonati in un cassonetto dell'immondizia a Piani. I cagnolini sono stati scoperti da un passante, che [redacted] ha sentiti guaire. Ora sono affidati a Donatella Giannelli, animalista e responsabile di alcune associazioni per la tutela di cani e gatti. E' in cerca di volontari che l'aiutino a prendersi cura delle bestiole. Chiunque ha intenzione di adottare uno o più cuccioli può telefonare allo 0183/60852. [b. v.]

BENEFICENZA

«30 [redacted] per la vita», raccolti 69 milioni a Imperia

La provincia di Imperia ha raccolto oltre [redacted] milioni per la maratona benefica «Trenta ore per la vita». Le singole promesse di offerte arrivate per telefono hanno raggiunto anche i [redacted] milioni. La Tele[redacted] ha messo a disposizione il «187» e la rete di negozi Insip: nella sola Liguria sono arrivate [redacted] chiamate. [e. f.]

ASSOCIAZIONI

Marcello Ardoino presidente del Lions [redacted] Diano

Rinnovati i Consigli direttivi del Lions club e del Leo club [redacted] Diano. Per il Lions, è stato eletto presidente Marcello Ardoino. Ha come [redacted] Riccardo Martini e Bruno Trucco, mentre il segretario [redacted] Ruggero Gottardi. Tesoriere Vito Gravaglia. Il Leo club è presieduto da Mirko Rebuttato e come vice è stato scelto Filippo Lanteri. Segretario, Corrado Giromoni; tesoriere, Alessandro Pareto. [e. f.]

[redacted]

Oggi al cinema Dianese incontro per il corso [redacted]

Prendono il via oggi i [redacted] del Gruppo Teatro Studio, diretto da Giuseppe Porcu. Chi è interessato [redacted] far parte del laboratorio può presentarsi oggi, alle 20.30, nel politeame Dianese di via Cairoli, a Diano. Informazioni al 666.133 o al 291.956. [e. f.]

UN NOME, UNA VIA

Croce di Malta, rifugio di Petrarca e Casanova

IMPERIA

L'ANGOLO di Borgo Marina, dove sbocca via Croce di Malta a conclusione della disce[redacted] da corso Garibaldi, è uno dei più pittoreschi [redacted] antichi di Imperia, pur essendo in gran parte sconosciuto alla gente locale. Eppure, come ha sostenuto uno studioso del calibro del dal professor Nino Lamboglia, è qui che sorgeva il nucleo abitativo originale di Porto Maurizio prima che, per motivi di sicurezza contro le invasioni dal mare, il paese si sviluppasse al culmine del colle, al riparo dietro le mura e il Castello.

Probabilmente l'attuale trac[redacted] di via Croce di Malta è lo stesso dell'antica via Romana, che giungendo da levante deviava qui salendo a mezza costa per aggirare il promontorio e scendere poi nuovamente al livello del mare lungo l'attuale via De Tommaso ed il ponte alla foce del torrente Caramagna.

Ricordi suggestivi di questo passato si colgono facendo perno [redacted] piazza Sant'Antonio e girando all'interno del nucleo storico, fra viuzze e archivolti, qualcuno quasi difficile da scoprire. A nord della piazzetta, che [redacted] un poco di Capri [redacted] Portofino, sorgo[redacted] le [redacted] più antiche del borgo, dove si possono ancora scoprire archi ogivali trecenteschi. Qui si apriva, ricorda ancora Lamboglia, l'ora scomparsa locanda «All'insegna della Corona», dove fecero scalo ospiti illustri e noti come [redacted] fratello del Re di Prussia, il doge genovese Brignole Sale, e sopratutto l'avventuriero-seduttore Giacomo Casanova.

Ma il vero simbolo antico di Borgo Marina è rappresentato dalla Cappella-Ospizio dei Cavalieri di Malta, che ha dato il nome alla via. La Cappella era dedicata [redacted] San Giovanni e la sua consacrazione risale, come ricorda una lapide sulla facciata, all'11 [redacted] 1362.

Della Chiesa, costruita dai fratelli Corradi, si ammira soprattutto l'abside in pietra, opera dei maestri comacini e perfettamente conservato. Ma è tutto questo monumento che dovrebbe [redacted] ricuperato al pubblico per essere valorizzato dopo troppi anni di abbandono.

L'edificio sacro era affiancato da un rifugio, ora scomparso, realizzato dall'Ordine dei Cavalieri [redacted] Malta per accogliere i viandanti che facevano scalo nel vicino rifugio marittimo. Ne fu ospite, fra gli altri, nel settembre del 1343, anche Francesco Petrarca in viaggio di ritorno da Avignone: dopo avere sofferto il mare per una terribile tempesta il poeta si fermò per una notte: lo dimostra una lettera in cui il poeta parla appunto di questa avventura.

Ma se questi sono i punti di interesse più vivi, è tutto Borgo Marina che va visitato per scoprirne, nei [redacted] molti aspetti, gli angoli che lo rendono tanto accogliente [redacted] gradito ai turisti.

Bruno Viano

IMPERIA

Ex direttore Poste

E' morto ad Arenzano Luciano Berio

IMPERIA. E' morto ad Arenzano, dove risiedeva dal giorno del collocamento in pensione, il dottor Luciano Berio, per lunghi anni [redacted] Savona direttore provinciale delle Poste. Aveva 75 anni, lascia la moglie Ines e il figlio Ermanno. I funerali [redacted] in programma stamattina ad Arenzano e la salma sarà poi tumulata nel cimitero di Oneglia, sua città d'origine.

A Savona era stato ai vertici delle Poste per dieci anni a partire dal 1965, quindi era stato promosso alla direzione delle Poste a Genova.

Negli Anni Sessanta il dottor Berio era un personaggio di primo piano negli ambienti cittadini e non solo per la sua carica istituzionale di direttore delle Poste. Era, infatti, un appassionato di calcio [redacted] collaborava con [redacted] Savona Fbc, sempre prodigo di consigli specie nelle fasi più difficili del sodalizio. Divenne poi dirigente regionale della Figc, ma non dimenticò mai i colori biancoblù anche dopo il trasferimento [redacted] Genova, risalente al 1975. [c. v.]

PIEVE [redacted] TECO

Boom di visitatori

Una domenica con il mercato antiquario

PIEVE DI TECO. Proseguono con successo gli appuntamenti [redacted] mercatino dell'antiquariato nel centro storico di Pieve di Teco. Domenica, il «capoluogo» della Valle Arroscia è stato preso d'assalto dai turisti, in arrivo anche dal basso Piemonte e dalla vicina provincia di Savona. Centinaia di persone, approfittando anche del tempo favorevole, hanno visitato il borgo dalle 9 alle 20, curiosando tra gli stand allestiti dalla Pro loco e dai commercianti della zona. Erano anche in esposizione oggetti usati, dalle cartoline d'epoca ai mangiadischi, simbolo degli anni del «beat» e dei capelli lunghi.

La domenica con lo «shopping» è stata anche caratterizzata da degustazioni di dolci tipici e musica. Per l'occasione, i negozi lungo i caratteristici portici di via Ponzoni sono rimasti aperti. L'appuntamento, che serve a valorizzare un centro dal «look» rinnovato, grazie agli interventi di restauro, è destinato a ripetersi ogni ultima domenica del [redacted]. [e. f.]

E domani sciopero di 4 ore in tutta la provincia, disagi in vista per i viaggiatori

I bus tornano davanti alla stazione

Dopo 4 anni ripristinata di fronte allo scalo di Oneglia la sosta dei pullman per Porto. I mezzi erano stati spostati in piazza Dante con l'avvio dei lavori del parcheggio. Corse per Caramagna [redacted] Piani 2

IMPERIA. Buone notizie per i viaggiatori che scendono alla stazione di Oneglia: da oggi, ritroveranno gli autobus ad attenderli proprio davanti allo scalo ferroviario. Si tratta di un ritorno, dopo quattro anni di «black out» dovuti ai lavori per la realizzazione del parcheggio sottorraneo in piazza dell'Unità. Domani, però, si preannunciano disagi, con lo sciopero nazionale indetto dagli autoferrotranvieri, [redacted] segno [redacted] protesta per il mancato rinnovo del contratto. I pullman resteranno nelle rimesse in tutta la provincia delle 10 alle 14.

Stazione. E' un ritorno al passato molto atteso. I bus dell'Amat, sfrattati nel '92 per far posto al cantiere del parking, tornano a sostare in piazza dell'Unità, nel cuore di Oneglia. Durante i lavori, il servizio era stato concentrato sul lato Nord di piazza Dante, creando a vol[redacted] problemi di «sovrappopolazione», visto che in questo punto fermano già molti mezzi pubblici e [redacted] trova anche [redacted] spazio riservato [redacted] taxi.

Novità in vista per i bus dell'Amat

Da oggi, gli autobus [redacted] tre diverse linee si trasferiscono in uno spazio disegnato appositamente, davanti al gabbiotto d'ingresso delle macchine dirette al parcheggio, dove [redacted] già stata costruita anche [redacted] pensilina. Spiega il direttore dell'Amat, Alberto Vaccari: «Il transito viene ripristinato grazie a un accordo con la società Ansaldo [redacted] il Consorzio Imperia Parcheggi, che gestisce la struttura per la sosta, ormai operativa al cento per cento».

Le linee, tutte dirette [redacted] Porto Maurizio, [redacted] la 1 bis, [redacted] capolinea in via Cascione, la 2 per Piani e Garbella e la 3, diretta in frazione Caramagna. Dalla stazione, i pullman raggiungeranno piazza Dante, per una nuova fermata, [redacted] quindi proseguiranno verso Porto.

Questi gli orari. Per la 1 bis, le corse [redacted] ogni ora, dalle 8,45 alle 19,45, mentre i bus che portano a Caramagna partiranno sempre ogni sessanta minuti, dalle 8,57 alle 18,57. Per il quartiere di Piani [redacted] località Garbella, all'estrema periferia della città, le soste si susseguiranno dale 8,30 alle 19,30.

Sciopero. Dopo la pausa estiva, riprendono la agitazioni nel settore. Domani, anche nel Ponente si avvertiranno gli effetti di uno sciopero deciso a livello nazionale dai rappresentanti sindacali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. L'iniziativa [redacted] stata presa in seguito alla rottura delle trattative per [redacted] rinnovo del contratto nazionale del lavoro, scaduto il 31 dicembre del '95.

Come era già successo in primavera, quando gli autoferrotranvieri si erano fermati per le stesse motivazioni, è prevista un'adesione massiccia in tutta la provincia. E' prevista una «paralisi», con analoghe modalità, sia all'Amat, che [redacted] occupa dei collegamenti urbani nel capoluogo, che alla Rt, dove i mezzi viaggiano tra la costa e l'entroterra, oltre [redacted] centri abitati di Sanremo, Bordighera e Ventimiglia.

Il personale viaggiante e gli addetti delle biglietterie si asterranno dal lavoro dale 10 alle 14, mentre negli impianti fissi lo stop riguarderà le ultime tre [redacted]re di ogni turno.

In base al codice di autoregolamentazione, saranno tuttavia assicurati i servizi essenziali, in modo da ridurre gli inconvenienti per i cittadini.

[redacted] Ferrari

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Caso» trivellazioni Boselli contro De [redacted]

Io parlo [redacted] scrivo troppo? Il geom. Mario De Villa ha parlato poco alla stampa, ma si è subito fortemente contraddetto. Il 22 settembre: prima dichiara che «non» possono esistere accordi sottobanco fra le imprese perchè c'è troppa concorrenza. Subito dopo afferma che certe attrezzature all'avanguardia le possiede solo la sua ditta e certi lavori li può fare solo lui. E' vero che macchine speciali per riparazioni stradali le hanno, qui [redacted] zona, solo le sue due società, di Ventimiglia e di Mentone.

Gli enti pubblici devono dire [redacted] chiarezza se [redacted] superfluo, da parte loro, invitare tante ditte, poichè i lavori li può eseguire solo la De Villa, a meno di non chiamare società estere o di fuori regione. Devono avere il coraggio delle loro azioni, e cercare di renderle limpide a tutti.

De Villa dice che devo lavorare di più? Che gli importa? Lui [redacted] gli altri imprenditori nell'occhio del ciclone non sono stati [redacted] Secondigliano [redacted] Napoli, dove il 23 gennaio scorso, [redacted] causa [redacted] lavori di trivellazione e di palificazione, si sono avute ben 12 vittime. Io ci sono andato due volte, su invito della trasmissione «Tempo Reale». A Secondigliano si lavorava male, purtroppo, nel settore delle trivellazioni. [redacted] a Imperia [redacted] pericolo c'è tuttora, specie alla banchina portuale di Oneglia.

Alessio Boselli, Imperia

Sanremo e i pedoni marciapiedi a rischio

Sono scandalizzato dalla latitanza del Comune di Sanremo: continua a non voler tutelare i pedoni. [redacted] spiego. Sia nel tratto di corso Inglesi dal Casinò in via Galilei, sia in quello dalla passeggiata del «berigo» alla Foce, non esistono marciapiedi [redacted] i passanti sono costretti [redacted] districarsi tra le auto parcheggiate, [redacted] il rischio di essere investiti da «scooter» e vetture che transitano anche a velocità elevata.

Non solo non sono [redacted] individuati spazi riservati [redacted] pedoni, nonostante le petizioni [redacted] le richieste inoltrate dalla Circoscrizione, ma non [redacted] è neppure provveduto all'installazione [redacted] quei «dossi», che garantirebbero almeno una velocità moderata di ciclomotori [redacted] auto. Mi chiedo fino a quando centinaia di persone, residenti e turisti, saranno costrette ad aspettare.

Lettera firmata, Sanremo

Elezioni a Diano [redacted] «Serve gente [redacted]»

Rivolgiamo un invito alle varie forze politiche affinchè i candidati [redacted] Sindaco a Diano Marina siano persone completamente nuove, e per nuove intendiamo coloro che non hanno mai partecipato ad alcuna tornata elettorale e [redacted] di indubbia serietà, moralità e capacità.

Requisiti, tra l'altro, necessari anche per i componenti delle vari[redacted] liste, oltre le specifiche competenze. [redacted] città di Diano Marina ha bisogno di un'amministrazione stabile, senza giochi di potere, dove non ci sia posto per arrivisti, gli affaristi e gli opportunisti.

Gruppo Elettorale Dianese
Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico soccorso). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455 **Camporosso:** tel. 28.191 **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** t[redacted]. 206.878. **Ospedaletti:** [redacted]. 505.050 **Pieve [redacted] Teco:** [redacted]. 36.377. **Pontedassio:** [redacted]. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** [redacted]. 485.754 [redacted] **Stefano al Mare:** [redacted]. [redacted]. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel [redacted].

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE [redacted]

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: Novaro, via Bonfante 64/66, tel. 293.723

Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.425.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. [redacted].

Diano Marina: *Guglielmi*, corso Roma 83, tel. [redacted].

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.

Pieve [redacted] Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, [redacted]. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Sanremo: *Bosso*, corso Imperatrice 9, tel. 578.174

[redacted] di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.

Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351.269.

[redacted] SOCCORSO: Imperia: tel. 7941 **Sanremo:** [redacted]. [redacted] **Bordighera:** [redacted]. 2751 **Costarainera:** [redacted]. 91.524.

[redacted] MEDICA: notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. **Imperia soccorso:** tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300. [redacted] **ghera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751. **Guardia odontoiatrica festiva** orario: 9-12. [redacted]. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Escursione a Lavina

Organizzata da «Liguria da scoprire» si svolgerà domani un'escursione con partenza da Lavina, lungo l'antica via che i Sabaudi utilizzavano per raggiungere il mare. Il ritrovo è davanti alla chiesa della frazione di Rezzo, alle 9. [a. b.]

SANREMO

Nuova mostra al casinò

Vernissage alle 18 nella hall [redacted] porta teatro [redacted] casinò. S'inaugura la mostra del pittore Paolo Veneziano. [g. ga.]

SANREMO

Acquerelli a Palazzo Nota

Inaugurazione alle 15 per la mostra «Acquerelli» in programma a Palazzo Nota. L'esposizione raccoglie i lavori degli aluoni del maestro Fulvio Paralovo. [g. ga.]

IMP[redacted]

Gita al Monte Nero

Escursione al Monte Nero e al Castell'Ermo, organizzato dalla Legambiente. L'appuntamento è fissato alle 7 di domenica 6: i partecipanti si ritroveranno in piazza Dante, nel centro di Oneglia. [a. b.]

DOLCEACQUA

Un visita al Castello

La cooperativa Omnia organizza e gestisce un servizio di visite al Castello di Dolceacqua ed agli altri angoli caratteristici. Prezzi: [redacted] mila per il castello, 7 mila anche per gli altri monumenti. [d. bo.]

[redacted]

Corso di ginnastica

Termina il 6 ottobre [redacted] 2° corso svizzero di ginnastica terapeutica organizzato dal Comune [redacted] dalla Pro loco di Apricale. Le lezioni [redacted] tengono nel Castello della Lucertola. [a. b.]

SAINT RAPHAEL

Mercato dell'antiquariato

Fiera dell'antiquariato a Nizza, in place Coullet, [redacted] bancarelle e curiosità. L'appuntamento va dalle 8 [redacted] 18. [d. bo.]

Sanremo, all'attacco gli studenti dell'Istituto per il commercio e turismo

Minigonne, scatta lo sciopero

Oggi niente lezioni: tutti in corteo fino in piazza Colombo, per protesta contro le regole imposte dal preside. Sotto accusa anche il divieto di telefonare e l'inflessibilità sull'orario

Un gruppo di ragazze all'uscita dalla scuola: sono tutte in pantaloni

SANREMO. Sciopero contro il preside bacchettone e autoritario. Gli studenti dell'Ipc (Istituto professionale per il commercio e turismo) hanno deciso di passare all'attacco, dopo l'esplosione del «caso-minigonne». Oggi, niente scuola. Tutti in corteo fino a piazza Colombo, per far sentire forte la voce della protesta. Alla manifestazione dovrebbero partecipare anche gli allievi della sede di Ventimiglia. L'astensione dalle lezioni è stata decisa ieri mattina al ritorno in classe dopo il «week-end di fuoco», le attenzioni di tutti gli organi d'informazione puntate sul diktat del capo d'istituto, professor Filippo Copelli, 64 anni, che ha messo al bando la moda «nude look» e l'intramontabile mini, guadagnandosi la scomoda etichetta di antiquato e fustigatore di costumi. «Scioperiamo per far vedere a questo preside che [illegible] una caserma», spiegano le studentesse «in trincea» (all'Ipc le donne sono in larga maggioranza) nel volantino diffuso nelle classi, per dare appuntamento a tutti «sotto la scuola alle 7,35», in modo da marciare compatti verso il cuore della città.

Tuttavia, ora appare chiaro che la minigonna vietata è solo lo spunto per portare all'attenzione generale disagi e problemi dell'istituto, che divide il plesso di corso Cavallotti con la media «Pascoli». Le ragazze sanno che sarebbe sbagliato basare la battaglia solo sul look proibito. Capiscono che difficilmente avrebbero il pieno appoggio dei genitori nel sostenere la libertà di mostrare il più possibile centimetri di epidermide. A loro importava accendere la miccia, sollevare il caso. E ci sono riuscite, con risultati forse superiori alle attese.

Ora spostano il mirino su altre questioni «più concrete», anche se per evitare guai preferiscono lasciare la mini nel guardaroba, sostituendola con jeans - ma non quelli strappati tanto di moda, perché non piacciano al preside -, gonne sotto il ginocchio e comodi pantaloni.

«Il nostro problema non è soltanto quello delle minigonne. Ci sono cose ben più gravi», sottolineano le allieve. E aggiungono: «Il regolamento scolastico è autoritario, esclude ogni nostra opinione e non è stato fatto nel rispetto delle norme. Il preside non ha considerato le esigenze di chi viene dall'entroterra: né con un'aula che accolga chi è in anticipo sull'ora d'ingresso, né con un'aula mensa, e stabilendo orari d'uscita che tengano conto di quelli delle corriere. Ci ha negato il diritto di tenere l'assemblea, di consultarci; ci ha preso in giro stabilendo l'orario di entrata dalle 7,53 alle 8. Non è giusto che chi arriva trenta secondi dopo le 8 debba prendersi la porta in faccia e non possa entrare prima della seconda ora».

Le ragazze dicono ancora: «I nostri genitori hanno pagato le[illegible] al momento dell'iscrizione e [illegible] è ammissibile che non si possano fare fotocopie. Di questo passo, alla fine dovranno restituirci i soldi. Inoltre il preside [illegible] ha fatto il minimo sforzo per portare avanti il lavoro dello [illegible] anno: programmi di aggiornamento e per tutte le attività della scuola, stages Progetto '92, iniziative extrascolastiche».

Il preside dell'Ipc di Sanremo, professor Filippo Copelli

Ma c'è di più: gli studenti lamentano pure la rimozione del telefono a gettoni nel corridoio e il divieto di fare telefonate personali, le limitazioni nelle uscite di classe durante le lezioni (anche per andare alla toilette), la brevità dell'intervallo (10 minuti), la richiesta di giustificazione delle assenze firmata dai genitori anche per i maggiorenni. «Devono anche spiegarci come cambia con l'accorpamento alla sede di Ventimiglia», aggiunge Sara Di Malta, la rappresentante d'istituto uscente (le nuove elezioni si terranno all'inizio di novembre, quando saranno scelti pure i membri del Consiglio).

Ma il nodo forse più importante da sciogliere è quello dell'orario d'ingresso, che ha suscitato anche le proteste dei genitori, preoccupati dal fatto che i loro figli potrebbero restare a spasso se solo ritardassero di qualche minuto. E una lettera con molte firme è stata recapitata al professor Copelli. Qualcuno arriva persino a minacciare esposti all'autorità giudiziaria per «incauta custodia di minori».

Valeria ha 16 anni e arriva da Ceriana, nell'alta Valle Armea. Ieri ha dovuto aspettare fuori dalla scuola sino alle 9, dopo essere arrivata con leggero ritardo. «Erano le 8,02. Ho chiesto di entrare, e per risposta mi hanno sbattuto la porta in faccia. La maggior parte di noi viene da fuori Sanremo ed è condizionata dagli orari delle corriere, spesso in ritardo a causa del traffico. Non è giusto perdere un'ora di lezione, restare al freddo d'inverno e sotto la pioggia, per qualche minuto di ritardo non dipendente dalla nostra volontà. Ed è pure assurdo vietare l'ingresso prima delle 7,53: molti arrivano dall'entroterra e vengono "scaricati" dai bus alle 7,30-7,35. Perché devono aspettare venti minuti in strada?».

Gianni Micaletto

IL PERSONAGGIO

Invitato ad «Amici»

Da oscuro professore di provincia a preside «sulla bocca di tutti». Il passo è stato breve per Filippo Copelli, origini calabresi e salde radici in Riviera (vive con moglie e figlia a Ventimiglia). In poche ore il suo nome è rimbalzato di un punto all'altro dello Stivale, le sue scelte hanno suscitato indignazione e approvazione, sorrisi e commenti sarcastici. In breve è diventato un «personaggio», suo malgrado. E ora le televisioni fanno a gara per intervistarlo, per averlo ospite in appuntamenti anche ad elevata audience. E' il caso di «Amici», la fortunata trasmissione di Canale 5 condotta da Maria De Filippi (si occupa dei problemi delle nuove generazioni), che, ieri mattina, ha battuto sul tempo tutte le concorrenti invitando ufficialmente il preside dell'Ipc a uno dei prossimi appuntamenti. Il fax della redazione di «Amici» è arrivato alla segreteria dell'istituto alle 12,30, quando il professor Copelli era già salito in macchina per recarsi nella sede di Ventimiglia. Ora dovrà decidere se accettare o meno l'invito. Considerata la loquacità, c'è da scommettere che si farà sfuggire l'occasione per spiegare le sue verità. Sempre ieri, ha concesso interviste a Canale 7 per il Tg Liguria ed a Raitre. E decine di giornalisti della carta stampata continuano a chiamarlo da tutt'Italia. **[g. mi.]**

Il prof. Copelli: «Polverone»

I 13 articoli del regolamento contestato

SANREMO. «Uno sciopero? Non mi hanno detto nulla, nonostante abbia incontrato una delegazione di allievi». Il professor Copelli cade dalle nuvole di fronte al taccuino del cronista. Ma non si scompone, anche se ha fretta perché l'attendono impegni nella sede «Marco Polo» di Ventimiglia. Parla sulle scale, al secondo piano del vecchio edificio di corso Cavallotti. E' gentile, disponibile, e si vede che ha il piglio autoritario. Gli studenti lo temono, e anche i docenti hanno imparato a misurare parole e atteggiamenti. Sul suo «modus operandi» sono fioriti aneddoti, molti riferiti al passato, quando era all'Ipc di Imperia o quando era a Genova.

Dicono che, qualche anno fa, abbia richiamato il muso duro un'insegnante colpevole di essere presentata in classe con abiti un po' succinti, e l'abbia costretta a tornare a casa per indossare una «mise» più consona.

«La storia delle minigonne è stata strumentalizzata da chi aveva interesse a sollevare il polverone - dice il preside -. E' vero, ne ho parlato in classe, ma durante l'incontro d'inizio anno scolastico e per sottolineare l'importanza di un articolo del regolamento d'istituto, quello che raccomanda la scelta di un abbigliamento decoroso. Ho parlato anche dell'igiene personale. Le stesse cose che dico da anni ai ragazzi della sede di Ventimiglia».

E le altre accuse? Lo sa che i genitori sono molto preoccupati per la questione dell'orario d'ingresso? «Devo tenere conto della presenza di altri studenti, quelli della media Pascoli. L'entrata a scuola dev'essere per forza scaglionata». D'accordo, ma 7 minuti sono proprio pochi per rispondere all'appello, senza contare chi è costretto ad aspettare fuori la campanella perché la corriera arriva in anticipo. «Intanto ho dato disposizione che il portone sia aperto ai ritardatari purché giustificati: basta saperlo in anticipo. Quanto all'attesa fino alle 7,53, non posso farci nulla perché non dispongo di personale a sufficienza per garantire la vigilanza all'interno dell'istituto prima dell'inizio delle lezioni. E se piove o fa freddo vedrò di rimediare».

Gli studenti dicono pure che lei vuole che si tengano assemblee. «Quando è arrivata la prima richiesta mi sono semplicemente limitato a dire che era opportuno aspettare l'entrata in vigore dell'orario definitivo. Adesso ho detto ai ragazzi che non ci sono più ostacoli». E le telefonate negate? «L'apparecchio a gettoni che era nel corridoio non è stato rimosso per un mio capriccio, ma perché è circolare del ministero dell'Istruzione che le segreterie d'istituto non possono amministrare beni fuori bilancio. E il telefono in questione non faceva certo parte del bilancio dell'Ipc».

Il regolamento nell'occhio del ciclone, scritto dal prof. Copelli e approvato da collegio dei docenti e provveditorato, si articola in tredici punti. A parte il numero 1, nel quale si fa obbligo a tutti di rispettare «arredi, macchine e attrezzi di proprietà della scuola», il primo contrasto nasce sull'articolo 2: «Le giustificazioni delle assenze, per qualunque motivo, devono essere firmate dal genitore che ha apposto la firma sul libretto delle giustificazioni, anche per gli alunni maggiorenni». Il 3 è dedicato ai ritardi: «Per tutti gli alunni è consentito un ritardo non oltre la prima ora di lezione, e l'alunno può entrare solo al cambio d'ora». Il 4 ha fatto scoppiare la tempesta: «E' fatto obbligo presentarsi a scuola in modo decoroso nell'abbigliamento e nella persona (igiene personale)».

E ancora, il 5: «La ricreazione di durata pari a 10 minuti è tra la 3ª e 4ª ora»; 6: «Non è consentita l'uscita dalla classe non per comprovati motivi di necessità che il docente dell'ora accerterà»; 7: «In caso di malessere la scuola si fa obbligo di informare prima i genitori e poi, se il caso lo richiede, l'ambulanza»; 8: «Gli studenti con permesso di uscita anticipata devono presentare la richiesta firmata dai genitori all'entrata a scuola, nelle ore di un bidello, per il visto del preside»; 9: «E' assolutamente vietato fumare in qualunque locale scolastico»; 10: «L'affissione di "manifesti", qualunque sia il contenuto, dovrà essere autorizzata dal preside»; 11: «Non è consentita l'uscita dagli spazi scolastici neanche durante la ricreazione»; 12: «Non masticare la gomma americana e insudiciare muri e arredi»; 13: «Non è consentito l'uso del telefono per comunicazioni personali, e il telefono a gettoni è stato eliminato dal corridoio per delibera del Consiglio d'istituto». **[g. mi.]**

La minigonna, pietra dello scandalo. Ma la protesta ha anche altre motivazioni

SI ALLONTANA UN'INTESA QUASI FATTA

Gravi conseguenze dalla divisione di un settore che sta vivendo un periodo di preoccupante crisi e di serie difficoltà

Una Federalberghi unica? Ipotesi sempre più remota

Giuseppe Li Pira: «Ho visto cose poco chiare, ne parlerò in un secondo tempo»

SANREMO. «La Federalberghi unica? Ben venga se ancora è possibile. Ma, per il momento, la nostra associazione ne è fuori». Giuseppe Li Pira, presidente dell'Associazione Albergatori della provincia d'Imperia, nega che questa si sia unificata con gli albergatori della Confcommercio.

«Alle contestate elezioni del 22 settembre - chiarisce - non abbiamo partecipato e continuiamo quindi ad attendere normalmente alla rappresentanza e tutela dei numerosi alberghi associati, in collegamento con la Federalberghi nazionale, con sede a Roma, alla quale aderiamo, [illegible] il sindacato della Confcommercio, la Federalberghi Imperia».

Proprio Li Pira si era tanto adoperato per arrivare all'unificazione degli albergatori della provincia [illegible] divisi in quattro tronconi: Associazione albergatori, Confcommercio, Federalberghi Riviera dei Fiori e Confesercenti.

A Sanremo e Imperia la categoria degli albergatori non riesce a trovare una linea [illegible]

«L'iniziativa di arrivare all'unificazione è stata mia - quasi protesta Li Pira - dopo vent'anni di sterili scontri».

C'erano stati incontri anche a livello romano, nella sede della Federalbeghi. Poi, al Tecnhotel di Genova, nel '94, era stata raggiunta un'intesa formale. Quindi altri incontri a Roma finché - siamo al maggio del 1995 - venne siglato un documento d'intesa e, ad agosto, la Federalberghi Imperia sembrava fatta davanti al notaio Marzi. Ma a ratificare il tutto doveva essere l'assemblea alla quale l'Associazione albergatori non ha partecipato.

Perché? «Perché - si limita a rispondere Li Pira - ho visto cose poco chiare. Che comunicherò in seguito». Si arriverà all'associazione unica degli albergatori? «A questo punto ci credo poco».

La divisione degli albergatori, a Sanremo, è storia di sempre. Troppi interessi, troppa concorrenza in un momento di gravissima crisi, dividono i proprietari delle aziende sanremesi per consentire la costituzione di un'alleanza. Potrebbe essere la sola strada per uscire da una situazione di grande disagio. Ma sembra ancora troppo lontana. **[m. c.]**

Una «frattura» misteriosa

Il voto plebiscitario per Pilati poi, nella notte, la spaccatura

[illegible] L'unione fa la forza. Di solito. A Imperia, però, non è così. Le associazioni degli albergatori restano divise. E quel che realmente è accaduto, le ragioni del perché sia fallito (almeno per ora) il tentativo di dare una sola federazione, rimangono un mistero. Al di là di generici accenti polemici, nessuno parla con chiarezza.

Non lo fa Giuseppe Li Pira, che si limita a [illegible] fatti poco chiari». E non lo fa neppure la Confcommercio, il cui esponente, Americo Pilati, era stato designato al vertice della nuova associazione: «Prima vogliamo leggere le dichiarazioni di Li Pira. Poi replicheremo, e senza peli sulla lingua», lascia sfuggire Enrico Lupi, il presidente dell'Unione provinciale commercianti.

Il 22 settembre, una domenica, era stata convocata l'assemblea costitutiva. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, anche l'ovvia elezione del presidente. C'è stata (sembra, poiché non vi sono conferme ufficiali) una votazione: 114 preferenze su 119, in pratica un plebiscito o quasi per Pilati, un albergatore dianese, già presidente dell'Associazione legata alla Confcommercio. Ma, dopo una notte che si presume rovente, lunedì mattina tutto si blocca. Nascono voci di esposti, si dice che la componente sanremese non sia d'accordo sui risultati e voglia invalidare l'elezione.

Adesso, la clamorosa sortita pubblica dello stesso Li Pira getta ombre sull'iniziativa e si presta a interpretazioni piene di interrogativi. Comunque sia, in una Riviera sulla quale soffia la brezza della crisi (l'ultima stagione turistica non è stata certo delle più esaltanti), esistono circa 480 alberghieri. E, di questi, poco più di 300 risultano iscritti a questa o quell'associazione: con circa 200 aderenti, però, la Confcommercio sembra quella di maggior peso. La sua fusione con l'Associazione provinciale (ex

Enrico Lupi

Adas, associazione albergatori sanremesi) doveva essere il primo passo verso un grande sindacato unitario. Anche perché, nelle trattative con gli enti locali, presentarsi divisi è un segno di debolezza. Ma si potrà sanare il dissidio?

Stefano Delfino

Altri rattoppi sulla sede stradale supermoderna costata centinaia di milioni

Via Bixio, danni al nuovo asfalto

L'intervento effettuato per adeguare l'impianto fognario di un condominio alla normativa vigente. Il blocco, seppur momentaneo, del traffico ha provocato enormi disagi in tutta la città

SANREMO. Idrorepellente, fono-assorbente, «grana» dura, indistruttibile e garanzia di una eccellente tenuta di strada per gli autoveicoli. Il nuovo asfalto di via Nino Bixio - lo stesso sistemato l'anno prima in via Roma - avrebbe dovuto durare fino al Duemila. E oltre. Un manto levigato, senza buche, senza quei rattoppi che caratterizzano un po' tutte le strade di Sanremo.

Ma non tutte le ciambelle riescono con il buco e anche in via Bixio la regola ha trovato conferme. In molte zone l'asfalto ha ceduto ed è stato necessario coprire gli avvallamenti con nuovi strati di bitume. Leggi «tacconi». Sono una decina, dall'incrocio con piazza Cesare Battisti- zona stazione - all'inizio di corso Orazio Raimondo, all'altezza della Fontana luminosa.

I cedimenti sono dovuti ad un'esecuzione dei lavori frettolosa. Per evitare disagi alla viabilità l'impresa appaltatrice ha fatto miracoli, ma i tempi di assestamento del sottofondo non sono stati sufficienti. E il terreno ha ceduto con la conseguente apertura di «falle» nel manto d'asfalto, il costosissimo asfalto del Duemila.

Da qualche giorno una piccola ruspa sta scavando in quella lunga striscia di asfalto. Il palazzo situato all'angolo con via Gioberti deve adeguare il impianto fognario alla nuova normativa. In pratica deve separare le acque bianche dalle acque nere. Per collegarsi all'impianto comunale deve attraversare l'intera via Nino Bixio. E per l'asfalto si annunciano nuovi rattoppi. Ieri mattina, durante lo scavo, è stato anche necessario chiudere provvisoriamente l'arteria al traffico. Il blocco è durato pochi minuti, sufficienti, però, a rallentare la viabilità in tutta la parte occidentale di Sanremo. Con ripercussioni alla Foce e oltre.

I lavori in via Nino Bixio per collegare l'impianto fognario di un palazzo alla condotta comunale (FOTOGATTI)

Adeguamento ad un'ordinanza del sindaco. Lavori più che legittimi. Ma chi paga i danni all'asfalto del Duemila, costato centinaio di milioni? Sorge più che legittima una domanda: non ci si poteva «adeguare» prima?

Recentemente altri scavi erano stati effettuati in via Nino Bixio proprio di fronte alle Poste centrali. In quel caso erano stati gli operai dell'Italgas a fare a pezzi il nuovo asfalto. Lavori improcrastinabili, indifferibili, urgenti, necessari. E l'asfalto? Due bei «tacconi», a distanza di una ventina di metri l'uno dall'altro. E via. Come se nulla fosse. Ma a cosa serve riasfaltare le principali strade del centro, causare pesanti disagi al traffico automobilistico costretto a coabitare con scavatrici e schiacciasassi se poi dopo pochi mesi si torna a scavare?

Il caso del condominio che fa angolo con via Gioberti è isolato. O almeno, fortunatamente, così sembra perchè c'è da domandarsi con preoccupazione accadrebbe al nuovo asfalto se altri condomini che si affacciano sulla via dovessero adeguare i loro impianti fognari alla nuova normativa. Altri scavi, altri danni al manto d'asfalto.

E intanto il Comune annuncia che presto partiranno i lavori in zona Solaro per rifare l'asfalto. I lavori interesseranno soprattutto il tratto confinante con l'Hotel Nyala.

C'è da augurarsi che in quella zona Italgas, Telecom, Aamaie e Enel abbiano completato i loro interventi e che, le ruspe facciano capolino appena passati i rulli compressori. Anche se a Sanremo, incidenti del genere, purtroppo non mancati.

Gian Piero Moretti

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Floricoltore tamponato mentre al mercato

Un floricoltore di Sanremo è stato coinvolto in un incidente stradale mentre all'alba si dirigeva verso il mercato di Valle Armea a bordo di motocarro. Nicola Carletti, 30 anni è stato tamponato. Soccorso dalla Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale. Non è grave. [g. ga.]

ESPOSTO

«Il Consiglio deve allontanare l'esponente della Lega»

Un giovane laureato Sanremo, Andrea Gandolfo, in un esposto al sindaco, ha chiesto che il Consiglio comunale dichiari l'incompatibilità consigliere della Lega Nord, Marco Lupi: «rappresenta un partito politico che ha scelto di appartenere più alla Repubblica italiana» ha scritto ricordando l'articolo 5 della Costituzione sulle «autonomie locali». [g. ga.]

ECOLOGIA

Incontri sull'alimentazione proposti da Legambiente

Quattro incontri sull'alimentazione naturale stati organizzati dalla Legambiente di Sanremo. Venerdì 4 ottobre, nella sala degli Specchi Palazzo Bellevue, interverrano Giuocchino Logico Libereso Guglielmi. Gli altri incontri stati fissati per i venerdì successivi. [m. c.]

PROTESTA

Floricoltori schierati contro il caro-gasolio

I floricoltori della provincia annunceranno oggi, nella Sala degli Specchi del Comune di Sanremo, quali iniziative adotteranno per scongiurare caro-gasolio. L'appuntamento è per le 12. Pare che i floricoltori abbiano studiato un'azione dai risvolti clamorosi. [m. c.]

RITROVAMENTO

Una bomba a mano rinvenuta nei boschi di Beuzi

Una bomba a mano, residuato dell'ultimo conflitto mondiale, è stata rinvenuta ieri mattina a Beuzi, sulla collina di Bussana. L'ordigno è stato affidato ai carabinieri che hanno richiesto l'intervento degli artificieri. [m. c.]

CIRCOSCRIZIONE

A Baragallo riunione strade e trasporti

Si riunisce questa sera il Consiglio di circoscrizione di Baragallo. Invitati l'assessore lavori pubblici Giuseppe Cugge e quello all'urbanistica Franco Erasmi. Si discuterà del risanamento e dell'allargamento di strada San Giovanni e del servizio trasporto pubblico nella frazione. Di notevole interesse anche la relazione sul nuovo ponte in via Tasciare. [m. c.]

RIVIERA LIGURE

Da parte del Comune

Contributi a società sportive

RIVA LIGURE. Contributi per 15 milioni di lire sono stati assegnati dal Comune di Riva Ligure a due società sportive. Così 13 milioni e mezzo sono finiti al Gruppo Sportivo Riva Ligure e il rimanente milione e mezzo al Velo Club Riva.

Prima di assegnare le il Comune ha voluto controllare i bilanci delle due società. E' così emerso che il G.S. Riva Ligure nel 1995, a fronte di oltre 36 milioni di entrate, ha avuto 49 milioni di uscite.

Il Velo Club ha registrato invece entrate per 43 milioni e mezzo ed uscite di poco superiori ai 41 milioni di lire.

Le due società - già si può dedurre dai loro consistenti bilanci - svolgono una mole notevole di attività sportive nel corso dell'anno.

Il Velo Club dispone di una squadra ciclistica, G.S Riva Ligure di squadre giovanili e di una prima squadra che partecipa al campionato di Terza categoria calcio, di una squadra di pallavolo e di un'altra di arti marziali. [m. c.]

ARMA DI TAGGIA

Appalto da 6 milioni

Nuove fioriere nell'«isola» di via Queirolo

ARMA DI TAGGIA. Via Queirolo si abbellirà ancora. La giunta ha appena predisposto un intervento nell'isola pedonale con la sistemazione di dieci fioriere. Nello stesso tempo verranno messe a dimora alcune piante. L'incarico è stato affidato alla ditta Longo Piante di Arma. La stessa aveva provveduto, in passato, ad operazioni analoghe in aree limitrofe. La posa delle fioriere, a causa del notevole peso, avverrà mediante l'utilizzo di una gru. Fioriere, fiori e piante, e la loro sistemazione, costeranno al Comune poco più di sei milioni di lire.

L'esperimento di isola pedonale in via Queirolo ormai non è più tale. La strada, dopo le passate polemiche, nel periodo estivo è stata raggiunta ogni sera da centinaia di turisti e locali.

L'operazione che ha portato alla pedonalizzazione presenta comunque un sicuro neo: la pavimentazione appare estremamente fragile e le piastrelle si spaccano con fragilità e frequenza. [m. c.]

SANTO STEFANO

Nel '97 a Sanremo

Un comitato per partecipare al Corso fiorito

SANTO STEFANO AL MARE. Santo Stefano parteciperà all'edizione 1997 del corso fiorito di Sanremo. E, per figurare nel miglior modo, il Comune ha attivato uno speciale comitato che si occuperà di tutte le incombenze per preparare il carro. L'assessore alle manifestazioni Franco Camperi ha già ricevuto diverse adesioni di volontari interessati.

Il Comune di Santo Stefano in precedenza aveva partecipato una sola volta al corso. Ma soltanto perchè, in extremis, aveva sostituito Imperia.

Il sindaco Sergio D'Aloisio, alla vigilia dell'ultimo corso fiorito, aveva dato vita ad una polemica con il Comune di Sanremo lamentando di non mai stato invitato.

«Non eravamo mai stati invitati - afferma ora un D'Aloisio molto ammorbidito - ma è anche che non avevamo mai avanzato alcuna richiesta al Comune di Sanremo. Adesso ci siamo e la nostra partecipazione è stata assicurata». [m. c.]

E' attesa per oggi la sentenza sulla richiesta di remissione in libertà di tre imprenditori

Appalti truccati, avvocati all'attacco

Per i legali dei fratelli Laigueglia e di Mannini non esiste alcuna associazione a delinquere. Ma il pm Pelosi rincara le accuse con una memoria che contiene nuovi documenti sulla maxi-inchiesta. I particolari

SANREMO. «Non esiste alcuna associazione per delinquere. E anche fosse dimostrata, di certo i nostri clienti non farebbero parte». E' la tesi sostenuta ieri, a Genova, davanti al Tribunale della libertà dagli avvocati Alessandro Moroni, Silvio Panarelli e Natale De Francisi, difensori dei fratelli Michele e Antonio Laigueglia (i primi due) e di Marco Mannini, coinvolti nella maxi-inchiesta sugli appalti pubblici truccati. I legali hanno cercato di minare il castello accusatorio del pubblico ministero Ubaldo Pelosi (era rappresentato dalla collega Francesca Nanni) per sostenere prima di tutto la richiesta di remissione in libertà dei loro assistiti.

I tre imprenditori del Ponente sono infatti agli arresti domiciliari da due settimane, da quando cioè è scattato il blitz della Guardia di finanza, che ha scatenato un terremoto senza precedenti nel mondo dell'edilizia locale. «Non vi è allo stato alcuna esigenza custodia domiciliare», ha sottolineato in particolare l'avvocato Moroni, Sanremo. Il Tribunale (presidente Monteverde) si è riservato di decidere entro oggi o, al più tardi, domani mattina.

Antonio Laigueglia (a sinistra) e Marco Mannini potrebbero tornare in libertà

La tesi della difesa si basa sul fatto che un'associazione a delinquere ha ragione d'esistere quando si prova l'esistenza una sede, di una base con una mente, mezzi appropriati obiettivi prestabiliti.

In questo caso, invece, per i legali si sarebbe trattato più che altro di scambi di favori tra imprenditori edili per accaparrarsi gli appalti.

Di diverso avviso, ovviamente, il pm Pelosi, che ieri ha fatto avere ai giudici di Genova una memoria d'accusa con nuovi documenti a supporto dell'indagine a largo raggio (coinvolge una sessantina di ditte). Insomma, è già cominciata la battaglia giudiziaria.

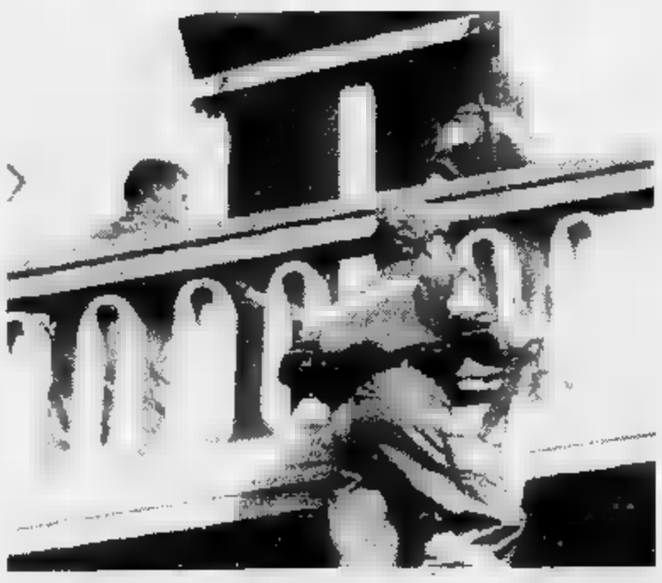
Intanto, rimane agli arresti domiciliari anche Enrico Negro, l'imprenditore di Arma di Taggia che gestisce con i fratelli Silvano e Pier Giuseppe piccolo impero immobiliare, legato all'azienda sempre in corsa per le maggiori gare pubbliche della provincia. Nei giorni scorsi, stati rimessi in libertà Gabriella De Villa e Luciano Fogini.

Non sono previsti interrogatori a breve scadenza. Proseguono comunque gli accertamenti della Finanza sugli appalti che si sono svolti negli ultimi due anni nel Ponente. Un lavoro certosino, a caccia di offerte sospette e intrecci fra le oltre 60 ditte coinvolte nella vicenda. [g. mi.]

Un vedovo vinto dalla nostalgia fugge dall'istituto e si impicca nella casa dove aveva vissuto per anni

Altri due drammi della solitudine in Riviera

A Riva una donna di 72 anni si è lanciata dalla finestra: è grave



La macabra scoperta del cadavere del pensionato è stata fatta dai vigili del fuoco

SANREMO. Due nuovi drammi della solitudine nel Ponente, in sole 24 ore. Un anziano pensionato di Sanremo, Antonio Moraldi, 74 anni, vedovo, da tempo ospite di una casa riposo a Santo Stefano al Mare, si è ucciso nella casa di via Martiri della libertà a Sanremo, dove aveva trascorso tutta la vita con la moglie, venuta a mancare alcuni anni or sono. La morte risale a domenica ma soltanto ieri mattina i vigili del fuoco hanno trovato il corpo senza vita dell'anziano. Ieri pomeriggio un'anziana Riva Ligure si è gettata dalla finestra del secondo piano in via Nino Bixio. Adelina Di Marcobernardino, 72 anni, è stata soccorsa dai volontari della Croce Rossa di taggia. E' in fin di vita all'ospedale di Sanremo.

Domenica pomeriggio Antonio Moraldi, invalido (è privo una gamba) ha lasciato l'istituto, ha raggiunto macchina l'alloggio di via Martiri della libertà 257 Sanremo dove aveva vissuto per tanti anni con la moglie poi vinto dai ricordi e dalla nostalgia ha legato corda ad uno stipite della porta della sala si è impiccato.

La direzione della casa riposo ha avvertito i carabinieri della scomparsa del pensionato. Le ricerche lunedì mattina hanno portato al vecchio appartamento di Sanremo. I carabinieri hanno trovato l'auto, hanno bussato lungo. Poi, di fronte ad un sospetto che si faceva sempre più strada, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Una pattuglia ha raggiunto una scala l'appartamento, situato al primo piano un vecchio palazzo, ed ha sfondato una finestra. I sospetti hanno subito trovato conferma: Antonio Moraldo in casa. Senza vita ormai dal giorno prima.

[g. ga.]

Fissata una serie di incontri con i capigruppo dei partiti presenti in Consiglio

Taggia, i socialisti aprono le trattative in vista delle amministrative del '97

Mauro Gradi leader provinciale del ps

TAGGIA. Il nuovo Partito Socialista di Taggia, appena costituito, ha avanzato una serie di richieste all'amministrazione comunale invocando «più trasparenza». Ciò mentre, a giorni, il primo di una serie di incontri con tutti i gruppi e partiti che siedono in Consiglio comunale: primo fra tutti la lista indipendente sindaco Piero Gilardino.

Dopo Imperia, Bordighera Ventimiglia, il PS è diventato realtà anche a Taggia grazie soprattutto al coordinatore provinciale Mauro Gradi, taggese, trentenne, procuratore legale a Genova, già capolista in Liguria per il partito nella proporzionale alla Camera. Responsabili cittadini sono stati designati Emanuele Cichero e Matteo Anfossi. Chè già avanzano richieste all'amministrazione. «Chiediamo - spiegano i due - più trasparenza informativa una maggiore concretezza ed incisività nell'attuazione dello strumento urbanistico: dal recupero del secondo centro storico della Liguria, al rifacimento della passeggiata a mare le opere annesse, alla nuova stazione ferroviaria e collegato centro direzionale, fra la ferrovia e Levà. Piani che stentano a decollare mentre dovrebbero costituire il volano dello sviluppo della nostra città».

Ma a Taggia, nella primavera del '97, ci saranno le elezioni. Ed il Partito Socialista sta già lavorando in questo senso.

«Cichero Anfossi - chiarisce Gradi - hanno avviato un primo giro di consultazioni con tutti i partiti. A cominciare dal del sindaco Gilardino, ex democristiano. Al termine delle consultazioni terremo un'assemblea pubblica e procederemo a scelte di campo».

Marco Corradi

Ma dal Provveditorato non arrivano segnali di svolta

I ragazzi del Montale «Non ci arrendiamo»

Il Provveditore ha accolto la richiesta contro l'accorpamento del «Montale». Ieri i rappresentanti del comitato per l'autonomia della scuola hanno incontrato Zagarella: «Gli abbiamo chiesto di scrivere al funzionario del ministero per prendere posizione contro l'accorpamento, ma lui ha preferito telefonare alla Davoli però sollecitarla a tornare sui suoi passi. Poi ci ha letto un verbale del Consiglio scolastico in cui è scritto che quando il ministero gli ha chiesto di indicare quali scuole accorpare, lui ha segnalato l'Ipc di Ventimiglia e non il Montale, per cui ritiene di aver manifestato implicitamente parere contrario all'accorpamento».

Continua Manuel Paroletti: «Gli riconosciamo questa sua presa di posizione implicita, però vorremmo che si esponesse e prendesse posizione a nostro favore esortando il ministero a restituirci l'autonomia: pare però che non sia assolutamente intenzionato a farlo, in quanto ritiene di aver già fatto tutto ciò che poteva per manifestare la contrarietà. Non siamo d'accordo, continuiamo a ribadire abbiamo bisogno di una dimostrazione più concreta, da parte sua, della volontà di sostenere la nostra causa. Sempre che la condivida. A dire la verità, infatti, siamo neppure riusciti a capirlo».

Oggi il Provveditore è stato invitato a Bordighera dalla preside del «Montale»: il comitato tornerà all'attacco: «Nuovamente gli chiederemo di dimostrarci dalla nostra parte attraverso presa di posizione ufficiale».

La «pantera», quindi, continua a ruggire? «Siamo intenzionati a continuare la battaglia. Gli studenti che sono entrati a scuola in questi giorni ristrettissima minoranza. Non penso che se 10 o 15 studenti, circa la metà di una prima, entrano possa sostenere che la battaglia è finita. Non è che la sconfitta è dietro l'angolo perchè abbiamo ancora qualche speranza di potercela fare, anche se, chiaramente, è molto difficile. è sempre stato così, fin dall'inizio», concludono.

Daniela Borghi

Un momento della protesta degli studenti dell'istituto «Montale»

Già «cancellati» agli aeroporti di Roma e Milano: ora tocca al Ponente

Chiudono gli uffici del turismo

Da novembre Ventimiglia scompaiono gli sportelli Enit di confine. La ristrutturazione dell'ente coinvolge cinque addetti: tre di loro dovrebbero però essere assunti dall'Aci

VENTIMIGLIA. Duro colpo per il turismo: chiudono i due uffici Enit per le informazioni ai visitatori. La data del provvedimento imminente. Dal 1° novembre, salvo slittamenti di poche settimane, gli sportelli confine autostradale e Ponte San Ludovico chiuderanno i battenti. Questo significa che i turisti in arrivo nel nostro Paese non saranno più accolti da personale specializzato, in grado di offrire tutte le informazioni necessarie per la vacanza in Italia. Nessuna promozione turistica, quindi, anche per la Riviera ligure e bellezze dell'entroterra nell'estremo Ponente.

La chiusura, inoltre, si ripercuote sugli attuali cinque dipendenti Enit di Ventimiglia: non ci saranno intoppi, tre loro saranno «mobilitati» nei vicini uffici dell'Aci, mentre sul destino degli altri due impiegati più vicini alla pensione si sono certezze. Per loro scatterà il prepensionamento trasferiti chissà dove, in altre sedi dell'Enit? Non ci sono indicazioni precise. E anche i tre addetti che potranno essere assunti dall'Automobile club non fanno certo i salti di gioia. Dopo anni e anni durante i quali hanno fornito informazioni turistiche, suggerito itinerari e distribuito opuscoli allo studente Nizza alla famiglia di americani, accumulando esperienza e professionalità, si dovranno infatti occupare operazioni di cambio, più e meno come bancari. Ma loro già fortunati rispetto ai colleghi: dovranno subire un trasferimento dalla città di confine.

La chiusura dei due sportelli rientra nella politica dell'Ente Nazionale di Turismo, che prevede l'eliminazione di tutti gli uffici di accoglienza per i villeggianti all'ingresso del nostro Paese. Sono già stati «cancellati» i poli accolti negli aeroporti Roma e Milano, e quello di frontiera a Chiasso. Gli ultimi ancora in funzione quelli di Ventimiglia, appunto, e quello al Brennero.

Il sipario dovrebbe calare il prossimo mese: adesso si aspetta soltanto l'«ok» dall'amministrazione dell'Aci, che avrebbe preso l'impegno di assorbire il personale e le strutture dell'Enit, continuando quindi a fornire un'assistenza ai turisti. «E' un vero peccato perdere un servizio come questo - commentano a Ventimiglia - Oltretutto, il costo per l'ente non era poi così esorbitante: oltre agli stupendi dei dipendenti, non aveva neppure il peso dell'affitto di uno dei due uffici, di proprietà». **[d. bo.]**

I turisti al confine autostradale potranno più utilizzare gli uffici per le informazioni ai villeggianti foto a fianco gli sportelli che verranno chiusi da novembre Stesso destino per Ponte S. Ludovico

IL CASO

L'IMPERATORE «DIMENTICATO»

Tra ricordi storici e manifestazioni d'oggi scoppia una polemica Dolceacqua

Quando Napoleone scoprì il Rossese

Per l'allora generale d'artiglieria questo vino «era migliore di quelli francesi». L'aneddoto ricordato dal pittore Barbadirame che critica la mancata partecipazione alle celebrazioni del Bicentenario

DOLCEACQUA. A Napoleone piaceva tanto il Rossese. E allora, perchè Dolceacqua non ha partecipato alle manifestazioni Bicentenario (1795-1995)? Lo chiede, con un pizzico di polemica, il pittore Raimondo Barbadirame, che sostiene il pieno diritto di questo Comune ad essere inserito, com'è avvenuto nel Savonese (per Loano, Vezzi Porto, Cosseria), nell'Itinerario Napoleonico in Italia.

«Una ghiotta occasione promozionale perduta», secondo Barbadirame, che proprio ieri sera, teatro Cavour di Imperia, ha ricevuto dalla Provincia il Premio Flamalgal '96, riconoscimento assegnato ogni a personalità di cultura, arte, imprenditoria sport del triangolo Imperia, Cuneo, Nizza.

Dice Barbadirame: «C'è almeno un episodio di rilevanza internazionale, tra i tanti, che avrebbe giustificato l'adesione Dolceacqua alle celebrazioni. Fu il primo castello conquistato dall'armata d'Italia, della quale Bonaparte faceva parte: era generale di brigata d'artiglieria. Con Massena il commissario generale della repubblica Filippo Buonarroti, discendente della famiglia di Michelangelo, che Bakunin difinì il maggiore rivoluzionario e cospiratore del secolo, nonchè massone, Napoleone sostò a Dolceacqua».

Era la mattina del 5 aprile. I conquistatori, ricorda Barbadirame, «vengono ricevuti con tutti gli onori sulla piazza della "tera", il borgo medievale, dal marchese Giovanni Battista Doria dalla marchesa Teresina Buonarroti, sorella commissario». Quest'ultima invita pranzo Filippo e i generali Bonaparte Massena: «Non però nel castello, come qualcuno ha scritto - precisa Barbadirame -, perchè l'antico maniero era già in rovina da ben 35 anni, dalla prima guerra secessione, nel palazzo detto della "Caminata", attiguo alla parrocchia».

Ed è proprio in questa occasione che, dopo averne bevuto qualche bicchiere, il futuro imperatore si rivolse ai colleghi dicendo: «Non pare anche che questo vino, che il Marchese chiama Rossese, sia migliore dei nostri vini francesi?». Conclude Barbadirame: «Non c'è storia senza leggenda: l'ultimo pensiero di Napoleone a Sant'Elena fu quello di chiedere un barilotto Rossese di Dolceacqua. naturalmente, grande dispiacere, non fu accontentato». **[s. d.]**

Il pittore Raimondo Barbadirame

A Dolceacqua

Corsi di restauro con la Regione

DOLCEACQUA. Nasce a Dolceacqua la Scuola di Restauro di Antichi Mobili di Opere Dorate, su progetto dell'istituto Ricerche Culturali Internazionali Genova. La presentazione della scuola si terrà domani, alle 15,30, nella Sala Rossa del Palazzo del Parco Bordighera. Per l'occasione il professor Eugenio Spina dedicherà una lezione propedeutica al corso «Interventi di restauro manufatti lignei del XVII e XIX secolo».

L'iniziativa ha il patrocinio della Regione e del Comune. «I laboratori di restauro e doratura dei manufatti lignei offrono un immediato contatto con l'oggetto da restaurare, avvalendosi di metodi tradizionali che garantiscono l'apprendimento di quei segreti gelosamente custoditi dagli artigiani del restauro», illustra il direttore dell'Istituto, Margherita Parodi.

Aggiunge: «La nostra è una scuola di laboratorio. I nostri allievi verranno messi in condizioni, in circa un anno mezzo (la durata dei corsi di tre diversi livelli), di diventare operatori del settore».

I corsi di primo livello sono aperti anche agli amatori: la nuova scuola rappresenta un'interessante occasione per apprendere un'arte un mestiere che stanno scomparendo. Al termine del corso, che inizierà fine ottobre, verrà rilasciato un attestato di abilitazione alla professione di restauratore, una professione che può garantire occasioni di lavoro. La scuola Dolceacqua è destinata a diventare un punto di riferimento del settore per tutto il Ponente ligure. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Fuori pericolo il sub colpito da embolia

E' fuori pericolo Luca Guglielmi, il sub di Vallebona che venerdì pomeriggio era stato colto da malore durante un'immersione a Bordighera ed era stato trasportato alla camera iperbarica del «S. Martino» Genova dagli elicotteristi dei Vigili del fuoco. Era stato colpito da embolia ed era stato ricoverato in osservazione. I funerali di Roberto Formica, 34 anni, il sub di Ventimiglia morto lo stesso giorno dopo un'immersione in apnea, forse colpito da una sincope, si terranno oggi, alle 15,30, alla chiesa di Sant'Agostino di Ventimiglia. La salma verrà tumulata nel cimitero di Camporosso.

VENTIMIGLIA

Via Asse, proteste per la scarsa illuminazione

La strada è buia e i residenti protestano per gli scippi e per la frequente presenza tossicodipendenti. Il malcontento è dei residenti via Asse, a Ventimiglia, che chiedono potenziamento dell'illuminazione. «Sono nuovi lampioni: in questo modo si potrà anche contrastare la dilagante microcriminalità», dice Claudio Giraldi a nome dei residenti della strada.

DOLCEACQUA

Oggi finali di pallone elastico

Sono state anticipate le finali del torneo di pallone elastico organizzato dall'Unione Sportiva Dolceacqua piazza Giovanni Mauro. Oggi si terrà la finale per il terzo e quarto posto tra Mariapapone e Gianluca Barbero di Imperia. La finale per il primo e secondo posto verrà disputata invece sabato, alle 16.

NERVINA

Partito il corso cucina mediterranea

Ha preso il via ieri, a Rocchetta, il corso di formazione per la cucina mediterranea, nel programma europeo «Pacte» in collaborazione con i Comuni Isnorge Sospel per la Francia e di Patrasso per la Grecia. Dodici corsisti seguiranno lezioni di 240 . **[d. bo.]**

In visita a uno dei gioielli storici architettonici della Costa Azzurra, nell'entroterra di Nizza

Vence, nei vicoli le atmosfere provenzali

Scoperta dai Romani, è nota anche per la Cappella di Matisse

VENCE. Non ci si stanca mai visitare Vence, antica località nell'immediato entroterra Nizza, alla quale si accede uscendo dall'autostrada Cros de Cagne: e ogni volta, pur ritrovando sempre l'atmosfera tipicamente provenzale, emerge un particolare o una curiosità che era sfuggita prima. Una prima scoperta delle bellezze della zona era già stata fatta dai Romani che avevano a «Vintium» una base molto attiva dopo domato, con l'Imperatore Augusto, la tribù gallica dei Nerusli.

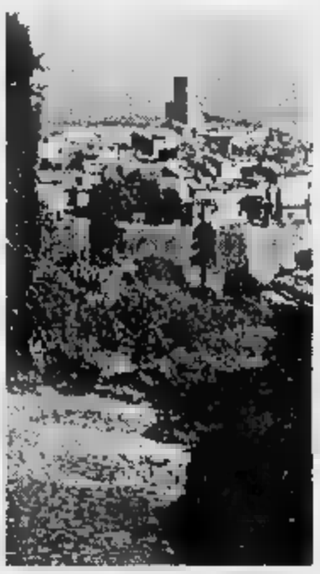
Di quel periodo ligure e romano, e delle successive tumultuose vicende medioevali, restano alcune iscrizioni tombali e qualche traccia nei pressi della Cattedrale. Rimane soprattutto la conformazione generale del nucleo storico, racchiuso come in un guscio dalle mura, in cui si aprono ancora due delle cinque porte di un tempo. La città si è poi sviluppata largamente all'esterno. All'interno pittoresco ed animato è il dedalo di vicoli e piazzette spesso ingentilite da fiori fontane.

particolare rilievo la fontana e la piazza di Peyra, cui si accede da un archivolto: fa un certo effetto pensare che qui si sviluppava un tempo il foro romano. Anche la vicina Cattedrale, dedicata alla Natività della Vergine, pare sorga sui resti d'un tempio pagano di Marte e Cibele, dalla fecondità.

La Chiesa, di antica struttura romanica più volte rimaneggiata, merita visita specie per l'arredamento interno: gli stalli in legno, ricchi sculture originali qualche volta curiose, in stile gotico, risalgono al 1463. Notevoli il polittico nella Cappella dei Santi e il mosaico di Marc Chagall, nel Battistero che ha per soggetto Mosè salvato dalle acque. Davanti alla Cattedrale, la piazza Clemendove un tempo sorgeva il palazzo vescovile ed ora c'è quello comunale. Dietro alla Cattedrale la piazza, già cimitero cittadino, dedicata al vescovo Antoine Godeau, considerato una figure eminenti della storia di Vence, come Alessandro Farnese che fu vescovo prima essere eletto papa Paolo III.

Da dimenticare la modernissima Cappella del Rosario, chiamata anche Cappella Matisse, perchè dipinta nel 1950-'51 dal grande artista, che la considerava «il capolavoro». Opera originale, può suscitare qualche contrasto, e è ammirare per raccogliere il messaggio dell'artista per esprimere la tensione del dramma divino ed umano del Cristo: «Chi entra nella Cappella deve sentirsi alleggerito fardello che è costretto a portare».

Bruno Viano


Vence è un gioiello della Costa Azzurra

Dopo il drammatico incidente di un anno fa il programma è ridotto

Vele in passerella a St-Tropez

Ma quest'anno niente gare alla Niolargue '96

SAINT-TROPEZ. I più bei velieri del mondo danno appuntamento in questi giorni a Saint-Tropez, per la «Niolargue 96». La splendida manifestazione nautica, che l'anno scorso era stata macchiata da un drammatico incidente in tra due imbarcazioni (era morto il componente di un equipaggio), per questa edizione ha deciso di tornare alle origini. Anche per rispetto nei confronti dei familiari della vittima non ci saranno gare nè classifiche.

Il programma della «Niolargue 96», dopo l'arrivo degli yacht, domenica, riprende oggi con il concorso a terra, che si concluderà in . Giovedì è previsto un defilé degli equipaggi sul porto, venerdì, in plades Lices, il to dei marinai. Sabato, serata alla Citadelle Saint-Tropez. Domenica, infine, annuncio del programma del '97. **[d. bo.]**

Passerella d'eccezione per i velieri a Saint-Tropez, in una cornice suggestiva

Si aprono oggi a Sanremo i corsi '96-'97, domani la cerimonia a Imperia

«Respighi», successi in Francia

Tanti applausi anche a Mentone e a Vence per i bravi allievi della Scuola di musica fondata e diretta da Mirella Salesi. Concerti in Riviera e giovani premiati al concorso Rovere d'Oro

SANREMO. E' una delle scuole di musica più antiche (la sua fondazione risale al 1962) della provincia, e sinora, in quasi 35 anni di attività, «ha portato al diploma un centinaio di allievi di vari strumenti e discipline e 1.500 allievi per licenze dei corsi complementari e compimenti inferiori e medi», come sottolinea la professoressa Mirella Salesi, che l'ha creata e la dirige dall'inizio. E oggi la «Ottorino Respighi» inaugura l'anno scolastico '96-'97: la cerimonia alle 18, nel Salone di Palazzo Nota a Sanremo, sede dell'Istituto. E domani, alle 18, apertura della sede di Imperia, nello storico Palazzo Pagliari, sul Parasio.

La scuola è ormai un sicuro punto di riferimento, nella Riviera dei Fiori: organizza concerti e rassegne per le scuole (dalle Materne alle Superiori), per le Pro Loco, e Associazioni musicali e le Università della Terza Età, lo Zonta Club e il Rotary Club di Sanremo. Ha inoltre operato in collaborazione con la Compagnia Dialettale Sanremasca e il Comune di Imperia (in onore della Commissione per gli esami di maturità). Precisa la professoressa Salesi: «Spaziamo ormai da Stellanello, nel Ponente savonese, alla vicina Costa Azzurra».

Mirella Salesi al centro nella foto attorniata da docenti e allievi della scuola di musica Ottorino Respighi di cui è fondatrice e direttrice

In Francia, la Respighi è intervenuta in luglio a Mentone, ma il fiore all'occhiello è stato il successo ottenuto dai neodiplomati al concerto per l'Associazione Parigi e di Saint Jean de l'Esterel, «promotrice di giovani talenti»: tanti applausi per il flautista Silvano Dematteis, il soprano Manuela Gaslini, i pianisti Sonia Silvano, Marco Zaccaria e Jean Pierre Morel, il clarinettista e sassofonista Davide Calvini. C'è stato anche «un gemellaggio con il Conservatorio di Vence e uno scambio di allievi nei saggi scolastici».

Altri alunni si sono esibiti in concerti e hanno partecipato a formazioni di orchestra da ca- e di jazz. Precisa Mirella Salesi: «A chiusura del segmento estivo, si è tenuto a Palazzo Nota un corso di perfezionamento di chitarra classica, concluso dal concerto dei partecipanti e dall'esibizione straordinaria a Villa Nobel di Massimo Laura, docente nei Conservatori di Como e di Lugano».

Ultima «perla», i brillanti piazzamenti al prestigioso concorso Rovere d'Oro e San Bartolomeo al Mare e Massimo Giordano, secondo nella sezione oboe, dove il primo premio non è stato assegnato, e di Giorgio Bertolino, quarto nel flauto.

Stefano Delfino

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Spogliarellisti al Sortilegio

Strip maschile al Sortilegio di- club di via Mortula e Diano Marina. Stasera, spettacolo riservato alla rappresentanti del gentil sesso, con l'animazione degli spogliarellisti Davide e Mark. [e. f.]

DIANO MARINA
Il funky del dj Lucrezio

Animazione al Valerie club di via Generale Ardoino a Diano Marina. Il dj Lucrezio proporrà brani funky. [e. f.]

MARI
Un party al dancing

Festa e sorpresa al dancing Pick Up di via Sant'Elmo, a Diano. Sarà sorteggiato un fine settimana a Monterosso, nelle Cinque Terre. Si balla al ritmo di valzer, brani sudamericani e musica leggera. [e. f.]

IMPERIA
Prezzi ridotti al cinema

Nuovo martedì con i prezzi ridotti nelle sale cinematografiche del capoluogo. Oggi, l'Imperia propone «Albergo Roma», mentre al Dante è in programma «Independence day» e al Centrale viene proiettato «Hotel Paura». Il biglietto costa soltanto 7 mila lire. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
«Bevi e vinci» al Tatanka Club

Dalle 22, festa al Tatanka Club sul Lungomare di Arma. In programma il party «bevi e vinci», con l'estrazione di un soggiorno a Parigi per due persone. Alla consolle Master Dbj. [g. ga.]

SANREMO
Giovani voci alla ribalta

Nuovo appuntamento, all'«Ariston Roof», con le selezioni finali di «Una voce per Sanre-. Dalle 21 si esibiscono i giovani che prendono parte all'Accademia della canzone della «Publimod». [g. ga.]

DOLCEACQUA
Musica e specialità liguri

Alla trattoria «Vineria del Re» di Patrioti Martiri, specialità liguri e venete, sottofondo musicale. [d. bo.]

Una serata latina

Alla discoteca «Le Queen's», musica latina con i dj Rico e Mike. Ingresso e consumazione e 100 franchi. [d. bo.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	35	79	28	89	41
	81	61	48	47	47
CAGLIARI	15	3	32	25	81
	134	75	61	51	45
FIRENZE	6	78	55	8	52
	85	78	65	54	47
GENOVA	19	72	42	55	48
	113	85	69	68	60
MILANO	17	83	64	54	85
	92	89	68	67	66
NAPOLI	60	48	47	83	70
	64	63	61	58	55
PALERMO	65	7	87	14	15
	62	58	50	45	43
ROMA	62	81	89		73
	71	69		54	50
	1	14	66	39	23
	92	85		55	55
VENEZIA	13	89	79		58
	83	73	62		53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul 9 di Torino. Ecco 30 coppie su puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

9-39; 9-38; 9-70; 9-26; 9-13; 9-57; 9-30; 9-6; 9-60; 9-88; 9-54; 9-5; 9-37; 9-51; 9-62; 9-3; 9-32; 9-7; 9-90; 9-43; 9-72; 9-31; 9-18; 9-14; 9-42; 9-48; 9-61; 9-26; 9-80; 9-35.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 89 (2); Cagliari 17 (1); Firenze 5 (1); Genova 81 (2); Milano 73 (0); Napoli 25 (2); Palermo 60 (1); Roma 10 (1); Torino 26 (1); Venezia 58 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

41-46 10-46 12-46 71-76 51-76; 72-46 82-46 75-46 62-76 15-76; 55-46 47-46 27-46 85-76 77-76; 57-46 78-46 88-46 18-76 28-76; 71-46 51-46 41-76 10-76 12-76; 52-46 15-46 72-76 82-76 75-76; 85-46 77-46 55-76 47-76 27-76; 18-46 28-46 57-76 78-76 88-76.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-10-19; 19-46-55; 37-28-55; 1-28-37; 19-64-73; 37-64-82; 1-46-55; 19-82-1; 37-73-1; 1-64-73; 28-37-46; 46-55-64; 1-73-82; 28-55-64; 55-64-73; 10-19-28; 28-73-82; 64-73-82; 10-37-46; 28-1-10; 73-82-1; 10-56-64; 37-46-55; 82-1-10; 10-73-82; 37-1-19; 1-19-28; 19-28-37; 37-10-46; 10-37-55.

VINCITE. Con il sistema delle lunghette realizzato un ambo con i numeri 33-79 su Milano. Centrata anche un'ambata matura con il 28 a Napoli.

Statistiche a cura Ricevitoria n° 450 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	103	20	2	11			73		1
VERTIBILI	1	9	14	15	31	0		22	14	2
CADENZE	7	6		8			5	9		7
		34	52	32	22	68	29	31	41	31
FIGURE	1	8	8	6	3	8	4	6	3	1
	25	31	18	28	27	32	25	42	38	46
DECINE	1	51	1	21	51	41	61	41	71	11
	35	18	24	27	40	32	24	12	29	23

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); V: coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

CULTURA

APPUNTAMENTO TRA GELOSIA E DIALETTO

Il 10 ottobre la commedia sarà presentata al Teatro Ariston

«L'agnima in giandézu»

Appuntamento con il teatro in vernacolo proposto dalla Compagnia stabile di Sanremo. E' la trasposizione in sanremasco della milanese «L'anima travasada»

SANREMO. La gelosia non conosce confini. Neppure quello del dialetto tanto da poter essere trasposta, con uguale effetto ed efficacia, da quello milanese a quello sanremasco.

E' l'operazione, in chiave teatrale, portata avanti dalla Compagnia Stabile Città di Sanremo che per il tradizionale appuntamento con la prosa in vernacolo di San Romolo, patrono della città, ha scelto un vecchio cavallo di battaglia: è «L'agnima in giandézu», letteralmente «L'anima a zonzo», commedia già rappresentata con successo una ventina di anni fa, protagonista l'indimenticabile Nini Sappia, riproposta quest'anno in chiave leggermente aggiornata. Franco D'Imporzano ha ritradotto, in dialetto sanremasco, il testo originario in dialetto milanese di Guido Bertini (il titolo originario era «L'anima travasada»), vero pezzo forte del teatro popolare lombardo tanto che ebbe, alla sua prima avvenuta nel 1929 ad opera della Compagnia Bonecchi-Carena, gli elogi più sinceri di Renato Simoni, il più grande critico dell'epoca, che scrisse «Il gioco è evidente in ogni scena ed è gioco che passa dalla frivolezza scanzonata alla satira».

L'indimenticabile Nini Sappia

La vicenda, pur con il look, cambia nelle sue linee essenziali. L'ambiente è quello della Sanremo Trenta, in una Pigna ancora cuore pulsante della città, dove una moglie piuttosto vivace tradisce un vecchio marchese un pò rimbambito. Le «corna» fanno male e l'aristocratico marito si suicida. Qui il colpo di scena: l'anima, come informa una seduta spiritica, esce dal corpo del marchesee passa, senza troppi problemi, in quello meno nobile di un droghiere, con negozio in via Palma, l'arteria principale del vecchio quartiere matuziano. Di quei tutta una serie di battute al fulmicotone, doppi sensi, equivoci, perchè, naturalmente, il droghiere è ben diverso dal rassegnato marchese suicida.

La commedia, in tre atti, andrà in scena giovedì 10 ottobre al teatro Ariston (ore 21,15) e prosegue un discorso di grande impegno della Compagnia sanremese che continua a valorizzare e diffondere la cultura del dialetto sanremasco attraverso la prosa e, conseguentemente, la memoria delle tradizioni più genuine della città. Un lavoro che la Compagnia porta avanti, con , da trent'anni.

La regia dello spettacolo sarà di Masino Prevosto che, con lo stesso Franco D'Imporzano e Ninetto Silvano, altri due componenti «storici» della Compagnia, farà parte cast della commedia. Aiuto regista, Irene Moraldi. In scena anche Livia Ganini, Maria Pia Ferrandini, Peppino Graneri, Simona Bertoldo, Anna Biangetti, Simone Parisi, Tiziana Ghersi, Luigi Graneri, Nora Anfossi, Ninetto Silvano e Luca Mauro. La scenografia è stata ideata e realizzata da Mario Coromines. Costumista Maria Pia Ferrandini. Macchinisti Stefano ferrari e Franco Botti. Luci di scena a cura di Gino Cappone, Piero Astraldi, Giacomo Braida e Fernando Soi. L'impianto fonico è di Giancarlo De Luca. Direttore di scena, Andrea Artioli.

Ci saranno - ed è una novità rispetto alla prima versione - alcuni intermezzi musicali affidati al complesso «Matuzia» che comprende Alfonso Albe-ci, Flavio Balbo, Nunzio Schiavone, Nando Sozzi ed Eugenio Tamagno.

Bruno Monticone

Tutto il programma

Amici della musica E' a Genova la prima trasferta

BORDIGHERA. Gli «Amici della Musica» di Bordighera inizieranno domenica 6 la serie di trasferte musicali da Nizza a Genova, per assistere ai concerti della stagione. Il primo appuntamento è a Genova, per la finale del «Premio Paganini», seguito, il 20 ottobre, al concerto diretto da G. Sinopoli al teatro Montecarlo. Il novembre gli appassionati della musica saranno a Genova, per il «Cavaliere della Rosa» di R. Straus e 24, a Bordighera, daranno vita al pranzo sociale di Santa Cecilia. Una sola data è prevista a dicembre: il 13 a Nizza, per il concerto della IX Sinfonia di Beethoven. A gennaio è ancora da definire una data a Montecarlo mentre il 9 febbraio gli appassionati di musica saranno a Nizza, per il «Thais» di J. Massenet. Il 2 marzo la trasferta sarà a Genova, per la «Carmen» di G. Bizet e il 16 a Nizza, per il «Don Carlos» di Giuseppe Verdi.

A maggio, infine, gli «Amici della Musica» di Bordighera andranno a Genova, per il «Werther» di J. Massenet. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi nella sede di corso Italia, ogni mercoledì pomeriggio dalle 16 alle 17. Le gite si effettueranno in pullman. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

Cavour
tel. 61.978
Ore 21
OGGI RIPOSO

Centrale
Tel. 63.671 (segr. tel.)
Or.: 20/22,30
Martedì cinema Lire 7000
Hotel Paura
di R. De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, I. Forte (Italia '96) - Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde casa, famiglia, sicurezza, tra i barboni e riscopre altri valori N. V. 1h 35' **Drammatico**

: 20,30/22,30
Martedì cinema Lire 7000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa - Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Imperia
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire
Albergo Roma

DI TAGGIA
Capitol
. (0184) 43 440
Or.: in. 15 / ult. 22,30
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
Terremoto nel Bronx
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

DOLCEACQUA
Ore 21,15
Lire 6000; rid. 5000

DIANO MARINA
OGGI RIPOSO
Or.: 20,20/22,30
Lire 9000/rid. 6000

(estivo) CHIUSO
Via Stella
Ore 21,30
Lire 7000; rid. 5000

SANREMO
Ariston
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 12
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Ariston Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire
Mission: Impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno dell'Fbi deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Tv uno
Tel. (0184) 506.060
.: 21
Sanremo Famosi: voce per Sanremo

Ariston Roof due
Tel. (0184) 506.060
Or.: 21
Sanremo Famosi: Una voce per Sanremo

Ariston tre
Tel. (0184) 506.060
Or.: 21
Sanremo Famosi: Una voce per Sanremo

Centrale (Sala A)
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
10.000/rid.
Albergo Roma
di U. Chiti, con A. Benvenuti, C. Bisio, T. Kayo (Italia '96) — 1939: in un paese toscano, alla vigilia della visita di Mussolini, il ritrovamento di un feto abbandonato fa esplodere paure, pettegolezzi, spionaggi N. V. 1h 40' **Grottesco**

Tabarin (Sala B)
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult.
Lire 10.000/rid. 7000
La lupa
di G. Lavia, con M. Guerritore, R. Biava, M. Placido (Italia '96) — Una donna non più giovane si innamora di un ragazzo, lo seduce, ma crolla quando scopre che lui vuol sua figlia. Da Verga. N. V. 1h 44'

Sanremese
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid.
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nel guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Orfeo
62.333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid.
Bambola
di Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35'

SANREMO

ALBENGA
Ambra
Tel. 51419
Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/16,30. L. 9/6/5000
Impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno deve dare la caccia a una lista di agenti sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20/22,30
Fes. e prel. 15,30/17,45/20 22,30. L. 9000/6000/5000
The rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone
OGGI RIPOSO

BORGHETTO
CHIUSO
Ore 21
Lire 5000

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice: Premio Paganini, prova semifinale pubblica. Ingresso gratuito. Or. 15/20,30
Teatro Stabile. Teatro della Corte: Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '. Orario cassa: dà lunedì a venerdì 10-20, sabato e domenica 10-13/15-20
Sala Duse: Prenot. menti stagione '96-97. Or. cassa: da lunedì a venerdì 10-20. Prenotazioni per «Les Enfant Terribles» da Jean Cocteau. Lire 35/55.000
Politeama Genovese: Prenot. stag. '96-97 cassa: lunedì-sabato 10-13/15-20. Domenica: 10-13. Prenotazioni per «Verso Peer Gynt, esercizi per gli attori» di Henrik Ibsen. Lire 40.000 posto unico

CINEMA
Ariston 1: Hotel paura
Ariston 2: Il rompiscatole
Augustus: Missione Impossibile
Corallo 1: La canzone di Carla
Corallo 2: La felicità è dietro l'angolo
Gratacielo: Bambola
Lux: Indipendence day
Odeon: Indipendence day
Olimpia: Qualcosa di personale
Orfeo: Vesna va veloce
Palazzo: La lupa
Ritz: Albergo Roma
Universale 1: The rock
Universale 2: Indipendence day
Universale 3: Festival
Verdi: Striptease
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, brera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB
Amici del Cinema: Ilona arriva con la pioggia
Carignano: Film in lingua originale. How to make an american quilt (Gli anni dei ricordi)
Lumière: Mistery Train-Martedì notte a Memphis

RERTI
S. Siro: In viaggio con Pippo

Conte
Pellicceria Furs

Garanzia di qualità

Visone canadese da lit. **2.900.000**

Shearling (uomo - donna) da lit. **690.000**

Capi in pelle (uomo - donna) da lit. **250.000**

Giacca visone r. da lit. **1.990.000**

Castorino lontrato da lit. **1.490.000**

I capi di pellicceria sono garantiti 10 anni

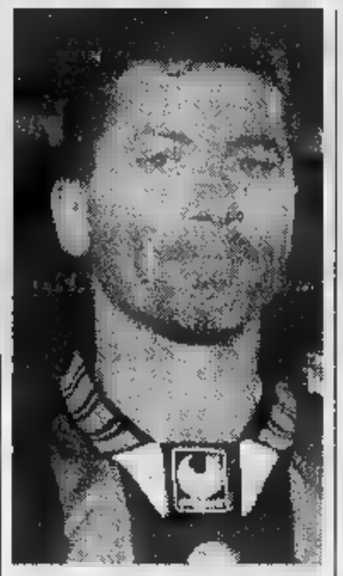
RITIRO DELL' USATO

SAVONA - via Paleocapa 28r. - tel. 019 - 82.59.41

La Samp non ha tempo per rammaricarsi della sconfitta

Vedi Napoli, e poi derby

La sfida di domani sera con il Genoa per la Coppa Italia dirà se il ko interno di domenica ha lasciato qualche segno. Indisponibili Mannini e Mihajlovic



Ferron sarà tra i pali anche nel derby

Perotti «chiama» Pereira e Matteo Rossi

Sostituiranno gli squalificati Torrente e Nicola in un match che i rossoblù attendono con serenità

GENOVA. L'improvvisa sconfitta con il Napoli ha bruscamente risvegliato la Samp. Ieri pomeriggio, alla ripresa della preparazione, è salito a Bogliasco anche il presidente Enrico Mantovani. Vietato demoralizzarsi, con il derby alle porte, Eriksson è alle prese con qualche problema di formazione. Squalificato Mannini, assente Mihajlovic (convocato dalla sua Nazionale), il tecnico svedese, esattamente come Perotti, deve ristudiare l'assetto difensivo.

Giocherà sicuramente il francese Dieng, per il ruolo di libero in ballottaggio Sacchetti e Franceschetti che in questo caso verrebbe sottratto al centrocampo. Ancora un punto interrogativo su Laiglle: il transalpino potrebbe giocare grazie a una maschera protettiva al volto, ma Eriksson non è troppo convinto. Forse meglio non rischiarlo. E poi c'è qualcosa da rivedere sul piano tattico. Difficilmente domani verrà riproposto quel finto tridente che ha entusiasmato anche Milan e Roma, ma ha fallito col Napoli. Potrebbero trovar spazio Invernizzi o Salsano, con la rinuncia a Jacopino. Il tecnico non si sbottona, l'allenamento di oggi dovrebbe chiarire i dubbi.

Per Oumar Dieng, un'altra importante vetrina: «Mi rendo conto di quanto sia importante qui il derby - ha detto - ho ancora negli occhi lo spettacolo della gara di andata, non avevo mai visto nulla del genere. Certo, quella partita ci ha lasciato un po' di rammarico, perché la Samp non avrebbe concesso al Genoa di rimontare due reti».

Anche l'argentino Veron è dello stesso parere: «Siamo stati poco furbi quella sera, nel secondo tempo crollammo fisicamente e il Genoa ne approfittò. Domani niente distrazioni. Io spero di disputare una buona gara anche se non sono al massimo. In pratica sono tre anni che, per motivi vari, non faccio vacanza e anche questo spiega le mie pause. E poi mi devo ancora abituare al calcio italiano: in Argentina più tempo di 'pensare', qui indugi un attimo ti portano via anche la gamba». Continuano le indiscrezioni di mercato: il punterebbe Martino Melis, 21 anni, centrocampista del Chievo.

Damiano Basso

Nappi segna da tre partite consecutive

GENOVA. C'è il derby all'orizzonte, e non è certo il momento per riposare. Infatti Attilio Perotti ha ripreso gli allenamenti già ieri mattina, appena 10 dopo che il pullman aveva scaricato al casello di Nervi i giocatori, rientrati dalla trasferta di Cesena. Doppia seduta leggera il «Pio XII», mentre oggi pomeriggio è in programma un'altra, più pesante. Unico assente Beghetto, in permesso: esame all'università.

Il tecnico rossoblù deve ristrutturare la difesa, dato che Torrente e Nicola sono stati fermati dal Giudice sportivo. Una maglia sarà di Paulo Pereira, l'altra di Matteo Rossi, ormai battezzato «l'uomo del derby»: «Mi sembra un bel soprannome, le partite più importanti», ha commentato divertito il giovane difensore. «Congelato», per il momento, il trasferimento di Gianluca Berti alla Roma, che deve prima sistemare Cervone. Il numero 1 rossoblù dovrebbe essere (le sorprese ormai all'ordine del giorno) regolarmente al suo posto domani sera, contrariamente a quanto aveva dichiarato venerdì scorso: «Con la Samp ci sarò - ha detto - questo derby mi piace... mi piacerebbe farlo».

In rossoblù l'atmosfera è serena. «Lavoriamo in tranquillità - ha spiegato Perotti - la Sampdoria ha perso col Napoli, ma questo cambia niente. Sappiamo di dover incontrare avversario tecnicamente superiore. Noi dovremo cercare solo rispettare certe cose, oltre ad aver la convinzione metterci qualcosa più del solito sul piano del carattere, del dinamismo, dell'attenzione. Perché affrontiamo una squadra che può far male anche la gara è aperta a ogni risultato».

Le ultime parole sono le più importanti. Il Genoa si sente tecnicamente inferiore, e per questo sconfitto in partenza. «Fare una bella partita è il nostro obiettivo - ha continuato Perotti - dimenticare la differenza dei valori. Il risultato, secondo il mio punto di vista, passa in secondo piano e lo analizzeremo dopo il fischio finale. Il Genoa sta crescendo partita dopo partita, e ha potenzialità per migliorare ancora. Riusciamo a sempre un buon numero di palle-gol, sono fiducioso e mi fa piacere notare che lo è anche l'ambiente che ci circonda». **[da. ba.]**

Volley: nuova vittoria bergamasca

Foppapedretti tris a Sanremo

La star Keba Phipps ha dato spettacolo

SANREMO. Ancora e sempre Foppapedretti. La squadra bergamasca ha vinto per la terza volta consecutiva il Torneo Internazionale di pallavolo femminile «Città di Sanremo», giunto alla dodicesima edizione, valido anche per il «4° Memorial Dado Tessitore». Una conferma del valore delle lombarde, che puntano senza mezzi termini allo scudetto, in una A1 ormai alle porte.

Nella finalissima, disputata nella palestra di Villa Ormond, il Foppapedretti ha però dovuto fare i conti con Biasia Vicenza, squadra A2 approdata, contro ogni pronostico, al match decisivo. Una dura battaglia, in cui le venete hanno fatto tremare la Foppapedretti nel primo set vinto per 17-15, anche poi nulla hanno potuto al ritorno delle bergamasche che hanno infilato una serie di tre set vincenti (15-10, 15-13, 15-3) che le ha riportate per l'ennesima volta sul podio più alto, forti delle varie Keba Phipps premiata non solo come miglior schiacciatrice torneo anche migliore in assoluto, Maurizia Cacciatori, Darina Mifkova e Sabrina Bertini.

Nel sorprendente Biasia, oltre grosse individualità Bianca White e Jana Jurosava, c'era una vecchia conoscenza degli appassionati sanremesi, quella Barbara Lombardi, prodotto del vivaio matuziano, che ha spiccato il volo verso l'olimpo volley. La Lombardi, neocampionessa d'Europa con la Nazionale Juniores, è stata seguita con simpatia. Alla fine le compagne squadra, al termine della premiazione, le hanno fatto un simpatico omaggio: un orsetto peluche.

Al terzo posto il Magica Reggio Emilia che, nella «piccola finale», ha avuto la meglio per 3-2 sul Medinex Reggio Calabria; al quinto l'Agnesi Maurina Imperia che ha superato le francesi dell'Aix Université Club, unica formazione straniera, per 3-2, dopo aver perso male con la Medinex onorevolmente col Foppapedretti nelle sfide precedenti. Una sintesi registrata del torneo, in particolare della finale, sarà trasmessa domani su Rai 3 dalle 15,40. **[b. m.]**

ECCELLENZA

C'E' SOLO UNA SQUADRA A PIENO PUNTEGGIO

Delude Loanesi-Vado, crolla la Cairese, ma il Finale sorride

Savonesi ancora in rodaggio ma la Migliarinese accelera

Va in fuga la Migliarinese, unica squadra a punteggio pieno dopo due giornate, in un'Eccellenza in cui molti stentano a trovare la forma migliore. Esaminare, per crederci, Loanesi-Vado, «clou» del secondo turno ed annunciato, dagli addetti ai lavori, come partita in grado di assicurare spettacolo.

Risultato: uno 0-0 sintesi di novanta minuti di noia con due squadre in evidente difficoltà fisica. Spiega Fulvio Piovano, trainer della Loanesi: «La condizione migliore è ancora lontana. Loanesi-Vado, giocata tra qualche settimana, avrebbe avuto sapore diverso e quasi sicuramente si sarebbe conclusa sullo 0-0. Ogni tanto bisognerebbe ricordarsi che nelle nostre serie militano ragazzi che sono ancora alle prese con duri lavori stagionali. Pretendere miracoli decisamente sarebbe esagerato».

Chi è andato alla ricerca di emozioni è stato il Finale, costretto a giocare in nove uomini nella fase conclusiva (e cruciale) del match con la Sampierdarenese. Racconta il presidente Candido Cappa: «Abbiamo avuto la dimostrazione di quanto siano determinati i nostri ragazzi. L'infortunio di Grossi e l'espulsione di Infantino ci hanno creato numerosi problemi. I locali inevitabilmente sono riusciti a pareggiare negli ultimi minuti, quando potevamo essere travolti, abbiamo difeso un risultato comunque favorevole».

La partita è stata nervosa, a causa soprattutto di un direttore di gara che ha messo in evidenza tutti i suoi limiti (e domenica già numerose state le polemiche attorno agli arbitri...). Note dolenti invece accompagnano la Cairese, crollata a Pontedecimo. Questa volta i giovani hanno brillato. Giribone, protagonista sette giorni prima, è stato sostituito ad inizio ripresa da Baccino. Certo Bencardino & C. hanno dovuto fare i conti con Fossa, autore di doppietta, scatenato.

Il d.s. Carlo Pizzorno vuole spiegare che il risultato è però troppo severo: «Sotto di una rete, ci siamo inevitabilmente scoperti. Purtroppo, a parte Fossa, abbiamo incontrato una difesa davvero forte, capace di neutralizzare i nostri attacchi. Sia chiaro, nessun campanello d'allarme: già domenica con la Folbas riscatteremo».

Guglielmo Olivero

Ventimiglia

Che bel riscatto a Sestri Levante

Rotella è andato in gol per il Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Tre punti, addio crisi. Il Ventimiglia ama le difficili: perde con la Migliarinese alla prima giornata, a vincere sul difficile terreno del Sestri nella seconda. Un 2-1 che scaccia ogni incubo, firmato dai gol del rientrante Rotello e di Sergio Soncin, due della vecchia guardia.

Per mister Fortugno, primo successo Eccellenza: «Sono contento, chi ha giocato ha fatto il dovere. E' stata la prova che la Migliarinese ci aveva punito eccessivamente. Abbiamo fatto gioco senza concedere nulla, fosse finita 3-1 o 4-1 sono sarebbe avuto da ridire. Poi però, qualcosa non mi è piaciuto. Mi riferisco all'espulsione di Bacigaluppi. Ha reagito un fallaccio, ed un'attenuante, è lasciato sfuggire una parola di troppo. Non avrebbe dovuto farlo». Preoccupazione legittima: in 2 gare i giallorossi han già avuto tre espulsi. Sul fronte rinforzi in pole-position Moroni (ex Sanremese), ma parla pure di Luca Gatti che ha lasciato l'Argentina. **[b. m.]**

TACCUINO

Sindrome spezzina?

A sorpresa, dopo due giornate, ecco dunque già svettare la sola Migliarinese. Una formazione dell'estremo levante, in pratica seconda squadra da La Spezia, che appena due anni fa è stata promossa nel Nazionale dilettanti. Due partite e sei punti, tre reti all'attivo e una gran voglia di far bene: signori attenti, questa sarà una meteora. Migliarina, borgo spezzino, arrivano però messaggi chiari: l'umiltà è la parola d'ordine. Ed è un pericolo in più: le qualità ci sono, i mezzi pure, la mentalità sembra mancare. Ancora «sindrome spezzina», come già tante volte in questi anni, per le squadre genovesi, si è imperiesi? Meglio chiedere ai diretti interessati.

Fulvio Piovano, tecnico della Loanesi ma anche di Vado e Finale, non ha dubbi: «La Migliarinese può certo dare filo da alle favorite, che per me rimangono Vado, Pontedecimo e Ventimiglia». Non troppo credito, dunque, all'attuale capolista... Ma proprio il Ventimiglia all'esordio è stato battuto in dagli spezzini. E per 2-0. Mister Fortugno ricorda ancora: «Furono decisivi cinque minuti, durante i quali loro riuscirono a realizzare calcio di rigore, e noi no. La Migliarinese in quell'occasione ha dimostrato freddezza e carattere, doti importanti per stare al vertice».

E per il direttore generale della Cairese, Carlo Pizzorno, la Migliarinese non è una sorpresa: «Prima del via l'avevo già detto: attenti all'attuale prima della classe. Ha giocatori buoni, e una società ben organizzata». Nel Tigullio che ne pensano? Roberto Barbagelata, d.s. della Grassorutese: «Sicuramente è una delle favorite, e noi l'affronteremo domenica al Macera. Venderemo cara la pelle, siamo matricole e noi "sindrome spezzina" non soffriamo: ci abbiamo fatto il callo, e questi scontri, in Promozione...».

Roberto Pizzorno

Si fa preoccupante la crisi del Sestri Levante

Entella e Grassorutese guidano l'inseguimento

La caccia alla Migliarinese è guidata da due «levrieri» della Riviera di Levante, Grassorutese ed Entella. In realtà, chiavaresi e rapallesi fossero stati domenica un po' più spietati, la squadra di Biloni non avrebbe potuto prendere il largo.

La Grassorutese di Casaretto ha l'imperdonabile errore di accettare il corpo a corpo la Pegliese. Un po' di colpa c'è l'ha anche l'arbitro, che non ha saputo smorzare i toni dello scontro. L'Entella è andata più furibonda: si è fatta raggiungere a tempo scaduto, quando il Ceparana non sapeva più cosa inventare. E il pareggio è arrivato su prodezza del difensore Gentili, che non è certo noto per il tocco «felpato». «Sarebbe bastato concretizzare delle tante occasioni capitate per raddoppiare il vantaggio e chiudere l'incontro», recriminano a Chiavari.

Dimenticando l'ingenuità finale, la squadra di Colombo ha offerto prova di forza notevole, dominando in lungo e in largo un'avversaria che sul campo è sempre pericolosa. La Samm ha incassato una prevedibile sconfitta di fronte alla Migliarinese. Gli arancione, considerate le attuali possibilità, non hanno sfigurato di fronte alla capolista. Ma urgono rinforzi: in settimana potrebbe arrivare il difensore Barberi, ex Pegliese e Lavagnese, che non si è accordato con l'Entella.

Il Sestri Levante è in piena crisi dopo soli 180'. La sconfitta col Ventimiglia è grave perché richiama alla mente i fantasmi di due anni fa. Le squadre e Mariani hanno colpe ma anche attenuanti: le Muzio, Bertolini, Luca Agnetti, il nuovo infortunio a Scotto, le precarie condizioni di Locori e Bolesan, rendono drammaticamente «corta» la panchina rossoblù. **[d. s.]**

Ford Fiesta

Nuova generazione di propulsori Zetec-SE 1.25 da 75CV e 1.4 da 90CV con testata e monoblocco in alluminio: compatti, leggeri ed estremamente silenziosi. La coppia massima disponibile al 90% già a 2.000 giri, la frizione a comando idraulico e il cambio B5S leveraggio flottante, assicurano un piacere di guida inaspettato, una grande risposta, elevate doti di elasticità e ripresa, consumi contenuti e più bassi livelli di emissioni inquinanti.

IL MOTORE 16 VALVOLE IN ALLUMINIO.

Ford Fiesta.
Finisce l'era delle utilitarie.

SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA DA:

VIAUTO
CONCESSIONARIA
Via della Chiesa 1 - VENTIMIGLIA
Tel. 0184 231.271

COMUNE DI ANDORA
PROVINCIA DI SAVONA
C.A.P. 17020 - Tel. (0182) 85165 - Fax (0182) 87120

Estratto di avviso di gara

IL SINDACO

In esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 745 del 10.08.1996, esecutiva ai sensi di legge

RENDE NOTO

che il Comune di Andora intende appaltare la sistemazione e asfaltatura della nuova strada di collegamento San Giovanni - Rollo a via delle Ginestre, regimentazione delle acque bianche, con le modalità di cui all'art. , della Legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, secondo il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara.
L'importo a base d'appalto è di Lire 472.707.775.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria - per un importo non inferiore a L. 750.000.000.
Le eventuali domande di partecipazione all'appalto, redatte in bollo, dovranno pervenire al Comune di tramite plico raccomandato entro le ore 12,00 del giorno 18.10.1996.
Andora, li 01.10.1996

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott.ssa Gianfranca Lionetti

IL SINDACO
Pirlulgi

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi l'
La Stampa.
LA STAMPA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Silvino Guagnini e Valentino Persenda hanno premiato Viviani per le 200 partite

I biancoblù conquistano il 2° posto e i tifosi

Entusiasmo per il Savona

SAVONA. Il momento è magico, ed è magico il modo con cui i biancoblù sanno entrare nel cuore dei tifosi. Andato sotto per un gran gol del toscano Morettini, il Savona si è dato per vinto e ha fortissimamente inseguito la parità. Ne è stato artefice Patric Panucci, con un diabolico fendente punizione su cui tutti rimasti sorpresi: aspettavano una conclusione alta, e si sono ritrovati una staffilata a fil di palo.

Vedendo l'esplosione di gioia di Patric e la corsa verso il lato nord della tribuna dove si trovavano i suoi genitori, e poi il «grappolo» dei compagni ad esultare, si è capito che questo Savona sta crescendo in tutto: nel gioco, nella mentalità, nella voglia di far bene. E se sul piano dei valori atletici qualcuno potrà trovare squadre migliori, c'è da giurare sulla solidità morale di questo gruppo. Con un inizio di torneo denso di polemiche, la sconfitta in all'esordio, l'eliminazione in Coppa. C'era da far crollare un elefante, c'erano i presupposti per sparire dal giro che conta in poche giornate. E invece cosa ti inventano Sbravati, Peluffo & C.?

Centrano due vittorie in trasferta, riportano al campo 600-700 tifosi, cercano disperatamente la vittoria sulla capolista, la ottengono e poi, prima della doccia, tutti a chiedere ha fatto il Viareggio. Il tutto per capire se erano diventati capolista. Queste motivazioni reali, è amore per la maglia che indossano: al punto che quando un arbitro decide far cambiare la tradizionale casacca... si arrabbiano di brutto.

Un Savona così ricorda quello della prima stagione di Flavio Ferraro, quando Pilleddu alzava la Coppa d'Oro al cielo in segno di giubilo per il traguardo dell'800° gol al «Bacigalupo». L'ha imitato domenica, prima della partita, Paolo Viviani con le sue 200 presenze in biancoblù. L'ha fatto al cospetto di un anziano e gagliardo dirigente, Silvino Guagnini, e del recordman Valentino Persenda, che 317 presenze è al vertice della graduatoria di tutti i tempi. Due «alzate» di Coppa d'Oro, il premio che Riviera Nolte ha messo in palio per atleti dal cuore e dal valore immenso. E bene han fatto i ragazzi delle gradinate con quello striscione: «Paolo, 200 volte grazie».

Tornando a casa, Viviani si è confessato: «Mi sono venuti i brividi, avevo voglia di piangere di gioia, ma dovevo fare il duro. Non ho parole per descrivere quel che ho provato, e Persenda è stato simpaticissimo, mi ha fatto gli auguri un 'arrivederci a 300'». Ci teneva, il «Roccia»: lo si è visto durante la gara soffrire e gioire assieme a un altro pezzo di storia biancoblù, il mediano Roberto Longoni. «Sì, ho detto a Viviani: 'arrivederci a 300'. Sono consapevole che ogni record è fatto per esser battuto: però, per almeno 8 o 4 anni posso star tranquillo».

Fuori dallo stadio, capannelli si fino a tarda sera, attendendo l'uscita dei giocatori: e gli applausi sono andati anche al valido Barberino. «Sono orgoglioso di questi ragazzi e di questa squadra, il merito delle vittorie è soltanto loro». Sono parole, il giorno dopo, di Lino Di Blasio: lui vorrebbe veder più entusiasmo attorno alla squadra. «A me interessa che questo gruppo, 'stoico e storico' sia anche capace di far da balia ai giovani, facendoli e non colpevolizzandoli. Questo si chiama amore per il Savona».

i De Marco

Lazzaretti ha firmato la rete del 2-1

IL FATTO

Al «Bacigalupo» giocano i ragazzi dell'isola felice

Chi ha detto che litigare fa male? Lassù dove osano le aquile, in mezzo alla nobiltà toscana antica e nuova, un solo vessillo ligure sventola, ed è quello biancoblù. Il vituperato Savona, sbertucciato e sbrindellato sede di pronostico e di avvio di stagione, perforato dalle velenose dentate della polemica fin dalle prime uscite, se ne sbatte delle parole e sgomita per il vertice: più della lussuosa Sanremese, della pre-maradonesca Imperia, della grintosa datata Sestrese.

Non c'è più religione, signori. Quando in futuro si sosterrà che l'armonia deve regnar sovrana affinché i risultati arrivino, forse bisognerà ricordare questo Savona dove tecnico e dirigenti litigano giorno sì e l'altro anche. Però, all'ultimo: in campo va la squadra. E lì, il clima è completamente diverso. Esperti capitani di ventura professionistica e giovani finalmente non più velleitari contribuiscono a creare un insieme curiosamente armonico e affratellato. Forse proprio per essersi trovati al centro del ciclone, hanno fatto comunità, il tanto decantato «gruppo» di moda. L'isola felice dei ragazzi se ne impippa del casino che la circonda. Ed osa, là dove osano le aquile. Il tifoso ha il naso all'insù, e applaude. **[r. bg.]**

CONTROPIEDE

Lerda torna da Cichero?

Stephan Lerda torna alla Sanremese? Forse il ritorno del franco in maglia biancazzurra è assai difficile, ma la voce non è solo una chiacchera d'autunno. Assolutamente top-secret, i contatti ci sono stati. Da una parte una Sanremese alla ricerca di rinforzi di qualità, dall'altra un giocatore che forse a La Spezia non ha trovato tutto ciò che sperava. Gioca poco, solo spezzoni di partite, e l'allenatore Carpanesi non sembra aver molta fiducia in lui. D'altra parte il tecnico non aveva caldeggiato il suo arrivo, voluto invece fermamente dal presidente. In più la distanza: La Spezia è decisamente lontana da Nizza, la città di Lerda invece a due passi da Sanremo. Il contatto continuerà? Inutile cercare di saperlo dalla Sanremese che ufficialmente smentisce e sparge fumogeni. Domenica, nel dopopartita, il presidente Leonardo Scarzella ha anzi ribadito più volte «la piena fiducia nell'organico attuale». **[b. m.]**

Promozione: esulta pure S. Bartolomeo

Argentina corsara per una prima fuga

E' l'Argentina Arma la prima «reginetta» della Promozione. L'unica squadra a punteggio pieno dopo due giornate. Un sigillo su un torneo che i rossoneri vogliono viver da protagonisti, anche se ad Arma nessuno si fa illusioni. Le ultime stagioni sono state caratterizzate troppo spesso da scintillanti giroini d'andata, seguiti da disastrosi gironi di ritorno.

E anche Maurizio De Luca, allenatore rossonero, pur soddisfatto del 3-1 con cui la squadra ha superato la trasferta sul campo della Praese, frena gli entusiasmi: «E' un risultato importante, le vittorie aiutano il morale, ma è presto per cantar vittoria. Bisogna tenere i piedi a terra», dice. Ma la squadra è mossa bene. Ha giocato anche Bertoni, il neoacquisto. E Fabrizio Gatti, due reti entrambe su rigore, è il capocannoniere del torneo. Nessun dubbio sui penalty: «Nettissimi», sottolinea Luca.

Molto bene anche il S. Bartolomeo, matricola che ha messo ko l'Albenga (2-0), sulla una delle favorite. Un successo netto gol di D'Anca e Arrigo e l'aggiunta due pali (colpiti dagli stessi D'Anca e Arrigo). Peccato per l'espulsione di Brignola. «Una bella vittoria, di carattere - spiega Agostino Acquarone, tecnico con Marino Cantore dei giallobiù -. E' stato un derby vero, giocato con molto agonismo. Aver battuto l'Albenga ci conforta sulle nostre possibilità». Domenica subito una verifica importante, la visita alla capolista Argentina.

Ancora un pareggio a reti inviolate per l'Ospedaletti di Enrico Vella. Ma lo 0-0 in casa del Cisano ha confermato la crescita di una squadra veramente baby (in campo c'era addirittura il 1Genna Borgna). «E' un punto importante, - dice Vella - abbiamo sofferto un po', ma tutti si sono battuti con gran volontà. Un test importante, e con un po' più di fortuna avremmo potuto vincere». Nel conto anche l'espulsione di D'Amico e un gol annullato ad Agnelli con decisione molto dubbia. **[b. m.]**

Sanremese, l'incubo è svanito

Baldisserri ha firmato la prima vittoria

Si ritorna alla «zona»

Da domenica si torna alla zona. La sonora sconfitta subita a Saint Vincent ha convinto Della Bianchina al grande passo. Partiti in precampionato a zona, passati poi ad uomo per esigenze di organico (alcuni difensori proprio non «digeriscono» la zona), probabilmente all'Aglianese sarà possibile rivedere la difesa della Sestrese in linea. «Ho intenzione di tornare a zona, non appena avrò recuperato Carrea, Lombardo e Damonte. Sono giocatori che han sempre giocato in linea, nessun problema. Con lo Châtillon abbiamo disputato la peggior prestazione stagionale, e il passivo è giustissimo». 3-0, con doppietta di Daidola (marcato da turno) e terza rete di Rubino. Certo han pesato le assenze di Carrea, Barone e Cavaliere, ma una Sestrese così... «Ecco perché cambio. Domani nel ritorno di Coppa attuerò delle alternanze, ma le vere novità saranno domenica, in una gara assolutamente da vincere». **[g. s.]**

SANREMO. Lo spettro, inutile negarlo, aleggiava sul Comunale. Con l'Asti, asserragliato in difesa secondo tradizioni catenaccio di antica memoria, la Sanremese attaccava a testa bassa, senza riuscire a far breccia. Era già successo col Poggibonsi, tratti con Pietrasanta, anche a Viareggio e sul campo della Sestrese dove poi i biancazzurri avevano superato se stessi, facendosi raggiungere da una squadra ridotta otto.

Contro l'Asti quella sottile malasorte continuava a serpeggiare: occasioni fallite d'un soffio, un palo (di Baldisserri), tanta pressione senza riuscire a far breccia nel bunker piemontese. Finalmente all'85' il gol-partita di Baldisserri, quando lo 0-0 sembrava una volta la rassegnata conclusione del match. Gol preziosissimo per la classifica perché ha dato alla Sanremese il primo successo stagionale, forse ben più prezioso per il morale: ha eliminato paure che potevano diventare pericolose per i biancazzurri. «Abbiamo giocato molto bene - ha detto Cichero - specie nel 1° tempo. E' stata dura, contro la barriera eretta da una squadra che pensava solo a difendersi. Ma sono contento per la prova di carattere: la partita di domenica a Sestri, per come è andata, sotto il profilo psicologico poteva ammazzare un toro».

Mister Cichero, da parte sua, aveva fatto scelte ben precise lasciando fuori gente come Lamberti, entrato dopo un'ora sulla fascia sinistra, e Sardina che ha forse qualche problema di compatibilità tattica con Piccareta. Fiducia invece a Notari e Dessì, giovani che hanno mostrato di essere in crescita. Una squadra che, sembra certo, verrà ritoccata al calciomercato novembrino solo se capiterà la possibilità di un innesto di qualità. Quello di Pilleddu, per intendersi, se le pretese che scenderanno, o di altri giocatori dello stesso calibro.

«Penso che la squadra sia attrezzata già adesso per un campionato ricco di soddisfazioni», ha ribadito il presidente Leonardo Scarzella. Rinviato, almeno per ora, la nomina ufficiale di Mauro Delbò «team manager». Ufficialmente perché alla riunione di sabato sono mancati alcuni consiglieri. Se ne dovrebbe riparlare il 12 ottobre. Domani intanto, al Comunale (ore 16) arriva la Sestrese per il retour-match del 2° turno di Coppa Italia. La Sanremese parte da 0-1, e ha anche l'occasione di una rivincita contro una rivale che negli ultimi tempi, le ha dato solo amarezze.

Bruno Monticone

Il primo scivolone non ferisce l'Imperia

«L'espulsione di Ballerini ha deciso la partita» Arriva Cioffi, Cipolla «assedia» Lalo Maradona

IMPERIA. La prima sconfitta stagionale scuote l'Imperia, proprio quando la squadra nerazzurra pareva in grado di tentare il salto di qualità. A Fossano sono emersi problemi soprattutto nel 1° tempo quando l'Imperia, sottoposta a costante pressione, non è riuscita a impostare il gioco e è limitata a una strenua difesa. Il muro davanti a Gestro ha però resistito solo in parte a prima Gavazzi e poi Celella han fatto capitolare l'estremo difensore, mettendo sotto i nerazzurri in poco più mezz'ora.

Il team manager Gino Garibaldi, che alla vigilia aveva lanciato l'allarme temendo il gol dell'ex Celella, puntualmente arrivato, analizza la partita: «Nel primo tempo abbiamo sofferto fin troppo la pressione degli avversari, senza riuscire a trovar spunti degni di nota. Nella ripresa qualcosa è cambiato, la squadra si è portata in avanti con determinazione, recuperare due reti sarebbe stata davvero un'impresa, anche se un episodio assai dubbio nell'area piemontese, con un fallo Alfano non rilevato dall'arbitro, ci avrebbe potuto permettere di riaprire la partita».

La svolta è comunque da individuare nell'espulsione Ballerini, autore di un intervento da cartellino nei confronti un avversario, poco dopo il gol di Gavazzi. Aggiunge Garibaldi: «Ballerini è un elemento essenziale del pacchetto difensivo. La sua espulsione ha compromesso la gara, costringendo Pisano a soluzioni tattiche di emergenza. In inferiorità numerica non abbiamo potuto far altro che attaccare nel 2° tempo, esponendoci inevitabilmente al contropiede».

L'Imperia guarda ora al futuro. Con sei punti all'attivo, in un centroclassifica affollato, i nerazzurri si apprestano a sfidare il Pinerolo, che domenica ha pareggiato in casa il Moncalieri. La settimana appena iniziata potrebbe portare qualche novità per i nerazzurri. Si attende infatti la conclusione della trattativa con l'ex Pistoiese Cioffi, che pare vicinissimo al team di piazza d'Armi, ma la notizia più interessante potrebbe riguardare Lalo Maradona, per il quale continuano i contatti tra il presidente Cipolla e il Toronto Italia, in Canada.

Luca Amoretti

Ciclismo Esordienti

Gazzano profeta in patria vince la «Borrin»

SANREMO. Alessandro Gazzano della Sanremese Ciclismo ha vinto la 46a Coppa Borrin, antica classica dilettantistica oggi riservato agli Esordienti. Un successo storico perché dal 1951, anno della prima edizione della «Borrin», quando vinse Steno Redigolo, che un sanremese non vinceva la corsa che nel suo albo d'oro conta nomi che fecero poi strada tra i professionisti (su tutti, Coletto e Zilioli). La corsa, iscritti liguri, lombardi, piemontesi ed emiliani, si è disputata su un circuito di tre giri sulla direttrice Sanremo-Arma Taggia-Sanremo, con partenza e arrivo nel quartiere di S. Martino. In tutto 45 km. Gazzano ha regolato sul traguardo il gruppo compatto, con una splendida volata. Il secondo posto di Matteo Stuani (Caramagna Imperia) e il terzo di Davide Laubiase (Ciclistica Arma) han completato il successo dei rivieraschi. **[b. m.]**

La Prima categoria mette in luce pure la Taggese, male il Camporosso

E' del Pietrabruna il primo acuto

Colpaccio e Quiliano di una squadra inattesa

Conferme, sorprese e delusioni. Questo il bilancio per le ponentine nel turno d'esordio di Prima categoria. Le conferme vengono dalla Taggese, ambiziosa neopromossa che dal dischetto ha liquidato con Grossi la Poggese Ceriana. Tra i giallorossi Claudio Pignotti si è messo in evidenza il centrocampista Crescente, ottimo elemento di raccordo per i vari reparti.

La sorpresa più gradita si chiama Pietrabruna. Gli azulgrana, a lungo alle prese con problemi di organico, non parevano in grado di puntare a una stagione da protagonisti, e hanno spazzato ogni pronostico negativo. La vittoria sul campo del Quiliano ha regalato al torneo di Prima un Pietrabruna pimpante e concreto, capace di sfruttare ogni errore avversario, con il giovane Mastrochicco e il veterano Bianchino.

La prima delusione stagionale è invece per il Camporosso. I

Francesco Radio quando era giocatore: ora guida il Pietrabruna che ha ben debuttato in Prima

rossoblù hanno pagato oltre ogni attesa lo scotto dell'inesperienza e, chiuso a reti inviolate il primo tempo, poi crollati i colpi del Borgio, segno volte. Giornata storta anche per il Don Bosco Vallecrosia, battuto di misura dal Portovado. Dicono i dirigenti biancorossi: «Anche se nella ripresa il Portovado ha giocato meglio, no potuto chiudere in parità. A tempo scaduto, infatti, Principato ha sfiorato il 2-2. La sconfitta comunque non ci preoccupa: la squadra è stata rinnovata ha bisogno di un periodo di rodaggio. Il gioco messo in mostra nel primo tempo conferma che il lavoro finora svolto da Negri darà i suoi frutti».

Solo pareggi per le altre. L'atteso derby Carlin's Boys e Dianese terminato 1-1, e conti fatti non ha riservato particolari emozioni. Le due rivali hanno evidenziato qualche problema di preparazione, e solo nei prossimi turni potranno esprimersi al meglio. In particolare i matuziani, dovessero portare a termine la trattativa con Luca Gatti che ha «rotto» con l'Argentina, potrebbero candidarsi al salto di categoria. Un gol di Priano ha permesso Borighera di agguantare sul pari l'Altarese, mentre S. Ampelio e S. Stefano hanno impattato all'Arziglia. **[l. a.]**

NIZZA

RESIDENCE "LE SAVOIE"

Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

BILOCALI DA L. 109.000.000

TRILOCALI DA L. 148.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE

011 - [redacted]
0335 - 282584

Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

GIEFFEEFFE

GIANFRANCO FERRE

TEATRO
REGIO
TORINO
Una nuova sala per
250 anni d'opera
come non li avete mai sentiti.
Da Händel a Debussy.
Giulio Cesare
Il Re Pastore
Le Convenienze ed Inconvenienze Teatrali
Boris Godunov
Tosca
Pelléas et Mélisande
Roberto Devereux
Otello
A Propos de Shéhérazade
Nabucco
Tamerlano
Stagione 1996 1997
Vendita abbonamenti
1 • 20 ottobre
Biglietteria
Da Mercoledì a Domenica ore 13-18.30
Sabato ore 10 - 13 e 13-18.30
Fax (011) 881 5241
Da "Le violon d'Ingres" © Man Ray, Trust, Paris by SIAE 1996

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.192
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 1 Ottobre 1996 sv 35
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

LA STAMPA
"TEM"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

La visita al porto del ministro dei Trasporti non alimenta le speranze savonesi

Burlando promette solo sacrifici

L'unico impegno che sarà mantenuto è il trasferimento a monte della ferrovia lungo la Riviera Nessun aiuto a favore delle Funivie e per l'esodo dei portuali. Ultimatum per la metropolitana

Porto bloccato

I «camalli» dal ministro

SAVONA. Una muraglia di portuali in sciopero ha accolto il ministro Burlando al varco doganale, appena sbarcato dal rimorchiatore con cui ha visitato il porto di Vado e la darsena Alti Fondali. Un duro impatto con la crisi del porto che nell'ultimo anno ha perso il 30 per cento dei traffici, facendo balenare lo spettro della cassa integrazione per i lavoratori della compagnia Rebagliati.

«Abbiamo proclamato 24 ore di sciopero per attirare l'attenzione della città sui problemi del porto - affermano i giovani portuali della Srl Rebagliati -. I traffici sono crollati e la compagnia nell'ultimo anno ha perso 700 milioni. E' indispensabile che il governo conceda 50 prepensionamenti per dare attuazione alla legge di riforma dei porti. Per far quadrare i bilanci, una sessantina di noi finiranno in cassa integrazione. Purtroppo sappiamo come vanno a finire queste vicende».

La vera crisi comunque scatterà a gennaio, quando la compagnia portuale perderà la riserva sulle operazioni di sbarco. L'Authority ha già ricevuto numerose richieste da altre società che offrono mano d'opera a tariffe stracciate. «Il porto non crescerà solo la guerra delle tariffe fatta sulla pelle dei lavoratori - protestano i portuali -. L'ambiente lavoro in porto è particolarmente difficile e senza un'adeguata professionalità, si rischiano gravi incidenti».

Il ministro Burlando è stato accerchiato anche dagli operai dell'Omsav e dai sindacalisti. Il 9 novembre è infatti prevista una scadenza drammatica: finirà ogni provvidenza economica per i 120 lavoratori dell'ex Italsider. «Fra 40 giorni perderemo anche l'assegno di mobilità - sottolinea Franco Pastorino - e sul nostro futuro non esistono certezze. L'Autorità portuale intende acquisire le aree industriali per i traffici mentre in Comune si continua a parlare di palazzi e alberghi».

[e. b.]

SAVONA. Burlando promette solo sacrifici. Il ministro dei Trasporti ieri in visita al porto ha annunciato due anni di «lacrime e sangue» per conquistare il biglietto d'ingresso in Europa. Fra i tanti progetti presentati dagli enti savonesi, solo il raddoppio della linea ferroviaria Finale-San Lorenzo al Mare ha trovato conferma nei programmi del governo. Burlando ha invece respinto le richieste delle Funivie e dei lavoratori della compagnia portuale Rebagliati mentre ha dedicato pochi mesi alla Provincia per il progetto della metropolitana.

Sacrifici. Le promesse elettorali lasciano il passo alla «stangata». Il ministro Burlando ha ribadito che i prossimi due anni saranno conditi da duri sacrifici economici: «Questa è la prima città che visito dopo la Finanziaria. E' giusto che i savonesi sappiano ciò che li attende. Dobbiamo affrontare due anni drammatici per entrare in Europa. Sappiamo anche che i tagli e le tasse potranno provocare un crollo dei consumi e per questo cercheremo di favorire gli investimenti dei privati».

Il ministro Burlando «assediato» da portuali e sindacalisti durante la visita

Decolla la Ferrovia. L'unico impegno preciso del governo riguarda il raddoppio della linea Finale-San Lorenzo: «Abbiamo previsto una spesa di 1800 miliardi in quattro anni. Quest'anno ne verranno stanziati circa 300. E' essenziale che l'opera venga progettata globalmente per evitare che i lavori durino vent'anni come il raddoppio della Torino-Savona».

Funivie bocciate. Il ministro non ha lasciato speranze per il progetto del trasferimento a mare del terminal Funivie: «Le Ferrovie in concessione rappresentano un'anomalia. Non è tollerabile che un traffico commerciale abbia un deficit di gestione di 15 miliardi all'anno. Le Funivie devono trovare un equilibrio di bilancio. Quanto agli investimenti, è necessario trovare un acquirente privato». L'Italgas ha già pubblicato il bando di vendita, ma gli oltre 300 dipendenti rappresentano un «ostacolo» insormontabile.

Pochi prepensionamenti. Burlando ha concesso uno spiraglio per la Port Authority mentre ha stroncato le richieste della Compagnia Rebagliati. «Sulle Authority abbiamo la possibilità di accogliere 600 domande di prepensionamento e quindi esistono margini di manovra. Per le compagnie, invece, non ci sono speranze. In passato questo strumento si è abusato fin troppo».

Ultimatum per il metrò. «Concederemo una proroga ma non lunghissima - ha precisato il ministro dei Trasporti -. Il mal costume di bloccare i finanziamenti per decenni deve finire. Entro ottobre verranno assegnate tutte le risorse disponibili e dopo pochi mesi verificheremo i progetti. Quindi gli enti locali devono far presto».

Disoccupazione. Burlando anche per i problemi del lavoro fustiga gli amministratori savonesi: «La tensione occupazionale è assai elevata, ma gli enti locali devono chiarire una volta per tutte le situazioni ambigue come l'Omsav e le Funivie. Chiaritevi le idee e poi ne riparleremo».

Nautica. Il ministro ha invece sollecitato la creazione di porticcioli turistici per evitare la fuga in Costa Azzurra dei diportisti.

Cabotaggio. Il progetto del presidente della Port Authority Giuseppe Sciutto che intende avviare il cabotaggio fra Vado e Barcellona ha trovato consensi: «Traghettando i tir verso la Spagna, si potrebbero liberare le strade dal traffico pesante e i ridurre i costi».

Ermanno Branca

I giovani della «Rebagliati Srl» in sciopero ieri per i ritardi della riforma portuale

Rubano, incendiano e concluso il raid si fanno anche la doccia

Incursione notturna dei ladri negli spogliatoi del Bacigalupo

SAVONA. Ladri-teppisti in azione nello stadio Bacigalupo: hanno preso di mira gli uffici di segreteria e presidenza del Savona calcio, il bar, spogliatoi e infermeria. Magro il bottino: i «soliti ignoti», che hanno rotto due finestre e danneggiato alcune porte, si sono, infatti, accontentati di qualche spicciolo, un paio di tute dei giocatori della Juniores, qualche bibita e confezioni di alimentari.

Il raid è avvenuto l'altra notte. I ladri, che probabilmente speravano di trovare l'incasso della partita giocata nel pomeriggio, sono entrati negli spogliatori rompendo il lucchetto del cancello d'ingresso. Subito hanno puntato l'attenzione agli uffici del Savona calcio mettendo a soqquadro cassetti e armadi dove hanno anche provocato un principio di incendio (non ha però provocato danni) con fogli di giornale cui avevano dato fuoco probabilmente per illuminare i locali. I ladri sono poi entrati nel bar, hanno consumato uno spuntino e dopo aver rubato pochi soldi, sono ritornati sui loro passi e preso di mira spogliatoi e infermeria. Prima di lasciare lo stadio si sono addirittura fatti una doccia.

La visita dei ladri è stata scoperta ieri mattina dai custodi dello stadio, i quali hanno chiesto l'intervento della polizia. La modalità del furto farebbe pensare che il raid sia stato messo a segno dagli stessi teppisti che la scorsa settimana avevano devastato le scuole XXV Aprile in corso Vittorio Veneto. [c. v.]

LAVAGNOLA

Vandali contro un'auto

Raid vandalico in via Martiri della deportazione nel quartiere di Lavagnola. L'altra notte, i teppisti hanno gravemente danneggiato un'auto, tagliando le gomme e mandando in frantumi il lunotto. L'episodio (non è il primo che si verifica nel quartiere) è stato denunciato alla polizia che sta intensificando le indagini. A Quiliano danneggiata anche l'auto (rigata la carrozzeria) dell'auto di una delle responsabili dell'ufficio postale. Gli agenti della volante hanno denunciato due persone. Il trentacinquenne R.C., 35 anni, di Albisola Superiore è finito nei guai perchè sotto gli effetti dell'alcol cantava e gridava e squarciagola disturbando il sonno degli abitanti di via Paleocapa. E' stato denunciato per ubriachezza molesta. Invece R.P., 24 anni, di Savona è stato segnalato alla procura per [illegible] e oltraggio e pubblico ufficiale. Fermato per un normale controllo, ha insultato gli agenti. [c. v.]

Bloccati radio scanner, intercettatori e cb

Savona, «Etere pulito» centinaia di sequestri

SAVONA. L'hanno chiamata operazione «Etere pulito». Un blitz della polizia postale, che si è svolto in questi giorni in città e in numerosi paesi del comprensorio e della provincia, ha portato al sequestro di centinaia di apparecchi radio scanner, intercettatori e cb.

Tutto sarebbe nato da parecchi esposti presentati nei mesi scorsi al comando della polizia postale di piazza Diaz da persone che si lamentavano dei disturbi agli apparecchi televisivi provocati spesso da ricevitori e apparecchi scanner troppo potenti. L'inchiesta è allargata a macchia d'olio coinvolgendo anche decine di persone che utilizzavano apparecchiature illegali e non denunciate. Gli inquirenti, ieri sera, preferivano mantenere ancora il più stretto riserbo ma è prevista già per questa mattina una conferenza stampa. L'operazione coordinata dall'ispettore Alberto Bonvicini è scattata qualche settimana fa. Non sono passate inosservate le pattuglie della polizia postale che, negli ultimi giorni, hanno operato in città e nei paesi della provincia. Stando a quanto è trapelato, molti sequestri sarebbero stati decisi perché le apparecchiature disturbavano non solo le trasmissioni televisive ma addirittura si parla di interferenze nelle frequenze della aeronautica e delle forze dell'ordine.

Ma l'operazione non sarebbe ancora conclusa: pare infatti che l'inchiesta si stia allargando anche in altre zone fuori provincia sempre sotto il coordinamento del ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Il problema delle interfernze da parte soprattutto di cb e scanner era stato sollevato nei mesi scorsi da numerosi cittadini soprattutto a Savona e nella Riviera di Ponente: erano stati raccolti dalla polizia postale parecchi esposti di persone che lamentavano il fatto di non poter vedere i programmi televisivi. [c. v.]

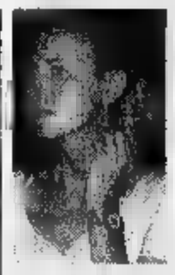
La giunta intanto proroga l'affidamento della piscina alla «Rari Nantes»

Niente soldi per il Piano regolatore

Per errore non sono previsti fondi nel bilancio

SAVONA. Il Comune non ha i soldi per fare il Piano regolatore. Per una clamorosa svista in fase di compilazione del bilancio, non sono stati previsti i 900 milioni necessari per programmare la città del 2000. Intanto la giunta ha deciso di prorogare sino a gennaio la gestione della piscina di corso Colombo e degli altri impianti sportivi. La minoranza, infine, propone la liberalizzazione delle droghe leggere.

Piano regolatore. Per l'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti è stato un brutto colpo scoprire che nel bilancio non ci sono gli stanziamenti necessari per affidare l'incarico per la stesura del nuovo Piano regolatore. L'atto fondamentale nella programmazione del Comune rischia di slittare per una banale svista burocratica. «Abbiamo notato che nel bilancio pluriennale sono inserite le somme necessarie all'affidamento dell'incarico - ammette il vicesindaco Amoretti -. Si è trattato con ogni probabilità di un errore di trascrizione cui cercheremo di porre rimedio in fase di assestamento di bilancio. Nulla di drammatico, però dispiace». Tanto più che da alcuni mesi il Comune sta lavorando freneticamente alla selezione del pool di architetti cui affidare la progettazione della Savona del futuro. Ma a pochi giorni dall'affidamento dell'incarico è scoperto che la cifra è quasi vuota. Il Comune dispone infatti di alcune centinaia di milioni che tuttavia servono all'Ufficio tecnico.


L'assessore allo Sport Antonella Frugoni ha annunciato l'imminente appalto per la gestione degli impianti sportivi

Impianti sportivi. La giunta ha deciso di prorogare la gestione degli impianti sportivi sino a dicembre. L'Amministrazione lo scorso anno si era impegnata di fronte al Consiglio a definire la vicenda entro il 30 settembre ma il termine è scaduto senza risultati. La piscina di corso Colombo per il momento resta alla Rari Nantes, così come la palestra di via Trincee al Savona Volley, il palazzetto di Zinola alla Fratellanza, il campo di atletica della Fontanassa alla Fidal e la pista di corso Colombo alla società dei Pattinatori savonesi. L'assessore allo Sport Antonella Frugoni ha annunciato che a gennaio verrà bandita la gara d'appalto.

Droghe leggere. Il gruppo di Rifondazione comunista ha presentato un ordine del giorno a favore della liberalizzazione delle droghe leggere. La proposta ha trovato consensi nel pds e in altri gruppi. [e. b.]

Lungomare Matteotti

Finisce con la moto sotto un camion è illeso quasi illeso

SAVONA. Incidente stradale, ieri alle 8 sul lungomare Matteotti. Un motociclista, Gaetano Zaccariello, 33 anni, abitante in via Paganini 11, che procedeva in direzione di Albissola, è stato urtato da un'auto ed è finito contro un camion, rischiando di rimanere schiacciato sotto le ruote. Si è salvato grazie alla prontezza del conducente dell'autoarticolato che ha frenato in tempo. L'uomo se l'è cavata con contusioni che sono poi state giudicate guaribili all'ospedale San Paolo in dieci giorni. Il traffico sull'Aurelia è rimasto a lungo paralizzato. Altri due feriti per incidenti stradali. A Vado, in via Ferraris, Rosanna Boccolato, 41 anni, è stata investita da un motociclista mentre attraversava sulle strisce. La prognosi è di dieci giorni. Sul lungomare Matteotti la ventisettenne Dalia Tatti, Savona, via Bruzzone, è caduta sella al motorino quando è stata urtata da un'auto pirata. Guarirà in 7 giorni. [c. v.]

Il sindaco di Varazze chiede più tutela per i due ragazzi in Rianimazione

Coma, un appello di Busso

Contestati i tagli alla Sanità e la possibilità di affidare ai privati l'assistenza di Lorenza Bagnasco e Alessandro Santi. La replica dell'Usl: «I costi del servizio sono un problema reale»

VARAZZE. Il sindaco Giovanni Busso lancia un appello per i due ragazzi in coma al San Paolo, contesta i tagli alla sanità e il ricorso all'assistenza privata. La drammatica vicenda di Lorenza Bagnasco, 29 anni, di Cairo, e del varazzino Alessandro Santi, di 23, continua a far discutere e si arricchisce di un nuovo capitolo.

Il sindaco di Varazze ieri ha voluto esprimere la propria solidarietà alle famiglie dei due ragazzi - uno dei quali è proprio di Varazze - ricoverati da oltre un anno e mezzo nel reparto di Rianimazione del S. Paolo. Busso ha manifestato anche tutta la propria comprensione per «l'ansietà di questi genitori di fronte alla possibilità di vedersi costretti a lunghi trasferimenti per assistere i loro cari». L'Usl infatti si è posta nei giorni scorsi il dilemma di trasferire i due ragazzi in coma in una struttura diversa dalla Rianimazione che, peraltro, non pare essere disponibile finora in Liguria.

Ha detto il sindaco Busso: «In questo dibattito sulla sorte dei due ragazzi è emerso come la nostra società, così avanzata per certi aspetti, denoti profonde cadute su temi di civiltà».

Poi ha aggiunto: «A questi problemi un paese che vuole essere civile risponde solo con il potenziamento delle strutture. Altro che tagli alla sanità. E' certo che la sanità pubblica ha bisogno di profonde ristrutturazioni che mettano fine a sprechi e spese improprie ma è vero anche che occorrono risorse perché determinate risposte di qualità e servizi vanno date e non possono, in ogni caso, essere date dal privato».

Il varazzino Alessandro Santi e Lorenza Bagnasco, di Cairo Montenotte

Puntuale la replica del direttore generale dell'Usl 2, Roberto Cuneo: «Il coma dei due ragazzi in coma non ha nulla a che vedere con i tagli alla sanità. Nessuno vuole staccare la spina ai due pazienti ma è indubbio che il loro posto non può essere un reparto di Rianimazione ma un centro specifico per la loro patologia. E poi i problemi economici sono problemi reali. Se avessimo i soldi per attuare una vaccinazione antinfluenzale a tappeto lo avremmo già fatto. Pensiamo al vantaggio che ne avremmo».

Infine Cuneo difende i privati: «Dire che il privato non dà un buon servizio è una fesseria. Il sindaco di Varazze lo sa bene se come funziona l'Istituto "Nostra famiglia". Occorre però l'integrazione con la struttura pubblica». [a. z.]

Caso volontari

«Un'operazione commerciale»

SAVONA. Rischia di diventare un caso la vicenda dei tre medici di famiglia che effettuano servizio di volontariato al Santuario visitando alcuni mutuati nei locali del ricovero, e ai quali il manager dell'Usl ha richiesto un canone di affitto di 30 mila lire l'ora più Iva.

Il presidente della Prima Circoscrizione, Marco Astigiano, aveva preso posizione dicendo: «A queste condizioni non credo che i medici siano disposti a garantire il servizio che è gratuito. Oltre a lavorare devono anche pagare». Il manager dell'Usl Cuneo ha ribadito: «E' un'operazione commerciale. I tre medici allargano la loro sfera di mutuati utilizzando i locali dell'Usl ed è giusto che paghino l'affitto. In questo modo rischiamo l'insurrezione degli altri medici di base».

Cuneo ha poi replicato anche al presidente Astigiano: «Il caso riguarda l'Usl e i singoli medici, non certamente la Circoscrizione. Astigiano non deve farsi propaganda a spese dell'Usl». [p. p.]

La clientela tradizionale interessata ai nuovi modelli

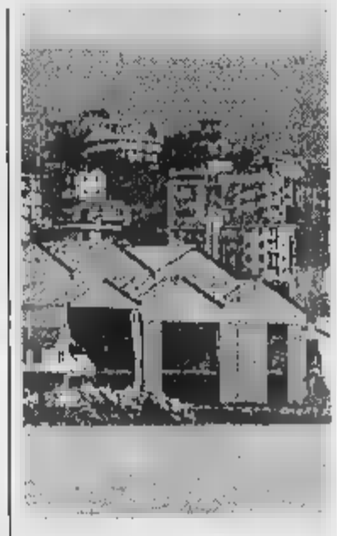
Per i cantieri Baglietto è imminente il rilancio

VARAZZE. Promozioni, contatti e trattative per il nuovo dei cantieri Baglietto, rilevati dalla Ftc di Milano e amministrati da Gaspare Borghini.

Risulta vincente la linea di rilancio avviata negli ultimi mesi dalla nuova proprietà che ha deciso di puntare alla rinascita dello storico marchio riutilizzando l'esperienza dell'architetto Aldo Cicchero e dell'ingegnere Alcide Sculati, che hanno lavorato nel cantiere varazzino negli anni del boom della nautica e hanno accettato di collaborare con l'azienda per riaggiornare le barche da 30, 33, 36 e 38 metri.

«Al momento le commesse non ci sono ancora - spiega Borghini -, ma ci conforta il fatto che si siano fatti avanti i vecchi clienti dei Baglietto, che chiedono informazioni, ci vengono a trovare e ci mostrano tutto il loro apprezzamento per avere scelto di ritornare alla tradizione pur utilizzando le più moderne e sofisticate tecnologie».

Tra gli impegni della nuova proprietà c'è anche la risistemazione dell'archivio storico e dei modellini delle barche, requisiti dal sindaco Giovanni Busso nel periodo di crisi del cantiere e l'impegno di inserirli nel futuro museo della nautica. Gaspare Borghini ha però precisato che per il momento i modelli, patrimonio importante dell'azienda, devono rientrare nel cantiere, a disposizione dei clienti. Solo quando verrà inaugurato il museo, i Baglietto li cederanno al Comune in comodato gratuito.



I cantieri Baglietto di Varazze

Intanto, sull'epoca in cui i cantieri furono amministrati dall'armatore siciliano Leopoldo Rodriquez e poi dal milanese Giampiero Moretti peserebbe un'inchiesta della procura della Repubblica di Genova relativa al modo in cui sarebbe stato avviato il «concordato preventivo» che lo scorso anno ha portato l'azienda davanti al tribunale fallimentare per la vendita di marchio e cantiere. [a. z.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO

Tre tossicomani in overdose salvati in extremis dai medici

Continuano i casi di overdose. Domenica, tre giovani sono stati salvati in extremis dai medici del San Paolo con il Narcan. La polizia sospetta che in città circoli una partita di droga tagliata male. [c. v.]

CAIRO

«E' armato sul balcone» invece usava il telefonino

«Sul poggiolo, c'è un uomo armato». La telefonata raccolta dalla questura ha fatto intervenire la volante in centro. Si trattava di un equivoco: l'uomo era armato, stava telefonando con il cellulare. Ieri sera segnalata una rissa fra drogati ed extracomunitari in piazza del Popolo. [c. v.]

ALBISOLA S.

Capra cade dal muraglione e provoca un incidente

Insolito incidente, ieri pomeriggio, sulla A 10, tra Albisola e Savona. Una capra è caduta da un muraglione ed è finita sul cofano di un autocarro. Il conducente è rimasto miracolosamente illeso. L'animale è morto sul colpo. [a. z.]

SANITA'

Siglato protocollo d'intesa tra l'Usl 2 e l'Alffap

Il direttore generale dell'Usl ha firmato ieri un protocollo d'intesa con l'Alffap, l'associazione delle famiglie dei pazienti psichiatrici. L'accordo prevede un reciproco impegno a collaborare per il miglioramento degli standard di servizio di Psichiatria. [p. p.]

ALBISSOLA M.

Sequestrati mille coltelli a rappresentante albisolese

I carabinieri di Montegrosso (Asti) hanno sequestrato 1.104 coltelli da cucina ad un rappresentante albisolese che li aveva in auto come campionario, senza però il permesso della necessaria autorizzazione. [e. ce.]

VARAZZE

Blitz dei carabinieri multate tre focaccerie

Multe dei carabinieri a tre focaccerie varazzine che non avevano l'autorizzazione alla panificazione. Gli esercenti dovranno pagare una di 8 milioni. [a. z.]

LUTTO

Ex negoziante del centro muore all'età di 103 anni

E' morta all'età di 103 anni, Giuseppina Donato. Per molti anni era stata titolare del negozio di abbigliamento «Elegantia» in via Luigi Corsi. I funerali oggi alle 11 nella chiesa delle Fornaci. [r. p.]

Falsa addetta Inps

Pensionata è derubata dei risparmi

SAVONA. Continuano in città le truffe agli anziani. L'ennesima vittima è una pensionata abitante in piazza Bologna che, ieri mattina, è stata derubata in casa da una falsa incaricata dell'Inps.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte della polizia, è avvenuto poco dopo le 11. L'anziana era sola in casa quando ha sentito suonare il campanello e, aperta la porta, si è trovata di fronte una donna dai modi gentili ed educati, d'età fra i 40 e i 45 anni. «Mi manda l'Inps - ha detto alla malcapitata - per controllare il libretto della pensione». La vittima della truffa è caduta nel tranello: ha fatto accomodare in casa la sconosciuta che non ha avuto difficoltà a impadronirsi dei soldi (circa un milione e mezzo) che la pensionata teneva in casa. Poi è scappata facendo perdere le tracce in pochi minuti. Gli inquirenti non escludono l'ipotesi che si tratti della stessa persona protagonista nei mesi scorsi di altre truffe agli anziani. [c. v.]

Aveva 75 anni

Morto Berio ex direttore delle Poste

SAVONA. E' morto ad Arenzano, dove risiedeva dal giorno del collocamento in pensione, il dottor Luciano Berio, per lunghi anni a Savona direttore provinciale delle Poste. Aveva 75 anni, lascia la moglie Ines e il figlio Ermanno. I funerali in programma stamattina ad Arenzano e la salma sarà poi tumulata nel cimitero di Oneglia, sua città d'origine.

A Savona era stato ai vertici delle Poste per dieci anni a partire dal 1965, quindi era stato promosso alla direzione delle Poste a Genova.

Negli Anni Sessanta il dottor Berio era un personaggio di primo piano negli ambienti cittadini e non solo per la sua carica istituzionale di direttore delle Poste. Era, infatti, appassionato di calcio e collaborava con il Savona Fbc, sempre prodigo di consigli specie nelle fasi più difficili del sodalizio. Divenne poi dirigente regionale della Figc, ma non dimenticò mai i colori biancoblù anche dopo il trasferimento a Genova, risalente al 1975. [c. v.]

Cerimonie in paese

Sassello, reduci dalla Russia oggi a raduno

SASSELLO. Raduno dei reduci e dei familiari dei Caduti e dispersi nella campagna di Russia, oggi, a Sassello. Un'occasione per rivivere quei drammatici giorni attraverso le testimonianze dirette di quanti riuscirono a far ritorno a casa e, soprattutto, per ricordare coloro che morirono durante la tragica ritirata o nei campi di prigionia di Orel, Tula, Tambov, Susdal, Ucistoie, Miciuriak, Piniug, Oranki e Slawgorod, solo per citarne alcuni.

E per fare in modo che tutto questo non cada dell'oblio, oggi, alle 10, nel centro storico del paese daranno appuntamento reduci e familiari. Seguirà un rito religioso celebrato da don Albino Bazzano.

A mezzogiorno, in programma la deposizione di fiori al monumento ai Caduti e un intervento del sindaco. Poi, banchetto al ristorante «Vittoria». Nel pomeriggio, infine, visita guidata alle fabbriche di amaretti che hanno reso celebre il nome di Sassello, non solo in Italia. [l. b.]

L'uomo voleva continuare a incassare la pensione della donna

Fece a pezzi la suocera morta condannato a 1 anno e 4 mesi

SAVONA. Un anno e quattro mesi di reclusione. E' la pena (patteggiata e condonata) che il tribunale ha inflitto, ieri mattina, a Onorino Serra, 77 anni, di Savona, accusato di aver tenuto nascosto la morte della suocera per continuare a incassare la pensione della donna. Per eliminare ogni prova, l'uomo facendosi aiutare da un complice, infierì sul cadavere della congiunta, lo tagliò a pezzi e gettò le povere spoglie in un bosco, sulle alture di Spotorno. Onorino Serra era imputato oltre che di distruzione, soppressione e sottrazione di cavadere, anche di truffa aggravata ai danni dell'Inps e del ministero del Tesoro. Per quest'ultimo reato ha potuto beneficiare dell'amnistia.

Il giallo della «sedia a rotelle» risaliva a otto anni fa. E' il gennaio quando Onorino Serra si presenta in questura e denuncia la scomparsa di Angela Siccardi, 79 anni. «Sono uscito di casa per comprare le medicine e quando sono tornato mia suocera non c'era più». L'uomo sostiene che l'anziana donna, gravemente malata, sia stata rapita da un suo amico, A.G., che nei mesi precedenti si era preso cura di lei, trovandole posto in una casa di riposo.

Onorino Serra

Il racconto non convince gli inquirenti che puntano subito l'attenzione sul genero di Angela Siccardi. Il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, dispone una perquisizone nella casa di via Falletti dove Onorina Serra abitava con la suocera. Della donna, però, non si trova traccia.

Il giallo va avanti alcune settimane. Poi la svolta dell'inchiesta. Onorino Serra, messo alle strette, incomincia a raccontare una parte di verità. E' il 17 febbraio dell'88: interrogato dal magistrato, l'uomo svela di aver messo le spoglie della suocera in una valigia e di averla gettata in mare, da un traghetto sul quale si era imbarcato, diretto verso la Sardegna. La soluzione definitiva del caso è questione di pochi mesi. Il 28 aprile, a Spotorno, una ragazzina che sta giocando nel bosco, fa una macabra scoperta: trova ossa umane tra la vegetazione. Sono i resti di Angela Siccardi. Onorino Serra ammette finalmente i fatti. Svela di essere stato aiutato nell'occultamento del cadavere da A.G. che è morto prima del processo. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Pietra Ligure, difficile ammissione ai concorsi

La Stampa martedì 17 settembre ha pubblicato un articolo riguardante la vicenda di una signora non ammessa ad un concorso per diplomati al Comune di Pietra Ligure. Il motivo dello esclusione era dovuto alla mancata accettazione da parte dell'ente locale del diploma, legalmente riconosciuto dallo Stato, conseguito dalla concorrente. Il suddetto Comune non è nuovo a episodi del genere: io, il 30 luglio '96, sono stata esclusa dal concorso a un posto di istruttore direttivo presso l'Ufficio commercio. La motivazione addotta è stata la «mancata produzione di attestato di specializzazione professionale in materia di commercio richiesto per il posto messo a concorso». Il bando di concorso, che secondo la dottrina del diritto amministrativo, costituisce «lex specialis» del procedimento in corso, richiedeva come requisito accessorio al titolo di studio, la seguente specializzazione professionale: «prestazione lavorativa svolta anche a tempo determinato presso studio commercialista o presso Camera di Commercio o Ufficio commercio di altre amministrazioni pubbliche». Avendo prestato servizio presso uno studio di commercialista per due anni, ritenevo di avere il requisito richiesto. L'attività da me svolta era certificata sul libretto di lavoro, di cui ho fatto una copia autenticata e che ho allegato alla domanda di partecipazione al concorso. Il bando non chiedeva particolari attestazioni o certificazioni e ho pensato che il libretto di lavoro, documento ufficiale, fosse sufficiente a testimoniare la mia prestazione lavorativa. Nonostante tutto questo, sono stata esclusa per la motivazione che ho indicato.

Ho cercato di avere spiegazioni dai membri della Commissione esaminatrice, ma sono riuscita a parlare solo con la segretaria che mi comunicava quanto il mio caso fosse stato discusso a lungo. Ora, è già opinabile la richiesta di un requisito speciale in un concorso da settimo livello, è sicuramente discutibile prescindere dalle norme indicate nel bando per assumere una decisione così penalizzante.

Io non ho prodotto ricorso, come invece vuole fare la concorrente che ho citato, ma vorrei ricordare ai signori di Pietra Ligure che la verifica dei titoli di ammissione a un concorso deve attenersi alle leggi e al bando e non, come la valutazione del merito delle prove, a insindacabile giudizio della Commissione.

Sabina Mantero, Savona

degli anziani un grazie da

Le volontarie che gestiscono l'andamento della chiesa di San Matteo, sito in via Santa Maria di Bethlem presso l'ospedale di Varazze, ringraziano l'Avo e la Polisportiva San Nazario per la collaborazione offerta durante la festa dedicata agli anziani ricoverati.

La festa si è svolta in un clima particolarmente sereno dopo la celebrazione della Messa.

Seguono le firme
delle volontarie, Varazze

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

Savona e tutta la provincia: telefono **118** per richiesta urgente ambulanza ad emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca).
Albenga: 50.348 (Croce Bianca).
Ceriale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Mongrifone, via Minzoni 24, tel. 805.895.
Piemontese, via Torino 77, tel. 820.502.
Ramarino, corso Italia 9, tel. 813.857.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Ferrero, corso 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, tel. 845.164.
ALBENGA
Savoré, via Medaglie 42, tel. 50.420.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi 3, via Sastione 76, tel. 489.242.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, Biglieti 24, telefono 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel.
CAIRO MONTENOTTE
Rocino, via Portici 31, tel. 505.454.
CERIALE
Nani, lungomare Diaz, telefono 990.032.
FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa 21, telefono 601.703.
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, telefono 677.171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, telefono 564.017.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 74.82.36.
PIETRA
Soccorso, via
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, telefono 880.184
VARAZZE
San Nazario, piazza XXV Maggio 11, tel. 934.652.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

STATO CIVILE

SAVONA 30 SETTEMBRE

NATI. Rebecca Trifoglio.

MATRIMONI. Giuseppe De Muti e Annavaleria Giacchino. Luigi Deidda e Rita Bubba. Claudio Mallone e Marzia Chiaborelli. Maurizio Bovero e Frida Pantano. Marco Cotto e Antonella Sciandra. Flavio Daffara e Emilia Spirito.

Carlo Rebuffello, anni, Cairo Montenotte, via fratelli Francia 6. Trasporto diretto questa mattina alle 11,45. Antonino Cascio, 74 anni, Varazze. Trasporto diretto a Varazze alle 8,45. Emma Didino, 83 anni, Savona, via Zunini 2. Trasporto diretto a Millesimo. Oreste Garello, 72 anni, Cengio, via Piani 23. Trasporto diretto questa mattina alle 11,45. Emilio Gilardi, 70 anni, Sassello, località Marrone. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45. Pierina Accinelli, 84 anni, Bosco Marengo, via Frasonara 22. Trasporto alle 11,15. Maria Astralabo, 92 anni, Savona, via Agliatto 94. I funerali si svolgeranno questa mattina 9,45 chiesa di San Giuseppe. Giuseppina Donato, 103 anni, Savona, via Nizza 13. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa di Nostra Signora delle Neve alle Fornaci.

APPUNTAMENTI

ALBISSOLA M.

Personale di Colombara

Proseguirà fino al 31 ottobre la mostra personale che la galleria d'arte «Balestrini» di Isola 40 ad Albissola Marina ha dedicato a Piergiorgio Colombara con il contributo della Provincia. La galleria è aperta tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30. [a. z.]

Seminario di archeologia

Prosegue ad Albenga, nello storico palazzo Cepolla, il seminario «L'archeologia del costruito» organizzato dall'Istituto di studi liguri. Informazioni allo 0182/51.215. [a. r.]

Informagiovani in biblioteca

Viene attivato oggi alla biblioteca di piazza Santa Caterina a Finalborgo il servizio «Informagiovani». Orario dal lunedì al venerdì, 15,30-18,30, e martedì e sabato dalle 9,30 alle 12,30. [a. r.]

Mentre la magistratura ha riaperto il fascicolo sull'inquinamento dell'area

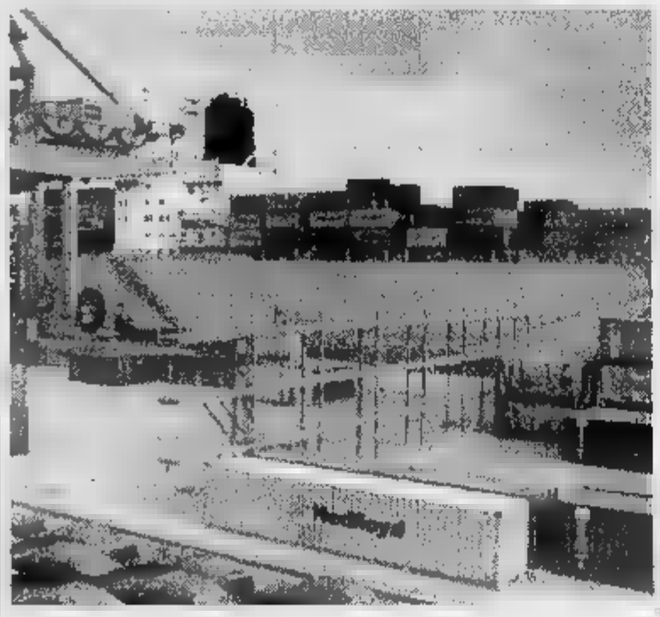
Porto di Vado, le banchine cedono?

Testimoni avrebbero rivelato che anni fa masse di scorie vennero abbandonate clandestinamente
La deposizione dell'ex dipendente di una grande azienda: «Avevo l'ordine di scaricare i fanghi in mare»

SAVONA. E' stato riaperto il fascicolo sull'inquinamento di Porto Vado. E ora c'è il rischio che possano avvenire gravi conseguenze sulla stessa struttura delle banchine edificate su uno strato di fanghi. Sarebbero già avvenuti i primi cedimenti.

Un mese e mezzo fa, è stato sentito dagli inquirenti un testimone su alcune modalità relative al trasporto delle scorie, tra gli Anni 80 e i primi 90, nell'area dove è poi stata edificata le banchine. E' stato inoltre raccolto il verbale dell'ex dipendente di una grande azienda del comprensorio che aveva il compito, insieme ad altri colleghi, di scaricare i fanghi in mare senza alcuna precauzione.

L'inchiesta, condotta in un primo tempo dalla polizia, riguardava la destinazione finale di scorie industriali provenienti da aziende del comprensorio, depositate nel corso dei decenni (e anche durante le operazioni di riempimento delle banchine). All'interno dell'area portuale sarebbero avvenuti alcuni cedimenti che avrebbero già portato all'apertura di un'inchiesta. Nel terreno sarebbero infatti state trovate tracce di zolfo e di fosfati, abbandonati per anni. Poi la svolta: sarebbero stati già messi a verbale gli autotrasportatori che, obbedendo all'ordine dell'azienda, scaricarono i reflui in mare e nell'ex deposito della Monteponi di San Genesio.


Le banchine del nuovo porto di Vado al centro dell'inchiesta giudiziaria

L'aspetto più inquietante riguarda il presunto pericolo di cedimento delle banchine che lentamente affonderebbero nei liquami depositati sul fondo marino. Il superteste, con tutta probabilità, sarà presto risentito dagli inquirenti che ora andranno a riaprire vecchi processi: negli anni scorsi furono individuati e condannati i responsabili materiali dell'inquinamento marino e ambientale.

Nell'ambito dell'inchiesta emerse il fatto che parte dei reflui, interrati alla Fontanassa, servirono da base per la costruzione di impianti sportivi. Molti dei reati sarebbero già caduti in prescrizione. **[m. nu.]**

Perotti, altre intercettazioni

Si intuisce il percorso seguito dai miliardi per l'Interporto

SAVONA. Nell'ordine di custodia cautelare emesso contro Lorenzo Necci, emerge la fisionomia della trattativa «Contship» che ha portato all'emissione di un avviso di garanzia nei confronti dell'imprenditore savonese Paolo Perotti. Il colloquio (intercettato dalla microspia) tra Pier Francesco Pacini Battaglia e l'ex parlamentare dc Emo Danesi, iscritto alla loggia P2 di Gelli, emergono gli aspetti principali dell'inchiesta che ha coinvolto la Perfin, la società di Paolo Perotti.

La valutazione. La «Arthur Andersen», attraverso il partner Carlo Artusi, avrebbe «dovuto» valutare l'affare Interporto attorno ai 70 miliardi. Danesi aveva il compito di influenzare i consulenti (obiettivo fallito: la «Andersen» sconsigliò le Ferrovie di proseguire la trattativa).

Illeciti. Sulla ipervalutazione, necessaria a far maturare profitto illecito, Danesi è estremamente preciso. Dice infatti a Battaglia: «...Io ti faccio fare la valutazione per ottanta miliardi... e settacinque e settantasei... chiamo Perotti e gli dico: "Tutti quelli superiori a 70"... Il 15 per cento in più... quello che devi dare, tutti quelli superiori a 70 te li devi dare...». Per i pm di Spezia è una frase-chiave, il perno dell'inchiesta. In che mani è finito il surplus dell'operazione Contship? Quale il ruolo di Perotti?

Le società. Il testo dell'accordo tra Pacini Battaglia-Danesi-Perotti fu puntualmente applicato. I pm hanno accertato che una somma pari a 30 miliardi fu accredita su conto di una banca lussemburghese nella disponibilità di Perfin. Da qui sarebbe partito il bonifico per Pacini Battaglia, attraverso la società off shore Moraja Consulting di Abu Dhabi. La Moraja, per effettuare l'operazione - portata a termine materialmente da manager saudita - pretese il 2% dell'intera somma. **[m. nu.]**

Il pm: accettò regalo da un ricoverato

«Quell'infermiera sia processata»

SAVONA. Corruzione impropria. E' il reato ravvisato dal pubblico ministero Alberto Landolfi nel comportamento di una infermiera dell'ospedale Santa Corona, Mariangela S., 51 anni, di Pietra Ligure che, secondo l'accusa, avrebbe accettato un regalo da parte di un ricoverato per l'attenzione riservatagli nell'assisterlo.

Il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio dell'infermiera. La presunta corruzione è punibile con la reclusione: da un minimo di quattro mesi a un massimo di due anni di carcere.

Nella richiesta di giudizio (immediato) presentata al gip, il pm parla di una «retribuzione non dovuta» accettata dall'infermiera. In particolare, si tratterebbe di un paio di orecchini, dal valore di circa 700 mila lire, sequestrati dai carabinieri nel corso di una perquisizione dell'abitazione della donna ordinata da Landolfi.

I fatti risalgono all'ottobre '95. Il regalo sarebbe stato fatto all'indagata da un paziente di mezz'età, ricoverato nel reparto dove presta servizio quest'ultima, e in seguito deceduto. A presentare la denuncia che ha dato poi avvio alle indagini risulterebbe essere stato un parente del malato (di Alassio), trovatosi a dover onorare il conto del gioielliere dopo la morte del familiare.

La donna è stata interrogata dal pm e, secondo quest'ultimo, non avrebbe giustificato in alcun modo il comportamento. E' scattata così la richiesta di rinvio a giudizio per corruzione impropria.

Una presunzione di reato che, fosse rimasto in vita il malato, sarebbe stata estesa anche a quest'ultimo. Il regalo, o comunque la promessa dello stesso, risalirebbe infatti a prima della prestazione professionale offerta dall'infermiera come contropartita.

Il pubblico ministero, nel formulare l'accusa, è partito da un presupposto: è vietato al personale ospedaliero accettare qualsiasi tipo di mancia o regalia, salvo il loro valore sia di limitata entità. Ovvero, il classico panettone a Natale, il mazzo di fiori, la scatola di cioccolatini. Non rientra invece in questo elenco un paio di orecchini da 700 mila lire.

Un fenomeno diffuso, questo delle mance in corsia, che era già stato stigmatizzato dalla magistratura savonese proprio con riferimento all'ospedale Santa Corona: in occasione dell'avvio dell'inchiesta giudiziaria sulle «protesi d'oro» (e suoi «rivoli») erano spuntati all'interno del nosocomio alcuni cartelli che, affissi ai muri dei reparti, ricordavano e ricordano tutt'oggi che nulla è dovuto dai malati al personale medico, paramedico e ausiliario per le prestazioni del ricovero. **[f. p.]**

Convalidato dal gip l'arresto dei banditi che hanno tentato la rapina di Varazze

Presto in manette il «quarto uomo»?

Sembra imminente la cattura del complice dei malviventi che probabilmente è già stato identificato
La mattina del colpo i pendolari del crimine partirono dalla Sicilia e raggiunsero Linate in aereo

VARAZZE. Il gip Fiorenza Giorgi ha convalidato l'arresto dei tre rapinatori che hanno assaltato l'agenzia della Banca Commerciale di Varazze: la gang avrebbe messo a segno più di cinquanta rapine ai danni di diversi istituti di credito del Nord Italia. Questi gli ultimi sviluppi dell'inchiesta in corso in questi giorni a Varazze, Milano e Gela per scoprire le attività criminose di Emanuele Scicolone, 18 anni, Vincenzo Pistritto e Fulvio Filia, 24 anni, tutti residenti a Gela, autori della rapina di venerdì scorso a Varazze. I tre farebbero parte di un'organizzazione di «pendolari delle rapine» che dalla Sicilia avrebbe attivato una base a Milano per agire nell'Italia del Nord.

Nelle abitazioni dei tre malviventi, bloccati dai carabinieri di Varazze la mattina della rapina alla Comit con il bottino ancora in mano, gli inquirenti avrebbero trovato indizi interessanti, utili per ricostruire i movimenti fatti negli ultimi mesi dai tre giovani e i contatti con complici e organizzazioni, in parte stabili in Lombardia e in parte con sede in Sicilia.

La casa di Fulvio Filia

Scicolone, Pistritto e Filia, che dopo l'arresto sono stati trasferiti nelle carceri di Genova, Imperia e La Spezia, conducevano una vita apparentemente normale anche se a Gela destava molti dubbi il fatto che indossassero abiti firmati e conducessero un alto tenore di vita, giustificato da fantomatiche attività al Nord.

Sembra che per commettere il colpo a Varazze i tre siano partiti in aereo dalla Sicilia per raggiungere Milano-Linate. Di lì avrebbero viaggiato, con un quarto complice, a bordo della Tipo trovata dai carabinieri a Varazze a pochi passi dal luogo della rapina che è stata sventata dai militi Massimiliano Castaldo e Fabrizio Ramella, ventenni, in servizio presso il comando di Varazze.

I carabinieri avrebbero già identificato il quarto uomo, la cui cattura sarebbe imminente. **[a. z.]**

GRATTA E VINCI

Tabaccai non li vendono

«In questa rivendita non si vendono biglietti Gratta e vinci». Il cartello è stato affisso in molte rivendite di Savona e della provincia che aderiscono a una protesta della Federazione Italiana Tabaccai. All'origine dell'iniziativa la decisione del Governo di ridurre l'aggio (la parte di guadagno destinata ai negozianti) dal dieci all'otto per cento a fronte dell'aumento del prezzo dei biglietti che è salito da duemila lire a duemila e cinquecento.

Da qualche giorno, così, c'è maggiore difficoltà a trovare i tagliandi. Il gioco riscuote un notevole successo anche in provincia di Savona, come dimostrano i dati di vendita. «La fortuna del gioco - dice un commerciante - dipende da tre fattori: innanzitutto la semplicità, poi il fatto che con sole 2500 lire si può diventare milionari e infine la possibilità di ritirare subito il premio». **[c. v.]**

Per «città delle donne» sentenza del tribunale

Tra Varazze e Montecatini è la «guerra del logo»

VARAZZE. In merito al conflitto sulla titolarità del marchio «Città delle donne» tra Varazze e Montecatini Terme, il Comune toscano prende posizione. «La vertenza innescata dall'Associazione Albergatori e dai commercianti di Varazze contro il nostro Comune ha tutta l'aria di una polemica inesistente poiché è a tutti noto che la primogenitura di questa espressione (in caso di utilizzo) spetta al celebre film di Fellini e che quindi, essendo di patrimonio pubblico, è entrata nel linguaggio tanto da rendere risibile qualsiasi accusa di plagio. Ciò premesso - si precisa nel comunicato dell'ufficio stampa della cittadina toscana - Montecatini Terme non può che ristabilire per amore di verità l'esatto stato delle cose in merito alla questione giudiziaria precisando che il giudice del tribunale di Savona, in data 28 settembre 1996, ha respinto il ricorso presentato dalle associazioni. Quanto alle spese, il giudice ha ritenuto che esse dovrebbero essere compensate tra le parti, cioè che ad ognuno spetti di liquidare le proprie spese legali».

In conclusione, Montecatini ha comunque spezzato una lancia in favore di una riconciliazione con Varazze: «Ci auguriamo che questo episodio, ancorché dividere, possa consentire ai due importanti centri turistici un'utile occasione di scambio culturale nella volontà di promuovere lo sviluppo economico locale».

Poiché i legali di Montecatini, in sede giudiziaria, avrebbero rimandato ogni responsabilità, rispetto all'utilizzo del logo «La città delle donne» a un consorzio locale di promozione turistica, esaurita la procedura d'urgenza, gli esponenti varazzini avrebbero comunque espresso l'intenzione di proseguire la nei riguardi dello stesso consorzio. **[a. z.]**

Finale: bocciato invece il piano-Bersani per il rilancio

La Piaggio in affitto è nata una speranza

FINALE LIGURE. Una buona notizia e una cattiva per il futuro della Piaggio Aeronautica di Finale Ligure e Sestri Ponente. La Mediosim, del gruppo Mediocredito Centrale, ha scritto ai commissari e all'assessore regionale, Mario Margini, informando avere un cliente industriale che ha l'intenzione di prendere in affitto l'intera azienda in crisi. Dal ministero dell'Industria arrivano invece giudizi negativi sullo studio «Bersani Vitale» realizzato per il rilancio della fabbrica. Costerebbe troppo, forse 500 miliardi, la reindustrializzazione della Piaggio, in particolare una turboelica P 180, e la immissione sul mercato con i prodotti a regime. Questo il senso delle notizie arrivate da Roma.

«Aspettiamo conferme e chiarimenti. Certo, se il governo boccia il piano-Bersani le prospettive sono buone. A rischio ci sono oltre 1200 posti di lavoro e la produzione», spiegano al consiglio di fabbrica che ieri a Genova ha incontrato un funzionario del ministero dell'Industria.

Si legge invece sulla lettera della Mediosim: «Una società nostra cliente è interessata a partecipare a società industriale che verrà eventualmente costituita per ricevere in affitto la Piaggio, anche assieme ad altri soggetti. L'affitto al quale siamo interessati è all'intera azienda, completa di tutti i rami di attività che presentino concrete prospettive di rilancio e di ritorno dell'investimento».

L'ipotesi dell'affitto della Piaggio resta il punto di partenza per far uscire l'azienda dalla legge Prodi e dalla gestione «troppo ingessata» dei tre commissari di governo. Dopo alcuni anni in affitto, la società - se sanata e rilanciata - potrà trovare nuovi e definitivi proprietari. **[a. r.]**

Cresce la Torre, crescono le occasioni per acquistare bene.

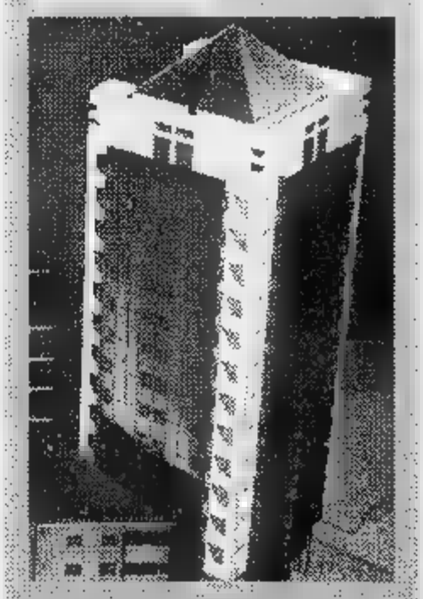
Telefona oggi per conoscere tutti i vantaggi

LINEA DIRETTA CANTIERE 019/808480

UFFICI 019/840281

TORRE SAN MICHELE, UN GRANDE EVENTO PER SAVONA:

soluzioni personalizzate,
costruzione tradizionale,
impiantistica d'avanguardia,
nel verde, vicino al mare,
investimento d'obbligo.



TORRE S. MICHELE
SAVONA
TRADIZIONE E PRESTIGIO NEL CENTRO DELLA CITTA'

In Riviera scatta il toto-sindaco. Le prime candidature e i ritiri annunciati

Elezioni, via alle grandi manovre

A Borghetto ancora incerto Riccardo Badino, mentre a Loano si scontreranno Cenere e Pesce Il leghista Daniele Negro a Pietra Ligure si ripresenta, ma forse alla guida di una lista civica

LOANO. Francesco Cenere (Polo) a Loano, Daniele Negro (Lega Nord) a Pietra Ligure e forse Riccardo Badino (pds) a Borghetto. Tutti e tre i sindaci delle località del Finalese si stanno preparando a scendere nuovamente in campo per le elezioni amministrative in programma fra pochi mesi. Ovunque si profila uno scontro diretto fra Ulivo e Polo con l'incognita della Lega Nord.

Non mancheranno comunque le sorprese. Due per ora i ritiri di prestigio annunciati. Quello del sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado, e del vice sindaco di Pietra Ligure, Giacomo Accame.

Borghetto. Dice il sindaco Riccardo Badino in merito alla sua ricandidatura: «Sono un po' stanco per i troppi impegni. Il lavoro iniziato nel '92 non è terminato: non so se potrò restare fuori dalla competizione». In 4 anni lo scenario politico a Borghetto è stato un dir poco stravolto. Gran parte dei consigliere comunali hanno cambiato partito e gli stessi partiti si sono trasformati. Attualmente Badino si regge con una maggioranza per metà del pds e per l'altra metà formata ex dc, indipendenti, ex Lega Nord ed ex Rifondazione comunista.

Contro la lista del centro-sinistra si sarà quella Polo. In Consiglio è ufficialmente rappresentato da Paolo Gianatti (Forza Italia) ma dai dati delle ultime elezioni a Borghetto il centrodestra è molto forte.

Due protagonisti della politica in Riviera, Giacomo Accame e Riccardo Badino

Loano. Anche a Loano il Polo resta la forza da battere. Francesco Cenere (area del Ccd) è pronto a ricandidarsi. Qualche mese dopo le elezioni del giugno di 3 anni fa la maggioranza (dc, pri, pli e indipendenti) si era trasformata nel Polo con molte adesioni a Forza Italia. Qualcuno dei consiglieri è passato all'opposizione. Fra questi l'assessore Carlo Perelli.

Le voci di corridoio danno per ora l'assessore provinciale Pier Luigi Pesce come il candidato, per l'Ulivo, contro Cenere. Resta da capire il ruolo della Lega Nord ora più forte come 4 anni fa ma forse determinante.

Pietra L. La prima notizia certa è la decisione del vice sindaco leghista Giacomo Accame, con più preferenze di tutti tre anni fa, di non ricandidarsi. Commenta: «Ho fatto la mia parte. Resterò sempre fedele agli ideali della Lega Nord di Bossi». Pietra è l'unico Comune del comprensorio a guida leghista. L'attuale sindaco Daniele Negro si prepara a ritentare forse alla guida di una lista civica. Anche a Pietra ci sarà il big match fra Polo e Ulivo ma le posizioni sono tutt'altro che definite.

Nel centrodestra c'è anche il problema del sindaco. A sinistra la questione pds e il recupero dei rapporto con «Città per tutti» vicina a Rifondazione. Fra i candidati in lizza si fanno i nomi di due ex sindaci Paolo Palmarini (Cdu) e Mario Robutti (ex psi). Già uscito allo scoperto il Ppi con uno suo manifesto. A Pietra c'è per ora la possibilità che le liste in campo siano più di tre.

Borgio V. Enrico Rembado da 21 anni sindaco ha già annunciato di non voler tornare in campagna elettorale. «Sono stanco lascio il posto ai giovani», ha dichiarato a fine estate. In molti non credono che questa decisione sia comunque definitiva. Anche a Borgio si parla per ora di liste di preparazione: il centrosinistra, la Lega Nord e il centrodestra. Fra i possibili eredi di Rembado alla guida dell'Ulivo sono indicati Gian Luigi Granero e Domenico Losno.

Altri. Il prossimo anno andranno alle urne, a giugno o forse a novembre, anche altri due comuni del Finalese, quelli di Balestrino e di Tovo San Giacomo. Non mancheranno i volti nuovi.

Augusto Rembado

Ad Albenga

Forza Italia scrive sul caso ospedale

ALBENGA. I club di Forza Italia «Albenga» e «Valli ingaune» hanno scritto al commissario prefettizio del Comune ed al Consiglio comunale spiegando la loro posizione sul futuro dell'ospedale. «Qualunque azione che tenti di ridiscutere la qualità e la quantità dei servizi sanitari non sarà accettata e sarà affrontata con la dovuta durezza promuovendo, se necessario, forme di protesta civile a tutela della salute della collettività. Il rischio tangibile della alienazione dei beni legati all'ospedale Santa Maria di Misericordia ed il temuto conseguente accorpamento al Santa Corona di Pietra Ligure, provocherà l'inevitabile depotenziamento del nostro ospedale che potrebbe venire ridotto ad un cronicario», si legge nella lettera.

Sempre sul tema sanitario l'Ulivo ha promosso un incontro con l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani che si svolgerà entro la metà di ottobre. **[m. br.]**

Decisa anche la revisione del Prg

Noli, predisposto il piano posteggi

NOLI. Revisione completa del Piano regolatore generale; un nuovo progetto per la costruzione di parcheggi interrati; completamento della passeggiata a mare.

Sono alcuni degli interventi sui quali si sono indirizzati in questi mesi gli sforzi dell'amministrazione comunale di Noli. La situazione nell'antica Repubblica marinara si è complicata, da alcuni anni, con il blocco totale dei piani urbanistici e alcuni interventi, come il recupero delle aree ferroviarie, il riutilizzo a scopi abitativi dell'ex fabbrica refrattaria, si trascinano a seconda dei casi da cinque a dieci anni.

Conferma le difficoltà il sindaco Giuseppe Niccoli: «In effetti la Regione ha bloccato, per vari motivi, piani urbanistici vecchi di anni. Una parte di colpa l'ha anche la passata amministrazione. Il progetto di interventi nel centro storico, ad esempio, è rimasto fermo per tre anni nei cassetti di palazzo civico, mentre la Regione aspettava delucidazioni». Aggiunge il sindaco: «Come sbloccare la situazione? Ci sembra che l'unica strada è la variante completa del Piano regolatore, integrandolo con tutti gli interventi previsti e mai attuati, in questo decennio».

La giunta Niccoli ha già deciso. Il Prg approvato un anno e mezzo fa sarà rifatto. Spiega il sindaco: «Gran parte delle osservazioni presentate dai privati sono state recepite. Ci sarà la ripubblicazione del Piano». I tempi saranno dunque ancora lunghi.

Il sindaco di Noli Giuseppe Niccoli svela gli interventi che saranno fatti nel centro storico

L'amministrazione sta tandando di anellire le procedure per il problema viabilità -parcheggi. Conclude Niccoli: «Con una Conferenza dei servizi stiamo cercando di ridisegnare l'assetto viario del centro, da piazza Moro a via Fiumara, si all'ex area ferroviaria. L'ipotesi è di ricavare trecento posteggi interrati. Sarà demolita la vecchia stazione e sarà in parte modificato il tracciato dell'Aurelia, all'ingresso di ponente, per dare più spazio alla passeggiata a mare che dobbiamo completare». Dalla stagione estiva sono arrivati segnali contrastanti. «Si è registrato un calo di presenze, ma molti ospiti ci hanno scritto per fare i complimenti, mostrandosi soddisfatti per come hanno trovato il paese e per la riapertura di San Paragorio» conclude il sindaco di Noli. **[a. r.]**

IL CASO

UN QUARTIERE IN RIVOLTA

La frazione di S. Fedele-Lusignano snaturata dagli immigrati

Gli abitanti ora si ribellano: «Basta con ladri e spacciatori»

ALBENGA. Una volta rappresentava l'angolo più tranquillo della piana albenganese: sede di un convento con annesso un rinomato collegio femminile (ora chiuso), era stato sino all'ultima guerra sede delle vacanze estive del clero ingauno.

Ora la «frazione bipolo» (così la definiscono gli urbanisti) costituita da San Fedele e Lusignano si è profondamente modificata e i suoi abitanti dormono più sonni tranquilli. La malavita, in questi giorni legata agli ambienti degli extracomunitari, l'ha trasformata in un ricettacolo di dormitori abusivi e clandestini che alimentano furti sia nelle case e nei villini degli agricoltori, disseminati fra la provinciale per Villanova e la strada di argine destro del Centa, che nelle autovetture.

«Ora basta», affermano alcuni giovani residenti che si sono trovati concordi nel sentimento di rabbia e di ribellione di fronte al proliferare di piccoli reati, alcuni dei quali commessi con grande determinazione, quasi a sprezzo del pericolo rappresentata dalla presenza dei padroni delle case prese a bersaglio. «C'è un contadino nostro vicino a cui i ladri hanno ripulito l'abitazione a pianoterra mentre lui e la famiglia si trovava al piano superiore. Gli ignoti hanno tentato di ripetere il colpo ma l'interessato, un appassionato cacciatore, gli ha esploso contro alcuni colpi. Ciò malgrado i ladri si sono rifatti vivi», spiegano ancora i residenti di San Fedele essasperati dall'escalation di microcriminalità.

«Alla sera lungo gli argini del fiume c'è un ininterrotto andirivieni a tardi di giovani africani che vagano forse alla ricerca di un posto dove dormire. Una volta sono entrati in una casa temporaneamente disabitata ed hanno portato via tutti i materassi...», dicono i giovani contestatori che nei momenti di ira minacciano di provvedere direttamente per troncare un clima che definiscono tollerabile».

Già negli Anni Ottanta, con l'insediamento di due condomini di edilizia pubblica, l'oasi di quieto vivere rappresentata da San Fedele e Lusignano si è uniformata al capoluogo. Vi ha fatto la sua comparsa la droga ed infine, negli ultimi tre anni, si sono aggiunti i problemi generati da una inarrestabile ondata di furti. Raccontano ancora i residenti, rincarando la dose delle accuse: «Questi giovani stranieri si intrufolano nelle serre, nei magazzini, nei garage. Se vengono sorpresi chiedono se c'è qualcosa da mangiare, trovano una scusa qualsiasi, ma non c'è nessuno li ostacola, fanno presto ad allungare le mani...».

Stefano Strizioli

ALBENGA

Ladri in azione in Comune

Misterioso furto in Comune nella notte tra venerdì e sabato. Ignoti, forse aiutati dal buio e dalle impalcature appoggiate ai muri perimetrali del palazzo comunale, sono entrati nell'edificio, probabilmente alcune ore dopo il termine del Consiglio comunale. Sono state forzate le porte degli uffici segreteria, tecnico, pubblica istruzione ed elettorale. Il furto è stato scoperto sabato mattina dal personale dei vari uffici, al rientro sul posto di lavoro. Subito è stato dato l'allarme a vigili urbani ed ai carabinieri che si sono occupati delle prime indagini, ma la visita dei ladri è rimasta per parecchie ore nel più assoluto riserbo. Dal Comune sono spariti una quindicina di passaporti e valori bollati. Non sembra che i ladri, che hanno messo a soqquadro mobili e cassetti nelle varie stanze, fossero alla ricerca di documentazione di tipo diverso da quella risultata mancante. **[m. br.]**

L'avviso di garanzia è firmato dal «sostituto» Franco Greco

Indagato un vigile urbano

E' in «prova», assunto come «stagionale», presso il Comando di Spotorno Avrebbe utilizzato falsi verbali, intascando l'ammontare delle multe

SPOTORNO. Utilizzando un blocchetto per verbali non ufficiale sarebbe riuscito ad intascare il provento di diverse multe.

La grave accusa è rivolta ad un vigile urbano in servizio a Spotorno, assunto da pochi mesi dopo un regolare concorso. L'uomo, abitante in una località dell'entroterra del Finalese, è stato raggiunto da un avviso di garanzia emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Franco Greco. Questa dell'avviso è l'unica certezza per una vicenda ancora agli inizi e che potrebbe riservare sviluppi clamorosi.

All'agente della polizia municipale sarebbe stato trovato (in un cassetto) almeno un blocchetto per contravvenzioni «ad uso personale». Non si trattava cioè di un blocco regolare del Comune di Spotorno. In questi pochi mesi di servizio avrebbe multato diversi automobilisti (non è noto l'importo complessivo) con verbali da 50 e 100 mila lire. L'uomo avrebbe poi intascato l'ammontare delle relative sanzioni.

L'inchiesta, come già detto, è agli inizi e potrebbe allargarsi ad almeno un altro comando dei vigili urbani dove l'uomo indagato ha lavorato come stagionale.

Per ora l'agente di polizia indagato resta ufficialmente in servizio. Il vicesindaco Silvano Ferrando non vuole commentare il caso. Dice: «C'è il segreto istruttorio». Il vigile urbano è stato concluso ancora i sei mesi di «prova». Dal Comune si fa capire che il giudizio sul suo operato sarà negativo.

Questa clamorosa vicenda è solo l'ultima, la più grave, di una serie di episodi che hanno o che avrebbero come protagonisti i vigili di Spotorno. Le precedenti vicende sarebbero anche da attribuire ad incompatibilità di carattere emerse fra alcuni agenti, funzionari del Comune e amministratori. Gli ordini di servizio e i rapporti disciplinari si sono sprecati in questi anni. La giunta ha scelto di poco un nuovo responsabile, Andrea Saroldi, per cercare di rimettere ordine al Comando. **[a. r.]**

DALLA RIVIERA

ALBENGA

Spunta un nuovo indagato nella maxi-inchiesta Viveri

Caso Viveri: si è aggiunto un nuovo indagato ai 54 già iscritti nell'apposito registro. Lo ha precisato il pm Alberto Landolfi, mantenendo il riserbo sul nome. Il magistrato ha anche detto che conta di arrivare alle richieste di rinvio a giudizio entro la fine dell'anno. Domani, intanto, scadono i termini degli arresti domiciliari per Angelo Viveri, mentre il 7 ottobre il tribunale del riesame si riunirà per esaminare gli atti con i quali il pm ha autorizzato le intercettazioni telefoniche e ambientali. **[f. p.]**

ALASSIO

Accusato di atti di libidine è stato assolto dal tribunale

Romano Alisciani, anni di Alassio, è stato assolto dal tribunale dall'accusa di aver rubato 150 mila lire nell'appartamento di A.R. e di aver compiuto atti di libidine nei confronti di quest'ultima. I giudici hanno confermato la richiesta del pm, avanzata alla luce di una insufficienza di prove. **[f. p.]**

FINALE L.

Oggi in Piemonte i funerali del poliziotto-rapinatore

Si svolgeranno oggi a Carmagnola i funerali di Federico Bigoni, l'agente di Polfer di Orbassano suicidatosi giovedì scorso a Varigotti. Il feretro partirà in tarda mattinata per il Piemonte dall'obitorio di Pietra. Proseguono intanto le indagini per stabilire se il poliziotto abbia avuto complici. **[a. r.]**

TRE [illegible]

Tre i «tredici» nel Savonese in totale vinti 182 milioni

Sono tre i «13» e diciannove i «12», per complessivi 182 milioni, realizzati nel Savonese al Totocalcio. Le giocate erano state eseguite in ricevitorie «De Benedetti» di via Astengo a Savona, «Bar Quarantaquattro» di corso Europa e tabaccheria di Nicola Napoli in via Aurelia a Loano. In quest'ultima oltre ad un «13» sono stati totalizzati anche nove «12». **[a. r.]**

Positivo il bilancio estivo, malgrado il maltempo

Centoventimila visitatori per il parco «Le Caravelle»

CERIALE. E' la struttura turistica più importante della provincia di Savona, con oltre centomila visitatori durante il periodo estivo e quaranta dipendenti: il parco acquatico «Le Caravelle» chiude l'annata 1996 con un bilancio importante anche se non in crescendo (a causa delle negative condizioni meteorologiche che hanno contraddistinto l'estate).

Sono infatti 120 mila gli ospiti che nei tre mesi che vanno dal 15 giugno al 15 settembre hanno affollato il parco di otto ettari, ospitato in un pittoresco e verde vallotto ad anfiteatro situato nella piana ingauna, al confine fra Ceriale e Albenga. Afferma Marina Murialdo, manager della struttura ludica, particolarmente prediletta dai giovani e dai gruppi familiari: «Consideriamo il risultato raggiunto discreto, rispetto alle scorse stagioni. Un risultato ottenuto malgrado le condizioni metereologiche che hanno pregiudicato in parte il mese di giugno e quasi totalmente quello di agosto».

Le giornate nuvolose, se non piovose, hanno purtroppo coinciso con i fine settimana che avrebbero dovuto vedere afflusso record. «Le Caravelle» si confermano comunque come grande volano turistico per tutta la provincia di Savona. Il parco quest'anno è stato anche teatro della manifestazione «Dall'acqua alla vita» che ha riscosso notevole successo ed ha visto il coinvolgimento di oltre mila giovani delle scuole superiori del Savonese e la donazione dei proventi degli incassi all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Buono anche l'andamento delle presenze nel contiguo «Villaggio Ciribì», che dispone di 60 piazzuole per camper e 20 bungalows immersi in un oliveto. **[r. ar.]**

«bufera» alle medie «Martini»: ci rimetteranno soltanto gli studenti?

Pietra, un'insegnante sott'accusa

Esposto al provveditore dei genitori degli alunni

PIETRA L. Dopo il caso del maestro delle elementari di via della Cornice ora esplode anche quello di una professoressa che «non sa tenere la disciplina», alle medie Martini di via Oberdan. A Pietra Ligure la scuola dell'obbligo è nella bufera per due problemi, che si trascinano da anni, e che vedono insoddisfatti soprattutto i genitori.

A scendere oggi sul sentiero di guerra sono i genitori degli alunni della II C della scuola statale. Nel mirino una insegnante che non riuscirebbe a «tenere la classe». Fra le conseguenze ci sarebbe ora il rischio della sospensione per alcuni degli alunni più vivaci. Spiegano i genitori: «Ci siamo costretti a segnalare ai giornali la nostra disperazione. A detta del preside e degli insegnanti, al momento della iscrizione alla prima, il corso C con il bilinguismo obbligatorio era stato presentato come un corso sperimentale più impegnativo e con meno ore disponibili per i recuperi».

E ancora: «Nel primo anno, nonostante vi fossero nella classe, a detta dei professori, alcuni ragazzi con gravi problemi disciplinari, la bravura dei professori stessi aveva fatto sì che si potesse svolgere il programma e portare tutti gli alunni, meno due, alla seconda. All'inizio di quest'anno scolastico, oltre all'arrivo di due ripetenti, si è saputo della professoressa di Lettere che svolge undici ore settimanali. Già il primo giorno durante le sue ore si sono verificati fenomeni gravi di indisciplina. Abbiamo scritto due lettere in provveditorato e parlato con il preside».

Continuano i genitori: «Quest'ultimo ci ha chiesto aiuto spiegando che anche negli anni passati questa professoressa ha creato problemi sia nel mantenere la disciplina che per la didattica. C'erano anche ispezioni. Ora abbiamo anche scritto al sindaco per il perdurare del problema. Siamo inoltre venuti a sapere che l'unico provvedimento che si vuole è la sospensione di alcuni alunni, che dovrebbe, per il bene di tutti e senza ghettizzare sospendere l'insegnante. Perchè colpire i ragazzi che con gli altri professori si comportano in modo normale?».

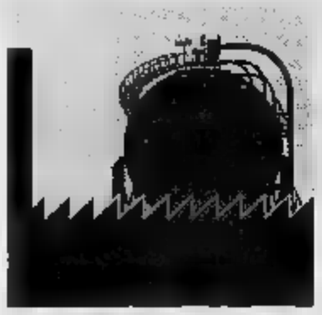
Resta irrisolto anche il problema dell'anziano maestro che insegna alle elementari di via Cornice. L'uomo, che in passato ha accusato i colleghi di scarsa collaborazione, continua ad essere assente per malattia ma in più occasioni, secondo i genitori, «non sarebbe stato all'altezza di gestire bambini così piccoli». E c'è addirittura chi minaccia un esposto alla magistratura. **[a. r.]**

Previsti nuovi corsi

Alassio, apre l'Università della [illegible]

ALASSIO. Un corso sui diritti ed i doveri dei condomini ed una serie di «coriandoli» culturali. Queste le novità tra i corsi dell'Università della terza età, promossa dalla Provincia e dal Comune, per l'anno accademico 1996-1997.

L'inaugurazione si terrà sabato 19 ottobre a palazzo Morteo (per iscriversi si può telefonare al 0182-644550). La sede autonoma di Alassio dell'Unitre è la più vecchia della provincia di Savona. Quest'anno i corsi, che riguardano un'ampia gamma di discipline, dureranno fino al 17 maggio. Due sono le particolarità del nuovo anno accademico: un corso di «Diritto» su condomini, donazioni e diritti e doveri all'interno di un condominio; e una serie di lezioni, intitolata «Coriandoli», a cura del direttore dell'Unitre Tommaso Schivo, che spazierà su argomenti proposti dagli iscritti. **[m. br.]**



La procura della Repubblica presso il tribunale ha già avviato le indagini. Interviene la Uil

Aree Agrimont, ora scatta l'inchiesta

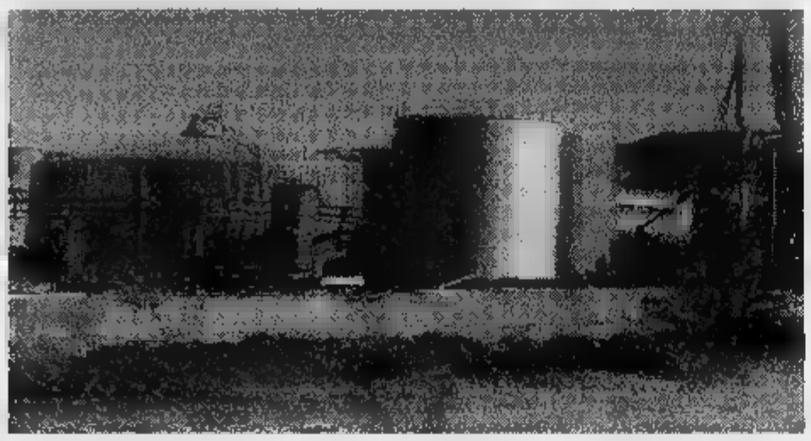
Furono acquistate per 42 milioni, i segreti dell'accordo

CAIRO M. Centomila metri ■ aree, più o meno, vendute dall'ex Agrimont a un gruppo di imprenditori della Valbormida per 42 milioni. Era il 31 agosto 1994. L'operazione ■ compravendita delle aree è tra l'altro avvenuta subito dopo impo- lavori di ristrutturazione, costati all'Agrimont ben diciotto miliardi) nell'ex stabilimento ■ Cairo. L'accordo prevedeva, però, la bonifica territorio e, soprattutto, l'avvio di un processo ■ reindustrializzazione del comprensorio. E ora la pro- della Repubblica presso il Tribunale vuole vederci chiaro: ha aperto un'inchiesta, ancora nella fase preliminare. L'obiettivo è quello di accertare se le condizioni dell'accordo state rispettate ■ no. Infatti, se fosse vera la seconda ipotesi, si aprirebbe più di un quesito sul valore complessivo dell'operazione Enimont-privati. E in particolare: sarà che le aree Agrimont siano state - magari - oggetto di micro-valutazione? Poi: chi, materialmente, ha condotto la mediazione tra Enimont e privati? Compaiono, verbali, società e persone inquisite nello scandalo Necci-Ferrovie.

La contropartita dell'accordo prevedeva costi, per la società acquirente, pari più o meno al valore delle aree, circa dodici miliardi, in base a una consulenza disposta dalle parti ■ momento firma. Pare che la stessa Filse, la finanziaria della Regione, abbia già tempo una prima tranche ■ finanziamenti, pari ■ novecento milioni, sempre nell'ambito del processo di reindustrializzazione. Ora si tratterà solo di verificare ■ che punto ■ l'applicazione dell'accordo: ■ bonifica è già stata avviata e con quali risultati. Se sta- te costruite infrastrutture ■ capannoni, come puntualmente prevedeva la transazione. E se, infine, i soldi pubblici della Fil- hanno già prodotto nuova occupazione. Sarà un'inchiesta, almeno sulla carta, facile, in cui l'amministrazione di Cairo potrà dare contributo decisivo. E' già stato approvato un nuovo piano di urbanizzazione della zona, che prevede la realizzazione di infrastrutture, parcheggi ■ centri direzionali. I sindacati, però, sono preoccupati.

Commenta il segretario provinciale della Uil Pino Congiu: «Non siamo soddisfatti dei risultati raggiunti sin'ora. Al capezzale del "malato" Agrimont c'erano tutte le istituzioni a promuovere l'accordo; all'indomani della vendita sono state subito modificate posizioni di partenza. L'unico risultato concreto fu la chiusura immediata della fabbrica».

Numa



L'accordo sulle Agrimont è al di un'inchiesta disposta procura della Repubblica presso il Tribunale di Savona

Nuovi regolamenti per le squadre dei cacciatori

Da domani a fine anno le «battute» al cinghiale

CAIRO M. Domani, alle prime luci dell'alba, si aprirà la caccia al cinghiale. Migliaia le «doppiette» che setacceranno, in particolare, le colline della Val Bormida e del Sassellese, dove la presenza di cinghiali, da anni, crea polemiche, in particolare, fra gli agricoltori per i danni alle colture.

La stagione venatoria, che si- nora ha dato ben poche soddisfazioni all'esercito di appassionati savonesi, circa 9 mila, per quanto riguarda la al cinghiale prevede nuovi regolamenti rispetto allo scorso . Le squadre, infatti, dovranno formate minimo di 25 cacciatori. Se la squadra non raggiunge il numero minimo, tuttavia, può unirsi ad altre. E ancora, il capo squadra dovrà registrare sugli appositi moduli le presenze dei vari cacciatori.

Durante le battute al cinghiale assolutamente vietato uccidere altri animali, se si esclude la volpe. L'eventuale abbattimento di capriolo comporta sanzioni amministrative ■ l'esclusione dalla caccia dell'intera squadra per 3 giorni. La caccia al cinghiale si chiuderà ■ 30 dicembre.

Da domani e sino al 30 novembre, inoltre, è consentita la alle specie migratorie e al fagiano di monte. Vietato, invece, sparare ■ pernice bianca, lepre bianca, coturnice, cervo, daino e camoscio. E sempre anche quest'anno a vigilare sull'attività venatoria, oltre alle guardie provinciali, vi i volontari dell'Enpa che, il 15 settembre scorso, in occasione dell'apertura della stagione avevano controllato complessivamente cacciatori. Controlli da cui non erano irregolarità. [l. b.]

Proteste per il mancato decollo di varie opere

Dego, il piano regolatore «congelato» per tre anni

DEGO. Ancora polemiche sul nuovo Piano regolatore generale. Il Comune, nell'ultimo Consiglio, presieduto dal sindaco Sergio Gallo, ha deciso di porre il progetto in «regime ■ salvaguardia» per altri anni. Una sorta di «congelamento», contro cui si scaglia il gruppo di minoranza capeggiato dall'ex sindaco Ilario Viano.

Afferma Viano: «Per altri tre anni, dunque, il nuovo Piano regolatore che predisposto nel '92 e presentato in Regione due anni più tardi, di fatto è bloccato». Prosegue: «Con l'elezione di Gallo, il piano stato in parte modificato, in particolare, per quanto riguar- la industriale, e presentato nuovamente in Regio-. Ora la decisione di chiedere la proroga, il risultato che quanti sono intenzionati ■ realizzare nuovi edifici o avviare eventuali nuove attività dovranno attendere altri tre anni».

A guidare la protesta per il blocco Piano regolatore l'ex Ilario Viano

«Una situazione inaccettabile - conclude Viano -. Il Piano regolatore deve uno strumento di sviluppo per il paese, in queste condizioni lo sviluppo, ad esempio del centro storico con il progetto di recupero delle vecchie case, non potrà essere attuato». [l. b.]

Potrà essere riaperta

Cairo, la piscina sarà sottoposta a nuovi lavori

CAIRO . Primi passi della giunta Belfiore per gli interventi della piscina comunale, chiu- dal 15 giugno scorso fra le polemiche sollevate dalla «Rari Nantes Cairo», che ha avuto in gestione la struttura a partire dal '94 ■ che ha presentato due esposti alla magistratura savonese, e quelle degli utenti che avevano promosso una raccolta firme.

Una protesta cui l'assessore ai Lavori pubblici, Bruno Astesiano, aveva risposto che «la piscina verrà riperta non appena saranno conclusi gli interventi di sistemazione d dal Comune e dalla Provincia». Ed è in questa direzione che l'amministrazione comunale ha deliberato affidare all'ingegner Mario Gamba la progettazione dei lavori di ripristino. Incarico per quale il Comune dovrà sborsare circa 10 milioni. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Grave per calcio sferratogli da un cavallo

Sono stazionarie le condizioni Benito Marzulli, 59 anni, residente in località Eremita 4. L'uomo, che lavora nell'allevamento «Morettis» località Codotto, nel pomeriggio di sabato era stato colpito dal calcio di un cavallo. Marzulli, che ha riportato trau- cranico e lo sfondamento della mandibola destra, è ora ricoverato, in prognosi riservata, al S. Martino Genova.

[illegible] M.

L'orologio di Porta Soprana segna già l'ora solare

E' indietro di un'ora l'orologio di Porta Soprana, simbolo di Cairo Montenotte, causa, con ogni probabilità, un guasto al sistema programmazione. In pratica è stato previsto il ritorno all'ora solare per fine settembre mentre quest'anno l'ora legale resta in vigore all'ultima domenica di ottobre.

PALLARE

I coniugi Baccino hanno festeggiato le d'oro

Nozze d'oro per Carlo Baccino, 83 anni, dipendente 3M, e Romildo Siri, 72 anni, commerciante in pensione. La coppia si era unita in matrimonio il 28 settembre del '46. A festeggiarla, domenica scorsa nella chiesa parrocchiale di Pallare, c'erano i figli, Maria Teresa e Pierguido, i nipoti, i parenti e l'intera comunità.

ROCCHETTA DI

Piazza intitolata alla Brigata partigiana «Savona»

L'area adiacente la chiesa parrocchiale Rocchetta Cairo verrà intitolata alla «Brigata Partigiana Savona». La cerimonia si svolgerà domenica prossima alla presenza del di Acqui Terme, Livio Maritano, in visita pastorale nalla frazione, del sindaco, Franca Belfiore, dei rappresentanti dell'Anpi.

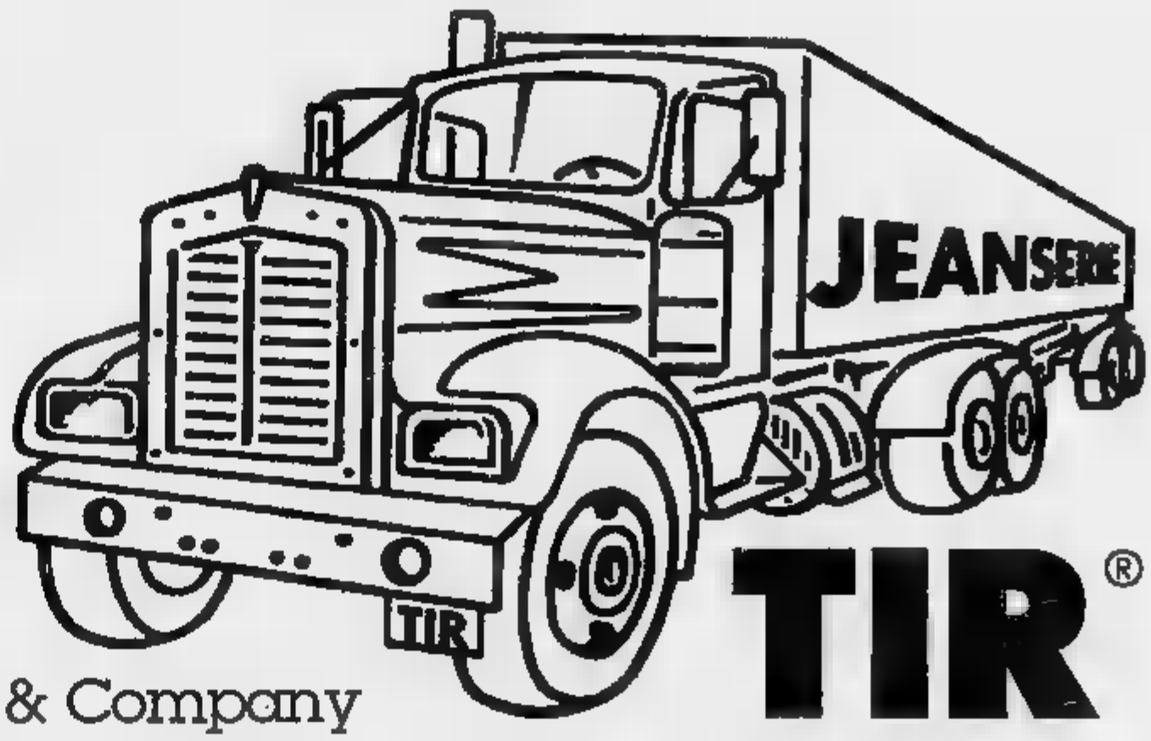
S. GIUSEPPE

Anziano ciclista è travolto da un'automobile

Ieri pomeriggio, mentre in bicicletta percorreva la Statale, il pensionato Mario Mazzanti, anni, abitante a S. Giuseppe è stato investito da un'auto. Soccorso da un medico e un'infermiera che transitando in quel momento, l'uomo è stato ricoverato al San Paolo per trauma cranico e frattura di una costola. [l. b.]

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DI JEANS

STREET - TENDENZA
SNOW. B.
esclusivista "CLOSED"



TIR®

by Zino & Company

TIR® dove la moda è di moda

CENTRO COMMERCIALE "IL GABBIANO"
corso ricci - savona

Il recital del violinista Uto Ughi rappresenta il punto di forza del cartellone

Caccia [redacted] biglietti [redacted] Chiabrera

Da domani al teatro comunale si aprirà la vendita degli abbonamenti per la stagione musicale Le tessere costano 225 mila lire, il 10 per cento in più rispetto al '95. In programma 18 concerti

SAVONA. Domani si aprono le vendite degli abbonamenti per la stagione musicale del Chiabrera. Un cartellone che quest'anno propone [redacted] appuntamenti con [redacted] recital [redacted] Uto Ughi e numerosi pianisti in evidenza.

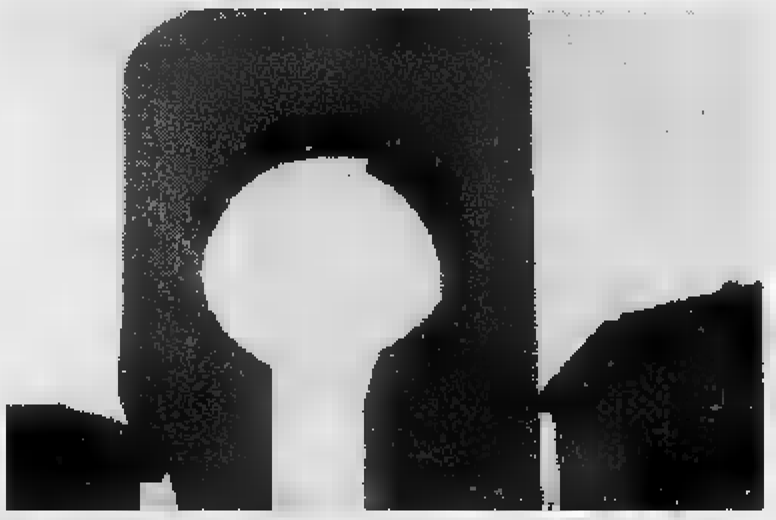
Domani alle 10 i vecchia abbonati avranno la possibilità di riconfermare la tessera. Mentre venerdì gli abbonati potranno far valere il diritto [redacted] prelazione per effettuare cambi con i posti ancora disponibili. Da [redacted] bato la biglietteria accetterà i nuovi abbonati. Il botteghino resterà aperto dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Quest'anno la tessera costa 225 mila lire, circa il 10 per cento in più rispetto allo scorso anno. I singoli biglietti sono passati da 28 a 32 mila lire. Per il concerto di Uto Ughi il Chiabrera effettuerà invece una maggiorazione di prezzo (40 mila lire).

La stagione verrà inaugurata domenica alle 20,45 dal concerto della Junges Kammerochester Lubeck diretta da Britta Von Der Lippe. Un recital che l'Istituto di cultura italo-tedesco offre gratuitamente ai savonesi. Dopo alcuni appuntamenti della stagione dell'Opera giocosa, il 27 ottobre sarà protagonista [redacted] clavicembalista Trevor Pinnock. Il 24 novembre il pianista Dmitri Alexeev presenterà un programma dedicato a Chopin, Skrjabin [redacted] Rachmaninov. Il 1° dicembre, [redacted] concerto di violoncello di Anner Bylsma mentre il 7 si esibiranno Maxence Larrieu e Georges Kiss. [redacted] punto di forza della stagione è rappresentanto dal concerto del violinista Uto Ughi, in programma [redacted] febbraio.

Quest'anno è prevista anche un'altra novità significativa: per la prima volta l'Orchestra sinfonica giovanile [redacted] Savona entrerà nel cartellone ufficiale del teatro comunale con tre esibizioni. L'impegno con i musicisti savonesi prevede una durata triennale con un contributo di 50 milioni a stagione. L'orchestra [redacted] nelle tre stagioni dovrà eseguire l'integrale delle sinfonie di Betthoven. Lo stesso spazio è stato riservato all'orchestra sinfonica [redacted] Sanremo che nelle ultime stagioni [redacted] stata diretta da Walter Proost. [e. b.]

Uto Ughi nel cartellone del Chiabrera

UNA PORTA VERSO IL MARE



Scultura di Canepa ad Albissola

La Valle del Sansobbia apre una porta verso il mare. La [redacted] «chiave» è una scultura donata da Francesco Canepa al Comune di Albissola Marina. E' stata collocata sulla collinetta dei giardini tra i due moli della passeggiata a mare. [a. z.]

E' Massimo Masotti. Sfilate di moda

Il «re» dell'aerobica di [redacted] Spotorno

SPOTORNO. Il Centro Dimensio[redacted] Corpo e Aerobica di Savona, in collaborazione con [redacted] Comune di Spotorno [redacted] l'assessorato allo Sport ha organizzato il «Primo Meeting di Aerobica Moda e Sport» al Palazzetto dello Sport di Spotorno, venerdì 4 ottobre 1996 dalle 17 alle [redacted]. L'ingresso è gratuito. Ecco il programma: dalle 17 alle 19 torneo triangolare di calcio giovanile tra Saronno, Spotornese e Savona. Alle 18,30-19,30 primo stage condotto da Massimo Masotti «Aerobica Combination». Masotti è il «re» dell'aerobica; i suoi metting sono letterlamente presi d'assalto da centinaia di appassionati e il suo carnet d'impegni è esaurito sino al '98. Tra gli appassionati di aerobica il nome di Masotti è sinonimo [redacted] successo.

Alle 19,30 di sabato [redacted] la sfilata di moda curata dalla stilista Carla Quaglia. Alle 20,30 la premiazione torneo di calcio. Tra le 20,30-21,30, il secondo stage condotto da Massimo Masotti «Hipop». Hanno collaborato alla realizzazione della manifestazio[redacted] Centro Dimensione Corpo [redacted] Aerobica, Massimo Masotti, Saronno, Spotornese, Savona, Radio Savona Sound, L'Orso Bruno, Prefumo Sport, Nella Ferrero, Adriana, Baisi, Alfredo Rocchetti, Assunta, Profumeria Del Corso, Lobrano, Antibo Assicurazioni. [a. r.]

Massimo Masotti, maestro di aerobica

«Seven» in testa ai noleggi, «Timon [redacted] Pumba» nelle vendite

[redacted] Pitt e [redacted] Disney animano il mercato dei video nel Savonese

SAVONA. «Seven», il thriller interpretato da Brad Pitt e Morgan Freeman, e «Timon [redacted] Pumba», il cartoon di Walt Disney, sono rispettivamente [redacted] video più noleggiato e quello più venduto in questi giorni [redacted] provincia di Savona.

Dai dati del videoclub Loano c'è la conferma di una leggera ripresa del mercato del noleggio anche [redacted] si è lontanti dal boom degli anni scorsi.

Migliore ma non entusiasmante la situazione per quanto riguarda la vendita. Solo i film a luce rosse mantengono inalterata la loro quota di mercato. Fra i film più noleggiati [redacted] queste settimane ci [redacted] inoltre «Apollo 13» [redacted] Tom Hanks, «Jumanji» e «Corsari». Fra i più venduti invece «X-Files 5» episodio inedito della fortunata serie televisiva trasmessa [redacted] Italia Uno, «Die Hard» e «Mowgly». In questi giorni [redacted] no in uscita alcuni film per ragazzi molto attesi. Primi fra tutti «Pochaontas» e «Casper» in versione video. In arrivo nei videoclub anche «X-Files 6», «Toys Stories», «Roger Rabbit 2» [redacted] «Braveheart». [a. r.]

GIORNO [redacted]

VADO L.

Un [redacted] bar a tutto live

American bar [redacted] musica dal vivo al Dau Baci (bagni Valerio) di lungomare Matteotti a Vado Ligure. Giovedì e venerdì sera esibizione del Lupo Group. [a. r.]

[redacted]

Blues b[redacted]d [redacted] concerto

Concerto della «Ferrero Acoustic blues band», dalle 21,30, da Pilade in via Garibaldi a Finalmarina.

La nota paninoteca propone lo spazio live anche al venerdì. [a. r.]

SAVONA

Itinerario gastronomico

«Un tempo per il cibo» [redacted] il tema degli itinerari gastronomici-culturali in Val Bormida organizzati dall'Associazione culturale «Il mantice» in collaborazione [redacted] la Pro loco di Mallare e La Stampa.

Primo appuntamento domani sera al ristorante «Lo Stregatto» di vico Mendorla 13 rosso a Savona. Informazioni [redacted] prenotazioni al [redacted] 86.08.31. [l. b.]

PIETRA L.

Videomessaggi [redacted] karaoke

Videomessaggeria «Phenomena» al Delphin's bar sul lungomare Bado a Pietra Ligure. Il locale è dotato anche di un settore del karaoke aperto [redacted] tutti. [a. r.]

LOANO

Grandi orchestre al «Saitta»

Genere liscio e revival, tutte le sere, al dancing Saitta in piazzale della Stazione [redacted] Loano. Lo storico locale, dotato di due settori, ospita sempre orchestre dal vivo. [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]

BARI	35	79	28	89	41
	81	61	46	47	47
CAGLIARI	15	5	32	25	81
	134	75	61	51	45
FIRENZE	6	78	55	8	52
	85	78	65	54	47
GENOVA	19	72	42	55	48
	113	85	69	68	60
MILANO	17	[redacted]	64	54	85
	92	89	68	67	66
NAPOLI	80	46	47	63	70
	64	63	51	58	55
[redacted]	86	7	87	14	15
	52	58	50	45	43
ROMA	62	81	89	25	13
	71	59	68	54	50
TORINO	1	14	86	39	23
	92	85	63	55	55
VENEZIA	13	89	79	60	58
	83	73	62	56	53

[redacted]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 9 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
9-39; 9-38; 9-70; 9-26; 9-13; 9-57; 9-30; 9-6; 9-80; 9-88; 9-54; [redacted]-5; 9-37; 9-51; 9-62; 9-3; 9-32; 9-7; 9-80; 9-43; 9-72; 9-31; 9-18; 9-14; 9-42; 9-46; 9-61; 9-25; 9-80; 9-35.

[redacted] mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 89 (2); Cagliari 17 (1); Fi[redacted]e 5 (1); Genova 81 (2); [redacted] 73 (0); Napoli 25 (2); Palermo 60 (1); Roma 10 (1); Torino 26 (1); Venezia 58 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:
41-46 10-46 12-46 71-76 61-76; 72-46 82-46 75-46 52-76 15-76; 66-46 47-46 27-46 65-76 77-76; 57-46 78-46 88-46 18-76 28-76; 71-46 51-46 41-76 10-76 12-76; 52-46 [redacted] 72-76 [redacted] 75-76; [redacted] 77-46 55-76 47-76 27-76; 18-46 28-46 57-76 78-76 88-76.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:
1-10-19; 19-46-55; 37-28-55; 1-28-37; 19-64-73; 37-64-82; 1-46-55; 19-82-1; 37-73-1; 1-64-73; 28-37-46; 46-55-64; 1-73-82; 28-55-64; 55-64-73; 10-19-28; 28-73-82; 64-73-82; 10-37-46; 28-1-10; 73-82-1; 10-55-64; 37-46-55; 82-1-10; 10-73-82; 37-1-19; 1-19-28; 19-28-37; 37-10-46; 10-37-55.

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	[redacted]	[redacted]	VE
GEMELLI	7	103	20	2	11	36	24	73	52	1
[redacted]BILI	1	9	14	[redacted]	[redacted]	0	52	22	14	2
CADENZE	7	6	6	8	9	10	5	9	6	7
	18	34	52	32	22	68	20	31	41	31
FIGURE	1	8	8	6	3	8	4	6	3	1
	[redacted]	[redacted]	18	28	27	32	25	[redacted]	[redacted]	[redacted]
DE[redacted]	1	51	1	21	51	41	81	41	71	11
	35	18	24	27	[redacted]	32	24	12	[redacted]	23

In [redacted] il numero o la cifra, in chiaro [redacted] settimane di assenza

VINCITE. Con il sistema delle lunghette realizzato un ambo co[redacted] i numeri 33-79 su [redacted]lano. Centrata anche un'ambata matura con il 28 a Napoli.

Statistiche a cura de[redacted] Ricevitoria n° 490 [redacted] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni [redacted] tecnici usati nelle tabelle. [redacted]: numeri composti [redacted] cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di [redacted] a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con [redacted] sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [redacted] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla [redacted] dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Stagione culturale

Libri in regalo per i [redacted] in Sud America

BORGIO V. Giovanni Andreoli, presidente dell'associazione dei liguri in Uruguay, con sede a Montevideo, è stato nei giorni scorsi in visita al Centro storico culturale San Pietro di Borgio. Ad accoglierlo nella sede del sodalizio il presidente Gianni Nari e il presidente dell'associazione «Vivere Verezzi», Aldo Aicardo.

Spiega Gianni Nari: «Abbia[redacted]o consegnato ad Andreoli numerosi libri [redacted] pubblicazioni e una cassetta con le canzoni scritte [redacted] dialetto e musicate da Guido Perata. Consegnato anche l'elenco completo di tutti i borgesi e verezzini emigrati in Uruguay e Argentina e immagini del nostro paese. Si tratta di materiale richiesto da coloro che non hanno mai visto i luoghi natali dei padri o dei [redacted]ni».

Il centro storico di Borgio conclude [redacted] 5 ottobre prossimo la stagione culturale '96 alle 20,30 all'hotel Ideal con la presentazione del libro «I Liguri, una etnia fra Italia e Mediterraneo» di Franco Monteverde [redacted] con la premiazione degli studenti di Borgio che hanno conseguito il diploma. [a. r.]

ALBISSOLA M. [redacted]

Il 12 e 13 ottobre

Mille aquiloni al grande raduno per la pace

ALBISSOLA M. «Albissola Vola» è la [redacted]nifestazione che il 12 e il 13 ottobre vedrà colorare il cielo della cittadina rivierasca [redacted] aquiloni provenienti da tutto il nord Italia.

La manifestazione, organizzata e collegata a «One sky One world», iniziativa a carattere mondiale che si svolgerà negli stessi giorni in tutto il mondo, è curata dall'amministrazione comunale con il patrocinio della Provincia e de La Stampa. Per l'occasione, poichè si prevede l'afflusso di centinaia di aquilonisti, gli albergatori di Albissola, Savona [redacted] Celle, più diversi ristoratori e concessionari di bagni marini, offriranno servizi e ospitalità a prezzi [redacted]venzionati, mentre la fabbrica di stoviglie Ceal donerà a tutti i partecipanti ad «Albissola Vola» un omaggio di ceramica tradizionale. Nella sala consiliare del Comune verranno esposti per tale occasione aquiloni decorati nel 1980 da Fabbri, Gibboni, L'Acqua, Lorenzini, Morando, Prato, Rossello, Salino.

«One sky, One world» è [redacted] manifestazione nata nell'ottobre [redacted] 1984 per iniziativa dell'americana Jane Parker-Ambrose che aveva donato aquiloni in segno di pace a Reagan e Gorbaciov. [a. z.]

[redacted] AL CINEMA

SAVONA

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,45/18/20,[redacted] L. 10.000/7000/5000
Bambola — di [redacted] Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia-/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cer[redacted] ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000/7000/5000
Mission: impossible — di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) - Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta [redacted] una ex spia [redacted]. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

[redacted] 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,45 19,30/22,15. L. 10.000/7000/5000
The Rock — di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

[redacted] — [redacted]. 825714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000/7000/5000
Striptease — di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'[redacted]amento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. [redacted]. V. 1h 55' **Drammatico**

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 14,45/17,15/19,50/22,30. L. 10.000/7000/5000
Independence day — [redacted] Emmerich, con J. Goldblum, [redacted] Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue [redacted]rse e distruggere gli abitanti: [redacted] gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[redacted] — Or.: 20,30/22,30 [redacted]
Diabolique — di J. Chachik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. [redacted]' **Thriller**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/22,30. Lire [redacted]
Film [redacted] luci rosse

[redacted]

Colombo — Tel. 640.263. Fes. anche 15/17,30. Or.: 20/22,30. Lire 10.000/6000/5000
Independence day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: [redacted] gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[redacted] — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/6000/5000 anziani
[redacted] — di B. Luna, [redacted] V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia-/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo d[redacted] di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51419. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30. L. [redacted]
Mission: impossible — di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) -- Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Astor — [redacted]. 50.997. Or.: 20/22,30. Fes. e pref. 15,30/17,45/20 22,30. L. 9000/6000/5000
The rock — di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa [redacted]) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

ALBISOLA SUP.

Teatro [redacted] — OGGI RIPOSO

BORGHETTO

Arena [redacted] — Ore 21. Lire 5000 — CHIUSO

CAIRO MONTENOTTE

Abba — [redacted]. [redacted].234. Or.: 20/22. Lire 8000/5000
Film a luci rosse

[redacted] — Tel. 692.200. Or.: 20,15/22,45. Fest. 15/17,30 L. 10.000/6000
Independence day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle [redacted] risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. [redacted] **Fantascienza**

LAIGUEGLIA

Coralla — Ore 21. L. 8000/5000 — CHIUSO

LOANO

[redacted] — Tel. [redacted]. Or.: 15,30/17,30/20/22,30. L. [redacted]
Independence day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [redacted]

MILLESIMO

Lux — Ore 21. L. 7000 — OGGI RIPOSO

SASSELLO

Teatro Sassello [redacted] — Ore 21,30. L. 7000

[redacted]

[redacted] 1 — Tel. 97.249. Or.: 20,10/22,40. L. 10.000/7000
Independence day — di R. Emmerich, con J. Goldblum, [redacted] Pullman, [redacted] Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Verdi [redacted] — Tel. 97.249. Or.: 20,40/22,40. L. 10.000/7000
La lupa — di [redacted] Lavia, con M. Guerritore, R. Bova, [redacted] Placido (Italia '96) — Una donna [redacted] più giovane si innamora di un ragazzo, lo seduce, ma crolla quando scopre [redacted] lui vuole sposare sua figlia. Da Verga. N. V. 1h 44' **Drammatico**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Carlo Felice: Premio Paganini, prova semifinale pubblica. Ingresso gratuito. Or. 15/20,30
Teatro Stabile. Teatro della Corte: Prenot. per gli abbon. stag. '96-97. Or. cassa: da lun. a ven. 10-20. sab. e dom. 10-13/15-20
Teatro Stabile. Sala Duse: [redacted] abbon. stag. '96-97. [redacted] cassa: da lun. a ven. 10-20.
Politeama Genovese: Prenot. abbon. '96-97. Or. cassa: lun.-sab. 10-13/15-20. Dom. 29: 10-13.

C[redacted]

Ariston 1: Hotel Paura
Ariston 2: Il rompiscatole
Augustus: Missione: impossibile
Corallo 1: La canzone di Carla
Corallo 2: La felicità è dietro l'angolo
Grattacielo: Bambola
Lux: Independence day
Odeon: Independence day
Olimpia: Qualcosa di personale
Orfeo: Vesna va veloce
Palazzo: La lupa
Ritz: Albergo Roma
Universale 1: The rock
Universale 2: Independence day
Universale 3: Festival
Verdi: Striptease
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: Hotel Paura
Dante: Independence day
Imperia: Albergo Roma

SANREMO

Ariston: Independence day
Ariston Ritz: Mission: impossible
Ariston Roof Sala 1, 2 e 3: ore 21: Una voce per Sanremo
Sanremese: Striptease
Centrale: Albergo Roma
Orfeo: Bambola
Tabarin: La lupa

Conte

Pellicceria Furs

Garanzia qualità

Visone canadese da lit. **2.900.000**

Shearling (uomo - donna) da lit. **690.000**

Capi in pelle (uomo - donna) da lit. **250.000**

Giacca visone da lit. **1.990.000**

Castorino lontrato da lit. **1.490.000**

I capi di pellicceria sono garantiti 10 anni

RITIRO DELL' USATO

SAVONA - via Paleocapa 28r. - tel. 019 - 82.59.41

La Samp non ha tempo per rammaricarsi della sconfitta

Vedi Napoli, e poi derby

La sfida di domani sera con il Genoa per la Coppa Italia dirà se il ko interno di domenica ha lasciato qualche segno. Indisponibili Mannini e Mihajlovic

Perotti «chiama» Pereira e Matteo Rossi

Sostituiranno gli squalificati Torrente e Nicola in un match che i rossoblù attendono con serenità

GENOVA. C'è il derby all'orizzonte, e non è certo il momento per riposare. Infatti Attilio Perotti ha ripreso gli allenamenti già ieri mattina, appena 10 ore dopo che il pullman aveva scaricato al casello di Nervi i giocatori, rientrati dalla trasferta di Cesena. Doppia seduta leggera al «Pio XII», mentre oggi pomeriggio ne è in programma un'altra, più pesante. Unico assente Beghetto, in permesso: esame all'università.

Il tecnico rossoblù deve ristrutturare la difesa, dato che Torrente e Nicola sono stati fermati dal Giudice sportivo. Una maglia sarà di Paulo Pereira, l'altra di Matteo Rossi, ormai battezzato «l'uomo del derby»: «Mi sembra un bel soprannome, sono le partite più importanti», ha commentato divertito il giovane difensore. «Congelato», per il momento, il trasferimento di Gianluca Berti alla Roma, che deve prima sistemare Cervone. Il numero 1 rossoblù dovrebbe essere (le sorprese non sono ormai all'ordine del giorno) regolarmente al suo posto domani sera, contrariamente a quanto aveva dichiarato venerdì scorso: «Con la Samp mi giocherei - ha detto - questo derby mi piace... mi piacerebbe farlo».

Nappi segna da tre partite consecutive

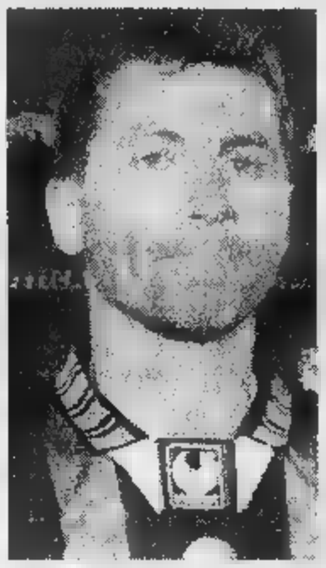
In casa rossoblù l'atmosfera è serena. «Lavoriamo in tranquillità - ha spiegato Perotti - la Sampdoria ha perso col Napoli, ma questo non cambia niente. Sappiamo di dover incontrare un avversario tecnicamente superiore. Noi dovremo cercare solo di rispettare certe zone, oltre ad aver la convinzione di metterci qualcosa più del solito sul piano del carattere, del dinamismo, dell'attenzione. Perché affrontiamo una squadra che sa e può far male anche se la gara è aperta a ogni risultato».

Le ultime parole sono le più importanti. Il Genoa si sente tecnicamente inferiore, ma non per questo sconfitto in partenza. «Fare una bella partita è il nostro obiettivo - ha continuato Perotti - senza dimenticare la differenza dei valori. Il risultato, secondo il mio punto di vista, passa in secondo piano e lo analizzeremo dopo il fischio finale. Il Genoa sta crescendo partita dopo partita, e ha le potenzialità per migliorare ancora. Riusciamo a creare sempre un buon numero di palle-gol, sono fiducioso e mi fa piacere notare che lo è anche l'ambiente che ci circonda». [da. ba.]

GENOVA. L'improvvisa sconfitta col Napoli ha bruscamente risvegliato la Samp. Ieri pomeriggio, alla ripresa della preparazione, è salito a Bogliasco anche il presidente Enrico Mantovani. Vietato demoralizzarsi, con il derby alle porte. Eriksson è alle prese con qualche problema di formazione. Squalificato Mannini, assente Mihajlovic (convocato dalla sua Nazionale), il tecnico svedese, esattamente come Perotti, deve ristudiare l'assetto difensivo.

Giocherà sicuramente il francese Dieng, mentre per il ruolo di libero sono in ballottaggio Sacchetti e Franceschetti che in questo caso verrebbe sottratto al centrocampo. Ancora un punto interrogativo su Laiglie: il transalpino potrebbe giocare grazie a una maschera protettiva al volto, ma Eriksson non è troppo convinto. Forse meglio non rischiarlo. E poi c'è qualcosa da rivedere sul piano tattico. Difficilmente domani verrà riproposto quel finto tridente che ha entusiasmato con Milan e Roma, ma ha fallito col Napoli. Potrebbero trovar spazio Invernizzi o Salsano, con la rinuncia a Iacopino. Il tecnico non si sbottona, l'allenamento di oggi dovrebbe chiarire i dubbi.

Per Oumar Dieng, un'altra importante vetrina: «Mi rendo conto di quanto sia importante qui il derby - ha detto - ho ancora negli occhi lo spettacolo della gara di andata, non avevo mai visto nulla del genere. Certo, quella partita mi ha lasciato un po' di rammarico, perché la vera Samp avrebbe concesso al Genoa di rimontare due reti».



Ferron sarà tra i pali anche nel derby

Anche l'argentino Veron è dello stesso parere: «Siamo stati poco furbi quella sera, nel secondo tempo crollammo fisicamente e il Genoa ne approfittò. Domani niente distrazioni. Io spero di disputare una buona gara anche se non al meglio. In pratica sono tre anni che, per motivi vari, non faccio vacanza e anche questo spiega le mie pause. E poi mi devo ancora abituare al calcio italiano: in Argentina avevo più tempo di 'pensare', qui ti indugi un attimo ti portano via anche la gamba». Continuano le indiscrezioni di mercato: si punterebbe su Martino Melis, 23 anni, centrocampista del Chievo.

Damiano Basso

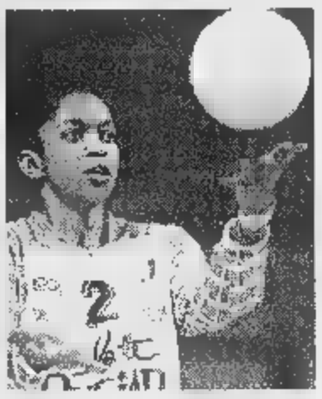
Volley: nuova vittoria bergamasca

Foppapedretti tris a Sanremo

SANREMO. Ancora e sempre Foppapedretti. La squadra bergamasca ha vinto per la terza volta consecutiva il Torneo Internazionale di pallavolo femminile «Città di Sanremo», giunto alla dodicesima edizione, valido anche per il «4° Memorial Dado Tessitore». Una conferma del valore delle lombarde, che puntano senza mezzi termini allo scudetto, in una A1 ormai alle porte.

Nella finalissima, disputata nella palestra di Villa Ormond, il Foppapedretti ha però dovuto fare i conti con il Biasia Vicenza, squadra di A2 approdata, contro ogni pronostico, al match decisivo. Una dura battaglia, in cui le venete hanno fatto tremare la Foppapedretti nel primo set vinto per 17-15, anche se poi nulla hanno potuto al ritorno delle bergamasche che hanno infilato una serie di tre set vincenti (15-10, 15-13, 15-3) che le ha riportate per l'ennesima volta sul podio più alto, forti delle varie Kaba Phipps premiata non solo miglior schiacciatrice del torneo ma anche migliore in assoluto, Maurizia Cacciatori, Darina Mifkova e Sabrina Bertini.

Nel sorprendente Biasia, oltre a grosse individualità come Bianca White e Jana Jurosava, c'era una vecchia conoscenza degli appassionati sanremesi, quella Barbara Lombardi, prodotto del vivaio matuziano, che ha spiccato il volo verso l'olimpo del volley. La Lombardi, neocampionessa d'Europa con la Nazionale Juniores, è stata seguita con simpatia. Alla fine le sue compagne di squadra, al termine della premiazione, le hanno fatto un simpatico omaggio: un orsetto di peluche.



La star Kaba Phipps ha dato spettacolo

Al terzo posto il Magica Reggio Emilia che, nella «piccola finale», ha avuto la meglio per 3-1 sul Medinex Reggio Calabria; al quinto l'Agnesi Maurina Imporia che ha superato le francesi dell'Aix Université Club, unica formazione straniera, per 3-2, dopo aver perso male con la Medinex e onorevolmente col Foppapedretti nelle sfide precedenti. Una sintesi registrata del torneo, in particolare della finale, sarà trasmessa domani su Rai 3 dalle 15,40. [b. m.]

C'E' SOLO UNA SQUADRA A PIENO PUNTEGGIO

Delude Loanesi-Vado, crolla la Cairese, ma il Finale sorride

Savonesi ancora in rodaggio ma la Migliarinese accelera

Va in fuga la Migliarinese, unica squadra a punteggio pieno dopo due giornate, in un'Eccellenza in cui molti stentano a trovare la forma migliore. Esaminare, per crederci, Loanesi-Vado, «clou» del secondo turno ed annunciato, dagli addetti ai lavori, come partita in grado di assicurare spettacolo.

Risultato: uno 0-0 sintesi di novanta minuti di noia con due squadre in evidente difficoltà fisica. Spiega Fulvio Piovano, trainer della Loanesi: «La condizione migliore è ancora lontana. Loanesi-Vado, giocata tra qualche settimana, avrebbe avuto un sapore diverso e quasi sicuramente non si sarebbe conclusa sullo 0-0. Ogni tanto bisognerebbe ricordarsi che nelle nostre serie militano ragazzi che sono ancora alle prese con duri lavori stagionali. Pretendere miracoli decisamente sarebbe esagerato».

Chi è andato alla ricerca di emozioni è stato il Finale, costretto a giocare in nove uomini nella fase conclusiva (e cruciale) del match con la Sampierdarenese. Racconta il presidente Candido Cappa: «Abbiamo avuto la dimostrazione di quanto siano determinati i nostri ragazzi. L'infortunio di Grossi e l'espulsione di Infantino ci hanno creato numerosi problemi. I locali inevitabilmente sono riusciti a pareggiare ma negli ultimi minuti, quando potevano essere travolti, abbiamo difeso un risultato comunque favorevole».

La partita è stata nervosa, a causa soprattutto di un direttore di gara che ha messo in evidenza tutti i suoi limiti (e domenica già numerose sono state le polemiche attorno agli arbitri...). Note dolenti invece accompagnano la Cairese, crollata a Pontedecimo. Questa volta i giovani non hanno brillato. Giribone, protagonista sette giorni prima, è stato sostituito ad inizio ripresa da Baccino. Certo Bencardino & C. hanno dovuto fare i conti con un Fossa, autore di una doppietta, scatenato.

Il d.s. Carlo Pizzorno vuole spiegare che il risultato è però troppo severo: «Sotto di una rete, ci siamo inevitabilmente scoperti. Purtroppo, a parte Fossa, abbiamo incontrato una difesa davvero forte, capace di neutralizzare i nostri attacchi. Sia chiaro, nessun campanello d'allarme: già domenica con la Folbas ci riscatteremo».

Guglielmo Olivero

Ventimiglia

Che bel riscatto a Sestri Levante

Rotella è andato in gol per il Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Tre punti, e addio crisi. Il Ventimiglia ama le cose difficili: perde in casa con la Migliarinese alla prima giornata, va a vincere sul difficile terreno del Sestri nella seconda. Un 2-1 che scaccia ogni incubo, firmato dai gol del rientrante Rotella e di Sergio Soncin, due della vecchia guardia.

Per mister Fortugno, primo successo in Eccellenza: «Sono contento, chi ha giocato ha fatto il suo dovere. E' stata la prova che la Migliarinese ci aveva puniti eccessivamente. Abbiamo fatto gioco senza concedere nulla, fosse finita 3-1 o 4-1 nessuno avrebbe avuto da ridire. Poi però, qualcosa non mi è piaciuto. Mi riferisco all'espulsione di Bacigaluppi. Ha reagito a un fallaccio, ed è un'attenuante, ma si è lasciato sfuggire una parola di troppo. Non avrebbe dovuto farlo». Preoccupazione legittima: in 2 gare i giallorossi han già avuto tre espulsi. Sul fronte rinforzi in pole-position Moroni (ex Sanremese), ma si parla pure di Luca Gatti che ha lasciato l'Argentina. [b. m.]

TACCUINO

Sindrome spezzina?

La sorpresa, dopo due giornate, ecco dunque già svettare la sola Migliarinese. Una formazione dell'estremo levante, in pratica seconda squadra de La Spezia, che appena due anni fa era stata promossa nel Nazionale dilettanti. Due partite e tre punti, tre reti all'attivo e una gran voglia di far bene: signori attenti, questa non è una meteora. Da Migliarina, borgo spezzino, arrivano però messaggi chiari: l'umiltà è la parola d'ordine. Ed è un pericolo in più; le qualità ci sono, i mezzi pure, la mentalità sembra buona. Ancora «sindrome spezzina», come già tante volte in questi anni, per le squadre genovesi, savonesi e imperiesi? Meglio chiedere ai diretti interessati.

Fulvio Piovano, tecnico della Loanesi ma anche ex di Vado e Finale, non ha dubbi: «La Migliarinese può certo dare filo da torcere alle favorite, che per me rimangono Vado, Pontedecimo e Ventimiglia». Non troppo credito, dunque, all'attuale capolista... Ma proprio il Ventimiglia all'esordio è stato battuto in casa dagli spezzini. E per 2-0. Mister Fortugno ricorda bene: «Furono decisivi cinque minuti, durante i quali loro riuscirono a realizzare un calcio di rigore, e noi no. La Migliarinese in quell'occasione ha dimostrato freddezza e carattere, doti importanti per stare al vertice».

E per il direttore generale della Cairese, Carlo Pizzorno, la Migliarinese è una sorpresa: «Prima del via l'avevo già detto: attenti all'attuale prima della classe. Ha giocatori assai buoni, e una società ben organizzata». Nel Tigullio che ne pensano? Roberto Barbagelata, d.s. della Grassorutese: «Sicuramente è una delle favorite, e con l'affronteremo domenica al Macera. Venderemo cara la pelle, siamo matricole e noi di "sindrome spezzina" non soffriamo: abbiamo fatto il callo, a questi scontri, in Promozione...».

Roberto [illegible]

Si fa preoccupante la crisi del Sestri Levante

Entella e Grassorutese guidano l'inseguimento

La caccia alla Migliarinese è guidata da due «levrieri» della Riviera di Levante, Grassorutese ed Entella. In realtà, se chiavaresi e rapallesi fossero stati domenica un po' più spietati, la squadra di Biloni avrebbe potuto prendere il largo.

La Grassorutese di Casaretto ha commesso l'imperdonabile errore di accettare il corpo a corpo con la Pegliese. Un po' di colpa c'è l'ha anche l'arbitro, che ha saputo smorzare i toni dello scontro. L'Entella è ancor più furibonda: si è fatta raggiungere a tempo scaduto, quando il Ceparana sapeva più cosa inventare. Il pareggio è arrivato su prodezza del difensore Gentili, che non è certo noto per il suo tocco «felpato». «Sarebbe bastato sfruttare una delle tante occasioni capitate per raddoppiare il vantaggio e chiudere l'incontro», recriminano a Chiavari.

Dimenticando l'ingenuità finale, la squadra di Colombo ha offerto una prova di forza notevole, dominando in lungo e in largo un'avversaria che sul suo campo è sempre pericolosa. La Samm ha incassato una prevedibile sconfitta di fronte alla Migliarinese. Gli arancione, considerate le attuali possibilità, hanno sfigurato di fronte alla capolista. Ma urgono rinforzi: in settimana potrebbe arrivare il difensore Barberi, ex Pegliese e Lavagnese, che non si è accordato con l'Entella.

Il Sestri Levante è in piena crisi dopo soli 180'. La sconfitta col Ventimiglia è grave perché richiama alla mente i fantasmi di due anni fa. La squadra e Marinni hanno colpe ma anche attenuanti: le assenze di Muzio, Bertolini, Luca Agnetti, il nuovo infortunio a Scotto, le precarie condizioni di Locori e Bolesan, rendono drammaticamente «corta» la panchina rossoblù. [d. s.]

NUOVA ROVER 400 *Berlina.*

Se pensavate che nessun'altra auto potesse eguagliare il piacere di una Nuova Rover 400, venite da noi a conoscere la Nuova Rover 400 *Berlina*. Scoprirete che il piacere di viaggiare ha una nuova dimensione.

Modello	Motore	CV	Km/h	Prezzi*
Rover 414 i	1.4	103	185	26.[illegible]
Rover 414 Si	1.4	103	185	27.754.000
Rover 416 Si	1.6	111	190	29.657.000

*Chiavi in mano, Esclusa A.P.I.T.

Scoprirete i suoi nuovi sedici valvole millespazio e millesei, la sua potenza, il suo comfort, il suo inconfondibile stile Rover. E potrete fare qualunque confronto.

ROVER

ROVER LAND ROVER MG

Sea Cars...
Via Cimarosa 37r - [illegible]
Tel. 019/824.536 (r.a 4 linee r.a.)

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

COMUNE DI ANDORA
PROVINCIA DI SAVONA
C.A.P. 17020 - [illegible] (0182) 85165 - Fax (0182) 87120

[illegible] di gara

IL SINDACO
in esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 748 del 10.08.1996, [illegible] ai sensi di legge

RENDE NOTO
che il Comune di Andora intende appaltare la sistemazione [illegible]ura della nuova strada di collegamento San Giovanni - Rollo e via delle Ginestre, regimentazione delle acque bianche, con le modalità di cui all'art. 21, [illegible] 1, della Legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, secondo il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara.
L'importo a base d'appalto è di Lire 472.707.775.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 6 - per importo non inferiore a L. 750.000.000.
Le eventuali domande di partecipazione all'appalto, redatta in bollo, dovranno pervenire al Comune di [illegible] tramite plico raccomandato entro le ore 12,00 del giorno 18.10.1996.
Andora, li 01.10.1996
IL SEGRETARIO REGGENTE
dott.ssa Gianfranca Lionetti
IL SINDACO
geom. Pierluigi Pesenti

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi [illegible]
La Stampa.
LA [illegible]

Silvino Guagnini e Valentino Persenda hanno premiato Viviani per le 200 partite

I biancoblù conquistano il 2° posto e i tifosi

Entusiasmo per il Savona

SAVONA. Il momento è magico, ed è magico il modo con cui i biancoblù sanno entrare nel cuore dei tifosi. Andato sotto per un gran gol del toscano Morettini, il Savona non si è dato per vinto e ha fortissimamente inseguito la parità. Ne è stato artefice Patric Panucci, con un diabolico fendente su punizione su cui tutti sono rimasti sorpresi: aspettavano una conclusione alta, e si sono ritrovati una staffilata a fil di palo.

Vedendo l'esplosione di gioia di Patric e la sua corsa verso il lato nord della tribuna dove si trovavano i suoi genitori, e poi il «grappolo» con i compagni ad esultare, si è capito che questo Savona sta crescendo in tutto: nel gioco, nella mentalità, nella voglia di far bene. E se sul piano dei valori atletici qualcuno potrà trovare squadre migliori, c'è da giurare sulla solidità morale di questo gruppo. Con un anno di torneo denso di polemiche, la sconfitta in casa all'esordio, l'eliminazione in Coppa. C'era da far crollare un elefante, c'erano i presupposti per sparire dal giro che conta in poche giornate. E invece cosa ti inventano Sbravati, Peluffo & C.?

Centrano due vittorie in trasferta, riportano al campo 600-700 tifosi, cercano disperatamente la vittoria sulla capolista, la ottengono e poi, prima della doccia, tutti a chiedere cosa ha fatto a Viareggio. Il tutto per capire se erano diventati capolista. Queste sono motivazioni reali, è amore per la maglia che indossano: al punto che quando un arbitro decide di far cambiare la tradizionale casacca... si arrabbia anche di brutto.

Un Savona così ricorda quello della prima stagione di Flavio Ferraro, quando Pilleddu alzava la Coppa d'Oro al cielo in segno di giubilo per il traguardo dell'800° gol al «Bacigalupo». L'ha imitato domenica, prima della partita, Paolo Viviani con le 200 presenze in biancoblù. L'ha fatto al cospetto anche anziano e gagliardo dirigente, Silvino Guagnini, e del recordman Valentino Persenda, che ha 317 presenze al vertice della graduatoria di tutti i tempi. Due «alzate» di Coppa d'Oro, il premio che Riviera Notte ha in palio per atleti dal cuore e dal valore immenso. E bene han fatto i ragazzi della gradinate con quello striscione: «Paolo, 200 volte grazie».

Tornando a casa, Viviani è confessato: «Mi sono venuti i brividi, avevo voglia di piangere di gioia, ma dovevo fare il duro. Non ho parole per descrivere quel che ho provato, e Persenda è stato simpaticissimo, mi ha fatto gli auguri con un 'arrivederci a 300'». Ci teneva, il «Roccia»: lo si è visto durante la gara soffrire e gioire assieme a un altro pezzo di storia biancoblù, il mediano Roberto Longoni: «Sì, ho detto a Viviani: 'arrivederci a 300'. Sono consapevole che ogni record è fatto per essere battuto: però, per almeno 3 o 4 anni posso star tranquillo».

Fuori dallo stadio, capannelli si fino a tarda sera, attendendo l'uscita dei giocatori: e gli applausi sono andati anche al valido Barberino. «Sono orgoglioso di questi ragazzi e di questa squadra, certo il merito delle vittorie è soltanto loro». Sono parole, il giorno dopo, di Lino Di Blasio: lui vorrebbe veder più entusiasmo attorno alla squadra. «A me interessa che questo gruppo, 'stoico e storico' sia anche capace di far da balia ai giovani, facendoli crescere e non colpevolizzandoli. Questo si chiama amore per il Savona».

Nanni Marco

Lazzaretti ha firmato la rete del 2-1

IL FATTO

Al «Bacigalupo» giocano i ragazzi dell'isola felice

Chi ha detto che litigare è male? Lassù dove osano le aquile, in mezzo alla nobiltà toscana antica e nuova, un solo vessillo ligure sventola, ed è quello biancoblù. Il vituperato Savona, sbertucciato e sbrindellato in sede di pronostico e di avvio di stagione, perforato dalle velenose dentate della polemica fin dalle prime uscite, se ne sbatte delle parole e sgomita per il vertice: più della lussuosa Sanremese, della pre-maradonesca Imperia, della grintosa ma datata Sestrese.

Non c'è più religione, signori. Quando in futuro si sosterrà che l'armonia deve regnar sovrana affinché i risultati arrivino, forse bisognerà ricordare questo Savona dove tecnico e dirigenti litigano giorno sì e l'altro anche. Però, un attimo: in campo va la squadra. E lì, il clima è completamente diverso. Esperti capitani di ventura professionistica e giovani finalmente non più velleitari contribuiscono a creare un curiosamente armonico e affratellato. Forse proprio per essersi trovati al centro del ciclone, hanno fatto comunità, il tanto decantato «gruppo» di moda. L'isola felice dei ragazzi se ne impippa del casino che la circonda. Ed osa, là dove osano le aquile. Il tifoso ha il naso all'insù, e applaude. **[r. bg.]**

CONTROPIEDE

Lerda torna da Cichero?

Stephan Lerda torna alla Sanremese? Forse il ritorno del francese in maglia biancazzurra è assai difficile, ma la voce non è solo una chiacchera d'autunno. Assolutamente top-secret, i contatti ci sono stati. Da una parte una Sanremese alla ricerca di rinforzi di qualità, dall'altra un giocatore che forse a La Spezia non ha trovato tutto ciò che sperava. Gioca poco, solo spezzoni di partita, e l'allenatore Carpanesi non sembra aver molta fiducia in lui. D'altra parte il tecnico non aveva caldeggiato il suo arrivo, voluto invece fermamente dal presidente. In più la distanza: La Spezia è decisamente lontana da Nizza, la città di Lerda invece è due passi da Sanremo. Il contatto continuerà? Inutile cercare di saperlo dalla Sanremese che ufficialmente smentisce e sparge fumogeni. Domenica, nel dopopartita, il presidente Leonardo Scarzella ha anzi ribadito più volte «la piena fiducia nell'organico attuale». **[b. m.]**

CALCIO BABY

Coppa Bacigalupo al via negli Allievi raffica di gol

DOPO Esordienti e Giovanissimi, in campo sabato, anche gli Allievi hanno iniziato la loro avventura. Antipasto del campionato la «Coppa Bacigalupo», suddivisa in due raggruppamenti.

ANDORA

Parte l'ottovolante

I dirigenti biancazzurri puntano molto sugli Allievi che si sono presentati alla grande superando (8-4) la S. Filippo Neri, in una partita davvero spettacolare. Grande protagonista della partita Luzzara, autore di tre reti, mentre Trevia si è «accontentato» di una doppietta. Gli altri gol portano la firma di Petitti, Martini e Rolando. Da segnalare che l'Andora porta sulle casacche il nome dell'A.D.M.O. (Associazione donatori midollo osseo) per sensibilizzare l'opinione pubblica sul delicato problema.

Nel girone A si segnala anche la vittoria del Soccorso (3-2) sul Pontelungo al termine di una partita davvero combattuta. L'Alassio (3-2) passa sul campo del Cisano con gol di Benoit, Di Matteo e Merdo. L'allenatore Nicolosi: «Abbiamo una squadra in grado di disputare un buon campionato. Imporsi sul campo del Cisano non era facile, ma i ragazzi hanno già imparato a memoria gli schemi».

CELLE

Ritorno traumatico

Il Celle tornava, dopo un lungo periodo di assenza, a presentare una squadra negli Allievi. La presidentessa Anna Rovere commenta l'esordio: «Ci hanno voluto mettere subito alla prova, mettendoci di fronte al Savona, gran protagonista del torneo. E' finita 9-0 per loro anche se, almeno per il primo quarto d'ora, siamo riusciti a tener testa ai biancoblù. Era comunque una missione impossibile. Ora speriamo nei prossimi turni». Da segnalare anche la sofferta vittoria (5-3) della Santa Cecilia contro il Quiliano, e il buon esordio dello Speranza (5-1) con la Spotornese. **[g. o.]**

Sanremese, l'incubo è svanito

Baldisserri ha firmato la prima vittoria

SUSTRI

Si ritorna alla «zona»

Da domenica si torna alla zona. La sonora sconfitta subita a Saint Vincent ha convinto Della Bianchina al grande passo. Partiti in precampionato a zona, passati poi ad uomo per esigenze di organico (alcuni difensori proprio non «digeriscono» la zona), probabilmente con l'Aglianese sarà possibile rivedere la difesa della Sestrese in linea. «Ho intenzione di tornare a zona, non appena avrò recuperato Carrea, Lombardo e Damonte. Sono giocatori che han sempre giocato in linea, nessun problema. Con lo Châtillon abbiamo disputato la peggior prestazione stagionale, e il passivo è giustissimo». 3-0, con doppietta di Daidola (marcato da Turman) e terza rete di Rubino. Certo han pesato le assenze di Carrea, Barone e Cavaliere, ma una Sestrese così... «Ecco perché cambio. Domani nel ritorno di Coppa attuerò delle alternanze, ma le vere novità saranno domenica, in una gara assolutamente da vincere». **[g. s.]**

SANREMO. Lo spettro, inutile negarlo, aleggiava sul Comunale. Con l'Asti, asseragliato in difesa secondo tradizioni catenacciare di antica memoria, la Sanremese attaccava a testa bassa, senza riuscire a far breccia. Era già successo col Poggibonsi, a tratti il Pietrasanta, anche a Viareggio e sul campo della Sestrese dove poi i biancazzurri avevano superato se stessi, facendosi raggiungere da una squadra ridotta in otto.

Contro l'Asti quella sottile malasorte continuava a serpeggiare: occasioni fallite d'un soffio, un palo (di Baldisserri), tanta pressione senza riuscire a far breccia nel bunker piemontese. Finalmente all'85' il gol-partita di Baldisserri, quando il 0-0 sembrava ancora volta la rassegnata conclusione del match. Gol preziosissimo per la classifica perché ha dato alla Sanremese il primo successo stagionale, forse ben più prezioso per il morale: ha eliminato paure che potevano diventare pericolose per i biancazzurri. «Abbiamo giocato molto bene - ha detto Cichero - specie nel 1° tempo. E' stata dura, contro la barriera eretta da una squadra che pensava solo a difendersi. Ma sono contento per la prova di carattere: la partita di domenica a Sestri, per come è andata, sotto il profilo psicologico poteva ammazzare un toro».

Mister Cichero, da parte sua, ha fatto scelte ben precise lasciando fuori gente come Lamberti, entrato dopo un'ora sulla fascia sinistra, o Sarcina che ha forse qualche problema di compatibilità tattica con Piccareta. Fiducia invece a Notari e Dessì, giovani che hanno mostrato di essere in crescita. Una squadra che, sembra certo, verrà ritoccata al calciomercato novembrino solo se capiterà la possibilità di un innesto di qualità. Quello di Pilleddu, per intendersi, se le pretese economiche scenderanno, di altri giocatori dello stesso calibro.

«Penso che la squadra sia attrezzata già adesso per un campionato ricco di soddisfazioni», ha ribadito il presidente Leonardo Scarzella. Rinviata, almeno per ora, la nomina ufficiale di Mauro Delbò a «team manager». Ufficiabnente perché alla riunione di sabato sono mancati alcuni consiglieri. Se ne dovrebbe riparlare il 12 ottobre. Domani intanto, al Comunale (ore 16) arriva la Sestrese per il retourmatch del 2° turno di Coppa Italia. La Sanremese parte da 0-1, ha anche l'occasione di una rivincita contro una rivale che negli ultimi tempi, le ha dato solo amarezze.

Monticone

Il primo scivolone non ferisce l'Imperia

«L'espulsione di Ballerini ha deciso la partita» Arriva Cioffi, Cipolla «assedia» Lalo Maradona

IMPERIA. La prima sconfitta stagionale scuote l'Imperia, proprio quando la squadra nerazzurra pareva in grado di tentare il salto di qualità. A Fossano sono emersi problemi soprattutto nel 1° tempo quando l'Imperia, sottoposta a costante pressione, non è riuscita a impostare il gioco e si è limitata a una strenua difesa. Il muro eretto davanti a Gestro ha però resistito solo a parte e prima Gavazzi e poi Celella han fatto capitolare l'estremo difensore, mettendo sotto i nerazzurri in poco più di mezz'ora.

Il team manager Gino Garibaldi, che alla vigilia aveva lanciato l'allarme temendo il gol dell'ex Celella, puntualmente arrivato, analizza la partita: «Nel primo tempo abbiamo sofferto fin troppo la pressione degli avversari, senza riuscire a trovar spunti degni di nota. Nella ripresa qualcosa è cambiato, la squadra si è portata in avanti con determinazione, ma recuperare due reti sarebbe stata davvero un'impresa, anche se un episodio assai dubbio nell'azione piemontese, un fallo su Alfano non rilevato dall'arbitro, ci avrebbe potuto permettere di riaprire la partita».

La svolta è comunque da individuare nell'espulsione di Ballerini, autore di un intervento da cartellino rosso nei confronti di un avversario, poco dopo il gol di Gavazzi. Aggiunge Garibaldi: «Ballerini è un elemento essenziale del pacchetto difensivo. La sua espulsione ha compromesso la gara, costringendo Pisano a soluzioni tattiche di emergenza. In inferiorità numerica non abbiamo potuto far altro che attaccare nel 2° tempo, esponendoci inevitabilmente al contropiede».

L'Imperia guarda ora al futuro. Con sei punti all'attivo, in un centroclassifica affollato, i nerazzurri si apprestano a sfidare il Pinerolo, che domenica ha pareggiato in casa con il Moncalieri. La settimana appena iniziata potrebbe portare qualche novità per i nerazzurri. Si attende infatti la conclusione della trattativa con l'ex Pistoiese Cioffi, che pare vicinissimo al team di piazza d'Armi, ma la notizia più interessante potrebbe riguardare Lalo Maradona, per il quale continuano i contatti tra il presidente Cipolla e il Toronto Italia, in Canada.

Luca Amoretti

MARTEDI' 1 OTTOBRE 1996

6 TAPPA

SAVONA GOAL '96

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 6 ottobre '96

1	[illegible]	SAVONA
2	IMPERIA	PINEROLO
3	MONCALIERI	[illegible]
[illegible]	[illegible]	FOLGAS
[illegible]	[illegible]	SESTRI LEVANTE
[illegible]	FINALE	PEGLIESE

GOLDEN BOYS "Centro Calcio"

Primi calci .....
Pulcini .....
Esordienti .....
Giovanissimi .....
Allievi .....
Junior .....

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR o TEAM .....

Lo sportivo savonese dell'anno '96 è

.....

Per il quinto appuntamento oltre mille schede

«Tappa» a Roberto Carai volano Boys e Sportivo

L'ingresso del «Golden Boys Centro Calcio» ha dato una spinta definitiva a «Savona Goal»: si viaggia a ritmi elevati e la quinta tappa ha registrato il traguardo delle mille schede. Il referendum si avvale anche della «Coppa Campioni», mentre arrivano anche tanti nomi nuovi di atleti dei tornei giovanili. Domani pubblicheremo le prime graduatorie del «Golden Boys Centro Calcio».

Colonna vincente quinta tappa Gran Premio Sottozero: 2-1; 1-0; 2-0; 0-0; 1-1; 0-0. Classifica: p. 48 Roberto Carai (Liberi); 44 Santino Minuto (Giamello), Roberto Maina (Liberi); 42 Mimmo Minuto (Giamello); 40 Roberto Oniscodi (Caffè Corso Alassio); 38 Mario Gaggero, Giagio e Mala; 34 Giusy Gaggero, Gina Gambetta, Giuseppe Wazz, Fulvio Poggi, Lorenzo Firpo e Edicola Peri; 32 Mau e Salvatore Sapia; 30 Maria Teresa Battaglini, Carlo Bozano, Ilenia Marenco, Paolo Caneva, Gioele Wazz; 28 Graz, Simo, Albima, Ric, Giò, Andrea Penna, Ines Gaggero, Marco Battaglino, Alberto Dantini, Tommaso Gazzolo, Gilberto Mellano, Giovanni Catullo, Marina Bondonno, Graziella Morandi, Christian Galfré, Roberto Manzini; Loredana Casale; 24 Francesco Oliveri, Andrea Mazza, Katia, Renato Marenco, Lino Wazz, Giorgio Faggioni, Marco Wazz, Luca Ferro, Ceto Cat, Piero Minuto, Anita Rossello, Luciano Callegaris, Marco Beccuti, Rino Lupo, G.L. Biondi.

Intanto muove i primi passi la trentesima edizione dello «Sportivo Savonese dell'Anno», che esprime già «nominations» significative. E' il terzo dei nostri referendum in ordine di programma dopo Savona Goal e Golden Boys, che troveranno posto alla premiazione al Teatro Chiabrera alla «Serata dello Sportivo» n. 30. **[n. d. m.]**

NIZZA

RESIDENCE "LE SAVOIE"

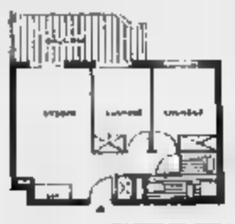
Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

BILOCALI DA L. 109.000.000

TRILOCALI DA L. 148.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE

011 - [illegible] - 282584



Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

GIEFFEFFE

GIANFRANCO FERRE

MAN WOMAN

SHOP IN THE SHOP VIA ROMA 365 - Angolo Piazza Carlo Felice - TORINO

MILANO - Tel. 02 / 7601 8447 All Rights Reserved - Copyright

TEATRO
REGIO
TORINO
Una nuova sala per
250 anni d'opera
come non li avete mai sentiti.
Da Händel a Debussy.
Farnace
Hänsel e Gretel
Le Convenienze ed Inconvenienze Teatrali
Barbe-Bleue
Tosca
Pelléas et Mélisande
Roberto Devereux
Lulu
A Propos de Shéhérazade
Nabucco
Tamerlano
Stagione 1996 1997
Vendita abbonamenti
1 • 20 ottobre
Biglietteria
Piazza C... 4/a 213
Da Martedì a Domenica ore 13-18.40
Sabato ore 10 - 12 - 14-18.30
Tel. (011) 8815.241/242
Fax (011) ... 15.21
Informazioni
Attività Promozionali
Tel. (011) 8815.48...
8815.210/15.787.09
Da "Le violon d'Ingres" © Man Ray. Trust, Paris by SIAE 1996
studio Ulm

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
[redacted]
Agente Publikompass [redacted]
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) [redacted]
Gozzano [redacted] Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 1 Ottobre 1996 NO. 35

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
Novara
via Perazzi 30/e
Tel. 626.290

Torino, oggi incontro con Di Pietro

«Ecco le richieste di Novara e Vco»

NOVARA. [redacted] parlerà anche [redacted] potenziamento della linea del Sempione al vertice di oggi in Regione tra enti locali e il ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro. Nonostante le ripetute assicurazioni, i lavori per [redacted] realizzazione del corridoio Huckepack (la strada viaggiante con i camion caricati sui treni) non sono [redacted]ora partiti. Si tratta soprattutto di adeguare le sagome delle gallerie, in particolare quelle fra Iselle e Domodossola, e potenziare le linee [redacted] Novara e Milano. In base agli accordi internazionali, il nuovo corridoio ferroviario avrebbe dovuto entrare in funzione il primo gennaio 1999 ma difficilmente questa scadenza potrà [redacted] rispettata. Due anni potrebbero non bastare.

Sembra che il rinvio dei lavori sia dovuto a un errore delle procedure d'appalto. Le Fs sarebbero state costrette a rifare il bando, adeguandolo alla normative Europea. I primi cantieri sulla linea del Sempione potrebbero comunque essere aperti entro la fine dell'anno.

Ma nel Vco ci [redacted] molte altre opere già finanziate che non riescono a decollare per difficoltà burocratiche. Le organizzazioni sindacali hanno fatto un elenco e il totale delle opere ferme è di 500 miliardi. Gian Piero Conti della Cgil [redacted] già lanciato a luglio un appello a Di Pietro, rimasto [redacted] risposta.

Il Vco oggi troverà un alleato nella Provincia di Novara. Tutti e due gli enti locali [redacted] reduci da [redacted] in[redacted] delegazioni italo-svizzere, dirigenti Fs [redacted] funzionari di Piemonte [redacted] Lombardia. [redacted] è verificato [redacted] stato dell'arte sulla linea Novara-Domodossola, tronco vitale per i collegamenti tra Genova [redacted] l'Europa e [redacted] è deciso di intervenire. Occorre al più presto, tra l'altro, elettrificare la linea [redacted]ggi a trazione diesel. Il [redacted] globale del maquillage alla Novara-Iselle [redacted] di 147 miliardi. Ma il presidente della Provincia Paolo Cattaneo illustra schematicamente altre priorità: «l'integrazione tra le linee ferroviarie della Nord e quelle dello Stato nel nodo-Novara, il collegamento con Malpensa, [redacted] rilancio dello scalo del Boschetto. Per la viabilità nel promemoria-Di Pietro sono indicate le varianti di Prato Sesia-Romagnano, quella di Briona-Fara-Sizzano-Ghemme, di Borgomanero [redacted] Ce[redacted] (in costuzione), la provinciale Novara-Borgolavezzaro. [redacted] ancora: l'apertura del casello autostadale di Ghevio per agevolare i collegamenti [redacted] Meina, la circonvallazione di Invorio, la connessione tra trangengiale [redacted] Novara e Centro Intermodale merci, la sistemazione del Ponte del Ticino [redacted] l'allargamento della statale 32».

Anche il Comune di Novara ha presentato la [redacted] lista [redacted] Di Pietro, con richieste vecchie e nuove. Tra le prime spicca il IV lotto della tangenziale, per cui viene chiesta al ministro la conferma dell'opera e lo sbloc[redacted] della procedura, e poi la sollecitazione dei finanziamenti per la «via di fuga» da Sant'Agabio (in base al decreto per le [redacted] critiche) e per il programma di riqualificazione urbana (denominato 'piano Nord Est').

Tra le idee nuove la domanda di progetti per i lotti della tangenziale numero [redacted] (da [redacted] Risorgimento a via Valsesia) e uno (da corso Risorgimento [redacted] corso della Vittoria, già previsto [redacted] piano regolatore). C'è poi la richiesta di allargare la strada per Mortara dalla circonvallazione a Olengo. [r. s.]

Per il grande crack finanziario la procura ha chiesto 31 giudizi e 13 archiviazioni

San Gaudenzio, nomi eccellenti

Fra gli indagati, con il medico siriano Rihaoui sempre detenuto, l'ex presidente del tribunale Bertone, il commercialista Sergio Nobili con la moglie Gina Sormani, poi medici e professionisti

[redacted] Quando ci si addentra nell'esame delle richieste di rinvio [redacted] giudizio per 31 indagati del crack [redacted] Gaudenzio, [redacted] si rende [redacted] del castello fondato sul nulla eretto dal medico siriano Adnan Rihaoui, 54 anni, detenuto nel reparto carcerario alle Molinette di Torino.

Il dottor **Adnan Rihaoui** è detenuto alle Molinette [redacted] Torino

Rihaoui è considerato dall'accusa [redacted] responsabile principale del fallimento di 17 società nelle quali non figura mai ufficialmente pur se di fatto le [redacted]vrava come risulta dalla deposizioni dei coindagati e dalle ammissioni che lo stesso medico ha fatto in quattro interrogatori del luglio scorso al procuratore capo Alb[redacted] Oggè ed al sostituto Enrico Ciardi.

Un intreccio di società con passaggi dei pacchetti di maggioranza dall'una all'altra, in maniera fittizzia, falsificando i bilanci, chiamando dipendenti compiacenti a far parte dei collegi sindacali. Ma il vero dominus era lui, questo almeno secondo la tesi accusatoria. Ma ci si chiede: poteva Rihaoui, da solo, combinare [redacted] simile sconquasso che ha portato al fallimento di 17 società con un passivo accertato di 128 miliardi? Non poteva. Ha goduto però, [redacted] Novara e laddove ha operato, del necessario supporto a livello d'immagine e credibilità. Così si spiega la presidenze della San Gaudenzio affidata all'ex presidente del Tribunale [redacted] Novara, (come [redacted] poteva supporre che [redacted] fosse qualcosa di irregolare?) così come la presidenza dei collegi sindacali al ragionieri Sergio Nobili [redacted] sua moglie Gi[redacted] Sormani contitolari, a Novara, [redacted] tra i più affermati studi da commercialista.

Rihaoui poi, s'è appoggiato [redacted] parenti: [redacted] fratello Ahmed, il nipote Youssef Jafar e ancora sui dipendenti più fidati [redacted] il dottor Giuseppe Rondini o la centralinista Emanuela Laudelli diventata sindaco di un paio [redacted] società. Poteva rifiutare? Certo che [redacted]: rischiava [redacted] perdere il posto.

L'accusa, con tredici richieste di archiviazione, ha posto dei paletti escludendo responsabilità laddove non vi fosse la consapevolezza dell'illecito. I capi d'imputazione sono 123 per 17 società. Si va dalla bancarotta fraudolenta per distrazione [redacted] una serie di falsi in bilancio.

Renato Ambiel

ECCO CHI SONO GLI INDAGATI

L'ex presidente [redacted] Tribunale **Francesco Bertone** (a sin.) e il commercialista **Sergio** [redacted]

NOVARA. Gli indagati per il crack delle 17 società facenti capo al medico Adnan Rihaoui erano inizialmente 45.

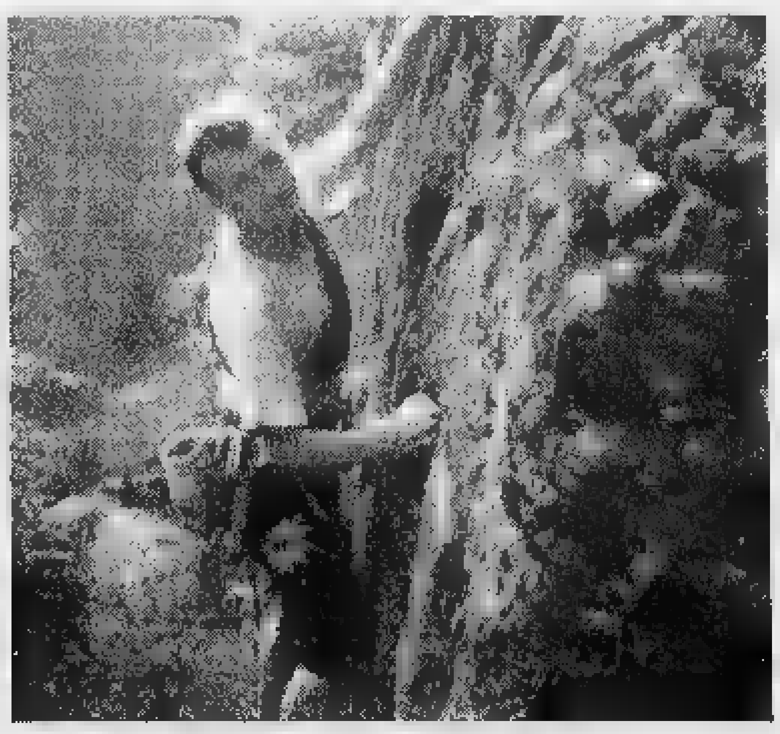
Le richieste di rinvio [redacted] giudizio dei pm Alberto Oggè ed Enrico Ciardi sono state 31 per 123 capi d'imputazuione complessivamente. Riguardano **Adnan Rihaoui** il medico coinvolto [redacted] tutte le vicende, difeso dall'avv. Mario Tuccillo di Novara. L'intermediatore e collaboratore [redacted] Rihaoui, **Francesco Fedele** di Parabiago (Va). **Carla Bianchi**, novarese, amministratore [redacted] alcune società (Major e Dana) difeso dall'avv. P[redacted] Baraggioli. **Federico Sassi**, commercialista bolognese sindaco [redacted] alcune società difeso dall'avv. Alfredo Monteverde. **Sergio Nobili**, commercialista novarese, presidente dei collegi sindacali di quasi tutte le società è difeso dagli avvocati Alberto Mittone e Michele Caldarera. **Italo Bortoluzzi**, prestanome di Rihaoui di Gornate Olona (Va) difeso dall'avv. Andrea Gatti. **Marco Lanfranchi** di Locarno amministratore della Garinda difeso da Carlo Stiger di Lugano. **Gianni Scheu** [redacted] Bellinzona amministratore di alcune società, avv. Enrico Ceriotti. **Giorgio Maria Longo**, novarese, amministratore e sindaco di società difeso dagli avvocati Nando [redacted] Fabrizio Cardinali. **Gianni Sassi** di Bologna amministratore Rimar, avv. Alfredo Monteverde. **Rodica Greppi** [redacted] Locarno amminisrttaore di società, avv. Enrico Ceriotti. **Luciano Nessi**, consulente di [redacted]haoui, avv. Enrico Ceriotti. **Ahmed Riehawi**, fratello di Adnan, ammistratore della S. Gaudenzio. **Gianfranco Giva** di Vercelli, amministratore [redacted]. Rita. **Bernardino Valletta** di Roma amministratore Biomedical. **Ahmed Youssef Jafar** (nipote di Rihaoui) amministratore S. Gaudenzio e S.Rita. **Giuseppe Rondini**, medico novarese amministratore S. Gaudenzio. **Francesco Sepe** di Novara sindaco della S. Gaudenzio. **Francesco Bertone** ex presidente del Tribunale di Novara e presidente del consiglio amministrazione San Guadenzio. E' difeso dali avvocati Marcello Gallo e Carlo Sarasso. **Gina Sormani** novarese, membro dei collegi sindacali di alcune società, la difendono gli avvocati Vittorio Chiusano e Giulio Cesare Allegra. **Savorio Fava** di Castelletto Ticino amministratore della società omonima. **Ernesto Coti Zelanti**, amministratore S. Rita. **Pietro Omodei Zorini** di Vercelli, presidente collegio sindacale S. Rita. **Giovanni Schiavino**, di Vercelli, amministratore delegato S.Rita. **Paolo Ambrosini** di Vercelli presidente cooperativa Arciere. **Alessandro Bombieri** di Borgosesia e **Norberto Greppi** di Tricerro consiglieri dell'Arciere. **Giovanni Paracchini** di Varallo Pombia amministratore Gilardi. **Carlo Innocenzi** di Torino, amministratore Major. **Giancarlo Fileppo**, sindaco della S. Rita. **Paolino Grossi** di Novara amministratore unico Eporediese di Ivrea.

Per tredici indagati è stata invece richiesta l'archiviazione con motivazioni diverse. [redacted] tratta di: **Stefano Canta** di Mortara; **Gino Cinque** di Novara; **Gianni Francese** di Novara; **Roberto Galeotti** di Bologna; **Angela Maria In**[redacted] di Momo; **Chiara Jetti** di Bellinzago; **Emanuela Landelli** di Novara; **Giorgio Malinverni** di Novara; **Alessandro Nanni** [redacted] Bologna; **Gerardo Ogno** di Novara; **Bartolino Spinella** [redacted] Mulazzano [redacted] **Maddalena Zanada** di Bellinzago. [r.a.]

Tragedia sul Rosa, [redacted] è sfracellato sulla morena del ghiacciaio dopo un volo di 300 metri

Morto alpinista di Borgomanero

Aveva 29 anni. La sciagura sotto la Cresta del Gran Fillar, a 2800 metri, mentre scendeva. Non era inesperto: lo scorso anno aveva compiuto un'ascensione sulle Ande, [redacted] quota 7000. Il corpo è stato recuperato ieri


Pierangelo Mora, fotografato durante una recente scalata

MACUGNAGA. Un giovane alpinista di Borgomanero, Pierangelo Mora, 29 anni, è morto durante un'ascensione solitaria del Rosa. E' precipitato dalla parete Est e si è sfracellato sulla morena del ghiacciaio dopo un volo di oltre trecento metri.

Il corpo straziato del giovane è stato avvistato ieri mattina dalle squadre del [redacted] alpino e della Guardia di Finanza di Macugnaga [redacted] pressi del ghiacciaio di Castelfranco, [redacted] metri di quota, sotto la cresta del Grand Fillar (3640) che [redacted] probabilmente la [redacted] della scalata.

Per la pietosa opera di recupero della salma, i soccorritori si sono calati [redacted] il verricello dall'elicottero che in mattinata era partito da Borgosesia e aveva compiuto numerose ricognizioni sulla parete orientale del massiccio alpino.

Pierangelo Mora era partito da solo da Borgomanero ed era arrivato [redacted] Macugnaga sabato sera. Ai familiari aveva detto solo che avrebbe compiuto un'ascensione sul Rosa e sarebbe rientrato nella serata di domenica. Aveva già al suo attivo molte scalate ed [redacted] ben equipaggiato.

Ma a casa non è tornato e ieri mattina i familiari hanno dato l'allarme. Sono scattate subito le ricerche da parte del soccorso alpino [redacted] dei finanzieri del Sagf di Macugnaga con l'appoggio dell'elicottero del soccorso regionale. Dalle indicazioni [redacted] amici del Cai di Arona, i soccorritori saputo che Pierangelo Mora era partito con l'intenzione di raggiungere la vetta del Gran Fillar e le ricerche hanno così potuto prendere una direzione preci[redacted]. Secondo una prima, attendibile ricostruzione il giovane rocciatore ha trascorso la notte fra sabato e domenica in un rifugio ai pedi del Rosa e all'alba di domenica ha cominciato la scalata. La giornata [redacted] splendida ma l'alpinista sarebbe stato costretto a rinunciare [redacted] causa della [redacted] abbondante in alta quota. La disgrazia sarebbe quindi avvenuta durante la discesa, attraverso la via normale che però in questa stagione nasconde molte insidie.

Pierangelo Mora sarebbe scivolato su una cresta n[redacted] e precipitato nel canalone del Tindal, lungo centinaia di metri, finendo poi ai bordi del ghiacciaio. L'alpinista aveva i ramponi che però, proprio per la grande quantità e la caratteristica della neve, non [redacted]no bastati per evitare la caduta.

La salma del giovane è stata ricomposta all'obitorio del cimitero [redacted] Chiesavecchia, dove hanno trovato sepoltura tante vittime di tragedie alpinistiche.

A Borgomanero, nella frazione di Santa Cristina, la notizia ha suscitato un'eco vastissima e grande commozione: «Pierangelo viveva per il lavoro, la casa e la montagna - raccontano i cugini - ed aveva al suo attivo tantissime scalate impegnative. Era stato anche sulle Ande, [redacted] Perù, e stava preparando un'altra scalata importante: ha lasciato la vita sul Rosa, [redacted] montagna che amava tantissimo». La vittima lavorava alla Termoidraulica Bacchetta: lascia la madre, Maria Valsesia, [redacted] due sorelle, Mirella e Rita.

Adriano Velli
Marcello Giordani

Decesso senza spiegazioni all'Ospedale Maggiore. Indaga il magistrato

Muore a 29 anni dopo il ricovero

Ragazza di Novara, nel reparto di endocrinologia

NOVARA. Entra in ospedale per degli accertamenti, ma [redacted] due giorni dopo il ricovero. Sulla vicenda di Cristina Travaglia, 29 anni, deceduta nel reparto di endocrinologia dell'ospedale «Maggiore», stanno indagando i magistrati della Procura della Pretura di Novara.

La giovane sarà sepolta oggi. I funerali [redacted] fissati alle 15,30 alla parrocchia di San Martino. La giovane infatti abitava con il padre Walter e la madre Luigia Vidali in via Pajetta 10.

Forse l'autopsia, che è stata eseguita ieri pomeriggio, potrà chiarire il mistero di questa [redacted] apparentemente inspiegabile. I genitori, affranti [redacted] dolore, [redacted] vogliono parlare. La direzione sanitaria dell'ospedale mantiene il massimo riserbo.

Cristina Travaglia lavorava da parecchi anni come operaia in una ditta di confezioni di San Pietro Mosezzo. Mesi addietro aveva deciso di sottoporsi ad esami del sangue per controllare le condizioni di salute. Pare

Cristina Travaglia la ragazza [redacted] anni deceduta nel reparto di endocrinologia dell'ospedale «Maggiore» di Novara

che le analisi avessero rilevato un livello di glicemia molto alto. La ragazza si era sottoposta ad una dieta, ma il tasso di zucchero non [redacted].

Così lunedì 23 settembre [redacted] stata ricoverata nel reparto di endocrinologia dell'ospedale «Maggiore», per gli accertamenti del caso. Martedì la ragazza ha iniziato ad [redacted] una serie di disturbi, con nausea [redacted] vomito. La madre era rimasta [redacted] tutta la giornata. Alla sera aveva chiesto di rimanere con la figlia, ma il personale in servizio l'aveva rassicurata sulle condizioni della ragazza. Pare che il malore fosse attribuito esclusivamente ad una gastrite. Mercoledì mattina invece Cristina Travaglia è stata trovata morta dagli infermieri.

La vicenda ha suscitato commozione nel quartiere, dove la famiglia Travaglia, originaria di Rovigo, è conosciuta. Sono in molti [redacted] domandarsi come possa essere deceduta all'improvviso questa bella ragazza, apparentemente in piena salute. La glicemia [redacted] un'eredità [redacted] famiglia, come conferma una [redacted] di Cristina: «Noi tutti abbiamo il problema del diabete - dice - per questo Cristina si era sottoposta agli esami. [redacted] niente poteva far supporre un epilogo del gene[redacted].

Il direttore sanitario del «Maggiore» Emilio Iodice ha inviato il fascicolo alla Procura: «La causa di morte è [redacted]uta - dice - saranno le indagini a far luce sul caso». [c. m.]

SARTORIA AGOSTINI®
Abbigliamento Donna
Novara - Via Bianchini, 10

Sono già aperti oppure stanno per partire in ogni angolo di Novara

Sport, cantieri per 8 [redacted]

Tra le opere più importanti, l'abbattimento della tribuna di via Sottile del vecchio stadio che verrà del tutto recuperato e la realizzazione di due nuovi campi da calcio al Terdoppio

NOVARA. Cantieri per lo sport in tutta la città. Sono già aperti oppure stanno per partire: riguardano lavori di sistemazione [redacted] di costruzione di impianti. Tra le opere più importanti, ci sono l'abbattimento della tribuna di via Sottile e la realizzazione di due [redacted] campi da calcio al Terdoppio. Costano in totale oltre otto miliardi.

Cambierà volto lo stadio vecchio e parte dell'area che lo circonda. Le vecchie gradinate dal lato di via Sottile verranno smantellate e [redacted] loro posto saranno costruiti locali da destinare alle società sportive e parcheggi. Si recuperano, invece, le tribune di via Alcarotti: so[redacted] in programma lavori immediati di sistemazione della copertura e poi opere successive di ristrutturazione completa. Costo totale: due miliardi.

La demolizione della vecchia tribuna dovrebbe partire alla fine di quest'anno o all'inizio del prossimo. «E' il primo passo - commenta l'assessore [redacted] Lavori Pubblici Paolo Rastelli - verso la maggiore integrazione della struttura all'interno del tessuto cittadino, in pieno centro».

Maquillage anche per lo stadio di viale Kennedy. La lista dei lavori comprende la sistemazione degli spalti con l'adeguamento alle misure di sicu[redacted]za specifiche della nuova serie e poi opere di rifacimento dei vecchi impianti sotto alle tribune e di razionalizzazione degli spazi. Anche per questi interventi [redacted] stati stanziati due miliardi.

Nella foto la tribuna dello stadio di via Alcarotti che viene ristrutturata

Due nuovi campi da calcio saranno costruiti vicino al Terdoppio, all'altezza del Cascino[redacted] di Sant'Agabio. Accanto alle strutture verranno realizzati anche una palazzina [redacted] spogliatoi [redacted] servizi igienici e un parcheggio. Il costo complessivo è di [redacted] miliardo [redacted] 200 milioni.

«I lavori murari dovrebbero partire alla fine del '96 - commenta l'assessore Rastelli - mentre la realizzazione dei rettangoli di gioco [redacted] prevista in primavera. Le nuove costruzioni saranno compatibili con il progetto del futuro parco del Terdoppio».

Altri interventi sono stati programmati per i campetti di quartieri. Saranno costruiti gli spogliatoi a supporto delle strutture di via Ruzzante [redacted] del Torrion Quartara (300 milioni di spesa) mentre [redacted] Veveri è [redacted]ta prevista la nuova gradinata [redacted] il rifacimento degli impianti elettrici e termici. Seicento milioni sono destinati alla sostituzione [redacted] recinzioni in altri campi.

Proseguono, intanto, i lavori di costruzione della nuova palestra della scuola elementare «Rigutini» di via della Riotta. L'impianto verrà utilizzato dagli scolari [redacted] anche dalle società sportive che si serviranno di un ingresso indipendente [redacted] via De Amicis. La palestra sarà dotata di campi regolamentari per basket, volley e calcetto e di una tribuna con [redacted] posti per il pubblico.

Sono state fatte le fondazioni, gli spogliatoi [redacted] impostato il corridoio di collegamento con la scuola. Ora viene impiantata la struttura metallica prefabbricata e poi si comincia con le finiture (pavimento della palestra, servizi [redacted] refettorio al primo piano). Il costo complessivo dell'opera (impianto sportivo [redacted] sala mensa) è di due miliardi e [redacted] milioni.

«La parte metallica sarà completata entro la fine del '96 - dice Roberto Guasco, architetto dell'ufficio tecnico comunale - mentre le opere conclusive richiederanno altri tre mesi di lavoro. Secondo il programma [redacted] lavori, il progetto dovrebbe [redacted]sere concluso per la fine dell'anno scolastico».

[redacted]

Per i musei novaresi il bilancio non è stato da record

Apertura domenicale [redacted] solo [redacted] metà

NOVARA. Successo [redacted] metà per l'apertura straordinaria dei musei novaresi. Domenica nel capoluogo, come in tutte le città italiane, i Musei Civici [redacted] rimasti aperti. Il bilancio della giornata straordinaria (e gratuita) non è da record: al Broletto [redacted] arrivati in tutto 735 visitatori. L'afflusso è considerevole, ma spulciando i registri [redacted] scopre che i visitatori, più che dai reperti archeologici, sono stati affascinati dalle trine e merletti di casa Rognoni. Infatti [redacted]cento curiosi hanno scelto di visitare la mostra «In regola colle convenienze», allestita nell'arengo del Broletto. Sono stati solo 35 i biglietti staccati per i musei civici novaresi.

Pizzi e trine esposti nell'aren[redacted] hanno incantato il pubblico di ogni età, dallo studente [redacted] professionista, ai nonni. Anche la domenica precedente la mostra al Broletto ha fatto registrare lo [redacted] numero di visitatori.

Come giudicano questi dati i responsabili del servizio? La direttrice dei Musei civici Maria Laura Tomea: «Non c'è da meravigliarsi. Mancano nuove proposte nei [redacted]. Il percorso allestito attualmente è immutato rispetto al passato. Gli oggetti esposti sono identici. [redacted] riusciamo a rinnovarlo, [redacted] presentiamo al pubblico buone proposte non potremo sperare in grandi affluenze».

L'assessore Roberto Cota: «Il dato di affluenza rispecchia le scadenze: i Musei sono visitabili tutto l'anno, invece la mostra [redacted] casa Rognoni [redacted] al suo ultimo giorno di apertura. La gente ha preferito non perdere questa occasione di conoscere uno spaccato sulla vita cittadina nell'ottocento».

Il Broletto sede dei musei novaresi

Archiviata l'apertura straordinaria, in assessorato si pensa alla programmazione delle attività invernali. A dicembre comunque il Broletto torna alla ribalta, con la promozione «La settimana del museo»: dai magazzini [redacted] rispolverati altri capolavori poco noti al pubblico. [c. m.]

[redacted]

Nel Cusio

Da tutta Europa in ville e parchi

MIASINO. La «Giornata Europea del Patrimonio», indetta dal Consiglio d'Europa, ha registrato sul Lago d'Orta un successo superiore alle aspettative degli organizzatori dell'Azienda di Promozione Turistica.

Oltre 2.500 visitatori , nella giornata [redacted] domenica 29 settembre, sono stati accolti e guidati nelle visite ai giardini [redacted] ai parchi [redacted] Villa Motta a Orta, Villa Bonola a Corconio, Casa Tallone all'Isola S.Giulio, Casa Calderara [redacted] Vacciago, Villa Monte Oro [redacted] Ameno, Villa Tarsis [redacted] Brolo oltre che nelle strutture pubbliche di Villa Bossi e del Sacro Monte di Orta, Palazzo Tornielli a Ameno [redacted] Ferrari-Ardicini [redacted] Gozzano, Ca[redacted] Medioevale a Pettenasco, al Monte Mesma, all'Oratorio di [redacted] Bernardino, a Villa Nigra [redacted] Miasino, messa a disposizione dall'Università di Torino.

Qui è [redacted] illustrato il significato della manifestazione dal vice-presidente dell'Associazione delle Dimore Storiche Italiane, Ippolito Calvi [redacted] Bergolo. All'incontro [redacted] intervenuti, oltre che i proprietari delle ville, operatori turistici e pubblici amministratori, il commissario dell'Apt del Lago d'Orta Annarita Marangio, [redacted] presidente della Provincia di Novara Paolo Cattaneo [redacted] l'assessore alla cultura Franca Guglianetti Allegra. Le scelte degli itinerari [redacted] state illustrate dalle organizzatrici della giornata dedicata ai «Cortili e giardini aperti», Pinuccia Brunella [redacted] Alma Pizzi.

«Questa iniziativa che segna un esempio di collaborazione fra l'ente pubblico e il settore privato, si pone nella direzione di quel turismo di qualità che da tempo - ha detto Annarita Marangio - viene indicato quale traguardo essenziale per lo sviluppo del territorio».

Turisti italiani [redacted] stranieri hanno espresso il compiacimento per l'ottima riuscita [redacted] manifestazione che, propo[redacted] con intenti sperimentali «merita di [redacted] ampliata , inserendola - ha aggiunto Paolo Cattaneo - nei programmi da diffondere in Italia e all'estero, poiché [redacted] rappresentare [redacted] nuovo punto [redacted] favore della crescita turistica cusiana che abbiamo il dovere di valorizzare». E la massiccia risposta di visitatori alla «Giornata Europea del patrimonio» nelle ville e nei giardini del Cusio, alcuni dei quali erano stati finora inaccessibili, erano [redacted] è senz'altro [redacted] buona base di partenza in vista [redacted] ulteriori iniziative di richiamo destinate al rilancio di un turismo di qualità al quale il lago d'Orta sa offrire tanti tesori. [r. b.]

IN [redacted]

[redacted]

Domani mattina in sciopero i bus di linea

Bus di linea nei garage domani mattina: dalle 8,30 alle 12,30 si annunciano disagi nel trasporto pubblico cittadino per lo sciopero proclamato dai sindacati nazionali di categoria [redacted] Cgil, Cisl e Uil. L'ha comunicato la Sun: l'azienda municipalizzata avverte gli utenti CHE non potrà garantire il regolare servizio negli orari [redacted] cui [redacted] stato programmata l'astensione dal lavoro. [b. c.]

[redacted]

Ufficio Iva, entra in vigore nuovo orario

Da oggi s'inaugura un nuovo orario all'ufficio Iva di Novara. Al mattino lo sportello di via Madonna delle Grazie [redacted] aperto dalle 9 alle 13 dal lunedì [redacted] venerdì mentre il sabato è in funzione (con lo stesso orario) soltanto il servizio di ricezione atti e assistenza al contribuente. Nel pomeriggio l'ufficio Iva è aperto al pubblico dalle 14,30 alle 16,30 di ogni lunedì, martedì e giovedì. Per i pagamenti ci [redacted] può rivolgere alla [redacted] dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 (l'ultimo giorno del [redacted] la chiusura è [redacted] anticipata alle 11). [b. c.]

LUTTO

Oggi [redacted] Sant'Agabio i funerali [redacted] Andreina Mella

Si celebrano oggi pomeriggio alle 14 alla chiesa di Sant'Agabio i funerali di Andreina Mella, la donna [redacted] 53 anni trovata morta giovedì [redacted] nell'agenzia della Banca Popolare di Novara di via Andrea Costa. Andreina Mella, forse stroncata da un infarto, [redacted] addetta alle pulizie della filiale. Era sposata con Bruno Marchetti e abitava [redacted] corso Milano 39. [b. c.]

COMUNE

Impianti di riscaldamento, proroga fino al [redacted] ottobre

Termosifoni [redacted] per cinque ore al giorno: [redacted] stata prorogata [redacted] ottobre l'autorizzazione ad avviare gli impianti di riscaldamento delle abitazioni. L'ha firmata [redacted] sindaco Sergio Merusi. Il permesso era già stato [redacted] nei giorni scorsi in considerazione del clima inclemente [redacted] ora è [redacted] rinnovato. [b. c.]

Creò il Metalli Leggeri

Oggi in Comune si commemora Carlo Panseri

NOVARA. Stamattina nella sala consiliare del municipio si commemora l'ingegner Carlo Panseri. Fu il fondatore dell'Istituto Sperimentale Metalli Leggeri [redacted] Novara (di cui rimase presidente per lunghi anni), nonchè scienziato di fama internazionale. L'appuntamento è alle 11.

Alla cerimonia, voluta dall'assessore all'Ambiente Massimo Leoni, presenzia Arrigo Perrone, direttore della rivista «Alluminio Magazine» [redacted] già ricercatore dell'Isml.

Nel corso della mattinata [redacted] consegnata all'Archivio di Stato novarese la raccolta delle prime cento pubblicazioni dell'istituto, proveniente dalla collezione privata dello stesso Panseri.

La riceve [redacted] direttore dell'Archivio Giovanni Silengo. A Carlo Panseri, l'amministrazione comunale ha di recente dedicato una strada: si trova nella zona industriale di Sant'Agabio, proprio nel quartiere in cui l'ingegnere svolse gran parte della [redacted] attività . [b. c.]

Aveva 83 anni, ieri [redacted] funerali nella chiesa del Sacro Cuore

Morto Franco Malnate, [redacted] sindacalista [redacted] cultura

NOVARA. E' morto Franco Malnate: dopo la cerimonia funebre nella chiesa del Sacro Cuore, le [redacted] ceneri sono state inumate ieri nella tomba di famiglia a Ponte Tresa, la cittadi[redacted] della provincia [redacted] Varese da cui [redacted] originaria la madre. Il dottor Malnate, laureato in legge, dopo una lunga degenza ospedaliera, lascia nel lutto la moglie Marisa Malinverni, il fratello Giacomo. Nato nel 1913, studente [redacted] liceo Carlo Alberto [redacted] compagno di banco di Sandro Rossini, Malnate attraversò una lunga stagione nova[redacted]: dagli anni giovanili [redacted] guf, alla maturità vissuta accanto al gruppo storico dei socialisti umanitari fra cui il giudice Mario Fedele, Sandro Bermani, Camillo Pasquali, Fran[redacted] Marella.

Fu consigliere comunale e assessore nella giunta di Bermani [redacted] sindacalista nell'Inca, [redacted] di assistenza, distinguendosi per l'eccezionale umanità con cui svolse le sue mansioni. Redattore del settimanale «Il Lavoratore», pungente corsivista sul «Sempre Avanti», dell'amico Corrado Bonfantini, Malnate amava definirsi «poeta della domenica»: [redacted] modo riduttivo per qualificare il [redacted] impegno letterario. Lui scriveva bene e rileggeva per pochi amici: fra costoro c'era il pittore Enrico Settimo che alla sua inconfondibile figura dedicò una decina di disegni: lo ha ritratto nel giardino della Birreria Menabrea in piazza Cavour, sul lungolago di Orta, in panciolle davanti alla tv. Malnate, fumatore di pipa e di sigaro toscano, sorrideva e azzardava il contropelo rischiando gli aspri rabbuffi dell'estroso artista. [r. b.]

DENUNCIATO

Contromano in autostrada

E' entrato nell'autostrada Milano-Genova a Castelnuovo Scrivia, nell'Alessandrino, e ha terminato la [redacted] corsa a Dorno, in Lomellina. Unico problema: ha imboccato la corsia sbagliata e ha viaggiato contromano per ben 27 chilometri, fino a quando gli uomini della polizia stradale [redacted] Assago [redacted] hanno provveduto a bloccarlo. Per interrompere la folle corsa di quella Fiat Uno [redacted] stati necessari quattro colpi di pistola alle ruote posteriori. Il conducente, P.S., 48 anni, di Voghera, incensurato, al termine non sembrava molto padrone di sè: prima agli agenti ha detto [redacted] accorto di aver sbagliato corsia, poi ha affermato che stava inseguendo Schumacher e infine ha precisato di averlo visto fare anche in televisione. E' stato denunciato [redacted] piede libero per tentato omicidio (c'è mancato poco che travolgesse un agente) e gli è [redacted] ritirata la patente. [c. br.]

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Non dimenticate i frontalieri

Scrivo queste poche righe per tentare di riflettere [redacted] una questione importante per il Vco (e [redacted] solo), come quella del lavoro transfrontaliero. L'ambito frontaliero lombardo [redacted] piemontese da molto tempo è all'attenzione delle forze politiche [redacted] sociali per il ruolo e l'importanza che riveste. [redacted] lavoratori frontalieri lombardi e piemontesi, che alla fine degli anni '80 erano oltre [redacted] mila (senza contare le migliaia di stagionali), nel '95 sono a malapena 32 mila. Questa importante realtà lavorativa permette alle amministrazioni locali (Comunità montane e Comuni) di ricevere ristorni fiscali dalla Svizzera per oltre 60 miliardi di lire. In alcuni Comuni il lavoro frontaliero è condizione determinante anche per l'intera economia del territorio, si pensi ad esempio a Cannobio, S. Maria Maggiore, Malesco, Re. Attualmente tra Verbano [redacted] Ossola i frontalieri sono circa 5500. Stante questa significati[redacted] occupazione, le forze politiche [redacted] gli amministratori non possono certo sottovalutare né i diritti negati né i disagi tuttora pendenti sui lavoratori frontalieri. Comitati di lavoratori frontalieri di ogni colore e grandezza (in particolare Cgil-Cisl-Uil) [redacted] combattendo [redacted] battaglia fondamentale per questa fetta di economia locale verso controparti spesso invisibili (Enti locali, Provincia, Regione e Parlamento). Saltuariamente ci si imbatte in qualche parlamentare o consigliere regionale o presidente di Comunità montana, mentre i sindaci [redacted] merce rara per i frontalieri. Eppure questo settore di lavoro porta alle comunità locali del Verbano [redacted] dell'Ossola ristorni fiscali per 10 miliardi e salari per circa 200 miliardi all'anno. Che cosa chiedono allora i frontalieri? Non chiedono né allo Stato né agli Enti locali alcun contributo economico o alcun privilegio. Pretendono però dai sindaci, dalla Provincia, dalla Regione che si attivino e agiscano verso [redacted] Parlamento e il Governo affinché sia varata la nuova legge sull'indennità di disoccupazione.

G. Piero Conti, Cgil Vco

NUMERI UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627 000; **Arona:** telefono 0322 / 51.61, **Borgomanero:** telefono 0322 / 843.083; **Domodossola:** telefono [redacted] telefono 862.222; **Oleggio:** telefono 93.500; **Omegna:** telefono 0323 / 61.900 / 63.669; **Gravellona Toce:** telefono 0323 / 848.559 / 865.000; **Stre[redacted]** telefono [redacted] / 33.360; **Trecate:** telefono 777.900. [redacted] telefono 0323 / 405.000 / 556.000 / 556161; **Baveno:** telefono 0323 / 924.222; **Mergozzo:** telefono 0323 / 80.705; **Orta:** telefono 0322 / 911.900; **Grignasco:** S.r.e telefono 0163 / 418.617; **S. Maurizio d' Opaglio:** telefono 0322 / 967.456; **Lesa:** telefono 0322 / 76.697; [redacted] telefono 0324 / 83 188

[redacted]

Novara: telefono 62.60.00; **Arona:** telefono 0322 / 51.61; **Borgomanero:** telefono 0322 / 81.500; [redacted] telefono 0324 / 491.334; **Oleggio:** telefono91.157; **Omegna:** telefono 0323 / 868.111; **Stresa:** telefono 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza):** telefono 0323 / 541.318

[redacted]

A [redacted] *Carnego*, corso Italia [redacted], telefono 62.60.80 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Bicocca*, corso 23 Marzo 216, telefono 40.21.51 (apert. con [redacted] notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; [redacted] 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per la **Provincia**, reperibilità notturna [redacted] chiamata, [redacted] ricette mediche urgenti.

Vespolate: *Affemi*, via [redacted] 13, telefono 88.22.05.
Cerano: *Cocconcelli*, piazza [redacted] Libertà 21, telefono 72.80.43.
Curreggio: *Paglino*, [redacted] Roma 1, telefono 0322/83.98.20.
Comignago: *Venco*, via Principale 20, telefono 0322/50.056.
Borgoticino: *Gallarate* via Zanotti 11, telefono 902.82.
[redacted] **(Pallanza):** *Nitais*, viale Azari 1, telefono 0323/55.63.40.
Cannero: *Moro*, via Marconi 47, telefono 0323/78.80.56.
Belgirate: *Capone*, via Mazzini 83 telefono 0322/764.45.
Orta: *Bergamasco*, via Albertoletti 10, telefono 0322/901.17.
Quarna: *Mittino*, piazza Zolanetta 5, telefono 0323/85.80.98.
Domodossola: *Comunale*, piazza Rosselli 6, telefono 0324/24.02.41.
Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale 43, telefono 0324/87.053.
Malesco: *Bovio*, via Tre Acque 6, telefono 0324/92.310.
Cannobio: *Catalucci*, [redacted] Uccelli 18, telefono 0323/701.78.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Per volontari ospedalieri

L'Avo, Associazione Volontari Ospedalieri di Novara, organizza il [redacted]o di formazione per volontari: le lezioni partono sabato 12 nell'aula magna dell'azienda ospedaliera «Maggiore» [redacted] Novara, [redacted] le iscrizioni al corso si rice[redacted] già da ora alla segreteria di via San Gaudenzio 11, tel. 627754. Le lezioni si tengono [redacted] sabato, fino al [redacted] novembre, dalle 15. [c. m.]

CORSI

Lingue straniere con Mir

A lezione di lingue straniere con l'Associazione Mir di Novara. Tra le novità della stagione c'è un corso di arabo per bambini di età [redacted] tra i 5 e i 14 anni. Si possono poi studiare esperanto, portoghese, francese, tedesco, spagnolo, arabo per adulti, russo [redacted] inglese. I corsi iniziano la prossima settimana e terminano alla fine di maggio. Il costo di ogni corso è di 580 mila lire. Informazioni alla sede dell'associazione [redacted] via Mossotti 8 dal lunedì al venerdì, 16-19,30. [b. c.]

LAVORO

Revisione dei tesserini

Scadenze della Sezione circoscrizionale per l'impiego di Novara relative ai disoccupati. La revisione dei tesserini modello C1 (tesserino rosa) [redacted] in programma ad ottobre per i cognomi dalla lettera A alla lettera K. La revisione si effettua dalle 8,30 alle 12,30 [redacted] lunedì a venerdì e dalle 15 alle 16,30 il martedì e giovedì. Per i cognomi dalla L alla z la revisione [redacted] prevista a novembre. [c. m.]

CINEFORUM

Prevendita a Oleggio

Prosegue la prevendita degli abbonamenti al cineforum «Il posto delle fragole» organizzato a Oleggio dall'omonima associazione con il patrocinio del Comune e la collaborazione della Federazione Italiana Cineforum. Dodici [redacted] titoli in programma (con un'appendice dedicata al «giallo») fra i quali: Il palloncino bianco, L'odio, La seconda volta, I soliti sospetti, Via da Las Vegas, Crash. La tessera costa 50 mila lire, informazioni al negozio «Naso d'argento» a Oleggio. [m. p. a.]

ASTE

Oggetti d'antiquariato

L'istituto di vendite giudiziarie di Novara Ifir Piemonte organi[redacted] per oggi e domani un'esposizione ed [redacted] di oggetti [redacted] antiquariato: la [redacted] tiene a Marano Ticino, in via Castello 10: sono esposti mobili, dipinti del Cinquecento, soprammobili, argenti, sculture, bronzi. Orario 10-12,30, 15-19,30 e 21-23,30. [c. m.]

Improvvisamente è mancato
Santo Vi[redacted] (Tino)
anni 77
Ne danno l'annuncio la moglie Liliana, la figlia, il genero, le nipote, la sorella e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Baveno Oltrefiume martedì 1° ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione in via dei Pescoli, 5.
— [redacted], 29 settembre 1996.

I Partigiani della Brigata «Paolo Stefanoni» annunciano commossi la scomparsa del
[redacted]
Santo Vimercati (Tino)
Comandante Sabotatore e della Polizia
e si uniscono [redacted] profondo cordoglio al lutto dei familiari.
— Baveno, 29 settembre 1996.

Provincia, ieri approvate anche delibere importanti

Olimpiadi in Padania? La Lega resta isolata

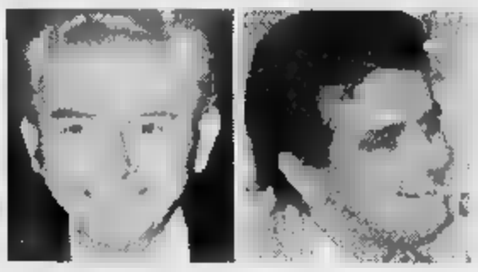
NOVARA. Tre ordini del giorno: sulle Olimpiadi, sull'Alta velocità e sul ritorno dei Savoia. Poi, con una mozione di Egidio Nuvolone, il Consiglio provinciale stoppa un dibattito che rischia di trascinarsi troppo per le lunghe, rovescia l'ordine dei lavori e passa alla ratifica di alcune importanti delibere.

Olimpiadi e Giubileo. Emilio Zanoni (Lega) ci prova. Invita il presidente a chiedere che il Governo ridistribuisca gli stanziamenti per il Giubileo su tutto il territorio peninsulare e che si costituisca un Comitato per assegnare futuri Giochi al territorio della Padania. La maggioranza nemmeno replica. Fabrizio Bellora (Forza Italia): «Al- rettifica il richiamo alla Padania». Il leghista non cede e resta solo ad alzare il braccio.

Alta velocità. Bruno Pozzato (Rifondazione), contrario al ...pertreno, chiede come garanzia che «tutti i convogli della Torino-Milano facciano fermate alla stazione di Novara per consentire un minimo beneficio alla no- provincia». L'assessore Franco Paracchini: «Il protocollo del febbraio '93 prevede già che un terzo dei treni si fermino a Novara». Bisogna votare. Zenoni si appella al regolamento: «Articolo 44, si proceda per appello nominale». Il segretario snocciola i nomi. Ventisei no, un astenuto (Lega), un favorevole (Rc).

Savoia. Possono rientrare no? L'ordine del giorno di Pozzato e del verde Martinetti, cassata la parte definita «goliardica», passa: torneranno solo se giureranno fedeltà alla Repubblica nata dalla Resistenza.

Le delibere. Zenoni chiede il voto nominale anche sullo sgombero neve. questa voce vanno 300 milioni attinti dal fondo per l'Ambiente. La maggioranza non cede. L'unanimità arriva sui 10 milioni per finanziare la scuola di Amministrazione aziendale e i mezzo per rinforzare il fondo del Con- Università. [c. bo.]



Bruno Pozzato (Rifondazione) ed Emilio Zanoni (Lega Nord) I loro interventi hanno animato la prima fase del Consiglio provinciale

LAVORO

«Non c'è accordo con An»

Verrà discusso oggi l'ordine del giorno sull'emergenza-occupazione che nel consiglio di una settimana fa aveva suscitato roventi discussioni. Tanto che stato tutto rispedito alla riunione dei capigruppo. L'obiettivo, dichiarato dalla maggioranza e condiviso dalle opposizioni era quello di arrivare ad un documento unitario. Ma le posizioni sul modo di affrontare il tema del lavoro sono rimaste profonde. Fabrizio Poggi (An) ribadisce: «Nella conferenza dei capigruppo non si è trovato l'accordo su un documento comune, cosa che sembrava auspicabile visto che l'occupazione non è di destra nè di sinistra. Pertanto ognuno presenterà il proprio documento. Non voteremo certo quello della maggioranza, neppure emendato. Al massimo ci asterremo». A questo punto alle forze che sostengono la giunta Cattaneo non sembra rimasta altra strada se non quella di far prevalere i numeri. [c. bo.]

Delegazione aronese verifica il livello della maternità di Borgomanero

Spazio cercasi per nuove culle

L'assessore regionale e i vertici dell'Usl 13 a confronto con la consulta femminile e alcuni amministratori: hanno esaminato numeri e dati del reparto dopo le voci di forti disagi

Da una parte l'assessore regionale alla Sanità, il commissario straordinario e il direttore generale dell'Usl 13, dall'altra i rappresentanti della locale Consulta femminile e di alcuni amministratori di Arona e dei comuni limitrofi: si sono incontrati di recente e nel confronto sono emerse preoccupazioni per le difficoltà e il disagio che sembra caratterizzare il reparto di maternità dell'ospedale di Borgomanero, dove è confluita l'ex maternità di Arona.

Un sopralluogo è stato eseguito da una delegazione aronese formata dal presidente del Consiglio comunale di Arona, Mario Pagliano, dai consiglieri Angela Mintrone, Mario Velati e dalla presidente della Consulta femminile Patrizia Marini.

Con la visita al reparto di maternità è stata rilevata esiguità degli spazi e disposizione che impedisce la collocazione del nido sullo stesso piano delle camere delle neo mamme». Tuttavia, a detta degli operatori, si determinerebbe un sovraffollamento e anche gli undici parti al giorno, tetto massimo di quest'anno, sono ritenuti gestibili dalla struttura».

Sempre a detta dei sanitari, la percentuale dei parti cesarei, pari al 21 per cento, rientrerebbe nella media nazionale. A seguito delle numerose sollecitazioni degli operatori dell'ospedale, è stato assunto l'impegno di reperire nuovi spazi per alleggerire una situazione «evidentemente congestionata» e, più in particolare, consentire la collocazione del nido accanto alle camere delle neomamme.

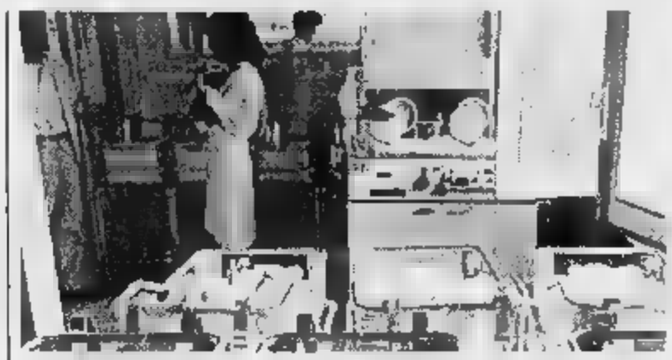
«Ci è stata anche avanzata la proposta - ha detto Mario Pagliano - di voler istituire una 'casa da parto', in alternativa al parto domiciliare, da collocare nell'edificio delle ex scuole elementari Nicotera e utilizzabile solo per parti fisiologici, per i quali non si prevede rischio».

Al termine dell'incontro, l'assessore regionale ha affermato che «la situazione appare meno grave di quella lamentata». promesso che si impegnerà contro la mancanza di spazio. Meno ottimista la delegazione aronese che ha ribadito le perplessità «dal momento che è andata smarrita quella 'umanizzazione' che qualificava la maternità di Arona».

«Ci riserviamo - conclude Pagliano - di riflettere sugli elementi emersi e sui dati da integrare quelli parzialmente forniti anche in considerazione della denuncia espressa dal medico responsabile del pronto soccorso di Borgo. Riteniamo opportuno che l'amministrazione comunale di Arona si impegni a verificare la realizzabilità della 'casa parto', senza rinunciare alla possibilità di un'eventuale alternativa»

La delegazione ha infine preso atto soddisfazione del ribadito impegno, da parte del direttore sanitario dell'Usl 13 e dei funzionari regionali, di mantenere attivo il pronto soccorso di Arona 24 ore 24.

Sandro Bottelli



In un reparto maternità. A Borgo si è toccato il tetto di undici parti giorno

IN BREVE

AMENO

Elementari e accorpate a Miasino

Accorpate le scuole elementari e materne di Ameno e Miasino. In quest'ultimo centro concentrate le elementari, i bambini delle materne frequentano ad Ameno. La decisione è stata dei due Comuni per ridurre i costi. [m. g.]

BOGOGNO

Lutto a Revislate per la morte del parroco

E' morto all'età di 78 anni don Antonio Sacco, parroco di Revislate. Era parroco della frazione dal 1967 e per alcuni anni aveva insegnato religione al liceo di Arona. [m. g.]

[illegible]

Rinnovo della segnaletica nel Parco dei Lagoni

Gli operai specializzati dell'Ente Parchi stanno provvedendo al rinnovo della segnaletica al Parco naturale dei Lagoni di Mercurago. Le strutture lungo i percorsi (cartelli, bacheche, staccionate) vengono via via ripristinate o sostituite. Segnalate novità anche per il percorso podistico, frequentato da molti sportivi e inserito ogni anno nel calendario delle corse della Gamba d'oro. [s. bot.]

MAGGIORA

Non c'è nn... la decisione sulla cava di caolino

Slitta ad un'altra Conferenza dei servizi la decisione se autorizzare o meno l'estrazione di caolino a Maggiora. Alla riunione di mercoledì scorso si presentati solo i rappresentanti del Ministero e della Provincia. Non c'erano quelli della Camera di Commercio, Comune di Maggiora e impresa Cantamessa. La Provincia, anche accogliendo l'appello di una decina di Comuni e della Comunità montana, si era espressa contro la cava. [c. bo.]

CERANO

Apre il 15 ottobre la nuova casa protetta

Il 15 ottobre apre la casa protetta. L'altra Giunta ha approvato la graduatoria dei primi anziani che entrano nella struttura di via Fratelli Di Dio: i primi sei arriveranno il 15 ottobre. Dallo giorno la cucina preparerà i pasti della consegna a domicilio per gli anziani. [b. c.]

CARPIGNANO SESIA

Aumentano i punti luce in numerose vi

Si amplia la rete di pubblica illuminazione. Saranno installati venti punti luce in più nelle vie San Rocco, Toselli, Mossotti, don Mella e nella traversa di via Lunati. [b. c.]

Borgomanero, protesta un consigliere

«Lourdes vale bene un Consiglio rinviato»

BORGOMANERO. Il consigliere dell'opposizione va a Lourdes e il santuario di Loreto e l'amministrazione gli il Consiglio comunale: alla quarta volta della singolare coincidenza Gianni Barcellini, battagliero esponente «Popolari-Riformisti», si è stancato e ha inviato una lettera al sindaco, Maria Piera Pastore, e al presidente del Consiglio comunale, Pier Luigi Nobili. Una lettera che nell'ultimo Consiglio è stata consegnata dal capogruppo dei Popolari-Riformisti perché Barcellini era assente. Il consigliere, membro dell'Oftal, periodicamente va l'associazione a Lourdes in qualità di barelliere, per assistere i malati e le ultime convocazioni del Consiglio sono coincise con questo impegno.

«E' la quarta volta in meno due anni che accade un fatto questo genere - ha scritto Barcellini - e pertanto non mi è stato possibile esercitare il mio ruolo di consigliere comunale. I sospetti ormai diventati certezza: si vuole trarre vantaggio dalla mia assenza».

Barcellini aggiunge che all'inizio settembre aveva informato sia il sindaco Nobili che sarebbe stato assente in questi giorni, nonostante il preavviso è arrivata ugualmente la convocazione del consiglio ed è scattata la protesta.

«C'erano scadenze improrogabili - risposto Maria Piera Pastore - e convocare la seduta il 30 settembre non era possibile perché sarebbero stati assenti altri consiglieri di maggioranza. La replica più dura a Barcellini è arrivata dal capogruppo Forza Italia, Pierfranco Mirizio. «Barcellini va troppo a stare all'opposizione», e dall'ex parlamentare leghista Emilio Zanoni: «Le assenze Barcellini stanno diventando troppe e non le condividiamo; abbiamo invece altri consiglieri che stati assenti, ma si tratta di giustificate. E' il caso dell'assessore Ignazio Zanetta, che ha iniziato il militare a Taranto e che in questi giorni sta tornando in Padania». [m. g.]

Stasera l'incontro, poi il convegno. Partecipano Borgo, Gozzano e altri paesi

«Urge la cura dei torrenti inquinati»

E' stato il Comitato per la difesa del rio Lagone a promuovere un confronto dedicato all'acquedotto L'8 ottobre i sindaci di numerosi centri, con assessori regionali e provinciali, studieranno strategie

BORGOMANERO. Allarme per l'acqua potabile dei borgomanesi e per i torrenti del Basso Cusio. Un «sos» proviene dal Comitato per la difesa del rio Lagone che ha organizzato per stasera un incontro al centro sociale della frazione Santa Croce sul problema dell'acquedotto. Martedì otto ottobre, nell'aula consigliare di Gozza- si farà invece il punto sulla salute dell'Ariulla, del Tancogino e dell'Agogna, più volte colpiti dall'inquinamento.

All'incontro che si terrà stasera alle 20,30 è stato invitato il sindaco di Borgomanero, Maria Piera Pastore, a cui il comitato chiede di prendere provvedimenti urgenti per far fronte all'emergenza idrica cittadina. «Sappiamo che la situazione dell'approvvigionamento a Borgomanero è diventata molto seria. Da lato - dice Renato Pandin, del comitato del rio Lagone - abbiamo i pozzi di Boleto in fase di progressivo esaurimento. Dall'altro il bacino del Sizzone che è esposto all'inquinamento perchè privo protezioni e infine il pozzo di San Michele sufficiente a garantire il rifornimento alla città».

Sul pozzo di San Michele il comitato vuole ragguagli su voci che si sono diffuse con insistenza nelle ultime settimane, secondo cui anche lì ci sarebbero problemi di inquinamento. «Borgomanero fa parte di un consorzio - osserva Pandin - perché allora non si costruiscono nuovi pozzi fuori dal territorio comunale? Lo si deve fare prima che la situazione precipiti, per evitare che tra qualche mese tutta la città sia a secco».

L'altro problema riguarda i torrenti della zona, per i quali si susseguono le denunce d'inquinamento: l'otto ottobre a Gozzano, in iniziativa del sindaco Vittorio Lapidari, si terrà un convegno che dovrà fare il punto sullo «stato di salute» dei corsi d'acqua locali. Al convegno sono attesi, oltre ai sindaci della zona e ai rappresentanti dei partiti e delle associazioni ambientaliste, gli assessori regionali Cavallera e Gallarini e l'assessore provinciale all'Ambiente Damiano Mones. Uno dei temi sarà il raccordo, da costruire, di un chilometro tra la fognaria di Pogno e il depuratore. E' un intervento per cui le associazioni ambientaliste hanno chiesto più volte l'intervento di Provincia e Regione: la depurazione delle acque di Pogno, dove operano numerose imprese metalmeccaniche, viene considerata essenziale per la pulizia delle acque dei torrenti. Paolo Felici Marchetti, uno tra i promotori del convegno: «Il Comune di Gozzano si è mosso bene. Occorre che anche gli altri facciano la loro parte».

Marcello Giordani

CINGHIALI

Via libera alla caccia

La Regione il via libera alla caccia al cinghiale nelle zone a rischio. L'allarme lanciato dai sindaci di Boca e Grignasco, e l'intervento del comitato anti-cinghiali, ha colto un primo risultato. La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla caccia Matteo Viglietta, ha deliberato l'anticipazione della caccia al cinghiale in provincia di Novara, limitata però alle zone interessate al fenomeno. «In molte zone la caccia al cinghiale è già aperta dal 5 settembre - spiega Viglietta - e nei restanti ambiti si inizierà il due ottobre. E' un preciso segnale di attenzione della Regione nei confronti della sovrappopolazione di cinghiali, come dimostra anche l'aumento del carniere stagionale per ogni cacciatore da due a cinque capi, stabilisce la nuova legge regionale». E' stato introdotto il divieto di allevare cinghiali a scopo di ripopolamento: gli allevamenti sono permessi ad esclusivo scopo alimentare». [m. g.]

Ogni anno attorno a Novara 100 mila tonnellate di paglia vanno in fumo

La risaia? Una petroliera in fiamme

Appello di Legambiente: «Non bruciate le stoppie»

NOVARA UNA petroliera in fiamme. Con questa definizione suggestiva Legambiente lancia l'allarme. Sotto accusa quegli agricoltori che in autunno, in- di interrare paglie e scarti di mietitrebbiatura del riso, preferiscono darli alle fiamme, provocando fumo e inquinando l'aria.

E Legambiente ipotizza che fuoco e fumo derivanti dalle stoppie incendiate siano pari ai residui di petroliera in fiamme.

«Il conto - dice - è presto fatto: la paglia prodotta nella sola novarese è superiore alle 200 mila tonnellate: diquesta oltre la metà viene bruciata nei campi. Centomila tonnellate equivalgono a 30.000 tonnellate di petrolio o 43 milioni metri cubi di gas metano, per valore 7,5 miliardi greggio o 15 miliardi gasolio da riscaldamento. Una petroliera, appunto!».

Nel triangolo risicolo Novara-Vercelli-Pavia la produzione di paglie raggiunge 1,3 milioni tonnellate-anno. L'intervento di Legambiente è solo diretto ad accusare, ma propone soluzioni alternative. Quali? L'interramento delle paglie, soluzione pra... da molti agricoltori che consente un miglioramento della fertilità dei terreni. Oppure il recupero dello scorie combustibile: tre tonnellate paglia equivalgono, infatti, a circa una tonnellata di petrolio.

Perchè tutto questo è possibile? Mauro Cerfeda, agronomo: «Soltanto qualche terreno si presta all'interramento delle paglie. In alcuni casi le stoppie trinciate e interrate, provocano la fermentazione. In queste circostanze l'agricoltore preferisce disfarsi delle paglie. La mancanza impianti per l'utilizzo di questa fonte di energia non consente alternative».

Brucia campo di stoppie

Qualche anno fa un imprenditore utilizzò la paglia ricavati dalle risaie per alimentare un'azienda agricola a Casalegio, specializzata in produzione e confezionamento verdura. Ma l'iniziativa durò poco.

Legambiente cita gli esempi in Danimarca dove gli agricoltori, con le loro centrali, alimentano reti di teleriscaldamento di paesi e città. «Si tratta utilizzare risorsa energetica tutta italiana - continua - che potrebbe creare nuovi posti di lavoro, consentire alto reddito agli agricoltori, migliorare la nostra bilancia dei pagamenti».

al di di queste considerazioni di natura politica ed economica, Legambiente lancia un appello «a tutti i cittadini, alle varie istituzioni, alle Usl, alle amministrazioni provinciali, comunali, vigili urbani, ai coltivatori e alle loro associazioni, affinchè riflettano sul danno alla salute, sull'impoverimento dei terreni».

Infine viene chiesto alle autorità competenti di vietare l'«abbruciacchiamento». [g. f. g.]

Il racconto dell'impresa realizzata dal Gruppo Astronomico Tradatese

A Sozzago la cometa in esclusiva

Scoop fotografico sul distacco di un frammento

SOZZAGO. Se lo contendono tutti i principali osservatori astronomici del mondo: è lo spicchio cielo «catturato» sulla verticale della cascina Guascona di Sozzago. Un quadratino di volta celeste, non più grande di piccola moneta cinquanta lire vista a trenta metri di distanza, nel quale fa bella mostra di sè la brillantissima cometa Hale-Bopp.

L'eccezionalità del documento fotografico nell'aver filmato proprio il momento in cui un grosso frammento si staccato dal nucleo. «In sostanza ci siamo trovati ad osservare la Hale-Bopp nel punto giusto al momento giusto - dice Federico Manzini, professore di educa- fisica magentino e bro del Gat, Gruppo Astronomi- Tradatese, che in Sozzago ha il proprio osservatorio -; dire che siamo stati fortunati troppo riduttivo perchè ni di questo tipo danno dei frutti se ripetute con costanza e meticolosità, notte dopo notte».

La perseveranza del team di osservazione, composto oltre che da Manzini anche da Roberto Crippa e Cesare Guaita, ha avuto nelle settimane un importante riconoscimento: l'International Center for Astronomical Circular di Cambridge (Usa) informato via Internet non ha potuto fare altro che accreditare ai tre astrofili l'esclusività dell'impresa. Da allora, sfruttando la multimedialità della «rete delle reti», le fotografie hanno fatto più volte il giro del mondo, finendo sui monitor di semplici astrofili che astronomi professionisti: «L'ipotesi che frammento staccato dal nucleo resta la più plausibile - continua Manzini, che nell'89 ha il merito di scoprire una supernova in una sperduta galassia della costellazione del Leone -. La relativa sicurezza la avremo seguito rilievi spettroscopici e da osservazioni ripetute con telescopi di grosso diametro come quello di Loiano dell'Università di Bologna».

Soprannominata la cometa «porcospino», la Hale-Bopp raggiungerà la migliore visibilità (anche ad occhio nudo) dal febbraio del prossimo anno. L'osservazione condotta da Manzini è stata realizzata utilizzando un telescopio a specchio di centimetri di diametro equipaggiato con un rilevatore Ccd, un'attrezzatura elettronica in grado di amplificare e rendere visibile al computer la debole luce riflessa dalla cometa. Ma per gli appassionati del cielo gli appuntamenti non finiscono mai: un altro da non perdere fissato per giovedì e venerdì scorsi. Protagonista sarà la luna che si produrrà in una eclissi.

Roberto Lodigiani

ENERGIA ALTERNATIVA DA RIUTILIZZARE

L'arrivo del supertreno delle Alpi scatena proteste fra gli utenti dell'Ossola e del Lago Maggiore

Il Cisalpino punisce Verbania e i pendolari

Non ferma nel capoluogo e cancella il rapido per Milano

VERBANIA. Il buon giorno si vede dal mattino. Anche per il «Cisalpino». Sul treno superveloce, entrato ufficialmente in servizio l'altro ieri sulle linee Milano-Basilea e Milano-Ginevra, sono infatti saliti complessivamente 300 viaggiatori. «Un afflusso non eccezionale - commentano alla direzione della Società Cisalpino - ma se si tiene conto della stagione non propriamente turistica e della giornata domenicale, possiamo considerare positiva la prima uscita dei convogli ETR 470». A fronte della soddisfazione dei vertici gestionali del Cisalpino si registrano le preoccupazioni espresse dai pendolari del Vco, lavoratori e studenti, relativamente ai disagi prodotti dall'entrata in servizio dei nuovi treni.

«Il Cisalpino - sottolineano in una lettera siglata da una trentina di firme e inviata alla direzione delle Ferrovie dello Stato, al presidente della provincia del Vco, Ravasio e al prefetto Balestra - ha soppresso di fatto diversi rapidi e in particolare il 337 per Milano, in partenza dalla stazione di Verbania alle 20.21».

«Ciò significa - aggiungono lavoratori e studenti, abitanti a Verbania, Cannobio, Villadossola, Domodossola, Ornavasso e Arizzano - che dalle 18.56 alle 22.26 c'è possibilità di prendere da Verbania un treno per Milano. Chiediamo alla Direzione Generale delle Ferrovie di tener conto delle nostre esigenze e di ripristinare il treno 337 oppure un'altra corsa le medesime caretteristiche». Della particolare fascia oraria si sono avvalsi prevalentemente, sino a sabato scorso, studenti universitari che il mattino successivo dovevano sostenere esami e viaggiatori diretti agli aeroporti milanesi.

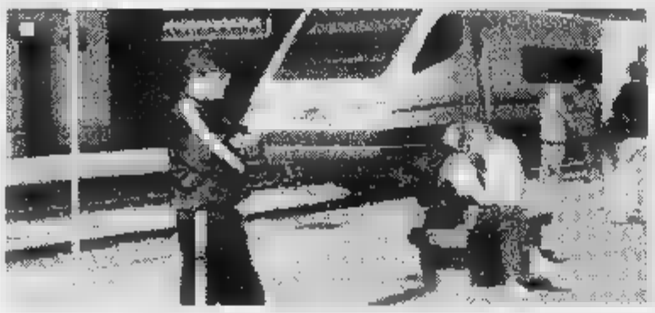
«Il Cisalpino - aggiungono i pendolari - oltre ad essere più costoso, è un treno fantasma. Infatti, anche volendo, non possiamo servircene perchè non ferma a Verbania, città che, piaccia o no, è pur sempre capoluogo di provincia». Con l'entrata in servizio degli ETR 470 sono state soppresse, dalla stazione di Domodossola, le partenze del treno delle 10.04 (sostituito con l'interregionale delle 10.56), del rapido delle 13.04, che non fermava comunque a Verbania. Dal prossimo 31 ottobre verrà cancellata, sempre da Domo, anche la partenza del treno delle 22.

Sulla questione è intervenuto l'onorevole Marco Zacchera con una lettera aperta al ministro dei Trasporti, Burlando.

«Altro che miglioramenti - sostiene il parlamentare di An - i nuovi orari ferroviari sono per Verbania a dir poco umilianti».

«E' assurdo - aggiunge Roberto Rebecchi, capogruppo di An al comune di Verbania ed in provincia - che un capoluogo di provincia veda cancellato un servizio essenziale, in orario accettabile, quale il collegamento Milano».

Aristide Ronzoni



Il Cisalpino, il treno che collega rapidamente Milano con Ginevra

LA PAROLA **AI LETTORI**

Perché Stresa è privilegiata?

Vorrei segnalare l'assurda situazione venutasi a creare dopo l'introduzione delle modifiche agli orari e la soppressione di numerosi convogli con fermata alla stazione di Verbania, da e per Milano, con esclusione inoltre della stessa dal servizio affidato ai Pendolini.

La suddetta stazione serve un territorio molto vasto, dal Cusio a tutta la zona occidentale del Lago Maggiore, fino a Locarno, con una popolazione superiore alle centomila unità, della quale fanno parte pendolari e studenti, i quali si trovano costretti, per andare alla sera a Milano o in Svizzera, a servirsi delle stazioni di Stresa o di Domodossola.

Inutile precisare che la stazione di Stresa, magari affollata d'estate, durante le altre stagioni è al servizio di sole poche migliaia di residenti privilegiata rispetto a Verbania senza minimamente tener conto dei flussi di utenza e delle esigenze del territorio.

Certo che la creazione della nuova Provincia del Vco ha finora comportato apprezzabili vantaggi alla popolazione, almeno per quanto riguarda le comunicazioni, dato lo pietoso delle strade e delle cosiddette superstrade e data la supina accettazione, almeno fino a prova contraria, di decisioni contrarie all'interesse dei residenti.

G. Santini, Omegna

anche la provincia

Cisalpino! E' Pendolino delle Alpi. Alta velocità. Nuovo. Bello. Costruttore la Fiat Ferroviaria di Savigliano (Cuneo). Velocità 200 km/h. Bianco, verde e azzurro: questi i colori che attraggono maggiormente gli occhi e sono proprio i colori dei nuovissimi treni. Cisalpino Ag. è la società per azioni fondata il 23-11-1993 sede a Berna. Gli azionisti sono: le Ferrovie dello Stato italiane (50%), le Ferrovie Federali svizzere (43%) e la Ferrovia delle Alpi Bernesi (7%). Il Pendolino Cisalpino è un elettrotreno ETR 470 che offre 475 comode poltrone di cui 151 posti di prima classe e 324 di seconda classe. Scompartimenti climatizzati e pressurizzati. I posti sono predisposti a salottino con tavolino centrale. Il treno è fornito di bar e di un raffinato ristorante. Dal 29 settembre 1996 al 31 maggio 1997 i Pendolini «Cisalpino» collegheranno tutti i giorni Milano Ginevra e Basilea. Sabato 28 settembre c'è stato il viaggio inaugurale da Ginevra Milano fermata Stresa per la presentazione ufficiale alle autorità, al pubblico e alla stampa un suggestivo rinfresco buffet all'Hotel Regina Palace di Stresa. Tutto bello! Peccato che il treno non ferma alla stazione di Verbania. Nel comunicato stampa la società «Cisalpino Ag.A» che gestisce il servizio del Pendolino, cita: «Abbiamo ritenuto importante inserire le fermate intermedie di Gallarate, Stresa, Arona e Domodossola per favorire i viaggiatori delle province di Varese e Novara».

Forse il redattore del comunicato stampa è svizzero e nessuno lo ha informato che Stresa e Domodossola si trovano nella nuova provincia del Vco (Verbano Cusio e Ossola) con capoluogo Verbania. Il tutto, probabilmente, è sfuggito anche al sindaco di Stresa Giancarlo Soldani che ha fatto gli onori di casa e così anche al rappresentante per la Regione Piemonte Ettore Racchelli. La società «Cisalpino Ag.».

Marco Regaldi
Verbania (provincia Vco)

Ci sono proteste

Poste, chiusi di pomeriggio alcuni uffici

DOMODOSSOLA. Novità in arrivo negli uffici postali di Novara e del Vco: per alcuni centri, anche importanti, si profila la chiusura pomeridiana. Il personale sarà trasferito in altri uffici dei Comuni maggiori in cui invece potenziati i servizi a danaro. Una razionalizzazione che ha già suscitato proteste sindacali, soprattutto dalla Cisl del Vco, prevista da un accordo nazionale.

Per il Vco, il programma prevede la chiusura pomeridiana degli uffici Crusinallo e Villadossola il contemporaneo potenziamento di Gravellona Toce e Domodossola città. Per Novara si chiude invece Bellinzago per potenziare Oleggio, Cerano per trasferire il personale di pomeriggio a Cameri mentre a Castelletto Ticino il servizio pomeridiano sarà semplicemente soppresso.

«Un provvedimento illogico - ha commentato il segretario della Cisl del Vco, Mario Ventralla - Crusinallo e Villadossola sono due centri industriali importanti del Vco. Chiudere gli uffici postali il pomeriggio significa costringere le imprese a sostenere costi aggiuntivi».

Contro la prospettiva della chiusura pomeridiana dell'ufficio postale era già insorto anche il sindaco di Villa Franco Ravandoni. Oltretutto, nell'ultimo elenco degli uffici da potenziare non figura più Domodossoa mentre resta la soppressa Villa. [a. v.]

Antonio D'Ambrosio a Domo parla di nuovi servizi ospedalieri

Sanità «potenziata» nel Vco parola di assessore regionale

DOMODOSSOLA. Nuove funzioni ospedaliere e nuovi servizi per la sanità del Verbano, Cusio, Ossola. Lo ha annunciato Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla sanità nel corso del dibattito organizzato al teatro Galletti di Domodossola dal coordinamento provinciale di Alleanza Nazionale.

Il dibattito ha visto la presenza del direttore generale dell'Unità sanitaria, Mario Vannini, dell'on. Marco Zacchera, del coordinatore del piano sanitario Sergio Morgangni, del responsabile di An per la sanità, Giulio Savia, nonché di discreta presenza di operatori sanitari, amministratori e politici locali.

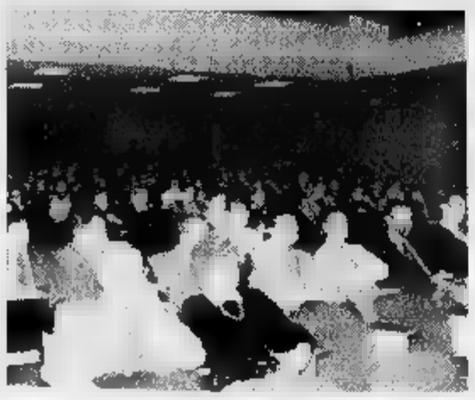
L'assessore D'Ambrosio ha ricordato che il nuovo piano prevede per il Verbano, Cusio, Ossola due funzioni principali: chirurgia toracia e vascolare, nonché diabetologia. «Toccherà poi al direttore generale stabilire in quale ospedale andranno queste nuove funzioni» ha detto l'assessore che ha anche ricordato come l'Usl 14 otterrà anche i servizi di oncologia, dietologia ed modulo di neonatologia.

I due ospedali principali del Vco saranno comunque quelli di Verbania e Domodossola. «Saranno entrambi sede di Dea, il dipartimento emergenza ed accettazione - ha detto -. Questo perché i due ospedali hanno una notevole distanza l'uno dall'altro e c'é quindi la necessità che entrambi abbiano tale dipartimento». A proposito di questa dichiarazione, ieri, in un comunicato, il Salp (sindacato lavoratori piemontesi) ha espresso soddisfazione per «le linee tracciare dall'assssore per la riorganizzazione delle rete ospedaliera del Vco», ricordando che già «a gennaio '95 il Salp aveva con documenti e dichiarazioni avanzato la proposta di una rete basata sui due presidi, di Nord (Domodossola) e a Sud (Verbania), di un Centro di lungodegenza e riabilitazione di Omegna».

Durante il convegno, D'Ambrosio ha fine alle continue polemiche per Oculistica, polemiche nate nella primavera scorsa quando il manager dell'Usl 14, Mario Vannini, deciso il trasferimento di Oculistica da Domodossola a Omegna. Proposta che aveva scatenato le proteste degli ossolani che s'erano mobilitati dando vita ad una imponente manifestazione all'ospedale San Biagio di Domodossola. «Oculistica è una funzione che verrà svolta sia a Domodossola che a Omegna - ha confermato D'Ambrosio -. Ci sarà un solo primario e toccherà al direttore generale distribuire le funzioni conoscendo le particolarità dell'Usl 14 e lo farà dopo aver sentito sindaci e operatori sanitari. Con questo spero di aver fugato tutti i dubbi».

A Omegna verrà completato il Laboratorio di Sanità Pubblica, costato in tutto oltre 6 miliardi di lire. Sono stati destinati a questo scopo altri tre miliardi. E l'ospedale «Madonna di Campagna», «Toccherà al direttore generale stabilira come utilizzarlo e farlo funzionare» ha detto D'Ambrosio.

al



Un momento del dibattito organizzato al teatro Galletti di Domodossola dal coordinamento provinciale di Alleanza Nazionale

IN VAL

MERGOZZO

Doppia festa in Ossola per nonnine ultracentenarie

Sono intervenute anche l'amministrazione comunale e la banda musicale Bracchio a festeggiare il secolo di vita di Ida Bozzetti, nata il 26 settembre 1896 e residente ad Albo. Nella stessa frazione mergozzese abita anche un'altra ultracentenaria, Petronilla Gatti, che il 5 gennaio raggiungerà il traguardo dei anni. Festa anche in casa Baccaglio a Villadossola per i 102 anni compiuti da nonna Maria. La donna, che vive con la figlia Armida in via Murata, è in buona salute ed è autosufficiente. [r. s.]

DOMODOSSOLA

Perù assegna al Comune medaglia al merito Chavez

Il Governo Perù ha assegnato al Comune Domodossola la «medaglia al merito Jorge Chavez». La notizia stata comunicata al sindaco della città Ettore Angius dall'ambasciatore Perù in Italia, Ana Maria Deustua. La decorazione, si legge in una nota dell'Ambasciata, viene «per gli sforzi effettuati nel tentativo salvare la vita Jorge Chavez dopo il tragico incidente» e come ringraziamento alla Città «per aver eretto un monumento che ricorda l'eroico volo del pilota Peruviano», primo trasvolatore delle Alpi. [a. v.]

VERBANIA

Interpellanza per «strisce» pericolose a Intra

Un'interpellanza sulla pericolosità del passaggio pedonale di corso Mameli, nei pressi dell'albergo Ancora, a Intra, è stata presentata al sindaco Aldo Reschigna dal capogruppo consiliare di Forza Italia, Valerio Cattaneo. Questi richiama i frequenti incidenti con coinvolgimento di pedoni ed i quasi quotidiani tamponamenti tra automezzi che si verificano all'incrocio, uno punti-chiave nella viabilità e tra i più affollati della città. [a. r.]

RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI • ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie • bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commercioli • possessori partita I.V.A.

Le offerte speciali fino ad esaurimento scorte. I prezzi sono da considerarsi al netto di Iva. I prezzi possono subire variazioni nel corso di eventuali errori tipografici, rifiuti o modifiche alle leggi fiscali.

Cannero, scatta la protesta di genitori e alunni della media «Pietro Martire»

«Non trasferite la professoressa»

Da diciannove anni insegna in quell'istituto e ora dovrebbe svolgere soltanto una parte delle lezioni. Ieri i ragazzi le hanno manifestato il loro affetto con cartelli: «Pina rimani, sei unica»

CANNERO. La professoressa viene trasferita i allievi protestano. E' accaduto ieri mattina alla scuola media «Pietro Martire» dove una ventina di ragazzi, oltre a richiedere che l'insegnante pos- rin al posto, han- manifestato affetto e stima nei confronti della loro docen- di tecnologia e disegno tecnico geometrico, professores- Giuseppa Gambacurta, per tutti loro semplicemente «Pina».

La protesta è avvenuta con striscioni cartelli, davanti all'ingresso della scuola, sui quali campeggiavano diverse scritte multicolori: «Pina rimani», «Pina 6 unica» e ancora «Gambacurta Forever».

In realtà non si tratterebbe di un e proprio trasferimento ma di una rotazione conseguente ad assetto degli organici disposto provveditorato d'intesa il preside della scuola media.

Pina Gambacurta rimarrà alla scuola di Cannero ad insegnare laboratorio per nove ore settimanali mentre durante le rimanenti nove ore insegnerà nelle scuole «Cadorna» «Quasimodo» di Verbania alla scuola media di Cannobio.

Insieme con i ragazzi, davanti all'ingresso della scuola, c'erano anche alcuni genitori.

Ieri mattina gli studenti della media «Pietro Martire» di Cannero hanno manifestato davanti alla scuola con i genitori. Sul cartelli, scritte affettuose la professoressa Giuseppa Gambacurta, detta «Pina» FOTO GF

«Siamo preoccupati - hanno detto - perchè non vorremmo che cambiando insegnante i nostri ragazzi, soprattutto quelli delle terze classi, si trovassero a disagio con un sempre possibile cambiamento del metodo d'insegnamento».

La professoressa Gambacurta, aggiungono, è molto brava, capisce gli allievi con i quali instaura un rapporto di stima reciproca e di serenità: «Vorremmo davvero che potesse continuare a seguirli come ha fatto fino ad oggi».

«Sono di ruolo dall'82 - interviene la professoressa Gambacurta - abito a Cannero dove tutti e da 19 anni insegno questa scuola. Sono commossa dalle manifestazioni dei miei ragazzi».

Continua l'insegnante: «Benchè sia stata informata opportunamente delle nuove mansioni e mi siano riconosciute la titolarietà della cattedra la continuità didattica, nessuno mi ha spiegato il motivo di quello che considero un trasferimento in piena regola. Dopo 19 anni servizio adesso mi trovo a fare 'tappabuchi'».

Intanto da ieri le ore tecnologia e disegno della prof 'Pina' passate ad un'altra insegnante, Maria Perrilla, titolare di educazione tecnica alle medie di Bee.

«Nella scuola di Bee sono diminuite le classi - dice la professoressa Perrilla - e quindi sono a disposizione per attività integrative. Ho accettato di buon grado il nuovo incarico anche se, evidentemente, i frequenti spostamenti tra le due scuole provocheranno alcuni disagi (ad esempio viaggiare in auto nei mesi invernali) ai quali cercherò comunque di far fronte nel migliore dei modi».

«Vorrei chiarire che professoressa Gambacurta non è al centro di un 'caso' particolare - precisa il preside, professor Angelo Testa - ma si tratta semplicemente di un problema interno risolto, a mio avviso, correttamente».

[a. r.]

E rosicchiano i cavi delle auto

Faine «invadono» il Canton Ticino

LOCARNO. Invasione faine in Svizzera. Il fenomeno non dispiace agli ambientalisti che propugnano la biodiversità. Ma a farne le spese sono gli automobilisti. Le faine infatti hanno preso di mira i cavi e le gomme degli impianti elettrici delle auto. se ne cibano in abbondan-. Evidentemente anche nel regno animale i gusti gastronomici cambiano. E' noto che in passato questi carnivori si dilettavano soprattutto a predare i pollai. Adesso si sono lanciate golosamente nelle spirali della civiltà delle auto.

Da un paio anni la nuova «moda» è arrivata anche nel Canton Ticino, dopo avere fatto strage motori nella Svizzera interna e in Germania.

Vittime (quasi) impotenti: gli automobilisti, notoriamente forte e agguerrita. Ma è bastato un piccolo mustelide metterla k.. Capita.

«Contrariamente all'opinione comune, le faine non sono selvatiche amanti delle macchie boschive come invece le martore», dice Marco Moretti, zoologo. «Il loro habitat ideale è fra i diroccati ma non disdegnano gli agglomerati urbani dove la loro presenza, soprattutto di notte, è sempre più frequente. Sono abilissime nell'introdursi anche in spazi molto esigui; se passano con la testa in una fessura riescono a penetrarvi con tutto il corpo».

Ma perché hanno iniziato prendere di mira i cavi e gli avvolgimenti in gomma dei motori?

«Evidentemente si tratta di materiali che contengono sostanze particolarmente appetibili. La loro composizione differisce secondo le case di fabbricazione. E infatti tutti i modelli auto vengono danneggiate».

Cosa fare per difendersi dagli assalti? I rimedi olfattivi sembrano efficaci poiché «questi animali - osserva ancora Marco Moretti - vantano notevole plasticità comportamentale, ossia una grande capacità adattamento. Inutile, ad esempio, tentare di allontanarle con delle emissioni di odori».

In effetti si stanno studiando delle altre azioni di desistenza, come la schermatura elettrico del motore. Attraverso l'installazione di un sistema di sensori, si producono delle scariche elettriche che fungono da scudo protettivo e allontanano gli «invasori». Costo dell'operazione: dai 300 ai 400 franchi (circa milione di lire).

Le compagnie hanno adottato contromisure di genere diversificato. Alcune hanno introdotto automaticamente la copertura-faine nella polizza-base. Altre chiedono all'assicurato un supplemento di premio. Il danno dell'erosione cavi può variare dai 400 agli 800 franchi (quasi un milione di lire).

Teresio Valsesia

IN BREVE

STRESA

Funzione visiva guida un forum Regina Palace

«Sicurezza della vista vista della sicurezza» è il tema del forum promosso dalla Commissione prevenzione difesa vista in occasione della Conferenza del traffico. I lavori sul ruolo della funzione visiva nella guida si svolgono domani dalle 11 all'hotel Regina Palace. [s. r.]

VERBANIA

Mostra Rastellini al Museo Paesaggio

Al Museo del Paesaggio è aperta fino al 27 ottobre una mostra del pittore Gian Maria Rastellini, nativo di Buttogno in val Vigezzo vissuto dal 1869 al 1927. E' un nuovo appuntamento con le rassegne «I Maestri della nostra terra». L'esposizione ospita una trentina di ritratti paesaggi eseguiti in parte a Milano e in parte nella natia val Vigezzo. [s. r.]

DOMODOSSOLA

Giornata Minerale al Dopolavoro Fs

Il Gruppo Mineralogico Ossolano organizza per domenica ottobre la tradizionale giornata del Minerale nelle sale del Dopolavoro Ferroviario. In mostra minerali di ogni genere ed in particolare pietre dure lavorate. [re. ba.]

[illegible]

Incontri di formazione per volontari ospedalieri

Viene proposto anche quest'anno dal Gruppo Volontariato Ospedaliero l'incontro formativo per volontari ospedalieri. Gli incontri si terranno presso il Centro «Massimo Lagostina» con inizio il 7 Ottobre. Informazioni alla parrocchia di Bagnella (tel. 0323-862656). [v. a.]

GRAVELLONA

Pronto cartellone dell'Ottobre Culturale

Riprende anche quest'anno l'Ottobre Culturale. Undici appuntamenti, da venerdì al 31 Ottobre, i, spettacoli, cabaret proiezioni: si terranno nella biblioteca Camona e nella palestra delle scuole medie. [v. a.]

DOMODOSSOLA

Corsi serali di tedesco per lavoratori frontalieri

Sono aperte sino al 10 ottobre le iscrizioni ai corsi serali lingua tedesca riservati ai lavoratori frontalieri ossolani. Si tengono all'Enaip di Domo grazie contributo della Comunità montana Valle Ossola il patrocinio della Filef-Uilf. [re. ba.]

Domani pomeriggio il ministro Burlando inaugura la 53ª Conferenza del Traffico

Stresa torna «capitale» delle strade

E sabato Antonio Di Pietro incontrerà gli studenti

STRESA. La sicurezza stradale degli Anni Duemila parte da Stresa. Con l'intervento del ministro i Trasporti Claudio Burlando, si apre domani pomeriggio alle la 52. Conferenza del Traffico e della Circolazione. L'importante assise si chiuderà venerdì con la presenza del ministro dei Lavori Pubblici, Antonio Di Pietro, che sabato mattina, iniziativa dell'assessorato provinciale alla Pubblica Istruzione con il contributo dell'Aci, incontrerà gli studenti del Verbano, Cusio e Ossola. L'incontro con Di Pietro si svolgerà alle 9,30 nel Palazzo dei Congressi ed avrà quale tema: «I giovani e la sicurezza stradale». Saranno oltre quattrocento gli studenti che incontreranno l'ex-magistrato Ministro.

L'iniziativa è inserita nel più ampio progetto di educazione alla sicurezza stradale che vede le province del Vco e di Novara inserite in un progetto pilota che ha coinvolto nello scorso anno scolastico le scuole materne ed elementari delle due province. «Mobilità Duemila: la sfida delle scelte concrete» il tema della Conferenza del Traffico di quest'anno e nessuna scelta è così importante come la preparazione dei futuri utenti della strada.

Il ministro Antonio Pietro

Considerazioni che state alla base delle scelte operate dallo scorso anno sia dal Provveditore agli Studi di Novara e del Vco, Pietro Cataldo, che dagli Automobil Club provinciali. Aci Provveditorato hanno organizzato quattro corsi di formazione per insegnanti delle materne e delle elementari: per il Vco si sono tenuti Domodossola Verbania il coinvolgimento di insegnanti delle materne e di 55 per le elementari. Per Novara i corsi sono tenuti Arona e Novara città ed hanno interessato 35 insegnanti delle scuole materne e 45 delle scuole elementari. Ad «istruire» gli insegnanti intervenuta un'equipe dell'Aci Pistoia, formata da un ingegnere del traffico, uno psicologo ed istruttore di materia psicomotorie che hanno utilizzato materiale didattico appositastudiato ed edito dall'Automobil Club d'Italia. Il costo dell'operazione stato di quindici milioni, ogni durava tre giorni, è stato sostenuto dal Provveditorato agli Studi che potuto utilizzare un'apposito stanziamento Ministero. Dal canto suo l'Automobil Club del Vco ha completato l'operazione contribuendo con la distribuzione nelle scuole dei distretti scolastici Domodossola, Verbania ed Omegna di circa quindicimile manuali sulla nuova segnaletica stradale europea. L'operazione «educazione stradale nelle scuole» proseguirà anche il prossimo anno con altri due iniziative adatte ai bambini delle materne delle elementari: originale gioco dell'oca, dove però è la segnaletica stradale l'elemento ludico, videocassetta illustrativa sulla sicurezza con cartone animato ed un manuale illustrativo di accompagnamento. Una curiosità: gioco, video e manualetto, costati circa cinquanta milioni, sono stati prodotti con il contributo proveniente dalla Lotteria Nazionale del 1994 legata al Rally delle Valli Ossolane. I tre strumenti didattici verranno presentati in questi giorni a Stresa sia Burlando che a Di Pietro e poi distribuiti nelle scuole del Vco.

Vincenzo Amato

Clima burrascoso a Villa San Remigio, nuovo attacco alla maggioranza

«Manca il coraggio della verifica»

Provincia, Polo e Lega abbandonano il Consiglio

VERBANIA. Clima una volta burrascoso nell'apertura della seduta del Consiglio provinciale del Vco, ieri pomeriggio Villa San Remigio. I consiglieri del Polo e Lega handuramente contestato l'operato della giunta Ravasio e hanabbandonato l'aula in segno di protesta, preannunciando una iniziativa presso la Prefettura.

Dopo la presa d'atto delle dimissioni del consigliere dei Verdi, Davide Melodia, e della surroga Pietro Ricchi, il capogruppo del Polo Gianmau- Mottini è intervenuto con una d'ordine per esprimere totale dissenso riprovazione sul modo in cui Ravasio e la giunta impostano i lavori.

«E' un sopruso che denunciamo con forza e che accettiamo», ha tuonato Mottini. «In particolare - ha aggiunto - denunciamo il comportamento illegale arrogante del presidente. Ha convocato la seduta odierna rifiutandosi di mettere all'ordine del giorno gli argomenti che l'opposizione ha chiesto di discutere nelle forme previste dalla legge fin dalla scorsa primavera».

Il capogruppo di Forza Italia Gianmauro Mottini è intervenuto con una mozione d'ordine criticando giunta presidente

Tra questi argomenti figura- un ordine del giorno di sfiducia alla giunta, la ripartizio- dei servizi sul territorio, la richiesta di Consiglio a Omegna.

«La giunta - ha denunciato Mottini - pretende di discutere solo problemi tecnici e rifiuta di affrontare il nodo politico che evidenzierebbe la crisi della maggioranza, prese con verifica che ha stancato tutti. In questo modo vanno di mezzo la dignità del consiglio il tanto declamato rispetto gli elettori».

Subito dopo la presentazione della mozione, tutti i consiglieri Polo hanno lasciato l'aula; li ha seguiti il rappresentante della Lega Pirazzi Maffiola, che pur avendo sottoscritto il documento si è associato ai motivi della protesta.

Ravasio ha accusato le opposizioni di irresponsabilità. Quindi, poichè permaneva il numero legale, la seduta è proseguita con la sola presenza dei consiglieri di maggioranza per la discussione di temi tecnici che comportano precise scadenze. [s. r.]

COMUNE DI NOVARA

Variante Piano Particolareggiato Esecutivo C.I.M. in località Boschetto di Novara - Adozione

IL SINDACO

Visto l'art. 40 della Legge Regionale n. del 5 dicembre 1977 modificata ed integrata Leggi Regionali n. 61 e n. 62 del 6 dicembre 1984 e n. 70 del 27 dicembre 1991

RENDE NOTO

che gli atti riferentisi alla **Variante del Piano Particolareggiato Esecutivo C.I.M. in località Boschetto di Novara**, adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 3 giugno 1996, divenuta esecutiva ai sensi di legge, sono depositati presso la sede di Polizia Municipale, in Via Pietro Generali n. , al 2° piano, ove resteranno per 30 giorni consecutivi dalla data del presente avviso, compreso i festivi. A pubblico può prenderne visione tutti i giorni dalle ore 9,00 alle 17.00.

Durante il periodo di deposito e nei successivi chiunque potrà presentare osservazioni proposte in duplice esemplare di uno in carta bollata da L. 20.000.

Novara, 25 settembre

IL SEGRETARIO GENERALE Luigi Tenniroli — IL SINDACO Sergio Merusi

COMUNE DI BARENGO

PROVINCIA DI NOVARA

IL SINDACO

Visto l'art. 15 comma 6° e l'art. comma 3° della L.R. 05-12-1977 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in 31-07-1996, esecutiva a di legge, è stata adottata la 2ª variante al P.R.G.C.

Tale variante viene depositata per 30 consecutivi dal 01-10-1996 al 30-10-1996 presso la Segreteria durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: da lunedì a sabato: ore 9.00 alle ore 12.00

domenica: alle 11.00

Nei trenta giorni successivi scadenza della pubblicazione precisamente dal 31-10-1996 al 29-11-1996 chiunque potrà presentare osservazioni proposte in duplice esemplare di uno in carta bollata da L. 20.000.

Barengo, 01-10-1996

IL SINDACO Rosario Sciammetta

COMUNE DI VERBANIA

DEL CUSIO

Avviso di gara

E' indetta d'appalto per i lavori di: sistemazione lungo lago e del parco Cavallotti di Intra II Lotto - 4° Stralcio - Opere edili.

Importo massimo complessivo dei lavori L. 765.061.680

Cat. prev. 6 - Class. 1 500 milioni.

Costruzioni e pavimentazioni stradali, etc.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 1 lett. e) e secondo le modalità di cui all'art. 5 della Legge 2/2/1973 n° 14 e s.m.i., applicazione offerta anomala ai sensi . 21 comma 1 bis Legge introdotto dalla Legge 216/95.

Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro il 10° (decimo) giorno dalla data pubblicazione del Bando Pretorio: 26/9/96.

Il Bando è reperibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale (Telef. 0323/405101 o, a pagamento, per 402928).

Verbania, li 27.09.1996

L'INGEGNERE Dirigente Dipartimento Territoriale Lino Baldo

LUNEDI tuttosoldi I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto

Airone S.p.a.

Servizi Finanziari

Finanziamenti per aziende Factor-Leasing Investimenti produttivi Acquisto gestione crediti

NOVARA - Via Ranzoni, 30

Tel. 0321/456522 - - Fax 465995

PRIMA IMMOBILIARE

VERBANIA (Via Repubblica) Residenza «Il Borgo»

vende

in fabbricato in corso di ristrutturazione appartamenti bilivi locali con servizi, balconi, posto auto/garage e cantina.

Prezzi interessanti con possibilità finanziamento fino al 75%.

Consegna DICEMBRE 1997.

C.so Marconi 11/a - VERBANIA INTRA (VB) Tel. 0323/405 - 402.181

FIN LAGO

FINANZIAMENTI

PER: ARTIGIANI - COMMERCIANTI LIBERI PROFESSIONISTI DIPENDENTI - PENSIONATI

- AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE -

CONSULENZA GRATUITA NESSUNA SPESA ANTICIPATA

TEL. 0322/44369 - 44656

ARONA (NO)

Vicolo Minella, 2 (Lungolago Marconi)

Da stasera al «Sociale» di Intra torna la rassegna di successi e film d'autore

«Metti una sera al cinema»

In cartellone diciotto pellicole. Le proiezioni si tengono ogni martedì, fino al 25 marzo
Si comincia con «Dead man walking», con Sean Penn e Susan Sarandon, premio Oscar

VERBANIA. Il «Cinecircolo Don Bosco» e l'«Unioncine» impaginano un nuovo, stimolante ciclo di appuntamenti per gli appassionati del grande schermo. Si tratta dell'ottava edizione di «Metti una sera al cinema» la rassegna in programma ogni martedì, da oggi al [redacted] marzo, al «Sociale» di Intra.

Diciotto le pellicole in cartellone, suddivise in sette sezioni. Predomina la cinematografia Americana [redacted] sette titoli, tre i film nella sezione «Itinerario Italiano», un film inglese e il re[redacted] coproduzioni di più paesi. Stasera si apre con «Dead man walking» ovvero « Condannato a morte» di Tim Robbins con Sean Penn e una superba Susan Sarandon in un'interpretazione che le è valsa l'Oscar.

Il secondo appuntamento accosta due piccoli gioielli cinematografici, «Smoke» e «Blue in the face», accomunati dal bravissimo Harvey Keitel. L'ambiente, l'ecologia, la natura fanno da sfondo a «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam e a «Il segreto dell'isola di Roan» di John Sayles.

Immagini, invenzioni surreali e le belle musiche composte da Goran Bregovic trasportano gli spettatori in «Underground» di Emir Kusturica, Palma d'Oro a Cannes '95, una lunga pellicola che in quasi tre ore ripercorre 50 anni di storia della Jugoslavia.

Nazismo e odio razziale sono ingredienti de «La settima stanza» di Marta Meszaros, mentre in «Ragione e sentimento» di Ang Lee è ripercorsa un'epopea familiare tutta al femminile. Richard Locraine ha ambientato negli anni '30 gli intrighi shakesperiani del «Riccardo III», mentre denuncia e speranza si incontrano in «Guantanamera» pellicola cubana.

Dall'Iran arriva «Sotto gli ulivi» delicato film di Abbas Kiarostami; l'eterna vicenda del dottor Jeckyll e di mister Hide è rivisitata da Stephen Frears in «Mary Reilly». Vittima [redacted] una scarsa distribuzione ma carica di ottimi giudizi è «Goodbye Mr. Holland» pellicola firmata da Stephen Herek dove si racconta la vita di un compositore.

Il cinema italiano è [redacted] cartellone con l'opera-debutto di Mimmo Calopresti «La seconda volta» una riflessione sugli anni del terrorismo interpretata da Valeria Bruni Tedeschi e Nanni Moretti. Opera divertita e leggera, mai superficiale, è «Ferie d'agosto» con Silvio Orlando diretto da Paolo Virzì. E, ancora italiana, è la produzione di «Celluloide» di Carlo Lizzani che racconta la nascita di «Roma città aperta», il film culto di Rossellini.

L'11, 18 e 25 marzo [redacted] riservati a film scelti direttamente dagli spettatori tra le pellicole più recenti. [redacted] sempre il pubblico è chiamato a esprimere il suo giudizio al termine di ogni proiezione attraverso l'ormai tradizionale voto con il «semaforo».

Vantaggiosa l'offerta d'abbonamento: 18 film a 45 mila lire, il prezzo d'ingresso alle singole proiezioni è fissato in 7 mila lire. Le tessere sono in vendita al botteghino del Cinema Sociale di Intra.

Paolo Crivellaro

Una scena di «Dead man walking» («Condannato a morte»), stasera sullo schermo

In otto serate

Novara punta sul «Giallo»

NOVARA. Al cinema Araldo è di [redacted] il «Giallo». S'inizia martedì [redacted] ottobre, ma le prevendite [redacted] già aperte, la rassegna organizzata dal cinefo[redacted] Nord Novara. Il cartellone si propone come un breve (otto proiezioni) [redacted] interessante spaccato sulla produzione internazionale del genere. Il costo della tessera è di 30 mila lire. S'inizia il 22 con «Giallo» di Camerini, uno dei pochi film italiani del genere, girato negli Anni Trenta. Il 23 si prosegue con «Il sospetto» di Hitchcock, [redacted] storia dove il delitto esiste più nella mente dei protagonistio chge nella realtà. Sempre del maestro inglese, il [redacted] novembre si prosegue con «Il caso Paradine», il 6 tocca al primo film di Malle, «Ascensore per il patibolo». Si prosegue il 19 con un «antigiallo» di classe, «L'avventura» di Antonioni.

La rassegna prosegue fino al 4 dicembre e tra gli appuntamenti c'è una «chicca»: la proiezione della copia restaurata di «Il carretto fantasma» di Sjostrom. **[c. m.]**

Stasera a Locarno

Va in scena lo «yogurt» di Ceronetti

Scrittore e polemista, **Guido Ceronetti** figura anche tra le «firme» più prestigiose de «La Stampa»

LOCARNO. Arriva sul Lago Maggiore «Per un pugno di yogurt», lo spettacolo ideato e diretto da Guido Ceronetti che porta in scena la poesia contemporanea attraverso un allestimento stimolante e provocatorio già proposto con successo l'estate [redacted] al teatro Alfieri [redacted] Asti. Stasera alle 20,30 sarà sul palco del teatro di Locarno, prima tappa di una mini tournèe nella vicina Svizzera Italiana [redacted] che toccherà poi Mendrisio e Lugano. Ceronetti, celato dallo pseudonimo «Jeremy Cassondris», ha infatti deciso di «sacrificare» i poeti moderni, da Montale a Ungaretti, da Kafavis ad Apollinaire, in un rito teatrale collettivo dove i versi pronunciati all'improvviso sul palcoscenico abbattono la «muta complicità» tra autore e pubblico. «Un testo poetico, detto in scena, non può restare privo d'azione» spiega Ceronetti. Ecco così l'azione affidata a tre attori del Teatro dell'Angolo [redacted] Torino, chiamati ad animare gli episodi-pretesto in una ambientazione surreale. **[p. ben.]**

GIORNO E NOTTE

SESTO CALENDE

Danze a go-go alla «Marna»

Tutti in pista al salsodromo «La Marna» di Sesto Calende, con i maestri di ballo latino-americano: dalle 20,30 corsi con «il gruppo «Maracas». Si comincia alle ore 22,30. **[c. m.]**

VEDANO OLONA

I Fichi all'«Arlecchino»

Il duo comico «I Fichi d'India» torna ad esibirsi all'«Arlecchino» di Vedano Olona: stasera Bruno e Max propongono un esilarante show dal titolo «Bagni Maria». E' possibile prenotare telefonando al numero 0332/400125. **[c. m.]**

MILANO

Cà Bianca, risate con Patrucco

Riprende la stagione del cabaret alla «Ca' Bianca» di via Lodovico il Moro 117 a Milano. Questa sera si esibirà Alberto Patrucco. Uno spettacolo pieno di ironia e gags che comincerà alle ore 22,30. **[r. l.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	35	79	28	89	41
	61	61	48	47	47
CAGLIARI	15	3	32	25	61
	134	75	61	51	45
[redacted]	6	78	55	[redacted]	52
	65	78	65	54	47
[redacted]	19	72	42	55	46
	113	65	69	68	60
MILANO	17	63	64	54	85
	92	89	[redacted]	67	66
NAPOLI	80	46	47	63	70
	64	63	61	58	55
PALERMO	66	7	87	14	15
	62	58	50	45	43
[redacted]	62	81	69	25	13
	71	69	[redacted]	54	50
TORINO	1	14	66	38	23
	92	85	63	55	55
VENEZIA	13	89	79	80	68
	83	73	62	56	53

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 9 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
9-39; 9-38; 9-70; 9-26; 9-13; 9-57; 9-30; 9-6; 9-60; 9-68; 9-54; 9-5; 9-37; 9-51; 9-62; 9-3; 9-32; 9-7; 9-90; 9-43; 9-72; 9-31; 9-18; 9-14; 9-42; 9-48; 9-81; 9-25; 9-80; [redacted].

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 89 (2); Cagliari 17 (1); Firenze 5 (1); Genova 61 (2); Milano 73 (0); Napoli 25 (2); Palermo 60 (1); Roma 10 (1); Torino 26 (1); Venezia 58 (1).

Questa settimana il computer ci [redacted] siglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:
41-46 10-46 12-46 71-76 51-76; 72-46 82-46 75-46 52-76 15-76; 55-46 47-46 27-46 85-76 77-76; 57-46 78-46 [redacted] 18-76 28-76; 71-46 51-46 41-76 10-76 12-76; 52-46 15-46 72-76 82-76 75-76; 85-46 77-46 55-76 47-76 27-76; 18-46 28-46 57-76 78-76 88-76.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:
1-10-19; 19-46-55; 37-28-55; 1-28-37; 19-64-73; 37-64-82; 1-46-55; 19-82-1; 37-73-1; 1-64-73; 28-37-46; 46-55-64; 1-73-82; 28-55-64; 55-64-73; 10-19-28; 28-73-82; 64-73-82; 10-37-46; 28-1-10; 73-82-1; 10-55-64; 37-46-55; 82-1-10; 10-73-82; 37-1-19; 1-19-28; 19-28-37; 37-10-46; 10-37-55.

VINCITE. Con il sistema delle lunghette realizzato un ambo con i numeri 33-79 su Milano. Centrata anche un'ambata matura con il 28 a Napoli.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 460 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	103	20	2	11	36	24	73	62	1
VERTIBILI	1	1	14	16	31	0	52	22	14	2
[redacted]	7	6	8	8	8	10	5	9	6	7
	16	34	52	32	22	66	20	31	41	31
FIGURE	1	6	8	8	3	6	4	6	3	1
	25	31	14	26	27	32	25	42	36	46
[redacted]	1	61	[redacted]	21	51	41	81	41	71	11
	35	18	24	27	40	32	24	12	29	23

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.686 Or.: 19,50/22,15 Fest. 12.000/fer. 10.000
Mission: impossible — *di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96)* — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Faraggiana — Tel. 627.676 Or.: 19,35/22,15 L. 12.000 (festivi) L. 10.000 (feriali)
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Araldo — Tel. 47.46.25 Or.: 19,50/22,15 L. 12.000 (festivi) L. 10.000 (feriali)
Qualcosa di personale — *di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96)* — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

[redacted] — Tel. 624.158 Or.: 19,35/22,15 L. 12.000 (festivi) L. 10.000 (feriali)
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Vittoria — Tel. 623.395 Or.: 20,15/22,15 L. 12.000 (festivi) L. 10.000 (feriali)
[redacted] — *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'a[redacted] ma [redacted] delusioni e violenze [redacted] uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

S. Cuore — Tel. 465.484 Lire 10.000/7000 Or.: 20/22,15
Vesna va veloce — *di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96)* — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**

PERNATE

S. Andrea — L. 7000/5000 — [redacted]

ARONA

S. Carlo — Inf. orari su seg. Tel. 24.05.66 — OGGI RIPOSO

BELLINZAGO

Vandoni — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]

Moderno — [redacted]. 82.151 Or.: 19,30/22,15 L. 10.000/6000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, [redacted]. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri [redacted] la terra per impadronirsi delle [redacted] risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[redacted] — Tel. 61.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/5000
Mission: impossible — *di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96)* — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una [redacted] spia russa. Remake della [redacted] serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Piccolo — Tel. 61.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/5000
La bambola — *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

CAMERI

Baliardini — Tel. (0337) 244.384 Lire 6000 — OGGI RIPOSO

DOMODOSSOLA

Corso — Inf. su segr. [redacted] Or.: 20/22,30 Lire 10.000/6000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/6000
The rock — *di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96)* — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) u[redacted] per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Cine 1 - [redacted] 2 — Tel. 242.046 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/6000
Qualcosa di personale — *di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96)* — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201 — OGGI RIPOSO

OLEGGIO

[redacted] — Tel. 91.183 Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

OMEGNA

Cinema Sociale — Tel. 61.459 Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — [redacted] 6000 — OGGI RIPOSO

TRECATE

S. Pellico — Tel. 71.417 Lire 9000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA

[redacted] — Inf. prezzi al n.ro segret. telef. 401.[redacted] — CHIUSURA ESTIVA

Vip — Inf. prezzi segret. tel. 401.940 Or.: 20,30/22,30
Bambola — *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di [redacted] brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

Sociale (Intra) — Inf. prezzi al n.ro segret. telef. 401.840 Or.: 20,15/22,30
Qualcosa [redacted] personale — *di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96)* — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter [redacted] una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

Sociale (Pall.) — [redacted]. 501.964 Or.: 19,45/22,15 Lire 10.000
Independence day — *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, [redacted]. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli [redacted]: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Fuga dalla scuola media** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. [redacted]. **The rock** Or.: 17,30; 20; 22,30 V. M. 14.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio [redacted] 52, t. 547.007. Sala 1, [redacted] **rock**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 V. M. 14. Sala 2 **Bambola**. Aria cond. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3 **Albergo Roma**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [redacted]. 581.7190. **Bambola**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [redacted]. **La lupa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **La felicità è dietro l'angolo** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
[redacted] **CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Qualcosa di personale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi [redacted]e, telefono 436.0723. **La mia generazione**. [redacted]: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Bambola**. V.M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Festival**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
[redacted] **GRANDE** p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, [redacted]. 447.5241. **La canzone di Carla**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare**. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **La bruttina stagionata**. Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Braveheart - Cuore impavido**. Or.: 19; 22.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Independence day**. Orario 16; 19,30; 22,05.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day**. Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Mission: impossible**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Striptease**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Posti dall'inferno**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa [redacted], tel. 534.614. **I [redacted] Mc Mullen**. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted]
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Bound - Torbido inganno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Independence day**. Or.: 16; 19,20; 22,20.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. Settem[redacted] Musica: **La [redacted] di Carla**. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompiscatole**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Giovani streghe**. V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Striptease**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Hotel paura**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre [redacted], tel. 531.400. **Mis[redacted] impossible**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Vesna va veloce** Orario [redacted]; 18,30; 20,30; [redacted].
[redacted] **RITZ** v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Albergo Roma**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Qualcosa di personale**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1996-97. Da oggi fino al 20/10 inizia la vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a 8/9 spettacoli. Gli abbonamenti ai turni speciali a 4 spettacoli saranno in vendita dal 22 al 25/10. I biglietti per tutti gli spettacoli dal 31/10. Biglietteria ore 13/18,30. [redacted]. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. p. Rossaro.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Campagne abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mio cabaret 6 spettacoli posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in versione di **Sesso? Grazie tante per gradire**. Inform. e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Hotel paura**: Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **The rock**. Ora[redacted]: 13,10; 16; 19,15; 22.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2. **Striptease**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Clockers**. Or.: 20,15; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Qualcosa di personale**. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO [redacted] San Pietro all'Orto [redacted]. **La felicità è dietro l'angolo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele II. **Bambola**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. [redacted] **personale**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **I fratelli McMullen** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Parlando & sparlando** Orario: 14,36; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Parlando e sparlando**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Fuga [redacted] scuola media**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C[redacted]O Galleria del Corso. Ore 15: **Mission: impossible**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **La canzone di Carla**. Orario 15; 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Independence Day**. Ore 15,15; 19,30; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Mission: impossible**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. Ore 15; 22,30: **Independence Day**. Orario 14,15; 17; 19,45; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Festival**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
[redacted] via Piave 24. **Striptease**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Vesna [redacted] veloce**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni [redacted] **Independence Day**. Orario: 16; 19,30; 20,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **La bruttina stagionata**. Orario spettacoli: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **The rock**. Orario spettacoli: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ODEON 5 Sala 2 v. Santa Redegonda 8. **Albergo [redacted]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Il rompiscatole**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Bound [redacted] inganno**. Orario: 15,15; 17,30; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. [redacted] **e** [redacted] **spiare**. Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda [redacted] 8. **Striptease**. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
OD[redacted] 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Pianese Nunzio 14 anni a maggio**. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. [redacted]**eggo di paura**. Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Giovani streghe**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **La mia generazione**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Independence Day**. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **La lupa**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. [redacted]. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Underground**. Orario: 21.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. **Independence Day**. Or.: 16; 19,30; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires [redacted]. [redacted] **rompiscatole**. Orario: 20,35; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Vesna va veloce**. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A MILANO

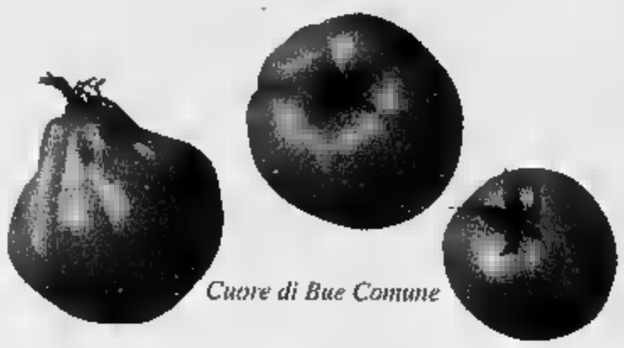
ALLA [redacted] piazza della Scala, tel. 7200.3744. Riposo.
[redacted] via C. Correnti 11, tel. 837.1895. **Scuola di teatro**. Ore 18-19.
CIAK via Sangallo [redacted], t. 7611.1015. **Concerto dei pomeriggi musicali**. Ore 21.
[redacted] via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659.
[redacted] via Larga 14, telefono 7233.3222. Rip[redacted]
[redacted] viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 76.00.0086. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8a. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7333.222. Riposo.
TEATRO DI PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. Riposo.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Ore 21 **Come spiagge sul Mare del Nord**.
VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Riposo.

TV PRIVATE

ALTAITALIA TV: 19,15 Tg; 20,20 Tg; 20,55 100 comuni; 22 Made in Italy; 22,30 Tg; 23,20 Lente amica; 24 Tg; 0,35 Ospedale: istruzioni per l'uso. **VIDEONOVARA:** 19 F.M. tv solo musica italiana; 19,30 Videogiornale; 19,45 Ospedale: istruzioni per l'uso; 20,45 Film; [redacted] Fantasy; 23,30 Film. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Verbania informa; 20,30 Alla larga dal mare; 22,30 Vco notizie; 23 Verbania informa; 23,30 Monitor

Solo qualità e convenienza.

Questi sono solo alcuni esempi di materie prime tra le quali GS seleziona gli ingredienti dei suoi prodotti a marchio.



Cuore di Bue Comune

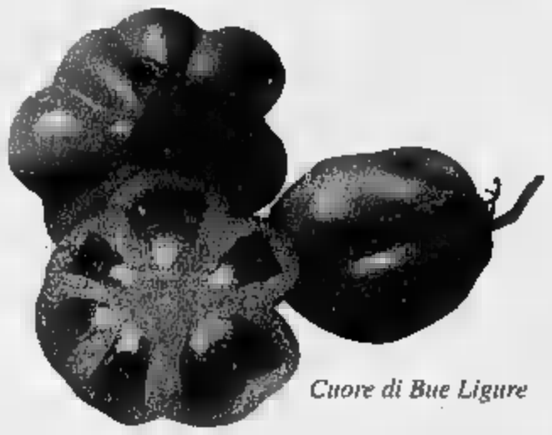
Ciliegine di Pachino Siciliane

Ramato Siciliano

Oliva Ogliarola

Perino San Marzano

Ramato Comune



Cuore di Bue Ligure

Tondo Liscio Piemontese

Oliva Leccino

Prodotti a marchio GS, fatti così per te.

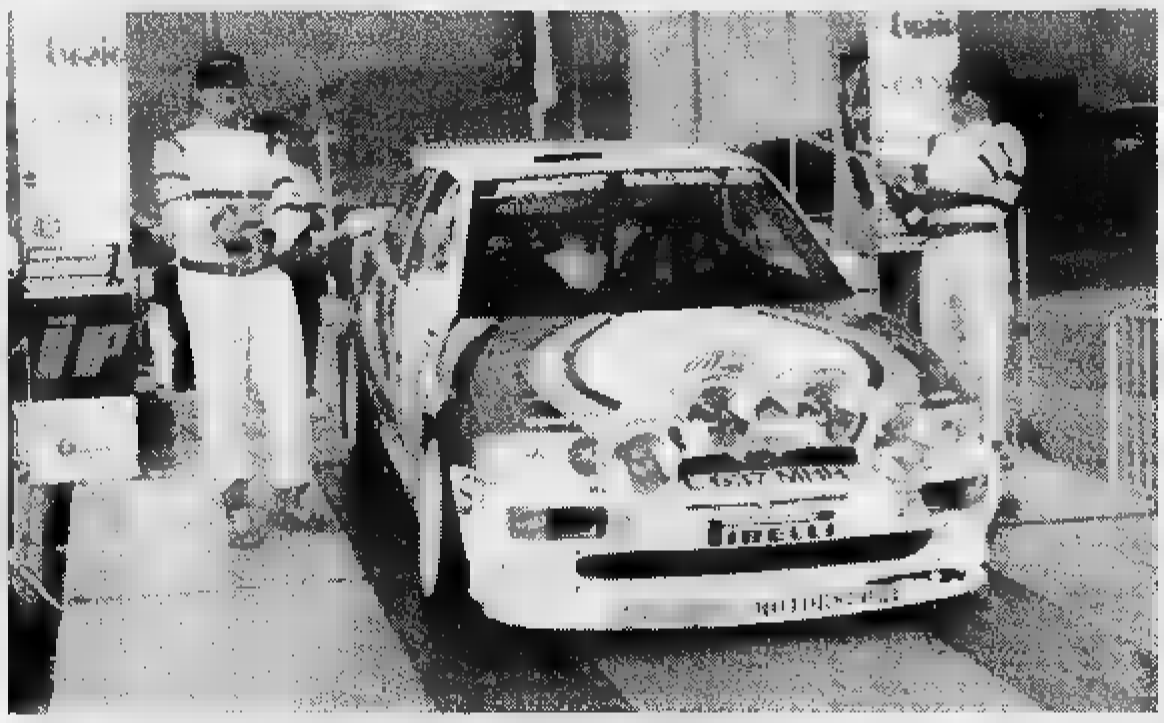
Tutto il buono, con cura.

Franco Uzzeni in coppia con Bondesan domina sul Lago d'Orta il «111 Minuti»

Sul Rally il ruggito del «Re Leone»

Pubblico da stadio e passaggi spettacolari

[redacted] MAURIZIO D'OPAGLIO. A Franco Uzzeni [redacted] Fausto Bondesan la vittoria nel Rally dei 111 minuti, 7° Rally del Rubinetto. Il «Leone di Soriso» ha domina[redacted] una corsa avvincente e ricca di colpi di scena dall'inizio alla fine. La gara, [redacted] carattere internazionale e con una folta partecipazione di piloti svizzeri, è stata organizzata dal Pentathlon Motor Team ed ha visto al via ben 149 equipaggi. Solo [redacted] 79 hanno concluso le [redacted] Pronostico rispettato anche per la gioia degli oltre 60 mila spettatori che hanno assistito alle 13 prove speciali. Ha vinto Uzzeni, dopo una gara accorta e intelligente, e dopo aver duellato, sul filo dei secondi, dapprima con Francesco Pozzi [redacted] Pogno, l'altro grande favorito della corsa, e poi col biellese Tiziano Borsa. Che il «Leone» non avesse perso la grinta lo [redacted] è capito subito, sin dalla prima «speciale», quella [redacted] Armeno, nella quale infliggeva un distacco di ben 10 secondi al rivale, Pozzi. «Ho attaccato subito per tre motivi - dice a fine gara il vincitore - avere un buon margine sugli avversari, far vedere che ero qui per vincere e nello stesso tempo saggiare le loro [redacted]. Reazioni che per la verità [redacted] sono fatte attende[redacted]. Pozzi replicava andando [redacted] vincere le tre [redacted] prove speciali sino a ridurre, pensate un po, il proprio distacco da Uzzeni di appena un secondo. Roba da Formula Uno!



La zampata del «Leone di Soriso», **Franco Uzzeni**, sul «Rally dei Rubinetto». Ha [redacted] in coppia con **Fausto Bondesan**

Il duello continuava ancora sino alla quarta prova con il giovane pilota di Pogno, al volante di una Renault Clio Williams, che si portava in testa staccando Uzzeni di due secondi. Un duello fantastico nel quale si inseriva, terzo incomodo, Tiziano Borsa, anch'egli pilota della scuderia cusiano-verbanese Vaemenia Jolly Club. Il colpo di scena, primo [redacted] una lunga serie, avviene alla quinta speciale, la Caneto: sulla strada cade da un terrapieno una grossa pietra sulla quale finiscono prima Pozzi che fora e danneggia una sospensione e poi anche Andrea Saglio, l'ultimo vincitore del Valli Ossolane. Pozzi [redacted] la cava dopo aver perso una trentina di secondi, Saglio invece deve dire addio alla corsa che vede il ritorno di Uzzeni [redacted] comando. Le corse [redacted] vincono anche con i nervi saldi, è quanto ha fatto Uzzeni che questa volta non si è lasciato prendere dalla foga, «guidato» dall'esperienza [redacted] suo navigatore, il pluricampione italiano Fausto Bondesan. «Per vincere le [redacted] a volte ci vuole più coraggio ad alzare il piede dall'acceleratore che a schiacciarlo - dice Bondesan - e[redacted] capito che gli avversari stavano facendo la [redacted] su di noi [redacted] che dunque il rally era diventato una guerra psicologica». Alla fine il conteggio delle speciali vinte è di 5 prove per Francesco Pozzi, una a pari tempo con Borsa, 7 per Tiziano Borsa che ha fatto due pari merito, con Pozzi e con Uzzeni, e per Uzzeni 3 prove, una sempre in «coabitazione» con Borsa.

Il fatto che Pozzi, Uzzeni e Borsa abbiano vinto dele speciali facendo segnare l'identico tempo, la dice lunga sul duello e sull'impegno dei piloti. «Comunque da metà gara in poi mi sono concentrato per non commettere errori» ribadisce Uzzeni. Il che al 111 minuti di quest'anno era la cosa più importante, insieme al mezzo meccanico. Pozzi infatti dopo la settima speciale è costretto al ritiro per rottura [redacted] cambio. Inconveniente che spiana la strada a Uzzeni mentre secondo [redacted] classifica Borsa. Una bella prestazione, coronata dal terzo posto, per [redacted] galliatese Gianluca Zonca che ha guidato, per la prima volta, una Subaru Impreza.

Vincenzo Amato

Il pubblico è stato grande protagonista del «Rally 111 Minuti» corso sul Lago d'Orta

I RETROSCENA

Uzzeni? Voleva ritirarsi

Va in archivio [redacted] una delle più belle edizioni il 19° Rally dei 111 minuti. Merito anche del sorriso e della bellezza di Tiziana Dola, Miss Rubinetto, [redacted] di Tania Piga, vice miss Italia che sono state le madrine. I tifosi protagonisti: hanno convinto Franco Uzzeni a continuare. Al traguardo infatti il «Leone di Soriso» aveva annunciato di voler appendere il casco al chiodo per dedicarsi al lavoro. Sette ore dopo, per fortuna, ci ha ripensato. A proposito, chi ha detto che le [redacted] non servono alle auto di serie? Marco Cavigioli, campione europeo delle Fiat Cinquecento, ha portato in gara la «piccola» torinese classificandosi 20° assoluto ed il suo impegno nella gara [redacted] era teso a provare sospensioni, ammortizzatori e altre cose ancora che serviranno nel campionato Europeo. Un'ultima curiosità: il Trofeo alla memoria di Italo Uccelli, assegnato al pilota che nella prova speciale a percorso segreto dava il maggior distacco al secondo classificato della propria categoria, è stato vinto dai novaresi Sergio Guerzoni e Alberto Porzio. [v. a.]

CALCIO

Alla terza giornata i rossoneri proseguono di slancio la marcia in vetta alla classifica

Eccellenza, l'Omegna fa sul serio

Oleggio passa [redacted] Suno e si mette all'inseguimento

NOVARA. Chi ha paura dell'Omegna? C'è un miracolo cusiano in Eccellenza. Tre partite, 9 punti. L'Oleggio è seconda [redacted] 7, La Chivasso terza con 6, Borgomanero [redacted] Ivrea ancora più indietro con [redacted].

Il presidente De Stefano [redacted] l'allenatore Morea parlano di «felice avvio di stagione». Il buon Pierantonio vede anzi in questa splendida partenza «una chiara reazione alle paure dell'ultimo finale [redacted] stagione».

E [redacted] affretta ad aggiungere: «Il nostro obiettivo è la salvezza. Certo sarebbe meglio arrivare terzi, per esempio, piuttosto che quart'ultimi». Intanto sono arrivati altri rinforzi, dopo che lo stesso Morea [redacted] fatto presente come la panca rossonera fosse davvero troppo ridotta. Dalla Solbiatese è stato prelevato il 18 enne Ginepro, un difensore centrale, che cercherà di imparare tutto quello che c'è da imparare dal grande maestro Fabrizio Gherardini, l'attuale libero.

A proposito: [redacted] pensano i cantori della zona del fatto che in testa alla classifica ci sia un'Omegna con un grande libero vecchia maniera? Risposta: per giocare col libero bisogna possederlo, altrimenti meglio dormire in mezzo al campo con la più tranquilla zona. Un altro acquisto è l'attaccante Lembo, che arriva dal Verbania [redacted] che Morea ha già buttato in mischia nel finale di partita con la Castellettese.

Per un'Omegna che vola, una Castellettese che recrimina. Quel tiro di Loconte nel finale poteva valere il pareggio, [redacted] tempi grami per i «ticinesi». Lasciamo l'Omegna a godersi il [redacted] felice momento e vediamo cosa è successo alle sue spalle. C'erano tre punti pesanti a Suno, dove arrivava l'Oleggio. Fortunatamente non [redacted] finita in parità, [redacted] non si è regalato nulla alla concorrenza. Certo la Sunese ci [redacted] rimasta male. A dieci minuti dal termi[redacted] la squadra di Fornara riusci[redacted] a passare in vantaggio con Quartaroli. Alla fine è stata sconfitta. Meritatamente o immeritatamente? Domande ozio[redacted]. Nel calcio contano solo le scariche di adrenalina. Che [redacted] Suno (esordio di Continetti nella difesa dei «lupi») [redacted] sono certo mancate.

Il Borgo di Forzani non ha invece superato l'ostacolo Castellamonte e si [redacted] fermato sullo zero a [redacted]. Per Marocchino una boccata d'ossigeno dopo le contestazioni che lo avevano preso di mira durante la settimana. Borgo [redacted] Sunese si sfilano per [redacted] momento, lasciando spazio, oltre che alle citate Omegna [redacted] Oleggio, anche a La Chivasso, vittoriosa sabato in notturna, sul neutro di Gozzano, [redacted] spese di una Dufour non [redacted] in sintonia con il nuovo campionato.

Il gol di **Alex Quartaroli** ha fatto illudere il Sunese superata nel finale dall'Oleggio

La squadra di Edo Finati ha disputato una mezz'ora alla grande, segnado due gol, poi è stata schiacciata dall'ardore agonistico dei valsesiani che non sono però riusciti [redacted] riportarsi in parità anche perchè un paio di palloni sono stati respinti dai pali. I pellegrinaggi della Dufour sono comunque finiti e già dal 13 ottobre, ospite la Rivarolese, i valsesiani potranno tornare a Roccapietra.

Restano i pareggi dell'Ivrea a San Giusto, del Volpiano e Trino [redacted] della Rivarolese a Caltignaga. L'Ivrea, sempre grande favorita sulla carta, non sembra [redacted] diventata un rullo compressore [redacted] quest'anno: la bella di Brucato si [redacted] salvata [redacted] extremis con un gol di Santoro.

Il Caltignaga di Ottina, partito malissimo, ha rotto il ghiaccio conquistando il primo punto nel finale con una punizione dell'esperto Baer, entrato in campo solo negli ultimi dieci minuti. Come dire, l'uomo giusto, al posto giusto, nel momento giusto.

[redacted] Bottelli

ATLETICA

Felice debutto per la manifestazione organizzata dal Gs di Gravellona

A Bernardini la Maratonina del Vco

Korir è secondo, fra le donne s'impone la Curti

GRAVELLONA. Severino Bernardini, ossolano [redacted] Viceno [redacted] Crodo, tesserato per la Cover di Verbania, ha vinto la prima edizione della Maratonina del Vco (km 21,097) [redacted] l'eccellente tempo di un'ora, 4 minuti e 25 secondi. Alle [redacted] spalle, staccato di soli [redacted] secondi, si è piazzato il keniano Hilary Korir, pure della Cover, che doveva fungere [redacted] «lepre» per i primi 15 chilometri [redacted] che invece ha concluso alla grande risultando la vera rivelazione della corsa. Ottimo terzo, [redacted] 14 secondi, Marcello Curioni, paruzzarese, tesserato per la Gabbi di Bologna.

Positive indicazioni per Bernardini, che tra 15 giorni, a Carpi, cercherà di riprendersi il titolo italiano ed anche per Curioni, che a novembre disputerà la maratona di New York. Assente Jonah Koech, altro keniano della Cover, che per [redacted] intralciare i compagni aveva preferito correre, e vincere, nella stessa mattinata, la maratonina di Gargnano (Brescia).

Severino Bernardini e Nives Curti

Il momento decisivo della corsa si è registrato nell'attraversamento di Mergozzo, dove «Seve» ha operato uno scatto grazie al quale è riuscito a liberarsi dei compagni [redacted] fuga. Buone anche le prove di Bruno Santachiara, Renato Badini, Eliasa Tanui, Mauro Bernardini [redacted] Davide Daccò, finiti nell'ordine alle spalle di Curioni. Tra le donne si è affermata Nives Curti, atleta di Premia, che gareggia per la Forestale, in un'ora 14 minuti e 14 secondi, davanti alla russa Irina Skliarenko (Cover). Quest'ultima, che vive a Torino, ha [redacted] proprio attivo vittorie in numerose maratone.

Meglio non poteva proprio esordire questa Maratonina del Vco, voluta dal Gruppo Sportivo Gravellona degli infaticabili fratelli Luigi e Giancarlo Ferrario, con i quali hanno collaborato i gruppi di Feriolo, Verbania e Mergozzo. I partecipanti sono stati 690, in arrivo anche da zone molto lontane. La temperatura mite ha dato un grosso aiuto ai concorrenti, che hanno trovato, da Feriolo in poi [redacted] soprattutto nel giro del Montorfano, [redacted] tracciato ideale. E il sindaco di Gravellona, Rino Porini, presente alle premiazioni, ha preannunciato che la manifestazione sarà ripetuta. [s. bot.]

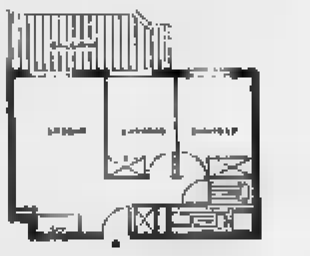
Riserva di caccia a circa 15 km da Novara *cerca urgentemente* per propria casa caccia
CUOCA - CUOCO
disponibile immediatamente
Per informazioni tel. 0336 236419

Società per azioni, leader nel proprio settore, per il potenziamento commerciale del Piemonte ricerca
VENDITORI
per province di Novara e Verbania
[redacted]: [redacted] guadagno mensile dato da bonus mensili e provvigioni, lista clienti, corsi di formazione per lo sviluppo professionale e per l'aggiornamento a carico della società. Carriera.
Richiede: massimo impegno lavorativo ed affidabilità, età max 47 anni, solo operatività full-time
Tel. 0322/84.44.10

GOZZANO
AFFITTASI
CAPANNONE INDUSTRIALE
mq 380 con ufficio mq 150
più ampio cortile.
Tel. 0322/218528 ore pasti
0337/235930

NIZZA
RESIDENCE
"LE SAVOIE"
Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

BILOCALI DA L. 109.000.000 — **TRILOCALI DA L. 148.000.000**

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE
011 - 356355
[redacted]

Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

Officine Franzini
ARREDAMENTI - BAR - RISTORANTI - NEGOZI

DOMODOSSOLA - Tel. 0324/243045

A Carrara un meritato pareggio degli azzurri privi di Biagianti e Pellegrini

Adesso il Novara lancia i giovani

Dopo Silvestro è il turno dell'oleggese Nicolini

NOVARA. A Carrara, domenica gli azzurri sono stati costretti a lasciare il campo alle 19,45 scortati da tre «gazzelle» della polizia. E' successo dopo che in campo il portiere Bini risposto alle provocazioni degli ultras locali. Alla resa dei conti non successo nulla di grave sarebbe meglio evitare tanto più che il pareggio per 1-1 il Novara l'ha ampiamente meritato sul campo «ed anzi, non ci fosse mancatop quel 'zic' - commenta Danova - avremm anche potuto vincere saremmo primi in classifica... ma non lamentiamoci visto che dopo aver subito un gol, nella ripresa, riusciamo ache a dominare gli pur mancando elementi fondamentali come Biagianti e Pellegrini». E' raggiante, Danova, per le imprese di questa squadra che non finisce di stupire. E' più giusto dire che si conferma come una bella realtà. «Nicolini, ragazzo che arriva dall'eccellenza, dopo il necessario rodaggio si è comportato come un veterano». Dove dimostra che quando deve fare necessità virtù, si finisce per diventare giocoforza anche coraggiosi. quanti anni Novara non faceva più esordire giovane della provincia? Tanti. E accanto a Nicolini (figlio d'arte perchè papà Ermes è allenatore buona fama e considerazione) un altro ragazzo, Silvestro ha trovato spazio e gloria prima squadra ed è stato convocato da Boninsegna per la nazionale Under 20 di serie C. A Carrara ha disputato ancora una grande partita Coti che alcuni vorrebbero sul piede di partenza verso categorie superiori «Un'ipotesi da non prendere neppure in considerazione - dice Danova - pur se mi rendo conto che chi vede Coti giocare a questi livelli lo vorrebbe in squadra».

Ieri al reparto traumatologico del «Maggiore» Pellegrini è operato al setto nasale. Sarà dimesso fra un paio giorni e lui vorrebbe essere in campo già domenica prossima.

[r. amb.]

Cristian Nicolini, centrocampista oleggese, 21 anni, da quest'anno in azzurro

CAMPO CARTAGE

«HO GIOCATO IL JOLLY»

ARRIVANDO a Novara, Da- sbagliava sovente i nomi dei suoi giocatori. «Casablanca», «Di Miuri», «Canu», «Turau». Nessuno ha infierito sul tecnico. E adesso lui lo fa apposta: questioni scaramantiche, fin che porta bene...

Giuseppe Casabianca, il regista difensivo, non la p. Gli basta essere il migliore in campo tutte le domeniche quasi. A Carrara ha addirittura messo a segno il gol del pareggio: «Ne faccio uno all'anno, ho pescato il jolly», si schermisce l'ex capitano.

A proposito quella fascia volata via... nel ritiro di Arona. «Nessun problema, i ragazzi han fatto le votazioni e sono usciti primo Pellegrini secondo Bini. Giusto così. Non ne faccio certo una malattia. Mi han tolto delle responsabilità».

Casabianca resta comunque fra gli azzurri più autorevoli anche in virtù della sua grande esperienza. Come vivete questo momento davvero felice della squadra, un po' meno tranquillo per la società? «Le vicende societarie non ci devono interessare in prima persona. Facciamo il nostro lavoro in tranquillità anche perché le cose stanno andando bene i risultati vengono. A proposito dei dirigenti attuali mi sento di dire che questi ci fanno star bene. E' gente seria che mantiene e onora gli impegni anche se hanno dei contrasti con i tifosi che forse sarebbe bene per tutti arrivare ad appianare. Gli altri invece, Capano e Tacconi non li conosciamo».

E il futuro questa squadra? «Speriamo di essere sempre costretti a rincorrere il risultato come abbiamo fatto tre volte cinque in questa stagione. Allora chissà? Si vincerebbe qualche partita in più. Tutto il resto verrebbe da sé».

[r.a.]

Giuseppe Casabianca è l'autore del pareggio novarese a Carrara

A Tortona ancora risultato negativo

Per il Verbania un'altra sconfitta

E' un Verbania an- una volta «abbacchiato» e deluso quello tornato da Tortona con la terza sconfitta in partite. Il infrasettimanale di Coppa contro la capolista Biellese aveva fatto nascere la speranza di poter racimolare al «Fausto Coppi» almeno un puntícino, speranza andata purtroppo delusa.

Eppure non si può dire che i lacuali abbiano demeritato: essi hanno infatti confermato i progressi già emersi nel turno precedente contro la Guanzatese e nel confonto di Coppa tutti gli osservatori sono concordi nel giudicare bugiardo il posto attualmente occupato in classifica, soprattutto per l'impianto di gioco messo in mostra.

Resta la crisi di risultati, un penultimo posto che comincia preoccupare, frutto di un calendario quasi proibitivo, di alcune circostanze avverse e soprattutto della sfortuna che continua ad accanirsi contro gli uomini di Erbetta sotto forma infortuni squalifiche.

Anche Derthona indicato tra i favoriti del campionato, i verbanesi hanno dovuto concedere uomini come Renda, Rovellini, Castiglione e Bobbio.

«I sostituti non hanno certo demeritato - commenta il mister -, ma non è facile allestire ogni domenica una formazione nuova. Sta di fatto che finora non siamo ancora riusciti ad avere sola settimana l'intera rosa a disposizione. Mi rendo conto che diventa ripetitivo lamentare tutte le settimane tale situazione, purtroppo però la realtà è questa e c'è solo da augurarsi che le cose cambino presto. Importante resta comunque demoralizzarsi e mantenere la giusta concentrazione, ma da questo punto viste non ho nulla da rimproverare miei, che hanno sostenuto alla pari il confronto con il Derthona e non avrebbero certo demeritato il pari».

Concluso il ciclo delle partite più difficili, già da domenica prossima contro lo Sparta nel derby delle due province dovrebbe cominciare il vero campionato del Verbania per risalire ad una posizione di classifica più tranquilla.

Sergio Ronchi

La punta del Verbania, **Agostino**

Prosegue la mini-crisi dei novaresi, domani Meda per la Coppa

La Sparta senza gol e successi scivola verso il fondo classifica

NOVARA. E' la storia del bicchiere mezzo vuoto mezzo pieno. Ovvero, si sa rallegrarsi preoccupati. Per la prima volta dall'inizio del campionato la Sparta, domenica a Cerano contro la Trevigliese, non ha incassato gol. Girate la medaglia e scoprirete però che da due partite consecutive (e se ci mettiamo anche l'impegno infrasettimanale di Coppa col Meda fanno tre) che la compagine diretta Venturini non riesce più ad andare in gol. Guardando classifica, però, c'è poco da star tranquilli: una vittoria, due pareggi, due sconfitte, totale cinque punti. Se è vero che in casa «spartana» quest'anno aveva mai fatto proclami e dichiarato di aver mire ambiziose, è innegabile che a oggi la Sparta è riuscita mettersi alle spalle cinque squadre: Meda, Oggiono, Verbania, Selargius e Abbiategrasso.

La squadra, obiettivamente, vale di più della mediobassa posizione di classifica attuale. Eppure, per motivo o per l'altro, al momento si deve accontentare di piazze di rincalzo.

Massimo Venturini fa fuoco con la l che si ritrova. Legna verde: l'età media della squadra si aggira sui ventuno anni. Ma nulla si può imputare ai tanti «babys» che costituiscono la spina dorsale della squadra. Il gioco sembra risentirne, anzi. Allora che a questa Sparta per compiere un salto di qualità e tornare rapidamente posizioni più nobili della classifica?

Solo i gol, ergo un attaccante in grado di mandarla dentro con una certa frequenza. Cosa che, oggi come oggi, non garantisce Buzzetti. Si sfianca correndo una parte all'altra dell'attacco e quando è chiamato alla conclusione logicamente perde in lucidità (ci rifiutiamo di credere che il vero Buzzetti sia quello che domenica ha sparacchiato in modo scellerato le braccia del portiere un paio di ghiotte palle gol). Cosa che non può fare Albore: ha dimostrato di poter decidere da solo una partita ma è ancora meno punta del sopracitato Buzzetti. Non resta allora che affidarsi a Cianfrini, Forza e Vitiello, bravi autentiche «matricole» in serie D, e che dall'oggi è domani potranno calarsi nei panni di cinici e spietati goleador del girone.

E adesso, oltretutto, c'è sperare che Costa e Buzzetti guariscano in fretta dagli infortuni rimediati a Cerano. Intanto non potranno giocare domani Meda, nel ritorno di Coppa Italia. Non averli domenica pure a Verbania, contro i lacuali affamati di punti, complicherebbe maledettamente le

Marco

A. Vitiello, 21 anni, punta spartana

SPORT FLASH

VOLLEY

Pavic a gonfie in Coppa Novara debutta in casa

Sesiani evidenza (3-0) sul campo del Biella: con una netta vittoria il Pavic Cavanna esordisce in Coppa di Lega. Fumata nera (3-0) per il Pavic Arlunno (C1 femminile). Stasera debutto casalingo alle 21 per il Volley Novara che alla palestra Fornara riceve Biella. Alla palestra Bollini la Sanmartinese ospita l'Agil Trecate. **[c. m.]**

BASKET

B2, Cimberio alle stelle il forte Riva

Grande Cimberio: i borgomanaresi hanno iniziato con una vittoria il campionato serie B2. Sabato a Riva del Garda hanno nettamente superato (68-82) una delle grandi favorite alla promozione. **[b. c.]**

In Promozione c'è f protagonista

La Cristinese ad Arona vince e diventa leader

NOVARA. La Cristinese Tony Brustia, di Gino Turconi, di Teresio Valloggia e di Piero Paracchini in al campionato di Promozione. Ha raggiunto il prestigioso traguardo dopo la vittoria l'Arona. Un vero e proprio saccheggio ai danni della squadra di Egidio Calloni che ha riconfermato sua inconsistenza tecnico-agonistica. La squadra del San Carlone, già sconfitta sul proprio campo all'esordio con matricola Recetto, era chiamata ad un pronto riscatto. E invece è stata abbattuta dalle bordate dell'ex Vigliotti e da un terzo gol di Quartaroli.

Una Cristinese nella quale si fondono meraviglia l'esperienza dei «vecchi» e l'esuberanza dei giovani, contro un'Arona che sembra ormai vivere più solo di ricordi.

Ha perso contatto col vertice il Villa, costretto al pari casalingo da un battagliero Vignale, complice l'espulsione di Battro dopo solo mezzora. Furgone Gambaro per gli ospiti, rigore di Della Vedova Pennestri ormai in fase di recupero per i frastornati padroni di casa.

Oltre alla Cristinese hanno vinto fuori anche Gravellona Fara contro il Barengo (Grassi, poi uno-due di Lunardi e Curioni) e la Cannobiese a Romentino (Galeazzi, Borroni e Gini per i lacustri, solo Piloni per i novaresi). Cade la matricola Cureggio a Crevola (gol di Urbano) e conquista il primo punto il Cerano pareggiando a Momo, dove fanno tutto i padroni di casa, prima una autorete di Pincella e poi con un rigore Brusati. Recetto paga dazio a Crevacuore contro il Valsessera, idem per la Juve Domo a Gattinara, dove decidono le reti di Tescari Iannuli. Nel poker Cristinese-Villa-Gravellona-Vignale i destini di questo campionato? **[s. bot.]**

NUOVE ROVER 400.
IL PIACERE
DI METTERSI IN VIAGGIO.

Modello	Motore	CV	km/h	Prezzi*
414 i	1.4	103	185	26.054.000
Si	1.6	111	190	29.050.000
420 TD	2.0	86	170	30.538.000
414 i Berlina	1.4	103	185	26.600.000
414 Si Berlina	1.4	103	185	27.754.000
416 Si Berlina	1.6	111	190	29.657.000
420 TD Berlina	2.0	105	185	32.392.000

*Chiavi in mano. Esclusa A.P.I.E.T.

Quando un'auto sa offrire la giusta dimensione al vostro piacere di viaggiare, è sicuramente una Nuova Rover 400 berlina 4 o 5 porte.

Nessuna, come lei, può proporvi una gamma di soluzioni perfette per le vostre esigenze, dal formidabile 1400 cc da 103 cavalli al 1600 cc da 111 cavalli, fino al nuovo 2000 cc turbodiesel da 105 cavalli della 420 TD berlina 4 porte. Nuove Rover 400: scegliete da noi quale piacere mettervi in viaggio.

ROVER

AUTONOVA srl
NOVARA (Cameri) - Str. Sempione 32 - Tel. 0321/622.211

PRESTIGE CARS srl
BORGOMANERO - Via Novara 318 - Tel. 0322/846.588

PRESTIGE CARS srl
GRAVELLONA T. - Corso Marconi 115 - Tel. 0323/848.556

LAND ROVER — MG

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

GIEFFEFFE
GIANFRANCO FERRE

SHOP IN THE SHOP VIA ROMA 365 - Angolo Piazza Carlo Felice - TORINO

MILANO - Tel. 02 / 76015407 All Rights Reserved Pri Rights Common

IL COLOSSO

TV COLOR • ELETTRODOMESTICI • VIDEO • HI-FI • TELEFONIA • AUTORADIO

STA PER ARRIVARE

finalmente
potremo
risparmiare

Grande festa d'inaugurazione

GAGLIANICO (BIELLA)

VIA CAVOUR ang. VIA ROMA

10-11-12 Ottobre

Siete tutti invitati

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 1 Ottobre 1996

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

L'appello da Vercelli e Biella

Viabilità, sos a Di Pietro

Oggi alle 16 la «star» del governo, Antonio di Pietro, ministro dei Lavori pubblici, salirà [redacted] Palazzo Lascaris per incontrare gli otto presidenti delle Province piemontesi. A lui i responsabili degli enti locali presenteranno il lungo elenco delle cose da «fare» subito per assicurare lo sviluppo economico del Piemonte.

Saranno presenti all'incontro il presidente della Regione Enzo Ghigo e tutti i suoi assessori, parti in causa degli impegni che Di Pietro vorrà assumersi.

Proprio per questo il presidente vercellese non intende oggi sprecare nemmeno un minuto [redacted] tempo che di Pietro metterà a disposizione. «Noi - dice Valeri - non avremo niente da dire. Dovremo solo ascoltare le risposte del ministro alle nostre richieste».

Per evitare infatti lunghe esposizioni, il presidente Valeri ha inviato, entro i termini suggeriti dalla Regione, l'elenco degli interventi considerati «prioritari» per la nostra Provincia. Valeri [redacted] ha messi [redacted] evidenza quattro, [redacted] tutti riguardano la viabilità, questione primaria per garantire [redacted] Vercellese e alla Valsesia [redacted] ruolo centrale nel Piemonte. Dunque il ministro dovrà pronunciarsi sulla costruzione della tangenziale Nord di Vercelli e il relativo adeguamento alla statale Vercelli-Novara. Quindi Valeri ha proposto l'adeguamento della Pedemontana [redacted] l'attraversamento [redacted] fiume Sesia tra Gattinara [redacted] Ghemme e infine l'avvio dei lavori per la circonvallazione [redacted] di Romagnano.

Strade, strade e ancora strade. A Di Pietro, oggi, la presidente della Provincia di Biella chiederà che venga terminata la costruzione della Biella-Mongrando, della Cossato-Vallemosso e del prolungamento della Biella-Cossato: le superstrade, insomma, progettate da anni ma ancora incompiute.

«Voglio garanzie precise - dice la Marsoni -. Tutte e tre le vie [redacted] comunicazione sono ugualmente importanti per [redacted] Biellese, [redacted] devono assolutamente [redacted] completate». Per l'incontro con [redacted] ministro dei Lavori Pubblici, come i colleghi [redacted] tutto il Piemonte, la presidente di Biella ha preparato l'elenco delle [redacted] da chiedere. [redacted] secondo posto, dopo le superstrade, ci sono la variante [redacted] la galleria di Crocemosso, già costate moltissimo e più [redacted] sciute come «la strada d'oro».

Silvia Marsoni dice di volere chiarimenti tecnici da Di Pietro, per capire come affrontare la situazione. «Si discuterà solo dei progetti in cantiere - aggiunge la presidente -, e non di opere nuove». Ma se il discorso cadesse sulle cose ancora da fare, la Marsoni potrebbe parlare all'ex-pm [redacted] Mani Pulite della «strada della lana», quella che collega la Valle di Mosso alla Valsessera, [redacted] che è da anni in pessime condizioni.

Il Biellese, secondo l'ex sottosegretario Stefano Aimone Prina, non può lamentarsi [redacted] l'Anas. Ad agosto, Aimone aveva calcolato che l'azienda strade ha investito quasi 220 miliardi in provincia. I finanziamenti ci sono, ma bisogna completare le opere: ed [redacted] appunto ciò che chiederà la Marsoni ad Antonio Di Pietro.

[redacted]
Giuseppe [redacted]

E' giunta alla fine [redacted] Novara l'inchiesta sul crollo dell'impero Rihaoui

Crack Santa Rita, in 7 nei guai

Chiesto il rinvio a giudizio di quattro ex amministratori della casa di cura. Coinvolti, ma solo per il contratto d'affitto '95, anche i vertici dell'Arciere. Ambrosini: siamo tranquilli

La [redacted] di cura Santa Rita

NOVARA. Il procuratore capo Oggè ed il sostituto Ciardi hanno chiesto il rinvio a giudizio per 31 indagati ed il proscioglimento di altri 13, dopo due di indagini sul fallimento della casa di cura San Gaudenzio e di sedici società ad essa collegate.

Con Adnan Rihaoui [redacted] il fratello Ahmed (gli unici indagati finiti in carcere, [redacted] primo è ancora detenuto), il giudizio [redacted] stato richiesto per amministratori, sindaci [redacted] collaboratori delle società. I reati ipotizzati [redacted] bancarotta fraudolenta per distrazione di beni e falsi [redacted] bilancio.

I rappresentanti dell'accusa sono anche riusciti [redacted] quantificare [redacted] il «buco» del gruppo Rihaoui. I debiti accertati ammontano complessivamente [redacted] 173 miliardi. Dai diversi fallimenti i periti hanno stimato [redacted] poter ricavare almeno 45 miliardi. Così il deficit dovrebbe attestarsi sui 128 miliardi.

L'accusa ha messo a fuoco il meccanismo che ha permesso ad medico siriano Adnan Rihaoui di mantenersi [redacted] galla per alcuni anni. E' quello collaudato delle cosidette scatole cinesi. In buona sostanza si distraevano beni passandoli da una società all'altra con atti di vendita reali [redacted] corrispettivi fittizzi. Si davano in pagamento pacchetti [redacted] altre società oppure crediti inesigibili.

Per quanto concerne [redacted] filone vercellese dell'inchiesta, [redacted] relativo al fallimento della casa di cura Santa Rita decretato il 20 marzo '95. I capi d'imputazione [redacted] 12. Coinvolti, [redacted] diverso titolo, sei vercellesi ed [redacted] biellese in qualità di amministratori della Santa Rita, presidente e membri del collegio sindacale. Secondo l'accusa, dall'attivo della Santa Rita sarebbero stati distratti, con operazioni diverse, più di sette miliardi a favore di altre società del gruppo. Le richieste di [redacted] a giudizio riguardano Adnan Rihaoui amministratore di fatto della Santa Rita; Giorgio Maria Longo amministratore della Yusef immobiliare; Giafranco Giva, Ahmed Youssef Jafar ed Ernesto Zelati succedutisi nella carica di amministratori della Santa Rita; Pietro Omodei Z[redacted]i, presidente del collegio sindacale; Giancarlo Fileppo e Francesco Sope, membri dello stesso. Eppoi ancora Carlo Innocenzi amministratore dello Major; Gianni Sassi, amministratore della Rimer; Giorgio Maria Longo, della Garinda; Francesco Fedele, consulente di Rihaoui; Bernardino Valletta, della Biomedical, tutte società v[redacted] le quali venivano dirottati i fondi della Santa Rita. L'accusa ha chiesto il rinvio a giudizio anche per gli amministratori della Santa Rita, i vercellesi Gianfranco Giva e Giovanni Schiavino.

Inoltre del presidente della cooperativa l'Arciere Paolo Ambrosini e dei membri del consiglio d'amministrazione della coop Alessandro Bombieri [redacted] Norberto Greppi per il contratto d'affitto (nessuna relazione con il fallimento) stipulato il 27 gennaio '95 «per finalità estranee alla conduzione aziendale della Santa Rita, pregiudicando la futura procedura concorsuale».

Da Vercelli, Paolo Ambrosini si dichiara assolutamente tranquillo: «Il nostro intervento non ha danneggiato la procedura, anzi ha rispettato la finalità della Santa Rita che clinica era e clinica è rimasta. Allora non c'erano neppure i soldi per acquistare i farmaci, noi abbiamo consentito che la struttura continuasse a operare. Quando [redacted] emerso chiaro che c'erano altri interlocutori ci siamo ritirati in buon ordine. Ecco perchè siamo e rimaniamo sereni».

Renato Ambiel

VERCELLI [redacted]

Protesta la Facoltà

Ateneo, salta la discussione in Consiglio

VERCELLI. Le risposte che ieri [redacted] Comune doveva dare sull'edilizia universitaria [redacted] arrivate. Era almeno una la delibera attesa dalle Facoltà locali per sbloccare uno stallo che rischia davero di penalizzare la qualità dell'insegnamento [redacted] la credibilità stessa del neo ateneo [redacted] tripolare. Tant'è vero che ieri la preside di Lettere, Mariantonietta Cerutti, ha scritto a sindaco e capigruppo una lettera di fuoco. E, a stretto giro di posta, a Gabriele Bagnasco [redacted] al presidente del Consiglio Pareglio, è arrivata anche un'interrogazione firmata Forza Italia.

La delibera che ha suscitato tante proteste riguarda il cambiamento di destinazione urbanistica dell'ex Ospedaletto. Lì, con i fondi universitari, dovrebbero sorgere nuove aule e spazi per Lettere e Filosofia, ma i lavori non potranno inziare finchè il Comune non cambierà il piano regolatore che ora [redacted] prevede alcun insediamento universitario. [d. b.]

VERCELLI [redacted]

Furto in Lomellina

Ruba gioielli per 6 milioni Arrestato

GRAVELLONA LOMELLINA. Insieme ad [redacted] complice ieri poco prima di mezzogiorno [redacted] è introdotto nell'abitazione di un pensionato, Angelo Rossi, di 69 anni, [redacted] ha rubato gioielli per un valore di circa 6 milioni. [redacted] momento di scappare i due sono stati intercettati da una pattuglia dei carabinieri della stazione di Gravellona: ne [redacted] nata una vera [redacted] propria caccia all'uomo nelle campagne intorno a Gravellona, cui hanno partecipato anche altre tre pattuglie dell'Arma, giunte in rinforzo da Vigevano e Robbio [redacted] dal nucleo radiomobile. Alla fine uno dei due ladri è stato catturato: [redacted] tratta [redacted] Alessandro Di Bois, 38 anni, anagraficamente residente a Casale ma di fatto domiciliato [redacted] Vercelli, al campo nomadi di via Trento. Il complice invece, dopo [redacted] liberato della refurtiva (già recuperata), [redacted] riuscito a far perdere le [redacted] tracce. Di Bois, arrestato in flagranza, sarà giudicato dal pretore di Vigevano per direttissima. [c. br.]

Anche se si esclude il pericolo di morte, Luciano Carro resta in Rianimazione

Trino: è grave l'operaio intossicato

L'uomo, che ha inalato l'acido cloridrico uscito da un bidone, ha rischiato di soffocare. Sentito dai carabinieri, restano ancora numerosi interrogativi sull'incidente avvenuto l'altra sera alla «Ldo»

TRINO. E' grave l'operaio monferrino Luciano Carro, di 56 anni, che l'altra sera ha rischiato di morire soffocato per [redacted] inalato fumi [redacted] acido cloridrico nella ditta «Ldo spa» che si trova sulla statale per Torino, tra Morano Po e Trino. E' stato soccorso da un medico di passaggio ed è stato salvato per miracolo. Anche se l'operaio è ricoverato nella rianimazione dell'ospedale [redacted] Casale, con prognosi riservata, pare che si possa escludere [redacted] il pericolo di morte.

L'episodio [redacted] è stato [redacted] spiegato del tutto, anche perchè i carabinieri di Trino [redacted] riusciti a parlare per poco con l'uomo. Carro era all'ultimo giorno di lavoro alla «Ldo», che ha la sede amministrativa a Milano e lo stabilimento produttivo a Trino. Ricorda un collega: «Venerdì gli abbiamo fatto una festa di commiato».

Domenica Carro faceva il turno di sorveglianza. Inspiegabile il motivo che ha indotto l'operaio [redacted] trascinare, [redacted] bordo [redacted] un apposito carrellino, una tanica contenente acido cloridrico, altamente concentrato, dal deposito esterno all'interno di uno dei capannoni della fabbrica. L'uomo ai carabinieri si è limitato a spiegare che aveva intenzione di travasarne una parte. Non si [redacted] motivo.

Il fusto di acido cloridrico che ha provocato l'intossicazione dell'operaio

Quasi certamente, però, l'operaio non ha usato nè la mascherina nè gli occhiali. Inalato l'acido cloridrico, Carro si è sentito soffocare. E' riuscito a trascinarsi fin al cancello dell'azienda, percorrendo meno di un centinaio di metri. Poi si è accasciato. E' stato notato dal medico [redacted] Emanuele Soldà che transitava in auto [redacted] che mezz'ora dopo avrebbe dovuto prendere servizio alla «Pat» di Trino. Si è fermato e ha prestato il primo soccorso, richiedendo al contempo, tramite [redacted] telefonino, l'invio un'ambulanza.

L'operaio è stato salvato grazie all'intervento del medico e della «Pat». «Non riusciva [redacted] parlare - spiega una volontaria-: diceva solo "No, no", ma non si capiva a che [redacted] volesse riferirsi. Certo è che se [redacted] fossimo arrivati subito non so se [redacted] l'avrebbe fatta a cavarsela».

Il bidone di acido cloridrico [redacted] stato posto sotto sequestro. Alla «Ldo» è stato chiamato anche il responsabile di lavorazione, dottor Maggia, che, però, [redacted] è stato in grado di spiegare la presenza della tanica di liquido nel capannone. I contenitori, infatti, sono accatastati all'esterno e vengono aperti solo adottando le opportune precauzioni. L'azienda, il cui direttore tecnico è Sergio Gonella di Santhià, occupa una quarantina [redacted] lavoratori. [s. mo.]

Presentato ieri il programma dei dibattiti promossi dalla «Frassati», di formazione cristiana

Una scuola sulle grandi sfide della società

Biella: la Diocesi invita Martinazzoli, Carniti, Urbani e Lepri

Da sinistra Mino Martinazzoli e Pierre Carniti, invitati ai dibattiti

BIELLA. Martinazzoli, Carniti, Stefano Lepri, forse anche Urbani. La Diocesi manda in campo i grandi nomi del mondo economico, sindacale e [redacted] diritto per individuare, dibattere e diffondere un modo cristiano di affrontare le grandi sfide che oggi [redacted] società ha di fronte.

Il programma [redacted] stato illustrato ieri in Seminario dai responsabili della Commissione diocesana per la pastorale [redacted] ciale [redacted] del lavoro, don Alberto Boschetto e Antonio Sandri, [redacted] dal responsabile della scuola di formazione cristiana all'impegno sociale e politico «Pier Giorgio Frassati», Zavattaro.

[redacted] è la prima volta che la Chiesa invita [redacted] laici cristiani» (amministratori pubblici, imprenditori e docenti) [redacted] riflettere sulla necessità di operare [redacted] modo onesto e disinteressato» in campo sociale e politico. Dal '91 operava [redacted] Biella la scuola di formazione socio-politica presso la congregazione dei padri Filippini. E anche in occasione delle recenti consultazioni amministrative ci sono state in seminario diverse riunioni.

Poi, lo scorso anno, l'iniziativa [redacted] sfociata in una scuola vera e propria, intitolata al beato Pier Giorgio Frassati. E il tema [redacted] primo corso è stato quello di individuare i grandi problemi che connotano [redacted] nostro tempo. E quindi: [redacted] e tecnologia; l'internazionalizzazione dell'economia [redacted] dei mercati; il lavoro e il mercato del lavoro; i grandi sistemi politico-statali; le culture, [redacted] ideologie [redacted] le etiche dominanti.

In una [redacted] di continuazione ideale, la scuola ora propone, con un secondo ciclo di lezioni, come affrontare le grandi sfide «annunciando il Vangelo in termini di problemi, in termini umani», spiega Antonio Sandri.

Ogni tema sarà preceduto da una lezione di preparazione con un tutor che introdurrà elementi di discussione. Ci sarà poi la lezione tenuta dall'esperto di fama nazionale (aperto a tutti) e quindi la riflessione. Si [redacted] il 16 ottobre con il primo tema: «Le organizzazioni "no profit" [redacted] impegno [redacted] le». Introduce il tutor Sandri, insegnamento biblico con don Sergio Chiesa (23 ottobre) e approfondimento col professor Lepri. Carniti sarà a Biella [redacted] 19 novembre per parlare dello Stato sociale. Martinazzoli verrà [redacted] febbraio e forse chiuderà i corsi, ad aprile, Urbani. Iscrizioni (20 mila lire), si ricevono in Seminario il lunedì (15-18), [redacted] il venerdì (10-11,30). [m. al.]

Il tiratore vercellese si è imposto nella finalissima di Montecatini

Pellielo vince la Coppa del mondo e si prende la rivincita di Atlanta

Giovanni Pellielo

VERCELLI. Giovanni Pellielo ha vinto a Montecatini la Coppa del Mondo di «trap» dalla fossa olimpica. Una vittoria che ha tutto il sapore di una rivincita [redacted] dei Giochi di Atlanta. Pellielo ha battuto i dodici più forti tiratori del mondo, lasciandosi alle spalle l'australiano Diamond e lo statunitense Lakatos, rispettivamente [redacted] argento alle Olimpiadi.

E così «Joe» Pellielo ha riconquistato quella Coppa che [redacted] già stata sua nel 1992, guarda caso anche allora dopo una delusione olimpica. «Ero in gran forma - sottolinea il campione vercellese - ma in queste competizioni è sufficiente sbagliare anche un solo piattello per trovarsi fuori dal "giro medaglia". Così come mi [redacted] successo ad Atlanta dove ho fatto invano cinque volte 24 piattelli tutti di prima canna».

Stavolta il tiratore azzurro ha iniziato alla grande. Già nella prima giornata aveva schiantato 123 piattelli [redacted] 125. Nella seconda serie, 25 su 25 ed una sola volta ha usato la seconda cartuccia.

Vittoria netta [redacted] si tiene conto che Diamond è stato lasciato a 145 piattelli, tre di differenza, un distacco abissale quando [redacted] in competizione questi grandi campioni. Lo «yankee» Lakatos è finito addirittura a 143 e il non meno forte Tittavelli, l'altro italiano in gara, addirittura [redacted] 140. «Dedico questa vittoria a tutti i miei tifosi - sottolinea Pellielo - che, anche [redacted] momenti difficili hanno sempre creduto in me».

Intanto domenica, sul campo di via Maggia, una quarantina di tiratori si sono dati battaglia nell'ottavo trofeo «Paldi». La coppa del vincitore è andata al candelese Paolo Donato, che nello spareggio finale ha firmato un ottimo en-plein con 25 centri su [redacted] piattelli.

Nel gruppo di t[redacted] categoria e juniores, ha vinto la speranza biellese Davide Cerino, 16 anni, con 23/25 nel barrage. [f. l.]

Il verdetto del collegio arbitrale. A «Vercelli Parcheggi» in totale andranno 5600 milioni

Zone blu, maxi indennizzo da 4 miliardi

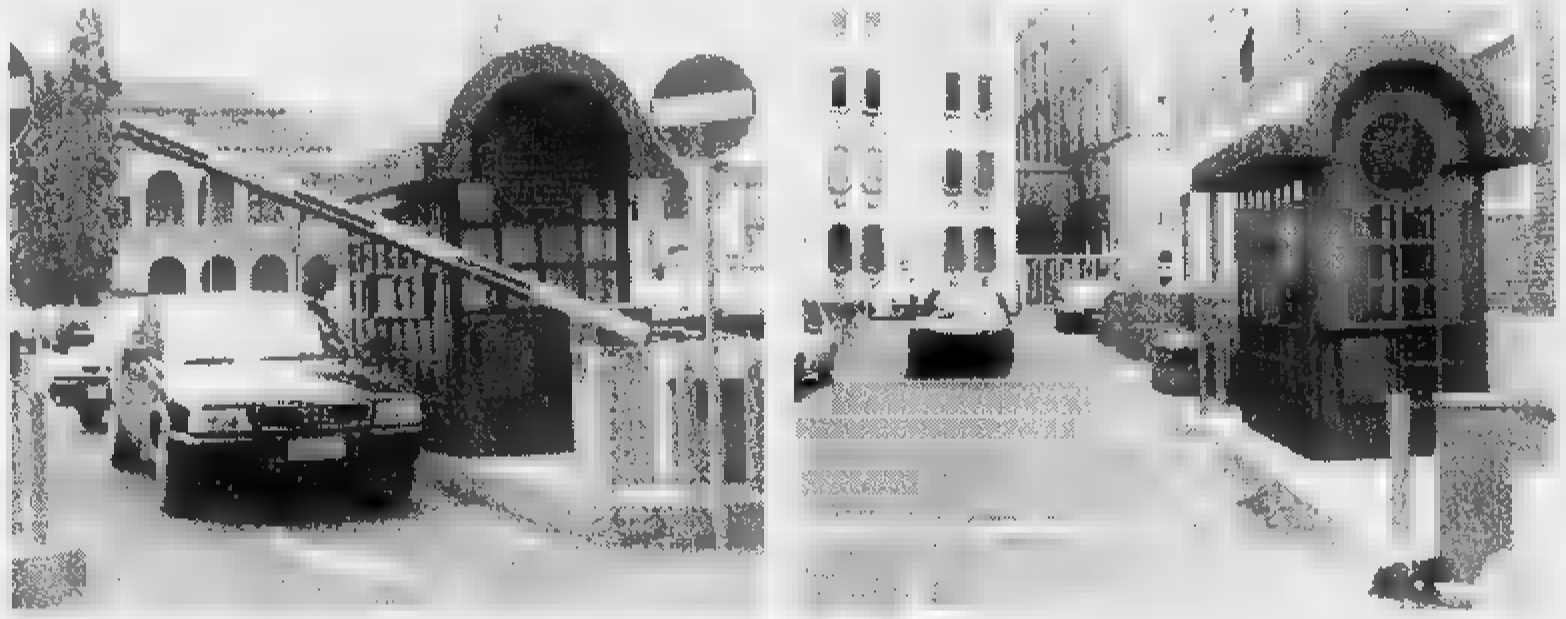
Il Comune condannato per la rottura del contratto

VERCELLI. «Licenzio la Vercelli Parcheggi, [redacted] discorso finisce qui». [redacted] ancora: «Un regalo che facciamo alla città». Sono frasi dell'ex sindaco leghista Mietta Baracchi e pronunciate il 10 novembre 1993 all'indomani della rescissione del contratto tra il Comune e la società privata che avrebbe dovuto realizzare e gestire (cosa che riuscì a fare solo in parte) le zone di sosta a pagamento.

Tre anni dopo la professoressa [redacted] del Carroccio [redacted] più sindaco, ma il discorso che lei dava per finito allora si è concluso solo adesso e nella maniera peggiore per il Comune: alla società spettano 4 miliardi che, aggiunti al miliardo [redacted] 600 milioni già pagato, portano il totale ad oltre [redacted] e mezzo. Tanto costerà la rescissione unilaterale del contratto.

E per il municipio non ci sono alternative, dovrà pagare e probabilmente anche molto presto. D'altro canto [redacted] conclusioni [redacted] è giunto il collegio arbitrale al quale [redacted] stata affidata la pratica non [redacted] impugnabili ed hanno il valore di una sentenza giudiziaria.

Il Comune ha già pagato una prima «tranche» di un miliardo e 624 milioni [redacted] meno [redacted] quanto chiedeva la società) riguardante l'indennizzo delle opere [redacted] dei lavori svolti dalla Vercelli Parcheggi prima della rottura della concessione.



Due opere che risalgono ai tempi della Vercelli Parcheggi: le garitte all'ingresso [redacted] parcometri (poi cancellati) in via Viotti e in Gobetti

In prima battuta, il «verdetto» definitivo - stilato sulla base di una perizia ordinata dal collegio arbitrale - dà ragione alla Vercelli Parcheggi anche sul primo indennizzo perché [redacted] riconosce 202 milioni come saldo. Inoltre «condanna» il Comune a pagare due miliardi e 858 milioni come risarcimento del mancato profitto.

Poi il capitolo degli interessi per ritardato pagamento. Sul miliardo e 624 milioni sono calcolati dal 31 ottobre '94 al 10 agosto '95 (data in cui la cifra è stata consegnata alla Vercelli parcheggi). Sugli ulteriori 202 milioni dalla stessa data al giorno del saldo. Su due miliardi e 858 milioni l'interesse decorre dal 1° gennaio '95 fino [redacted] momento del pagamento. Se [redacted] ciò si aggiunge [redacted] maggior danno per la svalutazione, [redacted] facile ipotizzare che di soli interessi moratori il Comune dovrà sborsare [redacted] almeno 700 milioni.

E ancora. Il municipio è stato condannato a pagare 200 milioni per le spese e le parcelle degli arbitri, 60 per le spese giudiziarie, la registrazione della sentenza e i costi delle consulenze. Sono almeno altri 350 milioni che portano il totale [redacted] superare i 5 miliardi e 600 milioni, quattro ancora da pagare. Una beffa, considerato che a fine '94 la Vercelli Parcheggi, dopo la stratosferica richiesta iniziale di quasi dieci miliardi, [redacted] disposta a trovare un accordo sulla base di cinque.

[redacted] ora? Adesso è quasi certo che la società seguirà tutte le vie legali percorribili per costringere [redacted] Comune a pagare il tempi brevissimi, forse addirittura entro ottobre. E non è neppure da escludere - ma sarà materia per gli avvocati del municipio - se rivalersi sui responsabili di questa maxi condanna.

Franco Cottini

[redacted]

Caso Agip

La società in giudizio

VERCELLI. Di segno completamente opposto rispetto a quella Vercelli Parcheggi è la vicenda Agip. In questo caso è il Comune a lamentarsi per una [redacted] di inadempienze e quindi, eventualmente, ad aver diritto al risarcimento.

La scorsa settimana il municipio ha citato il giudizio la società imputandole di non aver rispettato il contratto con la quale aveva avuto in gestione il «calore» di tutti gli edifici comunali. Tra le altre mancanze, anche quella di non aver riconvertito da gasolio a metano (così come espressamente previsto dall'accordo) numerose caldaie. Il Comune ora chiede all'Agip di fare i lavori oppure di pagare un risarcimento ancora da quantificare.

Ma non è questo il solo aspetto controverso. Per far chiarezza sul contratto, scaduto un paio d'anni fa, il municipio ha chiesto l'intervento della magistratura ordinaria e della Corte dei conti.

Ascom; da oggi

Referendum per l'isola sul Corso

VERCELLI. «Cari commercianti, vi piace l'isola pedonale per il Corso?». Da oggi, grazie all'Ascom, i cento esercenti che si affacciano sulla via più centrale di Vercelli potranno dire la loro. Un incaricato dell'associazione diretta da Fernando Lombardi passerà negozio per negozio [redacted] sollecitare risposte, suggerimenti e indicazioni da girare poi ovviamente al Comune di Vercelli.

L'Ascom dunque continua la sua politica di attenzione verso i problemi di viabilità locale, iniziando fin da subito a verificare la bontà di un progetto, quello dell'isola, che potrebbe dilagare presto in tutto il centro storico.

«Chiediamo [redacted] commercianti - dice Lombardi - la massima collaborazione affinché i dati ottenuti rappresentino un effettivo contributo all'azione dell'Ascom, che considera vitale e prioritario il problema del traffico cittadino».

Il questionario si articola in tre pagine, ma è stato studiato dall'Ascom per essere «usato» in modo veloce da chi [redacted] ha tempo da perdere. Accanto ad ogni domanda ci sono due o tre possibilità di risposta da [redacted] gliere tracciando una semplice croce.

Chi compila il formulario non è obbligato a fornire i propri dati, ma solo ad indicare a quale grande categoria appartiene, pubblico [redacted] azienda commerciale.

Sono sei [redacted] blocchi di quesiti individuati dall'Ascom, che potranno mettere in evidenza l'indice di gradimento: gli effetti della zona a traffico limitato (Ztl) sull'affluenza della clientela, le fasce orarie per il carico e lo scarico delle merci, l'utilità di esporre il dehors, osservazioni [redacted] generale e suggerimenti sull'arredo urbano.

Senza voler anticipare i risultati del sondaggio, appare già abbastanza evidente, che ritocchi [redacted] parte, che i pedoni si sono riappropriati del Corso, che [redacted] pullula di giovanissimi. Percorrendo in un qualsiasi pomeriggio della settimana la strada oggetto del referendum Ascom si può notare come le famose «vasche» si [redacted] trasferite dal viale Garibaldi al Corso.

Certo non è detto che i ragazzi [redacted] siano clienti ricchi e disposti [redacted] spendere, [redacted] sembra indubbio che almeno gli esercenti pubblici portino a casa più vantaggi che avantaggi dall'operazione comunale.

Sarà interessante, alla fine del referendum, leggere le risposte per interpretare la volontà dei commercianti [redacted] allargare l'isola. Secondo i piani del sindaco e della giunta, dopo il Corso, la grande rivoluzione arriverà in piazza. Qui però le resistenze degli operatori economici sono apparse fin da subito maggiori che tra quelli di corso Libertà. Forse però, sulla scorta dell'esperienza dei colleghi, anche [redacted] negozianti che lavorano all'ombra del conte Cavour [redacted] ranno invogliati [redacted] sperimentare la chiusura della loro piazza alle auto.

[d. b.]

Cinque votazioni e rischio di bocciatura, ieri sera in Consiglio, per la delibera

Tosap, la maggioranza [redacted] autogol

Le opposizioni se ne vanno dopo l'impasse della giunta sull'affidamento della riscossione della tassa al Settore Risorse. Cittadinanza onoraria ai ruandesi, la mozione dei Verdi sarà in aula il 14

VERCELLI. Doveva [redacted] il giorno del Ruanda: i Verdi pronti a discutere [redacted] ricorso sulla mozione bocciata, la festa a padre Minghetti e ai suoi ragazzi per la cittadinanza onoraria. Invece è il giorno in cui la giunta rischia di affogare nelle astensioni della maggioranza e negli errori di calcolo della segreteria: la delibera che vuole affidare dal 1° gennaio del '97 la riscossione della Tosap (la tassa [redacted] occupazione del suolo pubblico, che comprende anche il contestato balzello sui passi carrai) al Settore Risorse del Comune va ai voti per cinque volte, [redacted] tanto di emendamento, e con la minoranza che coglie al volo l'occasione dell'«impasse» e abbandona l'aula. Per ritornare più tardi e bombardare, complice la nuova convenzione per potenziare le Manifestazioni viottiane, i soliti costi della Folkermesse.

La cronaca della seduta di ieri del Consiglio comunale si apre c[redacted] la bocciatura, scontata viste le dichiarazioni della vigilia, dell'ordine del giorno della Lega sulle perquisizioni delle sedi del Carroccio dopo la «tre giorni padana». Poi i Verdi annunciano [redacted] cambio della guardia: lascia Ezio Conti, per motivi personali (ma la scelta del giorno dell'addio finisce per non sembrar casuale); gli subentrerà Paola Aiazza.

Il momento clou della mattinata è la discussione del ricor[redacted]: il presidente Pareglio spiega perché la [redacted] è stata respinta (supera competenze e poteri del Consiglio quando parla di interventi extraterritoriali del Comune) e che i capigruppo hanno deciso di ammettere [redacted] ricorso anche se immotivato. A difendere l'idea dei Verdi c'è però un Fecchio in gran forma: cita i Comuni che partecipano allo sviluppo delle comunità in Africa, [redacted] tra loro c'è una realtà vicina come Biella; cita Cossato, che aiuta un paese della Palestina. «Se è vero che la legge 142 è uguale per tutti - chiede - sono nell'illegalità loro o siamo troppo formali noi?».

A dargli manforte arriva il «collega» Sergio Cucco, ma pre[redacted] si forma [redacted] partito trasversale del «sì» alla discussione, con integrazioni e modifiche al testo che i Verdi sono pronti ad accettare. Risultato: 22 sì, 7 no, 3 astensioni (sindaco compreso) e la [redacted] arriverà in aula il 14 ottobre.

Nel pomeriggio [redacted] presentano padre Minghetti e sei ragazzi ruandesi: ricevono la cittadinanza onoraria [redacted] una cerimonia breve e ricca di applausi. Le sedie del pubblico sono quasi tutte vuote: forse per questo la presenza di Fecchio al posto (volutamente) sbagliato spicca tanto. Padre Minghetti ringrazia, poi è Mariapia Massa ad annunciare che il giudice Attimonelli ha individuato nell'assessorato all'Assistenza [redacted] nuovo «coadiutore» [redacted] missionario, disciplinerà le attività del volontariato al Concordia, penserà (con gli altri organismi competenti) a forme di affidamento familiare per i bimbi che non hanno parenti in Ruanda.

La sorpresa della giornata arriva a metà pomeriggio: il sindaco presenta [redacted] delibera - passata senza problemi in commissione - che propone di affidare al Settore Risorse la riscossione della Tosap e di appaltare ancora a terzi la riscossione dell'imposta sulla pubblicità [redacted] la gestione del peso pubblico. Forza Italia, Mani pulite, Tagliafierro [redacted] Lega [redacted] hanno bisogno neppure [redacted] incalzare troppo: è la maggioranza [redacted] storcere il naso. Il Comune come riorganizzerà il servizio, perché non spiega come utilizzerà il personale? La seduta si interrompe per preparare un emendamento, che impegna la giunta [redacted] potenziare in modo adeguato il Settore risorse [redacted] prima del 31 dicembre, altrimenti si ricorrerà in blocco ancora ad un'azienda esterna. Ma a ppi e Si la proposta continua [redacted] piacere fino in fondo.

Così si va [redacted] voti: segretario [redacted] vice contano le mani alzate, 14 [redacted] 14 e 7 astenuti. L'emendamento (e quindi la delibera) verrebbe bocciato, ma il pds chiede [redacted] gran [redacted] di rifare i conti. Per appello nominale. Stavolta è 15 a 13: prevalgono i sì. Ma Fi punta i piedi: la verifica del voto non poteva [redacted] fatta così. Tutto daccapo, ma le opposizioni (salvo Rc e Civitas) se la squagliano. Solo Bramante si concede un rientro-flash [redacted] una battuta al veleno. Alla fine i conti tornano: la delibera pas[redacted] con 7 astenuti (ppi e Si, Rc, Civitas e Fecchio) e 17 favorevoli.

Solo sul Viotti si torna all'unanimità: la convenzione da 100 milioni l'anno passa, con l'impegno di finanziare anche altri appuntamenti [redacted] Quartetto, dopo la querelle su Folkermesse. Che l'assessore difende ancora [redacted] volta: [redacted] rendiconto finale è costata 161 milioni, il pubblico c'è stato e guai a parlare [redacted] cultura di serie B.

Roberta Martini

Padre Minghetti e il sindaco Bagnasco durante la cerimonia in Comune

[redacted]

[redacted]

«Cavalli hard, difendo la nostra protesta»

Sono uno dei genitori con figlio scolaro al Sacro Cuore che la scorsa settimana aveva protestato per la pubblicità dei «cavalli hard» affissa di fronte all'istituto. Ho letto, [redacted] un misto di sorpresa e di stizza, la lettera da Voi pubblicata a firma della signora Rosalia Mazzari[redacted].

Mi chiedo con quale giustifi[redacted] la signora [redacted] permette [redacted] dare giudizi [redacted] di noi, sulla nostra protesta [redacted] sui metodi che usiamo per educare i nostri figli. Tra l'altro, gli argomenti che porta per darci la patente [redacted] bacchettoni retrogradi-cattivi genitori [redacted] scarsissima consistenza. Cosa significa infatti che del cavallo non si vede [redacted] «mitico attrezzo» (definizione: Mazzarino)? Forse che per risultare sconveniente agli occhi dei bimbi [redacted] deve per forza arrivare a simili estremi? Inoltre non è perché le televisioni sono zeppe [redacted] spot pubblicitari scollacciati che tutto diventa giustificato e giustificabile: per un piccolo, [redacted] inopportuno sia il manifesto (io continuo a considerarlo tale) che gli spot.

Un ultima cosa. Acquisto regolarmente Panorama: mai però con la videocassetta allegata, che il film sia comico [redacted] a luci rosse. Come mi giudicherà una psicologa infantile?

Lettera firmata, Vercelli

Selciato in via Sella perché solo a [redacted]?

E' stata una sorpresa, passando per via Quintino Sella, vedere che il tratto che sfocia [redacted] piazza Cossato è stato rimesso a nuovo, con la pavimentazione a ciottoli. Leggendo sul vostro giornale le dichiarazione dell'assessore Canuto, apprendo che il Comune intende togliere l'asfalto anche nella piazzetta del Battistero. Della idea, la zona sarà senza dubbio migliore con l'acciottolato, ma vorrei fa[redacted] considerazione: perché incominciare i lavori da un'altra parte della città, quando via Sella è stata sistemata soltanto in parte e, guarda caso, lungo il Palazzo della Provincia? Non sarebbe opportuno quindi concludere [redacted] lavoro al Vernato per poi passare altrove?

Lettera firmata, Biella

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757, **Gattinara:** tel. (0163) 832.600, **Santhià:** [redacted] (0161) 92.91; **Trino:** tel (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122, **Volontari Soccorso Grignasco:** tel (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333: ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.555; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 828.585

FARMACIE [redacted]

A Vercelli oggi è di turno con apertura [redacted] obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): [redacted] *Vigilio Amisano*, corso Libertà 239, [redacted] 251.607 **Costanzana:** *Dr. Gian Luigi Gianella*, via Castello [redacted] 312.469, **Livorno Ferraris:** *Dr. Massi*[redacted] *Gallo*, p. G. Ferraris 34, tel. 47.129. **A** [redacted] turno principale: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071; turno sussidiario: *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, [redacted] (015) 22.370/22.082 [redacted]: turno principale delle farmacie, ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità [redacted] notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. **Andorno Micca:** *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779, **Pollone:** *Dr. Giovanni Ferraris*, via P. G. Frassati [redacted], tel. (015) 61.138. **Cavaglià:** *Dr. Giancarlo* [redacted], via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040. [redacted] **gnano Sesia:** *Farmacie Longhi-Borghi*, p. Libertà [redacted], tel. (0163) 835.246. **Valduggia:** *Dr. Paolo Farrati*, via XXV Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139. **Varallo:** *Farmacia Sacro Monte*, p. Calderini 8, tel. (0163) 51.193. **Sopra**[redacted] *Gamalero*, fraz. Battiggio 30, tel. (015) 738.86.28. **Cossato:** *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 89/A, tel. (015) 94.158/980.358.

STATO CIVILE

VERCELLI

[redacted] Eleonora Tagliabò, Gaia Molinaro, Michele Monaco, Elisa Dalla Pozza, Simone Sgarbossa, Elisabetta Mancuso, Lorenzo Pagnotta.

[redacted] Anna Bosio, 50 [redacted] anni, impiegata; Luigi Almini, [redacted] anni, pensionato; Laura Baiguera, 61 anni, pensionata; Rita [redacted] Antoni, 76 anni, pensionata; Antonio Vallario, 56 anni, pensionato; Natalina Benetti, 67 anni, pensionata.

[redacted] Maurizio Trecate, [redacted] anni, funzionario commerciale, con Cristina Borasi, 27 anni, insegnante; Emanuele Portonaro, 25 anni, operaio, con Carla Cagnoni, 22 anni, in attesa di occupazione.

BIELLA

NATI. Lorenzo Barbetta.

MORTI. Elisabetta Zamuner, 95 anni, pensionata.

CROSA

NATI. Andrea De Marchi.

COSSATO

NATI. Matteo Amico, Sofia Costalunga, Chiara Marangotto, Matteo Zhu.

MORTI. Maria Avondo, [redacted] anni, pensionata.

MOSSO SANTA MARIA

NATI. Matteo Garbaccio.

VILLA DEL BOSCO

MORTI. Teresa Albertino, 69 anni, casalinga. [p. g.]

APPUNTAMENTI

LIONS CLUB

Dibattito sui mass media

Il Lions Club Vercelli ha organizzato un meeting per le [redacted] di giovedì. Nel [redacted] della serata il socio Maurizio Audone tratterà il tema: «Multimedialità, interattività, nuovi media. I nuovi orizzonti per la comunicazio[redacted]. Il rendez vous è nelle sale del Circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris, 52 a Vercelli.

CONFERENZE

Informazione medica nei rioni

Continuano gli incontri con il personale medico della Usl locale per parlare di salute, nei centri municipali dei quartieri e delle frazioni vercellesi. La prossima lezione «della salute» avrà luogo al Centro di Brarola in via Confienza 7, alle 15,30. Verrà trattato l'argomento: «Problemi legati all'invecchiamento della popolazione». Per la prossima settimana al Centro incontri dei Cappuccini, alle 15,30 di giovedì 10, si parlerà di cardiopatie ischemica, scompenso, aritmia, fattori di rischio metabolico, pre[redacted]e. Altre conferenze si svolgeranno anche al centro Villa Sereno, al Centro Isola, alla Casa di Riposo in piazza Mazzini, al Centro Larizzate, al centro [redacted] Via Stara, al Centro Concordia, al Centro «Primula» del Canadà, al Centro di piazzale Montefibre, al Centro Cappuccini e al Centro Billiemme.

[redacted]

Festa per i [redacted] di «Cna»

La Cna, Confederazione nazionale dell'artigianato [redacted] della piccola impresa del Vercellese e della Valsesia, presenterà nella Sala Pella della Camera di Commercio di Vercelli alle 16,30 di sabato le celebrazioni di «Cinquant'anni al fianco degli artigiani e delle imprese».

I morti non sono degli assenti, sono degli invisibili. Tengono i loro occhi pieni di luce nei nostri pieni di pianto. (S. Agostino)

prof. Gaudenzio Vigone

di anni [redacted]

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Daniela con le figlie Barbara e Silvia, i suoceri Gianni e Cristina, il cognato Sergio. Cugini, amici e parenti tutti.
— Quarona, 29 settembre 1996.

I risultati di uno studio dell'Enea per conto della Provincia di Vercelli

«Bruciare le stoppie si può»

L'operazione è nociva per la salute e comunque è in via di abbandono sostituita dall'interramento. Attenti a non intralciare il traffico con il fumo controllare il fuoco

VERCELLI. L'operazione bruciare la paglia del riso dopo la mietitura è nociva per la salute nè autorizza allarmi di tipo sanitario: lo ha accertato uno studio condotto dal «Dipartimento ambiente» dell'Enea per conto della Provincia di Vercelli. Tuttavia è bene adottare una serie di precauzioni e, comunque, praticarla «con juicio», come direbbe don Lisander. L'elenco delle precauzioni da prendere è contenuto nel vademecum preparato dalle organizzazioni agricole a beneficio dei singoli associati.

Le più importanti suggeriscono di rispettare le distanze minime dalle sedi stradali, assicurare la presenza di un operatore durante il processo combustione, verificare che il vento spiri in direzione tale da arrecare danno alle persone nè intralcio alla circolazione.

«Noi comunque ci auguriamo - ha puntualizzato ieri il vice presidente della Provincia Norberto Julini in conferenza stampa - che il fenomeno si ridimensioni. D'altronde, contrariamente a quanto si pensa, la pratica della combustione è in calo, rimpiazzata dalla tecnica dell'interramento nelle in cui più facilmente la paglia si trasforma in humus. Questo è stato confermato dagli stessi agricoltori: restano aperti problemi tipo agronomico come la necessità di distruggere gli infestanti, su questo tema i pareri degli stessi agronomi divergono, sono quindi necessari ulteriori approfondimenti».

La stoppia in fiamme in una risaia dopo la mietitura, spettacolo frequente nel Vercellese Secondo uno studio dell'Enea la pratica non presenta rischi per la salute

Ancora trent'anni fa, quando ogni cascinale aveva la sua bra- stalla, il problema di che co- fare della paglia non si poneva: veniva usata per preparare le lettiere degli animali. Ha concluso Julini: «Per l'agricoltura la Provincia ha poche deleghe e risorse ancora minori: tuttavia è giusto mettere in risalto questi problemi non certo per creare conflitti, per trovare un punto comune di equilibrio e agevolare la convivenza tra la campagna e la città».

Anche l'assessore all'Ambiente Roberto Giuliano ha respinto le generalizzazioni e le affermazioni apodittiche, mentre l'ing. Arnoldo Hall, uno degli estensori dello studio dell'Enea, ha fornito alcuni dati.

A trebbiatura ultimata, sul terreno restano 5 milioni di quintali di paglia una superficie chilometri di diametro, dai confini della provincia di Milano a quella di Torino, da Biella a Novara, da Casale alla Lomellina. La silice ottenuta dalla paglia bruciata viene diluita di molto nello spazio, e la porzione inalabile è meno che . L'impatto dei fumi è massimo in assenza vento, al tramonto e nella notte «ma neppure questi casi estremi - ha detto Hall - stati superati i limiti di concentrazione fissati dalla legge: tuttavia il fenomeno è preoccupante per la sua estensione».

Walter Camurati

Due candidati sono di Casale come un esaminatore

E a Trino è polemica sul concorso per vigile

TRINO. Le prove concorso per l'assunzione del vicecomandante dei vigili urbani Trino è giunta metà. Gli scritti si svolti il 26 settembre, gli orali sono in programma per i primi di ottobre. Nel frattempo serpeggiano mugugni e sospetti perchè qualcuno ha il timore che possano fatti dei favoritismi.

Infatti, della commissione giudicante, presieduta dal segretario comunale Francese, fanno parte anche il comandante dei vigili di Trino, Marta Roati, che nel concorso ha compiti di segreteria, comandante dei vigili urbani di Casale quello di Novara.

Il motivo dei mugugni, segnalati da alcuni partecipanti alla selezione, riguarderebbe appunto la presenza commissione del comandante di Casale, Giorgio Spalla, non perchè venga in discussione la indubbia preparazione professionale, ma perchè tra i «papabili» (agli scritti si sono presentati in 45, gli orali si presenteranno in 8) ce sono due che attualmente hanno mansioni di guardie municipali a Casale, proprio nel Comando del dottor Spalla.

Il comandante casalese si limita a un commento succinto: «Non sapevo assolutamente che due vigili casalesi partecipassero al concorso per il posto da vice comandante a Trino. In ogni caso, esiste incompatibilità».

A Trino il concorso per il vicecomandante vigili sta creando qualche mugugno

Conferma anche il presidente della commissione Francese: «L'incompatibilità subentra soltanto nel caso di parentela fino ad un certo grado. Peraltro io non neppure quali siano i candidati casalesi. Escludo in modo netto e determinato che ci possano essere favoritismi da parte di chicchessia».

Del Comando delle guardie municipali di Trino, guidato dalla dottoressa Marta Roati, fanno parte attualmente sette vigili. L'organico prevede l'assunzione di altre due persone nel ruolo di vicecomandanti; il concorso che dovrebbe ultimarsi con la prova orale pratica entro decina di giorni, ha lo scopo di assumerne uno dei due. «Dovremo poi bandire un altro concorso» spiega il segretario comunale.

Al sindaco Tricerri non è giunta lamentela merito all'espletamento del concorso. «Ormai tratta compiti che spettano più ai politici, ma ai funzionari - spiega -. Tuttavia non mi è giunta voce di lamentele».

Conclusa anche la seconda parte del concorso, la commissione dovrebbe decidere, in base ai risultati raggiunti dai candidati, l'assegnazione del posto di vicecomandante, che dovrebbe avvenire entro la fine di ottobre. **[s. mo.]**

I dati dell'osservatorio meteo di Oropa

Settembre, dal '72 mai così freddo

BIELLA. Dopo le abbondanti piogge estive, settembre ha regalato qualche giornata di sole in più. I biellesi però non hanno potuto scaldarsi più tanto: il che si è appena concluso è stato infatti il più freddo dal 1972.

Il dato è stato reso noto ieri dall'osservatorio di Oropa: «Abbiamo avuto diverse giornate senza nuvola, l'aria sempre fredda. In alcune occasioni in montagna sopra i 1500 metri ha nevicato. Così, alla fine, la temperatura media del non ha superato i 9 gradi centigradi - spiega don Silvano Cuffolo, il sacerdote metereologo -. Solo nel 1972 ha fatto più freddo (8,6 gradi), e in un altro paio occasioni. Tre episodi in sett'anni non danno alla registrazione il crisma dell'eccezionalità, ma un settembre così freddo resta comunque un fatto abbastanza raro».

In compenso, come si diceva, ha piovuto poco: 170 millimetri mentre di norma settembre è sopra i 200 millimetri di piogia. Negli ultimi 5 anni, anzi, era stato uno dei mesi più piovosi dell'anno e addirittura aveva fatto registrare fenomeni alluvionali anche gravi (ad esempio, il crollo del viadotto della tangenziale di Biella era avvenuto durante una piena eccezionale del Cervo il 24 settembre del '93).

La pressione barometrica domenica ha finalmente raggiunto livelli alti (1027 ettopascal): era da metà luglio che non superava mai i livelli medio-bassi. Ieri ha ceduto un poco per l'arrivo di perturbazione che oggi porterà un tempo autunnale sui Biellese cielo grigio e una leggera pioggerella.

L'umità dell'aria resta quindi alta. Negli ultimi giorni di settembre, nonostante il sole, il ha raggiunto il 95 per cento e per qualche giorno resterà questi livelli. Un fenomeno che sta favorendo il diffondersi dei primi raffreddori al punto che è già partita la campagna di vaccinazioni antinfluenzale: il raccomandato soprattutto agli anziani. **[m. al.]**

La funicolare del Piazzo ha trasportato 2 mila persone e in via Pietro Micca il traffico è andato in tilt

Appuntamenti, Biella gioca alla metropoli

Migliaia di persone domenica in centro per mercatini e mostre

Nell'obiettivo di Micheletti due momenti dell'affollata domenica biellese: il mercatino dell'antiquariato in Riva e il raduno delle trenta bande piemontesi

BIELLA. Un concentrato di folla e di manifestazioni se ne vedono pochi in città: Biella ha vissuto una domenica «gerata», tra mostre, raduni bandistici, cerimonie e mercatini, con sincero entusiasmo che ha persino smorzato i malumori di chi è rimasto imbottigliato una via Pietro Micca da partenze d'agosto, possibilità di fuga. Tutto bene, con qualche «ma».

Ma perchè il Comune si è ostinato a tener chiuso il centro, a fronte di una domenica che si preannunciava eccezionale? Non ha pensato che i parcheggi disponibili si sarebbero riempiti subito? Le piazze Curiel e Martiri poi non erano disponibili e fin dal mattino il piazzale De Agostini era pieno come un uovo. L'accesso al centro storico avrebbe compensato in parte la pressione su via Pietro Micca sui parcheggi margine del «quadrilatero».

Comunque il bilancio complessivo della giornata è stato ampiamente positivo, complice una bella giornata che ha favorito il fitto programma di appuntamenti. In tema di bilanci, va registrato pienone della funicolare: fonti ufficiali dell'Atap quantificano mille persone i fruitori dei collegamento con il Piazzo. E il borgo antico, semmai ne fosse stato ancora bisogno, ha dimostrato la sua naturale vocazione di «contenitore» manifestazioni d'arte e cultura in genere. Per la cronaca, la rassegna di pittura scultura organizzata in collaborazione con l'Accademia di Brera, offrirà un'altra occasione, il prossimo week end, di curiosare tra le moltissime proposte d'arte, ospitate nei palazzi del borgo.

Anche Riva, che ha accolto il mercatino d'antiquariato, ha registrato un notevole afflusso di acquirenti e curiosi alla ricerca di cose d'altri tempi: forse l'edizione di ieri ha registrato una leggera flessione nella varietà e nella qualità della merce esposta, ma l'iniziativa richiama comunque centinaia di persone.

Lunghi applausi per le trenta bande piemontesi, che hanno scelto Biella per il raduno dell'Ambima, associazione che le raggruppa, mentre un fremito di orgoglio nazionale ha attraversato la folla riunita per le celebrazione del Nastro Azzurro al della Canzone del Piave ed alle note di una superba «Taurinense». **[d. ca.]**

BREVE

VERCELLI

davanti alle discoteche tre denunciati segnalazioni

Tre persone denunciate (due perchè guidavano in stato ebbrezza, una terza, una nomade di origine slava, perchè priva di documenti d'identità) e due giovani di Casale Monferrato segnalati alla prefettura come assuntori sostanze stupefacenti: è il bilancio dei controlli compiuti dai carabinieri di Vercelli davanti alle discoteche della provincia. Anche la polizia stradale ha ritirato due patenti: gli automobilisti fermati per controllo sono risultati positivi al controllo dell'etilometro. **[w. ca.]**

LIVORNO

Sorpreso coltello deve scontare 20 giorni

I carabinieri Livorno Ferraris hanno arrestato su ordine custodia cautelare Francesco Paternò, di 42 anni, originario di Salerno. L'uomo stato fer- dai militari a Bianzè e deve scontare venti giorni di carcere per porto abusivo di coltello. **[g. mo.]**

E oggi le fioriere

Panchine e arredi via al maquillage di corso Libertà

Sono arrivate le nuove panchine sul Corso e oggi sarà la volta delle fioriere: così cambia il «look» centro storico di Vercelli. Dopo il debutto della zona a traffico limitato, ora, come annunciato in più occasioni dal Comune, stanno per arrivare altri arredi urbani. Le panchine in legno state sistemate, ieri mattina, all'imbocco di corso Libertà (sia all'ingresso da via Cavour, in uscita) all'angolo con via Vittorio Veneto.

Intanto, dopo la rivoluzione-parcheggi in piazza Roma, state riverniciate le «zebre» e a parte posteggi lungo viale Garibaldi. La stessa zona di fronte alla stazione ha completamente cambiato aspetto: è stata riordinata la con 130 posti-auto ed è stato ridefinito il passaggio pedonale. E', invece, diventata a doppio marcia la corsia davanti all'area riservata ai taxi. **[g. mo.]**

VERCELLI

Non sono gravi

Nonni e nipote investiti da auto sulle strisce

VERCELLI. Investiti sulle strisce pedonali i nonni che passeggiavano con la nipotina: fortunatamente le ferite riportate sono state tutte lieve entità.

E' accaduto l'altro pomeriggio in via Paggi all'incrocio con via Ariosto: il nonno Francesco Giuseppe Consolo, 75 anni con la moglie Giuseppina Pomati di 64 e la nipotina Stefania Sala 9, tutti di Vercelli, attraversavano la strada quando sono stati investiti dalla «Fiat Uno» guidata dal vercellese Luigi Gregorio, 41 anni. Illeso il nonno, gli altri hanno riportato lesioni guaribili 2 giorni.

Un altro incidente è avvenuto sabato a mezzogiorno sulla tangenziale: la «Fiat Duna» guidata da Faustina Roggero, 79 anni, di Biella ha tamponato la «Uno» Valeria Raina, 33 anni, di Vercelli, che segnalava per svoltare a sinistra. L'anziana guarirà in 40 giorni; l'altra donna in otto. **[w. ca.]**

In corteo dalle 8

Scuola, stamane 2 ore di sciopero alle Superiori

VERCELLI. Annunciato, rimandato, rivisto corretto nei contenuti, alla fine arrivato lo stesso: sciopero che oggi dovrebbe coinvolgere tutti gli studenti delle superiori vercellesi. L'astensione dalle lezioni ha avuto una gestazione lunga.

E' ormai da una decina di giorni che i più grandi ventilano la possibilità di dimostrare in piazza. In un primo tempo la causa sembrava essere quella del freddo nelle aule ancora prive riscaldamento. Ma sia il presidente della Provincia sia il sindaco hanno battuto gli studenti sul tempo, decretando l'accensione di caloriferi.

Quello di stamattima quindi sarà sciopero «politico», annunciato come «nazionale», contro la secessione la divisione dell'Italia proposte dalla Lega. I giovani dovrebbero sfilare in corteo per la città fin dalle 8, per poi ritornare in classe entro le 10. **[d. b.]**

Suo vice è Gariazzo; le altre cariche assegnate

Roppolo: Sarasso rieletto presidente dell'Enoteca

ROPPOLO. Confermato Sergio Sarasso alla presidenza dell'Enoteca regionale della Serra Roppolo per il prossimo triennio: lo ha deciso l'altro giorno l'assemblea dei soci. Vice presidente è stato nominato Giancesare Gariazzo in rappresentanza della Coldiretti di Vercelli Biella; Vittorio Boratto rimane il responsabile della Commissione di degustazione mentre l'architetto Umberto Novarese Moransengo, il proprietario del castello, rappresenterà gli imprenditori agricoli.

Dell'assemblea fanno poi parte i viticoltori e i delegati delle Province di Vercelli, Biella, Novara e Torino; delle Camere Commercio di Biella, Torino e Vercelli; del Consorzio dei Comuni biellesi; della Regione autonoma Valle d'Aosta ed infine, di diritto, i sindaci di tutti i Comuni consociati.

L'Enoteca regionale della Serra, che quest'anno ha celebrato il 15° anniversario di fondazione, dispone attualmente di circa 200 metri quadri di superficie espositiva nelle antiche cantine del castello, una sala di degustazione ed un salone per convegni e manifestazioni.

Secondo i dati forniti dal presidente Sarasso, nell'Enoteca esposti permanentemente i prodotti di 200 aziende vinicole; annualmente è visitata in media da circa 22 mila persone che vi acquistano non meno di 15 mila bottiglie. Tra le attività promozionali di tutela svolte dall'Enoteca, Sarasso ha ricordato il conferimento della «doc» ai vini «Coste della Sesia» e la proposta di estendere a Cavaglià, Dorzano e Salussola l'area di produzione dell'Erbaluce. Da metà ottobre fino marzo, poi, in collaborazione la Camera di commercio di Vercelli, si svolgerà un corso professionale sulla conoscenza e il marketing del vino. **[w. ca.]**

TEATRO
REGIO
TORINO
Una nuova sala per
250 anni d'opera
come non li avete mai sentiti.
Da Händel a Debussy.
Carmen
Hänsel e Gretel
Le Convenienze ed Inconvenienze Teatrali
Boris Godunov
Tosca
Pelléas et Mélisande
Roberto Devereux
Otello
A Propos de Shéhérazade
Nabucco
Tamerlano
Stagione 1996 1997
Vendita abbonamenti
1 • 20 ottobre
Biglietteria
Piazza Castello 215
Da Martedì a Domenica ore 14-18.30
Sabato ore 10 - 12 e 13.30-18.30
Tel. (011) 8815.241/242
Fax (011) 8815.414
Informazioni
Attività Promozionali
Tel. (011) 8815.582
8815.410/778/241
Da "Le violon d'Ingres" © Man Ray. Trust, Paris by SIAE 1996

Il Consiglio, in trasferta a Roppolo, boccia il nuovo nome leghista

«Niente padani in Provincia»

L'etichetta indipendentista non passa per motivi di regolamento. Il Carroccio: «Bella democrazia». Ok allo stemma: l'orso non è più osé. Rinviato il «processo» alla Marsoni

ROPPOLO. Niente «padani» in Provincia. Ieri, fra i lampadari antichi e i dipinti del castello, il Consiglio ha impedito al gruppo del Carroccio di cambiare nome: da «Lega Nord» a «Lega Nord per l'indipendenza della Padania», la nuova etichetta accettata anche alla Camera, in Senato e in Regione. Il «no» è arrivato alle sette di sera, un po' per motivi politici e un po' per ragioni di regolamento. La polemica sulla presidente (e sul caso «Bell'Italia») è invece rinviata alla prossima riunione, mentre lo stemma dell'ente (con l'orso, ma senza pene eretto) è passato a maggioranza.

Il dibattito sulla Lega ha spiazzato tutti. Il Consiglio comunale di Biella ha lasciato che il Carroccio diventasse «indipendentista». La Provincia, in trasferta a Roppolo (e davanti a poco pubblico), ha invece sollevato un problema formale: secondo il presidente dell'assemblea, Silvio Belletti di Rifondazione, cambiare nome equivale a costituire un nuovo gruppo. La richiesta della Lega, quindi, è stata giudicata «illegittima».

La maggioranza s'è spaccata: «Lasciamoli fare, giudicheranno gli elettori», han detto quelli del centro. Su questa linea anche An e Forza Italia (che pure, come tutti, hanno criticato il Bossi «padano»): ma non la sinistra (ad eccezione di Silvio Goriazzoi. Morale: la Lega resta Lega, per 12 voti a 10.

«Bell'esempio di democrazia - commenta Gino Fussotto, unico consigliere leghista ieri presente -. Si appigliano ai regolamenti per impedirci di fare quel che è stato fatto ovunque: in Parlamento, in Regione, nei Comuni piemontesi e nelle Province. Non me l'aspettavo».

Intanto la presidente, Silvia Marsoni, sta già parlando dello stemma, versione definitiva: l'orso, invece che in piedi, è a quattro zampe, e senza «coso» in bella vista. Rimangono la stella d'oro, simbolo della medaglia di Biella al valor militare, e la piramide a righe gialle e azzurre. «Questo simbolo non è un compromesso - ha detto la Marsoni -, ma una sintesi di varie richieste». Poi una bacchettata ai giornali, colpevoli di aver gettato nel ridicolo il primo bozzetto (quello col pene rosso), e una difesa degli «attributi»: «Ci sono anche negli stemmi di vescovi e cardinali, e sono stati gli esperti di araldica a insistere che dovevamo metterli». Il Polo e An hanno bocciato il simbolo, che è passato con 15 «sì» e 6 «no».

Il capitolo delle polemiche si chiude col rinvio del caso «Bell'Italia» (la presidente accusata di far pubblicità a palazzo La Marmora nell'inserto sul Biellese): il firmatario dell'interrogazione, Cesare Gallo (Polo), s'è fatto portare a Roppolo da un collega a metà Consiglio, con 39 di febbre. Ma per mancanza di tempo la discussione è stata rinviata a ottobre.

Molte le delibere amministrative: dai 2 miliardi di mutui per le strade alla rete di controllo dell'inquinamento dell'aria, che costerà 1800 milioni. L'assessore all'Ambiente, Roberto Mezzalama, ha annunciato che le 5 centraline saranno piazzate a Biella (2), Cossato, Ponzone e Verrone. [g. bu.]

Il Castello di Roppolo che ieri pomeriggio ha ospitato il Consiglio provinciale

Si discute a fine mese il ricorso del Consorzio Comuni

Progetto inceneritore all'esame del giudice

BIELLA. Dopo le manifestazioni in piazza, i processi in tribunale. E' stata fissata per il 30 ottobre l'udienza civile che dovrà decidere in merito al ricorso presentato dal Consorzio dei Comuni biellesi contro il progetto dell'inceneritore della Fiat. A valutare l'ammissibilità e meno del procedimento intentanto da Gianluca Susta a nome dei sindaci della provincia sarà il giudice Bernardini, al quale il presidente del tribunale Mario Conzo ha chiesto di smettere per un volta i panni del gip.

Dalla valutazione del magistratore dipenderà il proseguo della causa civile: se il giudice dichiarerà il ricorso ammissibile, il progetto sarà temporaneamente «congelato» in attesa della fissazione di una nuova udienza, cosa che non accadrà prima di due o tre anni. In caso contrario la realizzazione dell'inceneritore avanzerà molto più rapidamente. In entrambi i casi è possibile presentare un nuovo ricorso che verrà esaminato non più da un giudice singolo, ma da un organo collegiale composto da tre magistrati.

Il presidente del Consorzio dei Comuni **Gianluca Susta** ha firmato il ricorso contro il progetto «Fenice»

Di fatto la decisione del giudice Paolo Bernardini rappresenta una cartina tornasole per gli sforzi del fronte dei «no» al progetto. Il magistrato dove infatti valutare la fondatezza dell'istanza in base a quanto prevede la legge.

Ma in questo caso i pilastri del ricorso fanno riferimento alla non idoneità del sito, alle gravi conseguenze sulla salute degli abitanti e al pesante impatto ambientale dell'impianto, nonostante che la commissione Via del ministero dell'Ambiente abbia già dato parare favorevole. Per questo motivo il magistrato potrebbe anche ordinare nuove perizie.

Comunque vada a finire, l'appuntamento di fine mese avrà carattere provvisorio: anche in caso di accoglimento del ricorso il problema-inceneritore potrebbe tornare comunque sul tappeto. Trattandosi inoltre di un causa civile, accanto all'aspetto politico si potrebbe aprire un contenzioso - richieste miliardarie di risarcimento danni. [d. p.]

BREVE

GIUDIZIARIA

Investì e uccise un giovane ciclista: patteggia 3 mesi

Ha patteggiato una condanna a tre mesi di reclusione Piero Costanza Filidor, 51 anni, di Biella. L'uomo era accusato di omicidio colposo: la sera del 31 gennaio scorso, al volante di una Thema, stava percorrendo la strada che da Ponderano porta a Cerrione quando aveva investito e ucciso Emanuele Marchioro, 16 anni, di Ponderano. Il giovane era in sella alla sua bicicletta. [d. p.]

SCUOLA

Seicento alunni e mini-atleti al «Ragazzi sprint»

Oltre 600 alunni della scuole elementari e medie inferiori di Cossato, Lessona e Mottalciata hanno partecipato alla quinta edizione dei «Ragazzi sprint, memorial Dilva Gaudino», appuntamento di atletica leggera. Organizzata dalla società Splendor Cossato, la manifestazione ha visto impegnati i ragazzi sulla pista del campo sportivo comunale Ezio Abate. [g. co.]

All'Arcimboldo per imparare le tecniche yoga

Sono aperte le iscrizioni al corso di yoga tenuto da Andrea Corsini e organizzato dall'Arcimboldo di viale Cesare Battisti. L'inizio delle lezioni è fissato per lunedì prossimo: saranno approfondite, tra l'altro, le posizioni utili all'armonia del corpo, le tecniche di respirazione e di rilassamento. [p. g.]

CONCORSI

Cossato, i progetti per una nuova piazza Mercato

E' andato al gruppo guidato dall'architetto vercellese Donatella Meucci il concorso organizzato dall'amministrazione comunale per il migliore progetto di ristrutturazione della piazza del mercato. Tutti gli studi presentati all'assessorato all'Urbanistica saranno esposti nei prossimi giorni a Villa Berlanghino. [p. g.]

Le contrazioni dei mercati colpiscono anche il celebre mobilificio

Aiazzone «taglia» gli stipendi

L'azienda: «Sacrifici per fronteggiare la crisi»

BIELLA. La contrazione dei consumi non sta turbando solo l'industria laniera. In provincia una delle più grandi aziende commerciali che hanno sede in città, l'Aiazzone, per fronteggiare l'aria di crisi, ha deciso di «ricontrattare le basi retributive dei suoi dipendenti e le condizioni di lavoro», un modo di correre ai ripari senza per questo imporre drastici tagli del personale. Le voci, di un momento di difficoltà attraversato dal mobilificio più famoso d'Italia, circolavano già da qualche tempo, illazioni, mezze verità che hanno spinto Rosella Aiazzone a fare chiarezza. Con una lettera inviata agli architetti, agli impiegati ed ai collaboratori, circa 170 addetti in tutto, i vertici dell'azienda hanno illustrato la situazione dell'azienda. «Una ditta sana che ha al suo interno tutte le potenzialità necessarie per la riuscita delle proprie strategie ed il superamento dell'attuale periodo di congiuntura» ha spiegato l'imprenditrice, «ma che non può assolutamente fare a meno di tutto il suo personale, al quale chiede oggi un impegno particolare che permetta un rilancio dell'intera attività».

In azienda si parla quindi di ridurre il costo dei dipendenti e neppure di ricorrere agli ammortizzatori sociali. Si tratterà piuttosto di un'operazione che verrà adottata di concerto con i sindacati e formulata nel pieno rispetto del contratto di lavoro e delle leggi che regolano il rapporto. «Non c'è molto da aggiungere - commenta Rosella Aiazzone -. Abbiamo sempre pagato profumatamente il nostro personale ed oggi purtroppo la situazione impone di rivedere la nostra posizione. Gli stessi colleghi-concorrenti si trovano in situazioni analoghe e peggiori della nostra, noi vogliamo continuare a scommetere sui nostri collaboratori, anche se in questa fase di ristrutturazione chiediamo loro un piccolo sforzo. Purtroppo anche le iniziative che ci consentirebbero di migliorare questo momento negativo, al momento ci sono negate. E' da anni che chiediamo il permesso, come avviene ad esempio in Brianza, di rimanere aperti la domenica, per noi un giorno importante, in cui la famiglia è riunita ed ha tempo per muoversi. Purtroppo non siamo mai riusciti a raggiungere il nostro intento, che con questi "chiari di luna" potrebbe esserci di prezioso aiuto».

Attualmente il mobilificio Aiazzone conta quattro aree espositive, oltre a quella di corso Europa, a Biella, una a Verrone, una ad Aosta e l'ultima a Bari. A queste si aggiungono uffici e punti espositivi in tutta Italia. Fondato dal padre di Giorgio Aiazzone, il mobilificio conta ormai quasi mezzo secolo di attività e con la scomparsa dell'imprenditore biellese, l'inventore delle televendite, al timone dell'azienda c'è Rosella Aiazzone. [p. g.]

Premio di 10 milioni

Da Banca Sella borsa di studio per universitari

BIELLA. Anche per l'anno accademico 1996-'97, Banca Sella assegnerà una borsa di studio a giovani residenti in una delle province in cui è presente il Gruppo, iscritti al primo anno di Economia e commercio, Giurisprudenza e Ingegneria. La borsa è di 10 milioni annui, rinnovabile sino all'ultimo anno previsto per il corso di laurea prescelto.

Il premio di studio è intitolato alla memoria di Ernesto Sella, già presidente della banca biellese. Il bando di concorso è disponibile in tutte le sedi del Gruppo, presente nelle province di Alessandria, Aosta, Belluno, Bolzano, Cuneo, Milano, Novara, Torino, Trento, Treviso e Vercelli.

La prima borsa di studio «Ernesto Sella», istituita nel 1994, è stata assegnata a Enrico Pepino, uno studente di Robilante (Cuneo), che ha ottenuto il rinnovo in base ai positivi risultati degli esami sostenuti. [g. co.]

casa felice

i caminetti più potenti d'Europa

Tutti i nostri caminetti sono a combustione primaria e secondaria - postcombustione - umidificatore incorporato - ventilatore con comando elettronico - ad alta resa e bassi consumi funzionano ad aria calda umidificata, ad acqua calda collegandoli ai termosifoni, da soli e allacciati in parallelo con l'impianto esistente alimentazione a legna, a gas oppure a legna e gas contemporaneamente, e ....cosa molto importante...

noi disponiamo di ben 110 modelli tutti presenti, tutti da vedere, tutti da toccare!!

Stufe, caldaie a fiamma rovesciata, termocucine, barbecue, forni mobili, cucine componibili
Specialisti in cucine in muratura e tavernette, camere bimbi
Progettazione, installazione, ricambi.

casa felice

Via Statale, 25 - Castell'Alfero (AT) - (Stat. Asti-Casale)

Tel. **0141-296177 5** linee r.a. - Fax 0141-296188 - Mobile **0337-240748**

Aperto anche nei giorni festivi, solo il pomeriggio

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

1995 tutto
continua la Stampa in CD-ROM.
LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Biella, stasera debutta la rassegna di Comune e Ciat

Arrivano i grandi film

«I misteri del convento», con Malkovich e la Deneuve, è il primo dei dodici titoli. Spettacoli il mercoledì; abbonamento 60.000 lire

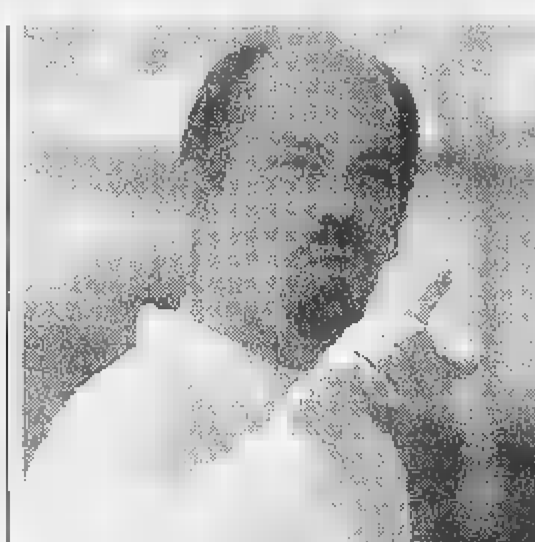
BIELLA. Un film portoghese apre questa sera il cartellone della prima rassegna cinematografica organizzata da assessorato alla Cultura, Ciat e Biella Cineclub. In prima visione, al Mazzini, c'è infatti una pellicola di Manoel de Oliveira, uno dei decani della macchina [redacted] presa, che ha firmato «O Convento» (tradotto in italiano con «I misteri del convento»), un lavoro realizzato lo scorso anno e presentato a Cannes '95.

La storia, misteriosa, è interpretata da due grandi del cinema internazionale, John Malkovich e Catherine Deneuve (rispettivamente un professore universitario americano e la moglie francese), che partono alla volta del Portogallo per cercare rari documenti a sostegno di una tesi: Shakespeare non era un inglese, ma un ebreo spagnolo emigrato per sottrarsi all'Inquisizione. I due [redacted] muoveranno appunto all'interno di un convento divenuto biblioteca, dove incontreranno personaggi ambigui ed affascinanti.

«I misteri del convento» è il primo di quattro prime visioni annunciate da questa stagione cinematografica. A queste si aggiungono altre otto pellicole del circuito Playbill per un totale di 12 serate che, oggi escluso, [redacted]o annunciate [redacted] mercoledì. In sala si entra con ottomila lire, ma è possibile acquistare l'intero abbonamento a 60 mila.

All'appuntamento d'esordio con Oliveira, seguiranno poi fino al 18 dicembre altri capolavori: sempre in ottobre, il 9, c'è «Stonewall» di Noel Finch, la cui trama è tratta dal romanzo «Lives» di Sandro Veronese; il 16 [redacted] volta de «Lo schermo velato», una pellicola america[redacted] firmata da Rob Epstein e Jeffrey Friedman e presentata al festival di Venezia del '95. [redacted] 23 [redacted] in cartellone «Le persone normali [redacted] hanno niente di eccezionale», lavoro francese di Laurence Ferreira con Valeria Bruni Tedeschi; quindi il 30 tocca [redacted] «September songs: la musica di Kurt Weill» di Larry Weinstein, (omaggio al grande compositore tedesco che lavorò con Bertolt Brecht). Fra i protagonisti fra gli altri anche Nick Cave, Lou Reed, P.J. Harvey ed Elvis Costello.

A novembre sono in programma, il [redacted] «I fratelli Skladanowsky», [redacted] Wim Wenders; il 13 «Irma Vep», di Olivier Assayas, il 20 «Lontano da Dio e dagli uomini», del regista lituano Sharunds Bartas e il 27 «Mada[redacted] Butterfly», [redacted] Frédéric Mitterrand. A dicembre, il 4, «Cold Comfort Farm», di John Schlesinger; l'11 «Fargo», dei fratelli Joel ed Ethan Coen, infine il 18 il sipario cala con l'«Othello», di Oliver Parker, interpretato da Kenneth Branagh e Gabriele Ferzetti. [p. g.]



John Malkovich [redacted] coppia con la Deneuve [redacted] primo film in cartellone a Biella: «I misteri del convento» del regista portoghese de Oliveira presentato a Cannes '95

Vercelli, nuova stagione di mostre

Tele e dintorni a Studio Dieci

VERCELLI. Il Centro Culturale Studio Dieci, dopo la riuscita rassegna «Il cielo contaminato» curata dal critico Lucio Cabutti, inizia la sua stagione espositiva proponendo una serie di personali [redacted] artisti che si esprimono nei diversi settori delle arti visive contemporanee. A sostenere la stagione [redacted] le manifestazioni del Centro [redacted] l'assessorato alle Politiche Culturali del Comune, che da più di vent'anni concede all'associazione anche i locali in via Galileo Ferraris.

Apre il ciclo «Senza corpo», dal 12 al 27 ottobre, una mostra di Giovanni Bonardi e Piergiorgio Panelli, due giovani artisti di area alessandrina che, pur esprimendosi in modo diverso - figurativo il primo e concettuale il secondo -, trovano attraverso le opere un filo comune di ricerca. Si prosegue quindi con le fotografie della vercellese Daniela Maestrelli, dal [redacted] al [redacted] novembre: immagini in bianco e nero che rappresentano artisti nell'atto del creare.

Il mese di dicembre, dal 7 al 22, è dedicato all'astrazione [redacted] opere della giovane artista novarese Maria Luisa Borra: carte, tele, legni nei quali la pittrice ha tracciato matrici segniche ed ha lasciato affiorare soffuse colorazioni. Il 1997 comincia, per Studio Dieci, con la personale di Renato Galbusera, prevista dall'11 al 26 gennaio. Pittore milanese, Galbusera si dedica soprattutto alla ricerca di atmosfere urbane.

L'appuntamento successivo, dal 1° al 16 febbraio, è invece riservato all'incisione che quest'anno vede come interprete la torinese Cristina Olivo: opere surrealiste, che hanno [redacted] radice l'amore per la natura. Dal 22 febbraio al 9 marzo si ritorna alla pittura con le opere di tipo astratto di Giuseppe Basile, mentre il mese [redacted] marzo si conclude, dal 14 al 29, con [redacted] proposta fotografica di Gaetano Turri: frammenti di stampe a colori scelte in base alle loro caratteristiche pittoriche.

Successivamente sarà la volta della ceramica in un'antica e suggestiva tecnica, quella «Raku», nata in Giappone alla fine del XVI secolo, proposta dalla novarese Anna Caccia dal 5 [redacted] 20 aprile. Dal 26 aprile all'11 maggio le sale di via Galileo Ferraris ospiteranno un artista di origine salentina abitante [redacted] Milano, Domenico D'Aria, che propone alcune spettacolari «pitture in cartapesta» nelle quali il soggetto, che segue comunque le tecniche classiche della pittura, risulta un elemento scultoreo che fuoriesce dal supporto.

A concludere la stagione espositiva di Studio Dieci non poteva [redacted] una mostra in ricordo del pittore vercellese Francesco Montagnini, la cui ricca produzione verrà esposta [redacted] collaborazione con il Comune, anche nelle sale del Salone Dugentesco, dal 15 al 31 maggio. [s. l.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] **Astra** Tel. 255.045 Inf. 255.633 Informaspettacolo 69.633 L. 10.000	[redacted]
Nuovo [redacted]la Tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Lire 10.000	[redacted]
Principe Tel. 259.047 Informaspettacolo 69.633 Or.: 21,30. Lire 10.000	**Striptease** *di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96)* — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**
Viotti Tel. [redacted] Informaspettacolo 69.633 Or: 21,30. L. 10.000/6000	**Independence day**
[redacted] **Dolby** Inf. or. tel. [redacted] Lire [redacted]	[redacted] RIPOSO
Lux Inf. or. tel. 213.375	CHIUSO
Teatro Barbieri Via Parini 1	CHIUSO
Teatro Civico Inf. orari tel. 255.544	CHIUSO
Dugentesco Via G. Ferraris 103	CHIUSO
CIGLIANO **Splendor**	CHIUSO PER [redacted]
COSTANZANA **Parrocchiale** Ore 21 (spett. unico) L. 8000/5000	OGGI [redacted]
GATTINARA **Itali[redacted]** Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 posto unico	**Film vietato ai minori di 18 anni**
SAN GERMANO [redacted] **Comunale**	CHIUSO
SANTHIA' **Ideal** Inf. tel. (0161) 94.651	CHIUSO
TRINO **Orsa** L. 8000/6000 e 8000/5000	OGGI RIPOSO
BIELLA **Impero** Inf. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000/10.000	[redacted]
[redacted] Inf. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000/10.000	**Mission: impossible** *di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96)* — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani [redacted] da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**
Odeon Inf. (015) 22.736-31.312 L. 12.000/10.000	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. (015) 22.736-31.312 Spett. pomeridiano L. 20000 Spett. serale L. 30.000 Ore 16 e 21	**Niente scherzi con l'amore** Commedia brillante in due atti [redacted] Nadia Butzza. L'iniziativa è patrocinata dall'Associazione Piemontese [redacted] la leuce[redacted]
BORGOSESIA **Lux** Inf. tel. (0163) 22.696	OGGI RIPOSO
CANDELO **Verdi** Inf. tel. (015) 253.89,27 Ore 21,30	**Il segreto dell'isola di [redacted]** *di J. Sayles, con M. Lally, E. Colgen, J. Lynch (Irl./Usa '93)* — Una bambina, che vive coi nonni su un'isola meravigliosa, aspetta di ritrovare il fratellino portato via dal mare e allevato dalle foche. N. V. 1h 45' **Fiabesco**
COSSATO **N. Primavera** Inf. tel. (015) 925.620 Ore 22 spett. unico Lire 10.000/8000	**[redacted] streghe** *di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96)* — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. [redacted] 1h 40' [redacted]
PRAY **Excelsior** Inf. tel. (015) 767.323 Or. 21 L. 10000/7000	OGGI RIPOSO
SERRAVALLE **Corso** Inf. tel. (0163) 450.415	OGGI RIPOSO
VARALLO **Sottoriva** Inf. tel. (0163) 54.265	OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

PONDERANO

Al Babylonia tre serate live

Questa settimana sono tre gli appuntamenti con la musica dal vivo al Babylonia. S'inizia giovedì con la rassegna dedicata alle band emergenti: intervengono sulla pedana del music club di Ponderano i «Mud Cake», un gruppo crossover-noise che arriva da Torino. Venerdì sera c'è grande attesa per la «Alvin Lee Band». Il mitico chitarrista dei «Ten Years After» dedicherà la sua performance al vero blues, quello targato Anni Sessanta. Sabato, infine, arrivano i «Santa Sagre» per una notte tutta rock e divertimento.

BIELLA

Il Canada nel reportage di Seira

Riprendono questa settimana gli appuntamenti cultural-gastronomici organizzati al circolo Commerciale dalla Kiboviaggi. La prima serata, annunciata per venerdì a partire dalle 19,45, è dedicata al Canada, la Columbia britannica. Il reportage è a cura di Gabriele Seira e come sempre la proiezione sarà preceduta da [redacted] cena a tema. Prenotazioni allo 015-2522456 e 2522349.

BIELLA

Musica per beneficenza

Sono in corso le prevendite per il concerto dell'11 ottobre organizzato a favore dell'associazione nazionale «Amici villaggi Sos d'Italia». La serata, in programma al circolo Sociale a partire dalle 21, vedrà protagonista Paola Motta al pianoforte, Michele Mo al flauto e Alberto Bocchino alla chitarra.

Per l'acquisto dei biglietti si può telefonare sin da oggi al 26361 di Biella.

BIELLA

Alla Fab anteprima [redacted] Images

Questo venerdì i fotoamatori biellesi si riuniscono in sede per un'anteprima di «Images '96», la mostra fotografica (in calendario dal prossimo 19 ottobre a palazzo Ferrero), che vede in esposizione le opere più belle dei soci. L'appuntamento è al Piazzo: l'esposizione s'inizia alle 21,15. [p. g.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	35	79	28	69	41
	81	61	48	47	47
CAGLIARI	15	3	32	25	61
	134	15	61	51	45
FIRENZE	5	78	55	8	52
	85	76	56	54	47
GENOVA	19	72	42	35	46
	113	85	69	68	60
MILANO	17	[redacted]	64	54	85
	92	69	68	67	66
[redacted]	80	48	47	83	70
	64	63	61	58	55
PALERMO	[redacted]	[redacted]	87	14	15
	62	58	50	45	43
ROMA	82	81	89	25	13
	71	[redacted]	[redacted]	54	50
TORINO	1	[redacted]	66	39	23
	92	85	63	55	55
VENEZIA	13	[redacted]	[redacted]	80	58
	[redacted]	73	62	56	53

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	[redacted]
GEMELLI	7	103	20	2	11	35	24	73	52	1
VERTIBILI	1	9	14	15	31	9	52	22	14	2
CADENZE	7	6	6	8	8	10	5	9	6	7
	16	[redacted]	52	32	22	68	20	31	41	31
[redacted]	1	8	8	8	3	8	4	8	3	1
	[redacted]	31	18	28	27	32	25	42	38	46
[redacted]	1	51	1	21	51	41	81	41	71	11
	[redacted]	[redacted]	24	27	80	82	24	12	29	23

In nero indichiamo il numero o [redacted] cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. [redacted] di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
9-39; 9-38; 9-70; [redacted]; 9-13; 9-57; 9-30; 9-6; 9-60; 9-68; 9-54; [redacted]-5; 9-37; 9-51; 9-62; 9-3; 9-32; 9-7; 9-90; 9-43; 9-72; 9-31; 9-18; 9-14; 9-42; 9-46; 9-61; 9-25; 9-80; 9-35.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 89 (2); Cagliari 17 (1); Firenze 5 (1); Genova 81 (2); Milano 73 (0); Napoli 25 (2); Palermo 60 (1); Roma 10 (1); Torino 26 (1); Venezia 58 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:
41-46 10-46 12-46 71-76 51-76; 72-46 82-46 75-46 62-76 15-76; 55-46 47-46 27-46 85-76 77-76; 57-46 78-46 68-46 18-76 26-76; 71-46 51-46 41-76 10-76 12-76; 52-45 15-46 72-76 82-76 75-76; [redacted] 77-46 55-76 47-76 27-76; 18-46 28-46 57-76 78-76 68-76.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:
1-10-19; 19-46-55; 37-28-55; 1-28-37; 19-64-73; 37-64-82; 1-46-55; 19-82-1; 37-73-1; 1-64-73; 28-37-46; 46-55-64; 1-73-82; 28-55-54; 55-64-73; 10-19-28; 28-73-82; 64-73-82; 10-37-46; 28-1-10; 73-82-1; 10-55-64; 37-46-55; 82-1-10; 10-73-82; 37-1-19; 1-19-28; 19-28-37; 37-10-46; 10-37-55.

VINCITE. Con il sistema delle lunghette realizzato un ambo con i numeri 33-79 su Milano. Centrata anche un'ambata matura con il 28 a Napoli.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Ce[redacted] 67, tel. 656.521. **Fuga dalla scuola media.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] **400** corso Giulio Cesare [redacted], tel. 856.521. **The rock** Or. 17,30; 20; 22,30 V.M. 14
ALFIERI p. Solferino 2, tel. [redacted] Riposo.
[redacted]OSTO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 t. 547.007. Sala 1. **The rock.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M.14. Sala 2. **Bambola.** Aria cond. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Albergo Roma.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30. [redacted]. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Bambola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel 540.605. **La lupa.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. [redacted] Alberto 27, tel. 540.110. **La felicità è dietro l'angolo.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32/e, [redacted] **Qualcosa [redacted] personale.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN II via Garibaldi [redacted], telefono 436.0723. **La [redacted] generazione.** Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. [redacted] **Bambola.** V.M. 18. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Festival.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. S[redacted], tel. 447.5241. **La canzone di Carla.** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** [redacted]: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **La bruttea stagionata.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 19; 22.
ETOILE v. Buozzi ang. v. [redacted], tel 530.353. **Independence day.** Orario: 16; 19,30; 22,05.
FARO via Po [redacted], tel. 817.33.23. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Mission: Impossible.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. [redacted] 4, tel. 521.4316. **Striptease.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. [redacted]**all'inferno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel 534.614. **I fratelli Mc[redacted]**. [redacted].. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Bound - Torbido inganno.** Or 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel 541.283. **Independence day.** Or.: 16; 19,20; 22,20.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1046. Settembre Musica: [redacted] di [redacted] Or.: [redacted]; 18; 20,15; 22,30
[redacted] v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompiscatole** [redacted]: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. [redacted] **streghe.** V. M. 14. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; [redacted].
OLIMPIA 1 via [redacted] 31, tel 532.448. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. [redacted]. **Hotel paura.** Or.: 16,30; [redacted]; 22,30.
[redacted] via XX Settembre 15, [redacted] 531.400. **Mis[redacted]: Impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Vesuvio veloce.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. [redacted]. **Albergo [redacted].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 338, tel. 562.1789. **Qualcosa di personale.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1996-97. Da oggi fino al 20/10 inizia la vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a 8/9 spettacoli. Gli abbonamenti ai turni speciali a [redacted] spettacoli saranno in [redacted] dal 22 al [redacted]. I biglietti per tutti gli spettacoli dal 31/10. Biglietteria ore 13/18,30. [redacted] 8815.241/242.
[redacted] p. Rossaro.
[redacted]OLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.[redacted]. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabaret 6 spettacoli posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in versione di **Sesso? Grazie tanto per gradire.** [redacted] e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
19,26 **Sam il ragazzo del West**, cartone
20 — **Tg9**
20,30 **Weekend di morte**, tv movie
22,20 **I forti di Forte Coraggio**
23 — **Amichevolmente con...**
23,45 **Electric blue**

Telecupole
20 — [redacted]**o [redacted]sica italiana**
20,30 **Alla larga dal [redacted]re**, film
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
12,30 **Film e programmi locali**
18,30 [redacted] **speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,10 **Le auto della settimana**
[redacted] — **Oggi e domani**
22,30 **Tg diario del gio[redacted]**
22,45 **Anteprima sala**
23,45 **Red[redacted]**

Quadrifoglio Odeon Tv
19,25 **Tg [redacted]**
[redacted] **Informazioni regionali**
20 — **Tg rosa story**
20,30 **Minicomics**
20,35 **Padre Clemente**, film
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Tg motori**
23,05 **Emozioni nel blu**

Quarta [redacted] Tv
19 — **Tg 4**
19,30 **Canta Italia**
20,30 **Al mercato con Clivio**
22,30 **Le più belle di vizi privati**
23 — **Super zap**
24 — **Donne e motori**

Quinta [redacted]
20,30 **Abisso: storia di una madre e di una figlia**
22,30 **Torino magica**
23 — **Auto d'oggi**
23,45 [redacted] **privati**, varietà

Telecity Piemonte
19,32 **He man**, cartone animato
20 — [redacted] **il guerriero**, cartone animato
20,30 **Margaret Bourke White**, tv[redacted]
22,30 **Seven show**
23,33 **Auto e auto**

Videogruppo
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie... all news**

Teletime
19 — **Sing Song**
19,20 **Tg Time**
20,30 **Speciale sp[redacted]**
20,45 **Tutto Toro**
22,30 **Tg Time**
23 — **Trasmissione di cartomanzia**

G.R.P.
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **G.R.P. [redacted]**
20 — **Vivere Torino**
[redacted] — **Redazionali [redacted] vendita**
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**

Rete 7
19,55 **Informasette**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
[redacted] **Sansone contro i pirati**, film
[redacted] **Informasette**
23 — **F.M. tv solo musica italiana**
23,40 **Informasette**

Videonord
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Big match**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Mestre - Pro Vercelli**, serie C2

Telesubalpina e Tsi [redacted]
19,25 **Doman[redacted]**
20 — **Cartoni [redacted]**
20,40 **Joe Forrester**, telefilm
21,35 **La spiaggia dei giorni felici**, tf
22,30 **Speciale Telesu**

[redacted] Tv
20,20 **Tg**
20,55 **100 [redacted]**
22 — **Made in Italy**
22,30 **Tg**
23,20 **Lente amica**
24 — **Tg**

[redacted]
[redacted] **Videogiornale**
19,45 **Ospedale: istruzioni per l'uso**
20,45 **Film**
23 — **Fantasy**
23,30 **Film**

VCO
19,30 **Vco notizie**
20 — [redacted]**a in[redacted]**
20,30 **[redacted]lla larga [redacted]**, film
22,30 **Vco notizie**
23 — **Verbania informa**
23,30 **Monitor**

● **Eventuali errori e [redacted] nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted] delle emittenti.**

Solo qualità e convenienza.

Questi sono solo alcuni esempi di materie prime tra le quali GS seleziona gli ingredienti dei suoi prodotti a marchio.

Cuore di Bue Comune

Ciliegine di Pachino Siciliane

Ramato Siciliano

Oliva Ogliarola

Perino San Marzano

Ramato Comune

Cuore di Bue Ligure

Tondo Liscio Piemontese

Oliva Leccino

Prodotti a marchio GS, fatti così per te.

Tutto il buono, con cura.

Il libero Motta è convinto dei mezzi della Pro dopo la bella gara di Mestre

«Con l'Olbia la prima vittoria»

«Domenica inizieremo a salire la classifica»

VERCELLI. «Un punto per uno non fa male a nessuno» sosteneva un vecchio adagio adattato al mondo del calcio. Un punto alla Pro e uno al Mestre stavolta fanno apparentemente male solo alla Pro che con il quarto pareggio ottenuto in cinque incontri è scivolata in piena zona pericolo.

Ma dalla tana della squadra veneta la Pro è tornata con la convinzione che l'attuale posizione in classifica è bugiarda. «Avremmo potuto conquistare l'intera posta, ma ancora una svolta l'en plein ci è sfuggito - dice Giampaolo Motta, il libero-centrale dei bianchi, uno dei migliori in campo -. Loro sono riusciti a pareggiare quando ormai erano in fase calante e non ci speravano più. Anche il gol è stato incredibile: la palla calciata su punizione ha cambiato improvvisamente direzione battendo nell'area affollata su un paio di gambe. E' stata un'autorete, ma neppure noi siamo riusciti a capire che cosa sia successo. Durante il viaggio di ritorno in pullmann abbiamo cercato di ricostruire la dinamica: ebbene non ci siamo riusciti. E' tutto detto».

Motta, il pari va bene, ma ora è il momento di vincere perchè la situazione della Pro vista dall'ottica della classifica non è certo brillante...

«Ma la regola dei tre punti vale nel male e nel bene. Con un paio di vittorie risaliremo la classifica e ci porteremo in una posizione di tutta tranquillità. Non dimentichiamoci che in questo avvio di campionato abbiamo affrontato alcune tra le principali candidate ai play off».

Adesso inizia una fase sulla carta favorevole...

«E dobbiamo sfruttarla a dovere. Sono convinto che ci riusciremo. A Mestre abbiamo avuto l'ennesima conferma che questa squadra può far bene. Certo non dobbiamo lasciarci sfuggire l'occasione di battere l'Olbia. Ci attende una fase del torneo propizia con tre partite in casa e una trasferta. Sono sicuro che tra un mese la nostra classifica sarà molto cambiata. In meglio naturalmente».

Motta giocatore sta vivendo un buon momento: lei era venuto qui dopo un torneo nella Sestrese. Qualcuno parlava di un grave infortunio lo scorso anno...

«Ma no, fortunatamente non ho accusato dei grossi malanni. Piuttosto ero reduce dal fallimento del Crevalcore. Con il club emiliano avevo ottenuto la promozione in C1. Contemporaneamente ero sotto contratto, ma ad agosto non siamo andati neppure in ritiro. Così mi sono ritrovato a spasso. Si sono fatti avanti dei club del Meridione, ma ho preferito la Sestrese, squadra vicino a casa, visto che abito a Genova».

Motta cosa scrive sulla schedina per Pro-Olbia?

«Uno fisso, non si discute».

Roberto Eynard

La Pro dopo il bel pareggio di domenica a Mestre ora avrà a disposizione tre partite in casa e una sola trasferta a Pavia. Per i bianchi è il momento di fare punti

La situazione

Scotta la panchina di Trainini

VERCELLI. Conferme, smentite, sorprese: la C2 continua a sfornare emozioni. Cambio della guardia in vetta: assieme al Mestre non c'è più il Voghera (ridimensionato dal 2-0 di Busto) ma il Lecco che, dopo le prime giornate di studio sta trovando il passo giusto. In particolare stanno emergendo i bomber: Campistri (doppietta al Cremapergo) ha vinto il personale duello con Menegatti e si è issato al comando della classifica cannonieri.

Continua a deludere il Lumezzane: i bresciani, approdati al quinto pareggio consecutivo, stazionano nelle zone mediobasse posizione non preventivata alla vigilia e si fa precaria la panchina di Trainini. La «cura Chierico» sembra far bene all'Ospitaletto che, in un sol colpo, ha centrato il primo successo del torneo e scalato preziose posizioni. Nonostante lo 0-0 di Pavia si fa difficile anche la posizione di Ezio Glerean coach del Cittadella. **[p. m. f.]**

FUORIGIOCO

E' venuto il momento di premere l'acceleratore

CHE differenza dallo scorso campionato. Esattamente un anno fa la Pro in classifica aveva due punti in più (6 contro gli attuali 4), frutto di una vittoria (Tempio), tre pari (Solbiatese e Crema in trasferta, Palazzolo in casa) e una sconfitta, ma l'atmosfera era completamente diversa. Già in cielo si addensavano neri nuvoloni anche perchè a vista d'occhio si vedeva che la preparazione della squadra e lo spogliatoio erano al limite di rottura.

Adesso la Pro dopo cinque match non ha ancora vinto, è terz'ultima in classifica pur avendo incassato, al pari di dodici mesi or sono, una sola sconfitta, e conta su una rosa numericamente più ristretta. Eppure il clima è indubbiamente migliore (le uniche polemiche sono rivolte naturalmente ai giornalisti, «colpevoli» di aver evidenziato l'errore di Randazzo contro la Pro Patria) e soprattutto il gioco c'è. Inoltre il pari di Mestre deve essere accolto positivamente anche con la regola dei tre punti, perchè affrontare nella sua tana la capolista «temporale» non è mai facile.

In più con la trasferta vicino alla laguna si è chiusa una prima fase di campionato considerata, all'uscita del calendario, davvero ostica.

Adesso però viene il difficile. Si perchè la Pro si trova domenica ventura nella sfida con l'Olbia per la prima volta con l'obbligo sulle spalle di rompere finalmente il ghiaccio e festeggiare la prima vittoria stagionale. Lo vuole il pubblico e lo pretende la classifica.

I prossimi quattro match, sotto questo profilo sono di grande importanza. Dopo essere passati ostto le forche caudine il calendario ora offre una fase da sfruttare nel migliore dei modi con tre partite consecutive al Robbiano più che accessibili (Olbia, Leffe e Cittadella) e la trasferta in casa di un Pavia, in ripresa ma non certo superiore al Codogno-team.

Sta quindi per giungere il momento di premere a fondo l'acceleratore. Con due propellenti per il motore in più: la condizione e bontà del gioco. **[r. eyn.]**

Mister **Codogno**

LE CURIOSITA' DELLA PROMOZIONE

Jorioz: «Nessuna ricetta magica, ma questi gol ci volevano»

La Cossatese rompe il ghiaccio Crescentinese ancora a zero

COSSATO. Prime vittorie per Cossatese, Gattinara e Valsesserа, primo stop per Viverone e Val Mos. Sono queste le novità della terza giornata di Promozione. Non è una novità invece la sconfitta della Crescentinese, che domenica si è inchinata alla capolista San Carlo. Mister Fait continua ad avere grossi problemi di formazione e adesso la situazione comincia a farsi critica: ormai solo più i granata e il Rivara sono a quota zero tra le 64 formazioni piemontesi.

Ha finalmente mosso la classifica la Cossatese: i ragazzi di patron Benazzi, alla prima esperienza con Romano Jorioz in panchina, sono andati a segno quattro volte a Grugliasco e con un po' più di attenzione avrebbero anche potuto arrotondare il numero dei gol.

Il neo mister è soddisfatto ma ammette che c'è ancora molto lavoro da fare per risalire la china e collocarsi nelle posizioni medio alte della graduatoria. «Abbiamo vinto. E questo è senz'altro positivo - afferma Jorioz -. Lo zero in classifica non era certo un toccasana per il morale. Ho però visto che ci sono ancora molte cose da sistemare e, d'altronde, in tre giorni non è che abbia potuto far capire ai ragazzi quali sono i miei schemi ideali».

Quattro reti in trasferta, comunque, non arrivano tutti i giorni... «Io le considero come un buon auspicio, come un incitamento a migliorarsi. Non dimentichiamo però che i meccanismi di centrocampo non funzionano ancora bene: con il Grugliasco ce la siamo cavata, ma non sarà sempre così».

Cosa c'è allora che non funziona, dove occorrerà intervenire con maggiore urgenza?

«Ho visto i difensori troppo impegnati, e a volte sono andati in affanno. Nonostante tutto la loro partita è stata positiva quindi, questo significa che è davanti alla difesa che qualcosa non funziona. Manca un'organizzazione di gioco adeguata: occorre filtrare meglio, non lasciare sempre passare l'uomo con la palla».

Ritrovata la vittoria, i dirigenti avranno senz'altro chiesto a Jorioz di portare la squadra in vetta: «Intanto teniamoci buoni questi tre punti - conclude il tecnico -: la cosa più immediata e anche più importante era lasciare l'ultimo posto in classifica. A lunga scadenza è chiaro che si voglia andare in alto: la nostra collocazione ideale è con le prime cinque-sei squadre».

Non si festeggia solo a Cossato. Anche Gattinara e Valsesserа avevano bisogno dei primi tre punti per rivalutarsi un po': per loro la vittoria è arrivata sul terreno amico; l'undici di Facciolo ha battuto il Recetto, mentre quello di Stefanuto ha sconfitto la Juve Domo. Il Viverone non ce l'ha fatta a fermare la capolista Lucento ma si è confermato a pregevoli livelli: i torinesi sono infatti riusciti a realizzare il secondo gol, quello del ko, solo a tempo scaduto. E' in buona progressione il Villaggio Lamarmora: dopo la sconfitta del primo turno i biellesi hanno collezionato sei punti che li collocano al secondo posto. Recrimina infine il Val Mos per il gol preso a freddo e che ha permesso al Vauda di imporsi. **[i. fo.]**

Il Villaggio Lamarmora ha centrato la seconda vittoria consecutiva di questo inizio di stagione e si è portato al secondo posto in classifica (MICHELETTI)

IN ECCELLENZA

Ma per entrambe non mancano le attenuanti

Dufour Varallo e Trino soltanto un punto in due

TRINO. Giornata in chiaro-scuro per Dufour Varallo e Trino. Un solo punto (su due match interni) per neroverdi e blu sky è un bottino tutt'altro che positivo. Ancora una volta, però, le attenuanti non mancano.

La Dufour Varallo, infatti, può legittimamente recriminare contro la dea bendata: «In avvio il La Chivasso ci ha messo in difficoltà - sottolinea mister Arrondini - realizzando due reti nello spazio di nemmeno mezz'ora. La squadra, però, ha avuto il merito di non scomporsi, rientrare nel match e comprimere i torinesi nella propria tre-quarti».

Nonostante l'arrembante finale i valsesiani non sono riusciti a riequilibrare il confronto. Sul mancato aggancio pesano, tra l'altro due montanti colti dai neroverdi. «La sconfitta ci amareggia ma non deve demoralizzarci - conferma il coach - sinora abbiamo affrontato squadre accreditate, che hanno saputo capitalizzare al meglio i nostri errori. Inoltre abbiamo ancora dei giocatori infortunati mentre altri, come Gavinelli, hanno ripreso da poco».

Molte recriminazioni anche in casa Trino: lo 0-0 con il Volpiano sta stretto ai vercellesi. Le occasioni più ghiotte le ha create l'undici di Pigino che, rispetto al recente passato, è parso in chiaro progresso. Soprattutto il reparto difensivo, sotto accusa nelle precedenti uscite, ha controllato al meglio il prolifico attacco dei torinesi.

Il centrocampo, forse, avrebbe bisogno ancora di un ulteriore innesto (magari di un giocatore d'esperienza in grado di far ragionare la squadra nei momenti chiave del match) mentre in attacco si attende che Bonassi (assente con il Volpiano) si rimetta dagli acciacchi che lo hanno penalizzato in quest'avvio di torneo. **[p. m. f.]**

La capolista ora ha quattro punti di vantaggio sul gruppo delle seconde

Biellese in vetta a suon di gol

Girelli: «Ma è troppo presto per festeggiare»

BIELLA. La capolista Biellese ha allungato il passo: visti i 4 punti di vantaggio sul gruppo delle seconde (ben sei squadre), si può parlare di fuga. I bianconeri e i tifosi (ben 1800 presenti domenica al «La Marmora»), si godono il vantaggio in attesa di capire quale sarà la rivale più pericolosa in grado di insidiare la salita in C2. Con la difesa solida, il centrocampo illuminato e gli scatenati «gemelli del gol», la Biellese vola: 4-0 domenica al Castelsardo.

Afferma Marco Girelli, autore del 2-0: «Sono contentissimo perchè abbiamo vinto una gara difficile. La Biellese è scesa in campo col centrocampo stravolto, a causa degli infortuni di Rossi e Giannini, ma nonostante questo ha giocato con intelligenza, senza mai rischiare in difesa e facendo divertire il pubblico». Guardando la classifica è difficile non lasciarsi prendere dall'entusiasmo. Continua Girelli: «L'esperienza dell'anno scorso è servita alla squadra per maturare e quindi non penso che ci faremo prendere dal capogiro. Ma per ora non guardiamo alla classifica e cerchiamo di incamerare più punti possibili. L'importante è affrontare tutte le gare con grande umiltà. Non sarà sempre così facile: Legnano, Derthona, Borgo e lo stesso Meda hanno qualcosa in più. Certo è che se la Biellese resta tranquilla e concentrata, potrà dire la sua. Non penso che subiremo cali fisici, ma ci servirà anche un po' di fortuna». E per ora gli arbitri hanno un occhio di riguardo per la Biellese: 4 rigori a favore nelle prime 5 giornate, rispetto ai 5 totali dello scorso campionato.

Aggiunge il «gemello» Alessandro Comi: «Nel primo tempo abbiamo incontrato delle difficoltà: non era semplice trovare dei varchi nella difesa schierata del Castelsardo. Poi il rigore di Ferretti è servito a sbloccare l'andamento della gara e nella ripresa la partita si è messa come volevamo noi». Ormai i tifosi si stanno abituando a vedere Comi esultare con una spettacolare piroetta dopo ogni gol (doppietta con i sardi). Dice il bomber: «Ho iniziato quest'anno in casa con la rete siglata col Borgosesia. E' un gesto che mi riesce bene, non ispirato ad altri giocatori, sicuramente meno pericoloso delle acrobazie di Asprilla e Skuhravy. Spero di ripeterlo spesso». Poi un'occhiata alla classifica. «E' ancora troppo presto per parlare di fuga - continua Comi -, ma per il momento siamo meritatamente davanti e ci godiamo il vantaggio. Ogni partita farà storia a sè e la Biellese andrà sempre in campo per vincere».

Domani al «La Marmora» alle 18 c'è il ritorno di Coppa Italia. Si parte col passivo di 2-0 subito a Verbania. Conclude Comi: «Speriamo di riuscire a ribaltare il risultato. Col gioco che facciamo tutto è possibile».

Gabriele Cornella

Il bomber **Alessandro Comi** autore di una doppietta nella vittoriosa gara di domenica contro il Castelsardo. La punta ha portato a quattro reti il bottino personale

Il Borgo ancora «stregato»

Rosa: «La Sardegna è un tabù e sull'isola giochiamo sotto tono»

BORGOSESIA. E' già finito il bel sogno? No, non è una sconfitta che modifica i programmi della società, «per carità - dice Rosa - prima o poi uno stop doveva arrivare», piuttosto occorre valutare attentamente gli errori commessi l'altro giorno per cercare di evitarli in futuro.

Non ci sono tante alternative, la Biellese sta parlando chiaro: sta dicendo, a suon di vittorie, che chi vuole contrastarla deve fare tre punti anche in trasferta, cosa che, in questo torneo, al Borgo non è ancora riuscita.

«La situazione dopo la sconfitta di Cagliari non è cambiata - prosegue l'allenatore - ma i bianconeri stanno andando davvero forte e per riuscire a tenere il loro passo non ci si può più permettere sbandamenti».

Con l'Atletico Sirio i granata non sono mai riusciti ad essere troppo incisivi. E dire che di tempo per recuperare il gol dei padroni di casa ne hanno avuto molto. La rete di Mura è infatti arrivata dopo appena duecento secondi di gioco: e in 87 minuti c'era la possibilità di ammortizzare la doccia fredda, di riprendersi in tutta tranquillità e di pressare con insistenza.

«E' questo che mi fa arrabbiare - conferma Rosa -: il non essere riusciti a rimontare. Comunque, l'ho già detto, prima o poi la sconfitta dovevamo subirla: ci mancherebbe fasciarsi la testa adesso, dopo appena cinque partite. Non dobbiamo solo essere recidivi, per il resto abbiamo il tempo dalla nostra parte: il campionato è ancora molto lungo».

L'allenatore non tralascia poi un pensiero sulla Sardegna: «Che non sia stregata per noi? - si domanda -. Trascorrono i mesi eppure facciamo sempre una gran fatica a giocare sull'isola. Ci sono due fattori negativi, ma sono comuni per tutte le squadre: il clima diverso e la situazione dei campi».

Mister **Paolo Rosa**

Digerito il ko, bisogna mettersi al lavoro per il match interno con il Brugherio. Non si può però non guardare la classifica e vedere che la Biellese ha già quattro lunghezze di vantaggio sulle rivali meglio piazzate e cinque sul Borgo: andando avanti di questo passo la lotta in questo girone avverrà per la piazza d'onore, lasciando i lanieri liberi di vincere a mani basse.

Intanto da domenica prossima Paolo Rosa potrà di nuovo contare sull'esperienza del capitano Fabio Scienza, inattivo ormai da molte settimane. Il giocatore è sulla via della completa guarigione. [i. fo.]

Ko col Rovereto

Palbi paga le poche segnature

BIELLA. «E' mancato il gioco di squadra e in più abbiamo commesso troppi errori, soprattutto in attacco. E alla fine il Rovereto, che pure non è una formazione irresistibile, ci ha castigato».

Paolo Baresi, il «portierone» della Pallamano Biella spiega così lo scivolone casalingo dei lanieri. La formazione trentina, sabato sera, ha espugnato il Palazzetto dello sport di misura, per 20 a 17. «Il fatto è che venti gol in una partita si possono anche prendere, ma un attacco come il nostro non può invece fermarsi a quota 17», aggiunge Baresi. E dire che la Palbi, all'inizio, era riuscita a sorprendere gli ospiti applicando una difesa 3-2-1. Ma l'allenatore del Rovereto, Angelucci, una «vecchia volpe» della serie A, ha immediatamente rimodellato la sua squadra in funzione della difesa laniera, imponendo ai suoi ragazzi di rallentare il ritmo di gioco. «Forse anche questo ha contribuito a mandarci in tilt - aggiunge Baresi -. Noi siamo abituati a giocare a 110 all'ora e siamo caduti nella trappola. Così mentre loro, grazie ad pivot molto alto e mobile e un'ala fortissima come Cappuccini, riuscivano sistematicamente a perforare la nostra difesa, noi siamo andati a fondo sprecando energie e occasioni in azioni personali».

A rendere più cocente la delusione, l'assenza di tifo sugli spalti. Sabato sera al Palasport non c'erano più di 300 persone che in un silenzio irreale hanno assistito al naufragio della Palbi. Probabilmente l'accumularsi di avvenimenti sportivi nella serata di sabato ha finito per nuocere un po' a tutti.

I risultati della seconda giornata hanno comunque attenuato l'effetto della sconfitta del Biella. Parma e Cologne hanno pareggiato; «ex» anche tra Rimini e Vicenza mentre hanno vinto Bologna (a spese del Ferrara), Padova (sul Prato) e il Bolzano sul Rovigo. Così mentre Bolzano e Bologna sono già in fuga, la Palbi è in buona compagnia a quota 2 con Rovereto, Padova, Ambra e Rovigo. [m. al.]

PALLAVOLO

Questa sera si gioca il turno numero due dell'ambita manifestazione regionale

Coppa di Lega, secondo atto per tre

La Mokaor dopo il successo sul Meneghetti alle 21 fa il suo esordio in casa col Pino. Biella Scarpe in trasferta a Novara ancora privo di molti titolari. Sfida impossibile per il Giletti a Romagnano

Stasera torna in scena la Coppa di Lega: in programma i match del secondo turno

VERCELLI. La Coppa di Lega sorride soltanto alla Libertas Mokaor. I vercellesi superano con autorità la trasferta di Rivoli contro il Meneghetti. Cade il Biella Scarpe contro il favorito Romagnano. Paga dazio anche il Giletti Vallemosso contro il Novara.

Qui Libertas. Esordio casalingo della Mokaor di Silvano Cristini. Alle 21 nella cornice del Pala Donizetti i dark blu indosseranno l'abito «da cerimonia» per affrontare il Pino Torinese. L'incontro, ancorchè il debutto interno dei vercellesi, ha un peso non indifferente sulla classifica del girone di Coppa. Libertas e Pino, infatti si trovano al comando del quadrangolare: ma il 3-0 rifilato da Gaddo e soci al Meneghetti era ampiamente preventivato, non altrettanto si può dire dell'exploit dei torinesi che, sul parquet di casa hanno regolato al tie break i «cugini» del Cus, formazioni di B1.

«Sarà un match equilibrato - sottolinea il d.s. Massimo Manachino - tra due squadre in salute. Non dobbiamo dimenticare, però, che siamo ancora agli inizio; l'obiettivo per tutte le formazioni è quello d'arrivare al "top" per la "prima" di campionato, logico, dunque che in questa fase si possano registrare incidenti di percorso».

Qui Biella Scarpe. Il secondo turno di Coppa di lega vede impegnato stasera il Biella Scarpe (B2) sul campo del Novara, che sarà una rivale anche in campionato. E' difficile pensare ad una vittoria dei lanieri, visti gli infortuni di Ocleppo, Di Stefanis e Dalla Costa che non potranno essere del match.

Afferma il presidente Giampiero Fornasier: «Cercheremo di fare la nostra partita e di allenarci senza lo stress del risultato. Il Novara è al completo ed ha ambizioni superiori alle nostre. Il nostro obiettivo vero è rivolto al campionato e quindi al recupero dei giocatori infortunati».

Intanto nell'esordio di sabato il Biella Scarpe ha dovuto arrendersi allo strapotere del Pavic Romagnano (B1), squadra di categoria superiore. La sconfitta netta per 3-0 (10-15, 4-15, 3-15) era comunque in preventivo. Il Biella è sceso sul parquet della Rivetti (ritorno in città dopo un anno) con Manavella in regia, Valente (appena recuperato) opposto, Ferrari e Resini (sostituito poi da Giraldo) martelli-ricevitori, Marotta e Buscaglia centrali. Afferma il presidente: «Abbiamo giocato il primo set con grande grinta fino al vantaggio di 10-7. Poi è emersa l'esperienza del Romagnano». Una nota positiva è venuta dal pubblico: 200 presenti alla Rivetti nonostante la concomitanza con la Palbi.

Qui Giletti. Il match era già proibitivo sulla carta e in campo la situazione non è mutata di una virgola. Sul piano del gioco va detto che il Giletti Vallemosso ha saputo, in alcuni frangenti, lottare quasi alla pari con gli avversari. Il Novara (serie B2) si è imposto però con un netto 3-0 che non lascia spazio a recriminazioni. Questi i parziali: 15-7, 15-6, 15-7. Ma il cammino del sestetto di Luciano Soarin in Coppa di Lega è ancora in salita: stasera i biellesi dovranno giocare con il Romagnano.

Anche in questo caso il pronostico dovrebbe essere scontato: i valsesiani di Beppe Loro possiedono un ottimo collettivo e, soprattutto, giocheranno in serie B1 a dispetto della C1 del Giletti. [r. s.]

Candelo al debutto in casa

Le blufucsia contro il Vallemosso

CANDELO. E' subito derby per l'esordio ufficiale tra le mura amiche del Ricignolo-Max Grafica: stasera alle 21 al palazzetto le blufucsia affrontano il Giletti Vallemosso (B2) in un incontro valido per il secondo turno della Coppa di lega femminile di pallavolo. Del Girone 1 fa anche parte il Pavic Romagnano (C1) che riposa.

Quello di stasera è un derby molto sentito dalle tifoserie, dalle società e dalle atlete. Infatti nel Vallemosso militano ben sei atlete che in passato hanno vestito la maglia del Candelo. Le più note sono Tibaldi e Bonfantini che a Candelo sfiorarono la promozione in A2 tre stagioni fa.

E accanto a Falco ed Amelio troviamo anche Cortesi e Semenzato appena cedute alle «cugine» di Vallemosso. La squadra di Rondo, neopromossa in B2 e sponsorizzata dall'industria tessile Giletti di Ponzone, giocherà da quest'anno nel palazzetto di Gattinara.

Mira D'Ercole, del Candelo

Il Ricignolo ha esordito sabato in Coppa di lega vincendo per 3-0 (10-15, 14-16, 10-15 i parziali) in trasferta sul campo del Pavic Romagnano (C1). Le ragazze di Pastorino hanno faticato per aver ragione del Pavic, squadra molto solida che, nonostante le due categorie di differenza, ha mostrato buone qualità in difesa, ricezione e battuta.

Nel Romagnano hanno brillato Sonia Gioria (campionessa europea con la Nazionale juniores di Bosetti) e la viglianese Valeria Rosso. Nel Ricignolo si sono distinte Mira d'Ercole e Frontini. Ha accusato invece alcuni problemi la centrale Carturan, schierata nell'insolito ruolo di opposta per evitare gli spostamenti laterali sulla caviglia da poco operata.

E anche la capitana Cocchi è stata limitata nel rendimento da un risentimento muscolare alla coscia. Vincere nuovamente questa sera vorrebbe dire per il Ricignolo porsi saldamente al comando del girone ipotecando il passaggio del turno.

Da parte del Vallemosso due sono gli obiettivi: giocare bene in vista dei futuri impegni in campionato e possibilmente mettere in difficoltà le blufuscia. Compito non facile anche perchè si gioca sul parquet di Candelo. [r. s.]

Discoteque Music Hall
IL FARO
Questa sera
Discoteca anni 70/80
Ingresso £. 10.000
Siano a Brusnengo (Bi)
S.S. Biella-Gattinara
Tel. 015 985073

Questo è il momento giusto!
Apri anche tu un punto vendita
La Bottega del Regalo
In franchising nella tua città.
Con un investimento minimo puoi iniziare al nostro fianco un'attività commerciale ad alto reddito.
Articoli regalo - bigiotteria - bomboniere. Un vero paradiso dell'artigianato mondiale, per ogni occasione di dono.
Per saperne di più chiamaci subito al numero 015 - 94698
o meglio ancora vieni a trovarci presso il nostro punto vendita pilota a Cossato (Biella) in Via Don Minzoni 20/B
Ne parleremo insieme!

NIZZA
RESIDENCE "LE SAVOIE"
Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.
BILOCALI DA L. 109.000.000
TRILOCALI DA L. 148.000.000
VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE
011 - 356355
0335 - 282584
Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

GIEFFEFFE
GIANFRANCO FERRE

MILANO - Tel. 02 / 76015643 All Keys Studio Srl Ph. Roger Scherer